Anno 121 Numero 102

LA STAMPA

Domenica 3 Maggio 1987 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
MOLTO NUVOLOSO / NUVOLOSITÀ IN AUMENTO	Ven. Venezia 27°
	Ven. Roma 8°
	Torino (media) 18,7°
	Previsioni a pagina 18

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680.3241. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna domiciliare posta anno L. 160.000; consegna rateizzata posta anno L. 43.000 - Estero L. 400.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-960) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 05 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.400 - Estero (aggiungere) *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; *Germania D.M. 3; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 900; *Libia dinari 360; Lussemburgo fr. 39; *Malta cents 27; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 130; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Canone esclusivo per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: display mm 42x45; listini, posiz. e casi di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 519.000 (612.000); Comm. L. 480.000 (576.000) - Pubbl. elettorale L. 576.000 (690.000); Rigorose pers., d. venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 360.000 (720.000) - Necrology L. 7.700 parola (Famiglie L. 5.300) - Extra L. 14.000 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Helmut Schmidt

A PAGINA 5

«L'opzione zero è europea, accettiamola». Un articolo di Helmut Schmidt

I rischi di una nuova recessione mondiale

Presagi di tempesta

Come i meteorologi, anche gli economisti cercano di prevedere con anticipo l'approssimarsi delle perturbazioni. E, per essendo l'orizzonte economico italiano ancora relativamente tranquillo, non si può non avvertire l'opinione pubblica, distratta dalle elezioni imminenti, della possibilità di una forte tempesta internazionale.

La crescente difficoltà delle banche centrali, nonostante i loro sforzi congiunti, a frenare la discesa del dollaro; il sempre maggiore nervosismo delle Borse di New York e Tokyo, dove le quotazioni «saltano» e le tendenze si invertono ormai da un'ora all'altra; lo «schiaffo» calcolato del Congresso americano al premier giapponese Nakasone, accolto al suo arrivo a Washington in visita ufficiale con la votazione di misure protezionistiche antinipponiche; la mancanza di fatto di concessioni concrete dei giapponesi — e dei tedeschi — alle richieste americane di un rilancio «forzato» di quelle economie sono altrettante tessere di un mosaico confuso in cui molti osservatori riconoscono ormai il pericolo imminente di una crisi che potrebbe assumere una portata storica.

Per comprendere i caratteri di questa possibile crisi e per cercare di limitarne le conseguenze è necessario prendere atto, senza un maligno spirito di rivincita ma anche senza falsi pudori, di un fatto fondamentale: siamo di fronte a una «malattia americana» dell'economia di eccezionale gravità. La «malattia americana» è particolarmente pericolosa perché assomma le caratteristiche delle note malattie inglese e italiana dei decenni passati e perché, dato il peso economico degli Stati Uniti, rischia di ripercuotersi duramente su tutto il pianeta.

Come la Gran Bretagna degli Anni Sessanta, gli Stati Uniti soffrono di un incremento troppo basso della loro produttività, il che li fa diventare sempre meno competitivi; come l'Italia degli Anni Settanta (e, in parte, degli Anni Ottanta), soffrono di un deficit pubblico fuori controllo. Ogni giorno, il governo degli Stati Uniti deve prendere in prestito sui mercati finanziari l'equivalente di quasi 700 miliardi di lire per coprire il divario tra le sue spese e le sue entrate. Questa cifra va ad aggiungersi a un debito complessivo che in pochissimi anni ha raggiunto livelli impressionanti e la cui crescita sembra sia come fermare. L'Italia conosce bene situazioni di questo genere, ma, a differenza degli Stati Uniti, la quasi totalità del disavanzo del settore pubblico del nostro Paese è finanziata dal risparmio nazionale. Negli Stati Uniti, al contrario, la propensione al risparmio è bassissima ed è assolutamente indispensabile ricorrere ai prestiti esteri. Gli Stati Uniti dipendono ormai, per il normale funzionamento della loro economia, dalla convenienza degli stranieri, soprattutto giapponesi e tedeschi, a investire risorse finanziarie in titoli del Tesoro americano.

Questo stato di cose può essere curato alle radici solamente con misure dolorose. Ma chi ne sopporterà il peso? Nella sostanza, i contrasti economici tra gli Stati Uniti e i loro partners riguardano proprio questo interrogativo. La caduta del dollaro e le misure protezionistiche tendono a riversare sull'estero una parte considerevole dei sacrifici resisi necessari (e l'Italia ne sta già sopportando la sua parte con il forte rallentamento delle esportazioni). Non c'è dubbio, però, che il tenore di vita americano dovrà perdere terreno relativamente a quello degli altri Paesi. Già hanno ripreso a salire i tassi di interesse e di inflazione.

La dimensione economica si intreccia qui con quella politica. Il partito del presidente Reagan farà di tutto per ritardare i provvedimenti più impopolari a dopo le elezioni presidenziali del 1988. Giapponesi ed europei, però, non vogliono cedere a pressioni americane che si tradurrebbero in una ripresa dell'inflazione nelle loro economie, considerata politicamente inaccettabile.

Non si può, naturalmente, chiedere al mondo politico italiano di avanzare proposte miracolose per sbloccare una situazione così intricata. E' ragionevole, però, pretendere che il problema non venga ignorato e che le forze politiche dichiarino in quale direzione intendono muoversi per sostenere l'economia italiana nel caso in cui si dovessero delineare condizioni improvvise di collasso internazionale. E' probabile che in questo caso si debba ricorrere a un forte rilancio della domanda interna specie nel campo degli investimenti, un rilancio da affidare necessariamente ai privati, data la bassa efficienza e l'alto indebitamento dello Stato.

Pochi giorni prima delle elezioni italiane i responsabili dei maggiori Paesi occidentali si riuniranno a Venezia per un vertice economico che si preannuncia come il più difficile dell'ormai lunga serie di queste incoscludenti riunioni. Un presidente del Consiglio alla fine del suo mandato ospiterà, in uno scenario di una bellezza quasi teatrale, sei colleghi divisi sui da farsi. Incertezze interne e incertezze internazionali saranno così anche visibilmente collegate. E' forse l'ultima occasione per un'azione concordata che scongiuri un salto nel buio delle economie occidentali.

Mario Deaglio

■ Terremoto nel Centro-Nord danni e paura

ROMA — Tanta paura, qualche danno e alcuni feriti per una forte scossa di terremoto. Il sisma, dell'intensità di 4,5 di magnitudo corrispondente al sesto-settimo grado della scala Mercalli, è stato avvertito alle 22 e 44 di ieri sera in molte regioni del Centro-Nord. Altre due scosse di minore intensità erano state sentite poco prima.

L'epicentro è stato localizzato a 8 chilometri a Nord di Reggio Emilia, nella zona di Castelnuovo di Sopra.

A Carpi due palazzi hanno subito lesioni interne. Un cornicione è crollato su un'auto, distruggendola. Trenta persone si sono fatte medicare in ospedale.

Anche a Modena e Parma crolli di qualche cornicione e tanta paura. A Guastalla nella Bassa Reggiana sarebbe crollata in parte la chiesa di San Rocco, in quel momento deserta data l'ora. Nel centro di Reggio Emilia un'anziana signora, mentre fuggiva dal teatro Ariosto, è caduta ferendosi.

La linea ferroviaria Bologna-Milano è rimasta bloccata per qualche ora. Il terremoto ha interessato un'ampia fascia del territorio perché è stato segnalato anche in Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino, Liguria, Umbria e Toscana. r. l.

Le liste del «sole che ride» allarmano le forze tradizionali

Pericolo verde per i partiti

Caccia al candidato ecologista anche negli schieramenti pci, psi e pri - I sondaggi arrivano a pronosticare fino al 5 per cento dei voti - Botta e risposta tra De Mita, Craxi e Natta

ROMA — Il simbolo del «sole che ride» sarà stampato sulle schede elettorali del prossimo 14 giugno. I delegati delle 129 liste verdi associate alla Federazione nazionale, riuniti in assemblea a Mantova, lo hanno deciso definitivamente nella notte del primo maggio. La mozione finale, che stabilisce la presenza dei Verdi alle prossime elezioni politiche «in modo indipendente sia alla Camera che al Senato», è stata approvata a larghissima maggioranza: 85 voti favorevoli, 18 astensioni e 3 contrari. Scenderanno in difesa del «popolo inquinato». Punteranno a estendere su tutto il territorio nazionale, incrementandola, quella base di partenza del 2,1% di consensi che ottennero nelle amministrative dell'85. Una semplice riconferma di questa prestazione attribuirebbe loro 11 deputati e 3 senatori, ma, nelle loro vele, soffia il vento di sondaggi che arrivano a pronosticare fino al 5% dei voti, più di due milioni di elettori.

Il filosofo Gianni Vattimo ha sostenuto che soltanto i Verdi, oggi, possono «restituire un po' di thrilling alla politica». Questo è sicuramente già vero nel senso che gli altri partiti hanno paura. Paura, in alcuni casi, che i Verdi intacchino patrimoni elettorali consolidati; paura, in altri, che le liste del «sole che ride» possano intercettare nuovi flussi in arrivo; paura, in altri ancora, che gli ultimi, temibili (per i successi conseguiti in altri Paesi europei) arrivati possano drenare quote rilevanti di quell'elettorato pericolante fino alla fine per tranquilla indifferenza, che spesso poi si incanala verso i partiti laici minori.

Non è certo un caso che il pci abbia deciso nei giorni scorsi di ritoccare l'immagine della Sinistra indipendente, formata da eletti nelle sue liste, colorandola con una mano di verde. I comunisti, tentando di imbarcare nelle proprie liste quanti più difensori dell'ambiente fosse possibile, hanno manifestato piena consapevolezza del fatto che, là dove si sono affermati, per esempio in Germania Federale, i Verdi hanno sottratto consensi soprattutto al maggior partito

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Programmi sulle nuvole

Stando ai primi segnali che vengono dai partiti, protagonista della campagna elettorale sarà un tema che pareva ormai dessuto: la modernità, i processi di modernizzazione. Intorno a tale tema due punti di vista, contrapposti negli schieramenti politici ma di fatto complementari, si contenderanno il favore degli elettori.

Da un lato il psi insisterà, seguendo una linea affermata da tempo, sulla necessità di accelerare la modernizzazione della società italiana, di dare maggiori spazi alle forze che in tutti i settori dell'organizzazione sociale si presentano come vettori di mutamento. Sul lato opposto, la dc sembra invece avere scelto come motivo conduttore della sua propaganda la difesa dei valori tradizionali che la modernizzazione tende costantemente ad erodere, dalla coesione della famiglia al rispetto dell'autorità legittima. Esiste anche la posizione intermedia del pri, fermo assertore dell'innovazione economica e tecnologica, ma al tempo stesso pronto a richiamare con forza valori della tradizione, in primo luogo il sentimento patriottico.

Dinanzi a simile opposizione (o giustapposizione, come nel caso del pri) di elementi complementari, viene antitutto da pensare quanto i tempi delle idee e dei processi sociali siano discordi rispetto ai tempi cronologici. La dialettica tra l'esperienza della modernità, del mutamento incessante, e la volontà di difendere o recuperare i solidi valori della tradizione risale per lo meno alla metà del secolo scorso: non scriveva forse verso il 1848 un tale di Treviri (che oggi non sta più bene citare), in un certo suo manifesto glorificante l'azione rivoluzionaria della borghesia, «tutto ciò che vi è di stabilito si dissolve nell'aria»?

Per vari aspetti, è proprio tale dialettica che si può scoprire alla base di gran parte dei movimenti sociali e politici che si sono susseguiti da allora in poi, socialismi reali e fascismi compresi. Il ritrovarla pari pari nella lotta politica di oggi, alimentata da idee argomenti e simboli sorprendentemente simili a quelli che popolano da generazioni le biblioteche di scienze sociali, porta a concludere o che l'esperienza della modernità è arrivata soltanto ora nella società italiana — conclusione che parrebbe alquanto contraddetta dalla nostra storia — oppure che i partiti se ne sono resi conto appieno soltanto di questi tempi. Perciò hanno finalmente deciso di farne un tema centrale della campagna elettorale.

Ora si considerino le origini di queste tematiche ora riproposte dai partiti, risulta di apparire ingenua l'obiezione che al gran dibattere sul bisogno di modernità, di nuovo riscontro un richiamo impie-

Luciano Gallino

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Dalla Ruhr un appello su disarmo e sicurezza nelle centrali

Il Papa: attenti al nucleare

Bisogna «trarre conclusioni dai limiti e dagli azzardi della crescita» - La disoccupazione è «uno scandalo» - Roghi dolosi in due chiese per protesta contro la visita

DAL NOSTRO INVIATO

ESSEN — Giovanni Paolo II, al terzo giorno della sua visita nella Repubblica Federale, ha affrontato ieri temi di scottante attualità, denunciando la corsa agli armamenti, chiedendo maggiori controlli sulle centrali nucleari e definendo la disoccupazione «uno scandalo sociale».

Di fronte a 70.000 persone riunite a Kevelaer, non lontano dal confine con l'Olanda, il Pontefice ha sollecitato un sistema di verifiche più attento sull'energia atomica e un lavoro «per la comprensione internazionale e per l'eliminazione graduale di tutte le armi di distruzione». «Dove esistono preoccupazioni per la difesa dell'ambiente — ha quindi esclamato in tedesco dal palco dell'Hesilspark Stadium — ci si rende conto che non è più una semplice questione del presente, ma anche un problema che tocca le generazioni future».

A pochi giorni dal primo anniversario della tragedia della centrale atomica di Cernobil, il Papa ha fatto osservare che «è nostro compito trarre le conclusioni dai limiti e dagli azzardi della crescita». La gente lo ha interrotto più volte applaudendolo.

Giovanni Paolo II, prima di Essen, ha poi raggiunto in elicottero Bottrop, centro minerario della Ruhr, dove è tornato sul problema del nucleare. Da una tribuna montata tra le ciminiere, Giovanni Paolo II ha ribadito la sua denuncia «del pericoloso potenziale militare esistente al mondo, dello sviluppo di armi sempre più letali e dell'industria dell'esportazione degli armamenti», riprendendo nel contempo i temi d'inquinamento ambientale e manipolazione genetica. «Dobbiamo arrivare ad un nuovo tipo di collaborazione tra scienza e coscienza — ha affermato —, passando poi a chiedere «la giusta distribuzione del lavoro e della ricchezza».

Un migliore trattamento da parte del mercato del lavoro andrebbe riservato ai lavoratori stranieri, ha detto rifacendosi chiaramente al milione e seicentomila Gastarbeiter («immigrati») presenti in Germania federale. Inoltre «quanti hanno dato sul lavoro il meglio di se stessi per anni non devono mai essere le uniche vittime dei cambiamenti strutturali: (...) la disoccupazione diviene uno scandalo qualora il lavoro e disponibile (e mentre correttamente ed i profitti non vengano usati per quanto possibile per la creazione di nuovi posti di lavoro». Ad ascoltarlo erano migliaia di stranieri e i loro familiari provenienti dal grande bacino industriale, dove il tasso di disoccupazione è del 15 per cento contro la media nazionale del 8,5.

La «politicità» del viaggio — interventi sul nazismo, molti richiami storici — è rilevata da molti commentatori, anche se non si arriva a parlare apertamente di interferenza. I Verdi, «infiltrati» da gruppi commerciali, avevano protestato in maniera goliardica a Colonia (gente nuda, scritte ambigue o dichiaratamente oscene, slogan del tipo «Mandiamo il Papa al diavolo») contro il Pontefice. Altri hanno atteso la visita di Giovanni Paolo II per scrivere minacce sulle mura di una chiesa. St. Agnes («Ci piace una Chiesa ardente») e per mettere in atto.

A Bonn un incendio doloso ha fatto danni gravissimi nell'evangelica Thomaskirche, mentre a Colonia è bruciata quasi integralmente la cattolica St. Bricitius, a qualche centinaio di metri dalla stazza dove, poche ore più tardi, Wojtyla avrebbe beatificato la carmelitana di origine ebraica Edith Stein, la prima persona mai elevata agli altari con una cerimonia officiata in terra tedesca.

Otto volte il Papa ha ricordato che la Stein, uccisa ad

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A Ravenna trovato nel Po il corpo del giovane imprenditore

Ucciso dopo il sequestro

Pierpaolo Minguzzi, rapito il 21 aprile, è stato strangolato - Alcuni cacciatori l'hanno visto in acqua con le mani e i piedi legati dietro la schiena - Forse ha riconosciuto uno dei rapitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RAVENNA — E' stato brutalmente assassinato Pierpaolo Minguzzi, il giovane imprenditore rapito il 21 aprile scorso ad Alfonsine, località ad una quindicina di chilometri da Ravenna. Il suo corpo — con le mani e i piedi legati dietro la schiena e col capo infilato in un cappuccio — è stato trovato casualmente da alcuni sportivi che discendevano in canoa il Po di Volano nella tarda mattinata del Primo Maggio. La salma, benché avvolta ad un grosso blocco metallico, affiorava sull'acqua quasi all'altezza dell'oleodotto che collega Ravenna alla megacentrale elettrica di Porto Tolle.

Sono stati i pompieri di Codigoro a recuperare la salma che mostrava chiaramente i segni di una lunga permanenza in acqua. Quando i carabinieri sono riusciti ad accertare che si trattava del corpo del Minguzzi, contitolare di un'avviata azienda ortofrutticola di Alfonsine (ma attualmente carabiniere di leva presso la stazione di Messina nel Basso Ferrarese) si è fatto avanti un atroce sospetto: il giovane è stato fatto ucciso subito dopo il sequestro.

Quasi certamente il Minguzzi era già morto la sera del 21 aprile quando il fratello Giancarlo e la sorella Annamaria hanno ricevuto la telefonata di uno sconosciuto che, parlando con accento meridionale, ha chiesto un riscatto di 300 milioni.

La telefonata ha allarmato subito gli inquirenti. Una somma così bassa per un'impresa criminosa di grande rischio e che presumibilmente coinvolgeva numerose persone, celava il sospetto che i sequestratori volessero sbarazzarsi al più presto le trattative. Non si è giunti al pagamento del riscatto solo perché i fratelli hanno atteso invano una prova che Pierpaolo fosse ancora vivo.

L'ipotesi del sequestro finito in tragedia forse dopo che il giovane aveva riconosciuto uno dei sequestratori (non è certamente un caso che la salma sia stata trovata a pochi chilometri dalla località dove il Minguzzi prestava servizio militare come carabiniere ausiliario) resta la più valida.

L'ipotesi di una «vendetta di stampo mafioso» accreditata in una dichiarazione diffusa dall'onorevole Patuelli dopo un colloquio con il capo della polizia Parisi, non sembra per il momento avere elementi di riscontro. Pierpaolo Minguzzi, che era stato arrestato nell'agosto dello scorso anno, era stato inviato a Mesola come carabiniere ausiliario solo da poche settimane. Difficilmente in questo breve lasso di tempo aveva potuto trovarsi al centro di inchieste tali da instaurare una centrale della malavita annidata nella zona del Delta.

Quando è stata trovata la salma il giovane aveva in testa un cappuccio di tela sul quale erano stati aperti due fori in coincidenza degli occhi. Questo fa pensare che il cappuccio, poco prima del delitto, mascherasse il volto di uno dei sequestratori. Si fa strada l'ipotesi di una colluttazione nel corso della quale il Minguzzi potrebbe avere tolto la maschera ad uno dei suoi rapitori.

La salma, riconosciuta dal fratello e dalla sorella della vittima, è stata sottoposta nel pomeriggio di ieri ad autopsia. Nessuna indiscrezione è emersa sulle risultanze degli accertamenti medico-legali. Sembra comunque confermato che la morte — risalente a molti giorni fa — sia avvenuta per strangolamento.

Attualmente l'inchiesta giudiziaria è nelle mani dei sostituti procuratori di Ravenna Iacoviello e Chiapponi che in questi due giorni hanno compiuto una lunga serie di sopralluoghi nel Ferrarese in collaborazione con i carabinieri delle due province. Ieri mattina, nel palazzo di giustizia ravennate c'è stato un vertice degli inquirenti per fare il punto sugli elementi emersi fino ad ora.

Uber Dondini

LA STAMPA

LEGGI GIOCA E VINCI

Oggi l'elenco dei vincitori del gioco n° 4

Comincia il gioco n° 5

I monumenti di oggi nelle pagine in Città

FERMI E BOTTE PER «SOLIDARNOSC»

Varsavia. Un momento degli scontri tra la polizia e i militanti di «Solidarnosc». Il regime polacco ha duramente stroncato le manifestazioni non ufficiali del 1° Maggio: botte e numerosi fermi. Nella capitale la polizia lotta una chiesa. Bastonate contro gli agenti (Telefoto Ansa-Reuter - Servizio a pagina 5)

Oggi Gran Premio di S. Marino: i medici escludono il brasiliano dalla gara

Il furore sconfitto di Nelson Piquet

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Si corre oggi il Gran Premio di San Marino, assegnato a Imola, autodromo Dino Ferrari, così dando in pratica all'Italia, che la merita, due prove del campionato mondiale di Formula 1. E' la gara più sacralizzata del tifo nostrano: vicina a Maranello dove la Ferrari nasce, intorno è l'Emilia-Romagna dei motori, delle passioni motoristiche. Imola è ieri oggi domani un caos, un sabba, un inferno: ma è anche il paradiso per 200 mila spettatori.

In questo posto di sublimi luoghi comuni, destinati oggi all'ulteriore sublimazione della gara, dell'ordine d'arrivo, si è inserita, diremmo si è conflitta, da venerdì, la storia di Nelson Piquet: che è o deve essere la storia più importante della corsa di oggi, che sia vista o televista o comunque in qualche modo seguita.

Perché è, come dire?, una storia assoluta di sport, una storia di dignità umana, di salute fisica, di sicurezza, una storia etica. Nelson Piquet è uscito venerdì di pista mentre andava ai 300 (dicono, lui dice 320) all'ora, l'auto è come suol dirsi andata distrutta, Piquet è stato estratto dall'auto e adagiato sul prato e trasportato in infermerie, ospedali, cliniche e stanze varie, sui suo stato si sono intrecciate ipotesi assortite, dalla rovinologia massima all'ottimismo totale.

Il risultato è che oggi Piquet non corre, lo ha deciso la sua stessa casa, la Williams, anticipando il probabilissimo no di un giurì medico convocato (ma poi disdetto) per le 16 di ieri pomeriggio. La Williams si è adeguata al responso dei sanitari dell'ospedale Bellaria di San Lazzaro di Savena, presso Bologna: Piquet «non è idoneo alla partecipazione al Gran Premio», per la possibile persistenza di uno stato confusionale che nessuno strumento constata o nega con precisione.

E' un momento importante nella storia della sicurezza, o della non insicurezza (subendo, quasi rispettando la fatalità) in Formula 1. Piquet ieri era ai box, si proclamava in salute piena, a richiesta saltellava, guizzava, parlava di donne e di imprese ad esse collegate. Era pronto, diceva, ad affermazioni sontuose di salute, al limite del live-show. Però è stato fermato, ed ha recepito l'ordine con calma. Ne

Nelson Piquet

Tre pagine dedicate al Gran Premio di San Marino

raccontiamo a parte. Importante è sapere, e far sapere, che la Formula 1 non ha accettato l'ipotesi di un pilota che, per chissà quale nuova vampa del male, oggi possa frenare in ritardo, mancare una marcia. Se ci fosse la strage, o anche l'incidente da uno-due-tre morti, quali le conseguenze morali e pratiche per lui, la sua scuderia (Williams), la Fisa, la Foca che comandano la Formula 1, gli organizzatori?

Vincerà Senna, vincerà Prost, vincerà Mansell (il duello vero, pare fra il francese e l'inglese, al di là della pole-position del brasiliano): è fortemente probabile. O vincerà Berger ferrarista, o vincerà Alboreto ferrarista: è vagamente possibile. Qui ha già perso Piquet, ma ha vinto il buon senso. Il brasiliano non perde economicamente niente, i suoi contratti sono assoluti, non «marchettari» come quelli dei piloti a gettone, a prestazione.

Nella classifica mondiale contano undici risultati su sedici, lui scarta Imola e può ancora lottare benissimo. Forse oggi Piquet, che commenterà la gara per la Rai (business immediato, ieri), potrà anche tranquillamente, visibilmente soppicare, come il suo male alla caviglia sinistra, e il suo dio che l'ha salvato ieri, comandano.

C'è poi, alla fine delle vicissitudini diciamo umane (ancorché pure economiche, mediche e tanti eccetera), di Nelson Piquet, il risvolto tecnologico dell'affare-gomme: il suo incidente, forse per colpa di un pneumatico, è stato la causa scatenante di un aereo-bilita della Goodyear, che nella notte, superando come impegno di uomini e mezzi lo sbarco in Normandia e il volo di Apollo 11, ha tolto alla curiosità un migliaio di pneumatici forse malati, e ne ha riportati dall'Inghilterra altrettanti al «Dino Ferrari». Il tutto con un aereo ad elica.

Un blitz da un miliardo, ma ognuno che ne scrive gli fa una pubblicità che chissà quanto vale.

Gian Paolo Ormezzano

«No» a liste comuni con psi e psdi e a scambi di preferenze col pr

I Verdi: «Corriamo da soli»

A Mantova la «convention programmatica» - Donne la metà dei candidati - Obiettivo: 20 deputati, 10 senatori - Problema aperto: vi è continuità fra il nuovo partito e il «rosso» della sinistra?

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Per la storia, il Partito o l'Antipartito Verde è nato alle 17,05 del Primo Maggio nell'aula magna di una scuola media di Mantova, quando la «convention programmatica» degli ambientalisti ha deciso quasi all'unanimità di presentare, alle prossime elezioni, liste autonome per il Senato e la Camera. Mezz'ora dopo due gruppi rivali di Verdi del Lazio già rissavano al microfono, nei corridoi si facevano e disfacevano elenchi di candidati.

Nelle cinque ore successive la Federazione delle Liste Verdi è riuscita, faticosamente, a tornare alla politica e a lanciare la fisionomia teorica del più originale movimento parlamentare che potrebbe occupare i banchi di Montecitorio e Palazzo Madama. Gli eletti (11 deputati e tre senatori se i Verdi non andranno oltre il 2,1 per cento ottenuto alle amministrative dell'85) saranno tenuti «ad assumere posizioni comuni sui temi che sono il patrimonio del movimento», riservando soprattutto alleanze trasversali con rappresentanti di altri partiti; ma su altri temi avranno libertà di voto, e potranno esprimere tutte le culture politiche che compongono l'arcobaleno ambientalista. Ruoteranno a metà mandato, per lasciare il posto ad un altro candidato, se l'invito rivolto dalla Federazione sarà accolto dalle assemblee di ciascuna circoscrizione. E la metà dei candidati e dei capilista, stanno ancora la mattina approvata a Mantova, saranno donne.

La loro «diversità» è il messaggio che i Verdi intendono lanciare all'elettorato. Anche per questo, in un assolto di orgoglio e di differenza, i delegati della federazione, un'ottantina, hanno chiuso la porta in faccia a quei partiti che avevano proposto, più o meno ufficiosamente, alleanze elettorali. La mozione di Marco Boato, favorevole tra l'altro ad uno scambio di preferenze Verdi e radicali in due circoscrizioni, ha ottenuto solo tre voti, contro i 65 raccolti dal documento che impegna gli ambientalisti a marcare «in modo autonomo e indipendente» la propria presenza sulla scena elettorale, e respinge implicitamente l'ipotesi di liste comuni con partiti laici in alcune regioni, avanzata da psi e psdi.

Per avvicinarsi all'ambizioso traguardo del 3,5 per cento, che garantirebbe 20 deputati e 10 senatori, i Verdi — dice Paolo Degli Espinosa, probabile capolista — dovranno puntare soprattutto sull'elettorato fluttuante, quel ceto medio che nel '75 fece la fortuna del pci e, da allora, non ha trovato un approdo definitivo. Sulla rimane rotta incrocia tuttavia anche il partito comunista.

Autorizzati a concertare fino a 8 capilista, Occhetto e Giovanni Berlinguer hanno sondato tutta la leadership dell'ambientalismo ottenendo, al termine di numerose cene, quattro significativi «sì»: da Chicco Testa, presidente della Lega per l'ambiente; da Laura Conti, leader storico milanese; da Antonio Cederna, di Italia Nostra; e da Renzo Tiezzi.

Meno impegnativo, pronosticano i Verdi, sarà conquistare i voti che nel passato andarono al psiup e alla nuova sinistra unita, e in parte sono affluiti in democrazia proletaria. Un terzo fronte proietta i Verdi verso l'elettorato del Nord Italia moderato o «conservatore», rurale o metropolitano. In quella direzione i Verdi che provengono da Lotta continua hanno già scoccato una freccia, quando hanno sottolineato le sintonie tra il pensiero ambientalista e il documento Ratzinger sulla fecondazione artificiale.

La scelta non ha trovato molte adesioni nel «movimento Verde», ma ha riproposto la questione dibattuta anche a Mantova: se vi sia continuità tra il Verde e il Rosso della sinistra, in altre parole chi siano gli ambientalisti e a chi debbano rivolgersi.

Tutti prospettano un «movimento» che sia il laboratorio di alchimie politiche, ma nell'alambicco alcuni vorrebbero versare di tutto, da Ratzinger al femminismo, e altri ritengono alcuni ingredienti incompatibili tra loro. Boato non esclude che il risultato finale sarà una catastrofica «implosione del movimento Verde, se prevarrà la tendenza all'ortodossia».

Una questione più concreta ha diviso in queste ore i Verdi, chiamati a decidere capilista e candidati. Le associazioni ambientaliste e il Comitato dei garanti, nominato ad hoc, proponevano liste autorevoli. Formalmente la base era d'accordo, ma inviava segnali sospettosi (mozioni contro il «professionismo politico», per la rotazione obbligatoria degli eletti, per il «deputato collettivo»). In un dibattito che spesso tradiva gelosie e appetiti, malgrado il richiamo di Gianfranco Amendola a «non immiserire tutto».

Guido Rampoldi

Reagan a Roma, ma da privato

Per le imminenti elezioni salta la visita di Stato prima del vertice di Venezia - Sono annullati i colloqui politici, è confermato l'incontro con il Papa

ROMA — Il presidente Reagan arriverà a giugno in Italia, malgrado la crisi politica e la campagna per le elezioni di domenica 14. Ma non si tratterà più di una visita di Stato, come era stata programmata in origine dal 3 al 6 giugno, immediatamente prima del «vertice» dei sette super-grandi in calendario a Venezia. Il soggiorno italiano di Reagan è stato infatti «declassato» a visita privata, quindi con un protocollo ridotto e un impatto minore di quello che avrebbe potuto avere, per non inserirsi come fattore di grande risonanza nel corso della crisi politica e quasi alla vigilia delle elezioni.

La notizia era già stata ventilata dalla stampa italiana e ieri era stata ripresa dalla *Washington Post* che aveva attribuito la notizia a funzionari dell'amministrazione americana. Successivamente fonti diplomatiche, a Washington prima e poi a Roma, hanno confermato l'anticipazione spiegando che la decisione è stata presa da parte americana in stretto contatto con l'ambasciata italiana.

I dettagli delle modifiche da apportare al programma della permanenza di Reagan in Italia non sono stati ancora comunicati ufficialmente. Ma, da quanto si è appreso, il Presidente americano dovrebbe arrivare direttamente in una località del Veneto il 3 giugno e di qui si trasferirà a Roma il 4 e il 5. In questi due giorni, Reagan incontrerà in forma privata il presidente Cossiga nella tenuta di Castelporziano e avrà anche un colloquio preparatorio del «vertice» veneziano con il presidente del Consiglio Fanfani.

E' confermata, infine, anche l'udienza in Vaticano con Papa Giovanni Paolo II alla quale Reagan tiene in modo particolare. Secondo questo programma ufficioso, il Presidente americano farebbe quindi ritorno a Venezia nella giornata del 6 giugno.

p. pat.

La proposta a un convegno di amministratrici

«Date alle donne il 50% dei seggi»

Ma molte si accontenterebbero di qualche posto in più nelle liste

ROMA — La professoressa Marisa Ferrari Occhionero, docente nell'Università di Roma, conclude la presentazione della ricerca sulle donne elette nelle Regioni, Province e Comuni, affidatale dalla Commissione nazionale per la parità uomo donna, e lancia una proposta: «*Siamo alla vigilia di elezioni politiche. Chiediamo ai partiti che alle donne venga riservato un numero di seggi proporzionato alle dimensioni dell'elettorato femminile*». Che gli eletti, alla fine, siano al cinquanta per cento donne.

Subito la professoressa Laura Sturiese, componente della Commissione e docente nell'Università di Firenze, socialista, la rimbecca. «*E' un'utopia, e anche un fatto incostituzionale*» dice. Pure lei ha la sua proposta: «*Un terzo dei posti in lista può essere riservato ai candidati di sesso diverso della maggioranza. In Alsazia esiste una quota di riserva per le opposizioni. In Canada per alcuni gruppi etnici. Da noi, fondo per incominciare, le liste che non rispondessero a tali requisiti non dovrebbero essere accettate. I seggi andrebbero assegnati secondo le regole normali, poi si dovrebbe procedere con il meccanismo del subentro: per la Camera, ad esempio, i candidati meno votati del sesso dominante dovrebbero cedere il posto ai candidati più votati del sesso minoritario*».

La senatrice Sandra Cecchi, dc, coordinatrice del gruppo «Donna e politica» della Commissione, con prontezza prende le distanze dalla proposta e cavallerescamente dà atto alla Sturiese di aver parlato a titolo personale. La questione, dice, l'hanno discussa. Ma alla fine non l'hanno inserita fra le azioni positive proposte nel documento scorso.

L'idea viene di nuovo attaccata dalla professoressa Alba Dini Martino, dell'Università Gregoriana. «*Il principio della "quotazione" — dice — costituisce la dichiarazione implicita della debolezza delle donne e la rinuncia ad una civile e democratica competizione. Produrrebbe una cultura della protezione piuttosto che quella della presenza delle donne a pari e quindi pieno titolo*».

Nel grande albergo dove è incominciato ieri il seminario sulle «Amministratrici italiane», promosso dalla presidenza del Consiglio, e che si conclude oggi, l'aria elettorale irrigidisce le posizioni delle relatrici e scompiglia il gran balletto di lodi, solidarietà, abbracci, che le signore della Commissione per la parità intrecciano da quando Craxi le insediò a Palazzo Chigi.

Il seminario era stato annunciato l'8 marzo. Adesso, come ha detto la prof. Sturiese, è caduto «*come il cacio sui maccheroni, in un momento particolarmente incandescente della vita nazionale, quando c'è il rischio di fine della Prima Repubblica: è un momento favorevole, di cui potremmo approfittare, per una riforma elettorale che ci riguarda*». La rappresentanza femminile nella vita politica del Paese è un dato «*fallimentare*». Al Parlamento ci sono in tutto 87 donne: 42 alla Camera (6,7%), 15 al Senato (4,7%).

Nelle amministrazioni locali le donne sono 10.235, il 6,5% del totale. Il 47% è al Nord, il 14% al Centro, il 19% al Sud. Il 39,4% è dc, il 22,2% pci, l'8,2% psi, il 3,4% nell'area dei partiti laici. Regioni: il maggior numero di donne è in Piemonte (il 18% dei colleghi uomini), nessuna però siede nella poltrone di vertice; il 47% è del pci; l'età media è 47 anni; il 60% ha la laurea.

Amministratori comunali: la dc presenta il numero più alto delle donne elette, il 40%; su 8.091 Comuni, solo in 202 (e 130 hanno meno di 5 mila abitanti) il sindaco è donna e tale presenza diminuisce dal 2,3% al Nord all'1,6% al Sud. Il 40% delle amministratrici comunali ha un'età fra i 26 e i 35 anni; il 47% ha il diploma di scuola superiore, il 24% la laurea, solo il 7% la sola licenza elementare.

Liliana Richetta, repubblicana, sindaco di un paese piemontese con meno di 5 mila abitanti, ha riferito che nella sua regione il 40% dei consiglieri comunali ha la licenza elementare contro l'11% delle colleghe, il 39% il diploma superiore contro il 60% di diplomate. «*Perché mai* — si è chiesta, tra molti applausi — *a una donna si chiede una competenza specifica e a un uomo no?*».

Liliana Madeo

Einaudi

Günter Grass
La Ratta
Una ratta parlante conduce una travolgente requisitoria contro una specie in via di autodistruzione: la nostra. Traduzione di Bruno R. Bianchi.
«Supercoralli», pp. 360, L. 30 000

Dario Fo
Manuale minimo dell'attore
Come iniziare a recitare dalle parole il *dove* e *perché*? Che cosa è il *gramelot*? Come si scrive un testo teatrale? Tecniche, esperienze, divagazioni in un libro che è anzitutto un pirotecnico spettacolo di Dario Fo.
«Gli struzzi», pp. 324 con 98 ill., L. 18 000

Angelo Ara e Claudio Magris
Trieste
Un'identità di frontiera
Il ritratto di una città come luogo della scrittura. Nuova edizione rivista e ampliata.
«Gli struzzi», pp. VI-516, L. 30 000

Alcune poesie di Hölderlin tradotte da Gianfranco Contini
Un quaderno di versioni giovanili che documenta l'incontro, negli anni dell'ermetismo, di un grande critico con un grande lirico «folgorante e trasgressivo».
«Collezione di poesia», pp. 58, L. 5000

Marisa Madieri
Verde acqua
Un nuovo scrittore: un libro sui silenzi della vita, sulle sue apparizioni magiche o luminose.
«Nuovi Coralli», pp. 150, L. 9000

Laszlo Moholy-Nagy
Pittura Fotografia Film
Tre mezzi espressivi nell'interpretazione pionieristica di un protagonista della cultura del Novecento. Un «libro del Bauhaus» fedelmente riprodotto nella sua grafica originale. Presentazione di Beaumont Newhall.
«Saggi», pp. XIV-146, L. 30 000

Gérard Genette
Nuovo discorso del racconto
L'autore di *Figure* traccia il bilancio di un lungo periodo di ricerche in campo narratologico.
«Piccola biblioteca», pp. VII-240, L. 18 000

Luciano Gallino
L'attore sociale
Biologia, cultura e intelligenza artificiale
Una teoria del comportamento sociale e delle strategie di sopravvivenza individuale.
«Opere», pp. XIV-527, L. 14 000

Franco Venturi
Settecento riformatore
V. L'Italia dei lumi
1764-1790
Nel nuovo capitolo della grande ricerca di Venturi la rivoluzione di Corsica, le carriere degli anni sessanta, la Lombardia delle riforme.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XV-837, L. 65 000

Antonio Gramsci
L'Ordine Nuovo
1919-1920
Gli scritti che documentano uno dei punti più alti dell'itinerario intellettuale di Gramsci in una nuova edizione che segue un rigoroso ordine cronologico.
«Nuova serie», pp. XI-614, L. 50 000

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Edith

Tre storie di donne

L'infaticabile peregrinare di papa Wojtyla di continente in continente risponde a un suo preciso progetto di evangelizzazione, o se non altro all'istanza di adunare folle di fedeli e di recar loro messaggi edificanti, quasi facendo respirare la forza del numero e la continuità bimillenaria della Chiesa. Tutto ciò viene attuato, di fatto, con straordinaria vigoria fisica, con piglio di atleta del Vangelo, con un attivismo poco meno che tumultuario, e molti si domandano, anche tra le alte gerarchie ecclesiastiche, se questa sia la strada giusta per dilatare e irrobustire la Fede o non, piuttosto, una continua compromissione col mondo — dal potere politico a quello effimero delle telecamere — in vista di successi appariscenti, ma che poco incidono nelle tante coscienze inquiete del tempo nostro. Chi già crede, plaude, si compiace, ma chi dubita vede crescere le proprie perplessità e il non credente sempre più si ritrae da uno scenario in cui si mescolano istanze spirituali e interessi terreni. E' ben naturale che il Papa si preoccupi di tener saldo l'unità dei cattolici e di tutelarne le libertà di culto, di organizzazione, di stampa e di crescita anche finanziaria; ma è altrettanto fatale che tutte queste cure portino a situazioni di contrasto con il potere civile e inducano a negoziati, a silenzi cautelosi, a tolleranze di inevitabile opportunismo.

Prendiamo l'attuale viaggio in Germania: il Papa ha avuto dure parole di condanna contro il nazismo, ma è facile e indolore dir queste cose oggi che nella Repubblica Federale il nazismo è ridotto a poche frange di irriducibili fanatici, mentre il Paese operoso e prospero lo rinuovo e cancella dalle coscienze. Wojtyla non ha però parlato della condotta elusiva di Pio XII, quando una condanna pontificia avrebbe avuto una enorme risonanza mondiale, certo al prezzo alto di esporre la gerarchia cattolica tedesca, e gli stessi fedeli destati a piena consapevolezza degli errori nazisti, a rappresaglie e persecuzioni dolorose. Dire adesso che numerosi pastori levarono la voce contro quel nuovo paganesimo, può rispondere a verità se si richiamano i gesti coraggiosi di un'esigua minoranza. Se Roma tacque, come pretendere che i vescovi tedeschi, divisi fra cattività e patriottismo, si facessero interpreti di una protesta generalizzata? E chissà che qualcuno degli aguzzini di Belsen o di Dachau, non andasse a messa prima di accendere i forni.

Per questo, mi indigna veder spingere l'ecumenismo senza rischi — accanto a Wojtyla si son visti a Colonia un cardinale con lo zucchetto rosso e un rabbino con lo zucchetto azzurro — fino a canonizzare la carmelitana Edith Stein, nata e cresciuta ebrea e battezzata a 31 anni. Mi indigna perché questa colta pedagogista, neofita fervorosa, fece di tutto per sfuggire alla persecuzione antisemita, si rifugiò in un convento olandese credendosi al sicuro, supplicò sino all'ultimo per essere salvata e perì infine nel campo di concentramento di Auschwitz nell'agosto del '42. Edith non fu arrestata e uccisa perché era una suora cattolica, ma perché era una donna ebrea. Se di martirio si vuol parlare per un supplizio subito senza scelta della volontà, allora canonizziamo tutti i sei milioni di vittime dell'orrore nazista. La follia criminosa che li alimentò non era diretta contro la fede cattolica, ma contro l'intera umanità.

Jeannette

Dopo l'intervento di vari tribunali, fino a quello supremo della Camera dei Lords, una ragazza inglese che sta per compiere i 18 anni verrà sterilizzata. La sentenza spiega che questa buona «Giannina» ha lo sviluppo mentale di una bambinella, mentre conoscenze e dimostrano qualche interesse per il sesso. Fortunata lei! Se fosse italiana sarebbe già stata stuprata da parenti, vicini e passanti, ed è proprio a scanso delle conseguenze di queste iniziazioni brutali che i tutori inglesi della legge hanno deciso di impedirle di mettere al mondo figli non voluti e tarati.

Mentre da noi ci si attarda a considerare colpa grave la fecondazione artificiale con seme del legittimo coniuge, nei laboratori di tutto il mondo l'ingegneria genetica prosegue indisturbata i suoi esperimenti, disponendosi a creare mostri o superuomini. Ma almeno si tratterà di esseri che ancora non esistono, di futuri servitori o avversari, o compagni di strada. Qui invece si tratta di intervenire su individui già nati e cresciuti, incidendo su aspetti fondamentali della personalità. Si comincia dal Lords e si può finire col genocidio dei «diversi» (zingari, ebrei, negri, intelligenze di mediocre coefficiente, avversari politici, antipatici e maleducati). Eppure so di una donna semicieca che mette al mondo un figlio all'anno e lo abbandona alla carità pubblica... L'uomo è una «persona» inviolabile oppure una centralina nervosa, un grumo di materia grigia palpitante? Siamo un'anima immortale o una memoria che accumula nozioni ed esperienze? Questi sarebbero i temi da approfondire: altro che i ticket sui medicinali o le canonizzazioni!

Enrica

Così anche la Bonaccorti se ne va da Berlusconi e gli brucia altri sette miliardi. Per qualche anno la Rai seguì la politica della paura di perdere ascolto, si inginocchiò ai divi, li coprì d'oro e di elogi. Strapagava quelli che essa stessa aveva creato (e involgariva i propri programmi) senza rendersi conto che in pochi mesi poteva crearne dei nuovi. Adesso ne stiamo quasi fuori: un paio ancora da sbologuare alle reti private e si potrà pensare seriamente a risanare il buon gusto e il bilancio. Una cosa sola mi preoccupa: che la settimana — lo dice la parola stessa — conta solo sette giorni. Saturate le sette serate, vedo un pericolo in agguato: che Berlusconi non compri più.

Offerte di candidatura a Foa, Pintor e Giolitti, «garanti a sinistra»

Nel pci voglia di alternativa

«La sirena del compromesso storico non c'incanta più» - I comunisti mirano a una «lista di governo» con nomi di prestigio - Paladin risponde «no» alla dc - Carniti e Benvenuto non entreranno nella lista psi

ROMA — Vittorio Foa ci sia, Antonio Giolitti e Luigi Pintor ci penseranno ancora per qualche giorno, ma anche loro sembrano disposti ad accettare di essere candidati dal pci nelle liste della sinistra indipendente. Sono tre personaggi importanti ai quali il segretario comunista Natta tiene molto. Non si tratta di un'operazione di puro prestigio, fanno rilevare a Botteghe Oscure. Con quei tre nomi delle storie tanto complesse all'interno della sinistra, Natta vuole certificare che il pci non si lascerà tentare più dalla sirena del «compromesso storico». Personaggi di quel livello non coprirebbero certamente nuove alleanze con la dc, assicurano alla direzione del partito.

L'«operazione garanzia» copre il fronte di destra verso i socialisti, con la candidatura di Giolitti, che uscì dal pci nel 1956 perché contrario all'invasione sovietica dell'Ungheria. Passato al psi, Giolitti fu ministro della programmazione nei primi governi di centro-sinistra, rimanendo assai deluso dall'esperienza di governo con la dc. Nel psi Giolitti è stato a lungo un possibile rivale di Craxi alla segreteria, poi è stato progressivamente emarginato. Pochi giorni fa Craxi ha detto che non vede la ragione per offrigli una candidatura. Giolitti è sostenitore dell'alternativa alla dc.

Anche Pintor e Foa sono due «alternativisti» garantiti. Il primo fu radiato dal pci nel 1969 assieme agli altri eretici del «Manifesto» con un processo politico in cui il pubblico ministero fu proprio Alessandro Natta. Pintor era stato direttore dell'*Unità* e nel 1983 Enrico Berlinguer volle pubblicamente dichiarare che lo considerava il miglior giornalista politico italiano.

Vittorio Foa, uno dei padri del sindacalismo italiano, nato nel psi, passato al psiup e poi al pdup, è stato uno dei primi ad invitare il pci ad essere più attento al programmi. «*Il messaggio è chiaro: queste sono candidature di una vera sinistra riformista*», dicono con orgoglio a Botteghe Oscure.

Gli strateghi comunisti della battaglia elettorale hanno altre mosse pronte. Serpeggia nell'aria che la prossima legislatura non sarà certamente di ordinaria amministrazione e potrà forse mettere il pci in gioco, e si preparano all'eventuale lanciando reti ad ampio raggio.

Vogliono rafforzare ulteriormente il gruppo degli indipendenti di sinistra, ma contemporaneamente vogliono anche alzare il tiro del gruppo comunista con quella che viene definita una «lista di governo». E' aperta la caccia a magistrati, avvocati, professori universitari, ma anche casalinghe e pensionati.

La candidatura è stata offerta al giudice Imposimato, all'economista Guido Rossi, al direttore della Scuola Normale di Pisa, il matematico Edoardo Vesentini, al professore universitario torinese Giangiacomo Migone. Sarà in lista l'ecologista Laura Conti, ma non Antonio Cederna che rimarrà con i «verdi». Per la donne il pci riserverebbe 70 seggi sicuri, quasi il doppio di oggi. E' candidata Marcella Ormaggia, direttrice di *Noi donne*.

Delle liste e di come presentarsi agli elettori discuterà da lunedì il comitato centrale con questo impegnativo ordine del giorno: i compiti e le proposte dei comunisti per una nuova fase.

Le ultime notizie dagli altri partiti sono scarne. Il massimo sforzo sarà compiuto questa settimana, visto che domenica bisognerà cominciare a presentare le liste. Per là dc c'è il rifiuto del prof. Livio Paladin a farsi candidare per il Senato. Il ministro «tecnico» per la Funzione pubblica, ex presidente della Corte Costituzionale, ha scritto a De Mita: «*Sono grato di questa offerta. In questi giorni ci ho pensato ed oggi posso dire di aver maturato la decisione di non candidarmi*».

Per il psi sembrano destinate a sfumare le candidature dei sindacalisti Giorgio Benvenuto e Pierre Carniti. Resta che questa volta il drappello di sindacalisti che passerà alla politica attiva sarà molto più ridotto che nella passata legislatura. Potrebbe essere candidato del psi Adriano Sofri e Ferruccio Ravaglia, presidente dell'Eni. Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, avrebbe rifiutato.

Ieri le varie organizzazioni che riuniscono i pensionati hanno deciso di presentarsi con un unico simbolo. Salgono così a due, dopo quella dei Verdi, le nuove liste che cercheranno di portar via voti ai partiti tradizionali.

Alberto Rapisarda

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Pericolo

della sinistra, la Spd. Gianfranco Amendola, pretore e garante dei Verdi, ha denunciato a Mantova la «cura e propria violenza psichica» esercitata nei confronti di noti anticonvenzionali da parte di alcuni partiti e soprattutto dal pci.

D'altra parte, i rimpianti espressi da qualche dirigente socialista a proposito del fatto che, essendo arrivato impreparato alla campagna elettorale, il partito del garofano non si è preoccupato di coprire l'area verde, nascono dal timore che la gelosia ecologista, trasformata in lista, attragga quegli elettori di sinistra che si erano già disposti ad abbandonare il pci a favore di Bettino Craxi. Ma anche i liberali, che hanno gestito per tutta la legislatura il ministero per l'Ambiente, hanno qualche preoccupazione, mentre i repubblicani si sono premurati di inserire nelle proprie liste il fondatore di *Airone*, Egidio Gavazzi. La febbre verde è molto contagiosa.

I protagonisti principali dell'ultima battaglia della crisi, comunque, almeno nei discorsi pubblici, sono ancora interamente dediti a ricostruire ciascuno le ragioni della propria posizione. Ciriaco De Mita, intervistato da Arrigo Levi per Tivù Tivù, ha sottoposto al «tribunale della pubblica opinione» il giudizio sull'affidabilità dei socialisti, ripetendo che «*la crisi è nata perché un accordo sottoscritto tra i partiti per gestire la parte finale della legislatura è stato messo in discussione dal segretario del partito socialista*». Il segretario della dc ha riproposto «*una alleanza tra i cinque partiti che hanno dato vita a questo maggioranza*», ma, se quello che si raggiungerà, sarà un accordo tra partiti che stanno insieme «*più per litigare*» che per amministrare i problemi del Paese, il suo partito non parteciperà al governo.

Craxi, intervistato anch'egli da Canale 5, ha ribadito ancora una volta la dc come «*un treno che marcia a tutta velocità*» verso il tentativo di un accordo con il pci. «*Naturalmente — ha promesso Craxi — il fantasma del compromesso storico non lo affronteremo a mani alzate*». «*Il segretario socialista ha detto che è riapparso un fantasma — gli ha risposto ieri sera Alessandro Natta dai microfoni del Tg2 — ma con i fantasmi non si fanno politiche: la dc e il pci sono storicamente due forze alternative come è dimostrato dai fatti di questo quarantennio di vita repubblicana*». Per il segretario del pci «*l'unica proposta realistica, seria e valida*» è quella avanzata dal suo partito: «*l'alternativa democratica riformatrice*».

Paolo Passarini

Programmi

toso ai tanti problemi della società italiana che attendono soluzione, e che prima d'ogni altro tema dovrebbero alimentare i programmi proposti agli elettori.

Assai più efficacemente che non con programmi specifici, nei quali l'individuo non riesce a scorgere quali vantaggi e svantaggi personalmente gli deriveranno, il voto — scelta individuale — si capta mediante richiami a interessi generici, condivisi da gruppi di riferimento che in modo globale l'in' 'duo percepisce favoriti o danneggiati dai processi sociali e culturali in corso, e con i quali identifica in qualche misura se stesso e il suo prossimo destino. A questo fine un enorme contrappunto sui temi polari della modernità può funzionare benissimo, come tante altre volte in passato. Fino a quando, almeno, di simili strategie del generico i partiti rimarranno al tempo stesso maestri e schiavi. E per indurli ad adottare strategie d'altro genere le riforme del sistema elettorale di cui si parla ricordano un po' un inferno, privo di conoscenze mediche, il quale si prescriva da solo le medicine necessarie per curarsi.

Luciano Gallino

Il Papa

Auschwitz, ora figlia di Israele, e in numerosi altri punti ne ha ricordato il legame con la sua gente: «*Una grande figlia del popolo ebraico e una grande cristiana*». Era evidente il desiderio di attenuare gli effetti della beatificazione sulla sensibilità delle comunità ebraiche, timorose di essere «espropriate» di un martirio collettivo divenuto cemento di un'identità religiosa e nazionale ultima geloseamente. Tanto più che nell'omelia della Stadio ha riaffermato, citando il Vangelo di Giovanni, che «*la salvezza viene dai giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: perché il Padre cerca tali adoratori*».

Per descrivere il nazismo e i suoi atti Giovanni Paolo II non ha risparmiato né aggettivi né toni. «*Nazismo satanico, folle ideologia, selvaggio servizio, inferno della terra, fosco nube, dittatura inumana e senza Dio*». Ma non è stato meno duro contro l'aborto e l'eutanasia.

«*Nessun movimento per la pace è degno di questo nome* — ha aggiunto — *se non condanna e non si oppone con la stessa forza alla battaglia contro la vita. Nessun movimento ecologico può essere preso sul serio, se ignora i maltrattamenti e la distruzione di innumerevoli bambini*.

Marco Tosatti

(Altro servizio a pagina quattro).

IL FESTIVAL DEL CINEMA, CHE COMINCIA GIOVEDI', FESTEGGIA LA PROPRIA MATURITA'

Cannes, 40 anni di vizi e virtù

Falso anniversario, la prima manifestazione fu nel 1946: durezze del dopoguerra, concorsi di bellezza e il neo realismo di «Roma città aperta» - Una storia di facce famose, grandi film, risse e scemenze - Nel 1968, pericolo di morte; poi tutto continua - Mercato ricco e qualità culturali - I più premiati, gli italiani: e quest'anno?

Cannes, 1984. Sophie Marceau, Gérard Depardieu, Catherine Deneuve e Philippe Noiret giungono al Palais du Festival (Tel. Afp)

SONO quarantuno, i quarant'anni che il Festival di Cannes festeggia in questo 1987 dal prossimo giovedì, con euforia e medaglie, divi e cerimonie: la prima volta fu nel 1946. Potrebbero anche essere trentotto e mezzo: per due anni infatti (1948, 1950) la manifestazione non si tenne, nel 1968 venne interrotta a metà. Ma il tempo è un'astrazione, l'età è un'opinione, gli anniversari sono una convenzione, l'anno scorso non era il caso di festeggiare in assenza degli americani terrorizzati dal terrorismo: e l'occasione promozionale consente di celebrare una storia di facce famose, grandi film, pranzi di gala, litigi, proteste diplomatiche, scemenze o narcisismi paralleli a quella del cinema del mondo, e anche di rivedere qualche luogo comune su nascita, pericolo di morte, rinascita del maggiore festival europeo.

I quarant'anni potrebbero persino essere quarantotto. Il primo festival, immaginato dal suo ideatore Philippe Erlanger, sovrintendente agli scambi culturali del ministero degli Esteri francese, come antagonista democratico alla Mostra di Venezia fascista, era stato organizzato a Cannes dal primo al venti settembre 1939: esclusi i Paesi fascisti, Germania, Italia, Giappone; presidente onorario l'inventore-padre del cinema, Louis Lumière; film di Duvivier, di Christian Jaque, e tra gli americani *Il mago di Oz* con Judy Garland, *Tre ragazze in gamba* con Deanna Durbin cantorina. Il primo settembre, all'alba, truppe tedesche entrano in Polonia; a Parigi, il Consiglio dei ministri decreta lo stato d'assedio e la mobilitazione generale; il 3 settembre, Inghilterra e Francia si considerano in guerra con la Germania. Da Cannes, tutti a casa. Prima di separarsi, gli organizzatori si concedono la visione privata d'uno dei film più amati, *Notre-Dame* di William Dieterle con Charles Laughton; sui muri della città marina, i manifesti di richiamo alle armi coprono quelli del 1 Festival Internazionale del Cinema.

Sette anni dopo a maggio, 1946, il progetto diventa realtà tra i guai d'un dopoguerra duro. C'è ancora il razionamento alimentare. I prezzi, sulla Costa Azzurra, sono già terribili. I trasporti funzionano poco, male: alcuni film non riescono a arrivare, per gli sciocchi dei ferrovieri arrivati da Parigi con ore di ritardo, sbiancati, Erich von Stroheim e Jean-Pierre Aumont, Michèle Morgan e Ray Milland, David Lean col suo *Breve incontro*. Alla serata inaugurale la cantante americana Grace Moore, che porta un abito da sera bianco con su ricamate in nero le note delle sue canzoni più care, intona *La Marsigliese*: e, come in *Casablanca*, il pubblico fa coro emozionato dall'emozione patriottica.

Diciassette nazioni, quarantaquattro film, ma l'apparato tecnico è quello che è, spesso manca l'elettricità, le proiezioni sono un disastro: il gran documentario sovietico sulla battaglia di Berlino viene interrotto molte volte, e il ministro del Cinema Kalatozov protesta con accuse di boicottaggio politico; di *Notorious* di Hitchcock i proiezionisti dimenticano e ottengono una bobina. Jean Cocteau e Edith Piaf sono nella giuria per l'elezione di Miss Festival: comincia subito quel mix tra film d'arte e ragazze nude che diventerà una tradizione di Cannes.

La miliardaria Gloria Vanderbilt passeggia sul lungomare vestita da contadina, con fazzoletto in testa e tutto; la festa più lussuosa (caviale, vodka, storione, champagne) è quella offerta dai sovietici all'Hotel Martinez. Il Gran Premio del Festival si suddivide in undici: al primo posto c'è un film danese significativamente intitolato *La Terra sarà nuda*, al secondo c'è *Giorni perduti* di Billy Wilder. Al sesto posto c'è *Roma città aperta* di Roberto Rossellini: l'hanno proiettato alle due d'un pomeriggio assolato, e sbadigli davanti a un pubblico perplesso, ma il premio conferma la nascita del neorealismo italiano.

Con Sartre

L'anno seguente si vede per la prima volta a Cannes Jean-Paul Sartre in costume da bagno: ha brutte gambe e s'arrossa mortalmente. Nel candido fasto Liberty dell'Hotel Carlton, Greta Garbo, regista dell'impresa costruttrice è andata in fallimento; nel 1951, definitivamente il periodo del festival viene fissato a maggio.

Comincia la leggenda, e anche il cinefolclore, di Cannes. Incidenti diplomatici furenti e sistematici riflettono nei decenni lo stato politico del mondo: i sovietici protestano contro film *«che contraddicono l'amicizia tra i popoli»* e per un paio d'anni se ne vanno; la Germania protesta nel 1950 contro *Notte e nebbia*, il film sui lager di Alain Resnais, che viene messo perciò fuori concorso; gli Stati Uniti protestano nel 1953 contro *I figli di Hiroshima*, il film giapponese sulle conseguenze del bombardamento atomico; nel 1963 il Vaticano protesta contro *Viridiana* di Buñuel accusandolo di blasfemia, il direttore della cinematografia spagnola perde il posto per averlo scelto e il film viene proibito in Spagna; i cinesi di Formosa protestano sempre per la presenza di film della Repubblica Popolare di Cina; i sovietici protestano ancora per la proiezione a sorpresa di film sovietici dissidenti, e de *L'uomo di ferro* di Wajda nel 1981 della breve rivolta polacca.

Risse chiassose accompagnano la proclamazione di certi premi, rispecchiando battaglie culturali oppure il contrasto tra il «cafone» e il «nobile» tanto amato da parte dei francesi e la brutalità aggressiva di una parte del cinema: per *Signore e signori* di Germi fischi, lazzi, insulti, gestacci, gente irata in piedi sulle poltrone, persino uno che si tira giù i calzoni per altrettanto; tra il sedere, persino una che per allegria fa pipì nel corridoio; per *La grande abbuffata* di Ferreri fischi, proteste, grida di *«vergogna»*, e lo stesso per *La maman et la putain* di Jean Eustache. Dame famose e prepotenti si avvicendano alla presidenza della giuria: Jeanne Moreau, Olivia de Havilland, Sophia Loren, Michèle Morgan, Ingrid Bergman, Françoise Sagan.

Le star ci sono sempre, nel tempo, e anche le scemenze: Pudovkin a spasso con Picasso, che porta un cappellino tirolese; collezioni stravicche offerte dal vecchio Aga Khan nel suo Château de l'Horizon a Golfe Juan; Gianni Agnelli che al casinò batte a baccarat i produttori Jack Warner e Sam Spiegel; comunicati che precisano le vere misure della Lollobrigida (91, 54, 92); Walt Disney, Abel Gance, la scoperta del cinema giapponese; Chaplin così stranito da non accorgersi quasi della Legion d'Onore; Liz Taylor sullo yacht coi suoi quattro successivi mariti (Wilding, Todd, Fisher, Burton) e Georges Simenon presidente della giuria che premia *La dolce vita* di Fellini.

Coppie assolute: Grace e Ranieri, Bardot e Vadim, Montand e Signoret, Truffaut e Godard della «Nouvelle Vague», Warren Beatty e Natalie Wood, Peter Fonda e Dennis Hopper di *Easy Rider*, Joseph Losey e Luchino Visconti che s'insolentiscono a distanza, Nastassja Kinski e Roman Polanski assaliti dai giornalisti che vogliono a tutti i costi sapere se vanno a letto insieme. Primo nudo femminile sullo schermo: 1932, Ulla Jacobson in *Ha ballato una sola estate*. Primo petto femminile nudo sulla spiaggia: 1953, Simone Silva che si scrofina a un mezzo pesce e ignominia Robert Mitchum. Ragazze: fotografate sulle rocce, al timone della barca, contro la vela, sulla riva del mare col sedere per aria, in smoking virile, in bicicletta ribalda, sinuosamente lanciate sulle bocce nel gioco locale della *pétanque*. Ragazzi: fotografati al tennis, al ping-pong, alla *palla-mano*, al nuoto, all'abbronzatore, al *«migliore offerente»*.

Nel 1968, a maggio, *«la cattedrale»*, la rottura valutata come un pericolo morale. A Parigi gli studenti e poi gli operai sono in rivolta, a Cannes tutto va come al solito: alla serata inaugurale ci sono Grace di Monaco vestita di rosa, Giulietta Masina, Danny Kaye, Sharon Tate bellissima alla vigilia della morte per massacro, e *Via col vento* in riedizione speciale. Da Parigi arrivano Godard, Malle e Truffaut in rappresentanza degli «Stati Generali del Cinema» e tumultuosamente costringono il festival al rispetto dell'aria del momento: *«Noi a Parigi sui filmiamo con le nostre macchine da presa volti insanguinati di studenti e d'operai»*, grida Godard sul palcoscenico della sala Debussy, *«e voi qui continuate con le vostre piccole mondanità, con le vostre critiche macchine di opere imbecilli? Il festival è marcio, dobbiamo distruggere le strutture»*.

Grida anche Truffaut: *«Tutto ciò che in Francia è importante e ha un valore deve fermarsi. Come ci si può occupare di premi e palme d'oro mentre il Paese è attraversato dalla più entusiasmante rivolta popolare?»*. Si discute, si litiga, si siede in assemblea permanente

A ceffoni

I cineasti parigini esigono la sospensione o almeno l'occupazione del festival; i cineasti che gareggiavano con un film vorrebbero ritirare un modo qualunque, anche democratico-diretto, per presentarlo. Scoppiano le scissioni, fioccano i *«se non fate così noi ce ne andiamo»*, ogni tanto (sempre lui) viene preso a ceffoni da un distributore irriperito. La discussione si prolunga e si disfa: alle due del mattino, i soli a sostenere la rivoluzione francese sono una dozzina di giornalisti italiani; a mezzogiorno il direttore Favre Le Bret dichiara concluso il festival. Pare la fine dell'istituzione e dell'establishment cinematografico: invece, come per ogni istituzione e establishment del mondo, con piccoli aggiustamenti tutto continua, anche nel nuovo Palazzo del cinema subito battezzato Film-Bunker.

Ma nel tempo si rivela sciocco il luogo comune secondo cui quello di Cannes è soltanto un festival commercial-mondano, una fiera di stolte vanità. Decenni di premiazioni dimostrano invece che, accanto a un mercato sempre più largo e ricco, s'è conservata abbastanza coerente e tempestiva la fedeltà agli autori migliori e al significato socio-culturale del tempo.

A Cannes hanno trovato subito spazio e premi i cinema scandinavo, sovietico, giapponese, dell'Europa orientale e dei nuovi Paesi africani. Il meno premiato risulta nel tempo il cinema francese, il più ricco di primi premi il cinema italiano: 1951 *Miracolo a Milano* di De Sica, 1952 *Due soldi di speranza* di Castellani, 1960 *La dolce vita* di Fellini, 1963 *Il Gattopardo* di Visconti, 1967 *Blow-up* di Antonioni, 1972 *La classe operaia va in paradiso* di Petri e *Il caso Mattei* di Rosi, 1977 *Padre padrone* dei Taviani, 1978 *L'albero degli zoccoli* di Olmi. Lasciando da parte altri premi, da nove anni l'Italia non prende la Palma d'oro: se è un giudizio sulla crisi del nostro cinema, magari è una premessa di fortuna per il forte gruppo di autori (Fellini, i Taviani, Rosi, Scola, Perlini, Misuraca) presente a Cannes in quest'anno dei (falsi) quarant'anni.

Lietta Tornabuoni

Federico Fellini e Anita Ekberg sul set dell'«Intervista», che sarà presentato a Cannes. Il festival s'inaugura il 7 maggio

BOLOGNA: UNA MOSTRA TRA GIORNALISMO E SATIRA

Fischia la frusta di Karl Kraus

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — *Il viaggiatore che in questi primi chiassosi giorni di campagna elettorale si infilasse dentro il fresco portone del Circolo della stampa, al numero 8 di via Gallera, non troverebbe mani consorziali a impedirgli il passo nella visita alla mostra dedicata alla scrittrice austriaca Karl Kraus.*

La mostra, inaugurata a Vienna nel 1986 e presentata ora dall'Associazione Italia-Austria, sembra fatta apposta per irridere ai precetti che, dall'edificazione del Beaubourg di Parigi in avanti, prescrivono conformismi al rapporto culturale in una esposizione. Unica attrazione una serata di discussione, il 5 maggio, tra il critico Cesare Cases, i giornalisti Sergio Maldini e Sergio Saviane alla presenza straniera di Sergio «Bobo» Staino, «tanghista» dell'Unità. Tema ambizioso, Satira e verità nel giornalismo.

Kraus occhieggerà con il suo pince-nez dai pannelli illuminati con una lampadina talmente bassa che se si curiosi a osservare da vicino il volto del cronista più cattivo vissuto a inizio del secolo, rischiate sempre di bruciarvi naso e fronte, proprio come capitava ai suoi nemici quando leggevano le pagine di Die Fackel il giornale che Kraus diresse dal 1899 alla morte, nel 1936.

Dal 1912 lo scrisse interamente da sé, stufo persino di collaboratori che si chiamavano Heinrich Mann, August Strindberg, Franz Werfel, Oskar Kokoschka o il musicista Arnold Schoenberg. Forse solo il giornalista politico americano Izzy Stone può vantare una simile performance con il suo settimanale scritto in solitaria per tutto il dopoguerra.

Karl Kraus in una caricatura di David Levine

Grazie al lavoro di Roberta Calasso e dell'Adelphi conosceremo in Italia un Karl Kraus autore di aforismi (Detti e contraddetti) e di un teatro dalle dimensioni così spaventose da non potere mai essere rappresentato (Gli ultimi giorni dell'umanità). I moralisti italiani che si guadagnano da vivere parlando male dei mass media si sono invece inventati una caricatura di Kraus per farne lo spauracchio da usare contro la nobile arte del giornalismo.

E in realtà Kraus aveva fatto dei cronisti il bersaglio di alcune delle sue proposizioni più micidiali: «Il parrucchiere racconta le novità, mentre dovrebbe solo pettinare. Il giornalista è pieno di spirito, mentre dovrebbe solo raccontare le novità. Sono due tipi che mirano in alto».

Bologna ci restituisce finalmente completo l'uomo magnifico di mille contraddizioni, con intatto il centro della sua vita: il giornalismo. Trascinare il librone rosso di Detti e contraddetti guardando le sobrie tavolette con le pagine di copertina della Fackel, con la foto delle donne amate da Kraus, l'erotica attrice Annie Kalmar e l'attrice nobildonna Sidonie Nadherny, fa scoprire di botto il contrasto più vivace di Karl Kraus: la sua trentennale battaglia contro il giornalismo fu un'unica e memorabile lezione di giornalismo. Le sue irrisioni per il mestiere e per i mestieranti si possono leggere come il primo manuale critico di giornalismo non conformista.

Al Kraus più noto, moralista e aforismatico, la mostra contrappone il Kraus che si batte contro il nonsenso, contro la guerra '14-'18, contro il turismo osceno ai campi di battaglia, contro gli industriali Krupp che non pagano agli operai il giorno della vigilia dell'imperatore alle fonderie, e contro i signori eruditi che bevono il vino di Krupp e fumano i suoi sigari e poi lo elogiano negli alberghi.

Cronaca di oggi, esemplare. Hermann Bahr, uomo di teatro, recensiva solo gli spettacoli di impresari che poi mettevano in scena suoi lavori. I socialdemocratici sostenevano il capo della polizia di Vienna Johann Schober, responsabile dell'eccidio di novanta operai, come «male minore». Il magnate Bakessy dominava e piegava stampa e politici, ma la campagna di Kraus lo costringe a lasciare Vienna. La giornalista di successo Alice Schalek nelle sue corrispondenze di guerra trova «eccitante» il conflitto.

Contro tutti Kraus dimostra quanto sia possibile fare giornali con stile del giornalismo. Paga il suo biglietto per questa lezione. Karl Kraus li zittisce tutti lo intimidiscono durante le conferenze. Il giornale fu sequestrato, i tribunali lo condannarono a ripetizione per oltraggio e vilipendio. Morì nel 1936, quando già gli ultimi amici erano volati via, prima che la frappola hitleriana si chiudesse sulla vecchia Europa.

Il maestro del giornalismo capace di produrre un effetto unico deciso alla fine di «tacere», convinto che «non rimane sull'anima nessuna cicatrice. Il proiettile trapassa l'orecchio dell'umanità da una parte all'altra». Stupisce leggermente che i giornalisti non siano qui a Bologna a far la fila, stupisce che gli elettori non porgano l'orecchio ancora sano ai consigli di Kraus, in questa giornate elettorali: «Il mio compito era quello di porre l'epoca fra virgolette».

Gianni Riotta

L'interfaccia e Galileo

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Ho nella mia biblioteca un librone, il *Dizionario enciclopedico scientifico e tecnico inglese italiano* Italiano inglese di McGraw-Hill Zanichelli che contiene 80.000 voci «*tradotte in italiano nel linguaggio della scienza e della tecnica*» e ho subito, per istinto, pensato ad esso quando una persona amica mi ha detto di essere stata così interpellata da un uomo di scienza: «*Quando Lei non c'è, con chi posso interfacciare?*».

Quell'*interfacciare* è figlio del linguaggio dei calcolatori in cui il sostantivo inglese *interface* è tradotto dal dizionario con *interfaccia*, parola che compare anche nell'ultimo Zingarelli in cui è data col valore di «*Il complesso dei canali, e l'insieme dei circuiti di controllo ad esso associati, che assicurano il collegamento con l'unità centrale e le unità periferiche di un elaboratore elettronico*» o, come più semplice voce della scienza, «*L'insieme dei punti in cui vengono a contatto due sistemi o ambienti o masse tra i quali esista una qualsiasi differenza*».

Per screcciare

Ma c'è di più. Lo Zingarelli dà anche un valore figurato, cioè «*Tutto ciò che costituisce un collegamento, un punto di contatto fra due diverse unità*», con l'esempio: «*un'interfaccia fra i licelli direttivi e gli organismi studenteschi*».

Devo dire che mi sono molto vergognato al pensiero che io avrei detto, invece di: «Quando Lei non c'è, con chi posso interfacciare?», più semplicemente: «Quando Lei non c'è con chi posso parlare?» (non sono, evidentemente, abbastanza puterimato), soprattutto perché qualcuno potrebbe dire che *interfacciare* presuppone un collegamento che quel mio sbadato *parlare* esclude del tutto.

E' ben vero che alla mia domanda avrei potuto aggiungere la preghiera che la terza persona riferisse le mie parole, ma volete mettere la bellezza di un *interfacciare*, che fa dietro di sé tutta la scienza informatica, in confronto con parole come *parlare* (da *parabola* che dà parola) o come *pregare* (dal provenzale *pregueira*, a sua volta da un femminile sostantivato del latino precarius da prex «prece»)?

Poi c'è il fatto che se il verbo *interfacciare* non è registrato dai vocabolari italiani, la inglese ivi in certi vocabolari bilingui, italiano-inglese) c'è, col valore di «funzionare come un'interfaccia».

La cosa potrebbe provocare una certa sfavorevole impressione nella persona che potremmo chiamare intermedia o intermediaria, tanto più che agire come faccia intermedia (quante facce ha un uomo per bene?) non pare da considerare come una piacevolezza.

Quanto a me ed alla mia limitatezza, mi consolo. Ammiratore di Galileo Galilei, ricordo che il grande scienziato, esemplarmente, non introdusse parole nuove nel vocabolario italiano, pur avendo fatto, come si sa, delle belle scoperte e pur essendo stato un grande scrittore. Furono altri, italiani e stranieri, a tenere a battesimo le sue invenzioni.

Un altro neologismo che mi viene segnalato è screcciare, usato soprattutto nella locuzione screcciare un disco o un nastro magnetico, in luogo di cancellarlo. Lascio al lettore immaginare perché non si usi la parola italiana ma una voce che riproduce l'inglese *to scratch*. Io non trovo altra ragione che l'italiano o non ci sa più o non si vuole più usare.

Quell'agenta

Nei casi di *interfacciare* e di *screcciare* non pare neppure che valga la tanto decantata volontà di usare parole brevi rispetto all'italiano normale, ragione che certamente ha indotto poco tempo fa una bella e simpatica annunciatrice televisiva a dire, alla fine di un breve notiziario: *Le news finiscono qui*. Certamente, dire notizie con tre sillabe invece che con una sola (verrà sarebbe costato più fiato ed il fiato, si sa, non si deve sprecare.

In questo ingrato mestiere di segnalare novità linguistiche mi è anche capitato di leggere, in un autorevole quotidiano, la voce, sia pure fra virgolette (spesso vere frecce di fico), «l'agenta» per designare una donna agente (di pubblica sicurezza). Ammettiamo che il giornalista volesse scherzare, ma con l'aria che tira e con cortei di donne che non si limitano a sostenere la parità (anzi la superiorità) della donna rispetto all'uomo, quell'agenta potrebbe far sorgere il sospetto che si tratti d'una parola mandata in avanscoperta per vedere se si può dire la preside, la studenta, l'erede, l'insegnanta, la consorta, la nipota e simili gioielli, rompendo la tradizione che vuole ambigeneri (o, come si diceva una volta nelle disperate grammatiche, «di genere comune») un certo numero di parole in -e con cui può benissimo andare l'agente (donna).

Tristano Bolelli

RCS
La violenza dietro l'angolo
TABITHA KING
LA TRAPPOLA

Una donna condannata dal caso a combattere l'irrazionale violenza del nostro tempo.
RIZZOLI

LA CULTURA DEI VERDI
A cura di
Arturo Russo
e Gianni Silvestrini

Energia, crescita zero, ecosistemi, tecnologie, fonti rinnovabili: un arcipelago guidee per un futuro "verde". 228 pagine, lire 16.000
Lega per l'ambiente
FrancoAngeli

Dalla visita di Assad in Urss al Consiglio di Algeri

Arafat ricuce la vecchia Olp ma il suo sponsor è a Mosca

Gorbaciov in sintonia con l'israeliano Weizman: «Bisogna trattare col capo dei palestinesi»

La riunificazione dell'Olp è una vittoria a mezzadria di Yasser Arafat e dell'Unione Sovietica. E' stato Gorbaciov che ha costretto, nei giorni scorsi a Mosca, Assad di Siria ad ascoltare un panegirico dell'Olp; è stata Mosca a convincere i filosiriani George Habbash, capo del Fronte popolare, e Nayef Hawatmeh, leader del Fronte democratico, a indossare le vesti del figliol prodigo dopo quattro anni di assenza dalla casa madre, smettendo così la fine di quel «fronte della salvezza» che avrebbe dovuto, sotto la ferula di Damasco, soppiantare l'Olp di Arafat.

Ma perché Gorbaciov ha voluto salvare a tutti i costi Arafat? Perché l'Urss vuol tornare in Medio Oriente senza pestar troppo i piedi a nessuno, sicché non ha bisogno di un *milite glorioso* a capo dell'Olp ma di un moderato che sappia far politica. E Arafat, piaccia o non piaccia, è un moderato e sa far politica.

Mosca non vuole irritare Mubarak, *raìs* del più grande e forte Paese arabo (a dispetto della terribile situazione economica), e nemmeno la Giordania; né vuole esasperare Israele. Ed ecco, non senza fatica, il Consiglio nazionale palestinese (il Parlamento in esilio) votare, dopo sette giorni di dibattito acceso, risoluzioni che, sfrondate dalla inevitabile retorica rodomontesca destinata alla piazza, si rivelano, in buona sostanza, dettate dal buon senso.

Certo, Arafat ha dovuto sacrificare qualcosa sull'ara dell'unità ritrovata ma ogni vittoria ha il suo prezzo. L'Olp ha, infatti, sconfessato gli accordi faticosamente conclusi da Arafat con Hussein l'11 febbraio del 1985 (che per altro il re aveva affossato l'11 febbraio del 1986), accordi che Abu Ammar (Arafat) considerava la via maestra, seppure dolorosa, per arrivare a una pace senza un *minimo di giustizia*. E' stato costretto a ribadire la condanna degli accordi di Camp David ma è riuscito a evitare che l'Egitto venisse condannato in modo aperto e diretto. Non è tutto: il Cnp ha affermato la volontà di riaprire il dialogo con la Giordania, in vista di una futura confederazione tra uno Stato palestinese indipendente e il regno hascemita.

Il leader dell'Olp, Yasser Arafat (Telefoto Ap)

Ma il dato più importante, che dà la misura dell'intenzione di Arafat di non cavalcare la tigre, bensì il *opposizione sonnolito della pace*, per trarre una sua esperienze, è il richiamo inequivocabile al piano Fes che al punto 7 riconosce il diritto di Israele a vivere in pace nella regione.

E tuttavia l'Egitto ha ripudiato l'Olp accusandola di essersi venduta alla Siria. Gli uffici dell'Organizzazione palestinese al Cairo sono stati chiusi ma Mubarak non respinge la mano tesa di Arafat. Secondo Nabil Sciaat, consigliere politico di Abu Ammar, Mubarak, fatto oggetto di forti pressioni da parte del Fmi, sarebbe stato *mal consigliato* da *alcuni suoi consiglieri troppo sensibili alle telefonate di Washington*. Comunque sia, che Arafat non sia svenduto alla Siria, in particolare, e ai radicali in generale, starebbe a dimostrarlo proprio la furibonda reazione di Damasco che ha condannato Habbash, reo di essersi riconciliato con Arafat; mentre Gheddafi, infuriato per il rifiuto del Cnp di rompere clamorosamente con l'Egitto (e per il rifiuto di Abu Ammar di avere a che fare con Abu Nidal «sponsorizzato» dal colonnello), ha ordinato alle formazioni palestinesi di lasciare la Libia.

Se le reazioni di Mubarak han turbato Arafat, le notizie, diffuse dalla stampa israeliana, di un accordo tra Peres e re Hussein per una Conferenza di pace senza l'Olp non sembrano impensierire la «centrale» palestinese.

La ricerca di una alternativa ad Arafat nei territori occupati è fallita più volte. Ed è di qualche giorno addietro la dichiarazione di Elias Freij, il più che moderato sindaco di Betlemme: *«Soltanto l'Olp ha il diritto di parlare a nome dei palestinesi»*. Ma forse le parole più sagge vengono da un falco, quel generale Ezer Weizman che riconosce ai palestinesi il diritto di avere uno Stato: *«La pace si fa col nemico. Il nemico è Arafat, è l'Olp. Con loro, dunque, si dovrà trattare»*.

All'indomani della firma degli accordi di Camp David, l'allora consigliere di Carter, Brzezinski, disse: *«Bye bye Olp»*. Dieci anni dopo, circa, l'Olp risorge dalle sue stesse ceneri e ritrova l'unità, liquidando «l'Olp bis», creata dalla Siria dopo l'esodo triste di Arafat da Tripoli del Libano. Resta da sapere se l'unità reggerà alla prova del tempo e alle pugnalate dei «Paesi fratelli». Ma questo è un altro discorso. Oggi, come dice Weizman, se si vuol far la pace bisogna trattare con l'Olp.

Igor Man

Reagan e Nakasone si danno un nuovo appuntamento a Venezia

Usa-Tokyo: tregua armata

Una serie di concessioni reciproche: difesa del dollaro, fine della guerra dei chips entro l'estate - E' mancato però il risultato più atteso: la revoca delle sanzioni Usa e l'apertura dei mercati nipponici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Con un impegno solenne a prevenire un ulteriore deprezzamento del dollaro, «pericoloso per entrambe le economie» dei loro Paesi, e con una nuova intesa a porre fine alla guerra dei chips prima o subito dopo il vertice delle sette nazioni più industrializzate a Venezia, all'inizio di giugno, Reagan e il premier giapponese Nakasone hanno ieri concluso due giorni di intensi colloqui a Washington. In un gesto di simbolica concordia, i leader delle due superpotenze economiche hanno emanato un comunicato congiunto, anche allo scopo di esorcizzare lo spettro di un terremoto finanziario internazionale, elencando sia pure in maniera generica le reciproche concessioni concordate: gli Stati Uniti di ridurre il deficit del loro bilancio federale e di prevenire la recrudescenza del protezionismo; il Giappone di incentivare la domanda interna e di importare più prodotti «made in Usa». Nonostante lo sforzo di buona volontà e lo sfoggio di armonia, è tuttavia mancato il risultato eclatante, ossia la revoca delle sanzioni americane contro il Giappone e l'apertura dei mercati giapponesi agli articoli stranieri che avrebbero stabilizzato i cambi e rilanciato i commerci.*

Washington. Stretta di mano tra Reagan e il primo ministro giapponese Nakasone dopo i colloqui

Di fronte a una bottiglia mezza piena o mezza vuota, a seconda del punto di vista iniziale, la lira e il dollaro hanno reagito in maniera opposta. La prima, che nutriva aspettative limitate, è salita; il secondo, che ne coltivava forse di eccessive, ha subito un leggero calo. Un responso più realistico è atteso nei prossimi giorni. Ma la percezione che Reagan e Nakasone abbiano abbondato più in promesse che in fatti e che le loro difficoltà politiche stiano aumentando non consentono previsioni ottimistiche. Questa settimana incominceranno al Congresso di Washington le udienze pubbliche sull'Irangate, mentre a Tokyo il profilo un altro scontro sulle tasse: il presidente americano rischia di apparire più «anatra zoppa che mai»; il premier giapponese di restare paralizzato.

Dalle dichiarazioni comuni dei due leader sono emersi comunque dati confortanti. Uno è la denuncia che lo squilibrio dei conti correnti estremi tra i loro Paesi è «politicamente insostenibile»; un altro è che la linea di difesa del dollaro tracciata a Parigi a febbraio è ribadita a Washington. Il vasto scorso verrà accelerato e rafforzato. In particolare, Nakasone ha elencato una serie di misure che potrebbero preludere a una riforma delle strutture economiche giapponesi: il ribasso dei tassi di interesse a breve non dei tassi di sconto della Banca Centrale come qualcuno aveva equivocato), il rilancio dei dazi e dei contingentamenti soprattutto nel settore agricolo, in seno ai futuri negoziati del G.A.T.T., l'elargizione di 30 miliardi di dollari di nuovi crediti al Terzo Mondo. Da parte sua, Reagan ha preso atto che la strategia di rivalutazione della propria moneta per bloccare le importazioni negli Usa e aumentare le esportazioni è ormai divenuta controproducente.

Il Presidente e il premier si sono congedati con un «arrivederci a Venezia» denso di significati. Il riequilibrio degli Usa non può realizzarsi solo col Giappone, nei cui confronti essi nascono per-ciò il loro massimo disavanzo commerciale, quasi 59 miliardi di dollari nell'86: è un'operazione che coinvolge numerosi altri Paesi fino all'Italia, verso la quale hanno un deficit relativamente modesto, 6 miliardi e mezzo di dollari. E' perciò probabile che al vertice veneziano gli Stati Uniti chiedano agli alleati un contributo al proprio risanamento finanziario, nella forma di concessioni analoghe a quelle del Giappone: nel loro mirino si trova innanzitutto la Germania, la più restia a assumere il ruolo di locomotiva economica internazionale. Reagan non può tornare da Venezia a mani vuote: lascerebbe il governo alla mercede di un Congresso che, in vista delle elezioni dell'88, assume atteggiamenti sempre più protezionisti.

Il bilancio che si deve trarre dai due giorni di colloqui è pertanto interlocutorio: quello del riavvicinamento tra le nazioni più industrializzate, sul piano delle politiche economiche, è un processo lungo e difficile, che di volta in volta può segnare solo leggeri progressi. Le quattro riunioni dei due leaders si sono svolte mentre sullo sfondo della tempesta montava al Congresso del passaggio della legge antieuropea e antigiapponese del deputato democratico Gephardt, che ha subito molti ostacoli. La legge prevede tra le altre cose che per il prossimo quinquennio il disavanzo commerciale americano venga ridotto automaticamente del 10 per cento ogni anno, con dazi e contingentamenti verso tutti i Paesi che praticano la concorrenza illecita, tra cui gli Stati Uniti colloca anche l'Italia.

Per il momento, è impossibile che la legge entri in vigore: il Senato la respingerà quasi di certo, e anche se non lo facesse Reagan si opporrebbe il veto, cosa che ha promesso a Nakasone. Ma nell'88, all'apice della campagna elettorale, questo sistema di controlli potrebbe spezzarsi. Il Presidente potrebbe essere costretto a constatare che il suo partito, pur di non perdere voti, è disposto a voltare le spalle all'Europa e al Giappone.

Ennio Caretto

Confronto forse decisivo a Gerusalemme, in Libano nuova azione militare

Shamir vuole bruciare la conferenza di Peres

Oggi chiarimento sul controverso precolloquio internazionale di pace

GERUSALEMME — E' in programma per oggi un chiarimento sulle prospettive del processo di pace in Medio Oriente fra il primo ministro Yitzhak Shamir e il vicepremier e ministro degli Esteri, Shimon Peres. L'incontro si è reso necessario dopo la smentita fatta ad Amman della raggiunta intesa tra Israele e Giordania sulle modalità per la tenuta di una Conferenza internazionale, preludio a trattative bilaterali.

La notizia dell'intesa era stata data venerdì a Gerusalemme da una fonte vicina a Peres; immediata la reazione nella capitale giordana: il ministro per i territori occupati ha parlato di un «balloon d'essai» del ministro degli Esteri israeliano, il responsabile per l'informazione ha spiegato poi che «se e quando un accordo ci sarà, *la Giordania ne darà annuncio anch'essa*».

La smentita giordana è giunta poco dopo la conclusione di una riunione dei ministri del blocco di centro-destra *Likud*, sotto la presidenza di Shamir, che hanno ribadito la propria opposizione allo svolgimento della conferenza internazionale e criticato severamente Peres.

Sul tema della conferenza, Shamir ha ripetuto la sua avversione anche una volta appreso del cambiamento della posizione americana. L'ambasciatore degli Stati Uniti in Israele Pickering ha infatti consegnato un piano per la conferenza che i grandi linee ricalca quello del ministro degli Esteri. E' opinione diffusa che, grazie alla mediazione Usa, molti e significativi progressi sono stati compiuti per lo svolgimento della conferenza internazionale ma che ancora restano da definire punti fondamentali e, primo fra tutti, quello relative alle modalità per la partecipazione dei palestinesi. Secondo le indiscrezioni diffuse a Gerusalemme, e prontamente smentite ad Amman, l'intesa giordano-israeliana verteva appunto sulla composizione della delegazione giordano-palestinese, che non avrebbe compreso persone vicine all'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Altro punto irrisolto è quello relativo alla partecipazione sovietica alla conferenza perché il Cremlino, finora, non ha voluto accettare la condizione di ristabilire le relazioni diplomatiche con Israele.

Si è appreso intanto che re Hussein di Giordania ha annullato la visita, data per certa ad Amman, che avrebbe dovuto compiere ieri al Cairo per conferire col presidente egiziano Mubarak e assistere alla rappresentazione dell'«Aida» a Luxor. I motivi del ripensamento non sono stati resi noti.

(Ansa-Ap)

Raid a Sidone

Jet israeliani contro centrali Olp nei campi palestinesi: 13 morti

SIDONE — Tredici morti e trentacinque feriti nell'attacco sferrato ieri dai caccia israeliani su una serie di basi dei guerriglieri palestinesi all'interno dei campi profughi di Ein el Hilweh e Mieh-Mieh, alla periferia di Sidone, nel Sud del Libano. L'incursione, durata complessivamente 55 minuti, è stata la più massiccia mai effettuata quest'anno dall'aviazione di Tel Aviv sul territorio libanese. Durante il raid sono state distrutte sei basi dell'Olp. *«E' stato un vero e proprio massacro»*, ha commentato un portavoce dell'Olp, affermando che tra le vittime ci sono sette civili e sei combattenti e, tra i primi, due bambini.

Nel comunicato diramato a Tel Aviv lo stato maggiore israeliano precisa che i suoi caccia hanno colpito esclusivamente basi dei fedayn in prossimità di Mieh-Mieh distruggendo un edificio di quattro piani, rendendo inagibili diversi bunker e provocando una serie di esplosioni a catena, il che farebbe ritenere che siano stati centrati anche alcuni depositi di armi. Tutti gli aerei, afferma lo stato maggiore, sono rientrati alle basi.

Particolari sugli obiettivi dell'attacco israeliano sono stati forniti dalla polizia di Sidone. I caccia di Tel Aviv hanno distrutto un edificio di due piani che ospitava il comando di *Al Fatah* a Mieh ed hanno colpito basi del *Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina* di George Habash e del *Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina*, di Nayef Hawatmeh.

I piloti degli *F-15* hanno sparato decine di razzi e l'incursione ha avuto come obiettivo principale, sostiene la polizia di Sidone, la piazza principale del campo profughi di Mieh-Mieh.

(Ap)

Biografo ebreo della «suora del Lager» critica la beatificazione

«Edith Stein, quante bugie»

Accuse al «quadro storico tracciato dal Papa» - «Il suo senso di sacrificio era alto ma non voleva il martirio: cercò fino all'ultimo di trovare rifugio in Svizzera»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Papa Wojtyla, con in mano la cazzuola del muratore, cesella fra croce e stella ebraica un blocco-ponte, che reca il nome di Edith Stein. La vignetta è apparsa ieri sul *Reinische Post*, ed è una delle interpretazioni possibili — e forse a lungo termine fra le più durature — della discussa beatificazione della suora carmelitana di origine ebraica morta ad Auschwitz.

«Ma il quadro storico presentato dal Papa, no, non dicevano dal Papa, ma dalla Chiesa, non è accurato» ci dice James Baaden, studioso inglese, il maggior biografo ebreo della Stein. *«In Olanda sono stati deportati più protestanti d'origine ebraica che ebrei convertiti al cattolicesimo. Le prime deportazioni dopo l'occupazione nazista del Paese furono di protestanti. Poi gli occupanti continuarono, come avevano del resto già previsto, ma i 'cattolici ebrei'».*

Secondo Baaden la protesta dei vescovi cattolici contro le deportazioni batte sul tempo il Sinodo protestante, che ne starà discutendo, in virtù della struttura gerarchica più snella della Chiesa di Roma. *«Mi pareva che i 'cattolici ebrei'* avrebbero *stati deportati comunque, i nazisti avevano già pronti piani, liste e archivi da rastrellamento»*. Anche sul martirio, Baaden ha da esprimere un'opinione critica: *«Era certamente una donna in cui il sentimento del sacrificio per gli altri era fortissimo. Lo dimostra il tipo di spiritualità che seguiva, quella carmelitana; e il nome stesso che si era scelto, Teresa Benedetta della Croce. Ma da un punto di vista puramente umano voleva restare viva, non voleva essere uccisa».*

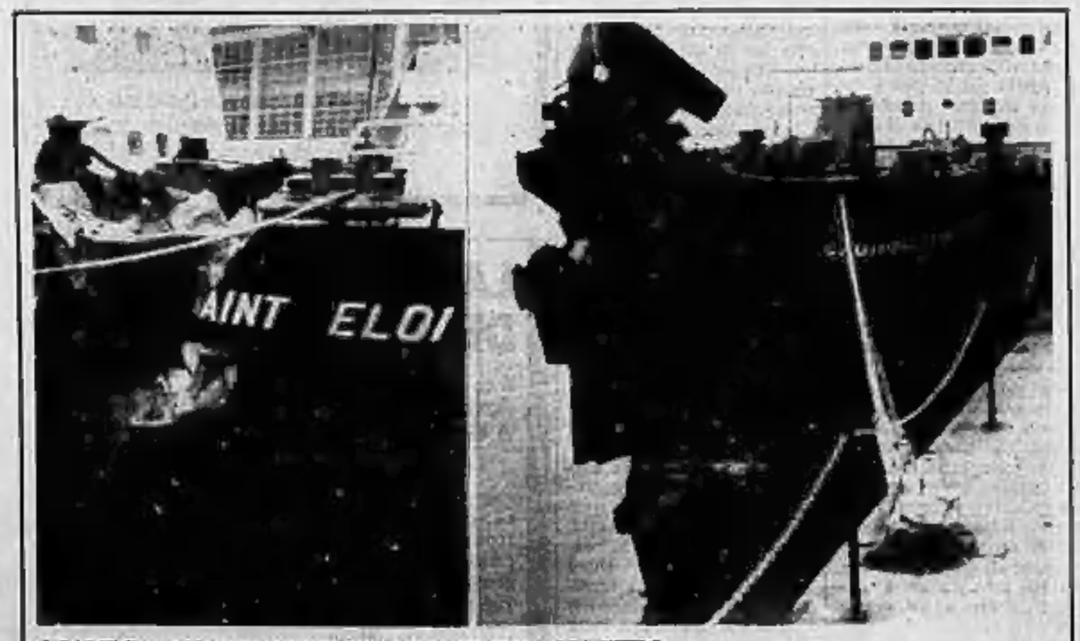
Lo studioso afferma — in contrasto con l'immagine che viene fornita dagli scrittori cattolici — che Edith Stein *«ha cercato fino all'ultimo mezzo di trovare rifugio in Svizzera»*.

Subito dopo la beatificazione, il Papa ha ricevuto il Consiglio centrale della comunità ebraica. Non c'erano rabbini. Dice Baaden: *«I rabbini sono i custodi dei valori religiosi dell'ebraismo, e di fronte a una beatificazione come questa devono tracciare una linea netta. All'incontro possono andare rappresentanti della comunità, scrittori, personalità di altro tipo, ma non i rabbini»*. Baaden da tuttavia «piena voti» al Papa «per aver cercato di dire che la Stein rappresenta una *fusione fra valori ebraici e cristiani e per aver dato la sua benedizione a questo fenomeno»*.

Più duro il giudizio sulla difesa del ruolo della Chiesa cattolica tedesca sotto il nazismo, compiuta dal Papa: *«Una mano di bianco»*. Altri esponenti dell'ebraismo, tedeschi, hanno chiesto che Giovanni Paolo II si pronunci più chiaramente e in profondità sul tema, mentre Pinchas Lapide, leader di un gruppo ebraico piuttosto aperto, disponibile al dialogo con la Chiesa cattolica, ha dichiarato: *«Non capisco perché beatificare la Stein, che ha detto nel suo testamento di dover morire in espiazione per il suo popolo infedele. Non è un fatto gradevole, per il dialogo ebrei-cristiani»*.

Lapide si riferisce a una frase pronunciata dal «vice-postulatore» della causa di beatificazione, una frase che ha fatto temere che l'incontro con il Consiglio centrale ebraico saltasse. In un'intervista il prelato aveva usato il termine *«infedele»* riferito al popolo ebraico. Ma era nato un caso diplomatico-interreligioso, ed è stata necessaria una smentita ufficiale da Roma.

m. t.



MANICA, COLLISIONE TRA NAVI-TRAGHETTO

Dover. Due navi traghetto, adibite al trasporto di merci, l'inglese Cambridge e la francese St. Eloi sono entrate in collisione nella Manica a poche centinaia di metri da Dover. Entrambe hanno riportato danni alla sezione di prua. Non ci sono feriti. La Cambridge, di proprietà della «British Sealink», trasportava alcuni carri merci; la St. Eloi, gestita dalla consorella francese della stessa società armatrice, trasportava vagoni merci e due autocarri. Al momento della collisione nella zona c'era una fitta nebbia (Tel. Ap)

Una perquisizione scatena violenze di teppisti nelle strade

Notte di guerriglia a Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un'imprevista esplosione di violenza ha trasformato per alcune ore le strade di Kreuzberg, il quartiere studentesco di Berlino Ovest, in un fiammeggiante teatro di guerriglia. La miccia che ha imprevedibilmente innescato lo scoppio: una perquisizione di polizia nella sede di un gruppo alternativo. Precisamente di uno di quei centri di cui si propongono il boicottaggio del censimento. Gli agenti sono entrati negli uffici forzando le serrature, e hanno sequestrato materiale di propaganda: in particolare migliaia di manifesti che illustrano le ragioni del no al censimento.

Poche ore dopo, quando la notizia della perquisizione si è diffusa nel quartiere, sono scoppiati i primi incidenti. Sconvolgendo, fra l'altro, una festa all'aperto della Lista alternativa (i Verdi berlinesi) e del partito socialista unificato. Era il pomeriggio di venerdì primo maggio: gli scontri si sono protratti fino all'alba di sabato. Barricate, incendi, bolle da orbi. Alla fine, un bilancio impressionante: almeno quaranta feriti, una cinquantina di arresti, trentasei negozi saccheggiati, decine di automobili distrutte. I testimoni parlano di scenesi incredibili.

Secondo un portavoce della polizia, a fronteggiare circa 400 agenti dei reparti anti-sommossa erano un migliaio di dimostranti: e fra costoro almeno 300 provocatori che cercavano l'incidente o il saccheggio. Molti fra i feriti sono vigili del fuoco, che correvano a spegnere gli incendi. L'equipaggio di un'autopompa è stato costretto a lasciare il veicolo, che poi è stato dato alle fiamme. Alcuni dimostranti hanno attaccato la polizia con bombe molotov: gli agenti hanno risposto con cariche, manganelli, lacrimogeni. Numerosi testimoni concordano sul fatto che fra i manifestanti molti erano visibilmente ubriachi.

Questo elemento, unito alle concordanti testimonianze su una violenza fine a se stessa, e al fatto che tanta gente ha approfittato delle circostanze per fare man bassa nelle vetrine dei negozi, attenua evidentemente il rapporto fra la battaglia di Kreuzberg e l'elemento che l'ha scatenata. E' comunque la prima volta che in relazione alla serpeggiante ostilità contro il censimento si registrano incidenti gravi.

Il censimento è fissato per il 25 maggio. L'opposizione è animata dal partito dei Verdi e dal piccolo partito comunista, dai giovani socialdemocratici, da centinaia di comitati locali, come quello perquisito dalla polizia a Kreuzberg. Essa si basa sul timore che i dati raccolti non servano solo a tracciare un quadro della società nel suo insieme, ma vengano utilizzati nei confronti dei singoli a scopi di controllo poliziesco. Il governo federale è preoccupato e ha lanciato una campagna per illustrare ai Paesi la necessità del censimento, il primo da diciassette anni.

I dati a disposizione dei politici, dei programmatori, di chiunque debba realizzare con le grandezze sociali, sono dunque vecchi, e ne servono di nuovi. Già una volta il censimento è saltato dopo che la Corte Costituzionale aveva riconosciuto fondate le obiezioni sulla tutela del privato. Poi si fece una nuova legge, e proprio su questa legge riveduta e corretta si baserà, boicottaggio permettendo, la grande conta del 25 maggio.

a. v.

■ Armi ai «contras» da Cina e Polonia

NEW YORK — La commissione d'inchiesta del congresso Usa sull'*Irangate* possiederebbe prove dettagliate di vendite di armi ai *contras* nicaraguensi da parte della Cina e della Polonia, su richiesta della Casa Bianca. Lo ha scritto ieri il *New York Times*.

Il giornale cita un responsabile del governo, secondo il quale l'ex alto funzionario del Consiglio nazionale per la sicurezza, il colonnello North, aveva ottenuto che la Cina vendesse ai *contras* missili antiaerei a corto raggio del tipo *Sam 7*. Le vendite, terminate nel 1985, sarebbero state organizzate tra Casa Bianca e apparato militare cinese, forse all'insaputa delle gerarchie politiche di Pechino.

North sarebbe stato l'intermediario anche delle vendite di armi tra Polonia e resistenza nicaraguense. *(Ansa)*

Un articolo di Helmut Schmidt, l'ex Cancelliere che chiese agli Usa di controbilanciare gli SS-20 di Mosca

«L'opzione zero è europea, accettiamola»

«Assurdo considerare la proposta come comunista» - «Infondati i timori che l'abolizione degli euromissili esporrebbe l'Ovest alla superiorità convenzionale dell'Urss» - «I sovietici son d'accordo perché considerano queste armi una minaccia e perché vogliono ridurre le spese militari»

La rapida avanzata verso un accordo che eliminerebbe i missili a medio raggio sovietici e occidentali dal teatro europeo ha provocato grande preoccupazione anche tra i vecchi fautori del disarmo. Essendo tra i primi ad avere spinto per la «doppia opzione zero» *(formula che in origine riguardava soltanto i missili a medio raggio, ndr)*, ed essendo stato costretto ad abbandonare l'incarico anche per avere propugnato questa tesi, invito i miei amici inquieti in Europa e in America ad accettarla. Il loro timore che l'abolizione di queste armi renda l'Europa vulnerabile a un attacco dell'Urss è fuori luogo.

Occorre innanzitutto ripercorrere un po' di storia recente. Il problema è stato creato dalla decisione di Mosca, alla metà degli Anni Settanta, di installare i missili di nuova produzione *SS-20*, decisione che provocò uno squilibrio militare in Europa. La cosa venne sottolineata dal presidente Usa, Gerald Ford, e dal suo segretario di Stato, Henry Kissinger, al vertice di Vladivostok, nel 1974.

Ford però decise di risolvere il problema dopo la sua prevista rielezione, nel 1976, nel quadro del trattato *Salt-2*: una linea che io, in quanto cancelliere della Germania Occidentale, approvai. Ma Jimmy Carter, l'uomo che divenne Presidente, non accettò la mia opinione secondo la quale gli *SS-20* costituivano una crescente minaccia politica e militare nei confronti del mio Paese, e decise di non affrontare questo problema nel quadro del *Salt-2*.

Contrariato, resi di pubblico dominio le mie preoccupazioni in un discorso, tenuto a Londra nell'autunno del '77, che spinse la Casa Bianca a riconsiderare la questione, l'anno successivo. Infine, nel gennaio del '79, in un incontro nella Guadalupa al quale parteciparono Carter, il primo ministro britannico James Callaghan, quello francese Valéry Giscard d'Estaing ed io, Carter propose di controbilanciare gli *SS-20* installando missili nucleari americani a medio raggio sul territorio dell'Europa occidentale, e in particolare in Germania.

I tre leader europei suggerirono una variante a questa strategia che divenne nota come «doppia decisione». Questa significava che, in caso di negoziati infruttuosi, la Nato avrebbe installato i suoi missili in Europa per rispondere al riarmo sovietico, ma avrebbe continuato a negoziare per limitare il dispiegamento di missili a medio raggio da entrambe le parti. Il presidente Carter accettò questa tesi, e lo stesso fecero gli alleati europei, nonostante una dura opposizione interna e manifestazioni di protesta soprattutto in Olanda, in Germania e in Gran Bretagna.

Negli Anni Ottanta ho ripetutamente indicato la doppia opzione zero, in base alla quale entrambe le parti dovrebbero eliminare tutti i missili a medio raggio, come risultato ottimale della trattativa. Il leader sovietico Leonid Breznev respinse questa formula, ma accettò il negoziato, che incominciò nell'autunno del 1981. Nel frattempo il presidente Reagan, dietro mio suggerimento, aveva pubblicamente approvato la doppia opzione zero. Nonostante il grande impegno e la competenza dimostrati dal negoziatore americano Paul Nitze, la trattativa fallì, e alla fine dell'83 incominciò l'installazione dei *Pershing-2* e dei missili da crociera basati a terra.

E' quindi assurdo sostenere che la doppia opzione zero è una *«proposta comunista»*, come avrebbero affermato alcuni esponenti Usa. Sin dall'inizio è stata una proposta dell'Occidente. Se nel corso dell'87, come spero sinceramente, Est e Ovest si metteranno d'accordo sulla doppia opzione zero, si tratterà di una concessione da parte dell'Est, non dell'Ovest.

Perché Mikhail Gorbaciov fa questa concessione? Il Cremlino ha essenzialmente due motivi. In primo luogo, ove l'aiuto dei movimenti pacifisti occidentali aveva sperato di riuscire ad evitare l'installazione dei missili a medio raggio occidentali. Queste armi vennero invece dispiegate, e adesso i leader sovietici si rendono conto del fatto che i *Pershing-2* e i missili da crociera basati a terra costituiscono una grave minaccia.

In secondo luogo, Gorbaciov deve spianare la strada che porta a reciproche riduzioni degli armamenti perché per motivi economici ha urgente bisogno di ridurre le spese militari, che rappresentano dal 12 al 14 per cento del prodotto nazionale lordo dell'Urss. Altrimenti, non può realisticamente sperare di migliorare il tenore di vita dei sovietici, cosa che desidera ardentemente.

Il dibattito interno all'Occidente sulla doppia opzione zero è piuttosto confuso. Tuttavia, ne sono emerse due argomentazioni contrarie alla conclusione di un accordo che meritano una seria riflessione.

1) Dal 1983 l'Unione Sovietica installa altre armi nucleari a corto raggio in zone vicine alla Germania Occidentale, soprattutto in Cecoslovacchia e in Germania Est, creando così un ulteriore squilibrio a suo vantaggio. Questo squilibrio va affrontato nel quadro dei negoziati sui missili a medio raggio, e Gorbaciov si è mostrato propenso a farlo.

2) Alcuni teorici militari occidentali, tra i quali il Comandante Supremo delle Forze Alleate in Europa, generale Bernard Rogers, hanno sottolineato la loro convinzione che la rinuncia ai missili a corto raggio priverebbe l'Occidente della capacità di usare per primo l'arma nucleare in risposta a un attacco sovietico con armi convenzionali. Denunciando la superiorità numerica dell'Urss nel settore convenzionale in Europa, il generale Rogers sostiene che la possibilità di usare per primi le armi nucleari a corto raggio è essenziale per la credibilità della deterrenza.

Questa superiorità numerica, tuttavia, è sempre esistita, pur se è assurdo includervi anche le truppe polacche, cecoslovacche e tedesco-orientali: in caso di attacco dell'Urss, occorrerebbero sorveglianti sovietici per impedire a quei contingenti di seguire il loro istinto nazionalistico.

Non temo davvero che lo squilibrio nel settore convenzionale rimanga, perché ho ferma fiducia nella grande preparazione e nello spirito combattivo delle forze tedesco-occidentali. Ci sono 500 mila soldati immediatamente disponibili, e possono essere rapidamente portati a un milione 200 mila, in meno di una settimana dal momento della mobilitazione. Noi tedeschi, come i francesi e tutti gli altri Paesi dell'Europa occidentale continentale, abbiamo mantenuto il servizio di leva; in questo modo, abbiamo consistenti forze di riserva perfettamente addestrate, il cui ruolo deterrente è grande. E lo sarebbe ancora di più se in futuro le forze della Francia, del Benelux e della Germania Occidentale venissero integrate.

In caso di accordo su una doppia opzione zero che includa le armi a corto raggio, l'Occidente avrebbe ancora missili balistici nucleari e bombardieri dotati di armi atomiche sufficienti a consentire l'applicazione dell'ormai celebre «risposta flessibile». Ma, come ho già detto, la risposta flessibile» non ha mai presupposto un'autentica flessibilità; ha sempre sottinteso una rapida *escalation* verso un primo colpo nucleare quanto mai precoce da parte occidentale. E' irrealistico pensare che i soldati della Germania Ovest continuerebbero a combattere dopo l'esplosione di una o due armi nucleari sul territorio del loro Paese; ecco, la Germania Ovest non si comporterebbe in modo più suicida di quanto fece il Giappone dopo Hiroshima e Nagasaki.

Gli armamenti nucleari dell'Occidente sono necessari e preziosi soltanto per dissuadere l'Est dall'usare per primo quelli sovietici. Questo vale anche per le cosiddette armi strategiche.

Quelle che ci servono come deterrente nei confronti di un'aggressione lanciata da parte di un avversario, in Afghanistan come in Europa o in un'altra regione, sono forze convenzionali credibili. Forze che in Europa occidentale esistono, in misura quasi soddisfacente sul piano quantitativo. Dire ai tedeschi occidentali che il loro territorio può essere difeso efficacemente soltanto se noi, a Ovest, siamo disposti ad essere i primi a colpire con le armi nucleari è il modo migliore per affossare la volontà della Germania di combattere, se realmente le si presentasse la necessità di difendersi.

Per essere più chiari, la Germania Federale sarebbe profondamente preoccupata se adesso la doppia opzione zero, che essa stessa ha contribuito a proporre e portare avanti, dovesse essere abbandonata dall'Occidente.

Helmut Schmidt

Copyright «N.Y. Times» e per l'Italia «La Stampa»

Strauss: l'Europa deve avere una force de frappe autonoma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Secondo Franz-Josef Strauss, gli europei devono imparare a difendersi da soli: mettendo insieme una forza nucleare comune. Il capo del governo bavarese e del partito cristiano-sociale, che fu ministro della Difesa con Adenauer e impersona in materia militare le opinioni dei falchi tedeschi, interviene sul tema del disarmo con un'intervista alla *Bild*. La «doppia opzione zero» proposta dai russi, dice Strauss, è pericolosa per la Germania, che rischierebbe sotto il tiro delle armi atomiche tattiche, e per tutto l'Occidente, minacciato dalla superiorità convenzionale sovietica.

C'è chi propone, dice il leader cristiano-sociale riferendosi all'ex cancelliere Helmut Schmidt, un rafforzamento della difesa convenzionale della Germania e dell'Europa. Ma è una ricetta costosa, e inoltre politicamente e psicologicamente difficile. Non resta che la strada atomica: un potenziale europeo comune. Per crearlo, un buon punto di partenza potrebbero essere i contatti anglo-francesi in corso su questo tema. La forza nucleare europea potrebbe dunque svilupparsi attorno al nucleo rappresentato dagli arsenali di Londra e Parigi.

Questo rafforzamento sostanziale del pilastro europeo della Nato, dice Strauss, non deve portare a un allontanamento dall'America. Ferma restando la solidarietà transatlantica, i popoli di questo Continente devono assumere la loro parte di responsabilità nella difesa delle loro terre. E' un segno di debolezza, secondo il capo del governo bavarese, il fatto che «*320 milioni di europei non possono mettere insieme un potenziale efficace di dissuasione di fronte a 280 milioni di russi*».

a. v.

IN PERICOLO NEGOZIATO CON I RIBELLI ISLAMICI

Manila. Corazon Aquino passa in rassegna le truppe nel Nord del Paese, dove si trova per la campagna elettorale per il voto di domenica prossima. I ribelli islamici hanno affermato ieri che le probabilità di accordo sulle autonomie regionali con il governo erano ridotte al minimo e hanno avvertito che le ostilità potrebbero riprendere nel giro di breve tempo. Le forze armate hanno avviato la presidente che settori militari fedeli a Marcos potrebbero tentare un altro colpo di Stato (Telefoto Ap)

Il regime stronca le contromanifestazioni

Intimidazioni, fermi e botte al 1° Maggio di Solidarnosc

A Varsavia la polizia isola una chiesa - Sassaiole contro gli agenti

VARSAVIA — Per i lavoratori polacchi, per quanti di loro si riconoscono ancora in Solidarnosc e nei suoi principi, è stato un primo maggio all'insegna della repressione.

Sono decine, forse addirittura alcune centinaia, gli attivisti e i simpatizzanti del disciolto sindacato autonomo fermati dalla polizia intervenuta con un eccezionale dispiego di uomini e mezzi per stroncare sul nascere ogni contro-manifestazione che potesse far ombra alla ricorrenza ufficiale ed in particolare alla sfilata parata che, con in testa il generale Jaruzelski, si è svolta l'altro ieri per le strade di Varsavia.

Tra i sindacalisti ed attivisti dell'opposizione fermati dalla polizia ci sono due leader storici di Solidarnosc, Zbigniew Bujak e Wladyslav Frasyniuk. Con loro è finito al commissariato anche Janusz Onyszkiewicz, portavoce nazionale del disciolto sindacato. Tutti e tre sono stati fermati nei pressi della chiesa di San Stanislao Kostka.

Dopo aver assistito alla Messa, circa duecento sostenitori di Solidarnosc che inalberavano cartelli con scritte «Rispettate la legge», «Abbiamo bisogno della democrazia come dell'aria pulita», hanno cominciato a sfilare in corteo. A questo punto l'intervento della polizia è stato immediato: gli agenti, in divisa ed in borghese, hanno bloccato i manifestanti e dopo avere strappato loro di mano gli striscioni li hanno trascinati al cellulari.

Fin dalle prime ore del mattino centinaia di poliziotti avevano provveduto ad isolare tutte le strade circostanti la chiesa di San Stanislao mandando indietro tutti coloro che non risultavano residenti nella zona.

Ma la repressione del governo non si è esercitata soltanto a Varsavia. Manifestazioni antigovernative sono state stroncate sul nascere dalle forze dell'ordine anche a Cracovia, Poznan, Lodz e Stettino. In quest'ultima città si parla di decine di persone arrestate.

A Poznan gruppi di dimostranti hanno lanciato sassi contro la polizia.

Nella città di Cracovia, secondo fonti del dissenso, la polizia avrebbe colpito i dimostranti con i manganelli arrestando oltre un centinaio di persone. Tra questi figurano Frasyniuk e Josef Pinto. Secondo Urban, invece, le persone fermate sarebbero soltanto una cinquantina.

(Ap-Agi)

■ Glemp annuncia un nuovo fondo per sviluppare l'agricoltura

VARSAVIA — Il primate di Polonia, cardinale Josef Glemp, ha annunciato la creazione del «Comitato della Chiesa per l'agricoltura» che costituisce la «Fondazione di aiuto all'agricoltura privata polacca» sciolta in seguito alla posizione assunta dalle autorità, che pretendevano di controllarla direttamente.

Il nuovo «comitato», che, in quanto organismo interno non ha bisogno di alcuna autorizzazione statale, avrà il compito di gestire i fondi per l'agricoltura privata polacca inviati dall'estero.

(Ansa)

Contestato a Vienna un discorso di Vranitzky

Fischiato il Cancelliere che difende Waldheim

Il segretario dell'Onu incontrerà il capo dello Stato

VIENNA — «L'Austria non può imboccare la via dell'isolamento», ha dichiarato il cancelliere Franz Vranitzky nel suo discorso in occasione del primo maggio, ribadendo la sua intenzione di recarsi negli Stati Uniti nonostante l'attuale tensione tra i due Paesi a causa della vicenda Waldheim (il presidente austriaco è stato dichiarato persona indesiderabile negli Usa a causa del suo presunto passato nazista). Sulla piazza del municipio di Vienna, davanti a una folla calcolata in 50 mila persone, Vranitzky ha sottolineato — tra alcuni applausi e molti fischi di disapprovazione — che l'Austria deve sentirsi unita attorno al suo Presidente. Ma, proprio dirimpetto al palco delle autorità, campeggiava sulla facciata del *Burgtheater* un grande striscione con su scritto: «*Signor Waldheim, faccia il suo dovere: se ne vada*».

Solidarietà al Presidente della Repubblica è stata espressa a Oran, capoluogo della Siria, dal vice Cancelliere e ministro degli Esteri Alois Mock, il quale ha affermato che «*difendendo Waldheim si difende la democrazia*». A Klagenfurt, in Carinzia, il leader dell'ala destra, Joerg Haider, ha invitato il Cancelliere a non recarsi a Washington.

Il presidente Waldheim, in una dichiarazione alla popolare *Kronen Zeitung*, ha affermato di ritenere da parte sua che gli austriaci siano vicino a lui e che le eventuali sue dimissioni non recherebbero un buon servizio al Paese».

«Da mio ritiro — ha detto Waldheim — sarebbe interpretato come un riconoscimento di colpevolezza.

Secondo i risultati di un sondaggio affidato dalla stessa *Kronen Zeitung* a un istituto di ricerca, il 78 per cento degli austriaci è contrario alle dimissioni di Waldheim. Il 57 per cento è dell'opinione che egli dovrebbe presentare querela contro i suoi accusatori, mentre il 53 per cento è d'accordo che il cancelliere Vranitzky non abbia annullato il suo viaggio negli Stati Uniti.

Vranitzky ha in programma da oggi una visita non ufficiale in Olanda, dove inaugurerà una nuova sezione del museo storico ebraico di Amsterdam, che è stato finanziato in gran parte dal governo, da alcune banche e società austriache. Il viaggio ha suscitato opposizione e critiche nella comunità ebraica olandese.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar ha accettato un invito privato da parte del presidente austriaco Kurt Waldheim per un incontro che avverrà in Austria il prossimo mese. Fonti dell'Onu affermano che si tratterà di una cena di lavoro fissata per il 16 giugno, in concomitanza con la riunione a Vienna di una conferenza internazionale organizzata dalle Nazioni Unite sul problema della droga.

In un'intervista dal suo ufficio di Vienna del centro di documentazione ebraica, il «cacciatore di nazisti» Simon Wiesenthal ha affermato ieri che Waldheim dovrebbe consentire che un «tribunale» comprendente storici militari di sette Paesi indaghi sulle affermazioni secondo cui egli avrebbe commesso crimini di guerra nel passato conflitto. Wiesenthal ha aggiunto di aver già fatto pressioni su Waldheim dieci mesi fa affinché risparmiasse al Paese un'inevitabile controversia.

(Ansa-Agi)

Vittime dei militari argentini: i giudici vogliono indagare a Baires

Spariti nel nulla 500 italiani

ROMA — Cinquecento nomi, uno più uno meno, sono contenuti nel fascicolo desaparecidos raccolto dai magistrati romani sugli anni bui dell'Argentina. Cinquecento persone, italiani, argentini di origine italiana, spesso di doppia nazionalità, uomini e donne con cognomi italiani e che forse italiani non sono, ma di cui si è perse ogni traccia: sequestrati e scomparsi, testimoni silenziosi di una delle più grandi atrocità della storia contemporanea, diecimila desaparecidos secondo le statistiche ufficiali, 30 mila secondo i dati raccolti da *Amnesty International*.

Il fascicolo che i magistrati romani hanno messo insieme in anni di indagini sugli italiani coinvolti non è definitivo e non è certo. Non si sa se a tutti quei nomi corrisponda davvero una persona e se questa sia di origine italiana e se dunque possa essere inserita nell'inchiesta che i giudici romani hanno cominciato nell'82 dietro impulso del ministero di Grazia e Giustizia sulle persecuzioni delle giunte militari che si sono succedute in Argentina dopo la seconda caduta di Perón. Ma è tutto quello che è stato possibile fare in Italia, raccogliendo ciò che sapeva il nostro ministero degli Esteri attraverso l'ambasciata di Buenos Aires e i consolati locali, mettendo insieme le centinaia di testimonianze private e collettive riversate sulla tragedia argentina.

Ora quel fascicolo dall'ufficio del giudice istruttore sta per tornare a quello del pubblico ministero. Sarà il magistrato titolare dell'azione penale a decidere cosa farne: se chiedere che l'indagine proceda per identificare i colpevoli, se proporre di restringere il campo di inchiesta ad alcuni casi particolari, i più accertati, se andare avanti insistendo ancora con il governo argentino per ottenere che un giudice italiano possa finalmente recarsi nel Paese del Sud America a interrogare di persona gli amici, i parenti degli scomparsi e i loro carnefici, veri o presunti.

Per ora si sa soltanto che anni di paziente lavoro del consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante hanno consentito di mettere insieme la dimensione del fenomeno desaparecidos per quanto riguarda gli italiani (di nascita o di origine): più di cinquecento sono gli scomparsi veri e propri; altri cinquecento sono quelli sequestrati dai militari, ma poi scarcerati avendo esercitato il diritto di opzione per la cittadinanza italiana dopo che amici o parenti erano riusciti a individuare in quale carcere erano detenuti; una cinquantina quelli «sequestrati» e sicuramente assassinati. A tutti questi vanno aggiunti i bambini, una trentina, figli di desaparecidos e anch'essi scomparsi nel buio della tragedia dei loro genitori. Di alcuni sono state trovate tracce perché sono stati adottati da famiglie di militari; di altri non si sa nulla.

Di fronte a tante vittime non ci sono però colpevoli imputati. L'inchiesta dei giudici di Roma non è arrivata a formulare ipotesi di accusa. Forse può farlo, ma sarà il pm a decidere se sì e contro chi chiedere al giudice istruttore di valutare le prove finora raccolte e sfidare le insidie di un iter processuale destinato a diventare un delicato caso diplomatico.

E così la tragedia dei desaparecidos italiani resta per ora sospesa nel vuoto. In ciascuno dei più di mille fascicoli che sono ordinatamente allineati su un tavolo dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma ci sono storie che si assomigliano come gocce d'acqua e che chiedono giustizia: un operaio arrestato perché «delegato sindacale», una maestra rapita dalla polizia nella sua abitazione perché «in contatto con ambienti di sinistra», un farmacista portato in prigione perché «ha distribuito una rivista di sinistra», una studentessa universitaria arrestata e, come molti altri giovani intellettuali, scomparsa senza un perché.

Cesare Martinetti

dal mondo

■ El Salvador: massacro in una caserma

SAN SALVADOR — Una colonna di guerriglieri salvadoregni del Fronte Farabundo Marti ha attaccato una caserma a San Francisco Gotera, a Nordest di San Salvador, causando morti e feriti. I guerriglieri hanno colpito l'unità militare con artiglieria e lanciarazzi. Fra i soldati ci sono stati dieci morti e dodici feriti: anche un civile è rimasto ucciso. L'attacco è cominciato dopo la mezzanotte e si è prolungato fino all'alba di ieri.

(Ansa)

■ Sud Corea: liberati mille detenuti

SEUL — Il ministero della Giustizia sudcoreano ha liberato ieri 1115 prigionieri fra i quali 24 detenuti per motivi politici come rituale atto di grazia alla vigilia del compleanno di Budda che si celebra oggi. Fra i politici scarcerati figurano un avvocato, un prete cattolico e otto studenti accusati di azioni contro la sicurezza del Paese.

(Ansa)

■ Siccità in Somalia: seicento morti

WASHINGTON — La siccità che ha colpito negli ultimi due mesi la Somalia ha già provocato circa seicento morti. La cifra è fornita dall'«Ente per lo sviluppo internazionale» il quale precisa che è a repentaglio la vita del sessanta per cento della popolazione somala (sei milioni e mezzo di abitanti). L'«Ente per lo sviluppo internazionale» ha deciso di inviare una commissione di esperti in Somalia per dare modo al governo del presidente Barre di fronteggiare meglio la situazione.

(Ap-Ag)

■ Squadroni in Honduras: 200 vittime

NEW YORK — Gli «squadroni della morte» dell'esercito honduregno hanno arrestato, interrogato, torturato e giustiziato circa duecento persone sospettate di sovversione comunista tra il 1980 e il 1984. Lo afferma un ex sottufficiale honduregno citato dal *New York Times*. Il giornale aggiunge che le dichiarazioni dell'ex sergente dell'esercito Florencio Caballero, 29 anni, sono state confermate da tre responsabili del governo americano e da due funzionari di quello honduregno. Secondo Caballero, gli uomini degli «squadroni» erano addestrati dalla Cia.

(Ansa-Afp)

■ Contadino scopre missile a Hiroshima

HIROSHIMA — Un contadino giapponese ha scoperto in un bosco presso Hiroshima un missile che un mese prima era stato accidentalmente lanciato da un aereo da caccia americano. Il missile, del tipo «Sparrow», è stato recuperato su segnalazione del contadino dalla polizia e da un gruppo di artificieri della base statunitense di Iwakuni, dalla quale era decollato il caccia.

(Ansa-Afp)

■ Incidente stradale a Gaza: 8 morti

TEL AVIV — Otto morti e 28 feriti in uno scontro avvenuto ieri nella striscia di Gaza fra un autobus di linea e un automezzo dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i profughi arabi.

(Ansa)

■ Morto astronomo Marc Aaronson

NEW YORK — Marc Arnold Aaronson, un astronomo di 37 anni noto per le sue ricerche sull'età e le dimensioni dell'universo, è morto all'osservatorio Kitt Peak di Tucson, in Arizona. Aaronson è stato vittima di quello che può definirsi un «incidente sul lavoro». L'astronomo è infatti rimasto incidentalmente intrappolato tra una parete e un telescopio girevole del peso di 180 tonnellate.

(Ansa)

■ Bomba uccide passante a Belfast

LONDRA — Una bomba ha ucciso un passante ieri a Belfast, presso un commissariato di polizia. Sembra che l'ordigno fosse destinato al commissariato e sia esploso prima del tempo. Anche una donna è rimasta ferita. Il commissariato, che si trova in un quartiere cattolico, era stato preso di mira varie volte in passato dall'Ira, l'esercito segreto dei repubblicani.

(Ansa)

■ Crociera con lavori per la Queen Elizabeth

LONDRA — La *Queen Elizabeth 2*, regina dei transatlantici, sembra destinata ad un viaggio inaugurale storico, ma in senso negativo, dopo essere stata rammodernata nei cantieri tedeschi *Lloyd Werft* per 220 miliardi.

Partita giovedì da Southampton, per una crociera inaugurale attraverso l'Atlantico, la nave non sembra aver pace. Parecchi passeggeri che avevano prenotato da tempo un passaggio, pagandolo 7 milioni di lire, si sono trovati senza cabina, o con cabine decisamente inferiori alle aspettative. Tanto che il comandante Portet ha ceduto la sua cabina.

Di proprietà della compagnia Cunard *Line*, la nave avrebbe dovuto rilanciare il turismo d'alto livello, ma cabine allagate, telefoni malfunzionanti, piscine senza acqua, ohe/ in lacrime minano quest'immagine. Sono imbarcati anche 300 operai per le «rifiniture».

(Ansa)

Un decreto permette l'attuazione del contratto (in ritardo)

Scuola, via agli aumenti

Ma tra i docenti la polemica non è sopita: «Restiamo ancora gli ultimi nella Cee» - Contrasto tra lo Snals e i sindacati confederali sull'utilizzo del fondo d'incentivazione - L'incognita dei comitati di base

ROMA — Contrariamente alle aspettative diffuse (e alle promesse che erano state fatte) gli insegnanti non hanno trovato nella busta paga di fine aprile gli arretrati riguardanti gli aumenti contrattuali concordati tra governo e rappresentanze sindacali nel febbraio scorso. Ci sono amarezza e delusione, dunque, nel mondo della scuola, tanto più comprensibili se si pensa che la vicenda del rinnovo del contratto si è trascinata tra tensioni e polemiche per oltre diciotto mesi.

Ora però l'attesa sta per finire. Con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* di giovedì scorso del relativo decreto legge emanato la settimana scorsa (uno dei primi atti del nuovo Consiglio dei ministri) partiranno le circolari del ministero del Tesoro dirette agli uffici competenti per il pagamento a tutto il personale della scuola di un acconto sugli arretrati, pari a circa l'80 per cento della somma dovuta.

Ciò significa che, se tutto funzionerà a dovere, già entro la metà di maggio gli interessati potranno incominciare a percepire una parte dell'aumento salariale cui hanno diritto. Le somme (cifra netta) saranno grosso modo le seguenti: ausiliari (ex bidelli) 460 mila lire; esecutivi (ex applicati di segreteria) 550 mila; coordinatori (ex segretari) 720 mila; docenti diplomati (in prevalenza maestri) 730 mila; professori di scuola media e secondaria superiore 850 mila; docenti dei conservatori un milione e 100 mila; presidi e direttori didattici un milione e 900 mila; personale ispettivo due milioni. In una tabella a parte pubblichiamo, categoria per categoria, l'ammontare lordo degli arretrati dell'86 e dei primi quattro mesi dell'87 e gli aumenti mensili lordi che scatteranno regolarmente a partire dalla busta paga di maggio. Questi ultimi rappresentano del 35 per cento dal 1° gennaio 1988.

Il ricorso al decreto legge è stato un ripiego adottato all'ultimo momento dal governo per evitare ulteriori ritardi nella chiusura della vertenza contrattuale. Il fatto è che, adempiute tutte le complesse formalità previste dalla legge in tema di pubblico impiego, mancava (e manca tuttora) la registrazione della Corte dei conti per il compimento dell'operazione. Di qui la posizione assunta dal ministero del Tesoro, che affermava: «*E' chiaro che senza l'intervento della Corte non procederà al pagamento*». L'unica via che permettesse di uscire da questa situazione d'immobilismo era il decreto legge. E il governo ha deciso di percorrerla.

Si può a questo punto considerare chiuso in modo definitivo il capitolo del contratto scuola aperto nella lontana estate del 1987 (!) e no. Bene'altro la definizione della questione salariale e l'effettiva erogazione delle somme dovute costituisce un passo di fondamentale importanza e può contribuire a creare un clima di maggior serenità nel mondo dell'insegnamento impegnato ad affrontare le settimane decisive dell'anno scolastico.

Da un lato, però, soprattutto a Roma, Bologna, Firenze, non si è ancora del tutto esaurita la protesta dei cortei di base che tra microspinte di contestazione al sistema, richieste di maggior partecipazione, delusioni per la mancata soluzione del problema del precariato, continuano a chiedere retribuzioni maggiori e minacciano di bloccare l'attività scolastica. Si tratta, naturalmente, di frange contestatrici piuttosto ridotte, ma c'è chi osserva che i sindacati «istituzionali» farebbero bene a non trascurarle.

Dall'altro lato (mentre anche i presidi e i direttori didattici, come dimostra il loro recente convegno a Roma, danno segni sempre più chiari d'insofferenza e lamentano di guadagnare meno di un ricercatore universitario, ben gratificato da una legge recente) rimangono ancora insolute questioni normative di rilevante portata. Ci si riferisce, in particolare, al «fondo d'incentivazione» agli insegnanti (si tratta di una somma una tantum di 50 mila lire a testa) delineato in termini molto generali dal contratto e che deve essere ancora oggetto di approfondite negoziazioni. E non è da escludere che proprio la disputa su questo fondo riporti in superficie il dissidio tra il sindacato autonomo Snals e le rappresentanze dei confederali.

Per lo Snals è necessario che il fondo sia destinato a ridurre la sperequazione tra la categoria degli insegnanti e le categorie, ritenute in genere più favorite, del pubblico impiego e in ogni caso a premiare le caratteristiche peculiari di una professione «*a lungo e a torto mortificata*». Per i confederali esso può costituire l'occasione per remunerare un maggior impegno effettivo svolto a scuola. E' la polemica, ancora una volta, tra chi afferma che la professione dell'insegnante ha connotati qualitativi tali da dover essere comunque pagata meglio e chi collega una più soddisfacente remunerazione ad aspetti più «quantitativi».

Ma tutto ciò rientra, per l'aspetto di una vertenza sindacale destinata a riproporsi in autunno in termini anche aspri. Ora tutte le rappresentanze dei lavoratori della scuola sono impegnate a sottolineare gli aspetti positivi di un contratto concluso con aumenti medi lordi di 350 mila lire mensili, fondo d'incentivazione a parte. Con gli aumenti ottenuti si riduce, ma solo in parte, il divario tra il trattamento medio dei docenti italiani e quello dei professori di altri Paesi della Cee.

In uno studio pubblicato di recente sulla rivista «*Riforma della scuola*» il professor Carlo Presciuttini, riferendosi a ricerche inglesi pubblicate da «*Eurydice*», la fondazione Cee per i problemi educativi, mette in evidenza i seguenti valori, espressi in sterline. All'inizio del 1986 in Francia la paga media annua di un insegnante delle elementari e delle secondarie inferiori era di 7810 sterline, quella di un insegnante delle medie superiori di 11.360 sterline; in Germania di 13.160, in Inghilterra e Galles di 9980. In Italia si era fermi a 7400 sterline. Vero, si osserva, che un raffronto esauriente dovrebbe tener conto di tutta una serie di elementi a cominciare dall'orario di lavoro, ma vero anche che la differenza era di per sé notevole. Eppure anche negli altri Paesi dell'Europa occidentale gli insegnanti sono tutt'altro che soddisfatti della propria condizione. Stocchè, in ordine alla condizione del docente, si delinea una vera e propria «questione» continentale, che sarà prossimamente dibattuta in convegni organizzati dalla Cmope, la Confederazione mondiale delle organizzazioni della professione insegnante.

Clemente Granata

Gli arretrati e i prossimi scatti

	Contratto scuola (1)		Acconto (cifra netta) (2) sugli arretrati da percepire entro maggio	Aumenti mens. lordi (3) dal 1° maggio '87
	Arretrati '86 cifra lorda	Arretrati primi 4 mesi '87 (lordo)		
Ausiliari (ex bidelli)	374.000	326.000	480.000	81.500
Esecutivi (ex applicati di segreteria)	422.500	335.400	550.000	93.850
Coordinatori (ex segretari)	550.000	432.400	720.000	100.850
Docenti diplomati (maestri)	556.000	429.400	730.000	109.550
Docenti scuola media	731.000	572.000	950.000	143.000
Docenti scuola secondaria superiore	731.900	675.000	950.000	189.500
Docenti conservatori	845.000	650.000	1.100.000	182.500
Personale direttivo (presidi e direttori didattici)	1.527.900	1.194.000	1.900.000	276.900

(1) *Le somme indicate si riferiscono a operatori scolastici con 16 anni d'anzianità.*
(2) *Il conguaglio sugli arretrati (30% circa) sarà distribuito probabilmente a giugno.*
(3) *Somma pari al 65% dell'aumento pattuito. Con 17-2-1988 sarà corrisposto il 100%.*

I casellanti in agitazione per il contratto di lavoro

Gratis oggi in autostrada Aerei, cancellati 30 voli

Sciopero ieri dei piloti Appl - La protesta (2 ore al giorno) fino al 25 maggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Accade di rado, ma una volta tanto non saranno gli utenti a pagare il prezzo degli scioperi nei servizi. Pedaggi in molti casi gratis oggi sulle autostrade dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22, dalle 22 alle due di domani. Ai caselli, infatti, mancherà in queste ore di punta il personale che aderisce a Cgil, Cisl e Uil: i tre sindacati protestano per l'andamento insoddisfacente delle trattative per il rinnovo del contratto. Non si esclude, quindi, che il rientro dei due milioni di veicoli in circolazione in Italia nel «ponte» del 1° maggio possa realizzarsi in modo più spedito e con le faticose lunghe file ridotte per l'imprevisto disco verde alle uscite delle autostrade. Azioni a livello territoriale sono in calendario fino al 10 maggio.

Qualche disagio ai cittadini, e nei prossimi giorni la situazione potrebbe farsi più seria, è venuto dallo sciopero dei piloti del nuovo sindacato Appl. Una protesta che si protrarrà fino al 25 maggio per due ore al giorno, dalle 6, 30 alle 8.30. Ieri l'Ati è stata costretta a cancellare, secondo lo schema programmato, i 30 voli sul territorio nazionale e soltanto in alcuni casi, dagli scali di Alghero, Catania, Cagliari, Firenze, Napoli, Bari e Palermo, sono stati recuperati al termine dell'agitazione.

I voli Alitalia, invece, non ne hanno risentito e sono stati effettuati con regolarità anche perché il principale aeroporto, Roma-Leonardo da Vinci, non è coinvolto nello stop di due ore, ed lo sono i trasferimenti charters. I sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, e il sindacato autonomo Anpac, il più consistente dell'importante categoria, non hanno aderito agli scioperi. Ma il nuovo sindacato, considerato scarsamente rappresentativo, raccoglierebbe già circa il 30 per cento dei piloti dell'Ati e il 10 per cento di quelli Alitalia.

Una semplice manifestazione di protesta per entrare nel gioco delle trattative che tra qualche mese si riapriranno per il rinnovo del contratto? E' ancora presto per dirlo, anche se si tratta di un segnale nel quale alcuni intravedono comunque il crescente malcontento tra i piloti dopo l'ultimo contratto. Forse non è un caso che l'Anpac, in passato famosa per «squilla selvaggia», stia seguendo con grande attenzione le mosse dell'Appl, soprattutto per non farsi scavalcare.

Ieri nei suoi uffici era stata attivata una segreteria telefonica che rispondeva ad importanti quesiti: nessuna adesione allo sciopero, ma anche nessuna interferenza. Una voce ferma ripeteva: «*I piloti devono attenersi rigidamente al contratto in vigore, non accettare turni o parte di turno che non facciano parte dell'avvicendamento del settore interessato, anche se chiamati di riserva*». E concludeva: «*I piloti sono lasciati liberi di aderire allo sciopero*».

Alla base dello sciopero ci sono sostanzialmente tre ragioni: i criteri adottati dall'azienda per le trattenute ai piloti scioperanti; la sostituzione dei piloti in sciopero; la disdetta anticipata del contratto. Per quanto riguarda le prime due, l'Alitalia risponde che sono stati gli stessi piloti a porle all'esame della magistratura, e quindi non sono materia negoziabile, mentre il contratto scade istituzionalmente il 30 settembre con le piattaforme che dovrebbero essere presentate tra poco più di tre mesi. Insomma: l'azienda ritiene che le azioni di questi giorni «sono del tutto ingiustificate».

■ Mario Moretti «Perché chiedo la liberazione dei politici»

ROMA — Mario Moretti dal carcere di Rebibbia spiega il significato della lettera aperta firmata assieme a Renato Curcio e ad altri due br «storici» per chiedere la liberazione dei «prigionieri politici» senza «abiura». In un'intervista a *L'Espresso*, aggiunge: «*Un ciclo di lotte è effettivamente finito e tuttavia è posto nell'impossibilità di concludersi adeguatamente. Alla sua conclusione adeguata bisogna lavorare.*

«*Giustamente* — afferma Moretti — *si sta tentando di comprendere il senso e la dinamica del sequestro Moro. Ma troppo spesso si cerca soltanto una strumentalizzazione di interpretazioni a beneficio di questo o quel partito. Di volta in volta qualcuno ha voluto strumentalizzare qualcosa con la discesa in proposito. Mi sono sempre sottratto a giochi di questo tipo*».

MIRACOLO DI SAN GENNARO IN UN MINUTO

Napoli. Si è rinnovato il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro, nel primo sabato di maggio, che ricorda la traslazione delle reliquie del santo. Alle 19 in punto, un minuto dopo l'inizio delle preghiere, nella basilica di Santa Chiara, l'arcivescovo di Napoli, Corrado Ursi, ha dato l'annuncio alla folla, circa duemila persone, levando alta la teca con il sangue

L'imposta sull'incremento del valore di case e terreni

Il rebus Invim alla Consulta

La Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi su una discussa pretesa del fisco - All'acquirente di un immobile si fa ora pagare la differenza Invim non versata dal venditore

ROMA — La Corte Costituzionale dovrà stabilire se è legittima la pretesa del fisco di far pagare all'acquirente di una casa o di un terreno la differenza di Invim (è un'imposta che colpisce l'incremento di valore degli immobili) che il venditore non ha versato. La questione, che interessa direttamente milioni di proprietari di fabbricati e terreni, è stata sollevata dalla commissione tributaria di primo grado di Firenze.

La legge è infatti piuttosto confusa e consente agli uffici del registro di chiedere il saldo dell'Invim all'acquirente, anziché solo al venditore. Va peraltro ricordato che da un anno è in vigore il nuovo testo unico dell'imposta di registro che impedisce gli accertamenti fiscali per i fabbricati accatastati e i terreni agricoli esenti in catasto, purché sia dichiarato un valore non inferiore rispettivamente a 50 e a 60 volte la rendita catastale annua rivalutata ai fini Irpef. Resta invece ancora la possibilità di accertamento Invim per i fabbricati non accatastati.

Ha innescato il ricorso alla Corte Costituzionale il «caso» del signor Claudio Palmieri, che nel 1980 acquistò dalla signora Maria Innocenti una casa a Castiglion della Pescaia per 130 milioni. L'ufficio del registro di Firenze notificò un accertamento — solo ai fini dell'Invim — elevando il valore finale a 220 milioni. Poiché la venditrice non provvide al pagamento della relativa imposta di 25 milioni, l'ufficio del registro si rivolse all'acquirente.

Il signor Palmieri versò i 25 milioni perché nel frattempo la sua casa era stata pignorata, ma chiese il rimborso alla commissione tributaria di primo grado di Firenze.

Nell'ordinanza, trasmessa a palazzo della Consulta, i giudici tributari fiorentini hanno rilevato che l'articolo del decreto presidenziale numero 643 del '72 stabilisce che solo il venditore è il soggetto passivo dell'imposta Invim. E il successivo articolo 37 sancisce espressamente la nullità di qualsiasi patto diretto a trasferire ad altri, cioè all'acquirente, l'onere di tale tributo.

Ma un'altra norma, l'articolo 28, istituisce a carico dell'immobile trasferito un privilegio in favore del fisco a garanzia del credito Invim. In pratica si colpisce l'acquirente, che non è però il soggetto passivo d'imposta, perché — se il venditore non paga l'Invim — l'ufficio del registro può rivalersi sull'immobile che a seguito del regolare notarile è passato di proprietà.

Insomma, il fisco, per recuperare l'imposta Invim, può addirittura pignorare e mettere all'asta case o terreni ormai venduti ed agire nei confronti dell'acquirente che per legge non è il debitore. Di qui la presunta violazione degli articoli 24, 53 e 113 della Costituzione.

p. f.

■ «Pony express» Ci sarà presto un regolamento

ROMA — «Pony express» verso una regolamentazione: entro ottobre, una commissione mista aziende-sindacati dovrà proporre soluzioni per una disciplina del rapporto di lavoro con l'obiettivo specifico di inquadrare nel settore del recapito postale le attività svolte.

«*Allo stato attuale* — afferma la Filpt-Cgil — *queste imprese sfuggono a qualsiasi controllo e normativa, destando dubbi sulla regolarità gestionale, nonché gravi preoccupazioni per le condizioni in cui operano gli addetti*». L'istituzione di una commissione è stata decisa nell'ambito del negoziato per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il personale.

dall'Italia

■ Polizze vita verso un aumento

MILANO — E' probabile che le polizze vita aumentino del 12% a partire da settembre. L'Ania, l'associazione che riunisce le imprese di assicurazione, ha concluso una indagine che dimostrerebbe la necessità di ritoccare il costo delle polizze. Gli italiani, secondo lo studio, negli ultimi vent'anni sono diventati più longevi, mentre le compagnie, per determinare le tariffe delle polizze, si basano ancora sulle tabelle di mortalità aggiornate al 1951. *(Agi)*

■ Edili: 4 ore di sciopero entro il 6 maggio

ROMA — I tre sindacati degli edili hanno deciso di effettuare quattro ore di sciopero, con orari differenziati secondo le regioni, entro il 6 maggio. Nel primo incontro per il rinnovo del contratto, Fillea-Flca-Feneal hanno rilevato «*come palesemente negative le prime risposte di Ance e Intersind su diritti di informazione, organizzazione del lavoro, orario e diritti sindacali*». Di qui la decisione di entrare in stato di agitazione: «*Qualora nei successivi incontri già programmati* — aggiungono i sindacati — *dovesse permanere un atteggiamento di sostanziale indisponibilità dell'Ance e dell'Intersind rispetto alle richieste prioritarie, sarà proclamata una giornata di sciopero nazionale*». *(Agi)*

■ Metano riscaldamento: prezzo diminuito

ROMA — Da ieri il gas metano da riscaldamento costa di meno. Il suo prezzo è diminuito di 16,785 lire al metro cubo. Lo ha stabilito il ministro dell'Industria Franco Piga. Il provvedimento è stato emanato in seguito alla riduzione dei prezzi internazionali del gasolio ai quali sono appunto «agganciate» le tariffe del metano.

Si tratta della seconda variazione dei prezzi del metano da gennaio. A marzo le tariffe avevano subito un incremento di 35,705 lire al metro cubo. *(Ansa)*

■ Scorie radioattive in Sicilia

PALERMO — In una lettera al presidente della Regione e agli assessori all'Industria, Sanità e Ambiente, il presidente dell'Assemblea siciliana Salvatore Lauricella chiede che il governo valuti l'opportunità di revocare l'autorizzazione alle ricerche sull'utilizzazione di miniere siciliane come deposito di scorie radioattive.

«*Lo stato di degrado ambientale* — afferma Lauricella — *dovrebbe imporre cautela ed accertamenti rigorosi prima della concessione di qualunque autorizzazione che preveda l'utilizzo industriale o scientifico del suolo e del sottosuolo regionale*». *(Agi)*

Amare sorprese dell'assicurazione Rc-auto

Così paga l'innocente

Da tempo si parla di portare le nostre Assicurazioni ai livelli europei: di alzare ad esempio i «massimali» Risarcito e di garantire anche i famigliari trasportati. Le compagnie, quelle serie almeno, si affrettano ora a liquidare i danni lievi e incoraggiano la procedura «Cid» (Convenzione indennizzo diretto), stipulando accordi per garantire i «terzi estranei».

I meccanismi escogitati dalle assicurazioni hanno, infatti, dei limiti ben precisi: ad esempio, quello relativo alle ferite subite dai trasportati, che ha il limite di 2 milioni di lire. Fino a quella cifra, sempreché entrambe le assicurazioni aderiscano all'accordo, paga automaticamente quella del veicolo su cui la vittima viaggiava e l'indennizzo viene poi ripartito in parti uguali fra le due società.

Ma non appena si supera questo «tetto», continua ad applicarsi, alla rovescia, il vecchio detto «tra i due litiganti il terzo gode». Facciamo un esempio. Un giovane viaggia sul sellino posteriore di una moto che, quattro anni fa, esattamente nell'aprile del 1983, non dà la precedenza ad un'auto e lo scontro è inevitabile. L'assicurazione della moto sostiene che la vettura avrebbe tagliato la curva e rifiuta qualsiasi risarcimento e, naturalmente la disputa passa in mano ai legali. Il malcapitato, che ha avuto 15 mesi di prognosi e un'invalidità permanente del 31 per cento, come accertato dai periti del tribunale, attende ancora l'esito della causa.

In teoria, la legge ha stabilito un rimedio: la cosiddetta «solidarietà». In parole povere anche se la società è responsabile solo in parte deve ugualmente indennizzare il terzo incolpevole, poi si farà risarcire dal corresponsabile. Questo principio, però, trova applicazione pratica solo con la sentenza e quindi dopo anni ed anni.

La stessa situazione si ripete (quando si superano i limiti degli accordi o si cavilla sulla loro interpretazione) anche per le auto in sosta. Due veicoli si scontrano ed uno va a finire contro un altro veicolo parcheggiato. Se una compagnia non aderisce alla convenzione o vi è di mezzo un'auto straniera, il danneggiato «incolpevole» (ad esempio il proprietario dell'auto in sosta), pur avendo tutte le ragioni, deve aspettare la fine della controversia.

Come evitare queste cause col gioco dello «scaricabarile»? In attesa della sempre lontana riforma della procedura civile si dovrebbe suggerire un accorgimento pratico nella forse più vicina riforma dell'assicurazione (anch'essa travolta dallo scioglimento delle Camere): cioè si potrebbe disporre che il giudice ordini il pagamento al danneggiato quando risulti anche una minima parte di colpa da parte della compagnia chiamata in giudizio e consentirle di far causa a sua volta per la «corresponsabilità» solo dopo aver pagato il terzo innocente.

Giuseppe Alberti

■ Ferrovieri autoconvocati sciopero di 24 ore

ROMA — Il coordinamento nazionale ferrovieri autoconvocati ha proclamato uno sciopero nazionale di categoria dalle 21 di giovedì 7 maggio alla stessa ora di venerdì 8. Obiettivo dello sciopero — informa una nota — sono il trasferimento dei lavoratori nelle regioni di appartenenza, lo sviluppo dei livelli occupazionali, il diritto allo studio e alla casa, il miglioramento delle normative del personale di macchina e viaggiante, oltre che l'utilizzazione del trasporto ferroviario al servizio dell'«utenza popolare». *(Ansa)*

aliscafi

SNAV ORARIO 1987 ALISCAFI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO - PONZA

Dal 17 Aprile al 28 Maggio

Dal 1° al 15 Settembre (giornaliero)

Dal 29 Maggio al 30 Luglio (giornaliero)

Dal 16 al 28 Settembre (sospeso Martedì)

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliero)

Dal 29 Settembre al 15 Ottobre

Dal 16 Ottobre al 31 Dicembre

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Dal 29 Maggio al 15 Settembre

TARIFFE

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI BIGLIETTERIA PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.

00042 ANZIO (ITALY)

Via Porto Innocenziano, 18

Un verdetto che fa discutere: parlano i magistrati dell'inchiesta

«Sentenza petroli: è mancata l'unità d'indirizzo dei giudici»

Mario Vaudano: «Dopo l'assassinio del procuratore Caccia, a Torino una caduta di tensione»

TORINO — Processo petroli all'indomani della sentenza di primo grado. Il verdetto del tribunale che ha condannato gran parte dei petrolieri e ufficiali della Guardia di Finanza ma assolto quasi tutti i politici e privati che, secondo l'accusa, avrebbero coperto la truffa da 300 miliardi ai danni dello Stato, sta suscitando una serie di reazioni e domande. Come si giustifica l'assoluzione di 86 su 156 rinviati a giudizio? Troppo «colpevolisti» i rappresentanti della pubblica accusa o i giudici istruttori oppure equilibrati e benevoli quelli del tribunale?

Il dott. Aldo Cuva che, con il collega Mario Vaudano, ha per anni svolto le indagini sul contrabbando di prodotti petroliferi, non nasconde di essere rimasto «sorpreso e anche preoccupato» per l'esito del processo. «C'è stato un diverso criterio di valutazione delle prove — rileva il dott. Cuva —. A mio parere erano più che sufficienti per mandare a giudizio gli inquisiti. Il tribunale non le ha ritenute adeguate per condannare una parte degli imputati. Vedremo in appello chi ha visto meglio».

Qualcuno mette in relazione la sentenza con una spaccatura all'interno della magistratura torinese. E' vero? «Non parlerei di magistratura divisa. Semmai vi possono essere valutazioni diverse sul ruolo, ad esempio, delle persone che hanno deciso di collaborare con la giustizia. Anche se aspetto di leggere le motivazioni della sentenza, mi sembra che questi pentiti siano stati trattati con indifferenza dal tribunale».

Il dott. Mario Vaudano ammette invece che c'è stata una caduta di tensione dal periodo delle prime indagini (primi Anni Ottanta) a ora. «Nessuno può dimenticare — ricordano lo scomparso del procuratore capo, dott. Caccia, ucciso nel luglio '83 da un agguato mafioso. La perdita ha provocato una caduta almeno parziale ma molto significativa dell'unità di indirizzo degli uffici giudiziari torinesi, accompagnata da una certa diffusione all'interno degli stessi uffici».

Il mutamento d'atmosfera può aver influito sui giudici in aula? Vaudano soppesa le parole: «Senza voler attribuire alcuna responsabilità di malafede a nessuno, il nuovo clima può aver comportato una certa situazione d'isolamento per tutti gli organi che hanno avuto a che fare con questo tipo di procedimento».

Il magistrato non aggiunge altro su questo delicato punto; ma preferisce parlare degli aspetti «positivi» della sentenza del tribunale: «Il collegio giudicante ha accolto e confermato quasi altrettanto chiaramente con sentenze definitive, le responsabilità cioè dei più alti

Mario Vaudano

vertici amministrativi del contrabbando di petroli. Spetta allo Stato ora trarre le conclusioni. Non dimentichiamo che in tribunale sono stati confiscati ai vari Musselli, Milani, Giuri e altri, beni per oltre un centinaio di miliardi».

L'erario potrà rivalersi della truffa patita? «Senza dubbio. E mi auguro che l'iter proceda con speditezza nelle sorte sedi, civile e penale. Per alcuni reati c'è il pericolo della prescrizione. La corte d'appello è sovraccarica di lavoro e non so entro quali tempi potrà fissare la data del nuovo processo petroli appena concluso in primo grado. E' una questione di scelte di priorità».

Ieri intanto s'è avuta la conferma che la procura della Repubblica ha interposto appello alla sentenza del tribunale. I due sostituti, Corsi e De Crescienzo, hanno presentato ricorso per una cinquantina di imputati e assolti (tra questi il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, Sereno Freato e gli altri uomini politici) o condannati (i generali Donato Loprete e Raffaele Giudice, Ciulo Formato).

L'iniziativa dei rappresentanti della pubblica accusa non fa colta di sorpresa gli ambienti del foro torinese. L'avv. Vittorio Chiusano, difensore del gen. Giudice (condannato a 3 anni e 10 mesi per collusione), è del parere che il tribunale abbia emesso una sentenza «equilibrata». Conclude: «C'era un punto fondamentale da chiarire nel processo. Secondo l'accusa, il gen. Giudice sarebbe stato messo ai vertici della Guardia di Finanza grazie a manovre di corruzione per favorire i contrabbandieri. Il tribunale ha ritenuto del tutto infondata tale ipotesi e ha assolto lo stesso generale e gli altri politici dall'accusa. Non posso non constatare quanto sia pericolosa e insana la politica delle "nomine facili" effettuate da alcuni magistrati. Chi risarcirà i danni morali e materiali alle persone arrestate preventivamente e poi assolte?».

E' certo in ogni caso che il processo d'appello s'arricchirà di ulteriori prove scottanti per alcuni imputati come Loprete, Musselli, Milani e il col. Di Cenzo. Dalla Svizzera è arrivata alla magistratura torinese la documentazione sui loro conti bancari. Si tratta complessivamente di centinaia di miliardi di dollari. I depositi risalgono agli Anni Settanta, durante il periodo «caldo» del contrabbando petroli.

Un conto, presso la Banca di Credito Commerciale di Lugano, risulta intestato a Giovanni Acampora (segretario di Loprete) e alla moglie Adriana Magrelli. Un altro, aperto presso la Banca Privata di Lugano, è del col. Di Cenzo e del petroliere Mario Milani. L'ufficio federale della polizia svizzera ha preannunciato l'invio di altra documentazione sui depositi di ingenti somme in banche di Zurigo e Lugano da parte di altri inquisiti giudicati dal tribunale di Torino. Soldi che, secondo i magistrati, «puzzano di petrolio».

Guido J. Paglia

Nel Nord Italia sequestrati dollari, marchi e lire per 9 miliardi

Una banda di insospettabili riciclava le banconote false

Coinvolti industriali e funzionario di banca di Torino - Stamperie a Milano e in Calabria

GENOVA — Una banda di falsari con diramazioni in tutta l'Italia è stata identificata dai carabinieri di Genova con un'operazione durata quasi due anni. Settantasei persone sono finite in carcere, tra queste una cinquantina di insospettabili (avvocati, industriali, funzionari di banca). I carabinieri hanno sequestrato dollari, marchi e lire italiane per un valore complessivo di 9 miliardi, 11 pistole, 2 fucili.

Ora si stanno cercando le sedi delle stamperie clandestine che, secondo gli inquirenti, sarebbero a Milano e in Calabria. Torino e Milano erano i due principali centri di smistamento del denaro, parte del quale, secondo gli inquirenti, andava a finanziare attività illecite, in primo luogo il traffico di stupefacenti. Dalle indagini sarebbero inoltre emersi alcuni stretti legami con la 'ndrangheta alla quale sarebbe affiliato lo stesso organizzatore della banda di falsari, Guido Modafferi.

L'operazione ha preso il via nel luglio 1985 nell'ambito di un'inchiesta della procura della Repubblica di Milano. Le prime ad incappare nei controlli del nucleo operativo dei carabinieri di Genova sono state due persone residenti alla Spezia: un contrabbandiere di origine sarda, Roberto Piras, e un costruttore navale senese, Luciano Salvoni, 41 anni.

I due sono stati seguiti per settimane, tutte le loro operazioni e i loro contatti controllati. E' presto apparso chiaro che Salvoni aveva l'incarico di fare da «trait d'union» tra i capi della banda, e chi materialmente gestiva le stamperie, e i personaggi al di sopra di ogni sospetto, incaricati di riciclare il denaro sporco e farlo circolare. Da quell'aggancio nello Spezzino, i carabinieri sono poi risaliti alla sede principale dell'organizzazione nel capoluogo lombardo e ad alcuni dei suoi centri di smistamento. A Milano è stato arrestato il titolare di una società pubblicitaria, la «Autorama», Giovanni Spadaro, di 72 anni.

Seguendo il percorso del denaro falso, i carabinieri hanno identificato pian piano personaggi della malavita locale, falsari già noti, creando via via il vuoto intorno al gruppo di insospettabili, scelti dai capi della banda in diverse città italiane. Dopo il sequestro di 200 mila marchi tedeschi e di circa 10 mila dollari avvenuto a Milano nel gennaio 1986, sono scattati i primi 46 arresti.

Altre partite di banconote false sono state bloccate in diverse operazioni. Su un'auto, fermata dopo ore di appostamenti sulla tangenziale di Milano, sono state trovate mazzette di dollari e lire italiane nascoste nel portabagagli e sotto i sedili. Nel febbraio scorso a Ceriale, in Liguria, sono state fermate quattro persone, tra cui il latitante Gianluigi Gerotto, di 48 anni.

Secondo gli esami compiuti dagli esperti, le tecniche di falsificazione erano molto sofisticate: prima la banconote da un dollaro venivano scolorite fino a rendere intelligibile la cifra. A quel punto venivano ristampate con due zeri in più, diventando così banconote da 100 dollari. In questo modo, al tatto ed anche ad un'osservazione più attenta era molto difficile accorgersi della falsificazione.

Dalla stamperia il denaro veniva poi distribuito agli insospettabili che provvedevano a farlo circolare con il minimo rischio. Torino era uno dei principali centri di riciclaggio delle banconote false: grazie alla complicità di alcune persone, industriali e professionisti: Francesco Barbetti, 66 anni, un funzionario di banca in pensione, arrestato a Genova, Luciano Conti, 46 anni, industriale di impianti elettronici, l'avvocato Giuseppe Mariella Bertetto, il pubblicista Roberto Di Munno, 41 anni, amministratore delegato di una ditta torinese e diacono della comunità ecclesiale ecumenica di Roma, Ezio Ercole, 29 anni, funzionario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e Bruno Adda, cinquanta.

Proprio Ercole era stato recentemente promosso per le sue capacità e destinato alla sede londinese dello stesso istituto. Tra i personaggi «puliti» di cui si serviva la banda per mettere in circolazione il denaro falso c'erano anche il titolare di una azienda tipografica torinese, la «Stampopiast», il parigino Herald Golech, un avvocato di Napoli, Carmine Petrillo, il proprietario di una ditta di costruzioni autostradali di Perugia, Pietro Rinaldetti, un assicuratore di Cingoli (Macerata), Luigi Raluola. Il dipendente di una concessionaria d'auto di Milano, Luciano Partisetti, originario di Trento. Tra gli arrestati c'è anche un noto falsario internazionale, Fulvio Roncoli, autore nel 1984 di una colossale truffa per circa 30 miliardi di lire compiuta in Belgio.

Le indagini continuano ora per individuare i luoghi in cui il denaro falso veniva stampato.

Daniela Grondena

■ Scomparse le ceneri di Dante?

FIRENZE — Incredulità, ma anche disappunto, ha suscitato la notizia secondo la quale le ceneri di Dante conservate avventurosamente alla Biblioteca nazionale centrale di Firenze sarebbero scomparse, rubate o comunque perdute. Alla scoperta che i pochi resti del sommo poeta non si trovano più sono giunti tre funzionari della biblioteca che pubblicheranno sulla vicenda un lungo e dettagliato articolo nel prossimo numero della rivista «Rassegna storica toscana».

Secondo alcune anticipazioni pare comunque che si tratti di una specie di «giallo», destinato ad aggiungere un nuovo interessante capitolo ai rapporti tortuosi che Firenze ha sempre avuto, nei secoli, con Dante.

Le reliquie scomparse (si tratterebbe di un pugno di ceneri e di un sudario con l'impronta del teschio del poeta) furono regalate al direttore della biblioteca fiorentina, nel 1869, dallo scultore Enrico Pazzi, che ne sarebbe venuto in possesso avventurosamente dopo la scoperta dei resti mortali di Dante, avvenuta casualmente nel 1865 a Ravenna dove si trova la tomba dantesca.

Proprio in tale occasione i fiorentini riuscirono ad impossessarsi, non senza inganni, di una piccola parte delle reliquie dantesche. *(Ap)*

Cuneo, la Lipu denuncia il massacro che avviene in questi giorni sullo Stretto

A Messina una strage di migratori

Il segretario Mezzatesta: «Centinaia di esemplari uccisi senza alcun intervento delle autorità» - In pericolo il falco pecchiaiolo - Chiesta l'approvazione di leggi-quadro per difendere 462 specie di uccelli osservati in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — La «Lega Italiana protezione uccelli» è mobilitata per perorare la causa degli uccelli migratori che in questi giorni stanno passando sopra lo stretto di Messina. Decine di naturalisti presidiano la costa calabrese e siciliana per impedire ai cacciatori di far fuoco. «Un massacro che non riusciamo a fermare — afferma il dottor Francesco Mezzatesta, segretario generale della Lipu — e che ci disonora agli occhi del mondo. Centinaia di esemplari vengono uccisi ogni giorno senza che le autorità intervengano incisivamente con azioni repressive».

La denuncia è stata fatta ieri a Cuneo nel corso dell'assemblea nazionale della Lipu. Tre giorni di dibattiti per fare il punto su 22 anni di attività (la Lega è stata fondata nel '65) e proporre ai 23 mila soci nuovi programmi per tutelare il patrimonio faunistico. Ancora Francesco Mezzatesta: «In pericolo soprattutto il falco pecchiaiolo, un predatore un po' più grande di una poiana che va a nidificare nelle regioni del Nord Europa. Stimiamo che su un passaggio totale di 450-500 mila esemplari almeno 2500 vengono abbattuti nei pressi dello stretto».

Per quelli della Lipu: «è carneficina inspiegabile perché il falco pecchiaiolo e gli altri migratori non sono commestibili». Numerosi sono stati i tentativi per bloccarla, «compreso il controllo dall'alto con gli elicotteri della polizia», ma sono sempre naufragati «perché laggiù tutti sanno o cacciano».

In dispregio alle leggi che vietano di abbattere specie protette e nonostante la mobilitazione dei naturalisti e delle forze dell'ordine, a cavallo fra aprile e maggio centinaia di doppiette fanno, infatti, fuoco. Pochi i bracconieri arrestati, «molte invece le minacce che i giovani della Lipu devono subire quando vanno ad appostarsi».

La mobilitazione sarà completa il 24 maggio, giorno dedicato al birdwatching, per festeggiare l'Anno Europeo dell'Ambiente. Nello stretto di Messina ci saranno centinaia di naturalisti e ambientalisti volontari e altrettanti legali idealmente ai colleghi di tutta l'Italia che nel frattempo andranno ad osservare gli uccelli nei parchi e nelle 15 oasi naturalistiche della Lipu.

Un modo per sentirsi uniti, ma forse anche per dimenticare la sconfitta sulla proposta di referendum sulla caccia e di cui la Lipu è stata promotrice. Anzi, la «doccia fredda» sta rendendo i naturalisti più aggressivi tanto che il presidente della Lipu, il giornalista della Rai Mario Pastore, nel criticare la pronuncia della Corte Costituzionale ha affermato che «presto o tardi la consultazione popolare si farà: il Paese reale sul problema ambientale è più sensibile della rappresentanza politica».

Intanto, mentre i naturalisti italiani chiedono leggi quadro per difendere le 462 specie di uccelli osservati in Italia, molte delle quali scompaiono (come il falco pescatore e l'aquila di mare) o vicine all'estinzione, la Lipu ha reso noti i risultati di progetti finanziati da aziende private o da enti pubblici per salvare o reintrodurre alcune specie.

In Sardegna è a buon punto l'operazione «Salviamo il Grifone» condotta con l'aiuto della Regione che ha stanziato in due anni 200 milioni. Alla fine di maggio verranno messi in libertà sei esemplari mentre gli altri (in tutto una cinquantina) verranno ancora tenuti sotto controllo nell'oasi di Bosa, presso Alghero.

Stessi risultati positivi sono stati ottenuti, anche in Piemonte. Nell'oasi naturalistica di Racconigi (Cuneo) coppie di cicogne proprio in questi giorni stanno per riprodursi con successo per la seconda volta; a Grave-Moroso (sempre a Cuneo), un'area umida di circa 300 ettari, presto parco regionale, sono tornati a vivere gli uccelli acquatici oltre ad essere diventata una tappa per molte specie di migratori.

Emanuela Montà

■ Multa a chi sporca le piazze di Roma

ROMA — «A partire da oggi sarà vietato sul suolo cittadino di multa a carico di chi sporca piazze e strade del centro storico gettando cartacce, bicchieri, lattine e tutto ciò che contribuisce al degrado della capitale». L'ultimatum è dell'assessore all'ambiente Gabriele Aiciati e i destinatari di questa perentoria richiesta sono i capiclasse dell'Amnu, ai quali sono stati demandati compiti di polizia urbana e che, quindi, sono abilitati a multare le migliaia di romani e turisti.

Aiciati, dinanzi al desolante spettacolo di degrado e di pessima educazione civica offerta, specialmente in questi giorni in ogni zona del centro storico — Fontana di Trevi, piazza di Spagna, piazza Navona e Villa Borghese ieri erano disseminate di ogni sorta di rifiuti —, ha precisato che in mancanza delle molte richieste «darò il via a provvedimenti disciplinari contro i capiclasse della nettezza urbana».

(Ansa)

■ I rifiuti raccolti dai «Pellicani»

ROMA — Poco meno di 15 mila metri cubi di prodotti inquinanti solidi (plastica, contenitori, rottami) sono stati raccolti negli ultimi 12 mesi dai 30 «Pellicani», i battelli della Ecolmare spa che puliscono i mari italiani per conto del ministero della Marina mercantile. I «Pellicani» svolgono il loro servizio tutto l'anno, ogni giorno per 8 ore lavorative, con la cooperazione e il controllo dei «centri operativi per la difesa del mare» del Medio e Basso Tirreno, Sardegna, Alto e Medio Adriatico.

La raccolta del macroinquinamento galleggiante e semisommerso, fa sapere la Ecolmare, ha richiesto 7560 giornate lavorative (300 in più di quelle previste dalla convenzione), costituendo circa il 50% del pescato.

IN CARCERE LA MAMMA DI PATRICIA

Genova. Grace Appiah, la donna del Ghana che nell'estate scorso commosse l'opinione pubblica per la vicenda della figlia di 9 anni, Patricia, respinta alla frontiera dell'aeroporto di Roma perché senza documenti, è stata arrestata durante un'operazione della Finanza che ha sgominato un'organizzazione di ghanesi, i quali importavano e spacciavano eroina e cocaina a Genova, Roma e Napoli. Secondo gli inquirenti, la Appiah, 33 anni, nella foto, in Italia da sei anni, ha probabilmente sfruttato la vicenda della figlia per coprire ecco un'immagine pulita al di sopra di ogni sospetto la sua attività

Torino, giovedì apre il museo permanente in ricordo dello scrittore

Viaggio nella fantasia di Salgari

TORINO — L'apertura di un museo permanente Emilio Salgari a Torino (la cerimonia ufficiale avrà luogo giovedì prossimo, alle 18, in via Bidone 32) assume un significato del tutto speciale. Torino è il luogo in cui Salgari, nato a Verona nel 1862, visse per due decenni e dove videro la luce la maggior parte delle sue opere; la città dove morì in modo tragico (26 aprile 1911) alle prime falde della collina, tuffandosi su di sé a colpi di rasoio. Una lapide, al primo piano di corso Casale 205 ne ricorda il soggiorno e il destino infelice.

L'idea di dedicargli una rassegna permanente è di un gruppo di ammiratori riuniti sotto l'egida della fondazione «Scuole Officine Serali» che ha scopi culturali ed è proprietaria, in via Bidone, del bel palazzo Liberty dove il Museo è alloggiato. Dice il vice presidente, Giuseppe Motta, invitato tempo fa a Portobello da Tortora, per parlare della raccolta: «Nasce con un duplice scopo: ricordare la figura dello scrittore che illuminò con la sua fantasia gli anni della nostra giovinezza. Ed additarlo ai giovani d'oggi che lo conoscono sempre di meno: distratti come sono dalla televisione, torneranno tornare ad essere per loro, attraverso la lettura, quello stimolo di fantasia e di immaginazione che è stato per tutte le generazioni».

Cornaro di fantasia in un mare d'inchiostro. Perché, è appurato ormai che, malgrado i viaggi, le avventure mirabolanti, Salgari non mise mai il piede fuori d'Italia. Tremal Naik, Kammamuri, Yanez, la Perla di Labuan, i Tigrotti di Mompracem, Sandokan e il Corsaro Nero, eroi di spade e d'avventura sono solamente il frutto avvincente di una fantasia straripante, a stento imbrigliata in ricerche di biblioteca.

Protagonisti, sin all'inizio del secolo, di incredibili best seller che ancor oggi fanno la fortuna degli editori: l'ultimo revival è il «Sandokan» televisivo con Kabir Bedi, mentre è in lavorazione un altro kolossal salgariano (*«Il segreto del Sahara»*) in Marocco e negli studi di Cinecittà.

Il progetto di dedicare a Salgari un museo si riaffaccia, di tanto in tanto, alla ribalta, nei 70 anni seguiti alla morte dello scrittore. A Milano un amministratore e biografo, Emilio Pirpe, già negli anni '60 ne aveva raccolto gli oggetti e le opere nella sua casa di Via Gustavo Modena; di un'altra collezione si ebbe notizia, negli anni passati, da Forlì, dove uno studioso locale, Luciano De Nardis, aveva collezionato oggetti appartenuti allo scrittore (tra cui il rasoio del suicidio e il portacenere) facendone infine omaggio al figlio Omar.

A parte questi tentativi privati, non si era mai andati tuttavia al di là di conferenze, dibattiti e convegni (uno dei quali proprio qui a Torino, nel 1960). Perché a rendere difficile l'impresa di raggruppare in un «sistema ragionato» i reperti erano sia l'estrema indigenza in cui visse lo scrittore «forzato delle penne» perseguitato da editori rapaci (o più semplicemente, dalla propria, incredibile incapacità di amministrarsi), sia l'accavallarsi di sciagure che segnarono la sua esistenza e quella dei suoi, come in una moderna tragedia greca: rinchiusa la moglie in manicomio, suicida il figlio Romero da un balcone, Fatima stroncata a 21 anni dalla tubercolosi, Nadir perito in un incidente stradale, Omar suicida anch'egli da un balcone, nel 1963. Fino alla tragedia più recente di cui fu autore il nipote Romero condannato per assassinio.

Perfino la catalogazione dell'«opera omnia» di Salgari ha sempre comportato gravi difficoltà: incerto il numero (forse 105 romanzi, 130 novelle, 85 soggetti), esistono opinioni controverse sulla loro paternità effettiva, perché molti dei lavori attribuiti a Salgari sono in realtà opera di qualcun altro. Altri ancora sono stati pubblicati sotto vari pseudonimi.

Il museo di via Bidone vanta oltre agli oggetti personali dello scrittore (occhiali, bastone da passeggio, calamaio, pugnale, ecc.), la quasi totalità delle pubblicazioni in italiano e in lingua straniera, lettere autografe, certificati anagrafici, ecc. Ultimo, prezioso arrivo, la bambola che la regina Margherita, grande ammiratrice di Salgari, regalò a Fatima nel 1886. Rimarrà aperto, per ora, due volte la settimana (martedì e giovedì, ingresso gratuito).

Massimo Boccaletti

Aperta l'undicesima mostra dell'antiquariato con dipinti, gioielli e mobili

Saluzzo ripropone il ritorno all'antico

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Ancora una volta, nelle sale del Palazzo dell'Arte, l'XI Mostra dell'Antiquariato riunisce (fino al 24 maggio) dipinti e mobili antichi, argenti e gioielli, tra sculture e tappeti anche importanti, con ceramiche e vetri d'epoche diverse, libri e stampe. Al centro, a testimonianza del collezionismo privato, v'è un'intera raccolta di antichi strumenti musicali: tutto un giro d'arpe e, nelle vetrine, il resto: dalle raganelle ai *flauti*, dagli strumenti a corda ai tamburi, compreso il seicentesco «organo positivo» già appartenuto al De Martino, maestro di Cappella dei re di Napoli. In omaggio, sottolinea il direttore della rassegna, arch. Franco Casarielli, alla figura del saluzzese Giuffredo Cappa, fondatore della liuteria piemontese, ma soprattutto alla Scuola di alto perfezionamento musicale di recente istituita a Saluzzo, con finanziamenti Cee e del ministero del Lavoro. Una pagina di artigianato altamente creativo, conclude il presidente, dott. Pietro Tealdo, che fa da sfondo ad un singolare rilancio culturale della città in campo internazionale, dal quale attinge gli stessi docenti.

Trentaquattro gli espositori. Di buon livello, la partecipazione. Incoraggianti i prezzi se, ancora una volta, il primo «affare» è stato l'acquisto, da parte di un antiquario, tra colleghi dunque, di una deliziosa credenza rinascimentale, tosco-umbra e databile intorno al 1570, splendidamente conservata, con le ante intagliate in cui la decorazione stilizzata si direbbe ispirata ad un surreale antropomorfismo.

Spesso è proprio l'elemento decorativo ad offrire un personalissimo «di più»: così i due velieri con gli emblemi familiari che s'incontrano al centro. A dar pregio al cassò a quattro cassetti è l'intarsio raro per un pezzo seicentesco «lastronato». Misteriose sono le vie lungo le quali viaggiano alcuni mobili: certamente molti ne ha fatti di chilometri, dall'area sritrarta dello Champagne a Saluzzo, la bella credenza, doppio corpo, in semplice pannellatura di larice dipinto finto legno, con decori floreali.

Abbiam visto vetri Liberty, dal vasetto a 300 mila lire al più importante oggetto dal costo di milioni. Un'intera raccolta di bastoni da passeggio, dalle 150 alle 300 mila lire. Accanto alle armi più rare, come il fucile a ruota tedesco, per bambino, databile del 1360, e al servizio con coppia di pistole da duello del Bontet, armaiolo di Napoleone, fa bella mostra di sé il servizio in porcellana, oro lucido e opaco, firmato da P.L. Dagoty, manifattura dell'Imperatrice.

Particolarmente importanti quest'anno i dipinti, stampe e disegni dell'Ottocento piemontese, con numerosi Delleani e Reycend, E. Bertea, Follini e Tavernier, Psaini e litografie di Fontanesi, oltre ai minori. Ricca e varia l'orologeria. Si può avere di tutto, dai due ai 300 milioni e oltre: dal pendolo italiano realizzato dai Nussi di Rincine, circa il 1700, con suoneria «all'italiana in sei», all'orologio da marina inglese, Londra 1820/30, e allo spettacoloso pendolo Luigi XV di Jaquet-Droz, con carillon ad 8 arie su 12 canne d'organo, datato 1770 a La Chaux-de-Fonds.

Angelo Dragone

■ Richiesta di estradizione per sospetti Br in Spagna

MADRID — Dopo il trasferimento a Madrid, giovedì, dei quattro italiani e della donna spagnola arrestati a Barcellona perché sospetti membri delle Br, si attende nella capitale l'arrivo di funzionari o magistrati italiani che li interrogheranno. I cinque sono stati messi a disposizione della magistratura spagnola che ha aperto l'istruttoria formale. Per alcuni di essi è già giunta la richiesta di estradizione da parte delle autorità italiane. In quella relativa a Ricardo D'Este, secondo alcune fonti, le autorità italiane non mettono il presunto brigatista in relazione con l'omicidio del generale Licio Giorgieri: lo accusano di non essere rientrato in carcere, dove scontava una condanna.

Secondo fonti non ufficiali, D'Este ha negato di aver svolto a Barcellona attività legate alle Br.

■ Le stufe di Fanfani a Palazzo Chigi

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani ha nominato capo di gabinetto il consigliere della Corte dei conti dott. Lamberto Cardia, consigliere diplomatico il ministro plenipotenziario di prima classe dott. Onofrio Solari Bozzi, capo dell'ufficio legislativo il presidente di sezione del Consiglio di Stato dott. Riccardo Chieppa, capo dell'ufficio stampa il dott. Ignazio Contu, capo della segreteria particolare l'avv. Cesare Corsi, segretaria particolare la dottoressa Marina Lisandrelli. Il prefetto di prima classe dott. Giovanni Bottiglieri è stato confermato capo del cerimoniale. *(Ansa)*

■ Orlando commissario dell'Anci-Sicilia

PALERMO — Il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, componente del comitato di presidenza dell'Anci, l'associazione che rappresenta la grande maggioranza dei Comuni italiani, è stato incaricato di sovrintendere all'amministrazione della sezione siciliana, cui aderiscono tutti i 386 Comuni dell'isola. L'incarico si collega alla prevista nomina di Orlando a commissario dell'Anci-Sicilia; il mandato verrà formalizzato dal Consiglio nazionale che si terrà nei prossimi giorni. *(Ansa)*

Il telefono amico per denunciare abusi contro i minori

Sos per le violenze ai bimbi

Imminente l'istituzione di un centro nazionale come già avviene negli Usa e in Inghilterra - In Italia funziona solo a Milano - Una équipe di esperti pronta a dare consigli

ROMA — Negli Stati Uniti basta formare al telefono il numero «1800 A CHILD», composto di lettere e cifre, per essere collegati gratuitamente con la «linea calda» nazionale di Los Angeles: raccoglie tutte le segnalazioni di violenza ai bambini. In Inghilterra, promossa dalla Bbc, a novembre è nata la «Child-line», mentre in Francia già da tempo opera una «linea verde» dedicata ai problemi dell'infanzia. In Italia c'è solo il centro convenzionato con il Comune di Milano che registra le segnalazioni soltanto per la città. L'esperienza di Milano avviata nell'81, è emblematica: nel primo anno di lavoro ricevettero 65 chiamate, ora la media è, per la sola città, di un migliaio di casi all'anno (da 15 a 80 mila, la stima in Italia).

E' il numero dei Cbm, il Centro bambini maltrattati (02/84.56.706), che 24 ore su 24 — per 365 giorni l'anno — riceve le telefonate di guardie mediche, posti di polizia, maestre o vicini di casa insospettiti da qualche caso anomalo.

Sulla base di questo lavoro presto nascerà anche una linea nazionale, a disposizione sia dei bambini sia degli operatori, con una équipe specializzata di psicologi, pedagogisti e assistenti sociali pronta a dare consigli. Avrà a disposizione una banca dati elettronica che individuerà il servizio più vicino da avvisare. Si chiama «Sos infanzia» ed è già pronto il marchio, un telefono con una nuvoletta, che individuerà questa «linea azzurra» per l'infanzia: l'avvio sperimentale è previsto per i primi di giugno, poi da settembre — perfezionati gli accordi con la Sip — sarà un numero aperto a tutta Italia, con l'addebito di un solo scatto per chi chiama, disponibile 24 ore su 24. A questo progetto sta lavorando da un anno l'Associazione per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, con sede a Bologna.

Lo psicologo Ernesto Caffo, docente all'Università di Modena, è il segretario dell'associazione e l'animatore dell'iniziativa. «E' tutto pronto — dice soddisfatto —, anche grazie al sostegno del gruppo di giovani professionisti che ci aiuta. Il Roundtable Italia: potremo offrire un servizio qualificato, una hot-line professionale sui temi dell'infanzia, pronta a rispondere in tempo reale all'emergenza o a fornire aiuti diretti ai bambini e ai servizi sociali, degli assistenti ai medici».

Dunque i privati, con i fondi di industriali e il lavoro gratuito di professionisti, stanno dando una prima risposta. E lo stato che fa? Ideato nel '79 per l'Anno internazionale del bambino, istituito con un decreto di Craxi del gennaio '85, ma in funzione da qualche mese, alle dipendenze del ministero dell'Interno opera il «Consiglio nazionale sui problemi dei minori».

E' la risposta della mano pubblica alla esigenza di una maggiore attenzione a questi problemi: formato da 30 esperti, nominati dalle Regioni, dai ministeri interessati e dalle associazioni volontari di genitori e di assistenza, sta predisponendo un piano d'intervento che domani verrà illustrato in un conferenza stampa dal ministro Scalfaro.

Il presidente del Consiglio dei minori, Francesco Spinelli, già sottosegretario e senatore socialista, ci ha anticipato i programmi che saranno proposti. «I fondi e i poteri sono limitati — dice Spinelli — ma speriamo di portare lo stanziamento attuale di 750 milioni per l'85 a 2 miliardi per l'anno prossimo. Vogliamo far fare un salto culturale a questo Paese, che apparentemente è impregnato di mammismo ma che in realtà è tutto tu fuorché dell'adulto».

Il primo lavoro è quello di raccolta dati: ai funzionari dell'organismo stanno arrivando le prime statistiche, dalle cifre dei comandi di polizia a quelle dell'Istat, ma non c'è ancora una anagrafe dei minori. Poi ci sarà il lavoro di coordinamento legislativo e di competenze, ora frazionate in dieci ministeri. «Infine — precisa il presidente — torneremo che il ruolo di Regioni e Comuni diventasse omogeneo in Italia. Invece qualcosa si fa al Centro e al Nord, mentre nelle zone deboli del Paese spesso manca completamente l'apporto dei servizi sociali».

Anche Spinelli ha in mente un telefono amico: mentre quello di Bologna, già pronto a scattare, dovrebbe essere a disposizione di tutti, quello predisposto dal Viminale (tramite il Consiglio) dovrebbe fornire un aiuto a disposizione di enti locali e istituzioni. Finora nessuno sapeva neanche — tranne gli addetti ai lavori — dell'esistenza di questo organismo, nel quale operano tre commissioni con magistrati dei minori, pedagogisti, psicologi. Ora le violenze subite da Maria Concetta, la bambina percossa, torturata e uccisa dai genitori a Palermo, hanno risvegliato la volontà di agire. «Aiutateci a uscire dalla clandestinità», dice Francesco Spinelli. La speranza è che non si torni all'indifferenza, almeno fino a quando non ci si dovrà occupare di un'altra storia allucinante come quella di Palermo.

Gigi Padovani

■ Osservatore parla di crisi della famiglia

CITTA' DEL VATICANO — «Un'opinione per i bambini dovrebbe contraddistinguere il nostro tempo, se vogliamo che sia tempo di civiltà adulta». Lo scrive l'Osservatore Romano in una nota della sua rubrica settimanale «Alla Diurna» dedicata all'angoscioso problema dei maltrattamenti ai bambini, riproposto drammaticamente dal caso della piccola palermitana torturata ed uccisa dai suoi stessi genitori.

Secondo il quotidiano vaticano che significativamente intitola il suo commento «Di fronte alla bara di Maria Concetta», sono insufficienti quelle «analisi» per le quali «il problema appartiene alla medicina della psiche, al retaggio animale degli antenati, agli sconvolgimenti mentali provocati dalle ebbrezze».

In modo abnorme i maltrattamenti domestici, prosegue la nota, rappresentano drammaticamente la violenta rottura della famiglia, la perdita del valore della casa comune, del luogo privilegiato dell'amore umano e della continuità tra le generazioni. La violenza, dunque, sarebbe un altro sintomo della crisi cui l'Osservatore riconduce il divorzio «che sbalestra e dilacera spietatamente i figli» e l'aborto «sulla cui violenza legalmente consumata contro la creatura più debole, contro il bambino concepito e ricreato sotto il cuore della mamma». (Agi)

■ Bus: il biglietto copre il 20% dei costi

ROMA — Per ogni 100 lire di costo del servizio di trasporto urbano, il biglietto copre poco più di 20 lire, per le metropolitane si sale a 30 lire, per gli autobus extraurbani si sta sulle 36 lire, mentre per le ferrovie in concessione il biglietto ripaga solo 11 lire. Questo il quadro negativo che appare nella monografia del ministero dei Trasporti, «Il trasporto pubblico locale: analisi per regione». La legge 151 del 1981 si proponeva fra l'altro l'equilibrio economico entro cinque anni, obiettivo che il documento definisce ora «illusorio». Tra le anomalie riscontrate, la rigidità delle spese correnti (il 69% è destinato al personale) e la prevalenza del servizio di autobus nelle città (4 miliardi di passeggeri contro 427 milioni serviti da tranvie). (Agi)

Sconcertante precedente nella famiglia della bimba massacrata a Palermo

Anche la nonna di Maria Concetta aveva ucciso a bastonate un figlio

Un altro fatto di violenza contro i bambini: padre ubriaco picchia il piccolo

PALERMO — Gli occhi gonfi e semichiusi, graffi alle guance, ciuffi di capelli strappati: all'ospedale l'altra sera Francesco Civiterra, tre anni appena compiuti, è arrivato così, massacrato di botte da un padre ubriaco. Ancora violenze sui bambini a pochi giorni dalla morte di Maria Concetta Mazzola. Ma se a vivere l'attualità come tragedia Palermo ha dovuto abituarsi, ancora forse non aveva scoperto quanto buia possa rivelarsi anche la storia. Quella microstoria fatta di violenza, povertà, follia che si rintraccia negli archivi delle questure e adesso sembra riportare la città indietro di quattordici anni. Esattamente quattordici anni fa anche la nonna di Maria Concetta Mazzola uccise uno dei suoi figli a bastonate. La madre della piccola, bambina anche lei, assistette al massacro.

Una tara familiare o la tara di una città? Da quando l'incubo ha cominciato a farsi cronaca questo dubbio si sta insinuando fra molti palermitani. Le storie, confrontate a distanza di anni e di giorni, paiono tutte tragicamente simili, ripropongono condizioni, storture da cui Palermo ancora oggi teme di uscire.

La piccola Maria Concetta Mazzola con la madre (Tel.)

Quattordici anni fa, vicolo Pallone, alla Kalsa. Giovanni Ciaramitaro vende «semenze». Con la moglie Giuseppina Siragusa e otto figli (ma contando gli aborti, sarebbero stati venti) abita in quattro putride stanze. La mattina del 18 marzo '73 esce col suo carretto e si porta dietro i due più grandi. La moglie resta con tutti gli altri, compreso Salvatore, tre anni, appena rientrato a casa da un lungo ricovero.

Il piccolo è sofferente, piagnente, ossessionante. Vorrebbe la madre, le chiede di essere preso in braccio, si lamenta mentre gli altri giocano, frignano, piange, chiedono da mangiare. La madre non ce la fa più: col manico di una scopa colpisce il piccolo, lo colpisce, lo colpisce ancora. Quel bambino si chiamava Salvatore: in ospedale sarebbe arrivato morto, in braccio alla madre sconvolta. A Giuseppina Siragusa la corte d'assise infliose 8 anni e mezzo. Dopo un anno, arrivò la grazia del presidente della Repubblica.

Sette giorni fa. Legata per i piedi, Maria roteare come ad un «lasso», sbattuta contro le pareti, martoriata a colpi di spillo da un padre che voleva punirla per aver fatto la pipì a letto, Maria Concetta Mazzola, quattro anni, arriva all'ospedale col cranio fracassato. Anche in questo caso Francesco, il capo famiglia — chiamiamolo così — teria il vivere vendendo «semenza».

«Mostri, bestie, pazzi», scrivono i giornali. «Squilibrati, disonorati», dichiarano i genitori di lei. Finché la storia del '73 non viene a galla. Angela Ciaramitaro era presente quando sua madre uccise a bastonate il fratellino.

Due giorni fa, vigilia del primo maggio. Una donna arriva scarmigliata all'Ospedale Civico, al chiosco Arnas Tetta, ha 26 anni. Avvolto in una coperta porta il figlio maggiore. Dove abbiamo? Nulla d'insolito: il papà è tornato a casa. Dalle parti di piazza Marina, ai margini dell'area in cui il degrado si è fatto normalità, il padre, Filippo Calcaterra, 27 anni, barista, è rientrato ubriaco, come ormai da tempo gli accade, ha menato il piccolo piangere, si è trasformato in bestia.

Questa volta almeno il piccolo non è morto: dal padre, che a notte fonda si era precipitato in ospedale («Non volevo fargli tanto male...») dopo un interrogatorio di polizia, non si hanno notizie.

A Palermo, dichiarava pochi giorni fa un alto psichiatra infantile, le violenze contro i minori sono al di sotto della media nazionale. Proprio il sottosviluppo, lo spirito di clan, il «controllo sociale» fanno in modo che questi episodi vengano contenuti, repressi. Ma è proprio così?

Giuseppe Zaccaria

DAVY CROCKETT DEL GALLES

Barrebonda. In perfetto costume da Davy Crockett, John «Zebo» Saul fa la guardia a una miniera in disuso nel Galles meridionale. Proclamatosi le cacciate abbandonate dai minatori verranno trasformate in un villaggio del West americano e Saul sarà un protagonista dell'assedio di Fort Alamo» (Ap)

Undicenne mutilata da bomba

La piccola ha riportato anche numerose ustioni - L'ordigno era nella collezione del padre, che è stato arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Clara Puleo, una bella bambina di undici anni, ha perso la mano sinistra e ha riportato gravissime ustioni per lo scoppio di una bomba a mano conservata dal padre, collezionista di armi, nel suo studio in una villetta a Mongerbino, una località panoramica a 10 chilometri da Palermo. Il padre, il musicologo Italo Puleo, 43 anni, ex capitano dell'esercito e figlio e sua volta di un ufficiale, è stato arrestato per detenzione abusiva di armi da guerra e per lesioni colpose.

«Salgo per fare i compiti», ha detto passando al piano di sopra la bambina ai genitori, usciti subito dopo per fare compere. Poco dopo l'eco della deflagrazione della bomba del tipo «Srcm», ampiamente utilizzata nella seconda guerra mondiale e attualmente in dotazione all'Esercito per le esercitazioni. Nonostante il divieto del padre, Clara ha preso la bomba a mano che insieme ad altre armi era esposta in una bacheca e ha incominciato a giocarci finché ha tirato la linguetta, causando l'esplosione.

Alcuni vicini che avevano udito lo scoppio, sono accorsi e hanno trovato la piccola sveglia e sanguinante con la mano tranciata di netto. Accompagnata all'ospedale, la bimba è stata subito trasportata in camera operatoria e sottoposta ad un intervento per suturare l'orribile ferita e per togliere le molte schegge conficcate in varie parti del corpo. La piccola ha riportato anche parecchie ustioni alla mano sinistra e al volto e per questo è stata ricoverata al Centro ustioni.

Italo Puleo, ritornato a casa e saputo della sciagura è corso all'ospedale assieme alla moglie. Due ore dopo è stato arrestato dalla polizia del commissariato di Bagheria che, durante un sopralluogo nella villetta, ha trovato un vero arsenale con rivoltelle, fucili e pugnali oltre ad altre due bombe a mano identiche a quella che ha fatto scempio del corpo della figlia.

a. r.

■ Manifesto in memoria di un cane

RIBERA (Agrigento) — Un gruppo di cittadini definitisi «amici degli animali» ha fatto affiggere a Ribera manifesti in memoria del cane «Necros», un bastardo randagio che seguiva sempre i funerali ed era per questo particolarmente benvoluto. Il cane è morto di vecchiaia dopo essere stato inutilmente curato dal veterinario comunale dottor Scibetta. Nel manifesto listato a lutto è scritto tra l'altro che sempre «Necros ha dimostrato attaccamento, amore e solidarietà per l'uomo». (Ansa)

■ Portano via il cadavere della figlia

NAPOLI — Il corpo di una ragazza di 19 anni, Silvana Paboni, morta in ospedale, a Napoli, dopo una lunga malattia, è stato portato via dai genitori, senza una regolare autorizzazione del magistrato, perché al paese dove abitavano, a Trentola, in provincia di Caserta, potesse essere sepolto nella cappella di famiglia dopo solenni funerali. (Ansa)

Stato civile di Torino

30 APRILE 1987

NATI - Dalia Calligaris Filippo; Riso Gionluca; Zamboni Daniele; Conti Erika; Tosso Valeria; Bella Amedeo; Bardella Sara; Ferronato Carol; Giustino Graziano Jean-Philippe Lagrano; Mondino Valentina; Reginato Stefano; Formisano Ruggero; De Feste Andrea; Maggio Simone; Testa Simone; Russo Giuseppe; Corsino Claudio; Giogbè Jenny; Arnaudo Valerio; Mastromattino Aurelio; Petrocelli Valentina; Truscino Fabrizio; Carlos Calipso; Bertolotti Francesca; Elison Fabrizio; Manau Giuseppe; Faletti Luigi; Lagorella Andrea; Ribaldone Fabio; Rosso Marco; Camilla Alessandro; Bertagn Eleonora; Mundo Marco; Baronti Maria; Allamano Silvia; Bisesi Carlo; Caldarola Angela; Di Giglio Maria Giulia; Magelliano Paolino; Odasolino Federico; Di Franco Marco; Lagasè Alessia; Bova Laura; Audenino Serena; Amico Annalisa; Arseno Jessica; Stangalli Stefano; Cellabellotta Anna; Cimmino Francesco; Bussello Massimo; Rossi Alessandra; Monaco Maria; Vola Tiziana; Tiraboschi Giulia; Calderone Claudia; Adamo Tania; Melanca Carlos; Lodi Antonio; Lo Monaco Fabio; Corvello Fabio; Brussolo Gwendaline.

MORTI - Maddax Rosetta in Montini, di anni 75, nata a S. Piero Natisone, pensionata, abitante in strada Mongreno 160; Ungolo Giovanna, a. 86, Palazzo S. Gervasio, pens.; via Di Nanni 89; Bastianelli Gian Paolo, a. 55; Finarus, pens., strada Valsalice 308; Bognasco Ferruccio, a. 74, Genova, pens., corso Francia 18; Piantino Fortunata in Lanfranco, a. 70, Genova, pens.; via L. Donizetti 15/20; Rebella Giovanni, a. 78, Casale Mont., pens., via Camandona 22; Sandrello Libero, a. 83, Airente, operaio, via Vinzoio 67; Spartà Carla ved. Perrigotti, a. 88, Livorno, medico, via Buss 32; Picinelli Giuseppe, a. 84, Taranto, pens., via Monfalcone 20.

Decedati in ospedale: Maletta Teresa in Negro, a. 71, Orbassano, pens.; Martini Piersesana Giuseppa, a. 80, Angrogna, pens., strada S. Vincenzo 49; Perdisat Elsa ved. Mortara, a. 91, Colle Val d'Elsa, pens., Nuova Asdentata; Zaffino Maria Antonia, a. 87, Serra S. Bruno, pens., Amedeo di Savoia; Martinengo Palma Maria ved. Barbieri, a. 90, Alatri, pens., corso Svizzera 164; Russo Basilia, a. 86, Fiorenzuola d'Arda, pens., Maria Vittoria; Montemurro Carla, a. 51, Buenos Aires, pens., Maria Vittoria; Turchi Ludovica ved. Fiacchini, a. 73, Massarosa, pens.; corso Taranto 105; Gassi Leonia ved. Martini, a. 87, Firenze, pens.; Maurizano; Bianco Francesetti Ugolina, a. 84, Vignale M.to, pens., Maurizano; Corso Margherita in Montanaro, a. 84, Torino, pens., Molinette.

Nati 81 - Morti 39

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Bergamasco Visconti di Modrone
ved. Visconti di Modrone

A funerali avvenuti lo annunciano con profondo dolore i figli Nicoletta con Stephen, la sorella Giulia Respighi ed il cognato Enrico con Ernesta; la cognata Elena e Ruspi Visconti di Modrone; Luisa Bergamasco; i cognati Bergamasco Giorgio e Anna, Massimo e Carla, Dino e Fanny; i nipoti ed i pronipoti.
— Milano, 1 maggio 1987.

Ricordano con grande rimpianto l'adorata zia MARIA i nipoti Visconti di Modrone: Gloria, Luca con Peppi, Matilde con Maurizio Mantard Farina, Leonardo con Anna, Valentina, Agnese con Adolfo Vigasson Ponte, Chiara con Antonello Tarsi, Matteo. I nipoti Respighiani: Filippo con Luisa, Francesco con Clotilde. I nipoti Boone: Ferdinando con Mercedes, Matilde con Nardeo Salvo di Pietraganzili, Patrizia con Patrizio Sinelli, Barbara con Donbeo Anrì, Gerardo. I pronipoti tutti.
— Milano, 1 maggio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Groppo

Lo annunciano la moglie Italia, il figlio Riccardo, la sorella Lorena, Lidia, la sorella, i cognati, amici e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 14,30 Parrocchia San [illegible]
— Torino, 1 maggio 1987.

E' mancato
Decimo Guarniero
pensionato Fiat
anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Bastian e nipoti. Funerali martedì 5 corr. ore 10,15 parrocchia Lingotto (via Nizza 266). La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1987.

Cristianamente è mancata
Domenica Sechis
anni 72

La piangono gli addolorati: la moglie Maddalena, la figlia Lidia con Aldo e la nipote Claudia, mamma, cognati, nipoti. Funerali lunedì 4 corr. ore 14,30 casa Pisani, 1. Un pietoso ringraziamento al dott. Garzena per le amorevoli cure prestate. Servizio pullman con partenza da corso Vercelli 172 Torino ore 14,15 per Corio e ritorno.
— Corio Canavese, 2 maggio 1987.

Chiara Penna
Mara Poggi
Carla Peretto
Renzo Pitarello
ringraziano la cara insegnante
Adele Sadori
— Asti, 3 maggio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Michina Alaria
vedova Cordero
anni 74

L'annunciano la figlia Rina con Gino Valente e figlio Massimo e Cristina, la sorella Rosa con Giovanni Peretto e figli, parenti tutti. Funerali lunedì 4 corrente ore 15,30 dall'abitazione frazione Bergolgrasco. Il presente a partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 2 maggio 1987.

E' serenamente mancato
Franco Fiorio
(Franco d'I buleghin)
di anni 64

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Pina, i figli Ernesto con Rosanna, Emanuela e Sabrina, Mauro con Maria Pina.
— Cirié, 2 maggio 1987.

Cristianamente è mancato
Alessandro Chiadorana
Cav. al merito della Repubblica
(ex panificatore)
anni 83

L'annunciano con dolore la moglie Rosina Bonino, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié (cappella civile) lunedì 4 corr. ore 14,30 per Caselle alle ore 15 chiesa di Santa Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al prof. Einaudi.
— Caselle, 2 maggio 1987.

Glauda, Gino e Manuela piangono il caro MANDRINO.

I cognati Bonino, Bardasso, Villa e famiglie partecipano al dolore di zia Rosina.

Il fattorino Oliardo con Lia piange il caro PADRINO.

La nipote Anna con Mariana, Ugo e Cristina è affettuosamente vicina a zia Rosina.

I nipoti Silvio, Gianfranco, Elvira, Beppe, Linda, Mauro ed Estella con rispettive famiglie piangono il caro zio ALESSANDRO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Fernarelli
di anni 82

A funerali avvenuti per sua espressa volontà lo annunciano nel rimpianto la figlia Maria Lodovica, il genero Luigi Bellani, le sorelle Francesca e Giuseppina, cognata, nipoti, parenti tutti. Sentimenti di riconoscenza sono rivolti a don Bartolomeo Rapisa, alle suore del Famulato Cristiano e alla signora Ottavia Famiglio cha premurosamente vicini per tanti anni. Un particolare ringraziamento va al dott. Martino Fra e all'infermiera Giulia Bertana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1987.

Dopo lunga e coerente sofferenza ha reso a Dio l'anima
Carola Barone
ved. Allosti

A funerali avvenuti l'annunciano con profondo dolore i figli Alberto, Annamaria, col marito Giorgio Lantranco e figli Lorenzo e Giuliana, parenti tutti. La presente è ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1987.

Lea Kelly Cerutti e Manuela Bragantini prendono parte con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il comm. Giorgio Lantranco per la morte della suocera signora
Carola Allosti Barone
— Roma, 2 maggio 1987.

L'Ufficio di Presidenza del «Sindacato» è affettuosamente vicino al caro amico Giorgio Lantranco per la scomparsa della suocera signora
Carola Allosti Barone
— Roma, 2 maggio 1987.

La Federdirigenti Credito partecipa sentitamente al dolore del comm. Giorgio Lantranco per la scomparsa della suocera signora
Carola Allosti Barone
— Roma, 2 maggio 1987.

Gli Amici del «Sindacato» Dirigenti Aziende Istituto Bancario S. Paolo di Torino si uniscono con grande commozione al lutto che addolora chi ha colpito il comm. Giorgio Lantranco per la scomparsa della suocera signora
Carola Allosti Barone
— Torino, 2 maggio 1987.

E' serenamente mancato
Giovanni Ampio
anni 82

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Vittoria, la figlia Maria Teresa, il genero Luciano, il nipote Roberto, le sorelle Domenica, Lina, Marianna e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 9,30 nella Parrocchia S. Bernardino. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1987.

Sono vicine nel dolore: famiglie Bacon, Canali, Cerrato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Gaido
ved. Lantermo-Greppi

L'annunciano il figlio Gino, le nipoti Linda e Laura, parenti tutti. La cara salma partirà lunedì alle ore 9 da corso Venezia 55, per Borgo San Martino. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1987.

Ha raggiunto tutti i suoi cari
Caterina Coppo
ved. Valenza

Ne dà doloroso annuncio la nuora Lidia. Funerali lunedì 4 ore 14,30 par. San Donato. Indi la cara salma proseguirà per Diavenia.
— Torino, 3 maggio 1987.

La famiglia Gatto e Mazza si unisce al dolore della cara Lidia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
GENERALE DELLA RISERVA
Guido Mefano
anni 72

Ne dànno il triste annuncio la moglie Luisa, la figlia Luciana, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10 parrocchia di Borgo con partenza mossale S. Luigi - Rivalta ore 9,30. La partecipazione serve come ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1987.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Tessore

Lo annunciano figlia, genero, nipoti, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 14 in S. Secondo di Pinerolo.
— Torino, 1 maggio 1987.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari
Aurora Marino Caputo
in Mendini
anni 48

Addolorati lo annunciano il marito Teodosio, il figlio Fabrizio, la mamma Ines, la sorella Lina, parenti tutti. Funerali martedì 5 maggio 1987, ore 9,15 oap. Moncenisio, v. Bardonia.
— Torino, 1 maggio 1987.

Cristianamente è mancata
Orsola Giardino
ved. Valle

Addolorati lo annunciano i figli: Francesco, Maria, Giovanni, Mario e loro rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno lì 4 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Cella Luigi 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 2 maggio 1987.

Ha raggiunto la sua adorata figlia Luisa
Teresa Beraudo

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, il marito, la figlia Carla, il genero Taurino Grasso con famiglia e parenti tutti.
— Torino, 3 maggio 1987.

E' mancata
Matilde Picco ved. Merlino
cotestra
di anni 86

L'annunciano i figli Ernestina, Gilberto con rispettive famiglie, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali in Metri lunedì 4 corrente messa alle ore 16,30 della chiesa parrocchiale.
— Cirié, 1 maggio 1987.

E' mancata
Ida Trossello vedova Bert

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Candida ed Elena con la rispettiva famiglia.
— Rubiana, 2 maggio 1987.

E' mancato
Bruno Fais
cavaliere della Repubblica

Ne dànno il triste annuncio maglio, figlio, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10 nascella interna ospedale Molinette.
— Torino, 2 maggio 1987.

Patrizia (Lalliano) Erik e Eva, stretti partecipano al «mondo» il loro dolore
Giorgio Xausa
anni 41

morto a pochi smetuamo con è più con noi. Funerali martedì 5 maggio ore 6,30 Parrocchia Santo Cuore di Gesù con proseguimento per Casalborgone, dove GIORGIO riposerà per sempre. Un affettuoso ringraziamento a Zoti l'amico di sempre e a chi con generosità è stato vicino. Non fiori ma eventuali offerte all'istituto M. Consolatrice - Via Madonna Cinque 112 Torino.
— Torino, 30 aprile 1987.

I genitori Mario e Adelina Xausa, la sorella Rosy con il marito Lino Rosati e figli, Tina con il marito Giuseppe Mastrullo e figli, stretti ed inconsolati per l'immatura scomparsa il ricorderanno sempre.

Partecipano al dolore di Luciana la mamma Maria Capone, Carlo e Floriana.

Partecipano commossi al lutto i cugini Tina e Marcello Castellano con famiglie.

Partecipano al dolore della famiglia Xausa gli zii Rosati, Valle e cugini.

Partecipano famiglie Ros, famiglia Lomelli.

La G.A.S. Fratelli Rosati partecipa al dolore della famiglia Xausa.

Iole Pogliasco è vicina a Rosy e a tutti i famigliari di
Giorgio Xausa
— Torino, 3 maggio 1987.

Paola e Piero Castelli partecipano al dolore di Rosy e famiglieri.

Pino e Maria e famiglie partecipano al dolore.

GIORGIO sarai sempre nei nostri cuori:
Anna Alborghini, Enzo
Nino Abbonante
Ida, Luciana Anfoso
Lidia Carena, Giuliano
Marcello Calce, Franco
Zary Corsi, Adriano
Laura Dorbe, Dario
Giulio Dorbe
Giuseppe Della Torre
Ettore Magnaloni
Mara Mariaggio, Mario
Luciana Musso, Giovanni
Gian Franco Pisaroviski
Franco Rolle, Sergio
Rita Scarduelli, Mario.

Daniele Elio Rapozio
Loretta Valentina De Maria
Franco Giulio Migno
Aldo Gnavi
partecipano commossi al grande dolore di Patrizia Eva Erik.

Improvvisamente è mancato
Agostino Sola
di anni 77

Lo annunciano: la sorella Francesca parenti tutti. Funerali in Perrino lunedì 4 maggio 1987 alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Maria Maggiore. La salma sarà tumulata nel cimitero di Carmagnola.
— Poirino, 30 aprile 1987.

La famiglia:
Angelo Pezzolo
Maria Bollon
Bartolomeo Alasso
partecipano al dolore

E' mancato ai suoi cari
Pino Davico
ordinario F I A T Ferriere

Addolorati lo annunciano la moglie Teodolinda, la figlia Laura con Giorgio e Alessia, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10,15 Parr. Trasfigurazione.
— Torino, 3 maggio 1987.

La sorella Ida con la famiglia è vicina nel dolore.

La famiglia Depetris e Cavallo partecipano al dolore di Tilde e Laura.

Raffaella Fontana si unisce al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata
Maria Denicolai
ved. Gotta

Lo annunciano: le figlie Elda e Ina, nipoti, parenti tutti. Funerali in Castelnuovo (AL) partenza dall'osp. Martini via Torino martedì 5 corr. ore 8.
— Torino, 2 maggio 1987.

Aldo Brunetti e famiglia partecipano al dolore di Elda e Ina.

Commossa al unisono al dolore di Elda e Ina Gotta famiglie: Bruno, Pappalardo, Gerace, Consolino, Cavalli, Testa, Magarna, Dandolo, Gariglio, Meneghelli, Oberto, Chiabotto, Tommasi.

I Condomini di via Bergese esprimono sentita condoglianze alla sorella Delia per la morte della mamma
Maria Denicolai
ved. Gotta
Torino, 2 maggio 1987.

E' mancato
Angelo Garrone

Lo annunciano: la moglie Albina, i figli Carla con Giancarlo, Guido con Carla, i nipoti Paola con Giampiero, Paolo e Andrea, i parenti tutti. Funerale martedì 5 maggio alle ore 8,30 alla parrocchia di Gassi.
— Torino, 2 maggio 1987.

Maria Teresa, Michele e famiglia partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Adolfo Imlaschi
di anni 87

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Margherita, il figlio Giorgio con Lavinia e i nipoti Tiziana e Riccardo, il papà con Maria Luisa, il fratello Paolo, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. Funerali lunedì 4 c.m. alle ore 15 parrocchia S. Pietro in Vincoli di Settimo Torinese. Indi la cara salma proseguirà per Volpiano ove verrà tumulata. Servizio pullman. Santo Rosario domenica 3 c.m. alle ore 20,30 all'abitazione via Asti n. 11, Volpiano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 1 maggio 1987.

Giovanni Bellone e famiglia partecipano al dolore.

Settantenario è mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Carbonero
anni 84

L'annunciano moglie, figlia, genero e nipoti. Funerali domenica ore 15 da via Lanzalaretto 113.
— Volpiano, 1 maggio 1987.

E' mancata
Antonietta Micheletti
Cagnassone

Lo annunciano il marito Gustavo, mamma, i fratelli Massimo e Zoe, cognati, nipoti, suocero, parenti tutti. I funerali lunedì 4 ore 9,30 parrocchia Paradiso, via Germonio.
— Torino, 2 maggio 1987.

Martinetto, Anna, Fausto con rispettive famiglie si uniscono al dolore di Gustavo.

E' mancata
Prassilda Garino
ved. Bisoglio

Lo annunciano i figli: Carla, Franco con Laura e Patrizia, consuocari Adele e Piero Ausiliel. Funerali lunedì ore 8,30 parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 30 aprile 1987.

RINGRAZIAMENTI

Mamma e Lollobaldo ringraziano sentitamente per il commovente tributo di affetto reso alla cara
Nella Questa n. Prasso
Santa Messa trigesima 16 maggio ore 11 parrocchia Trasfigurazione, 20 maggio ore 10 parrocchia San Francesco di Sales, via Mario 42.
— Torino, 3 maggio 1987.

La famiglia Guglandi sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita della cara
Felicita Guglandi
nata Varini
— Rivoli, 2 maggio 1987.

ANNIVERSARI

1908 1987
Bruno Padalino
Un anno senza te ancora interdetti di questo dolore Teresa e Samantha. Messa ore 18 domenica 3 maggio parr. S. Anna.

1978 1987
Guido Audero
Nel ricordo della sua Nunzia con immutato amore e rimpianto.

1908 2 maggio 1981
Giovanni Battista Bertagnolio
I suoi cari ti ricordano con infinito rimpianto.

1893 1987
La famiglia ricorda con rimpianto
Carlo Suppo
a tutti coloro che lo hanno amato e stimato. S. Messa lunedì 4 maggio ore 10 alla Madonnina, Candiolo.

1906 1987
gecm. Antonio Solo
Il nostro ricordo.

1907 1987
Cecilia Contino Vada
Ti ricordiamo sempre: Oreste, Attilio, Umberto, Camillo. Messa a Nole 10/5, ore 11.

3-5-1979 3-5-1987
Guido Audero
Sempre vivo e presente nel cuore angoscioso della tua mamma.

1906 4 maggio 1987
cav. Benedetto De Maria
(Dino)
Nel dolore nel nostro cuore mutato affetto e riconoscenza.

1974 1987
dr. Maria Teresa Passerini
nata Rossi
Con immutato affetto e rimpianto ti ricordano i tuoi cari.

1898 1987
Teresa Chianale
Ricordandoti sempre.

1898 3 maggio 1987
Vitale Vigna
Tuo figlio.

1879 1987
Aniceto Rabaudi
Messa mercoledì 6 maggio ore 10 chiesa di S. Lorenzo.

1892 1987
Carlo Bevione
Ci sei sempre con noi.

1894 1987
dott. Giancarlo Sertone
Ti vogliamo bene come ieri. S. Messa martedì 5 maggio ore 18,15 S. Cuore di Maria, via Cavigliano 8.

3-5-85 3-5-87
Donna Giò Maggiora
Vergano Bonaccorsi
La tua fede, le tue serenità, il sorriso del tuo grande semplice cuore, siano lume ed esempio per chi ha potuto comprenderti ed amarti.

1894 1987
Giovanni Vitiene
S. Messa mercoledì 6 maggio ore 10 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.

1907 1987
Ricordando il cinquantesimo della sparita di
Michele Giaccone
(detto Angel)
famigliari lo ricordano con funzione religiosa oggi ore 18,30 parrocchia SS. Trinità Moncalieri.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun lib

Al congresso di Abano esperti preoccupati per il calo di volontari

Il donatore non rischia l'Aids

L'oncologo Bianchi: «Chi dà il sangue è protetto da un intervento medico completamente asettico» - Il presidente della Federazione Cravero: «Questo argomento non deve essere trattato con leggerezza»

DAL NOSTRO INVIATO

ABANO TERME — «C'è un grosso equivoco: qualcuno crede che il donare sangue possa esporre al contagio il donatore. E' assolutamente sbagliato. Se c'è un intervento medico completamente asettico è proprio questo». Il professor Chieco Bianchi, direttore della cattedra di oncologia dell'università di Padova, replica sugli allarmi, sui timori di contrarre l'Aids durante una trasfusione.

Ma nonostante le assicurazioni dei sanitari, in questi ultimi tempi il calo delle donazioni di sangue è stato piuttosto vistoso, e inquietante. «Sì, purtroppo è così. A questo punto, occorre ripetere che dare il sangue continua ad essere un atto estremamente benemerito, un gesto di cui c'è tanto bisogno. E al tempo stesso va tranquillizzato il gruppo dei donatori».

Chieco Bianchi ha tenuto una conferenza sull'Aids al 5° Congresso nazionale della Fidas (Federazione italiana associazioni donatori di sangue), che nacque a Torino nel 1959 e oggi conta circa 300 mila iscritti organizzati in 80 associazioni autonome ed indipendenti.

Il direttore della cattedra di oncologia dell'ateneo padovano traccia un quadro della diffusione nel nostro Paese di quella che vien chiamata la «nuova peste»: 882 casi di Aids registrati al 31 marzo scorso. La maggioranza dei colpiti, oltre il 50 per cento, è costituita da tossicodipendenti. Seguono, in questa sciagurata graduatoria, omosessuali, trasfusi ed emofilici. E i bambini che hanno contratto il virus sono 29, in maggioranza nati da madri sieropositive. Bianchi parla anche dei «portatori asintomatici»: infettati ma privi di segno della malattia, che in futuro possono fungere da propagatori.

Per i dati che riguardano il Veneto, a proposito di Aids, il professore ha una notizia confortante: qui risulta una flessione delle infezioni rispetto alla media degli anni precedenti. «La statistica può non avere un significato determinante, ma può anche essere interpretata come una reale diminuzione del rischio. E' probabile che abbia avuto effetto una più larga campagna di informazione».

Chieco Bianchi rileva tra l'altro che la media nazionale di sieropositivi, nella popolazione generale, è dello 0,02 per cento. «Questo vuol dire che l'infezione non è ancora molto diffusa». E ci tiene a precisare che tra i donatori di sangue è estremamente rara. Ma certe paure resistono, anche contro le statistiche che dovrebbero essere rassicuranti.

Cosa si possono sconfiggere, questi timori? «Soprattutto con un'informazione corretta su quelli che sono i pericoli reali dell'Aids. E' importante che la gente sappia tutto e bene».

Per la battaglia contro il virus, fa presente Bianchi, c'è anche un gran bisogno di finanziamenti per la ricerca. «Finora, però, in questo settore non s'è fatto proprio niente, anche se dal ministero della Sanità sono venute buone promesse».

L'ombra dell'Aids, la psicosi che il morbo trascina e i discorsi che vi si fanno attorno preoccupano anche il presidente nazionale della Fidas, professor Dario Cravero. «Questo argomento, di estrema gravità, non può essere trattato con leggerezza, come a volte è avvenuto a tutti i livelli, suscitando paure non sempre motivate».

Cravero rammenta che altri mali mietono molte più vittime: ad esempio, si registrano diecimila casi mortali di cirrosi epatica. «L'Aids è senza dubbio malattia importante, contro la quale hanno prese serie misure preventive e di educazione sanitaria, non differenti però da quelle necessarie per altre affezioni, anche più frequenti ed altrettanto pericolose per la vita».

Di fronte alle inquietudini che l'argomento Aids riversa sull'ambiente dei donatori di sangue, il presidente della Fidas manifesta una certa amarezza. «Sono state sospese le donazioni di sangue in senso negativo, quasi che donando si contagino gli ambienti, il che è assurdo, o si trasmetta la malattia. La media dei sieropositivi riscontrati nell'esame dei donatori periodici, in Italia, è irrisoria: va dall'uno ai tre ogni diecimila».

Ma di contraccolpi, osserva Cravero, se ne sono avvertiti. «Abbiamo registrato casi di pretesi collettivi, effettuati nelle palestre di scuole, impediti da genitori più agitati che preoccupati, che trattavano medici e donatori come fossero degli untori».

Ci sono altri problemi che travagliano la Fidas, ripete il presidente. La federazione è ancora in attesa di quella legge che dovrebbe disciplinare le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati. «Era stata finalmente approvata dalla Camera, e il testo in parte vi soddisfaceva, perché aveva raccolto buona parte delle nostre istanze».

Adesso ci sono le elezioni, e tutto da rifare. «Noi chiediamo — dice Cravero — che quella legge venga ripresentata nel testo già approvato alla Camera. E che si faccia il più presto possibile».

Giuliano Marchesini

Il delitto-suicidio di un giovane nell'abitazione dei suoi genitori

Milano, uccide la ragazza poi si spara a una tempia

Temeva che la fidanzata volesse lasciarlo ed era deluso dalla perdita del lavoro

MILANO — Un giovane ha ucciso la sua ragazza, poi si è tolto la vita: si chiamavano Massimo Esposito e Mariateresa Boldrini, avevano rispettivamente 25 e 26 anni. E' accaduto nel pomeriggio del 1° maggio, nell'appartamento dove abita la famiglia Esposito, al quinto piano di via Betti, quartiere Gratosoglio. Erano soli in casa; i genitori erano andati a trovare la primogenita, Gabriella, rinchiusa a San Vittore per spaccio di droga.

Due colpi di rivoltella alla tempia di Mariateresa, mentre stava dormendo; poi il giovane le ha buttato addosso una coperta, si è disteso in terra, di fianco a lei, e ha premuto il grilletto sulla propria tempia. A sera, sono tornati Pasquale Esposito, di 75 anni, un affermato pittore originario di Genova e la madre, Faustina Bonometti, di 56 anni. Sapevano che Mariateresa e Massimo avrebbero fatto colazione insieme, poi avrebbero trascorso il pomeriggio in casa; pensavano di trovarli sulla porta ad accoglierli, sorridenti. Invece l'uscio era chiuso dall'interno con la chiave della toppa. Hanno suonato a lungo, hanno telefonato. Poi hanno chiamato i pompieri, che, con una scala, sono arrivati alla finestra del bagno, hanno rotto il vetro e sono entrati. C'erano tracce di sangue dappertutto, la morte risaliva ad alcune ore prima.

Non un gesto, negli ultimi giorni, che lasciasse trapelare qualche sospetto sulla decisione di Massimo. Eppure quell'omicidio-suicidio non è scaturito da un attimo di disperazione forsennata: in casa non ci sono rivoltelle e nei giorni che sono passati dall'acquisto (clandestino, ricorrendo a qualche malavitoso, perché il giovane era senza porto d'armi) nessuno, in famiglia, s'era accorto di quella Browning 7,65.

Deve averla tenuta nascosta molto bene, Massimo, in attesa di usarla. Già due volte il ragazzo, nell'autunno scorso, aveva cercato di morire, ricorrendo ai barbiturici. Sembra che, allora, avesse raccontato di essere disperato per avere perduto, alla Fiera, un lavoro per il quale comunque era stato assunto a termine. Chi lo sa, magari aveva di nuovo deciso di morire, ma non sopportava l'idea che la fidanzata continuasse a vivere.

Secondo la testimonianza dei genitori di Mariateresa, la giovane aveva intenzione di lasciarlo, e questo avrebbe scatenato l'equilibrio del giovane. Secondo quanto avrebbero riferito i genitori di Massimo, pareva non esistesse tensione fra loro. Probabilmente c'è una parte di verità in entrambe le versioni: la relazione durava da tre anni, via via la ragazza s'era accorta della fragilità psicologica del fidanzato.

Eppure non si decideva a troncare: a Massimo teneva ancora, non aveva perduto la speranza di riuscire a contagiarlo con la sua energia, la sua vitalità. Mariateresa studiava per diventare interprete parlamentare, lavorava in un'azienda dove sostituiva una traduttrice in maternità, aveva amici, interessi, curiosità, voleva muoversi, viaggiare.

Il padre è un artigiano di origine cremonese, ha abitato per molto tempo a Cornaredo; anni di lavoro, risparmi, investimenti, e, finalmente, nell'83, il diversivo contitolare di una piccola azienda, a Settimo Milanese. In questo centro si è trasferito, con tutta la famiglia; nella ditta presta la propria attività anche il figlio, Giovanni.

Dopo che i corpi dei due giovani erano stati portati all'obitorio, Pasquale Esposito ha telefonato in casa Boldrini. Fino a quel momento, le due famiglie non si erano conosciute, pur essendo entrambe a conoscenza del legame fra i loro ragazzi. Il padre di Massimo ha raccontato che Mariateresa e suo figlio erano andati a Genova, per trovare certi amici; sarebbero rientrati molto tardi, e la giovane si sarebbe trattenuta a dormire in casa loro.

Poco dopo però, intorno a mezzanotte, un maresciallo dei carabinieri ha suonato alla porta dell'abitazione dei Boldrini, per informarli del fatto. L'autopsia verrà eseguita in settimana: ma solamente in quanto l'esame necroscopico è di rigore nei casi di morte violenta.

Ornella Rota

Un anticoncezionale a bassa dose di ormoni

La pillola leggera

Solo l'8% delle donne italiane la usa; in Germania il 30%

L'ultima e l'ultimissima pillola anticoncezionale («gynera» e «gestoden») e il primo farmaco simil-prostaciclinico ad azione microcircolatoria («lioprost») sono le novità che la Schering — da sempre all'avanguardia in specifici campi della ricerca ormonale — ha annunciato al suo recente Convegno di Berlino su «La ricerca verso il 2000».

Sono passati ormai quasi venticinque anni — ha detto l'endocrinologo Ursula Lachnit, protagonista mondiale dell'incessante progresso in campo contraccettivo — da quando la prima rivoluzionaria «pillola» è stata proposta in Europa: e da allora non c'è altro metodo di «prevenzione reversibile del concepimento» (Ogino- Knaus, passari spermicidi, coito interrotto, preservativo) che le abbia ininterrottamente tenuto testa in termini di razionalità, affidabilità e sicurezza. Da quell'ormai lontano 1961, con ritmo mediamente quadriennale, la pillola è stata via via «ritoccata» nel disegno ormonale e, da «pesante» — a parità di efficacia e guadagnando in sicurezza —, si è fatta sempre più leggera (dagli 85 mg/mese di ormoni dell'«anovlar» del '65 ai 2,50 mg/mese del «trigynon» dell'84, ai 2,10 mg/mese del «gynera» dell'87).

Nel mondo occidentale — ha detto G. Vita — sono 50 milioni le donne che impiegano i contraccettivi orali. E' la «miniaturizzazione» delle dosi ormonali e la loro sempre più aggiustata «associazione» — in obbedienza «imitativa» della natura — che ha portato all'attuale garanzia di risultati (0,13 di insuccessi su 100 anni di impiego), alla quasi assoluta esenzione di effetti collaterali nocivi alla positiva azione sulla salute generale (protezione contro il tumore ovarico e dell'endometrio, mastopatia fibrocistica etc.).

Perché così poche donne, in Italia, utilizzano la pillola (5,6 per cento nell'85, 8 per cento nell'87)? Per riportare cifre regionali, in Piemonte e Val d'Aosta, su 959.274 donne in età fertile, 93.250 (9,7 per cento) impiegano la contraccezione per via orale. Nella Germania Federale sono il 30 per cento, e più del 40 nei Paesi Bassi.

Carenza specifica culturale o di informazione? Scrupolo morale-religioso (a quanto pare non altrettanto sentito nella cattolicissima Spagna) verso un programma sessuale freddamente programmato? Istintivo dubbio sul «commerciale» e ancor più sull'«ormonale»? Timore di quegli effetti secondari che forse eran veri ai tempi della pillola ormonicamente pesante e che da allora stereotipicamente vien tramandato senza troppo aggiornate verifiche? E pensare che con le attuali pillole, per raggiungere la quantità totale di 1 solo grammo di ormoni, occorrerebbero 40 anni di ininterrotto loro impiego. Per non tacere il fatto che con la pillola — metodo semplice, dignitoso e sicuro — in Italia potrebbe essere evitata gran parte dei 430 mila aborti annuali.

Come rovescio della medaglia — e come «dritto», a seconda di come la si intende — c'è anche un annunciato progresso in campo di diagnosi di gravidanza. Con «Diagnosis-5 minuti» è da oggi possibile — in base al viraggio del test urinario dall'«incolore» all'«azzurro» — la «casalinga autodiagnosi».

Enio Minetto

PAUL DI NUOVO IN PISTA

Laguna Seca. Paul Newman si ripresa con una passeggiata in bicicletta dopo le prove sulla pista della cittadina californiana. Uscito con qualche scalfittura la scorsa settimana dall'incidente in gara a Riverside, Newman ha deciso di ritornare subito nelle competizioni

La sciagura in un paese del Comasco davanti ai due figlioletti

Folgorato dall'aeromodello che tocca i fili dell'alta tensione

La vittima, ing. Luca Capraro, 41 anni, era direttore generale della Falck di Dongo

COMO — Agghiacciante tragedia a Lanzo d'Intelvi, un ridente paese dell'omonima valle che collega il lago di Como con la Svizzera. Un ingegnere che stava manovrando un piccolo aeromodello collegato a un cavo, è morto folgorato: il suo piccolo «velivolo» è andato a sbattere contro i fili dell'alta tensione. Una scarica di 15 mila volt l'ha investito uccidendolo davanti agli occhi terrorizzati dei due figli. La vittima è l'ingegner Luca Maria Capraro, 44 anni, residente a Castiglione d'Intelvi ma domiciliato a Milano.

La vicenda, che ha scosso l'intera valle, è avvenuta venerdì pomeriggio verso le 17. L'ingegnere è un appassionato di aeromodellismo. Anche l'altro giorno ha voluto provare il suo piccolo aereo telecomandato. Il velivolo, azionato da terra con due lunghi fili metallici, ha compiuto varie evoluzioni. Poi, improvvisa, la tragedia. Forse per un'errata manovra dell'ingegnere, forse per una tragica fatalità, il piccolo aereo si è alzato troppo velocemente ed ha toccato i fili dell'alta tensione. L'ingegner Capraro è stato investito da una tremenda scarica elettrica. Impotenti e terrorizzati hanno assistito alla tragica scena i figli più grandicelli dei professionista, Carlotta, di 8 anni e Tommaso di 4. Gli altri due figli più piccoli, Vittorio, di 3 anni e Costanza, di 2, erano in casa con la madre Maria Grazia Gramazio.

L'ingegnere è stato immediatamente soccorso da alcuni vicini di casa. In un primo momento si è sperato che potesse sopravvivere. Dava infatti qualche segno di vita. Invece tutto è stato inutile. All'ospedale del centro fisioterapico di Lanzo d'Intelvi i medici, purtroppo, non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. L'ingegnere, direttore generale delle acciaierie Falck, a Dongo, era un innamorato della Val d'Intelvi. Pur lavorando in alto lago, riportava qui per i fine settimana e vi passava anche tutte le estati. A Castiglione d'Intelvi aveva voluto battezzare i figli, nati a Roma, dove risiedono i parenti della moglie. Alle appartengono ad una ricca famiglia di architetti e di ingegneri. Recentemente la famiglia Capraro aveva acquistato una casa a Lanzo d'Intelvi, in via Campione d'Italia, proprio poco distante dal punto in cui l'altro ieri si è verificata la tremenda disgrazia.

Sconvolta, la moglie del professionista ha raccontato che il marito si era messo a giocare fuori casa con i figlioletti più grandi. A loro mostrava le evoluzioni del piccolo aeroplano. Nessuno avrebbe mai immaginato una tragedia simile, anche perché il professionista Capraro era un esperto di aeromodellismo. Qualche mese fa, durante un'escursione in montagna, si era ferito cadendo in un dirupo. Si era però trattato di ferite di poco conto. L'ingegner Luca Maria Capraro era «cresciuto» alle acciaierie Caleotto di Lecco. Qui aveva bruciato le tappe raggiungendo la posizione di direttore generale. Due anni fa era passato alla Falck di Dongo. In Val d'Intelvi lo ricordano tutti come una persona molto riservata e soprattutto molto attaccato alla famiglia.

Adolfo Caldarini

Il 1° luglio giocheremo al lotto dal tabaccaio

ROMA — Lo Stato punta nel gioco del Lotto per rimpinguare le sue casse: dal 1° luglio triplicheranno i punti di gioco che saliranno dagli attuali 1300 a 4500-5000 circa. Chi ha un ambo o un terno da giocare potrà inoltre rivolgersi dal tabaccaio più vicino piuttosto che andare in cerca della tradizionale ricevitoria.

Al ministero delle Finanze stanno disegnando la mappa dei nuovi punti-raccolta, in attesa che arrivino le domande per le concessioni: il termine ultimo scade il 14 maggio prossimo e entro quella data i tabaccai interessati a fornire questo servizio in più, ma anche il personale del Lotto che non ha voglia di rientrare nell'amministrazione finanziaria, dovranno presentare la documentazione.

Concepita da una legge del marzo scorso, questa nuova strategia del fisco si basa su un ragionamento semplicissimo: visto che gli italiani amano il gioco e il rischio, tanto vale fare leva su questa propensione per cercare di arricchire un po' le casse dello Stato.

Lenti a contatto per il cane antivalanghe

L'intervento su Rambo, un pastore tedesco che rischia di diventare cieco - Ha salvato diverse vite, anche quella del suo «conduttore» sepolto sotto una slavina

AOSTA — Rambo, cane da valanga, che salvò la vita al suo «conduttore» Mario Dal Santo, maestro di sci a Pila, sarà curato agli occhi in una clinica di Roma. L'animale, un pastore tedesco, soffre di cataratta e rischia di diventare cieco. Dal Santo aveva lanciato un appello perché potesse essere operato durante un congresso di veterinari a Saint-Vincent. Appello che è stato recepito.

Un veterinario e un medico specialista in oculistica faranno un'accurata visita al cane, quindi decideranno di intervenire prima su un solo occhio. La Zeiss ha già preparato un'apposita lente che dovrà servire di supporto alla vista sostituendo il cristallino ormai alterato e inspessito dalla cataratta. Dice Dal Santo: «Se Rambo riuscirà a vedere, allora verrà operato anche all'altro occhio». Chi sarà il chirurgo che eseguirà l'intervento? Risponde Dal Santo: «Il nome non mi è stato detto, forse perché vuole mantenere l'incognito in quanto si tratta di intervenire su un animale con apparecchiature destinate alle cure degli uomini e non tutti forse capirebbero il gesto. Io sono in contatto con i medici tramite la libreria di Giulio Bello a Roma».

Mario Dal Santo partirà entro la settimana entrante per la capitale, appena ricevuto l'o.k. dal chirurgo (l'altro ieri gli aveva telefonato, ma non era riuscito a rintracciarlo). Non sa ancora se riuscirà a farsi prestare un'auto adatta al trasporto di «Rambo» perché «con la sua taglia Zeiss. Se tutto andrà bene», «Rambo» sarà forse il primo cane a portare lenti a contatto e ad aprire la via ad altri interventi del genere.

Dal Santo, che abita a Porossan nella cintura di Aosta, aveva già fatto visitare «Rambo» dal dottor Claudio Perucchi, della clinica universitaria di Torino, ricevendo un giudizio positivo sull'opportunità di tentare l'operazione.

«Rambo», cane da valanga, due anni fa salvò Mario Dal Santo sepolto da una slavina mentre era alla ricerca di due piloti di alianti sulle pendici Sud del Monte Emilius, di fronte a Aosta. Il cane scavò nella neve finché localizzò e trovò il suo «conduttore». Non era la prima volta che riusciva a strappare dalla valanga una vita umana, per questo Dal Santo non se l'è sentita di lasciarlo diventare cieco. «E' sempre stato un amico fedele — spiega ancora Dal Santo —, gli devo essere riconoscente non soltanto perché mi ha salvato: lo ritengo uno dei migliori cani da valanga della Valle d'Aosta; ecco il motivo del mio appello perché possa ancora vedere e salvare altre persone».

Piero Cerati

Aosta. «Rambo» con la moglie di Mario Dal Santo (Telefoto)

Mario Scrocca era sospettato di concorso nell'omicidio di due missini a Roma nel '78

S'impicca in carcere poco dopo l'arresto

ROMA — Mario Scrocca, 28 anni, si è impiccato venerdì sera nel carcere di «Regina Coeli», dove era giunto poche ore prima, alle 11,30 del 30 aprile. Arrestato per associazione sovversiva e concorso in duplice omicidio, era accusato, insieme con altri cinque giovani, dell'assassinio di Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, entrambi di 19 anni, iscritti al msi e assassinati a colpi di pistola il 7 gennaio 1978 davanti alla sezione missina in via Acca Larentia a Roma. Un delitto che venne rivendicato con un messaggio registrato e con un volantino dai «Nuclei armati per il contropotere territoriale».

Gli elementi raccolti a sostegno della prima imputazione — associazione sovversiva — sono stati definiti «riservati» a Palazzo di Giustizia, anche se su Scrocca non erano mai stati aperti fascicoli per reati comuni o per appartenenza a gruppi eversivi. Sembra che Scrocca avesse frequentato circoli di estrema sinistra, vicini a «Lotta continua». E, a detta degli inquirenti, era certa la sua partecipazione all'attività di quei «Nuclei armati per il contropotere territoriale» che rivendicarono l'agguato ai due missini. Lui stesso, durante il primo interrogatorio, avrebbe parlato dei rapporti avuti in passato con persone che i giudici ritengono legate a quello stesso gruppo.

Diverso discorso per il duplice omicidio di via Acca Larentia, nel quale sarebbero coinvolte altre cinque persone, delle quali però non sono stati resi noti i nomi. Scrocca avrebbe escluso qualsiasi responsabilità nel fatto: «Non so di che cosa state parlando, io so solo che ho un bimbo di due anni, una moglie e un mucchio di pagare», avrebbe risposto ai carabinieri che erano venuti per arrestarlo. E anche più tardi — durante il colloquio con il giudice, alla presenza del suo avvocato — non ha ammesso alcuna responsabilità.

«Una pentita avrebbe fatto il suo nome ai carabinieri — è stato detto ai familiari — e lo avrebbe indicato come uno dei partecipanti alla riunione in cui furono decise le modalità dell'attentato di via Acca Larentia, compresi i particolari della rivendicazione e la sigla da usare. Il giudice gli avrebbe sottoposto un lungo elenco di nomi, chiedendogli se ne conoscesse qualcuno». L'accusato avrebbe risposto con tranquillità a tutte le contestazioni del giudice: nulla faceva presagire le sue intenzioni.

Mario Scrocca

Mario Scrocca — padre di un bimbo, da due mesi infermiere all'ospedale Santo Spirito — era stato poi rinchiuso in una cella del reparto isolamento. Venerdì sera, verso le 20, ha chiesto alla guardia carceraria il modello «11» che serve per la nomina dell'avvocato difensore. Mezz'ora dopo ha chiesto che gli accendessero una sigaretta. Alle 20,40 la guardia si è affacciata; ma dallo spioncino non è riuscita a vederlo. Aperta la porta della cella lo ha trovato che pendeva dalla finestra, appeso ad un rudimentale cappio fatto con un asciugamani. Dava ancora segni di vita: è stato slegato e gli sono stati praticati la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, proseguito poi dai medici del carcere anche sull'autoambulanza che lo ha condotto all'ospedale Santo Spirito. Ma è spirato durante il tragitto.

«Mio fratello — ha detto Gianni Scrocca — non ha mai passato una notte fuori casa. Ha sempre lavorato. Anche prima di sposarsi, cercava di arrangiarsi. Con la moglie Patrizia ha gestito una birreria, poi una mensa per gli operai della "Magic color", infine un negozietto di abbigliamento. Intanto studiava per diventare infermiere. Dopo quattro anni si è diplomato; ha lavorato come giornaliero alla Croce Rossa e in alcune case di cura private, e finalmente ha vinto il concorso al Santo Spirito, e anche un altro per il San Camillo».

■ Sanremo, casinò record

SANREMO — Record per il casinò di Sanremo che ha incassato 5 miliardi e 341 milioni, quasi raddoppiando l'introito relativo allo stesso periodo del 1986. Le presenze sono passate da 32 mila dello scorso anno alle 38 mila e 800 del mese appena trascorso. Nel primo quadrimestre dell'87, globalmente la casa da gioco sanremese ha incassato 18 miliardi e 180 milioni rispetto ai 13 miliardi dello stesso periodo dell'86. (Ags)

■ L'Etna torna in attività

CATANIA — L'Etna ha ripreso a ritmo intenso la sua attività di degassificazione, che fu causa il 17 aprile scorso di una grave sciagura costata la vita a due turisti francesi, madre e figlio, e che provocò il ferimento di altre sei persone. (Ags)

Si riapre la polemica dell'anno scorso per tutelare il «decoro della città»

Venezia inventa la polizia turistica

L'assessore Salvadori: «Ci vogliono più controlli per disciplinare gli arrivi in Laguna» - Già stanziati 21 milioni per manifesti pro pulizia - Ieri è stato bloccato il ponte da Mestre: troppa folla

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «*Tornate indietro, che per tutti noi è meglio...*». Il vigile veneziano, che in strada ha da sempre qualche difficoltà, non sembra molto sicuro. Più che un ordine il suo è un consiglio. «*Forse, andemo indrio, forse...*». E va bene: forse, andemo indrio... Via da Venezia che alle dieci di ieri mattina blocca tutti in mezzo al ponte, saccopelisti e auto e pullman e treni.

Venezia che blocca in mezzo al ponte della Libertà: bloccati pure i treni: «indrio» anche i vagoni, perché la laguna è piena, perché i veneziani sono stanchi e pieni la loro parte, perché davvero qui si affonda.

L'estate — e dipende da chi la dovrà governare — è vicina e lontana. Che fermerà a Ca' Farsetti, nell'ufficio del sindaco socialista Nereo Laroni. E quante ansie a Ca' Giustinian, nella stanza di Augusto Salvadori assessore de al Turismo. E' mezzogiorno, i vigili hanno appena chiuso il ponte che da Mestre porta a Venezia. Salvadori, l'assessore, non è mica contento: «*Continuiamo a mandar via gente, turisti, cittadini italiani. Ma qui, qui dove sono io, qui accanto a piazza San Marco, potrebbero arrivare tutti... Basterebbe metterli d'accordo, disciplinarli...*».

Bravo a parlare questo Salvadori; indaffaratissimo. L'assessore che un'estate fa aveva dichiarato guerra al sacco a pelo: quello di «*Venezia contro i saccopelisti*»; uno che tocca il gonfalone comunale e commosso dichiara: «*Questa è la nostra bandiera*». Uno che, il turismo, Venezia, calli e campielli, li adora come creature. Uno che al «look» ci tiene, che tiene all'immagine sua e della città che rappresenta. Dicono apposta i maligni: «*Fosse calvo si metterebbe il parrucchino*». A vederlo, sembra che Salvadori il parrucchino l'abbia già. Fatti suoi, comunque.

Eppure, a criticato da tutti, l'anno scorso Salvadori aveva sconvolto mezzo mondo con la sua proposta ora riesumata: via da Venezia quelli del sacco a pelo, quelli che vengono in laguna, arrivano, mangiano panini, dormono alla stazione e fanno i bisogni dove capita e lordano calli e campielli. E non s'era fermato qui, l'assessore. Pure la difficile si gondolieri: «*Perché cantate 'O sole mio quando il turista sale in gondoletta? Cantate le veneziane bellissime barcarole! Fate conoscere Venezia*».

Quante proteste s'era tirato addosso Salvadori. «*Però — dice adesso — sono ben contento*». Salvadori, con quella polemica su 'O sole mio», ha conosciuto i napoletani. Proprio una bella gara quando si coniano turisti e affari tra napoletani e veneziani: «*Sono venuti qui — racconta Salvadori — e mi hanno domandato se ero pazzo...*».

«*Assesso', ma se continuassimo a fare l'immusine — gli avevano detto i "posteggiatori" napoletani —, i giornali continuassero a parlare di noi e di voi, di Napoli e di Venezia, del Vesuvio e delle Gondole. Assesso', voi non capite una mazza!*».

E mentre l'assessore spiega, mentre i 400 vigili mandano via dal ponte auto e pullman e partono i treni, la giunta si riunisce a mezzogiorno di sabato, ieri, con gli assessori che arrivano a Ca' Farsetti sgusciando tra bimbi e genitori, code e sudori, commercianti e abitanti esasperati. Riunione al giorno dove tutti, a partire dal sindaco Nereo Laroni, si son presentati innervositi. Le elezioni e le liste da combinare passano in secondo piano. Qui erano furibondi per le code da Fernapolio, tipo corridoio tra seconda classe in treno. E qui, a tutti, è venuta la rabbiosa idea.

«*Basta! Via tutti!*». Salvadori, l'assessore al turismo, si è sentito un tantino in colpa. Sergio Vanzoler, l'assessore socialista ai Servizi pubblici, era scatenato. L'altro giorno, il 1° maggio festa dei lavoratori, a Vanzoler era toccato di lavorare con le mani: si era intasato l'unico «cesso pubblico» di Venezia, quello che sta dietro piazza San Marco, un pinte dopo l'«Harry's bar». Vanzoler ha tentato di rimediare al guasto, poi ha rimediato un'impresa privata. Tutto a posto, infine: ieri pomeriggio la coda all'orinatoio era normalmente ripresa.

Venezia, intanto, continua ad essere come un'idea: non muore, anche se è stanca, molto stanca. L'assessore Salvadori la tira su come può, per giovedì ha convocato una riunione «*ad altissimo livello*»: questore, prefetto, comandante dei carabinieri, e della guardia di finanza, sindaco e assessori, presidenti di enti, (ex) ministri veneziani. La richiesta di Salvadori è che vengano stanziati 21 milioni per manifesti «*a tutela del decoro di Venezia*». Tipo quelli dell'assessore socialista all'Ecologia, Rosa Carbone: «*Bella è la vita in una città pulita*».

Ieri sera il vigile era ancora sul ponte della Libertà: «*Tornate indietro...*». L'ordine, preciso, vale anche oggi. Come le proposte tutte da valutare dall'assessore Salvadori: «*Una sera e propria polizia turistica che disciplini gli arrivi in laguna*». L'alternativa sarebbe il «numero chiuso». Occhio alle sorprese, però, «*E' vero — domanda Salvadori — che stavano organizzando un convoglio di saccopelisti qui a Venezia?*». Verissimo: chi lo organizza si chiama Giovanni Maria Zotti, 37 anni, un giramondo che vuol portare a Venezia i saccopelisti più accaniti del mondo.

A Venezia i problemi della folla, della ressa, del turista che tocca e va via, restano e forse per sempre: i saccopelisti, al massimo, saranno cinquecento; minoranza rispetto ai duecentomila che son calati nel fine settimana di Pasqua e pure in questo.

E allora, rispettando il vigile di turno e l'assessore Salvadori, tocca ad Arrigo Cipriani che, da veneziano vero, nel suo «Harry's bar» dice così: «*Si voleva fare di questa città l'ombelico del mondo e invece ora è il buco... dell'universo*». E il vigile veneziano, sempre in difficoltà sulle strade, conclude: «*Tornate indietro*».

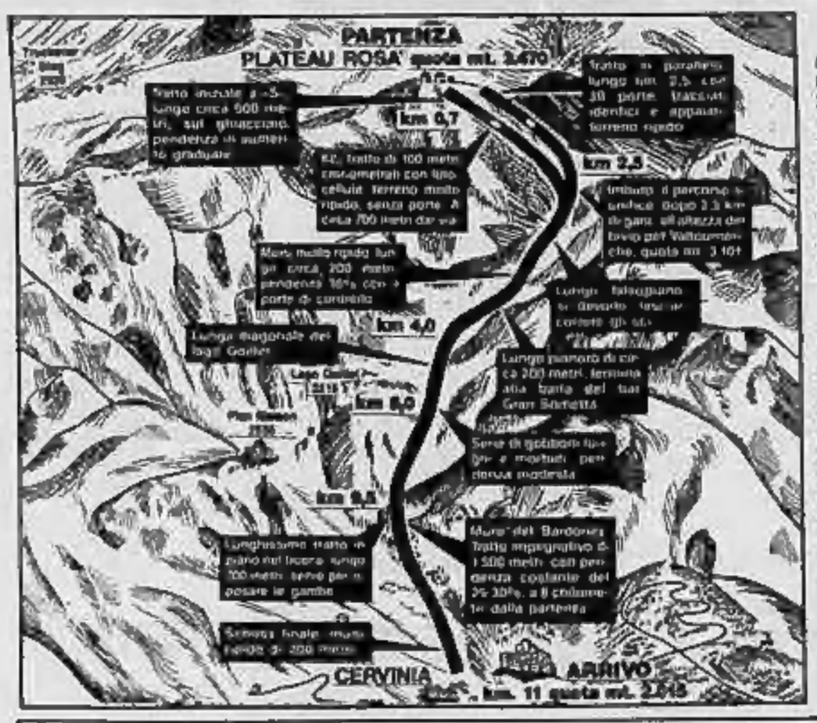
Giovanni Cerruti

Venezia. Turisti a San Marco: i problemi della folla di passaggio e della ressa restano, forse per sempre

Il supergigante di 135 porte vinto da Sbardellotto in un'atmosfera da festa dello sport

Undici chilometri sugli sci nel Plateau Rosa

Il bel tempo ha favorito la partecipazione di 900 concorrenti, campioni affermati e semplici appassionati - La difficoltà del percorso con una neve ghiacciata - Il tratto più veloce superato a oltre 100 chilometri l'ora



DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — La grande e attesa sfida tra Italia e Svizzera non ha poi avuto luogo, ma forse è stato meglio così. Troppe sono state infatti le assenze, da quella per infortunio di Josi Gaspoz a quella per vecchi malanni di Peter Mueller a quella senza giustificazioni di Richard Pramotton e di tutte e quattro le ragazze elvetiche.

In questo Azzurrissimo di Cervinia, al di là della vittoria di Danilo Sbardellotto (che è pur sempre un libertista da primo gruppo in Coppa del Mondo) dinanzi a Ivano Cerrocchi e William Besse (campione del mondo juniores di discesa), la folla si è entusiasmata di più per la corsa dei comuni mortali, per gli appassionanti sorpassi, per le porte saltate proprio sul finire, quando le gambe stremate da dieci chilometri non tenevano più.

Azzurrissimo è la gara di sci più lunga del mondo, un supergigante che su undici chilometri di lunghezza sconfitti da 135 porte, condotti dai 3500 metri di Plateau Rosa lungo tutta la pista del Ventina fino ai Breuil. Oltre alla lunghezza che appare facile da percorrere in un fiato, sbalordiscono le porte nella zona alta, apertissime e velocissime e la grande varietà di neve che si incontrava.

L'organizzazione al lavoro è imponente (spostare neve, lisciare, transennare, piazzare chilometri di navi, fare le piazzole per gli elicotteri del soccorso) e se la assumono in prima persona le Funivie del Cervino e la rivista Sciare, con l'aiuto di alcuni sponsor.

Alla vigilia i meteorologi di Zermatt annunciano che il tempo per sabato sarà molto buono; le ultime iscrizioni portano il numero dei concorrenti a oltre 900, ma la direzione di corsa è costretta a tagliare gli ultimi 700 metri perché la neve riportata rischia di scomparire dopo metà gara. Azzurrissimo di dieci chilometri, quindi, ma nessuno piange.

Ieri mattina sveglia all'alba e telecabina e funivie da Cervinia cominciano a trasportare su concorrenti, organizzatori e tecnici. Iscritti anche alcuni giornalisti, che partiranno per primi: almeno non intralceranno troppo la strada agli atleti delle squadre nazionali che li seguiranno. Alle 9 (sono le otto reali) non fa più molto freddo a Plateau Rosa ma la neve è letteralmente un marmo.

E' il momento della partenza. I cancelletti sono due perché due, almeno per un tratto, sono i percorsi; il concorrente di destra corre su porte blu in parallelo con un altro che ha drappi rossi; ogni trenta secondi c'è una nuova coppia in pista. La prima parte è talmente veloce che bisogna derapare: entrare in piena traiettoria è impresa da professionisti anche perché c'è poi subito il tratto dove viene misurata la velocità (Giulio Zanardi fa segnare oltre 108 chilometri l'ora) e non bisogna esagerare.

Ultima parte molto complicata con neve già marcia e porte messe a trabocchetto: con qualche curvetta in più per non correre il rischio di uscire. Il traguardo arriva senza problemi. Certo, sono dieci minuti contro i cinque di Sbardellotto, ma non avremmo mai immaginato di scendere a quasi 60 chilometri all'ora di media su una simile massacrante lunghezza.

Poi nel pomeriggio grandi bevute, premiazione mentre suonava la banda, una vera valanga di premi per tutte le categorie, dai veterani alle ragazzine, la degna conclusione di una stagione sciistica che in Valle d'Aosta è stata di grande soddisfazione. Ieri sera due anziani concorrenti di Pistoia chiedevano al direttore di pista: quando la rifacciamo questa gara della gara?

Gigi Maltana

IL TEMPO

tempo previsto: al Nord sulla Toscana e sull'Umbria molto nuvoloso con piogge estese e locali temporali. Sulle rimanenti regioni centrali sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità in aumento con qualche pioggia in serata.

temperatura: in diminuzione al Nord e sulla Toscana.

venti: moderati o forti da Sud Ovest sulla Liguria, sulla Venezia, sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Deboli meridionali sulle altre regioni tendenti a rinforzare.

mari: molto mossi o agitati Mar Ligure, Adriatico settentrionale, Mare di Sardegna e Tirreno settentrionale; poco mossi, tendenti a mossi, gli altri mari.

città italiane

Bolzano	10	27	L'Aquila	6	24
Verona	11	25	Roma Urbe	11	22
Trieste	14	24	Roma Fium.	8	19
Venezia	14	27	Campobasso	12	21
Milano	10	25	Bari	8	20
Torino	11	25	Napoli	10	21
Cuneo	13	20	Potenza	9	18
Genova	13	19	S.M. Leuca	11	17
Bologna	12	20	R. Calabria	9	21
Firenze	9	23	Messina	14	20
Pisa	10	20	Palermo	12	20
Ancona	9	20	Catania	8	21
Perugia	11	22	Alghero	8	23
Pescara	11	24	Cagliari	8	20

città estere

Amsterdam	8	12	nevoso			
Atene	8	20	nuvoloso	Lisbona	13	24	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Londra	np	np	
Berlino	np	np		Los Angeles	np	np	
Bruxelles	8	15	nuvoloso	Madrid	11	26	sereno
Buenos Aires	16	21	pioggia	Montreal	3	11	nuvoloso
Copenaghen	13	19	pioggia	Mosca	8	26	sereno
Dublino	np	np		New York	12	20	nuvoloso
Francoforte	8	22	sereno	Parigi	11	22	sereno
Gerusalemme	np	np		Pechino	9	28	nuvoloso
Ginevra	10	24	sereno	Rio de Janeiro	19	30	sereno
Helsinki	8	20	sereno	Sydney	14	22	nuvoloso
Honolulu	25	29	sereno	Tokyo	14	23	nuvoloso
Il Cairo	12	34	sereno	Varsavia	8	24	sereno
				Vienna	9	25	sereno

Il Pantheon degli indù alla Spezia

LA SPEZIA — Sulla nave *Corsica Ferries* ormeggiata al Molo *Italia* della Spezia, per due settimane, sino al 14 maggio, potrà visitarsi una mostra d'eccezione dedicata all'India millenaria. La rassegna verrà poi a Torino (dove ne sarà curato il catalogo) prima di essere ospitata a Berna.

L'esposizione che, per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, è venuta direttamente dallo Stato di Bihar (situato nell'India settentrionale, sotto il confine tibetano), sarà inaugurata questa sera dall'ambasciatore indiano a Roma, Khaleeli, e comprende oltre duecento pezzi, molti dei quali originali.

Tra questi, molti dei cento dipinti di ispirazione indù, vecchi anche di secoli, in cui sono raffigurati dei o dee di quel singolare pantheon indiano. Tradizionalmente sono sempre state le donne a dedicarsi alla pittura spesso realizzata in stile *Madhubani* caratterizzato da un accurato disegno cui s'associa una ben timbrata fantasia cromatica.

Interessantissime anche le sezioni dedicate agli strumenti musicali (70 in tutto) e alle maschere (38) nonché la rassegna fotografica.

an. dra.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cavour 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 57; MODENA, via del Ciampiol 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mantova 9; REGGIO EMILIA, viale dalla Libertà 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Chiaro 1; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gibelli 47; presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 4800, tecnici L. 7800, dirigenti L. 12.000. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 4800. Avvisi urgenti della fascia o neretti: il doppio. Titoletti urgenti, stessa fascia o urgentissimi il triplo.

E' sempre l'inchiostro nel tasto di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (altre quote inclusi) e per ogni parola di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10126 Torino»; l'importo del noto casella è di L. 900 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a fatti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza inerizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere inoltrate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 696.2185 (3 linee ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

I Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
FIDAUTO
Cercate un finanziamento veloce e sicuro? Basta parlare il tempo di circolazione della vostra auto e sito di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
Torino, piazza Statuto 24
telefoni 011 472.180 - 471.161

AAAAAAAAAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche leasing) [illegible]
Fid... ti apre la porta
Torino, via Cernaia 16
telefoni 011 530.445 - 542.834

AAAAA AAAAA AAAAA FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 8 anni a tassi leggerissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di pratica.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 16 - Torino telefoni 011 530.445 - 542.834

AAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti [illegible] in giornata fino a
50 MILIONI
istruzione telefonica.
massima riservatezza, massima serietà amministrativa. Telefonare 02 847.2626
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAA FINCOTEX dal 1968 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza spese che né cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 5-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-9 anni, istruzione gratuita. Non siamo intermediari finanziari di pratiche.
FINCOTEX SAS. 1968
771.0636 - 748.6203, corso Francia 18.

AAAAAA
PRESTIT
IL TUO AMICO IN CONTANTI
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA E INCASSI IN GIORNATA
PRESTIT
SULLA FIDUCIA - SU AUTO
MUTUI - INTERESSI 14%
PRESTIT
da 20 anni in Alta Italia al vostro servizio con serietà e riservatezza
PRESTIT
C.Einaudi 3, Torino
Tel. 011 592.269-592.283

A.A.A. ATTENZIONE: finanziamenti fiduciari personali, in giornata qualsiasi impiego e tutti. Telefonare subito allo 011 530.369.
A.A. ASSOCASARI consentiamo i finanziamenti immediati con firma singola e senza ipoteche. Tel. 011 650.3987.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A TUTTI
prestiti in giornata. Telefonare (011) 533.388

Al disperato e liberi professionisti finanziamo 3 milioni in giornata ad artigiani commercianti e statali 10 milioni in 5 giorni. Telefonare 505.403.

AL 7% FISSO
L. 3/800.000.000
Dipendenti, professionisti, commercianti
5 milioni = 118 mila per 60 mesi
10 milioni = 239 mila per 60 mesi
20 milioni = 398 mila per 120 mesi
50 milioni = 667 mila per 120 mesi
Multi al 9% fisso per acquisto ristrutturazione e ampliamento sulla casa
TEL. 650.2145

ALFIN finanzia in 3 giorni a tutti L. 10 milioni a rate di L. 405 mila. Previamente in considerazione anche protestati. Tel. 618.282 - 610.680 corso Unione Sovietica 371 Torino.

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
prestiti personali
MUTUI 1° CASA
formule per commercianti
velocità e riservatezza.
Tel. 501.251 - 596.247
(aperto il sabato mattina)

DURA LA VITA
Meno male che c'è
FILEND
nella giungla delle proposte prima una consulenza gratuita, poi un finanziamento alle migliori condizioni di mercato.
Non perdi tempo e non sbagli
TORINO 011 276.949
NOVARA 0321 459.842
CUNEO 0171 67.776

FAIT
prestiti rapidi a tasso ceduto su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Assarotti 19, telefoni 518.136 - 530.297.

FIN CONSULT finanziamenti fiduciari, prestiti e per liquidità. Consultateci. Piazza Arbarello 11, tel. 447.1138.

FINANZIAMENTI
FI.PA.T.
telefoni 519.290 - 539.422
Non troverete soluzioni migliori.
Via Garibaldi 58 - Torino

FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdita di tempo e senza protesti. Tel. 540.387 - 530.660.

FI.SE.T
tel. 521.4400 - 521.4278
TUTTE LE FORME DI PRESTITI
Piazza Statuto 10 - Torino

MUTUI GABETTI
senza anticipi in sei giorni alle migliori condizioni del mercato. Corso Galileo Ferraris 66, tel. 911 6767.

Unico in Italia per le donne d'A
FINLADY
via Trieste 109 - Torino, tel. 323.136
in giornata
PRESTITI PER CASALINGHE
un servizio di noi donne per Voi.
Unici documenti richiesti:
documento d'identità, codice fiscale

10.000.000 con bollettini postali a L. 253.500 al mese in cinque giorni. Telefonare 472.0118.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. PROMOAZIENDA 598.330 a chi deve acquistare un negozio o un'attività commerciale cercando un rapido finanziamento.
A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca urgentemente attività commerciali per vendita veloce pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI centralissimo minimarket ampio locale, fatturato annuo L. 300 milioni dimostrabili. Tel. 650.2186.
A. SALVOLDI cinta imbustatrice di nuovissimo concezione familiare, fatturato annuo L. 600 milioni. Tel. 650.2186.
AFFARE bar super zona piazza Rivoli cede L. 80 milioni dilazionati chiuso domenica 250 mila al dì. Mione 611.000.
ATTIVITA' macelleria assortita ventennale. Affancamento triennale del titolare onde causa salute. Scrivere Publikompass 8529 - 10100 Torino.
AUTOCARROZZERIA attrezzatissima attività sfortunata radetto eleganti occasioni con muri locali valenda. Tel. 787.081.

Azienda produzione e commercializzazione
indispensabile artigiano, attrezzatura completa atta a garantire attuale giro di oltre L. 1 miliardo
sicuro interessante utile
sede prestigiosa s.r.l. L. 650 milioni
Scrivere: Publikompass 85 - 10100 Torino

AZIENDAFFARI A 6812 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.
AZIENDAL BROKER 720.703 tratta ogni tipo di attività prima di acquistare e vendere consultateci senza impegno.
AZIENDALBROKER 720.703 in Sede tratta IX XIV grandi firme moderne, attività incasso, prezzo etere, nomina anticipo.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
azienda produzione
e commercializzazione interessantissima settore commerciale azienda
FATTURATO L. 2 MILIARDI
attrezzatissima con forte utile circa L. 1200 milioni

BAR super centrale zona uffici orario corto L. 900 mila al dì cedesi canone anticipo. Tel. 885.317.
BAR super incasso 2 milioni al dì orario corto angolare cedesi forti dilazioni pagamento. Telefonare 510.614 Gemia.
Bell 21° S. Rita centro arreda ottima 300 mila al dì chiuso sera domenica L. 30 milioni e dilazioni. Mutui 511.000.
BOTTIGLIERIA zona S. Salvario (via Saluzzo) ottimo incasso privatmente cede. Tel. 650.5078.
CALZATURE Margherita su piazza arredamento nuovo avviamento eccezionali particolari 8bis Cuneo 938.7701.
CAUSA trasferimento vendesi macelleria avviatissima in Torino zona Nord. Pagamento facilitato. Tel. 650.818 ore pasti.
CAVIT 598.982 cede bar a Nichelino ampio parte arredo nuovo ottimo incasso dimostrabile L. 100 milioni dilazioni.
CAVIT 598.982 cede cartoleria Madonna Campagna ampio reparto 2 vetrine ottimo incasso L. 60 milioni dilazioni.
CAVIT 598.982 cede per inderogabile negozio sarta e confezioni zona Mirafiori ottimo incasso incrementabile dilazioni.
CEDESI in provincia di Cuneo, avviatissima attività artigianale, lavorando a sacco e pezzi, adatta a nucleo familiare L. 85 milioni reddito adeguato. Telefonare 011 693.099 ore ufficio.
CERCASI bar in generale incasso 600-800 mila, referenze assolute. Telefonare al 470.1814.
CROCETTA grossi regalo ottimo volume affari mq 50 cherchè scelta Studio CI. cede. Telefonare 580.958.

CROCETTA
cedesi pelletteria ottima esclusiva laterale IX - X - XI - XIV alto reddito incrementabile vera occasione grazie disdetta. Tel. 535.991.

CUORGNE' cedo su via principale negozio mq 220 con tabella XX richiesta trattabile. Studio Baldini 011 596.771.
EDICOLA cartoleria giochi centrale tabella XI-XII-XIV ottima levata Studio CI. cede facilitando. Tel. 650.956.

IMPORT EXPORT
ortofrutticoli
gestione pluriennale valido affare
giro L. 2500 milioni
trattativa riservatissima anche quota.
Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni

INTERCOM ref. 60.20 cedesi negozio-vendita attività ai ogni genere in Asti e Piemonte. Massima professionalità.
INTERCOM 55.20 cede alimentari frutta verdura tab. I-V-VI zona Mirafiori, tre vetrine. Prezzo L. 24 milioni.
LANE Nizza zona Lucento nuova locazione mq 35 più retro arredamento nuovo. Studio CI. L. 25 milioni. Tel. 650.956.
LATTERIA corso Racconigi arredo nuovo L. 1 milione 300 mila al dì per mese cede Studio CI. Tel. 650.956.
MINIMARKET a Chieri avviato e attrezzato gestione famigliare cedesi prezzo affare L. 35 milioni. Telefonare 946.185.
ORTO frutta gastronomia incasso L. 350 milioni al anno su corso, L. 170 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
PADRONCINO vende bveco 50 con lavoro sicuro. Telefonare 926.176, ore pasti.

PANIFICIO INDUSTRIALE
con negozio per vendita al pubblico
ATTREZZATURA COMPLETA
situato produzione 26 quintali di giorno, potenzialità macchinario pienamente superiore, sicuro alto utile
cedo L. 1200 milioni.
Studio Baldini 596.771

PISCINA stagionale 30 km da Torino 25x10 300 posti facile conduzione vera affare eventuale cessione 50% privato vende. Tel. 877.807 - 830.988.
PRESTIGIOSO tab. IX-X-XIV cedesi in Torino locale zona, ottimo fatturato, arredamento nuovo. Tel. 0124 501.173 serali.

Provincia Cuneo
fronte provinciale
albergo ristorante
gire annue L. 901 milioni
cedo L. 450 milioni trattabili
Baldini 596.771

RIVENDITA zona tab. I-VII zona Parella, incasso L. 300 mila al dì, L. 35 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
SANREMO cedo avviata attività commerciale tab. XI-XIV con o senza merce. Affarone. Tel. 0184 58.720 ore serali.
STELLA 447.4802 latteria incasso L. 900 mila al dì zona via Filadelfia mq 70, arredamento nuovo stradale.
STELLA 447.6208 - 447.4802 pasticceria negozio zona piazza Carducci incasso L. 500 mila al dì, arredamento nuovo.
ST-VINCENT (Aosta) vendesi hotel moderno più bar liquori edificio indipendente. Telefonare 0166.23.25.
TABACCHERIA Grugliasco centro stazza L. 8 milioni settimanali cede L. 300 milioni trattative al T. Service Tabaccai.
TABACCHI cartoleria giocattoli seconda cintura Torino Sud incasso annuo L. 720 milioni cede Frana 513.895.
TABACCHI minuteria vasta scelta levata L. 7 milioni ubicata su corso affarone L. 80 milioni. Frana 542.101.
TESSUTI confezioni mq 50 incasso L. 90 milioni annui S. Rita, L. 32 milioni. Studio Grosso, telefono 511.236.
VERDO discoteca cintura Torino a norma di legge, tel. 349.8187.
ZONA S. Rita vendesi panetteria, incasso giornaliero 300 mila dimostrabili, zoccolatura 110 collegamenti giornalieri. Telefonare 615.446 dopo le ore 20.

4 Terreni

IMPRESA acquista terreno edificabile in Torino e 1° cintura costruibile fino a 10.000 mc. Tel. 545.907.
RIVALTA vendo terreno agricolo lotti minimo 6000 mq adiacente zona residenziale estremamente servito. Telefonare 662.387.
VALLI di Lanzo terreni edificabile due alloggi 90 mq ottima posizione. Telefonare ore pasti 0123 46.501.

5 Locali e negozi

domando

ACQUISTO contanti cedesi autorizzato bar o bassa frequentazione per residenza. Telefonare 630.820 sera.

BASSO FABBRICATO
cerco in adiacenze Torino o prima cintura da mq 500 a mq 1500. Gradito per l'impresa, telefono 6787.

offerte

A. CASAMERCATO 011.5686 consulenza vendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
AGIACENTE corso S. Maurizio locale libero mq 60 L. 30 milioni. Nordimmobili 749.5200.
AFFITTASI basso fabbricato zona S. Rita piano terreno mq 400 amministrativo mq 320 cortile mq 150. Barbaroux 388.004.
AFFITTASI basso fabbricato mq 180 con uffici e servizi zona piazza Bernini. Barbaroux 388.004 - 388.833.
AFFITTASI capannone Druento Marina mq 600. Telefonare ore serali 0183 36.363.
AFFITTASI direttamente capannone industriale mq 840 più mq 330 uffici e servizi nuova costruzione in Trofarello zona Viale. Telefonare 949.0329 - 944.249.
AFFITTASI in v. C. Alberto locale di mq 140 + scantinato adatto negozio ufficio magazzino direttrice. Tel. 690.764.
AFFITTASI via Nizza 383 3° piano ampio uso ufficio mq 70 completamente ristrutturato. Tel. 610.358.
AFFITTASI via Monte Corno 2 locali uso ufficio mq 60 cadauno stabile di recente costruzione. Tel. 610.358.
AFFITTASI zona Stadio locali piano terreno mq 150; 6 vetrine doppi ingressi mensili L. 1 milione. Tel. 567.774.
AFFITTO in via Assisi bassi fabbricato mq 60 con ufficio e posto garage richiede L. 400 mila mese. Baldini 596.771.

AFFITTO UFFICIO
di mq 140 con 4 vani in palazzo di rilevante stile Corso Matteo via Cibrario. Gradito per l'impresa, tel. 6787.

BASSO laboratorio libero 600 mq nuovo uffici servizi ingiamo nuovi Caselle Viola a L. 230 milioni. Tel. 447.9486.
BERNARDO vendo magazzino mq 300 con soppalco mq 200 rampa carrale indipendente e locale ufficio. Tel. 308.441.
BOX auto in Rivoli zona piazza Principe Eugenio libero ampio recente costruzione vendo Garen 958.7295.
CENTRALI fiori via Sacra 16 uffici e piazzale aperto con area posteggio privata, materiale disponibili da 400 mq a 2000 mq. Palazzo recente prestigioso prezzi convenienti. Visitare fabbricato. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.9958.
COMPLESSO commerciale agricolo cedesi abitazione ufficio capannone telone silos peso vendesi. Tel. 585.214.
CORSO Regina Margherita 200 nuova costruzione bonus magazzini distinti di moderni impianti a partire da L. 30 milioni. Audia 598.807 - 597.774.

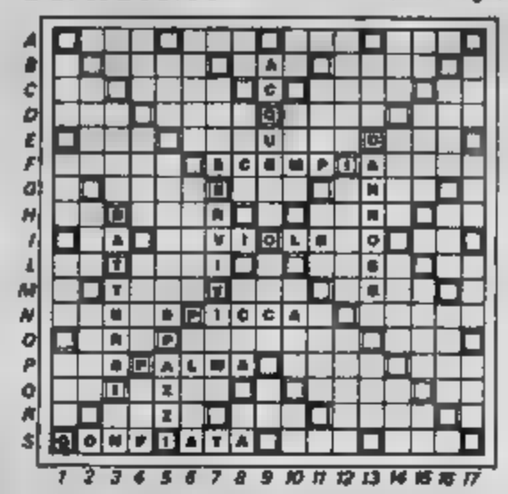
(continua)

AL RISTORANTE

Sapete individuare il tavolo di ciascuno dei [illegible] e di conseguenza il [illegible] cognome?

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera X2	Parola X2	Lettera X3	Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N	-punti 2
B,D,F,G,U,V	-punti 4	H,Z	-punti 8
P	-punti 3	Q	-punti 10

A I N O M M R T

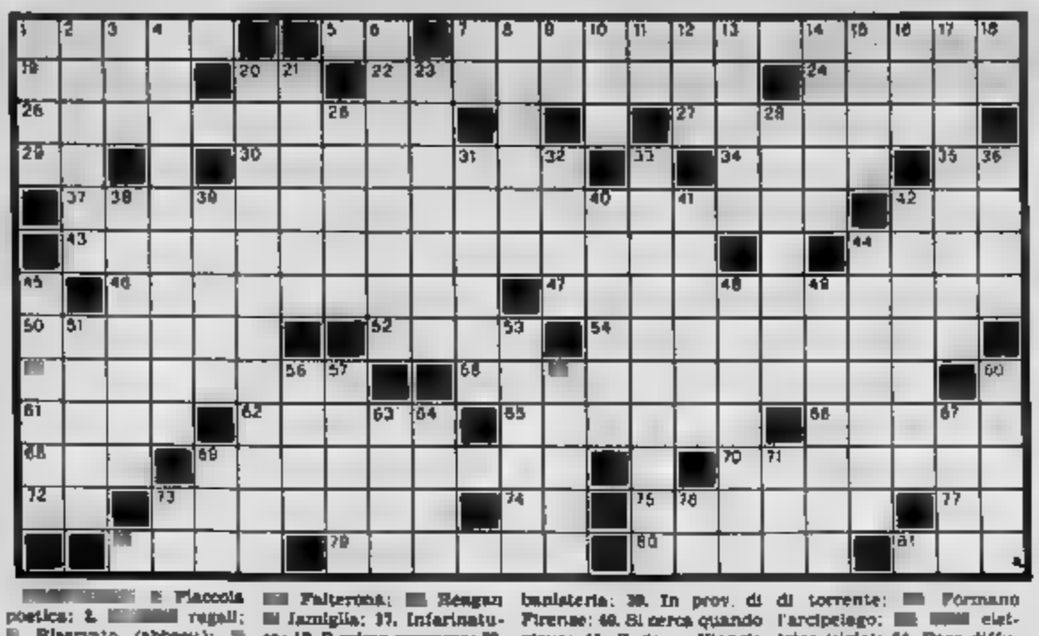
Scarabeo è bello anche perché è sufficientemente articolato e completo senza essere complicato. Ma un neofita che si trova davanti a questioni di tecnica, senza aver ben compreso le regole fondamentali, corre il rischio di capirci poco. Crediamo sia giunto il momento di aiutare [illegible] (che speriamo sempre [illegible] numerosi); abbandoneremo per qualche settimana le [illegible] disputate [illegible] da «esperti» (e i «campioni» capiranno e ci scuseranno) per [illegible] di spiegare, dall'inizio, come [illegible] gioca.

Iniziamo la [illegible] settimana. [illegible] potete cimentarvi con un problema piuttosto «aperto», nel senso che ci sono moltissime possibili soluzioni.

Avete a disposizione le 8 lettere riportate in calce al tavoliere (ma non siete obbligati a giocarle tutte!), e dovete cercare di comporre una parola che si incroci con un'altra già deposta nel tavoliere, come nelle parole incrociate (per es. usando C, N e I potete comporre MINI passando per la R in B-8). Ci sono tante possibilità, anche molto belle, martedì ve ne segnaleremo 5; e voi perché non ci fate [illegible] le vostre soluzioni? Scrivete [illegible]

PAROLE INCROCIATE

(Diagramma Nuovo)



ORIZZONTALI: 1. Si [illegible] pisciando; 8. Il nome di Pacino; 7. Mostrare stupore; 12. La Stewart della musica leggera; 16. Post scriptum; 22. Convalidato come il record; 24. Una metafora; 26. Terme in prov. di Forlì; 27. Astuzia fraudolenta; 29. Iniz. della Giorgi; 30. Narra le avventure di Gargantua; 34. Impegno diligente; 35. Il finale della Wally; 37. Si svolge ad Arezzo (tre parole); 42. Non ebbe madre; 43. Di rumio (tre parole); 44. Cantava [illegible] me quitte pas»; 46. Affilato o mordace; 47. Il poeta [illegible] «Calligrammi»; [illegible] Mitica tessitrice trasformata in ragno; 52. Spinta iniziale; 54. Capo dei Suebi sconfitto da Cesare; 56. Paolo del Torino; 58. Farmaco che diminuisce una secrezione; 61. Si occupa di sport (algia); 62. Congegno a tempo; 68. Ana- [illegible] di «ferito»; [illegible] Città [illegible] Quasi.. familiarmente; [illegible] Anagramma [illegible] si»; 78. [illegible] cardiaco; 72. Le [illegible] in festa; 73. Magistrato britannico; [illegible] Sigla [illegible] Viterbo; 75. Caso del ginocchio; 77. Tela senza pari; 78. Lo Stato di Antofagasta; 79. Nome di donna; 80. Cavità delle [illegible] ruminanti; [illegible] li tagliano in piazza.

[illegible] Piccola poetica; 2. [illegible] regali; [illegible] Riservato (abbrev.); [illegible] Torneo [illegible] dell'Europa [illegible] (due parole); [illegible] Il nome della [illegible]; 7. [illegible] della Chiriandina (sigla); 8. [illegible] ne innamorò Abelardo; [illegible] Consonante greca; 10. Minuscolo arnese; 11. Iniz. di Alfieri; 13. Andati; 13. Semplicistì; [illegible] Il nome di Svevo; 15. Nasce [illegible] Falterona; [illegible] Reagan [illegible] famiglia; 17. Infarinatura; 18. Il primo [illegible]; 20. Recapita [illegible] corrispondenza; 21. Molto [illegible] 23. Pastidina); [illegible] Superiore di monastero; 28. Rivestono le ar- [illegible] dentaria; 31. [illegible] ma [illegible] «talare»; 32. Il [illegible] triestino del «Canzoniere»; [illegible] Impianto di [illegible] [illegible] Università [illegible] New [illegible]; [illegible] Lavori d'imbalsatura; 38. In prov. di Firenze; 40. Si cerca quando piove; 41. Scrisse «Viaggio al termine della notte»; 42. Anagramma di «materie»; 44. Piccola fortezza; 45. Il pittore fiammingo Jan Cossaert; 48. Antico ragioniere; 49. Oggettino ornamentale; 51. Colpevolezza; 53. Relativi a una stagione; 56. Arbusto aromatico; 57. Hanno il personale ridotto; 59. Pesce di torrente; [illegible] Formano l'arcipelago; [illegible] [illegible] elettrico (sigla); 64. Poco diffusa; 67. Istituzioni; 69. Moneta del Perù; 71. Centro universitario sportivo; 73. Particella pronominale; 76. Un po' d'ombra.

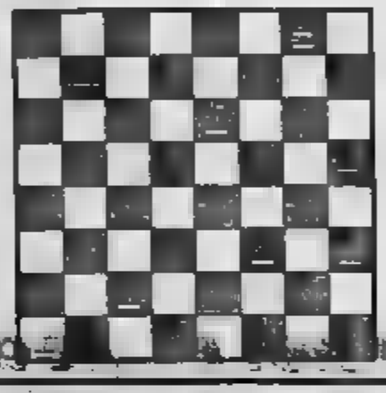
Le soluzioni [illegible] pubblicate su «La Stampa» martedì 5 maggio 1[illegible].

DAMA

(Fabio)

Domenica prossima quinta Coppa Città [illegible] Ivrea. Il Palazzo Civico (tel. 0125 521.915): lo scorso anno si impose il milanese Marco Bareggi, con [illegible] sessantina di concorrenti: ci [illegible] un [illegible] tutto femminile, vinto [illegible] Caprio [illegible] Orlandi. [illegible] [illegible] il [illegible].

Diagramma: un piacevole problemino di R. Corazza; il Bianco muove e vince in 4 mosse.

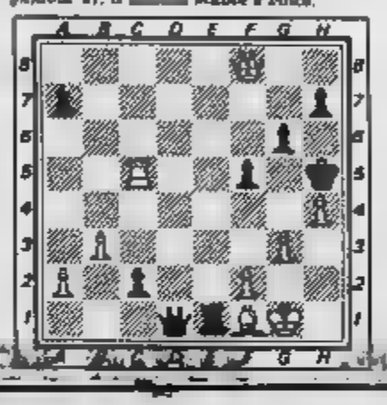


SCACCHI

[illegible]

Siamo ai finali di Rocky e di «Amici miei»: per autunno ci attende il Kasparov-Karpov 4. Domani la Fide esaminerà le offerte [illegible] scegliere la sede [illegible] gioco. Karpov è giunto all'ennesima sfida superando nettamente il giovane Sokolov a Linares. Intanto anche per [illegible] Kasparov ha vinto l'Oscar.

Diagramma: Portisch-Ljubojevic, Reykjavik '87: il [illegible] muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	A	E	N	I
2	L	C	Z	O
3	F	C	E	A
4	I	I	C	D

	a	b	c	d
1	P	A	T	T
2	I	H	C	I
3	A	R	I	A
4	I	C	I	M

Si [illegible] «Il Paroliere» in Italia il gioco che [illegible] Ameri- [illegible] chiama «Boggle». [illegible] fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che [illegible] su ciascuna fac- [illegible] una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in [illegible] griglia di quattro [illegible] per lato, come [illegible] dete [illegible] illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una [illegible] lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente) Non [illegible] ammessi [illegible] Ogni [illegible] [illegible] a formare una stessa parola [illegible] sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-4, si può leggere [illegible] parola di [illegible] lettere: DECALCIFICAZIONE. Nello schema di destra si celano l'inizio di un noto proverbio (patti chiari amici..) e altre parole di almeno 4 lettere. Non [illegible] abbiamo trovato [illegible] Scrive-

MASTER MIND

(Gig)

Proposte		Risposte
N N A V		●
R R N N		●●
A V N R		○○
N A B R		●○
A V G R		●○○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(from 12, 5)

OTHELLO

(Pluto)

Quale è la sequenza che partendo dalla posizione iniziale porta alla posizione del diagramma, detta «to-

Le lettere della domenica

Una morale da caserma

Per quanto non sia cosa nuova che la vita di [illegible] svolge un'azione squalificante sul carattere dei giovani, se qualcuno poteva nu- [illegible] ancora dei dubbi [illegible] [illegible] e va- [illegible] della [illegible] militare, l'articolo [illegible] prima pagina comparso su [illegible] Stampa» [illegible] lo merito svegli l'ugola ogni perplessità.

[illegible] di appello è stato riconosciuto che i termini triviali usati dal generale Basso nei confronti dei soldati non sono da ritenersi offensivi e lesivi dell'onore, in quanto quel genere [illegible] volgarità è di uso corrente nel frasario di caserma.

Pertanto [illegible] interferire sulle decisioni della magistratura, c'è da prendere atto che quel linguaggio scurrile e villano mentre può lasciare indifferente la maggior parte [illegible] giovani, per quelli più sensibili, ben educati e [illegible] un poi fragili, può risultare invece intollerabile anche quando a proferirlo sia un generale.

Otto Scoglitese, Asti

Il [illegible] di decidere

Ad una signora — così ho letto e mi è parso di capire — che aveva chiesto di essere sepolta intatta vengono prelevati contro il suo sacrosanto (se si vuole rispettare la precisa volontà di [illegible] persona) volere: i reni, il cuore, il fegato.

Mi permetto di aggiungere: ma proprio non è possibile far — pure, ad esempio secondo l'insegnamento di Cristo e del Foscolo — rilasciare, in modo definitivo, una dichiarazione scritta solo a chi intende donare i propri organi?

Diego Mantelli, Cuneo

Poveri monti valdostani

Il 1987 è stato dedicato all'ecologia. Già diverse regioni: Trentino, Emilia Romagna, e altre hanno aderito con nuove drastiche misure di prevenzione. C'è da chiedersi cosa farà la Valle d'Aosta, se continuerà a dissestare il terreno d'alta montagna con i sempre crescenti progetti di strade a scopo turistico, a costruire cassoni in cemento per mini locali, ad a tempi[illegible] i monti più belli d'Europa con cavi d'acciaio.

Se vogliamo che il turista, (quello vero che ama la montagna) seguiti a visitare le vallate laterali valdostane, occorre una politica ambientalistica sana, in concorrenza con le altre zone di montagna e non in concorrenza con chilometri di cavi d'acciaio, di continui disboscamenti per piste da sci. Quelle che già esistono sono al limite; chi va a sciare desidera [illegible] abetaie, baita e qualcosa che sappia di montagna pulita, non di sfascismo.

Giovanni Parodi, Genova

Le lacrime per Marco

Sono lontano lontano ma il dramma del piccolo Marco Fiora lo sento vicino vicino.

Pertanto, mi auguro di cuore che gli autori di questo crudele reato ascoltino l'appello del cardinale Ballestrero e liberino al più presto il piccolo innocente.

Vorrei dire agli sconosciuti sequestratori che con le richieste che vogliono accumulare non sentiranno mai né gioia né tranquillità perché sono ricchezze macchiate di lacrime altrui.

Perciò, mi auguro che prima di rivedere le rondini nel cielo leggerò sui giornali che il piccolo Marco ha ripreso a giocare felice col suo aquilone.

[illegible] *Fontillo, Napoli*
(capitano [illegible] carabiniere pubblico)

La povertà millantata

Mi riferisco alle notizie stampa inerenti la vicenda Moravia-Morante che mi hanno lasciato interdetta e scandalizzata. Non sono all'altezza di esaminare l'uomo artista, ma certe subliminazioni dovrebbero poggiare su un tipo di condotta oggettivamente corretta.

Lascio perlanto ad altri di emettere giudizio, ma come cittadina e come contribuente turlupinata dalla millantata povertà della Morante chiedo che le autorità pretendano la restituzione, con gli interessi, della somma a suo tempo erogata a favore della nullatenente, a detta del Moravia. Elsa Morante, nonché la richiesta di scuse a quel galantuomo del presidente Pertini

Angela Zanetti, Roma

Un codice per i bambini

Ho avuto la malaugurata [illegible] di ritrovarmi a leggere [illegible] articolo [illegible] su [illegible] Stampa» qualche giorno [illegible] che descriveva quanta violenza viene «ancora» fatta sui bambini. L'articolo riporta: «*Nei vicoli del [illegible] storico alcuni bambini vengono sodomizzati. L'insegnante ha denunciato le carenze dei servizi sociali e i disagi degli operatori sociali. Poi è scomparsa*».

Tutto questo è accaduto a Sassari, dove per caso o per la ribellione di un'insegnante, stanca di vedere violentati ed abusati i diritti umani, è scoppiato lo scandalo. Ma in realtà, in quante zone d'Italia e del mondo accadono fatti del genere? Purtroppo basta leggere i quotidiani, per notare quanti crimini devono subire i bambini. Instradati alla prostituzione, usati come corrieri della droga, venduti, picchiati, violentati e uccisi, spesso [illegible] loro [illegible] madre. [illegible] mango perplessa, però, [illegible] l'atteggiamento dell'inse- [illegible] subito dopo [illegible] [illegible]

[illegible] soluzione ha dato? [illegible] educazione viene data ai [illegible] Sono molte le domande che mi sono posta, ed in realtà i colpevoli potrebbero [illegible] molti, potremmo anche [illegible] colpa su una singola [illegible] per alleggerire la [illegible] coscienza. Ma a [illegible] servirebbe? E' responsabilità [illegible] ognuno di [illegible] fare in modo che le cose cambino e migliorino, è nostro dovere educare e correggere [illegible] mente [illegible] ci circonda.

E' anche per questi problemi [illegible] giornalmente affligge [illegible] la [illegible] società che un [illegible] di giovani si è riunito e [illegible] promuovendo un [illegible] morale, [illegible] unicamente sui [illegible] [illegible] delle persone [illegible] [illegible] [illegible] un rispetto reciproco [illegible] [illegible] e per l'ambiente che [illegible] circonda.

Marinella Lattuada, Saronno (VA)

[illegible] ai filobus

Mentre è in [illegible] un vivace [illegible] [illegible] merito alla ri- [illegible] o [illegible] sfruttamento razionale [illegible] di [illegible] energie alternative [illegible] petrolio, si ritiene utile, per motivi economici [illegible] soprattutto ecologici, riproporre all'attenzione [illegible] industrie che costruiscono i «bus [illegible] servizio urbano [illegible] la [illegible] aggiornata [illegible] «filobus» eventualmente [illegible] [illegible] piccolo [illegible] alternativo da [illegible] solo [illegible] di temporanea [illegible] [illegible] energia elettrica.

I predetti [illegible] che [illegible] dopoguerra in poi sono stati sostituiti da bus con funzionamento a nafta meritano di recuperare il proprio servizio che [illegible] [illegible] il minimizzare, [illegible] città grandi e piccole, il pericoloso e nocivo volume di gas tossici scaricati negli agglomerati urbani.

Con una saggia politica ecologica ad ampio raggio e la rapida costruzione e messa sul mercato dei ripropo- sti, aggiornati filobus la nostra società dovrebbe rimeditare sulla indeprogabile necessità di [illegible] equilibrio [illegible] biosmio uomo-ambiente.

Luigi Scopece, Foggia

Lo spot del dissociato

[illegible] *La Stampa* [illegible] domenica [illegible] aprile dal [illegible] «In tv [illegible] [illegible] spot del dissociato» [illegible] l'altro: «Con l'entrata [illegible] vigore della legge solo a Roma [illegible] 230 circa i detenuti che [illegible] una di- [illegible] hanno [illegible] la [illegible] [illegible]...».

Nelle carceri [illegible] capitale (Regina [illegible] N.C., Rebibbia penale, Rebibbia femminile) sono attualmente detenute circa [illegible] politici, [illegible] [illegible] [illegible] sinistra. Di questi 250 detenuti il numero di colore [illegible] si [illegible] «dissociati». [illegible] inferiore alla metà.

[illegible] consegue quindi che [illegible] dato [illegible] «230 detenuti dissociati nella [illegible] Roma» è [illegible] sai lontano dalla [illegible] Alcune considerazioni. La prima è [illegible] probabilmente gli «irriducibili» non [illegible] poi [illegible] pochi ed isolati [illegible] [illegible] nell'articolo.

La seconda [illegible] [illegible] [illegible] delle dissociazioni, [illegible] nate dopo l'entrata in vigore della legge, [illegible] non ha soddisfatto qualcuno che ora spera di rimediare consensi fornendo ai giornali dati gonfiati e mandando in onda [illegible] televisivi.

Andrea [illegible]
Mar condannato a 21 anni di reclusione (Rebibbia Nuovo Complesso)

Le parole di Pistella

Nel mio articolo «Come ci ha cambiato Chernobil» pubblicato domenica 26 aprile, per un errore di trasmissione compare, in risposta alla domanda «Si può rinunciare la difidenza verso il nucleare?», una dichiarazione tra virgolette [illegible] paternità. La dichiarazione è di Fabio Pistella, direttore generale dell'Enea, e non, come si potrebbe dedurre erroneamente, del segretario nazionale degli «Amici della Terra», intervistato nello stesso articolo. *Piero Stanzani*

Più attenzione sulla scuola

La mia duplice posizione di insegnante e [illegible] di un bimbo, [illegible] appena [illegible] a frequentare le elementari, [illegible] mi sentire con particolare preoccupazione [illegible] stato attuale di questa istituzione [illegible] difficile [illegible] migliorare, nonostante le numerose parole spese negli ultimi venticinque anni.

Il quadro che [illegible] presenta ora ai nostri [illegible] è così [illegible] che [illegible] [illegible] insegnanti [illegible] [illegible] ed attuali [illegible] no sono altri [illegible] sperimentatori che, per [illegible] zione, hanno rifiutato anche ciò che, dei vecchi [illegible] doveva essere conservato e migliorato, ottenendo così [illegible] [illegible] negativi.

[illegible] chi fa le spese di tutto ciò? Sempre gli studenti che, disorientati, [illegible] da un docente all'altro, [illegible] un tipo [illegible] insegnamento [illegible] [illegible] la possibilità di partecipare realmente alla vita [illegible] scuola.

[illegible] vengo a proporre, dunque? Semplicemente l'inserimento in [illegible] pagina del vostro quotidiano [illegible] una [illegible] [illegible] quale possano essere pubblicate lettere [illegible] studenti [illegible] loro famiglie [illegible] portino a [illegible] della gente esperienze positive e negative.

Rosalba Pane, Torino

L'arte [illegible] Lucca

[illegible] [illegible] lettera [illegible] straniero americano. Ren- [illegible] conto [illegible] qualunque commento [illegible] faccia riguardo gli [illegible] [illegible] [illegible] Lucca sembrerà superfluo, Lucca [illegible] bene in confronto ai tanti poveri esempi di dubbia arte che [illegible] nel mio nuovo mondo [illegible] alida. Quindi [illegible] scultore che ha studiato storia dell'arte, [illegible] convinto [illegible] [illegible] patro- [illegible] delle opere d'arte [illegible] [illegible] avere un'equità con l'evoluzione [illegible] grande [illegible] dovunque essa sia.

Io credo che l'altare dello scultore Bruno Lucchesi sia la soluzione adatta per la Cattedrale. La creazione dell'opera ha presentato delle difficoltà tecniche. Il cambiamento nella procedura liturgica dopo il Concilio Vaticano del 1967 ha completamente rivoluzionato la posizione del parroco nel con- [illegible] dei suoi [illegible]

Barry Johnston, scultore, Lucca

Il [illegible] «soft» dello zoo

L'intrusione nella lingua italiana di termini anglosassoni non conosce soste e la parisia si deteriora. Pochi giorni fa un distinto signore diceva alla televisione che il trasloco del giardino zoologico di Torino sarebbe potuto avvenire in modo più «soft», se non ho compreso male.

L'8 aprile, in tema di guerre ai sacchetti di plastica, la parola «shopper» ha inquinato per ben tre volte la pagina 14 del vostro quotidiano. La parola «spray» ha soppiantato definitivamente, senza nessuna necessità, quella italiana, tanto più espressiva e precisa: «spruzzo». Non vorrei fossero inutili i lodevoli tentativi dei nostri linguisti sulle pagine dei giornali e sui libri: cito Gabrielli, De Felice, Marchi, Boielli, Beccaria, precedute anni fa da Paolo Monelli col suo «Barbaro dominio».

La lingua corrente, a cominciare dal politichese, è diventata un conserva di insulsaggini, pleonasmi e luoghi comuni: che cosa mai significa «indagine conoscitiva», se è vero che l'indagine è una «operazione o serie di operazioni rivolte ad accertare, mediante diligenti e minuziose ricerche, la realtà di un fatto o di una circostanza, la natura di un fenomeno, la validità di una dottrina» (Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*)? L'indagine è quindi sempre conoscitiva.

Diamo per buone le «pause di riflessione» cui si dedicano sovente i nostri politici, perché veramente riflettano.

Ci sono anche i ricercatori di parole astruse: vedi sulla *Stampa* dell'8 aprile 1987 alla pagina 3 la parola «scribia», il cui significato (ricerca scrupolosa, meticolosa) sono certo sarà sfuggito ad una buona percentuale di lettori (ma almeno la parola difficile stimola a ricorrere di semantica).

Meglio allora, si fa per dire, il fresco aneddoto del famoso presentatore televisivo (quello che, ai suoi tempi, Marianini aveva apostrofato «mio [illegible] inquisitore») che [illegible] una «operazione o serie di operazioni rivolte ad accertare, mediante diligenti e minuziose ricerche, la realtà di un fatto o di una circostanza, la natura di un fenomeno, la validità di una dottrina» (Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*) che [illegible] un recente «spot» [illegible]: «Io quando mangio la maionese... mi viene l'acquolina in bocca».

Il primato indiscusso spetta tuttavia all'[illegible] sulla *Stampa* del 7 corrente alla pagina 3, dove la «associazione per gli intercambi italo-Usa» dà [illegible] di un seminario che [illegible] luogo il 21-22 maggio, organizzato con il «contributo determinante» del laureati Honoris Causa (H e C maiuscole!) della Kensington University, cui la partecipazione è «completamente» gratuita (lettori, [illegible] sotto!) non [illegible] lamente, ma «chi [illegible] presentare una relazione, se perverrà entro il [illegible] aprile p. v. e se sarà ritenuta valida, [illegible] pubblicata gratuitamente negli [illegible] dal Seminario».

[illegible] quando un seminario organizzato [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] il honoris causa dalle scuole elementari?

[illegible] Roe, Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Api-Interimpresa: un accordo [illegible] degli imprenditori

Nella foto, il direttore generale dell'Api, Sergio Rocchi ed il presidente dell'Interimpresa S.p.a. Ezio Vetrugno, siglano l'accordo.

E [illegible] stipulato un accordo tra l'Api (Associazione [illegible] e [illegible] industrie) e l'Interimpresa S.p.A., una Società di Consulenza direzionale e finanziaria che opera nel settore delle Mergers & Acquisition. L'accordo prevede di erogare a favore degli Associati Api un Servizio gratuito volto ad indicare all'imprenditore i criteri di valutazione patrimoniale di impresa nell'ottica della Cessione, della Concentrazione e/o dell'approvvigionamento del Credito. Un Servizio nuovo, di grande utilità che si aggiunge alle molteplici positive iniziative che l'Api con notevole dinamismo ha intrapreso per i propri Associati.

Hot Line Personal Computer

La torinese SOI Informatica, Società del Gruppo SOI, propone una piccola rivoluzione nel campo dell'informatica. Il Personal Computer è entrato in tutte le Aziende ma raramente è sfruttato al pieno delle sue capacità. La SOI ha messo a punto un servizio — unico in Italia — che si chiama HOT LINE e offre, a chiunque lo richieda, l'inserimento della SOI Informatica per risolvere problemi di addestramento, sviluppo delle applicazioni (sia di un solo computer che di un sistema complesso), collegamento PC-PC e PC-Main Frame, scelta [illegible] [illegible] lazione [illegible] prodotti [illegible]

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO [illegible] AVIS, via [illegible] (Ospedale S. Anna) tutti i giorni festivi e festivi dalle 8 alle 12.
— [illegible] di piazza CARLO FELICE (Porta [illegible] Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al [illegible] dalle 7,45 alle 12.
— PIAZZA DONATORI DI SANGUE ([illegible] all'Ospedale Maria Adelaide Martini) [illegible] lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

[illegible]

Domenica 3	Chiesa: N. Signora della Guardia (via Monginevro 251), Racconigi, Venaria, S. Mauro T.se, Giaveno, Cossolo
[illegible]	Bardonecchia
Mercoledì 6	Bardonecchia
Giovedì 7	Rivoli
Venerdì 8	Villar Perosa, Pomaretto
Sabato 9	Mercato p. Giovanni XXIII, Via

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Indifferente alla fine anticipata della legislatura, sale dello 0,8%

La Borsa guarda agli utili

Valorizzate le [illegible] positive provenienti dalle molte assemblee societarie - Nuo[illegible] massimo dell'anno - Attivi i titoli dei gruppi Fiat, Montedison [illegible] De Benedetti

Torna il dividendo

Il panorama delle assemblee per il 1986 è ormai quasi completo. [illegible] eccezione [illegible] Fiat e di molte Compagnie di assicurazione, che [illegible] chiamano a [illegible] i loro azionisti più tardi, sono disponibili le relazioni di molte società.

Come si era già [illegible] anticipato, l'esercizio 1986 è stato uno dei migliori nella [illegible] [illegible] Borsa. Il calo del dollaro e ancor più quello dei prodotti petroliferi si sono ripercossi favorevolmente sui costi, soprattutto su quello dell'energia che tanto importanza ha nella produzione. Inoltre, la diminuzione dei tassi di interesse, completata dal facile reperimento di important capitali freschi, ha permesso la riduzione degli oneri finanziari che pesavano sui conti di molte imprese.

L'aumento degli utili ha permesso una più generosa distribuzione di dividendi, anche se questi sono ben poca cosa se confrontati con le quotazioni di Borsa dei valori corrispondenti. La sfrenata corsa al rialzo nel secondo semestre del 1985 e nel primo semestre 1986 aveva fatto dimenticare il fattore reddito per puntare quasi esclusivamente su guadagni in conto capitale. Ma in seguito, passata l'euforia, è stata data maggiore importanza alla remunerazione che in diversi casi era inferiore all'1 per cento. Ciò ha provocato una serie di aggiustamenti di prezzo e il rumoroso successo [illegible] parecchi aumenti di capitale per mezzo di azioni di risparmio che sono stati ben assorbiti dalla Borsa e che spesso si sono conclusi con pesanti interventi dei consorzi allestiti per garantire il buon fine delle operazioni.

A poco a poco, però, la discesa delle quotazioni, i migliori rendimenti e le speciali operazioni sul capitale tendenti a favorire le azioni di risparmio (offerta di azioni ordinarie o assegnazione di [illegible] gratuite) hanno permesso un graduale avvicinamento fra i precedenti prezzi di emissione e quelli rilevati in Borsa e, così continuando, questo fenomeno perverso dovrebbe essere riassorbito. Per intanto si può rilevare che diversi valori danno ormai remunerazioni [illegible] cettabili, il che permetterà certamente un ritorno dei risparmiatori.

Fra le note negative emergono le preoccupazioni di molte società manifatturiere per l'incubo del protezionismo Usa e le difficoltà per gli esportatori derivate dal ribasso del dollaro sono a [illegible] impensabili. Fino a qualche tempo fa le società interessate si erano cautelate mediante precauzionali vendite a termine di valuta Usa, ma ormai questo «paracadute» non serve più e i ricavi sono qualche [illegible] inferiori ai costi. Altro punto dolente è la forte diminuzione degli ordini in settori fino a poco tempo fa assai promettenti. Basti considerare il bilancio Saint Gobain meno brillante dell'anno scorso [illegible] causa dei deludenti risultati della divisione difesa e spazio nonostante che la chimica, le fibre artificiali e i tessili abbiano «tirato» di più.

Le previsioni per l'esercizio in corso sono però quasi generalmente ottimistiche: nel primo quadrimestre il fatturato è cresciuto ovunque e la buona tendenza dovrebbe continuare ancora per qualche tempo.

Un comparto che sta prendendo sempre maggiore importanza nel listino, quello dei bancari, sarà costretto per forza maggiore a provvedere a cospicue ricapitalizzazioni e ad aumenti di capitale al fine di adeguare i mezzi propri all'irrealistica dilatazione [illegible] dell'attività.

È ora una nota particolare a conferma che parecchie imprese, anche industriali, [illegible] no scontando nel grande comparto di moda in tutto il mondo, quello finanziario, aumentando le partecipazioni di portafoglio in titoli che ben poco hanno a che fare con l'attività primaria. Per esempio il gruppo De Benedetti possiede oltre il 2 per cento del capitale delle Assicurazioni Generali (più di 550 miliardi di lire) ripartito fra la Saboudia, società di partecipazioni pure e semplice, e la Cir e la Sasib che finora possedevano quasi esclusivamente pacchetti di gruppi industriali. Il caso non è unico anche se è il più macroscopico.

Renato Cantoni

MILANO — Settimana [illegible] «prefestiva» per il lungo weekend del 1° maggio, ma nettamente positiva come impostazione di fondo tanto che la Borsa ha toccato giovedì il nuovo [illegible] dell'anno. Gli operatori ostentano il più assoluto disinteresse per la fine anticipata della legislatura e per l'ormai ben noto scenario politico che l'ha determinata [illegible] pensano piuttosto a valorizzare le notizie provenienti dal campo societario — siamo ormai nel pieno della [illegible] — ed agiscono pertanto con selettività e prudenza favo[illegible] soprattutto di [illegible] ding. Prova ne sia che il volume degli scambi si mantiene sempre su livelli importanti (300 miliardi in media [illegible] seduta). E' soprattutto significativo il fatto che il mercato dei premi [illegible] dimo[illegible] particolarmente attivo specie [illegible] valori chiave dei maggiori gruppi presenti in Borsa: i titoli del gruppo De Benedetti, Generali, Fiat e gruppo Montedison.

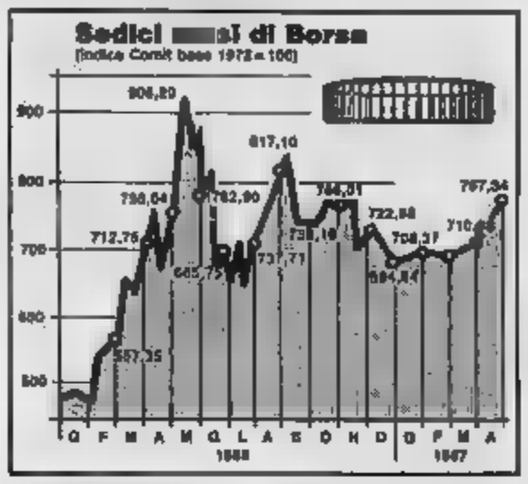
I più importanti studi professionali [illegible] intrattengono rapporti continuativi con i [illegible] operatori stranieri testimoniano che il «made in Italy» presso le grandi piazze internazionali continua ad essere di moda. Specie a Tokyo dove gli investitori cercano alternative valide agli impieghi sia domestici che dell'area [illegible]. Fatto sta che questa importante componente [illegible] cato non viene meno e che su questo crinsante non s'in[illegible] per ora prospettive di realizzi.

Anche [illegible] investitori istituzionali interni, i [illegible] [illegible]ttamente ad [illegible] presenti sul mercato con operazioni selettive: vendite sui massimi dei protagonisti dei recenti rialzi e rientro su titoli che presentano prospettive favorevoli. In questo quadro sostanzialmente positivo, i modesti assestamenti di cui hanno inciso sulle prime sedute della settimana sono stati annullati [illegible] ledì e giovedì da recuperi che hanno portato la quota in vantaggio sul precedente venerdì dello 0,79 per cento, con l'indice globale Comit che è passato da 781,33 a 787,34.

[illegible] al comportamento dei singoli valori, tra gli assicurativi si sono parti[illegible]colarmente distinte Ras (+ 1,95%), Toro (+ 5%), Unipol (+ 4,9%) e Lloyd Adriatico (+ 3,7%), mentre Generali e Alleanza hanno subito qualche [illegible]

In [illegible] Montedison, [illegible] capogruppo [illegible] è stata particolarmente offerta, si sono avute notevoli *performance* per Fiat[illegible]talia (+ 11,2%) e Iniziativa Meta (+ 3,8%) a seguito [illegible] positive notizie sull'esercizio 1986. Anche il Cotonificio Cantoni, che ha praticamente raddoppiato il dividendo, guadagna l'1,9 per cento. Tra i titoli guida, bene Fiat, [illegible] e Stet. Da segnalare, tra i titoli particolari, il balzo dell'Espresso (+ 17%) [illegible] martedì prossimo presenterà [illegible] finanziario [illegible] e le prospettive [illegible] gruppo [illegible] il 1987. E' pure proseguita la tensione per [illegible] (+ 6%) e Bme (+ 4,2%).

Enrico Colombi



L'intesa tra Fiat e sindacati metalmeccanici è [illegible] portata [illegible]

Si tratta ad oltranza per la vertenza Alfa

Definiti i capitoli insoluti: occupazione, piano industriale [illegible] trattamenti economici

ROMA — L'intesa tra la [illegible] e le tre [illegible] di categoria [illegible] metalmeccanici Fiom, Fim [illegible] Uilm [illegible] piano di risanamento produttivo occupazionale e finanziario dell'Alfa Romeo [illegible] a portata di mano. Nella [illegible] della Confindu[illegible] [illegible] delegazioni imprenditoriali della Fiat e dei sindacati si avviano ad una trattativa ad oltranza che, nella pratica sin[illegible] prelude ad un accordo.

Tra schiarite e compromessi, dopo tre mesi di con[illegible] (si iniziò il [illegible] '87) si sono definiti i capitoli rimasti insoluti e cioè occupazione, piano industriale e armonizzazione dei trattamenti economici e normativi. «L'intesa sul merito sindacale è sufficiente per giungere ad una conclusione — ha affermato Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm —, non esistono infatti motivi [illegible] una [illegible] una opposizione politica può impedire [illegible] con la Fiat».

A questo si è giunti dopo una giornata particolarmente intensa di colpi di scena: la Fiom-Cgil, dopo un confronto con la propria delegazione, [illegible] sciolto il nodo dichiarandosi disponibile ad una trattativa conclusiva. «E' necessario andare ad una stretta conclusiva — ha precisato Gianni Italia, segretario nazionale della Fim-Cisl — in quanto la verifica fatta con la Fiat [illegible] punti [illegible] [illegible] consentito [illegible] sbloccare il confronto per giungere all'intesa».

Acquisite le certezze [illegible] della produttività, [illegible] una nuova organizzazione del lavoro (dai gruppi di produzione alla catena a postazione fissa) e quindi una diversa prestazione lavorativa, le parti hanno definito il capitolo occupazione e scandagliato nei dettagli il piano industriale e l'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi.

OCCUPAZIONE — Gli addetti [illegible] Alfa saranno [illegible] mila rispetto [illegible] gli attuali 32 mila iscritti in libro paga. I 5800 cassintegrati a zero ore (3800 ad Arese e 1700 a Pomigliano) rientreranno in azien[illegible] a scadenze differenziate: i 1700 di Arese entro giugno 1990, gli altri entro dicembre [illegible] dello stesso anno.

Nel marzo e nel settembre 1990 sindacato ed azienda si ritroveranno per compiere una verifica sull'andamento di questi [illegible] dovessero [illegible] lavoratori in cassa integrazione, si applicheranno, oltre ai normali ammortizzatori sociali (mobilità interaziendali, dimissioni incentivate, prepensionamenti) anche i contratti di solidarietà.

Inoltre per tutta la durata dell'accordo non si dà corso alla cassa integrazione a zero ore, salvo fermate settimanali [illegible] plurisettimanali. Infine vengono costituite commissioni miste che [illegible] scadenze [illegible] prefissate (ogni 6 mesi) [illegible] l'andamento complessivo [illegible] piano [illegible] gli investimenti, produzione ed occupazione.

PIANO INDUSTRIALE — La Fiat riconferma l'obiettivo [illegible]320 mila autovetture [illegible] produzione; investimenti [illegible] [illegible] mila miliardi dei quali più della metà destinati [illegible] ai nuovi modelli (nuova Alfa [illegible] 75, 164, Thema). Inoltre la ricerca e la progettazione Alfa Romeo vengono garantite così da mantenere una specificità autonoma.

[illegible]NE — Sono [illegible] [illegible] 4 questioni relative all'inquadramento, all'orario di lavoro, al salario e alla mensa. Sulla prima una fascia di lavoratori del [illegible] livello [illegible] l'attuale parametro professionale acquisito in Alfa e non sarà rapportato a quello Lancia; sull'orario sarà mantenuta l'attuale riduzione delle 40 ore di riduzione, mentre in Lancia 3 sono mimetizzate; sul salario i lavoratori Alfa [illegible]ddivano equiparati a quelli Lancia recuperando in maniera differenziata per livello professionale l'attuale differenza con quelli che lavorano alla Lancia.

Si tratta, secondo primi calcoli, di un recupero di 700-800 mila lire medie l'anno; sulla mensa viene mantenuto l'[illegible]tuale trattamento che incide [illegible] 90 lire al giorno sulla [illegible] [illegible] lavoratori Alfa [illegible] [illegible]

Il lavoro all'Alfa di Arese cambierà dopo l'accordo

Accentramento delle strutture, meno posti di lavoro, accordi con privati e [illegible]

Finsider, ecco il piano triennale

ROMA — Accentramento delle [illegible]ttività operative, ricerca di sinergie [illegible] di accordi con i produttori privati, ridimensionamento occupazionale per incrementare la produttività: su questi tre punti si articola il piano triennale 1987-89 della Finsider per il risanamento della siderurgia pubblica. Il documento consegnato al comitato di presidenza dell'Iri può essere così sintetizzato:

Razionalizzazione Finsider: la finanziaria dell'Iri per la siderurgia [illegible] a punto una nuova configurazione industriale. La Finsider, cioè, diventerà una società [illegible] ativa accentrando alcune funzioni oggi svolte dalle società controllate. Nel piano triennale è previsto che la riduzione delle strutture esistenti nelle aziende Finsider comporti un contenimento degli organici valutabile in circa 1700 unità. Il personale in esubero sarà tra [illegible] impiegati e non tra gli operai.

[illegible] con privati: sinergie con i privati sono possibili [illegible] particolar modo in alcuni tipi di lavorazione: la Deltacogne (Deltasider), specializzata in acciai speciali e fusioni [illegible] cera [illegible]; Deltavadano (prodotti [illegible] cantili); Nuova Deltasider. Cessioni a gruppi privati, invece, [illegible] previsti per quelle lavorazioni siderurgiche nelle quali la presenza [illegible] è meno significativa, come [illegible] del comparto dei laminati di Campi (Nuova Italsider). Nel piano triennale l'interlocutore privilegiato per la ricerca di questi accordi è la Fiat.

Strategia industriale: la Finsider propone una nuova configurazione [illegible] del gruppo che si concentra sugli impianti a ciclo integrale per i laminati piani comuni della Nuova Italsider (è la società che gestisce i centri siderurgici di Taranto, Bagnoli e Campi); la Società Tubi Saldati della Dalmine (Italsider); gli impianti per laminati speciali della Terni. I tubi senza [illegible] [illegible] Dalmine; l'impiantistica [illegible] l'Italimpianti. l'Innse, la Tagliaferri. Anche [illegible] attività [illegible] [illegible] privilegiate nel piano triennale Finsider, dove trova posto la Siderconsult (vendita in Italia di prodotti siderurgici) e la Siderexport (l'organizzazione del gruppo per l'esportazione).

Strategia finanziaria: [illegible] ha bisogno di consistenti iniezioni di liquidità e intende muoversi su più fronti per soddisfare questa esigenza. Innanzitutto reperendo liquidità nell'ambito delle norme relative alla [illegible]zione dei crediti d'imposta (valutabili in circa 800 miliardi). In questo modo la Finsider riuscirà a contenere le perdite (non ad azzerare il passivo) portandole nel 1989 a circa 150 miliardi, contro gli 800 dell'87 e i 350 previsti per il 1988.

Altra liquidità verrà prodotta con il passaggio a terzi di [illegible] società, ma è prevista anche l'ipotesi che la [illegible]zione avvenga all'interno del gruppo Iri. Le aziende elencate sono: Cementir, Morteo (edifici prefabbricati), Ponteggi (sistemi per l'e[illegible] Sasac (materiale refrattario) e Tubi Ghisa.

[illegible]: si conseguiranno gli stessi livelli produttivi del 1983 con [illegible] metà del personale (da 138 mila dipendenti a 84 mila). La riduzione dell'occupazione è fissata, nel piano Finsider, in 15 mila unità. Rispetto al precedente piano la Finsider dimezzerà gli investimenti (1700 miliardi) ma la maggior parte sarà rivolta a consentire, attraverso l'automazione dei cicli, la riduzione degli organici.

Bagnoli: il documento Finsider espone il problema senza entrare nel merito. A causa di vincoli comunitari, si legge nel piano, si prende [illegible] della [illegible] della sua gestione al livello attuale di produzione. L'onere relativo (180 miliardi all'anno) «non può essere sopportato dal gruppo», nonostante siano state cercate dalla Finsider soluzioni di vario genere per risolvere il problema che, conclude il documento, presenta aspetti di estrema gravità sul piano sociale.

(Agi)

FIAT

RICERCA

GIOVANI DIPLOMATI
PER LE AZIENDE [illegible]

nei seguenti indirizzi:

- MECCANICA
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]
- [illegible]

[illegible] inserire nelle aree TECNICHE-PRODUTTIVE-INFORMATICHE

Si richiede:
- aver conseguito brillanti risultati scolastici
- avere un'età inferiore a 28 [illegible]

Si [illegible]
- l'assunzione con una retribuzione di sicuro interesse [illegible] concrete pro[illegible]ttive [illegible] crescita professionale;
- la frequenza ad un corso teorico pratico [illegible] formazione, propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro tecnologicamente avanzato e stimolante.

Sede di lavoro: TORINO E CINTURA

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum indicando un recapito telefonico, citando il rif. ST a:

[illegible] GIOVANI
[illegible] E [illegible]
Via Correggio, 15 - 10126 TORINO

NCR CORPORATION
LA DIVISIONE ASSISTENZA [illegible]
nell'ambito [illegible] programma di potenziamento della propria [illegible]
RICERCA
DIPLOMATI IN ELETTRONICA

o giovani [illegible] conoscenze equivalenti, [illegible] inserire nel proprio organico di Assistenza Tecnica per prodotti quali: terminali fiscali [illegible] grande distribuzione, personal computer, [illegible] bancari, dispensatori «Bancomat», [illegible] telecomunicazioni, sistemi EDP, ecc.

Il candidato ideale è un neodiplomato militeassolto, con domicilio in Torino o provincia, [illegible] una [illegible] almeno scolastica della lingua inglese.

La posizione è [illegible] particolarmente interessante [illegible] continuo aggiornamento professionale, attuato anche grazie a numerosi corsi all'estero, e da un'attività svolta in un ambiente giovane, dinamico e in continuo sviluppo.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, indicando il recapito telefonico e specificando il numero [illegible] riferimento anche [illegible] busta, a:

NCR Corporation - Ufficio Selezione (Rif. 208)
[illegible] Lampedusa [illegible] - [illegible]

Avviso speciale per [illegible] zona di Torino Nord

Per la copertura di questa area, attualmente libera, importante Casa Automobilistica internazionale desidera entrare in contatto con operatori [illegible] settore, disposti ad intraprendere l'attività di Concessionario, che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- strutture e locali adeguati nella zona sopra menzionata
- capitale in linea con le necessità operative
- qualità professionali ed esperienza nel settore automobilistico.

Inviare dettagliate informazioni a:
M.C.R. - Via S. Maria Segreta, 6 - 20123 Milano

SOCIETA' COSMETICA INTERNAZIONALE

[illegible] [illegible] presente sul mercato italiano [illegible] una gamma di prodotti di alta cosmesi distribuita in concessione su un parco consolidato di clienti, [illegible]

BEAUTY CONSULTANT FREE [illegible]LANCE
(LIBERA PROFESSIONISTA)
[illegible] la zona del Piemonte,
con residenza a TORINO.

Si richiede un'adeguata conoscenza del [illegible] ed una documentata base professionale, [illegible] presenze, [illegible] max [illegible] anni.

Scrivere a:
PUBL[illegible] [illegible] 37/F
20123 MILANO

Azienda dolciaria estremo Ponente ligure

[illegible] SVILUPPO E CONTROLLO [illegible]'

— Età 30/35 anni indicativi.
— Disponibilità a soggiornare sul luogo di lavoro.
— Titolo di studio: diploma di perito chimico/alimentare o superiore.
— Esperienza almeno quinquennale in posizione analoga e di produzione in aziende fabbricanti prodotti a base di zucchero, cioccolato e simili.
— Inquadramento qualifica quadri area chimica.
— Retribuzione interessante adeguata comunque alle esperienze maturate.
— Disponibilità di alloggio di proprietà dell'Azienda.
Inviare curriculum a Publikompass Pk - 10121 Torino.

Affermata Azienda operante nel settore ricambi [illegible] fabbriche automobilistiche cerca giovane laureato 25-[illegible] da avviare alla posizione di

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

si richiede esperienza nei settori contabile/gestionali - fiscali e societari maturata anche presso studi professionali.
Necessaria la conoscenza della lingua inglese, gradita francese/tedesco.
Verranno considerate solo domande corredate da curriculum dettagliato. Precisare eventuali richieste economiche e di inquadramento. Sede di lavoro 1° cintura torinese.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5677 - 10100 TORINO

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano — via Carducci 29 Tel. (02) [illegible]
10126 Torino — c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma [illegible] e via Marenco 32 - Torino

Il prime rate all'8%, la Fed vuole aumentare il costo del denaro

Salgono i tassi Usa

Il dollaro ha chiuso al ribasso la settimana (a New York 1271 sulla lira) - Record dell'attivo commerciale giapponese - Cresciuto l'export e diminuito l'import - In assestamento i prezzi dell'oro e dell'argento

NEW YORK — Nonostante l'auspicio di Reagan che il dollaro smetta di scendere e nonostante l'aumento dei prime rate decisi dalle gran- [illegible] Usa [illegible] salito [illegible] 7,75 [illegible] una operazione [illegible] stessa [illegible] era stata effettuata un mese fa), [illegible] mercati valutari fino all'ultimo ha prevalso un tono pessimista che ha portato [illegible] quotazioni [illegible] New York ai minimi della settimana nella serata di venerdì. Sulla lira ha oscillato da 1280,75 a 1270, per concludere a 1271.

Solo nei riguardi dello yen il confronto con la settimana prima rivela un recupero del dollaro, dovuto all'attesa per conoscere meglio l'esito [illegible] colloqui tra Reagan e Nakasone e a garanzie di reciproche misure in atto da di- [illegible] operatori sul [illegible] yen-marco. Nakasone ha anche annunciato di aver ordinato una riduzione dei tassi di interesse in Giappone per frenare la discesa del dollaro, ma non ha saputo indicare in che misura questo avverrà.

Nella giornata del Primo Maggio sono rimaste aperte regolarmente le maggiori piazze internazionali, cioè Tokyo, Londra e New York. A Tokyo il dollaro ha chiuso a 140,30 yen contro 139,65 di giovedì. L'attività è [illegible] ovunque [illegible] per la [illegible] piazze. Inoltre, [illegible] a Londra domani e a Tokyo sia lunedì che martedì. Gli analisti prevedono che le pressioni ribassiste torneranno in campo la prossima settimana e, a meno che trovino conferma le voci secondo le quali la Federal Reserve si appresterebbe a rialzare il tasso di sconto americano, il dollaro oscillerebbe tra 1,775 e 1,780 marchi e 137,50 a 139,50 yen.

Secondo Henry Kaufman, economista capo della Salomon Brothers, la Federal Reserve, che ha confermato una manovra al rialzo dei tassi di interesse per sostenere il dollaro, è pronta a procedere ad un altro giro di vite del credito. Ma, avverte Kaufman, così facendo, la Fed opta per una politica monetaria che corre il rischio di produrre una crescita molto fiacca.

La Banca del Giappone ha reso noto che [illegible] di aprile [illegible] acquistato dollari per l'equivalente di 1436 miliardi di yen sul mercato del [illegible] di Tokyo, [illegible] inferiore [illegible] a 1600 [illegible] yen [illegible] nell'agosto del 1971, dopo [illegible] Washington aveva abolito la convertibilità del dollaro in oro.

[illegible] però la bilancia commerciale [illegible] ha chiuso l'esercizio finanziario 1986-87 al 31 marzo con un saldo attivo di 101.434 miliardi di dollari, un nuovo record, che supera del 64% il precedente record di 61,6 miliardi di dollari stabilito l'anno prima. Anche le partite correnti sono record con un surplus di 93,76 [illegible] di dollari contro 55,02 miliardi. Le cifre, rese note in via preliminare dal ministero delle [illegible] superano ampiamente le stime del governo che erano, rispettivamente, di 94 [illegible] per il [illegible] commerciale e di 82 [illegible] per quello dei pagamenti correnti.

L'export è arrivato a 211,16 miliardi di dollari, in rialzo del 16,9% dell'anno prima, con i maggiori incrementi registrati per le spedizioni di auto e prodotti elettronici. Per contro, l'import è diminuito del 7,6% a 109,72 miliardi, soprattutto per il minor costo del petrolio, che costituisce la maggior voce dell'import nipponico.

Dopo la brusca impennata di lunedì, seguita da un'altrettanto [illegible] caduta [illegible] martedì, i metalli preziosi sono andati assestandosi in seguito, proseguendo sulla stessa scia anche venerdì primo maggio. I valori di fine settimana, tuttavia, scontano un [illegible] ridimensionamento rispetto all'ottava precedente, in misura particolarmente rilevante proprio per l'argento, protagonista principale delle ultime vicende sui mercati dei metalli preziosi.

L'oro a Londra venerdì ha quotato [illegible] dollari al [illegible] fixing, [illegible] [illegible] più di giovedì, ma [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] settimana precedente, quando era a 483,30. La punta massima [illegible] si è toccata con il fixing del mattino di lunedì con 476,60 e il minimo con il fixing pomeridiano [illegible] mercoledì [illegible] 449. Gli [illegible] giudicano sempre [illegible] il tono [illegible] e ritengono proba- [illegible]

Venerdì un incontro per liberalizzare i servizi finanziari

Roma e Tokyo vogliono banche più libere

TOKYO — Esperti dei rispettivi ministeri del Tesoro dell'Italia e del Giappone si incontreranno a Tokyo l'8 maggio per trattare dei problemi relativi alla liberalizzazione dei servizi finanziari. Lo riferisce il ministero del Tesoro e Finanze giapponese.

Secondo quanto il dato sapere, da parte italiana [illegible] [illegible] giapponesi quali sono le prospettive perché [illegible] le banche italiane siano ammesse a trattare la compravendita di t[illegible] giapponesi per mezzo delle loro filiali a Tokyo. Da parte loro, i giapponesi sono interessati a chiedere all'Italia una riduzione dei vincoli di riserva imposti alle banche giapponesi operanti nel nostro Paese.

Quello che incomincerà venerdì a Tokyo è il secondo incontro di consultazioni bilaterali sui problemi della liberalizzazione finanziaria tra Tokyo e Roma.

● **JOINT VENTURE** — Kashiyama and Co., il maggiore produttore giapponese di abiti confezionati, e il disegnatore di moda milanese Luciano Soprani hanno formato un'impresa congiunta per il lancio della moda italiana, sia maschile che femminile, nel mondo. A partire da questo autunno, la Kashiyama venderà gli abiti maschili e femminili di alta qualità confezionati su disegno di Soprani in Europa, in Giappone e negli Stati Uniti. L'obiettivo è di arrivare a vendere per due miliardi e mezzo di yen (220 miliardi di lire) l'anno.

■ Ieri ancora ottimisti le famiglie [illegible]

ROMA — Le famiglie italiane sono ancora ottimiste sulle prospettive della situazione economica del Paese e di quella personale, anche se sono stati superati i toni euforici dei primi mesi dell'anno. E'quanto emerge dalla consueta indagine condotta dall'Isco su un campione rappresentativo delle famiglie italiane. Sui prezzi, le famiglie si attendono per i prossimi dodici mesi qualche lieve aiuta d'arresto. Sul piano personale la situazione economica è stata giudicata stabile o addirittura migliore. In questo quadro, il risparmio continua a rappresentare la destinazione più opportuna e conveniente delle risorse finanziarie delle famiglie. A questa tendenza si associa una più diffusa richiesta di beni durevoli. *(Ansa)*

● **PERUGINA** — La necessità di una maggiore specializzazione nei campi dell'informatica, della robotica, della gestione e del marketing, ha indotto la Perugina (gruppo De Benedetti) ad organizzare un programma di corsi di qualificazione per sole donne, che interesserà complessivamente 160 operaie e 40 impiegate.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

SI RENDE NOTO

che nel Fallimento n. 3/84 di: BIT HOUSE s Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15-6-1987 alle ore 10 dei seguenti beni.

Nel Comune di Bardonecchia - Frazione Les Arnaude, tra la strada provinciale Bardonecchia - Melezet e monte, e la via della scala e valle, in fabbricato a 4 piani f.t. costituito su terreno censito alla partita 2538 - mappali n. 1015 e n. 1239 del foglio n. 23: 1) al piano terreno, alloggio composto da ingresso-soggiorno, una camera, bagno con antibagno, balcone con il n. 3); 2) al piano mansardato, alloggio composto da ingresso-soggiorno, bagno, balcone con il n. 11; 3) al piano mansardato alloggio composto da ingresso-soggiorno, bagno, balcone con il n. 12.

Prezzo base L. 54.000.000 per il lotto n. 1; L. 55.000.000 per il lotto n. 2 e lire 40.000.000 per il lotto n. 3.

Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

[illegible] STRETTO ALLOGGI

[illegible] costruzione vicino [illegible] da L. 50 milioni [illegible] dimensioni

Telefono 0184 [illegible]
Via Aldino 27 - Sanremo

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. [illegible] interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. [illegible]

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Gli azionisti della Pirelli & C. Accomandita per Azioni riuniti in assemblea il 29 aprile 1987 hanno deliberato:

a. di aumentare il capitale di L. 136.948.000, mediante emissione di 8.706.945 azioni ordinarie, godimento 1.1.1987, da offrire al prezzo di L. 1.000 più un sovrapprezzo di L. 5.000 agli azionisti in ragione di 1 azione ogni 20 azioni possedute ed agli obbligazionisti Pirelli & C. 9,75% 1986/1991, La Milano Centrale 13% 1983/1991 e Mediobanca 8,50% 1986/1995 serie speciale Pirelli & C. nelle stesse proporzioni, tenuto conto dei rapporti di conversione;

b. di aumentare ulteriormente il capitale per un importo massimo di L. 36.000.000.000 mediante emissione di un [illegible] di 36.000.000 azioni di risparmio ad esclusivo servizio dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione spettanti ai portatori di obbligazioni convertibili emesse in sede di emissione di un prestito obbligazionario da parte della controllata Pirelli & Co. (Channel Islands) Ltd.

Le suddette deliberazioni sono soggette all'omologazione ed alle autorizzazioni di legge. L'esecuzione dell'aumento di capitale di L. 8.706.945.000 sarà preceduta dalla pubblicazione di apposito prospetto informativo.

La stessa assemblea ha quindi deliberato di attribuire agli Amministratori la facoltà, per un periodo di cinque anni, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di L. 50 miliardi con emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, e di emettere in una o [illegible] obbligazioni, anche convertibili, per un massimo [illegible] 50 miliardi.

Milano 3 maggio 1987

Cementir — **finsider** GRUPPO IRI

[illegible]MENTERIE [illegible] TIRRENO

SOCIETA' per AZIONI - CAP. L. 102.000.000.000 INT. VERSATO
Sede in Roma - [illegible] Gorizia n. [illegible]
Reg. Società Tribunale di Roma n. [illegible]

Delibera zioni dell'Assemblea [illegible] degli Azionisti del 29 aprile 1987

Il giorno 29 aprile 1987 alle [illegible] 11,30 si è svolta a Roma [illegible] sede sociale, sotto [illegible] presidenza del prof. Roberto Tana, l'Assemblea Ordinaria degli [illegible] «CEMENTIR - Cementerie del Tirreno» S.p.A. Sono intervenuti n. [illegible] Azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 52.054.253 [illegible] sui [illegible] n. 102.000.000 costituenti l'intero capitale sociale.

L'Assemblea ha deliberato:

— di approvare la relazione del Consiglio [illegible] Amministrazione nonché il [illegible] chiuso [illegible] 31-12-1986 [illegible] il [illegible] conto Profitti e Perdite;

— di approvare [illegible] proposta [illegible] Consiglio [illegible] Amministrazione in merito alla ripartizione e destinazione [illegible] di esercizio [illegible] di L. 30.303.487.143 e cioè:

— al fondo di [illegible] 5% [illegible] pari a L. 1.515.174.358

— L. 160 al lordo della ritenuta [illegible] acconto del 10% [illegible] cui all'art. 27 D.P.R. n. 600/73, agli Azionisti per [illegible] delle n. 102.000.000 azioni pari a complessive L. 16.360.000.000

— residuo [illegible] nuovo L. 10.428.312.785

— di porre in pagamento il dividendo a decorrere [illegible] 15 [illegible] 1987.

Il dividendo, [illegible] esibizione dei titoli [illegible] ritiro della cedola n. 21, [illegible] corrisposto [illegible] conformità alle disposizioni della Legge 23-12-1962 n. 1745 e successive integrazioni [illegible] particolare riferimento [illegible] quanto in[illegible] dalla Legge 16-12-1977 n. 904 presso la Cassa sociale [illegible] presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare [illegible] Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari [illegible] della Riviera Ligure, Banco [illegible] Napoli, [illegible] di Roma, Banco di [illegible] Spirito, Banco [illegible] Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio [illegible] Genova [illegible] Imperia, Banca Popolare di Sondrio, [illegible] Toscana - Finnat Investments S.p.A., Monte Titoli S.p.A.

Al Salone di Barcellona, aperto ieri, 905 espositori di trenta Paesi

Va forte l'auto in Spagna

E' [illegible] quinto [illegible] europeo con [illegible] mila [illegible] vendute nell'86 - Previste per quest'anno 900 mila [illegible] - La competizione [illegible] produttori e il crescente [illegible] del gruppo Fiat

[illegible] dal [illegible]

BARCELLONA — La sfida europea dell'auto si gioca davvero su tutti i fronti. Dopo anni oscuri, il mercato spagnolo, con l'entrata del Paese nella Cee, ha conosciuto un risveglio persino sorprendente ed è diventato appetibile per i costruttori internazionali. Le vendite sono in continuo aumento dalla 570 mila unità del 1985 alle 663 mila dell'86. E per l'87 si prevede di raggiungere addirittura quota 900 mila.

C'è un clima di eccitazione e le prospettive sembrano rosee per molti. Se ne colgono i segni al Salone di Barcellona, che da ieri al 10 maggio accoglie nei vecchi padiglioni del quartiere fieristico, ai piedi del parco del Montjuich, [illegible] espositori di trenta Paesi. Ci sono, in pratica, le Case di tutto il mondo: nessuna novità di rilievo, ma una presenza massiccia nell'intento di sottolineare numero e qualità dei propri prodotti.

Con una divisione a dir poco curiosa, il Salone separa le vetture costruite in Spagna da quelle di importazione. Da una parte i modelli dei costruttori che hanno [illegible] stabilimenti nel Paese (Citroën, Ford, Opel, Peugeot, Renault e Volkswagen-Seat, più la Mercedes, che produce qui solo veicoli industriali), da un'altra quelli di Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Rover, Porsche e via discorrendo.

Una divisione curiosa anche perché la Spagna si sta aprendo in modo impetuoso alle vetture che vengono dall'estero. Dalle 52 mila unità del 1984 si è saliti alle [illegible] mila dell'86 e alle 121 mila del[illegible] Nel primo trimestre di quest'anno si sono vendute 211.300 auto (+87 per cento rispetto all'analogo periodo '86): quasi 48 mila (più del 24 per cento) quelle di importazione. Alla base di tale successo in questo mercato, che è il quinto in Europa, il progressivo calo dei dazi doganali derivanti dall'ingresso nella Cee — dal 60 per cento sul valore di un'auto (1985) al 33,9 (1986) e al 20,4 (primo quadrimestre '87) — e la politica di attacco svolta da chi, senza basi nel Paese, non intende certo perdere il momento favorevole, propiziato da una economia in crescita.

In particolare, il made in Italy ha conosciuto in Spagna un autentico successo. Le cifre cresceno di mese in mese e i record si susseguono ai record. Nell'85 la Fiat aveva venduto 5834 vetture, con una quota di penetrazione sul mercato dell'1 per cento, la Lancia 1663 (0,3) e l'Alfa Romeo 1713 (0,3). Nell'86 siamo, rispettivamente, a 17.697 (3,6%), 6730 (1,7) e 12.731 (1,9). La tendenza si è rinforzata nel primo trimestre '87, in cui il Gruppo Fiat è passato — rispetto all'86 — da [illegible] auto (3,3 per cento) a [illegible] (4,5). Il che equivale a un incremento del [illegible] per [illegible] e [illegible] Romeo da 1988 (1,5) a 4805 (2,1). La Uno è stata il modello più apprezzato tra quelli esteri.

[illegible] Il dottor Beniamino De Santis, direttore [illegible] della Fiat Auto Espana: «*Questi risultati sono il frutto di un "progetto Spagna" che la Fiat ha elaborato [illegible] previsioni dell'entrata del Paese [illegible] Comunità. Abbiamo potenziato la nostra struttura centrale, assumendo [illegible] trentina di specialisti; varato [illegible] programma di informazione, potenziato la rete, che è passata dai 101 punti di due anni fa ai 150 dell'86 (e a fine '87 dovremmo arrivare a 180); istituito un particolare servizio di assistenza. Diciamo anche che i prodotti del Gruppo Fiat sono molto apprezzati dagli spagnoli per la qualità e le prestazioni. Il nostro obiettivo quest'anno è [illegible] vendere 45 mila macchine, cioè di raddoppiare il risultato '86*».

I modelli Fiat commercializzati [illegible] [illegible] sono la Uno, la Regata e la Croma. Eccezionale il [illegible] Una Turbo pallo scorso [illegible] [illegible] tremila unità. La Lancia, che a Barcellona presenta una versione speciale della Y10 sovralimentata, la Martini, commercializza qui tutta la sua gamma. Notevole anche il colpo di timone dell'Alfa Romeo, che conta di toccare a fine anno quota 20 mila. Tra l'86 e l'87 [illegible] [illegible] Lancia è stato del 184 per cento e quello dell'Alfa del 442 [illegible] cento.

Tra i costruttori operanti in Spagna, sempre riferendoci ai dati del primo trimestre dell'anno, al vertice [illegible] la Renault (51.552 vetture, 24,4 per cento), seguita dal gruppo Psa (Citroën e Peugeot, 34.772, 16,4). Ma la vettura più venduta è stata la Seat Ibiza. La casa spagnola, entrata nell'impero Volkswagen, a prezzo di duri sacrifici (dai 36 mila dipendenti dell'81 è scesa a 21 mila), all'aiuto del governo spagnolo e agli investimenti tedeschi, sta risalendo la china e [illegible] quest'anno di [illegible] 407 mila auto (280 mila con il marchio Seat, il resto con quello Volkswagen). Carl Hahn, presidente della [illegible] tedesca, è [illegible] convinto di aver [illegible] «buon affare». A [illegible] la Seat espone alcune [illegible] [illegible] citati della Malaga, [illegible] l'altro dotata ora di impianto di iniezione.

Michele Fenu

■ Il «made in Italy» all'attacco

Marca	1986		[illegible]		
	Unità	%	Unità	%	Aumento
Alfa Romeo	1987	1,5	4808	2,1	112,7
Audi	430	[illegible]	670	0,9	55,7
Austin Rover	1720	[illegible]	[illegible]	1,4	78,6
Bmw	1110	0,9	2317	1	86,7
Citroën	9410	8,1	11.100	4,3	74,5
Fiat	3698	1,7	[illegible]	3,7	[illegible]
Lancia	780	[illegible]	[illegible]	[illegible]	113,7
Ford	16.631	13,3	36.630	14,6	82,7
Mercedes	1858	1	3168	1	71,9
Opel	17.497	[illegible]	[illegible]	13,1	81,5
Renault	26.726	[illegible]	[illegible]	[illegible]	44,2
Peugeot	13.647	[illegible]	[illegible]	11,1	72,4
Volvo	453	0,4	784	0,6	68,7
Seat	14.719	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Volkswagen	9877	[illegible]	11.615	[illegible]	17,6
Case dell'Est	498	0,4	[illegible]	[illegible]	164,2
Giapponesi	940	0,7	1131	0,5	[illegible]
Altri	421	[illegible]	687	[illegible]	13,2
Totale	125.153		211.515		67,7

■ Banco di Sardegna raccolta '86 +10,12%

SASSARI — I positivi risultati della gestione '86 del Banco di Sardegna, azienda bancaria con annesse sezioni agraria, fondiaria e opere pubbliche, sono rappresentati da una raccolta da clientela ordinaria pari a 4.970 miliardi (+10,12%), da impieghi per circa 3.000 miliardi così ripartiti: azienda bancaria 1.709 miliardi (+26%), sezioni speciali 1.290 miliardi (+16%). Il rapporto impieghi-raccolta da clientela ordinaria è salito al 60,33% dal 55,04 del 1985.

I crediti speciali hanno avuto come destinatari gli operatori nei settori dell'artigianato per 187 miliardi, dell'agricoltura per 633 miliardi, dell'edilizia per 500 miliardi e delle opere pubbliche per 139 miliardi. *(Ags)*

Artigiani e commercianti, contributi eguali

Per tutto il 1987 non [illegible] le aliquote dovute all'Inps per [illegible] [illegible] vecchiaia, per l'assistenza [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] gestioni

Artigiani e commercianti possono tirare un respiro di sollievo: il 1987 non porterà, come si temeva, un aumento dei contributi sociali dovuti all'Inps per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, per l'assistenza sanitaria e per il ritiramento delle gestioni. Un lieve ritocco è previsto per l'adeguamento delle pensioni, ma si tratta di poche migliaia di lire. Per le altre voci che compongono il «pacchetto» contributivo, non si registrano variazioni rispetto agli importi del 1986.

Quel che va segnalato, e in senso positivo, si riferisce alla contribuzione «aggiuntiva aziendale» che è stata confermata [illegible] l'anno in corso nella misura del 4 per cento per gli artigiani e del 4,20 per cento per i commercianti sul reddito di impresa imponibile ai fini Irpef, relativo all'anno '86.

Contributi previdenziali per il 1987

Tipo contributo	Artigiani	Commercianti
Quote fisse:		
[illegible]	100	200
Adeguamento	77.916	77.916
Ricongiunzione	5.468,33	3.189,67
Capitario aggiuntivo	30.833,33	30.833,33
Ex Enpoli	45,00	45,00
[illegible]	104.837,66	104.945,00
TOTALE ANNUALE	2.236.644	1.989.144
Quote aggiuntive aziendali	4%	4,20%

Ma v'è di più: il decreto legge n. 69 del 25 febbraio di quest'anno ha [illegible] chiarito, in via di interpretazione autentica, la definizione di «reddito» che modifica i criteri ancora seguiti dall'Inps per la contribuzione sociale di malattia per gli anni dal 1980 al 1985 e per il contributo per la pensione a partire dal 1982.

Il legislatore ha in sostanza stabilito che il reddito cui far riferimento deve essere quello percepito dal titolare d'impresa (artigiana o commerciale) in relazione all'attività che ha determinato l'obbligo di iscrizione all'Inps.

Un esempio servirà a chiarire meglio il concetto. Mentre per il passato «tutto» il volume di affari realizzato dal titolare e denunciato con la dichiarazione annuale (magari per attività diverse) veniva assoggettato a contributo, d'ora innanzi sarà preso in considerazione «solo» quello prodotto con l'esercizio dell'attività di artigiano o di commerciante. Verranno in definitiva scorporate eventuali compartecipazioni o utili ricavati da attività diverse. Infine, per la contribuzione dovuta al servizio sanitario nazionale, ricorda com'è noto sempre dall'Inps, non si registrano variazioni rispetto al passato.

La tabella fornisce un quadro sintetico dei contributi previdenziali dovuti da artigiani e commercianti per il 1987.

Mario Stratta

COMUNE DI MATHI
Provincia di Torino

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO
RENDE NOTO

che è indetta gara di licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 +lett. d - della Legge 2-2-73 n. 14 e dall'art. 1 della Legge 8-10-84 n. 687, per l'appalto dei lavori di riparazione strade comunali danneggiate dal gelo.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 383.457.000.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. - cat. 6.

La domanda, in carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale entro il 23 maggio 1987.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di accogliere le suddette domande.

Mathi, 27 aprile 1987.

IL SINDACO
Musso rag. Pietro

Per la pubblicità nei servizi promozionali [illegible] *STAMPA rivolgersi alla*

[illegible] S.p.A. [illegible]

Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961

[illegible]

Catania
C.so M. d'Angio, 80
[illegible] (095) 65.211

Bologna
V. Independenza, 24
Tel. (051) 22.86.26

Firenze
V.le Matteotti, 54
Tel. (055) 58.11 92

Roma
V. Guerrazzi [illegible]
Tel. (06) [illegible]

Torino
V. Maruzzi, 121/c
Tel. (011) 64.50 71

PK publikompass spa

SIP

Società Italiana per l'Esercizio [illegible] Telecomunicazioni p.a.

Sede legale in Torino - [illegible] Sas [illegible] 25
Capitale [illegible] [illegible] interamente versato
Iscritta presso [illegible] [illegible] al n. 1217/17 del Registro [illegible]
Codice fiscale e [illegible]

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL [illegible] APRILE [illegible]

In data [illegible] aprile [illegible] si è tenuta in Torino l'Assemblea ordinaria degli azionisti [illegible] Società, sotto la presidenza del dott. Michele Giannotta. L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio sociale [illegible] 31/12/1986 (certificato dalla società di revisione Price Waterhouse).

Le risultanze [illegible] conto profitti [illegible] perdite sono state positive: dopo la destinazione ad ammortamento di 3.070 miliardi e l'accantonamento delle [illegible]rze per imposte, è [illegible] un utile netto di 255 miliardi. L'utile netto è stato destinato - dopo la detrazione [illegible] di 12,8 miliardi [illegible] imputare alla riserva legale - all'erogazione [illegible] dividendo, nella seguente misura:

— alle azioni ordinarie il 7% [illegible] valore nominale [illegible] L. 2.000, pari a L. 140 per azione;

— alle azioni [illegible] risparmio il 9% sul valore nominale di L. 2.000, pari a L. 180 per azione.

Il Consiglio di amministrazione, riunitosi successivamente nello stesso giorno, ha confermato Presidente della Società il dott. Michele Giannotta e Vice Presidenti il dott. Paolo Benzoni ed il dott. Vito Scalia. Amministratori Delegati sono il dott. Paolo Benzoni [illegible] l'ing. Pietro Masarati. L'avv. Lorenzo Montanara è stato confermato Segretario [illegible] Consiglio [illegible] amministrazione.

PAGAMENTO DIVIDENDO [illegible]

[illegible] esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, il dividendo dell'esercizio [illegible] - nell'entità in precedenza indicata, al lordo delle ritenute di legge - è in pagamento a partire dal 4 maggio 1987, contro stacco della cedola n. 35 per le azioni ordinarie e della cedola n. 9 per le azioni di risparmio, presso le Casse della Società in Torino (Via S. Dalmazzo, n. 15) o in Roma (Via Flaminia, n. 189), nonché presso le consuete Casse incaricate.

GRUPPO IRI-STET

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VENDO LOCALE

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

8 Rappresentanti

15 Autovetture

Dal «Macfrut» le strategie per prevenire una crisi dell'export

Frutta sì, ma su misura

Il bilancio del settore è sempre attivo, ma i mercati esteri tirano meno - Commercializzazione e meccanizzazione sono i punti chiave del rilancio - Critiche all'iniziativa pubblica

CESENA — Dove va l'ortofrutta? Il [illegible] settore-gioiello dell'agricoltura [illegible] aspetti contraddittori: è l'unico [illegible] la bilancia verde nazionale e segnare l'attivo, dell'ordine di [illegible] lire nel [illegible] (+ [illegible] cento rispetto [illegible] precedente). Ma è un risultato ottenuto «in discesa», grazie cioè ad un calo delle importazioni più [illegible] esportazioni, rispettivamente [illegible] di 15,9 rispetto a [illegible] per [illegible].

E' il primo risultato di [illegible] segno negativo dell'export ortofrutticolo dopo cinque anni, un campanello d'allarme che nei commenti è stato spesso ignorato o spiegato con «l'effetto Cernobil», ma che è risuonato a lungo sotto gli stands e le sale-convegni di «Macfrut», la rassegna di impianti, macchinari, frigoconservazione e trasporto per l'ortofrutta [illegible] chiude oggi a Cesena.

Produttori [illegible] macchinari, operatori commerciali, imprenditori agricoli hanno affrontato il problema [illegible] un doppio profilo: la [illegible] commercializzazione e la meccanizzazione.

La produzione [illegible] vende con più difficoltà rispetto al passato. In particolare, [illegible] agrumi [illegible] stati soppiantati [illegible] spagnoli (stanno ridotti [illegible] 5 [illegible] del mercato europeo) [illegible] minacciano anche fragole e pesche. [illegible]

dall'emergenza, una [illegible] zione di tendenza [illegible] [illegible]. Quali [illegible] i motivi?

«Lo Stato ha speso negli ultimi dieci anni 7 miliardi per la promozione del settore [illegible] — dice [illegible] Agostini, presidente dell'Associazione importatori-esportatori di ortofrutta — una cifra [illegible] rispetto al *fatturato del settore*».

[illegible] iniziative [illegible] quindi, [illegible] c'è [illegible] il problema di [illegible] [illegible] quello della qualità [illegible] produzioni. «*Se, fino a qualche anno fa* [illegible] *mandare un carico di frutta a Monaco per venderlo* — dice [illegible] Agostini — [illegible] *ma anche in Italia, il consumatore vuole frutta di quel colore, di quella [illegible]stezza, a quel prezzo*».

E per ottenere simili risultati bisogna organizzare un sistema coordinato di produzione e distribuzione, che passi attraverso l'intero ciclo: dalla raccolta all'imballaggio, alla commercializzazione, all'esportazione. Ovvero produzioni mirate, «programmate» a seconda delle previsioni di mercato. Al «Macfrut» è stata presentata la banca dati organizzata dall'Unapoa, la principale unione nazionale del settore ortofrutticolo, che fornirà [illegible] sull'andamento delle campagne di raccolta e commercializzazione, e stime di produzione e prezzi.

Maurizio Barbieri

Sempre più elettronica nel mondo agricolo

Una mela con il computer

[illegible] [illegible]

CESENA — Il viaggio di una mela minuto per minuto, dalla cella frigorifera alla [illegible] re. Un minuscolo computer-spia, [illegible] nel frutto, registra tutto ciò che [illegible] durante il tragitto (caldo, freddo, urti, vibrazioni, sorte...) per poi riferirlo, all'arrivo al ricevitore. Il sistema aiuta a migliorare le confezioni ed ottimizzare il trasporto della frutta. Gli israeliani lo avrebbero già sperimentato e con successo.

In Italia non arriviamo a tanto ma già si colgono i segni premonitori di una importante svolta tecnologica, guidata dal computer, che investirà frutteti e centri di lavorazione nei prossimi anni. E' quanto emerge al Macfrut '87, l'annuale rassegna di macchine e [illegible] per l'ortofrutta che chiude stasera a Cesena.

«Il computer [illegible] frutteto» è [illegible] proposto [illegible] [illegible] commercio [illegible] Forlì [illegible] una [illegible] espositiva tutta all'insegna dell'elettronica.

Una nuova centralina, prodotta dalla Serpa di Torino, guida il frutticoltore nella «lotta» contro la ticiolaiura, la più grave malattia fungina del melo, capace di assorbire circa la metà degli interventi fitosanitari. Permette di ridurre il numero di trattamenti con notevoli benefici [illegible] ambientali.

Mazzi elettronici di difesa anche contro le avversità climatiche, come [illegible] brina. La Bilimet di Modena, accanto a [illegible] sistemi per l'agrometeorologia, espone rilevatori di incipiente brinata [illegible] facile uso a basso costo.

Computer ed elettrovalvole «intelligenti» per irrigare il frutteto sono proposti dalla Tecnidro di Genova. L'elaboratore può gestire oltre mille [illegible] nel raggio [illegible] [illegible] chilometri con due fili soltanto ed una [illegible] dissipazione di energia. Irriga da solo e risparmia acqua.

Per frutta, [illegible] ortaggi sotto serra c'è, invece, Elio, il computer [illegible] Selec di Ortassino [illegible] [illegible] trolla il clima e [illegible] con cura luce, acqua e fertilizzanti. Migliora lo standard qualitativo e riduce il consumo di gasolio del 30 per cento.

Chiude la minirassegna la telematica con i servizi offerti dal Cerved, la banca-dati delle Camere di Commercio. Un enorme volume di informazioni (150 Fiscal, due milioni di operatori, gare ed appalti, statistiche, tendenze, previsioni) continuamente aggiornate e disponibili su videoterminali, per esportare meglio i nostri prodotti.

Novità anche negli altri stand della fiera. Una segnalazione fra le tante. La Decco-Roda di Bertinoro (Fo), leader mondiale nel controllo post-raccolta di frutta ed ortaggi, presenta in anteprima una linea di lavorazione completamente automatica. Il sistema, di nuova concezione, seleziona con delicatezza fino a dodici frutti al secondo dividendoli in 40 classi di qualità in base al diametro, peso e colore. Anche qui a guidare la macchina c'è il computer.

Tito Gandle

Lo [illegible] annunciato Pandolfi [illegible] maxirassegna di Reggio [illegible]

Pronto un piano di aiuti per gli allevamenti suini

Gli interventi riguarderanno l'alta, la ricerca, i costi e la concorrenza internazionale

REGGIO EMILIA — Manca proprio il grande protagonista — il maiale — alla 31ª edizione della rassegna suinicola internazionale di Reggio Emilia, che oggi chiude i battenti al termine di una intensa «quattro giorni» su quanto di meglio si produce nel mondo per il settore. Una disposizione della Regione Emilia Romagna — infatti — vieta agli animali soggetti all'alta la partecipazione a fiere e mercati: comprensibile cautela, stante l'accanimento della epizoozia.

Anche senza animali, però, non si è voluto rinunciare alla tradizionale asta dei riproduttori, mostrati agli operatori con l'ausilio di filmati.

Interessante novità il concorso dedicato alle attrezzature, destinato a diventare un appuntamento fisso. Tema inaugurale, la presentazione di box prefabbricati per il parto e lo svezzamento.

Reggio Emilia ha sottolineato come i problemi della suinicoltura non si esauriscono con l'alta. Se la carne suina ha superato per la prima volta quella bovina nelle preferenze dei consumatori italiani, aumentano — per contro — le importazioni, che nell'86 hanno raggiunto quasi 2000 miliardi di lire (+13,2% rispetto all'anno precedente) e di 6 milioni di quintali (15,5% di incremento sull'85) tra capi vivi e carni lavorate, fresche e congelate. Le nostre esportazioni, invece, [illegible] a [illegible] mila quintali per 278 miliardi. I prezzi, intanto, sono fermi ai livelli di tre anni fa, mentre i costi sono andati avanti.

Marcucci, il presidente dell'Anas (l'associazione nazionale dei suinicoltori) ha chiesto a Pandolfi — presente all'inaugurazione — uno specifico piano di settore che consenta agli allevatori di uscire dalle attuali crisi e tensioni.

[illegible] disposizione sanitaria ha proibito di esporre i suini a Reggio Emilia, [illegible] contrattazioni si sono svolte con l'aiuto di filmati

Il ministro si è impegnato ad affrontare in tempi brevi ed in maniera netta e decisiva la pesante situazione con una strategia appropriata. Per quanto riguarda l'alta, Pandolfi — dopo aver sottolineato la necessità di elaborare linee guida sanitarie ben precise, rigorose e sicure, da concretizzare con metodologie antiveche, ed aver rilevato che bisogna ovviare alla marcata separazione tra le competenze sanitarie e quelle agricolo-produttive — ha annunciato che cercherà di migliorare il «reticolo dei servizi veterinari» senza invadere il campo del Ministero della Sanità: verrà attuata, di concerto tra Stato e Regioni, una delle «azioni orizzontali» previste dal piano agricolo nazionale con lo scopo di realizzare un supporto integrativo all'operato del servizio sanitario.

Soffermandosi sulla crisi di mercato, il ministro dell'Agricoltura ha confermato la [illegible] intenzione di [illegible] nei [illegible] opportuni sostegni per alleviare le [illegible] dei [illegible] [illegible] a partire dall'aiuto integrativo (400 lire al chilo) [illegible] premio comunitario [illegible] l'ammasso privato [illegible] delle aree colpite [illegible] [illegible] (misura [illegible] verrà adottata [illegible] l'assenso della [illegible].

Sul [illegible] più generale, [illegible] si è detto convinto che la [illegible] italiana subisce la concorrenza sleale [illegible] [illegible] cui aiuti [illegible] in deroga alla vi[illegible] normativa comunita[illegible] determinano situazioni [illegible] indubbio vantaggio: «Occorre garantire il contin[illegible], [illegible] trascurare [illegible] incentivare ed [illegible] [illegible] ri[illegible] [illegible] quella meramente [illegible] che [illegible] ha [illegible] finale sulle aziende) e migliorare i fattori che [illegible] i costi.

Martino

Consegnato il Menologio d'oro

Un oscar verde per chi produce

Prima edizione del premio Confagricoltura

FERRARA — Il «Menologium Rusticum», antica [illegible] al tempo della Roma Augustea come calendario agricolo, è scelto dalla Confagricoltura come simbolo per la prima edizione di un premio destinato a quattro imprenditori, un tecnico e un operaio del settore agricolo che si sono distinti «*per la qualità dei prodotti e per i positivi risultati imprenditoriali raggiunti*». A questa prima edizione del «Menologio d'Oro» ha dato il proprio apporto la Banca Nazional[illegible] l'Agricoltura.

I riconoscimenti sono stati consegnati mercoledì mattina nella splendida cornice di Palazzo Corsini dal presidente della Confagricoltura, Stefano Wallner. Come imprenditore agricolo titolare di un'azienda a prevalente produzione di tipo continentale il «Menologio d'Oro» è stato consegnato ai fratelli Luigi, Giovanni e Mario Cipolla, titolari della cascina Barone di Antegnate in provincia di Bergamo. Si tratta della quarta stalla in Italia per produzione di latte con circa 183,5 quintali per capo all'anno.

Come imprenditore con azienda a prevalente produzione di tipo mediterraneo sono stati scelti i fratelli Renzo e Agostino Caligiuri titolari della fattoria Torre del Mezzo di Castrovillari (Cosenza): un'azienda specializzata in produzione di ortaggi ma anche con una considerevole dotazione zootecnica.

Come imprenditore titolare di un'azienda di zona interna il riconoscimento è toccato a Ivo Colombo, titolare della tenuta di Chia a Domus De Maria, vicino a Cagliari, per essere riuscito a innovare profondamente la propria azienda in una zona tradizionale poco aperta a questo tipo di interventi.

Come giovane agricoltore è stato premiato Giorgio Rossi, 30 anni, che collabora con il padre e con lo zio nella conduzione dell'azienda a Borgopiave (Latina) occupandosi del rinnovamento tecnico e organizzativo della azienda. Il riconoscimento come tecnico agricolo è toccato a Giovanni Galizzolo di Bologna, presidente dell'associazione italiana donatori agricoli e membro dell'Istituto internazionale delle ricerche bieticole. Infine come operaio agricolo dipendente, il «Menologio d'oro» è stato consegnato a Pasquale Furian, impiegato nella tenuta La Camilla a Frugarolo in provincia di Alessandria.

Francesco Maltoni

Nasce il «Pirodiserbo», tecnica alternativa ai prodotti [illegible]

Il diserbante alla fiamma

Il calore prodotto [illegible] [illegible] macchina neutralizza [illegible] infestanti - [illegible] già sperimentato [illegible] campi di mais e nei vigneti - Gli [illegible] a Piacenza

[illegible] [illegible] [illegible]

PIACENZA — Nel panorama della lotta [illegible] infestanti con sistemi integrali e alternativi a quelli chimici spunta il «pirodiserbo», chiamato anche «kill-burn» (uccidi-brucia). E' un metodo [illegible] all'estero, sperimentato in [illegible] [illegible] [illegible]

Domani sera [illegible] seduta decisiva in Consiglio comunale

Crisi, mediazione della dc

Si tenta una ricucitura della maggioranza a cinque dopo le polemiche psi-pri e l'uscita [illegible] repubblicani - Intanto, il sindaco si dimette per candidarsi alla Camera - Clima [illegible] tensione

Ora decisiva per la crisi al Comune: o i 5 partiti di maggioranza ritrovano subito un accordo, oppure la spaccatura si allarga [illegible] a coinvolgere le amministrazioni della provincia e a innescare altre catastrofi politiche, come [illegible] Il padi. La dc fa il mediatore: psi, pli e padi l'hanno incaricata venerdì sera di invitare i dimissionari pri a un «incontro di pace».

L'appuntamento è per le 21, stasera, nella sede dc, in via Carlo Alberto. Le motivazioni [illegible] da [illegible] Pizzetti, capodelegazione in Comune: «Dobbiamo verificare se possiamo rientrare le dimissioni dei pri e poi stabilire il percorso per la successione a Cardetti».

Se il pri torna sulla decisione, si può passare al nuovo sindaco: gli accordi prevedono che sia ancora socialista e si fanno i nomi di Matteoli, Martzano e Maria Magnani Noya. Tutto torna quindi come prima, si mette una pietra sulle polemiche e si pensa alla città.

Ma i tempi di questi giorni sono difficili da sotterrare. Il capogruppo pri, La Malfa, ha polemizzato duramente con Cardetti e con la maggioranza, scrivendogli di scarsa solidarietà, fino a ritirare la delegazione. [illegible] ai lavori hanno [illegible] duramente fino a definire il suo gesto irresponsabile.

Tutto si gioca su un avverbio: un «*favorevolmente*» scritto dal vicesindaco pri [illegible], [illegible] ai Trasporti, in una lettera indirizzata all'Anas il 5 novembre '86. Il pci, il 14 aprile, ne ha fatto un mese: ha sostenuto che Ravaioli non poteva dire che la giunta aveva «*espresso favorevolmente*». Il progetto dell'asse di penetrazione Nord-Sud perché possano lo aveva autorizzato [illegible] chi [illegible] che l'asse era nei programmi, quindi la giunta doveva essere d'accordo.

Il sindaco ha dato torto al suo vice: «*Si è parlato a lungo dell'asse proprio perché non c'era l'accordo di tutti. Non posso dire il falso per solidarietà*», e i repubblicani sono usciti dalla [illegible]

mentre infuriavano le polemiche, hanno risolto una delibera: porta la data del febbraio e novembre '86, parla dell'asse ed è stata approvata all'unanimità dalla maggioranza. Per il pri è la prova che Ravaioli era nel giusto. Per gli altri non significa nulla: «*In quel documento il progetto è citato marginalmente, non è una prova*».

Le posizioni sono ancora bloccate intorno al punto centrale e il compito di Pizzetti è duro. La Malfa, da Roma, ha già detto che non potrà intervenire perché sarà a Manchester, ma il pri è presso: non solo all'incontro, ma anche a riprendere la collaborazione a patto che si rispettino il programma e che «*non si faccia una politica del doppio binario, in parte guardando all'attuale maggioranza, in parte guardando al nuovo, eventuale [illegible] col psi*». Il vicesegretario nazionale pri fa una premessa: «*Abbiamo offerto le prove inoppugnabili che si era un orientamento favorevole, [illegible] novembre '86, della giunta sulla costruzione dell'asse Nord-Sud. Si era addirittura concretizzato in una delibera assunta all'unanimità. Il [illegible] è chiaro*».

La nota non piace al segretario [illegible] Cantore, segretario provinciale: «*La Malfa non può pretendere di farci rientrare per dare un attestato di buona condotta* [illegible] *amministrativa al suo* [illegible] Ganga, [illegible] spazientito: [illegible] *difficoltà a incontrarci* [illegible] *chiarire. Nessuno vuole di fare riunioni inutili. Le condizioni per un accordo sono queste: la vicenda amministrativa non è chiusa con la delibera del 5 novembre; il pri deve dire che non ha [illegible] né un sindaco socialista. Non lo facciamo scoppiare per fiorello tregnaghi[illegible] subito!*».

Tra i litiganti si tenterà il patti con un ultimatum: «*La rissosità e un [illegible] mento totale. Si ristorni [illegible] Torino e [illegible] la provincia. Non bruciamo più le umane storiche del passato*». Il riferimento, dal segretario provinciale Chiorgio Rolando, è chiaramente indirizzato alle giunte dei piccoli centri, dove il padi rivendica da tempo «accordi non mantenuti» e potrebbe aprire le porte alle [illegible] di sinistra alle [illegible] il pci, che dà per scontata la fine [illegible] pentapartito, fa ogni giorno riferimento.

Bruno Gionetti

Cardetti lascia dopo 829 giorni

Giorgio Cardetti

Giorgio Cardetti, ultimo giorno da sindaco, in jeans, camicia a quadri e scarpe sportive, un modo di vestire che a lui è sempre piaciuto e che, fino a due anni fa, l'aveva fatto definire «*il politico con le scarpe da tennis*». Poi gli impegni di rappresentanza l'hanno obbligato al completo blu e alla cravatta.

Domani darà le dimissioni, le presenterà in Consiglio e non aspetterà il successore. Lascerà, dopo 829 giorni, i damaschi dorati del suo ufficio per tentare l'avventura di candidato psi per la Camera.

Nella notte tra il 25 e il 26 gennaio 1983 fini ufficialmente l'era Novelli: Cardetti fu eletto sindaco di una giunta laica, psi, pli, pri, con il sostegno di dc e padi. [illegible] fu l'approccio [illegible] la città? «Direi brusco — risponde —. [illegible] sono ancora pienato quando fui chiamato per un colpo in via Conte Verde. Mancavano neppure cento giorni alle amministrative di maggio e, all'improvviso, mi trovai nell'ufficio che fu di Novelli, dopo 5 anni di vuoto».

Confessa: «Tre mesi prima: c'era entusiasmo, una sfida da vincere. I comunisti ci avevano lasciati in Sala Rossa, ricordandoci di "spegnere la luce", di [illegible] tutto a posto per non trovare disordine quando sarebbero tornati dopo il voto. Il pri *La Malfa defini* quel governo [illegible] di salvataggio. Ebbene, quella sfiducia impedì tutti i progetti che oggi stiamo trovando compimento».

Com'è cambiato da allora? «Con la conferma, il primo agosto '85, al vertice di una giunta a cinque, sono [illegible] i problemi. E' tuttavia migliorato, e molto, il mio rapporto con la città. Il primo maggio '86, fa/ranza l'unità sindacale/ partecipai al corteo [illegible] lole Cgil, non come sindaco, ma come psi. [illegible] fischiato, al grido "Novelli ritorna". [illegible] venerdì sono stato applaudito».

C'è però chi rimpiange Novelli, un sindaco carismatico, molto diverso da un Cardetti che gli avversari accusano di «*incertezza*». «*Mio quale incertezza!* — dice risentito — Chi ha fatto il programma all'inizio del 1985? Chi ha scritto il progettista del piano regolatore? Chi ha [illegible] le procedure per Palazzo di [illegible] Fin dall'inizio dissi che non mi ritenevo a nessun modello, che volevo impegnarmi per un lavoro concreto».

«*Il carisma di Novelli fu determinato dal pci, da una giunta pci-psi che, sino ai primi Anni 80, fu omogenea e lavorò assai. Cosa che non posso dire della mia: mi sono trovato spesso a ricoprire mediazioni, a supplire a carenze altrui. Non dimentichiamo, poi, che nel pentapartito ci sono state due verifiche, più volte siamo arrivati a un passo dalla crisi, a febbraio mi sono dimesso proprio per mancanza di collegialità nella giunta*».

Ha avuto soddisfazioni? «Sì, nel rapporto con la città: dalle riunioni ai Lions agli incontri nelle fabbriche e nelle borgate. Ho sempre trovato simpatia, minuta delusione, ma per l'operatività complessiva della giunta. Del resto, oggi Torino ha meno problemi rispetto a due anni fa: rimangono quelli dell'occupazione e dei giovani, della lentezza di una burocrazia che, nell'era del computer va al passo di regole vecchie centenarie fa. Non c'è però mai stato l'assalto al Comune: se devi come lo sono o la piazza vengono assaliti, significa che quelli lì, pur non risolti del tutto, sono meno pesanti».

E domani? Se ne andrà sbattendo la porta? «*Non è nel mio stile. Ho nel discorso di commiato alcune cose le voglio dire. Anche con* [illegible]

Giuseppe Bangiergio

La radiografia della malavita [illegible] statistiche della polizia

Torino ancora al sesto posto fra le città con più rapine

Le denunce nell'86 sono state 511 contro le 228 dell'85 - Meno omicidi, ma più furti

Una quarantina i furti d'alloggio denunciati il Primo maggio: forse un record (negativo) per Torino. Questo dato rende più attuale la radiografia della criminalità tracciata alcuni giorni addietro dal ministro dell'Interno, Scalfaro. L'anno scorso, in Italia, ci sono stati meno omicidi e atti di terrorismo rispetto al recente passato, ma più sequestri, rapine e, appunto, furti.

Com'è la situazione a Torino e provincia? Si ricava dalle statistiche del ministero: quasi raddoppiate le rapine, diminuiti gli omicidi, aumentati i furti. Le analizziamo attraverso alcuni fatti di cronaca e i giudizi dei funzionari della Mobile e dei carabinieri.

Gli omicidi. Tremiamo nell'86, cinque di meno in questo anno. Torino è scesa dall'ottavo al decimo posto nella graduatoria nazionale.

Commenta il capo della Mobile, Sassi: «*Un buono fu, un solo omicidio di mafia, Giorgio Ceraolani, ragioniere assassinato sul greto della Dora*». Polizia e carabinieri avevano agguantato nei mesi precedenti le bande siciliani, calabresi, napoletani che operavano in città, con lotte che spesso avevano portato a scontri a fuoco e morti ammazzati. I carabinieri aggiungono: «*Forse anche per questo l'86 fu un anno relativamente tranquillo*».

Le cronache registrarono però in quei 12 mesi alcuni drammatici fatti di sangue, come la morte di suor Rosangela Silvana Gasparini, 27 anni, all'istituto Pro Infanzia di via Asti. Sorpresa nel sonno da un ladro che l'aggredì e la soffocò.

La rapina. Sono quasi raddoppiate rispetto al 1985. Torino si riforma al sesto posto nella graduatoria nazionale. «*Scomparse, almeno nell'87, le grandi bande, capaci di grossi colpi. I dati comprendono gli assalti a negozi, panetterie, tabaccherie, spesso opera di un bandito solitario, assalite insieme*».

Nell'86, le cronache hanno registrato alcuni grossi assalti. Salute i marsi: 4 banditi, sequestrato l'orefice Franco Agliani, 46 anni e la sua famiglia, si sono fatti accompagnare nel negozio, portando via mezzo miliardo di preziosi. Stessa tecnica, tre giorni dopo, contro l'orefice Pier Giorgio Carattoi, in via Garibaldi.

I sequestri. «*Praticamente scomparsi*», dice il capo della Criminalpol. Persini rievocano tempi drammatici [illegible] cui se n'erano fino a 6-7 l'anno. Uno solo nell'86, quello di Paolo Astesana, un gioielliere di 22 anni, di Cuneo: «*Un rapimento anomalo — aggiunge il funzionario —. Dopo un primo contatto, poche ore dopo il rapimento, il 23 settembre, i banditi non si sono più fatti vivi*».

Da due mesi (proprio ieri) Marco Fiora, 7 anni, è in mano ai banditi che lo hanno sequestrato su una strada della collina torinese. Le trattive sono difficili.

Un ufficiale dei carabinieri: «*Dopo anni neri, il fenomeno era praticamente scomparso dalla nostra regione. Dopo i molti arresti, il fenomeno pareva circoscritto al Sud (10 in Calabria nell'86) e [illegible] Sardegna (8)*». L'ultimo sequestrato, [illegible] Castagna, re della [illegible] mia, era [illegible] rapito nel gennaio '84 e [illegible] un anno dopo, nel [illegible] Nell'86, 135 gli atti di terrorismo e violenza politica; 11 a Padova e Bolzano, 9 a Napoli; 7 a Torino (come Milano, Verona, Genova); 258 a livello nazionale. Alla Digos, al nucleo speciale dei carabinieri, commentano: «*Attentati e non trame fruttuosi giudiziari. Certo, gli anni [illegible] sembrano lontani, ma il fenomeno non è da sottovalutare*». E [illegible] legami torinesi con l'eversione internazionale, scoperti durante queste ultime settimane di indagini in Francia e Spagna, pongono inquietanti interrogativi.

I furti. Nelle case e nei negozi, furti di auto e su auto: sono il nostro male quotidiano. La statistica nazionale non entra nel dettaglio, ma nella provincia torinese ne vengono denunciati ogni giorno. In media, oltre mille. Tredicimila i furti d'auto in Piemonte nell'86 (abitanti nell'85), oltre 14 mila a livello nazionale.

[illegible] Il fenomeno più inquietante è quello quotidiano, dei furti in casa, dei borseggi, degli scippi: [illegible] microdelinquenza, quella che maggiormente fa paura e rende insicure le nostre case, le nostre strade.

Enio Mascarino

IL CONFRONTO LE DENUNCE DI DUE ANNI: '85 e '86

P.			L'86/85 *	P.		ASSOLUTO	L'86/85 *
1	NAPOLI	548	17,77	1	PALERMO	[illegible]	[illegible]
2	[illegible]	491	13,11	2	NAPOLI	1.148	21,36
3	[illegible] MILANO	469	11,70	3	CATANIA	[illegible]	69,39
4	[illegible]	431	34,15	4	ROMA	707	39,37
5	CATANIA	399	34,66	5	MILANO	349	14,11
6	TORINO	[illegible]	5,98	6	TORINO	[illegible]	33,16
7	[illegible]	288	26,31	7	MESSINA	178	28,97
8	[illegible]	[illegible]	20,31	8	BARI	170	13,89
9	[illegible]	342	13,88	9	CASERTA	[illegible]	21,01
10	[illegible]	139	13,89	10	[illegible] BOLOGNA	139	11,38

OMICIDI: TORINO DALL'OTTAVO AL DECIMO POSTO

P.	PROVINCIA	ASSOLUTO	L'86/85 *	P.	PROVINCIA	ASSOLUTO	L'86/85 *
1	NAPOLI	147	4,88	1	REGGIO C.	105	17,10
2	REGGIO C.	21	13,00	2	NAPOLI	102	5,31
3	CATANIA	39	4,78	3	CATANIA	39	4,88
4	PALERMO	48	3,20	4	PALERMO	39	4,88
5	MILANO	39	4,88	5	ROMA	41	1,89
6	ROMA	39	5,86	6	CATANZARO	35	4,38
7	CASERTA	39	4,38	7	CASERTA	35	4,38
8	TORINO	33	1,43	8	MILANO	28	3,79
9	CATANZARO	28	3,36	9	AGRIGENTO	28	3,74
10	AGRIGENTO	23	4,34	10	TORINO	23	1,89

* Numero di casi ogni 100.000 abitanti.

Derubato mentre stava dormendo

Stava dormendo, non si è accorto di nulla. I ladri sono entrati nella notte dalla finestra del bagno dopo essersi incuneati sui ponteggi che un'impresa ha issato per lavori di restauro. E hanno portato via pensioni e pellicce per circa 40 milioni, manomettendo anche la centralina Sip nelle cantine dello stabile. A Maria Contratto, 76 anni, corso Francia 89, non è rimasto che denunciare il furto agli agenti del commissariato San Donato.

I partiti si preparano alla competizione del 14 giugno

Elezioni, caccia al candidato

Il prof. Firpo e l'avv. Grande Stevens sarebbero in lista per il pri - Oggi si riunisce il comitato provinciale dc - Nel pci Novelli, Livia Turco, Garavini - Gli altri partiti

Grandi manovre per la formazione delle liste dei candidati alle prossime elezioni politiche. Fra i nomi «eccellenti» lo storico Luigi Firpo e l'avvocato Franzo Grande Stevens, che il partito repubblicano avrebbe [illegible] con successo, [illegible] al primo un seggio alla Camera e al Senato e al secondo i collegi senatoriali di Torino Centro e di Alba.

L'unico partito che, per ora, ha già chiuso le liste è il psdi per la Camera si presentano i deputati uscenti Ugo Martinat e Lodovico Bortot Villanis. Seguono Nino Mazzocchio di Novara, Roberto Gilardi di Vercelli, Massimo Massano e Michele Antinoro, consigliere comunale. Al Senato, confermata dall'uscente Cesare Pozzo e candidatura di Bortot Villanis.

I repubblicani sono quasi pronti. Aprirà la lista alla Camera il vicesegretario nazionale del partito Giorgio La Malfa seguito da Susanna Agnelli e forse da Luigi Firpo in successione i parlamentari uscenti Poggiolini ed Ariosto. Non è escluso che il pri candidi anche il vicesindaco di Torino Ravaioli. Altri nomi nati sono quelli dell'economista Ruggero Ormanetti ex presidente della Finpiemonte, Luisa Cavallo e Angela De Ponzone.

Oggi anche il comitato provinciale dc indica le candidature: farà pure il nome di Vito Scognamiglio. [illegible] amministratore delegato dell'autostrada Torino-[illegible] (il quale tuttavia non ha ancora sciolto le proprie riserve). La lista, comunque, sarà aperta dal vicesegretario nazionale Guido Bodrato e dai deputati [illegible] Scalfaro, Lega, Rossi di Montelera, Botta, Balzardi, Cavigliasso, Zolla e Astori. Confermati al Senato [illegible]-Calleri e Gallo.

Da definire il resto. Per esempio la candidatura dell'assessore regionale Bartoris della corrente di Botta. Certi invece i nomi di [illegible] e Pizzetti. Ritorna in lizza anche l'ex deputato Costamagna.

Il pci renderà ufficiali le liste nelle prossime ore. Il riserbo del partito non dà molto spazio alle indiscrezioni. La lista per la Camera sarà aperta da Fajetta, seguito dall'ex sindaco Novelli. Candidata anche Livia Turco, non è sicura l'entrata in lista della vice presidente del Consiglio regionale Laura Marchiaro. Lascerà invece la Regione il consigliere Rivalta per entrare in lista alla Camera. Candidature di prestigio quelle del sindacalista Garavini e del docente universitario Magnani. Probabile conferma della scrittrice Natalia Ginzburg che forse passerà al Senato.

Il psi «apre» la lista per la Camera con Giuliano Amato; gli altri seguiranno probabilmente in ordine alfabetico. Candidature certe quelle dei deputati uscenti La Ganga, Salerno e Piandrotti, del sindaco Cardetti e dell'ex segretario regionale Mercurio che ha l'appoggio di De Michelis. Prevedibile la caccia all'ultima preferenza fra i due leader della stessa corrente, Piandrotti e Cardetti. Al Senato gli uscenti Bonalia (Cuneese) e Masciadri (Novara). Incerta una eventuale doppia candidatura (Camera e Senato) del presidente del Consiglio regionale Viglione.

Nei padi candidati con reali possibilità di successo il segretario nazionale del partito Nicolazzi e l'assessore regionale ai trasporti Cerutti. Il pli decide oggi: probabili le candidature dell'avv. Vittorio Chiusano capogruppo al Comune e dell'assessore Re Sconfietta in predicato in lista dei parlamentari Zanone, Altissimo e Bastianini.

I radicali, in attesa di annunciare alcune prestigiose candidature, confermano Giovanni Negri e Adelaide Aglietta.

Pier Paolo Benedetto

Centomila [illegible] al Salone del veicolo industriale

Tutti a guardare il robot che è fatto di carne e [illegible]

Parrucchiere belga si muove come un automa - Nel Guinness dei primati

Giovanni Jans, 25 anni, nello stand Iveco

Al Lingotto, stasera, ore 19.30 chiude i battenti il decimo Salone del veicolo industriale. Lo hanno visitato quasi 100 mila persone, un record che per il direttore della manifestazione, Alberto Bersani, assume maggior importanza se passato alla lente di ingrandimento di alcune considerazioni: «*Non c'è solo il dato numerico, è molto importante l'ultima qualificazione del pubblico e la sua rappresentatività. Sono arrivati operatori commerciali da tutta Italia, gli standisti non potevano sperare di meglio*».

Del resto, la partecipazione era particolarmente [illegible]: 250 espositori in rappresentanza di nove Paesi, 10 case costruttrici, 131 car- [illegible] trasformatori, [illegible] produttori di accessori e componenti. In più, alcune novità che hanno incontrato i favori del pubblico: tra tutte, la Mostra storica del veicolo industriale e lo stand delle Forze Armate.

Non sono mancate le curiosità. L'Iveco, per esempio, ha presentato l'«uomo-robot», Giovanni Jans, belga, 25 anni, di grado di riprodurre fedelmente le movenze di un automa. La sua impresa sono finite sul «Guinness dei primati», per essere [illegible] e mantenere [illegible] immobilità per 10 ore. [illegible], [illegible] ha [illegible] per hobby, ora è un affermato professionista che gira e stupisce il mondo. Il suo problema più serio: restare a occhi aperti per tutto il tempo di ogni esibizione, circa due [illegible].

Ai tempi drammatici [illegible] cui se n'erano fino a 6-7 l'anno. Uno solo nell'86, quello di Paolo Astesana, un gioielliere di 22 anni, di Cuneo: «*Un rapimento anomalo — aggiunge il funzionario —. Dopo un primo contatto, poche ore dopo il rapimento, il 23 settembre, i banditi non si sono più fatti vivi*».

Da due mesi (proprio ieri) Marco Fiora, 7 anni, è in mano ai banditi che lo hanno sequestrato su una strada della collina torinese. Le trattive sono difficili.

Un ufficiale dei carabinieri: «*Dopo anni neri, il fenomeno era praticamente scomparso dalla nostra regione. Dopo i molti arresti, il fenomeno pareva circoscritto al Sud (10 in Calabria nell'86) e [illegible] Sardegna (8)*». L'ultimo sequestrato, [illegible] Castagna, re della [illegible] mia, era [illegible] rapito nel gennaio '84 e [illegible] un anno dopo, nel [illegible] Nell'86, 135 gli atti di terrorismo e violenza politica; 11 a Padova e Bolzano, 9 a Napoli; 7 a Torino (come Milano, Verona, Genova); 258 a livello nazionale. Alla Digos, al nucleo speciale dei carabinieri, commentano: «*Attentati e non trame fruttuosi giudiziari. Certo, gli anni [illegible] sembrano lontani, ma il fenomeno non è da sottovalutare*». E [illegible] legami torinesi con l'eversione internazionale, scoperti durante queste ultime settimane di indagini in Francia e Spagna, pongono inquietanti interrogativi.

I furti. Nelle case e nei negozi, furti di auto e su auto: sono il nostro male quotidiano. La statistica nazionale non entra nel dettaglio, ma nella provincia torinese ne vengono denunciati ogni giorno. In media, oltre mille. Tredicimila i furti d'auto in Piemonte nell'86 (abitanti nell'85), oltre 14 mila a livello nazionale.

[illegible] Il fenomeno più inquietante è quello quotidiano, dei furti in casa, dei borseggi, degli scippi: [illegible] microdelinquenza, quella che maggiormente fa paura e rende insicure le nostre case, le nostre strade.

Enio Mascarino

BIANCA&NERA

A Pentecoste 12 nuovi preti

Nella solennità della Pentecoste, domenica 7 giugno, il cardinale Ballestrero ordinerà ascerdoti 12 giovani del Seminario diocesano. Sette sono diaconi, gli altri lo diverranno il 10 maggio. E' un avvenimento di particolare rilievo, che ha quasi «sapore di straordinarietà», per la Chiesa torinese, da tempo in grave crisi di vocazioni come, d'altra parte, tutta la Chiesa europea.

Che cosa può spingere un giovane sulla via del sacerdozio così tra di difficoltà? Che cosa può portare a una scelta che impone rinunce, a cominciare dalla famiglia e dai figli? Sono temi di riflessione anche per la giornata delle vocazioni che la Chiesa celebrerà domenica. Punto di partenza, il messaggio evangelico che ancora oggi, dopo 2 mila anni, non ha perso vigore, e la riscoperta di valori mai sepolti in un modo di vivere stressante, che [illegible] tempi sempre più stretti e indispensabili paste di riflessione. Per la Chiesa è [illegible] unità di una «iniziativa di speranza».

L'esempio di Pellegrino

La figura e l'attività del cardinale Michele Pellegrino, per 12 anni arcivescovo di Torino, saranno ricordate domani, ore 18, nell'Aula Magna dell'Università (via Po 17) su iniziativa dell'Ateneo e dell'Accademia delle scienze. Relatori, Franco Bolgiani, Eugenio Corsini, Enzo Galligari e Italo Lana. Per l'occasione è stato ristampato, a cura delle edizioni Gruppo Abele, il volume di Diego Novelli sull'autore delle «Camminare insieme».

L'Atlante economico

Martedì, ore 18, all'Unione Industriale, via [illegible] 17, a cura del club dirigenti vendite e marketing presentazione dell'Atlante economico e commerciale d'Italia, curato dalla Bomasa (Società per la matematica e l'economia applicata) e distribuito dalla Utet.

[illegible] per l'Europa

Il gruppo dirigenti Fiat [illegible] per domani, ore 21, via Panti 17, un incontro su «L'Europa e le industrie» in occasione della presentazione del secondo rapporto Cer-Ina su industria e politica industriale. Relatori: Giorgio Ruffolo e Filippo Ranci. Dibattito (moderatore Andrea Comba) con [illegible] Chiusano, Novelli e Sergio Pininfarina.

[illegible] di investire agente

Un ladro d'auto ha tentato, l'altra sera, di investire, in corso Grosseto, un poliziotto che l'aveva fermato, ma è stato bloccato dagli altri agenti. Domenico Maggio, 24 anni, era su un'Alfetta rubata: all'alt della Volante ha fatto finta di fermarsi, poi il ripartire: è accusato di tentato omicidio.

Catturato sui tetti

Due uomini sono stati catturati dai carabinieri del Nucleo radiomobile mentre cercavano di rubare all'interno del «Jumbo market», via Orbassano 64. Per ammazzare il primo, Salvatore Trimboli, 21 anni, via delle Verbene 46/A, che si era rifugiato sul tetto, i militari hanno dovuto chiedere la collaborazione dei vigili del fuoco, intervenuti con un'autoscala. Il complice, [illegible] Luigi, 44 anni, di Taranto, è stato fermato due ore più tardi: sfuggito alla perquisizione dei carabinieri (si era nascosto in uno scolatoio) è stato scoperto mentre cercava di svignarsela. Sono stati processati ieri mattina per direttissima, condannati con la condizionale e rimessi in libertà.

La banda [illegible]

L'ultimo [illegible] è della notte tra l'1 e il 2 maggio. La «banda del buco» ha preso di mira l'orchestra di Ettore Giovando, corso Orbassano 221, passando dal cortile. I ladri hanno guadagnato un balconcino sul retro. I primi colpi hanno spaccato alcuni mattoni, dietro i quali ci sono rinforzi in cemento: visto che era inutile insistere, i malviventi hanno desistito. Nei giorni scorsi altri raggi si erano stati presi di mira con lo stesso sistema.

Specchio dei tempi

Provi a lavorare anche per gli altri, ce n'è tanto bisogno - In attesa del nuovo, non disprezziamo il poco che abbiamo - Inganni televisivi Le Comunità di base cercano il dialogo - Quel Lungodora imbrattato

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una donna di 53 anni. Purtroppo a 40 sono stata prematuramente emarginata, ho ingrassato 6 mesi all'ospedale e mi sono trovata in punta di morte. Sentivo le grida attorno a me che commentavano che non mi restava che morire. Non ero in grado di muovermi e nemmeno di parlare, completamente sono forse, ma sentivo tutto quello che accadeva.*

«*Sono uscita dall'ospedale nonostante le brutte previsioni, perché ho lottato per non morire, non mi sentivo ancora pronta per l'aldilà. Dicevo sono uscita dall'ospedale ma non riuscivo a stare in piedi, completamente senza forze. Parecchi mesi dopo ho ripreso a lavorare in fabbrica ma passare il turno di lavoro era per me una sofferenza continua, le parole con mi rapportano. Tuttavia ho continuato ugualmente. Poi la ditta ha attuato il prepensionamento e ora sono a casa da tre mesi, disperata perché non so come passare la giornata. Mi rimpito al mattino e mi chiedo "cosa faccio oggi?". Mi sento ancora giovane per rimanere tutto il resto della mia vita a fare niente.*

«*Quando sento alla tv la pubblicità che dice "la pensione a 55 anni", storci dire a tutti quanti che è un disastro, un vuoto incolmabile, non c'è aiuto che dia soddisfazione quanto il lavoro. Sento un gran vuoto attorno a me e mi regalo un'ansietà. Perché mi succede tutto questo? Perché ho perso ogni interesse alla vita? La mancanza di un lavoro è davvero una sofferenza così atroce? Per me lo è*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«*L'assessore comunale alla sanità, Brezzo, afferma che tra un anno e mezzo saranno costruite le prime tre, su dieci, case protette per anziani.*

«*Ma nel frattempo cosa dobbiamo fare noi oggi data che lo stesso assessore ha pratticamente bloccato i ricoveri degli anziani all'Istituto riposo vecchiaia, al Carlo Alberto, all'Istituto Crocetta?*

«*Il prof. Brezzo sostiene che nei prossimi anni gli anziani rappresenteranno per Torino la stessa problematica che ha rappresentato l'immigrazione selvaggia degli Anni 60, e ma pare che il problema esiste già tutto oggi e che non si possa rimandare ogni soluzione al futuro. Cominciamo a far funzionare almeno quello che c'è*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Trovandomi nella necessità di rinnovare parte dell'arredamento mi sono recato, nei giorni scorsi, in un noto mobilificio della cintura torinese che pubblicizza da anni con "martellanti" spot televisivi i propri finanziamenti pluriennali senza interessi e la massima soddisfazione dell'utente.*

«*Premesso che, alla mia richiesta di chiarimenti circa le modalità di finanziamento, l'addetto alla vendita mi assicurò ad essere senza cavillo, la proposta che mi sentivo comunque avere la seguente: pagamento per contanti del 70% del prezzo concordato; 30% dilazionato in 3 anni con cambiali e... interessi. Il tutto unito a sconto del 30% sul listino prezzi. Ho ritenuto inaccettabile e quelli della concorrenza*».

Dario Dominici

Un gruppo di lettori ci scrive da Chieri:

«*Le Comunità cristiane di base di Torino e Chieri desiderano far conoscere il loro giudizio sulla lettera del vescovo di Pinerolo, mons. Giacchetti, a don Franco Barbero. Ci rimane di sconforto e di amarezza perché ribadisce che la libera ricerca teologica, sottoposta fatta a fraternamente confronto, storia ed affermati.*

«*Le Comunità cristiane di base credono profondamente nel dialogo, e da tempo si muovono in questa direzione [illegible] di utilizzare al meglio tutte le occasioni di confronto all'interno della Chiesa torinese conseguenti che la ricerca, le nostre posizioni, la nostra grossi hanno bisogno di un confronto e serrato confronto.*

«*Anche noi, come don Franco, non pretendiamo di avere ragione, ma crediamo di "cercare". E questo nostro modo di porsi che ci fa essere pienamente solidali con don Franco e con chi, come lui, tenta di dare ogni significato all'insegnamento di Gesù Cristo*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Il tratto iniziale del Lungodora (Firenze e Bologna) compreso fra il ponte Bologna e il ponte Mosca (rispettivamente nazionale) e fra i più interessanti di Torino dal punto di vista sia paesaggistico, sia storico.*

«*Da un paio d'anni circa qualcuno deturpa questo angolo di simmetrico bellezza (pensi ai edifici della facciata ottica, alberi, giardini, scorci panoramici) scaricando lungo la riva destra del fiume (lato Lgd. Savona) materiali edilizi che sporcano e lungo chiama soffocano l'erba e danneggiano le piante, diventando per ci più ricettacoli di altre immondizie*».

Luigina Marzetti

Corteo del Primo Maggio

Quindicimila per la sfilata

«Difesa del lavoro, tutela [illegible]

Quindicimila torinesi hanno partecipato, venerdì mattina, al tradizionale corteo del Primo maggio promosso unitariamente dai sindacati. Lo aprivano il sindaco Cardetti e l'assessore Marmino preceduti dal gonfalone della città. Seguivano la delegazione dell'Anpi, i cassaintegrati Fiat con i loro striscioni. E, poi, centinaia di bandiere, scritte, garofani e fazzoletti rossi. In testa, la banda musicale della Falchera, in coda quella di Montecaglioso.

La lunga fila con migliaia di delegati e rappresentanti delle varie categorie si è snodata da piazza Vittorio a piazza San Carlo, dove Bruno Balli, segretario provinciale Uil, ha letto un appello che, ribadendo la difesa del lavoro e la tutela della salute, oggi i segnali positivi rappresentati dalla ripresa delle assunzioni, ma guarda con preoccupazione alla «cultura dell'efficientismo» e al pericolo di secche dove prosperano lavoro nero, sfruttamento e subappalti.

All'Auditorium Rai posti gremiti per festeggiare i 70 premiati con la «Stella al merito del lavoro». Sono intervenuti il ministro dell'Interno Scalfaro, i presidenti di Regione e Provincia e il sindaco. La stella è andata a uomini che hanno dedicato una vita al lavoro. Il record, quest'anno, è del novarese Francesco Baratelli, 49 anni di attività prima come tipografo e poi come bancario, da semplice impiegato a massimo dirigente della Popolare di Novara. Momenti di commozione, quando è stata assegnata la medaglia d'argento al valor civile alla memoria di Manlio Quarantelli, il pilota morto nel disperato tentativo di evitare che il suo aereo in panne si schiantasse sull'abitato di Casalle.

Parla la prima [illegible] cuore e polmone nuovi

Le davano due mesi di vita Ora spera di poter lavorare

«Ero sempre a letto, non respiravo più» - Una lunga, esasperante attesa in ospedale

Solo il respiro un po' affa- [illegible] tradisce l'intervento di alta chirurgia che ha subito da poco. Per il resto, Mara Mellon, 36 anni, la prima italiana con cuore e polmone nuovi, ha un buon aspetto. Da quando è tornata, mercoledì scorso, dopo 10 mesi vissuti in un ospedale inglese, dice di sentirsi meglio: «*Non volevo stare più così lontano, ero molto stanca, desideravo tornare, ma nello stesso tempo avevo paura*». Durante il viaggio in aereo ha avuto un trauma fisico. Alle Molinette, nel reparto dei prof. Brusca, si è ripresa in poco tempo.

Il trapianto cuore-polmone non ha ancora una tecnica collaudata: ne sono stati fatti meno di 200 nel mondo e non tutti sono riusciti. Si può immaginare con quanta angoscia Mara Mellon e il marito Adriano Negro, maresciallo dei vigili del fuoco, abbiano deciso.

Spiega Mara: «*Non avevo alternative. Non potevo più uscire di casa, non riuscivo a respirare, ero sempre a letto. Ho girato tutti gli ospedali possibili in Italia e all'estero. Ero condannata, a Varese, nell'inverno scorso, mi hanno dato il mese di vita*».

Il passato un anno da quella diagnosi è Mara Mellon sta lentamente ricominciando a vivere e spera di poter camminare di nuovo e di riprendere a lavorare.

«*Era una malata morta, e il trapianto cuore-polmone era l'ultima scelta*», spiega il [illegible] Marcolongo, medico nella cardiologia delle Molinette.

Ora è la donna a raccontare la sua odissea, dai primi dolori, sei anni fa, segno di una cardiopatia congenita, che fino ad allora non le aveva dato disturbi, al peggioramento di giorno in giorno, fino all'immobilità pressoché totale. Immobile, lei che per tanti anni aveva fatto la sarta, gestendo una boutique a Venaria. A luglio dell'anno scorso il viaggio della speranza a Londra, dal prof. Jacoub.

Il marito Adriano Negro: «*Abbiamo visitato per mesi in una stanzetta, che ci erano affittato nel villaggio vicino all'ospedale*». Novantacinque sterline la settimana, circa duecentomila lire. La spesa sono state tante, i vigili del fuoco hanno capito il dramma del collega e hanno aperto una colletta: «*Vogliamo ringraziare tutti i vigili e il comandante Ing. Masetti*», dicono Mara e Adriano Negro.

Il due gennaio, la notizia attesa: erano disponibili gli organi. Mara era già [illegible] ricoverata in ospedale, stava troppo male: «*Ho tirato un sospiro di sollievo. Non avevo paura, ero serena*».

Il più preoccupato era il marito: «*Ho accompagnato [illegible] troppi malati a morire. Lei no, è entrata in camera operatoria dicendomi: "Io di lì esco viva; ho fede, stai tranquillo"*».

Durante l'operazione Mara Mellon ha avuto un'emorragia. Altri momenti di panico per il marito: «*Ho visto arrivare i paracadutisti della Royal Force, che hanno la base vicino all'ospedale. E ho capito che qualcosa non [illegible] perché [illegible] chiamati a donare il sangue in caso di emergenza*».

Otto ore d'intervento, poi la rianimazione e il recupero graduale, peggiorato [illegible] tre fratture per una caduta sulle scale.

Forse la parte più dura è stato proprio il periodo dopo l'[illegible] ora passa 30 chili, anche se ha un buon appetito: «*A Londra non riuscivo più a mangiare*». Il ritorno in Italia le ha fatto bene. Da due giorni ha ripreso a vibrare. Dice sorridendo: «*Me lo diceva il prof. Jacoub, che solo con l'aria e la cucina italiane mi sarebbe tornata la voglia di mangiare*». Di Londra ricordano il rapporto con [illegible] e infermieri: «*Si mangiava allo stesso tavolo, in mensa. Noi abbiamo potuto stare sempre insieme, senza limiti d'orario. L'ospedale non era però molto bello*». La dott. Melissa Fitzgerald ha accompagnato Mara Mellon fino a Torino. Ieri, un'infermiera, Ester Venditti, ha telefonato da Londra per sapere com'era andato il [illegible]

Giuliana Mo[illegible]

[illegible] Cuore trapiantato e un torinese

Nel petto di Pietro Bianco, 47 anni, titolare di due palestre di arti marziali, batte da due giorni il cuore di un sottufficiale di polizia. Il sovrintendente principale Giuseppe Miele, 36 anni, di Alessandria, stroncato da un'emorragia cerebrale.

Giuseppe Miele era da anni iscritto all'Aido. Si è sentito male lunedì, al ritorno dal lavoro. Giovedì sera è stato accertato il coma irreversibile. Nella notte, intanto, dai Martini, Pietro Bianco è stato trasportato a Bergamo. E si è ripetuta una toccante staffetta per la vita. Il cuore del sottufficiale di polizia, portato a Bergamo, è stato trapiantato dall'equipe del prof. Pa[illegible]

[illegible], 3500 nuovi donatori

Di è svolt[illegible] altra sera l'assemblea dei soci Aido (Associazione donatori organi). Spiega il presidente regionale Pier Carlo Maschera: «*In un anno i soci di Torino e provincia sono aumentati di 3500, arrivando così a oltre 18 mila. Molti si sono [illegible] in quest'ultima settimana, dopo le polemiche sul caso di Patrizia Parolin. Il motivo? Hanno rispetto che non vogliono mettere i loro parenti nelle condizione di dover decidere per loro*».

CASAMERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino [illegible] 55.86

ACQUISTI

Gli uffici urbanistici di via Farini n. 1 ap[illegible] ti pubblico [illegible] per giovedì [illegible] dicembre.

VENDITE

LIBERI CITTA'

VALENTINO - Corso Ga[illegible] in stabile dignitoso vicino a tutti i servizi comodo ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere grande cucina bagno cantina ripostiglio. Mutuo condizioni mutuo favorevole fino al 75% del valore.

STADIO - Via Monginevro in stabile con ascensore ottimo appartamento angolare ristrutturato composto da ingresso cucina grande soggiorno 2 camere grande bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

CENTRO - Via Mazzini in stabile con ascensore ottimo appartamento composto da ingresso cucina grande soggiorno 2 camere grande bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

SAN SALVARIO - Via Saluzzo in signorile d'epoca ottimo appartamento ristrutturato molto ben servito con ingresso cucina 2 bagni cantina. Prezzo veramente interessante.

VANCHIGLIA - Via Vanchiglia in stabile d'epoca con ascensore ottimo appartamento ampio luminoso composto da ingresso living 2 camere bagno cantina. Mutuo condizioni mutuo favorevole fino al 75% del valore.

SANTA RITA - Corso Sirtori 67° piano luminosissimo in stabile signorile appartamento panoramico composto da ingresso 2 camere bagno cantina. Ottimo prezzo rateazione o permuta.

CENTRO - Via Maggiore in stabile d'epoca [illegible] ottimo ampio appartamento 2 camere [illegible] cucina bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

GIARDINI REALI - Via S. Quirico in stabile signorile splendido appartamento composto da ingresso salone 2 camere cucina bagno cantina. Adatto anche uso ufficio. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario fino al 75% del valore.

BORGO VITTORIA - Corso Vercelli in ottima stabile ap[illegible] [illegible] 2/3 camere [illegible] cucina grande bagno 2 ripostigli cantina grande ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

POZZO STRADA - Via Brissogne al 4° piano in stabile signorile appartamento panoramico composto da ingresso living 2 camere grande cucina doppi servizi mansarda garage condominiale. Possibilità box per 2 auto. Mutuo condizioni favorevoli fino al 75% del valore.

LANCIOTTO - Corso Lombardia vicino alla tangenziale ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina. Rateazione o permuta.

LIBERI HINTERLAND

VOLPIANO - Via Genova in palazzina signorile ottimo appartamento composto da ingresso living cucina 2 camere bagno cantina. Facilitazioni di pagamento e permuta.

SAN PAOLO - Via Borgaro in stabile ristrutturato ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

BORGARO - Via Lanzo in stabile d'epoca ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

CASELLE - Via Torino in stabile d'epoca ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

SAN MAURO TORINESE - Via Dora in palazzina signorile all'ultimo piano splendido appartamento composto da ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

GRUGLIASCO - Via Torino in stabile d'epoca ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

COLLEGNO - Via Torino in stabile d'epoca ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo trattabile. Rateazione o permuta.

VILLE - CASETTE RUSTICI

GARDONECCHIA - Comprensorio monolocale con ampia veranda chiusa recente prezzo affare.

CASTAGNOLE LANZE - Casa padronale centro storico composta da ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi bagni 2 cantine ripostiglio semiseminterrato. Ristrutturata interna. Mutuo comprensivo mutuo fondiario fino al 75% del valore.

COLLEGNO - Via La Pira in palazzo signorile ottimo appartamento composto da ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi bagno ripostiglio cantina. Ottimo stato di conservazione. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato interna. Mutuo condizioni mutuo fondiario fino al 75% del valore.

GRUGLIASCO - Via Cavour in stabile recente ottimo appartamento composto da ingresso 2 camere cucina doppi servizi bagno ripostiglio cantina. Ottimo stato di conservazione. Riscaldamento autonomo. Ristrutturato interna. Mutuo condizioni mutuo fondiario fino al 75% del valore.

RIVOLI - Via Cavour in stabile ristrutturato

Ciriè: insolita lettura tecnologica allo scientifico Galilei

Il computer entra al liceo e svela un Manzoni nuovo

I ragazzi di due quinte, per primi in Italia, si sono rifatti alle ricerche universitarie

CIRIE' — Liceo scientifico [illegible] per gli studenti [illegible] della 5ª A e della 5ª B [illegible] Il conto [illegible] rovescia verso [illegible] maturità. Ma alcuni trovano ancora il tempo, e gli stimoli, per trasformare le conclusioni di un'esperienza affascinante. Leggono, consultano e si scambiano cinque ponderosi [illegible] dell'equipe del professor Giorgio De [illegible] critico e ordinario di letteratura italiana all'Università di Torino. S'intitola «Concordanze dei *Promessi sposi*», edita [illegible] Mondadori.

Sfogliandone le pagine si nota solo l'aridità e il piatto ordine di un vocabolario. Ma [illegible] quest'opera asettica si nascondono [illegible] da un'ispirazione innovatrice: leggere Manzoni con la [illegible] del computer.

Per la prima [illegible] questa mole di lavoro viene utilizzata in un liceo. *Il gusto della novità ha solleticato l'interesse dei ragazzi verso un autore classico*», spiega la [illegible] insegnante. Rosapia [illegible]. «*Gli [illegible] soddisfacenti, non inferiori a quelli di seminari universitari condotti con lo stesso strumento d'analisi*», afferma il prof. De Blasina.

«*Gli studenti hanno colto il messaggio, che un testo, un qualsiasi testo è fatto di parole. E' un concetto apparentemente banale, ma difficile da acquisire*», argomenta De Blasio. «*La macchina non può pensare, ma fa bene una cosa elementare che oggi l'uomo si dimentica di fare: fermarsi sulla cruda parola*».

La maggioranza degli scrittori contemporanei è prigioniera della produttività, [illegible] a sfornare libri a getto continuo. Il così la parola diventa [illegible] semplice [illegible]. «*Per i grandi scrittori* [illegible] non è [illegible] la parola è il traguardo, semplice e [illegible] stesso, [illegible] loro costruzioni. Il *computer aiuta a scoprire questa ricchezza*». La lettura «tecnologica» [illegible] sposi fornisce [illegible] freddo dato: Il ro[illegible] è composto di 261 mila parole, ma i lemmi fondamentali sono solo 8 mila. «*Il vocabolario di Manzoni è sobrio, persino povero; il suo stile sta nell'accostamento creativo delle parole. I Promessi sposi non hanno di per sé un forte significato morale o religioso: c'è* la scomparsa della magia d'inventare personaggi con tratti precisi».

Gli [illegible] liberi da condizionamenti critici o ideologici, hanno percorso la strada loro indicata. «*All'inizio c'era soprattutto curiosità. Poi il resto il divertimento, perché la meta* [illegible] *sempre apparve chiara.* [illegible] *è rimasto il desiderio di esplorare* [illegible] *celava l'angolo*», [illegible] Alice e Marina. Il lavoro sperimentale si è [illegible] novembre; [illegible] i ragazzi [illegible] consegnato al prof. De Blasio le loro conclusioni, raccolte in [illegible] cento pagine. Hanno [illegible] il capolavoro [illegible] gliandolo [illegible] elaborato dal computer. Ed hanno constatato che laddove arriva l'intelligenza artificiale la [illegible] non viene [illegible] «*Abbiamo scoperto un metodo di lavoro, il seminario ci ha insegnato* [illegible] *avvicinarci* [illegible] *linguaggio scritto in maniera attenta e consapevole*», spiegano Elena e Francesca. «*Il lavoro svolto ha rivelato ai nostri occhi la presunta freddezza del computer*», [illegible] «Utilizzato in modo critico può aprire prospettive imprevedibili. *Il professore* [illegible] *ha detto di aver letto i Promessi sposi 22 volte: ebbene, ci ha confessato che il computer gli ha rivelato aspetti mai colti prima*».

I risultati [illegible] seminario [illegible] presentati dal prof. [illegible] Rienzo [illegible] del corso di una conferenza stampa, a [illegible] un'ulteriore tappa [illegible] l'introduzione dell'informatica [illegible] filologia e [illegible] letteraria.

Marco [illegible]

Ribadito [illegible] divieto [illegible] iscriversi: forti polemiche

La Società [illegible] rifiuta le donne

SAN [illegible] — La «*Società operaia di* [illegible] *soccorso*» [illegible] vietata [illegible] donne ancora per molti anni. Qualche tempo fa ai responsabili della «Società» era giunta la richiesta di un gruppo di donne di San Maurizio di entrare a far parte dell'associazione, la cui origine data 1864. «*Perché anche noi non possiamo offrire* [illegible] *nostra collaborazione alla «Società»? San Maurizio non è fatta soltanto di uomini*» dicevano le donne. Ma il regolamento parla chiaro: la «*Società* [illegible] *Mutuo soccorso*» prevede soltanto [illegible] maschi, quindi [illegible] possibilità di accesso per le mogli, le sorelle o figlie di chi fa parte dell'associazione. C'è stata anche un'assemblea straordinaria dei soci chiamati a votare la modifica al regolamento: su 60 votanti in 58 hanno detto «no» all'ammissione delle donne.

I motivi? «*Non si vuole certo creare discriminazioni* — dicono alla «Società» — *l'associazione è nata con scopi ben precisi ed ha una precisa tradizione storica da rispettare*». Come altri [illegible] simili nati un po' ovunque in Piemonte, anche la «*Società*» di San Maurizio nel corso degli anni è cambiata: da centro di assistenza per i lavoratori che qui, all'inizio del secolo, imparavano a leggere e scrivere, è diventata un punto di ritrovo per trascorrere il tempo libero, giocando a carte o a bocce e bevendo qualche [illegible] amici. Adesso a San Maurizio è polemica [illegible] contro l'atteggiamento «maschilista» dei responsabili della «*Società operaia*». «*Forse le donne, oggi come ieri, non hanno mai lavorato? I tempi* [illegible] *sarebbe anche ora di abbandonare la mentalità di certi uomini: ma qui ci siamo fermati all'Ottocento*», commentano le donne che non vogliono darsi per [illegible]: stanno pensando di creare una loro «*Società*», aperta a tutti, uomini compresi.

Continua lo smantellamento della rete di controllo

L'aria senza sentinelle

Finora [illegible] disattivate 5 centraline (due a marzo, [illegible] nell'ultima settimana) Ne restano [illegible] funzione solo 7, distribuite in varie [illegible] di Torino - Motivo: «Manca [illegible] specializzati per la manutenzione» - Una lettera a [illegible]

TORINO — Continua lo smantellamento della rete di controllo dell'inquinamento atmosferico. Tre centraline (parco del Lingotto, Orbassano e [illegible] Racconigi), sono state [illegible] un paio di giorni fa [illegible] tecnici del [illegible] di [illegible] dell'Usl 1-23. Due erano state [illegible] all'inizio di [illegible] personale specializzato. Ora restano in attività solo 7 punti [illegible] rilevamento, sparsi in vari punti di Torino.

Lo [illegible] venendo secondo il ritmo di marcia previsto dal laboratorio di Sanità pubblica, che nei mesi scorsi aveva informato i responsabili dell'Usl torinese sulle [illegible] gestione [illegible] di [illegible] trollo. Mancando personale (più esattamente [illegible] specializzati) diventa problematica la manutenzione di queste delicate sentinelle dell'aria che respiriamo.

La dottoressa Franca Ricotilli, direttrice del laboratorio, e il dott. Paolo Natale, responsabile del servizio di [illegible] atmosferico, hanno più volte chiesto al presidente della Usl e al capo del personale di potenziare gli organici per far fronte [illegible] esigenze [illegible] genti, che hanno crescenti necessità [illegible] con[illegible] trolli. L'inchiesta giudiziaria sull'Usl e l'arresto [illegible] massimi vertici della Sanità hanno provocato ritardi.

[illegible] fronte [illegible] chiusura delle prime centraline, il commissario della Usl, dott. Terribile, ha scritto all'assessore regionale [illegible] Sanlorenzo Olivieri, [illegible] Cardetti e all'assessore comunale all'Ambiente, Guarene: «*La [illegible] delle due stazioni non produce un aumento dell'inquinamento,* [illegible] *un [illegible] solute. Questo poiché [illegible] note le fonti [illegible] inquinamento e le modalità operative per il loro controllo. Non saranno trascurati i [illegible] che possano [illegible] quanto meno l'attuale livello di funzionamento*». [illegible] al [illegible] le risposte.

Intanto, i tecnici di via del- [illegible] la Consolata hanno staccato altre [illegible] centraline [illegible] trollo, che servivano a [illegible] zare la [illegible] dell'anidride [illegible] che [illegible] solito [illegible] subisce un calo perché le [illegible] di [illegible]

[illegible] autunno questi impianti di rilevazione saranno [illegible] o no? La dottoressa [illegible] Vera Fiorano, responsabile dell'Igiene pubblica dell'Usl, rimanda la risposta alla dottoressa Franca Ricotilli che gestisce il laboratorio di Sanità pubblica, la quale precisa: «*Dopo il primo intervento di blocco delle centraline ci hanno promesso altro personale. Forse ci saranno i concorsi. Ma, come minimo,* [illegible] *un [illegible] e mezzo d'attesa.* [illegible] *I nuovi arrivati* [illegible] *anche essere addestrati. Per cui penso che le cose rimarranno così ancora per molto*».

Ora in carcere

A Chivasso ha truffato 60 milioni

Con la rivista «Tributaria e Finanze» ha tratto in i[illegible] no più di 200 ditte

CHIVASSO — Un [illegible] siere, con [illegible] spirito di iniziativa è riuscito a racimolare una sessantina [illegible] milioni truffando quasi [illegible] aziende in tutta Italia. Ora Giovanni [illegible] anni, è in carcere per [illegible]: contro [illegible] ha aperto un'inchiesta il sostituto procuratore, Panelo.

Il Monaco, che non ha neanche frequentato [illegible] [illegible] a settembre fonda [illegible] rivista «Tributaria e finanze» attingendo a piene mani da periodici specializzati. Gli fa stampare alcune migliaia di copie da una tipografia poi inizia a prendere contatti con centinaia di ditte elencate [illegible] pagine gialle. Il [illegible]ne è semplice. Il carrozziere si presenta così: «*Sono* [illegible] *tributarie e fi-* [illegible] Una [illegible] che all'altro [illegible] [illegible] filo provoca [illegible] patemi d'animo: la maggior parte [illegible] titolari [illegible] contattati crede di avere a [illegible] con la Guardia di finanza. E se qualcuno ha [illegible] dubbi, [illegible] il Monaco [illegible] [illegible]

Tutti, o quasi, si lasciano [illegible] a [illegible] l'abbo- [illegible] [illegible] rivista (130 mila lire). L'intraprendente carrozziere esagera, però: il secondo numero di «Tributaria e finanze» che manda alle aziende è in tutto uguale al primo: è cambiata solo la targhetta adesiva con il numero. Il gioco dura finché un commercialista di Urbino, che non ha nulla da temere dalla Finanza, segnala le minacce tele- [illegible] [illegible] magistratura. [illegible] risale alla [illegible] postale dove si inviano i [illegible] per l'abbonamento e poi al mittente.

dalla Grande Torino

[illegible] Collocamento, posti per 77

TORINO — Martedì l'ufficio di Collocamento dovrà assegnare 77 posti di lavoro, 18 dei quali a 11, nelle sale cinematografiche Ambra, Fortino, Massaua, Miraflori. Generici: 15 ausil. serv. gen., ente p. (3 mesi); 7 add. pulizie, traprese (3 a tl e 4 a td); 2 op. comuni, comm. (td). Di categoria: 1 aiuto bar (td); 3 macch.-fuochi., ente p. (3 mesi). Qualificati: 5 inf. prof., casa di cura (tl); 1 vernic., art. metalm. (tl); 1 barman (td); 1 beton. minerl., gomma-plast. (td); 1 elettr., art. me[illegible] (tl); 1 bruc.-frigor., art. metalm. (tl); 1 carp., ind. metalm. (tl). Impiegati e commessi: 30 [illegible] amm., ente p. (3 mesi); 1 stenodattil., [illegible] p. (td); 1 impiegata, p. eserc. (tl); 1 op. video terminali, comm. (tl); 1 appl. dattil., ente p. (td); 1 tecnico radiol., comm. (td); 8 ed. per handicap. ente p. (td)

[illegible] Farmacie aperte in città

TORINO — Servizio diurno (8-13,30): [illegible] Bionax [illegible]/n (70.54.22); v. [illegible]ciani 2 [illegible]; v. Fabriani 102 (74.07.08); c. Dante [illegible] (696.33.86); c. Corsica 9 (53.46.46); p. Repubblica 21 (521 19.72); p. Statuto 4 (521.45.81); c. Toscana 17 (20.90.56); c. Duca degli Abruzzi 66 (59.69 44); c. Siracusa 87 (36.08.94); v. Palestrina 45 (23.79.00); v. San Tommaso [illegible] v. Pinchia 1/c (30.01.12); p. Adriano 12 (44.26.67); v. Sacchi 4 (54.53.72); c. Brianza 22 (89.57.79); v. Berino 4 (29.25.53).

Serale (13,30-22,30): p. Repubblica 21 (521 19.72).

[illegible] (13,30-9): c. Vittorio [illegible] 66 (53.23 71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (70.33.08).

[illegible] Autoparenteai [illegible]

TORINO — Officine (8-13): [illegible] Settimo [illegible] (273.13.26); v. [illegible] (230.02.00); v. San Massimo 21 (57.00.00); v. XXV Aprile 179 (355 36 88); v. Scapaccino 2 (71.40.00); v. Gunin 5 (30.40.47); v. Sostegno 10 (79.64.54); v. Mongrando 20 (87.84.78). Rivitrasio (8-13): v. Gambasca 4 (38.69.78). [illegible] Fiat (8,30-12,30): v. Genova [illegible] (696.39.33); v. Passalacqua 16 (54.38.90); v. Bossi 19 (74.60.83). Servizio Fiat-Lancia: c. Taranto 183 (20 04 97); Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88). Servizio Lancia (8-12): Nichelino, v. XXV Aprile 86 (606 08.40); v. Ourino 16 (74.05.35). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): v. Filadelfia 219/2 (36.31.01).

[illegible] Rally Torino, vendico Lampo

TORINO — Giuseppe Lampo su Lancia Rally 032 condotta al termine delle prime dieci prove speciali il 7° Rally Internazionale Città di Torino, iniziato ieri e che si concluderà oggi intorno alle 16,30 in piazza San Carlo. Il pilota vercellese, portacolori della Meteco Corse è balzato al co[illegible] della [illegible] quinta prova speciale quando il grande favorito [illegible] competizione, Gianfranco Cunico, è stato [illegible] ad abbandonare a causa di una pericolosa uscita di strada. Il pilota vicentino è stato trasportato all'ospedale di Chivasso dove è stato giudicato guaribile in [illegible] paio di giorni. Ritirato anche Jean-[illegible] Andruet.

[illegible]

TORINO — L'Associazione amici di «Il Nuovocinema» ha costituito [illegible] a Torino un gruppo di lavoro denominato «*Movimento* [illegible] *del cittadino*» [illegible] sollecitare la partecipazione popolare a [illegible] [illegible] e libuli del burocratismo di Stato. Domani, ore 17, sede fondazione Giorgio Amendola, via Bacchi 65/A, conferenza dell'on. Giorgio Ruffolo. [illegible] Prospero Cerabona.

[illegible] Fonti energetiche

TORINO — Incontro, domani, ore [illegible] l'hotel Ligure, [illegible] 66, organizzato [illegible] Centro studi Marcora sul tema «*Fabbisogni e fonti energetiche: attuali . . . proibiti*». Interverranno: il vicepresidente [illegible] consiglio regionale, Cerchio; i professori Pizzetti, ordinario [illegible] Di[illegible] e Ferro, [illegible] di Fisica Tecnica al Politecnico.

[illegible]

MONCALIERI — Ieri sera alle 18,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria della Scala, è stata celebrata una messa di suffragio in memoria di Giuseppe Terzaniello e Torino Gubbione, i due carabinieri uccisi dai banditi dieci anni [illegible] a Borgo San Pietro.

[illegible] Collino a Grugliasco

GRUGLIASCO — Scatta alle 14,30, in corso Torino, la dodicesima edizione del [illegible] ciclistico «*Ai martiri*», [illegible] amatori. La gara si svolge su un circuito di 80 chilometri complessivi.

Approvato dall'assemblea Usl [illegible]

Bilancio preventivo di circa 60 miliardi

Potenziamento di alcuni reparti ospedalieri

MONCALIERI — [illegible] bles [illegible] consiglieri comunali, presieduta [illegible] sco Piumara, per il bilancio preventivo della Usl 23 (Moncalieri, Trofarello, La Loggia). Previsione di spesa per '87: quasi 60 miliardi.

La cifra di competenza (provvisoria autorizzata dalla Regione Piemonte e iscritta [illegible] bilancio è 45 miliardi [illegible] milioni [illegible] mila lire (circa due miliardi in meno rispetto al precedente esercizio).

[illegible] dipendenti vanno 17 miliardi 504 milioni [illegible] netto [illegible] oneri [illegible] (40% [illegible] spesa). Ai 110 medici generici convenzionati, [illegible] 4 miliardi; [illegible] [illegible] mezzo [illegible]

Per gli interventi specialistici e ambulatoriali interni (nel poliambulatorio di [illegible] Martiri della Libertà e Moncalieri e presso il [illegible] analisi del [illegible] Croce), i [illegible] [illegible] milioni, mentre ai laboratori privati convenzionati andranno circa [illegible] milioni; due miliardi, invece, [illegible] la conversione [illegible] riguarda le [illegible] di [illegible]

Il presidente [illegible] Comitato [illegible] gestione, Domenico [illegible] cocio, [illegible] i principali interventi, prima [illegible] ristrutturazione e il potenziamento di alcuni reparti del presidio ospedaliero [illegible] le [illegible] territorio interessato.

Per le cinque sale operatorie [illegible] Santa Croce si spenderanno due miliardi e [illegible] e sarà [illegible] nuovo reparto di cardiologia (870 milioni).

Si realizzerà, tra l'altro, (costo 137 milioni) un centro di emodialisi in strada Revigliasco.

Il bilancio è stato approvato con 21 voti a favore (dc, psi, pli, pri e psdi); contrari i 13 comunisti presenti. Non ha partecipato alla votazione il rappresentante del msi, contrario a un «bilancio preventivo, anziché consuntivo».

Sei arresti a Torino [illegible] smercio di lire, dollari [illegible] marchi falsulli

Anche un regista tra i falsari

L'operazione, [illegible] decine [illegible] fermi in [illegible] il Nord Italia, ha portato [illegible] «Nuove» persone insospettabili: dirigenti d'azienda, un funzionario [illegible] [illegible] Paolo, [illegible] avvocato e una [illegible]

Herald Gotsch, arrestato

[illegible] — [illegible] sei i torinesi [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] del [illegible] operativo nel [illegible] [illegible] indagini, coordinate [illegible] colleghi di Genova, [illegible] falsificazione e il riciclaggio di dollari, marchi e lire, che aveva ramificazioni in tutta Italia.

Tutti insospettabili. In maggioranza professionisti che [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] fare [illegible] [illegible] L'unico [illegible] [illegible] alle [illegible] rache è quello di Bruno Adda, [illegible] via Breglio 23, sedicente regista cinematografico e di teatro. Avrebbe fatto parte della banda che, in [illegible] città del Nord Italia, tenté [illegible] specciare [illegible] [illegible] [illegible] gli inquirenti, [illegible] pedina importante nella colossale organizzazione, in stretto contatto [illegible] con il cervello della banda, un industriale milanese.

Altri due arrestati sono amministratori di imprese: è il caso di Luciano Conti, 43 anni, via Principi 9, proprietario di una piccola ditta specializzata in impianti elettronici, e Herald Gotsch, 44 anni, nato in [illegible] amministratore [illegible] [illegible] poplast, con villa in [illegible] Alberoni 18, in collina.

[illegible] impiegato modello: [illegible] è descritto Ezio Ercole, 39 anni, funzionario [illegible] Paolo. I meriti acquisiti [illegible] lavoro ne [illegible] [illegible] il trasferimento [illegible] [illegible] dell'istituto. Era [illegible] a Torino per le va- [illegible] di Pasqua, gli uomini [illegible] [illegible] hanno rintracciato e arrestato all'aeroporto di Caselle giovedì sera.

In carcere anche un avvocato, il civilista Manuello Bertetto, 55 [illegible], corso Moncalieri 53, e [illegible] donna, Maria Grazia Lucchesi, 46 anni, originaria di Novara, che si definisce di non meglio [illegible] affari.

Tutti [illegible] accusati di [illegible] sociazione per delinquere, e in particolare di aver date- [illegible] e messo in circolazione [illegible] falsi. [illegible] [illegible] del Gotsch [illegible] anche [illegible] ritrovate tre pistole non denunciate.

Altri due arrestati risultano residenti a Torino: [illegible] cesco Barbetti, 66 anni, un funzionario in pensione, domiciliato a Genova, e Rober- [illegible] Di Munno, 41 anni, fotografo, che ha lavorato [illegible] [illegible] in città, dove ha tuttora interessi commerciali.

[illegible] Leggero scosso di terremoto

TORINO — Il Centro meteosismico del Canavese e Montalenghe ha registrato il terremoto che, ieri alle 22,44, ha provocato panico e danni in Emilia Romagna. «*E' durato 5 secondi* — afferma il responsabile, prof. Ferrero — *ma è stato molto violento, ha fatto saltare i pensili degli strumenti*». A Torino è stato avvertito soltanto ai piani alti degli edifici, dove ha fatto tintinnare i vetri delle finestre e oscillare i lampadari. Non è invece giunta la seconda scossa, assai meno intensa, alle 22,58, in Toscana.

Per i disoccupati

Grugliasco: una proposta per avviarli al lavoro inserendoli in imprese artigianali

GRUGLIASCO — [illegible] innovativo a favore [illegible] disoccupati in applicazione della legge regionale 55/84 sui cantieri di lavoro è stata presentata dalla consigliera dc Lina Visentin, presidente della commissione consiliare per i disoccupati. [illegible] qualificare l'impiego delle risorse finanziarie pubbliche [illegible] si sposa lavoro non solo un'occupazione temporanea di [illegible] semi-assistenziale, [illegible] bensì l'opportunità per i disoccupati di praticare un [illegible] al lavoro». [illegible] imprese artigiane. L'addestramento [illegible] a spese [illegible] Comune, [illegible] fatto presso le imprese artigiane [illegible]

Il progetto, condiviso dall'assessore Crivelli, [illegible] presentato in giunta in questi giorni per il relativo impegno di spesa che dovrebbe avvalersi dei contributi provinciali e regionali. «*E' un modo nuovo per aiutare chi è disoccupato e non ha qualifiche professionali* — ha [illegible] rilevare la Visentin —, *mettendolo in condizioni di acquisire un'utile esperienza che potrebbe garantirgli maggiori possibilità* [illegible] [illegible] *mercato del* [illegible].

[illegible] I Tauri dominano nel derby

TORINO — Per la prima volta nella storia del football americano «made in Italy», i Tauri hanno vinto il derby: ieri al Motovelodromo si sono imposti sui Monterosa bianco Giaguari per 24-14. I Giaguari, privi dell'americano Trey Hunter hanno sottovalutato gli avversari, ultimi in classifica. I Tauri li hanno sorpresi andando in meta con Miana e, per due volte, con l'americano Fontana; Raffaelli ottenevà 6 punti su calcio. Tardiva la riscossa dei Giaguari: marcatori Peola, Dio e il «calciatore» Chieppa.

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la [illegible] pelliccia continuerà [illegible] essere garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il [illegible] l'incendio la rapina lo scippo fino [illegible] maggio 1988.
brilfur
[illegible] Via Aosta, [illegible] - Torino - Tel. 284.306 - 284.348
Parcheggio interno - aperture al pubblico con orario 9 - 12 / 15 - 18,30 dal lunedì al venerdì - Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9 - 12

Molti dehors contrastano con l'architettura in cui sono inseriti

Florida in ambiente barocco

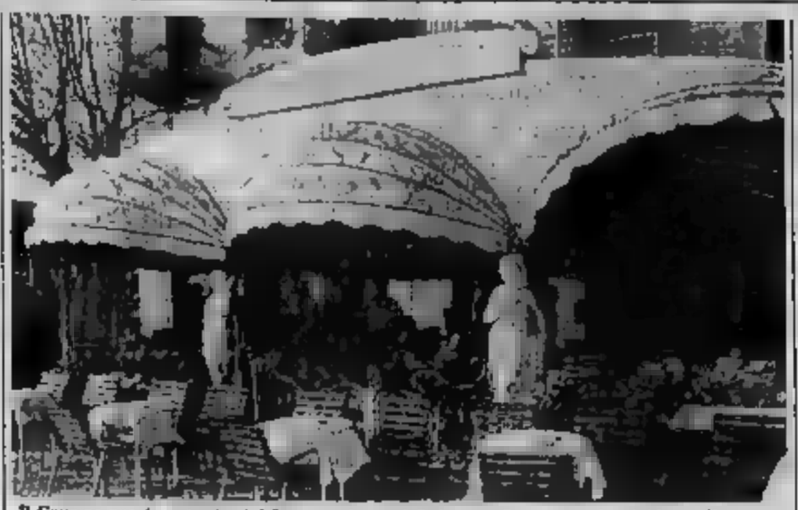
Troppa plastica stile bain■ ■ cupolette tinta pastello - L'assessorato ■ urbano concederà ■ apertura solo se i gestori presenteranno una documentazione ■tografica «L'approvazione delle ■ richieste sarà subordinata ■ ■ preciso giudizio estetico»

■ — Nella ■ convulsa ■ ogni giorno chi ha ■ tempo ■ ■ al dehors per bere ■ ■ o mangiarsi in ■ un gelato? ■ persona, evidentemente, perché sono ormai più ■ mille queste piccole isole cittadine ■ ■ al relax: dalle ■lusciole di fronte alle latterie ■ ai bar di periferia ■ più spaziose ■ centro. ■ sul dehors ■ una colpa e ■ ■ ■ Sono ■ ti ■ essere ■ brutti: ■ migliorano oppure ■ potranno più essere installati.

L'arch. Pagano dell'assess■ all'Arredo urbano spiega: «*In molti casi, ■ praticato nel centro, il ■ hors ha ■ impatto tremendo con l'ambiente circostante. Tendoni di plastica lucida, quasi sempre chiusi ai lati, creano una sorta di scatoloni fremanti. Ma anche terribili cupolette in tinte pastello mal inserite nell'architettura cittadina*». ■ «*L'assessorato è ■ dubbio favorevole ai dehors, ■ li vuole non in contrasto ■ l'ambiente. Il discorso vale soprattutto* ■ *il centro. Senza, però, dimenticare la periferia*».

Com'è fatto un bel dehors? «*Non esiste il modello. L'assessorato sta esaminando* ■ *questione in* ■ *poter fornire* ■ *alle* ■ *inserzioni cittadine a cui è stata demandata la competenza delle autorizzazioni.* ■ *quest'anno abbiamo* ■ *di* ■ *l'apertura di tutti i vecchi dehors purché entro quindici giorni i gestori presentino la documentazione fotografica*».

Per quanto riguarda le nuove installazioni, ■ si esaminano ■ ■ i progetti. «*L'approvazione all'apertura* ■ *nuovi dehors è direttamente legata all'estetica* — ■ l'arch. ■ — *Si cerca di evitare la plastica lucida, i colori contrastanti con l'arredo circostante. Gli ombrelloni sono* ■ *dubbio la soluzione migliore nel centro, quella che stride di* ■. *I criteri generali dicono che i dehors* ■ *devono aver chiusure laterali, che le coperture devono essere trasparenti. Niente tende: per creare un ambiente protetto dalla strada sono sufficienti piante verdi che creano fresco e sono piacevoli alla vista*».



Il Comune non è contrario ai dehors, ma imporrà il rispetto di norme molto rigide per l'apertura

In sostanza, il Comune, nell'affidare il suolo pubblico ai gestori di bar e latterie, pretende la certezza del rispetto estetico. Dall'altra parte c'è il lamento degli interessati che temono di dover rinunciare all'arredo, magari rinnovato di recente e che si vedono costretti a preparare un progetto vero e proprio, corredato di fotografie. «*Altro spese* — sostengono concordi i negozianti — *oltre alle tasse per l'occupazione del suolo*».

Mantenere in piedi un dehors costa, a seconda delle zone, da 50 a 87,7 lire per metro quadrato al giorno da metà maggio a settembre. La grandezza media è sui 50 metri, ma può arrivare fino a 100-120. Il costo tuttavia viene ammortizzato grazie all'aumento del prezzo delle consumazioni che, rispetto al banco, costano da un terzo in più al doppio.

m. val.

S'inaugura domani una mostra ■ La Mandria

Segreti della natura nei diversi ambienti

La rassegna ecologica resterà aperta fino al 31 luglio

VENARIA — Il bosco come le scogliere, le piante come gli animali sono i fantastici laboratori nei quali opera la natura ed i cui meccanismi sono per la più poco noti o addirittura sconosciuti al grande pubblico. Nonostante la grande diversità degli ambienti naturali, le ricerche ecologiche hanno ormai portato ad un risultato: esistono meccanismi generali che presiedono al loro funzionamento e la loro conoscenza consente di guardare alla natura con occhio più attento.

L'occasione per entrare nel mondo dell'e■logia e di approfondire particolari scienti■ che regolano la vita del mondo, viene dal ■ regionale della Mandria a Venaria: domani, alle ore 11,30, sarà inaugurata la rassegna «*La natura al lavoro*», che rimarrà aperta fino al 31 luglio.

Questa mostra è la versione italiana della «*Introduction to ecology*», ideata dalla sezione di storia naturale del British Museum di Londra. Il Consiglio della Regione Piemonte, in collaborazione con l'Azienda regionale parchi suburbani, ha voluto presentarla al pubblico in occasione dell'Anno europeo dell'Ambiente. La versione italiana è ■ ■ rata dal gruppo Cervia-Ambiente nel ■.

Chi vorrà fare una passeggiata nei boschi della Mandria, avrà anche la possibilità di scoprirne i segreti, tutto at■ una semplice ma efficace didattica.

«*La natura al lavoro*» è suddivisa in cinque settori. Il primo illustra il concetto dell'«ecosistema» che è l'equilibrio naturale dell'ambiente in tre gruppi di componenti: i fattori fisico-chimici, i vegetali e gli animali. Così si apprende che attraverso il bosco passano flussi di energia ■ che poi subiscono trasformazioni. E si conosce, quindi, il ruolo degli insetti e di tutti gli animali, di piante e fiori, tutto legato in catena alimentare e biologica di organismi viventi, primi percettori di qualsiasi variazione nel delicato «ecosistema» della natura e tanto più degli inquinamenti. Un altro fantastico laboratorio chimico da scoprire sono gli alberi, catturatori di ■ solare, che poi trasformano in ossigeno.

Il visitatore ha la possibilità di comprendere ■ aspetti scientifici della natura attraverso una descrizione sempre molto semplice e comprensibile a tutti. Così si scopre la catena alimentare: dall'insetto che si nutre delle foglie e che verrà divorato dall'uccellino, a sua volta preda di un rapace. E nulla va perso, perché nel bosco ci sono anche i «decompositori». Ciò ■ il tutto in sostanza biologico.

Nell'ultima parte della mostra c'è una sorpresa: il visitatore potrà porre domande a due computer, che risponderanno sui ■ mi■ dell'ambiente, ponendo, a ■ volta, ■. Sarà un■

Per le scolaresche la rassegna si arricchisce di videotape del Wwf e di «Progetto natura»; ■ mancheranno ■ specialisti, ma per usufruirne occorre prenotarsi alla segreteria del Parco (tel. ■-680025, ore 9-12). ■ della mostra: dal martedì al venerdì il mattino (9,30-12) è riservato alla visita guidata; ■ (13,30-17), l'ingresso è libero; sabato e ■ rica (ore 10-19), la mostra è a pagamento ■ mila; ragazzi della scuola dell'obbligo mille lire; gratis i bimbi fino a 6 anni). Chiusura il lunedì.

Specchio dei tempi

Le offerte ricevute dai lettori

Per sostenere la ricerca sul cancro - I versamenti giunti dal 16 al 20 aprile

Erminia e Pietro in memoria dei genitori 50.000; in ricordo di nonno Filippo, Dario e Andrea 50.000; Michele e Franca ricordando i cari defunti 50.000; Roberta, Mela e Chicco non hanno dimenticato la nonna Piccola 50.000.

In memoria dei defunti coniugi Ambrogio 50.000; in memoria di Tosca Brisai, famiglia Turè 50.000; A.C. in suffragio della mamma 50.000; in memoria del defunto Romeo Gallo 50.000; in suffragio di Gianna Camuseo 50.000; Dotta Balma Anna 50.000.

In memoria del caro Vincenzo Giuliano 50.000; Luciana in ricordo della mamma 50.000; in memoria di Bergeretti Emma 50.000; Dina in ricordo del marito 50.000; Ernesto in memoria di mamma e papà 50.000; in memoria di Cravero Vittoria, le famiglie Cravero e Ruffa 50.000.

Pagliano Michelangelo 50.000; in memoria della mamma e della zia Angela 50.000; in memoria di A. Ghisotti 50.000; in memoria di Mario Di Giorgio 50.000; collaboratori di Pierluigi Ferrando, in memoria del papà 41.000.

Teresa ricordando marito genitori e fratello 35.000; in ricordo di nonna Nella 30.000; un pensionato ricordando papà e mamma 20.000; in onore di Papa Giovanni 20.000; n.n. 20.000; in memoria di Casciani Rodolfo, famiglia Dipietrantonio 20.000; Maglione Raffaele 17.000; Cleo in memoria dei genitori Maria e Michele Rogatto 10.000; In memoria di Audisio Giovanni, Anna Clarione 30.000.

In memoria di Valentino Conti, gli amici del bar «Da Mario» v. Roma 113 Rivoli 135.000; i condomini di via Sommariva 3 - 3 bis Torino, in memoria del defunto Cesario Alfonso 135.000; condominio di via San Marino 75 e 77 in memoria di Pautasso Filippo 130.000.

Ricordando l'amico Onesti Silvano 130.000; in memoria di Maranzana Eugenia, condomini e inquilini di corso Montevecchio 29 115.000; in memoria di Nigro Donato, i colleghi della figlia Michela 114.000; scuola media statale «Quarini» in memoria di Gian Domenico Quaglini 105.000; in memoria della nonna di Gaetano Domenico 100.000.

In ricordo di nonna Aima e nonno Domenico, Mimma, Guido, e Giorgio Cavallo 100.000; la scuola media statale «Angelo Mosso» di Chieri in ricordo di ■ co Quaglino 100.000; ricordando Elvira 100.000; in memoria di Vittorio Guglielminetti (Finin) ■; gli amici di Bruno in memoria della mamma Anastasia Barin 100.000.

Domani ■ Direttivo regionale ■ proposta di sostanziali modifiche

Rapporto diverso con i lavoratori Così cambia linea la Fiom-Cgil

Un ruolo decisionale per gli iscritti con maggior partecipazione ■ scelte

TORINO — Nella Fiom-Cgil piemontese spira un'aria nuova. Nella riunione ■ ■ il ■ Direttivo ■ ■ porterà ■ ■ un ■ *tributo originale* sul «*meccanismi* ■ *la democrazia*» nel ■. «*Riformare* ■ *migliorarne le condizioni democratiche* ■ *rapporto* ■ *con i lavoratori*» è scritto nella premessa del documento — è la condizione indispensa■ per un rilancio sindacale e per il ripresa ■ ■ sindacale».

I temi e le proposte coinvolgono tutto il meccanismo che oggi condiziona la vita dell'organizzazione. Vediamo in sintesi la portata «innovatrice» ■ ■ linea.

Ruolo decisionale degli iscritti. Ecco sono i punti principali: «*Modifica* ■ *cadenze congressuali accorciandone i tempi, comunque al di sotto degli attuali quattro anni*»; «*Predisporre nuovi* ■ ■ *votazione in aggiunta a quelli attuali, a volte poco coinvolgenti gli iscritti*». Come ottenere questo risultato? «*Con l'invio della* ■ *di votazione direttamente al* ■ *del lavoratore con la lista dei candidati* ■ *cui scegliere, consentendo la possibilità di aggiungere nominativi*». Ma non ■. Nella ■ ■ gruppi dirigenti, si conferma ■ prassi ■ voto segreto estendendola anche all'elezione della Segreteria.

■ ■ Cgil. «*Oggi le componenti* — sostiene il Comitato Direttivo — ■ *il sostituiscono all'organizzazione e ai suoi organi statutari. Sono ormai prassi i casi in cui da esse sono di fatto* ■ *i gruppi dirigenti, segreterie ed apparati,* ■ *una valutazione collettiva*». La proposta è articolata, prevalentemente «politico-politica» ed ■ politico-programmatica».

E prosegue: «*Le componenti oggi non* ■ *di* ■ *sé in grado di rispecchiare la complessità politica,* ■ *e culturale che si esprime nei luoghi di* ■. *Va quindi* ■ *una* ■ *ne di lettura arricchendo le possibilità* ■ *partecipazione alla direzione del sindacato anche* ■ *lavoratori che non sono espressione delle sigle* ■ *componenti*». Tutto ■ ■ definitivo vorrebbe portare ■ ■ «giudizio interno aperto sull'operato ■ dirigenti sindacali».

Democrazia, «*Il* ■ *ritiene* ■ *necessaria l'estensione della pratica referendaria* ■ *Consigli* ■, *in tal senso conferma* ■ *scelta irrevocabile che* ■ *futuro iniziative di contrattazione* ■ *obbligatoriamente prevedere il referendum con voto segreto di tutti i lavoratori sia all'apertura della vertenza* ■ ■ *nella* ■ *conclusione, con un giudizio vincolante*».

Consiglio dei delegati. ■ documento si ricollega il mandato alla Segreteria regionale ■ la ■ ■ un «*rinnovato patto politico* ■ *Fim e Uilm*». Però con due punti fermi da rispettare: «*Definizione di norme e regole per l'elezione dei Consigli di Fabbrica*»: «*conferma* ■ *Consiglio come unico* ■ *agente* ■ *nei luoghi* ■ *lavoro*». ■ alcuni orientamenti per ■ *struttura* ■ *doppia rappresentanza politica e sociale*. «*Una parte dei delegati, la minoranza, eletti tra* ■ *gli* ■ *in rappresentanza delle singole organizzazioni* — propone ■ Direttivo — ■ ■ *eletta* ■ *tutti i lavoratori su* ■ *lista e con voto su scheda bianca. Inoltre* ■ *in via sperimentale, di riservare una percentuale* ■ *posti agli impiegati*».

Adriano Provera

■ A Caselle lascia l'incarico Il consigliere speculatore

CASELLE — Mentre continua l'inchiesta giudiziaria su Michele Miscia, il giovane consigliere comunale comunista, arrestato nei giorni scorsi per detenzione e spaccio di stupefacenti, è stato reso noto che il pci lo ha sospeso dal partito, fin dal 17 aprile, in via cautelativa.

E' stato anche precisato che «*Michele Miscia ha provveduto a far recapitare al sindaco di Caselle ed al capogruppo pci una lettera nella quale esprime* ■ ■ ■ *le dimissioni da consigliere comunale*».

Erano accusati di ■ aver assistito un malato di mente

Amnistia per due medici

Incriminati per omissione di atti d'ufficio - Rimandarono a casa senza cure (giugno '86) l'uomo che era stato accompagnato dalla polizia al pronto soccorso dell'Astanteria Martini

TORINO — Il ■ provvedimento di ■ ha dato una mano anche a due medici dell'Astanteria ■ ■ accusati ■ omissione d'■ d'ufficio per ■ aver prestato adeguata cura ad un ■ ■ente. I dottori ■ Sergio Dindengo, ■ anni, ■ ■ di Racconigi e ■ Brescia, ■ anni, via Venasca, sono stati ■ prosciolti ■ giudice ■ Matilinda Minecola.

■ storia incomincia ■ giorno dello scorso anno. Antonino Occhipinti viene ricoverato da tempo a «Villa Augusta», ha un violento litigio con la madre che è andata a trovarlo in clinica: in preda ad una crisi spacca un televisore, delle sedie, un vetro. La donna si spaventa e chiama il «113» che arriva assieme alla Guardia medica.

Antonino Occhipinti viene accompagnato al pronto soccorso dell'Astanteria Martini. E qui non si capisce bene cosa sia accaduto. Ai parenti del malato qualcuno dice che Antonino resterà in osservazione per qualche giorno, ma la sera stessa dell'11 giugno il giovane ■ inaspettato a ■ dai genitori. Dopo il malato, giunge, anche questa inaspettata, una ■ dall'ospedale: «*Come sta Antonino?*». Quella telefonata, secondo l'accusa ■ ■ fatta pro■ ■ ■ medici, Brescia, psichiatra ■ turno e Girodengo. ■ ■ guardia. E, oltre a ■ chiamata, i ■ sanitari non ■ fatto ■ per il malato.

Il giorno dopo, 12 giugno, Occhipinti, con una pistola giocattolo si presenta nella sede ■ Motoritazione, in ■ ■ e ■ scoppiare un mezzo pandemonio.

■ Senza lavoro gli educatori all'Usl 24

COLLEGNO — Trentotto educatori di appoggio ad incarico professionale che operano nell'Usl 24 di Collegno sono da due giorni senza lavoro. Erano stati assunti due anni fa con contratti a termine (rinnovati ogni sei mesi) e prestavano il loro lavoro sul territorio (famiglie con handicappati), ospedale psichiatrico e centri di salute mentale. La loro è una situazione paradossale: una legge dell'84 li definisce educatori professionali, e a loro viene richiesto il diploma e un corso del Servizio sanitario a livello universitario. Di scuole simili ■ esiste solo una a Roma.

Alla luce della legge e per alcune imperfezioni formali, il Coreco ha bocciato due delibere di mantenimento in servizio dell'Usl 24. Spiega il presidente Pino Facchini: «*Questi educatori, professionalmente validissimi, sono indispensabili nei reparti di psichiatria. Ho informato della situazione il prefetto ed il presidente della giunta regionale*». Spiegano alcuni educatori: «*Giovedì l'Usl ha approvato una delibera di proroga dell'incarico fino al 31 dicembre. Ma noi siamo scaduti dall'incarico fino a quando il Coreco non l'esaminerà*». In questi giorni gli educatori lavoreranno, non pagati: «*Per non interrompere i rapporti con gli assistiti*». Per giovedì è stato annunciato uno sciopero.

■ Centro musicale ■

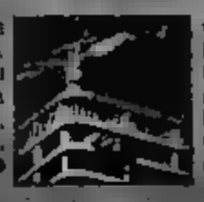
■ — Pro■ ■ ■ frequentano il ■ — locale bisettimanale ■ ■ ■ prove e da un pun■ informativo sulle novità discografiche — inaugurato tempo fa dall'■ municipale, che fa ■ ■ ■ culturali di via dei Mulini. ■ locale è a pochi ■ ■ sala ■ per evitare ■ viene chiuso durante le frequenti esposizioni. E i ■ non vogliono. ■ ■ ta ■ lettere ■ protesta all'assessore Luigi Negroni (pci). ■ sollecitarlo ■ opporsi alla ■ chiusura.

«*Dal* ■ ■ *25 maggio* — dicono i ■ del centro culturale — avremo uno ■ sul■ *Resistenza. Non è pensabile che, mentre i visitatori guarderanno foto sui campi di sterminio, a pochi metri si odano rumori e musica.*

Concreti Contro il Cancro.

Dai una mano anche tu. Costruiamo insieme, in Piemonte, il Centro Ricerca e Cura del Cancro.

Nell'area torinese verrà costruito un grande Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro. Il progetto prevede servizi integrati e complementari: dai laboratori di Ricerca Biologica di Base ai reparti di degenza, dalle sale operatorie al day-hospital, al poliambulatorio, le specialità oncologiche verranno trattate in diretto collegamento con i maggiori Centri Tumori del mondo. Perché questo progetto avanzi più rapidamente, ci serve il tuo aiuto concreto. Puoi versare il tuo contributo sul C/C Postale 410100, mandarci un assegno o passare presso la nostra sede.



Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Decreto riconoscimento Regione Piemonte del 22 Luglio 1985
Via Cavour 31 10123 Torino - Tel. 011/5597225 - C/C Postale 410100

SPECIALE IDEA CASA

La rassegna al Palazzo del Lavoro di Italia '61 sino al 10 maggio

L'arredamento in prima fila

Secondo gli ultimi dati Istat, gli italiani hanno speso 27.743 miliardi, pari all'8% dei consumi delle famiglie, per acquistare mobili, articoli d'arredamento, utensilerie e [illegible] per la casa - Sedie e poltrone in «Trent'anni di progettazione e design»

Il grande interesse che il settore dell'arredamento ha sempre suscitato nelle famiglie italiane ed in particolare piemontesi rappresenta il [illegible] biglietto di visita [illegible] *Idea Casa '87*.

La rassegna, [illegible] secondo appuntamento con il pubblico, è organizzata [illegible] è ospitata [illegible] del Lavoro [illegible] '61 sino al 10 maggio.

Secondo i dati forniti dall'Istat in occasione [illegible] revisione [illegible] che [illegible] ben 27.743 miliardi, pari all'8% dei [illegible] famiglie, per acquistare [illegible] articoli [illegible] arredamento, utensilerie e [illegible] per la [illegible] con un incremento del 31,5% rispetto ai dati dell'anno prima.

In Piemonte la [illegible] destinata all'arredamento della [illegible] si [illegible] al quinto posto della graduatoria dei consumi preceduta dalle voci alimentazione, trasporti, abitazione, abbigliamento e seguita [illegible] costi per l'istruzione.

A livello nazionale, la lavorazione del legno, che nel 1986 [illegible] registrare un [illegible] 14 miliardi (+ 12%) occupa oltre 200 mila addetti, [illegible] in [illegible] imprese industriali e [illegible] mila laboratori artigiani. In Piemonte le industrie del mobile e dell'arredamento in legno sono 5163 di cui 7723 artigiane con 27.752 addetti, complessivamente, [illegible] commerciali [illegible] uto conta 7935 punti vendita con 17.226 addetti.

Seguendo una formula già ampiamente sperimentata, fin dalla [illegible] edizione, *Idea Casa* si propone di uscire dagli schemi della classica fiera del mobile per spaziare [illegible] dell'«universo casa», inteso nel [illegible] significato più completo e stimolante come «piacere di abitare».

Sono presenti [illegible] settantina di espositori su un'area di [illegible] mila [illegible] quadrati. Tra [illegible] stands, geometricamente [illegible] alternate [illegible] più svariate [illegible] ste [illegible] le ultime [illegible] del design. Le [illegible] romantiche ambientazioni di ideazione artigianale [illegible] quest'anno, [illegible] momento commerciale, la [illegible] mark ha posto particolare [illegible] all'aspetto culturale [illegible] un'interessante rassegna collaterale [illegible] occupa tutta l'area [illegible] salone espositivo.

[illegible] una [illegible] di [illegible] poltrone [illegible] «Trent'anni [illegible] progettazione e design» firmate [illegible] l'azienda [illegible] del settore. Oltre venti i pezzi che (dopo aver partecipato alle più importanti rassegne internazionali dell'arredamento) rappresentano oggi una [illegible] storica che [illegible] 1951 percorre l'evoluzione [illegible] gusto, l'esperienza [illegible] lavoro, i successi e gli errori del [illegible] italiano di un terzo di secolo. Sono il frutto di anni di sperimentazioni, [illegible] e progetti che l'azienda di Limbiate ha riunito [illegible] vita [illegible] una mostra che rappresenta uno degli esempi più significativi dell'ultimo trentennio di storia del mobile.

Pacific, Antropus, [illegible] Springtime, Bobo, Elettra, Hall, Bengodi sono i nomi di alcuni modelli che sono esposti nell'ambito della rassegna torinese al Palazzo del [illegible] di essi hanno già fatto bella mostra di sé in occasione delle Triennali di Milano, a partire dall'edizione del '51 sino a quella del [illegible]

Proprio [illegible] anni sono le prime poltrone imbottite di gommapiuma: una innovazione storica nel [illegible] della produzione industriale per l'arredamento. La poltrona *Lady* [illegible] la medaglia d'oro alla [illegible] Triennale mentre il modello *Fiorenza* (1952) viene addirittura [illegible] inserita quale immagine [illegible] pubblicità della gommapiuma. [illegible] felici intuizioni prosegue, verso la metà degli Anni 50, con *Martingala*, una delle prime poltrone sfoderabili. Il 1960 introduce i primi set componibili [illegible] poltrone e divani: È il momento [illegible] *Hall* e *Square*.

Bobo è uno dei primi esempi, forse il primo in Italia, di un sedile monoblocco [illegible] con schiuma di poliuretano e privo di [illegible] tura [illegible]: [illegible] 1970 nasce gli *Strips*, poltrone e [illegible] letto con cui la Arflex vince il Compasso d'oro.

[illegible] un [illegible] e diverso di concepire il riposo, [illegible] afferma un atteggiamento che intacca le stesse [illegible] dell'abitare. Il '79 è [illegible] di *Sonte*, [illegible] nuovo sistema [illegible] sedili componibili. Poi le nuove teorie, quelle [illegible] «dopo», sulle quali [illegible] Arflex [illegible] a cimentarsi [illegible] i tempi e [illegible] per imporre sempre [illegible] idee di design.

«*Trent'anni di progettazione e design*» [illegible] è dunque ben oltre il semplice significato [illegible] [illegible] di famiglia, ricco [illegible] ricordi e gratificanti successi, per diventare una [illegible] culturale che la *Promark* ha [illegible] a [illegible]

In città lo spazio è diventato ormai un elemento cardine nella scelta dei mobili

Per qualche centimetro in più

Letti, armadi, [illegible] e librerie «a scomparsa» [illegible] soluzioni che piacciono soprattutto ai giovani, ma si assiste ad un revival [illegible] classico - L'importanza dei pezzi firmati dal designer

[illegible] cambia nel modo di «abitare» la propria casa? Se lo chiedono ogni giorno [illegible] progettisti chiamati a disegnare i mobili [illegible] domani, [illegible] lustro, ma impercettibilmente ogni [illegible] si assiste ad [illegible] nelle [illegible] ma anche nei gusti.

[illegible] esempio, è rappresentato un [illegible] cardine [illegible] nella scelta, da parte [illegible] consumatore, che nell'ideazione, da [illegible] [illegible]. Fino a che punto è importante guadagnare centimetri [illegible] ed è manca? Come vanno inseriti i mobili [illegible] Quali [illegible] sfruttabili?

[illegible] del «tutto in niente» è una esigenza che tiene. Soprattutto in città. [illegible] zioni [illegible] piccole, [illegible] ed il [illegible] (soprattutto dopo il [illegible] singles) rappresentano sempre più [illegible] ideali di abitazione, anche per [illegible] del [illegible] più abbordabili. Ma è [illegible] vero che è ormai difficile [illegible] inventare qualcosa di originale: letti, [illegible] voli e [illegible] trovano [illegible] un mercato [illegible] anche se meno [illegible] [illegible] il più delle volte, le soluzioni [illegible] piacciono molto ai giovani, molto [illegible] agli «over [illegible]». La necessità [illegible] «compressione» pena infatti troppo spesso sulla linea: il [illegible] spartano, [illegible] bene negli ambienti moderni o nelle [illegible] dei bambini, [illegible] è accettato da chi — fra mobili solidi e [illegible] — [illegible] vivere la.

[illegible] ecco giustificato il revival del classico, che ha comunque precise spiegazioni. In primo [illegible] vanno [illegible] le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] coppia acquisti la [illegible] una dell'arredamento all'atto del matrimonio e che lo rinnovi [illegible] ai [illegible] anni. La [illegible] [illegible], quella rivolta ai giovani sposi, tocca un po' [illegible] gli stili, [illegible] quando si compie [illegible] radicale [illegible] dei casi si [illegible] sul classico.

Una [illegible] [illegible] di [illegible] to ha trovato, in questi ultimi anni, la produzione «firmata». E questo nonostante qualche [illegible] falso» che i grandi designer di [illegible] hanno compiuto affrontando il legno. «*Sono [illegible] situazioni troppo lontane* — spiegano i più vecchi commercianti del settore — *perché [illegible] possibile ottenere gli stessi risultati*». Piuttosto che il [illegible] trova infatti [illegible] facile collocazione l'oggetto: il telefono [illegible] anche [illegible] lampada [illegible] il portacenere.

C'è poi [illegible] [illegible] solidità, [illegible] legata [illegible] materiali. L'avvento [illegible] plastica [illegible] portato con sé una [illegible] di vantaggi tecnici: è [illegible] possibile abbattere pesantemente i costi e contemporaneamente sostituire una serie di materiali dall'durata, particolarmente [illegible]ta, gradita e formata anche utile per controbilanciare l'impennata del prezzo del legno pregiato che [illegible] santemente condizionato, in questi [illegible] la diffusione dell'arredamento più classico.

Però è un elemento che viene [illegible] tranquillamente solo in [illegible] e nello stabilimento: [illegible] tinello può [illegible] tollerato a particolari condizioni. Ma in [illegible] da letto ed in soggiorno [illegible] il legno a [illegible] parte del legno anche [illegible] il [illegible] impiego può voler dire [illegible] doppio.

[illegible] ci attende [illegible] Anni [illegible] Meno legno, più plastica [illegible] soprattutto più metallo. Il design dovrebbe piano piano abbandonare [illegible] spigoli e [illegible] angoli acuti [illegible] riproporre più frequentemente le [illegible] e gli angoli smussati. Ci [illegible] una riscoperta [illegible] a scapito del contenimento degli [illegible]. È probabile che [illegible] gamma [illegible] [illegible] varierà molto: più pastello e più bianco, con netta crisi dei colori più vivaci e del [illegible].

La variante [illegible] sensibile, nei futuri pezzi di arredamento, [illegible] comunque nella [illegible]. Una [illegible] componibile avrà [illegible] non [illegible] [illegible] piccolo computer in grado di programmare le [illegible] della lavastoviglie, della lavatrice, del forno e del boiler. Un particolare congegno sarà addirittura [illegible] grado di estrarre [illegible] [illegible] gelatore, [illegible] [illegible] [illegible] consumo, i cibi [illegible] [illegible] cuinati sgelati.

[illegible] [illegible] cambierà in tinello [illegible] in salotto, qualche novità [illegible] più [illegible] da attendersi [illegible] [illegible]mera da letto. [illegible] [illegible] potrà venirci in aiuto spegnendo automaticamente luce [illegible] filodiffusione [illegible] [illegible] di [illegible] addormentarsi sia attraverso timer, sia attraverso sensori [illegible] grado di cogliere il rilassamento del ritmo [illegible] respiro. [illegible] alcuni letti è già [illegible] variare la consistenza del materasso soltanto con la rotazione [illegible] un pomello. I mobili [illegible] dunque chiamati, in un futuro prossimo, a svolgere un ruolo sempre [illegible] attivo.

[illegible] Palazzo del Lavoro si può [illegible] trovare qualche anticipazione della casa [illegible] 2000, forse un [illegible] più [illegible], ma certamente più [illegible] e funzionale.

[illegible] Tutti i [illegible] di Idea Casa

Organizzazione: Promark.
Sede: Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211.
Area espositiva: 7000 metri quadrati.
Espositori: 70.
Periodo apertura: 30 aprile - 10 maggio.
Orari: feriali 17-23; sabato e [illegible] 15-23.
Biglietto: 3000 (intero), 1500 (ridotto).
[illegible] merceologici: agenzie immobiliari, arredamenti, arredatori, carte [illegible] pareti [illegible], colori, energie alternative, ferro battuto, illuminazione, impianti elettrici, impianti idraulici, impianti termici, mobili, moquette, ristrutturazioni interne, [illegible]

E' previsto un concorso a premi, [illegible] ai biglietti di ingresso. Sono in palio una [illegible] Peugeot 205 junior, una cameretta per ragazzi modello Kappa 84 ed un divano modello «Apollonia» con puff.

Si spende poco ma non sempre il risultato finale è quello che [illegible] voluto

Le incognite di fare tutto da soli

[illegible] hanno il coraggio di dire «*L'arredamento [illegible] casa sia me lo costruisco [illegible] io, come voglio*». Giovanna Almone, [illegible] anni, l'ha fatto, ma non ripeterebbe l'esperienza.

Ha [illegible] pochissimo, ma [illegible] [illegible] grande soddisfazione personale, e ti risultato è stato buono. Cosa non [illegible]? «*Ho impiegato [illegible] mesi. E' [illegible] qualche anno fa, quando [illegible] una studentessa. Ora non [illegible] la farei più. Infatti, [illegible] cambiando [illegible] E ho fatto l'intenzione [illegible] fare il meno possibile. Il risultato sarà [illegible] lo stesso. [illegible] mancherà il piacere [illegible] conoscere [illegible] centimetro quadro [illegible] casa. E' anche questa un [illegible] [illegible] e [illegible] base in un ambiente*».

Annamaria ha fatto tutto da sé, dal «bucciato» alle pareti al [illegible] i battiscopa, alla libreria, al [illegible] [illegible] la vecchissima scrivania. «*Un'esperienza [illegible] da dividere con [illegible] [illegible] anche [illegible] studentessa [illegible] troppi soldi [illegible] fatica*». La casa è molto vecchia «*e mettere [illegible] dentro è stato drammatico*».

Le due ragazze hanno dovuto cominciare con il ripianare le vecchie pareti con lama e [illegible]. «*In [illegible] non è stato possibile e abbiamo deciso di coprire la magagne con il "bucciato"* (effetto [illegible] d'arancia). [illegible] *faticaccia terribile, prima quasi a rientro con i vapori del pisante per i muri. E poi, dolori alle braccia [illegible] "tirare" il colore sulle pareti. Il trucco però [illegible] funzionato benissimo*».

[illegible] i battiscopa [illegible] stati dipinti e piazzati [illegible] Giovanna e [illegible]. «*Non siamo riuscite a trovarne [illegible] colorati, e noi li volevamo gialli, e non [illegible] un giallo qualsiasi, [illegible] di una tonalità particolare*».

La loro [illegible] [illegible] quello [illegible] loro chiamano «*cromatico*». In [illegible] stanza — [illegible] al pressinia [illegible] linda e [illegible] — oggetti, arredamento e pareti sono soltanto di due, massimo tre [illegible]; i battiscopa, [illegible] [illegible] porte e cornici tra [illegible] e pareti di [illegible] tutto il resto [illegible] [illegible] seconda, e al massimo [illegible] [illegible].

Vediamo una [illegible] [illegible] letto: [illegible] e porte bianche; [illegible] pareti e moquette e tutti i mobili, molto essenziali, rigorosamente [illegible] [illegible] [illegible] pareti in «bucciato» [illegible]bco, battiscopa, cornici [illegible] porte [illegible] soffitto, letto e libreria, [illegible] legno, moquette [illegible] chiaro. Giovanna e [illegible] [illegible] sono fatte da [illegible] anche l'impianto elettrico, rifatto l'impianto del [illegible] («*L'abbiamo poi fatto collaudare*») e gli scarichi.

Hanno comperato legno grezzo e dopo averlo impregnato [illegible] verniciato si sono [illegible] i letti e le librerie. «*Sì, ma per ogni [illegible] ci sono voluti giorni [illegible] studi, progetti, discussioni, e poi gli acquisti e [illegible]. Soddisfatte aggiungono: «Ma lo sapete quanto abbiamo speso per rimettere in [illegible] sto [illegible] tutta la casa, composta di due stanze, cucina, bagno e corridoio? [illegible] quattro milioni, [illegible] anni fa*».

L'esperienza è stata utile: «*Certo ora rappiamo fare [illegible] [illegible] peccato che [illegible] ci servano nella vita*». [illegible] Giovanna e Paola ora insegnano.

Anche a Giorgio Pia, [illegible] anni, [illegible], è [illegible] in mente di [illegible] da sé l'arredamento. Si è costruito il letto: «*L'ho prima progettato, con le misure giuste. Sono andato in un negozio specializzato e comprare assi [illegible] e poi, armato [illegible] vernici, carta vetro, viti [illegible] staffe [illegible] sono [illegible] all'opera. [illegible] venuto [illegible], una sorta di cassone [illegible] sopra [illegible] [illegible] una serie di listelli*».

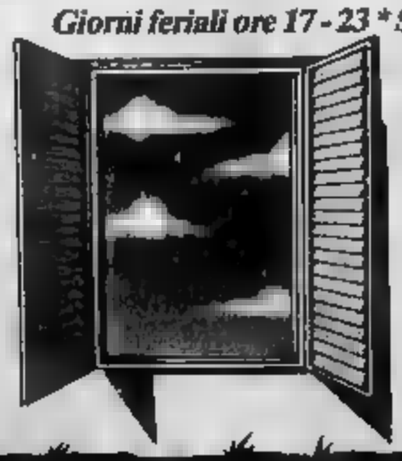
Fatto il letto, però, ha cominciato a ripensarci: «*Mi è passata un po' la voglia. Alcuni sono andato in un negozio dove vendono i kit e, molto più tranquillamente, [illegible] [illegible] di montaggio, i pezzi già [illegible] e pronti e [illegible] ho fatto il [illegible] della [illegible]*.

Soddisfatto anche lui, ma qui il racconto si [illegible] Bollettiamo: e per la rimanente [illegible] [illegible] «Beh, [illegible] scoraggiato. *Da quando [illegible] progettato la mia nuova casa erano passati sei mesi, in cui l'ambiente aveva permanentemente l'aspetto [illegible] cantiere aperto. [illegible] mi rimanevano ancora quattro stanze [illegible] [illegible]*».

E allora! «*Allora sono andato in un negozio, ho ordinato [illegible] e [illegible] ne sono andato in ferie una settimana. Quando [illegible] tornato [illegible] [illegible] fatto. C'era rimasto [illegible] da [illegible] il cesso*».

VILLAGGIO S. LORENZO
NONE - *la tua [illegible] nel verde*
Impresa vende - Pronta consegna [illegible] L. 800.000 [illegible] mq
Mutuo e dilazioni - Si esaminano permute
Visite in cantiere anche al [illegible] e domenica
Per [illegible]:
NONE - Via S. Lorenzo 33 - Tel. 011 986.4351

*Giorni feriali ore 17 - 23 * Sabato e festivi ore 15 - 23*



ari d. Giorgio Monti

IDEA CASA
IL PIACERE DI ABITARE
30 Aprile - [illegible] Maggio
Torino - Palazzo del Lavoro - Italia '61

CONCORSO A PREMI

1° Auto [illegible] JUNIOR offerta da Promark
2° Camera [illegible] KAPPA [illegible] offerta da [illegible]
3° Divano APOLLONIA [illegible]

Servizio trasporto pubblico
Tram [illegible]
Autobus: [illegible] - 17 sbarr.
35 - 43 - 74

promark

Leggi Gioca Vinci quinta settimana

«Leggi Gioca Vinci»: cala il sipario sul quarto gioco e riparte subito, con una doppia striscia, la quinta «caccia alla fortuna». Il nostro concorso milionario ha concluso, venerdì, la quarta settimana. La fortuna ha bussato alla porta di venti lettori, consegnando ad Antonio Barbiere, una guardia giurata di Trino, la Lancia Prisma 1300, e portando in provincia di Vercelli altri due premi. Fra gli [illegible] fortunati, dieci sono torinesi, due novaresi, due astigiani, uno valdostano, [illegible] alessandrino e uno cuneese.

Ed ecco l'elenco completo dei vincitori.

Vince UNA LANCIA PRISMA 1300 Antonio Barbiere, Trino (Vc).

Vince UN CONTO DI [illegible] DA 2 MILIONI Adriano Cordero, Torino.

Vince UN CONTO DI RISPARMIO [illegible] LIONE Milena Priora, Trino (Vc).

Vince UN TV [illegible] RADIOMANELLI Elio Para, Torino.

Vincono CONTI DI RISPARMIO CRT da 200 MILA [illegible] Marcotti, Intra/Verbania (No); [illegible] Poletti, [illegible] Prerro [illegible] Pogno (No); Carla Marone, Andorno Micca (Vc); Marinella Gia[illegible], Avigliana (To); Dario Guido, Donnas (Ao); Primo Menini, Torino; Pasquale Passarino, Castello d'Annone (At); Franco Fasolo, Asti; Salvatore D'Imprima, Torino; Sergio Corrias, Torino; Luisa Roche, Bussoleno (To); Gianfranco Zanin, Acqui Terme [illegible] Giuliana Carpino, Alba (Cn); Anna Gallo, Torino; Giuseppe Agus, Bussoleno [illegible]; [illegible] Guidobaldi, Torino.

PRIME AL REGIO E AL CARIGNANO

Wagner, Beaumarchais

Una fase delle prove di «Il matrimonio di Figaro»

TEATRO — Martedì, ore 20,30, al Carignano, anteprima assoluta solo su invito de *Il matrimonio di Figaro* di Pierre Augustin de Beaumarchais, regia di Giancarlo Cobelli. Con Giuseppe Pambieri, Raffaella Azim, Magali[illegible] Bell, Lia Tanzi, Rosalia Maggio. [illegible] è di [illegible] la prima ufficiale per il pub[illegible] con repliche fino al 24 maggio. Sempre martedì, ore 20,45, all'Adua va [illegible] scena *Ferdinando* con [illegible] Daniell. Lo spettacolo sostituisce il preannunciato *Musica* di Duras. Al [illegible] ghiere, ore 21, fino al 17, [illegible] Vita matte in scena. Cico, [illegible] con le canzoni di Luigi Tenco. [illegible] 21, [illegible] Teatro D'Uo[illegible] prima di *Una sera con Beckett*, rievocazione fantastica sui testi di *Cascando* e *Non* [illegible]. Protagonista Anna Bolena, [illegible] di [illegible] Cavallo.

MUSICA CLA[illegible] — Mercoledì, ore 21, all'Auditorium, [illegible] per [illegible] Musicale con Igor [illegible] (violino) e Leonid Blok (pianoforte). Brani di Mozart, Beethoven, Chausson, Ysaye, Kachaturian. [illegible] / Kreisler. Marcoledì, ore 21, all'Auditorium, p[illegible] concerto per «Il Suono e lo Spazio». [illegible] Berio, Arturo Tamayo, [illegible] Foster, Stephen Harrap, [illegible] Bruno [illegible] Ives, Berio, Cage. Giovedì, ore 19,30, prima al Regio de *La* [illegible] di Richard Wagner.

[illegible] — Domani [illegible] 17,30 [illegible] Ortelia [illegible] stelle [illegible] Teatro Mirafiori per la serie di incontri «Profili [illegible] Protagonisti» organizzati dalla Com[illegible] Danza Teatro di Torino.

ROCKAJAZZ — La settimana rock è dominata dal concerto degli Style Council, giovedì al Palasport.

Colline di Music e Piacesi ironico

Music: paesaggi 1951 - 1979 («Narciso», piazza Carlo Felice 18). Il [illegible] di Zoran Music (che, [illegible] a Gorizia [illegible] 1909, vive [illegible] Venezia e [illegible] è fatto di terra: [illegible] sopra terra. Ne ha il colore, ripiantando nella memoria le colline carsiche della sua infanzia, addolcite dalla scoperta, dal treno, di quel miracolo, ch'è il severo eppur morbido paesaggio senese, ma sulle quali s'è drammaticamente impresso il ricordo «altro» delle colline di cadaveri rimastogli negli occhi e nel cuore, di ritorno dal *lager* di Dachau. Anche per questo, forse, è una terra che non conosce il ristoro d'una polla d'acqua, né d'una presenza vera di vegetali. Ma che sa illuminarsi, al caso, fingendo qualche macchia chiara, [illegible] forme messe a nudo da un vento che l'ha prosciugata. [illegible] e, bisognasse, che i suoi dipinti marchino d'un sussulto di [illegible] lori se al bruno ancor tenero, ma a volte quasi nereggiante, [illegible] spesso un biancheggiare di licheni, qualche spru[illegible] giallo volgente all'arancio, rosa e viola, o un pallido celeste e pochi segni: ad evocare, unica cosa già animata, le magre forme dei cavallini dalmati, come fossili affiorati sulla rugosa scorza terrestre.

Con la sensibilità che lo distingue, è stato Roberto Tassi a coglierne il segreto: «C'è una risonanza *lirica*, nel *profondo* probabilmente *dolorosa*, egli scrive, *fra il se*[illegible] *del pittore e quelle terre, poiché, non essendo il suo linguaggio realistico, sono lo spirito e lo stile ad essere simili a quelle* [illegible] *e trovar il loro riflesso*».

[illegible] Placesi («Micrò», piazza Vittorio Veneto [illegible]. Sono [illegible] graffiante, pesante ironia, protagoniste [illegible] squallide figure [illegible] e guardoni. Acquerelli, acrilici come i cieli delle [illegible] marine adriatiche. [illegible] in punta di penna o di pennello, quasi da reporter in vacanza a [illegible]. E infine incisioni.

a.a. dra.

LA STAMPA
GRUPPO ACCORNERO

STORIA, TECNICA
NUOVI PROGETTI
DELL'ARTE VETRARIA
MURANESE

Salone «La Stampa»
TORINO
29 aprile - 16 maggio 1987

I FILM PIU' VISTI NELLA SETTIMANA

Ma il piccolo Basil avanza

Continua per [illegible] l'inseguitore la marcia d'avvicinamento alla [illegible] al 1° posto della classifica torinese, [illegible] un mese e mezzo occupato da *Platoon*. Ancora proiettato in tre [illegible] il [illegible] Oliver [illegible] [illegible] maglia rosa, mentre [illegible] al [illegible]ferito dalla precedente quarta posizione alla seconda, con quasi [illegible] mila presenze complessive in 16 giorni all'Arlecchino.

Nel festivo dell'altro ieri (1° maggio) il vivace lungometraggio [illegible] disneyano [illegible] stato il film di prima visi[illegible] più visto a Torino: con 678 spettatori ha battuto per un punto l'esordiente *Caramelle* [illegible] sono sconosciuto che ha totalizzato [illegible] presente [illegible] Vittoria (1231 [illegible] quelle dell'esordio, 254, giovedì 30 aprile).

[illegible] *Hunter*, il Capitol con 184 spettatori in sala.

Spettatori dal 26 al 30/4

1.	Platoon (5 sale)	5814
2.	Basil l'investigatopo	4471
3.	Il bambino d'oro	3825
4.	Via Montenapoleone	3700
5.	Figli d'un dio minore	3481
6.	Nightmare 3	3481
7.	I 3 amigos (3 sale)	3333
8.	Cost à la vita	3000
9.	[illegible]	[illegible]
10.	La vedova nera	2822

diventati 357 il 1° maggio. Meglio, al Nazionale, per *Le foto* [illegible] *Gioia* con [illegible] Grandi in pose osées: 1246 l [illegible] prosperosa diva in giorni [illegible] Meglio [illegible] per [illegible] *by Me* che, tra Lilliput e Eliseo [illegible] è stato apprezzato, [illegible] giovedì [illegible] e venerdì 1, [illegible] 1413 persone.

Sono [illegible] in cartellone altri film nuovi contenuti due settimane [illegible], nell'uovo [illegible] Pasqua. [illegible] *Basil*, che del gruppo è il più redditizio, si è detto: non cattiva figura la [illegible] facendo, all'Ambrosio, *Nightmare 3* (come horror conta su una fascia sicura di pubblico): 7908 [illegible] in 16 gi[illegible]. *Mélo*, al Centrale, ha avuto ultimamente una [illegible] ripresa, tanto da far differire l'annunciato [illegible] mer (*Reinette e Mirabelle*); *Così è la* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al tiend su bene al Romano: circa 6000 sp. in 16 giorni; *I 3 amigos*, [illegible] più all'Olimpia 1, tra questa sala e il Fiamma attirò 6887 persone in due settimane; Sotto il ristorante cinese di Bollengo: 2356 sp. in 17 giorni al Rio.

n. v.

RIAPRE L'IMPIANTO DI CORSO TAZZOLI

Nel parco dei pattinatori

Riapre «Rolling», il parco [illegible] divertimenti [illegible] [illegible] angolo via [illegible] nuove proposte per il tempo [illegible]. Da qualche giorno è aperto e lo resterà fino a settembre: al mattino per le scuole di Estate Ragazzi e [illegible] pomeriggio [illegible] il pubblico (orario 15-18; 20,30-23; la domenica [illegible] al mattino dalle 9,30 [illegible] 12,30). La pista per il pattinaggio [illegible] robotte copre un'area di [illegible] metri quadri [illegible] è dotata di un impianto per [illegible] [illegible] di sottofondo. I pattini [illegible] possono affittare [illegible] lire l'ingresso; [illegible] lire il noleggio; 500 lire in più nei giorni prefestivi e festivi).

[illegible] fianco, c'è [illegible] pista di mi[illegible]golf [illegible] [illegible] buche [illegible] ed [illegible] varia difficoltà e poi [illegible] trentina di [illegible]li [illegible] ping pong (5000 [illegible] per ora).

«Rolling» si apre per [illegible] settima estate consecutiva.

[illegible] oggi

Domani, alle 18, nel Salone della Cri in corso Stati [illegible] 23, Sergio Donadoni parlerà sul tema «Un recente frutto di ricerca nel [illegible] dell'arte egizia figurativa».

La manifestazione è [illegible] gli Amici Collaboratori del Museo Egizio.

[illegible] co[illegible] [illegible] Comune di Torino, e quest'anno invita a provare anche i nuovi tappeti elastici (3000 lire): ginnastica, abilità e un sacco di risate per le evoluzioni che ciascuno saprà inventare.

Le tariffe sono ridotte per i bam[illegible]ini fino a 12 anni e per i militari.

Gli organizzatori sperano che anche questa «stagione» riscuota successo di pubblico.

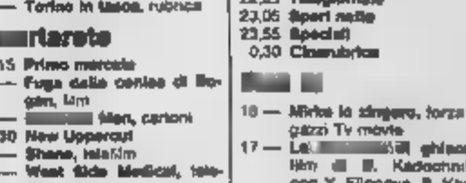
l. c.

A Poirino concorso di pittura

Un'occasione per i pittori in erba: il Comune [illegible] *Poirino, con* [illegible] *alla Cul*[illegible] *e Consiglio* [illegible] *Biblioteca*, [illegible] *il 30° «Concorso di pittura estemporanea» intitolato* [illegible] *pittore poirinese Paolo Gaidano. Il tema* [illegible] *libero con* [illegible] *la tecnica pittorica.* [illegible] *può partecipare con ritratti, composizioni, paesaggi o nature morte* [illegible] *lizzate ad olio, tempera, china, matita, acquerello. Le tele e i cartoni devono essere presentati per la ottimazione presso il Municipio di Poirino (via Cesare Rossi 5) dalle 8 alle 10 di domenica 10 maggio.*

Alle ore [illegible] *una giuria specializzata composta da critici d'arte e da esperti premierà le migliori. La quota di partecipazione al concorso è di 25 mila lire. I concorrenti possono presentare fino a due lavori: in questo caso la quota è di 35 mila lire.*

g. f.

LA TUA AUTO TI ASPETTA A CASA TUA.


LEGGI GIOCA VINCI

Gioco n° 5
Oggi doppia striscia

Poiché [illegible] «La Stampa» non era in edicola per la festività del Primo Maggio, oggi pubblichiamo le prime due strisce di monumenti valide per partecipare al gioco numero 5. In questo modo il gioco settimanale non subirà variazioni.

Questi i premi: • 1°: una Lancia Prisma 1300; • 2°: un conto di risparmio CRT da 5 milioni; • 3°: un conto di risparmio CRT da 1 milione; • 4°: un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici TL; • dal 5° al 25°: 21 conti di risparmio CRT da 200 mila lire; • dal 26° al 45°: 12 buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi

GIOCO NUMERO 5

GIOCO NUMERO 6

il regolamento

1 Comprate LA STAMPA ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) una striscia di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quello che trovate.

3 Quando avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate allo 011/66.55.272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali [illegible] nella settimana di gioco.

4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al «numero della fortuna» stampato su ogni [illegible] del più alto [illegible] premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari.

5 Sono esclusi [illegible] partecipazione al gioco i dipendenti della Società Editrice La Stampa e della Pubblicompass ed i loro familiari, i titolari e i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai, ed i loro familiari.

CRT CASSA RISPARMIO TORINO

LANCIA

CONSORZIO DI TUTELA DEL VINO GAVI

MAGNADYNE

giorno per giorno

■ [illegible]

Bioetica — Alle 15,30, [illegible] Cascina Archi, [illegible] frazione Scarius di Murisengo, incontro [illegible] «problemi attuali di [illegible]». Con Carlo Campa[illegible] e Carlo Vergnano.

■ Conferenze

[illegible] — Domani, ore 21,15, al Liceo Linguistico Cima, via San Francesco d'Assisi 14, Edoardo Ballone parlerà su «Torino grande mala?». E' per il ciclo «Conoscere Torino». Conclude Giovanni Arpino l'11 maggio con «Torino...!».

Aneddoti — Domani, ore 18, in corso Correnti 58, Giuseppe Scalisi parlerà su «Torino aneddotica [illegible]. Con diapositive.

Democrazia — Domani, [illegible] 11, Norberto Bobbio parlerà su «Il futuro della democrazia» agli studenti del Liceo Classico «Carlo Botta» di Ivrea.

■ Concerti

Chitarra — Domani, [illegible] 21, concerto [illegible] chitarra con [illegible] Biscaldi al Teatro [illegible].

■ [illegible]

Vini a tavola — Domani, ore 20,30, al [illegible] della Stampa, in [illegible] Unità 27, cena con Bruno Ceretto per gustare i vini del Roero.

■ Varie

Al Mazzini — Domani, ore 21,15, spettacolo di danza con Loredana Furno su [illegible], villotte, canzoni e villancicos». [illegible] recitanti [illegible] [illegible] a Vittoria Lo[illegible]ero, r[illegible] [illegible] Scaglione.

Croce Rossa — Martedì 5 cominciano le lezioni di «primo soccorso» presso la Croce Rossa in via Bologna 171. Per informazioni telefonare a 280.335.

Chiusura — Chiude oggi, in via Roma 204, l'esposizione [illegible] 30 anni di Piemonte [illegible] e Culturale [illegible] nel 1987 con la presidenza [illegible] Enrico Martini Mauri.

Televisioni private in regione

Telestudio

15 — Spy Force, telefilm
16,30 [illegible] Il [illegible]mo del lunabeli; Gigi la trottola; [illegible]; Tap Cat; Casper
18 — Wayne and Schuster, var. com. show
18,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Dollar John, telefilm
20,30 La legge violenta della squadra anticrimine; di Stelvio Massi con [illegible] J. Cobb, [illegible]
22,20 Spy Force, telefilm
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 In primo piano Tv, rubrica d'attualità
24 — Il brigante, film

Telecupole

15,30 Film
17,30 Dastardly e Muttley
18 — Videocar, rubrica
18,30 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 La bella Diana, film Tv
22,10 Palcoscenico, spettacolo
23,30 Sport flash, rubrica
24 — [illegible] rubrica
0,15 La città nuda, film di J. Dassin

[illegible] 2

Videomusic

18,15 Video non stop
22,30 Blue Night
23,30 The Tube, musica [illegible] viva e cover internazionali di musica rock inglese
0,30 [illegible] stop

Quinta Rete

16,30 Boys and girls, telefilm
17 — Tyler QT, cartoni animati
[illegible],30 Bolidos, cartoni animati
18 — L'ape [illegible] cartoni [illegible] mati
18,30 Gli ultimi [illegible] selvaggi
20 — Chico and the man, situation comedy
20,30 Chi è più matto ha ragione, film di F. Reichenbach
22,30 L'ispettore Stuey, [illegible]m
23,30 I giochi della tortura, film
2 — Telefilm

Videouno

20 — Le sale della [illegible]
[illegible] Settegiorni, [illegible] politica estera
21 — La battaglia del Don, sceneggiato
21,50 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
[illegible] [illegible] di [illegible]
23,45 Speciale spettacolo
24 — Weekend

Retepiemonte

[illegible], cartoni
16 — Calvin, cartoni
[illegible] Sugar, cartoni
17 — Filipper, telefilm
17,30 Supercar Gattiger
18 — Emergency + 4, cartoni
18,30 Super Book, cartoni
20,25 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
21,30 Tracce-Sorvelli, basket serie A1
23,15 Come rubare le corone d'Inghilterra, film di S. [illegible] [illegible] Roger Brown, Dominique Boschero
1 — Ai confini [illegible] notte, telefilm

Grp

15,20 Catalogo Tv
16,20 Natura selvaggia, [illegible] mentario
18,55 Videocar
19,10 Motor News
19,50 Julie rosa di bosco, cartoni
20,20 Weekend al cinema
20,25 Il pomellaro, spettacolo
22,30 Cronache di ieri, telefilm
23,30 Documentario
24 — Torino in tasca, rubrica

Quartarete

12,15 Primo mercato
15 — Fuga dalla cerisa di Bogan, film
17 — [illegible] Man, cartoni
17,30 New Uppercut
19 — Shane, telefilm
20 — West Side Medical, telefilm
21 — Una lettera da Frank, film
22,45 Tg1 speciale
23,30 Autosemafori tv
1 — California play boy, film

Videogruppo

15 — Avventure a cavallo, film
17,30 Colpo grosso grossissimo anzi probabile, film
19 — Press diretta
19,30 Le avventure dell'arte moderna
20,25 I quattro del cuore di pietra, film
22,15 Detective in pensione, telefilm
23,15 Le sale della settimana
23,45 Press diretta
0,15 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm

Telesubalpina

13 — [illegible] avalieri| rubrica
[illegible] [illegible]a chiesa, rubrica
17,15 A tu di spada, film di C. L. Bragaglia con F. Latimore, P. Cressky
18,30 L'ultima di Giovanni Paolo II del 28-4-87
[illegible] Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 Odio mortale, film di F. Montemurro con A. Nazzari, D. De Metz
22,30 La padrona ha un fiuto nel film di A. Morandi con P. Martell, G. Bergonzo

Telecity

16 — [illegible] [illegible] vendita
18 — Occhio al prezzo, [illegible]
[illegible] Il furido e l'americano, film
18,30 I ribelli, sceneggiato
[illegible] A 000 missione Hong Kong, film di E. Hofbauer con Stewart Granger, Rossana Schiaffino
[illegible] Gente di Hollywood, telefilm
23,30 Le sale della settimana
24 — Arrivano Django e Sartana... è la fine, film di D. Spitzer con [illegible] Powers, [illegible]

Erre Uno tv

[illegible]
16,30 Parliamoci chiaro
16,45 Telegiornale
16,50 La parola del Signore
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Tenere è la notte, sc.
21,30 Elezioni grigionesi
21,50 L'immagine e la maschera
22,55 Telegiornale
23,05 Sport sullo
23,55 Speciali
0,30 Cinemubrica

[illegible]
18 — Mirka la zingara, forza ragazzi Tv movie
17 — La [illegible] ghiaccio, film di B. Kadochnikov con Y. Filonova, B. Khmilchev
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19,10 Una coppia quasi normale, telefilm
20 — Ginghis Khan, film
21 — Colpo [illegible] grossissimo anzi probabile, film di Yoshio Ricci con T. Thomas, L. Palazzi, N. Castelnuovo
23 — [illegible] con gli stivali [illegible], film di J. [illegible] con C. Denauve, A. M. Merli, L. Betti
1 — I nuovi flexibles

[illegible]
15 — Un fantastico gioco, film di Jerzy Kawalerowicz con Lucyna Winicka, Gustav Holubek
18,30 Una [illegible] a [illegible] estate, film di B. Bergonzelli con Mickey Hargitay, Barbara Frey
18,15 Redazionale
19 — La piccola Nell, cartoni
20 — Le show di Hal c'è il Re, cartoni animati
20,30 Sport, telefilm
22 — Miami 83: Sfida a sette colpi [illegible], film di Sergio Bergonzelli con Jerad Gisin

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; [illegible] chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 9 alle 20. Visite al castello dai marzoli alla domenica dalle 9 alle 16 confermato. Lunedì [illegible]

[illegible] **SABAUDA** (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello). «Ignoto a me stesso», la fotografia vista da Sciascia. Ritratti di scrittori. Orario: 9-19 feriali; 10-13, 16-19 festivo; lunedì escluso.

MUSEO [illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario [illegible] e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 14,30-19,15. Sala video «Videomontagna» con rassegna di film e cicli mensuali (richiedere programma del giorno, tel. 650.737).

Sale mostre temporanee: «Il ciclo della vite e del vino». Fino al 24 maggio [illegible] orario del museo.

[illegible] **NAZIONALE DEL RI[illegible] ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; [illegible] menica ore 9-13; lunedì chiuso. [illegible] [illegible] 10,30) visita guidata [illegible] a cura dell'Associazione Amici Museo. Sala Mostra: «Dal privato al pubblico. Donazioni e depositi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano», mostra storica. Dal 15 aprile al 30 maggio. Stesso orario del museo.

MUSEO [illegible] MICCA (via Guicciardini 7): [illegible] [illegible] 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

[illegible]**O DI STORIA [illegible]** [illegible] **DON BOSCO** (viale [illegible] ver 37): Visite le domeniche dalle 8 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - FERRONI di Chieri (25 km da Torino): il sab. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30. Chiuso principali festività religiose.

Il miniserial di Rossi dal [illegible] Pratolini

Questo «Scialo» in tv così infedele e bello

Perfetta ricostruzione Anni 20, lode a Giorgi a Berenson

Grande prova di Eleonora [illegible] qui con Ralph Chicho in una scena de «Lo [illegible]

Fa piacere parlar bene di una trasmissione, quando questa trasmissione — un film girato per la tv — si presentava già difficile sulla carta: è «Lo scialo», con regia di Franco Rossi, di cui sono stati in video due pezzi (le altre due, esclusive, mercoledì e giovedì).

Il romanzo di Vasco Pratolini, pubblicato nel 1960, è un'opera di grande complessità e ambizione: quadro convulso e amaramente sfaccettato della borghesia a Firenze di fronte all'insorgere del fascismo, una resa morale totale vista attraverso drammatici grovigli di casi privati. Il romanzo ha più di mille pagine, e da principio alla fine ribolle e schiuma come una fiumana che scende disordinatamente a valle rompendo gli argini con la forza tumultuosa di episodi, parentesi, cronache realistiche, ricordi lirici, scene ad effetto, generosi affreschi popolari, il tutto fra analisi politica e psicologica, a tinte forte, torbida carica di erotismo.

Tenendo [illegible] evidente tradimento di Valerio Zurlini, morto prima di veder attuato il progetto, Franco Rossi con la collaborazione di Ottavio Alessi, coraggiosamente sfoltito il racconto e, anziché ricavarne dieci puntate, ha usato una volta. Ha così [illegible] quattro ampi capitoli puntando soprattutto sui due protagonisti, Nalla e Nini. Ne è venuta fuori una sceneggiatura — secondo concetti dello stesso Pratolini — più fedele ma che «sono» profondamente del romanzo.

È ora «Lo scialo» è uno dei più nuovoli film televisivi comparsi in questi ultimi due o tre anni.

La ricostruzione Anni 20 è impeccabile, e non solo per scorci di ambiente e per costumi, ma per l'aria che circola — vorrei dire che si respira — in ciascuna sequenza, è come se lo spettatore seguisse la storia, e le storie, vedendole in un quadro o in un album di fotografie, velate dalla lontananza, in una luce di realtà irreale. E la regia è adeguata: [illegible] che la vigoria sanguigna e la passionalità impetuosa di Pratolini, mira a rendere con vibrante [illegible] intensità — giocata su immagini essenziali e su rapidi stacchi — i comportamenti e i tormenti dei personaggi, in primo piano quelli di Nalla e Nini. Direi che pur non trascurando il versante corale e politico — di violento impatto la strage fascista a Scandicci con il regio esercito che, dopo aver disarmato i dimostranti, lascia fare — Franco Rossi ha privilegiato il versante privato ed è qui che ha ottenuto i migliori risultati. [illegible] come da risalto ad illuminare con delicatezza — ma per altro esplicitamente — l'ardente rapporto omosessuale tra Nini e la servetta.

Una lode agli attori, e non capita spesso: raramente si è vista una Eleonora Giorgi (Nalla) così giusta nei toni e nelle espressioni, e vincente in un ruolo così arduo di piccola borghese che aspira a diventare «signora»; e straordinaria Marisa Berenson (Nini), introversa e ambigua, timorata e nevrotica, sul cui volto sembrano puntualmente riflettersi i versi di Montale che Pratolini ha apposto [illegible] a «...» e la vita è [illegible] che vana».

Qualche momento di caduta di tensione e qualche intervento superfluo della [illegible] nulla tolgono ad un film che — se la seconda metà equivarrà alla prima — avrà [illegible] come il miniserial [illegible] europeo [illegible] essere spettacolo coinvolgente e, insieme, ammantarsi di letteraria dignità.

Da oggi [illegible] programmazione: ogni giorno un argomento

Raitre, ecco la rivoluzione

La filosofia del neodirettore Guglielmi: indurre lo spettatore alla fedeltà - I temi delle serate: domenica il Cineclub, lunedì lo sport, martedì il telefilm, mercoledì film-dossier condotto da Pastore, giovedì i protagonisti del cinema, venerdì la scienza, [illegible] i comici

[illegible] — *Non è proprio la rivoluzione ma un segno di cambiamento c'è: la Raitre, la Cenerentola delle reti televisive, molto amata dagli intellettuali ma poco seguita dal pubblico, finalmente farà sera, invece della solita programmazione suddivisa in fasce orarie, comincerà a [illegible] una programmazione per temi, tentativo di agganciare l'interesse dello spettatore non tanto su questo o su quel programma, quanto su questo o quell'argomento. Il progetto era stato anticipato subito dopo la sua nomina, dal nuovo direttore di Raitre Angelo Guglielmi, un signore colto ed elegante, grande studioso del mezzo televisivo nonché critico letterario, primo comunista militante ad avere ottenuto in Rai una direzione di [illegible]. Alcuni programmi [illegible] sono già in corso, altri sono del tutto nuovi, ma l'importanza [illegible] riportato nella riorganizzazione del palinsesto, per cui anche i programmi già in corso, vengono inquadrati in una nuova luce. Contemporaneo [illegible] Angelo Guglielmi la/ritt [illegible] che, per migliorare l'ascolto [illegible] Raitre, il pubblico [illegible] saperi [illegible] trova giorno per giorno: la certezza, che è il modo odierno di consumare televisione, per una rete piccola e difficile, da combattuta proprio conquistando lo spettatore alla fedeltà.*

Dunque, la [illegible] si apre con il cineclub, film inediti, rari, [illegible]. Dopo il cielo [illegible] a [illegible] West, [illegible] più sconcertante [illegible] di Hollywood, è in arrivo il ciclo dedicato alla figura di Sherlock Holmes, mitico investigatore [illegible] il quale il cinema di tutti i tempi ha debiti da [illegible]. Il lunedì resta la giornata dello sport con il famoso Processo del lunedì intorno al quale però verrano mandati in onda tanti piccoli cicli [illegible] da [illegible] all'italiana che sta per terminare a Star della musica che non è ancora iniziato. Il martedì invece è la serata del telefilm. In programma una prima serie [illegible] intitolata [illegible] storie eccezionali di [illegible] quotidiane: tra gli interpreti Tony Curtis, Raymond Burr, Sylvia Kristel, Christine Raines, Richard Crenna.

[illegible] una società: torna [illegible] Pastore con [illegible] più, una forma di film-dossier nella quale finzione filmica e attualità stretta si mescolano indissolubilmente. Primo film il Vaitati Eugenio di Comencini al quale [illegible] il dibattito [illegible] da Pastore [illegible] solitudine [illegible] bambini. Giovedì prosegue la bellissima serie, ingannevolmente femminista e sicuramente paritaria, intitolata Trent'anni di [illegible] [illegible] e [illegible] sfilano [illegible] piccolo schermo il Marlon [illegible] di Pronte [illegible] porta, il Jack Nicholson di Qualcuno volò sul nido del cuculo, il Rupert Everett [illegible] Ballando con [illegible] sconosciuto, in programma proprio giovedì 7 maggio. Venerdì [illegible] dedicato alla scienza con un [illegible] ciclo in partenza: [illegible] pentiti di David Attenborough, intitolato La vita sulla terra. A condurre la stessa [illegible] l'approfondimento sui tempi proposti dal documentario il l'etologo Danilo Mainardi. Sabato Raitre si [illegible] alla risata: per far [illegible] ridere ai varietà in onda sulle [illegible] pubbliche e private, grandi film comici [illegible] grandi interpreti cinematografici. Il primo ciclo, ovviamente, è per Charlot: ci parla [illegible] Monsieur Verdoux.

[illegible] aprire i pomeriggi e a chiudere le serate [illegible] martedì al venerdì Stiffelius, la [illegible] di Mimmo Scarano [illegible] la quale la rete ha inaugurato la sua nuova immagine. [illegible] ferro quindi per Raitre. No. Il rimescolatore [illegible] carte ci pensano [illegible] grandi direttori, una delle caratteristiche di questa rete, intentata [illegible] precedentemente direttore il professor Rossini: diretta da Hollywood per i suoi cinquanta anni, da Leningrado per i [illegible] di Bejart, infine [illegible] Milano [illegible] in tour alla ore [illegible] ring, il 29 maggio, sarà in scena [illegible] pubblicità: pre e post spot.

Simonetta Robiony

Tapparti gira un film per Berlusconi?

[illegible] — Horst Tappert, [illegible] che impersona l'ispettore Derrick nell'omonima fortunata serie di telefilm, potrebbe essere il protagonista di un film poliziesco prodotto dalla Publitalia di Silvio Berlusconi.

Una delle aziende Italia produttrici di rifugi atomici. La Securitalia, ha proposto all'attore, che si trova in questo periodo a Siracusa e il 5 maggio consegnerà i Telegatti, un soggetto dal titolo «Delitto nel rifugio antiatomico», incentrato su un [illegible] «tecnologico».

Difesa dell'ambiente anche a «Domenica in» a «Tg l'una» - «Punto 7» [illegible] Lama

La Muti da Carrà, ecologia per Costanzo

ROMA — A Raiuno, oggi, è di scena l'ecologia. Al Tg Una, il rotocalco di Beppe Breveglieri, si parla del Progetto Grifone, una iniziativa della lega per la difesa degli uccelli volta a tutelare nel nostro paese questa [illegible] in via di estinzione in Sardegna. A Domenica in di Raffaella Carrà [illegible] voce della salute del mare: il comandante della Amerigo Vespucci, in collegamento da Cagliari, spiega in che condizioni ha trovato il primo tratto di Mediterraneo preso in esame in ossequio al progetto Aquarius della Cee. Tra gli ospiti di Domenica in Francesco Rosi e Ornella Muti reginta e interprete del film Cronaca di una morte annunciata; Enzo Cerusico, protagonista del nuovo serial Ufo L'uomo che parlava ai cavalli; Anna Bruno, la donna scarcerata dopo diciotto mesi perché scoperta innocente; il gruppo musicale I Ormeni; il comico [illegible].

Anche a Buona domenica, il programma speculare a Domenica in in onda su Canale 5, oggi l'ecologia occupa un grosso spazio: Costanzo parla di [illegible] abusivo con un gruppo di noti ambientalisti tra cui Chicco Testa della Lega ambiente e Fulco Pratesi del Wwf. Apre il [illegible] la [illegible] dell'Esercito della salvezza, ex lottatori anche loro, di cui vi/ne ripercorsa la storia; [illegible] chiude una sfida al biliardo di proporzioni epiche. Il caso di cronaca è dedicato a Elisabetta Scacchi, l'infermiera di Como sospettata cinque anni fa di aver praticato l'eutanasia e cinque suoi pazienti e oggi assolta dall'accusa di omicidio.

Su Raidue Chi tiranno le balle. Lo spettacolo dalle discoteche d'Italia di Gigi Sabani con [illegible] dell'Abbate e Valeria Marini, ospite [illegible] Lear e [illegible] In [illegible] Gianfranco Funari in Abeccaperta [illegible] diete: è giusto o no sottoporsi a cure dimagranti?

[illegible] attualità interessante su Canale 5 [illegible] Tg Lavia [illegible] alle ore 12, propone una [illegible] a [illegible] Lama sul [illegible] Una vita per il [illegible] decato. In serata, subito dopo [illegible] uno Speciale news fatto apposta per la campagna elettorale: [illegible] no Craxi [illegible] alle domande [illegible] sette giornalisti [illegible] di cronaca di Guglielmo Zucconi, alle [illegible] e 10, affronta invece il tema della violenza ai bambini. Si parte dal caso di Maria Concetta, la [illegible] tre anni uccisa [illegible] genitori perché faceva la pipì a letto, ma si parla anche di suicidio giovanile, di psicologia infantile.

Settegiorni tv al microscopio

Raffaella-Manca, [illegible]

[illegible] IN (Raiuno) — Presidente Rai ospite della trasfuga Carrà: [illegible] a fiamme? No, come prevedibile, [illegible] ceneri [illegible] su chiacchierar mondano senza interesse.

TV TV (Canale 5) — Ardita ipotesi [illegible] cui oggi [illegible] è meglio, molto meglio [illegible] in carcere da carcerati che da carcerieri.

IL [illegible] (Raiuno) — [illegible] che in Germania un turco immigrato trovi [illegible] alloggio [illegible] affittare; in Italia è peggio, con si riesce neanche [illegible].

PENTATEON (Canale 5) — Vibrante proclama di Mike Bongiorno predicatore e [illegible] pubblicità: *«Mercoledì, voglio che questa mia/mese vada a ruba e sia tutta esaurita in pochi giorni!».*

SPECIALE TG (Raiuno) — I mandanti politici di [illegible] della Ginestra? La verità la si soltanto Giuliano che è defunto, dicono gli ex compari, noi nulla vedemmo, nulla sappiamo.

a. bi.

Tra i film della settimana in tv

La regina Garbo e Barbra gattina

Giovedì «Ballando con uno sconosciuto»

OGGI — Parte su Raidue [illegible] 10,15 il [illegible] dedicato a Greta Garbo [illegible] regina Cristina del [illegible] di Rouben Mamoulian dove la «divina» rievoca, [illegible] romantico-teatrale, il personaggio storico della famosa regina svedese [illegible] diciassettesimo secolo, [illegible] e sensuale, e attila, che aveva rinunciato al trono: con lei, e da lei imposto, è John Gilbert, mitico [illegible] muto [illegible] tentato qui per l'ultima [illegible] (morirà tre anni dopo non ancora quarantenne) di far accettare al pubblico del sonoro la [illegible] troppo tenorile.

Per *Destinazione giallo* [illegible] alle 18,45 *La strada a spirale* (1962) di Robert Mulligan con Rock Hudson, Gena Rowlands, Burt Ives, giovane medico nel '36 al Borneo cura i lebbrosi, trascura la moglie e perde la fede ma una pericolosa missione nella giungla [illegible] fa recuperare amore e religione.

Amore [illegible] a bizzeffe [illegible] uno stuntman e la sua partner: alle 20,30 [illegible] Raiuno Belmondo e Raquel Welch ne *L'anno* [illegible] (1977) [illegible] coppia [illegible] [illegible] è alle [illegible] Streisand e George Segal, ancora amore e bisticci fra un'attricetta fallita e [illegible] scrittore [illegible] successo nella [illegible] in [illegible] e [illegible] *Il gufo e la gattina* (1970) di Her[illegible] Ross. Su Raitre alle 21,35 una delle [illegible] figure di donna divorziata [illegible] maschi, beffarda e sprageticata, [illegible] da Mae West nella commedia di Henry Hathaway *Gli Wall Young Man* (1936): qui Mae, tra [illegible] Scott e Warren [illegible] va bloccata in campagna [illegible] una panne alla Rolls-Royce, che porta nel [illegible] mondo contadino [illegible] sua travolgente carica sexy. Su Italia 1, oltre mezzanotte, da un sottile racconto di Henry James il film di Peter Bogdanovich *Daisy Miller* (197[illegible] Shepherd.

[illegible] — Cinque amiconi di mezza età, su Canale 5, tra scorribande, scherzi e «ringrate»: è il film (desto da Pietro Germi, e, causa la malattia, da lui affidato a Mario Monicelli: *Amici miei* (1975) con Tognazzi, Adolfo Celi, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Bernard Blier. Su Raidue per il cinema di notte *L'uomo di* [illegible] (1937) di Michael Curtiz, forte melodramma [illegible] mondo del pugilato [illegible] G. [illegible] Bette Davis, Wayne Morris e Humphrey Bogart, non ancora celebre, nel ruolo di un [illegible] gangster manager [illegible] ring. Catastrofi[illegible] marino su Raiuno [illegible] *L'avventura del Poseidon* (1972) di Ronald Neame con Ernest Borgnine, Gene Hackman e Shalley [illegible].

[illegible] — Ingrid Bergman [illegible] Raidue [illegible] una complessa, [illegible] figura di donna: Karen '51 realizzato nel '52 da Roberto Rossellini.

[illegible] — Su Italia [illegible] un ciclo di film [illegible] dibattito: lo [illegible] Eugenio [illegible] di Luigi Comencini.

GIOVEDI' — Cronaca di un delitto passi[illegible] [illegible] con una [illegible] (1986) di Mike [illegible] con Rupert Everett.

VENERDI' — [illegible] grottesco tragico di Bolognini [illegible] Eurotv: Gran bollita (1977) con Shelley Winters e [illegible] Pozzetto.

[illegible] — [illegible] to di [illegible] [illegible] e I quattro dell'Apocalisse [illegible] di [illegible] Minnelli con Glenn Ford, Charles Boyer, Ingrid Thulin.

Sabato su Raitre

Chaplin nero

FILM TOP — Il più di[illegible] [illegible] Chaplin, Monsieur Verdoux (1947), sabato su Raitre. Il [illegible] protagonista [illegible] forza di cupa satira, è accusato di essere «anarchico, empio, immorale».

Da un'idea di Orson Welles, è la storia di [illegible] mite impiegato che cacciato dal lavoro e messo nell'impossibilità di provvedere alla famiglia, reagisce alla violenza con la violenza e diventa un Barbablù che seduce e [illegible] donne danarose; culturalo, ricorda alla società come essa, mentre lo condanna per pochi delitti «necessari alla sopravvivenza». [illegible] poi [illegible] sterminii della guerra.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 13,30; [illegible] 0,05

9 — Quel ricciolo, cartoons, Irresistibile, Braccio di ferro, cartoni [illegible].
10 — Linea verde
11 — Santa Messa
11,55 Segni del tempo
12,15 Linea verde
13-13,55 TG l'una. «Progetto Grifone» - I cani della Finanza - Servizio su Genesi di Battisto - Ospiti: Adriano Bausola, Cristiana Borghi, Mario Pa[illegible]
13,55 Tele-Tv Radiocorriere. Gioco con Paolo Valenti
14-19,50 [illegible] In... condotta [illegible] Raffaella Carrà. La [illegible] del mare - Collegamento con l'«Amerigo Vespucci» - Ornella Muti, Francesco Rosi presentano «Cronaca di una morte annunciata» In studio: Enzo Cerusico, Gianni Agus, Isabella Biagini, Carlo Croccolo, M[illegible] Merlini, [illegible]a Sotto, [illegible] Kusterman
14,30 [illegible] sportive
16,50 Calcio: risultati primi tempi
17,45 Calcio: risultati finali
17,50 Campionato italiano di calcio: sintesi della partita Pisa-Lecce
18,20 90° minuto
18,40 Domenica in...
20,30 L'animale (L'[illegible], 1977) Film commedia Regia di Claude Zidi. Con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch
22,15 La domenica sportiva [illegible] di [illegible] Stagno
0,10 [illegible] City. Pugilato: Cziz-McDonald. Titolo mondiale pesi medio-massimi IBF - Vienna. Hockey su ghiaccio: Campionato del mondo Gruppo A. Finale 1° e 2° posto

RAIDUE

Telegiornali:13; 19,45; [illegible]

9 — Buongiorno domenica... da Piccoli [illegible] con Sandra Mio
9,50 La mia terra ha i boschi, telefilm
10,15 Matinée. Greta Garbo: il volto del di[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] (I). La Regina Cristina («Queen Christina», 1939)
12 — Orpheus, di Francesco Alberoni
13,25 TG 2 - I consigli del medico
13,30 Piccoli fans, conduce Sandra Mio, ospite Michele Zarrillo
14,15 [illegible] - [illegible] & [illegible], conduce Gian Franco De Laurentiis - Ippica: Automobilismo. Gran Premio San Marino F. 1
16,40 Chi tiranno [illegible] balle, Show-match condotto da Gigi Sabani. In collegamento per la gara di ballo dalle discoteche con Ramona Dell'Abate e Valeria Marini. Regia di Giancarlo Nicotra
18,40 TG 2 - Gol Flash
18,50 Campionato italiano di calcio. Un tempo di Ascoli-Inter e Como-Napoli
20 — TG 2 - Domenica sprint. A cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
20,30 L'ispettore Derrick, telefilm. La carta su cui puntare, con Horst Tappert, [illegible]per, Willy Schäfer. Regia di Alfred Weidenmann
21,40 Abeceperta
23 — [illegible]mo
23,30 DSE Ristrutturazione e aggiornamento dei musei

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,15; 22,05; 23,35

11,15 Città [illegible]. [illegible] Coppa [illegible]
12 — Speciale [illegible]
12,50 Dancing to the Hits
13,10 Polsoconcerto. Di Carlo de Biena. Conduce Alexander
14,10 TV Club. Il [illegible] di Castleridge. Regia D. Giles
15,05 Montecatio. Golf: Open Internazionale d'Italia
16,35 Appuntamento al cinema
16,45 La [illegible] a spirale (1962), film d'avventura, regia di Robert Mulligan, con Rock Hudson, Burt Ives
19,20 Sport [illegible]
19,40 [illegible] musica, conduce [illegible] Perugia con Barbara D'Urso
20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
21,35 Go West (II). Go West Young [illegible] (1936), film [illegible] regia di Henry Hathaway
22,50 Campionato di calcio di Serie A: Milan-Roma

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Con il telefilm «La carta su cui puntare» — assassinio di un attore [illegible] da un collega — l'ispettore Derrick chiude la serie e si congeda (per ora) dal pubblico italiano.

ITALIA 1 (ore 22,30) — [illegible] informazione cinematografica [illegible] gira le [illegible] novità della stagione '86-'87.

[illegible]OUNO (ore 20) — Edizione radiofonica di una rara opera [illegible] ca, «Le serve rivali» di Tommaso Traetta, musicista pugliese di scuola napoletana, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1766.

Una cicogna per i Baudi

D'Angelo in «Anche i Baudi ridono» del «Drive in», in onda alle 20,30 su Italia 1: questa volta arriva la cicogna con una nidiata di parrucchini. La puntata dello show di Antonio Ricci comprende un'esibizione di Albertosi, Bellugi, Salvadore, Anastasi, che sfidano la nazionale dei cantanti. Il manager rampante Vastano investe il rally Indianapolis e Antonia Dell'Atte organizza il sindacato delle pantalle al grido di «Tremate, tremate, le top model son tornate»

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
10,30 Sport Usa
13 — Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
14,15 [illegible] a cura della [illegible] Jay's Gang
16,15 Master, telefilm
17,[illegible] L'uomo di Singapore, telefilm
18,15 Controcorrente, rubrica a cura di Paolo Granzotto, con Indro Montanelli
19 — Cartoni [illegible]
20,30 [illegible] In, programma di Antonio Ricci, con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Zuzzurro e Gaspare, Tinì Cansino, Lory Del Santo
22,20 Gli gira, [illegible] di [illegible] Antonio Festivo, Luca [illegible]
23,15 [illegible], da [illegible] City: Camacho-Davis, pesi welter jr.
[illegible] Daisy Miller, film di Peter Bogdanovich con Cybill Shepherd, Barry Brown, [illegible] Leachman

CANALE 5

8,30 La grande vallata, telefilm
9,15 Le frontiere [illegible] spirito
10 — Mary Benjamin, telefilm
10,50 Alice, telefilm
11,25 Programmi per sette sere
11,50 Punto 7, attualità
12,[illegible] Superclassifica show
14 — [illegible] domenica, conduce Maurizio Costanzo con Licia Colò
14,05 Café chantant, film di Camillo Mastrocinque con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — Forum, con Catherine Spaak
19,30 Sorrisi superstar
20,30 L'onore della famiglia, sceneggiato
22,25 Speciale Canale 5 News: incontro stampa con l'on. [illegible] Craxi. Conduce in studio Francesco D'Amelio
23,10 Dovere di cronaca
23,50 Squadra speciale, telefilm
0,50 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di domani
8,30 Papà per una notte, film di Mario Bonnard con Clelia Matania, Sergio Tolano
10,15 Il girasole, settimanale
10,45 Bravo Dick
11,15 Parlamento in
12,10 Cassio & Co, telefilm
12,50 Ciao ciao, cartoni animati
14,30 I gemelli [illegible] telefilm
15 — La terra [illegible] giganti, [illegible]
15,50 [illegible] famiglie [illegible] vali, telefilm
16,45 Amici per la [illegible], telefilm
17,40 Sentieri incisi, telefilm
18,10 Devlin & Devlin, telefilm
19 — College, telefilm
19,30 New York [illegible] York, [illegible]
20,30 Il gufo e la gattina, film di Herbert Ross con Barbra Streisand, George Segal
22,30 La cavalcata, film
0,20 [illegible] telefilm
1,10 Gotish, telefilm

EUROTV

13 — L'ultima cabriolet
15 — Spy-force, telefilm
16,45 Weekend
16,30 Il fichissimo del baseball, cartoni
17 — Gigi la trottola
17,30 Transformers
18 — Top cat, cartoni
18,30 Casper, cartoni
19 — Wilma and Scherzo
19,30 Dr. John, telefilm
20,30 La [illegible] violenta della Squadra Antistrisma, film
22,20 Spy-force, telefilm
23,20 Tuttobasket
23,25 In prima [illegible]

RETE A

14 — Nozze d'oro, telefilm
16,30 Arriva la [illegible] cartoni animati
18 — La famiglia Mezil, cartoni [illegible]
18,30 Arriva la banda, cartoni animati
19 — La famiglia Mezil, cartoni animati
19,30 Ai grandi magazzini, telefilm
20,30 L'idolo, telefilm con El Puma

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30
10,35 Bernstein dirige Mahler
12 — Angelus
12,15 Kronos, telefilm
14 — Sport: Pallamano - Formula 1 - Tennis
17 — Fernandel scopa e perdi, film
18,30 Autostop per il cielo
19,50 Time sport
20,20 Assassinio [illegible] casa, film
21,45 Pianeta [illegible]
22,45 Un'ora di gloria, [illegible]
0,30 [illegible] sport

CAPODISTRIA

14 — Sport studio
19,30 Il processo di [illegible] fo
20,30 Settegiorni
21 — La [illegible] Con (1° parte), [illegible] Bondarciuk, dal romanzo di Sciolokhi
22,30 Quaderni di cittì: Testimonianze di un en[illegible]
23,30 Il Centro Memoriale Josip Broz Tito

SVIZZERA

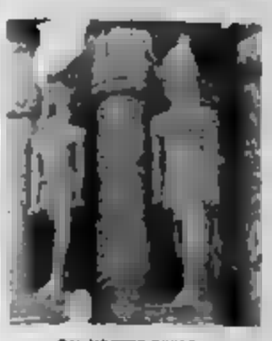
Telegiornali: 14,15; 18,45; 20; 22,55; 1,25
9,45 Santa Messa
12,55 Campionati Mondiali di Hockey
18,10 Grandi speranze
19 — Natura amica
19,30 Parlamenti chiarol
19,50 La parola del Signore
20,20 A conti fatti
20,30 Tenera è la notte
21,30 Elezioni grigionesi
21,50 L'immagine e la maschera
23,05 Sport nella

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 18,14; 12; 18; 23 — 6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico. 7,50 Astrolabio musicale; 8,30 Messa; 9,30 La nostra terra; [illegible] 9 mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Variete varietà. 11 La piazza la radio?, 14 Scooter, di E. Ballone; 14,30 I nostri teatri. «La Scala»; 15 Carta bianca stereo; 15,02 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,30 Ascolta, si fa sera; 19,25 Punto d'incontro; 20 Stagione lirica di Radiouno. «Le serve rivali»; 22,10 Maria Peregallo: Concerto per violino e orchestra; 23,05 La telefonata. 23,20 Notturno italiano; Radiosera/no: 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,45; 19,30; 22,30 — 6 Svegliat e canta; 6,15 Oggi è domenica; 8,45 I bambini mi hanno detto; 9,32 Radiogiornale; 11 L'uomo delle domeniche; 12 Antiprima sport, 12,10 Mille e una canzone, 12,48 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30 Domenica sport; 16,57 Segnale orario; 17 Domenica sport; 21 Musica in salotto; 21,30 Le [illegible]lo del cielo; 22,50 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano; Raisonnodue: 18-24.

RADIOTRE. Giornali [illegible]: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 8 Preludio; 8,55 Concerto del mattino: H. Purcell, W. A. Mozart; 7,30 Prima pagina; 9,30 Concerto: F. Schubert, R. Wagner, L. Dallapiccola; 9,48 Domenica Tre; 10,30 Concerto: F. Dukas, F. Mendelssohn - Bartholdy, E. Granados; 11,48 [illegible]; 12 Mimi e profili; 18,30 La musica da camera di Sergei Prokofiev; 12,56 La melanconia nel linguaggio musicale attraverso la storia; 14 Antologia di Radiotre W. A. Mozart; 15 Stagione Sinfonica 1986-'87 dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia; 20 Un concerto barocco: H. Biber, G. Caccini, G. Bonn, L. Leo. 21 Otto concerti con l'Orchestra di Filadelfia; 22,30 Una fetta di torta; 23 Radiosettesera; 23,56 Notturno italiano; Raisenanotte: 24-6



Ieri [illegible] trionfale «prima» dell'opera [illegible] Verdi sulle rive del Nilo: è il «miracolo» dell'Arena di Verona

Aida, un sogno nella notte di Luxor

Grande pubblico arrivato da tutto il mondo, tre spazi scenici in un'atmosfera hollywoodiana, tensione e difficoltà sino all'ultimo, severe misure antiterrorismo, poi tutto è andato bene - Domingo voleva il microfono per difendere la voce dal vento del deserto - Maria Chiara, passione e dolcezza - Cossotto: «Mi sento davvero la figlia di un re»

DAL NOSTRO INVIATO

LUXOR — La «Aida del 1987» è andata in scena ieri [illegible] per la prima volta [illegible] luoghi in cui la vicenda si svolse 36 secoli fa, tra templi e sfingi, ciuffi di palme e il Nilo a pochi metri. Ha fior di cantanti, il meglio, tuttavia quest'opera verdiana qui è più [illegible] guardare che da ascoltare. Bi è dovuto pagare un tributo al fattore verità e al gigantismo: sono sorti problemi acustici e non tutti [illegible] stati [illegible] al meglio.

Ma [illegible] questa *Aida* definiti[illegible] non sono venuti gli esigenti [illegible] di Parma o quelli scaligeri. Ce lo diceva ieri Maria Chiara: «*Non credo* [illegible] *di tenga a Luxor* [illegible] *sentire se il* [illegible] *tanto fa raffinatezze vocali, ma per l'insieme, per immergersi in questa atmosfera suggestiva ed emozionante*». Sono venuti (da settimane c'è il «tutto esaurito») e verranno nei prossimi giorni per le [illegible] repliche quelli che possono permettersi questa [illegible] immersione.

Ottocentomila lire una poltrona è un primato, probabilmente non soltanto nella lirica. E poi c'è il resto. Ieri pomeriggio in due [illegible] da [illegible] è arrivato un Concorde con quasi un [illegible] centinaio di italiani. Sono stati all'*Aida*, poi hanno dormito allo *Sheraton* e oggi, nel primo pomeriggio, ritornano a Milano. Un «blitz» che costa sui 5 milioni.

Soltanto l'Arena di Verona, che nella sua storia ha 230 *Aida* colossali, poteva mettere su un'opera come questa a Luxor. Quattro i luoghi di spettacolo: tre palcoscenici e uno naturale. Sulla sinistra il tempio con la selva di colonne, non le colossali statue di re Ramsete e della regina, l'obelisco [illegible] n'era un altro simile ma [illegible] lo sono portato via i francesi e lo hanno alzato in Place de [illegible] Concorde). [illegible] fuoco scenico [illegible] il viale delle sfingi.

Ci sono [illegible] in cui [illegible] quattro spazi agiscono contemporaneamente 600 persone, come in un kolossal hollywoodiano. Marce, inni, investiture, processi sommari, battaglie evocate, trionfi tangibili. La scena del trionfo è il momento magico: i soldati egiziani vittoriosi percorrono a cavallo il [illegible] delle sfingi, mentre dall'estremità opposta [illegible] ieri irrompono al galoppo tra il popolo egizio esultante. Poi dal viale delle sfingi avanzano dolenti i prigionieri etiopi che spingono i carri con il bottino di guerra, e c'è pure un leone, [illegible] e rassegnato.

C'è un altro momento di grande effetto. Alla fine del secondo atto, popolo e soldati rimasero un obelisco dalle dimensioni di quello che adesso sta a Parigi. E' una scena che dura tre minuti e mezzo, un'idea del regista Renzo Giacchieri perché, dice, «*si può immaginare che il secondo obelisco del tempio sia stato innalzato in occasione della vittoria di Radames*».

Non si poteva realizzare la scena finale com'è indicata nel libretto: il tempio di Vulcano diviso in due parti. Sarebbe stato imperdonabile, quasi una profanazione, in questa archeologia. Rifasso [illegible] e Aida [illegible] il loro duetto di [illegible] presso una rovina, alla fine soldati li spingono in un vicino anfratto e chiudono con una grossa pietra l'ingresso. Lontana decine di metri, Amneris [illegible] «l'empia [illegible] dei sacerdoti che hanno giudicato il suo [illegible] poi imporrà pace per il sepolto.

I costumi sono suggestivi e Giacchieri è certo che rigorosi quelli reali. L'egittologo Mariette li ricavò dalle tombe e dai papiri per la prima dell'*Aida* al Cairo. Le armi, le trombe e i [illegible] belli. La solennità dell'apparato faraonico, tutti i gesti scenici, sono stati limati dopo studi fatti al Museo del Cairo.

Maria Chiara ha interpretato ieri sera per la centesima volta *Aida*. E' la migliore in questo ruolo. Molto intensa e piena di passione, tocca il [illegible] della nostalgia e del desiderio. [illegible] dolcezza e della rassegnazione, della memoria e della malinconia. Placido Domingo è un Radames generoso negli slanci, pieno di dolcezze, di abbandoni e di astrili incanti. Fio[illegible] [illegible] *Amneris* per la [illegible] volta, e penso sia un record. «*Sono stata tante volte Amneris che mi capita* [illegible] *pensare di essere davvero figlia* [illegible] *un re. E adesso, nel tempio* [illegible] *Luxor*, [illegible] *sento a casa mia*».

Disegna il personaggio con impetuosità e con [illegible] [illegible] affetti, [illegible] nostalgia e rassegnazione [illegible] finale.

[illegible] era facile calibrare il gioco mistico alle esigenze dei vasti spazi e di quelle delle voci negli spazi. Vi sono scene in cui l'orchestra, troppo distante, non arriva ai cantanti, che non vedono [illegible] il direttore. [illegible] ho è giunto con il suo fonico e voleva cantare con un microfonino. Gli hanno detto: [illegible] [illegible] Per tale questione, ieri sera, si è molto discusso e la prova generale è stata sospesa dopo il secondo atto. C'è la proposta di utilizzare microfoni di appoggio: la voce arriva meglio al pubblico senza che sia amplificata.

«*Temo il vento e la polvere*», ci diceva Maria Chiara. E Fiorenza Cossotto: «*Come spettacolo questa Aida è splendida e abbiamo lavorato. Ma ha* [illegible] *acustici. Il vento, se c'è, e c'è spesso, si porta via la voce*». Alle prove si sono visti orchestrali [illegible] turalmente quelli che non suonano i fiati, con bocca e naso coperti da una sciarpa o con mascherina contro la polvere.

Vi sono poi problemi di sicurezza: soldati e poliziotti con la mitraglietta ovunque. Fare siano cinquemila, più un migliaio in borghese. Per tutto il giorno, ieri, gruppi antiterrorismo hanno ispezionato, palmo a palmo, lo spazio scenico, e le 4500 poltrone una a una. Non soltanto l'annunciata presenza di tante personalità internazionali ha reso necessari questi interventi. C'è [illegible] il fatto che a Luxor i musulmani integralisti si sono rinforzati nelle recenti elezioni. Sono calati [illegible] *Aida*, [illegible] «occidentale». Un [illegible] che in questo mese di preparazione si è manifestata con dispetti e cercando di rendere tutto più difficile. E ieri la protesta degli integralisti è cresciuta al punto da mettere [illegible] forze [illegible] presenza del presidente Mubarak, [illegible] personalità [illegible] governo e di altri [illegible] arabi.

Luciano Curino

Mario Lupano, re d'Egitto (a sinistra), e Domingo, Radames (a destra), in un momento della «Aida» hollywoodiana, ieri sera a Luxor

Domingo: dall'Italia per un lampo viaggio-blitz da 5 milioni

Hussein dà forfait, i vip superprotetti

LUXOR — Per questa Aida storica si attendeva l'arrivo [illegible] re [illegible] Giordania che avrebbe dovuto avere anche un incontro politico con il presidente egiziano [illegible] Hussein non è arrivato. I motivi della [illegible] mancata visita non sono [illegible] resi noti: per i servizi di sicurezza [illegible] predisposto severissimi controlli [illegible] è stato certo un sollievo. La consorte di [illegible]barak ha fatto gli onori di casa, accolta a lei il re Juan [illegible]los di Spagna; ambasciatori di molti Paesi Vicini erano [illegible] italiani cui si deve la realizzazione del colossale avvenimento, il sovrintendente dell'Arena Ernani, il regista Giacchieri, musicisti, uomini di teatro, politici e esponenti [illegible] mondo finanziario. Tra i vip [illegible] mondanità attesi fino all'ultimo [illegible] Taylor e George Hamilton.

La polizia è stata comunque fortemente impegnata: si è steso una sorta di cordone protettivo intorno alle personalità ed ai turisti che da tutto il mondo sono arrivati all'appuntamento con Verdi. Durante questa operazione [illegible] agenti [illegible] fermato, proprio [illegible] a Luxor, duemila persone sospette [illegible] di vari [illegible]

Tutta la zona in cui «Aida» è andata in scena è, di continuo, ispezionata palmo a palmo: anche le poltrone sulle gradinate (alcune [illegible] tecnici italiani e egiziani) [illegible] state controllate con moderni «metal detector» e così è avvenuto anche per il pubblico che gremiva gli spalti. Un imponente intervento volto [illegible] assicurare il perfetto svolgimento.

L'opera di Wagner in prima il 7 al Regio presentata da Giorgio Pestelli

La Walchiria fra mito e psicologia

TORINO — [illegible] la Walchiria per [illegible] pubblico del Teatro Regio, [illegible] aveva fatto il suttuno per l'Oro del Reno, Giorgio Pestelli ha scelto le strade apparentemente più semplice e lineare: quella di illustrare [illegible] chiarezza la trama dell'opera, collocandola entro il complesso mitologico della grande saga wagneriana.

Ma, così facendo, e penetrando con illuminate e illuminanti considerazioni nei [illegible] *di situazioni e personaggi, ha implicitamente svelato l'importanza del mito, puntando tutto sul significato umano e psicologico della vicenda: dietro l'involucro dell'ambientazione mitologica* [illegible] *un principio eterno di umanità che all*[illegible] *direttamente l'ispirazione musicale e le offre un* [illegible] *relazioni drammatiche e psicologiche* [illegible] *percorrere con* [illegible] *sottigliezza.*

Anche nella [illegible] *Pestelli si lascia guidare da* [illegible] *felice intuizione di* [illegible] *cazione che caratterizzano il* [illegible] *discepolato* [illegible] *con attività di storico della musica: l'altra sera le sue parole erano animate dalla stessa affabilità e sottigliezza che rivelano nella sua recente raccolta di pezzi giornalistici pubblicata da Studio Tesi con il stalomatico titolo ravviano* Di tanti palpiti.

E si sentiva nella sua conversazione che il cuore di Pestelli palpita in modo speciale [illegible] *per l'inesauribile complessità della musica romantica e per quei valori artistici ed estetici che la Walchiria porta ad un grado ta*[illegible] *reperto di complessità: un crocevia dove s'incontrano i riferimenti* [illegible] *disparati* [illegible] *Pestelli ha alluso, disinvolto* [illegible] *con eleganza nell'illustrazione della* [illegible] *tutta* [illegible] *profondità della sua preparazione: Le Motte Fouqué, Hebbel, Schumann, Goethe, Schubert, Ariosto, Bruckner, Mahler sono i nomi che trovo sparsi nelle mie annotazioni e che danno un'idea degli spunti raccolti dal conferenziere per* [illegible] *la complessa natura dell'argomento.*

p. gal.

Martedì al Circolo della stampa - Grande convegno su Wagner il 6 e il 7

Cage e Berio, un incontro di due maestri

TORINO — Si apre una settimana di interessanti appuntamenti musicali. Pubblico incontro con Luciano Berio e John Cage martedì alle ore 18 al Circolo della stampa. A confronto due tra i più grandi [illegible] musica contemporanea, protagonisti [illegible] manifestazione *Il mondo e lo spazio* dell'Orchestra [illegible] Torino della Rai, che si inaugura martedì.

Berio e Cage parleranno di decenni di esperienze e di ricerche strumentali ed elettroniche, interrogati da Claudio Ambrosini, giovane compositore [illegible] uno dei musicisti più in vista tra quelli della nuova generazione, e che l'anno scorso è stato il primo italiano a vincere il Prix de Rome (il celebre premio che, per esempio, aprì la carriera di Hector Berlioz).

Un convegno dedicato a *Wagner: la via del mito*, oggi si terrà alla Biblioteca [illegible] Goethe Institut [illegible] e giovedì. [illegible] al [illegible] luogo al Teatro Regio la prima [illegible] rappresentazione di [illegible] Walchiria, secondo appuntamento dell'*Anello del Nibelungo* affidato alla direzione di Zoltan Peskò e alla regia di Gianfranco De Bosio.

A confronto studiosi italiani e tedeschi: Dieter Borchmeyer, Cesare Cases, Massimo [illegible] Dieter Bremer e Michelangelo Zurletti. Umberto Gellmberti, Ernesto Napolitano, Luigi [illegible] Concluderà un dibattito con la partecipazione di Peskò e [illegible]

p. a.

Concluso con un gala ad Adria il 6° Festival delle scuole

Allievi di [illegible]anza star per una notte

ADRIA — Cinquecento [illegible] scuole italiane hanno [illegible] ad un gruppo [illegible] stelle del balletto [illegible] Giornata internazionale [illegible] indetta dall'Unesco.

In una serata di gala coordinata da Loretta Alexandrescu, e conclusione del 6° [illegible] scuole di danza, si [illegible] esibiti martedì scorso nel [illegible] Teatro Comunale di Adria Luciana Savignano, Anna Razzi, Iride Bauri, [illegible] Magyari, Marco Pierin e Biagio Tambone.

La serata-spettacolo è venuta al termine di quattro intense giornate di rassegna nel corso delle quali sono sfilate una trentina di scuole provenienti da ogni regione d'Italia.

L'iniziativa, promossa [illegible] anni fa dal coreografo fiorentino [illegible] Fiumicelli, va consolidando le sue fortune di anno in anno grazie all'entusiasmo di un gruppo di organizzatori della città polesana capitanati [illegible] Franco Punchina e [illegible] Francisco. L'Accademia nazionale [illegible] danza [illegible] con la sua presidente Giuliana Penzi e varie associazioni [illegible] categoria [illegible] il loro patrocinio.

[illegible] presidente [illegible] Consiglio italiano della danza, Susanna Egri, ha brevemente illustrato le finalità che l'Unesco si propone istituendo una «Giornata» intesa ad esaltare un'arte universale che affratella i popoli.

Poi è iniziato il «gala» con il Balletto di Venezia che ha proposto una [illegible] versione del «Pulcinella» di Igor Stravinskij, coreografata da Birgit Cullberg e da Giuseppe Carbone.

Interpreti fedelissimi Iride Bauri e Tony Candeloro. Quest'ultimo è apparso accanto [illegible] Anna Razzi, [illegible] Nolfi dalla Scala nel passo a due dell'«Infanzia di Gesù». [illegible]

La Razzi, [illegible] proposto una classicissima interpretazione della «Morte del cigno» di Fokine. Una coppia pura di provenienza scaligera quella formata da Anita Magyari e [illegible] due momenti virtuosistici adatti in serate di questa natura: «Don Chisciotte» e «Il corsaro».

Entusiasmo infine per Luciana Savignano [illegible] Marco Pierin in due pagine contemporanee, «Oltre» [illegible] Peter Closs su musica di Ba[illegible] e «Clair de lune» di Pau[illegible] su musica di Claude Debussy.

Luigi Rossi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO
prima abitare stesso caso disponibile alloggi 3-4 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore. Portineria. Consegna immediata 60.000.

LAURIANO PO
via Garibaldi vendo libero, ingresso 3 camere bagno box garage mq 100, molto sole. Gabetti 6797.

LIBERO
Pecchiura in signorile stabile ampio 2 camere tinello cucinino. Tel. 517.861.
LIBERO corso G. Cesare 3 camere servizi ristrutturate L. 58 milioni 500 mila possibilità dilazione. Tel. 810.801.
LIBERO corso Re[illegible] ottimo 2 camere cucina servizi mq 80 L. 70 milioni più mutuo. [illegible].
LIBERO subito 2 alloggetti stesso caso domani a cucina piano nascosto privato vista spagna. Tel. 364 491.
LIBERO via Giachino 73, grande disponibili in appartamento 3-3-0 camere ingressi subito vuotissimi. Laboratori artigiano. Tel. 817 8804.
LIBERO a corso Francia (Cascine Vica) camera cucina ingresso bagno casa 65 L. 18 milioni mutuo. Tc immobili 488 872.
LIBERO A corso Ferrucci 15, Paolo 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano L. 3a milioni mutuo. Tc immobili 488 872.
LIBERO a Moncalieri (via Palestro) 2 camere tinello cucinino L. 35 milioni mutuo volendo box. Tc immobili 488 872.
LIBERO a Rivoli appena 2 camere tinello cucinino 2 bagni casa 70 L. 60 milioni mutuo. Tc immobili 472 488.
LIBERO a via Garibaldi (Centro) 2 camere cucina bagno ingresso esam L. 10 milioni e mutuo. Tc immobili 472 488.
LIBERO A via Bologna (stadiomo Comunale) 2 camere cucina bagno terrazzo L. 18 milioni e mutuo. Tc immobili 488 872.
LIBERO ad-acanza corso Re Umberto ristrutturato ascens 3 camere cucina ascensori Casamercato 806.800.
LIBERO adiacente via Montevecchio 3 camere cucina bagno camera padrona riscaldamento L. 73 milioni. Tel 810.801.
LIBERO adiacente corso Trapani recente camere tinello cucinino bagno Lucrano Vale Tel. 821.078.
LIBERO affare v. Borgone ballatoio splendido 2 camere cucina bagno 2 ampi balconi L. 58 milioni. Tel. 447.8486.
[illegible] camere bagno [illegible] e camera in [illegible] mutuo, permute. Agi due 898.2084.
LIBERO c. Vittorio (Re Umberto) mansardato splendido 2 camere servizi ascensore riscaldamento vendo. Tel. 741.2021.
LIBERO Corso[illegible] ristrutturato volendo anche arredato 2 camere soggiorno angolo cottura L. 62 milioni. Tel. 447.8644.
LIBERO Cit Turin recente tetto[illegible] camere cucina ampio ingresso bagno [illegible] mutuo. Tel. 424.2091.
[illegible] no Duca Caserta luminose 2 camere cucina bagno L. 71 milioni [illegible] 752 891.
LIBERO corso Unione Sovietica (stadio) 2 camere tinello bagno casa 35 L. 45 milioni mutuo Tc immobili 472 488.
LIBERO corso Duca degli Abruzzi piano alto signorile libero 2 camere cucina servizi Casamercatone 835.833.
LIBERO corso Brunelli, casa del '60 in ottimo 2 camere cucina bagno cantina mq 80 Eptacasa 548.184.
LIBERO corso Peschiera recente ristrutturato 3 camere cucina servizi bagno ascensore L. 40 milioni. Tel. 698.762.
LIBERO corso Traiana ampio luminoso [illegible] cucina abitabile servizi posteggio [illegible]

LIBERO
In stabile recente vendiamo in v. Nizza mq 100 ottimo 3° ristrutturato con ascensore, cantina, cortile. Consegna immediata 60.000.

LIBERO Lingotto v. Arduino ampio stabile ristrutturato cucina bagno accesso servizio tetto Casamercatone 752 888.
LIBERO Lucento recente ingresso cottura tinello cucina bagno mutuo disponibile Cassano tel 839 7858.

LIBERO
mansardone Lingotto ristrutturato cucina bagno terrazzo esclusivo L. 72 milioni più mutuo. Tel 821 717.

LIBERO
Moncalieri Nizza 1 camera ingresso cucina bagno terrazzo L. 60 milioni. Telefonare 817.801.

LIBERO
Pecchia in signorile stabile 2 camere tinello cucinino. Tel. 517.861.
LIBERO corso Re[illegible] ottimo 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento vendiamo. Tel. 740 2341.
LIBERO 3 camere cucina in signorile stabile via Madia (S. Paolo) L. 38 milioni 500 mila. Tel. 517 591.
LIBERISSIMO libero tinello camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio ascensore Assicredit 506 338.
LUCENTO appena pulita casa ampia recente mobile 3 camere tinello cucinetta bagno terrazzo camera esame 115 mq da ristrutturare L. 87 milioni. Tel 441 757.
[illegible] VOLA libero Cascinetta in signorile posizione prestigiosa alloggio mq 370 con giardino privato e box. Tel 631 078 - 515 541.
LUCIANA VOLA via Della Rocca libero cascinetta mq 300 da ristrutturare. Prezzo affare. Tel. 515 648.
LUCIANA VOLA libero adiacente via Perugino signorile mq 360 altissimo e/o studio. Telefonare 631 078.
LUNGOPO' Antonelli ascensore libero ampio salone 3 camere tinello cucinetta 2 servizi vendiamo Assicredit 719 348.
MADONNA Campagna libero ottima recente 2 camere grande cucinone cantina giardino Casamercatone 748.283.
MAISON du GALE via dei Rossi vendo alloggio panoramico da ristrutturare mq 80 Tel 541 841.
MAISON REGALE viale Thovez villa unifamiliare in costruzione metratura di pregio Rapallazza. Tel. 541.941.
MAISON REGALE prima corso Re Umberto alloggio metratura lussuosa di 3 camere cucina bagno Tel 541 841.
MANSARDA adiacente piazza Castello camere cucina servizi completa ristrutturata lussuosamente autorizzati L. 10 milioni. Tel 908 000 - 808.350.
MEC CARE vendo vicino Porta Nuova ristrutturatissimo con bagno a L. 18 milioni. Tel 548 438.
MEDAGLIE 630 7473 libero (prossi Stadio) signorile camera tinello cucinino servizi ottimo.
MEDAGLIE 630 7473 libero (S. Paolo) 2 camere cucina bagno ripostiglio completamente
MEDAGLIE 630 7473 libero (Mirafiori/Lotto) tinello 2 camere cucina 2 servizi ristrutto.
MEDAGLIE 630 7473 libero (Centro) ottima casa adatta da ristrutturare.
MIRAFIORI/LOSANNA proprio in residenziale signorile vicino Mollinette vendiamo libero a nostro. Telefonare 872.1 76.
MIRAFIORI corso Unione libero ingresso soggiorno 2 camere grande cucinone doppi servizi. Tel 54 1987 9001.
MIRAFIORI in stabile recente 2 camere cucina ottimo caso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Casamercatone 509 803.
MIRAFIORI libero a ognuno 4 camere cucinone bagno camera box doppi servizi ascensore mutuo a Portone 873 418.
MIRAFIORI box privato camera tinello cucinino servizi ottimo permutasi mutuo 75% Casamercatone 360 505.
MONCALIERI libero garno alto 3 camere tinello cucinino bagno ristrutturato. Ca[illegible] Casamercatone 360 505.
MONCALIERI Rotondetto in villa piccolo mezzo appartamento di 60 mq vista panoramica privata. Tel. 640 2305.
MONCALIERI strada Torino libera dalla 16 metri/ingresso di 200 mq circa box terrazzo. Gabetti 640 8336.
MONCALIERI libero via Cavour ottimo caso 2 camere tinello cucinino L. 37 milioni. Gabetti Tel 641 187 - 643 223.
MONOLOCALE con portalegna ristrutturato via Chiesa della Salute L. 7 milioni e 12 milioni mutuo. Tel 362 449.
MONTCALIERI vendo Santena Torinese in grande cucina camera bagno terrazzo camera grande posto auto ottima struttura L. 48 milioni. Tel 544 864.
MONTCALIERI vendo [illegible] libero in signorile palazzina camera cucina bagno terrazzo L. 72 milioni originali. Tel 547 228.
MONTCALIERI vendo 2° libero ingresso soggiorno cottura camera bagno terrazzo 3 camere cucina 2 bagni 3 balconi cantina L. 113 milioni. Tel 544 864.
MONTCALIERI vendo Ospedale unico alloggio in complesso residenziale piccolo e ottima metratura ingresso nuovo e disponibile 3/10 anni. Per appuntamento in cantiere telefonare 544 864.
MONTCALIERI vendo adiacente piazza Bella camera cucina bagno cantina, giardino nostro primo affare L. 24 milioni ristrutturabile. Telefonare 547 228.
MONCALIERI libero signorile recente terrazzo cantina box garage mq 180 Tel 541 327.
NUOVA signorile costruzione consegna fine 87 piazza Dante 219 soggiorno 1-2-3 camere cucina, maggio unico mq galleria vista in area grande taglio 345 [illegible] 877 - 308 0867.

GRANARO
signorili consegna 1988: 30% contanti, 50% mutuo, 20% dilazione. Visita cantiere via Pandina angolo di via S. Ippolito Gabetti 764.820.
GYTHIA cascina libera via Settembrini 6a 5 piani per totali 5 vani ingressi box quadruplo giardino a Portici 872.384.
PALAZZINA 2 piani più mansarda semindipendente totali 660 mq (zona Mirafiori) box garage giardino edificio totalmente e indipendente. L. 550 milioni permuta ulteriore. Tel 544 864.
PANELLA libero via Digione seicento 3 camere cucina servizi terrazzo ristrutturato. Tel 541 327.
PINO garage con 2 posti macchina cantina 2 camere cucina bagno mq 210 giardino mq 70 giardino box Agenzia 643 863.
POZZO Strada ingresso cortile/giardino cucina 2 camere tinello mutuo 75%. Casamercatone 360 505.
PRATO libero via Pratocchio ottimo caso 3 camere tinello cucinino servizi mq 70 ampio. Casamercatone 752 888.
PRECOLLINA Bancon 505 310 alloggio di mq 4 grossa parete 7° recentissima ristrutturato. L. 320 milioni.
PRECOLLINA (corso Moncalieri) nuovo edificio ascensore soggiorno 3 camere cucina 2 bagni terrazzo 150 mq box auto L. 380 milioni. Cappello 480 202.
PRECOLLINA Madonna del Pilone via Bricherasio appartamento 3° piano signorile 3 camere cucina doppi servizi mq 180 box auto L. 230 milioni. Agenzia 546 807 - 547 774.
PRECOLLINA Marchesa-Bonafous-Pironi ad adiacenze alloggio terzino piccolo giardino lavanderia terrazzo Tel 642 191

PRECOLLINA
grazioso alloggio ristrutturato libero in giugno, ottimo 3 camere cucina doppi servizi terrazzetta collegabile box auto, terrazzo e giardino. Telefonare ore 9/13 891.8991.

[illegible] vendo Pecchia signorile camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo 75%. Casamercatone 360 505.
PRIMO Strada ingresso cortile/giardino cucina 2 camere tinello cucinino servizi mq 70 ampio. Casamercatone 752 888.
PRINCIPI Bandi Nizza via Pratocchio ottimo caso 3

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vist. Dolby [illegible] 15 [illegible] 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Mosquito Coast**, di Peter Weir, con Harrison Ford, Helen Mirren. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30 [illegible] 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Nightmare, i guerrieri del sogno 3**, Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor. Colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,35; 20,25; 22,25 Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Miniera erotica** (I pompieri 2) con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi, Christian De Sica. Colori. Or.: 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25 Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso [illegible] 22, tel. 587.[illegible]): **Pinocchietto**, [illegible] animati di Walt Disney. Or.: 15,30; 17,30; 18,10; 20,50; [illegible] Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Quintino 24, tel. 540.505): **Manhunter, frammenti di un omicidio**, di M. Mann, con B. Petersen, K. Cristi. Ap. 15,05; film: 15,20; 17,40; 20,05; [illegible] L. 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Nikita, la magnifica infedele**, di A. Resnais con S. Azema, F. Ardant, P. Anvil (Festival Venezia 88). Drammatico, colori. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000. Ridotto 5000. Ultimi giorni

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.246): **Jumpin' Jack Flash**, di Penny Marshall, con Whoopi Gold[illegible], Jim Belushi, Colori. Non vist. 100. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ultimi 3 giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.265): **Mr. Crocodile Dundee**, di Peter Faiman con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Olum. Colori. Minuti 95, versione dolby stereo. Or.: 16,30; 17,20; 18,05; 20,55; 22,45. Ultimi 2 giorni.

CRISTALLO (via Gobo 5, tel. 850.71.00): **La vedova nera**, Debra Winger, Theresa Russel. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000.

DORIA (via Grimaldi 9, tel. 542.422): **Figli di un dio minore**, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Ap. 15,05; film: 15,20; 17,40; 20, 22,20. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): **Platoon**, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar), tecnic. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 7000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Stand by me**, ricordo di un'estate, di Bob Reiner e Stephen King. Colori. Non vist. Or.: 15; 16,50; [illegible] 20,30; [illegible] Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sa[illegible], tel. 447.5241): **Identikit**, di Dons [illegible] con U. Hochsenineckl, U. Kriener. Colori. Non vist. Or.: 14,40; [illegible]; 18,45; [illegible] 22,35 Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Nessuno piatti di R. Pearce** con Richard Gere, Kim Basinger (drammatico). Non Vist. Ap.: 18. Film: 18,15; [illegible] 22,30- [illegible] 7000

[illegible]O (via Cristoforo [illegible] 31, [illegible] 500.760): **Platoon**, di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar). Colori. Non vist. Dolby [illegible] 15,30; 17,45; 20,05; [illegible] L. 7000.

IDEALE (corso [illegible] 4, tel. 521.4316): **Due figli inseparabili**, Kirk Douglas, Burt Lancaster. Colori. Non vist. Or.: 16,30; [illegible] 20,30; 22,30 Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 836.702): **Blade Runner**, di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Daryl Hannah. Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingresso 7000; Rid. 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 85 bis, tel. [illegible]): **Stand by me (Ricordo di un'estate)**, di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Vist. 14. Orario: 15,35; 17,15; [illegible] 20,35; 22,30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.293): **Il bambino d'oro**, di Mikael Pitchie, con Eddie Murphy. Ap. 14,50. fim: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 7000.

METROPOL (via Cecchi 17, tel. 749.2007): **Camera con vista**, di J. Jovsky, con M. Smith, D. Elliot (anteprima di 3 premi Oscar 1987). Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible] Ingresso 6500, rid. 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFIERI TEATRO (via Chieri della Salute 77, tel. 267.197): **Scuola di polizia 4**, chiamini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **Over the top**, con Sylvester Stallone. Colori. Non vist. Ap. 15,15; film: 15,30; 17,15; 19, 20,45; 22,30.

FORTINO (via Digna 47, tel. 488.560): **Rimini Rimini**, un film di Sergio Corbucci, con Jerry Calà, Serena Grandi, Andrea Roncato. Or.: 16,30; 17,45; 20; 22,20.

MAIDR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974): **Quel ragazzo delle curve 8**, Nino D'Angelo. Ap. ore 15; film: 15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.603): vedi Tazio

NUOVO IDEON (via Venaria 8, tel. 749.33.82): **Salvador**, un film di Oliver Stone con James Woods, Jim Belushi, Michael Murphy, John Savage. Film 105 Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,20.

SELENE O'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Fantasia**, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, tel. 667 [illegible]): **Le avventure di Peter Pan**, cartoni animati di Walt Disney. Ap. 14,30. [illegible] Giulio [illegible] 80, tel. 284.134): **Il gigante del sole**. Colori. Ap. 14, ult. 21,30.

VALDOCCO (via Balerno [illegible], tel. 531.1262/3): **Rassegna grandi film di Walt Disney**: **Le avventure di sacchi del prof. De Peperis**, col. più [illegible] amiche. col. No stop dalle 15 alle 20 (ult. ore 19).

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La signora del venerdì**, Jamie Gillis, Sharon Mitchell (Usa 1987). Vist. 18 Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21, 22,35

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Ricordi di notte**, Kenn Schubert, Gabriel Pontello; **Lesl'e adolighi interdude**, col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Cindy blonde e vicious**, J. Lesne, Lisa Deleeuw (Bestial Dreams). Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,45. Ingresso 5000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): **Bestialità carnale** (Bestie superstar II), con Traci Lords, Ginger Lynn, John Leslie, Ron Jeremy. Colori Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 297.974): «sono proseguimenti

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Crimine doloso: no soddisfatto**, con Sharon Kane, Melanie Scott, Neal Berrigan. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - ROY DU BEKE (via Milano 4, tel. 530.255): dalle 1° visione Rassegni di sexy con Karin Schubert e Gabriel Pontello, regia Paul Bryan (Animal Hard core '87). Novità **Sesso caldo a letto**. Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24 (ult 23.30) Ingresso 4000 ridotti 3000/2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): **Cindy blonde e vicious**, con John Leslie, Lisa Deleeuw (Bestial Dreams). Vist. 18 [illegible] 14,30; ult. 22,30

[illegible] Regina [illegible] 123, tel. 630.886): **Le sorelline in calore** (Usa) Ginger Lynn, Jamie Gillis; **Pleasure Channel** (Usa) Brooke Fields. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.755): **Divertente di una moglie calgante**, Ginger Lynn, Amber Lynn, Harry Reems (American picture hard core). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. [illegible].3817): [illegible] di [illegible] Karin Schubert, Gabriel [illegible] Vist 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bovio 8, tel. 539.353): **La bellezza bruna di Memphis** (Memphis chatoune blues), con Annette Haven, Lisa De Leeuw, Rhonda Jo Petty, Kimberly. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **Fiore sulla sabbia - a Super bestia**. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi soffersa i ricordi d'infanzia

STAND BY ME di R. Reiner. Una piccola città nell'Oregon, 1959. Quattro bambini intraprendono il viaggio che li trasformerà. Ognuno ha la sua paura da vincere.

Per chi scava nei vecchi testi

MELO di Resnais. Sabine Azéma, moglie di Arditi, s'innamora del celebre musicista Dussollier. Sconvolta dai rimorsi, s'uccide: chi è più vedovo tra i due uomini? Rilettura intelligente di un Bernstein quasi dimenticato.

Per chi ha problemi familiari

COSI' E' LA VITA di B. [illegible] S'invecchia, si temono le malattie, il lavoro stanca, la [illegible] non appaga: chi ha voglia di festeggiare i 60 anni? Eppur si ride (con Lemmon e C.)

Per i ragazzi [illegible] e accompagnati)

[illegible] L'INVESTIGATOPO. Targato Disney [illegible] Il [illegible] vivace e [illegible] di zecca, con [illegible] topo poliziotto che, ammirando Sherlock Holmes, lo imita sconfiggendo il sanguinario Ratigan, [illegible] nelle fogne della [illegible] vittoriana.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO, ore 18, turno Regione 2 Tosca di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch. Tutto esaurito

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - TEATRO MASSAUA. Domani alle ore 21,15 3° concerto della Stagione 86/87 **Espressioni popolaresche in Europa tra Medioevo e Rinascimento.** In programma liriche villerie canzoni e villanesche cantate suonate e danzate. Compagnia di danza «Teatro di Torino». Coreografie di Loredana Furno. Voci recitanti: Mario Brusa e Vittoria Lodato. Regia di Massimo Scaglione. Coro degli allievi del corso di orientamento musicale e gruppo di strumenti antichi dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore: Quinto Tondella. Biglietto L. 7000 - Ridotto L. 5000

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Prossimo spettacolo: la Contemporanea '87 presenta Ferdinando, scritto e diretto da [illegible]Salvatello, dall 5 al 10 maggio

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Gianni e Giovannini presentano **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney con J. Corelli, P. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Gabriel. Int. tel. 539.440. Pren. cassa teatro Domani riposo.

C.S.D. Sperimentale & Alcatraz - Dall'8 al 10 maggio al Teatro Massaua Centro di ricerche - un workshop diretto da Ryszard Cieslak in collaborazione con la New York University. Incontro ore 11 pubblico: venerdì 8 maggio ore 17,30 al Teatro Massaua. Sono aperte le iscrizioni per ge udrion. Per informazioni: C.S.D. 436.500 - 839.5853.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la 4ª serata del Festival Nazionale del Cabaret. 9 maggio ore 21 con **Gigi e Andrea.** Prev cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Bertoli** del 11 maggio ore 16. Prev cassa teatro ore 15-19 Tel. 669.80.34

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di marionettesca e visite guidate al museo solo su prenotazione Tel. [illegible]

MASSAUA TEATRO: oggi ore 16,30 e 21,15 Gigi Ferravino presenta Cassese planetarios, Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro. Ultimi 2 spettacoli.

NUOVO-SALA OFFI. Prossimi OR

OLIMPIA 9

Il film che potete [illegible]e rivedere!!

[illegible]

MARLON BRANDO

ULTIMO TANGO

Oggi ore 18 Il sipario inclinato, a cura di Enza Giovine. Corso M. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: oggi ore 18 il Teatro della Tradizione Popolare in Het Harr... **Il sabba delle streghe**, regia di Adalberto Maria Tosco. Musiche di Fiorenzo Gianni. Corso M. d'Azeglio 17

TEATRO MASSAUA BORGHESIA (v. C. Massaua 104, tel. 257.681): da martedì 5 **Raffaella De Vita canta Luigi Tenco.**

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68): oggi ore 18 **Il dottor Jekyll e mister Hyde?** Musico-horror-comico di Michele Ghislieri.

TEATRO NUOVO (c.so M. d'Azeglio 17): il 5 e il 12 maggio ore 21 spettacolo di balletti del Gruppo Dancer, coreografie: Eva Maksay e Giulio Cerasso. Per informazioni e prenotazioni tel. Cisac-Centro Studi Danza 518.184 - 535.618.

[illegible] organizza i seguenti corsi: yoga, shiatsu, ginnastica dolce, tai chi, riflessologia, erboristeria, training assertivo per parlare in pubblico, per ritornare in forma prima delle vacanze. Tel. 436.022, Sicuregenica 444.323

EROTERA '86: **L'arte di essere propone** dei cicli di incontri sullo studio dei Tarocchi, dell'Astrologia Solare e dell'Astrologia Lunare, che avranno inizio a partire dal 4/5/87 e saranno condotti da Sandro Cosenza. Inf. tel. al n. 262.39.57 dalle ore 14 alle ore 18.

GINGER danza classica e contemporanea. Via Piana 5, Torino, tel. 837.692. stage di massaggio «Relaxing» diretto da Luigi Negro: 1 weekend e 4 incontri settimanali con inizio dall'8 maggio

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837.692 stage di Teatro di movimento diretto da Claudia Serra. Dall'11 maggio, 5 [illegible] per la sessione di un gruppo di Teatro-Danza.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. 837.692 stage di movimento creativo diretto da Claudia Serra. Dall'11 maggio, 5 [illegible] per la sessione di un gruppo di Teatro-Danza.

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Tetto Parisienne (Piazza d'Armi) dal venerdì 8 maggio a domenica 24 maggio. Da oggi prevendita biglietti alla cassa del Palasport Parco Ruffini, tel. 332.262. Per i soci Cral prevendita [illegible] alla Casa dello Studio Comunale, corso Sebastopoli Torre Marsiona, tel. 360.035

Ritrovi

AL BAGATELLE: Ore 18, Sala Rossa: ballo liscio; Sala Blu: Musica Anni 60.

AMERICA (via Filipa 37): ore 21 i Tentation

ARLECCHINO: ore 15,15-21

BELLE ARTI: ore 18,30 e 21 [illegible]

CHALET del [illegible] ore 15,30 i Ragazzi del Sole.

CLUB 84: [illegible]30 e 21 Franco [illegible] sini, canta Gabriella.

DU PARC: ore 15,30 e 21 Edo Puma.

FARO DANZE (via G. Massimo 1): ore 15,30 e 21 La nuova edizione

FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio.

GARDEN (strada Valsalice 4/A): ore 15,30 pomeriggio amicizia e simpatia con gli Sparvieri; ore 21 [illegible] cinerinduzione [illegible] successo. Gli Sparvieri; ore 21 serata con numerosi premi

LA LUCCIOLA (c. Tazzoli [illegible], 200.097): ore 15,30 e 21 i Simpatici.

LE 900: Il [illegible]. Il [illegible]: ore 15,30 discoteca, ore 18,30 e 21 [illegible] [illegible] 15,30-21 La Mayò.

PRINCIPE: ore 15,30 matinée; ore 21 orch. Romy.

TANGO (via Arsi 3): ore 15,30 e 21 Orch. Danilo.

K. 11 Dancing - Valsugna (To): oggi discoliscio e scuola di ballo gratuita; ogni orch. Euro Folk.

AUGUSTEO CLUB - [illegible] (v. C. Battisti 3, t. 532.492). Renzo Gallino, Simon Papa.

CLUB DISCOTECA (via Port 12, tel. 888.0456).

V DISCOTECA (corso Vittorio 3, tel. 511.736), si organizzano feste

ODEON NIGHT: riposo

OK CLUB - MEGADISCOTECA: pomeriggio giovanissimi, serie concorsi nazionali, ingresso omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30. Tutte le sere dalle 22 alle 4,30

SAN GIORGIO - Rist.-Dance Valentino: La Piana Vita, c. Alberione.

ZIG ZAG CLUB - Charly al Piano bar (Settimo T. - 539.845), discoteca

TANGO Sala Danze

Splendido pomeriggio ore 15,30 ultimo sempre ore 21

Via Arsi 3 (p.zza Statuto) tel. 461.748

Juke-Box

I Pinocchi Disco Hotel

VIOLET EVES al Polo

Corso Moncalieri 346/14 pomeriggio

DISCOTECA

Corso Vittorio 3 Telefono 511 736

Venerdì, sabato, domenica - Ore 21,30

DAME OMAGGIO

CAVALLERMAGGIORE (Cn)

LE CUPOLE è sempre più bella

QUESTASERA

D.J. ALEXANDER

all'ascio

THE BIG CLUB

presenta GIOVEDI' 7 MAGGIO

[illegible] 21,30

STYLE [illegible]

Dall'8 al 24 maggio a Torino - piazza d'Armi

CIRCO DI MOSCA

Da oggi prevendita biglietti alla Casa del Palasport Parco Ruffini - Tel. 332.262

Prevendita per Cral e Dopolavoro allo Stadio Comunale (Torre Maratona) Tel. 360.035

Gallerie

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale. Quaderni. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

CIRCOLI DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi: 10-12,30, 15-19,30. Chiuso lunedì.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vittorio 8): **Soldati e pittori nel Risorgimento italiano.** La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14,30 alle ore 19. Il venerdì e il sabato la mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. 3000 intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche ingresso gratuito. Per informazioni e prenotazioni visite guidate Tel. (011) 549.221

LOSANO - Pinerolo: F. Maselo.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284): Regione Piemonte-Città di Torino. I 30 anni [illegible]ca. Or.: 10-12,30; [illegible]8,30.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 885.476): B. Degero. 16,30-19,30

PORTICI - Ass. Art. Cult. [illegible] 885.476): 3° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica «Vittorio Veneto» Consegna diplomi [illegible] al [illegible] Or. feriali e festivi 15,30-19,30.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21) (il comm.): Francesco Trombadori, c[illegible] Fino al 9 maggio. Or.: 16,30-19,30 (sabato 10-13).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Enzo Patti.

[illegible]: Arte segreta.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 13): Collettiva.

LA GIOSTRA - Asti Franco Asaro.

LA MAGNOLINA - Alessandria: Contorni, collettiva di pittura.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

NARCISO: Paesaggi di Music.

PIRRA (Virt 82, tel. 540.393): Fiori & hori 30 opere di Carlo Vitale

PIRRA CERAMICHE (oltre i 1000 gradi), ceramiche di Renzo Igne.

SANT'AGOSTINO (535.982): 1000.

VIOTTI: Mostra [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Giandujia-Marionette Lupi, via B. Tanaca 5, tel. 530.234), riposo.

Assessorato al Turismo Sport e Tempo Libero Città di Torino

Lingotto - TORINO, 24 Aprile - 3 Maggio 1986

1 mostra storica del veicolo pesante

tuttotrasporti

Editrice del Duemila

TEATRO REGIO TORINO GOETHE INSTITUT TURIN

Giovedì 7 maggio 1987

WAGNER

Le vie del mito, [illegible]

Partecipano al Convegno Dieter Borchmeyer, Umberto Galimberti, Michelangelo Zurletti, Dieter Bremer, Ernesto Napolitano, Massimo Mila, Luigi Forte, Cesare Cases, Gianfranco De Bosio, Zoltan Peskó

Biglietteria del Teatro Regio Torino p.za San Carlo 208

Mercoledì (ore 9,30-13; 15,30-18,30) Giovedì (ore 9,30-13)

TEATRO DI TORINO

TEATRO MIRAFIORI

Lunedì 4 ore 17,30 incontro con

ORIELLA DORELLA

COLLEGNO TEATRO TENDASTUDIO

Mercoledì 6 ore 21

COPPELIA

con Orietta Dorella - Jean Pierre Kortot

Città di Collegno Assessorato per la Cultura

tel. 413.0181 - Via Principessa Clotilde 3

[illegible]

Ore 16,30 e 21

JOHNNY DORELLI

con GLORIA QUATTRINI [illegible]

in

«SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA»

di Ray COONEY

Regia di Pietro GARINEI

VALENTINO

oggi ore 16 da lunedì a venerdì ore 21

[illegible] DELLA MAGIA

HARRY [illegible]

[illegible] DELLE STREGHE

regia di Alberto Maria Tosco

musiche di Fiorenzo Gianni

COLOSSEO TEATRO

INSTABILE DI GENOVA

RADIO CENTRO 95

1° Festival Nazionale del Cabaret

arrivano gli incredibili artisti dei cabarets

GIGI & ANDREA

GIOVEDI' 7 MAGGIO h 21

PARIDE VIENNA - ROSY CARLETTA

LEO VALLI - presenta E. BAGNERE

Pren. cassa teatro h 15-19 tel. 669.80.34

COLOSSEO TEATRO

Labret Teatro

Radio Veronica One, Fm 93.600

con il patrocinio

ASSESSORATO GIOVENTU' DI TORINO

presentano

SCIALPI

UNICO CONCERTO PIEMONTESE

LUN. 11 MAGGIO - ORE 16

Pren. Cassa Teatro h 15-19 - Tel. 669.80.34

COLOSSEO TEATRO

RADIO VERONICA ONE FM 93.600

presentano

BERTOLI

nel nuovissimo show

«CANZONI D'AMORE»

12 MAGGIO, ORE 21

Prevendita presso botteghino ore 15-19 - Telefono 669.80.34

TEATRO [illegible]

ORE 16,30 E 21,15

[illegible]

FANTASMINO

«CANSON PIEMONTEISE»

ULTIMI 2 SPETTACOLI

Pren. cassa Teatro

la COMETA

Pinbol

Oggi pomeriggio

SUPERDISCOTECA

Questa sera

[illegible]

Domenica 10

SCIALPI

AMERICA

V. Frejus 37 - T. 447.1171

Un angolo di LAS VEGAS a Torino

ore 21-2 musica da ballo con

I TENTATION

martedì LELE PORRE

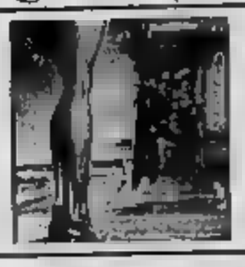
I FORTI FILM MEDUSA

NAZIONALE

adua 400

HARRISON FORD - PETER WEIR

Studio RITZ



CRISTALLO

«Dal regista de «IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE»

Ogni uomo che lei sposa muore misteriosamente. Una donna ha scoperto la verità. Una verità che potrebbe esserle fatale.

IN ESCLUSIVA

CHARLIE 2 [illegible]

PAUL HOGAN vincitore del «GLOBO D'ORO» per la migliore interpretazione

Paul Hogan è

CHARLIE 1 CHAPLIN

L'esplosiva energia, fisica e comunicativa di Whoopi Goldberg in Jumpin' Jack Flash [illegible] IL MESSAGGERO

WHOOPI GOLDBERG

STREPITOSO al CAPITOL

«E' il più bel ghiaccio mai visto negli schermi dicci anni». (Hollywood Magazine)

Si prega di evitare il flash dell'obbligo

SUCCESSO al VITTORIA

Non sono mai state così belle, così briganti, così sexy. [illegible] *richiamo il irresistibile.*

CARAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO

grand'eliseo adua 200

GIOIELLO

VINCITORE DI 4 OSCAR

OLIMPIA 1 - IN ESCLUSIVA

L'ultimo esilarante, demenziale, imprevedibile film di John Landis

AMBROSIO

Destinato a piacere a chi chiede emozioni forti..

Corriere della Sera

se pensi di uscirne vivo stai sognando

Nightmare 3 I GUERRIERI DEL SOGNO

ELISEO BLU e lilliput

"Una sorpresa magica e piacevolissima"

DEREK MALCOM-THE GUARDIAN

REPOSI

LA BELLEZZA L'ELEGANZA L'AMORE L[illegible]MO E IL DENARO

VIA MONTENAPOLEONE

Regia di CARLO VANZINA

ROMANO

Un grande BLAKE EDWARDS Una commedia deliziosa Due eccellenti interpreti

JACK LEMMON JULIE ANDREWS

UN FILM DI [illegible] EDWARDS

COSI' E' LA VITA

FIAMMA

Un omicidio ti fa incontrare la passione ti tiene uniti

RICHARD GERE KIM BASINGER

[illegible] UNA VOLTA [illegible] TE A SIRENE SPIEGATE

Torneno i POMPIERI la sua nuova divertentissima avventura

IN ESCLUSIVA al

PICCOLO AMBROSIO

PAOLO VILLAGGIO - LINO BANFI - MASSIMO BOLDI - CHRISTIAN DE SICA

MISSIONE EROICA I POMPIERI 2

Al cinema è stare in compagnia

A Amburgo due concerti-evento: con la superstar anche Nannini e Jack Bruce

Sting, happening con Brecht-Weill

Alla «Deutsches Schauspielhaus», le continue ovazioni, l'eccezionale bis hanno interpretato i più celebri songs della grande coppia dall'«Opera da tre soldi» al repertorio hollywoodiano - Un'esperienza che potrà scuotere il panorama del rock

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — [illegible] voglia di [illegible] e Weill [illegible] seguirà per l'Europa. Ha ricostruito Strehler, riprendendo in [illegible] l'Opera da tre soldi a Milano; a [illegible] proprio [illegible] la prima di *Street Scene* del Weill di Broadway, con [illegible] Page (la Evita di Lloyd Webber), a favore della ricerca contro l'Aids; [illegible] lo spettacolo [illegible] inaudito, affascinante quanto fugace — due [illegible] repliche in un'unica [illegible], il primo maggio, e molto probabilmente mai più — ha a che [illegible] con il mondo «rock» e si è [illegible] ad Amburgo, in [illegible] delizioso, antico [illegible] da 1200 posti, il Deutsches Schauspielhaus: quasi un «happening» orgoglioso in [illegible] ogni protagonista [illegible] portato cuori, età e ragioni [illegible] per un [illegible] scuote [illegible] il [illegible] ma della [illegible] degli [illegible] 80, e le pone [illegible] ragioni di [illegible] sul proprio destino e sulla bontà delle [illegible] compiute ogni giorno.

Sting, Jack Bruce e Gianna Nannini ad Amburgo, un esempio di musica senza confini tra il serio e il leggero

Un'orchestra [illegible] più [illegible] musicisti rock, tre rockstar come Sting (mente dell'operazione insieme con il giovane direttore d'orchestra Eberhard Schoener), Gianna Nannini e Jack Bruce (mitico ex bassista dei mitici Cream) hanno messo su [illegible] antologico [illegible] di [illegible] un fondale [illegible] Sting, chiuso in un completo [illegible] con [illegible] verde, [illegible] e [illegible] all'inizio con *Mackie Messer* (forse per via della lingua tedesca [illegible] troppo [illegible] saperosi dell'importanza dell'evento nella sua [illegible] artistica), ha [illegible] soprattutto un'interpretazione [illegible] per molti [illegible] allo stile che [illegible] conosciamo, ci è via via rinfrancato, ha dialogato splendidamente con un sax [illegible] arrivato in *Lonely House*, candidandolo alla grande con *Mack the knife* di Kurt Weill e Brecht; Gianna [illegible] — per la prima volta non [illegible] una lunga giacca nera che le lasciava scoperte le gambe — ha giocato, più che di voce, di espressività e di feeling, nello spirito degli [illegible], e si è anch'essa progressivamente messa a proprio agio; il [illegible] (canto d'amore) insieme [illegible] Sting (in [illegible] lei, in tedesco [illegible] lui) è stato un capolavoro perfino eccessivo di disosso. *Alabama song* le è [illegible] fuori fantasmo. *Havanna Song*, [illegible] ha sbeffeggiato l'inizio e ha fatto ricominciare [illegible] alcun imbarazzo l'orchestra, ingenerosa [illegible] [illegible] plausi.

Jack [illegible] ha cantato [illegible] Jack Bruce, pieni polmoni, interpretazione a [illegible] tondo, sanguigna e stupenda, [illegible] [illegible] canzone e [illegible] di *the stars*, mentre per *Bilbao Song* ha imbracciato il basso regalando un duetto da brividi [illegible] la batteria. Tutti e [illegible] [illegible] l'[illegible] Aufritt Tilo [illegible] ha legato i fili della serata, hanno eseguito in tre lingue diverse l'epilogo di *Mackie Messer*.

L'orchestra è stata impeccabile. Alla fine, battiti di piedi, applausi e non finire, e [illegible] della sola Nannini, [illegible] ra [illegible] 'O *surdato 'nnamurato*. Nannini (perfettamente a tema perché l'antimilitarista e femminista» come dice lei): *Lip-tom-Stick*, [illegible] e Schoener [illegible] per sola orchestra, e infine una [illegible] in stile hawaiano di *Lullaby* di Gershwin, con il bravissimo [illegible] Vincent Quartet.

Coronato [illegible] grandissimo successo, [illegible] applausi che non finivano mai, le [illegible] repliche sono [illegible] un esempio di [illegible] «serio» e il «leggero», ma in [illegible] i confini [illegible] tissimi per la [illegible] che invece [illegible] rivolgendosi a quel passato reinterpretato [illegible] gli occhi del costume presente, alla musica di [illegible] da ripetitività, industrialità, superficialità.

In realtà, poi, ognuno dei tre protagonisti ha cantato, [illegible] Brecht e Weill, la propria [illegible] musicale, in una [illegible] anche per il disco degli stili e della resa, in una babele di lingue (tedesco e inglese per Sting, italiano e [illegible] per Nannini, inglese per Bruce) e senza alcun elemento spettacolare [illegible] [illegible] [illegible]

I due gioielli di Mantovani, inseguiti da Boniperti, guidano la Samp ■ Torino

La Juve davanti al suo futuro

La squadra ligure decisa a ripetere il successo dell'andata - Boskov su Platini: «Ci penserà Fusi a bloccarlo» - Tremila tifosi da Genova

I bianconeri scelgono Vialli

TORINO — La domanda del giorno è: meglio Vialli o Mancini? Difficilmente verranno alla Juventus in coppia. Secondo i bene informati è Vialli il sogno di Boniperti, [illegible] potrebbe essere il dolce ripiego.

Fra i giocatori della Juventus le preferenze, seppure di stretta misura, vanno a Vialli. Anche se, [illegible] archimenti tipici [illegible] mini-inchieste, c'è chi — come Mauro — partorisce un simpatico mostro a due teste: «Rinunciando insieme ai loro doti [illegible] un fuoriclasse [illegible]. Voglio dire che mentre Vialli è un attaccante completo ma meno bello a vedersi, Mancini è più classico nelle movenze ma non riesce a integrarsi appieno nel gioco di squadra».

Mauro quando è ispirato [illegible] preso [illegible] lettera: «Sono tutti e due da [illegible]no — dice — ci mancherebbe altro. Ma, intanto, la loro Sampdoria è dietro di noi. Dopo Napoli e Verona, però, sono proprio i blucerchiati quelli che giocano il calcio più [illegible]. Mancini forse avrebbe avuto bisogno di restare un paio di anni in più a Bologna, [illegible] suo ambiente. Così com'è successo per me a Catanzaro. Sono esperienze che servono per maturare. Vorrei però ricordare altri due elementi che fanno la fortuna [illegible] Samp: sono Salsano, l'uomo cresciuto in grandi, e Pellegrini, quasi insuperabile in difesa».

Laudrup, che il prossimo anno [illegible] giocare accanto a Ruud e a uno dei due sampdoriani, ha qual[illegible]nici, studi, da risolvere, prima di stabilire se è in grado di integrarsi meglio con Vialli [illegible] con [illegible]: «Tecnicamente [illegible] sono da discutere» sussurra il[illegible].

Platini [illegible] i soliti problemi: ieri mattina un cronista gli ha fatto leggere il testo di un'agenzia arrivata nella notte da Buenos Aires. Vialli — secondo il presidente del [illegible] Piate, Santilli — passerà [illegible] Sampdoria alla Juventus che[illegible] [illegible] blucerchiati. La Samp, interessata ad avere nelle sue file l'attaccante [illegible] River Piate Claudio Caniggia, cederebbe Platini alla squadra argentina in cambio dello stesso Caniggia. Il francese sottoscriverebbe con il River Piate un contratto di un anno. Dopo aver[illegible] le ultime notizie [illegible] suo futuro, Platini ha [illegible]: «Ma, venerdì era il primo maggio o il primo aprile?».

Torniamo a Juve-Sampdoria di oggi, che ha anche sapore di rivincita per i bianconeri: nel match di andata, [illegible] vigilia di Natale, la Juventus è [illegible] da Genova con un 4-1 bruciante nel sacco. Due gol di Vialli, uno di Mancini, Sul primo giocava Favero, sul secondo Brio. C'è [illegible] grandi cose di Favero su Mancini nell'incontro del 21 dicembre 1986, 1-0 per la Juve, rete di Platini. Potrebbe [illegible] soluzione [illegible] un blucerchiati. C'è [illegible] stavolta, chissà che cosa escogiterà Marchesi per frenare la scatenata banda di Boskov.

Il tecnico juventino ricorda: «A Genova non sbagliai marcature; [illegible] soltanto comunque perché sul 2-1 [illegible] abbiamo [illegible] il pareggio e loro [illegible] hanno infilati in contropiede. Ma [illegible] nell'ultima mezz'ora [illegible] squadra [illegible] andata [illegible]. Non fu [illegible] di mestro sul piano del gioco, ma semplicemente per quanto riguarda il risultato. Vialli e Mancini? Se giocano insieme in nazionale è perché sono due grandi giocatori».

[illegible] ecco come [illegible] Favero a Brio, i diretti interessati. Dice il terzino: «Sono forti entrambi, forse Vialli il più uomo-gol e alla Juve credo serva uno come lui, cui si dice un giocatore completo. Nonostante questi due, però, la Samp non riesce a lottare per lo scudetto per mancanza di esperienza. Se andranno via i [illegible] spero comunque trovare delle alternative, [illegible] dimenticatemi che siamo la squadra giocatori [illegible] Cerezo, Pellegrini, [illegible] e Vierchowood».

Lo stopper teme [illegible] che Boskov è in grado di trasmettere alla Samp e ai suoi due gioielli: «E' un [illegible] re che patrocinano la squadra [illegible] un blucerchiati [illegible] c'è [illegible] stavolta. Ecco perché non ha importanza stabilire adesso chi è meglio tra Vialli e Mancini. Semmai quelli sono problemi di Boniperti.

Franco [illegible]

■ Laudrup in panchina, fiducia a Ruud

TORINO — Salvo guarigioni dell'ultima ora, Laudrup salterà l'incontro con la Sampdoria. La botta alla caviglia rimediata a Cagliari in Coppa Italia continua a dargli fastidio! Anche ieri mattina il danese si è allenato tra sospiri e dolori. Marchesi è prudente, non si sbilancia: stamane ci sarà un provino a Villar Perosa. Buso è in preallarme anche se il tecnico gli dirà solo stamane se dovrà cominciare dall'inizio o aspettare in panchina. Per noi sarà Buso il numero undici: il ragazzo sta bene, perché rischiare una ricad[illegible] danese?

Roberto Mancini è nato a Jesi il 27-11-64, è alto 1,78 [illegible] 71 kg. Ha esordito in A il 12-6-81 in Bologna-Cagliari 1-1. Cresciuto nelli giovanili [illegible] ha disputato qual solo torneo col Bologna segnando 9 reti ed è passato alla Sampdoria nella stagione successiva. In quattro tornei ha segnato 21 gol, quest'anno 7.

Gian Luca Vialli è nato a Cremona il 9-1-1964, è alto 1,80 cm, pesa 72 kg. Ha esordito in A il 16-9-84 in Sampdoria-Cremonese 1-0 (vale a dire contro la squadra con cui aveva vinto il [illegible] di B l'anno prima e che l'ha lanciato). Nella Samp ha segnato 9 reti nei primi due campionati e 8 quest'anno.

Mancini: «Io resto qui»

BOCCIASCO — Da Torino la Sampdoria aspetta un'altra [illegible] positiva. Dopo l'assoluzione di Mantovani [illegible] ha [illegible] un ambiente attanagliato dalla paura, oggi la squadra di Boskov chiede ai giudici in toga bianconera i punti indispensabili per raggiungere la qualificazione Uefa.

E' un [illegible] quello che [illegible] la Samp al capoluogo piemontese in questo inizio finale di stagione. Oltre alla vicenda processo [illegible] e [illegible] alla sportiva esiste un terzo punto di incontro dai [illegible] in evoluzione che vede protagoniste la società genovese e il club bianconero.

Parliamo ovviamente [illegible] trattativa [illegible] e Boniperti sul possibile trasferimento di Gianluca Vialli alla Juventus. [illegible] voce rimbalzata dall'Argentina secondo cui alla Samp arriverebbe Caniggia dai River Piate e Platini andrebbe al in Sudamerica, [illegible] ha esclamato: «E' fantascienza, io quello quello Caniggia non l'ho mai [illegible] nominato».

Da parte loro Vialli e Mancini (il cui nome sembra essere al secondo posto sul taccuino di Boniperti) non intendono parlare di mercato. Anche ieri hanno [illegible] [illegible] voler restare alla Samp: «Sarà Mantovani a decidere — ha tagliato corto Mancini — ma lui sa benissimo che noi vogliamo rimanere qui. Adesso dobbiamo pensare [illegible] unicamente alla partita con la Juventus. A Torino ci giochiamo la stagione. Io sono convinto che vinceremo. Anzi, dò in anticipo il risultato finale: 2-0 per [illegible]. No, [illegible] uno spareggio. La Sampdoria, quando è al completo, può [illegible] qualsiasi avversaria, Juve compresa. Basta ricordare la partita dell'andata».

[illegible] [illegible] a incominciare [illegible] [illegible] proclami di vittoria, questa volta fa il pompiere e contraddice il suo giocatore: «Mancini sul sembra sia po' troppo ottimista. La Juventus [illegible] è tornata ad esprimersi ad alto [illegible]. Merito soprattutto di Platini, che ha ritrovato la condizione e la voglia di vincere. Io dico che un pareggio sarebbe benissimo per noi. La Viola si raggiunge a quota 35 e nelle [illegible] due partite con la [illegible] all'Olimpico e col Torino in casa tre punti li possiamo fare».

«Anzi — aggiunge il tecnico blucerchiato —, se la Roma perde col Milan ci penseremo noi a darle il colpo [illegible] di KO domenica successiva. La squadra di Eri[illegible] mi sembra proprio bollita. La Juve, al momento attuale, è molto più [illegible]».

Il tecnico blucerchiato conta soprattutto sul ritorno di Cerezo, che ha scontato la giornata di squalifica: «Con la sua esperienza non ripeteremo di certo gli errori madornali che abbiamo com[illegible] l'Avellino. Per il resto [illegible] fondamentale bloccare Platini. Gli metterò alle costole Fusi. Servirà invece lo marcherà Vierchowod, mentre [illegible] punta bianconera, Laudrup o Buso che sia, sarà controllata da [illegible].

Unica defezione nelle file della Sampdoria il quella di Lorenzo: durante l'allenamento del 1° maggio si è lussato la spalla destra. Dovrà restare immobile per almeno cinque giorni. Oggi il suo posto in panchina verrà preso da Oana, ristabilitosi dopo l'operazione di appendicite.

A [illegible] la Sampdoria sarà seguita da un gran numero di tifosi. I 2000 biglietti di curva acquistati dalla Fi[illegible]derclub blucerchiata sono andati esauriti. [illegible] ultres [illegible] porteranno [illegible] spalti [illegible] Comunale cento nuove bandiere e distribuiranno 5000 fischietti. Vogliono fare un tifo d'inferno per spingere la Samp in Europa e soprattutto per convincere [illegible] a [illegible] Vialli e Mancini.

Remo Carbonchini

Decisive trasferte per il Napoli (che ha lo scudetto in mano) ■ per l'Inter (che è pronta ■ raccoglierlo [illegible] dovesse sfuggire ai rivali)

Tre Maradona alla conquista di Como

Diego è accompagnato dal padre ■ dal fratello Hugo all'ossessiva ricerca d'una squadra - Un tifoso ha realizzato una scultura dell'argentino a grandezza naturale - Carnevale in panchina - Stadio esaurito grazie anche agli svizzeri

DAL NOSTRO INVIATO

COMO — *Il fenomeno Napoli tramigna al Nord*, ai confini con la Svizzera che fornirà domani spettatori, ovviamente neutrali, in quantità. Il Como [illegible], tutt'altro che convinto del valore di sparring-partner che questa Italia vorrebbe attribuirgli, ma il un fatto che [illegible] Brianza intera, il [illegible] Ticino, e, dicono, persino la Baviera, [illegible] [illegible] agitazione non per Maccoppi o Giunta, ma per Maradona Diego Armando.

[illegible] clan [illegible] ricompo[illegible] velocemente al [illegible] dell'Atlantico, è tramigrato al Nord [illegible] blocco. [illegible] casa le donne, [illegible] piccola Dalma non cora in incognito, [illegible] e scorta, in trasferta i maschi. Ad assistere Diego in questa sua (ora?ultima) fatica [illegible] campionato, sono il fratello Hugo in cerca [illegible] lavoro, e anche il babbo. [illegible] ha promesso [illegible] contratto, non per il Napoli, ma [illegible] per una squadra di A, che della società partenopea verrà gratificata con l'omaggio [illegible] qualche giocatore tipico in [illegible]. Qui in [illegible] le squadre sono numerose e potrebbe [illegible] questa la [illegible] buona per Bilotaro Maradona II.

Ieri intanto Maradona l'ha attirato sul campo del Mariantonio tanti spettatori quanti la squadra locale (seconda categoria) raccoglie in dieci partite. Un allenamento, nulla più, ma tanto da giustificare l'afflusso di oltre duemila persone e stato controllato dai tre marabutsi-ri accorsi allo «stadio», si fa per dire. Sorpresa [illegible] grande Diego [illegible] degli spogliatoi: [illegible] e lui si perena un altro Mara[illegible], [illegible] il terzo, ma una riproduzione [illegible] legno, una [illegible] opera di un artigiano (o artista) di Canti.

Ottavio Bianchi di stirpe [illegible] c'è un po' irritato [illegible] il suo atteggiamento [illegible] fronte a questo «pasticcio» d'una terra solitamente poco incline alle esteriorità. Non ha dei [illegible] altre ragioni per alterarsi visto che dispone della rosa quasi completa e può scegliere la sua formazione preferita, un po' difensivista come di consueto. Bruscolotti è preferito a Volpecina, [illegible] al posto di un [illegible] di fascia, e probabilmente verrà schierato [illegible] il sette Caffarelli tornerà al posto di Carnevale che [illegible] ulteriori propositi di [illegible] per questo Napoli.

Il Como [illegible] fuori da ogni gioco di testa o di coda, ma ha ritrovato finalmente quasi completi dopo la paurosa di l'inizio '87 che ha compromesso l'avvio lampo. Non c'è un interesse collettivo, ma la somma di tanti parziali, perché com'è nella tradizione da Como partiranno fra un mese in molti e per destinazioni diverse. I molti possono venir sciti praticamente fra [illegible] i tifosi, ma già assegnato a Borgonovo, a operazioni [illegible] i due difensori Tempestilli e Bruno, i centrocampisti Imperiali e Notaristefano, il tornante Matteoli. Sul piede di partenza anche Emiliano Mondonico, allenatore di buona caratura, contattato da [illegible] per il dopo-Eriksson, se [illegible] non rimarrà non si fermerà oltre i limiti della zona Uefa.

Dalla cronaca [illegible] esplosioni, e dalla buona condizione ritrovata. Il Como cercherà di ottenere un passo almeno uguale e contrario a quello della capoli[illegible]. C'è anche il miraggio del [illegible] stadio che è ormai ricco alla fase concreta del progetto con gru trovate sulla collina, fuori dalla competizione circolazione cittadina; i fondi dovrebbero [illegible] nire in parte dai 900 miliardi e spiccioli investiti a fianco [illegible] sovvenzionamento [illegible] i «Mondiali 90», e, a completamento, da una sottoscrizione fra gli operatori economici.

Giorgio Viglino

■ Il Napoli stenta sempre dopo la Coppa

(b. c.) Il Napoli stenta sempre dopo la vittoria in Coppa. Il 21 settembre 1986, battuto il Tolosa in Uefa, pareggiò in casa con l'Udinese. Altro pari il 1° marzo con la Samp dopo il 3-0 al Brescia in Coppa Italia e sconfitta a Verona (0-2) dopo il nuovo [illegible] sul Brescia (3-0). Il Napoli è di scena oggi a Como, dove non perde dal 23 novembre '83, dop[illegible] battuto (3-0) il Bolo[illegible] in Coppa Italia.

«Matteoli non si tocca»

Trapattoni conferma il centrocampista al Ascoli: «Anche se accusa qualche segno di stanchezza» - Castagner: «Per noi la partita vale quattro punti» - Curve a prezzo ridotto, 15 mila lire

ASCOLI — «Per l'Ascoli è una partita da quattro punti. Se battiamo l'Inter, lo scudetto finirà quasi certamente al Napoli e così quello ci permetterà serenamente di giocare ad Ascoli, nell'ultima gara di campionato, evitando stimoli minori». Così [illegible] Castagner aspettando l'Inter al varco. L'ex allenatore dei terrazzurri medita il colpo [illegible] di classifica e personali [illegible] ancora mandato [illegible] ro decretato [illegible] Pellegrini nel novembre dell'83) non conoscono altre [illegible].

«L'Inter rappresenta per me un capitolo chiuso — dice Castagner —. Adesso [illegible] soltanto [illegible] milioni dell'Ascoli e non c'è tempo per le questioni personali. Mancano tre partite alla fine [illegible] campionato e con 6 punti a disposizione possiamo ancora farcela».

— Su che cosa basa la sua fiducia, Castagner, dopo ben sei sconfitte in casa?

«Sulla grande determinazione che anima l'Ascoli e sui sintomi di ripresa che si sono evidenziati domenica scorsa a Roma. Abbiamo pareggiato ma avremmo certamente meritato la vittoria. Purtroppo l'Ascoli ha problemi [illegible] sono conclusivi e continuiamo a sbagliare clamorose occasioni. Speriamo di avere un pizzico di fortuna in più in questo finale di stagione. [illegible] abbiamo davvero bisogno».

— All'Inter mancheranno Tardelli, Altobelli e Rummenigge...

«L'Inter [illegible] sempre l'Inter, neanche una squadra molto fortunata. Egoisticamente devo ammettere che queste assenze possono avere la loro influenza. Non dimentichiamo però che anche l'Ascoli [illegible] qualche problema di formazione con Pircedda squalificato, Bonomi infortunato e Giovannelli recuperato in extremis».

Il presidente Rossi, ripetendo il rito propiziatorio che aveva preceduto [illegible] trasferta romana, si è recato a trovare la squadra in ritiro. [illegible] [illegible] i bianconeri a dare il massimo in questa decisiva partita contro l'Inter e, naturalmente, nelle prossime due. «Non possiamo fallire l'obiettivo salvezza. Dipende da noi» ha [illegible] il presidente [illegible] marchigiani rivolto ai giocatori.

Nel [illegible] bianconero, [illegible] vicinanze, c'è grande attesa per il match con l'Inter. Il «caro prezzi» ha un po' frenato la prevendita dei bi[illegible] (prezzo record [illegible] curve a 15 mila lire).

[illegible] comitiva interista [illegible] [illegible] la vigilia in un albergo del lungomare di San Benedetto. Trapattoni [illegible] ha [illegible] dispitare [illegible] mento. Il [illegible] è apparso piuttosto [illegible] con il morale: «Siamo qui per fare il nostro dovere fino in fondo — ha detto —, lo scudetto a [illegible] Napoli, ma [illegible] il Napoli dovesse [illegible]deri di [illegible]lo sulla piazza del Duomo... noi [illegible] essere pronti a raccoglierlo. Il compito che attende l'Inter è [illegible] più difficile perché avremo di fronte un Ascoli disperato a caccia di punti per salvarsi. Il Como, invece, non ha problemi di classifica e potrà affrontare il Napoli con maggiore tranquillità».

— Quanto potranno pesare le assenze degli attaccanti titolari?

«All'andata proprio Altobelli e Rummenigge realizzarono all'Ascoli i primi due gol. Stavolta non ci saranno. Abbiamo Gurlini e Ciocci. Gerlini merita la [illegible] considerazione [illegible] quello che sta facendo e Ciocci deve essere ringraziato perché ci ha fatto vincere domenica scorsa contro la Fiorentina. Certo, sul piano tecnico Altobelli e Rummenigge hanno un altro valore».

— Matteoli sarà in campo?

«Certamente. Nei [illegible] un caso Matteoli. Il giocatore ha tirato la carretta, molto bene, per tutta la stagione ed è normale che possa accusare qualche segno di stanchezza. Ma il titolare del ruolo resta lui e non si tocca. A Cre[illegible] [illegible] vista una buona Inter, soprattutto per lo spirito di reazione dimostrato nel finale, quando era sotto di un gol e doveva rimontare».

«Se riusciremo a vincere questa difficile partita, dopo ci sarà da divertirci — ha detto Pazza —. Il Napoli resta favorito, siamo tutti d'accordo, ma l'Inter non molla. Questo è certo. E io sono ancora piuttosto fiducioso».

Andrea Turrotti

Mentre Chiampan ammette che la Roma ha chiesto Bagnoli

Rossi di nuovo in ospedale

[illegible] — Improvviso peggioramento delle condi[illegible] di [illegible] Rossi che, ventiquattro ore dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Vicenza, ha [illegible] essere nuovamente ricoverato per conati di vomito, abbassamento della pressione e stato febbricolare.

Al capezzale di Rossi, operato martedì alla ginocchia con chirurgia artroscopica e in anestesia totale, sono accorsi il direttore sportivo del Verona Mascetti e il medico giallobiù dottor Biscardo.

Rossi è stato sottoposto ad esami radiografici e ad ac[illegible] clinici. Il [illegible] post-operatorio dell'attaccante va limi[illegible] più complicato del previsto.

Chiampan, oltre alla preoccupazione per Rossi, è stato colto dalla paura di perdere Bagnoli. Nei giorni scorsi, il presidente del Verona è stato raggiunto da una telefonata romana, con [illegible] veniva avvertito dell'in[illegible] della Roma per Bagnoli. «Sì, è vero — ha confessato Chiampan —, la Roma si sta interessando a Bagnoli. L'ho appreso da una telefonata. La notizia mi ha messo in allarme, ben sapendo quanto sia importante Bagnoli per noi. E' lui l'artefice delle nostre fortune».

Bagnoli era [illegible] inseguito dalla Roma, subito dopo la partenza di Liedholm per Milano. Il tecnico, a quel [illegible]mpo, aveva già raggiunto un accordo con Chiampan ed era quindi stato costretto a non accogliere le proposte romane. Bagnoli è legato a Verona da un contratto che scade nel 1988, ma non vi è dubbio che se volesse andarsene Chiampan non lo tratterrebbe, ben sapendo quanto sarebbe negativo tenere a Verona un allenatore contro la sua volontà.

Bagnoli ha detto: «Fa piacere sapere che ci sono sempre dei [illegible] che si interessano. Significa che il tuo lavoro è apprezzato. Io desidero rimanere a Verona a meno che sorgano incomprensioni che mi spin[illegible] a partire».

Sembra che la Roma sia [illegible] ingaggiare, [illegible] e Bagnoli, [illegible] scatti. Il direttore sportivo giallobiù, in passato, era stato sul punto di trasferirsi alla Roma. «Il paleontologo romano è molto affascinante — ha ammesso Mascetti —, al momento non vedo però la necessità di abbandonare Verona».

Il Verona continua a [illegible] De Agostini. Chiampan, benché in ottimi rapporti con Boniperti, sembra deciso a respingere le offerte juventine. Elkjaer pare destinato a rimanere in giallobiù. A giugno, dopo il [illegible] impegno con la nazio[illegible] danese, Elkjaer si re[illegible] [illegible] professor Filgaard, in Danimarca, per farsi operare alla guaina del gemelli della gamba destra. Si tratta dello stesso intervento subito, nel novembre scorso, alla gamba sinistra e che gli ha procurato conati[illegible]enti benefici. Elkjaer sarà in [illegible] di riprendere la preparazione una ventina di giorni dopo l'intervento.

Il Verona punta a sconfiggere prima l'indomabile Brescia, bisognoso di punti, poi la Juventus, per finire con un pareggio a Milano contro l'Inter, [illegible] modo da conquistare l'ingresso in Uefa e il terzo posto in classifica.

Chiampan [illegible] [illegible] potenziamento [illegible] [illegible] glio direttivo giallobiù per evitare la cessione dei pezzi più richiesti. De Agostini a Tricella. Con gli arrivi di Berthold e Iachini, intende allestire una formazione capace, nel prossimo campionato, di lottare ai vertici

Valentino Fierravanti

Cinque anni ■ Juanito, due partite a porte chiuse, un turno ■ Sanchez

Real, raffica di squalifiche

[illegible] — *Sospensione per 5 anni, fino al 31 luglio 1992, da ogni competizione europea di club per Juanito; obbligo per il Real Madrid di disputare a porte chiuse le due prossime partite [illegible] di Coppa; 25 mila franchi svizzeri (circa 25 milioni di lire) di multa alla società spagnola. Inoltre quattro turni di squalifica per Klaus Augenthaler del Bayern e uno per Hugo Sanchez del Real. Queste le decisioni prese dalla Disciplinare dell'Uefa, presieduta dall'italiano Barbé, in seguito agli incidenti avvenuti nelle due partite di semifinale di Coppa Campioni fra Real Madrid e Bayern Monaco.*

[illegible] *partita [illegible] giocata [illegible] aprile a Monaco, Juanito era stato espulso per aver dato un calcio in viso al regis[illegible] Matthaeus. Nel ritorno di Madrid erano stati lanciati proiettili in campo (pietre e oggetti metallici) che hanno raggiunto l'arbitro francese Ventrot e il capitano del Bayern Augenthaler causando un ritardo e poi un'interruzione della partita per alcuni minuti. Juanito, 32 anni, era già stato squalificato dall'Uefa in passato per due anni, poi ridotta poi a un anno: nel novembre del 1978, quando il Real [illegible] nel campo [illegible] Grasshoppers, il giocatore [illegible] Real [illegible] sputò sull'arbitro tedesco Prokop e l'Uefa lo sospese per due anni. Poi, nel 1977, in occa[illegible] [illegible] partita Jugoslavia-Spagna, a Belgrado, fece un brutto gesto al pubblico e l'episodio finì con una bottiglia che andò a schiantarsi sulla sua testa.*

Lo stesso giocatore, già pu[illegible] dal comitato direttivo del Real con una multa di un milione di pesetas [illegible] [illegible] di lire), [illegible] riconosciuto che il suo «alter ego» ogni tanto [illegible] gioca questi brutti scherzi.

Il Real Madrid aveva già subito in tre dalla Uefa per simili incidenti durante un'altra semifinale di Coppa d'Europa e proprio contro il Bayern di Monaco. Si era nella stagione 1975-76 e allora gli chiusero il Bernabeu per due partite internazionali. La Disciplinare ha precisato che le prossime due partite a porte chiuse del Real non potranno avere copertura, neppure parziale, da parte di televisione e radio. Per il club spagnolo il danno economico dovrebbe essere di circa 200 milioni di pesetas (oltre 2 miliardi di lire).

■ *vicepresidente del Real Madrid, Saporta, [illegible] detto che non può dire nulla e che il club certamente si limiterà a ricorrere contro [illegible] sentenza: il termine del ricorso scade martedì prossimo. Antonio Camacho, capitano della squadra, ha detto che il cerrigo è stato eccessivo sia per il club che per il giocatore. Ciò che più ha scosso l'opinione pubblica spagnola, in ogni caso, è stato il fatto che le penalità siano state solo per il Real Madrid mentre il Bayern sembra privo di ogni colpa.*

Juanito, il più colpito dalle decisioni della Disciplinare dell'Uefa, ha accolto increscioso la notizia [illegible] cinque anni di squalifica. «Ho dovuto leggere due o tre volte la sentenza prima [illegible] prendere — ha detto il centrocampista del Real —. Ritengo che la punizione sia eccessiva: [illegible] fondo io non ho visto nessuno, e questa è una squalifica buona solo per un assassino. Anche se l'Uefa ha voluto dare un esempio, anche se lo smetterò con il calcio giocato fra un anno e mezzo, ebbene, non riesco comunque ad accettare una sospensione di cinque anni che mi offende come calciatore e come uomo».

Oggi in tv

Ore 10,30 Motor: G. P. d'Ungheria (Tmc); Sport Usa (Italia 1)
[illegible] 11,15 Ciclismo: da Ostia [illegible] Castello, Coppa delle nazioni (Raitre).
Ore 11,30 Pallanuoto (Tmc).
Ore 12,15 Moto: G.P. d'Ungheria (Tmc)
Ore 13 — Grand Prix (Italia 1).
Ore 14 — Auto: G. P. S. Marino round. F1 (Tmc).
Ore 14,15 Tgt Studio & Stadio: da Imola, auto G. P. San Marino round. F1 (Raidue).
Ore 15,05 TG3 Diretta Sportiva: da Monticelli, Golf open intern. d'Italia (Raitre).
Ore 16,30 Moto: G. P. d'Ungheria (Tmc)
[illegible] 16,50 Calcio: risultati primi tempi (Raiuno).
[illegible] 17,45 Calcio: risultati finali (Raiuno).
Ore 17,50 Calcio: sintesi Pisa-Lecce (Raiuno).
Ore 18,30 Calcio: 90° Minuto (Raiuno).
Ore 18,40 Calcio: Gol Flash (Raidue).
Ore 18,50 Calcio: un tempo di Ascoli-Inter e Como-Napoli (Raidue).
Ore 19,30 Sport Regione (Raitre).
Ore 19,30 Tmc Sport (Tmc).
Ore 20 — Domenica Sprint (Raidue).
Ore 20,30 Domenica Gol (Raitre).
Ore 23,15 La Domenica Sportiva (Raiuno).
Ore 23,30 Calcio: un tempo di Milan-Roma (Raitre).
Ore 23,15 Pugilato: da Atlantic City, Camacho-Davis superleggeri (Italia 1).
Ore 0,30 Pugilato - Hockey ghiaccio: da Atlantic City, mondiale mediomassimi IBF Clay-McDonald; da Vienna, camp. mond. gruppo A finalissima (Raiuno).
[illegible] 0,30 Tmc Sport (replica) (Tmc).

Baggio rientra

In gioco la salvezza fra due squadre che hanno tradito attese e tifosi

Radice contro l'effetto Firenze

Il tecnico granata conobbe proprio nella città dei Medici le ore più amare della sua carriera con il divorzio dal club viola e il licenziamento dal Torino

Kieft, polemica nell'aria

DAL [redacted]

[redacted] — Antognoni, Dias e Baggio: Gigi Radice è arrivato a [redacted] con queste tre preoccupazioni, compensata dalla ritrovata salute del suo gruppo (Junior è ancora sotto cura, [redacted] partecipato all'ultimo [redacted] convalescente dopo l'attacco di lombaggine).

L'allenatore granata, sorridente — gli effetti del pareggio nel derby sono evidenti, su tutto l'ambiente — elenca i principali [redacted] odierni: «*Antognoni è rientrato in campionato proprio nel finale della partita di andata, contro di noi. Oggi festeggia [redacted] stagione. Eravamo in vantaggio di due gol. Ciancarlo ha rimesso la discussione il risultato con la sua rete, e ricordo un grande assist a Dias. L'abbiamo applaudito, allora... anche perché abbiamo visto lo stesso. Non vorrei doverlo applaudire un'altra volta. La Fiorentina ha nel capitano il suo leader, ed ha bisogno dei [redacted] punti usando in programma, [redacted] e Atalanta*».

«*Saranno di fronte squadre arrabbiate per una situazione di classifica che non meritano. Cercheremo di essere all'altezza dell'avversario*». Restano Baggio e Dias. «*Il primo è un giovane talento di cristallo [redacted] reagendo [redacted] una serie terribile di infortuni. Vederlo in campo sarà bello, ma anche pericoloso. Dias ha segnato una decina di gol, tanti in [redacted] squadre che non ha vinto molto. Nell'andata lo marcò Francini, soffrendo. Sì, Dias è da temere*».

Per la Fiorentina parla Claudio Gentile. Sarà il libero al posto dell'acciaccato e neppure rimpianto Galbiati, il quale dovrà riporre — almeno [redacted] — la velleità ispirata di «mediano» il Toro che in tempi non lontani [redacted] giubilato. Gentile dice: «*Mi impressionano i giovani grintosi, Lentini e Fuser hanno dalla loro l'età e la voglia di imporsi, come il nostro Baggio. Ci servirebbero i due punti, farli non sarà semplice. Ad ogni [redacted] guardo con [redacted] ad Avellino-Atalanta. Se vincono gli irpini, la situazione si farebbe chiarissima; i giochi sarebbero quasi fatti*».

Anche la Fiorentina è fatta, manco dirlo: il Toro. Oggi Radice si trova per la prima volta con problemi di abbondanza: conoscendo gli umori granata la situazione è pericolosa. Chi sta fuori ha il diritto «storico» al mugugno, con la società spettatrice. Visto ieri in allenamento, a Kieft spetterebbe un altro turno di riposo. Ma che dirà, dopo due esclusioni? Anche Junior, infortunatosi nel derby, per prudenza meriterebbe la panchina. Ieri Leo, mentre i compagni andavano in sede (prima di arrivare a Firenze in pullman) ha ammesso: «*Mi sento meglio, ma vedo ancora a sottoporsi [redacted] test*». [redacted] stare per escluderlo, [redacted] affrontare i [redacted] di un'altra polemica?

Questa la vigilia, stando [redacted] interpreti. [redacted] dietro Fiorentina-Torino ti sono tanti altri discorsi, che riguardano soprattutto i tecnici. Bersellini è sul piede di partenza (le voci dicono Bolchi, il presidente Baretti ha escluso un ritorno di Radice). Il suo modo di vivere la panchina non è piaciuto, ferma restando la giusta stima per la serietà professionale. [redacted] ieri mattina, al Filadelfia, ha ricevuto i saluti e gli auguri dei figli di Barisoni ha di nuovo l'occhio sereno di chi vede chiaro nel domani.

Accenna a programmi («*Le possibilità e gli [redacted] societari li conosciamo*»), ri[redacted] fiducia nel suo schema di gioco («*Certo, una punta veloce ha i suoi pregi, ma noi rischiamo ad arrivare [redacted] sono poi anche manovrando, [redacted] è [redacted] nel derby*»). Una difesa di Francini, [redacted] cambiarlo [redacted] punta?. Replica: «*Leggo che alcuni [redacted] offerto contropartita, cadrà la società*». E' giustamente guardingo: «*Prendete Nataley. Lo abbiamo rilanciato noi a San Siro, mi dicono che abbia giocato bene anche a Napoli. Recuperato, e sta solo preoccupandosi del suo domani?*».

Un domani che non sembra turbare Radice. Anche perché Firenze già gli ricorda brutti momenti, per trovarne altri. L'addio alla Fiorentina («*Dico per altro ho fatto una buona stagione con i giovani, fallendo di un soffio la zona Uefa*»), il licenziamento (proprio alla fine di un Fiorentina-Torino) dopo i cinque anni del primo glorioso periodo granata. Allora decise Pianelli, adesso tocca a Sergio Rossi?. Che merità di restare, per quanto ha fatto e saprà fare, è solo un giudizio personale.

Bruno Perucca

DI FRONTE DUE ALLENATORI IN ALTALENA

Gigi Radice ed Eugenio Bersellini, anni di passato con gli stessi colori granata, si ritrovano oggi a Firenze in un momento difficile per entrambi. Radice, 52 anni, ha portato il Torino nelle ultime stagioni a piazzamenti di rilievo ma il campionato in corso non ha accontentato società e tifosi, malgrado le buone prestazioni della squadra nella Coppa Uefa. All'interno del club parecchi dirigenti, anche se il contratto con il tecnico scadrà solo nel giugno '88. Il destino di Bersellini, 51 anni, è già segnato. La Fiorentina è decisa a non prolungare l'accordo annuale in scadenza. Il candidato già probabile alla panchina viola è Bruno Bolchi.

Sette fratelli per Baggio

FIRENZE — Con lui ci sarà tutta la famiglia, nove [redacted] [redacted] fratelli più i genitori) che tiferanno per il [redacted] [redacted]to! Infortuni su infortuni non lo hanno fermato. Quando si temeva di poterlo rivedere in campo soltanto la prossima stagione, ecco che il suo nome ricompare in formazione, e dall'inizio di una partita. Da Formia, dove ha trascorso l'ultimo periodo di preparazione, è tornato pronto per il campionato.

Domenica scorsa un'apparizione a Milano, oggi dal primo minuto in campo contro il Torino. Non giocherà per tutto l'arco di 90'; le sue condizioni fisiche non sono ancora al cento per cento. Ha detto, tra modestia e consapevolezza della propria condizione di forma: «*Sicuramente non arriverò in fondo alla gara. Spero di poter tenere il ritmo almeno per cinquanta minuti: mi basterebbero*».

Con lui la Fiorentina ritroverà una fisionomia tutta particolare: Baggio, Antognoni e Dias promettono un trio da spettacolo per palati fini. Non per nulla Radice li indica come i pericoli principali. Ma al di sopra di tutto rimane per lui solo la Fiorentina: «*Vorrei che il mio [redacted] Comunale [redacted] Firenze fosse bagnato dal mio [redacted] viola. Non c'è gusto a festeggiare i risultati [redacted] campo se non si vince a Udine. Contro l'Inter non ero proprio contento, proprio perché la squadra [redacted] perso. Se avessi la certezza che la Fiorentina, senza la mia presenza, battesse il Torino, accetterei in [redacted] tranquillità la panchina*».

Baggio vuole ringraziare chi gli è stato vicino per tanto tempo, aiutandolo ed incoraggiandolo: «*Innanzitutto il presidente Baretti, sempre molto gentile con me. Poi Pugni, il fisioterapista che mi ha fatto fare un buon salto di qualità nella condizione. Infine vorrei dire grazie anche a Vittori e Locatelli, i due allenatori di atletica leggera [redacted] [redacted] [redacted] conto, l'ha [redacted] [redacted] famiglia: [redacted] mio [redacted] aiuto una famiglia [redacted] non [redacted] ha [redacted] [redacted] non io [redacted] neppure [redacted] nel giorno del [redacted] ritorno.*

[redacted] il piccolo gioiello viola e la Fiorentina [redacted] ad essere quella sperata e sognata [redacted] tifosi, [redacted] Baretti e Bersellini. Ma [redacted] traguardi [redacted] co. Infatti mancano [redacted] [redacted] e [redacted] (forse pronti per [redacted] con [redacted] e, all'ultimo [redacted] anche Roberto Cal[redacted] il libero, infatti, [redacted] do[redacted] [redacted] Così Ber[redacted] affronta il Torino con l'ennesimo esperimento [redacted] fensivo, riportando [redacted] Gentile [redacted] ruolo [redacted] L'ex [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] stagione [redacted] lo [redacted] visto [redacted] [redacted] ruolo a ruolo, come [redacted] ragazzino di primo polo.

Alessandro Rialti

E' stato graziato ieri [redacted] Disciplinare

Capello in panchina

Liddas difende Eriksson

MILANO — Nils Liedholm ieri mattina ha tirato un sospiro di sollievo quando ha saputo che la commissione [redacted] [redacted] perdonato Capello trasformando la squalifica in [redacted] di 500 mila lire e diffida. «*Avrei detto che, se ora lo squalifico, sarei ritornato in panchina al posto di Capello — spiega — ma è meglio che sia finita così. Ormai ho fatto l'abitudine alla tribuna dove si può vedere la partita in modo diverso e mi trovo più a mio agio*». Esisteva ancora la possibilità. Infatti, che la società rossonera affidasse al [redacted] piuttosto che a Tessari il compito (poi [redacted] [redacted] guidare la squadra [redacted]

Il [redacted] non sente assolutamente la mancanza della panchina, ceduta a Capello dopo il mezzo litigio [redacted] voluto da Berlusconi, né [redacted] possibilità di confrontarsi (probabilmente per l'ultima volta) con il connazionale Eriksson che sta per essere sollevato dall'incarico. Così ha deciso il presidente Viola il quale tre anni fa spaccò in due il mondo del calcio per assumerlo e ora ha deciso di licenziarlo per mancanza di risultati e di temperamento.

«*Purtroppo questo sono le leggi del calcio italiano — sospira Liedholm — e penso che Eriksson è un ottimo allenatore con un grandissimo futuro. La sua Roma, insieme a Milan e Napoli, è la squadra che pratica il miglior calcio. [redacted] sono [redacted] alcuni risultati negativi per far esplodere le critiche. Fino a un mese fa, quando i giallorossi facevano paura alla capolista Napoli, nessuno diceva nulla, adesso sono tutti [redacted] il [redacted]*».

«*Oggi in Italia, in seguito al [redacted] [redacted] è la [redacted] di fuoriclasse, il preferibile [redacted] [redacted] una squadra di poco prestigio — aggiunge — [redacted] sei obbligato a [redacted] sempre e [redacted] maggiori possibilità di fare bella figura. Invece se perdi con le grandi nessuno ti dice nulla, se vinci fai una bellissima figura e [redacted] un fuoriclasse. Guardate a quello che è successo a Marchesi: quando era [redacted] Como era [redacted] dei migliori, alla Juventus è [redacted] subissato dalle critiche dopo [redacted] perso due [redacted] di fila*». Il Barone, nonostante l'esonero imposto da Berlusconi, si considera ancora milanista a tutti gli effetti e oggi farà un grande tifo per il Milan che deve vincere questo «derby della zona Uefa». Il suo contratto con il Milan scade alla fine di giugno e intende onorarlo fino in fondo. «*Anche perché — conclude — non ho ancora pensato al mio futuro. Una cosa è certa: non resterò con le mani in mano. Sono troppo [redacted] di questo mondo per decidere di smettere. Troverò senz'altro una soluzione, anche se come ho detto prima vorrei una squadra di [redacted] importanza, dove si possa lavorare bene e in tranquillità*». Tutto fa pensare al Torino.

Capello, reintegrato dalla Disciplinare, resta così sulla panchina rossonera. L'allenatore potrà schierare contro la Roma Bonetti e Massaro, che ieri si è allenato regolarmente. Inoltre il tecnico rossonero ha deciso di dare fiducia a Donadoni, benché le ultime prestazioni dell'ex atalantino siano state alquanto deludenti. «*Ho la massima fiducia in Donadoni — ha detto Capello — e lo faccio giocare non per disposizione della società ma perché credo in lui che, secondo me, ha disputato una stagione fatto sommato positiva*». Anche la società ha la massima fiducia in Donadoni, l'amministratore delegato Galliani ha ribadito che il Milan non ha intenzione di cederlo.

Nino Bernardi

■ Al tecnico rossonero milione di multa

MILANO - La Commissione Disciplinare, riunitasi ieri a Milano, ha accolto il reclamo del Milan contro la squalifica inflitta all'allenatore Fabio Capello, trasmutandola in una ammenda di 500 mila lire con diffida.

E' stato invece respinto il reclamo dell'Udinese con la conferma della squalifica di due giornate inflitta dal giudice sportivo a Galparoli.

Il polacco si trasforma da libero in centravanti nel derby-Uefa con il [redacted]

Boniek: «In Europa con la Roma»

«Distrutti dal mercato»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Signor [redacted] niek, che cosa legge nel suo futuro? «*Cose buone, ho fatto vita da vero professionista e le merito*», risponde Zibi alla vigilia della sfida-Uefa di San Siro con il Milan. E anche la vittoria a [redacted] che, nella Capitale, gli rimproverano di aver reso meno rispetto alla prima stagione perché ha comprato due cavalli da corsa e s'è lasciato «distrarre» dall'ippica. Un'accusa che fa sorridere amaro Boniek, anche se sicuro di essere ormai vaccinato [redacted] contro i volubili umori dell'ambiente. Quando era arrivato, reduce dalla serie di trionfi con la Juventus, l'avevano [redacted] come l'ottavo re di Roma, adesso circola la voce di un possibile divorzio. L'asso polacco, il cui contratto scadrà nell'88, si «vede» ancora in gial[redacted] so nel prossimo torneo.

«*Purtroppo le chiacchiere, su chi va e chi resta, ci hanno distrutti, la piazza è quella che è, nel bene e nel male, ed in questo brutto momento contano solo i fatti*», scandisce Boniek. C'è chi, presumendo all'arrivo di Mantrodossi, lo dà all'Inter gradilissimo a Trapattoni, chi al Torino nel quadro delle complesse trattative per il terzino granata Francini. Lui che ne pensa?

«*Ne ho sentito parlare — fa Boniek —. Tornare a Torino, dopo aver giocato sull'altra sponda, sarebbe un viaggio...avventuroso. Ho 31 anni, mi sento ancora forte fisicamente, e vorrei lottare per lo scudetto. E la Roma [redacted] offre questa possibilità. I programmi della società non sono ancora chiari. Se mi faranno capire che non hanno più bisogno di me, discuterò la mia posizione. In questa stagione, [redacted] soltanto l'occasione di far felici i nostri tifosi perché molte squadre, tranne il Napoli che merita la posizione di [redacted] non hanno brillato*».

Oggi, per l'assenza dello squalificato [redacted] che si aggiunge a quelle [redacted] Agostini e Pruzzo, rientra Righetti come libero (per [redacted] Nataley e Virdis [redacted] palloni alti) e Boniek dovrebbe affiancare Berggreen che [redacted] il romanista più avanzato e chiede a [redacted] di non ri[redacted] [redacted] come [redacted] l'A[redacted] I giornali hanno [redacted] che i [redacted] rapporti [redacted] Fri[redacted] [redacted] sono [redacted] idilliaci per i [redacted] spostamenti [redacted] ruolo, ma Boniek insiste nel dire che [redacted] calcio moderno, e in particolare in quello praticato dalla Roma, non fa differenza per lui giocare libero, a centrocampo o in attacco.

«*Non so come terrò a bada — osserva Boniek —, il nostro allenatore ha l'abitudine di comunicarcelo all'ultimo momento, ma non è un problema. L'importante è il risultato che riusciremo ad ottenere. La "zona Uefa", non dovrebbe sfuggirci perché abbiamo un calendario più facile delle altre concorrenti, a proposito dell'esito dell'[redacted] con il [redacted] non considero uno spareggio [redacted] l'Europa. Comunque [redacted] la Juventus batte la Sampdoria altre che a [redacted] fa un favore anche a noi*».

E, ovviamente, fa il tifo perché Inter e Juventus vincano [redacted] Olgiata [redacted] aprirebbero automaticamente un posto in Coppa Uefa alla Roma che le segue in classifica. [redacted] se rimarrà. [redacted] ha altri traguardi inter[redacted] [redacted] il futuro [redacted]

«*L'impresa è difficile — dice Zibi — ma se la Polonia terrà domenica alla fase finale degli europei di Monaco '88, io non ci sarò: sono d'accordo con il mister di lasciare spazio ai giovani, per valorizzarli e consentire loro di fare esperienza. Se poi, per le qualificazioni di Roma '90 ci sarà bisogno di me, non mi tirerò [redacted] perché chiudere in Nazionale con il mio quarto mondiale, [redacted] Italia, sarebbe il massimo. Poi, quando smetterò di giocare, mi piacerebbe iniziare la carriera di allenatore [redacted] non so [redacted] quale porto [redacted] [redacted] E' presto, ed ora c'è il [redacted] da battere*».

Il suo sogno è di diventare, un giorno, commissario tecnico della Polonia. Ma, nonostante tutto, Boniek si trova benissimo a Roma e, dopo cinque anni, è sempre innamorato dell'Italia, la sua seconda patria.

Bruno Bernardi

calcio flash

■ Per Bush il quasi addio allo scudetto

LONDRA — Il Liverpool di Ian Rush ha detto praticamente addio alle residue speranze nella lotta per il titolo perdendo 1-0 in casa del Coventry, squadra di centro classifica. Il capitombolo, l'undicesimo in questa stagione, ha consentito all'Everton, bloccato in casa sullo 0-0 dal derelitto Manchester City (è ultimo insieme all'Aston Villa), di fare un altro importante passo avanti verso il prestigioso obiettivo.

L'Everton, sconfitto dal Liverpool nell'ultimo derby, ha 4 punti di vantaggio e deve disputare ancora tre incontri (uno in più della squadra rivale): ecco la classifica per i primi posti: Everton punti 77, Liverpool 73, Tottenham 64, [redacted] 57.

■ I Rangers campioni di Scozia

[redacted] che in Inghilterra permane un [redacted] margine di incertezza per l'assegnazione del titolo (legato essenzialmente a eventuali passi falsi dell'Everton), in Scozia i giochi sono fatti. I Rangers hanno conquistato matematicamente lo scudetto con una giornata di anticipo pareggiando ad Aberdeen 1-1 mentre il Celtic, secondo in classifica, si faceva battere in casa [redacted] (terz'ultimo).

■ Bordon [redacted] della [redacted]

SANREMO — Il portiere Ivano Bordon sarà anche allenatore della Sanremese dopo l'esonero di Marino Perani deciso giovedì dal presidente della società Giuseppe D'Antuono. Intanto la pesante situazione della società, penultima in classifica nel suo girone di C2 ed in arretrato di tre mesi nel pagamento degli stipendi ai giocatori, ha vissuto un altro increscioso episodio. Alla porta del club biancoazzurro ha bussato anche l'ufficiale giudiziario per una vertenza intentata dall'ex allenatore Renato Zara, il primo dei tre tecnici esonerati in questo campionato.

■ Calcio, Serie A femminile

ROMA — I risultati della 17ª giornata (7ª di ritorno) del campionato femminile di calcio di Serie A: Despar Trani-Modena Ritt [redacted] 2-1; Riac Sidermo-Firenze Cede 7? 2-1; Prato-Torino Stem 1 -1; Lazio-Riac Fiamma Monza 3-1; Milan Frigerio-G.H. Casa Giuliano 0-1; Napoli Select-Roma 1-1; Reggiana-Ascoli Babelli 0-1; Juventus Bastino-Friul Vini Pordenone 3-1. Classifica: Despar Trani e Lazio punti 37; Napoli Select 31; Riac Fiamma Monza 29; Riac Sidermo 28; [redacted] Ritt Jeans 26; Reggiana 23; Torino Stem 23; Milan Frigerio, Ascoli Babelli e G.H. Casa Giuliano 18; Friul Vini Pordenone e Prato 16; Firenze Cede 7? 15; Juventus Bastino 14; Roma 1.

Ore 16 - Partite e arbitri della Serie A

[redacted] A (28° turno)

CLASSIFICA

Napoli	39	Avellino	24
[redacted]		[redacted]	
[redacted]		[redacted]	
[redacted]		[redacted]	
[redacted]		[redacted]	21
[redacted]	21	Atalanta	
[redacted]		[redacted]	19
[redacted]	18	[redacted]	19

* Ultima partita da -9 retrocesso automaticamente.

MARCATORI

Virdis (Mil) 14 gol; Altobelli (I) 11; Dias (F) 10 e Maradona (N) 10; Serena (J) e Vialli (C) 9; Graziani (Udin.), Magrin (Ata.), Mancini (Samp.); Elkjaer (V).

PROSSIMO TURNO

(domenica 10-5, ore 16)

Atalanta-Inter
Brescia-Ascoli
Empoli-Avellino
Milan-Como
Napoli-Fiorentina
Roma-Sampdoria
Torino-Udinese
Verona-Juventus

ASCOLI INTER
Arbitro: 0-3

Pazzagli 1 Zenga
Dadero 2 Bergomi
B. Bonomi 3 Mandorlini
Incocciati 4 G. Baresi
Perrone 5 B. Ferri
Carillo 6 Passarella
Dell'Oglio 7 Fanna
Giovannelli 8 Piraccini
Bertoni 9 Cucchi
Marchetti 10 Matteoli
Scarafoni 11 Garlini
Arbitro: Pieri
Corti 12 Malgioglio
Vincenzi 13 Calcaterra
Trifunovic 14 L. Marangon
D. Agostini 15 Verdelli
Agnolin 16 Cipolli

AVELLINO [redacted]
Arbitro: 1-1

Cecchi 1 Pinna
Colombo 2 G.F. Rossi
A. Ferrari 3 [redacted]
Boccafresca 4 Lucchi
Amodio 5 Pregna
V. Romano 6 Frandelli
A. Barbuti 7 Francis
P. Bonomi 8 Bonacina
Tavalieri 9 Strumberg
Colombo 10 Magrin
Aliardo 11 Iacobelli
Arbitro: Patrizio
Di Leo 12 Ghezzi
Gambogi 13 Valigiani
Murelli 14 [redacted]
Dirosa 15 Limido
Schachner 16 Campagnia

COMO [redacted]
Arbitro: 1-2

Paradisi 1 Garella
Tempestilli 2 Bruscolotti
Bruno 3 Ferraro
Centi 4 Bein
Mauropoli 5 Ferrario
Albiero 6 Ramon
Matteoli 7 Caffarelli
Invernizzi 8 Bagni
Borgonovo 9 [redacted]
Notaristefano 10 [redacted]
Gianola 11 F. Romano
Arbitro: Bergamo
Braglia 12 Di Fusco
Centurioni 13 Valigiandra
[redacted] 14 [redacted]
[redacted] 15 [redacted]
[redacted] 16 [redacted]

FIORENTINA [redacted]
Arbitro: 1-2

Landucci 1 Leclerc
Contratto 2 Carnabuci
Maldera 3 Pin[redacted]
Galbiati 4 Citterio
Pin 5 Fuser
Gentile 6 G. Pin
Berti 7 Pin[redacted]
Orlali 8 Salsano
Dias 9 Cinti
Antognoni 10 Desolati
Baggio 11 Landini
Arbitro: Longhi
F. Conti 12 Boccadoli
Fabbrini 13 E. Rossi
Bacchiarini 14 Zaccarelli
Oriali 15 Junior
Di Chiara 16 Marinai

JUVENTUS [redacted]
Arbitro: 1-4

Tacconi 1 Bistazzoni
Favero 2 Briegel
Cabrini 3 Manfredonia
Bonini 4 Pin
Brio 5 Vierchowod
Rui[redacted] 6 Pellegrini
Mo[redacted] 7 Bo[redacted]
Mauro[redacted] 8 [redacted]
Serena 9 Salsano
Fin[redacted] 10 Massimi
Pin 11 Vialli
Arbitro: D'Elia
Bodini 12 Recchia
Vignola 13 [redacted]
Briaschi 14 [redacted]
Schreier 15 Zanolla
Laudrup 16 Cuoi

MILAN [redacted]
Arbitro: [redacted]

Nuciari 1 Tancredi
D. Bonetti 2 Galli
Maldini 3 Gerolin
F. Ferrari 4 Bonini
F. Galli 5 Nela
Massaro 6 Righetti
Mannari 7 Bergreen
Di Bartolomei 8 Giacomini
Hateley 9 Di Carlo
Donadoni 10 [redacted]
Virdis 11 E. Conti
Arbitro: Lanese
Limido 12 Gregori
Lucarelli 13 Ferri
Emanuelli 14 Mastropietro
Evani 15 Lupo[redacted]
Galderisi 16 Baldieri

UDINESE [redacted]
Arbitro: 0-0

Abate 1 Braga
Basile 2 Verbena
Storgato 3 Galparoli
Gallagher 4 Del[redacted]
Edinho 5 Lucci
Calloni 6 Branchini
Bruno 7 [redacted]
Miano 8 [redacted]
Graziani 9 Ekstrom
Orlandini [redacted] Della Morella
Chierico 11 Calcagno
Arbitro: Pezzella
Brini 12 Cattaneo
F. Rossi [redacted]
Colombo 14 [redacted]
Tagliaferri 15 [redacted]
Pin 16 [redacted]

VERONA [redacted]
Arbitro: 1-1

Giuliani 1 Alberi
F. Maragno 2 Corradini
De Agostini 3 [redacted]
Galia 4 Bo[redacted]
Fontolan 5 Chiodini
Tricella 6 Argentesi
Volpa 7 Bonacorsi
Briegel 8 Zorzitto
Pacione 9 Turchetta
Di Gennaro 10 Bo[redacted]
Elkjaer 11 Gritti
Arbitro: Redini
Vavassori 12 Pigaiani
[redacted] De Ponti
[redacted] De Gasperi
Roberto 15 Chierici
Gasperini 16 Bruno

Programmi di Serie B e C

Serie B (31° turno)

Bari-Modena	Pucci
Como-Campob.	Lombardo
Cremonese-Arezzo	Gava
Genoa-Catania	Di Cola
Lazio-Sambenedet.	Cornieti
Monza-Triestina	[redacted]
Parma-Bologna	Sguizzato
Pescara-Bologna	[redacted]
Pin-Lecce	Magni
Taranto-Cagliari	Vecchiattini

[redacted]	36	[redacted] 19
[redacted]	35	Arezzo 19
Cremon.	35	Lazio 17
[redacted]	33	[redacted] 16
[redacted]	32	[redacted] 16
[redacted]	31	Vicenza 15
[redacted]	30	[redacted] 15
[redacted]	29	[redacted] 15
Lecce	28	Campob. 15
Bari	28	Taranto 21
[redacted]	28	Cagliari 19

* Lazio partita da -8, Cagliari da -6, Triestina da -4.

PROSSIMO TURNO

(domen. 10-[redacted], ore 16)

[redacted]
Bari - Cesena
Bologna - Cagliari
Campobasso - Cremonese
Catania - Taranto
Lecce - Genoa
Modena - Messina
Sambened. - Pescara
Triestina - Lazio
Vicenza - Parma

Serie C1/A (30° turno)

Carrarese - Cavese
Pavia - Spal
Legnano - Rondinella
Mantova - Lucchese
Prato - Piacenza
Reggiana - Rimini
Spezia - Ancona
Trento - Padova
Viareggio - Monza (ieri) 3-1

Classifica: Piacenza 44; Padova 42; Reggiana 38; Spal 33; Carrarese 31; Monza 30; Pavia e Viareggio 29; Rimini e Trento 28; Prato e Lucchese 27; Carrarese 26; Spezia 25; Ancona e Rondinella 24; Mantova 21; Legnano 17.

Serie C1/B (30° turno)

Benevento - Cesena
Brindisi - Livorno
Casarano - Campania
Foggia - Teramo
Licata - Reggina
Monopoli - Barletta
Salernit. - Casert.
Siena - Martina
Sorrento - Nocerina

Classifica: Barletta 37; Casara. 36; Casert. 36; Campania 33; Teramo 32; Monopoli 31; Cesena 30; Foggia (-6) e Nocer. 29; Reggina e Salernit. 28; Livorno 27; Brind. e Licata 26; Mart. 25; Benev. 22; Sorr. e Siena 21.

Serie C2/A (30° turno)

Alessandria - Pro Vercelli
Carbonia - Montevarchi
Classe - Sanremese
Civitavecchia - Asti
Massese - Sarzo
Novara - Derthona
Pistoiese - Cuoiopelli
Pontedera - Olbia
Torres - Entella

Classifica: Torres e Derthona 40; Novara 39; Entella 37; Pistoiese 35; Civitavecchia 30; Pro Vercelli e Cuoiopelli 29; Pontedera e Olbia 28; Montevarchi e Classe 27; Carbonia 26; Alessandria, Sarzo e Massese 25; Sanremese 21; Asti 11.

Serie C2/B (30° turno)

Chievo - Montebell. (ieri) 0-1
Giorgione - Pro Patria
Mestre - Pavia
Ottrepò - Orceana
Ospital. - Pordenone (ieri) 3-1
Sampolo - Vicenza
Treviso - Bussara
Varese - Parmigina
Voghierese - Pergocrema

Classifica: Ospitaletto 46; Pavia 40; Mestre e Chievo 34; Vicenza 33; Treviso 32; Sussara 31; Giorg. 30; Varese 29; Pordenone 26; Vogher. 27; Pergocr., Montebell. e P. Patria 26; Parmig. 25; Sam. 23; Orceana 20; Ottrepò 17.

Serie C2/C (30° turno)

Casarano - Ternana
Cesenatico - Ravenna
Andria - Angizia
Francavilla - Vis Pesaro
Gelatina - Rimeggio
Giulianova - Matera
Jesi - Lanciano
Maceratese - Civitanovese
Perugia - Forlì

Classifica: V. Pesaro 41; Ternana, Giulianova e Francavilla 39; Andria 34; Jesi e Lanciano 32; Ravenna 31; Angizia e Forlì 29; Casarano (-5), Perugia (-3) e Civitanovese 27; Matera e Rimeggio 23; Gelatina 17; Maceratese 16; Cesenatico 12.

Serie C2/D (30° turno)

Ciarre - Nola
Ischia - Pro Cisterna
Juve Stabia - Cavese
Latina - Trapani
Paganese - Ercolanese
Rende - Nissa
Siracusa - Lodigiani
Turris - Afragolese
Valdiano - Frosinone

Classifica: Frosinone 40; Ischia 37; Latina 34; Ciarre e Juve Stabia 32; Nola 31; Lodigiani, Afragolese, Siracusa, Valdiano 30; Trapani 29; Pro Cisterna 28; Rende e Cavese (-5) 24; Ercolanese e Turris 23; Nissa 21; Paganese 18.

Peterson in dieci anni ha portato Milano [illegible] volte in [illegible]

Berlusconi ha chiesto al tecnico di lavorare a tempo pieno per il suo network

Peterson tra la Tracer e Canale 5

Il popolare tecnico non ha ancora rinnovato il contratto con la squadra campione d'Italia - Casalini il sostituto se opterà per il video

[illegible] — Dan Peterson potrebbe lasciare il basket [illegible] entrare a far parte della [illegible] Berlusconi. Contatti di tal [illegible] si [illegible] in [illegible] e il popolare allenatore, che proprio [illegible] giorni scorsi ha vinto con la Tracer [illegible] il titolo di campione d'Italia [illegible] d'Europa, starebbe vagliando le offerte fattegli [illegible] «sua esclusiva». [illegible] Peterson rinunciasse [illegible] panchina il [illegible] posto sarebbe sicuramente affidato all'attuale vice [illegible].

[illegible] conferma di questi contatti è stata fatta ieri a Milanello dall'amministratore delegato [illegible] e [illegible] Pinitvest, [illegible] di Berlusconi, [illegible] Galliani. «Peterson è già uno dei nostri perché [illegible] il commentatore [illegible] nostre trasmissioni di [illegible] — ha detto —, il [illegible] valore [illegible] di ampliare [illegible] [illegible] collaborazione, lasciando definitivamente la panchina della Tracer per passare alle nostre dirette dipendenze».

«Sì [illegible] ci [illegible] vincolo — ha aggiunto Galliani — con un forte contratto che potrebbe fare bene [illegible] solo nel settore televisivo, ma anche in altri settori, magari occupandosi anche del Milan [illegible] potrebbe diventare consigliere. Lui, infatti, oltre alla pallacanestro conosce bene molti altri sport come il football americano».

[illegible] ha spiegato [illegible] la Pinitvest non intende assolutamente strappare Peterson [illegible] Tracer: «Per trasferirsi da noi vogliamo che siano d'accordo anche [illegible] sua [illegible] attuale e [illegible] sponsor con i quali siamo [illegible] ottimi [illegible] porti. Se tutti daranno il loro [illegible], [illegible] Berlusconi di ampliare [illegible] [illegible] collaborazione, lasciando definitivamente la panchina della Tracer per passare alle nostre dirette dipendenze».

Questa proposta, ha tenuto a [illegible] Galliani, presentata dalla [illegible] coi [illegible] con Canale 5, che «continuerà fino a quando lui lo vorrà». [illegible] per Peterson [illegible] in questo [illegible], [illegible] c'è [illegible] l'offerta di Berlusconi da vagliare. Anche la nazionale, dopo le dimissioni del tecnico Bianchini, [illegible] trebbe essere interessata al tecnico americano. In questo [illegible] potrebbe abbinarsi i [illegible] incarichi: entrare nello staff di Berlusconi e contemporaneamente dirigere la rappresentativa [illegible] nazionale.

g. s.

Nazionale, per Bianchini è l'ultima avventura

Valerio [illegible] riprende oggi, per l'ultima volta, a Siena, il timone della nazionale per guidarla agli Europei di [illegible] (3-14 giugno). Come avevo già ampiamente anticipato, lascerà l'incarico [illegible] dopo il [illegible] giugno, non avendo ottenuto di poter disputare [illegible] il suo impegno di ct con quello [illegible] [illegible] di un club [illegible] Scavolini).

Validissimo allenatore (ha [illegible] gli scudetti e la Coppa europea di Cantù e di Roma), grande galvanizzatore (è i primi a testimoniarlo [illegible] proprie i giocatori che sentono da lui le parole che «vogliono»), Bianchini ha però personaggio che, proprio per la sua intelligenza e i suoi molteplici interessi, è difficilissimo da seguire nella sua personalità dalle mille sfaccettature. Ha [illegible] la chiamata della nazionale [illegible] «dovere» [illegible] ma dopo due anni questo dovere [illegible] trasformerebbe [illegible] «martirio» se dovesse prolungarsi; ha sempre definito la sua scelta come «espressione del campionato» ma tra i quindici convocati ci sono [illegible] [illegible] delle quattro prime formazioni dell'anno: una incertezza della sua teoria, ma [illegible] un indice puntato contro quei colleghi che, pur avendo parecchi azzurri in squadra, hanno fallito.

In realtà ciò che gli manca è il palcoscenico del campionato che gli consenta di essere protagonista sempre, [illegible] due mesi.

Ho deciso di guidare gli [illegible] fino al termine del suo mandato, come fece Gamba a Stoccarda, Europei '83. Comprendiamo il suo desiderio di chiudere con un risultato che lo ripaghi dell'amarezza del 6° posto di un anno fa al Mondiale di Spagna. Sicuramente non è un vantaggio per la nazionale né per il suo successore nella panchina azzurra, che non avrà tempo di fare molti sopralluoghi prima dell'obiettivo fondamentale: la qualificazione olimpica per Seul, tre posti da giocarsi con Urss, Jugoslavia e Spagna (salvo inserimenti di improbabili outsider) fra un anno in Canada. È proprio l'aver dovuto svolgere [illegible] nazionale senza tempo di fare esperimenti fu una delle cause [illegible] deludente mondiale.

Ne vale [illegible] che [illegible] nazionale è quella, [illegible] comprende tutti i migliori. Se è vero che non sono rimasti a casa fuoriclasse (ammesso che ce ne siano oggi in Italia), è ancor più vero che proprio per questo si può discutere all'infinito [illegible] certe esclusioni, [illegible] quelle di Fantozzi, Premier o Dell'Agnello, per convocare elementi di A-2 e che sono piombati [illegible] alla guida delle loro formazioni.

Il blocco comunque è valido, le esclusioni [illegible] scontate (Tseo, Angelo Gilardi e quasi [illegible] Vescovi), il tratto di trovare il gioco e le motivazioni per far bene. Il girone eliminatorio ad Atene è facile, tutto fa discorso; vincerlo è obbligatorio. Poi però arriva il difficile: nei quarti dovrebbe toccarci gli spagnoli o i greci, peggio di così: un duro ostacolo per entrare in zona medaglie, per cercare [illegible] conferma il [illegible] conquistato [illegible] anni fa a Stoccarda [illegible] in cui qualcuno come futuro ct (fin dalle Universiadi di luglio a Zagabria, [illegible] comunque presenteremo [illegible]) continuano a [illegible].

Vinci potrebbe portare quasi [illegible] trattative al più presto, ma prima deve attendere il confronto di idee tra la Dietor (ciot Forlì) e Gamba, un incontro [illegible] questa settimana durante [illegible] finali nazionali juniores a Udine, dove si accenderà anche il basket mercato. Gamba non è abituato ad arrendersi, a lasciar le cose a metà: l'orgoglio lo spingerebbe a tener fede al contratto che lo lega a Bologna fino al 1988. [illegible] la piazza lo contesta al punto da far vacillare le convinzioni di Porelli: quasi sicuramente [illegible] lascerà la panchina bolognese (a Cuneo?) e accetterà il [illegible] biennale (180 milioni all'anno) offertogli da Vinci.

[illegible]

PALLAVOLO Santal sconfitta (3-2) a Modena nella seconda finale-scudetto

Il cuore della Panini batte ancora

La tradizionale [illegible] decisa in un drammatico quinto set durato ben 47 minuti - I parmigiani, già vittoriosi [illegible] prima partita, non hanno saputo sfruttare cinque [illegible] permettendo la rimonta [illegible] campioni uscenti

[illegible] inviato

[illegible] — [illegible] [illegible] gato [illegible] sotto otto, la Panini Modena riserva nei momenti in cui sembrava ormai ipnotizzata e paraggia il conto con la Santal Parma al termine di una partita valida tecnicamente ed agonisticamente, con i giocatori che [illegible] stremati [illegible] fino [illegible] cinque [illegible] set, dopo due ore e 47 minuti di gioco. [illegible] l'ultimo, quasi incredibile frazione durò ben 47 minuti e la Panini se l'aggiudica al [illegible] match-ball per 18-16, dopo aver annullato cinque palle partita alla Santal [illegible] da 7-12, quindi 9-13, infine 11-16.

Privo il primo set, i modenesi potevano esser ipnotizzati ma il tecnico argentino Velasco, dal suo piccolo cilindro, ha estratto l'unica carta che poteva giocare [illegible] è stato il jolly vincente. L'argentino [illegible] Palma, [illegible] anni, [illegible] [illegible] della [illegible], è entrato ed ha fatto la differenza, propiziando il ribaltamento della situazione. Le sue battute in salto, inizialmente imprevedibili, hanno messo inesorabilmente in crisi la ricezione della Santal che, fino a quel momento, aveva consentito [illegible] regista francese Fabiani di giocare al meglio.

In [illegible] dapprima 3-1, poi 9-13, [illegible] Panini è risalita, ha mostrato tutto il suo cuore che è enorme [illegible] la grandezza di Franco Bertoli.

[illegible] la Teodora raddoppia a Modena

Playoff (finale, 2ª partita) — *Maschile:* Panini Modena-Santal Parma 3-2 (12-15, 15-13, 17-15, 9-15, 16-14), situazione 1-1. *Femminile:* Civ di Civ Modena-Teodora Ravenna 0-3 (5-15, 12-15, 2-15), situazione [illegible].

Prossimo turno: le terze partite di finale si disputeranno martedì prossimo a Parma (Santal-Panini) e Cesena (Teodora-Civ).

Playout (3ª giornata): Olio [illegible] Cremona-Cerutti Lupi S. [illegible] 3-0 (15-13, 15-6, 15-12); [illegible] va-Eudecor [illegible] 3-2 (5-15, 13-15, 15-12, 15-6, 15-10); Burro Virgilio [illegible] Fontanafredda [illegible] (15-11, 6-15, 15-14, 15-17, 3-15).

Classifica: Cisma p. 14; Virgilio e Zeta 10; Gabbiano 8; Eurocor 6; Carman 2.

Prossimo turno (martedì 5 maggio): Cisma-Zeta; [illegible] man-Gabbiano; Eudecor-Virgilio.

Visto il [illegible] set, i modenesi hanno [illegible] il gioco. Ma il Santal [illegible] un demonio. La [illegible] frazione è stata tecnicamente forse la più appassionante, degna di due squadre che lottano per lo scudetto. Montali, il giovane [illegible] della Santal, le ha provate tutte per recuperare la partita su binari favorevoli, prima piazzando la carta Michelotto (per Errichiello che [illegible] accusato un lieve malore), quindi Giani per Pierpaolo Lucchetta.

Ma la Panini, inarrestabile, faceva punti. Ed allora [illegible] tali per rilanciare e mai ha ripiegato i due «vecchietti»: il che è servito a rimontare da [illegible] a [illegible] pari, quindi addirittura il punto del 15 messo a segno dai modenesi, prima che un [illegible] di [illegible] Lucchetta (sull'omonimo Pierpaolo) e una battuta di Palma chiudessero il set.

Il solo dalla Panini. Improvviso. Così la Santal faceva tre le quarte frazione troppi problemi. Tutto da rifare, dunque. E il quinto set è stato per gente dalle coronarie forti, ricco di emozioni, con Andrea Lucchetta giustamente in trionfo (c'erano circa 5 mila spettatori per un incasso-record di 54 milioni) alla fine per quello che è riuscito a fare nei momenti decisivi, compreso il muro finale con Vullo che ha ricacciato indietro la [illegible] di Gusta/son, [illegible] la vittoria.

Proprio Andrea Lucchetta, [illegible] Bertoli, sono stati gli eroi di una squadra che ha [illegible] un Vullo sempre all'attacco, [illegible] riscaldare [illegible] anche Cantagalli, meno Ghiretti futtavia prezioso [illegible] momenti [illegible] dell'ultima frazione. [illegible] Palma protagonista per due set, si è detto. Poi è sembrato meno ispirato, Velasco lo ha giustamente richiamato in panchina [illegible] con un Bernardi rinfrancato dopo il poco positivo primo set.

[illegible] Santal l'ottima regia di Fabiani ha avuto successo fino a [illegible] Gusta/son è [illegible] [illegible] sua forza. [illegible] è scadente, come già nella partita di Parma, è calata; [illegible] altro meglio di lui come «martello» ci è parso Zorzi, e tratti [illegible] Errichiello è stato il solito, [illegible] gnifico lottatore mentre Pierpaolo Lucchetta ha pagato nelle veloci quando nel [illegible] c'era Andrea. Infine Vecchi, gradito come sempre e, tutto sommato, [illegible] abbastanza poco fulcro.

Martedì dunque la [illegible] partita a Parma. Ed il [illegible] ricominciare [illegible] che [illegible] nini, [illegible] con [illegible] potenzialità differente, adesso [illegible] [illegible] non è un [illegible] segno imbattibile [illegible].

(12-15, 15-13, 17-15, 9-15, 16-14). Modenesi: *Vullo 4, Lucchetta A. 5,5, Ghiretti 7,5, Bertoli 5,5, Cantagalli 6, Bernardi 6,5, De Palma 7,5; Della Volpe* [illegible] *De Giorgi, Bellini, Upolotti, Merlo. Santal: Fabiani 5,5, Lucchetta P. 7,5, Errichiello 5, Zorzi 5,5, Vecchi 7, Gustafson 7, Michelotto 6,5, Giani s.v.; n.e. Petrelli, Bellotti, [illegible], Arbitri: Suprani 6,5, Finì 6.*

Giorgio Barberis

[illegible] Coppa Latina di nuoto [illegible] azzurri

BUENOS AIRES — La Francia guida la classifica con soli cinque punti di vantaggio sull'Italia (108-101) al termine della prima giornata [illegible] Coppa Latina di nuoto cui partecipano [illegible] Spagna, Argentina, Brasile, Portogallo, Messico e Cuba.

I nuotatori azzurri hanno vinto i 100 rana maschili e femminili con Andrea Dedihi e Manuela Della Valle, i 200 dorso maschili e femminili con Stefano Battistelli e Laura Bevilacqua ed i 200 misti femminili con Ilaria Tocchini, ottenendo pure sei secondi posti. La [illegible] dei 200 misti maschili è stata rinviata ad [illegible] dopo una [illegible] partenza.

Il ct azzurro Bubi [illegible] è convinto che l'Italia possa ripetersi e conquistare l'ottavo trionfo nella Coppa Latina, anche se il duello con la Francia si profila incerto fino all'ultimo.

● Ciclismo: la «Targa [illegible] centenario» internazionale [illegible] svoltasi a Montemirio (Prato) è stata vinta dal toscano Marco [illegible] davanti.

CICLISMO Il campione del mondo è rimasto [illegible] tre soli gregari

Gimondi è arrivato alla Vuelta per far coraggio ad Argentin

Ieri vittoria solitaria a Pamplona dello spagnolo Yanez - Oggi tappa di montagna

PAMPLONA — Felice Gimondi era venerdì sera a Saragozza ad accogliere i corridori al termine dell'ottava tappa della Vuelta. Il generale [illegible] della Gewiss-Bianchi ha colto l'occasione della sua visita al Salone dell'aut[illegible] di Barcellona (settore bicicletta) per raggiungere i superstiti della sua squadra (quattro ciclisti sui dieci partiti) ed iniziarli a non mollare nelle prossime tappe. Certamente [illegible] che Argentin e compagni facessero una bella figura in Spagna, come del [illegible] cominciato a [illegible] con Fagnin.

La [illegible] del 1° maggio, giornata di pacifico trasferimento dopo la precedente frazione di montagna sui Pirenei, si è risolta in una volata [illegible] sul traguardo di Saragozza.

Ieri mattina a Saragozza, prima di partire alla volta di Pamplona per coprire la [illegible] tappa Argentin, [illegible] quanto notevolmente [illegible] fortito dagli incoraggiamenti di Gimondi, ci diceva che il primo ad esser sorpreso del rendimento [illegible] squadra, partita così bene, è [illegible] proprio lui. «Forse — ha ammesso — non ci aspettavamo così forte di quarta Vuelta. Il fresco subito la montagna ci ha spaventati. Io ero proprio deciso a prenderci sul serio una prova così importante».

Comunque sia il capoguardia con i tre gregari tuttora in gara, Fagnin, [illegible] (il miglior piazzato nella generale) e [illegible] si propongono di fare ancora qualcosa prima della conclusione della Vuelta, il giorno 16 a Madrid. Ieri intanto nella Saragozza-Pamplona, 180 chilometri di pianura percorsi ad oltre [illegible] di media, si è [illegible] la giornata di gloria di un [illegible] compiamario: il giovane spagnolo [illegible] [illegible] Lucas-Orbea, [illegible] a [illegible] chilometri dal traguardo, ha raggiunto un vantaggio massimo di sette minuti presentandosi poi sul rettilineo d'arrivo di Zaragoza con 7'30" sull'avanguardia del gruppo, [illegible] quale l'italiano Fagnin ha ottenuto il terzo [illegible].

Oggi di [illegible] montagna, e che montagna. [illegible] tappa della Vuelta scorre tra Miranda de [illegible] [illegible] Alto Campo non arriva in vetta a un colle di 1ª categoria.

Giorgio Della Rocca

Ordine d'arrivo: 1. Yanez 4h17'15", media km/h 41,863; 2. Espana a 7'28"; 3. Fagnin; 4. Recio; 5. Beulac; 6. Mora, tutti col tempo di Espana; 7. Mandera a 7'28"; 8. Gutierrez s.t.; 9. Dominguez s.t.; 10. Dietzen s.t.

Classifica: 1. Dietzen 42h51'22"; 2. Kelly a 2"; 3. Delgado a 27"; 4. Herrera a 48"; 5. Corcuera a 1'07"; 6. Vargas a 1'20"; 7. Beida a 2'; 8. Earley a 3'05"; 9. Ramirez a 3'09"; 10. Marino a 3'19"; 20. Bombini a 7'43"; 60. Argentin a 18'29".

Oggi [illegible] in Svizzera [illegible] Visentini e Corti

Saronni, lest a Zurigo

[illegible] — Sessantacinque [illegible] Ritiani gareggiano [illegible] nel Campionato di Zurigo: una [illegible] vecchie e lunghe «classiche» (277 chilometri), prove [illegible] Coppa del [illegible] favorevole al [illegible] ciclismo.

Verrà dunque riscattata la «magra» di [illegible] nerdì a Francoforte, dove il primo italiano, Petito, si è piazzato soltanto diciassettesimo e Bugno diciannovesimo? Una vittoria (trasmessa in [illegible] più di quaranta italiani) non era certo impossibile in Germania [illegible] [illegible] mentata invece un ex poliziotto norvegese, Otto Lauritsen, medaglia di bronzo a Los Angeles, mai affacciatosi fino ad ora ad una ribalta importante fra i professionisti.

[illegible] plotone, battuto [illegible] Anderson, dopo 50", [illegible] anche Baronchelli (unico italiano nel [illegible] tedesco), Contini, Calcaterra, Giupponi e Piva. [illegible] tini trovò il [illegible] ritirato, [illegible] come Vandebroucke, oggi assente. [illegible] I rinforzi giunti a Zurigo dall'Italia, Beppe Saronni (ultimo vincitore di questa [illegible] nel 1979), il tricolore Corti, Rossi e Caroli. Le nostre squadre sono nove; uno schieramento mai così numeroso per mancanza di Argentin, Bontempi, Moser e Fondriest.

Si può [illegible] in Saronni e in Visentini? [illegible] Beppe: «Se si presenta l'occasione punto [illegible] alla vittoria, ma il piazzamento [illegible] mi [illegible] più: [illegible] sono concentrato [illegible] d'Italia». (Giova ricordare che Saronni ha [illegible] quest'anno una sola volta in una tappa della Tirreno-Adriatico). E Visentini: «Non sono corridore [illegible] classiche». [illegible] allora puntare su Bugno, [illegible] Caroli, Chiecchi, [illegible] Rossi. Principali avversari: A[illegible], Van Vliet, Roche, Fontenay, Van der Poel, Golz, Maechler. [illegible]

notizie flash

Azzurra senza soldi, niente mondiali

LIVORNO — [illegible] due [illegible] della [illegible] internazionali ed [illegible] visita all'Accademia [illegible] si è appreso delle gravi difficoltà finanziarie che impedirebbero ad equipaggi italiani di partecipare ai campionati mondiali dei dodici metri in programma a Porto Cervo da fine giugno a metà luglio che presenteranno il grande [illegible] della presenza [illegible] giapponesi.

Dopo la [illegible] America's Cup [illegible] Italia [illegible] virtualmente [illegible] da [illegible] parte degli sponsor [illegible]. I rispettivi [illegible] sono in [illegible] per trovare il finanziamento [illegible] partecipare ai mondiali [illegible] Sardegna. Qualche prospettiva di recupero sembra possibile [illegible] tuttavia almeno per l'Italia, grazie all'intervento di un'agenzia di viaggi milanese, che parrebbe disposta ad accollarsi il mezzo miliardo di lire necessario per mandare l'imbarcazione a Porto Cervo.

Damiano in gara oggi a New York

NEW [illegible] — L'Italia [illegible] arrivata [illegible] nella [illegible] dei [illegible] chilometri della coppa del mondo [illegible] marcia svoltasi [illegible] Central Park di [illegible] York, che è stata vinta dalla squadra della Rdt davanti all'Urss.

Il [illegible] Weigel [illegible] [illegible] vittoria individuale [illegible] davanti ai connazionali [illegible] e Misch, seguiti da quattro sovietici e dal messicano Bermudez. Il trio degli azzurri, Raffaele Ducceschi, [illegible] Bellucci e Giacomo Poggi, ha avuto piazzamenti al 9°, 10° e 11° posto.

Oggi si disputano la prova femminile sui 10 km e quella maschile sui 30 km, nella quale è in gara anche l'azzurro [illegible] Damiano.

Equitazione, domina il Apache

ROMA — Il 58° concorso ippico internazionale di piazza [illegible] si è chiuso con un altro successo australiano, dopo il trionfo nella Coppa delle Nazioni di mercoledì [illegible] Vicky Reyeroft, [illegible] fantastico Apache, si è infatti aggiudicata l'ambito premio Città di Roma, dopo una splendida duello col tedesco Kamps, su Argonaut.

Ancora deludenti gli italiani. Il migliore [illegible] quali è stato Moyerson su Joyeau d'Or, undicesimo. L'unico [illegible] [illegible] in tutta la [illegible] è [illegible] ottenuto giovedì dal tenente [illegible] si è aggiudicato il premio Aventino categoria a [illegible].

Baseball, campionato Serie A

BOLOGNA — I risultati della 4ª giornata della [illegible] A[illegible] baseball. Girone 1: a Reggio Emilia: Majorca Reggio Emilia-Nuova [illegible] Firenze 8-7. A Roma: Roma-Riccione Bologna 7-4. Girone 2: a Milano: Rev Milano-[illegible] [illegible] 3-7.

GOLF «Lancia Open» a Monticello, ieri 3ª giornata

Quando il 17 porta bene

**MONTICELLO — Il «Lancia Open», già «Open d'Italia», ripropone all'attenzione il [illegible] acquisito, assegnando a un ragazzo francese di ventitrè anni, Emmanuel Dussart, una bella Thema «station wagon». Il premio va all'abilità ma senz'altro anche [illegible] fortuna di questo giocatore, campionissimo [illegible] in Francia e campione mondiale, che ha infilato la buca 17 con un colpo [illegible] 154 metri: la buca ha un [illegible] [illegible] due volte e [illegible] rispetto [illegible] palla è tanto basta per far capire l'eccezionale dell'avvenimento. Dussart non corre per la vittoria, [illegible] la sua impresa [illegible] fatto [illegible] perché [illegible] due anni in Italia non è mai riuscito a realizzare una performance [illegible] genere, almeno nelle gare serie, fra professionisti. Era proprio destino che quella pallina [illegible] è bersaglio, perché [illegible] colpito [illegible] che è infilata [illegible] [illegible] nella buca: logica [illegible] avrebbero voluto un rimbalzo [illegible] [illegible] l'articolista in fibrovetro, ultimo ritrovato [illegible] tecnico, [illegible] annullato l'urto [illegible] la palla [illegible] [illegible] verticale, quasi [illegible] fino [illegible] un buon metro più [illegible] basso. A completare il record assoluto, Alessandro Rogato che giocava con il francese, ha chiuso la buca in due colpi: la somma dà il «par» della buca.

Per i non [illegible] prima di continuare, [illegible] un piccolo glossario. «Par» è il numero [illegible] colpi previsto per buca o giro del campo, «eagle» due colpi [illegible] meno o «birdie» uno; «bogey» vuol [illegible] colpo sopra, quindi [illegible] sconfitta [illegible] un professionista. Il [illegible], ogni campo di golf, [illegible] suo numero [illegible] colpi ottimale, normalmente irraggiungibile per i giocatori del weekend, e i campioni lottano essenzialmente contro il campo che dà la misura assoluta.

[illegible] [illegible] giornata è, dopo le due [illegible] dominate dalle scozzesi Sam Torrance, buffo brusco e [illegible] stretto, stile perfetto e simpatia a [illegible] I giochi si sono riaperti con la rimonta a tappe forzate dello spagnolo Jose Rivero e dell'australiano nato a Singapore, Peter Senior.

Torrance ha fatto un miracolo al primo giorno realizzando il record di Monticello con 66 colpi (72 il 2) pari, s'è ripetuto venerdì con [illegible] ottimo 69, e ieri ha [illegible] buche buone ad altre [illegible] per [illegible] finale [illegible] T2, [illegible] un colpo sotto «par». Rivero ha infilato quattro buche [illegible] in «birdie», poi si è salvato con nervi d'acciaio alla successiva, la 16, recuperando per due volte la palla dalla sabbia che è la nemica principale del golfista. Regolare di [illegible] in 69, deludente Faldo malgrado [illegible] 69 per aver perso un colpo proprio alla 18, l'ultima buca. Con il miglior giro dell'ultima giornata [illegible] 67, Martin e Darcy sono [illegible] [illegible] quattro, [illegible] si giocheranno il [illegible] quest'oggi nelle ultime diciotto buche.

[illegible] lontano, [illegible] per sempre nella élite dei primi quindici, il [illegible] Baldovino Dassù, [illegible] del golf italiano, autore di un ottimo giro [illegible] [illegible]. Dassù ha un distacco di otto colpi dal leader ed è il primo degli italiani, seguito dal giovane Rogato (71°), da Costantino Rocca (72°), da Andrea Canonica e Pippo Cali (73°).

CLASSIFICA: 1. Torrance (Sco) 203; 2. Rivero (Sp) e Senior (Aus) 205; 4. Faldo (Ing) 206; 5. Martin (Sp) e Darcy (Irl) 207; 7. Russell (Ing) e Feherty (Irl.N) 208; 9. Durnian (Ing), Smith (Usa) e Rafferty (Irl.N) 209.

g. vigi.

● Canoisti di scena, oggi, sulle acque del Ticino per la 1ª edizione della maratona fluviale Vigevano-Pavia (il percorso è di 42 chilometri) riservata alle canoe olimpiche.

● Le Remiremiens, disputatasi venerdì sulle strade della Capitale, è stata vinta dal campione d'Europa Orlando Bordin davanti al brasiliano Diamantino e all'altro azzurro Arena.

Indulgence è super

La femmina americana prima ha vinto a Torino e poi è stata acquistata da una scuderia italiana

[illegible] due prove più importanti [illegible] nazionale disputate venerdì sulla pista [illegible] Tesio sono state vinte rispettivamente da Indulgence e Sveit. La prima, una baia di [illegible] anni [illegible] in Usa ma in allenamento in Francia fino alla vigilia della gara torinese, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] di 77 milioni. Persi per strada, nella fase conclusiva Tullback, Boy of Fulvia e Aelia. Buon per noi che, ventiquattro ore prima della corsa, la romana Razza di Vulci si era assicurata la proprietà della cavalla acquistandola dal signor Michel Broche. Indulgence ha messo in mostra una straordinaria attitudine ai salti e una velocità nei tratti in piano propria degli specialisti di percorsi brevi. Tullback è stato il solo a mantenere in limiti ragionevoli il distacco dalla vincitrice. Tot.V.te 14; p.ti 13,15; acc. 26.

Sveit [illegible] favorito non poco [illegible] ritiro in mattinata dei [illegible] Lirung che tutti davano [illegible] possibile dominatore del G.P. [illegible] di Torino di 60 milioni, corsa di Gruppo III sulla distanza del miglio. Lirung, rimasto un pomeriggio intero fermo alla frontiera, è arrivato nel boxes di Vinovo con la febbre ed ha dovuto rinunciare all'impegno. A trottare in difficoltà il rappresentante [illegible] Ranceli ci [illegible] pensato la parigina Mercadah che, a metà [illegible] ha messo anche il [illegible] davanti a Sveit costringendo [illegible] tori a [illegible] Terso, [illegible] Rusty [illegible] Mentore. Tot.V.te 16; p.ti 10,11,14; [illegible] 27. Nelle [illegible] gare del pomeriggio successi di Blu Igor, Helio Jet, A Par Chit, Meppel, Megastar e Orpheus.

Ieri, al trotter, [illegible] ha battuto Pakir Ve [illegible] 2100 [illegible] Premio [illegible] [illegible] 18 milioni. [illegible] Ve [illegible] condotto fino all'ultima dell'ultima curva, quando Postas liberatosi dalla morsa di Forestier Fa che lo teneva incollato al guardrail, ha sfoderato un ruach spettacolare, terso Forel su Pamo l.p. Media 1'13"8. Tot.V.te 26; p.ti 13,11; acc. 19.

Gli altri vincitori: Fabella Pegaso, Grannyledy, Benjamin Ram, Calderisi Oi, Equo, Etano e Enriques Cla. Trotto anche oggi (inizio ore 14,30) col Premio Firenze di 18 milioni e mezzo. I favoriti: Pr. Empoli: Gib Oi, Congai; Pr. Firenze: Grignasco Fa; Orange Blue; Pr. Piacole: Pux ferm. Fiore d'Assia; Pr. Querceto: Stallance, Crucciano; Pr. Scandicci: Granito, Boark; Pr. Vinci: Ervis del Rio, Ego d'Assia; Pr. Prato: Filottrano, Full Blodded; Pr. Greve: Ennio, Domingal. a. dela.

Formula 1: oggi il G. P. di San Marino nello spettacolare autodromo di Imola

Senna, ancora lui, in pole position

E' la sedicesima volta in tre stagioni - Alle sue spalle Mansell e Prost - Migliorano le Ferrari: Berger e Alboreto in terza fila - L'incognita dei consumi

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Un [illegible] Premio senza Piquet, oggi, può perdere [illegible] e ritmo, [illegible] non è detto che la gara non possa essere spettacolare, vivace, avvincente. A mettere il pepe sulla minestra ci ha pensato ieri Ayrton Senna, alla sua sedicesima pole position, un record se si pensa che il brasiliano è in Formula 1 da [illegible] tre stagioni, [illegible] quali è quella attuale, [illegible] iniziata.

Con la sua Lotus dotata delle nuove sospensioni idropneumatiche e [illegible] elettronico, [illegible] ha [illegible] segnare 1'25"896 sul giro, media [illegible] km/h. [illegible] il primato, ma è pur sempre [illegible] tempo eccezionale se [illegible] pensa che [illegible] le gomme da qualificazione e che [illegible] turbine [illegible] possono salire oltre i quattro [illegible] di pressione. Il limite, comunque, è rimasto quello dello [illegible] anno, [illegible] [illegible] a 1'28"050.

Il velocissimo [illegible] no [illegible] tutti [illegible] per quanto riguarda lo schieramento [illegible] partenza - [illegible] -San [illegible]. [illegible] detto: «*Un'intervista* [illegible] *fiducia per me e la squadra*, [illegible] [illegible] *un'altra cosa, molto dura, condizionata* [illegible] *consumi*». E Senna ha posto [illegible] sul punto dolente, quello della benzina. [illegible] non ricordare le ultime [illegible] edizioni [illegible] questa gara? Nel 1985 lo stesso pilota della Lotus, dominatore [illegible] prova, costretto a fermarsi a tre [illegible] fine senza una [illegible] di carburante. E l'anno scorso Prost che tagliava il traguardo vittorioso, scrollando [illegible] [illegible] McLaren per [illegible] nel serbatoio quello che rimaneva!

C'è stata l'impressione che in questi [illegible]ni di prove [illegible] squadre [illegible] [illegible] prestattica. I tecnici si guardavano l'un l'altro per scoprire eventuali segreti. Il problema consiste nel trovare il miglior compromesso, [illegible] la maggiore potenza con il minor [illegible]. [illegible] teoria (se non ci [illegible] [illegible] la valvola «pop-off») dovrebbe [illegible] riuscire a tagliare [illegible] il traguardo con l'ultimo dei [illegible] litri a disposizione.

Con [illegible] di sei diverse

Imola. Ecco Ayrton Senna in azione con la sua Lotus-Honda: per il giovane pilota brasiliano l'ennesima pole position in Formula 1

squadre nei primi [illegible] posti [illegible] (toh, [illegible] sono [illegible] Ferrari, con Berger in quinta [illegible] posizione ed [illegible] [illegible] sesta) la [illegible] si [illegible] combattuta, anche [illegible] [illegible] Honda (Lotus e [illegible] hanno fatto la differenza Mansell, con la squadra in bambola per [illegible] vicenda-Piquet, ha pasticciato [illegible] vettura [illegible] [illegible] vettura di riserva. [illegible] si considera il [illegible] favorito.

Non bisogna tuttavia dimenticare il professor Prost che [illegible] [illegible] [illegible] dalle sette vite. [illegible] questi giorni la McLaren [illegible] [illegible] un'autentica epidemia [illegible] motori esplosi, ma [illegible] negli ultimi minuti il francese si è inserito in terza posizione e poi ha affermato che [illegible] avesse avuto [illegible] un po' di tempo [illegible] a disposizione [illegible] [illegible] ancor meglio. Ora volte [illegible] [illegible] e [illegible] stati [illegible] per [illegible] alla vigilia e poi [illegible] dominato [illegible].

Ferrari a [illegible] (finalmente si sono [illegible] [illegible] piccoli passi avanti, potrebbe anche arrivare con un po' di fortuna un piazzamento [illegible] [illegible] [illegible] registrare un rilancio [illegible] piloti italiani dopo un lungo periodo di oscurità. Teo Fabi con la Benetton [illegible] [illegible] acchiappato il quarto posto, poi c'è Alboreto e quindi troviamo [illegible] (settimo) e Cheever che è americano, ma possiamo considerarlo automobilisticamente [illegible] altro, in nona posizione. Sarebbe un sogno troppo azzardato [illegible] vittoria italiana [illegible] [illegible] Chissà, prima o poi [illegible] pur [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una percentuale di [illegible] pari [illegible] un terzo del totale.

[illegible] per i vari Nannini, [illegible] Cesaris, Ghinzani, Capelli, Caffi, Tarquini è quasi un'utopia soltanto concludere, viste le difficoltà [illegible] [illegible] hanno affrontare [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] competitive. Non dimentichiamo (ma questo sarà un problema per tutti) che [illegible] quest'anno [illegible] [illegible] [illegible] divise in due parti: [illegible] [illegible] i potentissimi e [illegible] motori turbo, dall'altra [illegible] aspirati. Per Lotus, Williams e [illegible] [illegible] [illegible] in pista [illegible] vettura molto [illegible] lenta è un pericolo [illegible] non sottovalutare, per [illegible] altri un brivido che richiede [illegible] [illegible] concentrazione.

Cristiano Chiavegato

Il [illegible] [illegible] 14,30: 60 giri

Al Gran Premio di [illegible] Marino, seconda prova del mondiale di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Senna (Lotus 12) 1'25"896	Mansell (Williams 5) 1'25"946
3°	Prost (McLaren 1) 1'26"135	Fabi (Benetton 19) 1'27"278
[illegible]	Berger (Ferrari 28) [illegible]	Alboreto (Ferrari 27) 1'28"014
[illegible]	Patrese (Brabham 7) [illegible]	Johansson (McLaren [illegible] 1'28"109
5°	Cheever (Arrows [illegible] [illegible]	Warwick (Arrows [illegible] [illegible]
6°	Boutsen (Benetton 20) 1'28"988	Nakajiama (Lotus 11) 1'29"573
7°	Arnoux (Ligier 25) [illegible]	De Cesaris (Brabham 8) 1'30"282
9°	[illegible] (Zakspeed 9) [illegible]	Nannini [illegible] 24) 1'31"789
9°	Campos (Minardi 23) 1'31"838	Danner (Zakspeed 10) 1'31"903
10°	Ghinzani (Ligier 26) 1'32"348	Caffi (Osella [illegible] [illegible]
11°	Streiff (Tyrrell 4) 1'33"158	[illegible] [illegible] [illegible]
12°	Capelli [illegible] 16) 1'33"672	[illegible] (Tyrrell 3) [illegible]
13°	Fabre (Ags 14) 1'36"159	Tarquini (Osella 22) 1'47"446

Il Gran Premio di S. Marino parte alle ore 14,30. Il programma: 60 giri di m 5040, pari a km 302,400 (diretta tv dalle 14,15, Rai 2).

Classifica mondiale (dopo una prova): 1. [illegible] [illegible] 9; 2. Piquet 6; 3. Johansson 4; 4. Berger 3; 5. Boutsen 2; [illegible] 1.

[illegible] Prost [illegible]

Jackie Stewart

In [illegible] vittoria oggi [illegible] eguaglierebbe Jackie Stewart [illegible] numero di [illegible] in Formula 1. Il francese è infatti a quota 26, lo scozzese [illegible] affermato [illegible] volte.

● [illegible] Tarquini, 24 anni, [illegible] Giulianova [illegible] [illegible] in F.3 [illegible] l'Osella. E' stato campione mondiale ed europeo di kart, da tre anni è impegnato in Formula 3000.

[illegible] Tv in 36 Paesi

Il G. P. di San Marino sarà trasmesso in diretta [illegible] Paesi di tutti i continenti (ci va dall'Australia alla Repubblica Dominicana, dal Sud [illegible] agli Usa) e in differita [illegible] [illegible] nazioni che vale la pena di citare: Panama, Malaysia, Libano, Costa d'Avorio, Gibilterra, Hong Kong, Togo, Benin e Ungheria.

● La Fisa ha reso noto l'elenco aggiornato del peso dei piloti. Serve per fare la tara quando si mettono sulla bilancia [illegible] nei [illegible] trolli sul [illegible] minimo [illegible] di 540 chili [illegible] le monoposto turbo e [illegible] per quelle [illegible] motore aspirato. [illegible] [illegible] leggero di tutti è il giapponese Satoru Nakajima della Lotus che con i suoi 58 kg batte di tre lunghezze Alain Prost attestato sui 62 kg. Il più pesante è Ricardo Patrese, 82 chilogrammi.

Nel clan [illegible] Maranello [illegible] ritornato [illegible] cauto ottimismo

Berger ora spera nel podio

L'austriaco: «Con [illegible] po' di [illegible] avrei potuto guadagnare un secondo» - Si prepara un altro [illegible] [illegible] il compagno di squadra (che continua [illegible] essere [illegible] [illegible] Barnard)

DAL NOSTRO [illegible]

IMOLA — [illegible] Ferrari [illegible] musi né lunghi né [illegible] anzi [illegible] musi: facce. C'è tutta una scuola maranelliana di facce. Ieri [illegible] ufficiato ortesemente, presso la mobil-home, la signora Floriana, moglie di Piero figlio di Enzo e [illegible] di Antonella, che [illegible] [illegible] [illegible] bene a scuola, presto farà l'università studiando [illegible] del mondo.

Il mondo [illegible] Maranello, [illegible] Fiorano, spostato negli [illegible] drumi non perde le sue connotazioni, [illegible] [illegible] esalta: spe- [illegible] [illegible] è inglesizzato, [illegible] contorsionismi vari. [illegible] modo avviene [illegible] [illegible] quando [illegible] mettono sui [illegible] [illegible] [illegible] nylon: tutti potrebbero riconoscerli, ma nessuno li guarda, per paura di riconoscerli.

Il dovere era quello di [illegible] tire il nulla ufficiale [illegible] [illegible] nard e Piccinini, [illegible] nulla ufficioso [illegible] Berger e [illegible] [illegible] per fortuna ieri i due piloti [illegible] [illegible] qualcosa, [illegible] interpretare, sondare, scrutare, ma qualcosa.

[illegible]: «*Con il primo set di gomme la valvola pop-off mi dava meno pressione. Con il secondo set* [illegible] [illegible] riu- [illegible] a fare [illegible] *giri perfetti, trovato* [illegible] [illegible] *Boutsen, poi ho fatto* [illegible] *passo testa-coda alla Tosa, poi ho trovato* [illegible] *traffico, poi* [illegible] *sono deteriorate le gomme. Potevo davvero ottenere* [illegible] *tempo inferiore di un* [illegible] *do*».

E la gara, il [illegible] Premio? «*Potrei anche* [illegible] [illegible] *finirò* [illegible] *podio, se tutto* [illegible] [illegible] *Anche perché, alla fine della vicenda* [illegible] *Piquet, c'è una Williams* [illegible] [illegible] *alla partenza.* [illegible] *non* [illegible] *un ottimista folle, dunque dico semplicemente che* [illegible] [illegible] *fare bene*».

[illegible]: [illegible] *tranquillo, però mi mancano cinque*

Imola. Michele Alboreto con Piero Lardi Ferrari durante le prove

[illegible] *trovato* [illegible] [illegible] *Boutsen, poi ho fatto* [illegible] *passo testa-coda alla Tosa, poi ho trovato* [illegible] *traffico, poi* [illegible] *sono deteriorate le gomme. Potevo davvero ottenere* [illegible] *tempo inferiore di un* [illegible] *do*».

E la gara, il [illegible] Premio? «*Potrei anche* [illegible] [illegible] *finirò* [illegible] *podio, se tutto* [illegible] [illegible] *Anche perché, alla fine della vicenda* [illegible] *Piquet, c'è una Williams* [illegible] [illegible] *alla partenza.* [illegible] *non* [illegible] *un ottimista folle, dunque dico semplicemente che* [illegible] [illegible] *fare bene*».

[illegible]: [illegible] *tranquillo, però mi mancano cinque* [illegible] *al rendimento* [illegible] *male* [illegible]: erano otto, quelli che Berger [illegible] di vantaggio su di lui. *La macchina va bene, non benissimo. E* [illegible] *pista* [illegible] *trovato* [illegible] *un grande traffico*».

A mobil-home [illegible] chiusa [illegible] piloti [illegible] dove, [illegible] [illegible] fuori [illegible] fantasteria specialissima, quella [illegible] cui Alboreto avrebbe chiesto [illegible] Ferrari [illegible] passare subito [illegible] McLaren, in [illegible] di Johansson che potrebbe tornare subito a Maranello. Un bel gioco, con tutti gli agganci [illegible] fantaformulauno possibili. Però Piccinini, responsabile [illegible] Ferrari, [illegible] [illegible]: «*Alboreto non ci ha* [illegible] *nulla,* [illegible] *credo che* [illegible] [illegible] *nulla, in ogni caso il cambio non è praticabile*».

Da notare che fuori Alboreto ha, secondo gli osservatori più acuti, mostrato una sorta di resistenza passiva agli avanti. Nessuna arrabbiatura esplicita, ma in modo di fare dimesso, assente. Come quando [illegible] si è piegato a lungo sulla vet- [illegible] [illegible] Berger, per decidere [illegible] [illegible] della [illegible] a punto, [illegible] Alboreto, il [illegible] sua [illegible] [illegible] palesemente ignorato. Ogni comunque i due, Alboreto e Berger [illegible] Berger e Alboreto, al [illegible] [illegible] [illegible] linea di partenza, [illegible] [illegible] a fianco dell'altro, quinto e sesto tempo.

[illegible] che nel 1982 Villeneuve e [illegible] erano stati [illegible] ferraristi proprio fino a questa [illegible] Poi, dopo [illegible] il francese [illegible] vinto «calpestando» certi [illegible] canadesi, era cominciata la [illegible] più o meno ufficiale. Stavolta però, [illegible] rivalità ci sarà, ben difficilmente [illegible] riguardare ipotesi di vittoria, [illegible] massimo [illegible] superamento reciproco.

g. p. o.

L'incidente di Piquet ha sconvolto [illegible] piani del team

La Williams è [illegible] andata in tilt

Il progettista Head: «Di certo non [illegible] stato [illegible] [illegible] brasiliano» - Mansell chiede maggiore sicurezza - Negato ogni contatto con Alboreto [illegible] [illegible]

IMOLA — [illegible] [illegible] *giornata* [illegible] *fasta per la Williams. Invece* [illegible] *ha rovinato i piani strappando la pole position a Mansell e Piquet* [illegible] *può correre. Tuttavia, gli uomini del team hanno partecipato lo stesso a una riunione stampa.* [illegible] *Williams,* [illegible] [illegible] *impegno, il progettista Patrick Head e Nigel Mansell hanno parlato di F.1. E il primo argomento, ovviamente, ha riguardato l'incidente di Piquet.*

Ha detto Head: «Abbiamo controllato la vettura e visto il filmato tv. Non [illegible] sono indicazioni per [illegible] che [illegible] si sia rotto nella monoposto. I resti frantumati della [illegible] non bastano per stabilire le origini della [illegible] di pista. Parliamo che [illegible] possa [illegible] stato un problema con una gomma, ma anche questo non è dimostrabile. [illegible] spagnolo Campos che era dietro alla Williams [illegible] ha [illegible] che non è stato [illegible] un errore del pilota».

Qualcuno sostiene che [illegible] *pattura* [illegible] con [illegible] *fondo sull'asfalto potrebbero mettere in difficoltà la guida del pilota.* «Lo scintillio [illegible] la gente può vedere nel circuito [illegible] in tv — [illegible] risponde [illegible] *Head* — [illegible] provocato [illegible] [illegible] di titanio che [illegible] montato [illegible] punti [illegible] [illegible] monoposto. Cerchiamo di fare tante scintille, [illegible] [illegible] che scivola sull'asfalto. [illegible] non abbiamo mai sentito un pilota [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] mette in pericolo la stabilità [illegible] vettura. [illegible] [illegible] [illegible] contatto continuo, ma [illegible] contatto ripetuto. [illegible] [illegible] [illegible] strisciamo a terra».

Perché la Williams consumano le gomme più [illegible] *altre monoposto? Come* [illegible] sono sicuro che sia sempre vera. Forse perché siamo più veloci degli altri... Il nostro motore è molto potente, penso che sia il più potente di tutti, ma [illegible] [illegible] brutale [illegible] da deteriorare le gomme».

[illegible] *Head* [illegible] poi *forniscono spiegazioni* [illegible] [illegible] [illegible] *i problemi che* [illegible] *mente coinvolgono i pneu-* [illegible] [illegible] di dimensioni troppo piccole. Fino al 1981 le gomme erano più grandi e [illegible] potenza del [illegible] inferiori. [illegible] [illegible] il doppio [illegible] dei cavalli e le [illegible] [illegible] ridotte. L'intenzione [illegible] [illegible] diminuire la [illegible] e che l'obiettivo non sia stato raggiunto. Per questo le [illegible] partire non resistono. Più larghe sarebbero anche più sicure e per questioni [illegible] dinamiche freneretbbero le vetture».

[illegible] *Interrogativo per Mansell: è vero che* [illegible] pagato [illegible] penale [illegible] *Ferrari, versando una somma all'Australiano per la lotta* [illegible] *distrofia, per non avere* [illegible] [illegible] *to un* [illegible] *già firmato con* [illegible] *di Maranello? Risposta furba:* «L'attuale Dunlop è eccellente, lo usai prima e dopo le corse [illegible] ho firmato un contratto biennale con la Williams...».

I piloti hanno già terminato [illegible] *la* [illegible] *battaglia per la sicurezza? «C'è un* [illegible] con [illegible]. Abbiamo chiesto e ottenuto già a Imola di allargare di un metro lo [illegible] spazio fra le vetture [illegible] partenza. Per [illegible] 26 macchine [illegible] via di Montecarlo stiamo andando parlando.

Conclusione per Frank [illegible]: [illegible] *vero* [illegible] *state Alboreto per* [illegible] «Lo nego categoricamente, non abbiamo mai avuto contatti». *Sono formule queste che conosciamo già. Dopo, nell'eventualità* [illegible] *una smentita, sarà facile dire* [illegible] *gli accordi li* [illegible] *fatti qualche altro* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *data posteriore.*

Ercole Colombo

[illegible] Piquet ora in [illegible]

IMOLA — Questi i tempi ottenuti nel primo turno [illegible] qualificazione di venerdì. 1. Piquet (Williams) 1'25" [illegible], media 202,477 km/h; 2. Mansell (Williams) 1'26"294; 3. [illegible] (Lotus) 1'27"343; 4. Fabi (Benetton) 1'27"821; 5. Berger (Ferrari) [illegible] 6. Patrese (Brabham) 1'28"447; 7. Warwick (Arrows) 1'28"887; 8. Boutsen (Benetton) 1'28"929; 9. Prost (McLaren) 1'29"317; 10. Nakajima (Lotus) 1'29"679; 11. Alboreto (Ferrari) 1'29"853; 12. Cheever (Arrows) 1'30"376; 13. Johansson (McLaren) 1'30"416; 14. De Cesaris (Brabham) 1'30"627; 15. Arnoux (Ligier) 1'31"078; 16. Nannini (Minardi) 1'31"789; 17. Brundle (Zakspeed) 1'31"931; 18. Caffi (Osella) 1'32"308; 19. Ghinzani (Ligier) 1'32"879; 20. Danner (Zakspeed) 1'32"977; 21. Alliot (LO Ekrom) 1'34"468; 22. Palmer (Tyrrell) 1'34"632; 23. Streiff (Tyrrell) 1'35"001; 24. Capelli (March) 1'37"463; 25. Fabre (Charro) 1'39"747; 26. Campos (Minardi) 1'41"530; 27. Tarquini (Osella) 1'43"446.

Tra la base inglese della Goodyear e Bologna

Gomme con ponte aereo

Sostituiti oltre mille pneumatici inaffidabili - Un [illegible] [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — *Non era mai successo. Una specie di ponte* [illegible] *si è sviluppato fra l'Italia e l'Inghilterra per trasportare le gomme di Formula 1 necessarie per disputare il Gran* [illegible] *di San Marino. Lo ha organizzato* [illegible] *nerdì* [illegible] *la Goodyear, dopo* [illegible] [illegible] *prove della giornata erano* [illegible] *gravi problemi di pneumatici.*

[illegible] [illegible] *capitato? In pratica, sulla copertura delle ruote posteriori, nella zona esterna d'appoggio, si formano delle bolle allarmanti. Qualcuno ha* [illegible] *messo in relazione l'incidente di Piquet (ed i precedenti dello scorso anno) con la decisione della società americana, unica a fornire i team, ma i tecnici* [illegible] *Goodyear hanno escluso ogni responsabilità. «La nostra è stata* [illegible] [illegible] *prudenziale, un fatto di professionalità, e basta».*

Comunque sia, [illegible] *sera una squadra di 25 meccanici ha smontato le gomme «sotto accusa»* [illegible] *le speciali attrezzature* [illegible] *disposizione. Nel contempo diversi Tir* [illegible] *partiti* [illegible] *alla volta* [illegible] *Bologna dove si sono fermati nella zona aeroportuale in attesa.*

[illegible] [illegible] *tempo erano stati impartiti ordini allo stabilimento-deposito di Wolverhampton, base europea della Goodyear* [illegible] *la F.1.* [illegible] *Bretagna circa* [illegible] [illegible] *sono state trasportate all'aeroporto di Manston, nel Kent, dove un aereo-cargo (ad elica) appositamente noleggiato è stato caricato da un'altra equipe.* [illegible] *partenza è avvenuta alle 1,10 di notte ed alle 3 e 50 il velivolo atterrava a Bologna.*

Pratiche doganali sbrigate con estrema rapidità, grazie alla collaborazione delle autorità italiane, e rapidamente i Tir erano in viaggio alla volta di Imola. Alle sei del mattino le nuove gomme si [illegible] *nel circuito e i* [illegible] *cominciavano a rimontarle sui 1000 cerchioni.*

«Si tratta delle [illegible] gomme utilizzate a Rio de Janeiro e nel test della scorsa settimana su questa stessa pista — *hanno spiegato i dirigenti della multinazionale Usa* —. Qui non ci sono i problemi di abrasione del circuito di [illegible] e dovrebbero funzionare [illegible] do- [illegible] L'operazione è stata complicata ma tutto è andato [illegible] [illegible] perfezione. [illegible] anche i costi non sono stati [illegible] [illegible] pagato [illegible] [illegible] lavoro straordinario ed il noleggio dell'aereo. Qualche milione di lire».

E' difficile quantificare il costo dell'operazione. Ma se oltre mille gomme dovessero essere buttate al macero (ad un costo tecnico di un milione di lire ciascuna), soltanto per questo la spesa dovrebbe superare il miliardo di lire.

I «nuovi» pneumatici sono costruiti con una carcassa più robusta e una mescola più dura. In ogni caso è previsto che oggi in gara quasi tutte le vetture effettueranno almeno un cambio di pneumatici. E non è escluso che non siano proprio le coperture a determinare il risultato. In Brasile il carosello dei «pit-stop» fu incredibile. Ed alla fine Prost arrivò primo al traguardo dopo due soli cambi, mentre Piquet si fermò tre volte ai box e Mansell addirittura quattro, visto che aveva anche forato.

Può sembrare strano ma sono i «giochi» della Formula 1 e dei Grandi Premi.

c. ch.

[illegible] I vincitori

A Imola la Formula 1 è presente dal 1980. Questi i vincitori. 1980: Piquet (Brabham); 1981: Piquet (Brabham); 1982: Pironi (Ferrari); 1983: Tambay (Ferrari); 1984: Prost (McLaren); 1985: De Angelis (Lotus); 1986: Prost (McLaren).

PORSCHE.
IL PREMIO
AL VOSTRO
SUCCESSO.

simoni
CONCESSIONARIA UNICA PER TORINO ALESSANDRIA ASTI VERCELLI AOSTA
TORINO / CORSO TURATI, 63 / TELEFONO (011) 506100
SIMONI 20 ANNI DI ESPERIENZA

ROVER

Rover presenta
la sua collezione
1300 e 1600.

Provate le nuove versioni da:
bepi koelliker
Via Bartolla 133 - Tel. 353.636
Corso VIII. Emanuele 18 - Tel. 534.281
Corso Peschiera 245 - Tel. 388.463
TORINO

Il brasiliano avrebbe voluto correre malgrado il pauroso incidente di venerdì

Piquet si arrende solo ai medici

Il pilota Williams uscito di pista (sospensione, gomma?) a quasi 300 l'ora - Choc e distorsione a una caviglia - «Non perché è accaduto»

Che suspense: e oggi commenta la gara in tv

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Alle 13,16 di venerdì 1° maggio il pilota brasiliano della Williams Souto Mayor detto Nelson Piquet è uscito di strada, dopo pochi giri di prove cronometrate, alla curva «del tamburello», 600 metri dopo il traguardo dell'autodromo Dino di Imola. La vettura, dai lineamenti oculari dei superfici di tempo, ha avuto tre sobbalzi, creando innumeri scintille, poi è filata diritta per il momento di . «È parso che si appoggiasse sul fianco sinistro, ma voglio» ha affermato il pilota.

La Williams è andata in testa coda, è colpito con la sinistra ed è morto, dopo l'urto ha eseguito altri «numeri», fermandosi sul . Piquet è stato estratto dall'abitacolo (dopo aver tentato un'uscita immediata) e adagiato sul terreno. Il pilota spagnolo Campos, il dopo l'incidente, ha detto di di Piquet . Ma il intanto tranquillizzato tutti, mentre attendeva l'ambulanza, che lo ha portato all'ospedale Bellaria di Lazzaro di Savena, Bologna nati equivoci, si è parlato della località Bellaria, presso Li esami, Tac, risultati più tranquillizzanti su di lui, che infatti 22 se ne andava a passare in una casa privata, presso un amico, rivolar correre il Premio, tanto più deteneva la pole position.

Ieri, mentre ferveva il gioco delle reminiscenze (poco più avanti, di quella, curva dei tre Villeneuve, nel 1980, si gareggiò), Piquet era a vedere le prove degli altri e a proclamare la propria , che dovesse venire demandato ad una decisione di un improvvisato collegio medico, e che addirittura si concedesse a Piquet l'esame libero stamani, prima della decisione, quando la Williams anticipava tutti.

Il comunicato, alle 12, firmato dal prof. Watkins, che «la Williams ha il dispiacere di annunciare Nelson Piquet parteciperà alle qualificazioni e al Gran Premio di Marino. La decisione è dopo una dichiarazione dei responsabili medici del circuito, i quali concedono a Piquet un certificato per la sua riammissione alla ed alla competizione». aveva prima rifiutato di firmare, con Piquet, richiesta di prendere il con in pratica anticipando il comunicato.

Amen. Piquet si è una frase : «Se era nella di Kostertone, più alto, calzavo». Nelson è stato sette anni alla Brabham del inglese. Ma sono cifre comprensibili.

Piquet ha detto, in ottimo italiano: «Ho una piccola distorsione alla caviglia sinistra, niente In Brasile corsi un Premio di minocastra, dopo che mi ero rotto i piedi in Argentina».

Sull'incidente detto: di una sospensione, problema gomma? Da quando la macchina è diventata incontrollabile a quando ho picchiato sono stato, è passato un secondo, passo Non Non ho mai perso mi pare. Per me per un attimo la memoria, sapevo il per il se ero il primo o il secondo giorno delle qualificazioni».

Da notare il comunicato emesso a Imola, e firmato dal Piazza, che «Piquet ha sofferto di un con perdita temporanea di coscienza, breve amnesia e molte contusioni alle gambe. Perciò, il prof. Geist, dipartimento neurochirurgico dell'ospedale Bellaria, e il dr. Sarsedas, neurochirurgo, il dr. Giannaccaro, ortopedico, e il Salcito, medico generale, dichiariamo stesso Piquet non idoneo fisicamente alle prove del 2 maggio alla del 3 maggio». Il nicato dunque si è adeguato, senza ricorrere a ardue controperizie, al primo responso

Piquet ha scherzato su oggi: «Vuol dire che mi dedicherò all'ascolto dei risultati del campionato Sono da dodici anni ormai in Italia, per una ragione e per l'altra, e ho il mondo. per il Toro, mi piace il nome, ci gioca Junior. troverò il di diventare matto mentre gli un Gran Premio gari giustamente non la ma che io so che potrei correre». In realtà, commenterà per la il Gran Premio: giudice severo?

Intorno a lui gli piloti parlavano, fantasticavano e farisicamente (sembra impossibile, ma è il suo legittimo potere decisionale e altrettanto legittimo potere dei medici e degli organizzatori. Ognuno sperando dover essere Piquet: e — soprattutto — la dopo.

Gian

Imola. L'avventura di Nelson Piquet nel Gran Premio di San Marino in tre immagini: i resti contorti della Williams (da sinistra) dopo l'incidente, il pilota portato in ospedale e ieri in circuito con la caviglia sinistra bendata per una piccola distorsione

Il parere di Grajales, il dottore della F.1

Lo ha salvato il casco

DAL NOSTRO INVIATO

— *Il dottor Rafael Grajales, pediatra residente in Germania, quarantatrè anni sposato, diciassette di Formula 1, accettato o sopportato e convocato e adorato, ci ha concesso ieri un dialogo esplicito sull'affare Nelson Piquet. Grajales è medico di Nigel l'altro pilota della Williams, il consigliere sanitario, diciamo così, del brasiliano.*

Grajales ci ha detto: «Nelson non ha niente di ma è giusto che se ne stia calmo almeno sette regole di prudenza, senso, e poi anche alle prime impressioni sulla recuperata piena salute da parte del traumatizzato. Sono il primo a Piquet non ha niente, voglio essere con quelli che deve fermare».

E' stato importante il nella «salvezza» di Piquet, importanti tutti gli accorgimenti decisivi? «Beh, altro. Però il trauma c'è stato, e un seguito. Meglio se ci c'è nulla di grave da seguire».

Piquet picchiato testa, il casco italiano, difeso benissimo. Ha detto il Grajales: «Sono d'accordo con Nelson quando presenta sanissimo, si proclama sanissimo. Però la prudenza è doverosa. poi chi firma il certificato ultimo di saluta?».

Piquet soffrì più incidente vagamente simile a quello venerdì sei a Detroit, quando il motore turbo Bmw. Ma tipo è, per il medico, Piquet?

«Uno che mi segue abbastanza. Dico abbastanza, sia chiaro. Mansell è rigoroso. I piloti di Formula 1 hanno capito tante sulla loro ma stanno sempre lontani dal livello rapporti medici e loro, fra la scienza e loro».

Piquet non era lontano, rideva, parlava di calcio («Il giocatore più brasiliano che è Italia si chiama Francini, mi piace molto. Rivera è qui a Imola? Lo conosco, ho giocato contro di lui sulla spiaggia di Rio, in Corsica»). *Rivera non era lontano, qui virile inufficiale, portato un amico*: «Piquet visto Pelè, pure il diritto Gullit. Ma mi conosce, che è pure nel calcio»).

Il dottor Grajales chiudeva tutto con un sorriso: «Via, non è successo niente di terribile, fortuna. Un pilota ha avuto un incidente, si ferma un Gran Premio, è nell'interesse di tutti, noi poveri sempre poco ascoltati prima, la cosa gravissima, criticati dopo, c'è l'incidente anche piccolo».

E. P.

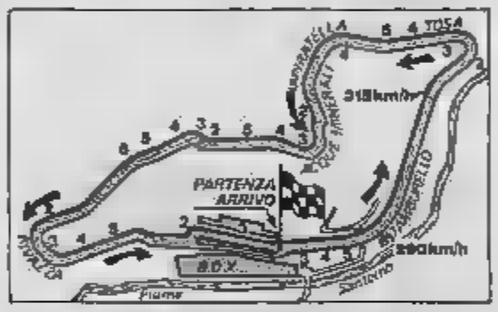
Un articolo del campione del mondo Alain Prost sui segreti del circuito di Imola

«E' una pista che ti chiede il massimo»

Il circuito «Dino Ferrari» è tra i migliori del mondo. E lo dico soprattutto perché questa pista vinto tre volte di (la squalifica del 1985). È tratta di un impianto molto curato dove la professionalità organizzativa è . I perfetti, parte ci sono che trovano questo autodromo.

Per quanto riguarda la pista, devo dire che è impegnativa, in quanto chiede il massimo al pilota ed alla vettura. C'è la variante, le lente, le chicanes, il discesa e la Un veloce, insomma, dove entrano in gioco motore, freni, cambio, sospensioni, aerodinamica, equilibri e carburante. Ogni elemento è sollecitato al .

La guida su pista di deve essere precisa e sul ritmo. Inutile in sfuriate per : si solo di deteriorare i pneumatici. Il rettilineo di partenza principalmente la curva più veloce tracciato, quella del Tamburello. Questa piega a sinistra, quasi con le nostre vetture, a sul l'ora. Bisogna stare attenti però perché si possono trovare monoposto più lente che potrebbero mettervi in difficoltà.



Nel disegno lo sviluppo della pista di Imola (i numeri indicano le marce adoperate da Prost). Il circuito è lungo oltre 5 km

percorre in sesta marcia e si arriva a un'altra sempre leggera a destra, definita «Villeneuve» dopo lo spaventoso che Gilles nel 1980, si raggiunge la punta massima: intorno ai 315 orari.

È un momento difficile perché subito dopo si trova la staccata della Tosa, frenata terribile per direttamente in . La Tosa è punti spettacolari del circuito, che si riuniscono i tifosi più esperti.

Quindi si alla Piratella, una curva difficile perché in contropendenza. È un punto dove si sorpassi alla Tosa. Impossibile invece superare alla variante delle Acque dove si entra a km/h. Poi una lenta chicane, conviene la per bene e Alta, complicata, in quanto l'entrata è cieca, ma in condizioni favorevoli si può anche tentare un sorpasso, occorre avere la certezza di essere molto più veloci di chi si precede, quanto giusto lo per .

Il piombo, vera doppia curva, molto spettacolare e stimolante. Entrata lenta ed uscita in accelerazione. Dall'abitacolo l'impressionante vedo sulla collina. Discesa in verso nella piatta Variante Bassa immette poi sul rettifilo dei box. Arrivo in a quinta. Quindi, subito E' altro punti della pista. Qui si fanno sorpassi possono aprire la strada verso la vittoria.

quello che tenterò di fare, anche se chi i miei avversari, caricati dall'ambiente, faranno di tutto per impedirmelo.

Alain
campione del mondo

Nel 1986 la corsa fu vinta Prost davanti a Piquet, Berger (con la Benetton), Johansson (Ferrari), Rosberg e Patrese. Solo dieci vetture furono classificate.

fornisce impianti frenanti a Ferrari, Lotus Ligier, ha messo a punto pinze 350 rispetto a quelle scorso anno.

Domani in regalo con L'Espresso.

PIÙ

L'Espresso vi regala L'Espresso Più. Un bellissimo mensile che moltiplica il piacere di leggere il vostro settimanale.

Con L'Espresso, gratis ogni mese, L'Espresso Più: più moda e mode, più salute e bellezza, più auto e motori, più piacere della tavola, più casa e arredamento, più viaggi e avventura.

L'Espresso Più. In regalo ogni con L'Espresso.

Il più della vita in cento pagine.

7° GRAN PREMIO DI SAN MARINO

Campionato del mondo di F.1 della FIA

In auto nel circuito con una bandiera di Maranello: applausi e fischi

Imola si divide sulla Ferrari

«Alboreto, batti anche Berger», compare in mezzo dei mille cartelloni - tanti camper, tanta gente, ma meno entusiasmo che negli scorsi anni

Il tifo deluso

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Un giro dell'autodromo, ieri, su una Ferrari «Mondial», con autista, due donne dalla Philips, e soprattutto una bandiera di Maranello offerta a tutti i venti, specialmente a quelli psicologici. Un esame da esaminandi, il rombo della tensione, dell'attenzione, bastava sventolare un po' di più la bandiera, che obiettivamente è sulla brutta, con un rosso poco rosso, un nero biancoriero a rombi assai povero, e pasticci troppo di scritte, disegni, riferimenti, ricorrenze. Bastava sventolare un pochino «quella» bandiera, e subito tantissime se ne vedevano, sventolatissime, sulle curve Tamburello, Villeneuve, Tosa, Piratella, Acque Minerali, estratte ricordi, cuore.

Applausi grandi, nostro passaggio, non pochi. Da , ai sia, trattato di fischi all'americana, approvanti, o di fischi. Alcuni erano sent'altro per della auto, sentito anti-Ferrari, da innamorati delusi capisce, che uno qui impenetrabili gente aspetta, spera, dispera.

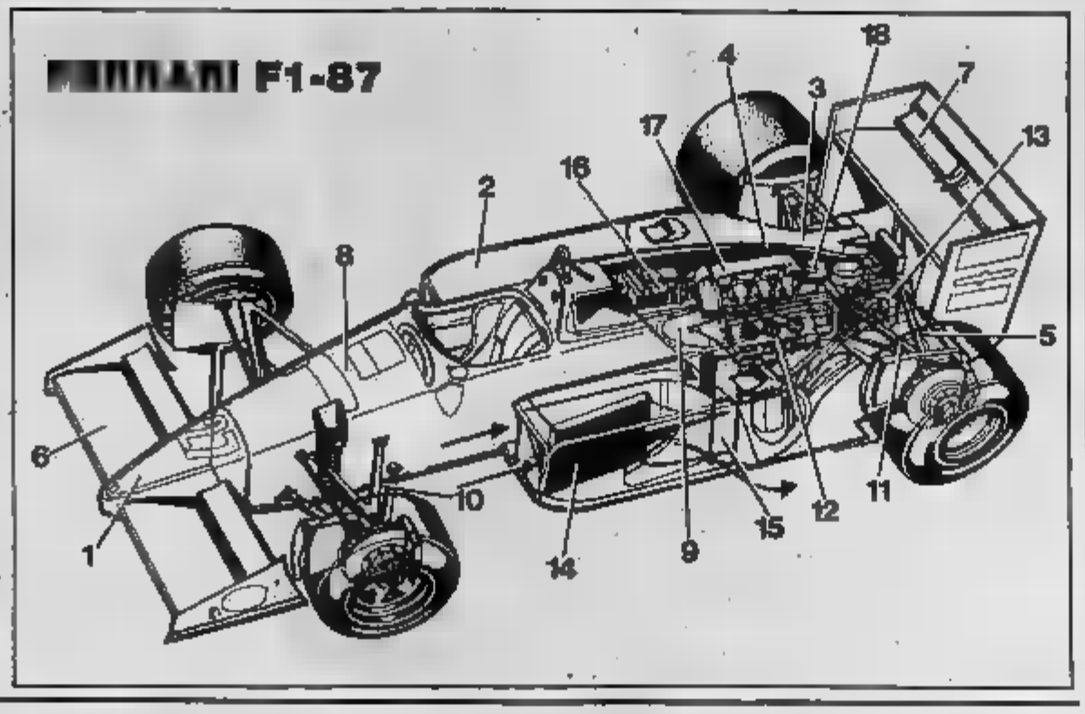
Balle le scritte: «Dio è brasiliano, Piquet corri a vincere»; «Berger sei come' Villeneuve»; «Alboreto, batti anche Berger»; «Senna, i ferraristi ti aspettano»; «Prost, ti abbiamo perdonato». piloti in niente. Però neanche le scritte degli calcio questa perentorietà da messaggio-che-deve-essere-letto, emanano questo calore assoluto.

Il circuito, intitolato a Dino Ferrari, è quello solito, con la gente solita, unica novità la collina sopra la curva Rivazza predisposta al massacro, nel senso che le hanno rasato l'erba, così che i barbari pestino camper, tanta gente ma tantissima, e meno ferrarosa degli anni scorsi. Sempre valida l'ipotesi apocalittica su se Ferrari vincesse, ma anche sempre ipotesi.

Qualunque giornalista potrebbe scrivere, su Imola, ottimi pezzi rimanendo a casa, o a Baden-Baden, o viaggiando su Bora-Bora: c'è un repertorio fisso di immagini fatte, e quindi fatte, che sempre. Però, nel circuito si avverte, se non altro, la sensazione dell'autenticità, di quella gente. E' gente convenzionale: l'attesa, prevista, diciamo anche banale, ma assolutamente unica, genuina, probabilmente irripetibile (neanche Monza è come Imola, c'è vento di Ferrari forte, o — stasera — morto di sete).

giornalista straniero potrebbe anche prenderla in giro per l'ilarità dei fanni, dai suoi sentimenti. Un giornalista italiano deve registrare, partecipare, e anche plaudire.

g. p. c.



Nei box i meccanici di un tempo sono affiancati da specialisti di elettronica

In un groviglio di computer e sensori

— è possibilità di visitare i box durante le prove di un Gran Premio accorgersi come, in pochi anni, trasformato il lavorare e come la piano sofisticato. erano tecnici e meccanici a dominare scena. Ora gli esperti in informatica, gli elettronici. Già le vetture non sono più il frutto di una mente fertile ma disegno di un computer abbinato alle gallerie del vento.

Scendiamo nel particolare. Una gli strumenti sui cruscotti delle monoposto di pochi analogici (normale contagiri) e qualche spia. ci sono i spray pressioni e temperature, carburante, giri da compiere e compiuti. monoposto per la barra, regolatori per la turbina. Sulle vetture più sofisticate, che dispongono di sospensioni a comando per il momento Lotus, Williams e Benetton ci sono sensori, pulsanti, regolatori. La monoposto di Senna, ad esempio, dispone sotto il sedile di un complicato sistema di lavaggio nautica che in ogni momento fornisce i dati agli ammortizzatori pneumatici per rimanere sempre tipellati nella stessa maniera al terreno.

Quando i piloti nei loro stand misteriosi personaggi infilano cavi da tutte le parti e le riempiono pelle accanto ad elaboratori speciali, compiano metri e metri di carta, con grafici, cifre, indicazioni di carlo pensa. Un episodio simpatico è capitato a questo proposito qualche fa nel box Williams, dove lavorano anche i tecnici della Honda. Un giornalista incuriosito ha buttato gli occhi sulle schede ed è stato subito allontanato affinché non carpisse i segreti dei motori. Peccato che molti dei segni fossero compilati con grammini giapponesi...

I dati vengono anche rilevati con speciali strumenti telemetrici che funzionano via radio onde elettriche che con raggi laser. di andare mentre le vetture girano in pista, nelle prove ed in gara, le stampanti continuano a girare.

Su quasi tutte le sono montate anche speciali radio rice-trasmittenti con le quali i piloti possono comunicare con i box di qualsiasi momento. Forse un giorno avremo anche il pilota automatico.

c. ch.

Formula Alfa

La seconda prova del campionato Formula Alfa Boxer è stata vinta ieri da Amato Ferrari che dopo 15 giri ha preceduto Zoboli di 1"9 e Savoldi di 2"44. Poiché la prima prova era andata a Luca Canni Ferrari si può ben dire che tra Ferrari ed Alfa c'è sempre un certo feeling.

Regolamenti: come sono ora e come cambieranno in due anni

IMOLA — Poche, ma essenziali, le novità regolamentari sul piano tecnico nel campionato 1987. Si prima l'adozione della speciale valvola, già utilizzata da anni nella formula Indy americana («pop-off»), che limita la pressione delle turbine a 4 bar, e l'abolizione gomme da qualifica. In realtà l'eliminazione di questi pneumatici è stata provocata dalla Goodyear che, dopo i ritiri di Michelin e Pirelli, ha il monopolio delle forniture a tutte le squadre. La società Usa ha imposto la sua politica cercando di risparmiare sulle spese.

Dall'inizio della stagione, come è noto, è permesso utilizzare motori aspirati di 3500 cc. Per il momento si tratta solo dei Cosworth Dfz. Le monoposto che hanno optato per i propulsori non sovralimentati dovranno arrivare al fatidico peso minimo di 500 kg, contro i 540 imposti alle vetture turbo. Per entrambe le categorie è altresì il serbatoio del carburante può contenere al massimo 195 litri di benzina ed è proibito ogni tipo di rifornimento durante la corsa.

I cambiamenti previsti per il 1988 prevedono la riduzione della pressione del turbo a 2,5 bar. Le monoposto con motori aspirati potranno utilizzare qualsiasi quantità di carburante, mentre per quelli sovralimentati il limite sarà portato a 150 litri. Sul piano della sicurezza i piedi del pilota non potranno superare l'asse delle ruote anteriori (il regolamento però sarà valido solo per le vetture con motore aspirato). Nell'89 i turbo saranno vietati ed il peso della monoposto sarà fissato nel limite minimo di 500 chilogrammi.

L'arma di Maranello

— Come sempre, oggi ad Imola tutti gli saranno puntati su di lei: la Ferrari F1-87, il cui esordio ai primi di aprile a Rio, in occasione della gara di apertura del mondiale, ha suscitato dubbi e in seguito a l'arrivo a Maranello di Barnard, il progettista McLaren campione mondo, ha fatto in un salto di qualità, rispetto alle opache prestazioni del 1986.

Invece, Brunlo sono ripetuti i problemi con una monoposto difficile mettere a punto.

Vediamo comunque dettagli questa Ferrari «made in England», riferendoci al disegno pagina.

Rispetto vettura lo vettura è stata miniaturizzata quasi in tutti i dettagli.

Il (1) è più filante, le fiancate di media lunghezza, molto basse, il (2) fortemente stremato nella parte nale. Per ottimizzare ulteriormente l'aerodinamica, il motore è stato completamente (4), secondo un disegno che ricorda quello McLaren di Prost. Inferiormente si è provveduto a ridisegnare il condotto Venturi (5), fine incrementare la deportanza (spinta negativa verso basso) sulle le appendici aerodinamiche anteriori e posteriori (6-7) hanno subito modifiche, tenso penalizzare eccessivamente le prestazioni velocistiche rettilineo.

Nuova nell'aerodinamica, la F1-87 lo è anche nel telaio. La struttura (8) è sempre monoscocca in carbonio e kevlar, ma diversi sono l'intreccio delle fibre e il disegno della parte posteriore, che comprende il serbatoio carburante (9). Alle sospensioni anteriori inedite, basate sul cinematismo doppio triangolo sovrapposto e del che agiscono sul molla-ammortizzatore (10), identico disegno quelle posteriori (11).

punto di forza della Ferrari 1987 dovrebbe però risiedere — affidabilità permettendo — sul nuovo propulsore (12), un 6 cilindri sovralimentato di 1500 cc, in grado di sviluppare qualcosa come 900 CV nella versione Uguale per numero di cilindri all'unità che ha corso fino al 1986, il motore presenta una architettura inedita, angolazione di contro i del precedente.

Insieme 6 cilindri debutta cambio longitudinale in versione sale che ha equipaggiato Ferrari dell'ultimo decennio.

La scelta di un cambio longi- è giustificata dai minori ingombri e dalla possibilità di un condotto Venturi di maggiori dimensioni in corrispondenza del retrotreno.

Per quel che riguarda l'aerodinamica e la dispersione degli organi di raffreddamento, la F1-87 ricalca a grandi linee la tipologia dello scorso anno. I radiatori e gli calore sono , disposti a ventaglio pontoni laterali.

Anche questa Ferrari, come tutte le altre monoposto sofisticate, adotta una elettronica elettronici Marelli) (16) per il controllo di accensione ed iniezione e speciali dischi freno in fibra di carbonio. Sono più efficaci e leggeri quelli metallici.

A partire dal gennaio 1987, in con i regolamenti internazionali, all'estremità del di aspirazione (17) del motore è montata la valvola «pop-off» (18). Essa, come noto, limita la pressione sovralimentazione ad un massimo di 4 bar.

Mostre di Ferrari

Una importante esposizione di Ferrari da corsa da è stata organizzata dalla Fondazione Cartier. Si svolgerà dal 22 maggio al 26 luglio nella sede di Jouy nel pressi a Versailles alcune vetture prodotte dal 1947 a Contemporaneamente si svolgerà mostre fotografica sulla

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 1 maggio è stata di 602.610 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarosa
Francesco Paolo Mattioli
Ferrero (presid.)
Luigi Bernabini
Giovanni
Stabilimento tipografico «La Stampa» - Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: G.T.S. S.p.A. Cinisello Balsamo (Milano), via 25 Aprile 33, Cologno

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 - 1629

CERTIFICATO N. 948
DEL 19-12-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO, via Cerreto, 29 - Tel. (02) 86 861
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Pomba, 8/a; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65 311
Filiali: ALBA, c. M. Cocconato, 8 - Tel. 36 717 - ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 44 543 - ASTA, v. S. Martino, 10 - Tel. 45 951 - ANCONA, v.le Marconi, 40/a - Tel. 41 700 - AOSTA, v. Maestro di Artogne, 28 - Tel. 32 322 - BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 28 788 - Repubblica, 76 - Tel. 356 330 - BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 228 826 - CATANIA, p.le Ognissanti XXIII, 10 - Tel. 323 167 - CATANZARO, via M. Greco, 107 - Tel. 44 026 - COSENZA, c. del Rosa, 160 - Tel. 390 313 - CUNEO, v. R. Diversi, 11 - Tel. 50 222 - FIORENZA, v. Il Romito, 3/r - Tel. 50 641 - FIRENZE, v. Lamarmora, 37 - Tel. 294 808 - GENOVA, v. C. M. Cavour, 1/14 - Tel. 541 366 - IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 272 371 - MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 626 - MESSINA, v.le S. Marino (Galleria Uprim) - Tel. 20 36 855 - MODENA, v. Aranoldo, 3 - Tel. 218 545 - NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 - PADOVA, p.le Cavalieri Ducati, 3 - Tel. 775 274 - PALERMO, v. Marsala, 190 - Tel. 334 818 - PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 39 842 - REGGIO CALABRIA, Tel. Ferrara, 13 - Tel. 30 518 - REGGIO EMILIA, v. Dell'Artigianato, 2 - Tel. 41 848 - ROMA, v. Quintino Sella, 68 - Tel. 65 68 - SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275 401 - SAVONA, v. Scarpa, 115 - Tel. 36 215 - VERCELLI, v. Foà, 33 - Tel. 60 432

DIESEL RENAULT. SOLO VANTAGGI.

Superbollo più 25% di risparmio sugli interessi.

I vantaggi di poter scegliere il diesel
che corrisponde al meglio alle vostre esigenze
nella gamma più completa mercato, sono ancora aumentati.
Dai 177 all'ora 21 Turbodiesel allo spazio - record di categoria -
della Supercinque 5 porte, dallo scatto delle 9 Il Tipo Due, al lusso d'avanguardia
di Renault 25 Espace. Nelle 25 versioni Diesel e Turbodiesel Renault, tutti i vantaggi
serie: tecnologia silenziosità, economia confort più

fino al 10 Maggio

Superbollo per anno compreso nel prezzo e finanziamento fino mesi con risparmio del 25% sugli interessi (quota minima 20%)*. Ad esempio:
Supercinque TD 3 p. - rate da L. 290.000 mese con un risparmio sugli interessi di L. 1.512.000.
Renault 11 TD Tipo Due - 48 rate da L. 345.000 al mese con un risparmio sugli interessi di L. 1.788.000.

indirizzi Renault Pagine

* Salvo approvazione DIAC ITALIA, finanziaria del Gruppo Renault. L'offerta è valida sui veicoli disponibili - esclusi Veicoli Commerciali e Jeep Cherokee Chief - e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Renault sceglie

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLETTA bilocali libera presto. Centralissima mq 320 utili a traverata giardino mq 2000. Tel. 505.491.
VILLETTA: Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 115 più seminterrato mq 90 giardino mq 300 recintato, vuota L. 155 milioni. Agenzia 696.901 - 587.774.
VILLETTA (15 km Torino) indipendente con giardino mansarda e giardino Banca Dati 600.700.

VINOVO
Libera la nostra palazzina con giardino, camere soggiorno cucinino bagno box. Chiamaci, tel. 011 3787.

ZONA Barca vendesi alloggi nuovi di varia metratura (parchetto circostante) ad alloggi in costruzione consegna 88 in completo. Tel 273.5361.
ZONA Barca via Occhiena alloggio di camere cucina servizi vendesi L. 39 milioni Telefonare 273.5361.
ZONA centro in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero completamente ristrutturato composto da 2 camere cucina bagno canone prezzo interessanti facilitazioni di pagamento. Casapiù 548.654 - 544.477.
ZONA Mirafiori via Piave, in stabile di recente costruzione, vendiamo appartamento libero pianoterra con ascensore composto da ingresso 4 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina e box compreso a nuovo prezzo. Ottimo affare, mutuo 9%. Casapiù 548.654 - 544.477.
ZONA S. Donato in stabile d'epoca vendiamo appartamento libero composto da ingresso 3 camere cucina bagno 3 cantine facilitazioni di pagamento mutuo 9% Casapiù 548.654 - 544.477.

GFA 838.7981 vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel nostro classico residenziale Da-Ca Reale condizioni di vendita particolarmente favorevoli con molte agevolazioni Cascare 45 via Saluzzo tra corso Francia e la tangenziale Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no appartamento alloggi vuoti o arredati per ristrutturati. No spese. Tel. 533.914.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche primi cintura per dirigenti esteri. Telefonare 331.840.
ALLOGGIO 2 camere ingresso cucina Torino Nord o centrali cerco. Tel. 606.1570.
ARCHITETTO cerca alloggio ufficio vuoto o arredato per abitazione o ufficio massima riservatezza. Tel. 696.1136.
CERCACASA 500 773 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione piedi-a-terra periodi varia zone proprietario.
CENTRO CASA 513.831 ricerca in affitto alloggiamo vuoti ed arredati per propria selezionata clientela.

INDUSTRIALE
CERCA
case e ville anche gratuitamente a
PIN TO
da affittare/acquistare composte da almeno 3 camere da letto, cucina abitabile, sala da pranzo, ampio salone, studio, doppi servizi, box auto.
Telefonare 840.463 ore

FAMIGLIA 3 adulti 1 bambino affittereb be alloggio 3 camere cucina box Moncalieri e dintorni massima serietà e referenze controllabili. Tel. serali 606.3909.
IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamento mq 40-80 per scopo funzionale. Telefonare 502.918.
PERMANENTE medio superiore solo cerca alloggio zona Crocetta. Tel 548 472 ore serali.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO alloggi vuoti in villa a 15 minuti da Torino adiacente 1-3 camere cucina servizi. Tel. 334 [illegible]
A. ALLOGGIO mq 60 [illegible] ammobiliato [illegible] L. 250 mila [illegible] mobili. Tel. 680.5915.
A. PIAZZA Pietro casa prestigiosa affitto ufficio mq 150 L. 1 milione 800 mila mensili. Tel. 540 6921.
AFFITTASI arredatissimo via Giberti - Sommeiller camera grande cucinetta L. 340 mila più spese. Tel. 817 774.
AFFITTASI monolocale arredato zona centro. Telefonare ore ufficio 882.183 - 591 631.
AFFITTASI piazza Statuto ufficio signorile mq 185 a professionali mensili L. 2 milioni più spese. Tel 537 774.
AFFITTASI ufficio via Cavour angolo via Lagrange mq 280 in stabile stato salone 7 vani servizi. Furbetto 544 560.
AFFITTASI zona Valentino prestigiosi in casa signorile soggiorno 2 camere cucinetta L. 600 mila mensili. Tel. 537.774.
AFFITTO a solo referenziato piedi a terra angolo senza cucina libero subito Vanchiglia L. 220 mila Tel. 443.245.
AFFITTO C. Mauro residenza Segretario alloggio ammobiliato 2 camere cucina e box uso transitorio. Tel. 273.5361.
CENTRO CASA 513.831 affitta via Fratelli Carle uno ufficio con deposito mq 265 circa con ingresso indipendente.
CENTRO CASA 513.831 affitta uso foresteria corso Rosselli 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 500 mila mensili.
CENTRO IMMOBILIARE affitta mono-bilocali arredo prima casa zona Dante adiacente Tel 548 153 - 516.229.
CHIERI affitto 3/4 vani più servizi uso ufficio o studio. Telefonare 942.1868.
CORSO Ingegneria adiacente affittasi a referenziato giovane 2 camere bagno cucinino L. 500 mila. Tel 837 302.
EDILCASE 548.154 affitta a Pino Torinese in pianetta tipo Tudo completamente ristrutturati appartamenti varie metrature con posto auto e giardino.
EUROCASE 504.283 via Montepetri stadio adiacente splendido 3 camere cucinetta doppio servizi ottimo stato L. 600 mila.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 affitta ufficio corso Cadore - Lungo Po Antonelli piano rialzato ingresso 3 camere bagno L. 500 mila mensili.
MONOLOCALE arredato in residence signorile vicino Molinette affittasi L. 420 mila comprese spese. Tel. 872.176.

RESIDENCE SAN PAOLO
via Saluzzo 7 (Centro direzionale Fiat) 011 337.510 affitta graziosi open confort.

UFFICI centralissimi liberi affittasi. Telefonare 534.580.
VILLA collinare ristrutturata mq 240 a 15 km dal centro giardino box. Nord Immobili 746.5000
VUOTO S. Paolo adiacenze camere privato servizi mq 100 ristorante convittino [illegible] mila L. 300 mila, tel. 548.630.

24 [illegible] arredi

[illegible] mq [illegible] vendesi in blocco lire 350 mila. Pagherei 450 mila Lagrange 29 (cortile).

BARGHERO, mobili di qualità armadi moderni e classici, soggiorni e salotti, angoliere e pareti e molti sconti, lampadari cristallo Boemia, sconto fino al 50% per informazioni locali. Pagamenti fino a 5 anni senza cambiali. Via Bellone 45 angolo via Valperga Caluso.

NUMEROSE cucine esposizione arredamenti laccati venerdì bianchi porte comodini noce teli ottone piccoli mobili specchiere divise componibili portaassistenti salotti soggiorni. Corso Francia 260 - via Reggio 74 - via San Donato 58.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori specializzati per lavori elettrotermici. Tel. 801.3115.
CERCASI offerta vacanziera a coi affidare lavoro di elevata competenza di media serie. Tel. 907.5415.
CERCHIAMO artigiani con patentino da PLC per messa in servizio di centrali termiche di nostro fabbricato. Tel. 800.2415.
DECORATORE esegue lavori di imbiancatura ragionevole. Prezzi modici Tel. 858.382 - 218.7329 dopo le ore 20.

30 Scuole e istituti

A. IBM Scuola Estetica Moderna presso il patio Regione Piemonte, Via Cardinal Fossati (Porta Nuova) Tel. 535.533. Sono ricercate le iscrizioni ved. corso pedicure manicure. Specializzarsi seriamente a questa professione presso la Sede.
IBM stanco di video giochi? Impara a sfruttare il tuo computer. Commodore Computer Center v. Saluzzo 60, 857.167.

31 Lezioni, traduzioni

Hai un computer? Vuoi [illegible] al più Commodore Computer Center. Corsi di informatica. Via Saluzzo 60, tel. 857.167.

SQUADRA DUCATO ENTRA IL NUOVO "10"

IL NUOVO DIESEL PLACCA I CONSUMI

IL NUOVO CAMBIO DÀ UNA MARCIA IN PIÙ AI PROFITTI

Ducato, la squadra campione del trasporto leggero, manda in campo un altro fuoriclasse: il nuovo Ducato 10. Il [illegible] punto di forza è il [illegible] propulsore Diesel 1930 cc. Il nuovo "10" è potente: 70 CV. È veloce: oltre [illegible] km/h. È spietato con i consumi: 12 km con 1 litro di gasolio a 90 km/h. La 5ª marcia di serie [illegible] rende straordinariamente elastico e distensivo sulle lunghe distanze. Ma è nelle dure mischie dei centri storici che viene fuori tutta la sua grinta. Il nuovo "10" ha tutto per essere un campione dei profitti. Una portata di 970 kg. Un vano di carico (6,5 m³: il più ampio della categoria) razionale e sfruttabile fino all'ultimo centimetro. Una ridotta altezza da [illegible] piano di carico. Una porta laterale scorrevole per prendere a bordo le merci più ingombranti anche nei vicoli più stretti. 1ª in potenza, 1ª in economia. 1ª in capienza: appena entrato in campo, il nuovo Ducato 10 tiene già in pugno [illegible] buon [illegible] record.

DUCATO: IN OGNI CLASSE UN FUORICLASSE

FIAT veicoli commerciali

32 Arredamenti

ARREDAMENTI [illegible] arredi e sopra arredi antichi, moderni e stranieri, oggetti vari di epoca. Da Pier Piemonte Istituto vendite, via Bonvicino 19 - Torino, telefoni 011 483.232 - 482.822.
GALLERIA Pino - Torino corso V. Emanuele 82, tel. 543.383 acquista oggetti [illegible] 900. Riservatezza.

33 Matrimoniali

DIVORZIATO 48enne amb., discreto, solido, buon livello culturale e prospere economiche, relazionerebbe con max 40enne, buoni principi, carattere dolce, fisico minuto, per amicizia finalizzata eventuale matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 8486 — 10100 Torino».
LAUREATO (settantaquattro, buon impiego, «simpatia e conservativo», relazionerebbe [illegible] matrimonio con signorina [illegible] pari requisiti. Scrivere: «Pubblicompass 8486 — 10100 Torino».
LIBERO professionista 45enne apparente vedova [illegible] piacevole telefono Scrivere: Pu [illegible] 8489 - 10100 Torino
VEDOVA distinta dot. privati relazionerebbe doppio matrimonio coetaneo 55enne economicamente indipendente distinto trasferirsi campagna amante natura. Scrivere: «Pubblicompass 8484 — 10100 Torino».
VEDOVA 42enne apparentabile piemontese max 70enne sano ispirito bella presenza abitante in Torino, sulla Dora telefono. Scrivere: Pubblicompass 8495 - 10100 Torino.
44ENNE vedovo diplomato ottima cultura simpatia bruna alta bella presenza conoscerebbe signora carina scopo matrimonio Scrivere «Pubblicompass 8481 — 10100 Torino».
ARREDI impiegato apparentabile nubile intenzionata. Scrivere: «Pubblicompass 8507 — 10100 Torino».

36 Nautica

BOTTARI [illegible] 25 gennaio Alson plastic[illegible] cabin nuovi vendesi a 4 milioni. Tel. ufficio 91.77.319.

37 Campeggio e sport

LIGURIA vendiamo piazzole panoramiche per villette a partire da 12 milioni in villaggio con piscine tennis marina ed ogni servizio funzionale sul posto tutti i giorni. Tel. 02 700.868 - 0182 20.871 Giorgio Vegano.

42 Antiquariato

[illegible] arredi e dipinti antichi, preziosi e argenti, oggetti vari di epoca? Da Pier Piemonte Istituto vendite, via Bonvicino 19 - Torino, telefoni 011 483.232 - 482.822.
GALLERIA Pino - Torino corso V. Emanuele 82, tel. 543.383 acquista oggetti [illegible] 900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Cuorgnè nucleo abitabile stanze recente casa ingresso living angolo cottura ampia camera bagno mansarda giardino L. 45 milioni. Gestim 850.3053.
A.A.A.A. A Lanzo casetta indipendente 4 vani cantina portico tetti 2 box terreno cortile. Immobest 638.358.
A.A.A.A. A 35 km Torino casa indipendente 4 locali ristrutturata ingresso salone 2 ampie camere cucina 2 pagni garage corte giardino. Gestim 850.3053.
A.A.A.A. A 30 km Torino Sud casetta indipendente ingresso salone angolo cottura 2 ampie camere bagno palestra 600 mq L. 52 milioni. Gestim 850.3053.
A.A.A.A. ASTIGIANO nucleo indipendente 4 locali soggiorno angolo cottura 2 camere bagno mansarda cantina terreno mq 600 L. 35 milioni. Gestim 850.3053.
A.A.A.A. VALLE d'Aosta bellissimo villino arredato 3 camere salone servizi terreno, immobest 638.358.
A.R.A. PROFESSIONISTA cerca cascina o casetta massimo 30 km Torino per acquisto pagamento contanti. T. 638.448.
A.A. BILOCALE/ARIO casa salone 2 camere cucina biservizi mansarda cantina giardino [illegible]. 158 milioni. Segim 448.453.
A.A. BRUSASCO (Val Cenischia) nucleo indipendente 4 camere cucina servizi giardino. Casamercato 60.58.
A.A. CARELLE case da ristrutturare cascine da 10 camere a cantina L. 78 milioni. Casamercato 58.56.
[illegible] casa 3 camere cucina box più [illegible] 448.453.
A.A. MONCALIERI case 3 camere cucina bagno taverna servizio box, pomodrà mezzi Segim 448.453 - 447.2377.
A.A. MONTALDO vicinanza vile proiettata recente mq 4000 parco con piscina campo tennis possibile costruire. Casamercato 5596.
A.A. S. BENIGNO nucleo 2 camere grandi con camino giardino acqua luce. L. 23 milioni ristrutturabili. Segim 448.453.
A. BORGOMERO cascina da ristrutturare trasformabile terreno box magazzino acqua luce. Munia Casalfiori 69.13.
A. MONTA' d'Alba villetta recente salone 2 camere cucina bagno. 1200 mq terreno cintato. Andim. tel. 439 7473.
A. PRALI Pinerolese nucleo abitabile subito 3 camere cucina bagno magazzino, terreno 1000 mq. Casalfiori 58.12.
A. REVELLO casetta indipendente cui è fatto ristrutturare 6 camere cucina bagno terreno 1500 mq. Casalfiori 58.12.
A Cuorgnè vendo casetta 3 vani e cantina L. 12 milioni vendo senza accordo e pagamento rateale. Tel 473.1026.
A L. 15 milioni 700 mila chilometri vendo nel verde Canavesano casetta indipendente con giardino. Tel. 941.343.
A Locana case tutte in piena bella posizione 5 vani terreno mq 300 L. 12 milioni volendo a rate. Tel. 011 471.118.
A Rivarolo casa abitabile 4 vani cantina garage terreno terreno mq 1000 L. 25 milioni. Tel. 472.1009 ore ufficio.
A S. Lorenzo in Mare (Imperia) vendiamo villini appartamenti signorile direttamente dal mare. Prezzi interessanti tra 2% stazione nautica e panorama. Personale sul posto tel. 0183 314.956 - 0183 92.047.
A Saluggia (10 km Chivasso) vile nuovis salone 2 camere livello cucinetta doppi servizi garage taverna ristrutturata Permuta. Sabatini 011 855.359.
ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno. Pagamento contanti. Telefonare 658.303 - 658.236.
ALMENNO altopiano 20 mt mare ristrutturata costruzione realizzata 7 camere 7 soggiorno più angolo cottura servizi interno ampio balcone vista mare solo L. 20 milioni pochissimi più disponibili. Tel. 0182 642.907.
ALMESE Rivera rustico da ristrutturare indipendente con giardino 2 vani e terreno L. 25 milioni. A. Guelfi 788.847.
ASCOLA Imperia vende direttamente alloggi vicino mare L. 6 milioni più colloqui personalizzati. Tel. 0182 89 089.
BARDONECCHIA bellissimo ristrutturato 3 camere letto 2 bagni cucinino tinello box cantina panoramico 2 alloggi, 140 milioni valorizzo ampliamento Scrivere: Casella Postale 74 - 10047 Rivoli (To).
BARGE vendo casetta rustica con terreno ristrutturata posizione acqua luce strada L. 7 milioni. Tel. 0721 71.274.
BARGE Cervinia rustico bilocale con giardino L. 33 milioni pagamento anche in 10 anni Tel. 615.681 - 615.448.
BORGHERA in posizione splendida (vicinanze Montecarlo) vendonsi alloggi in villa con parco. Iva 2%. Tel. 0183 44.220.
BORGOMERA vendiamo villetta libera vetusta 2 piani 90 mq più box solaio cantina 1000 mq terreno L. 82.000.000 diminuendo 15 milioni. Tel. 011 84.490.398.
BORGOMERO S. Bortolo vendiamo signorile ingresso, grande camera cucina servizi balcone L. 90.000.000 contanti più piccola villa. Tel. 0182 642.198.
BORGHETTO vicino a vista mare bello recente vuoto 2 camere tinello cucinino cantina L. 80 milioni. Tel. 011 599.782.
BUSSOLENO appartamento libero camera cucinino bagno box ristrutturato 100 mq. A. Guelfi 788.847.
CAMAMERCATO 55 bis Appartamenti nuclei: casetta bella fontana vicinanze zona. Azienda seriosa permetriglio.
CARIGNA Pinerolo Benevagienna 12 vani portico terreno mq 17 mila a pioppi L. 115 milioni. Tel. 0121 21.458.
CASETTA in Canavese 40 km Torino servizi con volendo lottizzazione prezzo molto interessante. Tel. 011 364 491.
CASETTA nel Pinerolese da restaurare 3 vani cortile privato montagnetta. Tel. 393.445.
CASETTA nel Pinerolese da restaurare 3 vani cortile privato montagnetta. Telefonare 382.445.
CASETTA rustica Bacchereto 3 camere acqua servizi cortile orto vendo L. 40 milioni. Tel. 0121 21.458.
CASTELLAMONTE vicinanze da sistemare 6 vani posizione panoramica L. 28 milioni chiavi in mano. A. Guelfi 788.847.
CENTRO CASA 513.831 libera villa bifamiliare panoramica tramezzi giardino mq 1900 a Cavagnolo L. 260 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libera villa splendida del '700 su tre piani più rustico e giardino a Vignale L. 112 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libera Lanzo villa bifamiliare a giardino, box per altri locali 4 vani 1000 cinta con terreno recintato di mq 3500 L. 250 milioni.
CENTRO CASA 513.831 affitta in cascinetta ristrutturata con giardino a Corio alloggi di soggiorno camera cucinino ingresso bagno e box auto, L. 23 milioni.
CERRALE 400 mt mare ristrutturerei signorile monolocale/a, cucinino servizi balcone posto auto solo L. 14.000.000 contanti e L. 300.000 mensili. Tel. 0182 642.198.
CERVIA vendiamo appartamento camera cucina bagno arredati L. 32 milioni 2 camere cucinotto sala bagno balconi recentemente arredati L. 53 milioni Barbieri 0544 971 245 ore pasto ufficio.
CERVO occasione 200 mt mare ristrutturo ingresso ampia camera soggiorno cucina servizi balcone, finiture lusso, 50.000.000 milioni. Tel. 0182 643.198.
CESANA lasciamo vendita centrale signorile bicocle con servizi e patio, giardino privato mutuo. Tel. 011 505.961.
CHIVASSO ville e schiere bellissime rifiniture personalizzate da L. 190 milioni e oltre. Tel. 861.2227 - 843.511.
CHIVASSO villa a schiera bellissime rifiniture personalizzate da L. 190 milioni e oltre. Tel. 861.2227 - 843.511.
CRAVEGNA Bilocale ristrutturato ingresso cucinino servizi balcone, finiture lusso, 50.000.000 milioni. Tel. 0182 643.198.
CRAVINO villa a schiera bellissime rifiniture personalizzate da L. 190 milioni e oltre. Tel. 861.2227 - 843.511.
GRAVERE Bussi villaggio Edilmarket vendesi ingresso camera cinello con mansarda soggiorno 2 servizi box. Tel. 807.948.
GRUPPO ITALIA 447.5885 rustico nel Canavese indipendente di 6 vani 2 servizi corte terreno L. 40 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5885 villetta nel Canavese indipendente di 6 vani 2 servizi corte terreno L. 40 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5885 libera nel Canavese casetta ristrutturata a nuovo indipendente di mq 200 corte e terreno.
GRUPPO ITALIA 447.5885 libera nel Canavese casetta indipendente 4 vani cucina bagno terreno L. 25 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5885 libera nel Canavese casetta indipendente di 4 vani cucina 2 bagni laboratorio terreno.
IMPERIA casetta libera in paese tre vani con ampio terrazzo giardino. Tel. 0141 831.518 vendesi.
IMPERIA vendesi alloggio vetusta, finiture lusso con possibilità cedimento mq 300. Telefonare 0141 50.58.
INTERITALIA 011 508.001 Agogi Terme adiacenze due casette ristrutturate 55 metri abitabili mansardati o abitabili, acqua, luce, telefono, strada.
LA GRANGIA 447.5885 villa libera in S. Ambrogio costruzione di 2 anni con giardino rifinitura di pregio trattabilissimo.
LANGHIRANO Langhirano splendido attico/loft mai abitato ampia cucina servizi cantina L. 74.000.000 contanti più mutuo. Tel. 0182 643.198.
LOANO vista mare arredato, camera, cucina, ingresso, servizio, ampio terrazzo, posto macchina 39 milioni 900 mila. Tel. 0141 831.215.
MILANO Marittima vendiamo prestigiosa villa unifamiliare a nuova villetta a schiera centro Bariloen. Tel. 0544 971.245 ogni ore pasto feriali.
MONASTEROLO Casotto (stazza 700 mt passi Mondovì) villetta con terreno L. 34 milioni Barbieri 011 542.268
OCCASIONE vendo ville nel Canavese. Telefonare 0124.35.136.
OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vendiamo villetta di mattr soggiorno cucinotto 2 camere disimpegno bagno balconi cantina giardinetto box, 19 milioni mutuo. Agenzia Casadonna, viale Mascagni 20 - Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.266.
PARCO Gran Paradiso rustico panoramico proprietà ristrutturazione approvato L. 19 milioni chiavi. Tel. 447.4844.
PERGOLA Argentina casa libera con giardino di 2 alloggi di 3 camere bagno L. 80 milioni. Iva inve, tel. 614.283.
PIETRA Ligure anni vicino mare ristretto da ristrutturare mq 2400. Telefonare 019 64 031 ore 17.30-18.
PIETRA Ligure zona panoramica vendo bella e comoda villetta 3 camere cucina doppi servizi terrazzo e terreno circostante. Telefonare 011 885 8234.
PINEROLESE villetta indipendente mq 110 con circostante terreno adiacente parco comunale Banca Dati 600.700.
PRAGELATO posizione panoramica soleggiatissima e bene inserita ampia metratura Casa 3000 vendo ultimi 2 bilocali 4-5 posti letto condizioni vantaggiosissime per operazione vendita Iva 2% mutuo e pagamenti ad interessi ridottissimi. Driab Turistica spa. Tel. Torino 011.531.027, visite cantiere Pragelato sabato e domenica. Tel. 0122 782 84 - 788.74
PRAGELATO incantevole posizione panoramica in graziosa condominiale con ampio parco circostante vendiamo soleggiatissimo bilocale arredato 4-6 posti letto bagno terrazzo completo giardino. Piscina e palestre convenzionate. Mutuo e pagamenti personalizzati. Driab Turistica spa. Torino 011.531.027, visite cantiere Pragelato sabato e domenica. Tel. 0122 782.84 - 788.74
PRALORMO Lago della Bona casetta salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box per barca. B.I.T. 547.2901.
RAPALLO vendo signorile soggiorno camera servizi mq 67 terrazzo scorrevole vendo box. Tel. ufficio 011 771.0525.
RIVIERA Ligure del Levante, Lavagna, a 300 metri dal mare, lavori, 85 mq, balconata, vista mare, ristrutturato, signorile, confortevole. L. 85 milioni disponibili. Tel 010.560.621 Balestra.
ROMANA casetta a vita d'epoca residenziale nel centro del paese perfettamente mantenuta vendesi anche arredata no box gli. Tel 937.8727 - 821.3293.
S. BARTOLOMEO Mare vendiamo in meravigliosa mare signorile 3 camere cucina servizi 2 balconi fronte mare L. 52 milioni + dilazioni. Tel. 0182 643.198.
S. GIORGIO vendo ampio rustico da ristrutturare cascina con 19 giornate di terreno. Telefonare 0124 35.258.
S. LORENZO Mare (Im) affare casa nuova vicino ingresso cucinino camere servizi cantina mare L. 32.000.000 e L. 450.000 mensili. Tel. 0184 690.398.
SANREMO centralissimo libero ufficio privo nuovo 3 camere soggiorno cucina servizi ampia terrazza vista mare L. 53.000.000 più mutuo. Tel 0184 660.286.
SANREMO occasione splendido loft ottimo prezzo con servizio di portineria comodissimi mare solo L. 19.000.000 pagamento dilazionato. Tel 0184 660.084.
SANREMO occasione libero recente ingresso soggiorno camera, angolo cucina servizi doppi balconi L. 32.000.000 più mutuo dilazioni. Tel 0184 660.398.
SARDEGNA Costa Paradiso in vendita bungalows arredati di 4 posti letto con terrazzo. Affare. Grimaldi 011.840.8236.
SAUZE d'Oulx privato vende bilocale tranquillo, ottima posizione, giardino privato, box. Tel. 803.784 ore pasti.
UTIP vende Moncalieri rustico ristrutturato 2 camere servizi giardino e terreno L. 67 milioni. Tel 0141 56 676.
UTIP vende Revigliasco d'Asti cascina da ristrutturata ristrutta 4 vani terreno L. 45 milioni. Tel. 0141 56 676.
UTIP vende Bourcet (Susa) panoramica ristrutta 4 camere cucina bagno orto L. 30 milioni Tel. 0141 56.676.
Val di Susa - Comprensorio nuclei vani ristrutturati mansarda cucina, bagno orto L. 25 milioni. Tel. 011 647.502 dalle 14.30 alle 16.30.
VENDESI alloggi cantine e posti privati modici. Tel. ore pasti 444.178.
VAL di Susa Novaretto 4 vani 2 bagni posizione L. 45 milioni minimo 10 milioni contanti. A. Guelfi 748.044 - 788.847.
VAL di Susa novaretto casa indipendente Italiana 4 vani cucina pagno cantina garage uomo. A. Guelfi 748.044.
VALLE Susa Vaie 3 camere cucina servizio ottima stato anno L. 50 milioni. A. Guelfi 748.044.
VALLECROSIA (Im) panorama eccezionale in posizione panoramica ingresso camera cucina servizi terrazza solo L. 14.000.000 a L. 400.000 mesi. Tel. 0184 690.398.
VALLO di Lanzo 35 km Torino rustico indipendente parzialmente abitabile terreno mq 500 Tel. 800.200
VILLA a Gassino nuova costruzione soggiorno 3 camere cucina taverna mansarda lavanderia taverna garage e giardino privato. Edilcasa 548.154.
VILLA antica maniera caratteristica ampi terrazzi vista panorama 5 camere cucina servizi vuota mq 500 mila. Tel. 0141 831 210.
VILLA 25 km Torino nel Canavese chiavi in mano vendesi L. 155 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 0124 48.014 geom.
VILLAFRANCA Piemonte stazione S. Ilario casetta completamente ristrutturata a nuovo soggiorno 2 camere grande cucina doppi servizi terrazzo cortile ed orto L. 84 milioni. Tel. 741.2674
VIVERONE casa tipo villa di moderna architettura soggiorno 3 camere cucina 2 doppi pagamento mq 4500. Chiami 447.5788.
185.000.000 Canavese nel rustico indipendente quattro vani 6 vani servizio cantina terreno «Il Rustico» 533.513.
18.500.000 Cavaglà rustico abitabile 2 camere servizio famiglia unica giardino, «Il Rustico» 533.512.
28.000.000 rustico Alpignano con giardino stupenda panoramica vende l'assicurance. Tel. 858 353 - 858.239. No mediazione.
36.000.000 a 35 km da Torino casetta abitabile indipendente 4 lati con mq 3000 terreno. «Il Rustico» 533.512.
38.000.000 presso Ciriè casetta in paese 6 vani cantina mansarda doppi servizi pollaio. «Il Rustico» 533.512.
38.000.000 presso Avigliana casa indipendente 7 vani bagno cantina corpo terreno. «Il Rustico», tel. 533.512.
39.000.000 casa collinare indipendente con giardino subito dopo Cuneo studio professionale vende - valorizzerà. Tel. 858.353 - 858.239 No mediazione.
48.000.000 Cumiana casetta abitabile piano 3 camere cucina bagno giardino. «Il Rustico» vende. Tel. 533.512.
49.000.000 rustico nelle colline di Chieri con giardino indipendente studio professionale vende - valorizzerà. Tel. 858.353 - 858.239 No mediazione.
50.000.000 a 15 km da Torino rustico indipendente parzialmente abitabile terreno mq 500 Tel. 800.200
VILLA a Gassino nuova costruzione soggiorno 3 camere cucina taverna mansarda lavanderia taverna garage e giardino privato. Edilcasa 548.154.
VILLA antica maniera caratteristica ampi terrazzi vista panorama 5 camere cucina servizi vuota mq 500 mila. Tel. 0141 831 210.
VILLA 25 km Torino nel Canavese chiavi in mano vendesi L. 155 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 0124 48.014 geom.
VILLAFRANCA Piemonte stazione S. Ilario casetta completamente ristrutturata a nuovo soggiorno 2 camere grande cucina doppi servizi terrazzo cortile ed orto L. 84 milioni. Tel. 741.2674
VIVERONE casa tipo villa di moderna architettura soggiorno 3 camere cucina 2 doppi pagamento mq 4500. Chiami 447.5788.
185.000.000 Canavese nel rustico indipendente quattro vani 6 vani servizio cantina terreno «Il Rustico» 533.513.
18.500.000 Cavaglà rustico abitabile 2 camere servizio famiglia unica giardino, «Il Rustico» 533.512.
28.000.000 rustico Alpignano con giardino studio professionale vende l'assicurance. Tel. 858 353 - 858.239. No mediazione.
36.000.000 a 35 km da Torino casetta abitabile indipendente 4 lati con mq 3000 terreno. «Il Rustico» 533.512.
38.000.000 presso Ciriè casetta in paese 6 vani cantina mansarda doppi servizi pollaio. «Il Rustico» 533.512.
38.000.000 presso Avigliana casa indipendente 7 vani bagno cantina corpo terreno. «Il Rustico», tel. 533.512.
39.000.000 casa collinare indipendente con giardino subito dopo Cuneo studio professionale vende - valorizzerà. Tel. 858.353 - 858.239 No mediazione.
48.000.000 Cumiana casetta abitabile piano 3 camere cucina bagno giardino. «Il Rustico» vende. Tel. 533.512.
49.000.000 rustico nelle colline di Chieri con giardino indipendente studio professionale vende - valorizzerà. Tel. 858.353 - 858.239 No mediazione.
50.000.000 a 35 km da Torino rustico indipendente parzialmente abitabile terreno mq 500 Tel. 800.200
VILLA a Gassino nuova costruzione soggiorno 3 camere cucina taverna mansarda lavanderia taverna garage e giardino privato. Edilcasa 548.154.
VILLA antica maniera caratteristica ampi terrazzi vista panorama 5 camere cucina servizi vuota mq 500 mila. Tel. 0141 831 210.
VILLA 25 km Torino nel Canavese chiavi in mano vendesi L. 155 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 0124 48.014 geom.
VILLAFRANCA Piemonte stazione S. Ilario casetta completamente ristrutturata a nuovo soggiorno 2 camere grande cucina doppi servizi terrazzo cortile ed orto L. 84 milioni. Tel. 741.2674
VIVERONE casa tipo villa di moderna architettura soggiorno 3 camere cucina 2 doppi pagamento mq 4500. Chiami 447.5788.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano Lido Classe affittasi settimanali: bungalow ville appartamenti sul mare. Settimane gratuite maggio giugno settembre. Informazioni: Ceneri Vacanze Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.050.
ABRUZZO Alba Tortoreto [illegible] settimanali bellissimi appartamenti ammobiliati no bisogno. Tel. 0861 765.570.
AL mare stabile appartamenti mansardati - ristrutturatissimi - settimanali - quindicinali - mensili. Mare Cristallino. Telefonare 0547 86 648 - 85 213
ARMA di Taggia vicino mare ampio soggiorno cucinotto ampio alloggio mobiliato 6 posti letto. Tel. 897.278.
ARMA Taggia affittasi alloggio vicino mare 4 posti letto annuale secondi casa maggio e seguenti. Tel. 812.1421.
BORGHETTO privato affitta recentissimi nuovi mare posto auto, giugno L. 350 mila. Tel. 0182 972.202 - 941.432.
CERVIA, Pinarella Milano Marittima immediatamente affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare luglio agosto (giugno settembre sconti 30%) chiedete prospetti Gabbiani tel. 0544 971 245 via Volturno Cervia anche giorni festivi.
COGOLETO attico soggiorno-pranzo-luglio camera con vas cucina, splendissimo mare. Tel. 010 918.2225 ore pasti.
DIANO Marina affitto ernesto in villa, maggio giugno e settembre mese prezzo elastico. Tel. 0184 80 467 - 697.143.
FRANCIA (Costa Azzurra - Corsica) affittasi ville e appartamenti per vacanze. Agenzia Tel. 0173 46.152 [illegible]
IMPERIA-MARINA Vendesi Bazzano Orso [illegible] appartamenti ristrutturati arredati 3 camere soggiorno cucina servizi. Banca Dati 011 505.200 - 505.846
PIETRA Ligure Loano Borghetto affittiamo maggio e giugno anche quindicinale prezzi interessanti. Tel. 019 612.342.

47 Alberghi, pensioni residence

A Lagueglia Pensione Oliveta vicino mare ottimi trattamento cucina abbondante, prezzi modici. Tel 0182 46.068.
ABRUZZO al mare prenotazioni 1987, Hotel Presidenti, moderna costruzione, parco-cursaleano (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie ha nome lo il mare tranquillissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono; immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi. Scelta menù, specialità abruzzesi, trattenimenti prenotazione Hotel Presidenti 64029 Silvi Marina (Teramo). Informazioni 085 933 641 - 932.170.
ABRUZZO Hotel Hermitage, Silvi Marina (Teramo), soggiornerai sulla spiaggia grande senza attraversare strade, soggiornerai nel pieno ombreggio, silenzio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere balcone vista mare, servizi, telefono, menù a scelta, bambini fino a 4 anni L. 5 mila, offerte promozionali famiglie, informazioni e prenotazioni 085 930.381 - 930.533.
ALASSIO albergo [illegible] 50 mt dal mare, camere con servizi, ascensore, parcheggio, spiaggia propria Tel. 0182 40.008.
ALASSIO pensione Giovanella vicinissima mare ristrutturata familiare cucina casalinga. Prezzi bassi. Tel 0182 42.073.
ALASSIO pensione Silvana centralissima cucina casalinga vicino mare L. 25.000, nuova gestione. Tel. 0182 45.291.
CATTOLICA Hotel Perla, via Modena, modernissimo vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina locale; camere con doppi, WC, balcone, giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila, agosto L. 41 mila/33 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.533.
LOANO albergo Astoria Centrale pensione completa extra maggio da L. [illegible] Tel. 019-668.238.
MADDALENA Mare! Appartamenti per vacanze arredati in bel giardino giochi bimbi parcheggio. Prezzi bassa stagione. Residence Riviera Azzurra di Taggia. Telefonare 0184 43.008 - 011 331 734.
MONTESILVANO Pescara, Hotel Presidi, 2ª categoria, 085 830.230 conduzione familiare, vicino mare, parcheggio, pranzi vescovi, ottimo cucina, ascensore, bagni privati, vicinissima mare, camere servizi, giugno L. 28 mila, luglio L. 35 mila. Tel. 0541 347.432. Interpellateci.
RIMINI San Giovanni Mare, Pensione Arabellina, tel. 0541 772.447 parcheggio auto, giardino, parcheggio, giugno L. 32 mila, luglio L. 35 mila.
TERDA sul Con i tuoi problemi? Consideriamoli un soggiorno di riposo in un luogo che per clima e ambiente è unico nel suo genere. Appetenze internazionale e cucina continuative. Telefonare (0141) 488.181/82.
ZARAZZ

Anno 121 - Numero 102

LA STAMPA

Domenica 3 Maggio 1987 - L. 700

A PAGINA 5
«L'opzione zero
Un
Helmut Schmidt

I rischi di una recessione mondiale

Presagi di tempesta

Come i meteorologi, anche gli economisti cercano di prevedere con anticipo l'approssimarsi delle perturbazioni. E, pur essendo l'orizzonte economico italiano ancora relativamente tranquillo, non si può non avvertire l'opinione pubblica, distratta dalle elezioni imminenti, della possibile di una forte tempesta internazionale.

La crescente difficoltà delle banche centrali, nonostante i loro sforzi congiunti, a frenare la discesa del dollaro; il sempre maggiore nervosismo delle Borse di New York e Tokyo, dove le quotazioni scalzano e le tendenze si invertono da un'ora all'altra; lo «schiaffo» calcolato del Congresso americano al premier giapponese Nakasone, accolto al suo arrivo a Washington in visita ufficiale con la votazione di misure protezionistiche antinipponiche; la mancanza di fatto di concessioni sia del giapponesi — e dei tedeschi — alle richieste americane di un rilancio «forzato» di quelle economie: sono altrettanti tessere di un mosaico confuso in cui molti osservatori riconoscono ormai il pericolo imminente di una crisi che potrebbe assumere una portata storica.

Per comprendere i caratteri di questa possibile crisi e per cercare di limitarne le conseguenze è necessario prendere atto, senza un maligno spirito di rivincita ma anche senza falsi pudori, di un fatto fondamentale: [illegible] fronte a una «malattia [illegible] dell'economia di [illegible] gravità. La «malattia americana» è particolarmente pericolosa perché assomma le caratteristiche delle note malattie inglese e italiana dei decenni passati e perché, dato il peso economico degli Stati Uniti, rischia di ripercuotersi duramente su tutto il pianeta.

Come la Gran Bretagna degli Anni Settanta, gli Stati Uniti soffrono di un incremento troppo basso della loro produttività, il che li fa diventare sempre meno competitivi; come l'Italia degli Anni Settanta (e, in parte, degli Anni Ottanta), soffrono di un deficit pubblico fuori controllo. Ogni giorno, il governo degli Stati Uniti deve prendere in prestito sui mercati finanziari l'equivalente di quasi 700 miliardi di lire per coprire il divario tra le sue spese e le sue entrate. Questa cifra va ad aggiungersi a un [illegible] complessivo che in pochissimi anni ha raggiunto livelli impressionanti e la cui crescita nessuno sa come fermare. L'Italia conosce bene situazioni di questo genere, ma, a differenza degli Stati Uniti, la quasi totalità del disavanzo del settore pubblico del nostro Paese è finanziata da risparmio nazionale. Negli Stati Uniti, al contrario, la propensione al risparmio è bassissima ed è assolutamente indispensabile ricorrere ai prestiti [illegible] Gli Stati Uniti dipendono ormai, per il normale funzionamento della loro economia, dalla convenienza degli stranieri, soprattutto giapponesi e tedeschi, a investire risorse finanziarie in titoli del Tesoro americano.

Questo stato di cose può essere curato alle radici solamente con misure dolorose. Ma chi ne sopporterà il peso? Nella sostanza, i contrasti economici tra gli Stati Uniti e i loro partners riguardano proprio questo interrogativo. La caduta del dollaro e le misure protezionistiche tendono a riversare sull'estero una parte considerevole dei sacrifici resisi necessari (e l'Italia ne sta già approfittando in una parte con il forte rallentamento delle esportazioni). Non c'è dubbio, però, che il tenore di vita americano dovrà perdere terreno relativamente a quello degli altri Paesi. Già hanno ripreso a salire i tassi di interesse e di inflazione.

La dimensione economica si intreccia qui con quella politica. Il partito del presidente Reagan farà di tutto per ritardare i provvedimenti più impopolari e dopo le elezioni presidenziali del 1988. Giapponesi ed europei, però, non vogliono cedere a pressioni americane che si tradurrebbero in una ripresa dell'inflazione nelle loro economie, considerata politicamente inaccettabile.

Non si può, naturalmente, [illegible] al mondo politico italiano di avanzare proposte miracolose per sbloccare una [illegible] così intricata. E' ragionevole, però, pretendere che il problema non venga ignorato e che le forze politiche dichiarino in quale direzione intendono muoversi per sostenere l'economia italiana nel caso in cui si dovessero delineare condizioni improvvise di collasso internazionale. E' probabile che in questo caso si debba ricorrere a un forte rilancio della domanda interna specie nel campo degli investimenti, un rilancio da affidare necessariamente ai privati, data la bassa efficienza e l'alto indebitamento dello Stato.

Pochi giorni prima delle elezioni italiane i responsabili dei maggiori Paesi occidentali si riuniranno a Venezia per un vertice economico che si preannuncia come il più difficile dell'ormai lunga serie di [illegible] inconcludenti riunioni. Un presidente del Consiglio alla [illegible] suo mandato coprirà, in uno scenario di una bellezza quasi irreale, sei colleghi divisi sul da farsi. Incertezze interne e incertezze internazionali saranno così anche visibilmente collegate. E' forse l'ultima occasione per un'azione concordata che scongiuri un salto nel buio delle economie occidentali.

Mario Deaglio

Scuole deserte nelle regioni senza «ponte»

ROMA — Scuole quasi deserte, ieri, nelle regioni dove non si è fatto il «ponte» (elementari e medie sono rimaste chiuse solo in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Marche, Molise, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige). Significativi gli esiti dell'indagine che il ministero ha condotto in 22 istituti (elementari, medie inferiori e superiori) di Roma e provincia. Su un totale di 13.530 alunni, 3074 i presenti, 10.456 coloro che non hanno risposto all'appello, pari al 77,28 per cento. In particolare le assenze nelle scuole elementari — a Roma e provincia — hanno toccato il 71,62 per cento, nelle medie il 78,11, nelle superiori il 79,84 per cento.

In alcune regioni (Toscana e Sicilia, ad esempio) risulta difficile stabilire la percentuale esatta degli alunni assenti. La decisione di fare o meno il «ponte», infatti, è stata presa dai singoli istituti: si sono quindi avute, nella medesima città, scuole aperte e chiuse.

Questo è il primo anno in cui il calendario scolastico è stato caratterizzato da una certa flessibilità. Inizio delle lezioni, festività pasquali e natalizie, oltre a un giorno di vacanza a scelta sono stati fissati dal sovrintendente

Le liste del «sole che ride» allarmano le forze tradizionali

Pericolo verde per i partiti

Caccia al candidato ecologista anche negli schieramenti pci, psi e pri - I sondaggi arrivano a pronosticare fino al 5 per cento dei voti - Botta e risposta tra Mita, Craxi e Natta

ROMA — Il [illegible] «sole che ride» sarà stampato sulla scheda elettorale del prossimo 14 giugno. I delegati delle 139 liste verdi associate alla Federazione nazionale, riuniti in assemblea a Mantova, lo hanno [illegible] nella notte del primo maggio. La mozione finale, che stabilisce la presenza dei Verdi alle prossime elezioni politiche «in modo indipendente sia alla Camera che al Senato», è stata approvata a larghissima maggioranza: 46 voti favorevoli, 13 astensioni e 3 contrari. Sosterranno in difesa del «popolo inquinato». Punteranno a estendere su tutto il territorio nazionale, ingrementandola, [illegible] qualità [illegible] di partenza del 2,1% di consensi che ottennero nelle amministrative dell'86. Una semplice riconferma di questa prestazione attribuirebbe loro 11 deputati e 3 senatori, ma, nelle loro vele, soffia il vento di sondaggi che arrivano a pronosticare fino al 5% dei voti, più di due milioni di elettori.

Il filosofo Gianni Vattimo ha sostenuto che soltanto i Verdi, oggi, possono «restituire un po' di thrilling alla [illegible] sicurezza [illegible] già vero nel senso che gli altri partiti hanno paura. Paura, in alcuni casi, che i Verdi intacchino patrimoni elettorali consolidati; paura, in altri, che le liste del «sole che ride» possano interessare nuovi flussi in arrivo; paura, in altri ancora, che gli ultimi, terribili (per i successi conseguiti in altri Paesi europei) arrivati possano drenare quote rilevanti di quell'elettorato pericolante fino alla fine per tranquilla indifferenza, che spesso poi si incanala verso i partiti laici minori.

Non è certo un caso che il psi abbia deciso nei giorni scorsi di rilocare l'immagine [illegible] indipendente, [illegible] eletti nelle [illegible] colorandola con una [illegible] di verde. I [illegible] nisti, tentando di [illegible] nelle proprie liste quanti più difensori dell'ambiente fosse possibile, [illegible] di piena consapevolezza del fatto che, là dove si [illegible] affermati, per esempio in Oberhausen Federale. I Verdi hanno sottratto consensi [illegible] praticamente il [illegible] partito [illegible]

(Continua a [illegible] in quarta colonna)

Programmi sulle nuvole

Stando ai primi segnali che vengono dai partiti, protagonisti della campagna elettorale [illegible] un [illegible] che parvero [illegible] decenni fa: la modernità, i processi [illegible] Intorno a tale tema [illegible] punti di vista, contrapposti negli schieramenti politici [illegible] fatto complementari, si [illegible] tenderanno il [illegible] degli elettori.

Da un lato il psi insisterà, seguendo [illegible] linea [illegible] da tempo, sulla [illegible] di accelerare la modernizzazione della società italiana, di dare maggiori spazi alle forze [illegible] in tutti i settori dell'organizzazione [illegible] si presentano [illegible] di cambiamento. [illegible] opposto, il dc [illegible] bra aver avere scelto [illegible] motivo conduttore della [illegible] propaganda [illegible] dei valori [illegible] che la modernizzazione tende [illegible] mente ad erodere, [illegible] sione [illegible] famiglia [illegible] rispetto [illegible] legittima. Esiste [illegible] la posizione intermedia del pri, forse [illegible] del-l'innovazione economica e tecnologica, ma [illegible] tempo stesso pronto a [illegible] forza valori della tradizione, [illegible] primo luogo il sentimento patriottico.

[illegible] a simile opposizione (o giustapposizione, come nel [illegible] del pri) [illegible] elementi complementari, viene ammesso da pensare quanto i tempi delle idee e dei processi sociali [illegible] discordi rispetto ai tempi cronologici. La dialettica tra l'esperienza [illegible] derata, del [illegible] sente, e la volontà di difendere o recuperare i solidi valori della [illegible] per lo meno alla [illegible] del [illegible] non scriveva [illegible] [illegible] un tale [illegible] Treviri (che oggi non sta più bene citare), in un certo [illegible] festo glorificante l'azione rivoluzionaria della borghesia, «tutto ciò che vi è [illegible] stabilito si [illegible] nell'aria»?

Per vari aspetti, il proprio tale [illegible] si può [illegible] pire alla base di gran parte dei movimenti [illegible] e politici che si sono susseguiti da allora in poi, socialismi reali e fascismi compresi. Il ritrovarla a pari [illegible] nella [illegible] politica [illegible] alimentata [illegible] [illegible] gomenti e simboli sorprendentemente simili a quelli che popolano [illegible] generazioni le biblioteche [illegible] scienze sociali, porta a [illegible] [illegible] l'esperienza [illegible] [illegible] soltanto ora nella società italiana — conclusione che parrebbe alquanto [illegible] tradotta [illegible] [illegible] — oppure che i partiti [illegible] ne sono [illegible] conto appieno soltanto di questi tempi. [illegible] hanno finalmente [illegible] [illegible] forse un [illegible] [illegible] della [illegible]

Ove si considerino le origini di queste tematiche ora riproposte dai partiti, rischia di [illegible] ingenua l'obiezione che [illegible] [illegible] dibattere [illegible] bisogno di modernità, [illegible] un richiamo [illegible]

Gallino

(Continua a [illegible] in [illegible] colonna)

Dalla Ruhr appello su disarmo e sicurezza nelle centrali

Il Papa: attenti al nucleare

Bisogna «trarre conclusioni dai limiti e dagli squilibri della crescita» - La disoccupazione è «uno scandalo» - Roghi dolosi in due chiese per protesta contro la visita

DAL NOSTRO INVIATO

ESSEN — Giovanni Paolo II, al terzo giorno della sua visita nella Repubblica Federale, ha affrontato ieri temi di scottante attualità, denunciando la corsa agli armamenti, chiedendo maggiori controlli sulle centrali nucleari e definendo la disoccupazione «uno scandalo sociale».

Di fronte a 70.000 persone riunite a Kevelaer, non lontano dal confine con l'Olanda, il Pontefice ha sollecitato un sistema di verifiche più attento sull'energia atomica e un lavoro «per la comprensione internazionale e per l'eliminazione graduale di tutte le armi di distruzione». «Dove esistono preoccupazioni per la difesa dell'ambiente — ha quindi esclamato in tedesco dal palco dell'Hiralpark Stadium — ci si rende conto che non è più una semplice questione del presente, ma anche un problema che tocca le generazioni future».

A pochi giorni dal primo anniversario della tragedia [illegible] centrale [illegible] il Papa ha fatto osservare che «il nostro compito trarre le conclusioni dai limiti e dagli squilibri della crescita». La gente lo ha interrotto più [illegible] applausi.

Giovanni Paolo II, prima di Essen, ha poi raggiunto in elicottero Bottrop, centro minerario della Ruhr, dove è tornato sul problema del nucleare. Da una tribuna montata tra le ciminiere, Giovanni Paolo II ha ribadito la sua denuncia «del pericoloso potenziale militare esistente al mondo, dello sviluppo di armi sempre più letali e dell'industria dell'esportazione degli armamenti», ripetendo nel contempo i temi d'inquinamento ambientale e manipolazione genetica. «Dobbiamo arrivare ad un nuovo tipo di collaborazione fra scienza e coscienza — ha affermato —, passando poi a chiedere «la giusta distribuzione del lavoro e della ricchezza».

Un migliore trattamento da parte del mercato del lavoro andrebbe riservato ai lavoratori stranieri, ha detto riferendosi chiaramente ai milioni e seicentomila Gastarbeiter («immigrati») presenti in Germania federale. Inoltre «questi hanno dato nel lavoro il meglio di se stessi per anni non devono mai essere le vittime dei cambiamenti strutturali. (...) la disoccupazione diviene uno scandalo qualora il lavoro e disposizione non venga distribuito in maniera corretta ed i profitti non vengano usati per quanto possibile per la creazione di nuovi posti di lavoro». Ad accoglierlo erano migliaia di minatori e i loro familiari provenienti dal grande bacino industriale, dove il tasso di disoccupazione è del 15 per cento contro [illegible] media nazionale [illegible]

La «politicità» del viaggio — [illegible] sul risparmio, molti richiami storici — è rilevata da molti commentatori, anche se non si arriva a parlare apertamente di interferenza. I Verdi, «infiltrati» da gruppi omosessuali, avevano protestato in maniera goliardica a Colonia (gente nuda, scritte ambigue o dichiaratamente oscene, slogan del tipo «Mandiamo il Papa al diavolo») contro il Pontefice. Altri hanno attaccato la visita di Giovanni Paolo II per scrivere minacce sulle mura di una chiesa. St. Agnes («Ci piace una Chiesa gridata») e per metterla in alto.

A Bonn un mandato doloso ha fatto danni gravissimi nell'evangelica Thomaskirche, mentre a Colonia è bruciata quasi integralmente la cattolica St. Brichus, a qualche centinaio di metri dallo stadio dove, poche ore più tardi, Wojtyla avrebbe benedetto la carmelitana di origine ebraica Edith Stein, la prima persona mai elevata agli altari con una cerimonia ufficiale in terra tedesca.

Otto volte il Papa ha ricordato che la Stein, morta ad

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A Ravenna trovato nel Po il corpo del giovane imprenditore

Ucciso dopo il sequestro

Pierpaolo Minguzzi, rapito il 21 aprile, è stato strangolato - Alcuni canoisti l'hanno visto in acqua con le mani e i piedi legati dietro la schiena - Forse ha riconosciuto uno dei rapitori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — [illegible]

Pierpaolo Minguzzi, il giovane sequestrato il 21 aprile scorso ad Alfonsine, località ad una quindicina di chilometri da Ravenna. Il suo corpo — con le mani e i piedi legati dietro la schiena e col capo infilato in un cappuccio — è stato trovato casualmente da alcuni sportivi che discendevano in canoa il Po di Volano nella tarda mattinata del Primo Maggio. La salma, [illegible] ad un grosso [illegible] metallico affiorava sull'acqua quasi all'altezza dell'oleodotto che collega Ravenna alla mega[illegible] di Porto Tolle.

[illegible] stati i pompieri di Codigoro a recuperare la salma che mostrava chiaramente i segni di una lunga permanenza in acqua. Quando i carabinieri sono riusciti ad accertare che si trattava del corpo del Minguzzi, contitolare di un'avviata azienda ortofrutticola di Alfonsine (ma attualmente [illegible] carabinieri di leva presso la stazione di Mesola nel Basso Ferrarese) si è fatto avanti un altro sospetto: il [illegible] forse [illegible] dopo il sequestro.

[illegible] certamente il [illegible] [illegible] la [illegible] 21 aprile quando il fratello [illegible] e la sorella Annamaria hanno ricevuto la telefonata [illegible] uno [illegible] che, parlando [illegible] meridionale, [illegible] [illegible] di 30[illegible]

[illegible] telefonata [illegible] subito gli inquirenti. [illegible] somma così bassa per [illegible] presa criminosa. [illegible] rischio [illegible] che presumibilmente coinvolgeva numerose persone, celava il sospetto [illegible] i sequestratori [illegible] chiudere al più presto [illegible] [illegible]. Non [illegible] il giunti al pagamento del [illegible] perché i fratelli [illegible] attesero invano [illegible] prova che Pierpaolo fosse ancora vivo.

L'ipotesi del sequestro finito in tragedia forse dopo che il giovane [illegible] riconosciuto uno dei sequestratori (non [illegible] un [illegible] [illegible] uno [illegible] sequestratori. [illegible] [illegible] strada l'ipotesi di una colluttazione nel corso della quale il Minguzzi [illegible] abbia avuto la maschera ad uno dei suoi rapitori.

La salma, riconosciuta dal fratello e dalla sorella della vittima, è stata sottoposta nel pomeriggio di ieri ad autopsia. [illegible] indiscrezione è emersa sulle risultanze degli [illegible] legali. Sembra comunque confermato che la morte — risalente a molti giorni fa — sia avvenuta per strangolamento.

Attualmente l'inchiesta giudiziaria è nelle mani dei sostituti [illegible] di Ravenna Iacoviello e Chiapponi che in questi due giorni hanno compiuto una lunga serie di sopralluoghi nel Ferrarese in collaborazione con [illegible] delle [illegible] province. Ieri mattina, nel palazzo di giustizia ravennate c'è stato un vertice degli inquirenti per fare il punto sugli elementi emersi fino ad ora.

Uber Donalisi

Guerriglia a Berlino contro il censimento

BONN — Guerriglia per le strade del quartiere studentesco di Kreuzberg, a Berlino. La miccia che ha innescato le violenze: una perquisizione della polizia nella sede di un gruppo alternativo. Il comitato che propone il boicottaggio dell'iniziativa governativo.

Gli agenti sono entrati negli uffici forzando le serrature e hanno sequestrato materiale di propaganda: in particolare migliaia di manifesti che illustrano le ragioni del no al censimento.

Alla fine, un bilancio impressionante: almeno quaranta feriti, una cinquantina, di arresti, trentasei negozi saccheggiati, decine di automobili distrutte. Numerosi testimoni concordano sul fatto che fra i manifestanti molti erano visibilmente ubriachi.

(A pagina 6 servizio di Alfredo Venturi)

FERMI E BOTTE PER «SOLIDARNOSC»

Varsavia. Un [illegible] degli scontri tra [illegible] e militanti di «Solidarnosc». Il regime polacco ha denunciato numerosi le manifestazioni [illegible] del 1° [illegible] tutto e arrestati [illegible]. Nella capitale la polizia [illegible] una chiesa. Stamattina contro gli agenti [illegible] Ansa-Reuter - Servizio a pagina [illegible]

Oggi Gran Premio di S. Marino: i medici escludono il brasiliano dalla gara

Il furore sconfitto di Nelson Piquet

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Si corre oggi il Gran Premio di San Marino, assegnato a Imola, autodromo Dino Ferrari, così dando il via pratico all'Italia, che la merita, due prove del campionato mondiale di Formula 1. E' la gara più sacrificata dal tifo nostrano: vicina a Maranello dove la Ferrari nasce, intorno è l'Emilia-Romagna dei motori, delle passioni motoristiche. Imola è ieri oggi domani un caos, un gabbia, un inferno: ma è anche il paradiso per 200 mila spettatori.

In questo posto di sublimi luoghi comuni, destinati oggi all'ulteriore sublimazione dalla gara, dell'ordine d'arrivo, si è inserita, diremmo si è conficcata, da venerdì, la storia di Nelson Piquet: che è o deve essere la storia più importante della corsa di oggi, che [illegible] vista, o [illegible] o comunque in qualche modo seguita.

[illegible] è, come dirsi, una storia sanchita di sport, una storia di dignità umana, di salute fisica, di sicurezza, una storia etica. Nelson Piquet è uscito venerdì di pista mentre andava ai 300 (diciamo lui dice 330) all'ora, l'auto è come suol dirsi andata distrutta. Piquet è stato estratto dall'auto e adagiato sul prato e trasportato in infermeria, ospedali, cliniche e stanze varie, sul suo stato si sono intrecciate ipotesi assortite, dalla ruvinologia massima all'ottimismo totale.

Il risultato è che oggi Piquet non corre, lo ha deciso la sua équipe casa, la Williams, addirittura il probabilissimo [illegible] convocato fino poi direttori per le 15 di ieri pomeriggio. La Williams si è adeguata al responso dei sanitari dell'ospedale Bellaria di San Lazzaro di Savena, presso Bologna: Piquet «non è [illegible] partecipazione al Gran Premio», per la possibile persistenza di uno stato confusionale che nessuno strumento constata o nega con precisione.

E' un momento importante nella [illegible] [illegible] [illegible]

«No» a liste comuni con psi e psdi e scambi di preferenze col pr

I Verdi: «Corriamo da soli»

A Mantova la «convention programmatica» - Donne la metà dei candidati - Obiettivo: 20 deputati, 10 senatori - Problema aperto: vi è continuità fra il nuovo partito e il «rosso» della sinistra?

Dal nostro inviato

MANTOVA — Per la storia. Il Partito e l'Antipartito Verde è nato il 19.05 del Primo Maggio nell'aula magna di una scuola media di Mantova, quando la «convention programmatica» degli ambientalisti ha deciso quasi all'unanimità di presentare, alle prossime elezioni, liste autonome per il Senato e la Camera. Mezz'ora dopo due gruppi di Verdi del Lazio già rissavano al microfono, nei corridoi si facevano e disfacevano i nomi dei candidati.

Nelle cinque ore successive la [illegible] dalle [illegible] è riuscita, faticosamente, a tornare alla politica e a tracciare la fisionomia teorica del più originale gruppo parlamentare che potrebbe occupare i banchi di Montecitorio e Palazzo Madama. Gli eletti (11 deputati e tre senatori se i Verdi non andranno oltre il 2,1 per cento ottenuto alle amministrative dell'85) saranno tenuti «ad assumere posizioni comuni sui temi che sono il patrimonio del movimento», ricercando soprattutto alleanze trasversali con rappresentanti di altri partiti; ma su altri temi avranno libertà di voto, e potranno esprimere tutte le culture politiche che compongono l'ecologismo ambientalista. Resteranno a metà mandato, per lasciare il posto ad un altro candidato, se l'invito rivolto dalla Federazione non è accolto dalle assemblee di ciascuna circoscrizione. E la metà dei candidati e del capitale, auspice ancora la mozione approvata a Mantova, saranno donne.

«Diversità» è il messaggio che i Verdi intendono lanciare all'elettorato. Anche per questo, in un assalto di orgoglio e di difidenza, i delegati della federazione, un'ottantina, hanno chiuso la porta in faccia a quei tutti che [illegible] proposto, più o meno ufficiosamente, alleanze elettorali. La mozione di Marco Boato, favorevole tra l'altro ad uno scambio di preferenze Verdi e radicali in due circoscrizioni, ha ottenuto solo tre voti, contro i 65 raccolti dal documento che impegna gli ambientalisti a marciare «in modo autonomo e indipendente» la propria presenza sulla scena elettorale, e respinge ogni battagliante ipotesi di liste comuni con partiti [illegible] di sicura regiona, avanzata da psi e psdi.

[illegible] all'ambizioso traguardo del [illegible] mento, che garantirebbe 30 deputati e 10 senatori, i Verdi — dice Paolo Degli Esposti, probabile capolista — dovranno puntare soprattutto sull'elettorato fluttuante, quel ceto medio che nel '75 fece le fortune del psi e, da allora, non ha trovato un approdo definitivo. Sulla stessa rotta incrocia tuttavia anche il partito comunista.

Autorizzati a concordare con «sinistra» è il capitista Corbetta e Giovanni Beringuer hanno spedito tutta la leadership dell'ambientalismo attendendo, al termine di numerose ore, quattro significativi «sì»: da Chicco Testa, presidente della Lega per l'ambiente, da Laura Conti, leader storico milanese; da Antonio Cederna, di Italia Nostra; e da Renzo Tiezzi.

Meno impegnativa, pronosticano i Verdi, sarà conquistare i voti che nel passato andarono al pdup e alla nuova sinistra unita, e in parte sono affluiti in democrazia proletaria. Un terzo fronte proietta i Verdi verso l'elettorato del Nord Italia moderato e «conservatore», rurale o metropolitano. In quella direzione i verdi che provengono da Lotta continua hanno già cercato una frecciata, quando hanno sottolineato le sintonie tra il pensiero ambientalista e il documento Ratzinger sulla fecondazione artificiale.

La partita non ha trovato molte adesioni nel «movimento Verde», ma ha riproposto la questione dibattuta anche a Mantova: se vi sia continuità tra il Verde e il Rosso della sinistra. In altre parole chi siano gli ambientalisti e a chi debbano rivolgersi.

Tutti prospettano un «movimento» che sia il laboratorio di richieste politiche, ma nell'assemblea alcuni vorrebbero versare di tutto, da Ratzinger al femminismo, e altri ritengono alcuni ingredienti incompatibili tra loro. Boato non esclude che il risultato finale sarà una catastrofica «implosione del movimento Verde, se prevarrà la tendenza all'ortodossia».

Una questione più concreta ha diviso in queste ore i Verdi, chiamati a decidere capilista e candidati. [illegible] ambientalista e il Comitato dei garanti, nominato ad hoc, proponevano liste autorevoli. Formalmente la base era d'accordo, ma inviava segnali sospettosi cronici contro il «professionismo politico», per la rotazione obbligatoria degli eletti, per il «deputato collettivo». In un dibattito che spesso tradiva gelosie e appetiti, malgrado il richiamo di Gianfranco Amendola a «non inventare fatti».

Guido Rampoldi

Reagan a Roma, [illegible] da privato

Per le imminenti elezioni salta la visita di Stato prima del vertice di Venezia - Sono annullati i colloqui politici, è confermato l'incontro con il Papa

ROMA — Il presidente Reagan arriverà a giugno in Italia, malgrado la crisi politica e la campagna per le elezioni di domenica 14. Ma non si tratterà più di una visita di Stato, come era stata programmata in origine dal 3 al 5 giugno, immediatamente prima del «vertice» dei Sette super-grandi in calendario a Venezia. Il soggiorno italiano di Reagan è stato infatti «declassato» a visita privata, quindi con un protocollo ridotto e un [illegible] patto minore di quello [illegible] avrebbe potuto avere, per non inserirsi come fattore di [illegible] risonanza nel [illegible] della crisi politica e quasi alla vigilia delle elezioni.

[illegible] era già [illegible] ventilata dalla stampa italiana e ieri era stata ripresa dalla Washington Post [illegible] aveva attribuito la notizia a [illegible] dove americana. Successivamente fonti diplomatiche a Washington prima e poi a Roma, hanno confermato l'anticipazione spiegando che la decisione è stata presa da parte [illegible] in stretto contatto con l'ambasciata italiana.

I dettagli delle modifiche da apportare al programma della permanenza di Reagan in Italia non sono stati ancora comunicati ufficialmente. Ma, da quanto si è appreso, il Presidente americano dovrebbe [illegible] direttamente in una località [illegible] Veneto il 3 [illegible] e di qui si trasferire a [illegible] il 4 e il 5. [illegible] questi [illegible] giorni. Reagan [illegible] in forma privata il presidente Cossiga nella tenuta [illegible] Castelporziano e [illegible] colloquio preparatorio [illegible] «vertice» veneziano [illegible] il presidente del Consiglio Fanfani.

[illegible] confermata, [illegible] che [illegible] in [illegible] con Papa Giovanni Paolo II alla quale Reagan tiene in modo particolare. Secondo questo programma ufficioso, il Presidente americano farebbe quindi ritorno a Washington [illegible] giornata del 6 giugno.

p. pat.

La proposta a un convegno di amministratrici

«Date alle donne il 50% dei seggi»

Ma molte si accontenterebbero di qualche posto in più nelle liste

ROMA — La professoressa Marisa Ferrari Occhionero, docente nell'Università di Roma, conclude la presentazione della ricerca sulle donne elette nelle Regioni, Province e Comuni, affidatale dalla Commissione nazionale per la parità uomo donna, e lancia una proposta: «Siamo alle vigilie di elezioni politiche. Chiediamo ai partiti che alle donne venga riservato un numero di seggi proporzionale alla dimensione dell'elettorato femminile». Che gli eletti, alla fine, siano al cinquanta per cento donne.

Subito la professoressa Laura Balbo, componente della Commissione e docente nell'Università di Firenze, socialista, la rimbecca. «È un'utopia, e anche un fatto incostituzionale» dice. Pure lei ha la sua proposta: «Un terzo dei posti in lista può essere riservato ai candidati di sesso diverso dalla maggioranza. In Messico esiste una quota di riserva per la opposizioni. In Canada per alcuni gruppi etnici. Da noi, detto per inciso, le liste che non rispondessero a tali requisiti non dovrebbero essere accettate. I seggi andrebbero assegnati secondo le regole normali, poi si dovrebbe procedere con il meccanismo del subentro, per la Camera, ad esempio, i candidati meno votati del sesso dominante dovrebbero cedere il posto ai candidati più votati del sesso minoritario».

La senatrice Sandra Cecchi, dc, coordinatrice del gruppo «Donna e politica» della Commissione, con prudenza prende le distanze dalla proposta «cavallerescamente» da alto alla Giuriati di [illegible] parlato a titolo personale. La questione, dice, l'hanno discussa. Ma alla fine [illegible] l'hanno inserita fra le azioni positive proposte [illegible] scorso.

[illegible] dalla professoressa Alba Dini Martino, dell'Università Gregoriana. «Il principio della "quotizzazione" — dice — costituisce la dichiarazione implicita della debolezza delle donne e la rinuncia ad una civile e democratica competizione [illegible] una cultura delle prestazioni politiche che quella della presenza delle donne e pari e quindi pieno titolo».

Nel grande albergo dove è incominciato ieri il [illegible] amministratrici italiane», promosso dalla presidenza del Consiglio, e che si conclude oggi, Maria elettorale irrigidisce le posizioni delle relatrici e accompagna il gran balletto di lodi, solidarietà, abbracci, che le signore della Commissione per la parità intrecciano da quando Craxi le ricevette a Palazzo Chigi.

Il seminario era stato annunciato l'8 marzo. Adesso, come ha detto la prof. Giuriati, è caduto «come il velo nei mascheroni, in un momento particolarmente incandescente della vita nazionale, quando c'è il rischio di fine della Prima Repubblica: è un momento favorevole, di cui potremmo approfittare, per una riforma elettorale che ci riguarda». La rappresentanza femminile nella vita politica del Paese è un dato «fallimentare». Al Parlamento ci sono in tutto 57 donne: 43 alla Camera (8,7%), 15 al Senato (4,7%).

Nelle amministrazioni locali le donne sono 10.035. Il 6,5% del totale. Il 67% è al Nord, il 14% al Centro, il 19% al Sud. Il 30,6% è dc, il 32,2% pci, 18,3% psi, il 3,6% nell'area dei partiti laici. Regioni: il maggior numero di donne è in Piemonte (2 18% dei colleghi uomini), non una però siede nelle poltrone di vertice: il 67% è del psi; l'età media è 47 anni: il 60% ha la laurea.

Amministrazioni comunali: la dc presenta il numero più alto delle donne elette, il 40%; su 8.091 Comuni, solo in 203 e 130 hanno meno di 5 mila abitanti. Il sindaco è donna e tale presenza diminuisce dal 3,3% al Nord all'1,6% al Sud. Il 40% delle amministratrici comunali ha un'età fra i 36 e i 35 anni, il 47% ha il diploma di scuola superiore, il 30% la laurea, solo il 7% la sola licenza elementare.

Liliana Richetti, repubblicana, sindaco di un paese piemontese con meno di 3 mila abitanti, ha riferito che nella sua regione il 40% dei consiglieri comunali ha la licenza elementare [illegible] l'11% delle colleghe, il [illegible] il diploma superiore contro il 60% di diplomate. «Perché mai — si è chiesta, fra molti applausi — a una donna si chiede una competenza specifica e a un uomo no?».

Einaudi

Günter Grass
La Ratta
Una vera parlante condanna una terrificante requisitoria contro una specie in via di autodistruzione: la donna. Traduzione di Bruno R. Bianchi
«Supercoralli», pp. 360, L. 30 000

Dario Fo
Manuale minimo [illegible]
Come faceva a scrivere delle tragedie il dottor Faustus? Che cosa è il grammelot? Come si scrive un testo teatrale? Tecniche, esperienze, divagazioni in un libro che è anzitutto un piccolo spettacolo di Dario Fo.
«Gli struzzi», pp. 176 con 41 ill., L. 18 000

Angelo Ara e Claudio Magris
Trieste
Un'identità di frontiera
Il ritratto di una città come luogo della scrittura. Nuova edizione rivista e ampliata.
«Gli struzzi», pp. 476 con ill., L. 30 000

Alcune poesie di Hölderlin tradotte da Gianfranco Contini
Un quaderno di versioni giovanili che documenta l'incontro, negli anni dell'irrazionale, di un grande critico con un grande lirico e folgorante e (contemporaneamente)
«Collezione di poesia», pp. 96, L. 9 000

Medea Medori
Verde acqua
Un nuovo scrittore, un libro sui silenzi della vita, sulle sue apparizioni magiche e inverate.
«Nuovi Coralli», pp. 190, L. 9 000

Laszlo Moholy-Nagy
Pittura Fotografia [illegible]
Tre mezzi espressivi nell'interpretazione pionieristica di un protagonista della cultura del Novecento. Un «libro del Bauhaus» fedelmente riprodotto nella sua grafica originale. Presentazione di Beaumont Newhall
«Saggi», pp. 272 con 192 ill., L. 30 000

[illegible]
Nuovo discorso [illegible]
L'autore di Figure traccia il bilancio di un lungo periodo di ricerche in campo narratologico.
«Pbe», pp. 192 con 6 ill., L. 20 000

Luciano [illegible]
L'attore sociale
Biologia, cultura e intelligenza artificiale
Una teoria del comportamento sociale e delle strategie di sopravvivenza individuale.
«Nuovi», pp. 320 con 117 ill., L. 45 000

Franco Venturi
Settecento riformatore
V. 4. Tomo del tomo
1768-1789
Nel nuovo capitolo della grande ricerca di Venturi la rivoluzione di Corsica, le carriere degli anni sessanta, la Lombardia delle riforme.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XV-857, L. 85 000

Antonio Gramsci
L'Ordine Nuovo
[illegible]
Gli scritti che documentano uno dei punti più alti dell'itinerario intellettuale di Gramsci in una nuova edizione che segue un rigoroso ordine cronologico.
«Nuovi», pp. 10 Box, L. 90 000

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Edith

L'infaticabile peregrinare di papa Wojtyla di continente in continente risponde a un suo preciso progetto di evangelizzazione, o se non altro all'istanza di adunare folle di fedeli e di recar loro messaggi edificanti, quasi li[illegible]cendo respirare la [illegible] numero e la continuità bimillenaria della Chiesa. Tutto ciò viene attuato, di fatto, con straordinaria vigoria fisica, con piglio di atleta del Vangelo, con un attivismo poco meno che tumultuario, e molti si domandano, anche tra le alte gerarchie ecclesiastiche, se questa sia la strada giusta per dilatare e irrobustire la Fede o non, piuttosto, una continua compromissione col mondo — dal potere politico a quello effimero delle telecamere — in vista di successi appariscenti, ma che poco incidono nelle tante coscienze inquiete del tempo nostro. Che già crede, piaude, si compiace, ma chi dubita vede crescere le proprie perplessità e il non credente sempre più si ritrae da uno scenario in cui si mescolano istanze spirituali e interessi terreni. E' ben naturale che il Papa si preoccupi di tener saldi l'unità dei cattolici e di tutelarne le libertà di culto, di organizzazione, di stampa e di crescita anche finanziaria; ma è altrettanto fatale che tutte queste cure portino a situazioni di contrasto con il potere civile e inducano a negoziati, a tiepidi cauti[illegible], a tolleranze di inevitabile opportunismo.

Prendiamo l'attuale viaggio in Germania: il Papa ha avuto dure parole di condanna contro il nazismo, ma è facile e indolore dir queste cose oggi che nella Repubblica Federale il nazismo è ridotto a poche frange di irriducibili fanatici, mentre il Paese operoso e prospero lo rimuove e cancella dalle coscienze. Wojtyla non ha però parlato della condotta chiusa di Pio XII, quando una condanna pontificia avrebbe avuto una enorme risonanza mondiale, certo al prezzo alto di esporre la gerarchia cattolica tedesca, e gli stessi fedeli devastati a piene consapevolezza degli orrori nazisti, a rappresaglie e persecuzioni dolorose. Dirà adesso che numerosi pastori levarono la voce contro quel mostruoso paganesimo, può rispondere a verità se si richiamano i gesti coraggiosi di un'esigua minoranza. Se [illegible] troppo mentale di una [illegible] bitella, [illegible] dimostrare qualche interesse per il sesso. Fortunata lei? Se fosse italiana sarebbe già stata stuprata da parenti, vicini e passanti, ed è proprio a scanso delle conseguenze di queste iniziazioni brutali che i tutori inglesi della legge hanno deciso di impedirle di mettere al mondo figli non voluti e tarati.

Mentre da noi ci si attarda a considerare colpa grave la fecondazione artificiale con seme del legittimo coniuge, nei laboratori di tutto il mondo l'ingegneria genetica prosegue indisturbata i suoi esperimenti, disponendosi a creare mostri o superuomini. Ma almeno a trattarsi di esseri che ancora non esistono, di futuri servitori o [illegible] o compagni di strada. Qui invece si tratta di intervenire su individui già nati e cresciuti, incidendo su aspetti fondamentali [illegible] personalità. Si comincia dai Lords e si può finire col genocidio dei «diversi» (zingari, ebrei, negri, intelligenti di mediocre coefficiente, avversari politici, antipatici e maleducati). Eppure so [illegible] una donna terribile che mette [illegible] mondo un figlio all'anno e lo abbandona alla carità pubblica... L'uomo [illegible] una «persona» inviolabile [illegible] centralina nervosa, un grumo di materia grigia palpitante? Siamo un'anima immortale o una memoria che accumula nozioni ed esperienze? Questi sarebbero i temi da approfondire: altro che i ticket sui medicinali e le canonizzazioni!

Tre storie di donne

Roma taceva, come pretendere che i vescovi tedeschi, divisi fra carità e patriottismo, si facessero interpreti di una protesta generalizzata? E chissà che qualcuno degli agurzisti di Belsen o di Dachau, non andasse a messa prima di accendere i forni.

Per questo, mi indigna veder spargere l'ecumenismo senza rischi — accanto a Wojtyla si son visti a Colonia un cardinale con lo zucchetto rosso e un [illegible] nuoto — fino a canonizzare la carmelitana [illegible] Stein, [illegible] e cresciuta ebrea e battezzata a 31 anni. Mi indigna perché questa colta pedagogista, neofita fervorosa, fece il tutto per sfuggire [illegible] persecuzione antisemita. Si rifugiò in un convento olandese credendosi al sicuro, supplicò sino all'ultimo per essere salvata e perì infine nel campo di [illegible] Auschwitz nell'agosto del '42. Edith non fu arrestata e uccisa perché era una buona cattolica, [illegible] perché era una donna ebrea. Se di martirio si vuol parlare per un supplizio subito senza scelta della volontà, allora canonizziamo tutti i sei milioni di vittime dell'orrore nazista. La follia criminosa che li ulimentò non era diretta contro la fede cattolica, ma contro l'intera umanità.

Jeanette

Dopo l'intervento di vari tribunali, fino a quello supremo della Camera dei Lords, una ragazza inglese che sta per compiere i 18 anni verrà sterilizzata. La sentenza spiega che questa buona «Cassandra» ha lo sviluppo mentale di una bimbetta, [illegible] dimostrare qualche interesse per il sesso. Fortunata lei? Se fosse italiana sarebbe già stata stuprata da parenti, vicini e passanti, ed è proprio a scanso delle conseguenze di queste iniziazioni brutali che i tutori inglesi della legge hanno deciso di impedirle di mettere al mondo figli non voluti e tarati.

Enrica

Così anche la Bonaccorti se ne va da Berlusconi e gli brucia altri sette miliardi. Per qualche anno la Rai seguì la politica della paura di perdere ascolto, si inginocchiò ai divi, li coprì d'oro e di elogi. Strapagava quelli che essi stessi sceglievano (e involgarivo i propri programmi) senza rendersi conto che in pochi mesi poteva crearne dei nuovi. Adesso ne siamo quasi fuori: ma paio ancora da sbologare alle reti private e si potrà pensare seriamente a risanare il buon gusto e il bilancio. Una cosa sola mi preoccupa: che la settimana — lo dice la parola stessa — conta solo sette giorni. Saturare le sette serate, vedo un pericolo in agguato: che Berlusconi non compri più.

Offerte di candidatura a Foa, Pintor e Giolitti, «garanti a sinistra»

Nel pci voglia di alternativa

«La sirena del compromesso storico non c'incanta più» - I comunisti mirano a una «lista di governo» con nomi di prestigio - Paladin risponde «no» alla dc - Carniti e Benvenuto non entreranno nella lista psi

[illegible] — Vittorio Foa ci sta. Antonio Giolitti e Luigi Pintor ci penseranno [illegible] per qualche giorno, ma anche loro sembrano disposti ad accettare di essere candidati dal pci nelle liste della sinistra indipendente. Sono tre personaggi importanti ai quali il segretario [illegible] molto. [illegible] di un'operazione di puro prestigio, fanno rilevare a Botteghe Oscure. Con quei tre nomi delle storie tanto complesse all'interno della sinistra, Natta vuole certificare che il pci non si lascerà tentare più dalle sirene del «compromesso storico». Personaggi di quel livello non coprirebbero [illegible] [illegible] alleanze con [illegible] dc, [illegible] alla direzione del partito.

L'«operazione garanzia» copre il fronte di destra verso i socialisti, con la candidatura di Giolitti, che uscì dal pci nel 1966 perché contrario all'invasione sovietica dell'Ungheria. Passato al psi, Giolitti fu ministro [illegible] programmazione nei primi governi di centro-sinistra, rimanendo [illegible] deluso [illegible] l'esperienza di governo con la dc. Nel psi Giolitti è stato a lungo un possibile [illegible] di [illegible] alla segreteria, ed è [illegible] progressivamente emarginato. Pochi giorni fa Craxi [illegible] che non vede la ragione per offrigli una candidatura. [illegible] è assolutore dell'alternativa alla dc.

Anche Pintor e Foa sono due «alternativisti» garantiti. Il primo fu radiato dal pci nel [illegible] agli altri eretici del «Manifesto» con un processo politico in cui il pubblico ministero fu proprio [illegible] Natta. Pintor [illegible] stato direttore dell'Unità e [illegible] Enrico Berlinguer volle pubblicamente dichiarare che lo considerava il miglior giornalista politico italiano.

Vittorio Foa, uno dei padri del sindacalismo italiano, uscì nel pci, passato al psiup e poi al pdup, è stato uno dei primi ad inviare il [illegible] ad essere più [illegible] mi. Il messaggio è chiaro: queste [illegible] candidature [illegible] rifornitesi», [illegible] orgoglio a Botteghe [illegible].

[illegible] strateghi comunisti [illegible] battaglia elettorale hanno [illegible] pronta. [illegible] nell'aria [illegible] la prossima legislatura [illegible] sarà certamente di ordinaria amministrazione e potrà forse mettere il pci in gioco, e si preparano all'eventualità lanciando reti ad ampio raggio.

Vogliono rafforzare ulteriormente il [illegible] degli indipendenti [illegible] sinistra, ma contemporaneamente vogliono anche alzare il livello [illegible] gruppo comunista [illegible] quella che viene definita una «lista di governo». [illegible] aperta la caccia a magistrati, avvocati, professori universitari, ma anche casalinghe e pensionati.

La candidatura è stata offerta al giudice Impastato, all'economista [illegible] Rossi, al [illegible] Scuola [illegible] [illegible] tico [illegible] al professore [illegible] torino Chiarigiacomo Migone. [illegible] in [illegible] l'ecologista Laura Conti, ma non Antonio [illegible] che rimarrà con i «verdi». Per le donne il pci riserverebbe 70 seggi sicuri, quasi il doppio di oggi. E' candidata Marialù Ormeggia, direttrice di Noi [illegible].

Della [illegible] e di come presentarsi agli elettori discuterà da lunedì il comitato centrale con questo impegnativo ordine del giorno: i compiti e le proposte dei comunisti per una nuova fase.

Le ultime notizie dagli altri partiti non [illegible] scarne. Il [illegible] sfarà sarà compiuto questa settimana, visto che domenica bisognerà cominciare a presentare le liste. Per la dc c'è il rifiuto del prof. Livio Paladin a farsi candidare per il Senato. Il ministro «tecnico» per la Funzione pubblica, ex presidente della Corte Costituzionale, ha scritto a De Mita: «Sono grato di questa offerta. In questi giorni ci ho pensato [illegible] oggi posso dire di [illegible] di non candidarmi».

Per il psi sembrano destinate a sfumare le candidature dei sindacalisti Giorgio Benvenuto e Pierre Carniti. Sembra che questa volta il drappello di sindacalisti che passerà alla politica attiva sarà molto più ridotto che nella passata legislatura. Potrebbe essere candidato del psi Adriano Sofri e forse Franco Reviglio, presidente dell'Eni. Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, avrebbe rifiutato.

Ieri le varie organizzazioni che riuniscono i pensionati hanno deciso di presentarsi con un unico simbolo. Galgano così a due, dopo quella dei Verdi, le nuove liste che cercheranno di portar via voti ai partiti tradizionali.

Alberto Rapisarda

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Pericolo

della sinistra, la Spd, Gianfranco Amendola, pretore e garante dei Verdi, ha denunciato a Mantova la «cura e propria violenza psichica» esercitata nei confronti di noi ambientalisti da parte di alcuni partiti e soprattutto dal pci.

D'altra parte, i ringhiosi sospetti da qualche dirigente socialista a proposito del fatto che, essendo arrivato impreparato alla campagna elettorale, il partito del garofano non si è preoccupato di coprire l'area verde, nascono dal timore che la gaiezza ecologista, trasformata in lista, attragga quegli elettori di sinistra che si erano già disposti ad abbandonare il psi a favore di Bettino Craxi. Ma anche i liberali, che hanno gestito per tutta la legislatura il ministero per l'Ambiente, hanno qualche preoccupazione, mentre i repubblicani si sono premuniti di inserire nelle proprie liste il fondatore di Airone, Egidio Gavazzi. La febbre verde è molto contagiosa.

I protagonisti principali dell'ultima battaglia della crisi, comunque, almeno nei discorsi pubblici, sono ancora interamente dediti a ricostruire ciascuno le ragioni [illegible] propria posizione. Clemente De Mita, intervistato da Arrigo [illegible] per Tele Tevere, ha sottoposto al «Tribunale della pubblica opinione» il giudizio sull'affidabilità dei socialisti, ripetendo che «la crisi è nata perché un accordo sottoscritto tra i partiti per partire la parte finale della legislatura è stato messo in discussione dal segretario del partito socialista». Il segretario della dc ha riproposto «una alleanza tra i cinque partiti che hanno dato vita a questa maggioranza», ma, se quello che si raggiungerà sarà un accordo tra partiti che stanno insieme «più per litigare» che per amministrare i problemi del Paese, il suo partito non parteciperà al governo.

Craxi, intervistato anch'egli da Canale 5, ha dipinto ancora una volta la dc come «un treno che marcia a tutta velocità» verso il tentativo di un accordo con il pci. «Naturalmente — ha precisato Craxi — il fantasma del compromesso storico non lo agitiamo e mezzi elettorali». «Il segretario socialista ha detto che è riapparso un fantasma — gli ha risposto ieri sera Alessandro Natta dai microfoni del Tg2 — ma con i fantasmi non si fanno politiche: la dc e il pci sono storicamente due forze alternative come è dimostrato dai fatti di questo quarantennio di vita repubblicana». Per il segretario del pci «l'unica proposta realistica, seria e valida» è quella avanzata dal suo partito: «l'alternativa democratica riformatrice».

Paolo Passarini

Programmi

sono ai vasti problemi della società italiana che stanno esplodendo, e che prima d'ogni altro tema dovrebbero alimentare i programmi proposti agli elettori.

Assai più efficacemente che non con programmi specifici, nei quali l'individuo non riesce a scorgere quali vantaggi e svantaggi personalmente gli deriverebbero, il voto — scelta individuale — si capta mediante richiami a interessi generici, condivisi da gruppi di riferimento che in modo globale l'individuo percepisce interessanti o danneggianti dai processi sociali e culturali in corso, e con i quali identifica, in qualche misura se stesso e il suo prossimo destino. A questo fine un cinismo contrapposto sui temi polari della modernità può funzionare benissimo, come tante altre volte in passato. Fino a quando, almeno, di simili strategie del generico i partiti rimarranno al tempo stesso maestri e schiavi. E per indurli ad adottare strategie d'altro genere le riforme del sistema elettorale di cui si parla ricordano un po' un infermo, privo di conoscenze mediche, il quale si prescrive da solo le medicine necessarie per curarsi.

Luciano Gallino

Il Papa

Auschwitz, ora figlia di Israele, e in numerosi altri punti ne ha ricordato il [illegible] ma con la sua gente: [illegible] grande figlia del popolo ebraico e una grande cristiana». Era evidente il desiderio di attenuare gli effetti della beatificazione sulla sensibilità delle comunità ebraiche, timorose di essere «espropriate» di un martirio collettivo divenuto momento di un'identità religiosa e nazionale difesa faticosamente. Tanto più che nell'omelia dello Stadio ha riaffermato, citando il Vangelo di Giovanni, che «la salvezza viene dai giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: perché il Padre cerca tali adoratori».

Per descrivere il [illegible] i suoi atti Giovanni Paolo II non ha risparmiato né aggettivi né temi. «Nazismo satanico, folle ideologia, selvaggia orgia, inferno della terra, forza nuda, dittatura [illegible] senza Dio». Ma non è stato meno duro contro l'aborto e l'eutanasia.

«Nessun movimento [illegible] può fare il degno di questo nome — ha aggiunto — se non condanna e non si oppone con la stessa forza alla battaglia contro la vita. Nessun movimento sociopolitico può avere prima nel cuore, se ignora i maltrattamenti e la distruzione di innumerevoli bambini».

Marco Tosatti

(Altro servizio a pagina quattro).

IL FESTIVAL DEL CINEMA, CHE COMINCIA GIOVEDI', FESTEGGIA LA PROPRIA MATURITA'

Cannes, 40 anni di vizi e virtù

Falso anniversario, la prima manifestazione fu nel [illegible] durezze del dopoguerra, concorsi di bellezza ■ il neo realismo di «Roma città aperta» - Una storia ■ facce famose, grandi film, [illegible] e [illegible] - Nel 1968, pericolo di morte; poi tutto continua - Mercato ricco e qualità culturali - I più premiati, gli [illegible]: ■ quest'anno?

Federico Fellini e Anita Ekberg sul set dell'«Intervista», che sarà presentato a Cannes. Il festival s'inaugura il 7 maggio

Cannes, 1984. Sophie Marceau, Gérard Depardieu, Catherine Deneuve e Philippe Noiret giungono al Palais du Festival (Tel. Afp)

SONO quarantuno, i quarant'anni che il Festival di Cannes festeggia in questo 1987 dal prossimo giovedì, con cultura e medaglie, divi e cerimonie: la prima volta fu nel [illegible]. Potrebbero anche essere trentatré e mezzo: per [illegible] infatti (1968, 1950) la manifestazione non si tenne, nel 1968 venne interrotta a metà. Ma il tempo è un'astrazione, l'età è un'opinione, gli anniversari sono una convenzione, l'anno scorso non era il caso di festeggiare in assenza degli americani terrorizzati dal terrorismo: e l'occasione promozionale consente di celebrare una storia di facce famose, grandi film, pranzi di gala, litigi, proteste diplomatiche, scomuniche o riconciliazioni parallele a quella [illegible] cinema del mondo, e anche di rivedere qualche luogo comune su nascita, pericolo di morte, rinascita del maggiore festival europeo.

I quarant'anni potrebbero persino essere quarantuno. Il primo festival, immaginato dal suo ideatore Philippe Erlanger, sovrintendente agli scambi culturali del ministero degli Esteri francese, come antagonista democratico alla Mostra [illegible] Venezia fascista, era stato organizzato a Cannes dal primo al venti settembre 1939: esclusi i Paesi fascisti, Germania, Italia, Giappone, presidente onorario l'inventore-padre [illegible] cinema, Louis Lumière; film di Duvivier, di Christian Jaque, e tra gli americani *Il mago di Oz* con Judy Garland, *Tre ragazze in gamba cercano* con Deanna Durbin canterina. Il primo settembre, all'alba, truppe tedesche entrano in Polonia; a Parigi, il Consiglio dei ministri decreta lo stato d'assedio e la mobilitazione generale; il 3 settembre, Inghilterra e Francia si considerano in guerra con la Germania. Da Cannes, tutti a casa. Prima di separarsi, gli organizzatori si concedono la visione privata d'uno dei film più attesi, *Notre-Dame* di William Dieterle con Charles Laughton; sui muri della città marina, i manifesti di richiamo alle armi coprono quelli del I Festival Internazionale del Cinema.

Sette anni dopo a maggio, 1946, il progetto diventa realtà tra i guai d'un dopoguerra duro. C'è ancora il razionamento alimentare. I prezzi, sulla [illegible] Azzurra, sono già terribili. I trasporti funzionano poco, male: alcuni film non riescono a arrivare, per gli scioperi [illegible] arrivano da Parigi con ore di ritardo, sfiancati, Erich von Stroheim e Jean-Pierre Aumont, Michèle Morgan e Ray Milland, David Lean col suo *Breve incontro*. Alla [illegible] inaugurale la cantante americana Grace Moore, che porta un abito da sera bianco con su ricamate in nero le note delle [illegible] più care, [illegible] *La Marsigliese* e, [illegible] in *Casablanca*, il pubblico fa coro trivolto dall'emozione patriottica.

Diciassette nazioni, quarantacinque film, ma l'apparato tecnico è quello che è, spesso manca l'elettricità, [illegible] proiettore [illegible] difettoso: il gran documentario sovietico [illegible] battaglia di Berlino viene interrotto molte volte, e il ministro [illegible] del Cinema Kalatozov protesta con accuse di boicottaggio politico; di *Notorious* di [illegible] Hitchcock e Ingrid Bergman [illegible] bobina. Jean Cocteau e Edith Piaf sono nella giuria per l'elezione di Miss Festival: comincia subito quel mix tra film d'arte e ragazze nude che diventerà una tradizione di Cannes.

La miliardaria Gloria Vanderbilt passeggia [illegible] lungomare [illegible] da contadina, [illegible] fanciulle in [illegible] più fumose (caviale, vodka, stoccafisso, champagne) è quella offerta dai sovietici all'Hotel Martinez. Il Gran Premio del Festival si suddivide in undici: al primo posto c'è un film dirette significativamente: intitolato *La Terra sarà nuova*, al secondo *c'è Giorni perduti* di Billy Wilder. Al terzo posto c'è *Roma città aperta* [illegible] Roberto Rossellini: l'hanno proiettato alle due d'un pomeriggio assolato e [illegible] vanità a un pubblico perplesso, ma il premio conferma [illegible] nascita del neorealismo italiano.

Con Sartre

L'anno seguente si vede per [illegible] prima volta a Cannes Jean-[illegible] Sartre in costume da bagno: ha brutte gambe e s'annoia mortalmente. Nel candido fasto Liberty dell'Hotel Carlton, Greta Garbo, regina [illegible] come Madame Schlee [illegible] il cognome del suo vecchio [illegible] co e accompagnatore, passa inosservata; i megaproduttori americani non usano mai il telefono, spediscono telegrammi perché «costa caro». Nel 1948 il festival [illegible] fa: [illegible] i [illegible] per finir [illegible] il [illegible] del cinema [illegible] ungherese, ancora [illegible] stato e [illegible] in fiaccata.

[illegible] 1949 gli operai comunisti Trintignant la barricate per [illegible] Ingresso a Tyrone Power e Mitzi Gaynor, a Edward G. [illegible] a alla [illegible] Windsor: non sono stati pagati, ma quando il prefetto manda al Palazzo i soldi delle paghe scortati dalla polizia coi mitra, i lavoratori impermaliti picchiano gli agenti. Nel 1950, ancora [illegible] festival: il Palazzo [illegible] è stato [illegible] male, [illegible] da [illegible] le pari, l'impresa costruttrice è andata in fallimento; nel 1951, definitivamente il periodo [illegible] festival viene fissato a [illegible].

Comincia la leggenda, e tra che il cinefolclore, di Cannes. Incidenti diplomatici furenti e sistematici riflettono nei [illegible] centri lo [illegible] politico del mondo: i [illegible] protestano contro film *«che contraddicono [illegible] tradizioni tra i popoli»* e per un paio d'anni se [illegible] vanno; la Germania protesta nel [illegible] contro *Notte e nebbia*, il film [illegible] lager di Alain Resnais, che viene [illegible] perciò fuori [illegible] corso; gli Stati Uniti protestano [illegible] nel 1953 [illegible] *I figli di Hiroshima*, il film giapponese sulle conseguenze del bombardamento [illegible] atomico; nel 1961 il Vaticano protesta contro *Viridiana* di Buñuel scomunicando di blasfemia, il direttore della cinematografia spagnola perde il posto per averlo scelto e il film viene proibito in Spagna; i cinesi di Formosa protestano [illegible] per la presenza di film [illegible] Repubblica Popolare [illegible] Cina; i sovietici protestano anche per la proiezione a sorpresa di film sovietici dissidenti, e de *L'anno di fuoco* di Wajda nel [illegible] della breve rivolta polacca.

Risse chiassose accompagnano la proclamazione di certi premi, rispecchiando battaglie culturali oppure il contrasto tra il «casino» e il «nobile tanto amato da parte dei francesi e la brutalità trasgressiva di una parte del cinema: per *Signore e signori* di Germi fischi, lazzi, insulti, gestacci, gente irata in piedi sulle poltrone, persino uno che si tira [illegible] i calzoni; [illegible] sputa il sedere, persino uno che, perfidissimo fa pipì nel cestino; per *La grande abbuffata* di Ferreri fischi, proteste, grida di *«vergogna»*, e lo stesso per *La maman et la putain* di Jean Eustache. Dame famose e prepotenti si avvicendano alla presidenza della giuria: Jeanne Moreau, Olivia de Havilland, Sophia Loren, Michèle Morgan, Ingrid Bergman, Françoise Sagan.

Le star ci sono tutte, nel tempo, e anche le scenette: Pudovkin a spasso con Picasso, che porta un cappellino cinese; collezioni sfarzose offerte dal vecchio Aga Khan nel suo Château de l'Horizon a Golfe Juan; Gianni Agnelli che al casinò batte a baccarat i produttori Jack Warner e Sam Spiegel, [illegible] precisano le vere [illegible] Lollobrigida (91, 54, 92); Walt Disney, [illegible] Gance, la scoperta [illegible] cinema giapponese; Chaplin così stranito da non accorgersi quasi della Legion d'Onore; Liz Taylor sullo yacht coi suoi quattro successivi mariti (Wilding, Todd, Fisher, Burton) e Georges Simenon presidente della giuria che premia *La [illegible] vita* di Fellini.

Coppie mitiche: [illegible] Ranieri, Bardot e Vadim, Montand e Signoret, Truffaut e [illegible] della «Nouvelle Vague», Warren Beatty e Natalie Wood, Peter Fonda e Dennis Hopper [illegible] *Easy Rider*, Joseph Losey e Luchino Visconti che s'insolentiscono a diverse, Nastassja Kinski e [illegible] Polanski assaliti dai giornalisti che vogliono a [illegible] i costi [illegible] pere se [illegible] a letto insieme. Primo nudo femminile [illegible] schermo: 1952, [illegible] Jacobsen in [illegible] *ballata una sola estate*. Primo porno femminile nudo sulla spiaggia: 1953, Simone Silva che si strofina a [illegible] sorpreso e ignorato [illegible] Mitchum. Ragazze: fotografate sulle rocce, il timone della barca, contro il vela, sulla riva del mare col sedere per aria, in smoking virile, in bicicletta ribalda, sinuosamente lanciate sulle bocce nel gioco locale della *pétanque*. Ragazzi: fotografati al tennis, al ping-pong, alla pallavolo, al [illegible], all'abbronzatura, al migliore offerente.

Nel 1968, a maggio, *«la censura»*, la rottura valutata come un pericolo mortale. A Parigi gli studenti e poi gli operai sono in rivolta, a Cannes tutto va come il solito: alla serata inaugurale ci sono Grace di Monaco vestita di rosa, Giuliana Masina, Danny Kaye, Sharon Tate bellissima alla vigilia della [illegible] per massacro, e *Via [illegible]* tutto in riedizione speciale. Da Parigi arrivano Godard, Malle e Truffaut in rappresentanza degli «Stati Generali del Cinema» e rumorosamente costringono il [illegible] al rispetto dell'aria [illegible] momento: *«Ieri a Parigi [illegible] filmavamo con le macchine da presa volti insanguinati di studenti e d'operai»*, grida Godard sul palcoscenico della sala Cocteau, *«e [illegible] qui [illegible] con le vostre piccole meschinità, con le vostre critiche meschine di opere cinematografiche? Il festival è marcio, dobbiamo denunciare la struttura»*.

Grida anche Truffaut: *«Tutto ciò che in Francia è importante e ha un valore deve fermarsi. Come si fa a proseguire di fronte a palme d'oro mentre il Paese è attraversato dalla più enorme rivolta popolare?»*. [illegible] discute, si litiga, si siede in assemblea permanente.

A ceffoni

I cineasti parigini esigono la sospensione o almeno l'occupazione del festival; i cineasti che guerreggiavano con un film vorrebbero trovare un modo qualunque, anche democratico-diretto, per presentarlo. Serpeggia la scissione, [illegible] i *«quelli fuori, noi dentro»*, *«chi c'è grasso»*, Godard (sempre lui) viene preso a ceffoni da un distributore invipetito. La discussione si prolunga e si difà; alle due del mattino, i soli a sostenere la rivoluzione francese sono una dozzina di giornalisti italiani; a mezzogiorno il direttore Favre Le Bret dichiara concluso il festival. Pure la fine dell'istituto [illegible] dell'establishment cinematografico: invece, come per ogni istituzione e establishment del mondo, con piccoli aggiustamenti tutto continua, anche nel [illegible] Palazzo del cinema subito battezzato Film-Bunker.

Ma nel tempo si rivela sciocco il luogo comune secondo cui quello di Cannes è soltanto un festival commercial-mondano, una fiera di stelle varietà. Decenni di premiazioni dimostrano [illegible] che, accanto a un mercato sempre più largo e ricco, c'è conservata abbastanza coerente e tempestiva la fedeltà agli autori migliori e al sentimento socio-culturale [illegible] tempo.

A Cannes hanno trovato subito spazio e premi i cinema scandinavo, sovietico, giapponese, dell'Europa orientale e dei nuovi Paesi africani. Il meno premiato risulta [illegible] tempo il cinema francese, il più ricco di primi premi il cinema italiano: 1951 *Miracolo a Milano* di De Sica, 1952 *Due soldi di speranza* di Castellani, 1960 *La dolce vita* di Fellini, 1963 *Il Gattopardo* di Visconti, 1967 *Blow-up* di Antonioni, 1972 *La classe operaia va in paradiso* di Petri e *Il caso Mattei* di Rosi, 1977 *Padre padrone* dei Taviani, 1978 *L'albero degli zoccoli* di Olmi. Lasciando da parte altri premi, da nove anni l'Italia non prende la Palma d'oro: [illegible] giudizio sulla crisi del nostro cinema, magari è una premessa di fortuna per il forte gruppo di autori (Pellini, i Taviani, Rosi, Scola, Perlini, Misuraca) presente a Cannes in quest'anno dei (falsi) quarant'anni.

Lietta Tornabuoni

BOLOGNA: UNA MOSTRA TRA GIORNALISMO E SATIRA

Fischia la frusta di Karl Kraus

dal [illegible]

BOLOGNA — *Il viaggiatore che [illegible] questi primi [illegible] giorni di [illegible] elettorale si infilasse dentro [illegible] fresco portone [illegible] Circolo [illegible] stampa, al numero 8 di via Galliera, non troverebbe molti concorrenti a impedirgli il passo [illegible] [illegible] alla mostra dedicata allo scrittore austriaco Karl [illegible].*

La mostra, inaugurata a [illegible] nel [illegible] e presentata ora dall'Associazione Italia-Austria, sembra fatta apposta per tridere ai precetti che, dall'edificazione dei Beaubourg di Parigi in avanti, prescrivono conformismi al rapporto culturale in una esposizione. Unica attrazione una serata di discussione, il 5 maggio, tra il critico Cesare Cases, i giornalisti Sergio Maldini e Sergio Saviane alla presenza ardita di Sergio «Bobo» Stino, «tanghiria» dell'Unità. Tema arrabbiato, Satira e verità nel giornalismo.

Kraus occhieggerà con il suo pince-nez dai pennelli illuminati con una lampadina talmente bassa che se vi cercate o cascrete da vicino il volto del cronista più cattivo vissuto a inizio del secolo, rischiate sempre di bruciarvi naso e fronte, proprio come capitava ai suoi nemici quando leggevano le pagine di Die Fackel il giornale che Kraus diresse dal 1899 alla morte, nel 1936.

Dal 1912 lo scrisse interamente da sé, stufo persino di collaboratori che si chiamano Heinrich Mann, August Strindberg, Franz Werfel, Oskar Kokoschka o il musicista Arnold Schoenberg. Forse solo il giornalista politico americano Izzy Stone può vantare una rivista personale con il suo settimanale scritto in solitario per tutto il dopoguerra.

Karl Kraus in una caricatura di David Levine

Grazie al lavoro di Roberto Calasso e dell'Adelphi conosceremo in Italia un Karl Kraus autore di aforismi (Detti e contraddetti) e di un teatro dalle dimensioni così spaventose da non potersi mai essere rappresentato (Gli ultimi giorni dell'umanità). I moralisti italiani che si guadagnano da vivere parlando male dei mass media nei mass media si sono inventati una caricatura di Kraus per farne lo spauracchio da usare contro la nobile arte del giornalismo.

E in realtà Kraus aveva fatto dei cronisti il bersaglio di alcune delle sue proporzioni più micidiali: «Il parrucchiere racconta le novità, mentre dovrebbe solo pettinare. Il giornalista è pieno di spirito, mentre dovrebbe solo raccontare le novità. Sono due tipi che odiano in alto».

Bologna ci restituisce finalmente compiuto l'uomo magnifico di mille contraddizioni, con intatto il centro della sua vita: il giornalismo. Tracciare il libroma rosso di Detti e contraddetti guardando le sobrie tavolette con le pagine di copertina [illegible] Fackel, con le foto delle donne amate da Kraus, l'erotica attrice Annie Kalmar e l'ingrata nobildonna Sidonie Nadherny, fa scoprire di botto il contrasto più vivace di Karl Kraus: la sua trentennale battaglia contro il giornalismo fu un'unica e memorabile lezione di giornalismo. Le sue irrisioni per il mestiere e per i mestieranti si possono leggere come il primo manuale critico di giornalismo non conformista.

Al Kraus più noto, moralista e aforismatico, la mostra contrappone il Kraus che si batte contro il sionismo, contro la guerra 14-18, contro il furioso ozono ai campi di battaglia, contro gli industriali Krupp che non pagano agli operai il giorno della [illegible] dell'imperatore [illegible] fondarle, e contro i signori cronisti che bevono il vino di Krupp e fumano i suoi sigari e poi lo elogiano negli stessi.

Cronaca di oggi, esemplare. Hermann Bahr, uomo di teatro, recensiva solo gli spettacoli di impresari che poi mettevano in scena suoi lavori. I socialdemocratici sostenevano il capo della polizia di Vienna Johann Schober, responsabile dell'eccidio di novanta operai, come «male minore». Il magnate Bekessy dominava a piacimento stampa e politici, ma la campagna di Kraus lo costringe a lasciare Vienna. La giornalista di successo Alice Schalek nelle sue corrispondenze di guerra trova «eccitante» il conflitto.

Contro tutti Kraus stampa quanto sia possibile fare usando con stile del giornalismo. Paga il suo biglietto per questa lezione, Karl Kraus. I nazisti lo intimidiranno durante le conferenze, il giornale fu sequestrato, i tribunali lo condannarono a ripetizione per calunnia e vilipendio. Morì nel 1936, quando già gli ultimi amici erano colati via, prima che la trappola hitleriana si chiudesse sulla vecchia Europa.

Il maestro del giornalismo compose di produrre un effetto sovente decisivo alla fine di stacco», convinto che «non rimane sull'anima nessuna cicatrice. Il proiettile trapassera l'orecchio dell'umanità da una parte all'altra». Stupisce leggermente che i giornalisti non siano qui a Bologna a far la fila, stupisce che gli elettori non porgano l'orecchio ancora sano ai consigli di Kraus, in questa giornata elettorale: «Il mio compito era quello di porre l'epoca fra virgolette».

Gianni Riotta

LA LINGUA CHE PARLIAMO

L'interfaccia e Galileo

Ho nella mia biblioteca un librone, il *Dizionario enciclopedico scientifico e tecnico inglese italiano* [illegible] *inglese* di McGraw-Hill Zanichelli che contiene 98.000 voci «tradotte in italiano nel linguaggio [illegible] scienze e della tecnica» e [illegible] subito, per istinto, pensato ad [illegible] quando [illegible] mi ha [illegible] di essere [illegible] interpellata da un uomo di scienza: «Quando Lei non c'è, con chi posso *interfacciare*?».

Quell'*interfacciare* è figlio del linguaggio dei calcolatori in cui il sostantivo inglese *interface* è tradotto dal dizionario con *interfaccia*, parola che compare anche nell'ultimo Zingarelli in cui è data col valore di «*Il complesso dei canali, e l'insieme dei circuiti di controllo ad esso associati, che assicurano il collegamento con l'[illegible] centrale e le [illegible] periferiche di un elaboratore [illegible]co*» o, come più ampia [illegible] voce della scienza, «*L'insieme dei punti in cui [illegible] si è a contatto due sostanze o ambienti o [illegible] tra i quali esista una qualsiasi differenza*».

Per screcciare

Ma [illegible] di più. Lo Zingarelli dà anche un valore figurato, cioè «*Tutto ciò che costituisce un collegamento, un punto di contatto fra due diverse unità*», con l'esempio: «*un'interfaccia fra i livelli direttivi e gli organismi studenteschi*».

Devo dire che mi sono molto vergognato al pensiero che io avrei detto, invece di: «Quando Lei non c'è, con chi posso *interfacciare*?», più semplicemente: «Quando Lei non c'è con chi posso parlare?» (non sono, evidentemente, abbastanza [illegible] puritano), soprattutto perché qualcuno potrebbe dire che *interfacciare* presuppone un collegamento [illegible] quel mio sbadato parlare esclude del tutto.

E' ben [illegible] che alla mia domanda avrei potuto aggiungere la preghiera che la terza persona ripetesse le mie parole, ma volete mettere la bellezza di un *interfacciare*, che ha dietro di sé tutta la [illegible] scienza [illegible] in confronto con parole come *parlare* (da *parabola* che [illegible] parola) o come *preghiera* (dal [illegible] *pregare*, a sua [illegible] un [illegible] [illegible] diminutivo del [illegible] *precarius* da *prex*: «*prece*»)?

Poi c'è il fatto che se il verbo *interfacciare* non è registrato dai vocabolari italiani, lo inglese [illegible] in [illegible] vocabolari [illegible] italiano-in[illegible] c'è, [illegible] «*funzionale*» un'interfaccia».

La cosa potrebbe provocare una certa allarmante impressione nella persona che potremmo [illegible] intermedia e intermediaria, tanto più che agire come faccia intermedia (quante facce ha un uomo per bene?) non pare da considerare come una piacevolezza.

Quanto a me ed alla mia limitatezza, mi consolo. Ammiratore di Galileo Galilei, ricordo che il grande scienziato, esemplarmente, non introdusse parole nuove nel vocabolario italiano, pur avendo fatto, come si sa, delle belle scoperte e pur essendo stato un grande scrittore. Furono altri, italiani e stranieri, a tenere a battesimo le sue invenzioni.

Un altro neologismo [illegible] mi viene segnalato è screcciare, tanto soprattutto nella locuzione screcciare un disco o un nastro magnetico, in luogo di registrarlo. Lascio al lettore immaginare perché non [illegible] la parola [illegible] una voce che riproduce l'inglese *to scratch*. Io non [illegible] altra ragione che l'italiano o non si sa più o non [illegible] vuole più [illegible].

Quell'agenta

Nel cui [illegible] *interfacciare* e [illegible] [illegible] [illegible] neppure [illegible] valga la tanto decantata [illegible] [illegible] di aver parole brevi rispetto all'italiano normale, ragione che certamente ha [illegible] [illegible] tempo fa una bella e simpatica annunciatrice televisiva a dire, alla fine [illegible] un breve notiziario: *Le news finiscono qui*. Certamente, dire *notizie* con tre sillabe invece che con una sola (*news*) sarebbe costato più fiato ed il fiato, si sa, non si deve sprecare.

In questo ingrato mestiere di segnalare novità linguistiche mi è anche capitato di leggere, in un autorevole quotidiano, la voce, ala pure fra virgolette (spesso vere foglie di fico), «l'agenta» per designare una donna agente (di pubblica sicurezza). Ammettiamo che il giornalista volesse scherzare, ma con l'aria che tira e con comitati di donne che non si limitano a sostenere la parità (anzi la superiorità) della donna rispetto all'uomo, quell'agenta potrebbe far sorgere il sospetto che si tratti di una parola mandata in avanscoperta per vedere se si può dire la prefata, la studenta, l'avvocata, l'ingegnanta, la consorta, la vipota e simili gioielli, rompendo la tradizione che vuole ambigeneri (o, come si diceva una volta nelle disperate grammatiche, «di genere comune») un certo numero di parole in «e con cui può benissimo andare l'agente (donna).

Tristano Bolelli

RCS
La violenza [illegible] l'angolo
TANITH KING
LA TRAPPOLA

Una donna condannata dal caso [illegible] combattere l'irrazionale violenza del nostro tempo.
RIZZOLI

LA CULTURA DEI VERDI
A cura di
Arturo Russo
e Gianni Silvestrini

Energia, crescita zero, ecosistema, tecnologie, fonti rinnovabili: un arcipelago di idee per un futuro "verde". 228 pagine, lire 16.000
Lega per l'ambiente
Franco Angeli

Dalla visita di Assad in Urss al Consiglio di Algeri

Arafat ricuce la vecchia Olp ma il suo sponsor è a Mosca

Gorbaciov in sintonia con l'israeliano Weizman: «Bisogna trattare col capo dei palestinesi»

La riunificazione dell'Olp è una vittoria a mezzadria di Yasser Arafat e dell'Unione Sovietica. Il nuovo Gorbaciov ha costretto, nei giorni scorsi a Mosca, Assad di Siria a ascoltare un panegirico dell'Olp; è stata Mosca a convincere i filosiriani George Habbash, capo del Fronte popolare, e Nayef Hawatmeh, leader del Fronte democratico, a riaccogliere le vesti del figliol prodigo dopo quattro anni di assenza dalla casa madre, sancendo così la fine di quel «fronte del rifiuto» che aveva dovuto, sotto la ferula di Damasco, soppiantare l'Olp di Arafat.

Ma perché Mosca ha voluto salvare a tutti i costi Arafat? Perché l'Urss vuol tornare in Medio Oriente senza pestar troppo i piedi a nessuno, Siria non ha bisogno di un *miles gloriosus* a capo dell'Olp ma di un moderato che sappia far politica. E Arafat, piaccia o non piaccia, è un moderato e sa far politica.

Mosca non vuole irritare Mubarak, *rais* del più grande e forte Paese arabo (a dispetto della terribile situazione economica), e nemmeno la Giordania; né vuole esasperare Israele. Ed ecco, non senza fatica, il Consiglio nazionale palestinese (il Parlamento in esilio) varare, dopo sette giorni di dibattito acceso, risoluzioni che, dalla inevitabile enfasi rodomontesca destinata alla piazza, si rivelano, in buona sostanza, dettate dal buon senso.

Certo, Arafat ha dovuto sacrificare qualcosa sull'ara dell'unità ritrovata: ogni vittoria ha il suo prezzo. Il Cnp ha, infatti, «denunciato» gli accordi conclusi da Arafat con Hussein l'11 febbraio del 1985 (che per altro il re aveva sfoderato l'11 febbraio del 1986), accordi che Amman (Arafat) considerava la via maestra, seppure dolorosa, per arrivare a una pace *«con un minimo di giustizia»*. Ed stato mancato a Washington la condanna degli accordi di Camp David ma è riuscito a evitare che l'Egitto venisse condannato in modo aperto e diretto. Non è tutto: il Cnp ha affermato la volontà di riaprire il dialogo con la Giordania, in vista di una futura tra Stato palestinese indipendente e il regno hascemita.

Il leader dell'Olp, Yasser Arafat (Telefoto Ap)

Ma il dato più importante, che è la misura dell'intenzione di Arafat di non cavalcare la tigre, bensì il *«paziente scrupolo della pace»*, per usare una sua espressione, è il richiamo inequivocabile al piano Fez che al punto 7 riconosce il diritto di Israele a vivere in pace nella regione.

E tuttavia l'Egitto ha ripudiato l'Olp di Siria. Gli uffici dell'Organizzazione palestinese al Cairo sono stati chiusi ma Mubarak non respinge la mano tesa di Arafat. Secondo Nabil Sciaat, consigliere politico di Amman, Mubarak, fatto oggetto di forti pressioni da parte dei Fratelli musulmani, *«suoi consiglieri troppo sensibili alle telefonate da Washington»*. Comunque sia, che Arafat non sia avversato alla Siria, in particolare, e ai radicali in generale, ha dimostrato proprio la furibonda reazione di Damasco che ha condannato Habbash, reo di aversi riconciliato con Arafat; nocque Gheddafi, infuriato per il rifiuto del Cnp di rompere clamorosamente con l'Egitto (e per il rifiuto di Abu Ammar di avere a che fare con Abu Nidal «sponsorizzato» dal colonnello), ha ordinato alle formazioni palestinesi di lasciare la Libia.

Se le reazioni di Mubarak han turbato Arafat, le notizie, diffuse dalla stampa israeliana, di un accordo tra Peres e re Hussein per una Conferenza di pace senza l'Olp non sembrano impensierire le colombe palestinese.

La ricerca di una alternativa nei territori occupati è fallita più volte. Ed è di qualche giorno addietro il nome di Freij, il più noto sindaco di Betlemme: *«Soltanto l'Olp ha il diritto di parlare a nome palestinese»*. Ma forse le parole più sagge vengono da un «falco», quel generale Ezer Weizman che riconosce ai palestinesi il diritto di avere uno Stato: *«La pace si fa col nemico. Il nemico è Arafat, l'Olp. Con loro, dunque, si dovrà trattare»*.

All'indomani della firma degli accordi di Camp David, consigliere di Carter, Brzezinski, disse: *«Bye bye Olp»*. Dieci anni dopo, circa, l'Olp risorge dalle sue stesse ceneri e ritrova l'unità, liquidando «l'Olp bis», creata dalla Siria dopo l'esodo triste di Beirut da Tripoli. Da sapere se l'unità reggerà alla prova del tempo e alle pugnalate dei «Pacri fratelli». Ma questo è un altro discorso. Oggi, come dice Weizman, se si vuol far la pace bisogna trattare con l'Olp.

Igor Man

Reagan e Nakasone si danno un nuovo appuntamento a Venezia

Usa-Tokyo: tregua armata

Una serie di concessioni reciproche: del dollaro, fine della guerra dei chips l'estate - E' mancato però il risultato più atteso: la revoca delle sanzioni Usa e l'apertura dei mercati nipponici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *Con un impegno solenne a prevenire un ulteriore deprezzamento del dollaro, le economie dei loro Paesi, e con una mossa intesa a porre fine alla guerra dei chips prima o subito dopo il vertice delle sette nazioni più industriali a Venezia, all'inizio di giugno, Reagan e il premier giapponese Nakasone hanno ieri concluso tre giorni di colloqui a Washington. In un gesto di simbolica concordia, i leader delle due superpotenze economiche hanno emesso un comunicato congiunto, allo scopo di scongiurare lo spettro di un terremoto finanziario internazionale, elencando sia pure in maniera generica le reciproche concessioni concordate: gli Stati Uniti di ridurre il deficit del loro bilancio federale e di prevenire la recrudescenza del protezionismo; il Giappone di incentivare la domanda interna e di importare più prodotti «made in Usa». Nonostante lo sforzo di buona volontà e lo sfoggio di armonia, il fattibile mascherato di solidarietà, la revoca delle sanzioni americane contro il Giappone e l'apertura dei mercati giapponesi agli articoli stranieri che avrebbero stabilizzato il dollaro di cui parlato più in promesse che in fatti e che le loro difficoltà politiche interne quantificato non consentono previsioni ottimistiche. Nella stessa incontrovertibile ammissione di Congresso di Washington le pubbliche sull'incontro, mentre a Tokyo si profila un altro tasse: il presidente americano rischia di apparire più «anatra zoppa» premier giapponese di restare paralizzato.*

Dalla dichiarazione comune dei due leader sono emersi dati confortanti. Uno è denuncia che lo squilibrio dei conti correnti esistenti tra i loro Paesi è «politicamente inaccettabile»; un altro è che la linea di difesa del dollaro tracciata a Parigi a febbraio e ribadita a Washington il mese scorso verrà accelerata e rafforzata. In particolare, Nakasone ha elencato una serie di misure che potrebbero preludere a una riforma delle strutture economiche giapponesi: il ribasso dei tassi di interesse a breve (non del tasso di sconto della Banca Centrale come qualcuno aveva equivocato), il rilascio dei dazi e dei contingentamenti esistenti sul settore agricolo, in seno ai futuri negoziati del G.A.T.T., l'elargizione di 20 miliardi di dollari di nuovi crediti al Terzo Mondo. Da parte sua, Reagan ha preso atto che la strategia di ristrutturazione della propria economia per bloccare le importazioni negli Usa e aumentare le esportazioni è ormai divenuta controproducente.

Washington. Stretta di mano tra Reagan e il primo ministro giapponese Nakasone dopo i colloqui

Il Presidente e il premier si sono congedati con un «arrivederci a presto» denso di significati. Il riequilibrio degli Usa non può realizzarsi solo col Giappone, che nei confronti sarà accusato peraltro il loro massimo disavanzo commerciale, quasi 59 miliardi di dollari nell'86: il un'operazione che coinvolge numerosi altri Paesi fino all'Italia, verso la quale hanno un deficit relativamente modesto, 6 miliardi e mezzo di dollari. E' perciò probabile che al vertice veneziano gli Stati Uniti ogni alleato un contributo al proprio risanamento finanziario, nella forma di concessioni analoghe a quelle del Giappone: nel loro mirino si trova innanzitutto la Germania, la più ricca e dunque il locomotiva economica internazionale. Reagan non può tornare da Venezia a mani vuote: lascerebbe il potere alla mercede di un Congresso che, in vista delle elezioni dell'88, assume atteggiamenti sempre più protezionistici.

Il bilancio che si deve trarre dai due giorni di colloqui è pertanto interlocutorio: quello del riavvicinamento tra le nazioni più industrializzate, sul piano delle politiche economiche, è un processo lungo e che il solo leggeri progressi. Le quattro risoluzioni dei due leader si inviate al fondo tempesta al Congresso passaggio della legge antieuropea e antigiapponese del deputato democratico gehardt, che ha ostacoli. La legge prevede tra le altre cose per il prossimo quinquennio il disavanzo commerciale americano ridotto automaticamente del 10 per cento ogni con dazi e contingentamenti verso tutti i Paesi che praticano la concorrenza illecita, tra cui gli Stati Uniti colleziona anche l'Italia.

Per il momento, è impossibile che la legge entri in vigore: il Senato la respingerà quasi di certo, e anche se non lo facesse Reagan vi opporrebbe il veto, che ha promesso a nell'88, pagna elettorale, questo sistema di controlli potrebbe spezzarsi: il Presidente potrebbe essere costretto a constatare che il suo partito, pur di non perdere voti, è disposto a voltare le spalle all'Europa e al Giappone.

Ennio Caretto

Confronto forse decisivo a Gerusalemme, in Libano nuova azione militare

Shamir vuole bruciare la conferenza di Peres

Oggi chiarimento sul controverso precolloquio internazionale di pace

GERUSALEMME — E' in programma un chiarimento sulle prospettive del processo di pace in Medio Oriente fra il primo ministro Yitzhak Shamir e il vicepremier e ministro degli Esteri, Shimon Peres. L'incontro si è reso necessario dopo la smentita fatta ad Amman della raggiunta intesa tra Israele e sulle modalità per la tenuta di una Conferenza internazionale, preludio a bilaterali.

La notizia è stata data venerdì a Gerusalemme da una fonte vicina a Peres. Immediata la ne nella capitale giordana: il ministro per i territori occupati ha parlato di un «balloon d'essai». Il ministro degli Esteri israeliano, il responsabile dell'informazione ha spiegato che, in base a un accordo ci sarà, *la Giordania* ne darà annuncio *anch'essa*».

La smentita giordana è giunta poco dopo la conclusione di una riunione dei ministri del blocco di centro-destra, *Likud*, sotto la presidenza di Shamir, che hanno ribadito la propria opposizione allo svolgimento della conferenza internazionale e criticato severamente Peres.

Sul tema della conferenza, Shamir ha ripetuto la sua avversione anche una volta appreso del cambiamento della degli Stati in Israele Pickering ha consegnato un per la conferenza, che a linee ricalca quello del ministro degli E' opinione diffusa che, grazie alla mediazione Usa, molti e significativi progressi stati compiuti per lo svolgi- internazionale che restano fondamentali e, primo fra tutti, quello relativo alla mo- per la partecipazione dei palestinesi. Secondo le a Gerusalemme, e prontamente smentite ad Amman, l'intesa giordano-israeliana verterà appunto sulla composizione della delegazione giordano-palestinese, che non compresi persone vicine all'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Altro punto irrisolto è quello relativo alla partecipazione sovietica alla conferenza perché il Cremlino, finora, non ha voluto accettare la condizione di ristabilire le relazioni diplomatiche rotte da Israele.

Si è appreso intanto che re Hussein di Giordania ha annullato la visita, data per certa ad Amman, che avrebbe dovuto compiere ieri al Cairo per conferire col presidente egiziano Mubarak e assistere alla rappresentazione dell'«Aida» a Luxor. I motivi del ripensamento non sono stati resi noti.

(Ansa-Agi)

Raid a Sidone

Jet israeliani contro centrali Olp campi palestinesi: 13 morti

→ Tredici morti e trentacinque feriti nell'attacco sferrato ieri dai caccia israeliani su una serie di basi dei guerriglieri palestinesi all'interno dei campi profughi di Ein el Hilweh e Mieh-Mieh, alla periferia di Sidone, nel Sud del Libano. L'incursione, durata complessivamente 55 minuti, è stata la più massiccia mai effettuata quest'anno dall'aviazione di Tel Aviv sul territorio libanese. Durante il raid sono state distrutte sei basi dell'Olp. «E' stato un vero e proprio massacro», ha commentato un portavoce dell'Olp, affermando che tra le vittime ci sono sette civili e sei combattenti e, tra i primi, [illegible].

Nel a Tel Aviv lo stato maggiore israeliano precisa i suoi caccia hanno colpito esclusivamente basi dei fedayn in prossimità di Mieh-Mieh distruggendo un edificio di quattro piani, risultando inabitabili diversi bunker e provocando una serie di esplosioni a catena, il che farebbe ritenere che siano stati centrati armi. Tutti gli aerei, afferma lo stato maggiore, sono rientrati alla base.

Particolari sugli obiettivi dell'attacco israeliano sono forniti dalla polizia di Sidone. I di Tel Aviv hanno distrutto un edificio di due piani che ospitava il comando di *Al Fatah* a Mieh Mieh hanno colpito basi del *Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina* di George Habash e del *Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina*, di Nayef Hawatmeh.

I piloti degli *F-16* sparato decine di razzi a ricerca ha come obiettivo principale, sostiene la polizia di Sidone, la principale profu- di Mieh-Mieh.

(Agi)

Biografo ebreo della «suora del Lager» critica la beatificazione

«Edith Stein, quante bugie»

Accuse al «quadro storico tracciato dal Papa» - «Il suo senso di sacrificio era alto ma non voleva il cercò fino all'ultimo di rifugio in Svizzera»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Papa Wojtyla, con in mano la cazzuola del muratore, cementa fra croce e stella ebraica un blocco-ponte, che reca il nome di Edith Stein. La vignetta è apparsa ieri sul *Rotsicha Post*, ed è una delle interpretazioni possibili — o forse a lungo termine fra le più durature — discusse della suora carmelitana di origine ebraica morta ad Auschwitz.

«Ma il quadro storico presentato dal Papa, no, non diciamo dal Papa, ma dalla Chiesa, non è accurato» ci dice inglese, il maggior biografo ebreo della Stein. *«In Olanda sono stati deportati più protestanti d'origine ebraica che ebrei convertiti al cattolicesimo. Le prime deportazioni dopo l'occupazione nazista dei Paesi furono di protestanti. Poi gli occupanti continuarono, come avevano del resto già previsto, con i 'cattolici ebrei'».*

La protesta dei vescovi olandesi contro le deportazioni batté sul tempo il Sinodo protestante, che ne stava discutendo, in virtù della struttura gerarchica più snella della Chiesa di Roma. *«Ma che i "pieni voti"* al Papa *«per aver cercato di dire che lo Stato rappresenta una frattura fra valori ebraici e cristiani» e per aver detto le a questo proposito».*

Più duro il giudizio sulla difesa del ruolo della Chiesa cattolica tedesca sotto il nazismo, compiuta dal Papa: *«Una mano di bianco»*. Altri esponenti dell'ebraismo, tedeschi, hanno chiesto che Giovanni Paolo II si pronunci più chiaramente e in profondità sulla tesi, mentre Pinchas Lapide, leader di un gruppo ebraico pluttosto aperto, disponibile al dialogo con la Chiesa cattolica, ha dichiarato: *«Non capisco perché beatificare la Stein, che ha detto nel suo testamento di dover morire in espiazione per il suo popolo infedele. Non è un fatto gradevole, per il dialogo ebrei-cristiani»*.

Lapide si riferiva a una frase pronunciata dal «vice-postulatore» della causa di beatificazione, una frase che ha fatto temere che l'incontro con il Consiglio centrale ebraico saltasse. In un'intervista il prelato il termine «infedele» riferito al ebraico. Ne era nato un caso diplomatico-interreligioso, ed è stata necessaria da L.

MANICA, COLLISIONE TRA NAVI-TRAGHETTO

Dover. Due navi traghetto, adibite al trasporto di merci, l'inglese Cambridge e la francese St. Eloi sono entrate in collisione nella Manica a poche centinaia di metri da Dover. Entrambe hanno riportato danni alla carena di prua. Non ci sono feriti. La Cambridge, di proprietà della britisch Sealink, trasportava alcuni carri merci; la St. Eloi, gestita dalla consorella francese della stessa società armatrice, trasportava vagoni merci e due autocarri. Al nella zona c'era una fitta nebbia (Tel. Ap)

Una perquisizione violenze di teppisti strade

Notte di guerriglia a Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un'improvvisa esplosione di violenza ha trasformato per alcune ore strade di Kreuzberg, il quartiere studentesco di Berlino Ovest, in un fiammeggiante teatro di guerriglia. Ha mischia che ha impresoscoppio: una perquisizione di polizia nella sede di un gruppo alternativo. Precisamente di uno di quei comitati che si propongono il boicottaggio dell'imminente censimento. Gli agenti sono entrati negli uffici forzando la serratura, e hanno sequestrato materiale di propaganda: in particolare migliaia di manifesti che illustrano le ragioni del no censimento.

Poche ore dopo, quando la notizia della perquisizione si è diffusa nel quartiere, sono scoppiati i primi incidenti, degenerando, fra l'altro, una festa all'aperto della Lista alternativa di Verdi berlinesi) e del partito socialista unificato. Era il pomeriggio di venerdì primo maggio: gli scontri si sono protratti fino all'alba di sabato. Barricate, incendi, botte da orbi. Alla fine, un bilancio impressionante: almeno quaranta feriti, una cinquantina di arresti, trentasei negozi saccheggiati, decine di automobili I testimoni parlano di scenari incredibili.

Secondo un portavoce della polizia, a fronteggiare dirdei reparti anti-sommosse erano un migliaio di dimostranti: e fra costoro almeno 300 provocatori che cercavano l'incidente o il saccheggio. Molti fra i feriti sono vigili del fuoco, che correvano a spegnere gli incendi. L'equipaggio di un'autopompa è stato costretto a lasciare il veicolo, che poi è stato dato alle fiamme. Alcuni dimostranti hanno attaccato la polizia con bombe molotov: gli agenti hanno risposto con cariche, manganelli, lacrimogeni. Numerosi testimoni concordano sul fatto che fra i manifestanti molti erano visibilmente ubriachi.

Questo alle concordano alcuni nella violenza fine a se stessa, e al fatto che tanta gente ha approfittato delle per fare man bassa nelle vetrine dei negozi, attenua evidentemente il rapporto fra la battaglia di Kreuzberg e l'elemento che l'ha scatenata. E' comunque la prima volta che in relazione alla serpeggiante ostilità contro il censimento si registrano incidenti gravi.

Il censimento è fissato per il 25 maggio. L'opposizione è animata dal partito dei Verdi e dal piccolo partito comunista, dai giovani socialdemocratici, da centinaia di comitati locali, come quello perquisito dalla polizia a Kreuzberg. Essa si basa rumori che i dati raccolti non servano solo a tracciare un quadro della società nel suo insieme, vengano utilizzati nei confronti dei singoli a scopi di controllo poliziesco. Il governo federale è preoccupato e ha lanciato una campagna per illustrare al Paese la necessità del censimento, il primo da diciassette anni.

I dati a disposizione dei politici, dei programmatori, di chiunque debba misurarsi con le grandezze sociali, sono dunque vecchi, e ne servono di nuovi. Ma una volta il censimento è saltato: dopo che la Corte Costituzionale aveva riconosciuto fondate le obiezioni sulla tutela del privato. Poi si fece una nuova legge, e proprio su questa legge riveduta e corretta si baserà, boicottaggio permettendo, conta dal 25 maggio.

a. v.

Armi al centro da Cina e Polonia

NEW YORK — Le commissioni d'inchiesta del congresso Usa sull'Iran-gate possiedono prove dettagliate di vendite di armi ai contras nicaraguensi da parte della Cina e della Polonia, su richiesta della Casa Bianca. Lo ha scritto ieri il *New York Times*.

Il giornale cita un responsabile del governo, secondo il quale l'ex alto funzionario del Consiglio nazionale per la sicurezza, il colonnello North, aveva ottenuto che la Cina vendesse ai contras missili antiaerei a corto raggio del tipo *Sam 7*. La vendita, terminata nel 1985, sarebbero state organizzate tra Casa Bianca e apparato militare cinese, forse all'insaputa delle gerarchie politiche di Pechino.

North sarebbe stato l'intermediario anche delle vendite di armi tra Polonia e resistenza nicaraguense. *(Ansa)*

Un articolo di Helmut Schmidt, l'ex Cancelliere che chiese agli Usa di controbilanciare gli SS-20 di Mosca

«L'opzione zero è europea, accettiamola»

«Assurdo considerare la proposta [illegible] comunista» - «Infondati i timori che l'abolizione degli euromissili esporrebbe l'Ovest alla superiorità convenzionale dell'Urss» - «I sovietici [illegible] d'accordo perché considerano queste armi una minaccia e perché vogliono ridurre [illegible] spese militari»

La rapida [illegible] ogi accordo che eliminerebbe i missili a medio raggio sovietici e occidentali dal teatro europeo ha provocato grande preoccupazione anche tra i vecchi fautori del disarmo. Essendo tra i primi ad avere spinto per la «doppia opzione zero» *(formula che in origine riguardava soltanto i missili a medio raggio, ndr)*, ed essendo stato costretto ad abbandonare l'incarico anche per avere propugnato questa tesi, invito i miei amici inquieti in Europa e in America ad accertarla. Il loro timore che l'abolizione di queste armi renda l'Europa vulnerabile a un attacco dell'Urss è fuori luogo.

Occorre innanzitutto ripercorrere un po' di storia recente. Il problema è stato creato dalla decisione di Mosca, alla metà degli Anni Settanta, di installare i missili di nuova produzione *SS-20*, decisione che provocò uno squilibrio militare in Europa. La cosa venne sottolineata dal presidente Usa, Gerald Ford, e dal suo segretario di Stato, Henry Kissinger, al vertice di Vladivostok, nel 1974.

Ford però decise di risolvere il problema dopo la sua prevista rielezione, nel 1976, nel quadro del trattato *Salt-2*: una linea che io, in quanto cancelliere della Germania Occidentale, approvai. Ma Jimmy Carter, l'uomo che divenne Presidente, non accettò la mia opinione secondo la quale gli *SS-20* costituivano una crescente minaccia politica e militare nei confronti del mio Paese, e decise di non affrontare questo problema nel quadro del *Salt-2*.

Contrariato, [illegible] pubblicamente la sua preoccupazione in un discorso, tenuto a Londra nell'autunno del '77, che spinse la Casa [illegible] a riconsiderare la questione, l'anno successivo. Infine, nel giugno del '79, in un incontro [illegible] nella Guadalupa al quale parteciparono Carter, il primo ministro britannico James Callaghan, quello francese Valéry [illegible] d'Estaing ed io, Carter propose di controbilanciare gli *SS-20* [illegible] do missili nucleari americani a [illegible] raggio [illegible] territorio dell'Europa occidentale, e in particolare in Germania.

I tre leader europei [illegible] una variante a questa strategia che divenne [illegible] «doppia decisione». Questa significava che, in [illegible] di negoziati infruttuosi, la Nato [illegible] i suoi [illegible] in Europa per rispondere al riarmo sovietico, ma avrebbe continuato a negoziare per limitare il dispiegamento di missili a medio raggio da entrambe le parti. Il presidente Carter accettò questa tesi, e lo [illegible] gli [illegible] europei, nonostante [illegible] opposizione interna e manifestazioni di protesta soprattutto in Olanda, in [illegible] e in [illegible] Bretagna.

Negli [illegible] Ottanta [illegible] ripetutamente [illegible] doppia opzione zero, in [illegible] alla quale entrambe le parti dovrebbero eliminare tutti i missili a medio raggio, come risultato ottimale della trattativa. Il leader [illegible] Leonid [illegible] respinse questa formula, [illegible] accettò il negoziato, che incominciò nell'autunno [illegible] 1981. Nel [illegible] tempo il presidente Reagan, dietro [illegible] suggerimento, aveva pubblicamente approvato la doppia opzione zero. [illegible] Il grande [illegible] e la competenza [illegible] negoziale [illegible] americano Paul Nitze, la trattativa [illegible] e alla fine dell'83 [illegible] l'installazione del *Pershing-2* e dei missili [illegible] [illegible] a [illegible].

E' quindi assurdo sostenere che la doppia opzione zero è una *proposta comunista*, [illegible] avrebbero affermato alcuni esponenti [illegible] [illegible] i[illegible] [illegible] proposta dell'Occidente. Se nel [illegible] dell'87, come spero sinceramente, Est e [illegible] si metteranno d'accordo sulla doppia opzione zero, si tratterà di una [illegible] [illegible] parte dell'Est, non dell'Ovest.

Perché [illegible] questa concessione? Il Cremlino ha essenzialmente due motivi. Il primo luogo, [illegible] l'aiuto dei movimenti pacifisti occidentali aveva spinto di rinviare [illegible] evitare l'installazione dei missili a medio raggio occidentali. Queste armi verranno invece dispiegate, a meno che i leader sovietici si rendano conto del fatto che i *Pershing-2* e i missili da crociera basati a terra [illegible] sono una grave minaccia.

In secondo luogo, Gorbaciov [illegible] deve spianare la [illegible] porta a reciproche [illegible] zioni degli [illegible] perché per motivi economici [illegible] [illegible] genie bisogno di ridurre [illegible] spese militari, che rappresentano dal 12 al 14 [illegible] cento del prodotto nazionale lordo dell'Urss. Altrimenti, [illegible] può realisticamente sperare di migliorare il [illegible] [illegible] vita dei sovietici, cosa che desidera ardentemente.

Il dibattito interno all'Occidente sulla doppia opzione zero è piuttosto confuso. Tuttavia, ne sono emerse [illegible] argomentazioni contrarie [illegible] conclusione [illegible] un [illegible] che meritano [illegible] attenta riflessione.

1) Dal 1983 l'Unione [illegible] vietica installa altre [illegible] nucleari a [illegible] raggio in zone vicine alla Germania Occidentale, soprattutto in Cecoslovacchia e in Germania Est, creando così [illegible] ulteriore squilibrio a suo vantaggio. Questo squilibrio va affrontato [illegible] quadro dei negoziati sui missili a medio [illegible] e Gorbaciov [illegible] è mostrato propenso a farlo.

2) Alcuni teorici militari occidentali, tra i quali il Comandante Supremo delle Forze Alleate in Europa, generale [illegible] Rogers, hanno sottolineato [illegible] la loro convinzione [illegible] la rinuncia ai missili a corto raggio priverebbe l'Occidente della capacità di usare per primo l'arma nucleare in risposta a un attacco sovietico [illegible] armi convenzionali. Denunciando la superiorità numerica dell'Urss nel [illegible] convenzionale in Europa, il generale Rogers sostiene che la possibilità [illegible] per primi [illegible] armi nucleari a corto raggio è essenziale per la creazione [illegible] deterrenza.

Questa superiorità numerica, naturale, è sempre [illegible] pur se è assurdo includervi anche le truppe polacche, cecoslovacche [illegible]-orientali: in caso di attacco dell'Urss, occorrerebbero sovraggianti sovietici per impedire a quei contingenti [illegible] seguire il loro istinto nazionalistico [illegible] temo davvero che [illegible] equilibrio nel settore [illegible] zionale rimanga, perché [illegible] ferma fiducia nella grande preparazione e nello spirito combattivo [illegible] forze tedesco-occidentali. Ci sono [illegible] mila soldati immediatamente disponibili, e possono [illegible] rapidamente portati a un milione 300 mila, in meno di una [illegible] dal momento della mobilitazione. Noi tedeschi, come i francesi e tutti [illegible] altri Paesi dell'Europa [illegible] dentale continentale, abbiamo mantenuto il servizio di leva; in questo modo, abbiamo [illegible] forze di [illegible] perfettamente addestrate, il cui ruolo deterrente il grande. E [illegible] [illegible] ancora [illegible] [illegible] in futuro le forze della Francia [illegible] del Benelux e della Germania Occidentale venissero integrate.

In [illegible] [illegible] una doppia opzione zero che [illegible] le [illegible] a corto raggio, l'Occidente avrebbe ancora missili balistici [illegible] e bombardieri [illegible] armi atomiche sufficienti a consentire l'applicazione dell'ormai celebre «risposta flessibile». Ma, [illegible] già detto, la «risposta flessibile» non ha mai presupposto un'autentica flessibilità, ha sempre sottinteso una rapida *escalation* verso un primo colpo [illegible] quanto mai precoce da parte occidentale. E' irrealistico pensare che i [illegible] della Germania Ovest continuerebbero a combattere dopo l'esplosione di [illegible] o due armi nucleari [illegible] [illegible] del loro Paese; certo, [illegible] Germania Ovest non si comporterebbe in modo più suicida di quanto fece il Giappone dopo Hiroshima e Nagasaki.

Gli [illegible] nucleari [illegible] l'Occidente [illegible] necessari e precisi soltanto per dissuadere l'Est dall'usare per primi quelli sovietici. Questo vale [illegible] per le cosiddette armi strategiche.

Quelle che ci servono come deterrente nei confronti di un'aggressione limitata da parte di un avversario, in Afghanistan come in Europa o in un'altra regione, sono forse convenzionali credibili. Forze che in Europa occidentale esistono, in misura quasi soddisfacente sul piano quantitativo. Dire ai tedeschi occidentali che il loro territorio può essere difeso efficacemente soltanto se noi, a Ovest, siamo disposti ad essere i primi a colpire con le armi nucleari è il modo migliore per affossare la volontà della Germania di combattere, se realmente le si presentasse la necessità di difenderla.

Per essere più chiari, la Germania Federale sarebbe profondamente preoccupata se adesso la doppia opzione zero, che essa stessa ha contribuito a proporre e portare avanti, dovesse essere abbandonata dall'Occidente.

Helmut Schmidt

Copyright «N.Y. Times» e per l'Italia «La Stampa»

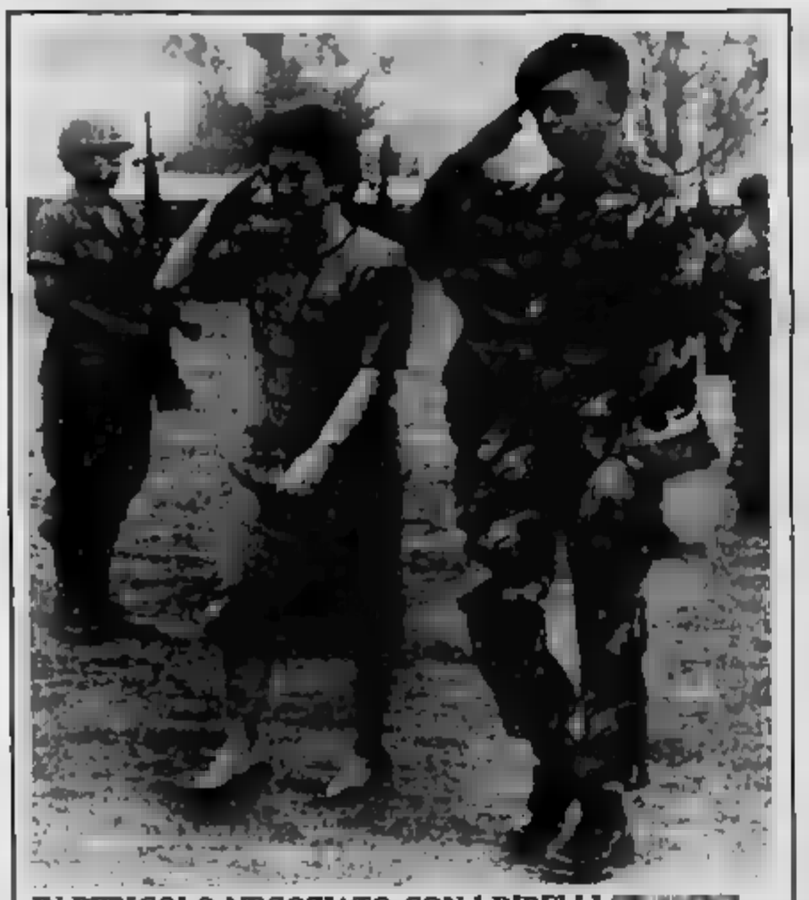
Strauss: l'Europa deve avere una force de frappe autonoma

BONN — Secondo Franz-Josef Strauss, gli europei devono imparare a [illegible] da soli: mettendo insieme [illegible] [illegible] nucleare [illegible] Il [illegible] governo bavarese e dal partito cristiano-sociale, che fu ministro della Difesa con Adenauer e insieme la materia militare le opinioni dei falchi tedeschi, interviene sul tema del disarmo con un'intervista alla *Bild*. La «doppia opzione zero» proposta dai russi, dice Strauss, è particolare per la Germania, che resterebbe sotto il tiro delle armi atomiche tattiche, e per tutto l'Occidente, [illegible] minacciato della superiorità sovietica.

C'è chi propone, dice il leader cristiano-sociale al[illegible] [illegible] Schmidt, un riformamento della convenzionale della Germania [illegible] dell'Europa. Ma è una [illegible] costosa, [illegible] inoltre politicamente e psicologicamente difficile. Non [illegible] [illegible] atomica: [illegible] potenziale europeo comune. Per ora, un buon punto [illegible] partenza potrebbero essere i contatti anglo-francesi in [illegible] su questo [illegible] [illegible] nucleare europea potrebbe dunque svilupparsi attorno al nucleo rappresentato dagli arsenali di Londra e Parigi.

Questo rafforzamento [illegible] del pilastro [illegible] ropeo della Nato, dice Strauss, non deve portare a [illegible] allontanamento [illegible] l'America. Ferma restando [illegible] solidarietà [illegible] ca, i popoli di questo Continente [illegible] assumere la loro parte di responsabilità nella difesa delle loro terre. E' [illegible] segno di debolezza, secondo il capo del governo bavarese, il fatto che [illegible] milioni di europei non [illegible] mettere [illegible] un *potenziale efficace* [illegible] *distanziato* [illegible] *fronte a 200 mi*[illegible] [illegible] [illegible].

a. v.



IN PERICOLO NEGOZIATO CON I RIBELLI [illegible]

Manila, Corazon Aquino passa in rassegna le truppe nel Nord del Paese, dove si trova per la campagna elettorale per il voto di domenica prossima. I ribelli islamici hanno affermato ieri che le probabilità di accordo sulla autonomia regionale con il governo erano ridotte al minimo e hanno avvertito che le ostilità potrebbero riprendere [illegible] giro di breve tempo. Le forze armate hanno arrestato la presidente che sostenti militari fedeli a Marcos potrebbero tentare un altro colpo di Stato (Telefoto Ap)

Il regime stronca le contromanifestazioni

Intimidazioni, [illegible] lacrimogeni e botte al 1° Maggio di Solidarnosc

A Varsavia la polizia isola una chiesa - Sassaiole contro gli agenti

VARSAVIA — Per i lavoratori polacchi, per quanti di loro si riconoscono ancora in Solidarnosc e nei suoi principi, è stato un primo maggio all'insegna della repressione.

Sono decine, forse addirittura alcune centinaia, gli attivisti e i simpatizzanti [illegible] dissolto autonomo formati dalla polizia intervenuta con un eccezionale dispiego di uomini e mezzi per stroncare [illegible] ogni contro-manifestazione che potesse far ombra alla ricorrenza ufficiale ed in particolare alla solenne parata che, [illegible] in testa il generale Jaruzelski, si è svolta l'altro ieri per le strade di Varsavia.

Tra i sindacalisti ed attivisti dell'opposizione fermati dalla polizia ci sono due leader [illegible] storici di Solidarnosc, Zbigniew Bujak e Wladyslav Frasyniuk. Con loro è finito al commissariato anche Janusz Onyszkiewicz, portavoce nazionale del disciolto sindacato. Tutti e tre sono stati fermati nei pressi della chiesa di San Stanislao Kostka.

Dopo aver assistito alla messa, circa duecento sostenitori [illegible] che [illegible] cartelli come «Rispettate la legge», «Abbiamo bisogno della democrazia come dell'aria pulita», hanno cominciato a sfilare in corteo. A [illegible] punto l'intervento [illegible] polizia è stato immediato: gli agenti, in [illegible] in borghese, hanno bloccato i manifestanti e dopo avere strappato loro di mano gli striscioni li hanno trascinati ai cellulari.

Fin dalle prime ore del mattino centinaia di poliziotti avevano provveduto ad isolare tutte le strade circostanti [illegible] la chiesa di [illegible] Stanislao mandando indietro tutti coloro che non risultavano residenti [illegible] zona.

Ma la repressione del governo non si è esercitata soltanto a Varsavia. Manifestazioni antigovernative sono state stroncate sul nascere dalle forze dell'ordine anche a Cracovia, Poznan, Lodz e Stettino. In quest'ultima città si parla di decine di persone arrestate.

A Poznan gruppi di dimostranti hanno lanciato sassi contro la polizia.

Nella città di Cracovia, secondo fonti del dissenso, la polizia avrebbe colpito i dimostranti [illegible] [illegible] con [illegible] manganelli [illegible] un centinaio [illegible] persone. [illegible] questi figurano Frasyniuk e Josef Pinior. Secondo Urban, invece, le persone fermate sarebbero soltanto una cinquantina.

(Ap-Agi)

[illegible] Stanziati [illegible] un nuovo fondo per sviluppare l'agricoltura

VARSAVIA — Il primate di Polonia, cardinale Josef Glemp, ha annunciato la creazione del «Comitato della [illegible] [illegible] l'agricoltura» che costituisce la [illegible] l'agricoltura privata [illegible] lacca» scelta [illegible] posizione assunta dalle autorità, che pretendevano di controllarla direttamente.

Il nuovo «comitato», che, in quanto organismo interno, non ha bisogno di alcuna autorizzazione statale, avrà il compito di gestire i fondi per l'agricoltura privata polacca inviati dall'estero.

(Ansa)

Contestato a Vienna un discorso di Vranitzky

Fischiato il Cancelliere che difende Waldheim

Il segretario dell'Onu incontrerà il [illegible] dello Stato

VIENNA — «L'Austria non può [illegible] l'isola dell'isolamento», ha dichiarato il cancelliere Franz Vranitzky [illegible] in [illegible] primo maggio, [illegible] la [illegible] di [illegible] negli stati [illegible] nonostante l'attuale [illegible] tra i due Paesi a causa della vicenda Waldheim (il presidente austriaco è stato dichiarato [illegible] negli [illegible] a causa [illegible] presunto passato nazista). Sulla piazza del municipio di Vienna, davanti a una folla calcolata in 50 mila persone, Vranitzky ha sottolineato — tra alcuni applausi e molti fischi di disapprovazione — che l'Austria deve sentirsi unita attorno al [illegible] Presidente. [illegible] proprio dirimpetto [illegible] palco [illegible] autorità. [illegible] [illegible] [illegible] *Burgtheater* [illegible] grande striscione con su [illegible] «Signor Waldheim, *faccia il suo dovere* [illegible] *se ne* [illegible]».

Solidarietà al Presidente della Repubblica [illegible] stata [illegible] a [illegible] capoluogo della [illegible] [illegible] vice Cancelliere e [illegible] degli [illegible] Mock, il quale ha affermato che «difendendo Waldheim si difende la democrazia». A Klagenfurt, in Carinzia, il leader del liberali, Jörg Haider, ha invitato il Cancelliere a non venire a Washington.

Il presidente Waldheim, in una dichiarazione alla popolare [illegible] *Zeitung*, ha affermato di ritenere da parte sua [illegible] gli austriaci siano vicino a lui e che [illegible] eventuali [illegible] dimissioni «non recherebbero un buon servizio al Paese».

«Un mio ritiro — ha detto Waldheim — sarebbe [illegible] pretesto [illegible] un riconoscimento [illegible] di colpevolezza.

[illegible] I risultati [illegible] [illegible] sondaggio [illegible] [illegible] [illegible] *Kronen Zeitung* a un istituto [illegible] [illegible] il 74 per cento [illegible] [illegible] il contrario [illegible] dimissioni di Waldheim, il 57 per cento è dell'opinione che egli dovrebbe presentare querela contro i [illegible] accusatori, mentre il 53 per cento è d'accordo che il cancelliere Vranitzky [illegible] abbia [illegible] il [illegible] viaggio negli [illegible] Uniti.

Vranitzky ha in programma [illegible] da [illegible] una [illegible] non ufficiale in Olanda, dove inaugurerà una nuova sezione [illegible] [illegible] storico ebraico di Amsterdam, che è stato finanziato in gran parte dal governo, da alcune banche e società austriache. Il viaggio ha suscitato l'opposizione e contrasti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Il segretario generale [illegible] Unite, Javier Perez [illegible] [illegible] accettato un [illegible] privato [illegible] parte del presidente austriaco Kurt Waldheim per un incontro che avverrà in Austria il prossimo [illegible]. Fonti dell'Onu affermano che si tratterà di una cena di lavoro fissata [illegible] il 15 giugno, [illegible] concomitanza [illegible] la riunione [illegible] di una [illegible] [illegible] organizzata [illegible] [illegible] Unite sul problema della droga.

In un'intervista [illegible] suo ufficio di Vienna [illegible] [illegible] documentazione ebraica, il «cacciatore [illegible] nazisti» Simon Wiesenthal ha affermato [illegible] [illegible] Waldheim dovrebbe consentire che [illegible] «tribunale» comprendente storici militari [illegible] sette [illegible] indaghi sulle [illegible] [illegible] cui egli avrebbe commesso [illegible] di guerra nei [illegible] [illegible]. Wiesenthal ha aggiunto di aver [illegible] fatto pressioni su Waldheim dieci mesi fa affinché risparmiasse al Paese un'inevitabile controversia.

(Ansa-Agi)

Vittime dei militari argentini: i giudici vogliono indagare a Baires

Spariti nel nulla 500 italiani

ROMA — Cinquecento nomi, [illegible] più uno [illegible] sono contenuti nel [illegible] desaparecidos [illegible] dei magistrati romani negli anni bui dell'Argentina. Cinquecento persone, italiani, argentini di origine italiana, gente di doppia nazionalità, uomini e donne con [illegible] italiani e che forse [illegible] non sono, ma di cui si è perse ogni traccia: sequestrati e scomparsi. [illegible] [illegible] sisi di una delle più grandi sircità della storia contemporanea, diecimila *desaparecidos* secondo le statistiche ufficiali, [illegible] [illegible] secondo i dati raccolti da *Amnesty International*.

Il fascicolo che i magistrati romani hanno messo insieme in anni di indagini sugli italiani coinvolti non è definitivo e non è certo. Non si sa se a tutti quei nomi corrisponda davvero una persona e se questa sia di origine italiana e se dunque possa essere inserita nell'inchiesta che i giudici romani hanno cominciato nell'83 dietro impulso del ministero di Grazia e Giustizia sulle persecuzioni [illegible] giunte militari che si sono succedute in Argentina dopo la seconda caduta di Perón. Ma è tutto quello che è stato possibile fare in Italia, raccogliendo ciò che aspera il nostro ministero degli Esteri attraverso l'ambasciata di Buenos Aires e i consolati locali, mettendo insieme le centinaia di testimonianze private e collettive ricevute sulla tragedia argentina.

Ora quel fascicolo dell'ufficio del giudice istruttore sta per tornare a quello del pubblico ministero. Sarà il magistrato titolare dell'azione penale a decidere cosa farne: se chiedere che l'indagine prosegua per identificare i colpevoli, se proporre di restringere il campo di inchiesta ad alcuni casi particolari. I più accertati, se andare avanti insistendo ancora con il governo argentino per ottenere che un giudice italiano possa finalmente recarsi nel Paese del Sud America a interrogare di persona gli amici, i parenti degli scomparsi e i loro carnefici, veri o presunti.

Per ora si sa soltanto che anni di paziente lavoro del consigliere istruttore aggiunto Renato Squillante hanno consentito di mettere insieme la dimensione del fenomeno *desaparecidos* per quanto riguarda gli italiani (di nascita o di origine): più di cinquecento sono gli scomparsi veri e propri; altri cinquecento sono quelli sequestrati dai militari, ma poi scarcerati avendo esercitato il diritto di opzione per la cittadinanza italiana dopo che amici e parenti erano riusciti a individuare in quale carcere erano detenuti; una cinquantina quelli «sequestrati» e sicuramente assassinati. A tutti questi vanno [illegible] i bambini, una trentina, figli di desaparecidos [illegible] e anch'essi scomparsi nel buio della tragedia [illegible] genitori. Di alcuni sono state trovate tracce perché sono stati adottati da famiglie di militari; di altri non si sa nulla.

Di fronte a tante vittime non ci sono però colpevoli imputati. L'inchiesta dei giudici di Roma non è arrivata a formulare ipotesi di accusa. Forse può farlo, ma sarà il pm a decidere se sì o contro chi chiedere al giudice istruttore di valutare le prove finora raccolte e sfidare le insidie di un iter processuale destinato a diventare un delicato caso diplomatico.

E così il [illegible] dei desaparecidos italiani resta per ora sospeso nel vuoto. In ciascuno dei più di mille fascicoli che [illegible] ordinatamente allineati su un tavolo dell'ufficio istruzione del tribunale di Roma ci sono storie che si assomigliano come gocce d'acqua e che chiedono giustizia: un operaio arrestato perché «delegato sindacale», una maestra rapita dalla polizia nella sua abitazione perché «in contatto con ambienti di sinistra», un farmacista portato in prigione perché «ha distribuito una rivista di sinistra», una studentessa universitaria arrestata e, come molti altri giovani intellettuali, scomparsa senza un perché.

Cesare Martinetti

dal mondo

[illegible] mercenari [illegible] nel mirino

SAN SALVADOR — Una colonna di guerriglieri salvadoregni del Fronte Farabundo [illegible] ha attaccato una caserma a San Francisco Gotera, a Nordest di San Salvador, causando morti e feriti. I guerriglieri hanno colpito l'unità militare con artiglieria e lanciarazzi. Fra i soldati ci sono stati dieci morti e dodici feriti; anche un civile è rimasto ucciso. L'attacco è cominciato dopo la mezzanotte e si è prolungato fino all'alba di ieri. [illegible]

Sud Corea: liberati sette [illegible]

SEUL — Il ministero della Giustizia sudcoreano ha liberato ieri 1114 prigionieri fra i quali 36 detenuti per motivi politici come rituale atto di grazia alla vigilia del compleanno di Budda che si celebra oggi. Fra i politici scarcerati figurano un avvocato, un prete cattolico e otto studenti accusati di azioni contro la sicurezza del [illegible]

(Ansa)

Elezioni in Somalia: sciolto [illegible]

WASHINGTON — La siccità che ha colpito negli ultimi due mesi la Somalia ha già provocato circa seicento morti. La cifra è fornita dall'Onu per lo sviluppo internazionale». Il quale precisa che è a repentaglio la vita del sessanta per cento della popolazione somala (sei milioni e mezzo di abitanti). L'«Onu per lo sviluppo internazionale» ha deciso di inviare una commissione di esperti in Somalia per dare modo al governo del presidente Barre di fronteggiare meglio la situazione. *(Agi-Ap)*

Squadroni in Honduras: 200 vittime

NEW YORK — Gli «squadroni della morte» dell'esercito honduregno hanno arrestato, interrogato, torturato e giustiziato circa duecento persone sospettate di sovversione comunista tra il 1980 e il 1984. Lo afferma un ex sottufficiale honduregno citato dal *New York Times*. Il giornale aggiunge che le dichiarazioni dell'ex sergente dell'esercito Florencio Caballero, 29 anni, sono state confermate da tre responsabili [illegible] governo americano e da due funzionari di quello honduregno. Secondo Caballero, gli uomini degli «squadroni [illegible] addestrati dalla Cia.

(Ansa-Afp)

[illegible] Contadino coppo missile a Hiroshima

HIROSHIMA — Un contadino giapponese ha scoperto in un bosco presso Hiroshima un missile che un mese prima era stato accidentalmente lanciato da un aereo da caccia americano. Il missile, del tipo «Sparrow», è stato recuperato su segnalazione del contadino dalla polizia e da un gruppo di artificieri della base statunitense di Iwakuni, dalla quale era decollato il caccia.

(Ansa-Afp)

[illegible] Incidente stradale a Gaza: 8 morti

TEL AVIV — Otto morti e 28 feriti in uno scontro avvenuto ieri nella striscia di Gaza fra un autobus di linea e un automezzo dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per i profughi arabi.

(Ansa)

[illegible] Muore astronomo Marc Aaronson

NEW YORK — Marc Arnold Aaronson, un astronomo di 37 anni noto per le sue ricerche sull'età e le dimensioni dell'universo, è morto all'osservatorio Kitt Peak di Tucson, in Arizona. Aaronson è stato vittima di quello che può definirsi un «incidente sul lavoro». L'astronomo è infatti rimasto incidentalmente intrappolato [illegible] una porta e un telescopio girevole del peso di 150 tonnellate.

(Ansa)

[illegible] Bomba uccide passante a Belfast

LONDRA — Una bomba ha ucciso un passante ieri a Belfast, presso un commissariato di polizia. Sembra che l'ordigno fosse destinato al commissariato e sia esploso prima del tempo. Anche una donna è rimasta ferita. Il commissariato, che si trova in un quartiere cattolico, era stato preso di mira varie volte in passato dall'Ira, l'esercito segreto dei repubblicani.

(Ansa)

[illegible] con lavori per la [illegible] Elisabetta

LONDRA — La *Queen Elisabeth 2*, regina del transatlantici, sembra destinata ad [illegible] viaggio inaugurale storico, [illegible] [illegible] senso [illegible] tivo, dopo [illegible] [illegible] rammodernata nei cantieri tedeschi *Lloyd Werft* per 230 miliardi.

Partita giovedì da Southampton, per una crociera inaugurale attraverso l'Atlantico, la nave non sembra aver pace. Parecchi passeggeri che avevano prenotato da tempo un passaggio, pagandolo 7 milioni di lire, si sono trovati senza cabina, o con cabine decisamente inferiori alle aspettative. Tanto che il comandante Foster ha ceduto la sua cabina.

Di proprietà della compagnia Cunard *Line*, la nave avrebbe dovuto rilanciare il turismo d'alto livello, ma cabine allagate, telefoni malfunzionanti, piscine senza acqua, *chef* in lacrime minano quest'immagine. Sono trabocati anche 260 operai per le «rifiniture».

(Ansa)

Un decreto permette l'attuazione del contratto (in ritardo)

Scuola, via agli aumenti

Ma tra i docenti la polemica non è sopita: «Restiamo gli ultimi nella Cee» - Contrasto tra lo Snals e i sindacati confederali sull'utilizzo del fondo d'incentivazione - L'incognita dei comitati di base

— Contrariamente alle aspettative diffuse (e alle promesse che erano state fatte) gli insegnanti non hanno trovato nella busta paga di fine aprile gli arretrati riguardanti gli aumenti contrattuali e rappresentanze sindacali nel febbraio scorso. Ci sono amarezza e delusione, dunque, nel mondo della scuola, tanto più comprensibili se si pensa che la vicenda del rinnovo del contratto si è trascinata tra tensioni e polemiche per oltre diciotto mesi.

C'è però l'attesa per la pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* di giovedì scorso del relativo decreto legge emanato la settimana scorsa dai primi atti del nuovo Consiglio dei ministri) partiranno le circolari del direttive agli uffici competenti per il pagamento a tutto il personale della scuola di un acconto sugli arretrati, pari a circa l'80 per cento della somma dovuta.

Ciò significa che, se tutto funzionerà a dovere, già entro la metà di maggio le interessate potranno incominciare a percepire una parte dell'aumento cui hanno diritto. Le somme (cifra netta) saranno differenziate in modo le seguenti: ausiliari (ex bidelli) mila lire; esecutivi (ex applicati di segreteria) mila; segretari) mila; docenti diplomati (in prevalenza maestri) 720 mila; professori scuola e superiore mila; docenti dei conservatori un milione e 100 mila; presidi e direttori didattici un milione e mila; personale ispettivo due milioni. In una tabella a parte pubblichiamo, categoria per categoria, l'ammontare dei primi mesi e aumenti lordi che scatteranno regolarmente a partire dalla busta paga Questi ultimi cresceranno del 35 per cento dal 1° gennaio 1988.

Il ricorso al decreto legge è stato un rimedio adottato all'ultimo momento dal governo per evitare ulteriori slittamenti nella chiusura della vertenza. Il fatto è che, adempiute tutte le complesse formalità previste dalla legge in tema di pubblico impiego, mancava la tradizionale registrazione della Corte dei conti e il compimento dell'operazione, e la posizione assunta dal ministero del Tesoro, che aveva: «E' chiaro che l'intervento della Corte dei conti procederà al pagamento». L'unica via che permettesse di uscire da questa situazione d'immobilismo era il decreto legge. E il governo ha deciso di percorrerla.

Si può a questo punto considerare chiuso in modo definitivo il capitolo del contratto scuola aperto nella estate del 1986? Di altro. Senz'altro la definizione delle questione salariale e l'effettiva erogazione delle somme dovute costituisce un passo di fondamentale importanza e può contribuire a creare un clima di maggior serenità nel mondo dell'insegnamento ad affrontare il delicato scolastico.

Da un lato, però, soprattutto a Bologna, Firenze non è ancora esaurita la protesta dei comitati di base che alla microspinta di contestazione al sistema, richieste di maggior partecipazione, delusioni per la mancata soluzione del problema dei continuano a chiedere retribuzioni maggiori e minacciano di bloccare l'attività scolastica. Si naturalmente, frange minoritarie piuttosto ridotte, ma c'è chi che i bene a non trascurare.

Dall'altro lato (mentre anche i presidi e i didattici, come dimostra il loro convegno a Rimini danno segni sempre più chiari d'insofferenza a lamentano di guadagnare meno di un ricercatore universitario, ben gratificato da una legge recente) rimangono ancora insolute questioni normative di rilevante portata. Ci si riferisce, in particolare, al «fondo d'incentivazione» agli insegnanti (si tratta di una somma una tantum di 50 mila lire a testa) delineato in termini molto generali dal contratto e che deve essere ancora oggetto di approfondite trattative. E non è da escludere che proprio la disputa su questo fondo riporti in superficie il dissidio tra il sindacato autonomo Snals e le rappresentanze dei confederali.

Per lo che il governo ha inteso ridurre le sperequazione tra la categoria degli insegnanti e la categoria, ritenuta in genere più favorita, del pubblico impiego e in ogni caso a premiare le caratteristiche peculiari di una professione «*lungo e a lento mortificante*». Per i confederali esso può costituire per remunerare un maggior impegno effettivo a E' la polemica, come era una volta, di chi afferma che la professione dell'insegnante ha connotati qualitativi tali da dover essere collega più sostanziosa remunerazione agli aspetti più «quantitativi».

Ma tutto riguardi l'aspetto di una vertenza sindacale riproponi in autunno in termini anche aspri. le rappresentanze dei lavoratori della scuola impegnate a sottolineare gli aspetti positivi conclusosi con aumenti lordi di lire, fondo d'incentivazione a parte. gli aumenti ottenuti riduce, solo in parte, il divario tra il trattamento medio dei docenti e quello dei professori di altri Paesi della Cee.

In uno studio pubblicato di sulla rivista «*Riforma scuola*» il professor Carlo Presciuttini, riferendosi a ricerche inglesi pubblicate da «*Europlus*», la fondazione Cee per i problemi educativi, mette in evidenza i seguenti valori, espressi in sterline. Nel 1986 la di un insegnante delle elementari e delle secondarie inferiori era di 7810 sterline, quella di un insegnante delle superiori di 11.360 sterline; in Germania di Inghilterra e Galles in Italia fermi a sterline. Vero, si osserva, che assorbente dovrebbe tener conto di tutta una serie di elementi e cominciare dall'orario di lavoro, ma vero anche che la differenza era di per se notevole. Eppure anche negli Nove Paesi dell'Europa occidentale insegnanti s'altro soddisfatti della propria . Sfocché, in ordine alla condizione del docente, delinea una propria «questione» continentale, che prossimamente in convegni organizzati dalla Cnospe, la dalle organizzazioni della professione insegnante.

Clemente

Gli arretrati e i prossimi scatti

	Contratto scuola (1)		Acconto (cifra netta) (2) sugli arretrati da percepire entro maggio	Aumenti mens. lordi (3) dal 1° maggio '87
	Arretrati '86 cifra lorda	Arretrati primi 4 mesi '87 (lordo)		
Ausiliari (ex bidelli)	374.000	226.000	480.000	51.500
Esecutivi (ex applicati di segreteria)		235.000	550.000	63.500
Coordinatori (ex segretari)	556.000	439.000	720.000	109.500
Docenti diplomati (maestri)	555.000	439.000	730.000	109.500
Docenti scuola media	721.000	572.000	950.000	
Docenti scuola secondaria superiore	721.000	570.000	950.000	109.500
Docenti conservatori	845.000			
Personale direttivo (presidi e direttori didattici)		1.104.000		276.000

(1) *Le somme indicate si riferiscono a operatori scolastici con 15 anni d'anzianità.*
(2) *Il conguaglio sugli arretrati (20% circa) sarà distribuito probabilmente a giugno.*
(3) *Somma pari al 45% dell'aumento pattuito. Con l'1-1-1988 sarà corrisposto il 100%.*

I casellanti in agitazione per il contratto di lavoro

Grafis oggi in autostrada Aerei, cancellati 30 voli

Sciopero ieri dei piloti Appl - La protesta (2 ore al giorno) fino al 25 maggio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Accade di rado, ma una volta tanto non saranno gli utenti a pagare il prezzo degli scioperi nei servizi. Pedaggi in molti casi gratis oggi sulle autostrade dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22, dalle 22 alle due di domani. Ai caselli, infatti, mancherà in queste ore di punta il personale che aderisce a Cgil, Cisl e Uil: i tre sindacati protestano per l'andamento insoddisfacente delle trattative per il rinnovo del contratto. Non si esclude, quindi, che il rientro dei due milioni di veicoli in circolazione in Italia nel «ponte» del 1° maggio possa realizzarsi in modo più spedito e con le fatidiche lunghe file ridotte per l'imprevisto disco verde alle uscite delle autostrade. Azioni a livello territoriale sono in calendario fino al 10 maggio.

Qualche disagio ai cittadini, e nei prossimi giorni la situazione potrebbe farsi più seria, è venuto dallo sciopero dei piloti del nuovo sindacato Appl. Una protesta che si protrarrà fino al 25 maggio per due ore al giorno, dalle 6, 30 alle 8,30. Ieri l'Ati è stata cancellare. Secondo lo schema programmato, i 30 voli sul territorio nazionale e soltanto in alcuni casi, dagli scali di Alghero, Catania, Cagliari, Firenze, Napoli, Bari e Palermo, sono stati recuperati al termine dell'agitazione.

I voli Alitalia, invece, non ne hanno risentito e sono stati effettuati con regolarità anche perché il principale aeroporto, Roma-Leonardo da Vinci, non è coinvolto nello stop di due ore, né lo sono i trasferimenti chartera. I sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil, e il sindacato autonomo Anpac, il più consistente dell'importante categoria, non hanno aderito agli scioperi. Ma il nuovo sindacato, considerato scarsamente rappresentativo, raccoglierebbe il per dei piloti e il 10 per cento di quelli

La semplice manifestazione di protesta per sottrare delle trattative che tra qualche si riapriranno per il rinnovo del contratto? E' ancora presto per dirlo, anche se si tratta di un segnale nel quale intravedono il crescente i piloti dopo l'ultimo contratto. Forse il caso che l'Anpac, il passato «squilla selvaggia», seguendo grande attenzione le dell'Appl, per non valorare.

Ieri nei soci uffici segreteria telefonica che rispondeva ad importanti quesiti: adesione allo sciopero, ma anche nessuna interferenza. Una voce ferma ripeteva: «*I piloti rigidamente al contratto in vigore, non accettare turni o parte di turno che non fa parte dell'applicazione del settore in, se chiamati ri*». E concludeva: «*I piloti lasciati liberi di aderire allo sciopero*».

Alle dello sciopero si sono sostanzialmente tre ragioni: i criteri dall'azienda per le trattenute ai piloti scioperanti; la sostituzione dei piloti in sciopero; la disdetta anticipata del contratto. Per quanto riguarda le prime due, l'Alitalia risponde che sono stati gli stessi piloti a porle all'esame della magistratura, e quindi non sono materia negoziabile, mentre il contratto scade soltanto il 30 settembre con le piattaforme che dovrebbero essere presentate tra poco più di tre mesi. Insomma: l'azienda ribadisce che le azioni di questi giorni sono ingiustificate.

Mario Moretti «Così fu» la Renault dei politici»

ROMA — Mario Moretti dal carcere di Rebibbia spiega il significato della lettera aperta firmata assieme a Renato Curcio e ad altri due br «storici» per chiedere la liberazione dei «prigionieri politici» senza «sconti». In un'intervista a L'Espresso, aggiunge: «*Un ciclo di lotte è effettivamente finito e tuttavia è posto nell'impossibilità di concludersi adeguatamente. Alla sua conclusione adeguata bisogna lavorare.*

«*Giustamente* — afferma Moretti — *si sta tentando di comprendere il senso e la dinamica del sequestro Moro. Ma troppo spesso si cerca soltanto una strumentalizzazione di interpretazioni a beneficio di questo o quel partito. Di volta in volta qualcuno ha voluto strumentalizzare qualsiasi cosa io dicessi in proposito. Mi sono sempre sottratto a pochi di questo tipo.*

MIRACOLO DI SAN GENNARO IN UN MINUTO

Napoli. Si è rinnovato il miracolo della liquefazione del sangue di San Gennaro, nel primo sabato di maggio, che ricorda la traslazione delle reliquie del santo. Alle 19 in punto, un minuto dopo l'inizio delle preghiere, nella basilica di Santa Chiara, l'arcivescovo di Napoli, Corrado Ursi, ha dato l'annuncio alla folla, circa duemila persone, levando alta la teca con il sangue

L'imposta sull'incremento del valore di terreni

Il rebus Invim alla Consulta

La Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi su una discussa pretesa del fisco - All'acquirente di un immobile si ora pagare la differenza invim non versata dal venditore

ROMA — La Corte Costituzionale dovrà stabilire se è legittima la pretesa del fisco di far pagare all'acquirente di una casa o di un terreno la differenza dell'Invim (è un'imposta che colpisce l'incremento di valore degli immobili) che il venditore non ha questione, che interessa direttamente milioni di proprietari di fabbricati e terreni, è stata sollevata dalla commissione tributaria di primo grado di Firenze.

La legge è infatti piuttosto e uffici del registro il saldo all'acquirente, solo il venditore. Va peraltro ricordato che un anno è in vigore il nuovo testo unico dell'imposta il registro che impediscono gli accertamenti fiscali per i fabbricati accatastati e i terreni agricoli censiti in catasto, purché sia dichiarato un valore non inferiore rispettivamente a 60 e a 40 volte la rendita catastale annua rivalutata ai fini Irpef. Resta invece ancora la possibilità di accertamento Invim per i fabbricati non accatastati.

Ha innescato il ricorso alla Corte Costituzionale il «caso» del signor Claudio Palmieri, che nel 1980 acquistò dalla signora Maria Innocenti una casa a Castiglion della Pescaia per 130 milioni. L'ufficio del registro di Firenze notificò un accertamento — solo ai fini dell'Invim — elevando il valore finale a 220 milioni. Poiché la venditrice non provvide al pagamento della relativa imposta di 35 milioni, l'ufficio del registro si rivolse all'acquirente.

Il signor Palmieri versò i 35 milioni perché nel frattempo la sua casa era stata pignorata, ma chiese il rimborso alla commissione tributaria di primo grado di Firenze.

Nell'ordinanza, trasmessa a palazzo della Consulta, i giudici tributari fiorentini hanno rilevato che l'articolo del decreto presidenziale numero 643 del '72 stabilisce che solo il venditore è il soggetto passivo dell'imposta Invim. E il successivo articolo 37 sancisce, sostanzialmente la nullità di qualsiasi patto diretto a trasferire ad altri, cioè all'acquirente, l'onere di tale l'articolo istituisce il carico dell'immobile trasferito un privilegio in favore del fisco a garanzia del credito Invim. In pratica si colpisce l'acquirente, che non è però il soggetto passivo d'imposta, perché — se il venditore non l'Invim — l'ufficio del registro può rivalersi sull'immobile del è pignorato la proprietà.

Insomma, il fisco, per cuperare l'imposta Invim, può pignorare e all'asta case e terreni venduti ed nei confronti dell'acquirente che per legge non è il debitore. Di qui la presunta incostituzionalità degli articoli 36, e 113

p. f.

«Pony express» ci vorrà poco regolamento»

ROMA — «Pony express» verso una regolamentazione: entro ottobre, una commissione mista artigiani-sindacati dovrà proporre soluzioni per una disciplina del rapporto di lavoro con l'obiettivo specifico di inquadrare nel settore del recapito postale le attività svolte.

«*Allo stato attuale* — afferma la Filpt-Cgil — *queste imprese sfuggono a qualsiasi controllo e normativa, destando dubbi sulla regolarità gestionale, nonché gravi preoccupazioni per le condizioni in cui operano gli addetti*». L'istituzione di una commissione è stata decisa nell'ambito del negoziato per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per il personale.

dell'Italia

Polizze vita verso un aumento

MILANO — E' probabile che le polizze vita aumentino del 15% a partire L'Ania, l'associazione che riunisce le imprese di assicurazione, ha una indagine che dimostrerebbe la necessità di ritoccare il costo delle polizze. Gli italiani, secondo lo studio, negli ultimi sono longevi, mentre le compagnie, per determinare le tariffe polizze si ancora sulle mortalità aggiornate al 1961. *(Agi)*

Edili: 4 ore di sciopero entro il 6 maggio

ROMA — I tre sindacati degli edili hanno deciso di effettuare quattro ore di sciopero, con orari differenziati secondo le regioni, entro il 6 maggio. Nel primo incontro per il rinnovo del contratto, Fillea-Flca-Feneal hanno rilevato «*come palesemente negativo le prime risposte di Ance e Intersind su diritti di informazione, organizzazione del lavoro, orario e diritti sindacali*». E qui la decisione di entrare in stato di agitazione: «*Qualora nei incontri già programmati* — aggiungono i sindacati — *dovesse un atteggiamento di indisponibilità dell'Ance e dell'Intersind rispetto alle richieste prioritarie, sarà proclamata una giornata di sciopero nazionale*». *(Agi)*

Metano riscaldamento: prezzo diminuito

ROMA — Da ieri il gas metano da riscaldamento costa di meno. Il suo prezzo è diminuito di 18,705 lire al metro cubo. Lo ha stabilito il ministro dell'Industria Franco Piga. Il provvedimento è stato emanato in seguito alla riduzione dei prezzi internazionali del gasolio ai quali sono appunto «agganciate» le tariffe del metano.

Si tratta della seconda variazione dei prezzi del metano da gennaio. A marzo le tariffe avevano subito un incremento di 38,705 lire di metro cubo. *(Ansa)*

Scorie radioattive in Sicilia

PALERMO — In una lettera al presidente della Regione e agli assessori all'Industria, Sanità e Ambiente, il presidente dell'Assemblea siciliana Salvatore Lauricella chiede che il governo valuti l'opportunità di revocare ricerche sull'utilizzazione di siti in Sicilia come deposito di scorie radioattive.

«*Lo stato di degrado ambientale* — afferma Lauricella — *dovrebbe imporre cautela ed accertamenti rigorosi prima della concessione di qualunque autorizzazione che preveda l'utilizzo industriale o scientifico del suolo e del sottosuolo regionale*». *(Agi)*

Amare sorprese dell'assicurazione Rc-auto

Così paga l'innocente

Da tempo si parla di portare le nostre Assicurazioni ai livelli europei: di alzare ad esempio i «massimali» auto e di garantire anche i trasportati. Le compagnie, quella serie si affrettano ora a liquidare i e incoraggiano la procedura «Cid» (Convenzione indennizzo diretto), stipulando accordi per garantire i «terzi estranei».

I meccanismi escogitati dalle assicurazioni hanno, infatti, dei limiti ben precisi: ad esempio, quello relativo alle lesioni subite dai trasportati, che ha il limite di 2 milioni di lire. Fino a quella cifra, sempreché entrambe le assicurazioni aderiscano all'accordo, paga automaticamente quella del veicolo su cui la vittima viaggiava e l'indennizzo viene poi ripartito in parti uguali fra le due società.

Ma non appena si supera questo «tetto», continua ad applicarsi, alla rovescia, il vecchio detto «tra i due litiganti il terzo gode». Facciamo un esempio. Un giovane viaggia sul sellino posteriore di una moto che, quattro anni fa, esattamente nell'aprile del 1983, non dà la precedenza ad un'auto e lo scontro è inevitabile. L'assicurazione della moto sostiene che la vettura avrebbe tagliato la curva e rifiuta qualsiasi risarcimento e, naturalmente la distribuisce in mano ai legali. Il malcapitato, che ha avuto 18 mesi di prognosi e un'invalidità permanente del 31 per cento, come accertato dai periti del tribunale, attende ancora l'esito

In teoria, la stabilito un ta «solidarietà». In parole povere se la è responsabile solo in parte deve ugualmente indennizzare il terzo incolpevole, poi si farà rivalere dal responsabile. Questo principio, però, trova applicazione pratica solo con la sentenza e quindi dopo anni ed anni.

La stessa situazione si ripete (quando si superano i limiti degli accordi o si cavilla sulla loro interpretazione) anche per le auto in sosta. Due veicoli si scontrano ed uno va a finire contro un altro veicolo parcheggiato. Se una compagnia non aderisce alla convenzione o vi è di mezzo un'auto straniera, il danneggiato «incolpevole» (ad esempio il proprietario dell'auto in sosta), pur avendo tutte le ragioni, deve aspettare la fine della controversia.

Come evitare queste cause col gioco delle «scatolabarile»? In attesa della sempre lontana riforma della procedura civile si dovrebbe suggerire un accorgimento pratico nella forse più vicina riforma dell'assicurazione (anch'essa travolta dallo scioglimento delle Camere): cioè si potrebbe disporre che il giudice ordini il pagamento al danneggiato quando risulti anche una minima parte di colpa da parte della compagnia chiamata in giudizio e consentirla di far causa a sua volta per la «corresponsabilità» solo dopo aver pagato il terzo incolpevole.

Giuseppe Alberti

Ferrovieri autoconvocati sciopero di 24 ore

ROMA — Il coordinamento nazionale ferrovieri autoconvocati ha proclamato uno sciopero nazionale di categoria dalle 21 di giovedì 7 maggio alla stessa ora di venerdì 8. Obiettivo dello sciopero — informa una nota — sono il trasferimento dei lavoratori nelle regioni di appartenenza, lo sviluppo dei livelli occupazionali, il diritto allo studio e alla casa, il miglioramento delle normative del personale di macchina e viaggiante, oltre che l'utilizzazione del trasporto ferroviario al servizio dell'«utenza popolare». *(Ansa)*

allscafi

SNAV GRANDI NAVI VELOCI

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

ANZIO - PONZA

Dal 17 Aprile al 30 Maggio

Dal 1° al 15 Settembre (giornaliero)

Dal 16 al 30 Settembre (andata libera)

Dal 30 Maggio al 30 Luglio (giornaliero)

Dal 1° Ottobre al 31 Dicembre

Dal 31 Luglio al 31 Agosto (giornaliero)

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA - NAPOLI

Dal 30 Maggio al 15 Settembre

TARIFFE

LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA

INFORMAZIONI
BIGLIETTERIA
PRENOTAZIONI

HELIOS TRAVEL

VIAGGI e TURISMO s.r.l.
00042 ANZIO (ITALY)
Via Porto Innocenziano, 16

Un verdetto che fa discutere: parlano i magistrati dell'inchiesta

«Sentenza petroli: è mancata l'unità d'indirizzo dei giudici»

Mario Vaudano: «Dopo l'assassinio del procuratore Caccia, a Torino una caduta di tensione»

TORINO — Processo petroli all'indomani della sentenza di primo grado. Il verdetto del tribunale che ha condannato gran parte dei petrolieri e ufficiali della Guardia di Finanza ma assolto quasi tutti i politici e grossi che, [illegible] l'accusa, avrebbero coperto la [illegible] da 300 miliardi [illegible] danni [illegible] Stato, sta suscitando una serie di reazioni e domande. Come si giustifica l'assoluzione di 98 su 136 rinviati a giudizio? Troppo «colpevolisti» i rappresentanti della pubblica accusa e i giudici istruttori oppure equilibrati e benevoli quelli del tribunale?

Il dott. Aldo Cuva che, con il collega Mario Vaudano, ha per anni svolto le indagini sul contrabbando di prodotti petroliferi, non nasconde di essere rimasto «sorpreso e anche preoccupato» [illegible] l'esito del [illegible] «C'è [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]

Il telefono amico per denunciare abusi contro i minori

Sos per le violenze ai bimbi

Imminente l'istituzione di un centro nazionale già avviene negli Usa e in Inghilterra - In Italia funziona solo a Milano - Una équipe di esperti pronta a dare consigli

ROMA — Negli Stati Uniti formare al telefono il «1800 A CHILD», composto di lettere e cifre, per gratuitamente caldanazionali di Angeles: raccoglie tutte le segnalazioni di violenza ai bambini. In Inghilterra, promossa Sbc, a novembre la «Child-line», mentre Francia già da tempo una «linea verde» dedicata ai problemi dell'infanzia. In Italia c'è solo il convenzionato con il Comune di Milano che registra le segnalazioni per la città. L'esperienza no, avviata nell'83, è emblematica: nel primo di lavoro ricevettero chiamate, ora la media è, per la sola città, il migliaio di casi all'anno (da 15 a 60 mila, la stima in

E' il del (02/64.56.705), che su 24 — per 365 giorni — le di guardia mediche, posti di polizia, maestre o vicini casa insospettiti da qualche caso anomalo.

Sulla base di questo lavoro una linea nazionale, a disposizione sia degli operatori, sia équipe specializzate di psicologi, pedagogisti e sociali pronta a dare consigli. Avrà a disposizione una banca dati elettronica che individuerà il servizio più vicino da avviare. Si chiama «Telefono infanzia» e il marchio: un telefono una nuvoletta, che individuerà questa «linea amica» per l'infanzia: l'avvio sperimentale è previsto per i primi di giugno, poi da settembre — perfezionati gli accordi con la Sip — sarà un numero aperto a tutta Italia, non l'addebito di un solo scatto per chi chiama, disponibile 24 ore su 24. Il questo progetto lavorando da tre anni l'Associazione per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, con sede a Bologna.

Lo psicologo Ernesto Caffo, all'Università di e segretario dell'iniziativa. «E' pronto — dice soddisfatto —, anche grazie al sostegno del gruppo di giovani professionisti che ci aiuta, il *Telefono Italia: potremo offrire un servizio qualificato, una hot-line professionale nei temi dell'infanzia, pronta a rispondere in tempo reale all'emergenza o a fornire aiuti ai bambini e ai servizi sociali, degli assistenti si*

Dunque i privati, i fondi di industriali e lavoro gratuito di professionisti, stanno dando una prima risposta. E lo stato che fa? Istituì nel '79 per l'Anno del bambino, istituito e del gennaio '85, in funzione da qualche alle dipendenze del ministero dell'Interno opera il «Consiglio nazionale sui problemi dei minori».

E' la risposta della mano pubblica alla esigenza di una maggiore attenzione a questi problemi: formato esperti, nominati Regioni, dai ministeri interessati di genitori e di assistenza, sta predisponendo un piano d'intervento che domani verrà illustrato in un conferenza stampa dal ministro Scalfaro.

Il presidente del Consiglio dei minori, Francesco Spinelli, già sottosegretario a senatore socialista, ci ha anticipato i programmi che intenderà proporsi. «*I fondi e i poteri sono limitati* — dice Spinelli — *ma vogliamo di portare lo stanziamento attuale di 750 milioni per l'86 a 2 per l'anno prossimo. Vogliamo far un culturale a questo ente, che apparentemente è impegnato al massimo ma in realtà è fatto in funzione dell'utente*».

Il primo lavoro il quello raccolta dati: ai funzionari dell'organismo arrivando le statistiche, delle cifre dei di polizia a quelle dell'Istat, ma non c'è ancora una anagrafe minori. Poi ci sarà il lavoro coordinamento legislativo e di competenza, frammentate in dieci mini- «*Infine* — il presidente — *vorremmo che il ruolo di Regioni e Comuni diventasse in dal Piano, qualcosa di al Centro e al Nord, mentre nelle zone deboli del Paese spesso manca completamente l'apporto dei servizi sociali*».

Anche Spinelli ha in un quello già pronto a scattare. Sono a disposizione di tutti, quello predisposto Viminale (tramite il Consiglio) dovrebbe fornire a disposizione locali e istituzioni. Finora sapeva neanche — tranne gli addetti ai lavori — dell'esistenza di questo organismo, nel quale operano tre commissioni con magistrati dei minori, pedagogisti, psichiatri. Ora le violenze subite da Maria Concetta, la bambina torturata e uccisa dai genitori a Palermo, hanno risvegliato la volontà di agire. «*Atrocità e orrore della clandestinità*», dice Francesco Spinelli. La è e non si tornò all'indifferenza, almeno fino a quando occupare di un'altra storia allucinante come quella di Palermo.

Gigi Padovani

Osservatore parla di crisi della famiglia

CITTA' DEL VATICANO — «*Un'opinione per i bambini dovrebbe contraddistinguere il nostro tempo, se vogliamo che sia tempo di civiltà adulta*». Lo scrive l'Osservatore Romano in una nota della sua rubrica settimanale «Acta Diurna» dedicata all'angoscioso problema dei maltrattamenti ai bambini, riproposto drammaticamente dal caso della piccola palermitana torturata ed uccisa dai suoi stessi genitori.

Secondo il quotidiano vaticano che significativamente intitola il suo commento «Di fronte alla sbarra di Maria Concetta», sono insufficienti quelle «analisi» per le quali «*il problema appartiene alla medicina della psiche, al retaggio animale degli istinti, agli sconvolgimenti mentali provocati dalle ubbriache*».

In modo abnorme i maltrattamenti domestici, prosegue la nota, rappresentano drammaticamente la violenta rottura della famiglia, la perdita del valore della casa comune, del luogo privilegiato dell'amore umano e della continuità fra le generazioni. La violenza, dunque, sarebbe un altro sintomo della crisi cui l'Osservatore riconduce il divorzio «*che snaturisce e dilacera specialmente i figli*» e l'aborto «*cosa la violenza legalmente consentita contro la creatura più debole, contro il bambino concepito e vivente sotto il cuore della*». (Agi)

Non il biglietto copre il 20% dei costi

ROMA — Per ogni 100 lire di costo del servizio di trasporto urbano, il biglietto copre poco più di 20 lire, per le metropolitane al sale a 30 lire, per gli autobus extraurbani al sta sulle 36 lire, mentre per le ferrovie in concessione il biglietto ripaga solo 11 lire. Questo il quadro negativo che appare nella monografia del ministero Trasporti. «*Il trasporto pubblico locale: analisi per regione*». Il legge del 1981 si proponeva l'equilibrio economico cinque anni, obiettivo che il documento definisce ora «illusorio». Tra le anomalie riscontrate, la rigidità delle spese correnti (il 90% è destinato al personale) e la prevalenza del servizio di autobus nelle città (4 miliardi di passeggeri contro 431 milioni serviti da tranvie). (Agi)

Sconcertante precedente nella famiglia della bimba massacrata a Palermo

Anche la nonna di Maria Concetta aveva ucciso a bastonate un figlio

Un di violenza i padre picchia il piccolo

PALERMO — Gli occhi gonfi e semichiusi, graffi alle guance, ciuffi di capelli strappati: all'ospedale l'altra sera Francesco Calcagno, tre anni appena compiuti, è arrivato cadavere, massacrato di botte da un padre ubriaco. Ancora violenze sui bambini a pochi giorni dalla morte di Maria Concetta Mazzola. Ma se a vivere l'attuale cupa tragedia Palermo ha dovuto abituarsi, ancora forse non aveva scoperto quanto bulo possa rivelarsi anche la storia. Quella microstoria fatta di violenza, povertà, follia che si rintraccia negli archivi delle questure e adesso sembra riportare la città indietro di quattordici anni. Esattamente quattordici anni fa anche la nonna di Maria Concetta Mazzola uccise uno dei suoi figli a bastonate. La madre della piccola, bambina anche lei, assistette al massacro.

Una tarli famili tara di una città? Da quando l'incubo baicomin a farsi cronaca questo dubbio si sta insinuando tra molti palermitani. La storia, confrontata a distanza di anni o di giorni, palesa linee tragicamente simili, riproponendo condizioni, storture sul Pa senta di uccidere.

La piccola Maria Concetta Mazzola con la madre (Tel.)

Quattordici anni fa, vicolo Pallone, alla Kalsa. Giovan bambinaro «selvaggio». Con la moglie Giuseppina Siragusa e otto figli (ma contando gli aborti, sei quattro putride stanze. La mattina del 23 marzo '73 esce col suo carretto e si porta dietro i due più grandi. La moglie resta con tutti gli altri, compreso Salvatore, tre anni, appena sfamato a casa da un lungo ricovero.

Il piccolo è sofferente, piagnucola, Vorrebbe la madre, le chiede di essere preso in braccio, si lamenta mentre gli altri giocano, litigano, urlano, chiedono da mangiare. La madre non ce la fa più: col manico di una scopa colpisce il piccolo, lo colpisce, lo colpisce ancora. Quel bambino si chiamava Salvatore: in ospedale sarebbe arrivato morto, tra le braccia della madre sconvolta. A Giuseppina Siragusa la corte d'assise infliose 4 anni e mezzo. Dopo un anno, arrivò la grazia del presidente della Repubblica.

Sette giorni fa. Legata per i piedi, fatta roteare come ad un «lazo», sbattuta contro le pareti, martoriata a colpi di spillo da un padre che voleva punirla per aver fatto la pipì a letto, Maria Concetta Mazzola, quattro anni, arrivò all'ospedale col cranio fracassato. Anche in questo caso Francesco, il capo famiglia — chiamiamolo così — tenta di vivere vendendo «semenza».

«Mostri, bestie, pazzi», scrivono i giornali. «Squilibrati, disonorati», dichiarano i genitori di lei. Finché la storia del '73 non viene a galla. Angela pre-

Il piccolo Salvatore Calcagno, morto a Palermo a tre anni per le percosse del padre

senta quando sua madre uccise a bastonate il fratellino.

Due giorni fa, vigilia del primo maggio. Una donna scrive sconvolgimento all'Ospedale Civico, si chiama Anna Maria, ha 26 anni. Avvolto in una coperta il figlio maggiore. Nulla d'insolito: il papà è tornato a casa. Dalle parti di piazza Marina, ai margini dell'area in cui il degrado si fa normalità, il padre, Filippo Calcagno, 27 anni, barista, è rientrato ubriaco, come ormai da tempo succede, ha sentito il bimbo piangere, si è trasformato in belva.

Questa volta almeno il piccolo non è morto: dal padre, che a notte fonda si era precipitato in ospedale («*Non volevo farglielo tanto male...*») dopo un interrogatorio di polizia, non si hanno notizie.

E Palermo, dichiarava pochi giorni fa un psichiatra infantile, le violenze i minori sono della media. Proprio il sottosviluppo, lo spirito di clan, il sociale» fanno in modo che questi episodi vengano contenuti, repressi. Ma è proprio così?

DAVY CROCKETT DEL GALLES

Riservatezza, in perfetto costume da Davy Crockett, John «Zeb» Saul fa la guardia a una mitiera in disuso nel Galles meridionale. Proprietà e cimiteri sono abbandonati dai minatori ma vorrebbe trasformare la sua villaggio del West americano e Saul sarà un protagonista dell'«amido di Fort Alamo» (Ap)

Undicenne mutilata da bambina

La piccola ha riportato anche - L'ordigno nella collezione del padre, che è stato arrestato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FALERMO — Pulso, una bella bambina di undici anni, ha e ha riportato gravissime per lo scoppio di una bomba a mano conservata dal padre, collezionista di armi, nel suo studio in una villetta a Mongerbino, una località panoramica a 10 da Palermo. Il padre, Italo Pulso, 43 anni, ex capitano dell'esercito e figlio a sua volta di un ufficiale, è stato arrestato per detenzione abusiva di armi da guerra e per lesioni colpose.

«Salvo per fare i compiti», ha detto passando al piano di sopra la bambina ai genitori, usciti dopo per fare compere. Poco dopo l'esplosione della bomba del tipo «Breda», ampiamente utilizzata nella seconda guerra mondiale e attualmente in dotazione all'Esercito per le esercitazioni. Nonostante il divieto del padre, Clara ha preso la bomba a mano che insieme ad altre armi era esposta in una barbecue e ha incominciato a giocarci finché ha tirato la linguetta, causando l'esplosione.

Alcuni vicini che avevano udito lo scoppio, sono accorsi e hanno trovato la piccola svenuta e sanguinante con la mano tranciata di netto. Accompagnata all'ospedale, la bimba è stata subito trasportata in camera operatoria e sottoposta ad un intervento per suturare l'orribile ferita e per togliere le molte schegge e varie parti del corpo. La piccola ha riportato anche parecchie ustioni alla mano sinistra e al volto e per questo è ricoverata al Centro ustioni.

Pulso, ritornato a casa e saputo della sciagura è corso all'ospedale assieme alla moglie. Due ore dopo è stato arrestato dalla polizia del commissariato di Bagheria che, durante un sopralluogo nella villetta, ha trovato un vero arsenale con rivoltelle, fucili e pugnali oltre ad altre due bombe a mano e quella che ha fatto scempio del corpo della figlia.

A. P.

Manifesto in memoria di un cane

RIBERA (Agrigento) — Un gruppo di cittadini definitisi «amici degli animali» ha fatto affiggere a Ribera manifesti in memoria del cane «Necro», un bastardo randagio che seguiva sempre i funerali ed era per questo particolarmente benvoluto. Il cane è morto di vecchiaia dopo essere stato inutilmente curato dal veterinario comunale dottor Scibetta. Nel manifesto listato a lutto è scritto tra l'altro che sempre «*Necro ha dimostrato attaccamento, amore e solidarietà per l'uomo*». (Ansa)

Portano via il cadavere della figlia

NAPOLI — Il corpo di una ragazza di 19 anni, Silvana Fabbroni, morta in ospedale, a Napoli, dopo una lunga malattia, è stato portato via dai genitori, senza una regolare autorizzazione del magistrato, perché al paese dove abitavano, a Trentola, in provincia di Caserta, potesse essere sepolto nella cappella di famiglia dopo tre giorni funerali.

Stato civile di Torino

30 APRILE 1987

NATI - Gioia Calligaris Filippa, Blas Gianluca, Zambaldi Daniele, Conti Erika, Tessa Valeria, Bella Amedeo, Bonfiglio Sara, Ferrante Carla, Gradino Gaetano, Jean-Philippe Lagrand, Bastian Valentina, Reginato Stefano, Ramadoss Ruggero, De Paolo Andrea, Maggio Simona, Testa Simone, Russo Giuseppe, Carnevale Claudio, Ghighi Jenny, Antonello Valerio; Massimelano Aurelio; Palmisano Valentina; Tramaio Federico; Gallea Calogero; Bertolotti Francesco; Elisea Fabrizio, Marco Giuseppe; Fiorati Luigi, Lagomarsino Andrea, Rondolotto Fabio; Ramos Marco, Cerullo Alessandro; Bertolino Stefano; Mariolo Marco; Spinelli Marina, Altomare Silvia, Rinaldi Carlo, Calderoni Angela; Di Giglio Maria Giusta, Pavone Debenedetto Federico, Marco; Lagana Antonio, Bava Laura, Antonietta Serena, Amico Annalisa; Arenu Jessica, Stangarli Stefano, Gallipoliello Anna; Clemente Francesco; Bergallo Massimo, Rossi Alessandro, Silvestro Maria, Vivo Tiziana; Trivellato Giulia; Calderaro Claudio, Addesi Teresa, Mallamaci Daniele, Luadi Antonio, La Mesagno Fabio, Carnelio Fabio, Sammartino Gianfranco.

MORTI - Maddeo Rosetta in Mondino, di anni 78, nata a S. Pietro Mosezzo, pensionata; Mollame in grado Margherita Ida, 67, nata a Torino, pensionata; Bonetto Giovanna, a. 86, Pulazzo B. Genesio, pens., via Di Nanni 99; Bottinelli Gian Paolo, a. 84, Firenze, pens., pensio. Vallotti 30/8; Degiovanni Pasquale, a. 74, Genova, pens., corso Francia 15; Mantica Fernanda in Gerardi, a. 70, Genova, pens., via L. Damiano 15/20; Roberto Giovanni, a. 78, Cassio Montpens., via Cambiaso 27; Gandolfo Libera, a. 68, Asolo, operaia, via Vittorio 87; Bertini Clara ved. Perrigoni, a. 86, Lavena, medico, via Buss 30; Pignatelli Giuseppa, a. 84, Taranto, pens., via Mercoli da Pe 20.

Deceduti in precedenza Mainda Teresa in Negro, a. 71, Grugliasco, pens., Mariani Pierfrancesco Giuseppe, a. 66, Angrogno, pens., strada S. Vincenzo 40; Pandiani Elsa ved. Montera, a. 91, Corso Val d'Ala, pens., Nuova Assistenza; Zaffino Maria Antonia, a. 87, Borgo S. Dalmazzo, pens., Arredo di Sacco; Martinetti Pietra Maria ved. Bertoni, a. 94, Avigliana, pens., corso Svizzera 164; Pandiani Battista, a. 84, Fiorenzuola d'Arda, pens., Maria Vittoria; Mastrobuono Carlo, a. 81, Buenos Aires, pens., Maria Vittoria; Tabasso Ludovica ved. Facchetti, a. 73, Moncenisio, pens., corso Tassoni 105; Gabetti Lidovia ved. Vaccaro, a. 87, Francia, pens., Mautorana; Bianco Pietrosanto Ugolina, a. 94, Vignale M.to, pens., Montanaro; Cerio Margherita ved. Mondino, a. 84, Torino, pens., Mathilde.

Nati 01 - Morti 20

Carola Barone ved. Allosti

A funerali avvenuti i familiari con profonda dolore i figli Alfonso, Antonella, Ida, Mario, Giorgio Lombardo e figli Lorenzo e Stefano, parenti tutti. La seguente a disposizione.

— Torino, 2 maggio 1987

Lea Reity Gerelli e Raimondo Gasparotti profondo dolore del vivo cordoglio si unisce alla tua famiglia il nonno Giorgio Lombardo per la morte della carissima signora

Carola Allosti Barone

— Rivoli, 1 maggio 1987.

L'Ufficio di Presidenza del partecipa al dolore per la scomparsa della cara signora

Carola Allosti Barone

— Rivoli, 2 maggio 1987

La Federazione Giovanile partecipa dolorosamente al dolore dei familiari della cara signora

Carola Allosti Barone

— Rivoli, 2 maggio 1987

Gli Amici del «Bandolino» Bonaguidi, Addobbati, Istituto Bancario S. Paolo di Torino si uniscono con grande commozione al dolore che addolora per la scomparsa della cara signora

Carola Allosti Barone

— Torino, 2 maggio 1987

6° anniversario mancato

Giovanni Ampio

anni 87

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Vittoria, le figlie Maria Teresa e genero Luciano, i nipoti Roberto, Nicoletta Cinquetti, Lino, Mariangela e parenti tutti. Funerali lunedì 4 alle ore 8,30 nella Parrocchia S. Giovanni. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 maggio 1987

Sono vicini nel dolore famiglia Garcia, Cosoli, Gianotti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Gaido ved. Lanfranco-Crespi

Ne annunciano la figlia Gina, le nipoti Lidia e Laura, parenti tutti. La mesta salma partirà lunedì alle ore 8 da corso Vercelli 68, per Borgo San Martino. La preghiera e partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 3 maggio 1987

Ne annunciano la sua scomparsa figlia Luisa

Caterina Coppo ved. Velenza

Ne dà cristiano annuncio il nipote Lidia. Funerale lunedì 4 ore 14,30 per San Donato. Vivi le cara salma presso

— Torino, 3 maggio 1987

La Federazione Socialista e Mercato di unitamente al dolore della cara Lidia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE DELLA RISERVA

Guido Stellano

anni 73

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, le figlie Luciana, Marina, Sandra, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10 partenza da Borgo per partenza cappella S. Luigi - Pinerolo ore 9,30. La partecipazione sarà grata con preghiera.

— Torino, 2 maggio 1987

E' mancato ai suoi cari

Giuseppina Tessore

Lo annunciano figlia, generi, nipoti, fratello e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 14 in S. Secondo di Pinerolo.

— Torino, 1 maggio 1987

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Aurora Marina Crivelli in Mancini

Addolorati ne annunciano il marito Tullio, i figli Roberto, la nipotina Ines, la sorella Lina, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 maggio 1987, ore 9,15 partenza via Valprato.

— Torino, 1 maggio 1987

Cristianamente è mancato

Orsola Giardino ved. Valle

Addolorati ne annunciano i figli Tullio, Maria, Giovanni, Maria e loro rispettivi coniugi. I funerali si svolgeranno lunedì 4 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione per recarsi, via Corso Lodi 43. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 2 maggio 1987

Ne piangono la cara scomparsa figlia Luisa

Teresa Bersano

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, il genero Teodoro Guasco con famiglia e parenti tutti

— Torino, 3 maggio 1987

E' mancata

Matilde Piano ved. Merlino

Lo annunciano i figli Gabriella, Alberto con rispettive famiglie, nipote, pronipote, parenti tutti. Funerali in Stretti lunedì 4 corrente mezza ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.

— Cirié, 1 maggio 1987

Ida Trossello vedova Bert

A funerali avvenuti ne partecipano la figlia Candida col Bruno con la rispettiva famiglia.

— Rivoli, 2 maggio 1987

Bruno Fais

direttore della Repubblica

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, genero, tutti. Funerali martedì 5 ore 10 partenza mezza ore 15 partenza da

— Torino, 2 maggio 1987

Cristianamente è mancato

Alessandro Chiaderano

Ciao al caro della Repubblica

anni 63

L'annunciano con dolore la moglie Paolina Bordino, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Cuneo domani ore 14,30 per Carmagnola dove lunedì 4 corr. ore 15 alle ore 15 partirà per Borgo Mezzi. La presente a partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare ai preti Emanuele.

— Carmagnola, 2 maggio 1987

Ginetta, Gino e Marisella piangono il caro BARONE

I nipoti Bordino, Bertolino, Villa e famiglie partecipano al dolore di zia Rosina.

Il signor Ottavio con Lia piange il caro PADRINO

La nipote Anna con Martina, Ugo e Cristina e affettuosamente vicina al zio Alberto.

I nipoti Silvia, Gianfranco, Elena, Peppe, Lidia, Mauro ed Ennio con rispettive famiglie piangono il care zio ALBERTINO

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Fernaroli

anni 82

A funerali avvenuti ne dà triste annuncio la moglie Maria Leonessa, il genero Luigi Bertini, la sorella Francesca e Giuseppina, nipoti, parenti tutti. Sentitissimi ringraziamenti alla ditta Bertini e don Bernardino Rapisi, alle suore del Famulato Cristiano e alla signora Orsola Perugino per la premurosa assistenza prestata al caro estinto. Un particolare ringraziamento va al dott. Martino 418 e all'infermiera Giulia Barbara. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 aprile 1987.

Pianella (Lucrino) Italo e Gina, uniti, partecipano al cordoglio. Il loro dolore

Giorgio Xausa

anni 41

morto a quella amatissima non è più con loro. Funerali martedì 5 maggio ore 8,30 Parrocchia Sacro Cuore di Gesù con proseguimento per Castelvetrano dove SEGUIRÀ riposerà per sempre. Un affettuoso ringraziamento a Carli l'amico di sempre e a chi con dedizione e cuore vicino, non lasci ma desiderati offerte all'Istituto di Candiolo - Via Madama Cristina 113 Torino.

— Torino, 30 aprile 1987

I genitori Mauro e Adelina Mosca, la sorella Rosy con i nipoti Lino Rosati e figli, Tina con il nipote Giuseppe Mastrodonato e figli, stroncati dal repentino ed inaspettato scomparso il nostro caro

— Torino, 30 aprile 1987

Partecipano al dolore di Luciana la nonna Maria Cagnola, Carlo e Pinuccia.

Partecipano commossi a tutti i degni Tina e Marcello Castellano con famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Elena ed il Napoli, Viola e Eugenio.

Partecipano famiglia Nina, famiglia Lorenzi.

La G.A.S. Fratelli Rosati partecipa al dolore della famiglia Agosti.

Inter Piacenza è vicina a Patty e a tutti i famigliari di

Giorgio Xausa

— Torino, 3 maggio 1987

Paola e Piero Castelli partecipano al dolore di Rosy e famiglia.

Pina e Mario e famiglia partecipano al dolore

Quotidiani sono assenti nei negozi durante

Anna Allasgrotti, Sara Allasdonna

Ida, Luciano Aglieri Rinella, Palermo

Carlo, Carla Giuseppe Dalla Torre Ettore Magistrelli Mimì Martegiani, Mario Luciano Mazzei, Giovanni Franco Vincenzetti Ines Rolle, Sergio Bertolotti, Maria

Daniela Lavinia Da Maria Franca Giulia Nano Aldo Grassi partecipano commossi al grande dolore di Patrizia Ines Eva.

Improvvisamente è mancato

Agostino Bois

di anni 77

Lo annunciano la sorella Francesca, parenti tutti. Funerali in Pianezza lunedì 4 maggio 1987 alle ore 15,30 nella parrocchiale di S. Maria Maggiore. La salma sarà tumulata nel cimitero di Carmagnola.

— Pianezza, 30 aprile 1987.

Le famiglie Angelo Fratelli Bruno Lorenzo

E' mancato ai suoi cari

Pino Davico

ostetrico P.I.A.T.

Addolorati ne annunciano la morte Tilde, la figlia Laura con Giorgio e Nicola, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10,15 Parr. Trasfigurazione.

— Torino, 3 maggio 1987

La salma sia con la famiglia è vicina nel dolore

La famiglia Bagnasco e Camillo partecipano al dolore di Tilde e Laura.

Condominio Fontana si unisce al dolore della famiglia.

Condominio è mancato

Maria Denicolai ved. Gotta

Lo annunciano le figlie Ilde e Ida, nipoti, parenti tutti. Funerali in Cesana (AL) partenza dall'ospedale Martini via Tofane martedì 5 corr. ore 9

— Torino, 2 maggio 1987

Aldo Brunetti e famiglia partecipano al dolore di Ilde e Ida.

Commossa la condomina si unisce al dolore di Ilde e Ida Gotta famiglie Bianco, Rapisarda, Grimaldi, Cannatella, Cervelli, Tibaldi, Magnano, Dandolfo, Amodio, Mercogliani, Gaudio, Chiappello, Tommasini.

I Consiglieri di via Borgaro esprimono sentito partecipazione alla grande dolore per la morte della mamma

Maria Denicolai ved. Gotta

Torino, 2 maggio 1987

E' mancato

Angelo Garrone

Lo annunciano la moglie Albina, i figli Ilde con Bernardo, Guido con Carla, i nipoti Paolo con Barbara, Paolo e Alessandro, i parenti tutti. Funerali martedì 5 maggio alle ore 8,30 alla parrocchia di Stella.

— Torino, 2 maggio 1987

Maria Teresa, Michele e famiglia partecipano commossi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Adolfo Intacchi

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita, il figlio Giorgio con Lucilla e i nipoti Tiziano e Alessandro, il papà con Maria Luisa e parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 15 partenza da Piazza Vittorio al Santuario Tortonese. Dopo la cara salma proseguirà per Volpiano dove vivrà tumulata. Servizio pullman. Sarà messa domenica 3 alle ore 20,30 all'abbazia via Asti n. 11, Volpiano. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 1 maggio 1987.

Ricordano il compianto dottor

Michele Giaccone (dello Angel)

nell'anniversario della scomparsa

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Armando Carbonero

anni 64

moglie, figlia, genero e nipoti. Funerali partenza ore 15 da via Lamarmora 113.

— Torino, 1 maggio 1987.

6° mensile

Antonietta Michelotti Cagnasso

Lo annunciano il marito Battista, nipoti, i figli Massimo e Bice, cognati, nuora, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 ore 8,30 partenza Piazza Statuto, via Germanasca.

— Torino, 2 maggio 1987.

Michelotti, Aimo, Filetto con rammarico partecipa al cordoglio di Battista.

E' mancata

Prassida Garino ved. Biscglio

Lo annunciano i figli Carlo, Franco con Laura e Patrizia, condomini Aimo e Rina Asselloni. Funerali lunedì ore 8,30 partenza San Giulio d'Orta.

— Torino, 30 aprile 1987

RINGRAZIAMENTI

Maurizio e Raffaella ringraziano sentitamente per il commovente tributo di affetto reso ai loro cari Lamberto e

Nella Quasso n. Prasso

Torino, Villanova Mondovì, 29 maggio 1987

Ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita della cara

Felicita Gualandi nata Venini

— Rivoli, 2 maggio 1987

ANNIVERSARI

1986 1987

Bruno Padalino

Un grave vuoto la sua mancanza. Ti ricordo Teresa e Samantha. Messa oggi 19 domenica 3 maggio par. S. Anna.

1973 1987

Guido Audero

Nel ricordo sono sua Renata con affettuoso amore e rimpianto

1986 3 maggio 1987

Giovanni Battista Bertagnolio

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto

1986 1987

Carlo Buppo

A tutti coloro che lo hanno amato e stimato, il Monte Lavoratori è maggio ore 10 alla Madonnina. Cardinale.

1986 1987

geom. Antonio Sale

Il vostro ricordo.

1987 1987

Carlino

Ti ricordiamo sempre. Orietta, Attilio, Un'Sperto, Camillo, Mirco e Mario 10-5, ore 11

5-5-1974 5-5-1987

Guido Audero

Sempre vivo e presente nel cuore di coloro che lo amarono.

1986 4 maggio 1987

cav. Benedetto De Maria (Dino)

Nel secondo nel nuovo vuoto che ha lasciato sempre e rimpianto

1974 1987

dr. Maria Teresa Passanisi nata Rossi

Con immutato affetto e rimpianto ti ricordano i tuoi cari

1986 4 maggio 1987

Vitale Vigna

Tua figlia

1978 1987

Antonio Rebaudi

Messa celebrata il maggio ore 18 chiesa di S. Lorenzo

1986 1987

Carlo Bertone

Non scorgere con noi

1984 1987

dott. Giancarlo Bertone

Ti vogliamo bene come ieri. S. Messa martedì 5 maggio ore 18,15 S. Cuore di Maria, via Cernaia 8

5-5-86 5-5-87

Donna Già Mongiano Vergano

La tua fede, le tue sofferenze, il dolore dei tuoi grandi compagni vivono, sono forza ed esempio per chi ha potuto conoscerti ed amarti.

1984 1987

Giovanni Vittone

S. Messa mercoledì 6 maggio ore 18 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Quarto Torinese

1987 1987

Ricordando il compianto dottor

Michele Giaccone (dello Angel)

sopravvissuto la moglie

Lunedì 4 maggio ore 18,30 parrocchia SS. Trinità Moncalieri.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI

(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L.

(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro lire per ciascun libro venduto)

Al congresso a Abano esperti preoccupati per il calo di volontari

Il donatore non rischia l'Aids

L'oncologo Bianchi: «Chi dà il sangue è protetto da un intervento medico completamente asettico» - Il presidente della Federazione Cravero: «Questo argomento non deve essere trattato con leggerezza»

DAL NOSTRO INVIATO

ABANO — «C'è un grosso equivoco: qualcuno crede che il donare sangue possa esporre al contagio il donatore. E' assolutamente sbagliato. Se c'è un intervento medico completamente asettico è proprio questo». Il professor Bianchi, direttore della cattedra di oncologia dell'università di Padova, replica sugli allarmi, sui timori di contrarre l'Aids durante una trasfusione

Ma nonostante le assicurazioni dei sanitari, in questi ultimi tempi il calo delle donazioni di sangue è stato piuttosto vistoso, e inquietante. «Sì, purtroppo è così. A questo punto, occorre ripetere che dare il sangue continua ad essere un atto estremamente benemerito, un gesto di cui c'è tanto bisogno. E al tempo stesso va tranquillizzato il gruppo dei donatori».

Chicco Bianchi ha tenuto una conferenza sull'Aids al 1° Congresso nazionale della Fidas (Federazione italiana associazioni donatori di sangue), che nacque a Torino nel 1928 e oggi conta circa 300 mila iscritti organizzati in 50 associazioni autonome ed indipendenti.

Il direttore della cattedra di oncologia dell'ateneo padovano traccia un quadro della diffusione nel nostro Paese di quella che viene chiamata la «nuova peste»: 652 casi di Aids registrati al 31 marzo scorso. La maggioranza dei colpiti, oltre il 60 per cento, è costituita da tossicodipendenti. Seguono, in questa angosciante graduatoria, [illegible] afusi ed emofilici. E i bambini che hanno contratto il virus sono 30, in maggioranza nati da madri sieropositive. Bianchi parla anche dei «portatori asintomatici»: infettati ma privi di segno della malattia, che in futuro [illegible] rappresentano da propagatori.

Per i dati che riguardano il Veneto, a proposito di Aids, il professore ha una notizia confortante: qui risulta una flessione delle infezioni rispetto alla media degli anni precedenti. «La statistica può non avere un significato determinante, ma può anche essere interpretata come una reale diminuzione del rischio. E' probabile che abbia avuto effetto una più larga campagna di informazione».

Chicco Bianchi rileva tra l'altro che la media nazionale di sieropositivi, nella popolazione generale, è dello 0,03 per cento. «Questo vuol dire che l'infezione non è ancora molto diffusa». E ci tiene a precisare che tra i donatori di sangue è estremamente rara. Ma certa paure [illegible] anche contro le statistiche che [illegible] essere rassicuranti.

Come si possono scongiurare, questi timori? «Soprattutto con un'informazione corretta su quelli che sono i pericoli reali dell'Aids. E' importante che la gente sappia tutto e bene».

Per la battaglia contro il virus, fa presente [illegible] c'è anche un gran bisogno di finanziamenti per la ricerca. «Finora, però, in questo settore non c'è stato proprio niente, anche se dal ministro della Sanità [illegible] vennero tante promesse».

L'ombra dell'Aids, la paura che il morbo trascina e i discorsi che vi si fanno attorno preoccupano anche il presidente nazionale [illegible] Fidas, professor Dario Cravero. «Questo argomento, di estrema gravità, non può essere trattato con leggerezza, come è stato fatto e [illegible] titoli, suscitando paure non sempre motivate».

Cravero rammenta che altri mali mietono molte più vittime: ad esempio, si registrano [illegible] casi mortali di cirrosi epatica. «L'Aids è senza dubbio malattia importante, contro la quale bisogna porre seria misure preventive e di educazione sanitaria, non differenti però da quelle necessarie per altre affezioni, anche più frequenti ed altrettanto pericolose per la vita».

Di fronte alle inquietudini che l'argomento Aids riversa sull'ambiente dei donatori di sangue, il presidente della Fidas manifesta una certa amarezza. «Siamo stati superati in donazioni di sangue lo scorso esercizio, quasi che dovendo al contagio gli ambienti, il che è assurdo, o si trasmetta la malattia. La media [illegible] sieropositivi riscontrati nell'esame dei donatori periodici, in Italia, è bassissima: lo dall'uno [illegible] tre ogni duecentomila».

Ma di contraccolpi, osserva Cravero, se ne sono avvertiti. «Abbiamo registrato casi di prelievi collettivi, effettuati nelle palestre [illegible] scuole, impediti da genitori più solerti che preoccupati, che trattenevano medici e donatori come fossero degli untori».

Ci sono altri problemi che travagliano la Fidas, riferisce il presidente. La federazione è ancora in attesa di quella legge che dovrebbe disciplinare le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati. «Era stata finalmente approvata dalla Camera, e il testo in parte ci soddisfaceva, perché aveva [illegible] buona parte delle nostre istanze».

Adesso ci sono le elezioni, è tutto da rifare. «Noi chiediamo — dice Cravero — che quella legge venga ripresentata nel testo già approvato alla Camera. E che vi faccia il più presto possibile».

Giuliano Marchesini

Il delitto-suicidio di un giovane nell'abitazione dei [illegible] genitori

Milano, uccide la ragazza poi si spara a una tempia

[illegible] che la [illegible] volesse lasciarlo [illegible] era deluso [illegible] perdita [illegible] lavoro

MILANO — [illegible] giovane ha ucciso [illegible] sua ragazza, poi si è tolto la vita: si chiamavano Massimo Esposito e Mariateresa Boldrini, avevano rispettivamente 25 e 20 anni. E' accaduto nel pomeriggio del 1° maggio, nell'appartamento dove abita la famiglia Esposito, al quinto piano di via Betti, quartiere [illegible]. Erano [illegible] soli: i genitori erano andati a trovare la primogenita, Gabriella, rinchiusa a San Vittore per spaccio di droga.

Due colpi di rivoltella alla tempia di Mariateresa, mentre stava dormendo; poi il giovane le ha tolto addosso una coperta, si è disteso in terra, di fianco a lei, e ha premuto il grilletto sulla propria tempia. A sera, sono tornati Pasquale Esposito, di 75 anni, un affermato pittore originario di Genova e la madre, Faustina Bonomelli, di 56 anni. Sapevano che Mariateresa e Massimo avrebbero fatto colazione insieme, poi avrebbero trascorso il pomeriggio in casa; pensavano di trovarli sulla porta ad accoglierli, sorridenti. [illegible] l'uscio [illegible] la chiave nella toppa. Hanno suonato a lungo, hanno telefonato. Poi hanno chiamato i pompieri, che, con una scala, sono arrivati alla finestra del bagno, hanno rotto il vetro e sono entrati. C'erano tracce di sangue dappertutto, la morte risaliva ad alcune ore prima.

Non un gesto, negli ultimi giorni, che lasciasse trapelare qualche sospetto sulla decisione di Massimo. Eppure [illegible]cidio-suicidio non è scaturito da un attimo di disperazione forse[illegible] In casa non ci sono rivoltelle e nei giorni che sono passati dall'acquisto clandestino, ricorrendo a qualche malavitoso, perché il giovane era senza porto d'armi, nessuno, in famiglia, s'era accorto di quella Browning 7,65.

Deve averla tenuta nascosta molto bene, Massimo, in attesa di usarla. Già due volte il ragazzo, nell'autunno scorso, aveva cercato di morire, ricorrendo ai barbiturici. Sembra che, allora, avesse raccontato di essere disperato per avere perduto, alla Fiera, un lavoro per il quale comunque era stato assunto a termine. Chi lo sa, maggio aveva di nuovo deciso di morire, ma non sopportava l'idea che la fidanzata continuasse a vivere.

Secondo la testimonianza dei genitori di Mariateresa, la giovane aveva intenzione di lasciarlo, e questo avrebbe sconvolto l'equilibrio del giovane. [illegible] quanto avrebbero [illegible] riferito i genitori di Massimo, pareva non [illegible] tensione fra loro. Probabilmente c'è una parte di verità in entrambe le versioni: la relazione durava da tre anni, via via la ragazza s'era accorta della fragilità psicologica del fidanzato.

Eppure non si decideva a troncare: a Massimo teneva ancora, non aveva perduto la speranza di riuscire a contagiarlo con la sua energia, la sua vitalità. Mariateresa studiava per diventare interprete parlamentare, lavorava in un'azienda dove sostituiva una tributarista in maternità, aveva amici, interessi, curiosità, voleva muoversi, viaggiare.

Il padre è un artigiano di origine cremonese, ha abitato per molto tempo a Cornaredo; anni di lavoro, risparmi, investimenti, e, finalmente, nell'81, è diventato comproprietario di una piccola azienda, a Settimo Milanese. In questo centro si è trasferito, con tutta la famiglia; nella ditta presto la propria attività anche il figlio, Giovanni.

Dopo che i corpi dei due giovani [illegible] furono all'obitorio, Pasquale Esposito ha telefonato in [illegible] [illegible] a [illegible] momento, le due famiglie non si erano conosciute, pur essendo entrambe [illegible] nessuna del legame fra i loro ragazzi. Il padre di Massimo ha raccontato che Mariateresa e [illegible] figlio erano andati a Genova, per trovare certi amici; sarebbero rientrati molto tardi, e la giovane si sarebbe trattenuta a dormire in casa loro.

Poco dopo però, intorno a mezzanotte, un m[illegible] dei carabinieri ha suonato alla porta dell'abitazione dei Boldrini, per informarli del fatto. L'autopsia verrà eseguita in settimana; ma solamente in quanto l'esame necroscopico è di rigore nei casi di morte violenta.

Ornella Rota

Un anticoncezionale a bassa dose [illegible] ormoni

La pillola leggera

Solo l'8% delle donne italiane la usa; in Germania il 30%

L'ultima e l'ultimissima pillola anticoncezionale («gynera» e «gestodeni») e il primo farmaco simil-prostaciclinico ad [illegible] microcircolatoria («ioprost») sono le novità che la Schering — da sempre all'avanguardia in specifici campi delle ricerca ormonale — ha annunciato al [illegible] Convegno di Berlino [illegible] «La ricerca verso il 2000».

Sono passati ormai quasi venticinque anni — ha detto l'endocrinologo Ursula Lachnit, protagonista mondiale dell'incessante progresso in campo contraccettivo — da quando la prima rivoluzionaria «pillola» è stata proposta in Europa: e da allora non c'è altro metodo di «prevenzione reversibile del concepimento» (Ogino- Knaus, pessari spermicidi, cotto in- [illegible] preservativo) [illegible] le abbia minimamente tenuto testa in termini di razionalità, affidabilità e sicurezza. Da quell'ormai lontano 1960, con ritmo mediamente quadriennale, la pillola è [illegible] via via «ritoccata» nel disegno ormonale e, da «pesante» — a parità di efficacia e guadagnando in sicurezza —, si è fatta sempre più leggera (dagli 85 mg/mese di ormo- [illegible] dell'«anovlar» [illegible] '66 [illegible] mg/mese [illegible] «trigynon» [illegible] ai 3,15 [illegible] dal «gynera» [illegible]).

Nel mondo occidentale — ha detto [illegible] Vita — sono [illegible] milioni le donne che impiegano i contraccettivi orali. E' [illegible] l'«intelligentizzazione» delle dosi ormonali e la loro sempre più aggiustata «associazione» — in obbedienza «finalistica» della natura — che ha portato all'attuale garanzia di risultati (0,1% di insuccessi su 100 anni di impiego), alla quasi assoluta esenzione di [illegible] collaterali insieme alla positiva [illegible] sulla salute generale (protezione contro il tumore ovarico e dell'endometrio, mastopatia fibrocistica etc.).

Perché così poche donne, in Italia, utilizzano la pillo- [illegible] (5,8 per [illegible] il [illegible] per cento nell'87)? Per riportare cifre regionali, in Piemonte e Val d'Aosta, su 968.274 donne in età fertile, 93.360 (9,7 per cento) impiegano la contraccezione per via orale. Nella Germania Federale sono il 30 per cento, e più del 40 nei Paesi Bassi.

Carenza specifica culturale [illegible] o di [illegible] Scrupolo morale-religioso (a quanto pare non altrettanto sentito nella cattolicissima Spagna) verso un programma sessuale finalmente programmato? Istintivo dubbio sul «commerciale» e ancor più sul «ormonale»? Timorè «di lunghi effetti secondari che forse [illegible] non si sanno della pillola ormonalmente pesante e che da allora stereotipalmente vien trasmandato senza troppo aggiornate verifiche? E pensare che con le attuali pillole, per raggiungere la quantità totale di 1 solo grammo di ormoni, occorrerebbero 40 anni di ininterrotto loro impiego. Per non tacere il fatto che con la pillola — metodo semplice, dignitoso e sicuro — in Italia potrebbe essere evitata gran parte dei 400 mila aborti annuali.

Come rovescio della medaglia — o come «dritto», a seconda di come la si intende — c'è anche un annunciato progresso in campo di diagnosi di gravidanza. Con «Diagnosis-6 minuti» è da oggi possibile — in base al viraggio dei test urinario dall'«incolore» all'«azzurro» — la «casalinga autodiagnosi».

Ezio Minetto

PAUL DI NUOVO IN PISTA

Laguna Seca, Paul Newman si rigira con una passeggiata in elicottero dopo le prove sulla pista della cittadina californiana. Uscito con qualche scaffiatura la scorsa settimana dall'incidente in gara a Riverside, Newman ha deciso di ritentare subito nella competizione

La sciagura in un paese del Comasco davanti ai [illegible] figlioletti

Folgorato dall'aeromodello che tocca i fili dell'alta tensione

La vittima, ing. Luca Capraro, 41 anni, era direttore generale della Falck di Dongo

COMO — Agghiacciante tragedia a Lanzo d'Intelvi, un ridente paese [illegible] dell'omonima valle che collega il lago di Como con la Svizzera. Un ingegnere che stava manovrando un piccolo aeromodello collegato a un cavo, è morto folgorato. Il suo piccolo aeroplanino è andato a sbattere contro l'alta tensione. Una scarica di 15 [illegible] l'ha investito uccidendo [illegible] occhi [illegible] dei [illegible] figli. La vittima è l'ingegner Luca Maria Capraro, [illegible] dente a Castiglione d'Intelvi ma domiciliato a Milano.

La vicenda, che ha acceso [illegible] valle, è avvenuta verso [illegible] pomeriggio [illegible] le 17. L'ingegnere è un appassionato [illegible] Anche l'altro giorno ha voluto provare il suo piccolo aereo telecomandato. Il velivolo, azionato da terra con due lunghi fili metallici, ha compiuto [illegible] evoluzioni. Poi, improvvisa, la tragedia. Forse per un'errata manovra dell'ingegnere, [illegible] una tragica fatalità. Il piccolo aereo si è alzato troppo velocemente ed ha toccato i fili [illegible] tensione. L'ingegner Capraro è stato investito da una tremenda scarica elettrica. Impotenti e terrorizzati hanno assistito alla tragica scena i figli più grandicelli dei professionisti- Carlotta, di 5 anni e Tommaso di 4. Gli altri due figli più piccoli, Vittorio, di 3 anni e Costanza, di 2, erano in casa con la madre Maria Grazia Gramazio.

L'ingegnere è stato immediatamente soccorso da alcuni vicini di casa. In un primo momento [illegible] è sperato che potesse sopravvivere. [illegible] infatti qualche segno di vita. Invece tutto è stato vano. All'ospedale del centro fisioterapico di Lanzo d'Intelvi i medici, purtroppo, non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. L'ingegnere, direttore generale delle socierie Falck, a Dongo, era un innamorato della Val d'Intelvi. Pur lavorando in alto lago, ritornava qui per i fine settimana e vi passava anche tutte le estati. A Castiglione d'Intelvi aveva voluto battezzare i figli, [illegible] a Roma, dove risiedono i parenti della moglie, che [illegible] ad una nota famiglia di architetti e di ingegneri. Recentemente la famiglia Caprato aveva acquistato una casa a Lanzo [illegible] in via Campione d'Italia, proprio poco distante dal punto in cui l'altro ieri si è verificata la tremenda disgrazia.

Sconvolta, la moglie del professionista, ha [illegible] stato che il marito si era messo a giocare fuori [illegible] con i figlioletti più grandi. Il [illegible] mostrava le evoluzioni del piccolo aeroplano. Nessuno avrebbe mai immaginato una tragedia simile, anche perché il professionista Caprato era un esperto di aeromodellismo. Qualche mese fa, durante un'escursione in montagna, si era ferito cadendo in un dirupo. Si era però trattato di ferite di poco conto. L'ingegner Luca Maria Caprato era «cresciuto» alle socierie Calcotto di Lecco. Qui aveva bruciato le tappe raggiungendo la posizione di direttore generale. Due anni fa era passato alla Falck di Dongo. In Val d'Intelvi lo ricordano tutti come una persona molto riservata e soprattutto molto attaccato alla famiglia.

Adolfo Caldarini

Il 1° luglio giocheremo al lotto dal tabaccaio

ROMA — Lo Stato punta [illegible] [illegible] Lotto [illegible] rimpinguare le sue [illegible] dal 1° luglio triplicheranno i punti di gioco che attualmente raggiungono gli attuali 13[illegible] 4500-5000 circa. Chi ha un ambo o un terno da giocare potrà [illegible] rivolgersi dal tabaccaio più vicino piuttosto che andare in cerca della tradizionale ricevitoria.

Al ministero delle Finanze stanno disegnando la mappa dei nuovi punti-raccolta, in attesa che arrivino le domande per le concessioni: il termine ultimo scade il 14 maggio prossimo e entro quella data i tabaccai interessati a fornire questo servizio in più, ma anche il personale del Lotto che non ha voglia di rientrare nell'amministrazione finanziaria, dovranno presentare la documentazione.

Concepita da una legge del marzo scorso, questa nuova strategia del fisco si basa su un ragionamento semplicistico: visto che gli italiani amano il gioco e il rischio, tanto vale fare leva su questa propensione per cercare di arricchire un po' le casse dello Stato.

Lenti a contatto per [illegible] cane antivalanghe

L'intervento su Rambo, un pastore tedesco che rischia di diventare cieco - Ha salvato diverse vite, anche quella del [illegible] «conduttore» sepolto sotto una slavina

AOSTA — Rambo, cane da valanga, che salvò la vita al suo «conduttore» [illegible] Dal Santo, maestro di sci a Pila, sarà curato agli occhi in una clinica di Roma. L'animale, un pastore tedesco, soffre di cataratta e rischia di diventare cieco. Dal Santo aveva lanciato un appello perché potesse essere operato durante un congresso di veterinari a Saint-Vincent. Appello che è stato recepito.

Un veterinario e un medico specialista in oculistica faranno un'accurata visita al cane, quindi decideranno di intervenire prima su un solo occhio. La Zeiss ha già preparato un'apposita lente che dovrà servire di supporto alla vista sostituendo il cristallino ormai alterato e inspessito [illegible] cataratta. Dice Dal Santo: «Se Rambo riuscirà a vedere, allora verrà operato anche all'altro occhio». Chi sarà il chirurgo che eseguirà l'intervento? Risponde Dal Santo: «Il nome non mi è stato detto, forse perché vuole mantenere l'incognito in quanto si tratta di intervenire su un animale con apparecchiature destinate alle cure degli uomini e non tutti forse capirebbero il gesto. Io sono in contatto con i medici tramite la libreria di Giulio Bello a Roma».

Mario Dal Santo partirà entro la settimana entrante per la [illegible], appena ricevuto l'o.k. del chirurgo (l'altro ieri gli aveva telefonato, ma non era riuscito a rintracciarlo). Non sa ancora se riuscirà a farsi prestare un'auto adatta al trasporto di «Rambo» perché «con la sua imponenza avrei troppo timore a raggiungere la capitale», non è escluso quindi che il viaggio possa avvenire in aereo.

Il cane da valanga sarà operato in un reparto specializzato ad alta tecnologia, verrà impiegato un «laser» come esigono gli ultimi studi nel settore dell'oculistica e sarà applicata la speciale lente Zeiss. Se tutto andrà bene, «Rambo» sarà forse il primo cane a portare lenti a contatto e ad aprire la via ad altri interventi del genere.

Dal Santo, che abita a Pont-Saint-Martin nella cintura di Aosta, aveva già fatto visitare «Rambo» dal dottor Claudio Peruccio, della clinica universitaria di Torino, ricevendo un giudizio positivo sull'opportunità di tentare l'operazione.

«Rambo», cane da valanga, due anni fa salvò Mario Dal Santo sepolto da una slavina mentre era alla ricerca di due piloti di alianti sulle pendici [illegible] del Monte Emilius, di fronte a Aosta. Il cane scavò nella neve [illegible] localizzò e trovò il suo «conduttore». Non era la prima volta che riusciva a strappare alla valanga una vita umana, per questo Dal Santo non se l'è sentita di lasciarlo diventare cieco. «E' sempre stato un ottimo [illegible] — spiega ancora Dal Santo —, gli devo essere riconoscente non soltanto perché mi ha salvato: lo ritengo uno dei migliori cani da valanga della Valle d'Aosta; ecco il motivo del mio appello perché possa ancora vedere e salvare altre persone».

Piero Cerati

Aosta. «Rambo» con la moglie di Mario [illegible] Santo (Telefoto)

Mario Scrocca era sospettato di concorso nell'omicidio di due missini a Roma [illegible] '78

S'impicca in carcere poco dopo l'arresto

ROMA — Mario Scrocca, 38 anni, si è impiccato venerdì sera nel carcere di «Regina Coeli», dove era giunto poche ore prima, alle 11,30 del 30 aprile. Arrestato per associazione sovversiva e concorso in duplice omicidio, era accusato, insieme con altri cinque giovani, dell'assassinio di Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, entrambi di 18 anni, iscritti al msi e assassinati a colpi di pistola il 7 gennaio 1978 davanti alla sezione missina in via Acca Larentia a Roma. Un delitto che venne rivendicato con un messaggio registrato e con un volantino dai «Nuclei armati per il contropotere territoriale».

Gli elementi raccolti a sostegno della prima imputazione — associazione sovversiva — sono stati definiti «rilevanti» a Palazzo di Giustizia, anche se su Scrocca non erano mai stati aperti fascicoli per reati comuni o per appartenenza a gruppi eversivi. Sembra che Scrocca avesse frequentato circoli di estrema sinistra vicini a «Lotta continua». E, a detta degli inquirenti, era certa la sua partecipazione all'attività di quei «Nuclei armati per il contropotere territoriale» che rivendicarono l'agguato ai due missini. Lui stesso, durante il primo interrogatorio, avrebbe parlato dei rapporti avuti in passato con persone che i giudici ritengono legate a quello stesso gruppo.

Diverso discorso per il duplice omicidio di via Acca Larentia, nel quale sarebbero coinvolte altre cinque persone, delle quali però non sono stati resi noti i nomi. Sembra [illegible] qualsiasi responsabilità nei fatti. «Non so di che cosa stato parlando, io so solo che ho un debito di due anni, una moglie e un mutuo da pagare», avrebbe risposto ai carabinieri che erano venuti per arrestarlo. E anche più tardi — durante il colloquio con il giudice, alla presenza del suo avvocato — non ha ammesso alcuna responsabilità.

«Una pazzia avrebbe fatto il suo nome ai carabinieri — è stato detto ai familiari — e lo avrebbe [illegible] come uno dei partecipanti alla rissa in cui furono decise le modalità dell'attentato di via Acca Larentia, compresi i particolari della ritirata[illegible] e la sigla da usare. Il giudice gli avrebbe sottoposto un lungo elenco di nomi, chiedendogli se ne conosceva qualcuno». L'accusato avrebbe risposto con tranquillità a tutte le contestazioni del giudice: nulla faceva presagire le sue intenzioni.

Mario Scrocca

Mario Scrocca — padre di un bimbo, da due mesi [illegible] all'ospedale Santo Spirito — era stato poi rinchiuso in una cella del reparto isolamento. Venerdì sera, verso le 20, ha chiesto alla guardia carceraria il modello «13» che serve per la nomina dell'avvocato difensore. Mezz'ora dopo ha chiesto che gli accendessero una sigaretta. Alle 22,40 la guardia si è affacciata: ma dallo spioncino non è riuscita a vedere. Aperta la porta della cella lo ha trovato che pendeva dalla finestra, appeso ad un rudimentale cappio fatto con un asciugamani. Dava ancora segni di vita: è stato slegato e gli sono stati praticati la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, proseguito poi dai medici del carcere anche sull'autoambulanza che lo ha condotto all'ospedale Santo Spirito. Ma è spirato durante il tragitto.

«Mio fratello — ha detto Gianni Scrocca — non ha mai passato una notte fuori casa. Ha sempre lavorato. Anche prima di sposarsi, cercava di arrangiarsi. Con la moglie Patrizia ha gestito una libreria, poi una rivista per gli operai dalla "Magic color", infine un negozietto di abbigliamento. Intanto studiava per diventare interprete. Dopo quattro anni si è diplomato: ha lavorato come giornalista alla Croce Rossa e in alcune case di cura private, e finalmente ha vinto il concorso al Santo Spirito, e anche un altro per il San Camillo».

Sanremo, casinò record

SANREMO — Record per il casinò di Sanremo che ha incassato 5 miliardi e 341 milioni, quasi raddoppiando l'introito relativo allo stesso periodo del 1986. Le presenze sono passate da 33 mila dello scorso anno alle 36 mila e 800 del mese appena trascorso. Nel primo quadrimestre dell'87, globalmente le case da gioco sanremesi ha incassato 18 miliardi e 126 milioni rispetto ai 13 miliardi dello stesso periodo dell'86. (Ansa)

L'Etna torna in attività

CATANIA — L'Etna ha ripreso a ritmo intenso la sua attività di degassificazione, che fu causa il 17 aprile scorso di una grave sciagura costata la vita a due turisti francesi, madre e figlio, e che provocò il ferimento di altre sei persone. (Ansa)

Il telefono amico per denunciare abusi contro i minori

Sos per le violenze ai bimbi

Imminente l'istituzione di un numero nazionale come già avviene negli Usa e in Inghilterra - In Italia funziona solo a Milano - Una équipe di esperti pronta a dare consigli

— Negli Stati basta formare il numero «1800 A CHILD», composto di lettere e cifre, per essere collegati gratuitamente con il «linea calda» di Los Angeles: raccoglie tutte le segnalazioni di violenza ai bambini. In Inghilterra, promossa dalla Nspcc a novembre il via la «Child-line», mentre in Francia da tempo una «linea verde» dedicata ai problemi dell'infanzia. In Italia c'è solo il numero convenzionato con il Comune di che registra le segnalazioni soltanto per la città. L'esperienza di Milano, avviata nell'81, è emblematica: nel primo anno di ricevettero chiamate; ora la triplicate. È sola città, di un migliaio di casi all'anno (da a 60 la stima in Italia).

È il del Cbm, il Centro (02/84.56.706), che ore su — per 365 giorni l'anno — riceve le telefonate di guardie mediche, posti di polizia, maestre o vicini di casa insospettiti da qualche male.

Sulla base di questo lavoro presto nascerà anche una linea nazionale, a disposizione sia dei bambini sia degli operatori, una équipe specializzata di psicologi, pedagogisti e sociali pronta a consigli. Avrà a disposizione una banca dati elettronica che individuerà il servizio più vicino da avvisare. Si chiama «Sos infanzia». È già pronto il marchio, un telefono con una nuvoletta, questa «linea» l'infanzia: l'avvio sperimentale è previsto per i primi di giugno, poi settembre — perfezionati gli accordi con la Sip — sarà un numero aperto a tutta Italia, con l'addebito di un solo scatto per chi chiama, disponibile 24 ore su 24. A progetti anni l'Associazione per la prevenzione dell'abuso all'infanzia, e Bologna.

Lo psicologo Ernesto Caffo, docente all'Università di il segretario dell'associazione e l'animatore . «È fatto pronto — dice soddisfatto —, grazie al sostegno del gruppo di giovani professionisti che ci aiuta. Il *Sos bimbi Italia* potremo offrire un servizio qualificato, una *hot-line* nazionale basata dalle, gratuita e rispondere tempo reale all'emergenza e a fornire alcuni diritti ai e ai sociali, degli assistenti ai medici».

Dunque i privati, i di e il lavoro gratuito di professionisti, una prima risposta. E lo Stato? Ideato nel per l'Anno internazionale del bambino, istituito con un decreto di Craxi del gennaio in funzione da qualche mese, alle dipendenze del ministero dell'Interno opera il «Consiglio nazionale sui problemi dei minori».

E la risposta pubblica maggiore a questi problemi: formato da 30 esperti, nominati Regioni, ministeri interessati e di genitori e di assistenza, sta predisponendo un piano d'intervento che domani verrà illustrato in un conferenza stampa dal ministro Scalfaro.

Il presidente del Consiglio dei minori, Francesco Spinelli, già sottosegretario e senatore socialista, ci ha anticipato i programmi che assorbono propositi. «*I fondi e i poteri sono limitati* — dice Spinelli — *ma vogliamo portare lo stanziamento attuale di 750 milioni per i 36 e 2 miliardi l'anno prossimo. Vogliamo far fare un salto culturale a questo Paese, che apparentemente è tra di mammiferi ma che in è tutto fuorché dell'adulto*».

Il primo lavoro è quello di raccolta dati: ai funzionari dell'organismo arrivando le prime statistiche, dalle cifre dei comandi di polizia a quelle dell'Istat, non c'è ancora una dei minori. Ci vuole il lavoro e legislativo e competenze, in stati. «*Infine* — precisa il presidente — vorremmo che *il ruolo delle Regioni e Comuni diventasse omogeneo in tutto il Paese. Invece qualcosa si fa al Centro e al Nord, mentre nelle aiuti sono spesso nulla. Manca completamente l'apporto di servizi sociali*».

ha in mente un quello di Bologna, pronto a scattare, dovrebbe essere a disposizione di tutti, quello prediletto dei Vimercate (tramite il Consiglio) dovrebbe fornire un aiuto a disposizione di enti locali e istituzioni. Finora nessuno delle — tranne gli addetti ai lavori — dell'esistenza di questo organismo quale operano tre commissioni con magistrati dei minori, pedagogisti, psicologi. Ora le violenze subite da Maria Concetta, la bambina percossa, torturata e uccisa dai genitori a Palermo, hanno risvegliato la volontà di agire. «*Assistiamo a morire dalla clandestinità*», dice Francesco Spinel. La speranza è che non si torni all'indifferenza, almeno fino a quando non ci si dovrà occupare di un'altra storia allucinante come quella di Palermo.

Gigi Padovani

Osservatore parla di crisi della famiglia

CITTA' DEL VATICANO — «*Un'opzione per i bambini dovrebbe contraddistinguere il nostro tempo, se vogliamo che sia tempo di civiltà adulta*». Lo scrive l'Osservatore Romano in una nota della sua rubrica settimanale «Aeta Diurna» dedicata all'angoscioso problema dei maltrattamenti ai bambini, riproposto drammaticamente dal caso della piccola palermitana torturata ed uccisa dai suoi stessi genitori.

Secondo il quotidiano vaticano che significativamente intitola il suo commento «Di fronte alla bara di Maria Concetta», sono insufficienti quelle «analisi» per le quali «*il problema appartiene alle medicine della psiche, al retaggio delle angherie degli antenati, agli sconvolgimenti mentali provocati dalle ebbrezze*».

In modo prossimo nota, rappresentano drammaticamente la violenta rottura della famiglia, la perdita del valore della casa comune, luogo privilegiato dell'amore umano e continuità fra le generazioni. La violenza, dunque, sarebbe crisi nell'Osservatore riconduce il divorzio «*che sbalestra e dilacera spiritualmente i figli*» e l'aborto «*certo letalmente nuoce contro la creatura più debole, contro il bambino concepito e vivente sotto il cuore della mamma*».

Bus: il biglietto copre il 20% dei costi

ROMA — Per ogni 100 lire di costo del servizio di trasporto urbano, il biglietto copre poco più di 20 lire, per le metropolitane si sale a 30 lire, per gli autobus extraurbani si sta sulle 26 lire, mentre per le ferrovie in concessione il biglietto ripaga solo 11 lire. Questo il quadro negativo che appare nella monografia del ministero dei Trasporti, «*Il trasporto pubblico locale: analisi per regione*». La legge 151 del si proponeva fra l'altro l'equilibrio economico entro cinque anni, obiettivo che il documento definisce ora «illusorio». Tra le anomalie riscontrate, la rigidità delle spese correnti (il 69% è destinato al personale) e la prevalenza del servizio di autobus nelle città (4 miliardi di passeggeri contro 437 milioni serviti da tranvie). *(Agi)*

Sconcertante precedente nella famiglia della bimba massacrata a Palermo

Anche la nonna di Maria Concetta aveva ucciso a bastonate un figlio

Un fatto di violenza i bambini: padre ubriaco picchia il piccolo

— Gli occhi gonfi e semichiusi, graffi sulle guance, ciuffi di capelli strappati: all'ospedale l'altra sera Francesco Calcaterra, tre anni appena compiuti e arrivato lì, massacrato di botte da un padre ubriaco. Ancora violenze sui bambini a pochi giorni dalla morte di Maria Concetta Mazzola. Ma se a vivere come tragedia deve abituarsi, ancora forse non aveva scoperto quanto bulla possa rivelarsi la storia. Quella violenza, povertà, follia si negli archivi delle questure e adesso sembra riportare la città indietro di quattordici anni. Esattamente quattordici anni fa anche la nonna di Maria Concetta Mazzola uccise uno dei suoi figli a bastonate. Le madre della piccola, bambina anche lei, assistette al massacro.

Una tara familiare o la tara di una Da quando l'incubo ha a tarsi questo dubbio si fra storia, con a di anni o di giorni, paiono tutte tragicamente simili, ripropongono condizioni, storture in cui Palermo tenta di nascere.

La piccola Maria Concetta Mazzola con la madre (Tel.)

Quattordici anni fa, vicolo Paliena, alla Kalsa. Giovanni Ciaramitaro vende «sementine». Con la moglie Giuseppina Siragusa e otto figli (ma contando gli aborti, sarebbero stati venti) abita in quattro putride mattina del 22 marzo '73 esce col suo carretto e si porta dietro i due più grandi. La moglie resta con tutti gli altri, compreso Salvatore, tre anni, appena rientrato a casa da un lungo ricovero.

Il piccolo è sofferente, piagnucola, cagionevole. Vorrebbe la madre, le chiede di essere preso in braccio, si lamenta mentre gli altri giocano, frignano, urlano, chiedono da mangiare. La madre non ce la fa più: col manico di una scopa colpisce il piccolo, lo colpisce, lo colpisce ancora. Quel bambino si chiamava Salvatore: in ospedale sarebbe arrivato morto, in braccio alla madre sconvolta. A Giuseppina Siragusa la corte d'assise infliggerà 4 anni e mezzo. Dopo un anno, arriva la grazia del presidente della Repubblica.

Sette giorni fa. Legato per i piedi, fatto roteare come ad un «lazo», sbattuto contro le pareti, martoriato a colpi di spillo da un padre che voleva punirla per aver fatto la pipì a letto. Maria Concetta Mazzola, quattro anni, arriva all'ospedale col cranio fracassato. Anche in questo caso Francesco, il capo famiglia — chiamiamolo così — tenta di vivere vendendo «sementine».

«*Mostri, bestie, pazzi*», scrivono i giornali. «Squilibrati, disonorati», dichiarano i genitori di lei. Finché la storia del '73 non viene a galla. Angela Ciaramitaro era presente quando sua madre uccise a bastonate il fratellino.

Due giorni fa vigilia primo viaggio. Una donna arriva scarmigliata all'Ospedale Civico, si chiama Agata Tinta, ha 25 anni. Avvolto in coperta porta il maggiore. Cos'è Nulla d'insolito: il papà è tornato a casa. Dalle parti di piazza Marina, ai margini dell'area in cui il degrado si è fatto normalità, il padre, Filippo Calcaterra, 27 anni, barista, è rientrato ubriaco, come ormai da tempo gli accade, ha sentito il piccolo piangere, si è trasformato in belva.

Questa volta almeno il piccolo non è morto: del padre, che a notte fonda si era precipitato in ospedale («*Non fargli male...*») dopo un interrogatorio di polizia, non si hanno notizie.

A Palermo, dichiarava pochi giorni fa un noto psichiatra infantile, le violenze contro i minori sono al di sotto della media nazionale. Proprio il sottosviluppo, lo spirito di clan, il «controllo sociale» fanno in modo che questi episodi vengano contenuti, repressi. Ma è proprio così?

Giuseppe

Undicenne mutilata da bomba

La piccola ha riportato anche - L'ordigno padre, che è stato

DAVY CROCKETT DEL GALLES

Bionda parrucca, la perfetta costume da Davy Crockett, John «Zeb» Seal fa la guardia a una staccionata in stile sul Galles meridionale. Precedentemente le campagne abbandonate dai minatori verranno trasformate in un villaggio del West americano e Seal sarà un protagonista dell'assedio di Fort Alamos (Ap)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Clara Puleo, una bella bambina di anni, ha perso la mano sinistra e ha riportato gravissime ustioni allo scoppio di una bomba a mano conservata dal padre, collezionista di armi, nel suo studio in una villetta a Mongerbino, località panoramica a 10 chilometri da Palermo. Il padre, il musicologo Italo Puleo, di anni, ex capitano dell'esercito e figlio a sua volta di un ufficiale, è stato arrestato per detenzione abusiva di armi da guerra e per lesioni colpose.

«Salgo per fare i compiti», ha detto passando al piano di sopra la bambina ai genitori, usciti subito dopo per compere. Poco dopo l'eco della deflagrazione della bomba tipo «Breda», ampiamente utilizzata nella seconda guerra mondiale e attualmente in dotazione all'Esercito per le esercitazioni. Nonostante il divieto del padre, Clara ha preso la bomba a mano che insieme ad altre armi era esposta in una bacheca e ha incominciato a giocarci finché ha tirato la linguetta, causando l'esplosione.

Alcuni vicini che avevano udito lo scoppio, sono accorsi e hanno trovato la piccola svenuta e sanguinante con la mano tranciata di netto. Accompagnata all'ospedale, la bimba è stata subito trasportata in camera operatoria e sottoposta ad un intervento per suturare l'orribile ferita e per togliere le molte schegge di varie parti del La piccola ha riportato anche parecchie ustioni alla mano sinistra e al volto e per questo è stata ricoverata al Centro ustioni.

Puleo, ritornato a casa e saputo della sciagura è corso all'ospedale assieme alla moglie. Due ore dopo è stato arrestato dalla polizia del commissariato di Bagheria che, durante un sopralluogo nella villetta, ha trovato un vero arsenale con rivoltelle, fucili e pugnali oltre ad altre due bombe a mano identiche a quella che ha fatto scempio del corpo della figlia.

g. r.

Manifesto in memoria di un cane

RIBERA (Agrigento) — Un gruppo di cittadini definitisi «amici degli animali» ha fatto affiggere a Ribera manifesti in memoria del cane «Nerone», un bastardo randagio che seguiva sempre i funerali ed era per questo particolarmente benvoluto. Il cane è morto di vecchiaia dopo essere stato inutilmente curato dal veterinario comunale dottor Gelbetta. Nel manifesto listato a lutto è scritto tra l'altro che sempre «Nerone ha dimostrato affezionamento, amore e solidarietà per l'uomo». *(Ansa)*

Portano via il cadavere della figlia

NAPOLI — Il corpo di una ragazza di 19 anni, Silvana Fabozzi, morta in ospedale, a Napoli, dopo una lunga malattia, è stato portato via dai genitori, senza una regolare autorizzazione del magistrato, perché al paese dove abitavano, a Trentola, in provincia di Caserta, potesse essere sepolto nella cappella di famiglia dopo solenni funerali. *(Ansa)*

di Torino
18 APRILE 1987
NATI - Odino Calligaris Filippo, Alex Gianluca, Zambaldi Gervasio, Conti Erika, Tresso Valeria, Nada Amedeo, Sandrolini Sara, Fernanda Carla, Gradisa Cristina, Jean-Philippe Lagarde, Gianluca Valentina, Reghizzi Stefano Pierantonio Ruggero, De Paolo Andrea, Maggio Simone, Thelio Simone, Russo Giuseppe, Cavallo Claudio, Ghiglia Jenny, Arpesella Valeria, Montemurro Aurelio, Palmieri Il Vesuviano, Tiziana Federica, Carlino Cittano Gerardo Francesco, Elisa Patrizio, Maria Giuseppe, Leggenda Andrea, Rinaldiana Fabio, Lavia Marco; Canale Alessandro, Bertaggia Eleonora; Manola Marco; Bongiol Marina; Altamore Silvia; Bissoli Carlo; Caldarola Angelo; Di Giglio Maria Giulia; Napolitano Fiorino; Federici Di Pronio Marco; Laganà Alessio; Bono Laura, Audenino Serena, Amico Angelo Jessica, Bongiorni Gianna, Calcedonio Anna, Cimmino Francesca Antonia Massimo; Rossi Alessandra, Manzoni Maria, Vela Tiziano, Tchaikovsky Giulia, Colaianni Claudia, Adriano Tania; Mariano Davide Luca, Antonio, La Manzara Fabio Carvello Fabio, Bruschetti Guendalina.
MORTI - Madeleine Rosella in Marchini, di anni 79, nata a S. Pietro Apóstolo, pensionata, abitante in piazza Montgrappa 180; Ungaro Giovanna a. 85, Polizzo S. Dalmazio, pens., via Di Stefani 98; Bottaselli Olga Piera, a. 86, Pinerolo, pens., via Cavour 39; Bonaudo Ferruccio, a. 74, Carmagnola, pens., corso Francia 15; Pautasso Ferruccio in Gardino a. 79, Cavaria, pens., via L. Domenico 15/20; Roberto Giovanni, a. 78, Cassine Mont., pens., via Cernaiola 27; Bonavolta Liliana, a. 86, Asigliano, coniugata, via Vittorio 37; Bertini Cerri ved. Formigoni, a. 88, Lavena, medico via Sussa 37; Pappalardo Giuseppa, a. 58, Taranto, pens., via Monfalcone 20.
Deceduti in ospedale Maggiore Torino in Pregno, a. 71, Grugnasco, pens. Martini; Pierantonio Giuseppe, a. 69, Grugnasco, pens., strada S. Vincenzo 40; Pandiani Elsa ved. Montera, a. 81, Carlo Val d'Elsa, pens., Nuova Amerigena, Zaffino Maria Antonia, a. 67, Serra S. Bruno, pens., Angelo di Savoia; Martinengo Palma Maria ved. Bertoni, a. 86, Alatri, pens., corso Svizzera 184; Pesatti Bertini, a. 88, Pinerolano a Area, pens., Maria Vittoria, Montemartini Carla, a. 51, Buenos Aires, pens., Maria Vittoria; Tardelli Ludovico ved. Facchetti, a. 73, Domenico pens., corso Taranto 106; Gamba Laura ved. Marini, a. 87, Francia, pens., Mompiano. Bianco Pasquale Ugolino, a. 84, Vignale Mon., pens., Mompiano, Corso Morphenio in Montenero a. 84, Torino, pens., Monrealle.
Nati 81 - Morti 39

Carola Allosti Barone
— Roma, 3 maggio 1987.

L'Ufficio di Presidenza del «Gruppo» e unitamente a quello della Commissione Esteri del Senato partecipa con viva partecipazione al lutto che ha colpito il collega Giorgio Lombardi per la morte della cara mamma signora

Carola Allosti Barone
— Roma, 3 maggio 1987.

La Federazione Liberale Romana partecipa unitamente al dolore del senatore Giorgio Lombardi per la scomparsa della cara mamma signora

Carola Allosti Barone
— Roma, 3 maggio 1987.

Gli Amici del «Messaggero» e Collegamento Automobile Italiana Sezione S. Paolo di Torino si uniscono con grande commozione al dolore del consigliere Giorgio Lombardi per la scomparsa della cara mamma signora

Carola Allosti Barone
— Torino, 3 maggio 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ampio
anni 63

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Vittoria, la figlia Maria Teresa, il genero Luciano, il figlio Antonio, la nuora Costantina, Lisa, Gianluca e parenti tutti. Funerali lunedì 4 alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Bernardino. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 maggio 1987

Sono vicino nel dolore famiglia Sacco, Cavalli, Cornaglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Galdo
ved. Lanfranco-Gruppi

L'annunciano la figlia Gilda, le nipoti Linda e Laura, parenti tutti. La cara salma partirà lunedì ore 9 da corso Vittorio 55, per Borgo San Martino. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1987

Nel raggiunto riposo i suoi cari

Anna Coppo
ved. Valenza

ne danno doloroso annuncio le nuore Lidia. Funerali lunedì 4 ore 14,30 presso Bon Ombre. Non si fiori ma preghiere.
— Torino, 3 maggio 1987

La famiglia Dadda e Rosina si uniscono al dolore della cara Lidia.

È mancato all'affetto dei suoi cari il

GIOVANILE DELLA REGINA
Guido Mellano
anni 72

ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, la figlia Loredana, Graziella, Andrea, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10 partenza da Borgo con partenza seguirà S. Luigi - Rivoli ore 8,30. La cerimonia avrà come momento
— Torino, 2 maggio 1987

È mancato a tutti i suoi cari

Giuseppina Tessore

Le annunciano figlia, genero, nipoti, cognato e parenti tutti. Funerali lunedì 4 ore 14 in S. Domenico di Pinerolo
— Torino, 1 Maggio 1987

Cara famiglia partecipa a cordoglio di Aurora Tessore

Aurora Marina Cravero
in Mercini
anni 46

Addolorati ne annunciano la morte Tullio, il figlio Fabrizio, la mamma Ines, la sorella Lina, parenti tutti. Funerali martedì 5 maggio 1987, ore 8,15 ospedale Mauriziano v. Cavalieri.
— Torino, 1 maggio 1987

Condoglianze a mercato

Orsola Giordano
ved. Valle

Addolorati ne annunciano i figli Francesco, Maria, Giovanni, Mario e loro rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno oggi 4 corrente alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Cotta Luciano 42. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 2 maggio 1987

Ha raggiunto la sua adorata figlia Luisa

Teresa Bersudo

Ne danno il triste annuncio i funerali domiciliari, il marito la figlia Carla, il genero Martino Gaudio con famiglia e parenti tutti
— Torino, 3 maggio 1987

È mancato

Matilde Picco ved. Martino
anni 86

L'annunciano i figli Gianpietro, Gilberto con rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Gaglianico lunedì 4 corrente mezzo alle ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale.
— Chieri, 1 maggio 1987

È mancata

Ida Tresallo vedova Bert

A funerali avvenuti ne annunciano la figlia Candida col Bruno con la rispettiva famiglia.
— Rubiana, 2 maggio 1987

È mancato

Bruno Fais
direttore della Repubblica

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 5 ore 10 partenza ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 maggio 1987

È mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Florio
(Franco d'I butaghin)
di anni 64

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina, i figli Sandro con Maria Pina, Mauro con Maria Rosa, i nipoti, parenti tutti.
— Chieri, 3 maggio 1987

Condoglianze a mercato

Alessandro Chiadorano
Dirr. di vendita della Repubblica
(per consolidamento)
anni 53

L'annunciano con dolore la moglie Rosalba Bonino, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Corso Regina dalla farmacia di Santa Rosina. La presente a partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al prof. Ferraudi
— Cavallo, 2 maggio 1987

Gianna, Gino e Norberto piangono e non sanno perché

I cugini Sandro, Gianluca, Vilia e famiglie partecipano al dolore di zio Rodolfo

Il fattorino Orlando con Lia piange e non PERDONO

La nuora Anna con Martina, Ugo e Cristina si uniscono al dolore di zio Roberto

I nipoti Silvia, Gianfranco, Elvira, Giorgio, Livia, Bruno ed Ornella con rispettive famiglie piangono e sono poi ALLEGRIDO

È mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Fernaroli
di anni 82

A funerali avvenuti per sua espressa volontà lo annunciano nel rimpianto la figlia Maria Leonessa, il genero Luigi Bellotti, le sorelle Francesca e Giuseppina, cognate, nipoti, parenti tutti. Ringraziano di ricordarlo come lieto e don Bernardino Rappa, alla nuora del defunto Cristiano e alla signora Orietta Ferraglio del premuroso interessamento nelle ore di dolore. Un particolare ringraziamento va al dott. Martino Fois e all'infermiera Giulia Bonanno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 aprile 1987.

Domenico e relativi all'affetto dei suoi cari

Armando Carbonero
anni 64

L'annunciano moglie, figlia, genero e nipoti. Funerali domattina ore 10 da via Lamboglia 113.
— Torino, 1 maggio 1987

È mancata

Antonietta Michelotti
Cagnasso

Lo annunciano il marito Giuliano, nonnina, i figlioli Maurizio e Zeb, cognati, nipoti, parenti. Funerali lunedì 4 ore 8,30 partenza Parrocchia via Gorizia.
— Torino, 2 maggio 1987

Stefania, Anna, Paolo con relative famiglie si uniscono al dolore di Guido

È mancata

Prosolda Garino
ved. Biscglio

Lo annunciano i figli Carlo, Pietro con Laura e Patrizia, consuoceri, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì ore 9,30 partenza via Cigna.
— Torino, 30 aprile 1987

RINGRAZIAMENTI

Marcella e Leopoldo ringraziano commossi per il commovente tributo di affetto reso alla cara

Nella Questa n. Presso

Santa Messa trigesima 16 maggio ore 11 parrocchia Gerbido, 20 maggio ore 18 parrocchia San Francesco di Sales, via Maria 42.
— Torino, 3 maggio 1987

La famiglia Quaranelli ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita del caro

Felicita Quaranelli
nata Vanini
— Rivoli, 2

Bruno Padolino

Un anno senza te eterno rimpianto. Il tuo dolore Teresa e Gianluca. Messa ore 18 domenica 3 maggio per S. Anna.

Guido Audero

Una mesta parola per Guido con immutato amore e rimpianto

Giovanni Battista Bertagnolio

I tuoi cari ti ricordano con infinito rimpianto.

Carlo Buppo

A tutti quanti che lo hanno amato e stimato. S. Messa lunedì 4 maggio ore 10 alla Madonnina, Cambiano.

geom. Antonio Sola
A nostro ricordo

Cecilia Cordino Veda

Ti ricordano sempre Orsola, Attilio, Umberto, Camillo, Mauro e Nuova 10-5, ore 11

Guido Audero

Sempre vivo e presente nel cuore angoscioso dolore tua mamma

sac. Benedetto De Maria
(Dino)

Vivi sempre nel nostro cuore con immutato affetto e rimpianto

dr. Maria Teresa Passariel
nata Rossi

Con immutato affetto e rimpianto ti ricordano i tuoi cari

Teresa Chianale
Ricordandola sempre

Vitale Vigna
Tua figlia

Antonio Petenzi

Messa mercoledì 6 maggio ore 10 chiesa di S. Lorenzo

dott. Giancarlo Bertone

Il vostro sono come voi. S. Messa martedì 5 maggio ore 10.15 S. Cuore di Maria, via Clemente 8.

Donna Già Maggiore
Vergano Bonacorsi

La tua fede, le tue sofferenze, il dolore ed il tuo grande sorriso ci sono stati esempio per chi ha potuto conoscerti ed amarti.

Giovanni Vittone

S. Messa mercoledì 6 maggio ore 10 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.

sac. Benedetto De Maria
(Dino)

Messa anniversario 6 maggio ore 11 parrocchia S. Pietro in Vincoli, Settimo Torinese.

Michele Giacoone
(detto Angel)

Ricordano la ricorrenza con immutato affetto oggi ore nella parrocchia SS. Trinità Rivoli.

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino

Edicola internazionale

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro 2000 lire per ciascun libro venduto)

Al congresso di Abano esperti preoccupati per il calo di volontari

Il donatore non rischia l'Aids

L'oncologo Bianchi: «Chi dà il sangue è protetto da un intervento medico completamente asettico» - Il presidente della Federazione Cravero: «Questo argomento non deve [illegible] leggerezza»

DAL NOSTRO INVIATO

ABANO TERME — «C'è un grosso equivoco: qualcuno crede che il donare sangue possa esporre al contagio il donatore. E' assolutamente sbagliato. Se c'è un intervento medico completamente asettico è proprio questo». Il professor Chieco Bianchi, direttore della cattedra di oncologia dell'università di Padova, replica così agli allarmi, ai timori di [illegible] l'Aids durante una trasfusione.

Ma nonostante le assicurazioni dei sanitari, in questi ultimi tempi il calo delle donazioni di sangue è piuttosto vistoso, e inquietante. «Sì, purtroppo è così. A questo punto, occorre ripetere che dare il sangue continua ad essere un atto estremamente benemerito, un gesto di cui c'è tanto bisogno. E al tempo stesso un tranquillizzante per il gruppo dei donatori».

Chieco Bianchi ha tenuto una conferenza sull'Aids al 7° Congresso nazionale della Fidas (Federazione italiana associazioni donatori di sangue) che nacque a Torino nel 1960 e oggi conta circa 300 mila iscritti organizzati in 60 associazioni [illegible] ed indipendenti.

Il direttore della cattedra di oncologia dell'ateneo padovano traccia un quadro [illegible] nostro [illegible] di quella che vien chiamata la «nuova peste»: 862 casi di Aids registrati al 31 marzo scorso. La maggioranza dei colpiti, oltre il 50 per cento, è costituita da tossicodipendenti. [illegible] in questa angosciante [illegible] sudditoria, omosessuali, trasfusi ed [illegible]. E i [illegible] ai che hanno contratto il virus sono 20, in maggioranza nati [illegible] madri eteropositive. Bianchi parla anche dei «portatori asintomatici»: in- [illegible] ma privi di segno della malattia, che in [illegible] possono fungere da propagatori.

Per i dati che [illegible] il Veneto, a proposito di [illegible] il professore ha [illegible] qui [illegible] sulle [illegible] flessione della in- [illegible] rispetto alla media degli anni precedenti. «La statistica può non avere un significato determinante, ma può anche essere interpretata come una reale diminuzione del rischio. E' probabile che abbia avuto effetto una più larga campagna di informazione».

Chieco Bianchi ha tra l'altro che la media nazionale di sieropositivi, nella popolazione generale, è dello 0,03 per cento. «Questo vuol dire che l'infezione non è ancora molto diffusa». E ci tiene a precisare che tra i donatori di sangue è estremamente rara. Ma certe paure restano, anche contro le statistiche che dovrebbero essere rassicuranti.

Come si possono sconfiggere questi timori? «Soprattutto con un'informazione corretta su quelli che sono i pericoli reali dell'Aids. E' importante che la gente sappia tutto e bene».

Per la battaglia contro il virus, la presente Bianchi, c'è anche un gran bisogno di finanziamenti per la ricerca. «Finora, però, in questo settore non c'è stato proprio niente, anche se dal ministero della Sanità sono venute tante promesse».

L'ombra dell'Aids, la paura di che il morbo trascina e i discorsi che vi si fanno attorno preoccupano anche il presidente nazionale della Fidas, professor Dario Cravero. «Questo argomento, di estrema gravità, non può essere trattato con leggerezza. [illegible] è assolutamente a tutti i livelli, rassicurando senza mai tuttavia minimizzare».

Cravero rammenta che altri mali mietono molte più vittime: ad esempio, si registrano diecimila casi mortali di cirrosi epatica. «L'Aids è senza dubbio malattia importante, contro la quale stiamo prendendo serie misure preventive e di educazione sanitaria, non differenti però da quelle necessarie per altre affezioni, anche più frequenti ed altrettanto pericolose per la vita».

Di fronte alle inquietudini che l'argomento Aids riversa sull'ambiente dei donatori di [illegible] il presidente [illegible] certa [illegible] stato scoperto in [illegible] negativo, quasi che dovendo si contagino gli ambienti, il che è assurdo, o si [illegible] la malattia. [illegible] medio dei sieropositivi riscontrati nell'esame dei donatori periodici, in Italia, è irrisorio se dell'uno su ogni diecimila».

Ma di contraccolpi, osserva Cravero, se ne sono avvertiti. «Abbiamo registrato casi di prelievi collettivi, effettuati [illegible] palestre di scuole, impediti [illegible] più agitati che preoccupati, che trattenano medici e donatori come ostaggi degli istituti».

Ci sono altri problemi che travagliano la Fidas, ripete il presidente. La federazione è ancora in attesa di quella legge che dovrebbe disciplinare [illegible] le attività relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati. «Era stata finalmente approvata dalla Camera, e il testo in parte ci soddisfaceva, perché aveva raccolto buona parte delle nostre istanze».

Adesso ci sono [illegible] il tutto [illegible]. «Noi chiediamo — [illegible] Cravero — che quella legge venga ripresentata nel testo già approvato [illegible]. E' ora di farla il più presto possibile».

Giuliano Marchesini

Il delitto-suicidio di un giovane nell'abitazione [illegible] suoi genitori

Milano, uccide la ragazza poi si spara a una tempia

I [illegible] che la [illegible] volesse lasciarlo [illegible] perdita del lavoro

[illegible]ORO — Un giovane ha ucciso la sua ragazza, poi si è tolto la vita: si chiamavano Massimo Esposito e Mariateresa Boldrini, avevano rispettivamente 28 e 20 anni. [illegible] è accaduto nel pomeriggio del 1° maggio, nell'appartamento dove abita la famiglia Esposito, al quinto piano di via Botti, quartiere Oratorio. Erano soli in casa; i genitori erano andati a trovare la primogenita, Gabriella, ricoverata a San Vittore per spaccio di droga.

Due colpi [illegible] rivoltella alla tempia di Mariateresa, mentre stava dormendo; poi il giovane le ha buttato addosso una coperta, si è disteso in terra, di fianco a lei, e ha premuto il grilletto sulla propria tempia. A sera, sono tornati Pasquale Esposito, di 74 anni, un affermato pittore originario di Genova e [illegible] madre, Faustina [illegible] metti, di [illegible] Sapevano che [illegible] avrebbero fatto colazione insieme, poi avrebbero trascorso il pomeriggio in casa; pensavano di trovarli sulla porta ad accoglierli, sorridenti. Invece l'uscio era chiuso dall'interno con la [illegible]oppa. Hanno suonato a lungo, hanno telefonato. Poi hanno [illegible] i pompieri; che, con una scala, sono arrivati alla finestra del bagno, hanno rotto il vetro e sono entrati. [illegible] tracce di sangue dappertutto, la morte risaliva ad alcune ore prima.

Non un gesto, negli ultimi giorni, che lasciasse trapelare qualche sospetto sulla decisione di Massimo. Eppure quell'omicidio-suicidio non è scaturito da un attimo di disperazione [illegible] mi casa non si sono rivoltelle e nei giorni che sono passati dall'acquisto (clandestino, riferiranno a qualche malavitoso, perché il giovane era senza porto d'armi) nessuno, in famiglia, s'era accorto di quella Browning 7,65.

Deve averla tenuta nascosta molto bene, Massimo, in attesa di usarla. Già due volte il [illegible] nell'autunno scorso, aveva cercato di morire, ricorrendo al barbiturici. Sembra che, allora, avesse raccontato di essere disperato [illegible] avere perduto, alla Fiera, un lavoro per il quale [illegible] era stato assunto a termine. Chi lo sa, magari aveva di nuovo deciso di morire, ma non sopportava l'idea che la fidanzata continuasse a vivere.

Secondo la testimonianza dei genitori di Mariateresa, la giovane aveva intenzione di lasciarlo, e questo avrebbe sconvolto l'equilibrio del giovane. Secondo quanto avrebbero invece riferito i genitori di Massimo, pareva non esserci tensione tra loro. Probabilmente c'è una parte di verità in entrambe le versioni: la relazione durava da tre anni, via via la ragazza s'era scoperta della fragilità psicologica del fidanzato.

Eppure non si decideva a troncare; e Massimo temeva ancora, non aveva perduto la speranza di riuscire a contagiarlo con la sua energia, la sua vitalità. Mariateresa studiava [illegible] diventare interprete parlamentare, lavo- [illegible] in [illegible] in [illegible] amici, interessi, curiosità, voleva [illegible] versi, viaggiare.

Il padre è un artigiano di origine cremonese, ha abitato per molto tempo a Corne- [illegible]: anni di lavoro, risparmi, investimenti, e, final- [illegible] nell'81, è diventato conticlare di una piccola azienda, a Settimo Milanese. In questo centro si è trasferito, con tutta la famiglia; nella ditta presta la propria attività anche il [illegible], Giovanni.

Dopo che i [illegible] dei due giovani erano stati portati all'obitorio, Pasquale [illegible] sito ha telefonato [illegible] Boldrini. Fino a quel momento, le due famiglie non si erano conosciute, pur essendo entrambe a conoscenza del legame fra i loro ragazzi. Il padre di Massimo ha raccontato che Mariateresa e suo figlio erano andati a Genova, per trovare certi amici; [illegible] rientrati molto tardi, e la [illegible] trattenuta a dormire in casa loro.

Poco dopo però, intorno a mezzanotte, un maresciallo dei carabinieri ha [illegible] alla porta dell'abitazione dei [illegible] informarli [illegible] fatto. L'autopsia verrà [illegible] guita in settimana: ma solamente in quanto l'esame necroscopico è di rigore nei casi di morte violenta.

Ornella Rota

Un anticoncezionale a [illegible] dose di ormoni

La pillola leggera

Solo l'8% delle donne italiane la usa; in Germania il 30%

L'ultima e l'ultimissima pillola [illegible] («gynera» e «gestoden») e il primo farmaco simil-prostaciclinico ad azione microcircolatoria («iloprost») sono le novità che la Schering — da sempre all'avanguardia in [illegible]ci campi della [illegible] ceutica» — ha annunciato al più recente Convegno di Berlino su «La ricerca verso il 2000».

Sono passati ormai quasi venticinque anni — ha detto l'endocrinologo Ursula Lachnit, protagonista mondiale dell'incessante [illegible] in campo contraccettivo — da quando la prima rivoluzionaria «pillola» è stata proposta in Europa; e da allora non c'è altro metodo di «prevenzione reversibile del concepimento» (Ogino- Knaus, passari spermicidi, collo tutorotto, preservativo) che le abbia minimamente tenuto testa in termini di razionalità, affidabilità e si- [illegible] Da quell'ormai lontano 1961, con ritmo mediamente quadriennale, la pillola è stata via via «ritoccata» nel dosaggio ormonale e, da «pesante» — a parità di efficacia e guadagnando in sicurezza —, si è fatta [illegible] più [illegible] (dagli 85 mg/mese di ormoni dell'«anovlar» dal '61 ai [illegible] mg/mese dal «trigynon» dell'84, ai 3,10 mg/mese del «gynera» dell'87).

Nel mondo occidentale — ha detto G. Vita — sono 80 milioni le donne che impiegano i contraccettivi orali. E' [illegible] «interruzione» delle dosi ormonali e la loro sempre più aggiuntiva «associazione» — in obbedienza «iniziativa» [illegible] natura — che ha portato all'attuale garanzia di risultati (0,13 di inguaribili su 100 anni di impiego), alla quasi assoluta esenzione di [illegible] alla positiva azione sulla salute generale (protezione contro il tumore ovarico e dell'endometrio, [illegible] da fibrocistico etc.).

Perché così poche donne, in Italia, utilizzano la pillola (5,8 per [illegible] nell'86, 8 per cento nel [illegible]. Per riportare altre regionali, in Piemonte e Val d'Aosta, su 869.274 donne in età fertile, 83.250 (9,7 per cento) impiegano la contraccezione per via orale. Nella Germania Federale sono il 30 per cento, e più del 40 nei Paesi Bassi.

Carenza specifica culturale o [illegible]

Scrupolo morale-religioso (a quanto pare non altrettanto sentito nella cattolicissima Spagna) verso un programma sessuale freddamente programmato? Istintivo dubbio sul «commerciale» e ancor più sull'«ormonale»? Timori [illegible] degli effetti secondari che forse [illegible] ai tempi della pillola ormonalmente pesante e che da allora stranamente vien trasmandato senza troppo aggiornate verifiche? E pensare che con le attuali pillole, per raggiungere la quantità totale di 1 solo grammo di ormoni, occorrerebbero 40 anni di ininterrotto loro impiego. Per non tacere il fatto che con la pillola — metodo semplice, dignitoso e sicuro — in Italia potrebbe essere evitata gran parte dei 400 mila aborti annuali.

Come rovescio della medaglia — o come «diritto», a seconda di come la si intende — c'è anche un annunciato progresso in campo di diagnosi di gravidanza. Con «Diagnosis-6 minuti» è da oggi possibile — in base al viraggio del test urinario dall'«incolore» all'«azzurro» — la «casalinga autodiagnosi».

Ezio Mauro

PAUL DI NUOVO IN PISTA

Laguna Seca. Paul Newman si riposa con una passeggiata in elicottero dopo le prove sulla pista della cittadina californiana. Uscito con qualche scalfittura la scorsa settimana dall'incidente in gara a Riverside, Newman ha deciso di ricorrere subito nelle competizioni

La sciagura in un paese del Comasco davanti [illegible] figlioletti

Folgorato dall'aeromodello che tocca i fili dell'alta tensione

La vittima, ing. Luca Capraro, 41 anni, [illegible] direttore generale della Falck di Dongo

OSSUCCIO — Agghiacciante tragedia a Lanzo d'Intelvi, un ridente paese dell'omonima valle che collega il lago di Como con la Svizzera. Un ingegnere che stava manovrando un piccolo aeromodello collegato a un cavo, è morto folgorato: il suo piccolo aeroplano è andato a sbattere contro i fili dell'alta tensione. Una scarica di 15 mila volt l'ha investito uccidendolo davanti agli occhi terrorizzati dei due figli. La vittima è l'ingegner Luca Maria Capraro, 44 anni, residente a Castiglione d'Intelvi ma domiciliato a Milano.

La vicenda, che ha scosso l'intera valle, è avvenuta venerdì pomeriggio verso le 17. L'ingegnere è un appassionato di aeromodellismo. Anche l'altro giorno ha voluto provare il suo piccolo aereo telecomandato. Il velivolo, azionato da terra con due lunghi fili metallici, ha compiuto varie evoluzioni. Poi, improvvisa, la tragedia. Forse per un'errata manovra dell'ingegnere, forse per una tragica fatalità, il piccolo aereo si è alzato troppo velocemente ed ha toccato i fili [illegible] tensione. L'ingegner Capraro è stato investito da una tremenda scarica elettrica. Impotenti a terrorizzati hanno assistito alla tragica scena i figli più [illegible] All'ospedale del centro fisioterapico di Lanzo d'Intelvi i medici, purtroppo, non hanno potuto fare altro che constatarne la morte. L'ingegnere, direttore generale delle acciaierie Falck, a Dongo, era un [illegible] della Val d'Intelvi. Pur lavorando in alto lago, ritornava qui per i fine settimana e vi passava anche tutte le estati. A Castiglione d'Intelvi aveva voluto battezzare i figli, nati a Roma, dove risiedono i parenti della moglie, che [illegible] ad una nota famiglia di architetti e di ingegneri. Recentemente la famiglia Capraro aveva acquistato una casa a Lanzo d'Intelvi, in via Campione d'Italia, proprio poco distante dal punto in cui l'altro ieri si è verificata la [illegible] disgrazia.

Scossa, la moglie del professionista, ha raccontato che il marito si era messo a giocare fuori casa con i figlioletti più grandi. A loro mostrava le evoluzioni del piccolo aeroplano. Nessuno avrebbe mai immaginato una tragedia simile, anche perché il professionista Capraro era un esperto di aeromodellismo. Qualche mese fa, durante un'escursione in montagna, si era ferito cadendo in un dirupo. Si era però trattato di ferite di poco conto. L'ingegner Luca Maria Capraro era «cresciuto» alle acciaierie Caleotto di Lecco. Qui aveva bruciato le tappe raggiungendo la posizione di direttore generale. Due anni fa era passato alla Falck di Dongo. In Val d'Intelvi lo ricordano tutti come una persona molto riservata e soprattutto molto attaccato alla famiglia.

Adolfo Calderini

Il 1° luglio giocheremo al lotto dal tabaccaio

ROMA — Lo Stato punta nel gioco del Lotto per rimpinguare le sue casse: dal 1° luglio triplicheranno i punti di gioco che saliranno dagli attuali 1300 a 4000-5000 circa. Chi ha un amico o un terzo da giocare potrà inoltre rivolgersi dal tabaccaio più vicino piuttosto che andare in cerca della tradizionale ricevitoria.

Al ministero delle Finanze stanno disegnando la mappa dei nuovi punti-raccolta, in attesa che arrivino le domande per le concessioni: il termine ultimo [illegible] il 14 maggio prossimo e entro quella data i tabaccai interessati a fornire questo servizio in più, ma anche il personale del Lotto che non ha voglia di rientrare nell'amministrazione finanziaria, dovranno presentare la documentazione.

Concepita da una legge del marzo scorso, questa nuova strategia del fisco si basa su un ragionamento semplicistico: visto che gli italiani amano il gioco e il rischio, tanto vale fare leva su questa propensione per cercare di arricchire un po' le casse dello Stato.

Lenti a contatto per il cane antivalanghe

L'intervento su Rambo, un pastore [illegible]co che rischia di diventare cieco - Ha salvato diverse vite, anche quella del suo «conduttore» sepolto sotto una slavina

AOSTA — Rambo, cane da valanga, che salvò la vita al suo «conduttore» Mario Dal Santo, maestro di sci a Pila, sarà curato agli occhi in una clinica di Roma. L'animale, un pastore tedesco, soffre di cataratta e rischia di diventare cieco. Dal Santo aveva lanciato un appello perché potesse essere operato durante un congresso di veterinari a Saint-Vincent. Appello che è stato recepito.

Un veterinario e un medico specialista in oculistica faranno un'accurata visita al cane, quindi decideranno di intervenire prima su un solo occhio. La Zeiss ha già preparato un'apposita lente che dovrà servire di supporto alla vista sostituendo il cristallino ormai alterato e inspessito dalla cataratta. Dice Dal Santo: «Se Rambo riuscirà a vedere, allora verrà operato anche all'altro occhio». Chi sarà il chirurgo che eseguirà l'intervento? Risponde Dal Santo: «Il nome non mi è stato detto, forse perché vuole mantenere l'incognito in quanto si tratta di intervenire su un animale con apparecchiature destinate alle cure degli uomini e non tutti forse capirebbero il gesto. Io sono in contatto con i medici frontalieri de la Riverie di Giulio Bello a Roma».

Mario Dal Santo partirà entro la settimana entrante per la capitale, appena ricevuto l'o.k. dal chirurgo (l'altro ieri gli aveva telefonato, ma non era riuscito a rintracciarlo). Non sa ancora se [illegible] a farsi prestare un'auto adatta al trasporto di «Rambo» perché «con la sua imponenza ci vuole troppo tempo e raggiungere la capitale», non è escluso quindi che il viaggio possa avvenire in aereo.

Il cane da valanga sarà operato in un reparto specializzato ad alta tecnologia, verrà impiegato un «laser» come esigono gli ultimi studi nel settore dell'oculistica e sarà applicata la speciale lente Zeiss. Se tutto andrà bene, «Rambo» sarà forse il primo cane a portare lenti a contatto e ad aprire la via ad altri interventi del genere.

Dal Santo, che abita a Fornesan nella cintura di Aosta, aveva già fatto visitare «Rambo» dal dottor Claudio Peruccio, della clinica universitaria di Torino, ricevendo un giudizio positivo sull'opportunità di tentare l'operazione.

«Rambo», cane da valanga, due anni fa salvò Mario Dal Santo sepolto da una slavina mentre era alla ricerca di due piloti di alianti sulle pendici sud del Monte Emilius, di fronte a Aosta. Il cane scavò nella neve finché localizzò e trovò il suo «conduttore». Non era la prima volta che riusciva a strappare dalla valanga una vita umana, per questo Dal Santo non se l'è sentita di lasciarlo diventare cieco. «E' sempre stato un ottimo soccorritore — spiega ancora Dal Santo —, gli devo essere riconoscente non soltanto perché mi ha salvato: lo ritengo uno dei migliori cani da valanga della Valle d'Aosta; ecco il motivo del mio appello perché possa ancora vedere e salvare altre genti».

Piero Cerati

Aosta. «Rambo» con la medaglia di Mario Dal Santo (Telefoto)

Mario Scrocca non sospettato di concorso nell'omicidio [illegible] due missini [illegible] nel '78

S'impicca in carcere poco dopo l'arresto

ROMA — Mario Scrocca, 38 anni, si è impiccato venerdì sera nel carcere di «Regina Coeli», dove era giunto poche ore prima, alle 11,30 del 30 aprile. Arrestato per associazione sovversiva e concorso in duplice omicidio, era accusato, insieme con altri cinque giovani, dell'assassinio di Franco Bigonzetti e Francesco Ciavatta, entrambi di 19 anni, iscritti al msi e assassinati a colpi di pistola il 7 gennaio 1978 davanti alla sezione missina in via Acca Larentia a Roma. Un delitto che venne rivendicato con un messaggio registrato e con un volantino dai «Nuclei armati per il contropotere territoriale».

Gli elementi raccolti a sostegno della prima imputazione — associazione sovversiva — sono stati definiti «rilevanti» a Palazzo di Giustizia, anche se su Scrocca non erano mai stati aperti fascicoli per reati comuni o per appartenenza a gruppi eversivi. Sembra che Scrocca avesse frequentato circoli di [illegible] vicini a «Lotta continua». E a detta degli inquirenti, era certa la sua partecipazione all'attività di quei «Nuclei armati per il contropotere territoriale» che rivendicarono l'agguato ai due missini. Lui stesso, durante il primo interrogatorio, avrebbe parlato dei rapporti avuti in passato con persone che i giudici ritengono legate a quello stesso gruppo.

Diverso discorso per il duplice [illegible] di via Acca Larentia, nel quale sarebbero coinvolte [illegible] cinque persone, delle quali però non sono stati resi noti i nomi. Scrocca avrebbe [illegible] qualsiasi responsabilità nel fatto: «Non so di che cosa state parlando, io so solo che ho un bimbo di due anni, una moglie e un mutuo da pagare», avrebbe risposto ai carabinieri che erano venuti per arrestarlo. E anche più tardi — durante il colloquio con il giudice, alla presenza del suo avvocato — non ha ammesso alcuna responsabilità.

«Una pazzia avrebbe fatto il suo nome ai carabinieri — è stato detto ai familiari — e lo avrebbe indicato come uno dei partecipanti alla riunione in cui furono decise le modalità dell'attentato in via Acca Larentia, compresi i particolari della rivendicazione e la sigla da usare. Il giudice gli avrebbe sottoposto un lungo elenco di nomi, chiedendogli se ne conosceva qualcuno». L'interrogatorio avrebbe risposto con tranquillità a tutte le contestazioni del giudice: nulla faceva presagire le sue intenzioni.

Mario Scrocca — padre di un bimbo, da due mesi infermiere all'ospedale Santo Spirito — era stato poi rinchiuso in una cella del reparto isolamento. Venerdì sera, verso le 20, ha chiesto alla guardia carceraria il modello «12» che serve per la nomina dell'avvocato difensore. Mezz'ora dopo ha chiesto che gli accendessero una sigaretta. Alle 20,40 la guardia si è affacciata: ma dallo spioncino non è riuscita a vedere. Aperta la porta della cella lo ha trovato che pendeva dalla finestra, appeso ad un rudimentale cappio fatto con un asciugamani. Dava ancora segni di vita: è stato slegato e gli sono stati praticati la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco, prosegulto poi dai medici del carcere anche sull'autoambulanza che lo ha condotto all'ospedale Santo Spirito. Ma è spirato durante il tragitto.

«Mio fratello — ha detto Gianni Scrocca — non ha mai passato una notte fuori casa. Ha sempre lavorato. Anche prima di sposarsi, cercava di arrangiarsi. Con la moglie Patrizia ha gestito una birreria, poi una merceria per gli operai della "Magneti Marelli", infine un negozietto di abbigliamento. Intanto studiava per diventare infermiere. Dopo quattro anni si è diplomato; ha lavorato come giornaliero alla Croce Rossa e in alcune case di cura private, e finalmente ha vinto il concorso al Santo Spirito, e anche un altro per il suo Comune».

Mario Scrocca

Sanremo, casinò record

SANREMO — Record per il casinò di Sanremo che ha incassato 5 miliardi e 341 milioni, quasi raddoppiando l'introito relativo allo stesso periodo del 1986. Le presenze sono passate da 33 mila dello scorso anno alle 36 mila e 800 del mese appena trascorso. Nel primo quadrimestre dell'87, globalmente la casa da gioco sanremese ha incassato 14 miliardi e 186 milioni rispetto ai 13 miliardi dello stesso periodo dell'86. (Ags)

L'Etna torna in attività

CATANIA — L'Etna ha ripreso a ritmo intenso la sua attività di degassificazione, che fu causa il 19 aprile scorso di una grave sciagura costata la vita a due turisti francesi, madre e figlio, e che provocò il ferimento di altre sei persone. (Ags)

Si riapre la polemica dell'anno scorso per tutelare il «decoro della città»

Venezia inventa la polizia turistica

L'assessore [illegible] «Ci vogliono più controlli per disciplinare gli arrivi in Laguna» - Già stanziati 21 milioni per [illegible] pro pulizia - Ieri [illegible] bloccato il ponte da Mestre: troppa folla

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — «Tornate indietro, che per tutti noi è meglio...». Il vigile veneziano, che in strada ha da sempre qualche difficoltà, non sembra molto sicuro. Più che un ordine il suo è un consiglio. «Forse, andremo indietro, forse...». E va bene: forse, andiamo indietro... Via da Venezia che alle dieci di ieri mattina blocca tutti in massa al ponte, saccopelisti e auto e pullman e treni.

Venezia che blocca in massa al ponte della Libertà; bloccati pure i treni: «indietro» anche i vagoni, perché la laguna è piena, perché i veneziani sono stanchi e pieni la loro parte, perché davvero qui si affonda.

L'estate — e dipende da chi la dovrà governare — è vicina o lontana. Che fermento a Ca' Farsetti, nell'ufficio del sindaco socialista Nereo Laroni. E quanta ansia a Ca' Giustinian, nella stanza di Augusto Salvadori assessore ai Turismo. E' mezzogiorno, i vigili hanno appena chiuso il ponte che da Mestre porta a Venezia. Salvadori, l'assessore, non è mica contento: «Continuiamo a mandar via gente, turisti, cittadini italiani. Ma qui, qui dove sono io, qui accanto a piazza San Marco, potrebbero arrivare tutti... Bisognerebbe mettersi d'accordo, disciplinarli...».

Bravo a parlare questo Salvadori; indaffaratissimo. L'assessore che un'estate fa aveva dichiarato guerra al mezzo a pelo: quello di «Venezia contro i saccopelisti»; uno che tocca il gonfalone comunale e commosso dichiara: «Questa è la nostra bandiera». Uno che, il turismo, Venezia, calli e campielli, li adora come creature. Uno che al «look» ci tiene. Che tiene all'immagine sua e della città che rappresenta. Dicono appesta i maligni: «Fosse calvo si metterebbe il parrucchino». A vederlo, sembra che Salvadori il parrucchino l'abbia già. Fatti suoi, comunque.

Eppure, è criticato da tutti, l'anno scorso Salvadori aveva scatenato mezzo mondo con la sua proposta ora sinteticamente così: via da Venezia quelli dal sacco a pelo, quelli che vengono in laguna, arrivano, mangiano panini, dormono alla stazione e fanno i bisogni dove capita e lordano calli e calletti e campielli. E non s'era fermato qui, l'assessore. Pure la difesa ai gondolieri: «Perché cantate 'O sole mio quando il [illegible] sale fa gondoletta? [illegible] vicinissima barcarolle! Fate conoscere Venezia».

Quante proteste [illegible] tirato [illegible] Salvadori. «Però — dice adesso — sono ben contento». Salvadori, con quella polemica su «'O sole mio», ha conosciuto i napoletani a [illegible]: «Sono venuti qui — racconta [illegible] — e mi hanno [illegible] se ero passato...».

«Assieme', ma se continuiamo a fare l'annuncio — gli [illegible] detto i "posteggiatori" napoletani —, i giornali continueranno a parlare [illegible] noi e di voi, di Napoli e di Venezia, del Vesuvio e delle Gondole. Assieme', noi non capite una minima!».

E mentre l'assessore spiega, mentre i 600 vigili mandano via dal ponte auto e pullman e perfino i treni, la giunta si riunisce a mezzogiorno di sabato. Ieri, con gli assessori che arrivano a Ca' Farsetti sgusciando tra bimbi e gyattori, code e sudori, commercianti e abusivi venditori. Riunione di giunta dove tutti, a partire dal sindaco Nereo Laroni, si son presentati innervositi. Le elezioni e le liste da combinare passano in secondo piano. Qui arano turbondi per le code da Parruccone, tipo corridoio da seconda classe in treno. E qui, a tutti, è venuta la rubrica idea.

«Basta! Via tutti!». Salvadori, l'assessore al turismo, si è arrolato un tantino in polemica [illegible] Vianello, [illegible] sore socialista [illegible] Servizi pubblici, era sostenuto. L'altro giorno, il 1° maggio festa dei lavoratori, a Vianello era toccato di [illegible] le mani: si era intascato l'unico «mese pubblico» di Venezia, quello che sta dietro piazza San Marco, un ponte dopo l'«Harry's bar». Vianello [illegible] tentato di [illegible] sto, [illegible] ha [illegible] un'impresa privata. Tutto a posto, infine: ieri pomeriggio la coda all'orizzonte era normalmente ripresa.

Venezia, intanto, continua ad essere come un'idea: non muore, anche se è stanca, molto stanca. L'assessore Salvadori la tien su come può, per giovedì ha convocato una riunione «ad altissimo livello»: questore, prefetto, comandante dei carabinieri, e della guardia di finanza, sindaco e assessori, presidenti di enti, (ex) ministri veneziani. La richiesta di Salvadori è che vengano stanziati 21 milioni per manifesti su l'idea del decoro di [illegible]. Tipo quelli [illegible] all[illegible]: «Bella [illegible] in una città pulita».

Il vigile era sceso [illegible] ponte [illegible] «Tornate indietro...». L'ordine, preciso, [illegible] anche [illegible]. Cosa le proposte tutte [illegible] valutare [illegible] vatori: «Una cosa è proprio polizia turistica che disciplini gli arrivi in laguna». L'ali[illegible] il «numero [illegible]. [illegible] sol[illegible] però. «E' vero — domanda [illegible] — che stanno organizzando un convegno di saccopelisti qui a [illegible]. Verissimo: chi lo organizza si chiama Giovanni Zotti, 37 [illegible] giramondo che [illegible] portare a Venezia i saccopelisti più scavezzi del mondo.

A Venezia i problemi [illegible] resta. [illegible] che tocca e va via, restano o forse per sempre! [illegible] listi, [illegible] massimo, saranno cinquecento: misureranno rispetto ai duecentomila che son calati nel [illegible] settimana di Pasqua e pure in questo.

E [illegible] rispettando il vigile [illegible] ed Arrigo Cipriani che, [illegible] «Harry's bar» con: «Si voleva fare di [illegible] città [illegible] mondo [illegible] [illegible] ora [illegible] dell'universo». E il [illegible] gile veneziano, sempre in difficoltà sulle [illegible] conclude: «Tornate indietro».

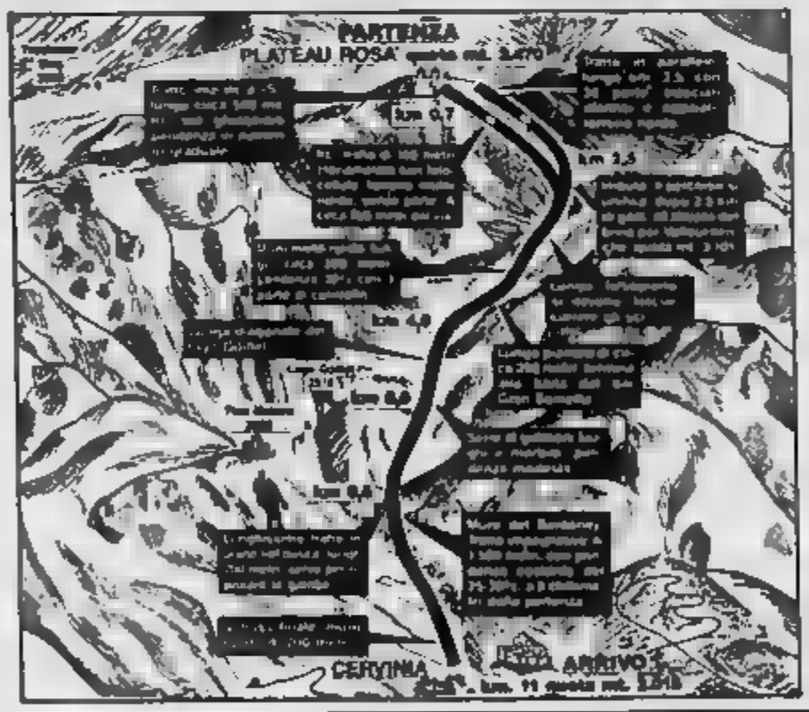
Giovanni Cerruti

Venezia. Turisti a San Marco: i problemi della folla di passaggio e della ressa restano, forse per sempre

Il supergigante di 135 porte vinto da Shardellotto in un'atmosfera [illegible] festa [illegible] sport

Undici chilometri sugli sci nel Plateau Rosa

Il bel tempo ha favorito [illegible] partecipazione di 900 concorrenti, campioni [illegible] e semplici appassionati - La [illegible] percorso con [illegible] ghiacciata - Il tratto più veloce superato [illegible] oltre 100 chilometri l'ora



DAL NOSTRO INVIATO

CERVINIA — La grande [illegible] tra Italia [illegible] non ha poi [illegible] luogo, [illegible] magia così. Troppe sono state infatti le [illegible] da quella per infortunio [illegible] Joel Chenos a quella per vecchi malanni [illegible] Peter [illegible] a quella senza giustificazioni di Richard Pramotton e di tutte e quattro le ragazze elvetiche.

In questo Azzurrissimo di Cervinia, ai di là della vittoria [illegible] Shardellotto (che è pur sempre un libertista da primo gruppo in Coppa del Mondo) dinanzi a Ivano Camozzi e William Besse (campione del mondo juniores di discesa), la folla si è en[illegible] più per [illegible] corsa dei comuni mortali, per gli appassionanti sorpassi, per le porte saltate proprio [illegible] finire, quando [illegible] gambe stremate da dieci chilometri non tenevano più.

Azzurrissimo è la gara di sci più lunga del mondo, un supergigante [illegible] su undici chilometri di lunghezza scanditi da 135 porte, [illegible] dal 3800 [illegible] di Plateau Rosa lungo tutta la pista del Ventina fino [illegible] Oltre [illegible] lunghezza che appare facile da percorrere in un fiato, sbalordiscono le porte [illegible] alta, spettacolose e velocissime e la grande varietà di neve che si incontrava.

L'organizzazione ci [illegible] l'imponente (spostare neve, [illegible] transennare, piaz[illegible] di cavi, fare le piazzole per gli [illegible] del soccorso) e se la assumono in prima persona le Funi[illegible] Cervino e [illegible] rivista ficiare, con l'aiuto [illegible] sponsor.

Alla vigilia i meteorologi di Zermatt annunciano che il tempo per sabato sarà molto buono; le ultime iscrizioni portano il numero dei concorrenti a oltre 900, ma la direzione di corsa è costretta a tagliare gli [illegible] perché la neve riportata ritchia [illegible] scomparire dopo metà gara. Azzurrissimo di dieci chilometri quindi, ma nessuno piange.

[illegible] mattina svegli all'alba e telecabina e funivie da Cervinia cominciano a trasportare su concorrenti, organizzatori e tecnici. Iscritti anche alcuni giornalisti, che partiranno per primi: almeno non intralceranno troppo la strada agli atleti delle squadre nazionali che li seguiranno. Alle 9 (sono le otto reali non fa più molto freddo a Plateau Rosa ma la neve è letteralmente un marmo.

E' il momento della partenza. I cannelotti sono due perché due, almeno per un tratto, sono i percorsi; il concorrente di destra parte su parte blu in parallelo con un altro che ha drappi rossi: ogni trenta secondi c'è una nuova coppia in pista. La prima parte è talmente veloce che bisogna derapare: entrare in piena traiettoria è impresa da professionisti anche perché c'è poi subito il tratto dove viene cronometrata la velocità (Ghullo Zanardi fa segnare oltre 108 chilometri l'ora) e non bisogna esagerare.

Ultima parte molto complicata con neve già marcia e porte messe a trabocchetto; non qualche curvetta in più per non correre il rischio di uscire, il traguardo arriva senza problemi. Certo, sono dieci minuti contro i cinque di Shardellotto, ma non avremmo mai immaginato di scendere a quasi 60 chilometri all'ora di media su una simile massacrante lunghezza.

Poi nel pomeriggio grandi bevute, premiazione mentre suonava in banda una vera valanga di premi per tutte le categorie, [illegible] ragazzine. [illegible] degna conclusione di una stagione sciistica che in Valle d'Aosta è stata di grande soddisfazione. Ieri sera due anziani concorrenti di Pistoia chiedevano al direttore di pista: quando la rifacciamo questa gara delle gare?

Gigi Mattana

[illegible] Pentheson degli indù alle Spezie

LA SPEZIA — Sulla nave *Corsica Ferries* ormeggiata [illegible] Italia [illegible] Spezia, per due settimane, sino [illegible] maggio, potrà visitarsi una [illegible] dedicata all'India millenaria. La rassegna verrà poi a Torino (dove ne sarà curato il catalogo) prima di essere ospitata a Berna.

L'esposizione che, per iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, è venuta direttamente dallo Stato di Bihar (situato nell'India [illegible], sotto il confine tibetano), sarà inaugurata questa sera dall'ambasciatore indiano a Roma. Khaleli, e comprende oltre duecento pezzi, molti dei quali originali.

Tra questi, molti dei cento dipinti di ispirazione indù, vecchi anche di secoli, in cui sono raffigurati dei e dee di quel singolare pantheon indiano. Tradizionalmente sono sempre state le donne a dedicarsi alla pittura spesso realizzata in stile Mughal, caratterizzato da un accurato disegno cui s'associa una ben limitata fantasia cromatica.

Interessantissime anche le sezioni dedicate agli strumenti musicali (70 in tutto) e alle maschere (35) nonché la rassegna fotografica.

[illegible]

IL TEMPO

tempo previsto: al nord sulla Toscana e sull'Umbria nuvoloso con piogge sparse e locali temporali. Sulle restanti regioni centrali sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità in aumento [illegible] piogge in [illegible].

temperature: in diminuzione al Nord e sulla Toscana.

venti: moderati o forti da Sud Ovest sulla Liguria, [illegible] Veneto, sul resto a medio [illegible] tirrenico e sulla Sardegna. [illegible] meridionale sulle altre regioni [illegible] e rinforzati.

mari: molto mossi o agitati Mar Ligure, Adriatico settentrionale, Mare di Sardegna e Tirreno settentrionale, poco mossi, localmente a molto, gli altri mari.

città italiane

[illegible]	10	17	[illegible]	11	18
Torino	11	20	Roma Urbe	11	19
[illegible]	12	22	Roma Fium.	9	19
[illegible]	14	22	Campobasso	10	21
[illegible]	14	22	Bari	13	21
Torino	11	20	Napoli	14	21
Cuneo	11	20	Potenza	9	20
Genova	15	21	S.M. Leuca	11	21
[illegible]	14	22	[illegible]	14	21
Firenze	11	22	Messina	14	21
Pisa	10	22	Palermo	12	21
Ancona	11	22	Catania	9	21
Perugia	11	22	Alghero	9	21
Pescara	11	22	Cagliari	9	21

città estere

[illegible]	8	18	[illegible]	10	20
[illegible]	8	18	Londra	10	20
[illegible]	9	20	Los Angeles	20	32
[illegible]	9	21	Madrid	11	23	sereno
Buenos Aires	9	16	Mosca	8	11	nuvoloso
Copenaghen	10	16	New York	10	20	sereno
Dublino	8	16	Parigi	11	22	sereno
Francoforte	8	20	Pechino	9	22	sereno
Gerusalemme	15	28	Rio de Janeiro	21	32	sereno
Ginevra	10	20	[illegible]	14	22	nuvoloso
Helsinki	3	15	Varsavia	6	14	sereno
Lisbona	11	24	Vienna	9	20	sereno

ECONOMICI

Gli annunci economici pubblicati su questa pagina sono raccolti dalla Publikompass S.p.A. presso le seguenti sedi: TORINO, via Nizza 34 - tel. 6600111; MILANO, via G. Carducci 38, tel. 8056111; BOLOGNA, via Independenza 54; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Matteotti 34; GENOVA, via Cesarea 1/11; IMPERIA, via Amendola 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Monte 76/1; NOVARA, corso Cavour 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 5; PARMA, via Machiavelli 4; REGGIO EMILIA, viale delle Ambrosiane 4; ROMA, via Gustavo Fanelli 10; SANREMO, via Matteotti 1/1; SASSARI, via Giuseppe Garibaldi 47; inoltre presso APT - corrispondente della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza, possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il pagamento delle inserzioni deve essere sempre anticipato/anticipatamente per iscritto a vaglia. Esso resta [illegible] del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la durata della rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 12.000 la riga. Rubriche a doppia/triplice L. 4000, sconto L. 1000, obbligatorie L. 12.000. Rubriche 3 e 11 (impieghi) L. 4000. Avvisi urgenti della rubrica e rettifiche a doppia tariffa urgente. Data fissa e urgentissimo + tariffa.

Il committente l'inserzione nel testo di una propria pubblicazione o richiama in copertina indicando l'altra quella rivista) è pregato di darne avviso all'ufficio competente un anticipo di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (5 «Stampa Sera» dal lunedì). Cosora che desiderano rimanere ignoti si offrono pseudonimi utilizzando il nostro indirizzo aggiungendo al nome del servizio la sigla «Pubblikompass» - [illegible] Torino: l'importo del non risponde è di L. 800 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti l'unica depositaria delle corrispondenze indirizzate alle rubriche. Essa ne è diritto di verificare le lettere e di indicarne ogni mezzo più opportuno. Inoltre per corrispondenza, telefoni, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla Casella debbono essere inviate per posta e possono [illegible] anche [illegible] raccomandate.

[illegible] DI TORINO e [illegible] LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti/ed possono essere ordinati [illegible] tutte le Sedi e Succursali di tutte queste Banche situate in Italia.

AVVISO PER RICHIESTA VIA TELEFONO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono a seguente numero 800-21606 (il vostro normale abbonamento) il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o [illegible] Cassa di Risparmio di Torino allorché le stesse ne verranno [illegible].

In tema di attività di impiego e lavoro, l'editore ritiene che la legge 9.12.1977 n. 903 [illegible] applicazione del [illegible] l'[illegible] e impiegato e riguardo [illegible] legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Siete pronti a cercare di proteggere [illegible] vostro auto e usci di proprietà, [illegible] vostra casa per ottenere un prestito immediato.
Fidati di... Fidauto
Torino, piazza Statuto 34
telefoni 011 477.3180 - 477.161

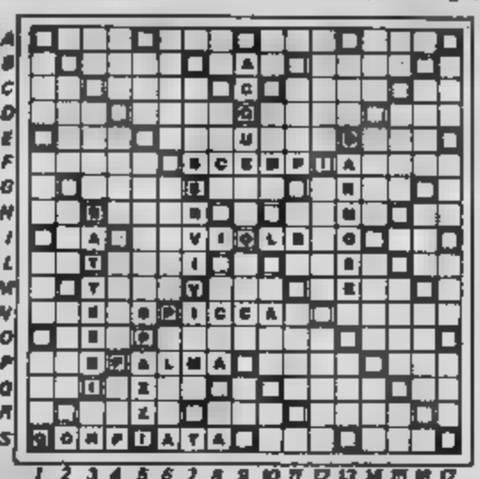
AAAAAAAAAAAAA
FINANZIARIA [illegible]
un grande gruppo [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

AL RISTORANTE

Sapete individuare il tavolo di ciascuno dei tre clienti e di conseguenza il loro cognome?

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



A C E I O R S T	1 punto	D L M N U	2 punti
B F G P V	3 punti	H Z	8 punti
Q	10 punti		

A I U D M N R T

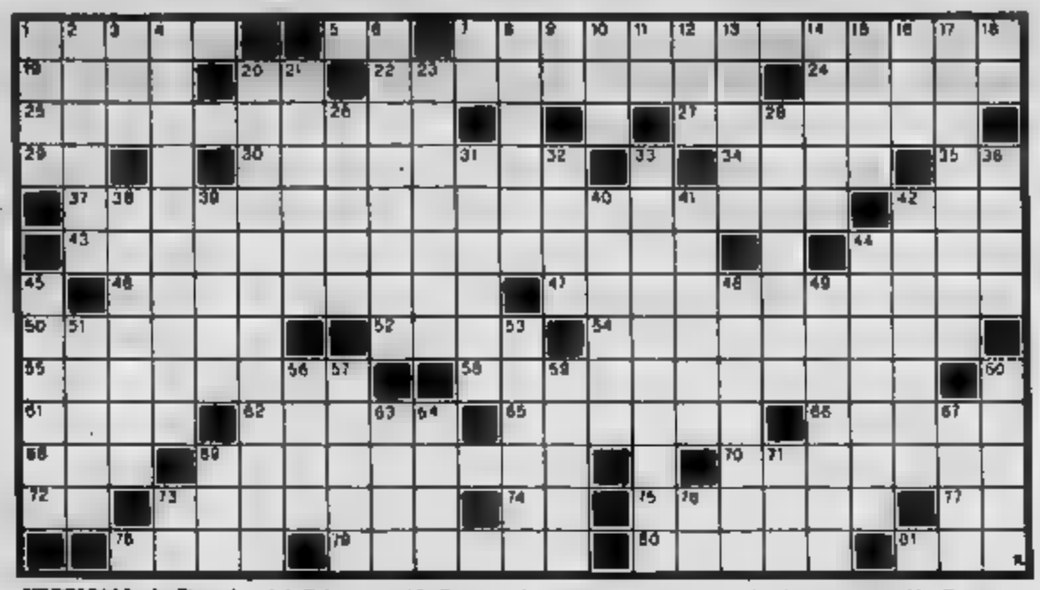
Scarabeo è bello anche perché è sufficientemente articolato e completo senza essere complicato. Ma un neofita che si trova davanti a questioni di tecnica, senza averbo compreso le regole fondamentali, corre il rischio di capirci poco. Crediamo sia giunto il momento di aiutare questi neofiti (che speriamo sempre più numerosi); abbandoneremo per qualche settimana le nostre disquisizioni da «esperti» (e i «campioni» capiranno e ci scuseranno) per cercare di spiegare, dall'inizio, come si gioca.

Inizieremo la prossima settimana. Nell'attesa potete cimentarvi con un problema piuttosto «aperto», nel senso che ci sono moltissime possibili soluzioni.

Avete a disposizione 15 lettere riportate in calce al tavoliere (ma non siete obbligati a giocarle tutte!), e dovete cercare di comporre una parola che si incroci con un'altra già deposta nel tavoliere, come nelle parole incrociate (per es. usando C, N e I potete comporre cani passando per la A in B-9). Ci sono tante possibilità, anche molto belle, martedì ve ne segnaleremo 5; e voi perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scrivete!

PAROLE INCROCIATE

(Dizionari Rizzoli)



ORIZZONTALI: 1. Si dà piacendo; 5. Il nome di Pacino; 7. Mostrare stupore; 10. La Stewart della musica leggera; 20. Post scriptum; 22. Convalidato come il record; 24. Una metafora; 25. Terme in prov. di Forlì; 27. Astuzia fraudolenta; 28. Iride della Giorgi; 30. Narrò le avventure di Gargantua; 31. Impegno diligente; 32. Il finale della Wally; 37. Si svolge ad Arezzo (tre parole); 42. Non ebbe madre; 43. Di ruolo (tre parole); 44. Cantava «Ne me quitte pas»; 46. Affilato o mordace; 47. Il poeta dei «Calligrammi»; 50. Mitica tessitrice trasformata in ragno; 52. Spinta iniziale; 54. Capo dei Sicobi sconfitto da Cesare; 56. Paolo del Torino; 58. Farmaco che diminuisce una secrezione; 61. Si occupa di sport (sigla); 62. Congegno a tempo; 65. Anagramma di «ferito»; 66. Città della Francia; 67. Questi... familiarmente; 68. Anagramma di «manierosi»; 70. Arbusto della Anacardiacee; 72. Le vocali in fuga; 73. Magistrato britannico; 74. Figlia di Viterbo; 75. Osso del ginocchio; 77. Tela senza pari; 78. Lo Stato di Aristofagasta; 79. Nome di donna; 80. Cavità dello stomaco dei ruminanti; 81. Si tagliano in piazza.

VERTICALI: 1. Piacevole poetica; 2. Graziosi regali; 3. Riservato (abbrev.); 4. Torneo calcistico dell'Europa Centrale (due parole); 6. Il nome della Berté; 7. La città della Ghirlandina (sigla); 8. Se ne innamorò Abelardo; 9. Consonante greca; 10. Minuscolo armeo; 11. Inia di Alfieri; 12. Andati; 13. Semplicistici; 14. Il [illegible] Brevo; 15. Nuove dal Falterona; 16. Reagan in [illegible]; 17. [illegible]ria; 19. Il primo pronome; 26. Recapita la corrispondenza; 31. Molti magri; 33. Partidios; 35. Superiore di mobili [illegible] le arcate di [illegible]; 36. Anagramma di [illegible]; 39. Il poeta triestino «Canzoniere»; 40. Impianto di riscaldamento; 41. Università di New Haven; 53. Lavori d'erbanisteria; 55. In prov. di Firenze; 56. Si cerca quando l'arcipelago. 63. Ente elettrice (sigla); 64. [illegible] diffusione; 67. Istituzioni; 69. Monete del Perù; 71. Centro universitario sportivo; 73. [illegible] ticella proseminale; 76. Un po' d'ambra.

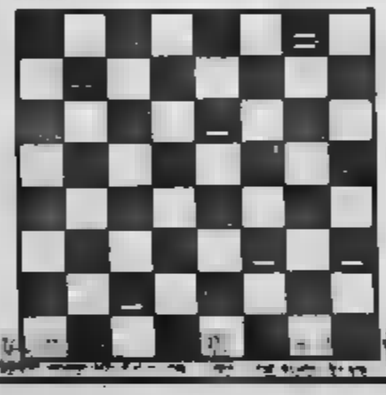
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 5 maggio 1987.

DAMA

(Fiano)

Domenica prossima quinta Coppa Città di Ivrea, al Palazzo Civico (tel. 0125 [illegible]); lo scorso anno si impose il milanese Marco Bareggi, con una sessantina di concorrenti: ci fu anche un torneo tutto femminile, vinto da Franca Caprio su Tina Orlandi, che si spera abbia il bis.

Diagramma: un piacevole problemino di R. Corazza; il Bianco muove e vince in 4 mosse.



SCACCHI

(Ida)

[illegible]ò ai livelli di *Rocky* e [illegible] «*Amici* [illegible]»: *per cultura ci attende il Kasparov-Karpov 4. Domani la Fide esaminerà le offerte per scegliere la sede di gioco. Karpov è giunto all'ennesima sfida superando nettamente il giovane Sokolov a Linares. Intanto anche per [illegible] Kasparov ha vinto l'Oscar.*

Diagramma: Portisch-Ljubojevic, Reykjavik '87; il Bianco muove e vince.

PAROLIERE

(Francesco Valerio)

	a	b	c	d
1	A	E	N	I
2	L	C	Z	O
3	F	C	E	A
4	I	I	C	D

	a	b	c	d
1	P	A	T	T
2	I	H	C	I
3	A	R	I	A
4	I	C	I	M

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si [illegible] agitando [illegible] una speciale [illegible] trasparente 16 dadi che [illegible] su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, [illegible] nelle illustrazioni. Il [illegible] consiste nel trovare il maggior numero possibile [illegible] [illegible] una certa lunghezza in [illegible] attraversando caselle contigue [illegible] talmente, verticalmente e diagonalmente). Non [illegible] salti. Ogni lettera può concorrere a formare una [illegible] parola ma solo volta.

[illegible] esempio nello schema di [illegible] partendo da D-4, si può leggere una parola di 16 lettere: DECALCOPICAZIONE. Nello schema di destra si celano l'inizio [illegible] un noto proverbio (patti chiari amici...) e altre parole di almeno 5 lettere. Quante abbiamo trovate 35. E voi? Scrivete!

MASTER MIND

[illegible]

Proposte		Risposte
N N A V	●	
N R N N	● ■	
A V M A	○ ○	
N A R R	● ○	
A V Q R	● ○ ○	

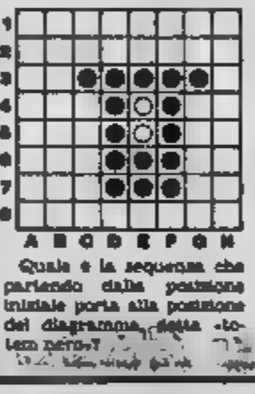
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(Pour 12, 5)

OTHELLO

[illegible]



A B C D E F G H

Quale è la sequenza che partendo dalla posizione iniziale porta alla posizione del diagramma, detta «totem nero»?

Le lettere della domenica

Una morale da caserma

Per quanto non sia cosa nuova che la vita di caserma svolga un'azione dequalificante sul carattere dei giovani, se qualcuno poteva nutrire ancora dei dubbi sulla natura diseducatrice e vacua della ferma militare, l'articolo di prima pagina comparso su «La Stampa» deve in merito avergli fugato ogni perplessità.

In sede di appello è stato riconosciuto che i termini triviali usati dal generale Bigio nei confronti dei soldati non sono da ritenersi offensivi e lesivi dell'onore, in quanto quel genere di volgarità è di uso corrente nel trascorso di caserma.

Pertanto senza voler interferire sulle decisioni della magistratura, c'è da prendere atto che quel linguaggio scurrile e villano mentre può lasciare indifferente la maggior parte dei giovani, per quelli più sensibili, ben educati e forse un po' fragili, può risultare invece intollerabile anche quando a proferirlo sia un generale.

Gino Scoffone, Asti

Il diritto di decidere

Ad una signora — così ho letto e mi è parso di capire — che aveva chiesto di essere sepolta intatta venga praticata contro il suo raccapriccio (se si vuole rispettare la precisa volontà di una persona) volere: i resti, il cuore, il fegato.

Mi permetto di aggiungere: ma proprio non è possibile far — pure, ad esempio secondo l'insegnamento di Gesù Cristo e del Foscolo — rilasciare, in modo definitivo, una dichiarazione scritta solo a chi intende donare i propri organi?

Diego Montaldi, Cuneo

Poveri monti valdostani

Il 1987 è stato dedicato all'ecologia. Già diverse regioni: Trentino, Emilia Romagna, e altre hanno aderito con nuove drastiche misure di prevenzione. E' da chiedersi cosa farà la Valle d'Aosta, se continuerà a dissestare il terreno d'alta montagna con i sempre crescenti progetti di strade a scopo turistico, a costruire casseri in cemento per mini locali, ed a impiastrare i monti più belli d'Europa con cavi d'acciaio.

Ma vogliamo che il turista, (quello vero che ama la montagna) [illegible] a visitare le [illegible] laterali [illegible] occorre una politica ambientalistica sana, in concorrenza con le altre zone di montagna e non in concorrenza con chilometri di cavi d'acciaio, di reticoli di distese di piloni per piste da sci. Quelle che già esistono sono al limite; chi va a sciare desidera vedere abetaie, baite e qualcosa che sappia di montagna pulita, non di sfacciume.

Giovanni Parodi, Genova

Le lacrime per Marco

Sono lontano lontano ma il dramma del piccolo Marco Fiora lo sento vicino vicino.

Pertanto, nel augurio di cuore che gli autori di questo crudele reato ascoltino l'appello del cardinale Ballestrero e liberino al più presto il piccolo innocente.

Vorrei dire agli sconosciuti sequestratori che con le richieste che vogliono accumulare non sentiranno mai né gioia né tranquillità perché sono ricchezze macchiate di lacrime altrui.

Perciò, mi auguro che prima di rivedere le rondini nel cielo leggerò sui giornali che il piccolo Marco ha ripreso a giocare felice col suo aquilone.

Santandrea Pentilla, Napoli
(moglie del dormiente pubblicato)

La povertà millantata

Mi riferisco alla notizia stampa inerente la vicenda Moravia-Morante che mi hanno lasciato interdetta e sconsolatissima. Non sono altrettanto di esaminare l'uomo artista, ma certe sublimazioni dovrebbero poggiare su un tipo di condotta oggettivamente corretta.

Lascio pertanto ad altri di emettere giudizio, ma come cittadina e come contribuente turlupinata dalla millantata povertà della Morante chiedo che le autorità pretendano la restituzione, con gli interessi, della somma a suo tempo erogata a favore della nullatenente, a detta dei Moravia. Elsa Morante, nonché la richiesta di scuse e quel galantuomo del presidente Pertini.

Angela Rosetti, Roma

Un codice per i bambini

Ho avuto la [illegible] occasione di ritrovarmi a leggere un [illegible] «*La Stampa*» qualche giorno [illegible] descrivere [illegible] violenza viene «[illegible] fatta sui bambini. L'articolo riporta: «*Nei vicoli del centro storico alcuni bambini vengono sodomizzati*». *L'insegnante ha denunciato* [illegible] [illegible] *e i disegni degli operatori* [illegible] *Poi il scomparso*.

Tutto questo è accaduto [illegible] la ribellione di un'insegnante, stanca di [illegible] ti ed abusati i diritti umani, è scoppiato lo scandalo. Ma in realtà, in quante zone d'Italia e del mondo accadono fatti del genere? Purtroppo basta leggere i quotidiani per notare quanti crimini devono subire i bambini. Instradati alla prostituzione, usati come corrieri della droga, venduti, picchiati, violentati e uccisi, spesso [illegible] loro stessa madre. Rimane perplessa, però, [illegible] l'atteggiamento dell'insegnante subito dopo la dichiarazione fatta.

Che soluzione ha dato? Quale educazione viene data ai [illegible] [illegible] [illegible] domande che mi [illegible] pone, [illegible] in [illegible] ? colpevoli potremmo essere molti, potremmo anche scaricare questa colpa su una singola persona per alleggerire la nostra coscienza. Ma a cosa servirebbe? E' responsabilità di ognuno di noi fare in modo che le cose cambino e migliorino, è nostro dovere educare e correggere moralmente chi ci circonda.

E' anche per questi problemi che giornalmente affliggono la nostra società che un gruppo di giovani si è riunito e sta promuovendo un codice morale, basato unicamente sul buon senso delle persone al fine di raggiungere un rispetto reciproco tra gli individui e per l'ambiente che ci circonda.

Marinella Lattuada, Saronno (Va)

Ritorniamo al [illegible]

Mentre il [illegible] un vivo [illegible] titui in merito alla ricerca [illegible] allo sfruttamento razionale [illegible] [illegible] energie alternative [illegible] petrolio, si ritiene [illegible] utile, per motivi economici [illegible] ma soprattutto ecologici, riproporre all'attenzione delle industrie che costruiscono i «bus di servizio urbano» la riedizione aggiornata di «filobus» eventualmente forniti di un piccolo diesel alternativo da utilizzare solo in occasione di temporanea cessazione di energia elettrica.

I predetti filobus che dal dopoguerra in poi sono stati sostituiti da bus con funzionamento a nafta meritano di recuperare il proprio servizio che si presta a minimizzare, nelle città grandi e piccole, il pericoloso e nocivo volume di gas tossici scaricati negli agglomerati urbani.

Con una saggia politica ecologica ad ampio raggio e la rapida costruzione a massa sul mercato dei riproposti, aggiornati [illegible] [illegible] stra [illegible] [illegible] rimarrà sulla indecorabile necessità di dare equilibrio al binomio uomo-ambiente.

Luigi Scopesi, Foggia

Lo spot del dissociato

Nell'articolo comparso su *La Stampa* di [illegible] 16 aprile dal titolo «In tv arriva lo spot del dissociato» leggo tra l'altro: «Con l'entrata in vigore della legge Iervolino a Roma sono 220 circa i detenuti che attraverso una dichiarazione scritta hanno affermato la loro "dissociazione"...».

Nelle carceri della capitale (Regina Coeli, Rebibbia N.C., Rebibbia penale, Rebibbia femminile) sono attualmente [illegible] detenute circa [illegible] per motivi politici, [illegible] di cui [illegible] questi 150 detenuti il numero [illegible] colore [illegible] si sono «dissociati» è inferiore alla metà.

Ne [illegible] quindi [illegible] il dato di [illegible] detenuti [illegible] ciati [illegible] sola [illegible]» è [illegible] lontano [illegible] realtà. Alcune considerazioni. La prima è che probabilmente gli «irriducibili» non sono poi così pochi ed isolati come si afferma nell'articolo.

La seconda è che il numero delle [illegible] sute dopo l'entrata in vigore della legge, evidentemente [illegible] ha soddisfatto qualcuno che ora spera di rimediare consensi fornendo ai giornali dati gonfiati e mandando in onda spot televisivi.

Andrea Cosso
Nar condannato a 21 anni di reclusione (Rebibbia Nuovo Complesso)

Le parole di Pistella

Nel mio articolo «Come ci ha cambiato Cernobil» pubblicato domenica 26 aprile, per un errore di trasmissione compare, in risposta alla domanda «Si può rinunciare la diffidenza verso il nucleare?», una dichiarazione tra virgolette senza paternità. La dichiarazione è di Fabio Pistella, direttore generale dell'Enea, e non, come si potrebbe dedurre erroneamente, del segretario nazionale degli «Amici della Terra», intervistato nello stesso articolo.

Piero Bianucci

Più attenzione sulla scuola

La mia duplice posizione di insegnante e di mamma di un bimbo, che ha appena iniziato a frequentare le elementari, mi [illegible] sentire con particolare preoccupazione lo stato attuale di questa istituzione [illegible] difficile da migliorare, [illegible] le [illegible] parole [illegible] negli [illegible] venticinque [illegible].

Il quadro che [illegible] presenta [illegible] ai nostri occhi [illegible] rio che sconcerta: [illegible] ad insegnanti biecamente tradizionali [illegible] ce ne sono altri eccessivamente sperimentatori che, [illegible] rassicurati [illegible] rifiutato anche ciò che, dei [illegible] sistemi, [illegible] [illegible] migliorato, ottenendo [illegible] risultati ancora negativi.

E chi fa le spese di tutto ciò? Sempre [illegible] studenti che, disorientati, passano da un docente all'altro, da un tipo di insegnamento all'altro, senza la possibilità di partecipare realmente alla vita della scuola.

Che cosa vengo a proporre, dunque? Semplicemente [illegible] in [illegible] del vostro quotidiano di [illegible] rubrica [illegible] quale [illegible] pubblicante lettere di studenti o delle loro famiglie che portino a conoscenza della [illegible] esperienze positive o negative.

Rosalba Pano, Torino

L'arte di Lucca

Scrivo questa lettera come straniero americano. Rendendomi conto che qualunque commento io faccia riguardo gli affari interni di Lucca sembrerà superfluo. Lucca sta bene in confronto [illegible] poveri [illegible] dubbio arte che sorgono nel mio nuovo mondo di sfida. Quindi come scultore che ha studiato storia dell'arte, sono convinto che nel patrocinare delle opere d'arte si deve avere un'equità con l'evoluzione della grande arte, dovunque essa sia.

Io credo che l'altare dello scultore Bruno Lucchesi sia la soluzione adatta per la Cattedrale. La creazione dell'opera ha presentato delle difficoltà tecniche. Il cambiamento nella procedura liturgica dopo il Concilio Vaticano del 1967 ha completamente rivoluzionato la posizione del parroco nei confronti dei suoi fedeli.

Barry Johnston, scultore, Lucca

Il trasloco «soft» dello zoo

[illegible] nella lingua italiana di termini anglosassoni non conosce soste e la parlata si deteriora. Pochi giorni fa un distinto signore diceva alla televisione che il trasloco del giardino zoologico di Torino sarebbe potuto avvenire in modo più «soft», se non ho compreso male.

L'8 aprile, in tema di guerra ai sacchetti di plastica, la parola «shopper» ha inquinato per ben tre volte la pagina 14 del vostro quotidiano. La parola «spray» ha soppiantato definitivamente, senza nessuna necessità, quella italiana, tanto più espressiva e precisa: «spruzzo». Non vorrei fossero inutili i lodevoli tentativi dei nostri linguisti sulle pagine dei giornali e sui libri: vivo Gabrielli, De Felice, Marchi, Bolelli, Boccaria, preceduti anni fa da Paolo Monelli col suo «Barbaro dominio».

La lingua corrente, a cominciare dal politichese, è diventata un concorso di insulsaggini, pleonasmi e luoghi comuni: che cosa mai significa «indagine conoscitiva», se è vero che l'indagine è una «operazione o serie di operazioni rivolte ad accertare, mediante diligenti e minuziose ricerche, la realtà di un fatto o di una circostanza, la natura di un fenomeno, la validità di una dottrina» (Battaglia, *Grande dizionario della lingua italiana*)? L'indagine è quindi sempre conoscitiva.

Diamo per buone le «pause di riflessione» cui si dedicano sovente i nostri politici, perché veramente riflettano.

Ci sono anche i ricercatori di parole astruse: vedi sulla *Stampa* dell'8 aprile 1987 alla pagina 3 la parola «scribia». Il cui significato (ricerca scrupolosa, meticolosa) sono certo sarà sfuggito ad una buona percentuale di lettori (ma almeno la parola difficile stimola a ricerche di semantica).

Meglio allora, si fa per dire, il fresco aneddoto del famoso presentatore televisivo (quello che, ai suoi tempi, Marianini aveva apostrofato «mio dotto inquisitore») che in un recente «spot» esclamò: «Io quando mangio la mela... mi vieta l'acquolina in bocca».

Il primato indiscusso spetta tuttavia all'inserzione sulla *Stampa* del 7 corrente alla pagina 3, dove la «associazione per gli interscambi Italo-Usa» dà notizia di un seminario che avrà luogo il 21-22 maggio, organizzato con il «contributo determinante» dei laureati Ramona Causo (H e C maiuscole!) della Kensington University, cui la partecipazione è «completamente» gratuita (lettori, falevi sotto!) non solamente, ma «chi volesse presentare una relazione, se perverrà entro il 15 aprile p. v. e se sarà ritenuta valida, sarà pubblicata gratuitamente negli atti del Seminario».

A quando un seminario ovviamente con il contributo «determinante» dei licenziati honoris causa delle scuole elementari?

Piero Ros, Torino

NOTIZIE dalle AZIENDE

Api-Interimpresa: un accordo a favore degli imprenditori

Nella foto, il direttore generale dell'Api, Sergio Rocchia ed il presidente dell'Interimpresa S.p.a. Ezio Valmigino, siglano l'accordo.

E' stato recentemente stipulato un accordo fra l'Api (Associazione Piccole e Medie Industrie) e l'Interimpresa S.p.A., una Società di Consulenza direzionale e finanziaria che opera nel settore delle Mergers & Acquisition. L'accordo prevede di erogare a favore degli Associati Api un Servizio gratuito volto ad indicare all'imprenditore i criteri di valutazione patrimoniale di impresa nell'ottica della Cessione della Compartecipazione e/o dell'acquisizione del Credito. Un Servizio nuovo, di grande utilità che si aggiunge alle molteplici positive iniziative che l'Api con notevole dinamismo ha intrapreso per i propri Associati.

Hot Line Personal Computer

[illegible] connessa SOI Informatica, [illegible] del Gruppo SOI, propone una piccola rivoluzione nel campo dell'informatica. Il Personal Computer è entrato in tutte le Aziende, ma raramente è [illegible] al pieno delle sue capacità. La SOI ha messo a punto un servizio — unico in Italia — che si chiama HOT LINE e offre, a chiunque lo richieda, l'intervento della SOI Informatica per risolvere problemi di addestramento, sviluppo [illegible] (sia di un solo computer [illegible] di un [illegible] complesso), collegamento PC-PC e PC-Main Frame, [illegible] ed installazione di prodotti [illegible].

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale M. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— GIARDINI di piazza [illegible] FELICE [illegible] (Nuovi) Autoemoteca «STRATORINO» [illegible] dalle 7,45 alle 12.
— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,30.

[illegible]

Domenica 3	Chieri: Bl. Signora della Consolata (via Mongreno 251), Pecetto, Venaria, S. Mauro T.se, Moncrivello, Cumiana
[illegible] 5	[illegible]
Mercoledì 6	Bardonecchia
Giovedì 7	[illegible]
Venerdì 8	Villar Perosa, Pramollo
Sabato 9	Mercato p. Giovanni XXIII, via

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Indifferente alla fine anticipata della legislatura, sale dello 0,8%

La Borsa guarda agli utili

Valorizzate le notizie positive provenienti dalle molte assemblee societarie - Nuovo massimo dell'anno - Attivi i dei gruppi Fiat, Montedison e De Benedetti

Torna il dividendo

Il panorama delle assemblee per il 1986 è ormai quasi completo. Fatta eccezione della Fiat e di molte Compagnie di assicurazione, che abitualmente chiamano a raccolta i loro azionisti più tardi, sono disponibili le relazioni di molte .

Come si era più volte anticipato, l'esercizio 1986 è stato uno dei migliori nella storia della Borsa. Il calo del dollaro e, ancor più, quello dei prodotti petroliferi si sono ripercossi favorevolmente sui conti, soprattutto su quello dell'energia che tanta importanza ha nella produzione. Inoltre, la diminuzione dei tassi di interesse, completata dal facile reperimento di imponenti capitali freschi, ha permesso la riduzione degli oneri finanziari che pesavano sui conti di molte imprese.

L'aumento degli utili ha permesso una più generosa distribuzione di dividendi, anche se questi sono ben poca cosa se confrontati con le quotazioni di Borsa dei valori corrispondenti. La sfrenata corsa al rialzo nel secondo semestre del 1985 e nel primo semestre 1986 aveva fatto dimenticare il fattore reddito per puntare quasi esclusivamente su guadagni in conto capitale. Ma in seguito, passata l'euforia, è stata data maggiore importanza alla remunerazione che in diversi casi era inferiore all'1 per cento. Ciò ha provocato una serie di aggiustamenti di prezzo e il clamoroso trasferimento di parecchi aumenti di capitale per mezzo di azioni di risparmio che sono stati male assorbiti dalla Borsa e che spesso si sono conclusi con pesanti interventi dei consorzi allestiti per garantire il buon fine delle operazioni.

A poco a poco, però, la disparità delle quotazioni, i migliori e le speciali operazioni sul capitale tendenti a favorire le azioni di risparmio (offerta azioni ordinarie o assegnazione di azioni gratuite) hanno permesso un graduale avvicinamento fra i precedenti prezzi di emissione e quelli rilevati in Borsa e, così continuando, questo fenomeno potrebbe essere riassorbito. Per intanto si può rilevare che diversi valori danno ormai remunerazioni accettabili, il che permetterà un dei risparmiatori.

Fra le note negative emergono le preoccupazioni di molte società manifatturiere per l'incubo del protezionismo Usa e le difficoltà per gli esportatori derivate dal ribasso del dollaro sceso a livelli impensabili. Fino a qualche tempo fa le società interessate si erano cautelate mediante preconsumati cambi a termine di valuta Usa, ma ormai questo «parcondato» non serve più e i ricavi sono qualche volta inferiori ai costi. Altro punto dolente è la forte diminuzione degli ordini in settori fino a poco tempo fa assai promettenti. Basti considerare il bilancio Snia Bpd meno brillante dell'anno scorso a causa dei deludenti risultati della divisione fibre e quello nonostante che la chimica, le fibre artificiali e i tessili abbiano «tirato» di più.

Le previsioni per l'esercizio in corso sono però quasi generalmente ottimistiche: nel primo quadrimestre il fatturato è cresciuto ovunque e la buona tendenza dovrebbe continuare ancora per qualche tempo.

Un compatto che sta prendendo sempre maggiore importanza nel listino, quello dei bancari, già trainato per più mesi dalla speculazione, è proprio a copiose capitalizzazioni e aumenti di capitale al fine di adeguare i mezzi propri all'irresistibile dilatazione dell'attività.

È ora una nota particolare a conferma che parecchie imprese, anche industriali, stanno scoprendo nel grande comparto di moda in tutto il mondo quello finanziario, aumentando le partecipazioni di portafoglio in titoli che ben poco hanno a che fare con l'attività primaria. Per esempio il gruppo De Benedetti possiede oltre il 2 per cento del capitale delle Assicurazioni Generali (più di 350 miliardi di lire) ripartito fra la Sabaudia, società di partecipazioni pure e semplice, e la Cir e la Sarib che finora possedevano quasi esclusivamente pacchetti di gruppi industriali. Il caso non è unico anche se è il più macroscopico.

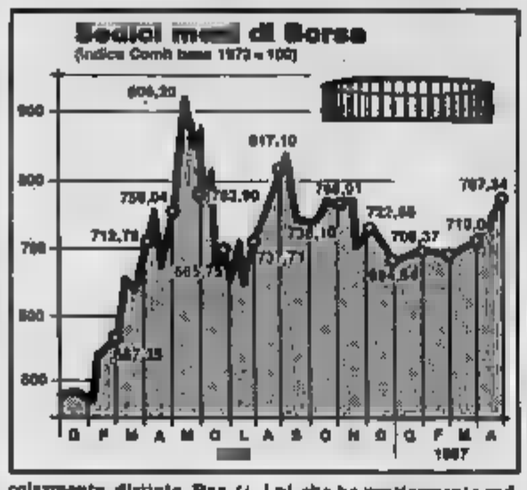
Renato Cantoni

— In corsa «prefestiva» per il lungo weekend del 1° maggio, nettamente positiva come impostazione il fondo tanto che la ha toccato il nuovo dell'anno. Gli operatori ostentano il assoluto di per la anticipata legislatura e per nato politico che piuttosto le notizie provenienti dal campo societario — siamo ormai nel pieno della campagna assembleare — ed agiscono pertanto con selettività e prudenza lavorando soprattutto di *trading*. Prova ne sia che il volume degli scambi si mantiene sempre su livelli importanti (300 miliardi in media per seduta). E' soprattutto significativo il fatto che il mercato dei premi si dimostra particolarmente specie sui maggiori gruppi presenti in Borsa: i titoli dei gruppo De Benedetti, Generali, Fiat e

I più importanti studi professionali che intrattengono rapporti continuativi con i grandi operatori stranieri testimoniano che il «made in Italy» presso le grandi piazze continua ad essere di moda. Specie a Tokyo dove gli investitori cercano alternative valide agli impieghi sia domestici che dell'area del dollaro. Fatto sta che questa importante componente del mercato non viene meno e che su questo orizzonte non s'intravedono per ora prospettive di realizzi.

Anche gli investitori istituzionali interni, i Fondi, continuano ad essere presenti sul mercato con operazioni selettive: vendite sui massimi dei protagonisti dei recenti rialzi e rientro su titoli che presentano prospettive favorevoli. In questo quadro sostanzialmente positivo, i modesti assestamenti che hanno inciso sulle prime sedute della settimana sono stati annullati mercoledì e giovedì da recuperi che hanno portato la quota in vantaggio sul precedente venerdì dello 0,79 per cento, con l'indice globale Comit che è passato da 767,33 a 767,34.

Passando al comportamento dei singoli valori, tra gli assicurativi si sono parti-



colarmente distinte Ras (+ Toro (+ 4%), Unipol (+ 4,8%) e Lloyd (+ 3,7%), mentre Generali e Allianz hanno subito qualche

In casa Montedison, capogruppo che è stata particolarmente offerta, si sono notevoli per Farmitalia (+ 11,2%) e Iniziativa (+ & positive notizie Anche il Cantoni, che ha praticamente raddoppiato il dividendo, guadagna l'1,2 per cento. Tra i titoli guida, bene Fiat, Olivetti e Stet. Da segnalare, tra i titoli particolari, il balzo dell'Espresso (+ 17%) che martedì prossimo presenterà alla Comunità finanziaria il programma e le prospettive dal per il 1987. E' pure proseguita la tensione per (+ 6%) e Erne (+ 4,2%).

Colombi

L'intesa tra Fiat e metalmeccanici è a portata di mano

Si tratta ad oltranza per la vertenza Alfa

Definiti i insoluti: occupazione, piano industriale e trattamenti economici

ROMA — L'intesa tra la Fiat e le tre federazioni di categoria dei metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm sul piano di risanamento produttivo occupazionale e finanziario dell'Alfa Romeo è a portata di mano. Nella sede della Confindustria le delegazioni imprenditoriali della Fiat e dei sindacati si avviano ad una trattativa ad oltranza che, nella pratica sindacale, preludia ad un accordo.

Tra schiarite e compromessi, dopo tre mesi di confronto (si iniziò il 3 febbraio '87) i capitoli rimasti insoluti e cioè occupazione, piano industriale e dei trattamenti economici e normativi. «L'intesa sul merito rivendicativo è sufficiente per giungere a una conclusione — ha affermato Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm —, non esistono infatti motivi di contenzioso. Solo una sciagurata scelta politica può impedire l'intesa con la Fiat».

A questo si è giunti dopo una giornata particolarmente intensa di colpi di scena: la Fiom-Cgil, dopo un confronto con la propria delegazione, ha sciolto il nodo di-

Il lavoro all'Alfa di Arese cambierà dopo l'accordo

chiarandosi disponibile ad una trattativa conclusiva. «È necessario andare ad una stretta conclusiva — ha precisato Gianni Italia, segretario nazionale della Fim-Cisl — in quanto la bozza fatta Fiat sui punti rimasti ha consentito sbloccare il confronto per giungere all'intesa».

Acquisite le certezze sul recupero produttività, mediante nuova

iscritti in paga. I 5500 cassintegrati a zero ore (3800 ad Arese e 1700 a Pomigliano) rientreranno in azienda a scadenze differenziate: i 1700 di Arese entro giugno 1990, gli altri entro dicembre dello stesso anno.

Nel marzo e nel settembre 1990 sindacato ed azienda si ritroveranno per compiere una verifica sull'andamento di questi rientri. Se dovessero esserci ancora lavoratori in cassa integrazione, si applicheranno, oltre ai normali ammortizzatori sociali (mobilità interaziendali, dimissioni incentivate, prepensionamenti) anche i contratti di solidarietà.

Inoltre per tutta la durata dell'accordo non si dà corso alla cassa integrazione a zero ore, salvo fermate settimanali o pluri-settimanali. Infine vengono costituite commissioni miste che a scadenza prefissata (ogni 6 mesi) verificano l'andamento complessivo del piano sugli investimenti, produzione ed occupazione.

PIANO INDUSTRIALE — La Fiat riconferma l'obiettivo delle 520 mila autovetture di produzione; investimenti pari a 5 mila miliardi dei quali più della metà destinati ai nuovi modelli (nuova Alfa 33 e 75, 164, Thema). Inoltre la ricerca e la progettazione Alfa Romeo vengono garantite così da mantenere una specificità autonoma.

ARMONIZZAZIONE — Sono state affrontate 4 questioni relative all'inquadramento, all'orario di lavoro, al salario e alla mensa. Sulla prima una fascia di lavoratori del sesto livello manterrà l'attuale parametro professionale acquisito in Alfa e non sarà rapportato a quello Lancia; sull'orario sarà mantenuta l'attuale riduzione delle 40 ore di riduzione, mentre in Lancia 2 sono mobilitate; sul salario i lavoratori Alfa saranno equiparati a quelli Lancia recuperando in maniera differenziata per livello professionale l'attuale differenza con quelli che lavorano alla Lancia.

Si tratta, secondo primi calcoli, di un recupero di 700-800 mila lire medie l'anno; sulla mensa viene mantenuto l'attuale trattamento che incide per 20 lire al giorno sulla busta paga dei lavoratori Alfa Romeo. *(Ags)*

Accentramento delle strutture, meno posti di lavoro, accordi con privati

Finsider, ecco il piano triennale

— Accentramento delle strutture operative, di sinergie e di accordi con i produttori privati, ridimensionamento occupazionale per incrementare la produttività: su questi tre punti si articola il piano triennale 1987-89 della Finsider per il risanamento della siderurgia pubblica. Il documento consegnato al comitato di presidenza dall'Iri può essere così sintetizzato:

Ristrutturazione Finsider: la finanziaria dell'Iri per la siderurgia metterà a punto una nuova configurazione industriale. La Finsider, cioè, diventerà una società operativa accentrando alcune funzioni oggi svolte dalle società controllate. Nel piano triennale è previsto che la riduzione delle strutture esistenti nelle aziende Finsider comporti un contenimento degli organici valutabile in circa 1700 unità. Il personale in esubero sarà tra gli impiegati e non tra gli operai.

Accordi con privati: sinergie con i privati sono possibili in particolar modo in alcuni tipi di lavorazione: la Deltacogne (Deltasider), specializzata in acciai speciali e fusioni a cera ; Deltavadano (prodotti mercantili); Nuova Deltasider. Cessioni a gruppi privati, invece, sono previsti per quelle lavorazioni siderurgiche nelle quali la presenza Finsider è meno significativa, come è il caso del comparto dei laminati di Campi (Nuova Italsider). Nel piano triennale l'interlocutore privilegiato per la ricerca di questi accordi è la Falck.

Strategia industriale: la Finsider propone una nuova configurazione industriale del gruppo che si concentra sugli impianti a ciclo integrale per i laminati piani comuni della Nuova Italsider (è la società che gestisce i centri siderurgici di Taranto, Bagnoli e Campi); la Società Tubi Saldati della Dalmine (Italsider); gli impianti per laminati speciali della Terni. I tubi senza saldatura della l'impiantistica l'Italimpianti, l'Innse, Tagliaferri. Anche le di vengono privilegiate alder, dove posto (vendita Italia di prodotti siderurgici e la Siderexport (l'organizzazione del gruppo per l'esportazione).

Strategia finanziaria: la Finsider ha bisogno di consistenti iniezioni di liquidità e intende muoversi su più fronti per soddisfare questa esigenza. Innanzitutto reperendo liquidità nell'ambito delle norme relative alla cessione dei crediti d'imposta (valutabile in circa 300 miliardi). In questo modo la Finsider riuscirà a contenere le perdite (non ad azzerare il passivo) portandole nel 1988 a circa 150 miliardi, contro gli 800 dell'87 e i 350 previsti per il 1988.

Altra liquidità verrà prodotta con il passaggio a terzi di alcune società, ma è prevista anche l'ipotesi che la cessione avvenga all'interno del gruppo Iri. Le aziende elencate sono: Cementir, Mortiro (edifici prefabbricati), Pontegri (tralicci per l'edilizia), Ganac (materiale refrattario) e Tubi Ghisa.

al conseguimento produttivi mèta del personale (da 136 mila dipendenti a 68 mila). La riduzione dell'occupazione è fissata, nel piano Finsider, in 15 mila unità. Rispetto al precedente piano la Finsider dimezzerà gli investimenti (1700 miliardi) ma la maggior parte sarà rivolta a consentire, attraverso l'automazione dei cicli, la riduzione degli organici.

Giudizi: il documento Finsider espone il problema senza entrare nel merito. A causa di vincoli comunitari, si legge nel piano, si prende atto della non economicità della sua gestione al livello attuale di produzione. L'onere relativo (180 miliardi all'anno) «non può essere sopportato dal gruppo», nonostante siano state cercate dalla Finsider soluzioni di vario genere per risolvere il problema che, conclude il documento, presenta aspetti di estrema gravità sul piano sociale. *(Ags)*

FIAT

RICERCA

GIOVANI DIPLOMATI
PER LE AZIENDE DEL GRUPPO

nei seguenti indirizzi:

- MECCANICA
- INFORMATICA
- ELETTROTECNICA
- AERONAUTICA
- TELECOMUNICAZIONI

da inserire nelle aree TECNICHE - PRODUTTIVE - INFORMATICHE

Si richiede:
- conseguito risultati scolastici
- un'età inferiore a 29

Si offre:
- l'assunzione con una retribuzione di sicuro interesse e concrete prospettive di professionale;
- la frequenza un corso teorico pratico formazione, propedeutico all'inserimento in un ambiente di lavoro tecnologicamente avanzato e stimolante.

Sede di lavoro: TORINO E CINTURA

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum indicando un recapito telefonico, il rif. ST a:

FIAT PER I GIOVANI
ORIENTAMENTO E SELEZIONE
Via Correggio, 15 - 10126 TORINO

NCR CORPORATION
DIVISIONE ASSISTENZA
nell'ambito di programma potenziamento propria struttura
RICERCA
DIPLOMATI IN ELETTRONICA
o giovani con equivalenti, inserire nel proprio organico di Assistenza Tecnica per prodotti quali: terminali fiscali per la grande distribuzione, personal computer, bancari, dispensatori «Bancomat», reti di telecomunicazioni, sistemi EDP, ecc.
Il candidato un milite assolto, domicilio in Torino o provincia, una conoscenza almeno scolastica della lingua inglese.
La posizione è resa particolarmente interessante continuo aggiornamento professionale, e a numerosi corsi all'estero, e da un'attività in un ambiente giovane, dinamico in continuo sviluppo.
La retribuzione commisurata alle effettive capacità.
Inviare dettagliato il recapito telefonico specificando riferimento a:
NCR Corporation - Ufficio Selezione (Rif. 208)
Via Lampedusa 13 - 20141

SOCIETA' COSMETICA INTERNAZIONALE
anni presente mercato italiano con una gamma prodotti di alta cosmesi distribuita in concessione su un parco consolidato di clienti, ricerca
BEAUTY CONSULTANT FREE LANCE
(LIBERA PROFESSIONISTA)
per la zona del Piemonte, residenza a TORINO.
Si richiede un'adeguata conoscenza del settore ed una documentata base professionale, bella presenza, età max 35 anni.
Scrivere a:
37/F
MILANO

Azienda dolciaria torinese Ponente ligure
CERCA
SVILUPPO E CONTROLLO
età 30-35 anni indicativi.
a spostarsi sul luogo di lavoro.
Titolo di studio: diploma di perito chimico/alimentare o superiore.
Esperienza almeno quinquennale in posizione analoga o di produzione in aziende fabbricanti prodotti a base di zuccheri, cioccolata e simili.
Inquadramento quadro quadri area chimica.
Retribuzioni interessanti adeguate comunque alla migliore aspettativa acquisita.
Disponibilità di alloggio di proprietà dell'Azienda.
Inviare curriculum a Pubblikompass 79 - 10100 Torino.

Affermata Azienda operante nel settore ricambi destinati alle fabbriche automobilistiche cerca giovane laureato 25-28enne da avviare alla posizione di
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Si richiede esperienza nei settori contabile/gestionale - fiscali e societari maturata anche presso studi professionali.
Necessaria la conoscenza della lingua inglese, gradita francese/tedesco.
Verranno considerate solo domande corredate da curriculum dettagliato. Precisare eventuali richieste economiche e di inquadramento. Sede di lavoro 1° cintura torinese.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 6677 - 10100 TORINO

Avviso speciale per la zona di Torino Nord

Per la copertura di questa area, attualmente libera,
importante Casa Automobilistica internazionale
desidera entrare in contatto con operatori del tore, disposti ad intraprendere l'attività Concessionario, che siano in possesso dei seguenti requisiti:
- strutture e locali adeguati nella zona sopra menzionata
- capitale in linea con le necessità operative
- qualità professionali ed esperienza nel automobilistico.

Inviare dettagliate informazioni a:
MC.R. - Via Maria Segreto, 6 - 20123 Milano

RICERCHE DI PERSONALE?
Pubblikompass spa
Milano via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA
Roma 80 e Marenco 32 - Torino

Il prime rate all'8%, la Fed vuole aumentare il costo del denaro

Salgono i tassi Usa

Il dollaro ha chiuso al ribasso la settimana (a New York 1271 sulla lira) - Record dell'attivo commerciale giapponese - Cresciuto l'export e diminuito l'import - In assestamento i prezzi dell'oro e dell'argento

NEW YORK — Nonostante l'auspicio di Reagan che il dollaro smetta di scendere e nonostante l'aumento del prime rate deciso dalle grandi banche Usa (è salito dal 7,75 all'8%, una operazione della stessa entità era stata effettuata un mese [illegible] sui mercati valutari fino all'ultimo ha prevalso un tono pes[illegible] che [illegible] quotazioni di New York ai minimi della settimana nella serata di venerdì. Sulla lira ha oscillato da 1280,75 a 1270, per concludere a 1271.

Solo nei riguardi dello yen il confronto con la settimana prima rivela un recupero del dollaro, dovuto all'attesa per conoscere meglio l'esito dei colloqui tra Reagan e Nakasone e a manovre di realizzo messe in atto da diversi operatori sul cambio yen-marco. Nakasone ha anche annunciato di aver ordinato una riduzione dei tassi di interesse in Giappone per frenare la discesa del dollaro, ma non ha saputo indicare in che misura questo avverrà.

[illegible] giornata del Primo Maggio sono rimaste aperte regolarmente [illegible] maggiori piazze internazionali, cioè Tokyo, Londra e New York. A Tokyo il dollaro ha chiuso a 140,30 yen contro 139,85 di giovedì. L'attività è [illegible] ovunque [illegible] per [illegible] delle altre piazze. Inoltre, sarà festa a Londra domani e a Tokyo da lunedì che martedì. Gli analisti prevedono che le pressioni ribassiste torneranno in campo la prossima settimana e, a meno che trovino conferma le voci secondo le quali la Federal Reserve si appresterebbe a rialzare il tasso di sconto americano, il dollaro oscillerebbe tra 1,775 e 1,780 marchi e 137,50 e 138,50 yen.

Secondo Henry Kaufman, economista capo della Salomon Brothers, la Federal Reserve, che ha confermato una manovra al rialzo dei tassi di interesse per sostenere il dollaro, è pronta a procedere ad un altro giro di vite del credito. Ma, avverte Kaufman, così facendo, la Fed opta per una politica monetaria che corre il rischio di produrre una crescita molto fiacca.

La Banca del Giappone ha reso noto che nel mese di aprile ha acquistato dollari per l'equivalente di 1498 miliardi di yen sul mercato dei cambi di Tokyo, cifra inferiore solo ai 1600 miliardi di yen spesi nell'agosto del 1971, dopo che Washington aveva abolito la convertibilità del dollaro in oro.

Intanto però la bilancia commerciale giapponese ha chiuso l'esercizio finanziario 1986-87 al 31 marzo con un saldo attivo di 101,634 miliardi di dollari, un nuovo record, che supera del 64% il precedente record di 61,8 miliardi di dollari stabilito l'anno prima. Anche le partite correnti sono record con un surplus [illegible] 93,76 [illegible] dollari contro 55,03 miliardi. Le cifre, rese note in via preliminare dal ministero delle Finanze, superano ampiamente le stime del governo che erano, rispettivamente, di 84 miliardi per il saldo commerciale e di 68 miliardi per quello dei pagamenti correnti.

L'export è arrivato a 211,18 miliardi di dollari, in rialzo del 16,9% dell'anno prima, con i maggiori incrementi registrati per le spedizioni di auto e prodotti elettronici. Per contro, l'import è diminuito del 7,8% a 109,72 miliardi, soprattutto per il minor costo del petrolio, che costituisce la maggior voce dell'import nipponico.

Dopo la brusca impennata di lunedì, seguita da un'altrettanto brusca caduta di martedì, i metalli preziosi sono andati assestandosi in seguito, proseguendo sulla stessa scia anche venerdì primo maggio. I valori di fine settimana, tuttavia, accusano un sostanziale ridimensionamento rispetto all'ottava precedente, in misura particolarmente rilevante proprio per l'argento, protagonista principale delle ultime vicende sui mercati dei metalli preziosi.

L'oro a Londra venerdì ha quotato 468,75 dollari al secondo fixing, tre e mezzo in più di giovedì, ma oltre 15 in meno dal venerdì della settimana precedente, quando era a 482,20. La punta massima della settimana si è toccata con il fixing del mattino di lunedì con 476,50 e il minimo con il fixing pomeridiano di mercoledì con 449. Gli analisti, comunque, giudicano sempre saldo il tono del mercato e ritengono probabili nuovi rialzi.

Venerdì un incontro per liberalizzare i servizi finanziari

Roma e Tokyo vogliono banche più libere

TOKYO — Esperti dei rispettivi ministeri del Tesoro dell'Italia e del Giappone si incontreranno a Tokyo l'8 maggio per trattare dei problemi relativi alla liberalizzazione dei servizi finanziari. Lo riferisce il ministero del Tesoro e Finanze giapponese.

Secondo quanto è dato sapere, da parte italiana si chiederà ai giapponesi quali sono le prospettive perché anche le banche italiane siano ammesse a trattare la compravendita di titoli giapponesi per mezzo delle loro filiali a Tokyo. Da parte loro, i giapponesi sono interessati a chiedere all'Italia una riduzione dei vincoli di riserva imposti alle banche giapponesi operanti nel nostro Paese.

Quello che inizierà venerdì a Tokyo è il secondo incontro di consultazioni bilaterali sui problemi della liberalizzazione finanziaria tra Tokyo e Roma.

● JOINT VENTURE — Kashiyama and Co., il maggiore produttore giapponese di [illegible] confezionati, e il disegnatore [illegible] moda milanese Luciano Soprani hanno formato un'impresa congiunta per il lancio della moda italiana, ala maschile che femminile, nel mondo. A partire da questo autunno, la Kashiyama venderà gli abiti maschili e femminili di alta qualità confezionati su disegno di Soprani in Europa, in Giappone e negli Stati Uniti. L'obiettivo è di arrivare a vendere per due miliardi e mezzo di yen (220 miliardi di lire) l'anno

Le famiglie ottimiste la famiglia nell'economia

ROMA — Le famiglie italiane sono ancora ottimiste nelle prospettive della situazione economica del Paese e di quella personale, anche se sono stati superati i toni euforici dei primi mesi dell'anno. E' quanto emerge dalla consueta indagine condotta dall'Isco su un campione rappresentativo delle famiglie italiane. Sui prezzi, le famiglie si attendono per i prossimi dodici mesi qualche battuta d'arresto. Sul piano personale la situazione economica è stata giudicata stabile o addirittura migliore. In questo quadro, il risparmio continua a rappresentare la destinazione più opportuna e conveniente delle risorse finanziarie delle famiglie. A questa tendenza si associa una più diffusa richiesta di beni durevoli.

/Ansa/

● PERUGINA — La necessità di una maggiore specializzazione nei campi dell'informatica, della robotica, della gestione e del marketing, ha indotto la Perugina (gruppo De Benedetti) ad organizzare un programma di corsi di qualificazione per sole donne, che interesserà complessivamente 180 operaie e 40 impiegate.

DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
IN REVOCA VOTO
che nel Fallimento n. 5/84 di: BIT HOUSE II Giudice Delegato dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16-6-1987 alle ore 10 dei seguenti beni:
nel Comune di Bardonecchia - Frazione Les Arnaude, sp. la strada provinciale Bardonecchia - Melezet e Horrel, e la via delle scale a valle, in fabbricato a 4 piani f.t. costruito su terreno censito alla partita 2538 - mappali n. 1015 e n. 1236 del foglio n. 23: 1) al piano terreno: alloggio composto da ingresso-soggiorno, una camera, bagno con antibagno, disbrigo con il n. 3); 2) al piano mansardato: alloggio composto da ingresso-soggiorno, bagno, disbrigo con il n. 11; 3) al piano mansardato: alloggio composto di ingresso-soggiorno, bagno, disbrigo con il n. 12.
Prezzo base L. 54.000.000 per il lotto n. 1; L. 50.000.000 per il lotto n. 2 e lire 40.000.000 per il lotto n. 3.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per ciascun lotto.
Cauzione per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare o mediante versamento alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

VENDESI ALLOGGI
nuova costruzione
vicino [illegible]
da L. 50 milioni
varie dimensioni
Telefono 0184 54.884
Via Alfano 27 - Sanremo

PIRELLI & C.
Accomandita per Azioni
Sede in Milano
Capitale sociale L. 125.338.635.000 interamente versato
Registro Tribunale di Milano n. 153
AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
Gli azionisti della Pirelli & C. Accomandita per Azioni riuniti in assemblea il 29 aprile 1987 hanno deliberato:
a. di aumentare il capitale di L. 8.136.946.000, mediante emissione di 8.136.946 azioni ordinarie godimento 1.1.1987, da offrire al prezzo di L. 1.000 più un sovrapprezzo di L. 5.000 agli azionisti in ragione di 1 azione ogni 20 azioni possedute ed agli obbligazionisti Pirelli & C. 9,75% 1985/1991, La Milano Centrale 13% 1983/1991 e Mediobanca 6,50% 1985/1995 serie speciale Pirelli & C. nelle stesse proporzioni, tenuto conto del rapporto di conversione;
b. di aumentare ulteriormente il capitale per un importo massimo di L. 38.000.000.000, mediante emissione di un massimo di 38.000.000 azioni di risparmio al portatore da riservare all'esercizio dei diritti di sottoscrizione spettanti ai portatori di obbligazioni convertibili emesse da società controllate direttamente o indirettamente da Pirelli & Co. (Channel Islands) Ltd.
Le suddette deliberazioni sono soggette ad omologazione ed alle autorizzazioni di legge. L'esecuzione dell'aumento di capitale di L. 8.136.946.000 sarà preceduta dalla pubblicazione di apposito prospetto informativo.
La stessa assemblea ha quindi deliberato di attribuire agli Amministratori la facoltà, per un periodo di cinque anni, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per un massimo di L. 50 miliardi con emissione di azioni ordinarie ed di risparmio, e [illegible] anche quelle volte ad obbligazioni, anche convertibili, per un massimo di L. 50 miliardi.
Milano 3 maggio 1987

Cementir — Finsider
[illegible] DEL TIRRENO
SOCIETA' per AZIONI - CAP. L. 102.000.000.000 INT. VERSATO
Sede in Roma - Viale Gorizia n. [illegible]
[illegible] Società Tribunale di Roma n. 2311/51

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del [illegible] aprile 1987

Il giorno [illegible] aprile 1987 alle ore 11,30 si è svolta a Roma presso la sede sociale, sotto la presidenza del prof. [illegible] Tana, l'[illegible] Ordinaria [illegible] li Azionisti [illegible] «CEMENTIR - Cementerie del Tirreno» S.p.A. Sono intervenuti n. 18 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 52.054.[illegible] azioni [illegible] n. 102.000.000 costituenti l'intero capitale sociale.

L'Assemblea ha deliberato:
— di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione nonché il bilancio chiuso al 31-12-1986 ed il [illegible] conto Profitti e Perdite;
— di approvare la proposta [illegible] Consiglio di Amministrazione in merito alla ripartizione e destinazione [illegible] esercizio [illegible] L. 30.303.487.143 e cioè:
— al fondo di [illegible] 5% dell'utile pari a L. 1.515.174.356
— L. 160 al [illegible] della ritenuta di acconto del [illegible] di cui all'art. 27 D.P.R. n. 600/73, agli Azionisti per ciascuna delle n. 102.000.000 azioni pari a complessive L. [illegible]
— residuo a nuovo L. [illegible]
— [illegible] porre in pagamento il dividendo a [illegible] dal 15 maggio 1987.

Il dividendo, [illegible] sebizione dei titoli a ritiro della [illegible] n. 21, sarà corrisposto [illegible] conformità alle disposizioni della Legge 23-12-1962 n. 1745 e [illegible] integrazioni con particolare riferimento [illegible] quanto introdotto dalla Legge 16-12-1977 n. [illegible] presso la C[illegible] sociale o presso le seguenti [illegible] incaricate:
Banca Commerciale Italiana, [illegible] Nazionale del Lavoro, [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, [illegible] Popolare [illegible] Milano, [illegible] Banco Ambrosiano, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco [illegible] Napoli, Banco di Roma, Banco di [illegible] Spirito, Banco [illegible] Sicilia, Credito Italiano, Istituto Bancario [illegible] Paolo di Torino, [illegible] Bancario Italiano, [illegible] Peschi di Siena, Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Genova e Imperia, [illegible] Popolare [illegible] Sondrio, Banca Toscana - Finnat Investments S.p.A., [illegible] Titoli S.p.A.

COMUNE DI MATHI
Provincia di Torino
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
RENDE NOTO
che è indetta gara di licitazione privata col metodo di cui all'art. 1 - lett. d - della Legge 2-2-73 n. 14 e dell'art. 1 della Legge 8-10-84 n. 687, per l'appalto dei lavori di riparazione strade comunali danneggiate dal gelo.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 353.457.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. - cat. 6.
Le domande, in carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Tecnico Comunale entro il 23 maggio 1987.
L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di accogliere le suddette domande.
Mathi, 27 aprile 1987.
IL SINDACO
Mauro rag. Pietro

Per le pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Cerruto, 20
Tel. (02) 85 661
Torino
C.so V. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 66.21
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22.66.24
Firenze
V. [illegible]
Tel. (055) 58.11.92
Roma
V. Quattro Fontane, [illegible]
[illegible] 47.56.104
Napoli
V. Manzoni, 141/c
Tel. (081) 64.80.71
PK publikompass spa

Al Salone di Barcellona, aperto ieri, 905 espositori [illegible] trenta Paesi

Va forte l'auto in Spagna

E' il quinto mercato europeo con 683 mila vetture vendute nell'86 - Previste per quest'anno 900 mila unità - La competizione fra produttori e il crescente successo del gruppo Fiat

dal nostro inviato

BARCELLONA — L'industria europea dell'auto si gioca davvero su tutti i fronti. Dopo anni oscuri, il mercato spagnolo, con l'entrata del Paese nella Cee, ha conosciuto un risveglio persino sorprendente ed è diventato appetibile per i costruttori internazionali. Le vendite sono in continuo aumento dalle 570 mila unità del 1985 alle 683 mila dell'86. E per l'87 si prevede di raggiungere addirittura quota 900 mila.

C'è un clima di eccitazione e le prospettive sembrano rosee per molti. Se ne colgono i segni al Salone di Barcellona, che da ieri al 10 maggio accoglie nei vecchi padiglioni del quartiere fieristico, ai piedi del parco del Montjuich, 905 espositori di trenta Paesi. Ci sono, in pratica, le Case di tutto il mondo: nessuna novità di rilievo, ma una presenza massiccia nell'intento di sottolineare numero e qualità dei propri prodotti.

Con una divisione a dir poco curiosa, il Salone separa le vetture costruite in Spagna da quelle di importazione. Da una parte i modelli dei costruttori che hanno stabilimenti nel Paese (Citroën, Ford, Opel, Peugeot, Renault e Volkswagen-Seat, più la Mercedes, che produce qui solo veicoli industriali), da un'altra quelli di Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Rover, Porsche e via discorrendo.

Una divisione curiosa anche perché la Spagna si sta aprendo in modo impetuoso alle vetture che vengono dall'estero. Dalle 57 mila unità del 1984 si è saliti alle 70 mila dell'85 e alle 121 mila dell'86. Nel primo trimestre di quest'anno ci sono vendute 21.500 auto (+87 per cento rispetto all'analogo periodo '86): quasi 46 mila (più del 36 per cento) quelle di importazione. Alla base di tale successo in questo mercato, che è il quinto in Europa, il progressivo calo dei dazi doganali derivanti dall'ingresso nella Cee — dal 50 per cento sul valore di un'auto (1985) al 33,9 (1986) e al 28,4 (primo quadrimestre '87) — e la politica di sistacco svolta da chi, senza basi nel Paese, non intenda certo perdere il momento favorevole, propiziato da una economia in crescita.

In particolare, il made in Italy ha conosciuto in Spagna un notevolissimo successo. Le cifre crescono di mese in mese e i record si susseguono ai record. Nell'86 la Fiat aveva venduto 5604 vetture, con una quota di penetrazione sul mercato dell'1 per cento, la Lancia 1663 (0,3) e l'Alfa Romeo 1718 (0,3). Nell'87 siamo, rispettivamente, a 17.897 (3,6%), 4730 (0,7) e 12.721 (1,9). La tendenza si è rinforzata nel primo trimestre '87, in cui il Gruppo Fiat è passato — rispetto all'86 — da 3647 auto (2,3 per cento) a 8471 (4,5). Il che equivale a un incremento del 232 per cento, e l'Alfa Romeo da 1596 (1,5) a 4605 (2,1). La Uno è stata il modello più apprezzato tra quelli esteri.

Spiega il dottor Beniamino De Santis, direttore generale della Fiat Auto Espana: *«Questi risultati sono il frutto di un "progetto Spagna" che la Fiat ha elaborato in previsione dell'entrata del Paese nel Mercato Comune. Abbiamo potenziato la nostra struttura centrale, curando una gestione di specialisti; varato un programma di informazione; potenziato la rete, che è passata dai 101 punti di due anni fa ai 150 dell'86 (e a fine '87 dovremmo arrivare a 200); istituito un particolare servizio di assistenza. Diciamo anche che i prodotti del Gruppo Fiat sono molto apprezzati dagli spagnoli per la qualità e le prestazioni. Il nostro obiettivo quest'anno è di vendere 45 mila macchine, cioè di raddoppiare il risultato '86».*

I modelli Fiat commercializzati in Spagna sono la Uno, la Regata e la Croma. Eccezionale il successo della Uno Turbo, nella sporty quanto quasi tremila unità. La Lancia, che a Barcellona presenta una versione speciale della Y10 sovralimentata, la Martini, commercializza qui tutta la sua gamma. Notevole anche il colpo di Umano dell'Alfa Romeo, che conta di toccare a fine anno quota [illegible] mila. Tra [illegible] e l'86 l'incremento della Lancia è [illegible] [illegible] 164 [illegible] [illegible] e quello [illegible] del [illegible] [illegible].

[illegible] operanti in Spagna, sempre riferendosi [illegible] [illegible] del primo trimestre dell'anno, [illegible] c'è la Renault [illegible] vetture, [illegible] per cento), seguita dal [illegible] [illegible] (Citroën e Peugeot, [illegible] 16,4). [illegible] la [illegible] tura più venduta è stata la [illegible] [illegible]. La casa spagnola, [illegible] nell'impero Volkswagen, a prezzo di duri sacrifici (dai 36 mila dipendenti dell'81 è scesa a 21 mila), all'aiuto del governo spagnolo e [illegible] investimenti [illegible] schi, [illegible] la [illegible] e appa quest'anno di vendere 407 mila auto (280 mila con il [illegible] Seat, il resto [illegible] quello Volkswagen). Carl Hahn, presidente [illegible] Case [illegible] è sempre convinto di aver fatto un «buon affa[illegible] a Barcellona la [illegible] espone alcune versioni speciali della Malaga, tra l'altro dotata ora di impianto di iniezione.

Michele Fenu

Il «made in Italy» all'attacco

Marca	1986 Unità	1986 %	1987 Unità	1987 %	Aumento
Alfa Romeo	1697	1,5	4046	2,1	138,7
Audi	439	0,3	670	0,9	61,7
Austin Rover	1728	1,4	3003	1,4	76,6
Bmw	1116	0,9	2231	1	99,7
Citroën	6616	5,1	11.330	5,2	71,3
Fiat	3606	2,7	7830	3,7	216,4
Lancia	700	0,6	1488	0,8	112,7
Ford	18.621	13,9	30.529	14,4	63,1
Mercedes	1368	1	2138	1	71,8
Opel	21.437	13,8	31.365	15,1	63,8
Renault	36.726	28,5	51.553	24,4	64,3
Peugeot	13.847	14,5	23.256	11,1	73,4
Volvo	483	0,4	706	0,4	69,7
Seat	14.719	11,7	25.439	13	72,8
Volkswagen	8877	7,8	12.818	6,5	17,6
Case dell'Est	466	0,4	1138	0,5	164,3
Giapponesi	940	0,7	1151	0,5	18,3
Altri	631	0,3	947	0,3	13,9
Totale	136.195		211.615		67,7

Artigiani e commercianti, contributi eguali

Per tutto il 1987 non cresceranno le aliquote dovute all'Inps per invalidità e vecchiaia, per l'assistenza sanitaria e per il risanamento delle gestioni

Artigiani e commercianti possono tirare un respiro di sollievo: il 1987 non porterà, come si temeva, un aumento dei contributi sociali dovuti all'Inps per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, per l'assistenza sanitaria e per il risanamento delle gestioni. Un lieve ritocco è previsto per l'adeguamento delle pensioni, ma si tratta di poche migliaia di lire. Per le altre voci che compongono il «pacchetto» contributivo, non si registrano variazioni rispetto agli importi del 1986.

Quel che va segnalato, e in senso positivo, si riferisce alla contribuzione «aggiuntiva aziendale» che è stata confermata per l'anno in corso nella misura del 4 per cento per gli artigiani e del 4,20 per cento per i commercianti sul reddito di impresa imponibile ai fini Irpef, relativo all'anno '86.

Contributi previdenziali per il 1987

Tipo contributo	Artigiani	Commercianti
Quote fisse:		
Base	206	206
Adeguamento	77.518	77.518
Risanamento	5.408,33	6.108,67
Capitario aggiuntivo	20.833,33	20.833,33
Ex Enaoli	66,40	66,40
TOTALE MENSILE	104.657,06	104.345,40
TOTALE ANNUALE	1.255.884	1.252.144
Quota aggiuntiva aziendale	4%	4,20%

Ma v'è di più: il decreto legge n. 49 del 26 febbraio di quest'anno ha finalmente chiarito, in via di interpretazione autentica, la definizione di «reddito» che modifica i criteri sinora seguiti dall'Inps per la contribuzione sociale di malattia per gli anni dal 1986 al 1988 e per il contributo per la pensione a partire dal 1989.

Il legislatore ha in sostanza stabilito che il reddito cui far riferimento deve essere quello percepito dal titolare d'impresa (artigiano o commerciale) in relazione all'attività che ha determinato l'obbligo di iscrizione all'Inps.

Un esempio servirà a chiarire meglio il concetto. Mentre per il passato «tutto» il volume [illegible] affari realizzato dal titolare e denunciato con la dichiarazione annuale (magari per attività diverse) veniva assoggettato a contributo, d'ora innanzi sarà preso in considerazione «solo» quello prodotto con l'esercizio dell'attività di artigiano o di commerciante. Verranno in definitiva scorporate eventuali compartecipazioni o utili ricavati da attività diverse. Infine, per la contribuzione dovuta al servizio sanitario nazionale, ricorda non è noto sempre dall'Inps, non si registrano variazioni rispetto al passato.

La tabella fornisce un quadro sinottico dei contributi previdenziali dovuti da artigiani e commercianti per il 1987.

Mario Strabia

Banco di Sardegna raccolta '86 +10,12%

SASSARI — I positivi risultati della gestione '86 del Banco di Sardegna, azienda bancaria con annesse sezioni agraria, fondiaria e opere pubbliche, sono rappresentati da una raccolta da clientela ordinaria pari a 4.970 miliardi (+10,12%), da impieghi per circa 3.000 miliardi così ripartiti: azienda bancaria 1.709 miliardi (+26%), sezioni speciali 1.286 miliardi (+16%). Il rapporto impieghi-raccolta da clientela ordinaria è salito al 60,33% dal 56,04 del 1985.

I crediti speciali hanno avuto come destinatari gli operatori nei settori dell'artigianato per 187 miliardi, dell'agricoltura per 853 miliardi, dell'edilizia per 800 miliardi e delle opere pubbliche per 126 miliardi. /Agi/

SIP
Società Italiana per [illegible] delle Telecomunicazioni p.a.
Sede legale in Torino - Via Bar Cristoforo, 16
Capitale sociale L. 2.400.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale [illegible] al n. 131/17 del Registro Società
Codice fiscale [illegible]

ASSEMBLEA [illegible] DEGLI AZIONISTI DEL 30 APRILE 1987

In data 30 aprile [illegible] è tenuta in Torino l'Assemblea ordinaria degli [illegible] della Società, sotto la presidenza del dott. Michele Giannotta. L'Assemblea ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio sociale al 31/12/1986 (certificato [illegible] società di revisione Price Waterhouse).
Le risultanze [illegible] conto profitti [illegible] perdite [illegible] state positive: dopo [illegible] destinazione [illegible] ammortamento di 3.070 miliardi e l'accantonamento [illegible] occorrenze per imposte, [illegible] un utile netto di 255 miliardi. L'utile netto è stato destinato - dopo [illegible] detrazio[illegible] di 12,8 miliardi da imputare alla riserva legale - all'erogazione del dividendo, nella seguente misura:

— alle azioni ordinarie il 7% sul valore nominale di L. 2.000, pari a L. 140 per azione;
— alle azioni [illegible] risparmio il 9% sul valore nominale di L. 2.000, pari a L. 180 per azione.

Il Consiglio [illegible] amministrazione, riunitosi successivamente nello stesso giorno, ha confermato Presidente della Società il dott. Michele Giannotta e Vice Presidenti il dott. Paolo [illegible] [illegible] Vito Scalia. Amministratori Delegati sono il dott. [illegible] Benzoni [illegible] l'ing. Pietro Masarati. L'avv. Lorenzo Montanara [illegible] stato confermato Segretario [illegible] Consiglio di amministrazione.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1986

In esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, il dividendo dell'esercizio 1986 - nell'entità in precedenza indicata, al lordo delle ritenute di legge - è [illegible] pagamento a partire dal 4 maggio 1987, contro stacco della cedola n. 35 per le azioni ordinarie e della cedola n. 9 per le azioni di risparmio, presso le Casse della Società in Torino (Via S. Dalmazzo, n. 15) o in Roma (Via Flaminia, n. 189), nonché presso le consuete Casse incaricate.

GRUPPO IRI-STET

Locali e negozi

VENDO LOCALE

Domanda lavoro e impiego

Offerte lavoro e impiego

Interimprese S.p.A.

Corso F. Turati 11/C - 10128

SOCIETA'

Rappresentanti

Automezzi

Acquisto alloggi

ACQUISTO a Torino

RIVOLI

CENTRO VILLE «MENALUNA»

GARETTI VENDE

Dal «Macfrut» le strategie per prevenire una crisi dell'export

Frutta sì, ma su misura

Il bilancio del settore è sempre attivo, ma i mercati esteri tirano meno - Commercializzazione e meccanizzazione sono i punti chiave del rilancio - Critiche all'iniziativa pubblica

[illegible] — Dove va l'ortofrutta? Il bilancio del settore-gioiello dell'agricoltura italiana presenta aspetti contraddittori: è l'unico della bilancia verde nazionale a segnare l'attivo, [illegible] 1870 [illegible] di lire nel [illegible] (+ 2,8 per [illegible] rispetto all'anno precedente). Ma è [illegible] risultato ottenuto «in discesa», grazie cioè ad un calo [illegible] importazioni più sostenuto rispetto a quello [illegible] esportazioni, rispettivamente [illegible] di [illegible] rispetto a 4,8 per cento.

[illegible] il primo risultato [illegible] negativo dell'export ortofrutticolo dopo cinque anni, un campanello d'allarme che nei commenti è stato spesso ignorato o spiegato con «l'effetto Cernobbio», [illegible] è risuonato a lungo sotto gli [illegible] e le sale-convegno [illegible] «Macfrut», la rassegna [illegible] impianti, macchinari, frigoconservazione e trasporto per l'ortofrutta che si chiude oggi a Cesena.

Produttori di macchinari, operatori commerciali, imprenditori agricoli hanno affrontato il problema sotto un doppio profilo: [illegible] commercializzazione e la meccanizzazione.

La produzione italiana si vende con [illegible] difficoltà [illegible] spalle al passato. In particolare, [illegible] agrumi [illegible] stati scippatissimi [dagli] [illegible] (siamo ridotti al 5 per cento [illegible] europeo) [illegible] tragolo e pesche. [illegible] [illegible] lontani dall'emergenza, ma l'indicazione di tendenza è ben netta. Quali sono i [illegible]

«Lo [illegible] [illegible] speso negli ultimi due [illegible] ? [illegible] [illegible] promotion [illegible] settore all'estero — dice Quinto Agostini, presidente dell'As[illegible] importatori-esportatori [illegible] ortofrutta — non c'è [illegible] ricaduta rispetto al *fatturato del settore*».

Scarsa [illegible] pubblica, quindi, ma c'è dell'altro. Il [illegible] di fondo è infatti quello [illegible] qualità [illegible] produzioni. «Se, *fino a qualche anno fa bastava riempire un carico di frutta e lasciarlo per venderlo* — dice ancora Agostini — *oggi in Europa, ma anche in Italia, il viene frutta* [illegible] *qual colore,* [illegible] *quella dimensione, a qual prezzo*».

E per ottenere simili risultati [illegible] bisogna organizzare un sistema [illegible] di produzione [illegible] distribuzione, [illegible] attraverso l'intero ciclo: dalla [illegible] [illegible] sione, all'esportazione. Ovvero produzioni mirate, [illegible] [illegible] secondo [illegible] previsioni [illegible] [illegible]. Al [illegible] è stata [illegible] la banca dati organizzata dall'Unapo, la principale unione [illegible] del settore ortofrutticolo, che fornirà dati sull'andamento [illegible] di raccolta e [illegible] commercializzazione, e stime di produzione e prezzi.

Maurizio Barbieri

Sempre [illegible] elettronica nel mondo agricolo

Una mela con il computer

[illegible] — Il viaggio di [illegible] mela minuto per minuto, dalla cella [illegible] [illegible] tavola del consumatore. Un minuscolo computer-spia, [illegible] nel frutto, registra [illegible] che [illegible] il tragitto (caldo, freddo, urti, vibrazioni, [illegible] poi [illegible] rio. [illegible] rà. Il [illegible] [illegible] a migliorare le confezioni [illegible] ottimizzare il trasporto della frutta. [illegible] ternazionali lo [illegible] già sperimentato [illegible] [illegible].

[illegible] Italia [illegible] [illegible] tanto ma già si colgono i segni premonitori [illegible] una importante [illegible] tecnologica, guidata [illegible] computer. [illegible] investirà frutteti e centri di lavorazione nei prossimi anni. E' quanto emerge [illegible] '87, l'annuale [illegible] [illegible] [illegible] chine e [illegible] per l'ortofrutta che chiude [illegible] a [illegible].

«Il computer [illegible] frutteto» è il tema proposto dalla Camera di commercio [illegible] Forlì con una vasta area espositiva tutta all'insegna dell'elettronica.

Una [illegible] centralina, prodotta dalla Sepa di Torino, [illegible] il frutticoltore [illegible] «lotta» [illegible] la [illegible] *chioletture*, [illegible] più [illegible] malattia [illegible] del melo, capace di assorbire circa la [illegible] [illegible] filo-[illegible]. Permette di ridurre il numero [illegible] trattamenti [illegible] notevoli benefici economici [illegible] ambientali.

[illegible] elettronici di difesa [illegible] contro le avversità climatiche, [illegible] la brina. La filiale [illegible] [illegible] accanto a [illegible] [illegible] per l'agrometeorologia [illegible] espone [illegible] di incipiente [illegible] [illegible] uso e [illegible].

Computer [illegible] elettrovalvole «intelligenti» per irrigare. Il frutteto sono proposti dalla Tecnidro di Genova. L'elaboratore può gestire [illegible] mille valvole [illegible] raggio di dieci chilometri con due fili soltanto ed una minima dissipazione di energia. Irriga [illegible] solo e risparmia [illegible].

Per frutta, [illegible] ortaggi [illegible] [illegible] c'è, invece, Elfa. Il computer [illegible] [illegible] [illegible] Orbassano (To) [illegible] [illegible] tralcia il [illegible] e dosa [illegible] cura luce, acqua, fertilizzanti. Migliora lo [illegible] qualitativo e riduce [illegible] [illegible] sumo [illegible] gasolio del [illegible] per cento.

Chiude la mini-rassegna la telematica [illegible] [illegible] offerti dal Cerved, [illegible] [illegible] ca-dati della [illegible] [illegible] Commercio. [illegible] enorme volume di [illegible] (150 Paesi, [illegible] milioni di [illegible] gare ed appalti, statistiche, tendenze, previsioni), continuamente aggiornate e disponibili [illegible] videoterminali, per esportatori [illegible] [illegible] prodotti.

Novità [illegible] [illegible] [illegible] stand [illegible] [illegible] [illegible] gnalazione fra le tante. La Deoco-Roda di Bertinoro (For), leader mondiale nel controllo post-raccolta di frutta ed ortaggi, presenta in anteprima una linea di lavorazione completamente automatica. Il sistema, di nuova concezione, seleziona con delicatezza fino a dodici frutti al secondo dividendoli in 60 classi di qualità in [illegible] al diametro. [illegible] [illegible] Anche qui [illegible] [illegible] macchina c'è il computer.

Tito [illegible]

Lo ha annunciato Pandolfi alla maxirassegna di Reggio Emilia

Pronto un piano di aiuti per gli allevamenti suini

Gli interventi riguarderanno l'afta, la ricerca, i costi e la concorrenza internazionale

[illegible] EMILIA — [illegible] [illegible] [illegible] ruolo di grande protagonista — il maiale — alla 31ª edizione della rassegna suinicola internazionale di Reggio Emilia, che oggi chiude i battenti al termine di una intensa «quattro giorni» su quanto di meglio si produce nel mondo per il settore. Una dis[illegible] della Regione Emilia Romagna — infatti — vista agli animali soggetti all'afta la partecipazione a fiere e mo[illegible]: comprensibile cautela, stante l'accanimento della epizoozia.

Anche senza animali, però, non si è voluto rinunciare alla tradizionale asta dei riproduttori, mostrati [illegible] operatori con l'ausilio di filmati.

Interessante novità il [illegible] [illegible] alle [illegible] ture, destinato a diventare un appuntamento fisso. Tema inaugurale, [illegible] presentazione di box prefabbricati [illegible] il parto e lo svezzamento.

Regno [illegible] [illegible] anticipato [illegible] i problemi della [illegible] non si esaurisce con l'afta. [illegible] la [illegible] suina ha superato per la prima volta quella [illegible] nelle preferenze dei consumatori italiani. Aumentano — [illegible] [illegible] — le importazioni, che [illegible] [illegible] raggiunto [illegible] [illegible] miliardi di [illegible] (+12,3% rispetto all'anno precedente) e di 8 milioni di quintali (15,5% di incremento sull'85) tra capi vivi e carni lavorate. Le [illegible] esportazioni, invece, ammontano a [illegible] mila quintali per 275 [illegible] di. I prezzi, intanto, sono [illegible] [illegible] livelli di [illegible] [illegible] fa, mentre i costi sono [illegible] avanti.

[illegible] Il presidente dell'Anas (l'associazione nazionale dei suinicoltori) ha chiesto a Pandolfi — presente all'inaugurazione — [illegible] piano [illegible] che consenta [illegible] [illegible] di uscire dalla attuali crisi e [illegible].

Il ministro [illegible] è impegnato ad affrontare in tempi [illegible] [illegible] in [illegible] nella e [illegible] va [illegible] pesante situazione con [illegible] strategia appropriata. Per quanto riguarda l'afta, [illegible] — dopo [illegible] [illegible] lineato [illegible] [illegible] di [illegible] linee guida [illegible] [illegible] precise, rigorose e [illegible] da concretizzare [illegible] metodologie univoche, ed aver [illegible] che bisogna ovviare alla marcata separazione tra le competenze sanitarie e quelle agricolo-produttive — ha annunciato che cercherà di migliorare il «reticolo dei servizi veterinari» senza invadere il campo del Ministero della Sanità: verrà attuata, di concerto tra Stato e Regioni, una delle «azioni strumentali» previste dal piano agricolo nazionale con lo scopo di realizzare un supporto integrativo all'operato del servizio sanitario.

Una disposizione sanitaria ha proibito di esporre i suini a Reggio Emilia, le costruzioni si sono svolte con l'aiuto di filmati

Soffermandosi sulla crisi di mercato, il ministro dell'Agricoltura ha confermato la sua intenzione di non negare opportuni sostegni per alleviare le conseguenze del flagello afta, a partire dall'aiuto integrativo (400 lire il chilo) al premio comunitario per l'ammasso privato [illegible] animali [illegible] colpite dalla malattia (misura che verrà [illegible] anche [illegible] [illegible] Cee).

[illegible] piano più generale, [illegible] è [illegible] convinto [illegible] la suinicoltura italiana subisce la concorrenza sleale [illegible] [illegible] Paesi in [illegible] [illegible] [illegible]

Domani sera una seduta decisiva in Consiglio comunale

Crisi, mediazione della dc

[illegible] ricucitura della maggioranza a cinque dopo le polemiche psi-pri a l'uscita [illegible] repubblicani - Intanto, [illegible] si dimette per candidarsi alla Camera - Clima di tensione

Ore decisive [illegible] la crisi al Comune: o i 5 partiti [illegible] maggioranza [illegible] subito un accordo, oppure la [illegible] si allarga fino a coinvolgere [illegible] amministratori [illegible] della provincia e a [illegible] nascere altre calamità [illegible] liniche, come [illegible] il pedi. La dc fa il mediatore: psi, [illegible] e [illegible] l'hanno [illegible] ricuita venerdì [illegible] di invi- [illegible] i [illegible] pri a un [illegible] di pace».

L'appuntamento è per le 21, stasera, nella sede dc, in [illegible] Carlo Alberto. Le motivazioni [illegible] riassunte da Franco Picetti, capodelegazione [illegible] Comune: «[illegible] verificare se possono rientrare le dimissioni dei pri e poi stabilire il percorso per la successione a Cardetti».

Se il pri torna sulla decisione, si può pensare al nuovo sindaco: gli accordi prevedono che sia ancora socialista e si fanno i nomi di Matteoli, Marmaro e Maria Magnani Noya. Tutto torna quindi come prima, si mette una pietra sulle polemiche e si pensa alla città.

[illegible] i litigi [illegible] questi giorni [illegible] difficili [illegible] sotterrare. Il capogruppo pri, La Malfa, ha polemizzato duramente con Cardetti e [illegible] la maggioranza. [illegible] di [illegible] [illegible] a ritirare la delegazione. [illegible] su alleati hanno ribattuto duramente fino a definire il [illegible] irresponsabile.

Tutto il gioco [illegible] un avvertimento: un «*interlocutorio*» scritto dal vicesindaco pri Ravaioli, assessore ai Trasporti, in una lettera indirizzata all'Anas il [illegible] vembre '86. Il pci il 14 aprile, su [illegible] ha fatto [illegible]: ha contenuto [illegible] non poteva dire che [illegible] giunta aveva [illegible] *favorevolmente*. Il progetto dell'asse di penetrazione Nord-Sud perché ripensato in senso autostradale. I repubblicani [illegible] sostenevano invece che l'asse [illegible] programmi, quindi la giunta doveva essere d'accordo.

Il sindaco ha dato torto al suo [illegible] «*Si è parlato a lungo dell'asse proprio perché* [illegible] c'era l'accordo di [illegible]. *Non posso dire a l'alro per solidarietà*», e i repubblicani sono usciti dalla maggioranza. Giovedì, mentre infuriavano le polemiche, hanno rispolverato [illegible] delibera: porta la [illegible] del fatidico 6 novembre '86 parla [illegible] ed è [illegible] approvata all'unanimità dalla maggioranza. Per il pri è la prova che [illegible] [illegible] Per gli altri non significa nulla. «*In quel documento il progetto è citato marginalmente, non è una prova*».

Le posizioni sono [illegible] ruotano intorno al punto centrale e il compito di Picetti è [illegible] La Malfa, da Roma, [illegible] già detto che non potrà intervenire perché sarà a Manchester, ma il pri è pronto [illegible] all'incontro, ma anche a riprendere la collaborazione a patto che si rispetti il programma e che «*non si faccia una politica del doppio binario, in parte guardando all'attuale maggioranza,* [illegible] *guardando ad un nuovo, eventuale accordo col pci*». Il vicesegretario nazionale [illegible] pri fa una [illegible]: «*Abbiamo offerto* [illegible] *prove inoppugnabili che vi era un orientamento favorevole, nel novembre* [illegible] *giunta* [illegible] *costruzione dell'asse* [illegible]. *Si non addirittura concretamente in una delibera assunta all'unanimità. Il capo il chiuso*».

[illegible] nota non piace ai socialisti. Cantore, segretario provinciale: «*La Malfa può pretendere* [illegible] *farci rientrare per dare un attestato di buona condotta amministrativa al suo vicesindaco*». La Ganga, decisamente [illegible]: «*Nessuna difficoltà a incontri con chicchessia. Nessuna voglia* [illegible] *fare riunioni inutili. Le condizioni per un accordo sono queste: la vicenda amministrativa non è chiusa con la delibera del 6 novembre; il pri deve dire* [illegible] *non ha obiezioni* [illegible] [illegible] *ciclista. Non lo facciamo sapere per farcelo impallinare subito*».

[illegible] i litiganti [illegible] i pedi [illegible] un ultimatum: «*La riunione è un momento totale. Si ridiscute tutto. Torino è anche in provincia* [illegible] *bersiamo più la nevera storicile del passato*». Il riferimento [illegible] segretario provinciale Giorgio Rolando, è chiaramente indirizzato [illegible] giunte [illegible] piccentri, dove il pedi rivendica [illegible] tempo «accordi non mantenuti» e potrebbe aprire le porte [illegible] alleanze di sinistra alle quali il pci [illegible] dà per scontata la fine [illegible] pentapartito, fa ogni giorno riferimento.

Bruno Gionetti

Cardetti lascia dopo 829 giorni

Giorgio Cardetti

Giorgio Cardetti, ultimo giorno da sindaco, in jeans, [illegible] a quadri e scarpe sportive, un modo di vestire che a lui è sempre piaciuto e che, fino a due anni fa, [illegible] *fatto definire «il politico* [illegible] *le scarpe da tennis»*. Poi gli impegni di rappresentanza l'hanno obbligato al completo blu e [illegible] cravatta.

Domani darà [illegible] mi, le presenterà [illegible] glio e [illegible] aspetterà il [illegible] Lascerà, dopo [illegible] giorni, i damaschi [illegible] del suo ufficio per tentare l'avventura di candidato [illegible] per la Camera.

Nella notte tra il 26 e il 28 gennaio 1986 finì ufficialmente l'era Novelli: Cardetti [illegible] eletto sindaco di una giunta laica: psi, pli, pri, con il sostegno [illegible] dc e pedi. [illegible] fu l'approccio con [illegible]. «*Direi brusco — risponde —. Non* [illegible] *ancora giurato quando fui chiamato per un cronto in* [illegible] *Conte Verde. Mancavano neppure cento giorni alle amministrative di maggio e, all'improvviso, mi trovai nell'ufficio che fu* [illegible] *Novelli, dopo 5 anni di mito*».

Continua: «Tre [illegible] profici. [illegible], una *sfida da vincere. I* [illegible] [illegible] *lasciati* [illegible] *Sala Rossa, ricordandoci di "spegnere* [illegible] *luce", di lasciare tutto a posto per non trovare discordine quando sarebbero tornati dopo il* [illegible] *pri. La Malfa definì quel pomeriggio una "rattera" [illegible] salepeggio. Ebbene, quella rattera imposta* [illegible] *i problemi che oggi stanno trovando compimento*».

Cos'è cambiato da [illegible]? «*Con la conferma, il primo* [illegible] *'85, il vertice* [illegible] *una giunta a cinque,* [illegible] *i problemi. E' tuttavia migliorata, e molto, il mio rapporto con la città. Il primo maggio '85, fin/rente l'unità sindacale, partecipai al corteo* [illegible] *Cyll,* [illegible] *sindaco, ma come pri. Nell'inchiesta, al grido "Novelli ritorna". Ma venni sono stato applaudito*».

C'è però chi rimpiange Novelli, un [illegible] carismatico, molto diverso [illegible] un Cardetti che gli avversari accusano di «*immobilismo*». «*Ma quale incertezza!* — dice risentito — [illegible] *ha fatto il programma all'inizio del* [illegible] *Chi ha scritto il progettissimo del piano regolatore?* [illegible] *Ho investito il procedere per Palazzo di Giustizia? Fin dall'inizio dissi che non mi ricorso a nessun modello,* [illegible] *impegnarmi* [illegible] *un* [illegible]

«*Il carisma di Novelli* [illegible] *fini pci, il* [illegible] *una giunta psi-pci che, sino ai primi Anni 80, fu compagnes e lavorò sodo. Cosa che non posso dire* [illegible] *mia: mi sono trovato spesso a realizzare* [illegible], *a scegliere* [illegible] *altrui. Ho dimentichiama, poi,* [illegible] *pentapartito* [illegible] *sono stato Zizi cerifiche, più volte siamo arrivati a un passo dalla crisi, a febbraio mi sono dimesso proprio* [illegible] *mancanza* [illegible] *collegialità nella giunta*».

Ha avuto soddisfazioni? «*Sì, nel rapporto con la città:* [illegible] *risultati al Lione agli incontri nelle fabbriche o nelle borgate. Ho sempre trovato simpatia, talvolta delusione, ma per l'operatività complessiva* [illegible] *giunta.* [illegible] *resta, oggi Torino ha meno problemi rispetto a due anni fa: rimangono quelli dell'occupazione e* [illegible] *giovani, della lentezza di una burocrazia che, nell'era del computer va al passo di* [illegible] *reale con l'anni fa. Non* [illegible] *però mai stato* [illegible] *al Comune: ne sono come le o le giornate vengono esaltati, significa che quelli* [illegible] *pur non riusciti del tutto, sono meno pesanti*».

E domani? Se ne andrà mantenendo la parola? «*Non è nel mio stile. Ma nel discorso* [illegible] *comunicato alcune* [illegible] *voglio dire.* [illegible] *con sincerità*».

Giuseppe Sangiorgio

La radiografia della malavita nelle statistiche della polizia

Torino sale al sesto posto fra le città con più rapine

Le denunce nell'86 sono state 511 contro le [illegible] dell'85 - Meno omicidi, ma più furti

Una quarantina i furti d'alloggio denunciati il Primo maggio: forse un record (negativo) per Torino. Questo dato rende più attuale la radiografia della criminalità trasmessa alcuni giorni addietro dal ministero dell'Interno, Scalfaro. L'anno scorso, in Italia, ci sono stati meno omicidi e atti di terrorismo rispetto al recente passato, ma più sequestri, rapine e, appunto, furti.

Com'è la situazione a Torino e provincia? Si ricava dalle statistiche del ministero: quasi raddoppiate le rapine, diminuiti gli omicidi, aumentati i furti. Le analizziamo attraverso alcuni fatti di cronaca e i giudizi dei funzionari della Mobile e dei carabinieri.

Gli omicidi. Trentatrè nell'86, cinque di meno lo scorso anno. Torino è scesa dall'ottavo al decimo posto nella graduatoria nazionale.

Commenta il capo della Mobile, Rossi: «*Un sano fa, un solo omicidio di mafia, Giorgio Caravelli, ragioniere assassinato sul greto* [illegible] *Dora*». [illegible] [illegible] nominato [illegible] mesi precedenti le bande [illegible] ni calabresi, napoletani) che operavano in [illegible] con lotte che spesso avevano portato a scontri a fuoco e morti ammazzati. I carabinieri aggiungono: «[illegible] anche per questo l'86 fu un [illegible] relativamente tranquillo».

[illegible] però [illegible] quei [illegible] mesi [illegible] drammatici fatti di [illegible] come la morte di [illegible] angelo, [illegible] Casparini, 77 anni, all'Istituto Pro Infanzia di via Asti. Sorpresa nel sonno da un ladro che l'aggredì e la soffocò.

La rapina. [illegible] quasi raddoppiate rispetto al 1985. Torino si rafforza [illegible] posto nella graduatoria [illegible] «Scomparse, almeno nell'87, le grandi bande, [illegible] pect di grossi colpi. *I dati* comprendono più [illegible] e napoli, panetteria, tabaccherie, [illegible] opera di un bandito solitario, sovente fuoricorso».

Nell'86, le cronache hanno registrato alcuni [illegible] nati. Sabato 1 marzo: 4 banditi [illegible] Franco Agliani, 45 anni e la sua famiglia, al mare fatti accompagnare nel negozio, portando via cinque miliardi di preziosi. Stesso tecnico, tre giorni dopo, contro l'orefice Pier Giorgio Caravini, in via [illegible].

I sequestri. «*Praticamente scomparsi*», dice il capo della Criminalpol, Persini, ricordando tempi [illegible] in cui ce n'erano fino a 6-7 l'anno. Uno [illegible] nell'86, quello di Paolo Astegiano, un possidente di 22 anni, di Cuneo: «*Un ragionevole ancorato* —» aggiunge il funzionario — «*Dopo un primo contatto, passato due dopo il ragionevole, il* [illegible] *settembre, i banditi non* [illegible] *sono più fatti* [illegible].

Da due mesi (proprio ieri) Marco Fiora, 7 anni, è in mano ai [illegible] che lo hanno [illegible] su una strada [illegible] della collina torinese. Le trattive [illegible] difficili.

Un [illegible] dei carabinieri: «*Dopo anni neri, il fenomeno ora praticamente scomparso dalla nostra regione. Dopo i molti arresti, il fenomeno pareva circoscritto* [illegible] *Sud* [illegible] *in Calabria nell'86 e alla Sardegna (lì). L'ultimo sequestro,* [illegible] *Castagno, in* [illegible] *sola,* [illegible] *stato rapito* [illegible] *gennaio '84 e liberato quasi* [illegible] [illegible] [illegible]

Corteo del Primo Maggio

Quindicimila per la sfilata

«Difesa del lavoro, tutela della salute»

Quindicimila torinesi hanno partecipato, venerdì mattina, al tradizionale corteo del Primo maggio promosso unitariamente dai sindacati. Lo aprivano il sindaco Cardetti e l'assessore Marzano preceduti dal gonfalone della città. Seguivano la delegazione dell'Anpi, i cassintegrati Fiat con i loro striscioni: E, poi, centinaia di bandiere, scritte, garofani e fazzoletti rossi. In testa, la banda musicale della Falchera, in coda quella di Montegrappino.

La lunga fila con migliaia di delegati e rappresentanti delle varie categorie si è snodata da piazza Vittorio a piazza San Carlo, dove Bruno Balli, segretario provinciale Uil, ha letto un appello che, [illegible] lavoro e la tutela della salute, coglie i segnali positivi rappresentati dalla ripresa delle assunzioni, ma guarda con preoccupazione alla «cultura dell'efficientismo» e al permanere di macchie dove prosperano lavoro nero, sfruttamento e subappalti.

All'Auditorium Rai posti gremiti per l'atteggiare i 70 premiati con la «Stella al merito del lavoro». Sono intervenuti il ministro dell'Interno Scalfaro, i presidenti di Regione e Provincia e il sindaco. La stella è andata a uomini che hanno dedicato una vita al lavoro. Il record, quest'anno, è del novarese Francesco Barzaghi, 69 anni di attività prima come tipografo e poi come bancario, da semplice impiegato a massimo dirigente della Popolare di Novara. Momenti di commozione, quando è stata assegnata la medaglia d'argento al valor civile alla memoria di Manlio Quarantelli, il pilota morto nel disperato tentativo di evitare che il suo aereo in panne si schiantasse sull'abitato di Casalle.

Parla la prima donna [illegible] con cuore e polmone nuovi

Le davano due mesi di vita Ora spera di poter lavorare

«Ero sempre a letto, non respiravo più» - Una lunga, esasperante attesa in ospedale

Solo il respiro un po' affannato tradisce l'intervento di alta chirurgia che ha subito da poco. Per il resto, Mara Mellon, 44 anni, la prima italiana con cuore e polmone nuovi, ha un buon aspetto. Da quando è tornata, mercoledì scorso, dopo 10 mesi vissuti in un ospedale inglese, dice di sentirsi meglio: «*Non volevo stare più così lontana, ero molto stanca, desideravo tornare, ma nello stesso tempo avevo paura*». Durante il viaggio in aereo ha avuto un trauma fisico. Alle Molinette, nel reparto del prof. Brusca, si è ripresa in poco tempo.

Il trapianto cuore-polmone non ha ancora una tecnica collaudata: ne sono stati fatti meno di 200 nel mondo e non tutti sono riusciti. Si può immaginare con quanta angoscia Mara Mellon e il marito Adriano Negro, maresciallo dei vigili del fuoco, abbiano deciso.

Spiega Mara: «*Non avevo alternativa. Non potevo più uscire di casa, non riuscivo a respirare, ero sempre a letto. Ho girato tutti gli ospedali possibili in [illegible], condannata, a Verona, [illegible] giorni [illegible] hanno dato 2 mesi di vita*».

E' passato un anno da quella diagnosi e Mara Mellon sta lentamente riconquistando a vivere a spera di poter camminare di nuovo e di riprendere a lavorare.

«Ero una malata morta, e il trapianto cuore-polmone era l'ultima scelta», spiega il dott. Mario Marcolongo, medico nella cardiologia delle Molinette.

Ora è la [illegible] a raccontare la sua odissea, dal primi dolori, sei [illegible] fa, [illegible] una cardiopatia congenita, che [illegible] ad altre [illegible] disturbi, al peggioramento di giorno in giorno. Fino all'[illegible] pressoché totale. Immobile, lei che per tanti anni aveva fatto la sarta, gestendo una boutique a Venaria. A luglio dell'anno scorso il viaggio della speranza a Londra, dal prof. Jacoub.

Mara Mellon Negro

Il [illegible] Adriano Negro: [illegible] Mesute per mesi in una *stanzetta, che ci aveva affittato nel villaggio vicino all'ospedale*». Novantacinque sterline la settimana, circa duecentomila lire. Le spese sono state tante, i vigili del fuoco hanno capito il dramma del collega e hanno aperto una colletta: «*Vogliamo ringraziare tutti i vigili e il comandante Ing. Minetti*», dicono Mara e [illegible] Negro.

Il [illegible] gennaio, la notizia attesa: erano disponibili gli organi. Mara era già stata ricoverata in ospedale, [illegible] troppo male: «*Ho tirato un sospiro di sollievo. Non avevo paura, ero serena*».

Il [illegible] preoccupato [illegible] il marito: «*Ero spaventatissimo, ne avevo visti troppi morire. Lei no, il contrario: operatoria disordinata, "Tu di là esci ora; ho fatto, stai tranquillo"*».

Durante l'operazione Mara Mellon ha avuto un'emorragia. Altri momenti di panico per il marito: «*Ho visto arrivare i paracadutisti della Royal Force, che hanno la base vicino all'ospedale. E [illegible] ho capito che qualcosa non andava, perché [illegible] chiamati a donare il [illegible] in [illegible] emergenza*».

Otto [illegible] d'intervento, poi la rianimazione e il recupero graduale, compromesso da tre fratture per una [illegible] sulle scale.

Forse la parte più dura è stato proprio il periodo dopo l'intervento: Mara Mellon ora pesa 38 chili, anche se ha un buon aspetto: «*A Londra non riuscivo più a mangiare*». Il ritorno in Italia le ha fatto bene. Da due giorni ha ripreso a [illegible]. Dice scherzando: «*Me lo diceva il prof. Jacoub, che solo con l'aria e la cucina italiane mi sarebbe tornata la voglia di mangiare*». Di Londra [illegible]ano il rapporto con medici e infermieri: «*Si mangiava allo [illegible] tavolo, in mensa. Noi [illegible] potuto star sempre insieme, senza limiti d'orario. L'ospedale non era però molto bello*». La [illegible] Melissa [illegible] ha [illegible] fino a [illegible]. Ieri, un'infermiera, Ester Venditti, ha telefonato da Londra per sapere com'era andato il viaggio.

[illegible]

Cuore trapiantato a un torinese

[illegible] paio di [illegible] Bianco, 47 anni, titolare di due palestre di arti marziali, batte [illegible] due giorni il cuore di un sottufficiale di polizia. Il sovrintendente principale Giuseppe Miele, [illegible] di Alessandria, stroncato [illegible] ragia cerebrale.

Giuseppe Miele era da anni iscritto all'Aido. Si è sentito male lunedì, al ritorno dal lavoro. Giovedì [illegible] è stato accettato il cuore [illegible] notte, intanto, [illegible] Martini, [illegible] Bianco è stato trasportato a Bergamo. E si è ripetuta una toccante staffetta per la vita. Il cuore del sottufficiale di polizia, portato a Bergamo, è [illegible] trapiantato dall'equipe del prof. Faranna.

Aido, 3500 nuovi donatori

Si è svolta l'altra sera l'assemblea dei soci Aido (Associazione donatori organi). Spiega il presidente regionale Pier [illegible] Maschera: «*In un anno i soci di Torino e provincia sono aumentati di 1500, arrivando così a [illegible] 14 mila. [illegible] iscritti in quest'ultima settimana, dopo le polemiche sul caso di Patrizia Favoli. Il motivo? [illegible] spiegato che non volevano mettere i [illegible] genitori nella condizione di dover decidere per loro*».

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 2 [illegible] 011/55.86

ACQUISTI

[illegible] cerca urgentemente in Torino e 1° appartamento in palazzo d'epoca, anche giardiniera.

VENDITE

LIBERI CITTA'

VALENTINO - Corso Dante in elegante palazzo vetusto in ottimo stabile appartamento composto da ingresso 2 camere grande cucinino bagno cantina riscaldamento centrale. Minimo contante mutuo fondiario fino al 75% del valore
STRADA - Via Montevideo in signorile con ascensore ottimo appartamento angolare ristrutturato composto da ingresso 2 camere grande cucinino bagno cantina riscaldamento autonomo. Ottimo prezzo di realizzo a mutuo fondiario fino al 75% del valore
BORGO VITTORIA - Corso Venezia in palazzo stabile appartamento composto da ingresso salone 2 camere bagno cucinino. Ascensore. Ottimo prezzo di realizzo a mutuo fondiario fino al 75% del valore
SANTA RITA - Corso Brescia 38 4° piano luminosissimo ed in ottimo signorile appartamento composto da ingresso 2 camere grande cucinino bagno cantina. Ottimo prezzo di realizzo a mutuo fondiario
CENTRO - Via Maggio in palazzo d'epoca appartamento ristrutturato composto da ingresso 2 camere

Il miniserial di Rossi dal romanzo di Pratolini

Questo «Scialo» in tv così infedele e bello

Perfetta ricostruzione Anni 20, lode a Giorgi e Berenson

Grande prova di Eleonora Giorgi qui con Ralph Chicha in una scena di «Lo scialo»

Fa piacere parlar bene di una trasmissione, specie quando questa trasmissione — un film girato per la tv — si presentava già difficile sulla carta: è «Lo scialo», con regia di Franco Rossi, di cui sono passate in video due parti (le altre due, conclusive, mercoledì e giovedì).

Il romanzo di Vasco Pratolini, pubblicato nel 1960, è un'opera di grande complessità e ambizione: quadro convulso e amarissimo dello sfacelo della borghesia a Firenze di fronte all'insorgere del fascismo, una resa morale totale vista attraverso drammatici grovigli di casi privati. Il romanzo ha più di mille pagine, e da principio alla fine ribolle e schiuma come una fiumana che scende disordinatamente a valle rompendo gli argini con la forza tumultuosa di spiacevoli verità, parentesi sentimentali, cronache realistiche, ricordi lirici, scene ad effetto, generosi affreschi popolari, il tutto fra analisi politica e psicologica, e una forte, torbida carica di erotismo.

Tenerlo sempre di un'[illegible] Valerio Zurlini, morto prima di veder attuato il progetto, Franco Rossi con la collaborazione di Ottavio Alessi, ha coraggiosamente sfoltito il racconto e, anziché [illegible] dieci [illegible] ci [illegible] volta, l'ha [illegible] dimezzato in quattro ampi capitoli puntando soprattutto sulle due donne protagoniste, Ida e Nini. Ne è venuto fuori una tesa sceneggiatura che — [illegible] concetti dello stesso Pratolini — può essere forse «infedele» [illegible] «ama» profondamente la [illegible] del romanzo.

Per ora «Lo scialo» è uno dei più notevoli film televisivi [illegible] questi ultimi due o tre anni.

La ricostruzione Anni [illegible] è impeccabile, e non solo [illegible] di ambiente e per costumi, ma per l'aria che circola — vorrei dire che si respira — in ciascuna sequenza. E anche se lo spettatore seguisse la storia, e le storie, [illegible] in un quadro o [illegible] album di fotografie, veleggiate dalla lontananza, in una luce di realtà irreale. E la regia è adeguata al clima: più che la vigoria sanguigna e la passionalità impetuosa di Pratolini, mira a rendere con vibrante e morbida intensità — giocata su immagini essenziali e su rapidi stacchi — i comportamenti e i tormenti dei personaggi, in primo piano quelli di Nella e Nini. Direi che pur non trascurando il versante corale e politico — di violento impatto la strage fascista a Scandicci con il regio esercito che, dopo aver disarmato i dimostranti, lascia fare — Franco Rossi ha privilegiato il versante privato ed è qui che ha ottenuto i migliori risultati: l'[illegible] toccante, anche all'[illegible] tare con delicatezza — ma per [illegible] esplicitamente — l'ardente rapporto [illegible] suale tra Nini e la servetta.

Una [illegible] agli attori, e non capita spesso: [illegible] è vista una Eleonora Giorgi (Nella) così giusta nei toni e nelle espressioni, e vincente in un ruolo così arduo di piccola borghese [illegible] aspira a diventare «signora»; e straordinaria Marisa Berenson (Nini), introversa e [illegible] bigua, [illegible] e nevrotica, sul cui volto sembrano [illegible] tualmente riflettersi i [illegible] di Montale che Pratolini [illegible] apposto all'inizio del libro «... e [illegible] vita è crudele più che [illegible].

Qualche momento [illegible] duta di tensione o qualche intervento superfluo della [illegible] nulla tolgono [illegible] film che — se la [illegible] metà equivarrà [illegible] — [illegible] dimostrato come il [illegible] italiano ed europeo possa essere spettacolo coinvolgente [illegible] insieme, ammantarsi di letteratura dignità.

Ugo [illegible]

Da oggi [illegible] programmazione: ogni giorno un argomento

Raitre, ecco la rivoluzione

La filosofia del neodirettore Guglielmi: indurre lo spettatore alla fedeltà - I temi delle serate: domenica il Cineclub, lunedì lo sport, martedì il telefilm, mercoledì film-dossier condotto da Pastore, giovedì i protagonisti del cinema, venerdì la scienza, sabato i comici

[illegible] — Non è proprio [illegible] rivoluzione ma un segno [illegible] c'è: da oggi Raitre, la Cenerentola delle [illegible] televisive, molto amata dagli intellettuali [illegible] poco seguita dal pubblico, cambia faccia. Ogni [illegible] tavace della [illegible] programmazione suddivisa in fasce orarie, [illegible] a [illegible] una programmazione per temi, nel [illegible] appaniare l'insofferenza [illegible] dello spettatore non [illegible] su questo o su quel programma, quanto [illegible] su [illegible] quell'argomento. Il progetto era stato anticipato subito dopo la [illegible] nomina [illegible] direttore di Raitre Angelo Guglielmi, un signore colto ed elegante, grande studioso del mezzo televisivo nonché [illegible] letterario, primo comunista militante [illegible] anore [illegible] in una [illegible] di rete. Alcuni programmi annunciati [illegible] già [illegible] corso, altri sono del tutto nuovi, ma l'importanza sta soprattutto nella riorganizzazione [illegible] palinsesto, per cui anche i programmi già in [illegible] vengono inquadrati in una [illegible] luce. Contraccambio [illegible] Angelo Guglielmi infatti è che, per migliorare l'ascolto di Raitre, il pubblico deve [illegible] cose fuori posto giorno per giorno: la carne lì, che è il modo ottimo di consumare televisione, per una rete piccola e difficile, da combattere proprio conquistando lo spettatore alla fedeltà.

Dunque, la domenica si apre con il cineclub, film inediti, rari, classici. Dopo il ciclo dedicato a Mae West, la più sconcertante tra le dive di Hollywood, è in arrivo il ciclo dedicato alla figura di Sherlock Holmes, mitico investigatore verso il quale il cinema di tutti i tempi ha debiti da saldare. Il lunedì resta la giornata dello sport con il famoso Processo del lunedì intorno al quale però verranno mandati in onda tanti piccoli cicli curiosi: da Ridere all'italiana che sta per terminare a Blue dalla musica che non è ancora tramontato. Il martedì tranne a in serata del telefilm. In programma una prima serie americana inedita dalle storie sceneggiate di genere comune: tra [illegible] interpreti Tony Curtis, Raymond Burr, Sylvia Kristel, Christine Raines, Richard Crenna.

Mercoledì una novità: forse Mario Pastore con Film più, una sorta di film-dossier nella quale finzione filmica e attualità stretta si mescolano indissolubilmente. Primo film è Voltati Eugenio di Comencini al quale segue il dibattito coordinato da Pastore sulla solitudine dei bambini. Giovedì prosegue la bellissima serie, rapidamente fiumicata e ricercatissima partiture, intitolata Trent'anni di fascino maschile: tra i talloni che sfilano sul piccolo schermo il Marlon Brando di Fronte del porto, il Jack Nicholson di Qualcuno volò sul nido del cuculo, il Rupert Everett di Ballando con uno sconosciuto, in programma proprio giovedì 7 maggio. Venerdì serata dedicata alla scienza con un nuovo ciclo in partenza: Inviati speciali di David Attenborough, intitolato La vita sulla terra. Il conduttore in studio l'approfondimento sui tempi proposti dal documentario è l'biologo Danilo Mainardi [illegible] si [illegible] alla rivista: [illegible] far [illegible] rassa ai variete in onda sulle televisioni pubbliche e private [illegible] grandi film [illegible] grandi interpreti cinematografici. Il primo ciclo, ovviamente, è per Chaplin: si parte sabato 9 con Monsieur Verdoux.

Ad aprire i pomeriggi e a chiudere la serata del mercoledì di venerdì Raffaella, la «mascherata» di Mimmo Scarano con la quale la rete ha inaugurato la sua nuova immagine. Palinsesto di ferro quindi per Raitre? No. A rimescolare le carte ci pensano le grandi dirette, una delle caratteristiche di questa rete, investita dal precedente direttore il professor Rosati: diretta da Hollywood per i suoi cinquanta anni, da Leningrado per i balletti di Béjart, infine da Milano dove in una sette ore notevoli, il 29 maggio, sarà di scena la pubblicità: pro e post spot.

Shamsuddin Rahimy

Tappert gira un film per Berlusconi?

ROMA — Horst Tappert, l'attore tedesco che impersona l'ispettore Derrick nell'omonima fortunata serie di telefilm, potrebbe essere il protagonista di un film poliziesco prodotto dalla Publitalia di Silvio Berlusconi.

Una delle aziende italiane produttrici di rifugi antiatomici, la Securitalia, ha proposto all'attore, che si trova in questo periodo a Sirmione e il 5 maggio consegnerà i Telegatti, un soggetto dal titolo «Delitto nel rifugio antiatomico», incentrato su un omicidio «tecnologico».

Tra i film della settimana in tv

La regina Garbo e Barbra gattina

Giovedì [illegible] uno sconosciuto»

OGGI — Parte su Raidue alle 10.15 il ciclo dedicato a Greta Garbo [illegible] La regina Cristina del [illegible] Mamoulian [illegible] «divina» riveste, in [illegible] romantico-testrale, il personaggio storico della famosa regina svedese [illegible] ma sensibile, [illegible] e sensuale, e ritella, che aveva rinunciato al trono; con lei, e da [illegible] imposto, è John Gilbert, milion «[illegible] muto [illegible] aveva [illegible] ed qui [illegible] l'ultima volta (morirà [illegible] anni dopo non ancora quarantenne) di far accettare al pubblico del sonoro la sua voce troppo tenorile.

Per Distribuzione medico su Raitre alle 16.45 La strada a spirale (1962) di Robert Mulligan con Rock Hudson, Gena Rowlands, [illegible] Ives, giovane medico nel [illegible] di Borneo cura i lebbrosi, trascura la [illegible] gile e perde la [illegible] una pericolosa missione nella giungla gli fa recuperare amore e religione.

Alibre serobate [illegible] bilici fra uno stuntman e la sua partner: alle 20,30 [illegible] Belmondo e Raquel Welch [illegible] l'[illegible] male (1977) di Claude Zidi. Altra coppia [illegible] Rete 4 alle [illegible] Barbra Streisand e George Segal, ancora amore e bisticci fra un'attricetta fallita e uno scrittore [illegible] successo nella commedia brillante-amara, e scanzonata, Il gufo e la gattina (1970) di Herbert Ross. Su Raitre alle 21,30 una delle più belle voci di donna: divoratrice di maschi, beffarda e spregiudicata, creata da Mae West nella commedia di Henry Hathaway Go West Young Man (1936): qui Mae, tra [illegible] diva bloccata in campagna da una panne alla Rolls-Royce, che porta nel «sano» mondo contadino la sua travolgente carica [illegible] Su Italia 1, oltre mezzanotte, da [illegible] sottile racconto di Henry [illegible] il film di [illegible] Bogdanovich [illegible] Miller (1974) [illegible] Cybill Shepherd.

[illegible] — Cinque amiconi [illegible] [illegible] su Canale 5, tra scorribande, scherzi e «ingarate»: è il film ideato da Pietro Germi, e, causa la malattia, da lui affidato a Mario Monicelli: Amici miei (1975) con Tognazzi, [illegible] Celi, Philippe Noiret, [illegible] Moschin, Bernard Blier. Su Raidue per il cinema di notte L'uomo di Arizona (1957) [illegible] Curtis [illegible] melodramma nel mondo del pugilato [illegible] O. [illegible], Bette Davis, Wayne [illegible] e Humphrey Bogart, [illegible] celebre, nel ruolo di un losco gangster manager del ring. Catastrofico marino su Raiuno con L'avventura del Poseidon (1972) di Ronald Neame con Ernest Borgnine, Gene Hackman e Shelley Winters.

MARTEDI' — Ingrid Bergman su Raidue in una complessa, tormentata figura di donna: Europa '51 realizzato nel '53 da Roberto Rossellini.

MERCOLEDI' — Si inizia su Raitre un ciclo di film con dibattito: lo apre Voltati Eugenio (1980) di Luigi Comencini.

[illegible]OVEDI' — Cronaca di un delitto passionale su [illegible]: Ballando con uno sconosciuto (1985) di Mike Newell [illegible] Rupert Everett.

VENERDI' — Un grottesco tragico di Bolognini su Euro1v: Gran bollito (1977) con Shelley Winters e Renato Pozzetto.

SABATO — Dal romanzo di Bianco Bianco su Rete 4 I quattro cavalieri dell'Apocalisse (1961) di Vincente Minnelli con [illegible]nn Ford, Charlton [illegible]yer, Ingrid Thulin.

Sabato su Raitre

Chaplin nero

FILM TOP — Il più discusso e «nero» film di [illegible]lin, Monsieur Verdoux [illegible] sabato su Raitre [illegible] il [illegible] satira, e accusato di essere «anarchico, empio, immorale».

[illegible] un'idea di Orson Welles, [illegible] di un mite impiegato che cacciato dal lavoro e messo nell'impossibilità di provvedere [illegible] reagisce [illegible] violenza a [illegible] un Barbablù che seduce e [illegible] donne danarose; catturato, ricorda alla società come essa, mentre lo condanna per pochi delitti «necessari alla sopravvivenza», giustifica poi gli sterminii della guerra.

[illegible] anche a «Domenica in» e «Tg l'una» - «Punto 7» con Lama

La Muti da Carrà, ecologia per Costanzo

ROMA — A Raiuno, oggi, è di scena l'ecologia. Al Tg l'una, il rotocalco di Beppe Breveglieri si parla del Progetto Grifone, una iniziativa della lega per la difesa degli uccelli volta a [illegible] nostro [illegible] questa specie in via di [illegible] in Sardegna. A Domenica in di Raffaella Carrà [illegible] occupa invece della [illegible] della nave Amerigo Vespucci. [illegible] collegata da Cagliari, spiega in [illegible] condizioni ha [illegible] il primo [illegible] di [illegible] neo preso [illegible] esame in [illegible] quale al progetto Aquarius della [illegible]. Tra gli ospiti di Domenica in Francesco Rosi e Ornella Muti registi e interprete del film Cronaca di una morte annunciata; Gino Cervusico, protagonista del nuovo [illegible] tivu L'uomo che parlava ai cavalli; Anna Bruno, la donna [illegible] dopo diciotto mesi perché scoperta innocente; il gruppo musicale I Cenacolo; il cantautore Bennato.

Anche a [illegible] il programma speculare a Domenica in in onda su Canale 5, oggi l'ecologia occupa un grosso spazio: Costanzo parla di discariche abusive con un gruppo di noti ambientalisti tra cui Chicco Testa della Lega ambiente e Fulco Pratesi del Wwf. Apre il programma la banda dell'Esercito della salvezza, solutisti anche loro, di cui viene ripercorsa la storia; lo chiude una sfida al biliardo di proporzioni epiche. Il cuoco di cronaca è dedicato a Elisabetta Sacchi, l'infermiera di Como espettata cinque anni fa di aver praticato l'eutanasia a cinque suoi pazienti e oggi assolta dall'accusa di omicidio.

Su Raidue Chi [illegible] la bella, lo spettacolo della discoteca d'Italia di Gigi Sabani [illegible] con Raffaella [illegible] le e Valeria Marini, ospite Amanda Lear e Umberto Tozzi. In serata Gianfranco Funari in Abbocconperta discute della dieta: è giusto o no sottoporsi a cure dimagranti?

Molta attualità interpretata su Canale 5 [illegible] Antonella Clerici [illegible] na, alle ore 13, propone una intervista a Luciano Lama sul tema Una vita per il sindacato. In serata, subito dopo il film, uno Speciale news fatto apposta per la campagna elettorale: Bettino Craxi risponde alle domande di sette giornalisti. Dovere di cronaca di Guglielmo Zucconi, alle ore 23 e 10, affronta invece il tema della violenza ai bambini. Si parte dal caso di Maria Concetta, la bambina di tre anni uccisa dai genitori perché faceva la pipì a letto, ma si parla anche di suicidio giovanile, di psicologia infantile.

a. fr.

Settegiorni tv al microscopio

Raffaella-Manca, cenere di mondanità

[illegible] IN (Raiuno) — Presidente Rai capite della trasfuga Carrà: fuoco e fiamme? No, [illegible] prevedibile, [illegible] cenere [illegible] un [illegible] senza interessi.

TV TV (Canale 5) — Ardita ipotesi [illegible] cui [illegible] è meglio, molto meglio stare in carcere da carcerati che da carcerieri.

IL [illegible] (Raiuno) — Difficile che in Germania [illegible] turco immigrato trovi [illegible] alloggio da affittare; in Italia è peggio, [illegible] ci riesce [illegible] un [illegible].

PENTATLON (Canale 5) — Vibrante proclama di Mike Bongiorno predicatore e duce di pubblicità: «Mettete voglia che questa meravigliosa vacanza si riduca in pochi giorni!».

SPECIALE [illegible] (Raiuno) — I mandanti politici di [illegible] della Cinestra? La verità la sa soltanto Giuliano che è defunto, dicono gli esperti, noi nulla vediamo, nulla sappiamo.

a. fr.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 13,30; 20; 0,05

8 — Quel risveglio, cartoons, tricicletta, Braccio di ferro, cartoni animati.
10 — Linea verde
11 — Santa [illegible]
11,55 Segni del tempo
12,15 [illegible] verde
13-13,55 [illegible] l'una. «Progetto Grifone» - I cani della Finanza - Servizio su Genesi [illegible] Battisto - Ospiti: [illegible] Bavoia, Cristiana Borghi, [illegible] storo.
13,55 Tele-Tv [illegible] Gioco [illegible] Paolo Valenti
14-18,50 [illegible] In... condotta [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] malattie [illegible] mare - Collegamento [illegible] l'«Amerigo Vespucci» - [illegible]lla Muti, Francesco [illegible] presentano «Cronaca [illegible] una [illegible] annunciata». In studio: Enzo Cervusico, Gianni Agus, [illegible] Biagini, Carlo Crocco, [illegible] Merlini, Gisella Sofio, [illegible]
14,30 Notizie sportive
16,50 [illegible] risultati primi tempi
17,45 [illegible] risultati [illegible]
17,50 Campionato [illegible] [illegible] calcio [illegible] Pisa-Lecce
18,20 90° minuto
18,40 Domenica in...
20,30 L'animale (L'«animal», 1977). Film commedia. Regia di Claude Zidi. Con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch
22,15 La domenica sportiva curata da Tito Stagno
0,10 Atlantic City. Pugilato: Cats-McDonald. Titolo mondiale pesi medio-massimi IBF - Vienna. Hockey su ghiaccio: Campionato del mondo Gruppo A. Finale 1° e 2° posto

RAIDUE

Telegiornali: 13; 18,45; 22,45

9 — Buongiorno domenica... da Piccoli fare con Sandra Milo
9,50 La mia terra tra i boschi, telefilm
10,15 Matinée. Greta Garbo: il volto del divismo. A cura di Nedo Ivaldi (I). La Regina Cristina («Queen Christina», 1939)
12 — Orpheus, di Francesco Alberoni
13,25 TG 2 - I consigli del medico
13,30 Piccoli [illegible], conduce Sandra Milo, ospite Michele Zarrillo
14,15 TG 2 - Studio 8 Stadio, [illegible] Gian Franco De Laurentiis - Inoltre: Automobilismo. Gran Premio San Marino F. 1
16,40 Chi ottiamo in tallo. Show-match condotto da Gigi Sabani. In collegamento [illegible] la gara di [illegible] scolache con Ramona Dall'Abate e [illegible] Regia di [illegible]
18,40 TG 2 - Gol Flash
18,50 Campionato italiano di calcio. Un tempo di [illegible] e Como-Napoli
20 — [illegible] 2 - Domenica sprint. A cura di Nino Da Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
20,30 L'ispettore Derrick, telefilm. La carta su cui puntare, con Horst Tappert, Fritz Wepper, Willy Schäller. Regia di [illegible]
21,40 Abbocconperta
23 — Protestantesimo
23,30 OSE. Ristrutturazione e aggiornamento dei mezzi

RAITRE

Telegiornali: [illegible]; 19,15; 22,05; 23,35

11,15 Città di Castello. [illegible] Coppa delle Nazioni
12 — [illegible] Domenimania
12,50 Dancing to [illegible] Hits
13,10 Polsoconcerto. Di Carlo [illegible] Siena. Conduce Alexander
14,10 TV Club. Il sindaco di Casterbridge. Regia [illegible]. Gilles
15,05 [illegible] [illegible] Open [illegible] d'Italia
16,35 Appuntamento al cinema
16,45 La strada a spirale (1962), film d'avventura, regia di Robert Mulligan, con Rock Hudson, Burt Ives
18,20 Sport Regione
18,40 Di Gei musica, conduce [illegible] Parsuader con Barbara D'Urso
20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
21,35 Go West (III). Go West Young Man (1936), film commedia, regia di Henry Hathaway
22,50 Campionato di calcio di Serie A: Milan-Roma

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Con il telefilm «La carta su cui puntare» — smascherato di un attore minacciato da un collega — l'ispettore Derrick chiude la serie e si congeda (per ora) dal pubblico italiano.

ITALIA 1 (ore 22,30) — Nella rubrica di informazione cinematografica «Si gira» le ultime novità della stagione '86-'87.

RADIOUNO (ore 20) — Edizione radiofonica di una rara opera comica, «Le serve rivali» di Tommaso Traetta, musicista pugliese di scuola napoletana, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1766.

Una cicogna per i Baudi

D'Angelo in «Anche i Baudi ridono» del «Drive in», in onda alle 20,30 su Italia 1: questa volta arriva la cicogna con una sfilata di parrucchini. La parodia dello show di Antonio Ricci comprende un'esibizione di Albertosi, Bellugi, Salvadori, Ancelotti, che sfidano la nazionale dei cantanti. Il manager reggente Vantaso invento il rally Inchiampolla e Antonio Dell'Atte organizza il saccheggio delle modelle al grido di «Tirante, tirante, le top model non tornano

ITALIA 1

8,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
10,30 Sport Usa
13 — Grand Prix, conduce Andrea De Adamich
14,15 Domenica dodjay, a cura della Dodjay's Gang
16,15 Master, telefilm
17,10 L'uomo di Singapore, telefilm
18,15 Controcorrente, rubrica a cura di Paolo Granzotto, con Indro Montanelli
19 — Cartoni animati
20,30 Drive in, programma di Antonio Ricci, [illegible] D'Angelo, Ezio Greggio, Zuzzurro e Gaspare, Tini Cansino, Lory Del Santo
22,20 Si gira, settimanale di cinema a cura di Antonio Rasulo. Luca Ronchi
23,15 Beat, da Atlantic City: Camacho-Davis, pesi welter jr.
0,15 Daisy Miller, film di Peter Bogdanovich con Cybill Shepherd, Barry Brown, Cloris Leachman

CANALE 5

8,30 La grande vallata, telefilm
9,15 La frontiera della spirito
10 — Mary Benjamin, telefilm
10,50 Alice, telefilm
11,25 Programmi per sette sere
11,50 Punto 7, [illegible]
12,55 [illegible]
14 — [illegible] conduce Maurizio Costanzo [illegible] Colò
14,05 [illegible] film di Camillo [illegible] cinque [illegible] Ugo Tognazzi, Raimondo [illegible]
17 — Forum, [illegible] Catherine Spaak
18,30 Serial superstar
20,30 L'onore della famiglia, sceneggiato
22,25 Speciale Canale 5 News: incontro stampa con l'onorevole Craxi. Conduce in studio Francesco D'Amato
23,10 Devare di cronaca
23,50 Squadra speciale, telefilm
0,50 Missione impossibile, telefilm

RETEQUATTRO

8 — Il mondo di [illegible] ni
8,30 Pepé per una notte, film di Mario Bonnard con Clelia Matania, Sergio Tofano
10,15 Il girasole, settimanale
10,45 Bravo Dick
11,15 [illegible] in
12,10 [illegible] Co. [illegible] film
[illegible] Ciao [illegible] cartoni animati
14,30 I gemelli Edison, telefilm
15 — La terra dei giganti, telefilm
16,50 La famiglia Helvak, telefilm
18,45 Amici per la pelle, telefilm
17,40 Sembra Italia, telefilm
18,10 Cavlin e Devlin, telefilm
[illegible] — College, telefilm
[illegible] New York [illegible] York, telefilm
20,30 Il gufo e la gattina, film di Herbert Ross con Barbra Streisand, George Segal
22,30 La cavalletta, film
0,20 [illegible] telefilm
1,10 Switch, telefilm

EUROTV

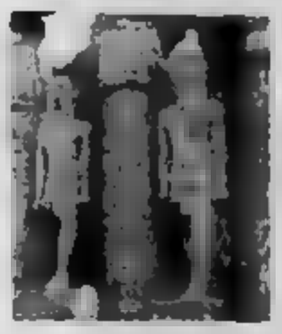
13 — L'ultima cabriolet
15 — Spy-force, telefilm
16,45 Weekend
16,30 Il Robinson del Sassabet, cartoni
17 — Gigi la trottola
17,30 Transformers
18 — Top cat, cartoni
18,30 Casper, cartoni
19 — Waine and Schuster
19,30 Dr. Jeha, telefilm
20,30 La legge violenta della Squadra Antiterrorismo, film
22,20 Spy-force, telefilm
23,20 Tuttacinema
23,25 In prima pisto

RETE A

14 — Nozze d'oro, telefilm
15 — Love story, telefilm
16 — Nozze d'oro, telefilm
16,30 Arriva la banda, cartoni animati
18 — La famiglia Mudi, cartoni animati
18,30 Arriva la banda, cartoni animati
19 — La famiglia Mudi, cartoni animati
19,30 Ai grandi magazzini, telefilm
20,30 L'idolo, telefilm con El Puma

MONTECARLO

Telegiornale: 18,30
10,35 [illegible] dirige [illegible]
[illegible] — Angelus
12,15 Nirvana, telefilm
14 — Sport: Pallanuoto - Formula 1 - Tennis
17 — [illegible] sci [illegible] sci [illegible] sci



Ieri sera trionfale «prima» dell'opera di Verdi sulle rive del Nilo: è il «miracolo» dell'Arena di Verona

Aida, un sogno nella notte di Luxor

Grande pubblico arrivato da tutto il mondo, tre spazi scenici in un'atmosfera hollywoodiana, tensione e difficoltà sino all'ultimo, severe misure antiterrorismo, poi tutto è andato bene - Domingo voleva il microfono per difendere la voce dal vento del deserto - Maria Chiara, passione e dolcezza - Cossotto: «Mi sento davvero la figlia di un re»

DAL NOSTRO INVIATO

LUXOR — La «Aida del mito» è andata in scena ieri sera per la prima volta nei luoghi in cui la vicenda si svolse 35 secoli fa, tra templi e sfingi, ciuffi di palme e il [illegible] a pochi metri. Ha fior di cantanti, il [illegible] tuttavia quest'opera [illegible] qui è più da guardare che da ascoltare. Si è dovuto pagare un tributo al fattore verità e al gigantismo: sono sorti problemi acustici e non tutti sono stati risolti al meglio.

Ma per questa *Aida* definita storica non sono venuti gli esigenti loggionisti di Parma o quelli scaligeri. Ce lo diceva ieri Maria Chiara: «*Non credo che si venga a Luxor per ascoltare un'esecuzione fin raffinatissima vocalmente, ma per l'insieme, per immergersi in questa atmosfera suggestiva ed emozionante*». Sono venuti (da settimane c'è il «tutto esaurito») e verranno [illegible] pensionati giorni per la[illegible] repliche [illegible] che possono permettersi questa costosissima immersione.

Ottocentomila lire [illegible] poltrona è un primato, probabilmente non [illegible] nella lirica. E poi c'è il resto. Ieri pomeriggio in due ore [illegible] Milano è arrivato un Concorde con quasi un centinaio di italiani. Sono stati all'*Aida*, poi hanno dormito [illegible] Sheraton e oggi, nel primo pomeriggio, ritornano a Milano. Un «blitz» che costa sui 5 milioni.

Battuto l'Arena di Verona, che nella sua storia ha 200 *Aida* colossali, poteva mettere su un'opera come questa a Luxor. Quattro i luoghi di spettacolo: tre palcoscenici e uno naturale. Sulla sinistra il tempio con la selva di colonne, con le colossali statue di re Ramsete e della regina. L'obelisco (ce n'era un altro simile ma se lo sono portato via i francesi e lo hanno [illegible] Place de la Concorde). Sulla destra il luogo [illegible] naturale: il viale delle sfingi.

Ci sono momenti in cui in questi quattro spazi agiscono contemporaneamente 900 persone, come in un kolossal hollywoodiano. Marce, inni, investiture, processi sommari, battaglie evocate, [illegible] tangibili. La scena del trionfo è il momento magico. I [illegible] egiziani vittoriosi percorrono a cavallo il viale delle sfingi, mentre dall'estremità opposta altri cavalieri irrompono al galoppo tra il popolo egizio esultante. Poi dal viale delle sfingi avanzano dolenti i prigionieri etiopi che spingono i carri con il bottino di guerra, e c'è pure un leone, mansueto o rassegnato.

C'è un altro momento di grande effetto. Alla fine del secondo atto, popolo e soldati ritornano un obelisco dalle dimensioni di quello che adesso sta a Parigi. E' una scena che dura tre minuti e [illegible] un'idea del regista Renzo Giacchieri perché, dice, «*si può immaginare che il secondo obelisco del tempio sia stato innalzato in occasione della vittoria di Ramses*».

Non si poteva realizzare la scena finale com'è indicata nel libretto: il tempio di Vulcano diviso in due parti. Su[illegible] stato impensabile, quasi una profanazione, in questa archeologia. Adesso Radames e Aida cantano il loro duetto di amore e di morte [illegible] una rovina, alla fine soldati li spingono in un vicino anfratto e chiudono con una grossa pietra l'ingresso. Lontana decine di metri, Amneris invelenita contro «l'empia razza» dei sacerdoti che hanno giudicato il suo amato, poi implora pace per il sepolto.

I costumi sono suggestivi e Giacchieri è certo che riproducono quelli reali. L'egittologa [illegible] francese Mariette li ricavò dalle tombe e dai papiri per la prima dell'*Aida* al Cairo. Le armi, le trombe e i flabelli, la solennità dell'apparato faraonico, tutti gli ogg[illegible] scenici, sono stati ricostruiti dopo studi [illegible] al Museo del Cairo.

Maria Chiara, ha interpretato ieri sera per la centesima volta *Aida*. E' la migliore in questo ruolo. Molto intensa e piena di passione, tocca le corde della nostalgia e del desiderio, [illegible] e dalla rassegnazione, dalla [illegible] e dalla [illegible] Plácido Domingo è un Radames generoso negli slanci, pieno di dolcezza, di [illegible]dolci e di sottili incanti. Fiorenza Cossotto è Amneris per la 302ª volta, e pensa sia un record. «*Sono stata tanto volte [illegible] che mi capita di pensare di essere davvero figlia di un re. E adesso, nel tempio di Luxor, mi sento a casa mia*».

Disegna il personaggio con impetuosità e con prorompenti affetti, con [illegible] e rassegnazione nel finale.

Non era facile calibrare il rollo mistico [illegible] esigenza [illegible] vasti spazi e [illegible] quelle delle voci negli spazi. Vi sono scene in cui l'orchestra, troppo distante, non [illegible] ai cantanti, che non vedono sempre il direttore. Domingo è giunto con il suo fonico e voleva cantare con un microfonino. Gli hanno detto: o tutti con microfonino, o nessuno. Per tale questione, ieri sera, il è molto discusso e la prova generale è stata sospesa dopo il secondo atto. C'è la proposta di utilizzare [illegible] di appoggio: la [illegible] arriva meglio al pubblico senza che sia amplificata.

«*Temo il vento e la polvere*», ci diceva Maria Chiara. E Fiorenza Cossotto: «*Come spettacolo questa [illegible] è splendida e sbalorditiva. Ma ha inconvenienti acustici. Il vento, se c'è, e c'è spesso, si porta via la voce*». Alle prove si sono visti orchestrali, naturalmente quelli che non suonano i fiati, con bocca e naso coperti da una sciarpa o con mascherine contro la polvere.

Vi sono poi problemi di sicurezza. Soldati e poliziotti con la mitraglietta ovunque. Pare siano cinquemila, più un migliaio in borghese. Per tutto il giorno, ieri, gruppi [illegible] hanno ispezionato, [illegible] a palmo, lo spazio scenico, e le 4400 poltrone una a una. Non solo: l'annuncio la presenza di tante personalità internazionali [illegible] ha [illegible] necessari questi interventi. C'è anche il fatto che a Luxor i musulmani integralisti si sono rifarti alle recenti elezioni. Sono citti all'*Aida*, [illegible] «occidentale». Un'ostilità che in questo mese di preparazione si è manifestata con dispetti e cercando di rendere tutto più difficile. E ieri la protesta degli integralisti è cresciuta al punto da mettere in forse la presenza del presidente Mubarak, di personalità del governo e di altri dignitari arabi.

Luciano Curino

Domingo: dall'Italia per sentirlo viaggio-blitz da 5 milioni

Mario Lapero, [illegible] (a sinistra), e Domingo, Radames (a destra), in un momento della «Aida» hollywoodiana, ieri sera a Luxor

Miracolo da fortuiti, i vip superprotetti

LUXOR — Per questa Aida storica il [illegible]va l'arrivo di re [illegible] di Giordania che avrebbe dovuto avere anche un incontro politico con il presidente egiziano [illegible] Ma [illegible] non è arrivato. I motivi della sua mancata visita non sono stati [illegible] noti: per i servizi di sicurezza [illegible] di [illegible] predisposto [illegible] antiterrorismo è stato certo un sollievo. La mancata di Hussein (il fatto gli onori di casa, accanto a lei il re Juan Carlos di Spagna, ambasciatori di molti Paesi. Vicini erano gli italiani cui si deve la realizzazione del colossale avvenimento, il sovrintendente dell'Arena Ernani, il regista Giacchieri, musicisti, cantanti di teatro, politici e esponenti del mondo finanziario. Tra i vip della mondanità attesi fino all'ultimo Liz Taylor e George Hamilton.

La polizia è stata comunque fortemente impegnata: ci è stato una sorta di cordone protettivo intorno alle personalità ed ai turisti che da tutto il mondo sono arrivati all'appuntamento con Verdi. Durante questa operazione gli agenti hanno fermato, proprio intorno a Luxor, duemila persone accusate di vari reati.

Tutto il sono in cui [illegible]» è andata [illegible] a, di continuo, ispezionata palmo a palmo [illegible] le poltrone sulle gradinate (allestite dai tecnici italiani e egiziani) sono state controllate con moderni «metal detector» e così è avvenuto anche per il pubblico ché grecvina gli spalti. Un imponente intervento volto ad assicurare il perfetto svolgimento.

r. e.

L'opera di Wagner in prima il 7 al Regio presentata da Giorgio Pestelli

La Walchiria fra mito e psicologia

[illegible] — Presentando la Walchiria per il pubblico del Teatro [illegible] come [illegible] fatto in autunno [illegible] l'Oro del Reno, Giorgio Pestelli ha scelto la strada apparentemente più semplice e [illegible] quella di [illegible] la trama dell'opera, collocandola entro il complesso mitologico della grande saga wagneriana.

Ma, così facendo, e penetrando con illuminate e illuminanti [illegible] nel cuore di situazioni e personaggi, ha implicitamente evaluto l'importanza del mito, pensando tutto nel significato umano e psicologico della vicenda: dietro l'intreccio dell'ambientazione mitologica arde un principio eterno di umanità che alimenta direttamente l'ispirazione musicale e le offre un fabbricato di relazioni drammatiche e psicologiche da percorrere con stretta sottigliezza.

Anche nella conversazione Pestelli si lascia guidare da quel felice istinto di comunicazione [illegible] il settore divulgativo [illegible] sua attività di storico della musica: l'altra sera le sue parole erano animate dalla stessa affabilità e sottigliezza che rifulgono nella sua recente raccolta di pezzi giornalistici pubblicata da Studio Tesi con il stintomatico titolo rossiniano Di tanti palpiti.

E si sentiva nella sua conversazione che il cuore di Pestelli palpita in modo speciale [illegible] l'inesauribile complessità della musica romantica e per quei valori artistici ed estetici che la Walchiria porta ad un grado in[illegible]

superato di complessità: un crocevia dove s'incontrano i riferimenti più disparati [illegible] Pestelli ha alluso, dissimulando [illegible] con eleganza nell'illustrazione della trama [illegible]

le profondità della sua preparazione: La Motte Fouqué, Hebbel, Schumann, Goethe, Schubert, Ariosto, Bruckner, Mahler sono i nomi che trovo sparsi nelle mie annotazioni e che [illegible] un'idea [illegible] spunti raccolti dal conferenziere [illegible] per [illegible] il [illegible] piega [illegible] dell'argomento.

p. gal.

Concluso con un gala ad Adria il 6° Festival [illegible] scuole

Allievi di danza star per una notte

[illegible] — Cinquecento allievi di scuole italiane hanno fatto corona [illegible] un gruppo di stelle del balletto per [illegible] la Giornata internazionale [illegible] indetta dall'Unesco.

In una serata di gala coordinata da Loretta Alexandrescu, a conclusione del 6° Festival delle scuole di danza [illegible] si sono esibiti martedì [illegible] [illegible] Teatro [illegible] di Adria Luciana Savignano, [illegible] Nazzi, Iride Sauri, [illegible] Magyari, Marco Pierin e Biagio Tambone.

La serata-spettacolo è venuta al termine di quattro intense giornate di rassegna nel corso delle quali sono sfilate una trentina di scuole provenienti da ogni regione d'Italia.

L'iniziativa, [illegible] nei anni fa dal coreografo [illegible] Renato Fiumicelli, va consolidando le sue fortune di anno in anno grazie all'entusiasmo di un gruppo di organizzatori della città polesana capitanati [illegible] Franco Punchina e Franco Francisco. L'Accademia nazionale di [illegible] di Roma con la sua presidente [illegible] liana Penzi e varie associazioni di categoria danno il loro patrocinio.

[illegible] presidente del Consi[illegible] italiano della [illegible] Susanna Egri, ha brevemente illustrato le finalità che l'Unesco si propone istituendo una «Giornata» in[illegible] ad esaltare [illegible] universale che affratella i popoli.

Poi è iniziato il «gala» con il Balletto di Venezia che ha proposto [illegible] vivace versione del «Pulcinella» di Igor Stravinskij, coreografato da Birgit Cullberg e da Giuseppe Carbone.

Interpreti [illegible] Sauri e Tony [illegible]

Quest'ultimo è apparso [illegible] ad Anna [illegible] già stella della Scala nel passo a due dall'«Histoire di Manon» di Bournonville.

La Nazzi, del canto suo, ha proposto [illegible] classicissima interpretazione della «Morte [illegible] cigno» di [illegible], [illegible] pure di provenienza scaligera quella formata da Anita Magyari e Biagio Tambone per due momenti virtuosistici adatti in serate di questa natura: «Don Chisciotte» e «Il corsaro».

Entusiastico infine per Luciano Savignano con Marco Pierin in due pagine contemporanee, «Oltre» di [illegible] Gee [illegible] musica di Barber e «Clair de lune» di Paolo Bortoluzzi su musica di Claude Debussy.

Luigi Rossi

Martedì al Circolo della stampa - Grande convegno su Wagner il 6 e il 7

Cage e Berio, un incontro di due maestri

TORINO — Si apre una settimana di interessanti appuntamenti musicali. Pubblico incontro con Luciano Berio e John Cage martedì alle ore 18 al Circolo della stampa. A confronto due tra i più grandi maestri della musica con[illegible] protagonisti della manifestazione *Il nuovo e lo spazio* dell'Orchestra di Torino della Rai, che si inaugura martedì.

Berio e Cage parleranno di decenni di esperienze e di ricerche strumentali ed elettroniche, interrogati da [illegible] giovane compositore veneziano, una dei musicisti più in vista tra quelli della nuova generazione, e che l'anno scorso è stato il primo italiano a vincere il Prix de Rome (il celebre premio che, per esempio, aprì la carriera di Hector Berlioz).

Un convegno dedicato a *Wagner: le vie del mito*, oggi al terzo alla Biblioteca del [illegible] Istituto mercoledì e giovedì, giorno in cui avrà luogo al Teatro Regio la prima rappresentazione di [illegible] Walchiria, secondo appuntamento dell'*Anello del Nibelungo* affidato alla direzione di Zoltan Pesko e alla regia di Gianfranco De Bosio.

A confronto studiosi italiani e tedeschi: Dieter Borchmeyer, Cesare Cases, Massimo Mila, Dieter Bremer e Michelangelo Zurletti. Umberto [illegible] Ernesto Napolitano, [illegible] Perla. Concluderà un dibattito con la partecipazione di Pesko e De Bosio.

r. e.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

LIBERO

[illegible]

LIBERO

[illegible]

LIBERO

[illegible]

LAURIANO PO

[illegible]

RIVOLI

[illegible]

PRECOLLINA

[illegible]

PRESTIGIOSO

[illegible]

SAN MAURO

[illegible]

STUPINIGI VILLA

[illegible]

Oggi nei cinematografi

[illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): [illegible] di Oliver Stone, con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 [illegible] Oscar). Colori. [illegible] vist. Dolby stereo. Or.: 16.20; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 87, tel. 858.521): [illegible] di Peter Weir, con Harrison Ford. Inchn. Non vist. Dolby stereo. Or.: 15.30; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 7000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Nightmare, i guerrieri del sogno 3, Heather Langenkamp, Patricia Arquette, Zsa Zsa Gabor. Colori. Non vist. Or.: 15.10; 17; 18.35; 20.25; 22.25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Missione eroica (i pompieri 2) con Paolo Villaggio, Umi Gerik, Massimo Boldi, Christ[illegible] De Sica. Colori. [illegible]: 15.05; 18.55; 16.45; 20.35; 22.25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Beati Paoli spadaccino, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15.30; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): Manhunter, frammenti di un omicidio, di M. Mann, con B. Petersen. K. Criest. Ap 15.05; fim: 15.20; 17.40; 20.05; 22.30 L. 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Mélo, le meglio tre interviste, di A. Resnais con S. Azema, F. Ardant. P. Arditi (Festival Venezia 86). Drammatico, colori. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 7000. rid. 5000. Ultimi giorni.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33/a, tel. 540.245): Jumpin' Jack Flash, di Penny Marshall, con Whoopi Goldberg, Jim Belushi. Colori. Min. 100. Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45. Ultimi 3 giorni.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33/a, tel. 545.248): Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Clym. Colori. Minuti 95, versione dolby stereo. Or.: 15.30; 17.20; 19.05; 20.55; 22.45. Ultimi 2 giorni.

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 662.71 00): La vedova nera, Debra Winger, Theresa Russel. Colori. Non vist. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

EDEN (via Gramsci 9, tel. 542.422): Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin. Ap. 16.00; fim: 16.20; 17.40; 20; 22.20. Ingresso 7000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Platoon, di Oliver Stone con Tom Berenger, Charlie Sheen (4 Premi Oscar), techn. Non vist. in dolby stereo. Or.: 15.20; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] (piazza Sabotino, tel. [illegible]): [illegible] un'estate, di Bob Rafelson e Stephen King. Colori. Non vist. Or.: 15; [illegible] 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Uomini, di Doris Dörrie, con U. Hochsenwächt, U. Kriener. Colori. Non vist. Or.: 14.45; 16.45; 18.45; 20.40; 22.35. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trieste 57, tel. 372.057): Nemmeno morti di R. Pearce con Richard Gere, Kim Basinger (drammatico). Non Vist. Ap.: 16. Film: 16.15; 18.20; 20.20; 22.30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 5087[illegible]): Platoon, di Oliver Stone, con Tom Berenger, [illegible] Sheen (4 Premi Oscar), techn. Non vist. Or.: 15.30; [illegible] 20.10; 22.20. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4318): Due tipi inseparabili, Kirk Douglas, Burt Lancaster. Colori. Non vist. Or.: 16.30; 18.50; 20.30; 22.30. Ingr. 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Blade Runner di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger [illegible], Daryl Hannah. Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 7000; Rid [illegible].

LILLIPUT (via XX [illegible] 15 [illegible] tel. 537.100): Stand by me (Ricordo di un'estate), di Rob Reiner, con Wil Wheaton, River Phoenix. Vist. 14. Orario: 15.35; 17.15; 18.55; 20.35; 22.30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.284): Il bambino d'oro, di Michael Ritchie, con Eddie Murphy. Ap. 14.50; fim 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

MAZZONALE (via Pomba 7, tel. 516.850): La lotta di Gela, di Lamberto Bava, con Serena Grandi. Colori vist. 14. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.449): I tre amigos!, di John Landis, con Steve Martin, Chevy Chase, Martin Short. Orario 16.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.449): Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, [illegible] Schneider. [illegible] 18. Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] (via XX [illegible] 15, tel. 531.400): Via Montenapoleone, di Carlo Vanzina, con Renée Simonsen, Carol Alt, [illegible] Berusson. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] (Galleria [illegible], tel. 510.144): Cosi fi la vita, di [illegible] Edwards, con Jack Lemmon, [illegible] Andrews, colori. Non vist. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 850.521): Sotto il cielo stellato di Bruno Bozzetto con Amanda Sandrelli, Claudio Bisio, Bernard Blier. Colori. Non vist. Or.: 18.30; 19.50; 20.30; 22.30. Ingr. 7000. Aiace 5000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): Carosello di una consacrata, di F. Ferrini, con Barbara De Rossi, Marina Suma, Mara Venier. Vist. 14. Ap. 14.50; fim: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. L. 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cofienice 12, tel. 749.2907): Camera con vista, di I. Jevory, con M. Smith, D. Elliot (vincitrice di 3 premi Oscar 1987). Or.: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingresso 6500, rid. 4500.

PROSSIMI PRIME VISIONI

ANIENA TEATRO (via Chieso della Salute 77, tel. 297.197): Scuola di polizia 4, cittadini in guardia, di Jim Drake, con Steve Guttenberg, Bubba Smith. Ore 14.30; 16.50; 18.30; 20.30; 22.30.

FARO (via Po 30, tel. 632.214): Over the top, con Sylvester Stallone. Colori. Non vist. Ap. 15.15; fim: 16.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Rocket Rocket, un film di Sergio Corbucci, con Jerry Calà, Serena Grandi, Andrea Roncato. Or.: 15.30; 17.45; 20; 22.20.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): Quel ragazzo della curva B, Nino D'Angelo. Ap. ore 15; fim: 15.15; 17.05; 18.55; 20.40; 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.803): vedi Teatri

NUOVO DOZON (via Venaria 8, tel. 749.33.82): Salvador, un film di Oliver Stone con James Woods, Jim Belushi, Michael Murphy, John Savage. Min. 105. Non vist. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.20; 22.20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 674.171): Fantasia, cartoni animati di Walt Disney. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

SECONDE VISIONI

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.668): Le avventure di Peter Pan, cartoni animati di Walt Disney. Ap. 14.30.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134): Il ghiaccio del Nilo. Colori. Ap. 14, ult. 21.30.

VALDOCCO (via Salerno 19, tel. 521.1282/3): «Rassegna grandi film di Walt Disney»: Le avventure di eroda del prof. Da Pajarito, col più fabuloso amigos, col. No stop dalle 15 alle 20 (ult. ore 16).

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccni 18, tel. 511.293): Le signore del cavalli, Jamie Gillis, Sharon Mitchell (Usa 1987). Vist. 18. Or.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ARCO PUBBICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.021): Risorsi di notte, Karin Schubert, Gabriel Pontello; Lust's midnight interlude, col. Vist. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Cindy Isienda e vizioso, J. Lasse, Lisa Deleeuw (Bestial Dreams). Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.45. Ingresso 6000.

RAFFEL (via Principe Tommaso 5, tel. 656.334): Bestialità curiosità (Sucia supersex II), con Traci Lords, Ginger Lynn, John Leslie, Ron Jeremy. Colori. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MANON (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): vedere prossimamente.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Crestings desiderio assatanato, con Sharon Kane, Melanie Scott, Nikki Swright. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MILANO - ROY OU REDS (via Milano 5, tel. 530.355): dalle 1° visione Record di notte con Karin Schubert e Gabriel Pontello, regia Paul Bryan (Arsenal hard core '87). Novità Sexes cabin e Max. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24 (ult. 22,30). Ingresso 4000 ridotti 3000/2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.59.51): Cindy Monda e vizioso, con John Leslie, Lisa Deleeuw (Bestial Dreams). Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): La peniline in gonna (Usa) Ginger Lynn, Jamie Gillis, Pleasure Channel (Usa) Brooke Fields. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Divertirsi al una moglie indigente, Ginger Lynn, Amber Lynn, Harry Reems (American pleasure hard core). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3500.

SPEZIA (via Mazzi 170, tel. 695.3617): Ricordi di notte, Karin Schubert, Gabriel Pontello. Novità. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.363): La bobola blues di Memphis (Memphis chatouse blues), con Annette Haven, Lisa De Leeuw, Rhonda Jo Petty, Kimberly. Col. Vist. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): Fiore sulla canna + e Super blonds Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi soffre i ricordi d'infanzia

STAND BY ME di R. Reiner. Una piccola città nell'Oregon, 1959. Quattro bambini intraprendono il viaggio che li trasformerà. Ognuno ha la sua paura da vincere.

Per chi scava nei vecchi testi

MELO di Resnais. Sabine Azéma, moglie di Arditi, s'innamora del celebre musicista Dussollier. Sconvolta dai rimorsi, s'uccide: chi è più vedovo tra i due uomini? Rilettura intelligente di un Bernstein quasi dimenticato.

Per chi ha problemi familiari

COSI' E' LA VITA di B. Edwards. S'invecchia, ci tormono le malattie, il lavoro stanca, la ricchezza non appaga: chi ha voglia di festeggiare i 60 anni? Eppur si ride (con Lemmon e C.)

Per i ragazzi (soli e accompagnati)

BASIL L'INVESTIGATOPO. Targato Disney 1987, è un cartoon vivace e nuovo di zecca, con scaltro topo poliziotto che, ammirando Sherlock Holmes, lo imita sconfiggendo il sanguinoso Ratigan, ristretto nelle fogne della Londra vittoriana.

Teatri e concerti

[illegible] riedizi, ore 15, turno Rossini. Il [illegible] di Giacomo [illegible]. Direttore Yuri Ahronovitch. [illegible] esaurito.

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - **TEATRO MASSAUA.** Domani alle ore 21,15 6° concerto della Stagione 86/87. **Espressioni popolaresche in Europa tra Medioevo e Rinascimento.** In programma: frottole villote, canzoni e villanesche cantati suonati e danzati. Compagnia di danza «Teatro di Torino». Coreografie di Loredana Furno. Voci recitanti: Mario Brusa e Vittoria [illegible]. Regia di Massimo Scaglione. Coro degli allievi del corsi di orientamento musicale e gruppo di strumenti antichi dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore: Gianni Tonderla. Biglietto L. 7000 - Ridotto L. 5000.

[illegible] 490 / R. [illegible] **ROCCA** oggi riposo. Prossimo spettacolo: la Contemporanea '87 presenta Ferdinando, scritto e diretto da Annibale Ruccello, dal 5 al 10 maggio.

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Gennaro e Giovannini presentano **Se devi dire una bugia dilla grossa**, di R. Cooney con J. Dorelli, F. Quattrini, G. Guida. Regia di P. Gennai. Int. tel. 535.440 Pren. casse teatro. Domani riposo.

C.S.D. Bergamasco & Alessini - Dal 5 al 10 maggio al [illegible] Vanessa Centro Il Nebbiolo - un workshop diretto da Ryszard Cieslak in collaborazione con la New York University. Incontro con il pubblico: venerdì 8 maggio ore 17,30 al Teatro Massaua. Sono aperte le iscrizioni per gli uditori. Per informazioni: C.S.D. 834.500 - 839.5833.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per la 4ª serata del Festival Nazionale del Cabaret, 9 maggio ore 21 con Gigi e Andrea. Prev. casse teatro ore 15-19 Tel. 669.80.34.

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di Scialpi dell'11 maggio ore 16 Prev. casse teatro ore 15-19 Tel. 669.80.34.

GIANOLLIA MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole, laboratori di manonettistica e visita guidata al museo solo su prenotazione. Tel 530.238.

MASSAUA TEATRO: oggi ore 16,30 e 21,15 Gipo Farassino presenta Canzoni piemontesi. Prenotazioni e informazioni alla cassa del teatro. Ultimi 2 spettacoli.

NUOVO BALA OFFI Primavera Ott. Oggi ore 18 Il diporto lacustre, a cura di Enza Giovine. Corso M. d'Azeglio 17.

SALA VALENTINO: oggi ore 16 e Teatro delle Tradizioni Popolari in Mary Harr... Il sabba delle streghe, regia di Adalberto Maria Tosco. Musiche di Fiorenzo Gianani. Corso M. d'Azeglio 17.

TEATRO MASSAUA SOPRAMURI (v. C. Massaua 104, tel. 267.881): da martedì 5 **Raffaella Ds Vita** canta Luigi Tenco.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68): oggi ore 16 il dottor Jekyll & mister Hyde? Musico-horror-cornico di Michela Ghisleri.

TEATRO NUOVO (c.so M. d'Azeglio 17): il 5 e il 12 maggio ore 21 spettacoli di ballerini del Gruppo Danzar, coreografie Eva Makasy e Giulio Cantello. Per informazioni e prenotazioni tel. Circo-Centro Studi di Danza 519.184 - 535.818.

ECONATURA organizza i seguenti corsi: yoga, shiatsu, ginnastica dolce, tai chi, riflessologia, erboristeria, training assertivo per parlare in pubblico, per ritornare in forma prima delle vacanze. Tel. 638.022, Bioenergetica 444.322.

ESOTERIA '86: L'ora di essere propone dal dì incontro sullo studio dei Tarocchi, dell'Astrologia Solare e dell'Astrologia Lunare, che avranno inizio a partire dal 4/5/87 e saranno condotti da Sandro Colombi. Int. tel. al n. 262.38.57 dalle ore 14 alle ore 16.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino, tel. 837.802: stage di massaggio «Relaxing» diretto da Luigi Negro. 1 weekend e 4 incontri settimanali con inizio dall'8 maggio.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino, Tel. 837.802 stage di Teatro di movimento diretto da Claudia Sorsi. Dall'11 maggio, 5 incontri per la selezione di un gruppo di Teatro Danza.

GINGER danza classica e contemporanea, via Piana 5, Torino. Tel. [illegible]. 18-19-17 maggio: stage di [illegible] diretto da Robert Goodchild.

LE CUPOLE
[illegible] sempre più [illegible]
QUESTASERA
D.J. [illegible]
stracio

THE [illegible] CLUB
presenta GIOVEDI' 7 [illegible]
ore [illegible]
STYLE [illegible]
Prevendita [illegible]

Dall'8 al 24 maggio
a Torino - piazza d'Armi
CIRCO [illegible]
MOSCA
Da oggi prevendita biglietti alle Casse del Palasport Pardo Ruffini - Tel. [illegible]
Prevendita per Cral e Dopolavoro alla Stadio Comunale (Torre Maratona) Tel. 390.036

CIRCHI

CIRCO DI MOSCA - Torino Palavela (Piazza d'Armi), da venerdì 8 maggio e domenica 24 maggio. Da oggi prevendita biglietti alle casse del Palasport Pardo Ruffini, tel. 332.262. Per i soci Cral aziendali e Dopolavori la prevendita si effettua alle Casse dello Stadio Comunale, corso Sebastopoli Torre Maratona, tel. 390.036.

Ritrovi

AL BADATELLAIO [illegible] 15, Sala Rossa: [illegible] Vecio, Sala Blu: Musica Anni 60.

AMERICA (via Príjua 27): ore 21 i Tentation.

ARLECCHINO: ore 15,15-21 [illegible]

BELLE ARTI: ore 16,30 e 21 [illegible] 15,30 i Ragazzi del Sole.

CLUB 84: ore 18,30 e 21 Franco Ornani, canta Gabriella.

DU PARC: ore 15,30 e 21 Edo Puma.

FARO DANZE (via S. Massimo 1): ore 15,30 e 21 Le nuove edizioni.

FORTINO: ore 15,30 e 21 Isolo.

GARDEN (strada Vassalico 47/A): ore 15,30 pomeriggio amicizia e simpatia con gli Sparvieri; ore 21 serata [illegible] cineridusione continua [illegible] gli Sparvieri; ore 21 se[illegible].

LA LUCCIOLA (c. [illegible], tel. 300.097): ore 15,30 e 21 i Smeraldi.

LE [illegible] 2 locali, 2 trattenimenti: ore 15,30 discoteca; ore 15,30 e 21 del Musetta.

MASSAUA: ore 15,30-21 Le Metro.

PRINCIPE: ore 15,30 matinée; ore 21 orch. Remy.

TANGO (via Arsi 3): ore 15,30 e 21 Orch. Danilo

R. 11 Dancing - Valperga (To): ogni discoteca e scuola di ballo gratuita: ore orch. Euro Folk.

AUGUSTEO CLUB - Piano bar (v. C. Battisti 3, t. 532.467): Renzo Gallino, Simon Papa.

DEA CLUB DISCOTECA (via Pietri 12, tel. 590.0456).

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

ODEON NIGHT: riposo.

OK CLUB - MEGADISCOTECA: pomeriggio gaverlsimi, ogni concerti radiofonici. Ingresso omaggio.

RATIO DISCOTECA [illegible]: ore 15,30-19; 22-4,30. Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

[illegible] GIORGIO - Rist.-Cenone Valentino: La Pianola Trio, c. Albertina.

ZIG ZAG CLUB - Charly al Piano bar (Bertolotti 1 - 539.846), discoteca.

TANGO Sala Danze
Splendido pomeriggio ore 15,30
ottima serata ore 21
Via Arsi 3 (p.za Statuto) [illegible]

JUKE-BOX
I Piaceri della Vita
VIOLET EVES al Polo
Corso Mercatori 346/14 pomeriggio

DISCOTECA
Corso Vinzaglio 3
Telefono 511.736
Venerdì, sabato, domenica - Ore 21,30
DANZE OMAGGIO

Gallerie

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] contemporanee internazionali: Guerriero. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. [illegible] informazioni tel. [illegible].

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra di Francesco Menzio. Orario feriali e festivi: 10-12,30; 15-18,30. Chiuso lunedì.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vittorio 6): Bozzetti e gigliori nel Risorgimento Italiano. La mostra è [illegible] tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14.30 alle ore 19, e venerdì e è [illegible] si mostra rimarrà aperta sino alle ore 23. La domenica orario continuato dalle ore 9 alle ore 19. Ingresso L. [illegible] intero; L. 1000 ridotto. Per le scolaresche [illegible] ingresso gratuito. [illegible] informazioni e prenotazioni visite guidate. Tel. (011) 549.225.

LOBANO - Presentazi: F. Maldo.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma [illegible] Regione Piemonte-[illegible] di Torino 1 30 anni di attività artistica. Or.: 10-12,30; 16-18,30.

PORTICI (piazza Vit. Veneto 22, tel. 885.478): B. Delpero. 15,30-19,30.

PORTICI - Ass. Art. Cult. (tel. 885.478): 2° Concorso Nazionale di Pittura e Grafica «Vittorio Veneto». Consegna dipinti fino al 9 maggio. Or. feriali e festivi 15,30-19,30

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21) (2 amm.): Francesco Trombadori, opere scelte. Fino al 9 maggio. Or.: 16,30-19,30 (escluso 10-13).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Enzo Patti.

DAVICO: Arte segreta.

GALLERIA BABUTTI (via Juvarra 19): Collettiva.

LA GIOSTRA - Asti Franco Assoc.

LA MAGNOLIRA - Alessandria: Confronti, collettiva di pittura.

LE IMMAGINI: Francesco Casorati.

NARCISO: Paesaggi di Musec

PIERA (Vin 82, tel. 543.360): Fiori & fiori 30 opere di Carlo Visalli

PIERA CERAMICHE (oltre i 1000 gradi), ceramiche di Renzo Ighi.

SANT'AGOSTINO (530.983): '900.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Tomaso 5, tel. 530.238): riposo.

Assessorato al Turismo
Sport e Tempo Libero
Città di Torino
Lingotto - TORINO
24 Aprile - 3 Maggio 1986
1 mostra storica del veicolo pesante
tuttotrasporti
QUATTRORUOTE Editoriale Domus

TEATRO REGIO TORINO
GOETHE INSTITUT TURIN
Mercoledì 6
Giovedì 7 maggio 1987
WAGNER
Le vie del mito, oggi
Partecipano al Convegno: Dieter Borchmeyer, Umberto Galimberti, Michelangelo Zurletti, Dieter Schnebel, Ernesto Napolitano, Massimo Mila, Luigi Forte, Cesare Cases, Gianfranco De Bosio, Zoltan Peskó
Biblioteca del Teatro Regio Torino
p.za San Carlo 208
Martedì (ore 9,30-13; 15,30-18,30)
Giovedì (ore 9,30-13)

TEATRO DI TORINO
TEATRO MIRAFIORI
Lunedì 4 ore 17,30
Incontro con
ORIELLA DORELLA
COLLEGNO
TEATRO TENDASTUDIO
Mercoledì 6 ore 21
COPPELIA
con Oriella Dorella - Jean Pierre Morel
Città di Collegno
Assessorato per la Cultura
tel. 473.0189 - Via Principessa Clotilde 3

ALFIERI
Ore 15,30 e 21
V. DORELLI
con
PAOLA [illegible]
in
«SE DEVI DIRE UNA BUGIA DILLA GROSSA»
di Ray [illegible]
Regia di Pietro [illegible]

[illegible] VALENTINO
oggi ore 16
da lunedì a venerdì [illegible] 21
TRILOGIA DELLA [illegible]
[illegible] HARD...
IL SABBA DELLE STREGHE
regia di
Adalberto Maria Tosco
musiche di
Fiorenzo Gianani

TEATRO COLOSSEO
INSTABILE DI GENOVA
[illegible] CENTRO 95
1° Festival [illegible] Cabaret
GIGI & ANDREA
GIOVEDI' 7 MAGGIO ore 21
[illegible] MEDIA - ROBY CARLETTA
LEO VALLI - presenta IL BAGORDO
Prev. casse teatro h 15-19. tel. 669.80.34

TEATRO COLOSSEO TEATRO
Lilliput Teatro
Radio Veronica One, Fm 93.600
con il patrocinio
ASSESSORATO GIOVENTU' DI TORINO
presentano
SCIALPI
UNICO CONCERTO POMERIDIANO
LUN. 11 [illegible] - ORE 18
Prev. Casse [illegible] h 15-19 - Tel [illegible]

TEATRO COLOSSEO TEATRO
RADIO VERONICA ONE FM 93.600
presenta
PIERANGELO BERTOLI
[illegible] ultimo show
[illegible] D'AMORE -
[illegible] MAGGIO, ORE 21
Prevendita casse teatro
ore 15-19 - Telefono 669.80.34

[illegible] MASSAUA
ORE 15,30 E 21,15
GIPO FARASSINO
«CANSSON PIEMONTEISE»
ULTIMI 2 SPETTACOLI
Pren. [illegible] Teatro

la COMETA
Plobesi
Oggi pomeriggio
SUPERDISCOTECA
Questa sera
CASTELLINA-PASI
Domenica 10
SCIALPI

AMERICA
V. Filipa 27 - T. 447.7171
Un angolo di LAS VEGAS a Torino
ore 21-2 musica dal vivo con
I TENTATION
martedì LELE PORRI'

I FORTI FILM MEDUSA
NAZIONALE
LE FOTO DI GIOIA
adua 400
HARRISON FORD
Mosquito Coast

[illegible]
Studio RITZ

CRISTALLO
Dal regista de «IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE»
Ogni uomo che lei sposa muore misteriosamente. Una donna ha scoperto la verità. Una verità che potrebbe esserle fatale.
Di Bob Rafelson
DEBRA WINGER - THERESA RUSSELL
LA VEDOVA NERA
SI ACCOPPIA I BELLI

IN ESCLUSIVA
CHARLIE CHAPLIN 2
PAUL HOGAN vincitore del [illegible] per la migliore interpretazione
Paul Hogan
Mr. CROCODILE DUNDEE
DIRETTO DA PETER FAIMAN

CHARLIE CHAPLIN 1
Un'azione energica, fisica e comunicativa ai pari del suo collega Edith Mezzogiorno la Cenerentola il più sano confronto. IL MESSAGGERO
WHOOPI GOLDBERG
JUMPIN' JACK FLASH
Fantasticamente divertente

STREPITOSO al CAPITOL
«L'ultimo film del grande mimo attorno ultimi short comici». (Hollywood Magazine)
FRAMMENTI DI UN OMICIDIO
Si prega di votare il film dell'inizio

SUCCESSO al VITTORIA
Non [illegible] mai state [illegible] belle, così briganti, così sexy. Il loro ritorno è irresistibile.
CARAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO
CARAMELLE DA UNO SCONOSCIUTO

grand'eliseo adua 200
GIOIELLO
VINCITORE DI 4 OSCAR
PLATOON
OLIVER STONE

FARO
IMBATTIBILE
TRAVOLGENTE
MAGNIFICO
SYLVESTER STALLONE
OVER THE TOP

OLIMPIA 1 - IN ESCLUSIVA
L'ultimo esilarante, demenziale, imprevedibile film di John Landis
I TRE AMIGOS!
AMBROSIO
Destinato a piacere a chi chiede emozioni forti...
Corriere della Sera
se pensi di uscirne vivo, stai sognando
Nightmare
I GUERRIERI DEL SOGNO 3

OLIMPIA 2
Il film [illegible] potete finalmente [illegible]
Pia
finalmente libera!
Perché un film, un libro.
ULTIMO TANGO A PARIGI

eliseo blu e lilliput
"Una sorpresa magica piacevolissima"
DEREK MALCOM - THE GUARDIAN
STAND BY ME
Ricordo di un'estate
FILM DI [illegible] REINER

REPOSI
LA BELLEZZA
L'ELEGANZA
L'AMORE
L'EROTISMO
E IL [illegible]
VIA MONTENAPOLEONE
CARLO VANZINA

ROMANO
Un grande BLAKE EDWARDS
Due commedie deliziose
Due successi intatti
JACK LEMMON
JULIE [illegible]
UN FILM DI BLAKE EDWARDS
COSI' E' LA VITA

ANCORA UNA VOLTA RISATE A SIRENE SPIEGATE
[illegible]
IN [illegible]
PICCOLO AMBROSIO
MISSIONE EROICA I POMPIERI 2

FIAMMA
Un omicidio li fa incontrare la passione li tiene uniti
RICHARD GERE
KIM BASINGER
NESSUNA PIETA'
Diretto da RICHARD PEARCE

Al cinema è diverti in compagnia

A Amburgo due concerti-evento: [illegible] la [illegible] perstar anche Nannini e Jack Bruce

Sting, happening con Brecht-Weill

Alla «Deutsches Schauspielhaus», tra continue ovazioni, l'eccezionale trio ha interpretato i più celebri songs della grande coppia: dall'«Opera [illegible] tre [illegible] al repertorio hollywoodiano - Un'esperienza che potrà scuotere il panorama del rock

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — Una nuova voglia di Brecht e Weill si aggira per l'Europa. Ha ricominciato Strehler, riprendendo in inverno l'*Opera da tre soldi* a Parigi; a Londra proprio stasera c'è la prima di *Street Scene* del Weill di Broadway, con Elaine Page (la Evita di Lloyd Webber), a favore della ricerca contro l'Aids: ma lo [illegible]tacolo più insolito, affascinante quanto fugace — due-sole-repliche in un'unica sera, il primo maggio, e molto probabilmente mai più — ha a che fare con il mondo «rock» e si è tenuto ad Amburgo, in un delizioso, antico [illegible] da 1200 posti, il Deutsches Schauspielhaus: quasi [illegible] «happening» orgoglioso in cui ogni [illegible] ha portato cuori, più o meno ragioni diverse per un progetto che [illegible] comunque il panorama [illegible] musica degli Anni 80, e la pone nuove ragioni di riflessione sul proprio destino e sulla bontà delle scelte compiute ogni giorno.

Sting, Jack Bruce e Gianna Nannini ad Amburgo, un esempio di musica senza confini tra il serio e il leggero

Un'orchestra sinfonica più alcuni [illegible]musicisti rock, tre rockstar come Sting (mente dell'operazione insieme con il giovane direttore d'orchestra Eberhard Schoener), Gianna Nannini e Jack Bruce (mitico ex bassista dei mitici Cream) hanno messo su un concerto antologico di canzoni di Weill, dall'Opera [illegible] *tre soldi* a *Mahagonny*, da *Lost in the stars* ad *Happy end*, con un'appendice a sorpresa che comprendeva 'O [illegible] Nannini (pertinentemente in tema perché «antimilitarista e femminista» come dice lei); *Lì-ton-Stück*, omaggio di Schoener a Schoenberg per sola orchestra, e infine una versione «demenziale» in stile hawaiano di *Lullaby* di Gershwin, con il bravissimo Paul Vincent Quartet.

[illegible] di grandissimi [illegible] veri applausi che non l'hanno mai: le due repliche sono state un esempio [illegible] musica [illegible] confini fra il «serio» e il «leggero», ma in realtà i [illegible] [illegible] stretti [illegible] per [illegible] [illegible] indicare, rivolgendosi a quel passato reinterpretato [illegible] [illegible] occhi [illegible] costume presente, alla musica di oggi. [illegible] ripetitività, industrialità, superficialità.

In [illegible] poi, [illegible] tre protagonisti [illegible] cantato, [illegible] Brecht e Weill, la propria [illegible] musicale, in [illegible] sequenza affascinante anche per la discontinuità, degli [illegible] e della resa, in una babele di lingue (tedesco e inglese per Sting, italiani e tedesco per la Nannini, inglese per Bruce) e senza alcun elemento spettacolare [illegible] non [illegible] scuro. Sting, chiuso in [illegible] pieto [illegible] non [illegible] verde, freddo e imbarazzato all'inizio con [illegible] (forse per via della lingua tedesca, ma forse troppo consapevole dell'importanza dell'evento nella [illegible] svolta artistica), ha offerto soprattutto un'interpretazione di testa, per molti versi simile [illegible] che gli conosciamo, [illegible] via via rinfrancato, ha dialogato splendidamente con un sax soprano da brividi in *Lonely House*, concludendo alla grande con *The way the wind blows* di Eisler e Brecht; Gianna Nannini — per la prima volta non in pantaloni, una lunga giacca nera che le [illegible] scoperta la gambe — ha giocato, più che di voce, di espressività e di feeling, [illegible] spirito degli [illegible]ori, e si è anch'essa progressivamente messa a proprio agio; il suo *Liebeslied* (canto d'amore) insieme [illegible] Sting (in italiano lei, in tedesco lui) è stato un capolavoro perfino eccessivo di dissonanze; *Alabama song* in [illegible] è venuta fuori [illegible] *Harlem Song*, [illegible] ha sbagliato l'inizio e ha fatto ricominciare senza alcun imbarazzo l'orchestra, [illegible] con grandi applausi.

Jack Bruce ha cantato alla Jack Bruce, pieni polmoni, interpretazione a tutto tondo, [illegible] e stupenda, *La canzone del* [illegible] e *Lost in the stars*, [illegible] per [illegible] *Song* [illegible] imbeccato il basso regalando un duetto [illegible] brividi con la batteria. Tutti e tre insieme, con l'attore Aufritt Tilo che ha legato i fili della serata, hanno eseguito in tre lingue diverse l'epilogo di *Mackie Messer*.

L'orchestra è [illegible] impeccabile. Alla fine, battiti di piedi, applausi e non finire, e poi della sola Nannini, ancora con 'O surdato 'nnamurato'. Un concerto che è un inizio, denso di spunti, pieno di indicazioni: che non si potrà dimenticare. In Italia, dicembre [illegible] Reitre. [illegible] Venegoni

Bruce: «E' stato un incontro politico» Nannini: «Se Brecht torna un motivo c'è»

AMBURGO — *Jack Bruce sarà ospite, La faccia scavata di rughe gli dà molto più dei suoi quasi 44 anni, ma, dopo lo spettacolo, gli occhi sono brace accesa di eccitazione, di gioia per aver ritrovato nell'Evento, per i tanti complimenti ricevuti.*

Però subito precisa: «Io sono 25 anni che [illegible] questo [illegible] scorso musicale, per me quello di stasera è stato un concerto politico, e lo dedico a mio padre. Io sono di Glasgow...». E allora? S'interrompe brusca: «Niente, sarebbe troppo lunga da raccontare». *Ma intanto ha deciso o ignora anche lui, nel [illegible] di incidere un disco per la Atlantic (inizia così Cream) con il chitarrista Clem Clempson e il batterista Stanley Kampbell: [illegible] proprio come piace a me.*

Gianna Nannini si è fatta raccontare da lui, che l'ha vissuta, il mitico passato «Pazzesco, ha conosciuto Janis Joplin, Hendrix, che è il mio [illegible], dice abbassando gli occhi verdi. Passato, presente, politica e [illegible] si mescolano in una lunga chiacchierata mentre alcune ombre di Sting, grande assente dovunque si sia un giornalista: «Quando non si fa Brecht, è perché non c'è più bisogno di farlo — commenta Gianna, che ha avuto un gran successo personale — Se ricordi ora, un motivo c'è» [illegible] sono uscita bene, questa [illegible] la: [illegible] non solo fatto per essere cantata ma interpretata, e credo che qui costi di più la mia espressività.

Spiega che per suoi è tre [illegible] la prima volta con un'orchestra: «Finalmente ho scelto la mia voce, il mio strumento corpo è stato semplificato. Il corpo può esser come la pelle d'un tamburo. In Germania, è un anno per lei molto importante, a giugno farà quattro concerti con David Bowie, di Probabilmente venduto moltissime copie (più di 500 mila in tutta Europa) e ora sta per entrare nuovamente in [illegible] di registrazione, l'lp sarà pronto a settembre e conterrà anche 'O [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

I due gioielli di Mantovani, inseguiti da Boniperti, guidano la Samp a Torino

La Juve davanti al suo futuro

La squadra ligure decisa a ripetere il successo dell'andata - Boskov su Platini: «Ci penserà Fusi a bloccarlo» - Tremila tifosi da Genova

I bianconeri scelgono Vialli

TORINO — La domanda del giorno è: meglio Vialli o Mancini? Difficilmente verranno alla Juventus in coppia. Secondo i bene informati è Vialli il [illegible] di Boniperti, Mancini potrebbe essere il dolce ripiego.

Fra i giocatori della Juventus le preferenze, seppure di stretta misura, [illegible] Anche [illegible] ardimenti tipici di queste mini-inchieste, c'è chi — come Mauro — partorisce un simpatico mostro a due teste: «Rimando [illegible] *le* [illegible] *ne* [illegible] *un fuoriclasse assoluto. Voglio dire che mentre Vialli è un attaccante completo ma* [illegible] *bello a vedersi, Mancini è più classico nelle* [illegible] *ma non riesce a integrarsi appieno nel gioco di squadra*».

Mauro quando è ispirato va preso alla lettera: «*Sono tutti e due* [illegible] *Juventus* — *dice* — *ci mancherebbe altro. Ma,* [illegible] *la loro Sampdoria è* [illegible] *di noi. Dopo Napoli e Verona, però, sono proprio i blucerchiati quelli che giocano il calcio più bello. Mancini forse* [illegible] *avuto bisogno di restare un paio di anni in più a Bologna, nel suo ambiente. Così com'è successo per me a Catanzaro. Sono esperienze che servono per maturare. Vorrei però ricordare altri due* [illegible] *che fanno la fortuna della Samp: «Sarà Montovani a decidere — ha tagliato corto Mancini — ma noi ci teniamo che noi vogliamo rimanere qui. Adesso dobbiamo pensare unicamente alla partita con la Juventus. A Torino ci giochiamo il stagione. Sono convinto che vinceremo. Anzi, dò in anticipo il risultato finale: 2-0 per noi. No, non* [illegible] *uno spareone. La Sampdoria, quando è al completo, può battere qualsiasi avversaria. Juve compresa. Basta ricordare la partita dell'andata».*

Boskov, abituato a incendiare gli animi con proclami di vittoria, questa volta fa il pompiere e contraddice il suo giocatore: «*Mancini sì* [illegible] *un po' troppo ottimista. La Juventus ultimamente è tornata ad esprimersi ad* [illegible] *livello. Merito soprattutto di Platini, che ha ritrovato la condizione e la voglia di vincere. Io dico che un pareggio sarebbe* [illegible] *per noi. La Juve si raggiunge a quota 35 e nella ultima due partite con la Roma all'Olimpico e col Torino in casa tre punti li possiamo fare. Anzi* — aggiunge il tecnico blucerchiato —, *se la Roma perde col Milan il pareggeremo noi e darà il colpo del ko la domenica successiva. La squadra di Eriksson mi sembra proprio* [illegible] *Ha. La Juve, al momento attuale, è molto più temibile*».

Il tecnico blucerchiato conta soprattutto sul ritorno di Cerezo, che ha scontato la giornata di squalifica: «*Con la sua esperienza non ripeteremo di certo gli errori* [illegible] *giornali che abbiamo commesso contro l'Avellino* [illegible] *Il resto sarà fondamentale bloccare Platini. Chi metterà alle* [illegible] *Fusi. Serena invece lo marcherà. Vierchowod,* [illegible] *l'altra punta bianconera, Laudrup o Buso che sia, sarà* [illegible] *di Mannini*».

Unica defezione nelle file della Sampdoria è quella di Lorenzo: durante l'allenamento del 1° maggio si è lussato la spalla destra. Dovrà restare immobile per almeno cinque giorni. Oggi il suo posto [illegible] verrà preso [illegible] ristabilitosi dopo l'operazione di appendicite.

A Torino la Sampdoria sarà seguita da un gran numero di tifosi. I 3000 biglietti [illegible] acquistati dalla [illegible] blucerchiata [illegible] Gli ultras inoltre porteranno sugli spalti del Comunale cento nuove bandiere e distribuiranno 5000 fischietti. Vogliono fare un tifo d'inferno per spingere la Samp in Europa e soprattutto per convincere [illegible] a cedere Vialli e Mancini.

Renzo Carbonera

Laudrup in panchina, [illegible] a Buso

TORINO — Salvo guarigioni [illegible] ora, Laudrup salterà l'incontro con la Sampdoria. La botta alla caviglia rimediata a Cagliari in Coppa Italia continua a dargli fastidio. Anche ieri mattina il danese si è allenato tra sospiri e dolori. Marchesi è prudente, non si sbilancia: stamane ci sarà un provino a Villar Perosa. Buso è in preallarme anche se il tecnico gli dirà solo stamane se dovrà cominciare dall'inizio o aspettare in panchina. Per noi sarà Buso il numero undici: il ragazzo sta bene, perché rischiare una ricaduta dei dolori?

Samp: [illegible] *Salsano, l'uomo* [illegible] *in arresti, e Pellegrini, quasi inoperabile ta difesa».*

Laudrup, che il prossimo anno dovrebbe giocare accanto a Rudi [illegible] uno dei [illegible] sampdoriani, ha qual fisici, [illegible], da risolvere, prima di stabilire se è in grado di integrarsi meglio con [illegible] o con Mancini: «*Tecnicamente non sono da discutere*» sussurra il danese.

Platini ha i soliti problemi: ieri mattina un cronista [illegible] ha fatto leggere il testo di un'agenzia arrivata nella notte da Buenos Aires. Vialli — secondo il presidente del River Plate, Santilli — passerebbe dalla Sampdoria alla Juventus che cederebbe Platini ai blucerchiati. La Samp, interessata ad [illegible] nelle sue file l'attaccante del River Plate Claudio Caniggia. [illegible] Platini alla squadra argentina in cambio dello stesso Caniggia. Il francese sottoscriverebbe con il River Plate un contratto di un anno. Dopo avere appreso le ultime notizie sul [illegible] futuro, Platini ha mormorato: «*Ma deserdi sra* [illegible] *il primo maggio o il primo aprile?*».

Torniamo a Juve-Sampdoria di oggi, che ha anche sa[illegible] di rivincita per i [illegible] conti: nel match di andata, alla vigilia di Natale, la Juventus è tornata [illegible] Genova con un 4-1 bruciante nel sacco. Due [illegible] Vialli, uno [illegible] Mancini. Sul primo giocava Favero, sul secondo Brio. C'è chi ricorda grandi [illegible] Favero su Mancini nell'incontro del 31 dicembre 1985, 1-0 per la Juve, rete di Platini. [illegible] una [illegible] alternativa. [illegible] c'è anche Caricola stavolta, chissà che cosa escogiterà Marchesi per frenare la scatenata banda di Boskov?

Il tecnico juventino ricorda: «*A Genova non sbagliai marcature; avrebbero saltato comunque perché noi 3-1 [illegible] abbiamo cercato il pareggio e loro ci hanno infilati in contropiede. Ma solo nell'ultima mezz'ora la squadra è andata male. Non fu un disastro sul piano del gioco, ma semplicemente per quanto riguarda il risultato. Vialli e Mancini? Se giocano insieme [illegible] in nazionale è perché sono due grandi giocatori*».

Ma sono come li vedono Favero e Brio, i diretti interessati [illegible] il termine: [illegible] *forti entrambi, forse Vialli è più uomo-gol e alla* [illegible] *credo serva* [illegible] *lui, vale a dire un giocatore completo. Nonostante questi due, però, la Samp non riesce a lottare per lo scudetto per* [illegible] *di esperienza.* [illegible] *andranno via i blucerchiati sapranno comunque trovare delle alternative, non dimentichiamoci* [illegible] *hanno* [illegible] *squadra giocatori come Cerezo, Pellegrini, Mannini e Vierchowod».*

Lo stopper teme la carica che Boskov è in grado di trasmettere alla Samp e ai suoi due gioielli: «*E' un allenatore che psicologicamente la squadra la trascina in nazionale è perché sono due grandi giocatori*».

Ma non come [illegible]

Baggio ciuntra

In gioco la salvezza fra due squadre che hanno tradito attese e tifosi

Radice contro l'effetto Firenze

Il tecnico granata conobbe proprio nella città dei Medici le ore più amare della sua carriera con il divorzio dal club viola e il licenziamento dal Torino

Kieft, polemica nell'aria

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Antognoni, Dias e Baggio: Oggi Radice è arrivato a Firenze con queste tre preoccupazioni, compensate dalla ritrovata salute del suo gruppo (Junior è ancora sotto cura, ma ha partecipato all'ultimo allenamento; solo Berretta è convalescente dopo l'attacco di lombaggine).

L'allenatore granata, sorridente — gli effetti del pareggio nel derby sono evidenti, su tutto l'ambiente — [illegible] tinsori [illegible] «Antognoni è rientrato in campionato proprio nel finale della partita di andata, contro di noi. Oggi festeggia mezza stagione. Eravamo in vantaggio di due gol, Giannarin ha rinviato la [illegible] con la sua rete, e ricordo un grande assist a Dias. L'abbiamo applaudito, allora... [illegible] perché [illegible] stesso. Non vorrei doverlo applaudire un'altra volta. La Fiorentina ha nel capitano il suo leader, ed ha bisogno dei [illegible] punti segnando in programma, dopo, Napoli e Atalanta».

«Saranno di fronte squadre arrabbiate per una situazione di classifica che non meritano. Cercheranno di essere all'altezza dell'avversario». Restano Baggio e Dias. «Il primo è un giovane talento di [illegible] uomo [illegible] una serie terribile di infortuni. Vedrete in campo sarà bello, ma anche pericoloso. Dias ha segnato una doppia di gol, tanti in una squadra che non ha [illegible] molto. Nell'undici lo metterò Francini, soffrendo. Sì, Dias è da lavoro».

[illegible] la [illegible] parte Claudio Gentile, farà il libero al posto dell'acciaccato e neppur rimpianto Galbiati: il quale dovrà riporre — almeno personalmente — le velleità espresse di «mettere il Toro che lo tenga non lontani l'ha giubilato. Gentile dice: «Mi impressionerà come i giovani granata, Lentini e Fuser hanno dalla loro l'età e la voglia di imporsi, come il nostro Baggio. Ci sorprenderete i due punti, forti non sarà semplice. Ad ogni modo guardo con interesse ad Avellino-Atalanta. Se vincono più irpini, la situazione in coda si chiarirebbe, i giochi sarebbero quasi fatti».

Anche la Fiorentina è fatta, meno sicuro è il Torino. Oggi Radice si trova per la prima volta con problemi di abbondanza: conoscendo gli umori granata la situazione è pericolosa. Chi sta fuori ha il diritto «storico» al mugugno, con la società spettatrice. Visto ieri in allenamento, a Mian spetterebbe un altro turno di riposo. Ma che dirà, dopo due sostituzioni? Anche Junior, infortunatosi nel derby, per prudenza meriterebbe la panchina. Ieri Leo, mentre i compagni sudavano in sede (prima di arrivare a Firenze lo pulleranno) ha ammesso: «Mi sento meglio, ma vado ancora a settimane al lavoro». [illegible] bisogno di stare per conto suo, con Radice, affronterà i [illegible] di un'altra polemica?

[illegible] è vigilia, [illegible] interpreti. [illegible] dietro Fiorentina-Torino ci sono cento [illegible] discorsi, che riguardano soprattutto i tecnici. Bersellini è sul piede di partenza (le voci dicono Bolchi, il presidente Baretti ha escluso un ritorno di Radice), il suo modo di vivere la panchina non è piaciuto. Ferma restando la giusta stima per la serietà professionale. [illegible] è quello ieri mattina, al Filadelfia, ha ricevuto i saluti e [illegible] auguri del [illegible] Marisco) ha di nuovo l'occhio sereno di chi vede chiaro nel domani.

Accenna a programmi («*Le possibilità e gli orientamenti societari li conosciamo*»), ri- [illegible] la fiducia nel suo schema di gioco («Certo, una punta veloce ha i suoi pregi, ma noi riusciamo ad arrivare in zona gol anche manovrando, si è [illegible] anche nel derby»). Una difesa di Francini. [illegible] cambiato con una punta? Replica: «*Leggo che alcuni club hanno offerto controprestiti*, parlo in so- [illegible]». E giustamente guardingo: «*Prendete Hateley. Lo abbiamo rilanciato noi a San Siro, vi dicono che abbia giocato bene anche a Napoli. Recuperato, o era solo preoccupazioni del suo dirigente?*».

Un domani che non sembra turbare Radice. Anche perché Firenze gli ricorda brutti momenti, per [illegible] altri. L'addio alla Fiorentina (*«Dove per altro ho fatto una buona stagione con i giovani, fallendo di un soffio la zona Uefa»*), il licenziamento (proprio alla fine di un Fiorentina-Torino) dopo i cinque anni del primo glorioso periodo granata. Allora decise Pianelli, adesso tocca a Sergio Rossi. Che merriti di restare, per quanto ha fatto e saprà fare, è solo un giudizio personale.

[illegible] Ferrucci

DI FRONTE DUE ALLENATORI IN ALTALENA

Gigi Radice ed Eugenio Bersellini, anni di passato con gli stessi colori granata, si ritrovano oggi a Firenze in un momento difficile per entrambi. Radice, 52 anni, ha portato il Torino nelle ultime stagioni a piazzamenti di rilievo ma il campionato in corso non ha accontentato società e tifosi, malgrado le buone prestazioni della squadra nella Coppa Uefa. All'interno dei club parecchi dissensi, anche se il contratto con il tecnico scadrà solo nel giugno '88. Il destino di Bersellini, 51 anni, è già segnato. La Fiorentina è decisa a non prolungare l'accordo annuale in scadenza. Il candidato più probabile [illegible] panchina [illegible] è [illegible] Bolchi.

Sette fratelli per Baggio

FIRENZE — Con lui ci sono [illegible] la famiglia, nove [illegible] fratelli più i genitori) [illegible] il loro Roberto. Infortuni [illegible] infortuni [illegible] lo hanno fermato. Quando si [illegible] potrà rivedere in campo [illegible] la prossima stagione, sono che il [illegible] ricomparire in formazione. [illegible] di una partita, [illegible] Formia, dove ha [illegible] l'ultimo periodo [illegible], è pronto per il campionato.

Domenica [illegible] un'apparizione a Milano. [illegible] primo minuto in [illegible] tro il Torino. Non [illegible] le sue [illegible] sono [illegible] cento per [illegible] detto, fra [illegible] e consapevolezza della propria condizione [illegible] forma: «Sinceramente non arriverò in fondo [illegible] gara. Spero di poter tenere il ritmo almeno [illegible] ottanta minuti: mi basterebbero».

Con lui la Fiorentina assumerà una fisionomia particolare: Baggio, Antognoni e [illegible] promettono [illegible] trio [illegible] spettacolo per [illegible] fini. Non [illegible] nulla [illegible] i [illegible] i pericoli principali. Ma [illegible] di sopra di tutto rimane per lui solo la Fiorentina: «Vorrei che il mio ritorno [illegible] Comunale [illegible] *Firenze fosse bagnata da un sacrosanto pioia. Non c'è gusto a festeggiare i* [illegible] [illegible] cam- [illegible] non [illegible] a vincere. [illegible] *l'Inter non era proprio contento, proprio perché la squadra aveva perso. Se* [illegible] la [illegible] [illegible] *Fiorentina*, [illegible] mio pensiero [illegible] il Torino, accet- [illegible] in tutta *tranquillità la panchina*».

[illegible] vuole ringraziare [illegible] a [illegible] vicino per tanto tempo, aiutandolo [illegible] incoraggiandolo: «*Innanzitutto il presidente Baretti, sempre molto gentile con me. Poi Pagni, il fisioterapista che ha fatto fare un buon salto di qualità* [illegible] *condizione*, [illegible] *grazie anche a Vittori e Locatelli, i* [illegible] *di atletica leggera* [illegible] mi [illegible] segnato [illegible] periodo [illegible] *fisica a Formia*».

Una mano, [illegible] l'ha ricevuta anche [illegible] famiglia- [illegible]: «*Della mia ho avuto una famiglia vera, che non mi ha mai abbandonato*». [illegible] non lo farà neppure oggi, nel giorno [illegible] del [illegible] ritorno.

Rientra così [illegible] piccolo giocatto viola e la [illegible] terna ad essere quella sperata, e [illegible] [illegible] tifosi, da [illegible] e Bersellini. Ma solo [illegible] irequarti fino all'attacco. Infatti mancano ancora [illegible] e [illegible] (forse pronti [illegible] l'ultimo match con l'Atalanta) e all'ultimo minuto, anche Roberto Galbiati, il libero. Infatti, ha dovuto dare forfait. Così [illegible] sellini affronta il Torino [illegible] l'ennesimo esperimento difensivo, riportando Claudio [illegible] [illegible] ruolo di libero. L'ex [illegible] deve accettare all'insegna di una stagione che lo ha visto saltellare [illegible] ruolo a ruolo, come [illegible] ragazzino [illegible] primo polo.

E' [illegible] graziato ieri dalla Disciplinare

Capello in panchina

Liddas difende Eriksson

MILANO — Nils Liedholm ieri mattina ha tirato un sospiro di sollievo quando ha saputo che la commissione disciplinare ha perdonato Capello trasformando la squalifica in ammenda di 800 mila lire, e difficile. «*Avevo detto che, se mio lo avessero chiesto, sarei ritornato in panchina al posto di Capello* — spiega — *ma è meglio che sia finita così. Ormai ho fatto l'abitudine alla tribuna dove si può vedere la partita in modo diverso e mi trovo più a mio agio*». Esisteva ancora la possibilità, infatti, che la società rossonera affidasse al Barone pluricitato che a Tassari il compito (poi tramontato) di guidare la squadra dal campo.

Il tecnico svedese non sente assolutamente la mancanza della panchina, caduta a Capello dopo il mezzo licenziamento voluto da Berlusconi, ne dalla possibilità di confrontarsi (probabilmente per l'ultima volta) con il connazionale Eriksson che sta per essere sollevato dall'incarico. Così ha deciso il presidente Viola il quale tre anni fa spaccò in due il mondo del calcio per assumerlo e ora ha deciso di licenziarlo per mancanza di risultati e di temperamento.

«*Purtroppo queste sono le leggi del calcio italiano* — sospira Liedholm — *e penso che Eriksson è un ottimo allenatore con un grandissimo futuro. La sua Roma, insieme a Milan e Napoli, è la squadra che pratica il miglior calcio. Ma sono bastati alcuni* [illegible] *negativi per far esplodere le critiche.* [illegible] *fa, quando i giallorossi fecero* [illegible] *alla capolista Napoli,* [illegible] *di-* [illegible] *nulla, adesso sono* [illegible] *il mio collega*».

«*Oggi in Italia, in seguito al disinnamento tecnico e la* [illegible] *fuoriclasse, è preferibile* [illegible] *l'allenatore di una squadra di poco prestigio* — aggiunge — [illegible] *non* [illegible] *obbligato a* [illegible] *e hai maggiori possibilità di fare bella figura. Infatti se perdi con le grandi* [illegible] *dice nulla, se vinci fai una bellissima figura e diventi un fuoriclasse. Guardate a quello che è successo a Marchesi: quando* [illegible] *al Como era considerato uno dei migliori, alla Juventus è stato subissato dalle critiche dopo aver perso due gare di fila*». Il Barone, nonostante l'ennesimo imposto da Berlusconi, si considera ancora milanista a tutti gli effetti e oggi [illegible] un grande tifo per il [illegible] [illegible] deve [illegible] questo «*derby della zona Uefa*». Il suo contratto con il Milan scade alla fine di giugno e intende onorarlo fino in fondo. «*Anche perché* — conclude — *non ho ancora pensato al mio futuro. Una cosa è certa: non resterò con le mani in mano. Sono troppo innamorato di questo mondo per decidere di mollare. Troverò senz'altro una soluzione, anche se come ho* [illegible] *prima correrà* [illegible] *squa-* [illegible] *di* [illegible] *importanza,* [illegible] *posso lavorare* [illegible] *in tranquillità*». Tutto fa pensare [illegible]

Capello, reintegrato [illegible] Disciplinare, resta [illegible] panchina ro- [illegible] allenatore potrà schierare contro la Roma Borelli e Massaro, che ieri si è allenato regolarmente. Inoltre il tecnico [illegible] [illegible] di [illegible] fiducia a [illegible] benché le ultime prestazioni dell'ex atalantino siano state alquanto deludenti. «*Ho la massima fiducia in Donadoni* — ha detto Capello — *e lo faccio giocare non per disposizione della società ma perché credo in lui che, secondo me, ha disputato una stagione tutto sommato positiva*». Anche la società ha la massima fiducia in Donadoni, l'amministratore delegato Galliani ha ribadito che il Milan non ha intenzione di cederlo.

Nino Sarnataro

■ Al tecnico mezzo milione di multa

MILANO - La Commissione Disciplinare, riunitasi ieri a Milano, ha accolto il reclamo del Milan contro la squalifica inflitta all'allenatore Fabio Capello, tramutandola in una ammenda di 500 mila lire con diffida.

E' stato invece respinto il reclamo dell'Udinese con la conferma della squalifica di due giornate inflitta dal giudice sportivo a Galparoli.

Il polacco si trasforma da libero [illegible] centravanti nel derby-Uefa con il [illegible]

[illegible] Boniek: «In Europa con la Roma»

«Distrutti dal mercato»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Signor Boniek, che cosa legge nel suo futuro? «*Cose buone, ho fatto otto da vero professionista e le merito*», risponde Zibi alla vigilia della sfida-Uefa di San Siro con il Milan. E anche la risposta a colorì che, nella Capitale, gli rimproverano di aver reso meno rispetto alla prima stagione perché ha comprato due cavalli da corsa e s'è lasciato «distrurre» dall'ippica. Un'accusa che fa sorridere amaro Boniek, anche se sicuro di essere ormai vaccinato ai mutevoli e volubili umori dell'ambiente. Quando [illegible] arrivato, reduce dalla serie di trionfi [illegible] la Juventus, l'avevano accolto come l'ottavo re [illegible] Roma. [illegible] circola la [illegible] di [illegible] polacco, il [illegible] contratto [illegible] nell'88, si «vede» ancora in giallorosso nel prossimo torneo.

«*Purtroppo la chiacchiera, su chi va e chi resta, ci hanno distrutti, la piazza è quella che è, sul bene e sul male, ed in questo brutto momento contano solo i fatti*», scopre Boniek. C'è chi, pensando all'arrivo di Manfredonia, lo [illegible] graditissimo a Trapattoni, chi al Torino nel quadro della complessa trattativa [illegible] per il terzino granata Francini. Lui che ne pensa?

«[illegible] ho smesso parlare — fa Boniek — *Tornare a Torino, dopo aver giocato nell'altra sponda, sarebbe un viaggio...avventuroso. Ho 31 anni, mi sento ancora forte fisicamente, e* [illegible] *lottare per lo scudetto. E la Roma* [illegible] *offre questa possibilità. I programmi* [illegible] *società non sono ancora chiari. Se mi fa-* [illegible] *capire* [illegible] *non hanno più bisogno di me,* [illegible] *la mia posizione. In questa stagione, abbiamo- battuto l'occasione di far bella i nostri tifosi perché molte squadre,* [illegible] *il Napoli che me-* [illegible] *portatore di leader, non hanno brillato*».

Oggi, per [illegible] dello squalificato Ancelotti, che si aggiunge a quello [illegible] Agostini e Pruzzo, rientra Righetti [illegible] (per [illegible] Hateley e [illegible] sui palloni alti) e Boniek dovrebbe affiancare Berggreen che [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] di [illegible] ri- [illegible] [illegible] [illegible]

Peterson in dieci anni al timone Milano volte il finale

Berlusconi ha chiesto al tecnico di lavorare a tempo pieno per il suo network

Peterson tra la Tracer e Canale 5

Il popolare tecnico non ha ancora rinnovato il contratto con la squadra campione d'Italia - Casalini il sostituto opterà per il video

MILANO — Dan Peterson potrebbe lasciare il Milan per entrare a far parte della scuderia di Berlusconi. Contatti in corso sarebbero già in corso e il popolare coach che proprio nei giorni scorsi ha vinto con la Tracer sia il titolo di campione d'Italia sia d'Europa, sarebbe vagliando le offerte fattegli da «un emittente». Peterson rinuncierà alla panchina il suo posto sarebbe sicuramente affidato all'attuale vice Casalini.

La conferma di questi contatti è stata fatta ieri a Milanello delegato del Milan e della Fininvest, finanziaria di Berlusconi, Adriano Galliani. «*Peterson è già uno dei nostri perché fa il commentatore alle nostre trasmissioni di basket* — ha detto —. Il *trattenerlo* esclusivo di ampliare la sua collaborazione, lasciando definitivamente la panchina dalla per passare alle dirette dipendenze».

«Si tratta di un vero — ha aggiunto Galliani — con un *forte carisma che potrebbe fare bene non solo nel settore televisivo, ma anche in altri settori, magari occupandosi anche del Milan potrebbe rivelare consigliere. Lui, infatti, oltre allenatore bene altri sport come il football americano*».

Galliani ha spiegato la Fininvest non intende assolutamente strappare Peterson alla Tracer: «*Per trasferirsi vogliamo che siano d'accordo anche la sua attuale e lo sponsor con i quali siamo in ottimi rapporti. Se tutti daranno il loro assenso, noi di avere noi perché ci un uomo tal, fare qualunque cosa con ottimi particolare potrebbe anche curare i nostri rapporti con le televisioni americane per portare in programmi*».

Questa proposta tenuto a precisare Galliani, prescinde dalla sua attuale collaborazione Canale 5, che «*continuerà fino a quando lui lo vorrà*». Ma per Peterson in questo momento, non c'è solo l'offerta Berlusconi da vagliare. Anche la nazionale, dopo le dimissioni del tecnico Bianchini, potrebbe essere interessata al tecnico americano. In caso potrebbe abbinare i Berlusconi contemporaneamente dirigere la rappresentativa nazionale.

R. S.

Nazionale, per Bianchini è l'ultima avventura

Valerio Bianchini riprende oggi, per l'ultima volta, a Siena, il timone della nazionale guidarla agli Europei di Atene (3-14 giugno) avere anticipato, l'incarico alla scadenza del 30 giugno, non avendo ottenuto di poter ridurre il suo impegno di ci con quello di tecnico un club (la Scavolini).

Valutazione allenatore (la testimonianza gli scudetti e la Coppa europea di Coach a di Roma). gratificazione fu i primi e sono proprio i giocatori che lui parole «vogliono», è però personaggio che, proprio per la intelligenza i suoi molteplici interessi, il difficilissimo da seguire nella sua personalità delle mille sfaccettature «eccettuo» la chiamata della nazionale un «dovere civico» me dopo due anni questo dovere trasformerebbe in «martirio» prolungarsi; ha sempre definito scelte «espressione del campionato» ma tra i quindici convocati sono appena quattro prima formazioni dell'anno: una smentita delle sue teorie, ma anche un duro giudizio contro quei colleghi che, pur avendo parecchi azzurri in squadra, hanno fallito.

In realtà ciò che gli manca è il gratificante del campionato che gli consente di essere protagonista sempre, non per due mesi.

Ho deciso di gridare gli azzurri fino al termine del mio mandato, come fece Gamba a Stoccarda, Europei '83. Comprendiamo il mio desiderio di chiudere con un risultato che ripaghi dell'amarezza del 6° posto di un anno fa al Mondiale di Spagna. Sicuramente non è un vantaggio per la nazionale né per il suo successore sulla panchina azzurra, che non avrà tempo di fare molti esperimenti prima dell'obiettivo fondamentale: la qualificazione olimpica per Seul, a parti giocarci una Urss, Jugoslavia e Spagna (salvo tuttavia improbabili outsider) fra un anno in Olanda. Il proprio l'aver dovuto sradicare una nazionale senza tempo di fare esperimenti fu una delle cause del fallimento mondiale.

Né vale dire che la nazionale è quella che comprende tutti i migliori. Se è vero che non sono rimasti a casa fuoriclasse (ammesso che ce ne siano oggi in Italia), è ancor più vero che proprio per questo si può all'infinito su certe soluzioni, come quella di Fantoni, Premier o Dell'Agnello, per convocare elementi di A-2 o che sono promossi in A-1 alla guida delle loro formazioni.

Il blocco comunque è valido, le esclusioni sembrano già scontate (Tuso, Angelo Gilardi e quasi sicuramente Vescovi), il tratta di trovare il gioco e le motivazioni per far bene. Il girone eliminatorio ad Atene è facile, tutto dipende: stavolta è obbligatorio, poi però arriva il difficile: i quarti dovrebbe toccarci gli spagnoli o i greci, padroni di casa: un duro ostacolo per entrare in zona medaglie, per cercare di confermare il bronzo conquistato due anni fa a Stoccarda e fra quelle Universiadi di luglio a Zagabria, comunque presenteremo un'Italia B) continuano a salire

Vinci vorrebbe portare tutti gli inattivi al più presto, ma prima deve attendere il confronto di tra le Dalor (Vicki Peretti) e Gamba, le cui quotazioni come futuro ct (fra delle Universiadi di luglio a Zagabria, comunque presenteremo un'Italia B) continuano a salire

Vinci vorrebbe portare tutti gli inattivi al più presto, ma prima deve attendere il confronto di tra le Dalor (Vicki Peretti) e Gamba, le cui quotazioni come futuro ct (fra delle Universiadi di luglio a Zagabria, comunque presenteremo un'Italia B) continuano a salire

Vinci vorrebbe portare tutti gli inattivi al più presto, ma prima deve attendere il confronto di tra le Dalor (Vicki Peretti) e Gamba, un incontro in programma questa settimana durante le finali nazionali juniores a Udine, dove si accenderà anche il barometro. Gamba non è abituato ad arrendersi, a lasciar le cose a metà: l'orgoglio spingerebbe a tener fede al contratto lo lega a Bologna fino al 1990. Ma le piume lo contesta al punto da far vacillare le convinzioni di Peretti: quasi sicuramente Sandro la panchina bolognese Costa) e accetterà il contratto biennale (180 all'anno) offertogli da Vinci.

Guido Ercole

PALLAVOLO Santal sconfitta (3-2) Modena nella seconda finale-scudetto

Il cuore della Panini batte ancora

La sfida in un drammatico quinto set ben 47 minuti - I parmigiani, già vittoriosi nella prima partita, non hanno saputo sfruttare cinque match-ball permettendo la rimonta dei campioni uscenti

DAL NOSTRO INVIATO

MODENA — Come un patto dalle vite, la Panini *Modena* risorge nei minuti cui *sembrava* ormai *spacciata* e pareggia il conto con la *Santal Parma* al termine di una partita calda ed agonisticamente, con i giocatori che stremati alla fine cinque combattutissimi set, dopo ore e minuti gioco. *Addirittura* l'ultimo, quasi *incredibile frazione* dura ben 47 minuti e la Panini l'applauso al settimo per *18-16*, dopo *aver annullato cinque palle partita alla Santal* ed *aver rimontato da 7-12, quindi 9-13, infine 11-16*.

Forse il primo set, i modenesi potevano *aver speculato* ma il tecnico argentino Velasdal suo piccolo stratega, *ha estratto* l'unica carta che poteva giocare. il *jolly vincente*. L'argentino Esteban Palma, ex azzurro, settimo della Panini, il entrato fatto difficile, propiziando momento della. *Le sue battute in salto, tambureggianti, hanno messo* improvvisamente in crisi ricezione della *Santal* che, fino a quel momento, aveva al regista francese *Fabiani di giocare al meglio*

In svantaggio doppio 3-0, poi 9-13, Panini è risalita, ha tutto il suo cuore è enorme di grandezza di Franco

Donaci (finale, 7ª partita) — *Maschile:* Panini-Santal Parma 3-2 (12-15, 15-13, 17-15, 9-15, 18-16), situazione 1-1. *Femminile:* Cli & Civ Ravenna 0-3 (5-15, 12-15, 2-15), situazione 0-2.

Prossimo turno: le terza partite di disputeranno martedì prossimo a Parma (Santal-Panini) e Cesena (Teodora-Civ).

Playout (2ª giornata): Cremona-Cerman Lupi S. Croce 3-0 (15-13, 15-8, 15-12); Cebbiano Mantova-Eurocor Salerno 3-2 (5-15, 15-13, 15-12, 15-4, 16-16); Barco Virgilio Mantova-Olcmo Pontenafredda 3-2 (13-11, 8-15, 16-14, 15-17, 3-15).

Classifica: Olcmo p. 14; Virgilio e Zeta 10; 8; Eudecor 6; Cerman 2.

Prossimo turno (martedì 5 maggio): Olcmo-Zeta; Cerman-Cebbiano; Eudecor-Virgilio.

Vinto il secondo set, i modenesi hanno ritrovato il gioco. *Ma la Santal non era da meno. La terza frazione è stata tecnicamente forse la più appassionante, degna di due squadre che lottano la scudetto. Montali, il giovane allenatore della Santal, le ha provate tutte per rimontare la partita su binari sperimentali, prima giocando per Errichiello che maiuscoli, quindi Giani per Pierpaolo*

La Panini, inscrutabile, faceva punti. Ed allora Montper rilanciare i ha ripescato i due «panchinelli»: il che è servito a rimontare da 10-14 a 14 pari, quindi ancora il punto del mese a dei modenesi, prima che un muro di Lucull'ottimo Pierpaolo e una di De Palma chiudessero il

Poi il resto della Panini, impressivo. Così la Santal faceva una la quarta frazione troppi problemi. Tutto da rifare, dunque. E il quinto set è stato per certe versi delle cronache forti, ricco di emozioni, Lucchetta giustamente tra trionfo (c'erano circa mila spettatori per un milioni) fino per quello che è riuscito a fare nei momenti decisivi, compreso il muro finale con Vullo che ha rinserrato tuttavia le schiacciate Gnata/son, la vittoria.

Proprio Lucchetta, Bertoli, stati più e squadre nella regia un Vullo sempre all'attacco, capace ritrovare Fabiani. Bene anche Cantagalli, meno Ghiretti tuttavia, proprio nei momenti decisivi dell'ultima frazione. Di De Palma protagonista per due set, si è detto. Poi è sembrato meno incisivo. Velasco lo ha giustamente richiamato in panchina, avvicendandolo con un Bernardi rinfrancato dopo il poco positivo primo set.

Nella Santal l'ottima regia Fabiani ha fino a che Gnata/son è stato alla sua fama. *Poi lo vedremo, come già nella partita di Parma, il cuiato; meglio di lui come «martello». È parso Zorzi, a tratti incontenibile. Errichiello è stato il solito, magnifico lottatore. mentre Pierpaolo Lucchetta ha pattito nelle ultime, quando nel c'era Andrea. Infine Vecchi, gridano come arrugre e, tutto sommato, abbastanza poco falloso.*

Martedì dunque la terza partita a Parma. Ed è come riconoscere che la Panini, per un potenzialdifferente, adesso se che la non è un imbattibile.

Cappa Latina di nuovi azzurri secondi

BUENOS AIRES — La Francia guida la classifica con soli cinque punti di vantaggio sull'Italia (106-101) termine giornata della Coppa Latina di nuoto cui partecipano anche Spagna, Argentina, Brasile, Portogallo, Messico e Cuba.

I nuotatori azzurri hanno vinto i 100 rana maschili e femminili con Andrea Cecchi e Manuela Della Valle, i 200 dorso maschili e femminili con Stefano Battistelli e Laura Bertaring ed i 200 misti femminili con Daria Tecchini, ottenendo pure sei secondi posti. La gara dei 200 misti maschili è stata rinviata ad oggi dopo una falsa partenza.

Il ct azzurro Bubi Dennerlein è convinto l'Italia re a conquistare l'ottavo nella Coppa tina, anche se il duello con la Francia si profila incerto fino all'ultimo.

a la «Targa del centenario» internazionale dilettanti svoltasi a (Prato) è toscano Scan-

Panini 3-2 (12-15, 15-13, 17-15, 9-15, 16-14). *Panini, Vullo 8, Lucchetta A. 8,5, Ghiretti 7,5, Bertoli 6,5, Cantagalli Palma 7,5, Volpe 6,5; Giorgi, Bellini, Upoloitti, Santal: 8,5, Lucchetta P. 7,5, Errichiello 8, Zorzi 6,5, Vecchi 7, Gnata/son 7, Michelutto 6,5, Giani s.v.; n.e. Bertoli, Bellotti, Vulli, Supremi 6,5, Pini 6.*

Giorgio

CICLISMO Il campione del mondo è rimasto con tre soli gregari

Gimondi è arrivato alla Vuelta per far coraggio ad Argentin

Ieri vittoria solitaria a Pamplona dello spagnolo Yanez - Oggi tappa montagna

PAMPLONA — Felice Gimondi era venerdì a ad accogliere i corridori al termine dell'ottava della Vuelta. Il generale della Gewiss-Bianchi ha l'occasione della sua al dell'automobile di (settore bicicletta) per raggiungere i migliori della sua squadra (quattro ciclisti sui dieci partiti) inciderà a non mollare nelle prossime tappe. Certamente Gimondi ci terrebbe che Argentin e compagnia facessero una bella figura in Spagna, come del resto avevano cominciato a fare con Fagnin.

La tappa 1° maggio, giornata di pacifico trasferimento dopo la precedente frazione di montagna sui Pirenei, si è risolta in una volata sul traguardo di Saragozza.

Ieri mattina a Saragozza, prima di partire alla volta di Pamplona per coprire nona tappa Argentin, per quanto notevolmente confortato dagli incoraggiamenti di Gimondi, ci diceva che il primo ad esser sorpreso del rendimento della squadra, partita così bene, è stato proprio lui. «Forse — ha ammesso — non ci aspettavamo una partenza così forte di questa Vuelta. *Il trovar subito la montagna ci ha spaventati. Io ero proprio deciso a prendermi sul serio una prova così importante*».

Comunque sia il capoquadra con i tre gregari tuttora in gara, Fagnin, Bombini (il miglior piazzato nella generale) e propongono di qualcosa prima della conclusione della Vuelta, il giorno 15 a Madrid. Ieri intanto Logroño-Pamplona, 180 chilometri di pianura percorsi ad oltre 43 di media, si è avuta la giornata di gloria modenesi comprimario: il giovane spagnolo Felipe Yanez della Lucas-Orbea, scattato a 80 chilometri dal traguardo, ha raggiunto un vantaggio massimo di sette minuti presentandosi poi pel rettilineo d'arrivo di Pamplona con 2'30" sull'avanguardia del gruppo, nella quale l'italiano Fagnin ha ottenuto il terzo posto.

Oggi di nuovo montagna, e che montagna. La decisiva tappa della Vuelta scorre tra Miranda di Ebro ed Alto Campo con arrivo in vetta a un colle di 1ª categoria.

Giorgio Della Rocca

Ordine d'arrivo: 1. Yanez 4h17'15", media kmh 41,985; 2. Esparza a 2'20"; 3. Fagnin; 4. Recio; 5. Beuker; 6. Mora, tutti col tempo di Esparza; 7. Mandera a 2'22"; 8. Gutierrez s.t.; 9. Dominguez s.t.; 10. Dietzen s.t.

Classifica: 1. Dietzen 42h31'23"; 2. Kelly a 2"; 3. Delgado a 27"; 4. Herrera a 49"; 5. Gorospe a 1'07"; 6. Vargas a 1'28"; 7 Beida a 2'; 8. Earley a 2'05"; 9. Ramirez a 2'09"; 10. Mariot a 2'19"; 20. Bombini a 7'42"; 80. Argentin a 18'09".

Oggi di scena Svizzera anche Visentini e Corti

Saronni, test a Zurigo

ZURIGO — Sessantacinque corridori italiani gareggiano oggi nel Campionato di Zurigo: una più vecchia e lunghe «classiche» (271 chilometri), prova di Coppa del (avvenuto nostro

Verrà dunque la «magra» venerdì a Francoforte, il primo italiano. Felice, al 4 piazzato e Bugno diciannovenne? Una vittoria (erano in lizza più di quaranta italiani) non era in Germania. L'ha ta invece un ex poliziotto norvegese, Odd Lauritzen, medaglia di bronzo a Los Angeles, mai affacciatosi fino ad ora ad una ribalta importante fra i professionisti.

Nel plotone, battuto dall'australiano Anderson, dopo 43", si Barone-chelli (unico italiano libro d'oro Contini, Calcaterra, Giupponi e Piva. Visentini invece si era ritirato. Vandenerden anche giunti a Zurigo dall'Italia, Beppe (ultimo vincitore di questa classica nel il tricolore Corti. e Le squadre uno schieramento mai numeroso per mancando Argentin, Bontempi, Moser e Fondriest.

può sperare in Saronni o in Visentini? Dice Beppe: «*Se si presenta l'occasione giusta alla vittoria, ma il pianeamento non più: ormai sono concentrato sul Giro d'Italia*». (Giova ricordare che Saronni ha vinto quest'anno una sola volta in una tappa della Tirreno-Adriatico). E «*Non sono corridore da classiche*». allora puntare su Bugno, Calcaterra, Caroli, Chiocchi, Cavanni, Corti, Rossi. Principali avversari: Anderson, Van Vliet, Roche, Fuerra, Van der Poel, Golz, Maechler. c. v.

notizie flash

Azzurri senza soldi, niente mondiali

LIVORNO — Nella due giorni della vela dedicata alle regate internazionali ed alla visita all'Accademia navale si è appreso delle gravi difficoltà finanziarie che impedirebbero ad equipaggi italiani di partecipare ai campionati mondiali dei dodici metri in programma a Porto Cervo da fine giugno a metà luglio che presenteranno la grande novità della presenza del giapponesi.

Dopo la Coppa America sia Azzurra che Italia sono state virtualmente abbandonate da buona parte degli sponsor ed i rispettivi consorzi sono in difficoltà per trovare il finanziamento per partecipare ai mondiali in Sardegna. Qualche prospettiva di recupero sembra sibile tuttavia almeno per Italia, grazie all'intervento di un'agenzia di viaggi milanese, che parrebbe disposta ad accollarsi il mezzo miliardo di lire necessario per l'imbarcazione a Cervo.

In gara oggi a

NEW YORK — L'Italia è arrivata terza nella 50 chilometri della coppa del mondo di marcia al New York, che è stata squadra davanti all'Urss.

Il tedesco Weigel ha ottenuto vittoria davanti ai e Melach, seguiti da quattro sovietici e Bermudez. Il trio degli azzurri, Ducceschi, Beltucci e Giacomo Poggi, ha avuto piazzamenti al 9°, 10° e 11° posto.

si disputano la femminile su 10 km e quella sui km, nella quale è in gara anche l'azzurro Maurizio Damiano.

Equitazione, domato di Apache

ROMA — Il 58° concorso ippico internazionale di piazza di Siena è chiuso con un altro successo australiano, dopo il nella Coppa delle di mercoledì scorso. Vicky Roycroft, in sella al fantastico Apache, si è infatti aggiudicata l'ambito premio Città di Roma, dopo uno splendido duello col tedesco Kampa, su Argonaut.

Ancora deludenti gli italiani, il migliore dei è stato Moyersoen su Joyeau d'Or, undicesimo. L'unico azzurro in tutta manifestazione è stato ottogiovedì tenente fiamcobarcadi, che si è aggiudicato il premio Avenino categoria a tempo.

Baseball, campionato Serie A

BOLOGNA — I risultati della 4ª giornata della Serie A di baseball. Girone 1: a Reggio Emilia: Majorca Reggio Emilia-Nuova Stampa Firenze 8-7. Il Roma: Roma-Electrolux Bologna 7-4. Girone 2: a Milano: Rkv Trevi Rimini 3-7.

GOLF «Open» Monticello, ieri 3ª giornata

Quando il 17 porta bene

DAL NOSTRO INVIATO

MONTICELLO — Il «Lan- Open». «Open d'Italia», ripropone all'attenzione acquisito, assegnandi francese di ventitre anni, Emmanuel Dussart, «magie». Il premio all'abilità anche alla fortuna di questo giocatore, campioncino solo in a carnevale mondi- che ha il buca colpo solo 134 metri: la ha un tro di due volte e risultato alla tanto basta per farlo capire l'eccezionalità dell'avvenimento. Dussart non corre per la vittoria, la sua impresa ha sensazione perché da anni in Italia non una performance genere, almeno nelle serie, professionisti. Era proprio che qualche pallina il bersaglio, perché colpito l'asta che è infilata al centro buca: logica e balistica avrebbero voluto un rimbalzo, ma l'asticciola in fibrovetro, ultimo ritrovato della tecnica, ha annullato l'urto e la palla è scesa verticale, quasi strisciandosi, fino alla meta un buon metro più in basso. A completare il record assoluto, Alessandro Rogato giocava con il francese, ha chiuso la buca in due colpi: la somma dà il «par» della buca.

Non male iniziali, prima continuare, un piccolo giossario. «Par» è il numero colpi previsto per buca giro del campo, «eagle» due colpi al disotto «birdie» «bogey» vuol dire un colpo sopra, quindi una sconfitta un professionista ogni golf, ha un suo numero di colpi ottimale, no- tremendamente proibitivo per i giocatori del weekend, e i campioni lottano essenzialmente contro il campo che dà la misura assoluta.

Siamo arrivati giornata dopo le iniziali, Sam Torrance, brutto spalle strette, perfetto e simpatia a mille, i giochi si sono riaperti con la tappe spagnolo e dell'australiano a sapore, Peter Senior.

Torrance ha fatto un miracolo al primo giorno realizzando il record di Monticello con 64 colpi (73 e 71 pari), s'è ripetuto un ottimo 68, e ieri ha pazientemente, per un 71, soltanto un colpo sotto «par». Rivero ha inflitto quattro buche in «birdie», poi si è salvato con nervi d'acciaio alla successiva, la 16, recuperando per due volte la palla dalla sabbia che è la nemica principale del golfista. Regolarissimo Senior anche lui capace di chiudere in 68, deluso Faldo malgrado l'ottimo 69 per uno perso un colpo proprio alla l'ultima buca. Con il miglior giro della giornata in 67, Martin e Darcy sono spalle dei quattro, che verosimilmente si giocheranno il quest'oggi nelle ultime diciotto buche.

Più lontano, ma pur sempre nella elite dei primi quindici, è tornato Baldovino Dassù, uomo simbolo del golf italiano, autore di un ottimo giro in 68. Dassù ha un distacco di otto colpi dal leader ed è il primo degli italiani, seguito dal giovane Rogato (31°), da Costantino Rocca (32°), da Andrea Canessa e Filippo Oali (37°).

CLASSIFICA: 1. Torrance (Sco) 203; 2. Rivero (Sp) e Senior (Aus) 206; 4. Faldo (Ing) 208; 5. Martin (Sp) e Darcy (Irl) 207; 7. Russell (Ing) e Faherty (IrlN) 208; 9. Durnian (Ing), Smith (Usa) e Rafferty (IrlN) 209.

g. vigl.

Cavalieri di acqua, oggi, sulle acque del Ticino per la 18ª edizione della maratona fluviale Vigevano-Pavia (il percorso è di 42 chilometri) riservata alle canoe olimpiche.

La Romaratona, disputatasi venerdì sulle strade della Capitale, è stata vinta dal campione d'Europa Gelindo Bordin davanti al bresciano Diamantino e all'altro azzurro Arena.

Indulgence è super

La femmina americana prima ha vinto a Torino e poi è stata acquistata da una scuderia italiana

Le due prove più importanti del galoppo nazionale disputate venerdì sulla pista del Tesio sono state vinte rispettivamente da Indulgence e Evelt. La prima, una baia di 3 anni nata in Usa ma in allenamento in Francia fino alla vigilia della gara torinese, ha sbaragliato il campo della Orsi di siepi dotata di 77 milioni. Persi per strada, nella fase conclusiva Tullback, Boy of Fulvia e Asile. Buon per noi che, venticinque ore prima della corsa, la romana Razza di Vulci si era assicurata la proprietà della cavalla acquistandola dal signor Michel Broche. Indulgence ha messo in mostra una straordinaria attitudine al salto e una velocità nei tratti in piano propria degli specialisti di percorsi brevi. Tullback è stato il solo a mantenere in limiti ragionevoli il distacco dalla vincitrice. Tot.V.te 19; p.ti 12,15; acc. 24.

Evelt è stato favorito non poco dal ritiro in mattinata del tedesco Lirung che tutti davano come possibile dominatore del G.P. Città di Torino di 60 milioni, corso di Gruppo III sulla distanza del miglio. Lirung, rimasto un pomeriggio intero fermo alla frontiera, è arrivato nel boxes di Vinovo con la febbre ed ha dovuto rinunciare all'impegno. A mettere in difficoltà il rappresentante scuderia milanese Bancali ci ha pensato la parigina Mercadah che, a metà dirittura, ha messo anche il muso a contrastando Gianfranco Dettori a ricorrere alla frusta. Terzo, vicino Rusty Bell su Mantero. Tot.V.te 14; p.ti 10,11,14; acc. 27. Nelle altre gare del pomeriggio successi di Blu Igor, Hallo Joe, A Fur Cift, Meppel, Magastar e Orpheus.

Ieri, al trotter, Festino ha battuto Fakir Ve sul 2100 metro del Premio Roiano dotato di 18 milioni. Fakir Ve ha condotto fino all'uscita dell'ultima curva, quando Frafas liberatosi dalla morsa di Forestier Fa che lo teneva incollato al guardrail, ha sfoderato un rush spettacolare. terzo Forzi su Pamo Lp. Media 1'19"3. Tot.V.te 36; p.ti 12,11; acc. 19

Gli altri vincitori: Fabella Pegaso, Grannylady, Benjamin Ram, Calderisi Ol, Equo, Etano e Enriquez Cla. Trotto anche oggi (inizio ore 14,30) col Premio Firenze di 16 milioni e mezzo. I favoriti: Fr. Empoli: Olb Ol, Gennygal; Fr. Firenze: Grignasco Fu; Gange Blue; Fr. Fiascio: Fox farm, Fiore d'Asia; Fr. Querceto: Ballance, Crocciato; Fr. Scandicci: Oranito, Bonk; Fr. Vinci: Erva del Rio, Ego d'Asia; Fr. Prato: Fiestirano, Full Sioddad; Fr. Cerro: Ercole, Domingal. a. deb.

7° GRAN PREMIO DI SAN [illegible]

Campionato del mondo di F.1 della FIA

Formula 1: oggi il G. P. di San Marino nello spettacolare autodromo di Imola

Senna, ancora lui, in pole position

E' la sedicesima volta in tre stagioni - Alle sue spalle Mansell e Prost - Migliorano le Ferrari: Berger e Alboreto in terza fila - L'incognita dei consumi

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Un Gran Premio senza Piquet, oggi, può perdere gusto e ritmo. Ma non è detto che la gara non possa essere spettacolare, vivace, avvincente. A mettere il pepe sulla minestra ci ha pensato ieri Ayrton Senna, alla sua sedicesima pole position, un record se si pensa che il brasiliano è in Formula 1 da appena tre stagioni, una delle quali è quella [illegible] tuale, appena iniziata.

Con le [illegible] sospensioni idropneumatiche a controllo elettronico, Senna ha [illegible] seguare 1'25"826 sul giro, media [illegible] km/h. [illegible] è primato, ma il pur [illegible] tempo eccezionale [illegible] si pensa che sono state abolite le gomme da [illegible] e che le turbine [illegible] possono salire oltre i quattro bar di pressione. Il limite, [illegible], è [illegible] quello [illegible] scorso anno, sempre dello [illegible] Senna. fissato a 1'26"050.

Il velocissimo sudamericano ha messo tutti [illegible] per [illegible] riguarda lo schieramento di [illegible] del «San Marino». Ha detto: «*Un'esplosione di fiducia per me e la squadra, ma la corsa sarà un'altra cosa, molto dura, condizionata dai consumi*». E Senna ha posto l'indice sul punto dolente, quello della benzina. Come non ricordare le ultime due edizioni di questa gara? Nel 1985 lo stesso pilota della Lotus, dominatore della prova, costretto a [illegible] a [illegible] giri dalla [illegible] una goccia di carburante. E l'anno scorso Prost che tagliava il traguardo vittorioso, scrollando la sua McLaren per pescare nel serbatoio quello che rimaneva.

C'è stata l'impressione che in questi giorni di prove le squadre abbiano fatto pretattica. I tecnici si guardavano l'un l'altro per scoprire eventuali segreti. Il problema consiste nel trovare il miglior compromesso, ciò la maggiore potenza con il minor consumo. In teoria (se non ci fosse di mezzo la valvola «pop-off») dovrebbe vincere chi riuscirà a tagliare il traguardo con l'ultimo dei 195 litri a disposizione.

Con vetture di assi diverse squadre nei primi sette posti di partenza (toh, ci sono due Ferrari, con Berger in quinta posizione ed Alboreto in sesta) la corsa al prenunzio combatuta, anche se ieri i motori Honda (Lotus e Wil- [illegible] differenza. [illegible] con la squa- [illegible] in [illegible] per il vicen- da Piquet, ha pasticciato fra vetture di [illegible] e vetture di riserva, ma al [illegible] il maggior favorito.

[illegible] bisogna [illegible] dimenticare il professor Prost che è come un [illegible] quasi giurai [illegible] ha avuto [illegible] epidemia di motori esplosi, ma ieri negli ultimi minuti il francese si è inserito in terza posizione e poi ha affermato che se avesse avuto ancora un po' di tempo a disposizione avrebbe fatto anche meglio. Già altre volte la McLaren e Prost sono stati dati per «lto» alla vigilia e poi hanno dominato gara.

[illegible] a parte (finalmente [illegible] sono [illegible] dei piccoli [illegible] potrebbe anche arrivare con un po' di fortuna un [illegible] dio), c'è [illegible] registrare [illegible] rilancio [illegible] piloti Italiani dopo un lungo periodo di oscurità. Ten [illegible] la Benetton ha acchiappato il quarto posto, poi c'è Alboreto e quindi troviamo Patrese (settimo) e Cheever [illegible] il americano, [illegible] automobilisticamente [illegible] stro, in nona posizione. Sarebbe un a[illegible] troppo [illegible] rdato una [illegible] italiana [illegible] Chissà, prima [illegible] poi deve pur arrivare [illegible] che abbiamo una percentuale di presenze pari a un terzo del totale.

Certo per i [illegible], De Cesaris, [illegible] Capelli, Caffi, Tarquini e quasi un'utopia sciatanto concludere viste le difficoltà che debbono affrontare con vetture che [illegible] sono competitive. Non dimentichiamo (ma questo sarà un problema per tutti) che [illegible] quest'anno le [illegible] sono divise in due parti: [illegible] una i potentissimi e [illegible] motori turbo, dall'altra [illegible] aspirati. [illegible] Lotus, Williams e [illegible] gnia trovare in [illegible] vetture molto [illegible] è un pericolo [illegible] [illegible] gli altri un [illegible] che [illegible] e [illegible].

Cristiano Chiavegato

Imola. Ecco Ayrton Senna in azione con la sua Lotus-Honda: per il giovane pilota brasiliano l'undicesima pole position in Formula 1

Il via alle 14,30: 60 giri

Al [illegible] di S. Marino, [illegible] prova del [illegible] di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Senna (Lotus 12) 1'25"826	[illegible] (Williams [illegible] 1'25"949
2°	Prost (McLaren 1) 1'26"135	Fabi (Benetton [illegible]
3°	Berger (Ferrari 28) 1'27"230	Alboreto (Ferrari 27) 1'28"074
4°	Patrese [illegible] 7) 1'28"42	[illegible] (McLaren [illegible] 1'28"709
5°	Cheever (Arrows 18) [illegible]	Warwick (Arrows 17) [illegible]
6°	Boutsen (Benetton 29) 1'28"908	Nakajima (Lotus 11) 1'29"878
7°	Arnoux (Ligier 25) 1'29"861	[illegible] [illegible] 8) [illegible]
8°	[illegible] (Zakspeed 9) [illegible]	Nannini [illegible] [illegible]
9°	Campos (Minardi 23) 1'31"828	Danner (Zakspeed 10) 1'31"903
10°	Ghinzani (Ligier 26) 1'33"248	[illegible] (Osella 21) [illegible]
11°	Streiff (Tyrrell 4) 1'33"155	Alliot (Larrousse 30) 1'33"846
12°	Capelli (March 18) 1'35"672	Palmer (Tyrrell 3) [illegible]
13°	Fabre (Ags 14) 1'39"250	Tarquini (Osella 22) 1'43"446

Il Gran Premio di S. Marino parte alle ore 14,30. In programma 60 giri di un [illegible], pari a km [illegible]. [illegible] tv dalle 14.15, Rai 2).

Classifica mondiale (dopo una prova): 1. Prost punti 9; 2. Piquet 6; 3. Johansson 4; 4. Berger 3; 5. Boutsen 3; 6. Mansell 1.

■ **Prost corre di [illegible] Jackie Stewart**

In caso di vittoria oggi Prost eguaglierebbe Jackie Stewart come numero di successi in Formula 1. Il francese è infatti a quota 26, lo scozzese si era affermato 27 volte.

● Gabriele Tarquini, 26 anni, di Giulianova (Teramo), debutta a Imola in F.1 con l'Osella. E' stato campione mondiale ed europeo di kart, da tre anni è impegnato in Formula 3000.

■ **Tv in 36 Paesi**

Il G. P. di San Marino sarà trasmesso in diretta dalla Rai in 36 Paesi di tutti i continenti (dall'Australia alla Repubblica Dominicana, dal Sud Africa agli Usa) e in differita in poche nazioni che vale la pena di citare: Panama, Malaysia, Libano, Costa d'Avorio, Gibilterra, Hong Kong, Togo, Benin e Ungheria.

● La Fisa ha reso noto l'elenco aggiornato del peso dei piloti. Serve per fare la tara quando si mettono sulla bilancia le vetture nei controlli sul peso minimo consentito di 540 chili per le monoposto turbo e 500 kg per quelle con motore aspirato. Il più leggero di tutti è il giapponese Satoru Nakajima della Lotus che con i suoi 59 kg batte di tre lunghezze Alain Prost attestato sui 62 kg. Il più pesante è Ricardo Patrese, 81 chilogrammi.

Nel clan di Maranello è ritornato un cauto ottimismo

Berger ora spera nel podio

L'austriaco: «Con un po' di fortuna avrei potuto guadagnare un secondo» - Si prepara un altro duello con il compagno di squadra (che continua a essere trascurato da Barnard)

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Alla Ferrari [illegible] musi né lunghi né corti, anzi neanche musi: facce. C'è tutta una scuola maranelliana di facce. Ieri ha officiato cortesemente, presso la mobil-home, la signora Floriana, moglie di Piero figlio di Enzo e madre di Antonella, che ha [illegible] [illegible] bene [illegible] scuola. [illegible] fra l'università studiando idiomi del mondo.

Il mondo di Maranello, di Fiorano, spostato negli autodromi non perde le sue connotazioni, ma le esalta: specie ora che è ingelosito, con contorsionismi vari. Grosso modo avviene come si commandos quando si mettono sul viso le calze di nylon: tutti potrebbero riconoscerli, ma nessuno li guarda, per paura di riconoscerli.

Il dovere era quello di sentire il nulla ufficiale di Barnard e Piccinini, il nulla ufficioso di Berger e Alboreto. Ma per [illegible] ieri i due piloti hanno detto qualcosa, da interpretare, sondare, scrutare, ma qualcosa.

Berger: «*Con il primo set di gomme la valvola pop-off mi dava meno pressione. Con il secondo set non sono riuscito a fare* [illegible] *giri perfetti, ho trovato sulla strada Boutsen, poi ho fatto un mezzo testa-coda alla Tosa, poi ho trovato altro traffico, poi si sono* [illegible] *gomme. Potevo davvero ottenere un tempo inferiore di un* [illegible] *do*».

E la gara, il Gran Premio? [illegible] *dirà che finirò sul podio, se tutto andasse bene. Anche perché, alla fine* [illegible] *di Piquet,* [illegible] *Williams in meno alla partenza. Ma non sono un ottimista folle, dunque* [illegible] *semplicemente che conto di fare bene*».

Alboreto: «*Sono tranquillo, però mi mancano cinque* [illegible] *al* [illegible] *ottimale* (ndr: [illegible] otto, quelli [illegible] Berger ha di vantaggio su di lui). *La macchina va bene, non benissimo. E in pi-* [illegible] *ho trovato sempre un grande traffico*».

A [illegible]obil-home Ferrari chiusa e piloti chissà dove, è venuta [illegible] una fantasteria specialissima, quella per cui Alboreto avrebbe firmato alla Ferrari di passare subito alla McLaren, in cambio di Johansson che potrebbe tornare subito a Maranello. [illegible] bel gioco, con tutti gli ag- [illegible] di fantaformulauno possibili. Però Piccinini, responsabile della Ferrari, ha detto: [illegible] [illegible] ohiato nulla, non [illegible] che ci [illegible] nulla, [illegible] ogni caso il cambio non è praticabile».

Da notare che ieri Alboreto ha, secondo gli osservatori più acuti, mostrato una sorta di resistenza passiva agli eventi. Nessuna arrabbiatura, sepolta, ma un modo di fare distaccato, assente. Come quando Barnard si è piegato a lungo sulla vettura di Berger, per decidere particolari della messa a punto, mentre Alboreto, il violino sulla sua auto, sembrava palesemente ignorato. [illegible] comunque i due, Alboreto e Berger [illegible] e Alboreto, al [illegible] sulla stessa linea di partenza, uno [illegible] a fianco dell'altro, quinto e sesto tempo.

[illegible]no [illegible] 1982 Villeneuve e Pironi [illegible] stati [illegible]ici ferraristi proprio fino a questa gara. Poi, [illegible] che il francese [illegible] vinto «all'pestando» certi [illegible] canadese, era cominciata [illegible] rivalità più o meno ufficiale. Stavolta però, se rivalità ci sarà, ben difficilmente [illegible] riguardare [illegible] [illegible] vittoria, al massimo di superamento reciproco.

g. p. c.

Imola. Michele Alboreto con Piero Lardi Ferrari durante le prove

L'incidente di Piquet ha sconvolto i piani del team

La Williams è andata in tilt

Il progettista [illegible] «Di [illegible] non [illegible] un errore [illegible] brasiliano» - Mansell chiede maggiore sicurezza - Negato ogni contatto con Alboreto per l'88

IMOLA — [illegible] una giornata [illegible] per la [illegible]. Invece [illegible] ravinato i piani strappando la pole position a Mansell e Piquet non [illegible]. Tuttavia, gli uomini del team hanno partecipato lo [illegible] a una riunione [illegible] Frank Williams, commentata [illegible] [illegible] tergiverso. Il progettista Patrick Head e Nigel Mansell hanno parlato di F.1, e il primo argomento, ovviamente, ha riguardato l'incidente di Piquet.

Ha detto [illegible] «Abbiamo [illegible] la [illegible] visto [illegible] tv. [illegible] [illegible] in- [illegible] qualcosa si sia [illegible] nella monoposto. I resti fra- [illegible] della macchina non [illegible] stato per stabilire le origini [illegible] uscita di pista. Penalizza- [illegible] che [illegible] [illegible] stato un problema con una gomma, ma anche questo non è [illegible]. Lo spagnolo Campos che era dietro alla Williams ci ha detto che non è stato sicuramente un [illegible] re del pilota».

Qualcuno [illegible] *queste vetture toccando* [illegible] *il fondo sull'asfalto potrebbero mettere in difficoltà la guida del pilota.* «Le scintille che la [illegible] può [illegible] nel circuito o in tv — *ha risposto sempre Head* — sono provocate da listelli [illegible] abbiamo montato sui punti [illegible] monoposto. [illegible] scintille, [illegible] [illegible] sull'asfalto. Mai non abbiamo mai sentito un pilota dire che il contatto con il terreno mette in pericolo la [illegible] della vettura. Non [illegible] un contatto continuo, [illegible] un [illegible] ripetu- [illegible]. Insomma non striscia- [illegible] a terra».

Le Williams consumano le gomme più delle altre monoposto? «Non sono sicuro che sia sempre [illegible]. Forse perché siamo più veloci [illegible] dagli [illegible]. Il nostro motore è [illegible] potente, [illegible] che sia il più potente [illegible] tutti, ma [illegible] è brutale [illegible] da deteriorare [illegible].

Patrick Head [illegible] poi fornito una valida spiegazione circa i problemi che attualmente [illegible] coinvolgono i pneumatici. «Sono di dimensioni troppo piccole. Fino [illegible] [illegible] le gomme [illegible] più grandi e [illegible] potenze [illegible] motori inferiori. Adesso abbiamo [illegible] doppio dei cavalli e le [illegible] ri- [illegible]. L'intenzione [illegible] [illegible] di- [illegible] la velocità e credo che l'obiettivo non sia [illegible] raggiunto. Per questo le [illegible] perture non [illegible]. Più larghe sarebbero [illegible] [illegible] dicono e per questioni [illegible] dinamiche l'renerebbero le vetture».

Un interrogativo per [illegible] *sull: è* [illegible] *che* [illegible] *pagato* [illegible] *penale alla Ferrari, versando una somma all'Associazione per la lotta alla distrofia, per* [illegible] [illegible] *un contrasto più* [illegible] [illegible] *la* [illegible] *di* [illegible] *lo? Risposta furba:* [illegible] *shave* [illegible], [illegible] *eccellente, lo uso prima e dopo le* [illegible] [illegible] *ho firmato un contratto biennale con la Williams...».*

I piloti hanno [illegible] *terminato la* [illegible] *battaglia per* [illegible] [illegible] *«C'è un incontro con* [illegible]. *Abbiamo chiesto e ottenuto già a Imola* [illegible] *allargare di un metro la spe-* [illegible] *fra* [illegible] *vetture alla* [illegible] *tenza. Per le 26 macchine a via* [illegible] *Montecarlo stiamo* [illegible] [illegible] *parlando.*

Conclusione per Frank Williams: [illegible] *ero che avete contattato Alboreto per l'88?* «Lo [illegible] *categoricamente,* [illegible] *abbiamo* [illegible] [illegible] *fatti». Sono formule queste* [illegible] *concordano* [illegible]. *Dopo, nell'eventualità* [illegible] [illegible] *smentita,* [illegible] *facile* [illegible] *che gli accordi li ha fatti qualcun* [illegible] *oppure che tutto* [illegible] *ti* [illegible] [illegible] *riore.*

Ercole [illegible]

■ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

IMOLA — Questi i [illegible] ottenuti nel primo [illegible] di qualificazione di venerdì. 1. Piquet (Williams) 1'26"097, [illegible] 200,477 km/h; 2. Mansell (Williams) 1'26"304; 3. Senna (Lotus) 1'27"543; 4. Fabi (Benetton) 1'27"801; 5. Berger (Ferrari) 1'28"229; 6. Patrese (Brabham) 1'28"447; 7. Warwick (Arrows) 1'28"887; 8. Boutsen (Benetton) 1'29"028; 9. [illegible] (McLaren) 1'29"317; 10. Nakajima (Lotus) 1'29"579; 11. Alboreto (Ferrari) [illegible]. Cheever (Arrows) 1'30"279; [illegible]. Johansson [illegible] 1'30"415; 14. De [illegible] (Brabham) 1'30"627; 15. Arnoux (Ligier) 1'31"078; 16. [illegible] [illegible]) 1'31"769; 17. Brundle [illegible] 1'31"931; 18. Caffi [illegible] 1'32"306; 19. Ghinzani (Ligier) [illegible]'873; [illegible]. Danner [illegible] 1'37"971; 21. Alliot (LO Elkron) 1'34"458; 22. Palmer (Tyrrell) 1'34"832; 23. Streiff (Tyrrell) 1'35"001; 24. [illegible] (March) 1'37"483; 25. Fabre (Charro) 1'39"147; [illegible]. Campos [illegible] 1'41"520; 27. Tarquini (Osella) 1'43"446.

Tra la base inglese della Goodyear e Bologna

Gomme con ponte aereo

Sostituiti oltre mille pneumatici inaffidabili - Un miliardo di spesa

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — *Non era mai successo. Una specie di ponte aereo si è sviluppato fra l'Italia e l'Inghilterra per trasportare le gomme di Formula 1 necessarie per disputare il Gran Premio di San Marino. Lo ha organizzato venerdì notte la Goodyear, dopo che nelle prove della giornata erano emersi gravi problemi di pneumatici.*

Cosa era capitato? In pratica, sulle coperture delle ruote posteriori, nella zona esterna d'appoggio, si formavano delle bolle allarmanti. Qualcuno ha anche messo in relazione l'incidente di Piquet (ed i precedenti dello scorso anno) con la decisione della società americana, unica a fornire i team, ma i tecnici della Goodyear hanno escluso ogni responsabilità. «La nostra è stata una mossa prudenziale, un fatto di professionalità, e basta».

Comunque sia, nella serata una squadra di 25 meccanici ha smontato le gomme «sotto accusa» con le speciali attrezzature a disposizione. Nel contempo diversi Tir sono partiti vuoti alla volta di Bologna dove si sono fermati nella zona aeroportuale in attesa.

Nello stesso tempo erano stati impartiti ordini allo stabilimento-deposito di Wolverhampton, base europea della Goodyear per la F.1, in Gran Bretagna circa mille gomme sono state trasportate all'aeroporto di Manston, nel Kent, dove un aereo-cargo (ed «Elice» appositamente noleggiato è stato caricato da un'altra equipe. La partenza è avvenuta alla 1,10 di notte ed alle 3 e 30 il velivolo atterrava a Bologna.

Pratiche doganali sbrigate con estrema rapidità, grazie alla collaborazione delle autorità italiane, e rapidamente i Tir erano in viaggio alla volta di Imola. Alle sei del mattino le nuove gomme si trovavano nel circuito e i meccanici cominciavano a rimontarle sui 1000 cerchioni.

■ **I vincitori**

A Imola la Formula 1 è presente dal 1980. Questi i vincitori. 1980: Piquet (Brabham); 1981: Piquet (Brabham); 1982: Pironi (Ferrari); 1983: Tambay (Ferrari); 1984: Prost (McLaren); 1985: De Angelis (Lotus); 1986: Prost (McLaren).

«Si tratta delle stesse gomme utilizzate a Rio de Janeiro e nel test della scorsa settimana su questa stessa pista — *hanno spiegato i dirigenti della multinazionale Usa* — Qui non ci sono i problemi di abrasione del circuito di Jacarepaguà e dovrebbero funzionare a dovere. L'operazione è stata complicata ma tutto è andato alla perfezione. Ed anche i costi non sono stati elevati. Abbiamo pagato delle ore di lavoro straordinario ed il noleggio dell'aereo. Qualche milione di lire».

E' difficile quantificare il costo dell'operazione. Ma se oltre mille gomme dovessero essere buttate al macero (ad un costo teorico di un milione di lire ciascuna), soltanto per questo la spesa dovrebbe superare il miliardo di lire.

I «nuovi» pneumatici sono costruiti con una carcassa più robusta e una mescola più dura. In ogni caso è previsto che oggi in gara quasi tutte le vetture effettueranno almeno un cambio di pneumatici. E non è escluso che non siano proprio le coperture a determinare il risultato. In Brasile il carosello dei «pit-stop» fu incredibile. Ed alla fine Prost arrivò primo al traguardo dopo due soli cambi, mentre Piquet si fermò tre volte ai box e Mansell addirittura quattro, tutto ciò che aveva anche fornito.

Può sembrare strano ma sono i «piccoli» della Formula 1 e dei Grandi Premi.

c. ch.

PORSCHE.
IL PREMIO
AL VOSTRO
SUCCESSO.

Simoni

CONCESSIONARIA UNICA PER TORINO ALESSANDRIA ASTI VERCELLI AOSTA

TORINO / CORSO TURATI [illegible] TELEFONO (011) [illegible]

SIMONI 20 ANNI D'ESPERIENZA PORSCHE

ROVER

Rover presenta
la sua collezione
1300 e 1600.

Provate [illegible] versioni [illegible]

bepi koelliker

Via [illegible] 128 - Tel. 353.838
Corso [illegible] Emanuele 16 - Tel. 835.351
Corso Peschiera 285 - Tel. 380.483
TORINO

7° GRAN PREMIO DI SAN MARINO

Campionato del mondo di F.1 della FIA

Il brasiliano avrebbe voluto [illegible] malgrado il pauroso incidente di venerdì

Piquet si arrende solo ai medici

Il pilota della Williams era uscito di pista (sospensione, gomma?) a quasi 300 l'ora - Choc e distorsione a una caviglia - «Non so perché è accaduto»

Che suspense: e oggi commenta la gara in tv

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Alle 13,16 di venerdì 1° maggio il pilota brasiliano della [illegible] Mayor detto Nelson Piquet è uscito di strada, dopo pochi [illegible] di prove cronometrate, alla curva detta «del tamburello», un [illegible] metri dopo il traguardo dell'autodromo [illegible] Ferrari di Imola. La sua vettura, secondo testimoni oculari ed esperti al tempo stesso, ha [illegible] sobbalzi, creando innumeri scintille, poi [illegible] quando era [illegible] di curvare. «*Mi è parso che si sia appoggiata sul fianco sinistro, ma sono sensazioni vaghe*» ha affermato il pilota.

La [illegible] è [illegible] in [illegible] colpito con la [illegible] un muretto, dopo l'urto ha eseguito [illegible] «numeri», [illegible] sui [illegible] Piquet è stato estratto dall'abitacolo (dopo aver invano tentato un'uscita immediata) e adagiato sul terreno. Il pilota [illegible] Campos, passato [illegible] dopo l'incidente, [illegible] al box di Piquet: grave. [illegible] il [illegible] aveva intanto tranquillizzato tutti, mentre [illegible] l'ambulanza, [illegible] lo [illegible] portato all'ospedale [illegible] di San [illegible] di Savena, presso Bologna (ed [illegible] equivoci, si era parlato della località Bellaria, presso Rimini). Li esami, Tac, [illegible] più [illegible] tranquillizzanti su [illegible] lui, che [illegible] alle 22 [illegible] a [illegible] la notte in una [illegible] privata, presso un amico, ri[illegible] di [illegible] correre il Gran Premio, tanto [illegible] che [illegible] in [illegible] position.

Ieri, mentre [illegible] il [illegible] en delle reminiscenze [illegible] più avanti di quella curva [illegible] in prova l'Williams, era il 1980, non si fece nulla, [illegible] reggiò). Piquet [illegible] a vedere le prove degli [illegible] a proclamare [illegible] propria salute. Sembrava che tutto dovesse venire demandato ad una decisione di un improvviato [illegible]. o che addirittura [illegible] concedesse a Piquet l'esame delle prove li[illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] una decisione, quando la [illegible] Williams antisipava tutti.

Il suo comunicato, verso le [illegible] [illegible] del prof. Wa[illegible] [illegible] che «*la Williams ha il dispiacere di annunciare* [illegible] *Piquet non parteciperà oggi* [illegible] *qualifi*[illegible] *e domani al Gran* [illegible] [illegible] *San* [illegible]. *La decisione è stata* [illegible] dopo una [illegible] *responsabili medici* [illegible] circuli[illegible] *i quali concedono a Piquet un certificato medico valido* [illegible] *alla riammissione alle prove* [illegible] *competizione*». [illegible] aveva prima rifiutato [illegible] firmare. [illegible] Piquet, [illegible] richiesta [illegible] prendere il via, [illegible] in pratica anticipando il [illegible].

[illegible] Piquet si è lasciato scappare una [illegible] frase [illegible]: «*Se* [illegible] *scuderia di* [illegible] *ero già in auto, adesso*». Nelann è stato sette [illegible] [illegible] [illegible] bose [illegible]. [illegible] [illegible] reazioni comprensibili.

Piquet ha anche detto in ottimo italiano: «*Ho una piccola distorsione alla caviglia sinistra, niente* [illegible]. [illegible] *Brasile corri un* [illegible] *Premio pieno di novocaina, dopo che mi ero rotto i piedi* [illegible] *Argentina*».

Sull'incidente [illegible] detto: «*Cedimento* [illegible] *una sospensione, problema* [illegible] *pomma? Da quando* [illegible] [illegible] *di*[illegible] [illegible] [illegible] *quando ho picchiato* [illegible] *il muro, il passato* [illegible] *di* [illegible] *secondo,* [illegible] *posso* [illegible], *so* [illegible] [illegible] *ho perso la conoscenza. Ho perso per un* [illegible] *la memoria,* [illegible] *sapevo il per il* [illegible] *il primo o il* [illegible] *giorno* [illegible] *qualificazioni*».

Da [illegible] [illegible] il primo [illegible] [illegible] [illegible] dai sanitari dell'autodromo di Imola, [illegible] firmato dal dr. Piana, [illegible] che «*Piquet ha sofferto di* [illegible] *trauma cranico con perdita temporanea di coscienza, breve amnesia e* [illegible] *contusioni* [illegible]. *Però, d'accordo* [illegible] *il prof. Galat, capo* [illegible] *dipartimento* [illegible] *rochirurgico dell'ospedale Bellaria, e con il dr. Sercodei, neurochirurgo, il dr. Giannaccaro, ortopedico, e il dr. Salcito, medico generale, dichiariamo lo stesso Piquet non idoneo fisicamente alle prove del 2 maggio ed alla corsa del 3 maggio*». Il comunicato della Williams dunque si è adeguato, senza richiesta di ardue controperizie, al primo responso dei medici.

Piquet [illegible] poi [illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] *che mi dedicherò dei risultati* [illegible] *campionato* [illegible] *calcio.* [illegible] *da dodici anni ormai in Italia, per una ragione o* [illegible] *l'altra, a* [illegible] *sco il posto mondo. Io sono* [illegible] *il Toro, mi piace il* [illegible] *ci gioca Junior.* [illegible] [illegible] *re il modo* [illegible] *non diventare matto* [illegible] [illegible] *altri corrono* [illegible] [illegible] *Premio* [illegible] *magari giustamente* [illegible] [illegible] *lasciamo correre,* [illegible] [illegible] *io* [illegible] *che potrei correre*». In [illegible] commenterà [illegible] la tv il Gran Premio. [illegible] un giudi[illegible] severo?

[illegible] a lui gli [illegible] piloti parlavano, [illegible] è fariasatamente [illegible] (sembra impossibile, [illegible] il [illegible] di suo [illegible] potere [illegible] e [illegible] altrettanto legittimo potere dei [illegible] degli organizzatori. [illegible] sperando di non [illegible] [illegible] mai Piquet: per [illegible] dell'incidente è — sopravvissuto — la rabbia del [illegible] [illegible] Paolo [illegible]

Imola. L'avventura di Nelson Piquet nel Gran Premio di San Marino in tre immagini: i resti contorti della Williams (da sinistra) dopo l'incidente, il pilota portato in ospedale e ieri in circuito con la caviglia sinistra bendata per una piccola distorsione

Il parere [illegible] Grajales, il dottore della F.1

Lo ha salvato il casco

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — *Il dottor Rafael Grajales, pa*[illegible] [illegible] *Germania, quarant'anni scarsi,* [illegible] *di Formula 1,* [illegible] *cettato o sopportato o convocato o adorato, ci ha* [illegible] *ieri un dialogo esplicito sull'affare Nelson Piquet. Grajales è medico* [illegible] *Nigell* [illegible] *l'altro pilota della Williams,* [illegible] *consigliere sanitario, diciamo così, del* [illegible].

Grajales ci ha detto: «Nelson non ha niente di grave, ma è giusto che se ne stia calmo almeno per sette giorni. Esistono regole di prudenza, di buon senso, e possono [illegible] andare contro alle prime impressioni sulla recuperata piena [illegible] da parte del traumatizzato. Sono il primo a [illegible] Piquet non ha niente, voglio essere con quelli [illegible] dicono che deve fermarsi».

«*E'* [illegible] *importante* [illegible] [illegible] *nella «sindrome di Piquet», sono* [illegible] *importanti* [illegible] *gli accorgimenti* [illegible] *sicurezza? «Bens'altro. Però il trauma c'è stato; e non* [illegible] *solo. Meglio se si scopre che non c'è nulla* [illegible] [illegible] *seguire*».

Piquet ha picchiato due volte la testa, il [illegible] *italiano?* [illegible] *ha* [illegible] *benissimo.* [illegible] *detto il dottor Grajales:* «Sono [illegible] con Nelson quando si presen[illegible] sanissimo, si proclama sanissimo. Però la prudenza è doverosa. E poi [illegible] firma [illegible] ultimo di piena salute?».

Tutto chiaro. Piquet soffrì già un incidente pressappoco simile a quello [illegible] *venerdì nel 1982,* [illegible] *Detroit, quando* [illegible] *ci con il motore turbo* [illegible]. [illegible] *che tipo è, per il medico, Piquet?*

«Uno [illegible] mi segue [illegible] [illegible] abbastanza, ali chiaro. [illegible]nelli è più rigoroso. I piloti di Formula 1 hanno capito tante cose sulla loro salute, ma siamo sempre lontani [illegible] livello ottimale di rapporti fra noi e loro, fra la scienza e loro».

Piquet non era lontano, rideva, parlava di calcio («Il giocatore più brasiliano che è in Italia si chiama Francini, mi piace molto. Rivera è qui a Imola? Lo conosco, ho giocato contro di lui sulla spiaggia di Cavallo, [illegible] Corsica»). *Ritorna non era lontano, qui in visita inaffidabile, portato da* [illegible] *amico:* «Piquet ha [illegible] [illegible] avrebbe pure il diritto [illegible] non conoscermi] [illegible] Guilit. Ma mi conosce. E lo dico che è pure bravo nel calcio»).

Il dottor Grajales [illegible] *tutto con un sorriso:* «Via, [illegible] niente di terribile, [illegible] fortuna. Un pilota [illegible] avuto un incidente, si ferma per un Gran Premio, è [illegible] di tutti, anche di noi poveri [illegible] che [illegible] sempre [illegible] prima, se [illegible] la cosa gravissima, [illegible] dopo, [illegible] c'è l'incidente anche piccolo».

g. p. o.

Un articolo del campione del mondo Alain Prost sui segreti del circuito di [illegible]

«E' una pista che ti chiede il massimo»

Il [illegible] «Dino Ferrari» è certamente uno dei migliori del mondo. E non lo dico soltanto perché su [illegible] ho visto tre volte [illegible] dimenticato la squalifica del 1985). [illegible] di un impianto [illegible] dove la pro[illegible] organizza[illegible] è grande. I [illegible] sono perfetti, da [illegible] [illegible] le comodità che si trovano in [illegible] autodromo.

Per quanto [illegible] la pista, [illegible] [illegible] che è molto [illegible] in quanto chiede il massimo al [illegible] ed alla vettura. C'è la velocità, non mancano le curve lente, le staccate, le chicanes, la discesa e la salita. [illegible] [illegible] veloce. Insomma, dove entrano in gioco motore, freni, cambio, sospensioni, aerodinamica, [illegible] il carburante. Ogni elemento è sollecitato al massimo.

[illegible] guida [illegible] questa pista di [illegible] [illegible] deve essere molto precisa e va [illegible] sul ritmo. Inutile [illegible] in sfuriate per pochi giri: si rischia [illegible] di danneggiare i pneumatici. Il [illegible] di partenza serve principalmente a [illegible] [illegible] [illegible] luce [illegible] tracciato, quella [illegible] Tamburello. Questa piega sulla sinistra, quasi inavvertibile con le [illegible] vetture, si affronta [illegible] [illegible] l'ora. Bi[illegible] stare [illegible] [illegible] però [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] monoposto più lente che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] difficoltà.

Nel disegno lo sviluppo della pista di Imola (i numeri indicano le marce adoperate da Prost): il circuito è lungo oltre 5 km

percorre in sesta [illegible] e si arriva ad un'altra [illegible] sempre leggera sulla [illegible] [illegible] dopo [illegible] spaventoso [illegible] che Gilles ebbe qui [illegible] [illegible]. Qui si raggiunge la punta massima: si [illegible] intorno ai 315 orari.

[illegible] un [illegible] difficile perché [illegible] dopo [illegible] trova la [illegible] della Tosa, [illegible] frenata [illegible] per [illegible] direttamente in seconda. La Tosa è uno [illegible] punti più spettacolari del circuito, dove vedo che si riuniscono i tifosi [illegible] esperti.

[illegible] si [illegible] alle [illegible] [illegible] [illegible] difficile perché in contropendenza. E' un punto [illegible] [illegible] tentare dei sorpassi [illegible] [illegible] Tamburello ed alla Tosa. Impossibile invece [illegible] [illegible] [illegible] Acqua [illegible] dove [illegible] [illegible] a quasi [illegible] [illegible]. Più c'è [illegible] chicane, dove [illegible] quarta, la seconda, per [illegible] bene e passare alla Variante Alta. [illegible] [illegible] compli[illegible] [illegible] in quanto l'a[illegible] [illegible] ma in condizioni favo[illegible] [illegible] può anche [illegible] sorpasso. Ma occorre avere la [illegible] di essere molto più veloci di chi si precede, [illegible] quanto c'è [illegible] [illegible] spazio [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] si piomba [illegible] la doppia curva della Rivazza, molto spettacolare [illegible] si[illegible] Entrata lenta [illegible] uscita in [illegible] [illegible] colo [illegible] impressionante [illegible] [illegible] la [illegible] di folla apposta[illegible] [illegible] collina. [illegible] inverso nella pista [illegible] Bassa che immette poi [illegible] [illegible] box. Arrivo in quarta, a [illegible] rischi [illegible] infilare la quinta. [illegible], [illegible] in seconda. E' un [illegible] [illegible] punti, decisivi della pista. [illegible] si fanno sorpassi [illegible] [illegible] [illegible] la strada [illegible] so la vittoria.

E' quello [illegible] [illegible] di fare, [illegible] se sono [illegible] che i miei [illegible] [illegible] dall'ambiente, faranno di tutto per impedirmelo.

Alain Prost
campione del mondo

Così nell'86

Nel 1986 la corsa fu vinta da Prost davanti a Piquet, Berger (con la Benetton), Johansson (Ferrari), Rosberg e Patrese. Solo dieci vetture furono classificate.

● La Brembo, che fornisce impianti frenanti a Ferrari, Lotus e Ligier, ha messo a punto delle pinze di 300 gr più leggere rispetto a quelle dello scorso anno.

Domani in regalo con L'Espresso.

PIÙ

L'Espresso vi regala L'Espresso Più. Un nuovo bellissimo mensile che moltiplica il piacere di leggere il vostro settimanale.

Con L'Espresso, gratis ogni mese, L'Espresso Più: più moda e moda, più salute e bellezza, più auto e motori, più piacere della tavola, più casa e arredamento, più viaggi e avventura.

L'Espresso Più. In regalo ogni mese con L'Espresso.

Il più della vita in cento pagine.

7° GRAN PREMIO DI SAN MARINO

Campionato del mondo di F.1 della FIA

In auto nel circuito con una bandiera di Maranello: applausi e fischi

Imola si divide sulla Ferrari

«Alboreto, batti anche Berger», compare in uno dei mille cartelloni - Molti camper, tanta gente, ma meno entusiasmo che negli scorsi anni

Il tifo deluso

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — Un giro dell'autodromo, ieri, su una Ferrari «Mondiali», [illegible] sciista, [illegible] vestito sexy dalla Philips, e soprattutto una bandiera di Maranello offerta a tutti i venti, specialmente a quelli psicologici. Un esame da esaminandi-esaminati: il massimo della tensione, dell'attenzione, [illegible] sventolare un po' di più la [illegible] obiettivamente è assai brutta, con un [illegible] un motivo [illegible] a [illegible] povero, e pasticci [illegible] scritti di scritte, disegni, riferimenti, ricorrenze. [illegible] stava sventolare un pochino «quella» bandiera, e [illegible] tantissime se ne vedevano, sventolatissime, sulle c[illegible] Tamburello, Villeneuve, Tosa, Piratella, Acque Minerali; Rivazza, estratte dai ricordi, [illegible] cuore.

Applausi grandi, al [illegible] passaggio, e fischi non piccoli. Da chiarire se si sia trattato di fischi all'americana, approvanti, o di fischi-fischi. Alcuni [illegible] sentiti caldi per le due belle ragazze della nostra auto. Ma sentirne abbiamo sentito fischi anti-Ferrari, da innamorati delusi al capiace, ma fischi che uno due tre anni fa qui erano impensabili. Fischi di gente che aspetta, spera, dispera.

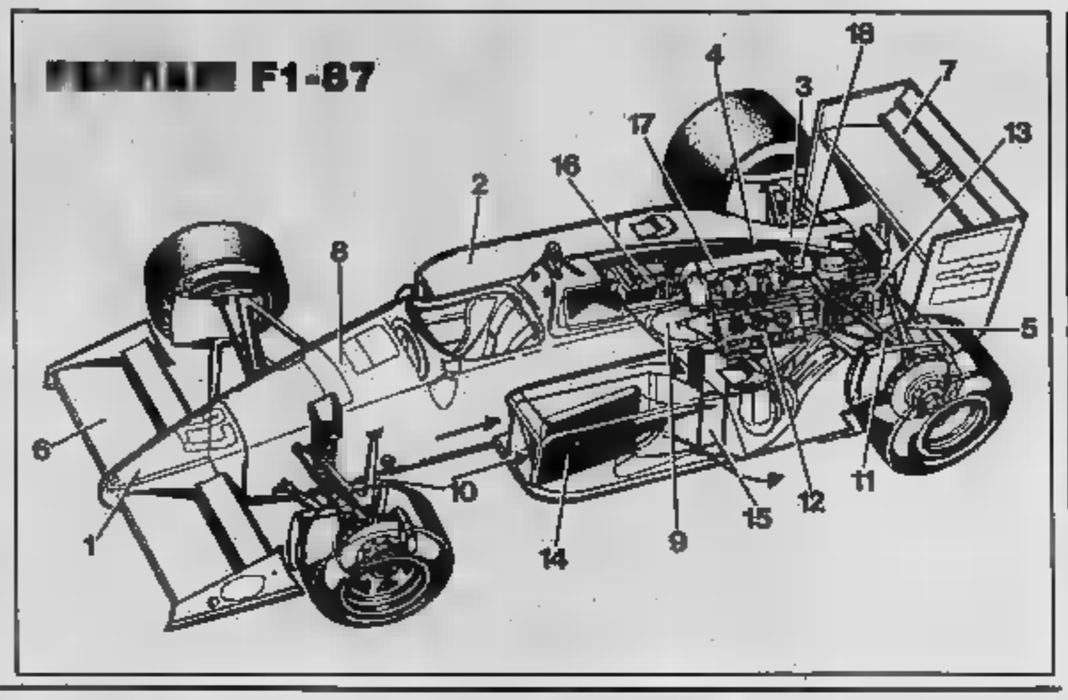
Belle le scritte: «*Dio è brasiliano, Piquet corri e vinci*»; «*Berger* [illegible]»; «*Alboreto, [illegible] Berger*»; «*Senna, i ferraristi ti aspettano*»; «*Prost, ti abbiamo perdonato*». Pare che i piloti in gara non vedano niente, non sentano nulla. Però neanche le scritte degli stadi di calcio hanno questa parentela: il messaggio chi deve essere letto, emarginio questo calore assoluto.

Il circuito, intitolato a Dino Ferrari, è quello solito, con la gente solita, unica novità la collina sopra la curva Rivazza già predisposta al massacro, nel senso che le hanno rasato l'erba, nel che i barbari pestino subito la terra. Molti [illegible] gente ma non tantissima, e meno ferrarosa degli anni scorsi. Sempre valida l'ipotesi apocalittica su cosa accadrebbe se la Ferrari vincesse, ma anche sempre ipotesi.

Qualunque giornalista potrebbe scrivere, su Imola, ottimi pezzi rimanendo a casa, o spostandosi a Baden-Baden, o viaggiando su Boris-Bors: c'è un repertorio fisso di immagini fatte, e quindi frasi fatte, che funzionano sempre. Però, nel circuito si avverte, se non altro, la sensazione dell'autenticità [illegible] quella gente. [illegible] venzionale, attesa, prevista, diciamo anche banale, ma assolutamente unica, genuina, probabilmente irripetibile (neanche Monza, è come Imola, qui c'è vento di Ferrari [illegible] forte, o — adesso — meno debole).

Un giornalista straniero potrebbe anche prenderla in giro per l'ingenuità dei suoi affanni, [illegible] sentimenti. Un giornalista [illegible] registrare, partecipare, e anche plaudire.

g. p. o.



L'arma di Maranello

IMOLA — *Come sempre, oggi ad Imola tutti gli occhi saranno puntati su* [illegible] *Ferrari F1-87,* [illegible] *esordio ai primi di aprile a Rio, in occasione della gara di apertura del mondiale, ha suscitato dubbi e delusioni. La rivoluzione tecnica della* [illegible] e l'arrivo a *Maranello* [illegible] *John Barnard, il progettista della McLaren campione del mondo, avevano fatto sperare in un deciso salto di qualità, rispetto alle* [illegible] *prestazioni del 1986.*

Invece, in [illegible] *si ripetuti i problemi di* [illegible] *pre, con una monoposto difficile* [illegible] *a punto.*

Vediamo comunque [illegible] *dettagli* [illegible] *«made in England», riferendoci al disegno in pagina.*

Rispetto [illegible] *vettore dello scorso anno la vettura è stata miniaturizzata* [illegible] *in tutti i dettagli.*

Il muretto (1) è più filante, la fiancata (2), [illegible] *lunghissima, sono* [illegible] *il retrotreno (3) fortemente ristrenato nella parte terminale.* [illegible] *ulteriormente l'aerodinamica, il vano motore è stato completamente carenato (4), secondo un disegno che ricorda quello delle McLaren di* [illegible] *Inferiormente si è provveduto a ridisegnare il condotto Venturi (5), al fine di incrementare la deportanza (spinta negativa verso il basso)* [illegible]

Anche le appendici aerodinamiche anteriori e posteriori (6-7) hanno subito modifiche, senza penalizzare eccessivamente le prestazioni velocistiche del mezzo.

Nuove nell'aerodinamica, la F1-87 lo è anche nel telaio. La struttura (8) è sempre monoscocca in carbonio e kevlar, ma diversi sono l'intreccio delle fibre e il disegno della parte posteriore, che [illegible] *prende il serbatoio carburante (9). Alla nuova* [illegible] *ca* [illegible] *sospensioni anteriori inedite, basate* [illegible] *cinematismo del doppio triangolo sovrapposto e del tirante trasversale che agisce sul* [illegible] *molla-ammortizzatore* [illegible] *(10).* [illegible] *tico il disegno* [illegible] *quello posteriori (11).*

Il vero punto di forza della Ferrari edizione 1987 dovrebbe però risiedere — ovviamente — nel nuovo propulsore (12), un 6 cilindri sovralimentato di 1500 cc, in grado di sviluppare qualcosa come 900 CV nella versione pura. Uguale per numero di cilindri all'unità che ha corso fino al 1986, il motore [illegible] *Maranello presenta una* [illegible] *ura inedita, con angolazione di 80°, contro i 120° del precedente.*

Insieme ai 6 cilindri turbo debutta un nuovo [illegible] *longitudinale (13), in sostituzione della versione trasversale che ha equipaggiato* [illegible] *Ferrari* [illegible] *decennio.*

La scelta di un cambio longi- [illegible] *giustificata dai* [illegible] *ingombri e dalla possibilità di creare un condotto* [illegible] *maggiori dimen-* [illegible] *corrispondenza del retrotreno.*

Per quel che riguarda l'un- [illegible] *e la disposizione* [illegible] *organi* [illegible] *mento, la F1-87* [illegible] *a grandi linee la tipologia della* [illegible]. *I radiatori* [illegible] *e gli scambiatori di calore (15) sono adoppiati,* [illegible] *e ombrello nei pontoni laterali.*

Anche questa Ferrari, come [illegible] *altre monoposto più sofisticate, adotta una* [illegible] *Marelli (16) per il* [illegible] *accensione ed iniezione e speciali dischi freno in fibra di carbonio. Sono più efficaci e leggeri di quelli metallici.*

A partire dal 1° gennaio 1987, in accordo con i nuovi regolamenti internazionali, sull'estremità del cassonetto di aspirazione (17) del motore è montata la valvola «pop-off» (18). Essa, come noto, limita la pressione di sovralimentazione ad un massimo di 4 bar. Paolo [illegible]

Mostra di Ferrari

[illegible] esposizione di [illegible] corsa e da turismo è stata organizzata dalla Fondazione Cartier. Si [illegible] al 22 maggio [illegible] 30 [illegible] nella sede di Jouy en Josas nel presi di Parigi. [illegible] allineare vetture prodotte dal 1947 a oggi. Contemporaneamente si svolgerà una grande esposizione [illegible] sulla stessa [illegible].

Nei box i meccanici di un tempo sono affiancati [illegible] specialisti [illegible] elettronica

In un groviglio di computer e sensori

IMOLA — *Basta sopra la possibilità di visitare i box durante le prove di un Gran Premio per accorgersi come, in pochi anni, si sia trasformato il modo di lavorare e come le vetture siano diventate sofisticate. Una volta* [illegible] *tecnici e meccanici a dominare la scena. Ora sono gli esperti in informatica, gli ingegneri elettronici. Già le vetture non sono più il frutto di una mente fertile ma il* [illegible] *disegno* [illegible] *computer abbinato alle gallerie del vento.*

Guardiamo nei particolari. Una volta gli [illegible] *cruscotti* [illegible] *limitati a pochi quadranti analogici (normalmente un contagiri e qualche spia. Ora ci sono i display* [illegible] *pressioni e temperature, consumi* [illegible] *carburante, giri da compiere e compiuti. Poi manopole per le barre, regolatori per le turbine. Sulle vetture più sofisticate, che dispongono di sospensioni a comando elettronico (per il momento Lotus, Williams e Benetton) ci sono sensori, pulsanti, regolatori. La monoposto di Senna, ad esempio, dispone sotto* [illegible] *sedile di un complicato sistema di deltapesimi* [illegible] *secondo che in ogni momento fornisce i dati agli ammortizzatori pneumatici* [illegible] *manere sempre in* [illegible] *nella stessa maniera al terreno.*

Quando i piloti rientrano nei loro stand misteriosi personaggi infilano capi da tutte le parti e le stampanti poste accanto ad elaboratori speciali sputano metri e metri di carta, con grafici, cifre, indicazioni di vario genere. Un episodio simpatico è capitato a questo proposito qualche tempo fa [illegible] *della Williams, dove lavorano anche i tecnici della Honda. Un giornalista incuriosito ha buttato gli occhi sulle schede ed è stato subito allontanato affinché non carpisse i segreti dei motori. che molti* [illegible] *fossero compilati con ideogrammi giapponesi...*

I dati vengono anche rilevati con sistemi strumentali telemetrici che funzionano [illegible] *onde elettriche che con raggi laser. Quindi anche mentre le vetture girano* [illegible] *piste, nelle prove ed in* [illegible] *le stampanti continuano a girare.*

Su quasi tutte le vetture sono montate anche speciali [illegible] *rico-trasmittenti* [illegible] *le quali i* [illegible] *possono* [illegible] *con i* [illegible] *in qualsiasi* [illegible] *[illegible] giorno avranno anche il pilota automatico.*

c. cit.

Il Formula Alfa

La seconda prova del campionato Formula Alfa Boxer è stata vinta ieri da Amato Ferrari che dopo 13 giri ha preceduto Zoboli di 1"8 e Savoldi di 2"44. Poiché la prima prova era andata a Luca Canni Ferrari, si può ben dire che tra Ferrari ed Alfa c'è sempre un certo feeling.

Regolamenti: come sono ora e come [illegible] in due anni

IMOLA — Poche, ma essenziali, le novità regolamentari sul piano tecnico nel campionato 1987. In primis l'abolizione della speciale valvola, già utilizzata da anni nella formula Indy americana («pop-off»), che limita la pressione delle turbine a 4 bar, e l'abolizione delle gomme da qualifica. In realtà l'eliminazione di questi pneumatici è stata provocata dalla Goodyear che, dopo i ritiri di Michelin e Pirelli, ha il monopolio delle forniture a tutte le squadre. La società Usa ha imposto la sua politica, cercando di risparmiare sulle spese.

Dall'inizio della stagione, come è noto, è permesso utilizzare motori aspirati di 3500 cc. Per il momento si tratta solo dei Cosworth Dfz. Le monoposto che hanno optato per i propulsori non sovralimentati hanno avuto in dote un peso minimo di 500 kg, contro i 540 imposti alle vetture turbo. Per entrambe le «categorie» attualmente il serbatoio del carburante può contenere al massimo 195 litri di benzina ed è proibito ogni tipo di rifornimento durante la corsa.

I cambiamenti previsti per il 1988 prevedono la riduzione della pressione del turbo a 2,5 bar. Le monoposto con motori aspirati potranno utilizzare qualsiasi quantità di carburante, mentre per quelli sovralimentati il limite sarà portato a 150 litri. Sul piano della sicurezza i piedi del pilota non potranno superare l'asse delle ruote anteriori (il regolamento però sarà valido solo per le vetture con motore aspirato). Nell'88 i turbo saranno vietati ed il peso delle monoposto sarà fissato nel limite minimo di 500 chilogrammi.

La tiratura de «La Stampa» di venerdì 1 maggio 1987
è stata di 602.610 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Paolo [illegible]
Amministratori
Enrico Aulon
Luca Cordero di [illegible]
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo [illegible]
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino
Stampa in fotocomposizione G.E.C. S.p.A.
via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fotocomposizione S.I.S.I. S.p.A.
Quarto strada 30, Catania

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4113/1895

CERTIFICATO N. 660
DEL 18-12-1986

PK Pubblicità
publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cordusio, 2/3 - Tel. (02) 86 261
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Mazzini, 32 - Tel. (011) 88 31 1
Filiali ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 35 717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 1 - Tel. 447 143 • AOSTA, v. Xavier de Maistre, 10 - Tel. 43 391 • ARONA, v. le Baracca, 45/a - Tel. 41 780 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 36 - Tel. 32 222 • BIELLA, v. P. Micca, 5 - Tel. 30 789; v. Repubblica, 76 - Tel. 366 336 • BOLOGNA, v. Independenza, 34 - Tel. 278 828 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 19 - Tel. 313 027 • CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 026 • COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 360 975 • CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 69 632 • FIRENZE, v. Cimatori, 38 - Tel. 57 24 • FUSINATO, v. le Malpighi, 34 - Tel. 541 182 • GENOVA, v. C. Colombo, 11/4 - Tel. 541 200 • IMPERIA, v. Bonfiglio, 1 - Tel. 272 271 • MANTOVA, v. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 622 • MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uplm) - Tel. 29 30 255 • MODENA, v. Emilia, 3 - Tel. 216 545 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33 341 • PADOVA, p.za Savonarola, 10/A, 3 - Tel. 118 734 • PALERMO, v. Marchese Ugo, 150 - Tel. 334 128 • PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36 542 • REGGIO CALABRIA, Ten. Perenze, 13 - Tel. 29 515 • REGGIO EMILIA, v. Dell'Aeroporto, 3 - Tel. 41 644 • ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 56 924 • SANREMO, v. Goltaro, 47 - Tel. 344 845 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 273 426 • SAVONA, v. Aposrge, 1/1 - Tel. 30 210 • VERCELLI, v. Foa, 33 - Tel. 60 426

DIESEL RENAULT. SOLO VANTAGGI.

Superbollo più 25% di risparmio sugli interessi.

I vantaggi di poter scegliere [illegible]
che corrisponde al meglio alle vostre esigenze
nella gamma più completa [illegible] mercato, oggi sono ancora aumentati.
Dai 177 all'ora della 21 Turbodiesel allo spazio - record [illegible] categoria -
della Supercinque 5 porte, dallo [illegible] delle 9 e il Tipo Due, al lusso d'avanguardia
di Renault 25 e Espace. Nelle 25 versioni Diesel e Turbodiesel Renault, tutti i vantaggi
sono di serie: alta tecnologia e silenziosità, economia e confort e in più

fino al 10 Maggio

Superbollo per un anno compreso [illegible] prezzo e finanziamento fino a [illegible] mesi con risparmio del 25% sugli interessi (quota minima contanti 20%)*. Ad esempio:
Renault Supercinque TD 3 p. - 48 rate da L. 290.000 al mese con un risparmio sugli interessi di L. 1.512.000.
Renault 11 TD Tipo Due - 48 rate da L. 345.000 al mese con un risparmio sugli interessi di L. 1.788.000.

Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle.

* Salvo approvazione DIAC ITALIA, finanziaria del Gruppo Renault. L'offerta è valida sui veicoli disponibili - esclusi Veicoli Commerciali e Jeep Cherokee Chief - e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Renault sceglie lubrificanti [illegible]

RENAULT
Muoversi, oggi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLETTA bifamiliare libera lavori Carmagnola mq 320 oltre a taverna garage giardino mq 2000. Tel. 505.991.
VILLETTA Nuova villaggio Aurora su 3 piani mq 115 più seminterrato mq 60 giardino mq 300 recintata, vuota L. 155 milioni. Aurelia 386.807 - 387.774.
VILLETTA (15 km Torino) indipendente con garage mansarda e giardino Banca Dati 500.200.

VINOVO
Rara in vendita palazzina con giardino: cinque soggiorno cucinone bagno box. Cabodi, tel. 911 6767.

ZONA Barca vendesi alloggi nuovi di varia metratura (grande comodità) ad alloggi in costruzione consegna 86 in completo. Tel. 273.5361.
ZONA Barca via Occidano alloggio di cinque cucina servizi vendesi L. 30 milioni. Telefonare 273.5361.
ZONA porto in stabile d'epoca vendiamo appartamenti libero completamente ristrutturato composti da 3 camere cucina bagno cantina posto interessanti facilitazioni di pagamento. Castello 548.654 - 544.477.
ZONA Mirafiori via Rivoli, in stabile di recente costruzione, vendiamo appartamenti libero piano alto con ascensore composto da: ingresso 4 camere cucina bagno 2 ripostigli cantina e box [illegible] al rialzo. Ottima offerta, mutuo 9%. Castello 548.654 - 544.477.
ZONA S. Donato in stabile d'epoca vendiamo appartamenti libero composto da ingresso 3 camere cucina bagno 3 cantine facilitazioni di pagamento mutuo 9% Castello 548.654 - 544.477.
[illegible] 328.7861 vi proponiamo la permuta del vostro [illegible] con una villa a nostro centro residenziale De-Ga Rivoli conclusione di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati cantiere in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria no equo canone alloggi vuoti o arredati per referenziati No spese. Tel. 533.814.
A. UNICASE marca alloggi a vista vuoti o arredati anche prima rimessa per dirigenti subalterni Telefonare 331.640.
ALLOGGIO 3 camere ingresso cucina Torino Nord o cintura cerco. Tel. 908.1870.
ARCHITETTO cerca alloggio ufficio visto o arredato per abitazione o ufficio massima referenza. Tel. 898.1108.
IMMECASA 502.770 cerca alloggi in affitto uso ufficio abitazione piazza-3-lustra referenza serietà spese proprietario.
CENTRO CASA 513.631 ricerca in affitto abitazioni-uffici vuoti od arredati per propria selezionata clientela.

DIRIGENTE INDUSTRIALE
CERCA
casa signorile preferibilmente a
PINO TORINESE
da affittare/acquistare composta da almeno 3 camere da letto, cucina abitabile, sala da pranzo, ampio salone, studio, doppi servizi, box auto.
Telefonare 640.463 ore ufficio

FAMIGLIA 3 adulti 1 bambino affittasi alloggio 3 camere cucina box Moncalieri giardino massima serietà e referenze controllabili. Tel. serali 606.5809.
IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti (n) 40-60 per propri lungoprem. Telefonare 502.019.
[illegible] media superiore sola cerca alloggio zona Cit-Turin. Tel 549.472 ore serali.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi vuoti in villa a 10 minuti da Torino adiacente 1-3 camere giardino privato. Tel. 234.928.
A. ALLOGGIO via 80 [illegible] da L. 250 mila trimestre [illegible]. Tel. 649.9319.
A. PIAZZA Perotti casa prestigiosa affitto ufficio mq 180 L. 1 milione 800 mila mensili. Tel 669.9921.
AFFITTASI ammobiliato via Cibrario - Sommeiller camera bagno cucinino L. 300 mila più spese. Tel. 597.774.
AFFITTASI mansarda ammobiliata zona centro. Telefonare ore ufficio 590.188 - 501.631.
AFFITTASI piazza Benefica ufficio signorile mq 185 a professionista mensili L. 2 milioni più spese. Tel 597.774.
AFFITTASI ufficio via Cavour angolo via Lagrange mq 280 in ottimo stato adatto 7 vani servizi. Portabile 544.586.
AFFITTASI zona Valentino ammobiliato in casa signorile soggiorno 2 camere cucina L. 800 mila mensili Tel 597.774.
AFFITTO a solo referenziato quasi 3 vani arredato senza cucina libero subito lungo L. 220 mila Tel. 442.245.
AFFITTO S. Mauro residenziale Sagittario alloggio ammobiliato 2 camere cucina a box uso bambino. Tel. 313.8361.
CENTRO CASA 513.631 affitta via Fabro Carlo uso ufficio con deposito mq 240 circa con ingresso indipendente.
CENTRO CASA 513.631 affitta uso foresteria corso Francia 2 camere soggiorno cucinino bagno L. 500 mila mensili.
CENTRO IMMOBILIARE affitta mono-bilocali arredati strada casa corso Dante adiacenze. Tel 548.153 - 616.229.
CHIERI affitto 3-4 vani più servizi uso ufficio o studio. Telefonare 942.1606.
CORSO Inghilterra adiacenze affittasi a referenziati vuoto, 2 camere grande cucinone, L. 500 mila. Tel 837.802.
EDILCASE 548.154 affitta a Pino-Torinese in prossimità del 700 completamente ristrutturati appartamenti varie metrature nel verde auto a giardino.
EDILCASE 504.281 via Montaperto ampio alloggio soleggiato 3 camere cucinotto biservizi splendida vista L. 800 mila.
FAVILLA & BERTORETTO 741.2874 affitta ufficio corso Cadorna - Lungo Po Antonelli palazzo restauro ingresso 3 camere bagno L. 500 mila mensili.
MENSILE OCCASIONE arredato in residenza signorile vicino Molinette ottimi L. 450 mila comprese spese. Tel. 872.178.

RESIDENCE SAN PAOLO
via Spalato 7 (Centro direzionale Fiat) 011 335 810 affitta arredati ogni comfort.

UFFICI camere/saloni liberi affittasi. Telefonare 834 560.
VILLA collinare ristrutturata mq 240 a 15 km dal centro giardino box. Hortumobile 748 5900.
VUOTO S. Paolo soleggiata camera finestra servizi mq 100 recentissimo conteso biennale L. 500 mila tel. 548.830.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 838 mila, cucina in laminato da 395 mila. Pagamento Unidas nel prossimo 20 (ventitre)
BARCHENO, mobili di qualità, armadi moderni e classici, soggiorni e salotti, angoli-lavoro in arte e mobili singoli, lampadari cristallo Boemia, sconti fino al 50% per rinnovazione locali. Pagamenti fino a 5 anni senza cambiali. Via Barbaro 45 angolo via Valperga Caluso.
NUMEROSE cucine esposti arredamenti lavorati veneziani bianchi corni comodini noce fini camere piccoli mobili specchiere divano ottomane portatelevisori salotti soggiorni Corso Francia 280 - via Reggio 74 - via San Donato 68.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti montatori meccanici e babbi disoccupati. Tel. 801.5315.
CERCASI officina meccanica a cui affidare lavoro di saldatura continuativo di media serie. Tel. 801.5115.
CERCHIAMO artigiani con esperienza su P.V.C. per messa in opera in cantieri italiani ed esteri. Tel. 900.2415.
DECORATORE eseguo lavori di imbiancatura laqueazione. Prezzi modici. Tel. 858.362 - 218.7323 dopo le ore 20.

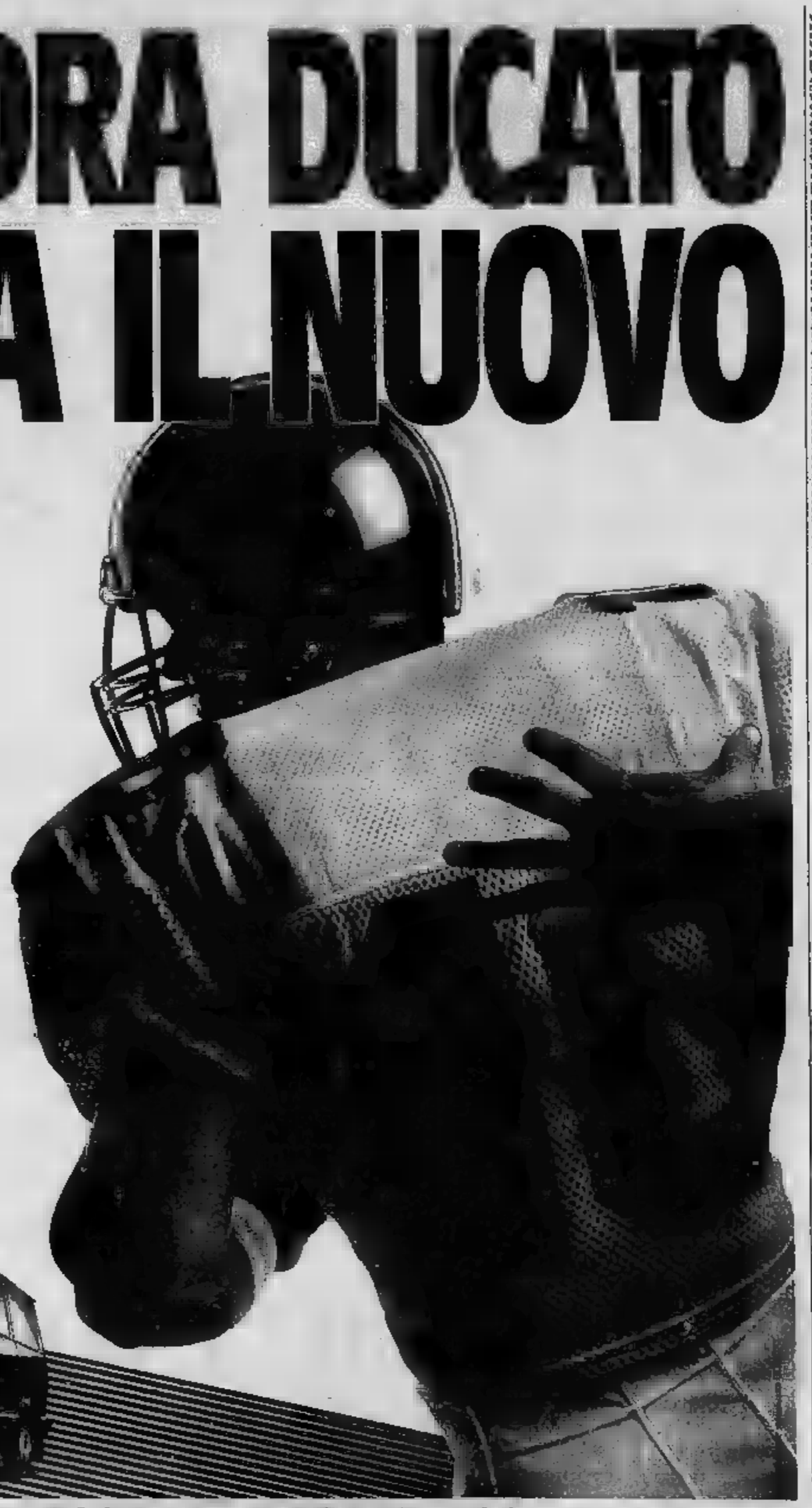
30 Scuole e [illegible]

A. BEM Scuola Estetica Moderna presa d'atto Regione Piemonte. Via Cavaglià 8 (Porta Nuova). Tel 535.533. Sono rigettate le iscrizioni fuori dopo pedicure manicure. Specializzazioni esclusive e qualifica professionale presso la Sede.
[illegible] stanco di video giochi? Impara a strutturare il tuo computer. Commodore Computer Center v. Saluzzo 60. 657.157.

31 Lezioni, traduzioni

HAI un computer? Vuoi sfruttarlo al più? Commodore Computer Center. Corsi di informatica. Via Saluzzo 60, tel. 657.157.

SQUADRA DUCATO ENTRA IL NUOVO "10"



IL NUOVO [illegible] PLACCA I CONSUMI

IL NUOVO CAMBIO DÀ UNA MARCIA IN PIÙ AI PROFITTI

Ducato, la squadra campione [illegible] trasporto leggero, manda in campo un altro fuoriclasse: il nuovo Ducato 10. Il suo punto di forza è il nuovo propulsore Diesel 1930 cc. Il nuovo "10" è potente: 70 CV. È veloce: oltre 120 km/h. È spietato con i consumi: 12 km con 1 litro di gasolio a 90 km/h. La 5ª marcia di serie lo rende straordinariamente elastico e distensivo sulle lunghe distanze. Ma è nelle dure mischie dei centri storici che viene fuori tutta la sua grinta. Il nuovo "10" ha tutto per essere un campione dei profitti. Una portata di 970 kg. Un vano di carico (6,5 m³: il più ampio della categoria) razionale e sfruttabile fino all'ultimo centimetro. Una ridotta altezza da terra del piano di carico. Una porta laterale scorrevole per prendere a bordo le merci più ingombranti anche nei vicoli più stretti. 1° in potenza. 1° in economia. 1° in capienza: appena entrato in campo, il nuovo Ducato 10 tiene già in pugno un buon [illegible] record.

DUCATO: IN OGNI CLASSE UN FUORICLASSE

FIAT veicoli commerciali

24 Mobili, arredi

MERLINI corsi intensivi giugno luglio settembre 380.000 lire comprese. International House, via Saluzzo 60, 653.245.

33 Matrimoniali

DIVORZIATO Albenga 48a, distinto attraente, buon livello culturale e posizione [illegible], ristrutturerebbe con max buoni principi, carattere dolce, unico rimedio, per amicizia affettività scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicompass 8498 — 10100 Torino».
LAUREATO (milanchiquenne... buon impiego, raffinato e compromesso, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina possibilmente pari requisiti. Scrivere «Pubblicompass 8496 — 10100 Torino».
LIBERO professionista 42enne apprezzabile vedovo signorina graziosa presso Saluzzo. Scrivere Pubblicompass 8481 - 10100 Torino.
VEDOVA distinta dolce coppia relazione scopo matrimonio coetaneo libero professionista indipendente desiderasi incontrare amabile natura. Scrivere «Pubblicompass 8495 — 10100 Torino».
VEDOVA Cuneo piacevolissima piemontese max 70enne bene munito bello, presenza attraente in Torino, auto. Gradirei vedesse. Scrivere «Pubblicompass 8492 - 10100 Torino».
AGENZIE vagoni di primato ecco attività proprio alla bella presenza specialmente signora carina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8481 — 10100 Torino».
AGENZIE impegno serissimo nubili interessate. Scrivere «Pubblicompass 8507 — 10100 Torino».

36 Nautica

MOTORE Bukh 20 gommone Ason plurisuccessionali quasi nuovi vendonsi L. 4 milioni. Tel. sera 85 27 216.

37 Campeggio e sport

LIGURIA vendiamo particolare panoramica per villetta a partire da 12 milioni in villaggio con piscina tennis mercato ed ogni servizio funzionante più bassi tassi giorni. Tel. 02 700.886 - 0182 20.677 Calle Ligure.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da prezzare quadri a olio antichi, grafici e argenti, oggetti vari di epoca? C'è Elle Piemonte lavoro vendite, via Bonzanigo 18 - Torino, telefoni 011 436-666 - 482.822.
GALLERIA Pinti - Torino corso V. Emanuele 72, bis, 543.583 acquista quadri e privato 800. Preavvisarmi.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. A Cuorgnè nuova deliziosa località ideale per seconda casa, ingresso living angolo cottura ampia camera bagno mansarda giardino L. 48 milioni. Gestim 650.3053.
A.A.A.A. A Lanzo cascina indipendente 6 vani cantina portico fienil 2 [illegible] cortile. Immobigest 535.356.
A.A.A.A. A 20 km Torino casa indipendente 4 lati ristrutturata ingresso salone 2 ampie camere cucina 2 bagni garage corte giardino. Gestim 650.3053.
A.A.A.A. A 30 km Torino Sud cascina indipendente ingresso salone angolo cottura 3 ampie camere bagno portico 500 mq L. 52 milioni. Gestim 650.3053.
A.A.A.A. ASTIGIANO rustico [illegible] a lati soleggiato angolo [illegible] mare bagno mansarda cantina terreno mq 900 L. 30 milioni Gestim 650.3053.
A.A.A.A. VALLE d'Aosta bellissima villetta, arredata 3 camere salone servizi terreno. Immobigest 535.356.
A.A.A. PROFESSIONISTA certa casetta a caccia massimo 30 km Torino per acquisto pagamento contanti, T. 638.469.
A.A. [illegible] casa isolata 2 camere cucina biservizi mansarda cantina giardino L. 158 milioni. Segim 446.453.
A.A. BRUNASCO (VM Cuneo) rustico indipendente 4 camere cucina servizi giardino. Casamercato 65.99.
A.A. CARILLE casa da ristrutturare composta da 10 camere e cantina L. 78 milioni. Casamercato 50.68.
A.A. GASSINO casa 3 camere cucina bagno terrazzetta cantina uscita fienile giardino L. 87 milioni. Segim 446.453.
A.A. MONCALIERI casa 5 camere cucina bagno terrazzetta terrazzo box, completa mobili. Segim 446.453 - 447.2577.
A.A. MONTANARO rustico ristrutturato di 4 camere cucina servizi orto L. 90 milioni. Casamercato 50.68.
A.A. MONTIGLIO vicinanze villa ordinata recente mq 4000 parco con piscina campo tennis posizione collinare. Casamercato 5680.
A.A. S. BENIGNO vendo 2 camere grandi con camino giardino acqua luce L. 23 milioni chiavi subito. Segim 446.453.
A. BORGHETTO cascina da ristrutturare panoramicissima terreno box magazzino acqua luce. Mutui. Casatari 84.13.
A. MONTA' d'Alba villetta recente, salone 2 camere cucina bagno, 1200 mq terreno cintato. Medim, tel. 839.7473.
A. PRIMO Pinerolese rustico stabile autonomo 4 lati ristrutturato ingresso salone 2 ampie camere cucina 2 bagni garage corte giardino. Gestim 650.3053.
A. RIVALTA casetta indipendente sui 4 lati ristrutturata 8 camere cucina bagno terreno 1500 mq. Casatari 86.12.
A. Cuorgnè vendo casetta 3 vani a cantina L. 12 milioni soluzione senza accollo e pagamento rateale. Tel. 473.1078.
A L. 15 milioni 700 mila chiavi subito vendo nel verde Canavesano casetta indipendente con giardino. Tel. 847.343.
A Locana bella baita in piena bella posizione 6 vani terrano mq 300 L. 12 milioni volendo a rate. Tel. 011 471.116.
A Rivarolo Casa abitabile 4 vani cantina garage terrazzo terreno mq 1000 L. 30 milioni. Tel. 473.1028 ore ufficio.
A S. Lorenzo al Mare (Imperia) vendiamo ultimi appartamenti signorili panoramici sul mare. Prezzi interessanti tra 2% duecento milioni e permute. Personale sul posto tel. 0183-214.668 - 0183 92.047.
A Settigliano (10 km Chivasso) villa nuova salone 2 camere grande cucinotto doppi servizi garage veranda mansarde. Permute. Settigliano 011 625.356.
ACCIAITO da privato rustico e casetta con terreno. Pagamento contanti. Telefonare 668.303 - 858.235.
ALBENGA affarone 20 mt mare nuovissimi costruzione ristrutturo 1 camera 1 soggiorno più angolo cottura servizio in [illegible] 20 milioni contanti più dilazioni. Tel. 0182 642.907
ALMESE Rivera rustico da ristrutturare indipendente con giardino 3 vani a Stella L. 29 milioni. A. Guest 788.847.
ANDORA imprenditore vende direttamente alloggi vicino mare L. 5 milioni più pagamenti personalizzati. Tel. 0182 89 068.
BARDONECCHIA bellissimo mansardato 3 camere letto 2 bagni cucinino grande box mansarda divisibile 2 alloggi, 140 milioni volendo arredamento. Scrivere: Centralposta 74 - 10042 Alpignano (To).
BARGE vendo casetta rustica con terreno ampia posizione acqua luce strada L. 7 milioni. Tel. 0121 71.274.
BARGE Campagna rustico ristrutturare con giardino L. 33 milioni pagamento anche in 10 anni. Tel. 815 561 - 512.448.
BORGOFRANCO in posizione stupenda (vista Monte Cavallo) vendonsi alloggi in villa con giardino. tre 2/4. Tel. 0363 44.220.
BORGOFRANCO vicinanza strada libera villetta 2-piani 80 mq più box locale cantina 1000 mq terreno L. 92.000.000 dilazionabili 15 anni. Tel. 0164 580.300.
BORGHETTO S. Spirito svendiamo signorile ingresso grande camera cucina servizi balcone 2 camere bagno soluzioni più piccole rate. Tel. 0182 643.198.
BORGHETTO vicino al mare bello recente rustico 2 camere bagno cucinino cantina L. 68 milioni. Tel. 011 299.782.
BUROLENO appartamento libero cascina fondo bagno box mansarda 100 mq. A. Guest 788.847.
CABIANCA/TO 55.00 Pagamenti rateali vendo casetta bella terrazzi vista ogni zona. Agenzia autorizzata Immobigest.
CAMBIA Fossano Benevagienna 12 vani portone libero mq 17 mila a prego L. 115 milioni. Tel. 0121 21.448.
CASETTA in Caserta, d'Asti 4 camere servizi box volendo affittasi anche mobilmassimizzata. Tel. 011 364.481.
CASETTA nel Pinerolese da ristrutturare 3 vani cortile privato fronteggiante. Telefonare 343 445
CASETTA rustica Bruchenasco 4 camere sulle ampie portiche orto vendo L. 45 milioni. Tel. 0121 21.456.
CASTELLAMONTE vicinanze da ristrutturare indipendente con giardino 3 vani a Stella L. 29 milioni. [illegible]
[illegible] milano panoramica trilocali giardino mq 1800 a Chivasso. L. 250 milioni.
CENTRO CASA 513.631 affitta via Fabro Carlo uso ufficio con deposito mq 240 circa con ingresso indipendente.
CENTRO CASA 513.631 affitta uso foresteria corso Francia 2 camere soggiorno cucinino bagno box. Castello 548.654 - 544.477.
CERVO occasione 200 mt mare realizziamo ingresso ampia camera soggiorno cucina servizi balcone finiture lusso L. 90.000.000 a dilazioni. Tel. 0182 643.198.
CHIANOCCO villa a schiera bellissima recente ingresso salone 4 camere 2 bagni cantina box. Tel. 937.6227 - 942.618.
CHIAVENE Sud villaggio Costarone [illegible] ingresso camera living con camino da attivare 2 servizi box. Tel. 597.948.
GRUPPO ITALIA 447.5685 rustico nel Canavese indipendente 5 vani 2 servizi cortile terreno L. 40 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5685 Verzo nel Canavese indipendente rustico subito abitabile 3 vani servizi L. 22 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5685 ebani nel Canavese casetta ristrutturata 4 vani cucina 2 bagni box terreno L. 25 milioni.
GRUPPO ITALIA 447.5685 Vialfrè nel Canavese casetta indipendente di 4 vani cucina 2 bagni laboratorio terreno.
IMPERIA camere libere in bosco tre ville con ampio terreno giardino. Tel. 0141 331.310 vendesi.
IMPERIA svende alloggio villetta piano terreno con possibilità ampliamento [illegible] a DEA 9589
[illegible] 011 006.001 Acqui Terme adiacenze due camere ristrutturate 36 mq con bagni rifiniture a abitabili, acqua, luce, telefono, strade.
LA SILVERA [illegible] in A. Arbeglio costruzione di 2 anni con giardino rifiniture di pregio facilitazioni.
LAVAGNOLA imprendile vendiamo attraente appartamento al mare ingresso ampia camera cucina servizi cantina L. 24.000.000 contanti più mutuo. Tel. 01 62 643.104.
LOANO villa mare ampio ingresso, camere, cucina, ingresso, servizio, ampio terrazzo, posto macchina 98 milioni 500 mila. Tel. 0141 831.210.
MILANO Martinez vendiamo prestigiosi appartamenti e nuova villetta a schiera centro Bastioni. Tel. 6844 671.245 aperto anche festivi.
MONASTEROLO Casotto (altezza 700 mt prati Monaco?) villetta con terreno L. 38 milioni. Bertani 011 882.286.
OCCASIONE vendo villa nel Canavese. Telefonare 0124 33.106
OCCASIONISSIMA a Lido Adriano vicinissima vicinissima al mare soggiorno cucina 3 camere camerone bagno balcone cantinetta giardino box. 18 milioni mutuo. Agenzia Casamare, viale Vecchiarenga 20 - Lido Adriano (Ra) tel. 0544 494.206
[illegible] distruzione [illegible] Tel. 447.4844.
[illegible] Argentina case libere con giardino appartamenti 2 camere cucina L. 68 milioni. Tel. 818.285.
PIETRA Liguria entroterra mare villa mq 110 con cancellata terreno adiacente parco comunale Banca Dati 500.200.
PIETRA Liguria zona panoramica vendo bella e comoda villetta 3 camere cucina doppi servizi terrazzo e terreno circostante. Telefonare 011 963.5234.
PIEVEROLE villetta indipendente mq 110 con cancellata terreno adiacente parco comunale Banca Dati 500.200.
PRALORMO Lago delle Spine cascina salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi portico terreno. B.I.T. 561.2001.
RIVALLO vendo signorile soggiorno camere servizi mq 87 terrazzo ascensore venduto box. Tel. ufficio 011 771.0628.
RIVOLI Ligure del Levante, Liguria, a 200 metri dal mare, libero, 85 mq, balconata, vista mare, tranquillissima, signorile, panoramica. L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 010 560 -21 Balocco.
RUBIANA cascinetta a vita d'epoca restaurata nel cuore del paese perfettamente mantenuto vendesi anche smembrato no belle arti. Tel. 937.6227 - 931.2293.
S. BARTOLOMEO Mare vendiamo in splendida vista signorile 3 camere cucina servizi 2 balconi fronte mare L. 52 milioni a dialogare. Tel. 0182 643.198.
S. GIORGIO vendo ampio rustico da ristrutturare cascina con 18 giornate di terreno. Telefonare 0124 35.259.
[illegible] Mare (IM) come nuovo villetta 2 camere cucina bagno box. Tel. compro mare L. 22.000.000 e L. 450.000 contanti. Tel. 01 64 880.394.
SANREMO centralissimo libero adiacenze nuovo 3 camere soggiorno cucina servizi ampia terrazza vista mare L. 120.000.000 più mutuo. Tel. 01 64 980.305.
SANREMO occasione vendesi libera subito con servizio di portineria comodissimo mare vista L. 70.000.000 pagamento dilazionato. Tel. 01 64 980.305.
SANREMO occasione vendesi recente ingresso soggiorno camera ampia cucina servizi cantina balconata L. 58.000.000 ottimo affare. Tel. 0184 980.305.
SANREMO Costa Paradiso in villetta libera arredata 2-3 posti servizi terrazzo. Affare. Ortmobil 011 540 6336.
SAUZE d'Oulx privato vende bilocale panoramico, ottima posizione, giardino privato, box. tel. 800.798 ore pasti.
UTP vende Moncalieri vicinissimo rustico da ristrutturare 3 camere servizi garage e terreno L. 97 milioni. Tel. 0141 56.978.
UTP vende Pavaglione d'Asti comodo appartamento recentissimo 4 vani cucina accessori terreno 4 vani servizi terreno L. 45 milioni Tel. 0141 55 578.
UTP vende Scarnafigi (Asti) panoramica casetta 4 camere cucina bagno orto L. 38 milioni Tel. 0141 55.578.
VAL di Susa - Canavese cedesi vivaio mansioni avviato o da ristrutturare. A. Guest 788.044 - 788.847.
VAL di Susa Novaretto 4 vani 2 stalle posto L. 39 milioni minimo 8 milioni contanti. A. Guest 788.044 - 788.847.
VAL di Susa Novaretto casa indipendente ristrutturata salone 5 vani cucina bagni cantina garage terreno A. Guest 788.044.
VALLE Susa Vaie 2 camere cucina servizi orto stalla orto L. 30 milioni. A. Guest 788.044
VALLECROSIA (Im) amiconi occasione in posizione panoramica ingressi camere cucina servizi terrazza solo L. 78.000.000 o L. 400.000 mese. Tel. 0184 580.300.
VALLI di Lanzo 35 km Torino nuovo indipendente parzialmente arredato terreno mq 500 Tel 500.200.
VILLA a Gassino nuova costruzione terreno 2 camere cucina ulteriori mansarda terrazza terreno garage e giardino privato. Edilcase 548.154.
VILLA antica signorile caratteristica ampi terrazzi vista collina prato bella 50 milioni 500 trat. Tel. 0141 831.210.
VILLA 25 km Torino nel Canavese chiari in marzo vendesi L. 185 milioni. Possibilità mutuo. Tel. 0124 48.018 pasti.
VILLAFRANCA Piemonte stazione fs. nicola casetta completamente rifinita 4 vani soggiorno 2 camere grande cucina doppi servizi terrazzo e terreno circostante. Telefonare 944 86.548 - 85.213.
ZUBIENA di Taggia vicino mare estate maggio e successivi ampio alloggio mobiliato 6 posti letto. Tel. 667.978.
ZUBIENA Taggia affittasi alloggio vicino mare 4 posti anche annuale seconda casa maggio e successivi. Tel. 612.1421.
BONGHETTO privato affitta ragnolosi fronte mare posto auto, giugno L. 350 mila. Tel. 0182 972.302 - 941.452.
CERVIA, Pinarella Milano Marittima terme affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare luglio agosto (giugno-settembre sconti 50%) chiedere prospetti Berbieri tel. 0544 971.248 via Volturno Cervia anche giorni festivi.
GODOLETO affitto maggio-giugno-luglio camere con uso cucina, indirizzarmi private. Tel. 010 918.2205 ore pasti.
ORMEA Marina affitto arredati, in villa maggio giugno e settembre mesi prezzi. Guardino, Tel. 0174 40.481 - 857.143.
FRANCIA (Costa Azzurra - Corsica) affittasi ville e appartamenti per vacanza. Ag. [illegible] 44.133 Bellavista, [illegible] Varenne Sanremo Cres [illegible] rustico ristrutturato arredato 6 soggiorno cucina servizi. Banca 500.200 - 508.848.
[illegible] Liguria Lopro Borghetto [illegible] ro maggio e giugno anche quindicina prezzi interessanti. Tel. 01981 2343.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Lido Adriano Lido Classe affittansi settimanali: bungalow ville appartamenti sul mare. Settimane giugno maggio giugno settembre. Informazioni: Centri Vacanze Lido Adriano (Ra), tel. 0544 494.050.
ABRUZZO Alba Torrevecchia Lido affittansi settimanali bellissimi appartamenti ampio spiaggia. Tel. 0861 764.579.
AL mare affittiamo appartamenti settimanale - quindicinalmente - settimanalmente Alicar Cesenatico. Telefonare 0547 86.548 - 85.213.
ALBISOLA di Taggia vicino mare estate maggio e successivi ampio alloggio mobiliato 6 posti letto. Tel. 667.978.
ANNA Taggia affittasi alloggio vicino mare 4 posti anche annuale seconda casa maggio e successivi. Tel. 612.1421.
BONGHETTO privato affitta ragnolosi fronte mare posto auto, giugno L. 350 mila. Tel. 0182 972.302 - 941.452.
CERVIA, Pinarella Milano Marittima terme affittiamo anche settimanalmente appartamenti villette sul mare luglio agosto (giugno-settembre sconti 50%) chiedere prospetti Berbieri tel. 0544 971.248 via Volturno Cervia anche giorni festivi.
GODOLETO affitto maggio-giugno-luglio camere con uso cucina, indirizzarmi private. Tel. 010 918.2205 ore pasti.
ORMEA Marina affitto arredati, in villa maggio giugno e settembre mesi prezzi. Guardino, Tel. 0174 40.481 - 857.143.
FRANCIA (Costa Azzurra - Corsica) affittasi ville e appartamenti per vacanza. Ag. [illegible] 44.133 Bellavista, [illegible] Varenne Sanremo Cres [illegible] rustico ristrutturato arredato 6 soggiorno cucina servizi. Banca 500.200 - 508.848.
[illegible] Liguria Lopro Borghetto [illegible] ro maggio e giugno anche quindicina prezzi interessanti. Tel. 01981 2343.

47 Alberghi, pensioni, residence

A Laigueglia Pensione [illegible] re tranquilla cucina accurata, prezzi modici. Tel. 0182 48 068.
ABRUZZO - al mare, promozione 1987, [illegible] moderna co[illegible] 20 mila mq, spiaggia privata senza strade (Mare Via Nolli ed il mare Bellissimo, [illegible] con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, ombrelloni nel parco giochi, [illegible] nia, bocce, bar, parco giochi per bambini (a mezzi), spaziosità assicurata. Informazioni prenotazioni: Hotel Primavera 640.29 San Marino (Teramo), telefonare (085 993.64) - 832.178.
ABRUZZO Hotel Hermitage, San Marino (Teramo), modernissimo sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade, completo nel pezzo ombrellone, adriatico, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi, camere, balconi vista mare, servizi, ascensori, menù a scelta, bimbi fino a anni L. 5 mila, offerte promozionali famiglie. Informazioni e prenotazioni 085 930.581 - 930.563.
ALASSIO albergo Ida centrale 50 mt dal mare, camere con servizi, ascensore, bambini, spiaggia privata. Tel. 0182 40 078.
ALASSIO pensione Gentilezza vicinissima mare trattamento familiare cucina casalinga. Prenotate. Tel. 0182 42 078.
ALASSIO pensione Silvana pensione cucina casalinga vicino mare L. 25.000, nuova gestione. Tel. 0182 45.291.
CATTOLICA Hotel Perla, via Modena, modernissimo vicino mare, spiaggia riservata, parcheggio custodito, cucina casalinga, camere con doccia, Wc, balconi, giugno L. 28 mila, luglio L. 34 mila, agosto L. 41 mila/33 mila, settembre L. 27 mila tutto compreso. Tel. 0541 961.635.
LOANO albergo Astoria Centrale pensione completa fuori maggio da L. 20.000 settimanali. Tel. 019 668.204.
MARONA al mare! Appartamenti per vacanze arredati in bar giardino giochi bimbi parcheggio. Prezzi bassa stagione. Residence Riviera Anna di Taggia. Telefonare 0184 43.008 - 011 531.736.
MONTESILVANO Pescara, Hotel Principe, 2ª categoria. 085 830.250 conduzione familiare, vicino mare, parcheggio, pranzi nuziali, sidro ombrellone, sconti bimbi.
RIMINI Pensione Azzurra, piazza Tripoli vicinissima mare, camere servizi, giugno L. 18 mila, luglio L. 25 mila. Tel. 0541 387.437, interpellateci.
RIMINI San Giuliano Mare, Pensione Arcobaleno, tel. 0541 723.447 vicinissima mare, giardino, parcheggio, giugno L. 20 mila, luglio L. 25 mila.
TERZA età con i suoi problemi? Consideravi un soggiorno di riposo in un luogo che per clima e ambiente è unico nel suo genere. Assistenza infermieristica e medica continuativa. Telefonare (0141) 293.111-182.
VARAZZE Hotel Grancolombo confortevolissimo sulla passeggiata camere giardino soddisfa le famiglie L. 24 mila/27 mila, informazioni 010 970.82 - 940.209.
VILLA Marina, Riviera ligure Levante, Sestri Golfo Paradiso, a pochi km da Rapallo, casa di riposo per autosufficienti e non, assistenza medico-infermieristica continua, ristrutturazione perfetta sul mare circondata [illegible] Tel. [illegible] 010 540.030.

Informazioni

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini confidenziali ovunque. Corso Vittorio Emanuele 147, telefono 611.334 - 638.882.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compro ori pegno monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 233.837.
A.A.A.A. COMPERAMO argenterie orologerie gioielleria vecchia antica valutando massimo, tel. 812.2327 sig Massimi 27.
A.A. PER migliore servizio del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 606 0641. Vi saremo proposte le quotazioni massime della giornata per contarle. Via Bramante 47.
Cerco [illegible] vi farò tornare la persona [illegible] meglio giovani, prego telefonare, [illegible] Via Mondovì 1 [illegible] 6774, [illegible] compro vendita [illegible] mobili [illegible] tipi mentori e gioielleria. Strada del Fortino 2 - Torino, telefono 234.417.
L'OASI dopo un colloquio più preciso. Telefonami. Contributo mensile. Tel. 011 747.302 dalle 14.30 alle 18.30.
SOGNO albergo cerchiamo e acisti prezzi modici. Tel. ore pasti 444.175.

Corteo [illegible] Primo Maggio

Quindicimila per la sfilata

[illegible] del lavoro, tutela [illegible] salute»

Quindicimila torinesi hanno partecipato, venerdì mattina, al tradizionale corteo del Primo maggio promosso unitariamente dai sindacati. Lo aprivano il sindaco Cardetti e l'assessore Marzano preceduti dal gonfalone della città. Seguivano la delegazione dell'Anpi, i cassintegrati Fiat con i loro striscioni. E, poi, centinaia di bandiere, scritte, garofani e fazzoletti rossi. In testa, la banda musicale della Falchera, in coda quella di Montescaglioso.

La lunga fila con migliaia di delegati e rappresentanti delle varie categorie si è snodata da piazza Vittorio a piazza San Carlo, dove Bruno Ballì, segretario provinciale Uil, ha letto un appello che, ribadendo la difesa del lavoro e la tutela della salute, coglie i segnali positivi rappresentati dalla ripresa delle assunzioni, ma guarda con preoccupazione alla [illegible] dell'efficientismo» e al permanere di sacche dove [illegible] lavoro nero, sfruttamento e subappalti.

All'Auditorium Rai posti gremiti per festeggiare i 70 premiati con la «Stella al merito del lavoro». Sono intervenuti il ministro dell'Interno Scalfaro, i presidenti di Regione e Provincia e il sindaco. La stella è andata a uomini che hanno dedicato una vita al lavoro. Il record, quest'anno, è del novarese Francesco Baratelli, 69 anni di attività prima come tipografo e poi come bancario, da semplice impiegato a [illegible] dirigente della Popolare di Novara. Momenti di commozione, quando è stata assegnata la medaglia d'argento al valor civile alla memoria di Marilù Quarantelli, il pilota morto nel disperato tentativo di evitare che il suo aereo in panne si schiantasse sull'abitato di Caselle.

Parla la prima donna italiana con [illegible] e polmone nuovi

Le davano due mesi di vita Ora spera di poter lavorare

«Ero sempre a letto, non respiravo più» - Una lunga, esasperante attesa in ospedale

Solo il respiro un po' affaticato [illegible] l'intervento di alta chirurgia [illegible] ha subito da poco. Per il dottor Mara Mellon, 44 anni, la prima italiana con cuore e polmone nuovi, ha un buon aspetto. Da quando è tornata, mercoledì scorso, dopo 18 mesi vissuti in un ospedale inglese, [illegible] di sentirsi [illegible] gillo: *«Non volevo stare più così lontano, ero molto stanc[illegible] tornare, [illegible] nello stesso tempo avevo paura»*. Durante il viaggio in aereo ha [illegible] un trauma fisico. Alle Molinette, nel reparto del prof. [illegible] ripresa in poco tempo.

Il trapianto cuore-polmone non ha ancora una tecnica collaudata: ne sono stati fatti [illegible] di 200 nel mondo e non tutti [illegible] riusciti. Si può immaginare con quanta angoscia [illegible] Mellon e il marito Adriano [illegible] marescialo dei vigili del fuoco, abbiano deciso.

Spiega [illegible] *alternative. Non potevo più mettere di casa, non riuscivo a respirare, ero sempre a [illegible] Ho girato tutti gli ospedali possibili in Italia e all'estero. [illegible] condannata, a Varese, nell'ultimo scorso, mi hanno dato il meno di vita»*.

[illegible] passato un anno da quella diagnosi e Mara Mellon sta lentamente ricominciando a vivere e spera di poter camminare di nuovo e di riprendere a lavorare.

«Era una malata morta, e il trapianto cuore-polmone era l'ultima scelta», spiega il dott. Marco Marcolongo, medico nella cardiologia delle Molinette.

Ora è la donna a raccontare la sua odissea, dai primi dolori, [illegible] anni fa, segno di troppo male: *«Ho [illegible] un respiro. Il sollievo. [illegible] corso paura, ero [illegible]*

Il più preoccupato [illegible] il [illegible] *«Ero spaventatissimo, ne sarei [illegible] morire. Lei no, è entrata in co[illegible] operatoria dicendomi: "Io mi [illegible] la mia vita; ho fede, stai tranquillo"»*.

Durante l'operazione [illegible] ha avuto un'emorragia. Altri momenti di panico [illegible] il marito: *«Ho visto arrivare i paramedici [illegible] Royal Force, che hanno [illegible] base vicino all'ospedale. [illegible] capito [illegible] qualcosa non andava, perché [illegible] chiamati a [illegible] di sangue in casa [illegible]*

Otto ore d'intervento, poi la [illegible] e il recupero graduale, compromesso [illegible] tre fratture per una caduta [illegible]

Forse [illegible] parte più [illegible] è proprio il periodo dopo l'intervento: Mara Mellon ora pesa 38 chili, anche se ha un buon [illegible]: *«A Londra non riuscivo più a mangiare»*. Il ritorno in Italia le ha [illegible] Da due [illegible] ha ripreso a [illegible] Dice sorridendo: [illegible] *il prof. Jacoub, che solo [illegible] l'aria e la [illegible] italiana [illegible] sarebbe [illegible] la voglia [illegible] mangiare»*. Di Londra [illegible] il rapporto con medici e infermieri: *«Si mangiava allo stesso tavolo, in [illegible] Noi abbiamo potuto star [illegible] insieme, sesso [illegible] d'orario. L'ospedale non [illegible] però molto bello»*. [illegible] dott. [illegible] Fitzgerald ha accompagnato Mara Mellon fino a Torino. Ieri, un'infermiera, [illegible] Venditti, ha telefonato da Londra per [illegible]

Giuliana Mongelli

Cuore trapiantato a un torinese

Nel petto di [illegible] Bianco, [illegible] due palestre [illegible] arti marziali. [illegible] giorni il [illegible] di un sottufficiale [illegible] polizia. Il sovrintendente principi[illegible] Giuseppe Miela, [illegible] anni. [illegible] Alessandria, [illegible] un'emorragia cerebrale.

Giuseppe [illegible] da anni [illegible] all'Aldo. Si [illegible] lunedì, al ritorno [illegible] lavoro. Giovedì [illegible] il [illegible] irreversibili. Nella notte, intanto, [illegible] Martini, Pietro Bianco è stato trasportato a Bergamo. È [illegible] ripetuta una lancinante staffetta [illegible] la vita. Il [illegible] polizia, portato a Bergamo, è stato trapiantato dall'equipe del prof. Pesenato.

Aido, 3500 nuovi donatori

Gli è avvenuto l'altro [illegible] dai soci Aido (Associazione donatori organi). Spiega il presidente regionale Pier Carlo Mant[illegible]: *«In un anno i soci di Torino e provincia sono aumentati di 3500, arrivando [illegible] e oltre [illegible] Molti si [illegible] iscritti in quest'ultima settimana, dopo le polemiche sul caso di [illegible] Parolin. Il motivo? Hanno spiegato [illegible] non volevano [illegible] i loro parenti nella condizione di dover decidere per loro»*.

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 2

ACQUISTI

Il nostro ufficio [illegible] in Torino n. 1 [illegible] gratuitamente in pochissimi [illegible] in piccolo stabile, [illegible] dimensioni

VENDITE

LIBERI CITTA'

VALENTINO - Corso Duca [illegible] in stabile ottimo [illegible] appartamento composto da ingresso 2 camere [illegible] cucina bagno camera, termoautonomi libero, garantiti mutuo fondiario fino al 75% del valore

STADIO - Via Montevideo in stabile con termoautonomo [illegible] appartamento angolare ristrutturato composto da ingresso 2 camere [illegible] cucina bagno camera, termoautonomi libero, garantiti mutuo fondiario fino al 75% del valore

CENTRO - Via Mazzini in stabile con [illegible] appartamento [illegible] da ingresso 2 camere [illegible] cucina bagno camera. Classe prezzo da trattare. Mutuo fondiario. Disponibile a permuta

CENTRO - Via Mazzini in stabile con [illegible] appartamento [illegible] bagni ampio soggiorno 3

Ciriè: insolita lettura tecnologica allo scientifico Galilei

Il computer entra al liceo e svela un Manzoni nuovo

I ragazzi di quinte, per primi in Italia, si sono rifatti alle ricerche universitarie

CIRIE' — Liceo Galilei per gli studenti delle 5ª A e della 5ª B si è iniziato il conto alla rovescia. Ma trovano ancora il tempo, e gli stimoli, per trarre le conclusioni di un'esperienza affascinante. Leggono consultano e si scambiano cinque ponderosi volumi di un'opera curata dall'equipe del professor Giorgio De , critico e ordinario di letteratura italiana all'Università di Torino. S'intitola «Concordanze dei *Promessi sposi*», edita dalla Fondazione Mondadori.

Sfogliandone le pagine si nota solo l'aridità e il piatto ordine di un vocabolario. Ma dietro quest'opera asettica si nascondono sei anni di ricerche sostenuti da un'ispirazione innovatrice: leggere Manzoni con la mediazione del computer.

Per la prima volta questa di viene utilizzata in un «*Il gusto della* sollecitato l'interesse dei ragazzi verso un classico», spiega la insegnante, Rosalba Bruno. «Gli *esiti* stati soddisfacenti, *inferiori a quelli* seminari universitari condotti con lo stesso strumento d'analisi», afferma il prof. De .

«Gli studenti hanno colto il messaggio, che un testo, un qualsiasi testo è fatto di parole. E' un concetto apparentemente banale, ma difficile da acquisire», argomenta . «La macchina può pensare, fa bene elementare che oggi l'uomo si dimentica di fare» fermarsi sulla cruda parola».

La maggioranza degli scrittori contemporanei è prigioniera della produttività: intenta a sfornare a getto continuo. E così la parola diventa un semplice suono. «*Per i grandi scrittori classici non* così: la parola è il mattone, semplice e prezioso, loro costruiscono. Il computer aiuta a scoprire questa ricchezza». La lettura «tecnologica» dei *Promessi sposi* fornisce un dato: il romanzo si parole, ma i lemmi cioè gli elementi fondamentali solo 3 mila. «*Il vocabolario di Manzoni è sobrio, persino povero: il suo genio sta nell'accostamento creativo delle parole. I Promessi sposi per se un forte significato morale e religioso:* colgente magia d'inventare personaggi tratti precisi».

Gli studenti, liberi da condizionamenti critici o ideologici, hanno la loro indicata. «All'inizio c'era sopratutto , poi lavoro, il seminario ci ha insegnato linguaggio scritto in maniera attenta e concreta», spiegano Elena e «*Il lavoro molto ha rivoluzionato ai nostri occhi la presunta freddezza del computer*». modo critico può aprire prospettive imprevedibili. *Il professore ha detto* letto i *sposi 22 volte: ebbene, ci ha confessato che il computer gli ha rivelato aspetti mai colti prima*».

I risultati seminario-pilota saranno prof. De Rienzo nei stampa un'ulteriore tappa verso l'introduzione dell'informatica nella filologia e nella letteraria.

Marco Passero

Continua lo smantellamento della rete di controllo

L'aria senza sentinelle

Finora sono marzo, settimana) Ne restano in funzione solo 7, distribuite in varie Torino - Motivo: «Mancano tecnici specializzati per la manutenzione» - Una lettera a sindaco e assessore

TORINO — Continua lo smantellamento della rete di controllo dell'inquinamento atmosferico. Tre centraline (parco del Lingotto, corso Orbassano e corso Racconigi), sono state disattivate un paio di giorni fa tecnici laboratorio pubblica dell'Usl 1-23. Due erano state fermate già all'inizio di marzo. Motivo: manca personale specializzato. Ora restano in attività 7 punti rilevamento, sparsi vari punti di Torino.

smantellamento sta avvenendo secondo il ruolino marcia previsto dal laboratorio di Sanità pubblica che nei mesi scorsi aveva informato i responsabili l'Usl sulle difficoltà gestione rete di controllo. personale (più esattamente, tecnici specialisti) diventa problematica la manutenzione questa dell'aria che respiriamo.

La dottoressa Ricottilli, laboratorio, e il dott. Paolo Natale, responsabile del servizio controllo atmosferico, hanno più volte chiesto ai presidi della Usl e capo del personale di potenziare organici far fronte alle esigenze genti, che hanno crescenti di continui L'inchiesta giudiziaria e l'arresto dei vertici della Sanità hanno provocato ritardi.

Di fronte chiusura prime centraline, il commissario Usl, dott. Terribile, ha scritto all'assessore regionale alla Sanità, Olivieri, al sindaco Carletti e all'assessore all'Ambiente, Quazzone: «*La disattivazione delle stazioni produce un dell'inquinamento, né ne danno alla Questo poiché sono note le fonti di operativo per il loro controllo. Non provvedimenti che possano consentire quanto l'attuale funzionamento*». Non si le risposte.

Intanto, i tecnici di via dello stacco tre centraline di controllo, che servivano a verificare presenza dell'anidride solforosa, che di perché le centrali di riscaldamento funzionano.

In questi impianti riattivate o dottoressa Vera Piovano, responsabile dell'igiene pubblica dell'Usl, rimanda la risposta dottoressa Ricottilli Servizio Sanità pubblica, la quale precisa: «Dopo il primo intervento blocco delle centraline ci hanno promesso personale ci saranno i concorsi. Ma, nel frattempo, mi vorrei almeno dono e d'attesa. I nuovi no anche esperti. Per cui le cose rimarranno così ancora per molto».

TUTTI I COLORI DELLA PRIMAVERA

Tranelle alberi in fiore nelle strade di Torino per festeggiare la primavera. Vampate di viola carnevale, nuvole di bianco. Mentre già sfioriscono le forsythie, le magnolie profumano i giardini e si «accendono» ciliegi cinesi e giapponesi, alberi di Giuda, meli e ippocastani

Ora è in carcere

A Chivasso ha truffato 60 milioni

Con la rivista «Tributaria e Finanza» ha tratto in inganno più 200

— Un carrozziere, spirito iniziativa riuscito a racimolare una sessantina di milioni truffando quasi aziende tutta Italia. Giovanni Monaco, 26 anni, è in per estorsione: contro lui ha aperto un'inchiesta il sostituto procuratore, .

Monaco, che frequentato scuole fonda una rivista «Tributaria e attingendo a piene mani periodici specializzati. Si fa migliaia copie da tipografia poi a prendere contatti con centinaia ditte elencate sulle pagine gialle. Il poi è semplice. Il carrozziere al telefono si presenta così: «Sono della e finanza. Una frase che all'altro dei provoca dei patemi d'animo: la maggior parte dei titolari d'aziende contattati di a che fare la di finanza. E se qualcuno dubbi, ci Monaco ad eliminarli.

Tutti, o quasi, si lasciano convincere a firmare l'abbonamento annuo alla rivista (120 mila L'intraprendente elegge però: il secondo di «Tributaria e finanza» che manda alle è tutto uguale al primo: è cambiata solo la targhetta adesiva con il gioco un commerciante di Urbino, che non ha da temere Finanza segnala le minacce telefoniche magistratura. Si risale alla casella postale si inviano i vaglia l'abbonamento e poi al carrozziere.

Ribadito divieto di iscriversi: forti polemiche

La Società operaia vieta le donne

SAN MAURIZIO — La «Società operaia Mutuo soccorso» resterà vietata alle donne per molti anni. Qualche fa responsabili della «Società» era giunta la richiesta di un gruppo di donne di San Maurizio di entrare far dell'associazione, la cui origine 1864. «*Perché anche noi possiamo offrire la nostra* alla «Società»? *San Maurizio non è fatta di uomini*» dicevano le donne. Ma il regolamento parla chiaro: la «Mutuo soccorso» prevede soltanto iscritti maschi, quindi possibilità di accesso per le mogli, o le sorelle o figlie di chi fa parte dell'associazione. C'è stata anche un'assemblea straordinaria soci chiamati a votare la modifica al regolamento: su 60 votanti in 58 hanno detto «no» all'ammissione donne.

I motivi? «*Non si vuole certo creare discriminazioni* — alla «Società» — *l'associazione è nata con scopi ben precisi ed ha una precisa tradizione storica da rispettare*». socialisti simili un po' in Piemonte, anche la «Società» di Maurizio corso degli anni è : da cento assistenza lavoratori che qui, all'inizio del secolo, imparavano a leggere e scrivere, è ventata un punto di ritrovo per trascorrere libero, giocando e a bocce e bevendo qualche bicchiere con gli amici. Adesso a San Maurizio è polemica l'atteggiamento «maschilista» dei responsabili della «Società esia». «*Forse le donne, oggi come ieri,* o *lavorato? I tempi cambiano e sarebbe anche auspicabile* la *mentalità di certi uomini: ma qui ci siamo fermati all'Ottocento*», commentano le donne che vogliono stanno pensando di creare una loro «Società», aperta a tutti, comprensi.

dalla provincia

Bloccato il Moncenisio

SUSA — Il valico Moncenisio, che Susa a Lanslebourg, Francia, è stato riaperto al transito delle auto. I mezzi pesanti possono solamente se non superano i quintali a pieno carico. Rimarrà aperto e quest'autunno quando la sarà resa di impraticabile la statale che i 2000 metri di altitudine.

Il Fiera del

RIVAROLO — si conclude stasera Fiera del Canavese che registrato finora 40 visitatori. rassegna tornerà nell'89 Mulinet che due anni verrà meglio strezzata come spazio fieristico. Il prossimo anno ci invece seconda edizione «*Maggio commerciale rivarolese*».

artiglieria

RIVAROLO — Raduno del Gruppo artiglieria montagna Valdorco tiglieri che nell'ultimo conflitto mondiale operarono in . Alle 10, ritrovo piazza Garibaldi, poi, messa chiesa di San .

Si riparla di piscina coperta

VOLPIANO — Gli amministratori hanno risolveratto il progetto per la piscina coperta a fianco delle scuole di via Trieste. Dell'opera si parla da tempo: i problemi legati costi gestione hanno però fatto accantonare il progetto. Ora, prevista per l'impianto oltre milioni, finanziati con mutuo del Credito sportivo.

La

CARMAGNOLA — Il Comitato Delfini, costituito da Pro Loco, numismatico filatelico e rappresentanti degli otto borghi, ha stabilito l'ordine con cui il 22, 23 e 24 maggio sfileranno i vari gruppi in quattrocenteschi.

«Un nonno e un nipote»

CARMAGNOLA — «*Un nonno e un nipote per salvare una città*», oggi, alle 16,30, piazzale degli antichi bastioni a cura dei pensionati Cgil, Cisl e Uil in favore del del Terzo Mondo: l'incasso sarà devoluto per l'acquisto di vaccini. Pe-

Bloccato il camion

BUTTIGLIERA ALTA — pensionato di 75 anni, Oreste Braccia, via IV Novembre 13, è durante il trasporto all'ospedale di Avigliana. Verso le 11, per controllare alcuni lavori sul tetto salito su una scala a pioli; perso l'equilibrio, è caduto un'altezza di circa 8 metri.

Processo a 14 spacciatori

PINEROLO — Nel tribunale di Pinerolo, domani mattina, processo a 14 giovani di spaccio e detenzione sostanze stupefacenti. traffico stato scoperto e nei mesi scorsi. termine di un'operazione carabinieri, che individuato nel una base che riforniva tutta la Chisone.

Per artigiani e

CARMAGNOLA — Artigiani e cianti dei Comuni dell'Usl 31 partecipano sul incontro Regione e Comune, 21, presso il cinema Elios. L'assessore regionale Bartoris i provvedimenti adottati in favore delle due categorie, ad esempio possibilità accedere a mutui agevolati.

Nuovo centro dei Salesiani

RIVA PRESSO CHIERI — I Salesiani inaugurano, in frazione San Giovanni, un per giovani e pellegrini: dispone di 60 posti-letto e ha sede in un vecchio cascinale ristrutturato nel corso di sette anni. Del complesso, fa parte la casa natia di Domenico Savio, trasformata in luogo di ricordo e cappella. Oggi alle 10, presentazione dell'opera e messa a parte.

Presi i rapinatori

CASSINO — Mentre rincasava a piedi, Pier Paolo Di Muro, 18 anni, via Armando Diaz 19, è stato rapinato da due giovani della cinghia in cuoio dei pantaloni. I carabinieri un'ora dopo, li hanno arrestati mentre la vendevano. Sono Antonio Ciambo, anni, via delle Scuole 2 e il diciassettenne M.R., sempre

Approvato dall'assemblea Usl 32

Bilancio preventivo di circa 60 miliardi

Potenziamento alcuni reparti ospedalieri

MONCALIERI — Assemblea dei consiglieri comunali, presieduta da Francesco Fiumara, il bilancio preventivo della Usl (Moncalieri, Trofarello, Leggia). Previsione spesa per l'87: 80

cifra di competenza provvisoria autorizzata dalla Regione Piemonte e iscritta al bilancio miliardi milioni mila (circa due miliardi in rispetto al precedente esercizio).

650 dipendenti 17 504 milioni netto degli sociali (40% del totale di spesa). Ai ci generici convenzionati, 4 miliardi; 5 e mezzo per

Per interventi specialistici e ambulatoriali interni (nel poliambulatorio di via Martiri della Libertà e Moncalieri e il laboratorio Croce), i costi si aggirano sui 700 milioni, mentre ai laboratori privati convenzionati andranno circa 300 milioni; due miliardi, invece, per la convenzione che riguarda le case di cura.

Il presidente Comitato gestione, Domenico ha elencato i principali interventi, primo la ristrutturazione e il potenziamento alcuni reparti presidio ospedaliero esistente sul territorio

Per le cinque operato- Croce si spenderanno due miliardi e e milioni) un nuovo reparto di cardiologia (870 milioni).

realizzerà l'altro milioni) un centro in Revigliasco.

Il bilancio è stato approvato con 21 voti a (dc, psi, pli, pri e psdi); contrari i comunisti presenti. Non ha partecipato alla ne il rappresentante del msi, contrario a un «bilancio preventivo, anziché consuntivo».

arresti a Torino per smercio di lire, dollari e marchi falsuli

Anche un regista tra i falsari

L'operazione, con decine di fermi in tutto il Nord Italia, ha portato alle «Nuove» persone insospettabili: dirigenti d'azienda, un funzionario del San Paolo, un avvocato una donna

Harald Gotsch,

TORINO — Sono sei i torinesi arrestati dai carabinieri del nucleo operativo nel corso delle indagini coordinate colleghi Genova, sulla e il riciclaggio dollari, e lire, che aveva ramificazioni in tutta Italia.

Tutti insospettabili, in maggioranza professionisti che non avevano mai a che fare con la giustizia. L'unico nome noto anche è quello di Bruno Adda, anni, via Breglio 28, regista cinematografico e di teatro. Avrebbe fatto parte della banda che, in numerose città del Nord Italia, tentò di un

Adda, gli inquirenti, era pedina importante organizzazione, in stretto contatto con il cervello banda, un industriale .

Altri due amministratori imprese: è il caso Conti, 41 anni. Principi 6, proprietario una piccola ditta specializzata in impianti elettronici, e Harald Gotsch, anni, nato in Francia, amministratore della poplast, con villa in 18, in collina.

Un impiegato modello così è descritto Enio Brocle, 39 anni, funzionario del San Paolo. I meriti acquisiti e permesso il trasferimento alla dell'istituto. Era tornato per le Pasqua, uomini maggiore Stiochi lo hanno e arrestato all'aeroporto di Caselle giovedì sera.

In anche un Manuello Bertetto, anni, corso Moncalieri 53, e donna, Orsola Lucchesi, anni, originaria Novara, che mediatrice di meglio precisati affari.

Tutti sono di per delinquere, e in particolare di aver detenuto e circolazione monetaria. In casa sono anche ritrovati due arrestati risultano residenti a Torino: Francesco Barbetti, 66 anni, un funzionario in pensione, domiciliato a Genova, e Roberto Munno, 41 anni, fotografo, ha lavorato molti anni in città, ha tuttora interessi commerciali.

Leggera

TORINO — Il Centro meteosismico del Canavese a Montalenghe ha registrato il terremoto che, ieri alle 22,04, ha provocato panico e danni in Emilia Romagna. «E' durato 5 secondi — afferma il responsabile, prof. Ferrero — ma è stato violento, ha fatto saltare i pennini degli strumenti». A Torino è stato avvertito soltanto ai piani alti degli edifici, dove ha fatto tintinnare i vetri delle finestre e oscillare i lampadari. Non è invece giunta la seconda scossa, assai meno intensa, alle 23,58, in Toscana.

Per i disoccupati

Grugliasco: una proposta per avviarli al lavoro inserendoli in imprese artigianali

GRUGLIASCO — Una proposta innovativa a favore dei disoccupati applicazione legge regionale 55/86 sui cantieri di lavoro è stata presentata dalla consigliera Lina Visentin, presidente della commissione consiliare per i disoccupati. Tende a qualificare l'impiego delle risorse finanziarie pubbliche offrendo al senza lavoro non solo un'occupazione temporanea di tipo semi-assistenziale, ma bensì l'opportunità per i disoccupati di praticare un mento al lavoro» presso le imprese artigiane. mento, a Comune, dovrebbe presso le imprese artigiane .

Il progetto, suddiviso dall'assessore Crivelli, sarà presentato in giunta in questi giorni per il relativo impegno di spesa che vrebbe avvalersi dei contributi provinciali e regionali. «E' un modo nuovo per aiutare chi è disoccupato e non ha *qualifiche professionali* — ha fatto rilevare la Visentin —, mettendolo in condizioni di acquisire un'utile esperienza potrebbe permettergli maggiori possibilità nel del lavoro».

I Tauri dominano nel derby

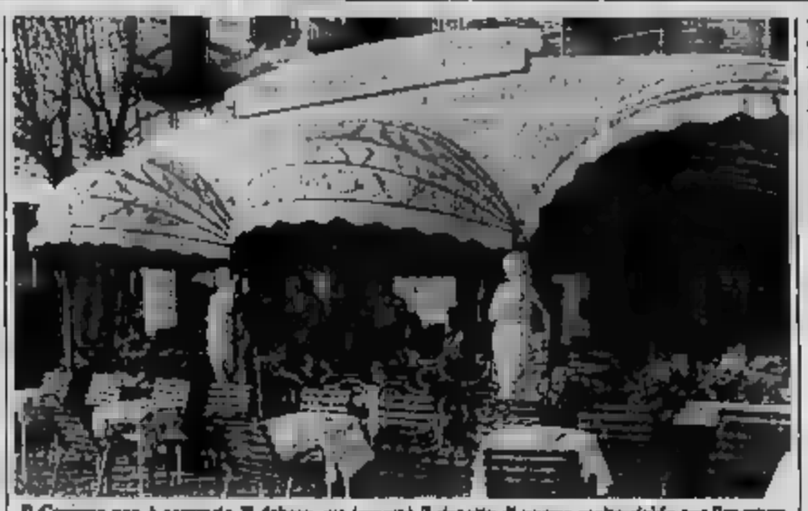
TORINO — Per la prima volta nella storia del football americano «made in Italy», i Tauri hanno vinto il derby: ieri al Motovelodromo si sono imposti sul Montebianco Giaguari per 34-14. I Giaguari, privi dell'americano Troy Hunter hanno sottovalutato gli avversari, ultimi in classifica. I Tauri li hanno sorpresi andando in meta con Miano e, per due volte, con l'americano Puntass: Raffaelli otteneva 8 punti su 8888. Tardiva la riscossa dei Giaguari; marcatori Festa, Dio e il «calciatore» Chieppa.

PULITURA CUSTODIA PELLICCE
ASSICURAZIONE NO-STOP*
*Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad garantita dalle Assicurazioni Generali S.p.A. anche presso di voi contro il furto l'incendio la rapina lo scippo fino al maggio 1988.
brilfur
Via Aosta, - Torino - Tel. 284.306 - 284.348
Parcheggio interno - apertura al pubblico con orario - / 15 - 18,30 dal lunedì al venerdì - Nei mesi di maggio e novembre anche sabato - 12

[illegible] dehors contrastano [illegible] l'architettura in cui sono inseriti

Florida in ambiente barocco

Troppa plastica stile balneare [illegible] cupolette tinta pastello - L'assessorato all'Arredo urbano concederà l'apertura solo [illegible] i gestori presenteranno [illegible] documentazione fotografica «L'approvazione delle [illegible] richieste sarà [illegible] a un preciso giudizio estetico»



Il Comune può è convinto [illegible] dehors, ma importa [illegible] rispetto di norme molto rigide per l'apertura

TORINO — Nella corsa convulsa di ogni giorno chi ha ancora tempo di sedersi ai dehors per bere un caffè o mangiarsi in pace un gelato? Tante persone, evidentemente, perché sono ormai più di mille queste piccole isole cittadine dedi- [illegible] relax [illegible] minu- [illegible] frutte alla latteria o al bar di periferia [illegible] più spaziose del centro. Ma gli dehors [illegible] una [illegible] una minaccia. Sono accusati di essere esteticamente brutti: o [illegible] oppure non potranno [illegible] installati.

L'arch. Pagano [illegible] urbano spiega: «*In [illegible] casi, soprattutto nel centro, il dehors ha un impatto tremendo con l'ambiente circostante. Tendoni di plastica lucida, quasi sempre chiusi ai lati, creano una sorta di [illegible] tremendi. Ma [illegible] cupolette in [illegible] pastello mai inserite nell'architettura cittadina*». Assicura: «*L'assessorato è senza dubbio favorevole ai dehors, ma li vuole non in contrasto con l'ambiente. Il discorso [illegible] soprattutto per il centro. Senza, però, dimenticare la periferia*».

[illegible] fatto un [illegible] dehors? «*Non esiste il modello. L'assessorato sta esaminando la questione in attesa di poter fornire [illegible] circostanziate citazioni a cui il [illegible] data [illegible] competenza delle autorizzazioni. Per questo stiamo abbiamo deciso [illegible] l'apertura di tutti i pochi dehors purché entro quindici giorni i gestori presentino la documentazione fotografica*».

Per quanto riguarda le nuove installazioni, invece, si esaminano con cura i progetti. «*L'approvazione all'apertura dei nuovi dehors [illegible] legata [illegible]* — prosegue l'arch. Pagano —. *Si cerca di evitare la plastica lucida, i colori contrastanti con l'arredo circostante. Gli ombrelloni [illegible] dubbio la soluzione migliore [illegible] centro, quella che [illegible] i criteri generali dicono che i dehors [illegible] no avere chiusure laterali, che le coperture devono essere trasparenti. Niente tende per creare [illegible] ambiente protetto dalla strada sono sufficienti piante verdi che creano fresco e sono piacevoli [illegible] vista*».

In [illegible] il Comune, nell'affidare il suolo pubblico ai gestori di bar e latterie, pretende la cortesia del rispetto estetico. [illegible] c'è il lamento degli interessati che temono di dover rinunciare all'arredo, magari rinnovato di recente e che si vedono costretti a preparare un progetto vero e proprio, corredato di fotografie. «*Altre spese* — sostengono concordi i negozianti — *oltre alle tasse per l'occupazione del suolo*».

Mantenere in piedi un dehors costa, a seconda delle zone, da 50 a 87.7 lire per metro quadrato al giorno da metà maggio a settembre. La grandezza media è sui 50 metri, ma può arrivare [illegible] fino a 100-120. [illegible] tuttavia viene ammortizzato grazie all'aumento del prezzo delle consumazioni che, rispetto al banco, costano da un terzo in più al doppio.

m. val.

[illegible] A Caselle lascia l'incarico il consigliere spacciatore

CASELLE — Mentre continua l'inchiesta giudiziaria su Michele Miscia, il giovane consigliere comunale comunista, arrestato nei giorni scorsi per detenzione e spaccio di stupefacenti, è stato reso noto che il pci lo ha sospeso dal partito, fin dal 17 aprile, in via cautelativa.

E' stato anche precisato che «*Michele Miscia ha provveduto a far recapitare al sindaco di Caselle ed al capogruppo pci una lettera nella quale esprime la volontà di dare le dimissioni da consigliere comunale*».

S'inaugura [illegible] [illegible] mostra [illegible] La Mandria

Segreti della natura nei diversi ambienti

La rassegna ecologica resterà aperta fino al 31 luglio

VENARIA — Il bosco come [illegible] scogliere, [illegible] piante come gli [illegible] animali sono i fantastici laboratori nei quali opera la natura ed i cui meccanismi sono per lo più poco noti o addirittura sconosciuti al [illegible] pubblico. No- [illegible] la [illegible] diversità degli ambienti naturali. [illegible] ricerche ecologiche hanno messo portato [illegible] [illegible] relazioni meccanismi generali [illegible] presiedono al [illegible] [illegible] e la [illegible] [illegible] ci [illegible] [illegible] [illegible] occhio più [illegible].

[illegible] per entrare nel mondo dell'ecologia e [illegible] approfondire particolari scientifici che regolano la vita del mondo, viene dal parco regionale [illegible] [illegible] a Venaria: domani, alle ore 11.30, [illegible] inaugurata la [illegible] «*La natura al lavoro*», che [illegible] aperta fino al 31 luglio.

[illegible] [illegible] è [illegible] versione italiana [illegible] «*Introduction to ecology*», ideata dalla [illegible] ne di storia naturale del [illegible] [illegible] di [illegible]. Il Consiglio [illegible] Regione [illegible] te, in collaborazione con l'Azienda regionale parchi suburbani, ha voluto presentarla al pubblico in occasione [illegible] europeo dell'Ambiente. [illegible] versione [illegible] è [illegible] curata [illegible] gruppo Cervia-Ambiente nel [illegible].

Chi vorrà fare una passeggiata [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] anche la possibilità [illegible] scoprirne i [illegible] tutto attraverso [illegible] semplice ma efficace didattica.

«*La natura al lavoro*» è suddivisa in cinque settori. Il primo illustra il concetto dell'«*ecosistema*» [illegible] e l'equilibrio naturale dell'ambiente in tre gruppi di componenti: i fattori fisico-chimici, i vegetali e [illegible] animali. Così si apprende che [illegible] [illegible] [illegible] flussi di energia [illegible], che [illegible] subiscono trasformazioni. E si conosce, quindi, il ruolo degli insetti e di tutti gli animali, di piante e fiori, tutto legato in catena alimentare e biologica di organismi viventi, primi percettori di qualsiasi variazione nel delicato «*ecosistema*» della natura e tanto più degli inquinamenti. Un altro fantastico laboratorio chimico da scoprire sono gli alberi, catturatori di energia solare, che poi trasformano in zolagene.

Il visitatore ha la possibilità di comprendere moltissimi aspetti scientifici della natura attraverso una descrizione sempre molto semplice e comprensibile a tutti. Così si scopre la catena alimentare: dall'insetto che si nutre delle foglie e che verrà divorato dall'uccellino, a sua volta preda di un rapace. E nulla va perso, perché nel bosco ci sono anche i «*decompositori*» che trasformano il tutto in sostanze biologiche.

[illegible] [illegible] della mostra c'è [illegible] sorpresa: il visitatore potrà porre domande a due computer, che risponderanno sui [illegible] misteri dell'ambiente, ponendo, a loro volta, domande. Sarà una sfida.

Per le scolaresche la rassegna si arricchisce di *videotape* [illegible] [illegible] di «*Progetto [illegible] tura*»; non mancheranno [illegible] pagnie specializzati, ma per usufruirne occorre prenotarsi [illegible] segreteria [illegible] [illegible] (tel. 011-490026, [illegible] 9-12). Orari [illegible] mostra: dal martedì al venerdì il mattino (9,30-13) è riservato alle visite [illegible]; [illegible] (13,30-17), l'ingresso è libero; sabato e domenica (ore 10-18), la mostra è a [illegible] (adulti) 4 mila; ragazzi della scuola dell'obbligo mille lire; gratis i bimbi fino a 6 anni). Chiusura il lunedì.

Specchio dei tempi

Le offerte ricevute dai lettori

[illegible] [illegible] la ri- [illegible] [illegible] cancro - I versamenti giunti dal 16 al 26 aprile

[illegible] e [illegible] in memoria dei genitori 50.000; in ricordo di nonno Filippo, Dario e Andrea 50.000; Michele e Franca ricordando i cari defunti 50.000; Roberta, Maia e Chicco non hanno dimenticato la nonna Piccola 50.000.

In memoria dei defunti coniugi Ambrogio 50.000; in memoria di Tosca Brizzi, famiglia Tuve 50.000; A.C. in suffragio della mamma 50.000; in memoria del defunto Romeo Odilo 50.000; in suffragio di Gianna Camusso 50.000; Dotta Balma Anna 50.000.

In memoria del caro Vincenzo Giuliano 50.000; Luciana in ricordo della mamma 50.000; in memoria di Bergerotti Emma 50.000; Gina in ricordo del marito 50.000; Ernesto in memoria di mamma e papà 50.000; in memoria di Cravero Vittoria, le famiglie Cravero e Raffa 50.000.

Pagliano Michelangelo 50.000; in memoria della mamma e della zia Angela 50.000; in memoria di A. Ghisotti 50.000; in memoria di Mario Di Giorgio 50.000; collaboratori di Piartigli Ferrando, in memoria del papà 41.000.

Teresa ricordando marito genitori e fratello 25.000; in ricordo di nonna Nella 20.000; un pensionato ricordando papà e mamma 20.000; in onore di Papa Giovanni 30.000; n.n. 20.000; in memoria di Cuaiani Rodolfo, famiglia Dipietrantonio 30.000; Maglione Raffaele 17.000; Geri in memoria dei genitori Maria e Michele Rognano 10.000; in memoria di Audisio Giovanni, Anna Carbone 20.000.

In memoria di Valentino Conti, gli amici del bar «Da Mario» v. Roma 113 Rivoli 135.000; i condomini di via Somariva 3 - 3 bis Torino, in memoria del defunto Cavaliere Alfonso 130.000; condominio di via San Marino 75 e 77 in memoria di Pautasso Filippo 120.000.

Ricordando l'amico Ginesi Silvano 120.000; in memoria di Maranzana Eugenia, condomini e inquilini di corso Montecucco 90 115.000; in memoria di Nigro Donato, i colleghi della figlia Michela 114.000; scuola media statale «Quarini» in memoria di Gian Domenico Quaglini 105.000; in memoria della nonna di Galeazzo Domenico 100.000.

In ricordo di nonna Alma e nonno Domenico, Mimma, Guido, e Giorgio Cavallo 100.000; la scuola media statale «Angelo Mosso» di Chieri in ricordo di Giandomenico Quaglino 100.000; ricordando Elvira 100.000; in memoria di Vittorio Guglielmini (Pinin) 100.000; gli amici di Bruno in memoria della mamma Anastasia Baran 100.000.

Domani [illegible] Direttivo regionale la proposta [illegible] sostanziali modifiche

Rapporto diverso con i lavoratori Così cambia linea la Fiom-Cgil

Un ruolo decisionale per gli iscritti con maggior partecipazione alle scelte

TORINO — Nella [illegible] piemon- [illegible] spira un'aria nuova. [illegible] riunione di [illegible] il [illegible] [illegible] regionale porterà in discussione un «*contributo originale*» sui «*meccanismi della democrazia*» nel sindacato. «*Riformarlo, migliorarne le [illegible]* [illegible] [illegible] [illegible]

SPECIALE IDEA CASA

La rassegna al Palazzo del Lavoro di Italia '61 sino al 10 maggio

L'arredamento in prima fila

Secondo gli ultimi [illegible] Istat, gli [illegible] speso 27.743 miliardi, pari all'8% [illegible] consumi delle famiglie, per acquistare mobili, articoli di arredamento, utensilerie [illegible] servizi per [illegible] - [illegible] e poltrone [illegible] «Trent'anni [illegible] progettazione e design»

Il grande interesse che il [illegible] ha sempre [illegible] famiglie italiane ed in particolare piemontesi rappresenta il miglior biglietto da [illegible] per *Idea Casa* '87.

La [illegible] al suo [illegible] do appuntamento con il pubblico, è organizzata dalla Promark ed è ospitata al Palazzo del Lavoro di Italia '61 [illegible]no ai 10 maggio.

Secondo i dati forniti dall'Istat in occasione della re[illegible] revisione dell'ultimo censimento è emerso che [illegible] italiani hanno speso [illegible] pari all'8% dei consumi delle famiglie, [illegible] acquistare mobili, articoli di arredamento, utensilerie e [illegible] per la casa, con un incremento del 31,5% rispetto ai dati dell'anno prima.

In Piemonte la spesa destinata all'arredamento dalla [illegible] si colloca al quinto posto [illegible] graduatoria dei [illegible] preceduta dalle voci alimentazione, trasporti, abitazione ed abbigliamento, e seguita dai costi per l'istruzione.

A livello nazionale, la lavorazione [illegible] legno, che nel 1986 ha fatto registrare [illegible] fatturato di 14 miliardi (+ 12%) occupa oltre 200 mila [illegible] suddivisi in 1800 imprese industriali e [illegible] mila [illegible] artigiani. [illegible] Piemonte [illegible] industrie [illegible] mobile e dell'arredamento in legno sono 6162 di cui 1723 artigiane con 27.759 addetti, complessivamente, mentre il [illegible] conta 7035 punti vendita con 17.326 addetti.

Seguendo una formula già ampiamente sperimentata, [illegible] prima edizione, *Idea Casa* si propone di uscire dagli schemi della classica fiera del mobile per spaziare all'interno dell'«universo casa», inteso nel suo significato più completo e stimolante come «piacere di abitare».

Sono presenti una settantina di espositori su un'area di 10 mila metri quadrati. Tra gli stands, geometricamente strutturati, [illegible] alternano le più svariate proposte abitative, [illegible] ultime creazioni del design, le più romantiche ambientazioni di ideazione [illegible]. Anche quest'anno, [illegible] una [illegible] commerciale, la Pro[illegible] ha posto particolare attenzione all'aspetto culturale [illegible] allestendo [illegible] sante rassegna collaterale che occupa [illegible] l'area centrale del salone espositivo.

E' una collezione di sedie e poltrone [illegible] «Trent'anni di *progettazione e design*» firmate dall'Arflex, l'[illegible] milanese del settore. Oltre venti i pezzi che (dopo aver partecipato alle più importanti rassegne internazionali dell'arredamento) rappresentano oggi una nuova storia che dal [illegible] per[illegible] l'evoluzione [illegible] gusto, l'esperienza [illegible] lavoro, i successi e gli errori del design italiano di un terzo di secolo.

Sono il frutto di anni di sperimentazioni, [illegible] e progetti che l'azienda [illegible] Limbiate ha riunito dando vita ad una [illegible] [illegible] rappresenta [illegible] esempi più significativi [illegible] nato un modo [illegible] e diverso [illegible] concepire il ripo[illegible] si [illegible] un atteggiamento che intacca [illegible] stesse abitudini dell'abitare. Il '70 è l'anno di *Bonte*, un nuovo sistema [illegible] sedili componibili. Poi le nuove teorie, quelle [illegible] «dopo», sulle quali [illegible] Arflex continua a cimentarsi [illegible] i tempi e le [illegible] per imporre sempre [illegible] idee di design.

«*Trent'anni di progettazione e design*» va dunque ben oltre il semplice significato di un album di famiglia, rio[illegible] [illegible] e [illegible] successi, [illegible] diventare [illegible] culturale che la *Promark* ha felicemente abbinato a questa edizione.

In città lo spazio [illegible] diventato ormai un elemento cardine nella scelta dei mobili

Per qualche centimetro in più

Letti, armadi, [illegible] e [illegible] [illegible] scomparsa» sono soluzioni che piacciono soprattutto ai giovani, [illegible] si assiste ad [illegible] revival del classico - L'importanza dei pezzi firmati dal designer

[illegible] cambia [illegible] modo di «abitare» la propria casa? Se lo chiedono ogni giorno [illegible] architetti [illegible] chia[illegible] a disegnare i mobili del domani. Ogni lustro, ma impercettibilmente [illegible] anno, si [illegible] ad una [illegible] nelle esigenze ma anche nei gusti.

Lo [illegible] [illegible] esempio, ha rappresentato un elemento cardine sia nella [illegible] in parte [illegible] consumatore, che [illegible] [illegible] in parte [illegible] [illegible]. Fino a che punto è importante guadagnare centimetri a destra ed a manca? Come [illegible] inseriti i mobili nei mini-appartamenti. Quali sono le ultime risorse sfruttabili?

Quella del «*tutto in niente*» è una esigenza che tiene. Soprattutto in città le abitazioni restano piccole, il «monolocale» ed il «bilocale» (soprattutto dopo il [illegible] dei single) [illegible]ceptano sempre più soluzioni ideali di abitazione, anche per via dei costi più abbordabili. Ma è anche vero che è ormai difficile inventare qualcosa di originale: letti, armadi, tavoli e librerie «a scomparsa» trovano [illegible] [illegible] entusiasta. [illegible] [illegible] il [illegible] delle volte, di [illegible] piacciono molto ai giovani, molto meno agli «over 50». La necessità della «compressione» pesa infatti troppo spesso sulla linea: il tratto spartano, [illegible] va bene negli ambienti moderni e [illegible] [illegible] bambini, [illegible] è accettato da chi — fra mobili solidi e caldi — vuole vivere la sua vecchiaia.

E così [illegible] giustificato il revival del classico, che [illegible] precise spiegazioni. In primo luogo [illegible] considerato [illegible] [illegible] generazionali: si calcola che [illegible] coppia acquisti la *sua* mu[illegible] dell'arredamento all'[illegible] del matrimonio e che lo rinnovi intorno ai 50 anni. La prima vendita, quella rivolta ai giovani sposi, [illegible] un po' tutti [illegible] stili, [illegible] quando si compie un rinno[illegible] [illegible] radicale [illegible] [illegible] dei casi si punta sul classico.

[illegible] buona fetta di mercato [illegible] [illegible] in questi ultimi anni, [illegible] produzione «firmata». E questo nonostante qualche «passo [illegible] [illegible] I grandi designer di moda hanno compiuto affrontando il legno. «*Sono due situazioni troppo lontane* — spiegano i più [illegible] [illegible] chianti del [illegible] — *perché sia possibile ottenere gli stessi risultati*». Piuttosto che il mobile, trova [illegible] più facile collocazione l'oggetto: il telefono ma anche la lampada od il portacenere.

C'è poi la ricerca della solidità, strettamente legata ai materiali. L'avvento della plastica ha [illegible] con sé una serie di [illegible] tecnici: è stato possibile [illegible]re pesantemente i costi e contemporaneamente [illegible] [illegible] una serie di materiali dall'[illegible] particolarmente [illegible] la plastica è [illegible] anche utile per controbilanciare l'impennata del prezzo del legno pregiato che ha pesantemente condizion[illegible], in questi anni, la diffusione dell'arredamento più classico.

Però è un elemento [illegible] viene [illegible] tranquillamente solo in cucina e nello [illegible]: in tinello può [illegible] tollerato a particolari condizioni. Ma in camera [illegible] letto ed in soggiorno resta il legno a [illegible] la parte [illegible] leg[illegible] se il suo impiego può voler dire [illegible] [illegible] doppio.

Cosa ci attende negli Anni [illegible] Meno legno, [illegible] plastica [illegible] soprattutto più metallo. Il design [illegible] piano piano [illegible] [illegible] spigoli e [illegible] angoli [illegible] per ri-preparare più frequentemente le curve e gli [illegible] sati. Ci sarà una riscoperta [illegible] «[illegible] a scapito [illegible] [illegible] tenimento degli ingombri. E' probabile che [illegible] gamma [illegible] colori variera molto: più pastello e più bianco, con netta ri[illegible] dei colori più [illegible] e del nero.

La variante più sensibile, nei futuri pezzi [illegible] arreda[illegible] [illegible] comunque nella [illegible] [illegible]. Una cucina componibile avrà [illegible] [illegible] molto, [illegible] piccolo computer in grado di programmare le accensioni [illegible] lavastoviglie, della lavatrice, [illegible] forno e del boiler. Un particolare congegno sarà addirittura [illegible] grado di estrarre dal congelatore, due ore prima del [illegible] i cibi che vanno cucinati agelati.

Se poco cambierà in tinello ed in salotto, qualche novità in più sarà da attendersi in camera da letto. L'elettronica potrà venirci [illegible] aiu[illegible] spegnendo [illegible] [illegible] mento [illegible] e [illegible] non [illegible] [illegible] ad[illegible] dormentati sia attraverso [illegible] in grado di captare il cambiamento del ritmo del respiro. In alcuni letti è già possibile variare [illegible] consistenza del [illegible] soltanto con la [illegible] [illegible] pomello. I mobili [illegible] dunque chiamati, in [illegible] futuro prossimo, a svolgere [illegible] [illegible] sempre [illegible] attivo.

Al Palazzo del Lavoro si [illegible] [illegible] trovare qualche [illegible] [illegible]ticipazione [illegible] casa [illegible] 2000, forse [illegible] [illegible] più fredda ma certamente più [illegible]da e funzionale.

[illegible] i [illegible] Idea Casa

Organizzazione: Promark.
Sede: Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia 211.
Area espositiva: 7000 metri quadrati.
Espositori: 70.
Periodo apertura: 30 aprile - 10 maggio.
Orari: feriali 17-23; sabato e festivi 15-23.
Biglietto: 3000 (intero), [illegible] (ridotto).
Settori merceologici: agenzie immobiliari, arredamenti, arredatori, carte [illegible] parati, ceramiche, colori, energie alternative, ferro battuto, illuminazione, impianti elettrici, impianti [illegible], impianti termici, mobili, moquette, ristrutturazioni interne, serramenti.

E' previsto un [illegible] a pre[illegible] legato ai biglietti di ingresso. Sono in palio una vettura Peugeot 205 junior, una cameretta [illegible] [illegible] Kappa 84 [illegible] un divano modello «Apollonia» con puff.

[illegible] spende poco [illegible] non sempre il risultato finale è quello «[illegible] si è voluto

Le incognite di fare tutto da soli

Pochi hanno il coraggio di [illegible] «*l'arredamento* [illegible] [illegible] *mio me lo costruisco tutto io, [illegible] voglio*». [illegible] Alfonso Altomare, 29 anni, l'ha fatto, ma [illegible] ripeterebbe l'esperienza.

Ha speso pochissimo, ne ha tratto un grande soddisfazione personale, e il risultato è stato buono. Cosa non è andato? «*Ho impiegato dei mesi. E' [illegible] qualche [illegible] fa, quando ero una stu[illegible]. Ora non [illegible] farei più. Infatti, sto [illegible] casa. Il ho tutta l'intenzione di fare il meno possibile. Il risultato sarà [illegible] lo stesso. Mi mancherà il piacere di conoscere ogni centimetro quadro della mia casa. E' anche questa un [illegible] [illegible] e vivere [illegible] in un ambiente*».

[illegible] [illegible] [illegible] tutto da sé, dal «bucciato» [illegible] pareti al dipingere i battiscopa, alla libreria, al rimettere in sesto la vecchissima scrivania. «*Un'esperienza che [illegible] ditato con [illegible] mia amica, anche lei studentessa [illegible] non troppi soldi in tasca*». [illegible] molto vecchia «*e mi[illegible] [illegible] mani dentro è stato drammatico*».

Le due ragazze hanno dovuto cominciare con il ripia[illegible] le vecchie pareti con lama e stucco: «*In cucina non è stato possibile e abbiamo deciso di coprire le magagne con il "bucciato"* (effetto [illegible] d'arancia). *Una fatica[illegible]ccia terribile, prima quasi a spatola con i vapori del fiamante per i muri. E poi, dolori alle braccia per "tirare" il colore [illegible] pareti. Il [illegible] però [illegible] funzionato benissimo*».

Anche i battiscopa [illegible] stati dipinti e piazzati [illegible] [illegible] Paola: «*Non siamo riuscite a trovarne [illegible] colorati, e noi li volevamo gialli, e non di un giallo qualsiasi, ma di una tonalità particolare*».

La [illegible] [illegible] racchiude quello che loro chiamano «*discorso cromatico*». In ogni stanza — che si presenta [illegible] [illegible] linda e ordinata — oggetti, arredamento e pareti sono soltanto di due, mas[illegible] tre colori: i battiscopa, [illegible] [illegible] porte e cornici tra soffitto e pareti [illegible] [illegible] tinta, [illegible] il [illegible] di [illegible], o al [illegible] una [illegible].

Vediamo una stanza da letto: battiscopa e porte bianche; celesti pareti e moquette a tutti i [illegible] [illegible] essenziali, rigorosamente bianchi. Altra stanza: pareti in «bucciato» bianco, battiscopa, cornici delle porte e al soffitto, letto e libreria, tinta legno, moquette marrone chiaro. Giovanna e Paola si sono fatte da sé anche l'impianto [illegible] [illegible] l'impianto [illegible] gas («*L'abbiamo poi fatto collaudare*») e gli scarichi.

Hanno comperato legno grezzo e dopo averlo impermeabilizzato e verniciato si sono costruite i letti e lo li[illegible] [illegible] una *serie di listelli*.

Fatto il letto, però, ha [illegible] cominciato a ripensarci: «*Mi è [illegible] un po' la voglia. Allora sono andato in un negozio dove vendono i letti e, molto più tranquillamente, con le scatole di montaggio, i pezzi già misurati e pronti e le istruzioni ho fatto il resto della stanza*».

Soddisfatto anche lui, ma [illegible] il racconto si ferma: [illegible] e per la rimanen[illegible] [illegible] [illegible]. «*Beh, mi [illegible] scoraggiato. Da quando avevo progettato la mia nuova casa erano passati [illegible] mesi, in cui l'ambien[illegible] aveva perennemente l'aspetto [illegible] un cantiere aperto. E [illegible] rimanevano [illegible] quattro [illegible] da rinnovare*».

- E allora? [illegible] sono andato in un negozio, ho ordinato e me ne sono andato in ferie una settimana. *Quando sono tornato era tutto fatto. C'era rimasto solo da [illegible] il conto*».

VILLAGGIO S. [illegible]
NONE - *la [illegible] nel verde*
Impresa verde - Pronta consegna a L. 800.000 al mq
Mutuo e dilazioni - Si esaminano permute
Visite in cantiere anche al [illegible] e domenica
[illegible]:
NONE - [illegible] S. [illegible] 33 - Tel. 011 [illegible]

*Giorni feriali ore 17 - 23 * Sabato e festivi ore 15 - 23*

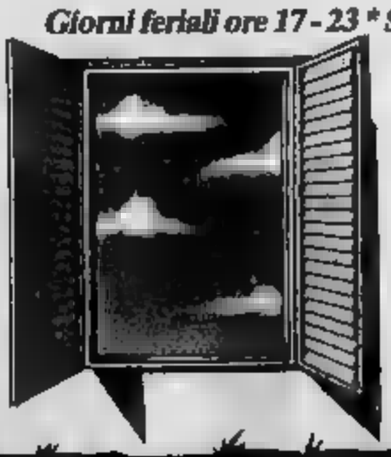


foto Giorgio Morsi

IDEA CASA
IL PIACERE DI ABITARE
30 Aprile - [illegible] Maggio
Torino - Palazzo del Lavoro - Italia '61

CONCORSO A PREMI

1° Auto PEUGEOT 205 JUNIOR offerta da Promark
2° Camera ragazzi KAPPA 84 offerta da Mobili Pagani
3° Divano APOLLONIA offerto da [illegible]

Servizio trasporto pubblico Tram 1-18
[illegible] *2 - 17 sbarr. 35 - 43 - 74*

promark

Ad Alessandria un sovrintendente di polizia di 36 anni

Dona cuore, cornee e reni

E' Giuseppe Miele, sposato e padre di una bimba, stroncato da emorragia cerebrale - I funerali domani alle 11 nella chiesa di San Giuseppe Artigiano - Uno degli organi già trapiantato a un torinese

La partenza dell'elicottero che ha trasportato a Bergamo il cuore di Giuseppe Miele (Zeta)

ALESSANDRIA — Un sottufficiale della Polizia di Stato, il [redacted] principale Giuseppe Miele, di 36 anni, stroncato da un'emorragia cerebrale spontanea, ha «donato» cuore, reni e cornee. Il cuore è stato trapiantato dall'équipe del professor Lucio Parenzan, degli Ospedali Riuniti di Bergamo, al torinese Pietro [redacted] 47 anni, [redacted] da circa un mese di vita. I reni e le cornee sono state inviate all'ospedale Molinette di Torino e al Policlinico San Matteo di Pavia.

L'espianto è stato compiuto dall'équipe chirurgica del dottor Giuseppe Spinoglio, all'ospedale Santi Antonio e Biagio di Alessandria. E' il terzo caso di prelievo cardiaco avvenuto al nosocomio alessandrino: il primo ebbe come «donatore», negli scorsi mesi, un giovane lombardo vittima di un incidente stradale, il secondo caso risale a pochi giorni fa: il 13 aprile, quando vennero prelevati cuore e reni del pilota di elicotteri Marco Beltrametti, 33 anni, di Rivanazzano (Voghera).

Giuseppe Miele prestava servizio alla scuola allievi agenti della Polizia di Stato alla caserma «Cardile» di Alessandria. Nel tardo pomeriggio di lunedì, al termine di una giornata di lavoro, salutato il collega con cui divideva l'ufficio, aveva [redacted] ritorno a casa. «Era normalissimo. Nulla lasciava supporre quel gravissimo malore che [redacted] colpito, poche ore dopo».

Soccorso dalla moglie, Miele è giunto in ospedale in condizioni disperate. Inutile ogni tentativo dei medici che, alle 20 di giovedì, hanno accertato il coma irreversibile. I familiari hanno offerto gli organi e, informata l'autorità giudiziaria, è iniziata l'osservazione di dodici ore.

L'espianto degli organi è avvenuto alle [redacted] all'ospedale [redacted] Alessandria da parte del primario di chirurgia dottor Giuseppe Spinoglio, coadiuvato dagli aiuti dottori Piero Jacovoni e Silvio Testa e dagli anestesisti dottori Gian Maria Bianchi, Luciano Mario e Giorgio Pettazzi. Per la parte cardiaca hanno collaborato i medici dell'équipe del cardiochirurgo professor Lucio Parenzan guidati dal dottor Amando Gamba. Per il prelievo dei reni e delle cornee hanno [redacted] rispettivamente, il dottor Giuseppe Spinoglio e il dottor Mario Volpi.

Due ore dopo, [redacted] le 10,30, il [redacted] in uno speciale contenitore, è stato trasportato con un'ambulanza dell'ospedale [redacted] carabinieri, al campo dell'Aeroclub «Bovone». [redacted] v'era in attesa un elicottero dei Nucleo carabinieri elicotteristi di Orio al Serio (Bergamo). Un volo di mezz'ora per raggiungere gli Ospedali Riuniti di Bergamo. Auto scortate da «gazzelle» dei carabinieri hanno portato i reni a Torino e le cornee a Pavia. Il servizio è stato coordinato dal maggiore Alessandro Zincone.

I funerali di Giuseppe Miele si svolgeranno alle 11 di domani, nella chiesa di S. Giuseppe Artigiano, con grande concorso di colleghi e amici del sottufficiale prematuramente scomparso.

Franco Marchisaro

Le ultime parole di Giuseppe Miele [redacted] dei suoi fratelli

«Così si può salvare una vita»

Il [redacted] Giuseppe Miele: [redacted]

ALESSANDRIA — Nativo di Torre del Greco (Napoli), Giuseppe Miele, trentaseienne, era giunto alla scuola allievi della Polizia di Stato di Alessandria il 26 aprile 1976. Nominato agente, dopo un breve periodo — trascorso a Nettuno per il corso sottufficiali — aveva fatto ritorno nella nostra città prendendo servizio nella stessa scuola di polizia. Qui ha prestato servizio una decina di anni.

Sposato con la signora Giuseppina, era padre di una bimba, Stefania, che ha 7 anni ed è allieva della seconda elementare. La famiglia abita in via San Giacomo 56. Il carattere [redacted] gioviale, molto attaccato al servizio, benvoluto dai colleghi e superiori, il giovane sovrintendente era da qualche tempo addetto al magazzeno della scuola.

Iscritto da anni all'Aido (l'Associazione italiana [redacted] organi), [redacted] pochi giorni prima dell'improvviso e mortale malore Giuseppe Miele aveva ribadito la sua disponibilità alla donazione di organi per uso terapeutico. Dice un fratello del sovrintendente: *«Qualche giorno fa quando Giuseppe aveva letto su* La Stampa *la polemica per il cuore "rubato" in un ospedale [redacted] contro la volontà [redacted] familiari [redacted] detto di non comprendere quella opposizione».*

Ricorda ancora il fratello: *«Parlando del caso di Torino, Giuseppe aveva ribadito la grande importanza della donazione, perché è un gesto — diceva — che può salvare una vita umana. Pensando alle parole di [redacted] fratello, quando i medici ci hanno detto che per lui non c'erano [redacted] ne, non abbiamo avuto un solo attimo di [redacted] e mettere a disposizione i suoi organi per un trapianto».*

L'elenco dei premiati [redacted] nostro [redacted] milionario

Doppia striscia di monumenti e riparte «Leggi Gioca Vinci»

Tra i fortunati anche Gianfranco Zanin, un lettore di Acqui - Oggi s'inizia il quinto gioco

«Leggi Gioca Vinci»: cala il sipario sul quarto gioco e riparte subito, con una doppia striscia, la quinta «cascia alla fortuna».

Il concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ha concluso, venerdì, la quarta settimana. La fortuna ha bussato alla porta di venti lettori, consegnando ad Antonio Barbiera, una guardia giurata di Trino, la Lancia Prisma 1300, e portando in provincia di Vercelli altri due premi.

Fra gli altri fortunati, dieci sono torinesi, due novaresi, due astigiani, uno valdostano, [redacted] uno alessandrino e uno [redacted]. Qui accanto pubblichiamo l'elenco completo.

Tutti e venti i lettori vincitori hanno completato la quarta striscia di monumenti stampata sulle loro cartoline, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascuna [redacted]: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso.

Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco il premio maggiore (la Lancia Prisma 1300) sarà invece assegnato a chi avrà, sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

Conclusa anche la quarta settimana, il nostro concorso riprende con il quinto gioco e mette in palio un monte-premi interamente rinnovato. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300, al secondo un conto di risparmio da 2 milioni della Cassa di risparmio di Torino, al terzo un conto CRT da 1 milione. Il quarto premio è un televisore a colori Pye Magnadyne da 15 pollici. Dal 5° al 20° premio sono in palio conti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal 21° al 40° premio [redacted] buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio Gavi.

Ieri *La Stampa* non era in edicola, per la festività [redacted] Primo [redacted] Per [redacted] oggi, nello spazio [redacted] si [redacted] pubblichiamo una [redacted] per partecipare [redacted] gioco [redacted] numero 5.

Due serie di monumenti per non avere modifiche nell'andamento del gioco e per partire subito con una buona «scorta» di [redacted] questo quinto viaggio alla ricerca della fortuna fra la storia e l'arte dei monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. [redacted] castelli, chiese. [redacted] diverse, ricche di suggestioni e di leggende. Quelle antiche pietre porteranno fortuna a molti: non mancate il prossimo appuntamento con loro.

I vincitori del quarto gioco

Vince UNA LANCIA PRISMA LE 1300 Antonio Barbiera, corso Italia 41, Trino (Vc).

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 [redacted] Adriano Cordero, via Pio VII 133 bis, Torino.

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE Milena Priora, via Cesare Battisti 39, Trino (Vc).

Vince UN TV COLOR MASTER RADIOMARELLI Ezio Para, via Nizza 62, Torino.

Vincono CONTI DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE: Marcello Marcotti, viale San Giuseppe 65, Intra/Verbania (No); Pietro Poletti, vicolo San Orsto 3, frazione Prestro di Pogno (No); Carla Marone, via Galliari 287, Andorno Micca (Vc); Marinella Giacobbe, via Don Balbiano 11, Avigliana (To); Dario Caldo, via Chappel 114, Donnaz (Ao); Primo Mentini, via Giolitti 44, Torino; Pasquale Pazzarino, piazza Medici 5, Castello d'Annone (At); Franco Fasolo, corso Einaudi 80, Asti; Salvatore D'Imperio, via Coppino 69, Torino; Sergio Corrias, via Ormea 147, Torino; Luisa Roche, via Susa 20, Bussoleno (To); Gianfranco Zanin, via Malacarne 5, Acqui Terme (Al); Giuliana Carpino, via dell'Acquedotto 5, Alba (Cn); Anna Gallo, corso Correnti 52, Torino; Giuseppe Agus, via Traitanero 11/a, Bussoleno (To); Giuseppina Guidobaldi, via Breglio 84, Torino.

Oggi pomeriggio i funerali alla frazione Rigoroso

Arquata, morto il ragazzo colto da malore alla partita

Francesco Dossena

ARQUATA SCRIVIA — Si svolgono [redacted] 15, [redacted] parrocchia della frazione Rigoroso, i funerali di Francesco Dossena, 16 anni, abitante in località [redacted] Bl[redacted] 7/1, morto venerdì sera, all'ospedale di Pavia per arresto cardiaco. Il parroco don Giovan Battista Leoncini celebrerà la funzione, poi la salma del ragazzo sarà tumulata nel piccolo cimitero di Rigoroso.

[redacted] di Francesco [redacted] Dossena ha suscitato profonda commozione non solo tra gli abitanti [redacted] frazione arquatese ma anche tra i suoi molti amici e tra i compagni di scuola del Liceo scientifico di Novi Ligure dove frequentava, con buon profitto il terzo anno.

Proprio [redacted] i suoi compagni lunedì [redacted] Francesco si è sentito male: sul campo comunale di San Marziano si stava disputando un [redacted] di calcio tra la [redacted] del liceo novese quando improvvisamente Francesco Dossena si è accasciato.

Subito soccorso dal massaggiatore della Comollo, Andrea Maffeo, il ragazzo è [redacted] ricoverato [redacted] «San [redacted] Novi Ligure e poi [redacted] al reparto di rianimazione del Policlinico di Pavia. Gli sforzi dei medici sono però risultati inutili e Francesco Dossena è morto senza più riprendere conoscenza.

w.r.

Domani a palazzo Callori primo incontro organizzato dal Seminario Veronelli

Università del barbera a Vignale

Una serie di lezioni di aggiornamento sulle qualità e le prospettive del più popolare vino piemontese - Ad Asti, un [redacted] giorni per i tecnici dell'esportazione vinicola

IL PRIMO MAGGIO ALLA CAVIS

La festa del lavoro è stata celebrata dalla Cgil a Pellezzano dove si è svolto un raduno alla Cavis: hanno parlato agli operai i sindaci di Alessandria e Palermo. Nelle foto due momenti della cerimonia. La Cisl ha organizzato una festa a Novi. Altre manifestazioni a Valenza, Acqui, Casale e Ovada

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — E' il più conosciuto e popolare dei vini piemontesi, ma anche il più [redacted] e incompreso, il barbera (o [redacted] come vuole la parlata dialettale) è come un gigante dai piedi d'argilla: diffuso in tutta la regione e in varie zone vitivinicole [redacted] minciare [redacted] paesi [redacted] però [redacted] delle origini e delle qualità. Le tre doc d'Asti, [redacted] e del [redacted] erato raccolgono in tutto poco più di 300 mila ettolitri, davvero poco se si considera che almeno la metà dei 4 milioni e mezzo di ettolitri della produzione annua piemontese deriva dal vitigno barbera.

E come se non bastasse, nella massa del vino rosso venduto quasi sempre con etichetta «Barbera Piemonte» entrano altri vini di lontane e spesso dubbie origini.

«Eppure la barbera, quella vera, è il più bel vino che ci sia», commenta Giacomo Bologna, produttore di Rocchetta Tanaro che ha fatto dei suoi «La monella» e «Bricco dell'Uccellone» due dei vini di punta dell'enologia nazionale. Per Bologna i territori compresi [redacted] sono troppo estesi: «Quella di *Rocchetta non è la stessa barbera di* [redacted] che a sua volta [redacted] *differente da quella di Montegrosso o di Vignale. Bisogna distinguere da zona a zona per stimolare la qualità e non massificare tutto la produzione sotto un'unica sigla».*

E' una terapia, [redacted] dalle tante, che il mondo [redacted] coli piemontese dibatte per far uscire il «grande malato» [redacted] ra dalla [redacted] sfiducia [redacted] e lo [redacted] colpito.

[redacted] le idee e confrontarle [redacted] rienne è in programma domani mattina a Vignale. A palazzo Callori, sede dell'enoteca regionale, si apre infatti il seminario di studi su [redacted] *(vino/vitigno) e altri* [redacted] *di qualità».* E' un summit [redacted] dalle [redacted] commercio [redacted] Alessandria, [redacted] o [redacted] in collaborazione con il Seminario Luigi Veronelli (il centro di documentazione enoi[redacted] in piedi dal noto giornalista bergamasco). Una cinquantina di tecnici e produttori (quota d'iscrizione 280 mila) parteciperanno [redacted] di questa sorta di [redacted] barbera».

Si parlerà [redacted] miglioramento genetico, tecniche colturali, problemi di vinificazione. Alla [redacted] della prima giornata si terrà una degustazione comparata dei barbera piemontesi. Dopo Vignale, il Seminario si sposterà ad Asti dove è previsto per il 9 e il luglio un convegno internazionale sul barbera.

Sempre ad Asti s'inizia domani un corso per funzionari dell'Ice (Istituto commercio estero) dedicato ai problemi di promozione e vendita del vino italiano all'estero.

Sergio Miravalle

Un ovaia chiarirà il giallo [redacted] Mornese?

E' il detenuto che fu intervistato [redacted] «Canale 5» - Forse ebbe una parte nella misteriosa uccisione del giovane di Chiavari poi trovato carbonizzato l'antivigilia di Natale

ALESSANDRIA — Mario Bartorelli, 31 anni, il superevaso arrestato negli scorsi giorni a Torino dai carabinieri del nucleo operativo di Genova in collaborazione con i colleghi torinesi, potrebbe essere implicato nella misteriosa uccisione del giovane di Chiavari, Luigino Torchia, trovato carbonizzato l'antivigilia di Natale lungo una strada nella campagna di Mornese, nell'Alessandrino.

«Lo stiamo cercando perché dobbiamo parlare con lui di alcuni particolari [redacted] *in cui potrebbe essere coinvolto»*, hanno dichiarato ieri i carabinieri del Nucleo operativo di Alessandria.

Secondo informazioni raccolte durante le indagini per l'omicidio gli inquirenti ritengono che, due giorni prima del delitto, Mario Bartorelli e Luigino Torchia si siano visti in Liguria. Durante quell'«incontro» — sospettano i carabinieri — si sarebbero dovute progettare e organizzare alcune rapine. Il giovane di Chiavari avrebbe partecipato, prima di essere eliminato, a due «colpi» a Viareggio e a Varazze. Il superevaso, dopo la seconda fuga, era tornato al «lavoro» ed avrebbe messo a segno almeno una rapina da 60 milioni, il 12 febbraio, alla Banca Nazionale del Lavoro, a Genova.

Mario [redacted] fu [redacted] uno dei responsabili della rapina alla banca genovese compiuta da tre giovani a viso scoperto quando l'evaso, intervistato in carcere da Maurizio Costanzo, era apparso in tv, su Canale 5, lo scorso 21 dicembre.

Forse potrebbe chiarire il mistero di Luigino Torchia, 26 anni, un passato burrascoso, che fu rinvenuto carbonizzato, mani e piedi legati con un filo di ferro ricoperto di nylon, da un agricoltore nelle campagne di Mornese. Soltanto pochi giorni dopo fu possibile dare un nome alla vittima, probabilmente eliminata per una vendetta maturata negli ambienti della malavita ligure.

f. m.

ECONOMICI
Vi[redacted] 200 mq
al [redacted] 2000 mq 30
km da Alessandria L. 140 milioni
Uff. Tel. 011 4473573 ore varie.

L'AUTO D'OCCASIONE AL PREZZO CHE VUOI TU

CHE COMBINAZIONE!

QUESTA È INFATTI L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI! UNA PERFETTA COMBINAZIONE PER SCEGLIERE L'AUTOVETTURA CHE PREFERISCI NEI 3000 METRI [redacted] DI MERCATO DELL'USATO, AVERE SUBITO IL LIBRETTO SPECIALE DI GARANZIA TOTALE, [redacted] RE DI SISTEMI PERSONALIZZATI PER FINANZIAMENTI E COMODISSIMI PAGAME[redacted], GARANTITI IL SERVIZIO [redacted] E PROFESSIONALE, DEL [redacted] ACQUISTO» CON ASSISTENZA DIRETTA E PARTECIPARE ALLE GRANDI [redacted] SPECIALI.

FINANZIAMENTI SU MISURA! È LA NUOVA FORMULA PER SCEGLIERE UN SISTEMA, COMODO E PERSONALIZZATO. SCEGLI TU COME PAGARE, ANCHE SENZA QUOTA ANTICIPO E SENZA CAMBIALI, SENZA ESSERE LEGATO AD UNA FORMULA OBBLIGATORIA, E OTTIENI SEMPRE IL FINANZIAMENTO A [redacted] VOLA?).

LIBRETTO DI GA[redacted] SU TUTTE LE AUTO CONTRASSEGNATE CON 3 STELLE OTTIENI UN LIBRETTO SPECIALE VALIDO PER 1 ANNO [redacted] TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE. È UN'INIZIATIVA F.LLI PRETE PER SEGUIRTI SEMPRE ANCHE DOPO L'ACQUISTO; CON ASSISTENZA DIRETTA ED IN MODO TOTALE COL SISTEMA USATO SICURO.

INIZIATIVE SPECIALI! È UN'ALTRA NOVITÀ DA SCOPRIRE [redacted] GRANDE AUTOMERCATO DELL'USATO! SU OGNI ACQUISTO C'È UN OMAGGIO PER PERSONALIZZARE LA TUA AUTO O PER RENDERE PIÙ PIACEVOLI LE TUE PROSSIME VACANZE E PER FAR FELICE LA TUA FAMIGLIA: AUTORADIO, SCI, BICICLETTE E PERSINO VIAGGI.

Sistema Usato Sicuro

PIONEER

AUTOPOOL CONCESSIONARIA
PRETE FRATELLI
CASALE - STRADA VALENZA, 1 - [redacted] TEL. (0142) 78171
[redacted] - [redacted] [redacted] 03 - TEL. (0131) 346282

Tortona, le singolari vicende di [illegible] giovane francese

«L'Italia mi vuole sposato»

E' Frédéric Lagalla, 30 anni, [illegible] Marsiglia, figlio dei proprietari di un albergo - Da tempo cerca invano di ottenere la nostra cittadinanza - Per averla non ha che un mezzo: convolare a nozze

[illegible]

TORTONA — Frédéric Lagalla scioglie il [illegible] di [illegible] panciuta cartella [illegible] non riesce a trattenere [illegible] copertina che [illegible] in [illegible] e lascia scivolare sul tavolo [illegible] carte [illegible]a, atte- [illegible] studio, congedi militari. Raccatta alcuni fogli che sono finiti sul pavimento, carica di mestieri in ordine di data. Poi, quasi contrariato, rinuncia: «*Sono troppi. E' dal 1977 che sono in corrispondenza con mezzo mondo...*», e il suo stizzito commento.

La sua è una storia curiosa [illegible] francese, nato a [illegible]glia, Lagalla [illegible] riesce ad ottenere [illegible] cittadinanza [illegible]liana perché non dimostra di avere un reddito fisso. Il reddito fisso non può averlo perché gli [illegible] la [illegible] italiana [illegible] svolgere [illegible] sua professione.

[illegible] che [illegible] ha 30 anni, [illegible] diploma [illegible] ragio- [illegible] e [illegible] laurea in giurisprudenza conseguiti nel nostro Paese, continua a farsi [illegible] da padre e [illegible]: [illegible] condizione che [illegible] mortifica profondamente e gli toglie il sorriso. Per [illegible]ventare nostro concittadino, sarà costretto a sposarsi.

Nel '70, il giovanotto ha seguito i genitori che da Marsiglia si [illegible] trasferiti a Tortona, in via [illegible] 3, dove gestiscono un albergo-ristorante. Ha continuato gli studi e cinque anni dopo si è diplomato con ottimi voti. [illegible] questo punto [illegible] pensato bene di chiedere la cittadinanza italiana e [illegible] prima domanda l'ha presentata dieci anni fa, esattamente il 26 ottobre del '77. «*Questione di poco tempo* — ha pensato [illegible] Frédéric — *la burocrazia è un'istituzione di cui ha sempre fretta*».

Nell'attesa di una risposta, Lagalla si è iscritto a giurisprudenza, all'università di Pavia, dove si [illegible] laureato nell'82. Avrebbe voluto partecipare [illegible] a [illegible] pubblici [illegible] — poiché [illegible] possedeva [illegible] la cittadinanza [illegible] — gli [illegible] im- [illegible] per cui non [illegible] potuto [illegible] che continuare [illegible] [illegible] il documento e aspettare.

Nel frattempo [illegible] Lagalla [illegible] arrivati [illegible] casa i [illegible] binieri perché non [illegible] [illegible] tempestivamente alla visita [illegible] leva. Dice, [illegible]: «*Pensavo di esserne dispensato: ero e sono ancora cittadino francese,* [illegible] *se desi-*

Frédéric Lagalla

[illegible] *diventare italiano a tutti gli effetti*». La sua pazienza l'ha poi chiarita al distretto di leva ad Alessandria, «*ma non tanto facilmente come può sembrare raccontandola*», sorridendo.

A questo punto Lagalla ha preferito non lasciare debiti nel suo Paese e si [illegible] presentato a Marsiglia ben deciso a [illegible] la [illegible] divisa del «poilu». Ma spiega: «*Niente da fare. Hanno scartato il dopo [illegible] giorni ero già rientrato in Italia*» dove [illegible] continuato [illegible] attendere la [illegible]. [illegible] risposta gli [illegible] finalmente arrivata, [illegible]: «*Sa quale fu? Perché: perché non possiede un reddito fisso*».

Che [illegible] [illegible] Frédéric Lagalla si senta italiano, il suo ceppo nasce a San Benedetto del Tronto, anche [illegible] non gli [illegible] possibile dimo- [illegible] (durante la seconda [illegible] mondiale [illegible] malandrina [illegible] caduta [illegible] municipio [illegible] piccolo [illegible] marchigiano distruggendo completamente l'ufficio [illegible]lio [illegible] Civile). «*Se questo non è sfortuna...*», mormora.

Il nostro [illegible] gli piace e non vuole lasciarlo. [illegible] oltre gli affetti familiari, ha anche trovato l'amore, con la sua ragazza si sono incontrati nel [illegible] fa [illegible] vorrebbero sposarsi, ma Frederic non ha un lavoro [illegible]. E' patrocinatore legale [illegible] lo studio [illegible] un avvocato (contratto a termine) e saltuariamente fa [illegible] [illegible] dal francese e dall'inglese che [illegible] alla perfezione.

Per [illegible] un impiego [illegible] Frédéric ha [illegible] scritto a mezzo mondo. «*Avrò fatto, poco poco, [illegible] domande* — dice sconsolato — *ma [illegible] risposero solo le ditte estere. Il solo ente al [illegible] offerto una [illegible]mentazione nell'Africa Nera. Mi potrei anche trasferire, aspetti solo un minimo di peronata*».

Frédéric Lagalla sfoglia il codice civile e pensa di strappare l'attestato di cittadinanza italiana grazie all'articolo 123, legge 31 aprile '81. Spiega ancora: «*Mi dovrei sposare e, in quel caso, dopo sei mesi potrei ottenere la cittadinanza. Però è una soluzione che affronto a malincuore, per me e la mia fidanzata il matrimonio è una cosa seria, non un espediente per strappare qualcosa*».

Ci [illegible] [illegible] si prende la de- [illegible]: «*Ci sposiamo solo [illegible] municipio. Per [illegible] mesi, poi, [illegible] [illegible] vivere separati, [illegible] stesso. Infine, ottenuta la cittadinanza, [illegible] lasciamo lì. Penso proprio che faremo così*».

Risistema i fogli nella cartellina e la ripone [illegible] sul- [illegible] due in un cassetto: «*Anch'essa contengono lettere legate a [illegible] ricordo. [illegible] voluto risparmiargliele, altrimenti saremmo [illegible] [illegible] una settimana...*» e [illegible] il padre [illegible] stare [illegible]; anche [illegible] ha problemi di cittadinanza.

[illegible] Pagella

Stamane da Popolo [illegible] Casale la marcia «Salviamo l'acqua»

Altri pozzi con il bentazone scoperti a Borgo S. Martino

Domani sera una riunione pubblica fra abitanti e amministratori per decidere l'emergenza

Firme contro [illegible] pozzi [illegible] Borghetto [illegible]borra

BORGHETTO BORBERA — [illegible] è aperta una raccolta di firme — promossa dall'Associazione culturale «Borgus Publeti», presieduta dall'ing. Sergio Rossi — per contestare la costruzione di sei pozzi di prelievo delle acque del torrente Borbera.

«*La [illegible] iniziativa vuol [illegible] l'opinione pubblica, i politici e gli [illegible] [illegible] rischi che l'attuazione di questo progetto comporterebbe per il Borbera. I sei pozzi, che dovrebbero sorgere nel tratto compreso tra Ponte di Castello e Variano, preleverebbero circa 200 litri d'acqua al secondo e soprattutto nel periodo estivo potrebbero prosciugare l'alveo del torrente*», dicono i promotori dell'iniziativa.

Prossimamente saranno distribuite centinaia di volantini dal titolo «*Operazione salvare il Borbera*» in cui [illegible] illustrano i pericoli di depauperamento idrico della zona della piana di Borghetto Borbera e si critica il progetto di prelievo delle acque.

«*In altre parole non si tenta neppure di impostare il possibile ingentamento dello Scrivia* (che ora riforniscе Novi Ligure ed i centri vicini; n.d.r.) — è scritto nel volantino —, *si mira piuttosto ad attingere subito l'acqua del Borbera dimostrando così forte miopia per quanto riguarda lo sfruttamento ottimale delle risorse naturali del territorio. Il risultato sarà uno Scrivia super inquinato ed un Borbera ridotto ad una pericolosa palude*».

Secondo i promotori della raccolta di firme, infatti, dopo le «filtrate», nella zona di Borghetto, il torrente scorre in gran parte in falde sotterranee e con l'acqua prelevata dai pozzi si ridurrebbe ad un ringagnolo, con grave danno anche per le centinaia di bagnanti che nei mesi estivi affollano le rive del Borbera.

w. gl.

CASALE MONFERRATO — Grande manifestazione, oggi nel Casalese, per l'emergenza idrica. Questa mattina si svolge infatti l'happening proposto nei giorni [illegible] dal [illegible] partito comunista: con lo slogan «*Salviamo l'acqua*» parte [illegible] 10,30 una marcia da [illegible] Popolo a Casale dove, [illegible] piazza Mazzini (verso le 11,30), parleranno due [illegible] esponenti politici, gli onorevoli Giovanni Berlinguer e il deputato europeo ed ex sindaco di Torino Diego Novelli. [illegible] 0,30 a Trino parlerà invece il senatore Lucio Libertini, quindi i [illegible] si raggiungeranno [illegible] auto e pullman Casale Popolo per partecipare alla marcia.

Nel Monferrato casalese la situazione dell'acqua non è infatti assolutamente migliorata. Anzi: in alcuni paesi si è andata aggravando; è il caso di Borgo San Martino. Qui il sindaco Guido Zavattaro aveva già ordinato la chiusura di alcuni pozzi privati (non c'è acquedotto): [illegible] sono stati comunicati i referti dei [illegible] a [illegible] piore eseguiti in [illegible] Ri- [illegible] circa [illegible] [illegible] pozzi, anche [illegible] il presente in concentrazioni limitate, 0,3/0,5 microgrammi per litro (il limite è 0,1). Domani [illegible] 21 nel [illegible] dell'Asilo, [illegible] una riunione pubblica [illegible] amministrazione e popolazione ed è probabile che il sindaco annunci la proclamazione dell'emergenza.

Ancora su questo tema dell'inquinamento dell'acqua, i sindaci dei paesi monferrini [illegible] [illegible] emer- [illegible] per il bentazone sono stati [illegible] la Regione [illegible] che [illegible] ritenuta decisiva per il ritorno alla [illegible].

[illegible]io si farà domani pomeriggio a Torino, in sala giunta, [illegible] un carattere prettamente tecnico-operativo. Da parte della Regione saranno comunicate quali sono le caratteristiche richieste per gli impianti di depurazione che verranno applicati ai pozzi contaminati [illegible] acquedotti; inoltre si [illegible] della [illegible] di consorzi intercomunali per lo scavo di nuovi pozzi a grande profondità e per la realizzazione di una rete di acquedotti tra diversi Comuni.

La scorsa settimana i sindaci si sono ritrovati a Motta dei Conti per definire la composizione dei consorzi, ma non è emerso un orientamento comune. [illegible] perplessità, venute da amministratori del Vercellese, riguardano soprattutto i costi. Da parte di Morano e Balzola, in ogni caso, è stata anticipata la volontà di costituire il [illegible] i [illegible] Comuni potrebbero unirsi a Vercelli, oppure a Trino o a Casale.

[illegible] chiarimento su [illegible] del superamento dell'e- [illegible] dovrà in ogni [illegible] avvenire domani a Torino dall'ulteriore confronto tra i sindaci: l'incontro è atteso con grande interesse soprattutto perché potrebbe già segnare un ritorno quasi immediato alla normalità per Morano.

In paese, infatti, da alcune [illegible] aperti- [illegible] un depuratore [illegible] [illegible] parte regionale le [illegible] dell'impianto saranno ritenute idonee e [illegible] anche le ultime analisi che verranno ritirate domani daranno risultati soddisfacenti, come è avvenuto finora, il sindaco Giancarlo Tiomo chiederà di rimuovere le [illegible] [illegible] in paese il 1° marzo per l'approvvigionamento idrico e di dichiarare la fine dello stato di emergenza.

A Balzola e Villanova, invece, si dovrà attendere ancora qualche settimana: il tempo per installare l'impianto (è già stato tutto predisposto) e per compiere le prove di trattamento dell'acqua.

Mauro Fasciolo

Una strana tradizione a Pozzengo [illegible] Mombello

E in Val Cerrina aspettano la pioggia di San Gottardo

Da quattro secoli succede quasi sempre durante la processione del 4 maggio

MOMBELLO — Pozzengo, piccola frazione di Mombello, in Valle Cerrina, si sta preparando alla [illegible] processione di San Gottardo. [illegible] una manifestazione di [illegible] simile a tante altre [illegible] si svolgono [illegible] l'alto nel paesi [illegible] Monferrato. Però la [illegible] popolare [illegible] a questa cerimonia in particolare un curioso fenomeno: «*La maggior parte [illegible] volte* — dice la gente della zona —, *quando c'è il trasferimento della statua del Santo in processione il mattino a piovere [illegible] quanto meno, il cielo si copre di nubi*».

La processione si fa da tempo immemorabile, sicuramente da almeno quattro secoli: in parrocchia, a Pozzengo, ci sono infatti documenti dedicati alla devozione al Santo che risalgono al Seicento.

Fino a non molti anni fa, la festa di San Gottardo era anche occasione di ballo e di divertimento.

La data della processione è da sempre il 4 maggio. [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] reliquia [illegible] Gottardo) viene portata solennemente in processione dal piccolo santuario che si trova a circa un chilometro dal paese fino [illegible] chiesa.

Qui la statua rimane esposta alla [illegible] dei fedeli fino alla domenica successiva per essere poi riportata, sempre con [illegible] solenne processione, al santuario.

Proprio durante [illegible] dei due trasferimenti si dice in paese, è [illegible] che il cielo si rannuvoli e che piova.

«*E in effetti è difficile che si porti la statua di San Gottardo in processione senza che cada qualche goccia, tutti in Valle Cerrina si aspettano questo fenomeno*», commenta Bruno Tricca, sindaco di Mombello.

Il parroco di Pozzengo, don Domenico Oasa, dà invece poco credito a questa tradizione, e sottolinea: «*E' vero che a volte succede che piova durante il trasferimento della statua ma questo accade non certo per opera [illegible] qualche Santo ma semplicemente perché la festa si fa in un periodo primaverile, quando le precipitazioni temporalesche non [illegible] affatto rare. Sono più di trent'anni che sono parroco e Pozzengo e mi ricordo le processioni [illegible] San Gottardo: a [illegible] ci'è stata la pioggia ma a volte le giornate erano bellissime*».

Una spiegazione che non fa una grinza. L'anno scorso, però, per la pioggia si è dovuto rinviare la processione [illegible] [illegible] quale la [illegible] è stata riportata [illegible] piccolo [illegible].

E adesso, come ogni anno, in paese [illegible] attende [illegible] processione [illegible] domani pomeriggio e quella [illegible] prossima. Saranno [illegible] solennemente, e a darvi maggiore rilievo ci [illegible] anche [illegible] di Gabiano.

Forse [illegible] pioverà, e forse, per [illegible] coincidenza, vi [illegible] effettivamente una [illegible] pioggerella: ma anche se [illegible] questo non c'è nulla di [illegible] prannaturale, [illegible] la gente [illegible] Pozzengo e [illegible] Valle Cerrina [illegible] «responsabile» sarà comunque [illegible] Gottardo, [illegible] tedesco morto attorno all'Anno [illegible].

m. fa.

Nuovi particolari [illegible] sequestro [illegible] famiglia [illegible] dottor Marcello in via Napoli

Era pronto a pagare il riscatto

Lo ha detto il funzionario [illegible] banca: all'intimazione telefonica [illegible] bandito [illegible] prelevato [illegible] milioni [illegible] proprio conto corrente - Forse una prima [illegible] [illegible] malvivente e [illegible] suoi complici

nostro servizio

ALESSANDRIA — I dubbi e le perplessità che sembravano aleggiare attorno al «giallo» di via Napoli ad Alessandria sono completamente caduti e dissolti attraverso le rapide indagini condotte nelle ultime ore dagli inquirenti: quella tentata giovedì scorso ai danni di un funzionario del Nuovo Banco Ambrosiano mediante il sequestro della sua famiglia doveva essere sicuramente una estorsione in grande stile: l'obiettivo principale [illegible] (che non non sta- [illegible] [illegible] [illegible] prima, lieve traccia) era il denaro [illegible] della banca. Più o meno [illegible] il «colpo» avvenuto un mese fa ai danni [illegible] altro funzionario [illegible] resi- [illegible] al quartiere Cristo.

La conferma sui [illegible] Marcello» arriva da [illegible] i particolari che al [illegible] appresi soltanto ieri. Innanzitutto la scelta [illegible] famiglia Marcello, che abita nella nostra città in via Napoli 44, tenuta prigioniera in casa da un bandito armato: con questa minaccia il [illegible] voleva costringere il capofamiglia, il dottor Giulio [illegible], di 39 anni, a prelevare soldi dalla cassaforte dell'istituto di credito e a consegnarli come riscatto. In questo periodo, infatti, il direttore della banca è in ferie e chi in pratica svolge le funzioni di vicedirettore è il dottor Marcello: i banditi, appreso questo particolare, debbono avere pensato che egli potesse accedere al denaro, mentre in realtà per qualsiasi prelievo anche [illegible] destinatario sono necessarie due firme.

Il malvivente — più tardi descritto come un giovane [illegible] 35 anni, molto educato e vestito [illegible] jeans e giubbotto — si è presentato nell'alloggio di via Napoli con la scusa di recapitare un [illegible] stale. Appena [illegible] padrona [illegible] casa, [illegible] signora Laura [illegible] in Marcella, trentaseienne, [illegible] alcun sospetto [illegible] ha aperto la porta dell'appartamento. [illegible] [illegible] puntato [illegible] pistola [illegible] la [illegible] contro [illegible] [illegible] lei, [illegible]gatta Percalino, e la [illegible] ca [illegible] stava [illegible] il pulsante.

Sequestrate le [illegible] vittime [illegible] figli dei [illegible] Giorgia di 11 anni, e [illegible]liano di 10, erano già a scuola) il malvivente ha fornito il numero telefonico della banca ed ha «passato» la cornetta a Laura Balma, permettendole poi di pronunciare soltanto poche parole. Quindi ha [illegible] lato [illegible] Giulio [illegible] intimandogli di prendere tutto il denaro che poteva dalle casse della banca, «*altrimenti [illegible] non rivedremo e uccideremo i tuoi figli*».

Il criminale — rispettando [illegible] vittime di [illegible] quelle perché «non ce l'abbiamo con voi ma con la banca» — ha legato mani e piedi le tre donne, quindi [illegible] è andato. Dopo pochi minuti la signora Giorgetta Percalino è riuscita a slegarsi e a liberare la figlia e la donna delle pulizie. Laura Balma si è messa in comunicazione con il marito, il quale — come ha detto più tardi — aveva già prelevato dal proprio conto personale una decina di milioni e si preparava a consegnarli nel luogo che gli era stato indicato dal [illegible] (si tratterebbe di una località alla periferia di Asti).

[illegible] è stata avvisata la polizia che ha raggiunto [illegible] casa dove avrebbe dovuto avvenire la consegna del denaro, ma dei banditi non è stata trovata nessuna traccia. Probabilmente i malviventi debbono essersi accorti che qualcosa non [illegible] funzionato, anche perché Giulio Marcello era [illegible] dal bandito [illegible] q- [illegible] — non visto — lo avrebbe seguito fin dal momento della sua uscita dalla banca.

Sull'episodio stanno ora indagando polizia e carabinieri. Sembra che un testimone (forse due) abbia notato in via Napoli, una mezz'ora prima del sequestro, un'auto con a bordo un giovane con vistosi occhiali scuri: potrebbe essere lo stesso individuo che poi ha fatto irruzione in casa del funzionario di banca.

r. ne.

[illegible] Arrestato un sospetto rapinatore

ALESSANDRIA — La polizia ha arrestato il presunto autore di una fallita rapina. Michele Vullo, 21 anni, via Vassallo Giarola 5. Il giovane nega.

Secondo l'accusa il 13 aprile scorso, Vullo, mascherato e a bordo di una bicicletta, bloccò l'auto del commerciante Benito Tasca, via San Giovine 91, che a bordo della sua «Panda» si recava in banca a depositare l'incasso, 18 milioni.

Il giovane, puntando un coltello, tentò di farsi consegnare il denaro ma Tasca, più pronto, accelerò e fuggì, raggiungendo la propria ditta e denunciando l'accaduto alla polizia. Vullo sarebbe stato riconosciuto da un testimone. Il magistrato dottor Parola ha firmato l'ordine di cattura.

STATO CIVILE

CASALE

NATI: Sergio Moro, Matteo Daloli, Stefano Ompasi, Claudia Rabaglino, Alessandro Latina, Francesca Carpegna, Fabio Vigliaturo, Carmelinda Di Pietra, Candida Colli, Simona Luciano, Michael Di Pierno, Anna Fazio, Cristian Rigo, Massimiliano Leone, Linda Kateb, Cristina Cappola, Valentina Savignani, Alex Crosel, Marco Foggi, Francesco Cora, Claudio Cavasin, Hilary Buompane.

MORTI: Maria Cristiano, 75 anni, pensionata; Emanuele Fea, 61, pens.; Teresa Maria Cedro, 81 pens.; Antonio Mariano, 81, pens.; Rosildo Alicino, 83, commerciante; Giuseppina Coppa, 78, pens.; Giuseppina Sbarato, 74, pens.; Luigi Sassone, 87, pens.; Evasio Vespa, 84, pens.; Giovanna Imartino, 68, pens.; Luigi Marchisio, 68, pens.; Oina Ciocgna, 80, pens.; Giuseppe Cecchetini, 68, pens.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dario Olsreti, [illegible] anni, studente, [illegible] Maria Maddalena Greppi, [illegible] casalinga; Roberto [illegible] Pietra, [illegible] autista, con Rosalba Lanza, [illegible] operaia; Roberto Degiovanni, 22, elettromeccanico, con Natalia Miglietta, 19, operaia.

NOVI LIGURE

NATI: Valerio Smacchia, Manuel Tumminello, Mattia Olivotto, Elisabetta Repetti, Francesco Comaschi.

MORTI: Salvatore Bocca, 84 anni, pensionato; Mario Milanzo, [illegible] anni, pens.; Bia- [illegible] Renati, 77 anni, pens.; Ida [illegible] Debenedetti, 83 anni, [illegible]; Isidoro Tosi, [illegible] anni, [illegible] Albalustro, 86 anni, pens.; Mario [illegible], [illegible] anni, pens.; [illegible] Percivale, 75 anni, pens. Scrivia; Angelo Trieste Oddone, 70 [illegible] pens.; Giuditta Rapallo, 91 anni, pens.; Maria Zoccarelli, [illegible] anni, pens.; Angelo Rossi, 81 anni, pens.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stefano Fasciolo, operaio, e Franca Carpari, operaia; Raffaele Attinolfi, impiegato, e [illegible] chela Paolillo, [illegible]dontessa; Luciano Carturan, cantoniere, e [illegible] Rossano, impiegata.

VALENZA

NATI: [illegible] Simona Pisciotto.

MORTI: Amabe Vitale, 79 anni, pensionata; [illegible] Mantovani, 78 anni, pensionata.

[illegible] **DI MATRIMONIO:** Giovanni Sarda, medico, con Lorena Zuliani, commercialista; Ugo Cartasegna, commercialista, con Irene D'Ettorre, fiorista; Giovanni Martini, meccanico, con Catalia Alt, orafa; Gianpaolo Gandolfi, commerciante, con Elda Bertolo, in attesa di occupazione; Fabrizio [illegible] operaio, [illegible] Rosanna Trombin, impiegata.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 26-30 aprile).

Agricoltura per hobby

Piante [illegible]esotiche in giardino

E' curioso notare come negli [illegible] ultimi anni il siano moltiplicate a dismisura le piante strane od esotiche, che un [illegible] neppure si [illegible] vano. Il caso più classico è [illegible] dente è quello dell'actinidia: [illegible] pianta come questa è stata introdotta poco più di dieci anni fa in Italia ed ora siamo già i secondi produttori mondiali di questo squisito frutto, utilissimo per il suo alto contenuto [illegible] vitamina C. Dopo l'actinidia, sono arrivati la jojoba, il babaco e via dicendo.

Vogliamo vederne qualcuna? [illegible] si spesso sono piante che vanno meglio con i climi caldi del Sud, non il [illegible] che, [illegible] avviene ad esempio per le palme, non si [illegible] [illegible] [illegible] mente è un angolo soleggiato e riparato del nostro giardino.

[illegible] è una pianta fruttifera bella e utile (i frutti somigliano [illegible] tropicali). Da esperimenti [illegible] eseguiti in [illegible] questa pianta — [illegible] di origine tropicale — [illegible] anche [illegible] Nord, perfino [illegible] sono soggette a inverni rigidi [illegible] se fa troppo freddo, ci vuole un ambiente protetto).

Il babaco è [illegible] pianta che [illegible] [illegible] troppo lunghe attese, perché fruttifica già al primo anno.

Come abbiamo detto, somiglia alla papaia: ed infatti deriva [illegible] un incrocio tra la papaia della montagna (Carica pubescens) e il chamburo (Carica pentagona).

Cresce spontaneamente sugli altipiani [illegible], a duemila, [illegible] tremila metri. [illegible] è soggetta a forti [illegible] [illegible].

[illegible] Novi, i medici sospesi [illegible] in servizio

NOVI LIGURE — I tre medici [illegible] [illegible] sospesi dal presidente del- [illegible] [illegible] Gianfranco Chessa in seguito [illegible] alla [illegible] [illegible] «rivolta» [illegible] potranno rientrare in servizio.

Il Tar (Tribunale amministrativo [illegible] regionale) di Torino ha revocato la sospensione [illegible] al ricorso presentato dagli interessati, che stanno però ancora aspettando la comunicazione ufficiale.

Giancarlo Paraggi, Paolo Riaso e Sergio Magni erano stati sospesi dopo essere stati incriminati (insieme ad altri sei colleghi) [illegible] giudice [illegible] Nicola Maggi per aver prescritto un numero eccessivo di ricette di «Rantenol» a tossicodipendenti noti.

(f. m.)

Il malto più rustico [illegible] papaia [illegible] è differente [illegible] quest'ultima, può vivere anche nelle nostre regioni dal [illegible] Comunque, anche se para resista a temperature sotto lo zero, è bene provvedere con delle coperture quando il termometro [illegible] è [illegible] sopra. Ha [illegible] bisogno di non [illegible] ad eccessivo calore [illegible] 30°).

Se è un po' esigente per il clima, il babaco si adatta invece a qualsiasi terreno, purché sciolto e ben drenato. Al momento dell'impianto, tener conto che la pianta [illegible] arrivare a due metri d'altezza (quindi lasciare uno spazio di almeno un metro e mezzo). Forse nelle nostre zone non sarà facile far sopravvivere un babaco, ma se abbiamo un angolo del giardino un po' riparato vogliamo provare a metterne un paio?

Tra le pianta curiose c'è anche la melanzana rossa. E' un ortaggio introdotto in Italia di recente dal Brasile. Appartiene alla famiglia delle Solanacee e [illegible] forma somiglia molto [illegible] melanzana; non [illegible] il colore, [illegible] è invece rosso. E' quindi molto decorativa. Però se si vogliono mangiare i frutti bisogna coglierli quando [illegible] verdi: quindi si [illegible] scegliere tra l'ornamento e la cucina.

[illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.1[illegible]
[illegible] (pomeriggio e sera)
DISCOTECA
con i D.J. MARCO e PAOLO
[illegible] ogni [illegible] una festa diversa
Vieni a [illegible] l'allegria
[illegible]... DOVE [illegible] PIU' FESTA
[illegible]' 7 [illegible]
DISCO HIT
Super classifica dei più ballati della settimana
con tanti premi a sorpresa
COMETA... DOVE C'E' PIU' [illegible]
[illegible] 9 MAGGIO Ballo [illegible]
FRANCO [illegible]
[illegible] C'E' PIU' FESTA
DOMENICA 10 MAGGIO (sera)
TRACY SPENCER
AL GIOVEDI' sera e alla DOMENICA sera
INGRESSO LIBERO alle DAME

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, via Fruganti 1/3 - Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:
ALESSANDRIA: Farmacia Comunale, p.za Della Lega - Tel. 0131 42.320
ACQUI TERME: Ortopedia Bormida, via Cardenti 18

Musica Immagini Luci
Colori Emozioni Fantasia
[illegible]
[illegible] (prov. [illegible])
DOMENICA [illegible] 16
al [illegible]
DISCO MUSIC SHOW
[illegible] MAGGIO 21
al [illegible] 1 BALLO LISCIO con
GERMANO MONTEFIORI
[illegible]
DISCO [illegible] SHOW
GIOVEDI' 7 MAGGIO
[illegible]
DISCO [illegible] SHOW
VENERDI' 8 [illegible]
al MASTER 1
ballo liscio con
[illegible] BAGUTTI
al [illegible] 2
DISCO MUSIC SHOW
D.J. M. BENOTTO - L.J. [illegible]

Un proverbio dalla sinistra fama del governatore del 1824-1838

«L'è gram cmè Galateri»

Dal suo ufficio di Piazza Reale spiava l'andirivieni dei passanti ma anche i frequentatori di celebri caffè come quello del Teatro e dell'albergo Universo dal quale più tardi Garibaldi arringò la folla

Alessandria. La prospettiva di Piazza d'Armi, poi divenuta Piazza Reale e infine l'attuale Piazza della [illegible] Del 1824 al 1838, nel palazzo che si scorge sullo sfondo, si trovava la residenza del governatore

ALESSANDRIA — Il conte Gabriele Galateri di Genola, governatore per i [illegible] volta dal 1824 al 1838, ha lasciato in città una fama sinistra. Tanto che gli alessandrini [illegible] oggi quando vogliono definire una persona cattiva, veramente cattiva, dicono: «L'è gram [illegible] Galateri» [illegible] cattivo come Galateri).

Funzionario forse più astuto che malvolo, per cancellare [illegible] dal '21, [illegible] successione [illegible] portò [illegible] dinastia di Vittorio Emanuele I ed alla breve reggenza di Carlo Alberto) Galateri escogitò forme di vessazione ridicole, come la proibizione di portare barbe e baffi e, sulla piazza Reale — l'attuale piazza della Libertà — di fumare sigari e pipe. Erano tutti «simboli» [illegible] ne, secondo l'egregio [illegible] natore.

Ci piace immaginarlo nel suo studio, [illegible] primo piano [illegible] Palazzo [illegible] Comunale di [illegible], all'angolo tra via Migliara (allora era appunto il [illegible] del governatore), mentre dalle imposte socchiuse [illegible] l'andirivieni dei passanti. La sua politiesca attenzione probabilmente [illegible] concentrava soprattutto sui molti ritrovi pubblici che attorniavano la piazza della Libertà.

Sorvegliato speciale, ovviamente, il Caffè del Teatro (ancor oggi esistente) sotto i portici del Municipio. Era stato infatti [illegible] delle riunioni carbonare nel '21, come confessò alla commissione d'inchiesta Giuseppe Scotti, padrone del locale. Vi si radunavano i rivoluzionari «borghesi»: gente come gli avvocati Giovanni Dossena ed Urbano Rattazzi (antenato ed omonimo del Presidente del Consiglio), ed il giovane medico Andrea Vochieri, poi giustiziato per il complotto del 1833.

Ma non c'era solo il Caffè del Teatro; anzi, Piazza Reale era ricca di ritrovi. Palazzo Cassine, all'angolo con via Cavour (dove oggi c'è [illegible] l'altro il comando dei vigili urbani) ospitava nel [illegible] l'Albergo Universo, che [illegible] poi trasferito all'inizio di via Dante (da [illegible] balcone, nel marzo scorso, Garibaldi avrebbe arringato [illegible] alessandrini). Al posto di questo albergo un certo Pranza aprì un caffè e si arricchì, oltre che con i bei modi e l'avvedutezza, anche (pare) con il gioco d'azzardo clandestino.

Pranza, con i soldi ricavati, [illegible] sulla piazza il [illegible] Rebora, aperto all'inizio del secolo più o meno dov'è oggi la sede del Nuovo Banco Ambrosiano: lo abbellì e vi guadagnò un patrimonio. Ma mentre stava per rinnovare il contratto di locazione [illegible] nel 1848, un [illegible] Giovanni Perla, ex commesso postale diventato fabbricante di birra, offrì sottobanco [illegible] affitto [illegible] e subentrò nella gestione. [illegible] pletamente ristrutturato, il Caffè Rebora divenne nella metà [illegible] una dei più bei locali pubblici cittadini.

Un altro caffè importante si trovava sotto i portici del Palazzo del Governo (quello appunto di C[illegible]). Nel 1798 lo prese in gestione un certo Borrigliona, che giunto in città come credenziere del governatore arredando cavalli di Solaro, si trovò disoccupato con l'arrivo dei francesi e la [illegible] costituzione repubblicana. Quando nel [illegible] i portici [illegible] dagli occupanti il locale: al [illegible] nella casa attigua [illegible] c'è un negozio di pellicce), Borrigliona nel 1823 passò la gestione al figlio.

Il Caffè Borrigliona era in[illegible] il [illegible] parte degli ufficiali della guarnigione, sulla cui fedeltà al re, in quegli anni, Galateri nutriva molti dubbi. Pare che dal suo balcone l'ineffabile Governatore spiasse in continuazione chi entrava e chi usciva dal locale, temendo forse che diventasse il covo di un nuovo complotto. Per questo la clientela finì per abbandonare il caffè.

Nel 1847 Borrigliona junior fu costretto a cedere ed allora si consumò la vendetta di Pranza: sovvenzionò infatti un ex commesso del vicino Caffè Rebora, che rilevato il locale si mise a fare una concorrenza spietata a Giovanni Perla. I due [illegible] per altro dovettero tener conto anche del terzo incomodo, cioè il Caffè Capriolo, che si trovava dove oggi è un bar pizzeria, a fianco del Palazzo delle Poste. Il «Capriolo» poteva contare sulla colta clientela che frequentava l'attiguo Gabinetto di lettura, aperto nel 1804 dai fratelli Tappler, con negozio di libri francesi: la prima libreria di Alessandria.

Oggi il panorama dei ritrovi pubblici di piazza della Libertà [illegible] è molto impoverito: [illegible] alessandrini [illegible] in altri punti della città. Il piacere [illegible] incontrarsi al caffè. Ed i [illegible] rivoluzionari nessuno pensa certo di organizzarli al bar: tal maestro si parla male del governo, ma non c'è più nessun Galateri, per fortuna, che [illegible] [illegible].

Piero Bottino

L'interessante esperienza didattica della 5ª elementare

Bettale, i ragazzi-astronomi raccontano la vita sul Bianco

Una settimana in Val d'Aosta [illegible] del «Galilei» e [illegible] GruppOvale

ALESSANDRIA — [illegible] alunni [illegible] quinta [illegible] delle elementari di Bettale di Spinetta Marengo hanno trascorso alcuni giorni di vacanza e studio, [illegible] della poesia, della natura e dell'[illegible]. Erano ospiti della colonia estiva del Comune di Alessandria a La [illegible] ai piedi [illegible] Bianco.

«Sono stati giorni bellissimi, che ci hanno aiutato a scoprire la natura e la vita di gruppo. Un periodo di studio e [illegible] che difficilmente scorderemo e che ha giovato moltissimo alla nostra preparazione», dicono i ragazzini, al termine dell'esperienza.

Organizzata dagli assessorati alla Pubblica istruzione e all'Ambiente, nell'ambito delle «Proposte per la scuola», ideate da alcuni anni dall'amministrazione comunale, l'esperienza didattica a La Salle è stata possibile grazie all'impegno, oltreché dei due insegnanti, Carla Forti e Ennio Aiolo, di Massimo Volante e Luigi Torial del Gruppo astrofili «Galileo», di Piero Sacchi, Laura Raiteri, [illegible] Leoni e Chiara Do[illegible] del GruppOvale e di Lorenzina Zulato dell'assessorato alla Pubblica istruzione.

Gli alunni della quinta classe di Bettale hanno osservato l'ambiente montano, provando a [illegible] la vegetazione.

La Salle. Il gruppo di studenti di Bettale, con gli insegnanti, durante la vacanza-studio in Valle d'Aosta

Altro [illegible] di [illegible] sono stati i fenomeni astrofisici. I ragazzi hanno seguito il [illegible] dal [illegible] a [illegible] diurna [illegible] punti cardinali. Qualche «levataccia» notturna, invece, ha consentito di imparare a riconoscere le stelle ed i pianeti, e di osservare la luna e le costellazioni, usando anche il telescopio, sotto la guida [illegible] esperti [illegible] Gruppo [illegible] del C.I.D.A.E., [illegible] dirigente di [illegible] e [illegible].

I ragazzi, infine, hanno tradotto le loro esperienze e le loro [illegible] sulle bellezze naturali in parole e [illegible] ricerca poetica.

«L'iniziativa che [illegible] implicitamente [illegible] modo intelligente la possibilità di conciliare la vacanza con la conoscenza, lo stesso [illegible] l'apprendimento».

L'assessore [illegible] istruzione [illegible] Bertolino che, da esperto e studioso [illegible] cucina, ha anche preparato alcune sue ricette per i ragazzini ospiti della colo[illegible] de [illegible] Salle, afferma: *«L'esperienza [illegible] educativa, anche per il futuro cercheremo di incoraggiare queste iniziative. [illegible] la collaborazione delle famiglie. Mi [illegible] particolarmente impressionato il senso di solidarietà e collaborazione [illegible] tra i bambini, uno bella classe in perfetta sintonia, al punto di far sentire a suo pieno agio un bambino portatore di handicap»*.

«Il [illegible] impegno — [illegible] giunge [illegible] all'Ambiente Ezio [illegible]erri — è di creare occasioni per la scuola di [illegible] contatto diretto con ambienti esterni [illegible] possa favorire una conoscenza scientifica delle straordinarie risorse offerte dalla [illegible] ra e dal territorio». Anche i maestri [illegible] i collaboratori sottolineano l'importanza dell'esperienza. [illegible] La Salle [illegible] [illegible]. f. m.

Dal 6 maggio iniziative del Comune [illegible] i giovani

«Acquasplash» a Casale giochi [illegible] gare [illegible] piscina

Torneo di scacchi nelle scuole medie - Mostra sull'uso dell'argilla

CASALE MONFERRATO — Tre belle e [illegible] iniziative per i giovani [illegible] scuole [illegible] [illegible] [illegible] sono state varate in questi giorni dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e [illegible] problemi della gioventù e quella di maggiore spicco vede coinvolti anche l'assessorato [illegible] Sport e le quattro scuole medie cittadine.

Questo primo progetto si chiama «Acquasplash» [illegible] è un [illegible] di gare e giochi nell'acqua [illegible] tive di gruppi di classe dei quattro [illegible]: prenderà il «via» il 6 maggio alla piscina comunale della scuola media «Dante».

«Ci proponiamo di suscitare un maggiore [illegible] da parte degli [illegible] nei confronti [illegible] nuoto anche per stimolare ulteriormente i cambiamenti agli impianti sportivi [illegible] Comune», dicono Antonino Cagliano e Paolo Arrobbio, rispettivamente assessore allo Sport e assessore [illegible] Problemi della gioventù.

Antonino Cagliano preannuncia inoltre [illegible] manifestazione per gli adolescenti, i giovani e gli anziani casalesi affinché possano usufruire della piscina comunale di via XX Settembre nei mesi estivi, da giugno ad agosto.

L'accesso all'impianto costa [illegible] tremila lire al giorno: per i ragazzi fino a 13 [illegible] sarà disponibile una tessera [illegible] da 19 mila lire. I giovani tra i 13 e i 16 anni e le persone anziane pagheranno invece [illegible] mila lire.

Le [illegible] iniziative rivolte agli [illegible]ti sono un torneo di scacchi (dal 9 maggio al 6 giugno) ed una mostra («Terra e fuoco») sulle varie tecniche di [illegible] artistica dell'argilla. Quest'ultima verrà allestita al salone degli Stucchi [illegible] Biblioteca comunale.

Il torneo di scacchi è proposto in collabora[illegible] con il «Circolo scacchi [illegible]» e rappresenta il coronamento dei corsi organizzati dal Comune per gli alunni che frequentano [illegible] scuole medie «Leardi» e «Ungaro» e la scuola elementare «25 aprile».

La mostra [illegible] manipolazione dell'argilla, — che [illegible] prospetta particolarmente interessante — è invece [illegible] ta proposta da Giudi Corteggi e Piero Roggero, due giovani artigiani [illegible] Ottiglio. Attraverso le varie fasi di la[illegible] essi spiegheranno [illegible] [illegible] si [illegible] a realizzare in ceramica, attraverso complessi procedimenti, oggetti che sono di uso quotidiano. [illegible]. fa.

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

[illegible]

A[illegible]: Memorie proibi. di Michael Pearce, con Richard Gere, Kim Basinger.
AMBRA: Over the top, [illegible] Stallone.
COMUNALE: sala grande, ripos: La strana coppia, con Monica Vitti e Ricardo Felix. Sala Ferrero: Cavaliere, di D. Damiani.
CORSO: Mondo Cane.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Le foto di Gioia, di Lamberto Bava con Serena Grandi.
MODERNO: [illegible] ore - Riposo [illegible]

TERME

ARISTON: Scuola di polizia 4, di Jim Drake, con [illegible] Mimi Chevy Chase.
CRISTALLO: Top gun.
ITALIA: Gassy, di e con Clint Eastwood.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Figli di un dio minore, di R. Haines, con William Hurt.
POLITEAMA: [illegible]
[illegible]: Jason Ford.
[illegible]: [illegible] zioni grandi di W. Disney.

GAVI LIGURE

IL PONTE: Pirandello di paura.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Quei ragazzi della curva B.
ITALIA: Il declino dell'impero americano, di D. Arcand.
MODERNO: Highlander 2, i guerrieri del sogno.

OVADA

Luci: Nessuno piangerà, di Michael Pearce con [illegible], Kim Basinger.
MODERNO: Platoon, di [illegible] Stone con Tom Berenger.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lavia: Il burbero.

TORTONA

MODERNO: Gassy, di e con C. Eastwood.
SOCIALE: Il matrimonio degli altri, con Jane Fonda.
VERDI: Il tempio di fuoco.

VALENZA PO

SOCIALE: Il potere dei soldi, di M. Scorsese con P. Newman e Tom Cruise.
[illegible]
[illegible] di [illegible]
GALVANI: Il [illegible] d'oro, con Eddie Murphy.
ROMA: Ritorni di [illegible].

FARMACIE

Alessandria: Comunale, c. Acqui; notturna: Felizzola, v. Milano.
Acqui: Caligaris, c. Bagni.
Casale: Bodo, v. Roma.
Novi: Bajardi, v. Girardengo.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
[illegible]: Desiderata, v. Emilia.
Valenza: Centrale, [illegible].
Voghera: Botti, p. [illegible].

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775, Casale: 33.41, Novi Ligure: 77.71, Ovada: 81.777, Tortona: 86.51; Valenza: 952.601; Voghera: 41.820 (ambulanze 213.838).

Numero telefonico a pagamento [illegible] rata per Casale: [illegible] 909 + numero interno.

Oggi, al docente della Sorbona, per gli studi sul [illegible]

Castelnuovo, la cittadinanza [illegible] Fiorato

CASTELNUOVO SCRIVIA — L'amministrazione comunale ha deciso di conferire al professore francese Adelin Charles Fiorato la cittadinanza onoraria per gli studi che ha fatto sulle opere dello scrittore castelnovese Matteo Maria Bandello.

Il professor Fiorato, che è docente di letteratura alla Sorbona, università di cui è anche vicepresidente, [illegible] ricevuto solennemente in municipio, stamane alle 10,30, dal [illegible] rangelo Luisa.

Alla cerimonia [illegible] il prof. Antonello Brunetti, assessore [illegible] Cultura di Castelnuovo Scrivia, il prof. Lino Stella, consigliere comunale e presidente della scuola media, ed il prof. Mariano Guglielminetti dell'università di Torino.

Alle 16,30 nella chiesa di S. Rocco, dove saranno presenti il dottor Ugo Rosso del Centro studi «Matteo Bandello» e il dottor Gennaro Pesaini, presidente [illegible] Biblioteca [illegible] nale, verrà presentato il volume «*Per Adelin Fiorato - Studi sulla cultura del Rinascimento*» pubblicato dalla Biblioteca comunale.

Nel volume sono [illegible] ti saggi dei professori Giorgio Barberi Squarotti, Mariano Guglielminetti, Delmi[illegible] Mario Posi, Ugo Rosso e Antonia Tissoni Benvenuti. [illegible] [illegible] un intervento del professor Fiorato su «*Matteo Bandello e il suo tempo*». Concluderà la cerimonia un concerto della coral[illegible] [illegible] Stefano Bandello».

Alle tv

TELECITY

20,30 A [illegible] missione Hong Kong, film di E. Hotbauer con Stewart Granger, [illegible] senna Schiaffino (1965)
24 — Antonio Django e Sartana... il tempo [illegible] fine, film di G. Spitzer con Hunt Powers, Chris Chen (1970)

DOMANI MATTINA

7 — Walt Disney, [illegible] del mondo
10 — Le auto [illegible] guida sicura all'acquisto dell'usato
10,45 Valvole propene, arte [illegible] ta
12,30 [illegible] sport, cose in libertà
20 — Le ruote della [illegible]
20,30 Telecittacalcio sportivo, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Le ruote della settimana
22 — [illegible] cose proprio [illegible] mobilen
22,30 Programma presentazione
[illegible]
21 — Una lettera da Frank, film
1 — California Play Boy, film

TELESUBALPINA

20,30 Delle mortale, film di F. Montemurro con Amedeo [illegible], D. De Metz (1962)
[illegible] La passione ha un [illegible] nel sol, film di A. Morandi con S. Bergese (1975)

Appuntamenti Spettacoli Arte [illegible] Cultura

RACCE. Tradizionale «Sagra delle frittelle» a Cremolino per iniziativa della Pro loco: oltre alla possibilità di gustare i prelibati dolci, confezionati con vecchie ricette e distribuiti assieme a un buon dolcetto, ci potrà prendere parte a vari giochi popolari e assistere ad esibizioni musicali e [illegible] fra cui quella particolarmente attesa del «Gruppo Folk» di Cremolino. La Pro loco di Varni organizza oggi la prima mostra-mercato del salame varnese. I soci del Consorzio, nato per la difesa del celebre insaccato di maiale, allestiscono tre chioschi di vendita in piazza della Fiera. Nel pomeriggio spettacolo d'arte varia con banda musicale, sfilata di majorettes e cori alpini. L'«anciosda dar Gastian» viene riproposta oggi a Mombaldone d'Acqui: alle 10,30 processione dei «Balli», una cerimonia religiosa che si tramanda da secoli; alle 14,30 gara provinciale di ginicana motociclistica; alle 16, infine, si tiene la distribuzione di panini con acciughe e una speciale salsa. Fiera di Santa Croce a Orsara con bancarelle, esposizione di macchinari e attrezzature per l'agricoltura e l'artigianato.

CONCORSO PITTURA. Per iniziativa della Pro loco si svolge oggi a Ottiglio il sesto concorso di pittura e grafica contemporanea a tema libero. Le opere partecipanti saranno esposte per tutta la [illegible] e alle 17 avrà luogo la premiazione. Seguirà, per tutti i [illegible] partecipanti e i visitatori, una [illegible] campagnola in piazza.

PARLI TOO! La trasmissione radiofonica che ogni domenica mattina viene realizzata a Radio Cosmo [illegible] Alessandria col patrocinio della Provincia per far conoscere storia, dialetti, tradizioni, prodotti tipici, è dedicata stamane a Ricaldone, comune collinare dell'Acquese, patria del buon vino. Paolo Paoli ha intervistato tutti i «personaggi» del paese.

DISCOTECHE. Al «Valentia» [illegible] [illegible] [illegible] dei ballerini della scuola «Cornelio» di Casale e dei sanalvatoresi Otto e Stefania, settimi ai campionati italiani di ballo standard e latino-americano e ballo liscio con Gianni Stella e al «Master 1» di Bosco Marengo con Germano Montefiori mentre al «Master 2» c'è disco-music-show. Discoteca al «Vog» di Alessandria e tombola danzante al «Palladium music hall» di Acqui Terme. Discoteca al «Rapino» di Ovrano Monferrato e alla «Cometa» di Sale. Zodiac party, festa dei segni zodiacali, a premi al «Paradiso Studio's» di Castelletto d'Orba; grande festa della vodka «Smirnoff» al «Palladium Studio's» di Acqui Terme.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Calvino-Pavese: è la terna sulla quale si imperniò la conferenza sul neorealisti del dopoguerra che la professoressa Silvia Martinotti tiene domani pomeriggio ad Alessandria, in sala Ferrero, per il corso sulla letteratura.

GASTRONOMIA E TURISMO. Due le tappe odierne del viaggio proposto dalle Comunità Montane Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti per far conoscere e apprezzare le bellezze naturali e la buona tavola: alle 13 si può pranzare al ristorante «Chinepro» di Garadassi di Fabbrica Curone oppure all'«Alpino» di Montalbo di Cerola vicino a Carbalia Ligure. a.c.

«VESTITI SU MISURA» ALL'ARNOLDI

Alessandria. La compagnia sorese «Paolo Giacometti» terrà in scena questa sera alle 21,15 al Teatro Arnoldi per rappresentare «Vendi su misura». E' la prima opera a firma di Maurizio Berizzi, direttore della compagnia, che della rappresentazione è anche regista e principale interprete: veste i panni di Francesco, titolare di un'elegante sartoria in cui si intrecciano le vicende umane e sentimentali dei protagonisti, proposte in chiave umoristica. Lo spettacolo è il quarto della rassegna filodrammatica organizzata dal Teatro Arnoldi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Comune e Provincia, dal quotidiano La Stampa e dal settimanale La Voce. A questa rassegna, fino al 13 giugno, prendono parte compagnie dilettantistiche di Alessandria e della provincia

Oggi alle 16 ultima replica di Vitti e Falk

ALESSANDRIA — Ultima replica oggi alle 16 al «Comunale» di Alessandria de *La strana coppia*, la commedia brillante di Neil Simon rappresentata da Monica Vitti e Rossella Falk.

«In sala Ferrero, do[illegible] 21,30, anteprima dello spettacolo *Fi[illegible]*

VALORE PRISMA.

LEGGI GIOCA VINCI

LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA

AUGURI!

Viaggio in Lancia Prisma, il premio in palio che tutti vogliono vincere! Prisma è valore fatto auto, ecco perché chi crede ancora nei valori, sceglie Prisma. Per più di un motivo: per la sua tecnologia di avanguardia a numerosi livelli, per la sua linea [illegible] sua personalissima, per i [illegible] particolari raffinati e la sua dotazione di accessori di [illegible], per la classe e il prestigio della firma Lancia, ma, soprattutto, per la sicurezza di possedere un'auto il cui valore "resta" nel tempo.

IL VALORE DELLA SICUREZZA.

PROVALA DAI CONCESSIONARI [illegible] DI [illegible] E [illegible].

AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35/Zona D3 - Tel. 0131/34.62.06-44.21.87 - ALESSANDRIA
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.005 - ALESSANDRIA
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8 - NOVI LIGURE
Largo Gorgarelli 23 - Tel. 0131/81.57.53 - TORTONA
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5 - ACQUI TERME
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1 - CASALE MONFERRATO

ALFA ROMEO

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] 3 [illegible] disco [illegible]
[illegible]
D.J. BOB [illegible] RADIO B.B.S.I. Attrazione VALENTINA
[illegible] [illegible] ballo liscio
[illegible] FOLKLORE DI [illegible]
SABATO 9 MAGGIO ballo liscio
TITTI [illegible]
[illegible] [illegible] MAGGIO cabaret [illegible]
[illegible]

CERCHIAMO UOMINI DI QUALITA'
Una [illegible] esplosivo sulla [illegible] oggi più richiesta del momento
25%
[illegible]
Ottimo [illegible] per [illegible] di [illegible] e [illegible] [illegible] dell'Alfono [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

M&A

PRIMA DI CHIEDERE UN PRESTITO CHIEDI SE E' FACILE RESTITUIRLO

PERSONALFIDO SECURITY

IL PRESTITO FACILE DA OTTENERE FACILE DA RESTITUIRE CON POLIZZA VITA E INVALIDITA' IN PIU'

IN TUTTE LE AGENZIE CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

Serie C2 - I grigi cercano un'affermazione casalinga con la Pro mentre al Derthona in trasferta basterebbe un pareggio

L'Alessandria deve vincere

Per preparare il derby contro le «bianche casacche», gli uomini di Colombo sono andati tre giorni in ritiro a La Monferrato - Rientrerà finalmente Mocellin ed è quasi certo l'impiego di Meazza, Piconi e Marmaglio, mentre sarà assente lo squalificato Brista - In programma anche Carbonia-Montevarchi e Massese-Sorso, decisivi per la salvezza

ALESSANDRIA — L'Alessandria calcio ospita oggi pomeriggio al «Moccagatta» la Pro Vercelli alle 15 in un incontro delicato per la classifica. I grigi devono infatti aggiudicarsi il «derby» contro i bianchi di Giuliano Zoratti per non compromettere la loro verve la salvezza.

In ritiro a La Monferrato da venerdì pomeriggio di venerdì, la formazione del presidente Otino Bonzano al completo per l'obiettivo-vittoria. «Non sarà un compito agevole — afferma Antonio Colombo, preparatore dell'Alessandria — anche perché mancano *fa regali e dobbiamo giocare al meglio della nostra condizione per vincere. I ragazzi manifestano la precisa volontà di riscattare la sconfitta* di domenica scorsa a *Montevarchi* e non *la loro* degli sportivi.

Grinta e temperamento sono dunque indispensabili alla compagine grigia per superare l'ostacolo costituito dalla Pro Vercelli, avversaria di prestigio, che fa tornare i combattuti confronti all'epoca del famoso «quadrilatero».

Soltanto poche ore prima dell'incontro Colombo scioglierà le ultime riserve relative alla utilizzazione degli infortunati Luca Meazza, Antonio Piconi e Mauro Marmaglio. I tre giocatori quasi ristabiliti e probabilmente giocheranno fin dal primo minuto. La novità sarà costituita dal rientro di Enzo Mocellin, molto utile alla manovra di attacco, che necessita di un tocco come l'ex padovano e napoletano, sarà invece assente lo squalificato Brista.

Manueli, capitano dei grigi: «*Più delle parole contano i fatti*. Ci siamo preparati a *dovere* per riscattare la *Pro* e ci *sentiamo* con determinazione per vincere. *Bisogna* assolutamente *sfruttare il fattore* e non *perdere* *diretta antagonista per la salvezza*».

L'Alessandria, dopo il riposo di domenica prossima, andrà a prima di ospitare l'Entella Chiavari, cui faranno seguito la trasferta di Olbia e la partita casalinga contro la Torres.

Oggi, in contemporanea al «derby» con la Pro Vercelli, si disputano gli incontri Carbonia-Montevarchi e Massese-Sorso, che interessano direttamente i grigi. Nel caso l'Alessandria concludesse il campionato in parità con qualche altra formazione, per la speciale classifica avulsa sarebbe in vantaggio nei confronti di Carbonia e Sorso.

Roberto Galaio

Alessandria: Beccari; Vitaloni, Meazza; Paniza, Lorenzo, Falessi; Ferrarese, Manueli, Mocellin, Marmaglio, Piconi.

Pro Vercelli: Corona; Tumolero, Re; Sora, Barbara, Ricci; Olivieri, Leone, Solimeno, Colapietro, Foccalori.

I precedenti tra mediogri e vercellesi

ALESSANDRIA — Alessandria e Pro Vercelli si trovano oggi di fronte al «Moccagatta» per il derby numero 53. Il bilancio è equilibrato: 17 vittorie dei grigi, 18 dei bianchi, 17 pareggi. L'ultima vittoria dell'Alessandria con i vercellesi risale al 23 ottobre 1977: 1-0, con rete di Baglini. La Pro Vercelli si è imposta al «Moccagatta» il 26 maggio 1974 con il punteggio di 3-1. Il più recente 0-0 risale al 7 dicembre dello stesso anno al «Robbiano» di Vercelli, con Ferretti allenatore dei grigi.

Nella storia calcistica delle due società, le partite sono state quasi sempre caratterizzate da almeno una segnatura. Infatti, nei 52 incontri disputati dal lontano 1913, lo 0-0 è comparso soltanto dieci volte. L'Alessandria in casa ha vinto 11 derby, il primo il 21 novembre 1920 per 1-0.

Il computo delle partite fra grigi e bianchi è in numero dispari, in quanto il 10 luglio 1921, a Torino, campo neutro, le due squadre si affrontarono per lo scudetto. Vinse per 4-0 la Pro Vercelli, ma l'Alessandria ritirò la squadra al 62' a causa dei gravi incidenti occorsi a Carcano e Moretti.

F. E.

Un Derthona da contropiede contro gli attacchi del Novara

Squadra al completo per Domenghini, che ha catechizzato i suoi durante la settimana

TORTONA — Incerottati a Novara, anche se psicologicamente i giocatori bianconeri abbiano assorbito la sconfitta subita la Pistoiese Mister Domenghini, durante gli allenamenti della settimana, si è soffermato a parlare a lungo con i ragazzi della partita di domenica scorsa, dove errori e sfortuna hanno avuto la loro parte. Cosa si siano detti Domenghini e i ragazzi nessuno lo sa; in questo l'ex è chiuso nel silenzio, per preparare con la massima concentrazione la partita di oggi a Novara.

Domenghini tiene a precisare: «Sulla dovremmo *assorbiti. Il Novara, che* è *compatto ed un punto, vorrà ad ogni costo sfruttare il fattore campo e strappare una vittoria.* *ottenere questo costretto ad attaccare a lungo e si dovrà scoprire, consentendoci di contrattaccare in contropiede*».

Domenghini, quindi, sta preparando una partita di attesa. Al punto in cui è giunto il campionato, non vale sicuramente la pena buttare alle ortiche una stagione dominata sin dall'inizio: bisognerà giocare dando il più che allo spettacolo.

Dichiara il presidente Eraldo Zanaboni: «*Un pareggio nel confronto di oggi per noi sarebbe sufficiente; dobbiamo conservare il vantaggio attuale nei Novara, in seguito applicarci la promozione*».

Il Derthona, per questa delicata trasferta, ci un tifosi.

A questo appuntamento il Derthona si avvicina avendo superato tutti i problemi infermeria dopo la partita con il Forte portiere Longo si è ben ripreso anche se ra un leggero alla spalla sinistra. Il medico sociale ha dato però ampie assicurazioni sulla disponibilità del giocatore. Ad inizio della settimana, comunque, Angelo Domenghini aveva che alla ti unisce il giovane portiere Galloni. oggi pomeriggio potrebbe in panchina.

Bacci, che si era prodotto un taglio in testa, è guarito ed è quindi pronto a ritornare in campo. Infine è sicuro il rientro in campo di Recaldini, il giovane centrocampista, motorino della squadra. Un Derthona quindi al gran completo per una partita molto importante. In un turno davvero per il vertice della classifica; oltre a Novara-Derthona, in cartellone c'è infatti anche Torres-Entella, un che i seguiranno con particolare interesse.

Enrico Bagalini

Novara: Pioletti, Cachitti; Di Marzio, Paladin, Amadei; Bonacini, Belacich, Mazzeo, Dolcetti, Cortesi.

Derthona: Longo; Prevedini, Rizzardi; Bacci, Donni, Rossi; Ubaldi, Recaldini, Perla, Lusignoli, Gori.

Le due pavesi in casa vogliono far risultato

VOGHERA — Per la tradizionale giornata del girone di ritorno del campionato di serie C2, girone B, la Voghi affronta al «Comunale» il Pergocrema (inizio alle 16). La squadra di Maurizio Bruno, in un periodo particolarmente positivo, non avrà un compito agevole contro una Bergamasca vuole allontanarsi dalla zona pericolosa di classifica.

La Voghi*ese*, dal canto suo, ha ormai la salvezza a portata di mano anche se Bruno continua a predicare prudenza e concentrazione. La presenza sulla panchina del Pergocrema dell'ex mister locale Carletti renderà ancora più accesa la sfida, nella quale la Voghi*ese* vorrà vendicarsi del pesante 4-0 subito all'andata. Maurizio Bruno sostituirà il terzino Guido Corradi, squalificato, con il giovane Garda.

Voghi*ese*: Trombin; Garda, Tretter; Manieri, Severo, Loda; Verossi, Magagnini, Zobbio, Curti, Caravaglio.

— per l'Oltrepò, che al «Comunale» di si presenta di un confronto tra del girone, con i padroni di casa ormai virtualmente condannati alla retrocessione e la squadra bresciana con poche possibilità di salvezza.

L'Oltrepò ha il dovere verso i suoi sostenitori di chiudere questo sfortunato torneo di C2 nel modo più dignitoso possibile e per la formazione mister Villa potrà fare su tutti i è da l'inserimento di qualche giovane della «Berretti».

Oltrepò: Viviani; Riviezzi, Dall'Acqua; Amali, Bertani, Maigari; Bresciani, Groppi, Buffarini, Andreoni, Magnifico.

Vittorio Garbagnati

Reduce dallo stop di Sorso, la squadra di Vincenzi cerca il contro la Sanremese

Il Casale non può perdere altri punti

MONFERRATO — *La Sanremese, a penultimo posto in classifica nel campionato di C2 - girone B, il turno di turno del Casale allo stadio «Natal Palli» inizio ore 15). Reduce dallo sconfitta subita in Il Sorso, l'undici si pone l'imperativo del successo, per riconquistare una tranquilla posizione centro classifica ed affrontare poi al meglio, dopo la sosta di prossima, la trasferta l'Asti, fanalino di coda torneo.*

Sostiene mister Guido Vincenzi: «Oggi solo importante, ma L'unico pericolo, assolutamente da evitare, che si sottovaluti l'impegno, considerando ormai spacciata la compagine ligure. Il match può nascondere qualche insidia, perché la Sanremese una formazione ben preparata. Non schierarci della posta in palio, affrontando l'impegno con la».

potrebbe risolversi oggi il sostegno pubblico. *Un successo consentirebbe di fare un passo forse decisivo verso la permanenza in categoria.*

Aggiunge Vincenzi: «La nostra situazione è stata rimessa in discussione dopo la disavventura di domenica scorsa, quando si è perso negli ultimi minuti con la complicità di una valutazione del guardalinee, che ha segnalato un gol (il primo) inesistente su mischia, quando l'arbitro aveva già assegnato un calcio di punizione a favore». *Il raddoppio del Sorso era poi stato siglato a tempo ormai scaduto.*

Sostiene ancora il tecnico: «E' comunque dimenticare questi episodi negativi, anche se ora ci troviamo nella condizione di dover vincere a tutti i costi. Non possiamo concederci passi falsi, per cui dovremo stare molto attenti anche in fase difensiva».

Il Sole ed il centrocampista Dal-

l'Orso, squalificati, è previsto il dell'ultimo*cente Saponi, del difensore Marenco nel ruolo di*

Conclude l'allenatore: «Durante il match data, chiuso in parità (1-1), la Sanremese ci aveva impressionato positivamente, costruendo una notevole mole di gioco e dimostrando di essere una compagine competitiva, dei reparti. giocatori liguri hanno inciso soprattutto i noti problemi societari. Il gol del pareggio siglato dai centravanti Olmo».

Gino Defrancisci

Casale: *Bisio; Fiorano, Lazzara; Tonetto, Perotti, Marenco; Bolis, Malchiorri, Olmo, Scorrano, Saponi.*

Sanremese: *Marsan, Tufano; Fadda, Olocuione, Tolari; Sistici, Marchetti, Farina,* ci,

Promozione - La capolista oggi a Mondovì contro la Carassonese

Ancora una trasferta per la Valenzana dopo il pareggio con la Pro Dronero

Venerdì gli orafi hanno perso una buona occasione per distanziare il Piobesi, fermato dal Chieri

La Valenzana, capolista del girone C della no calcio, affronta in 16), dopo aver la posta (1-1) nerdì nell'impegno contro il Pro Dronero. Al dei valenzano Magni ha replicato il Pro Dronero, riequilibrando le al 78' su rigore. in Bolo «*Dopo su due pistoni attendevamo* il Tucheri l'arbitro ha *agito il penalty a un quarto d'ora dal termine, su un lancio contrasto tra Sesia ed un attaccante. Fortunatamente hanno pareggiato anche il Piobesi ed il Chieri, ma oggi si deve vincere*».

Valenzana: Cantoria; Bini, Sesia; Lupona, Schiavo, Fait; Barello, Tucheri, Mogni, Binelli, Negri.

Sulla scia di nove risultati utili consecutivi (l'ultimo in casa, venerdì, con il 3-0 ai danni della Carmagnolese), la Novese affronta oggi al «Comunale» il Pro Dronero, che aveva battuto (3-0) all'andata al termine una spiegazione, che gli infortuni di Papalia e dola (quest'ultimo è ancora contrassegnato). no Agosti di «bissare» la venerdì, ottacon reti di Papalia e

Novese: Manni; Traverso, Rimbert; Oppezzo, Piredda, Alghisi; Gamalero, Bonalia, Papalia, Moro, Lazzara.

Reduce dalla sconfitta a Mondovì contro il Vaico (3-0), il Quattordio affronta oggi in trasferta la Carassonese. Dice mister Gian Piero Mariani: «*Speriamo di ottenere un punto, altrimenti corriamo seri rischi. Mi attendo una prova di carattere da parte della squadra*».

Quattordio: Macabo; Stradella, Cosmo; Spandonaro, Burbello, Brusasco; Gemma, Venezia, Rinzi, Fivetta, Mascelli.

Confronto esterno anche per il San Carlo, oggi a Saluzzo, dopo l'importante vittoria conseguita in casa venerdì contro l'Interianga (3-1). Sottolinea il tecnico Carlo Monichino: «*Dopo aver contratto per due volte la traversa, colpito un palo e sbagliato un gol, abbiamo subito la rete dalla formazione ospite. Nella ripresa, dopo aver ottenuto il pareggio con un autogol su mischia, abbiamo raddoppiato con* fa*cendo "tris" con un rigore trasformato da Volta che era stato in area portiere avversario. Oggi puntiamo ad un risultato utile*».

San Carlo: Biscotto; Orangia, Mandracchia; Curia, Marchese, Cavalli; Delfino, Arfinetti, Cacciatori (Volta, Bertelli, Mantiglio.

Risultati nona di ritorno: Albese-Nicese 1-0; Canelli-Bra 0-1; Chieri-Piobesi 0-0; Novese-Carmagnolese 3-0; Pro Dronero-Valenzana 1-1; Saluzzo-Carassonese 1-1; San Carlo-Interianga 3-1; Valco-Quattordio 3-0.

Classifica Promozione piemontese: Valenzana, punti 35; Piobesi, 34; Albese, 33; Chieri, 31; Bra, 29; Novese, 26; Valco, 25; Saluzzo, 24; Interianga, 22; Carassonese e Quattordio, 20; San Carlo e Canelli, 19; Carmagnola, 18; Pro Dronero, 16; Nicese, 12.

Nel campionato di (non si è giocato venerdì), impegnativa il (quinto in classifica) al Sanremo 30, attestato al terzo posto 7 serie- reduci dalle due fitte interne, dovranno poi affrontare nelle ultime giornate la Ventimigliese il Varazze.

Mogni: Moretti; Mirabelli, Gelardini; Giotto, Monteleone, Carrea, Luongo.

Dopo il match-allenamento di venerdì, perso (1-7) contro la prima squadra del Genoa, l'Ovadamobili affronta oggi in trasferta la Sant'Olcese, ultima in classifica. Rientrano tra gli ovadesi Pesce e D'Intino; assente Canova che si è infortunato in allenamento; in forse Barisione.

Ovadamobili: Giacchero; Pesce, Cuttica; Piana, Piazzano, Odicino; Ferrando, D'Intino, Orsini, Subbrero, Moretti.

F. S.

Interregionale - Turno finale

Imperia-Acqui triste congedo

I termali non vogliono finire all'ultimo posto

ACQUI TERME — L'Acqui gioca oggi ad Imperia. E' il congedo della formazione termale dal calcio Interregionale. Da molte settimane le due squadre si alternano nello scomodo ruolo di fanalino di coda.

Battuta per 2 a 1 sul terreno acquese nel girone d'andata, l'Imperia ha sicuramente dimostrato di avere un attacco meno prolifico rispetto ai termali (16 reti segnate, contro 31), anche se la sua difesa si è rivelata meno lacunosa (37 gol subiti, 13 in meno dei bianchi). I liguri hanno vinto soltanto tre partite, rispetto alle sei dell'Acqui, ne hanno pareggiate 13 (i termali 8) e ne ha perse 13, due in meno di Colagiuri e compagni. Due anni fa l'Imperia giocava in C2, poi ha disputato una sola stagione nell'Interregionale, per scendere ora in Promozione.

Il risultato che gli acquesi sapranno ottenere in Liguria avrà pertanto un valore soltanto accademico. I bianchi sono comunque attesi ad una prova di carattere e orgoglio. Un risultato positivo, oltre a valorizzare le prestazioni personali di quanti desiderano continuare a giocare in Interregionale o in C2 (come Colagiuri, Merlo, Manelli, Melchiorri), eviterà lo smacco dell'ultima posizione in classifica.

Il club del bianchi capita questa sera, nella sede sociale di via Solferino, l'intera rosa dei giocatori, per una cena tradizionale di fine stagione. L'Acqui offrirà al presidente Caffarino una targa ricordo per l'impegno profuso. Nell'occasione la società non mancherà di illustrare i programmi futuri. Rinviato invece l'incontro fra dirigenti e la giunta.

«Esamineremo con maggior attenzione le ulteriori possibilità di completare le infrastrutture esistenti — osserva l'assessore allo Sport Carlo Camporino —. *Occorre tracciare delle priorità ed operare delle scelte. Non è solo una decisione dell'Amministrazione, ma dell'intero Consiglio comunale*». Fra le richieste più impellenti figurano un nuovo impianto di illuminazione e campi di allenamento per le sette squadre impegnate nel prossimo campionato.

g. l. p.

Prima Categoria - Lotta al girone E

Comollo Boschese cercano l'aggancio

Le due formazioni vogliono raggiungere il leader Rocchetta

— Gli di sputa oggi pomeriggio la decima giornata di ritorno del campionato di calcio di Prima categoria piemontese, girone E.

La Fruttarolese ospita al «Bellio Bosi» il Bassignana. Fa detto Gaini, segretario biancoceleste: «*Puntiamo per mantenerci contatto con il Rocchetta. Nello* in casa *della capolista, stati defraudati del* e *un rigore inesistente dell'arbitro agli avversari*».

Dice Flammenga, mister del Bassignana: «*Un pareggio ci andrebbe bene. Per troppo severi contro il Mandrogne abbiamo perso una ghiotta occasione per vincere*».

Il Monferrato incontra al «Luigi Cavalli» il Mandrogne. Dice Benetti, tecnico dei casalesi: «*L'altro ieri abbiamo perso immeritatamente a Trofarello. Dopo due sconfitte consecutive dobbiamo riscattarci*». Boquito, dirigente del Mandrogne, ribatte che «*la divisione della posta in palio contenterà il nostro obiettivo*».

Trasferta Il Comollo Novi, di scorta a San Damiano d'Asti. Venerdì, contro la Junior Casale, i novesi in vantaggio di hanno corso il rischio di perdere per un marchiano errore dell'arbitro, che ha annullato un gol di Reforgiato.

La Boschese gioca al «Ruffini» di Torino contro il Picchetto, che lotta per non retrocedere. Dichiara Demichelis, allenatore della Boschese: «Con la squadra *finalmente al gran completo cercheremo un risultato positivo che confermi la nostra affermazione di venerdì a spese della Sandamianese*». Appuntamento casalingo per la Gaviese che, reduce dal successo di fatto di Polirino, riceve il Trofarello.

Lotta per la salvezza a Felizzano e Santena. Il Felizzanese, battuto a sorpresa l'altro ieri in casa dalla Santenese, riceve la Junior Casale. Entrambe le formazioni si prefiggono un pareggio. A chiamata la prova d'or- dopo avere acciuffato venerdì un decisivo contro il Torino. Completa il programma odierno l'incontro Fortinese-Rocchetta Tanaro.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignalese gioca mentre in categoria girone I. Il Fontanetese di scena campo Belgioioso.

Risultati di 1-1: Bassignana-Mandrogne 1-1; Boschese-Sandamianese 3-0; Felizzano-Santenese 0-2; Junior Casale-Comollo Novi 3-2; Fortinese-Gaviese 0-0; Rocchetta Tanaro-Fruttarolese 1-1; Trofarello-Monferrato 3-2.

Classifica Prima Categoria girone E: Rocchetta Tanaro, punti 31; Boschese e Comollo Novi, 30; Fruttarolese, 29; Monferrato, 26; Fortinese, 27, Gaviese, 26; Mandrogne, 24; Junior Casale e Trofarello, 22; Felizzanese, 21; Balzolese, 20; Santenese e Picchetto, 19; Bassignana e Sandamianese, 18.

F. g.

LE AUTO D'EPOCA IN PASSERELLA AD ALESSANDRIA

Si disputa stamane ad Alessandria la settima edizione della rievocazione storica del circuito automobilistico «Pietro Bordino», cui partecipano una cinquantina di auto d'epoca. Venerdì scorso le vetture iscritte alla gara sono state ammirate dal pubblico in piazza della Libertà (nella foto), dove hanno suscitato molto interesse fra gli appassionati e la gente comune. Particolare successo hanno riscosso una Amilcar del 1911, una Ferrari M. M. del 1953, una Diatto del 1922, una Fiat 501 Barchetta degli Anni Venti e una Lambda spider del 1929

disputa ad Alessandria il circuito storico-rievocativo

La storia dell'auto nel «Bordino»

ALESSANDRIA — La più vecchia è una «Amedeo» del 1911, un esemplare unico dei vercellese Andrea Fabbris; la più giovane, si fa per dire, un'«Osca Barchetta» dei milanese Francesco Adamoli; una delle più ammirate è stata una «Ferrari M. M.» del 1953 che il proprietario, Maurizio Tremoldi, non venderebbe neppure per mezzo miliardo. Sono queste alcune delle cinquanta vetture d'epoca presenti alla settima edizione della rievocazione storica del circuito automobilistico «Pietro Bordino», organizzato dall'omonimo Veteran Club di Alessandria con la sponsorizzazione di Comune, Provincia, Cassa di Risparmio, Unione Industriale, Camera di Commercio, Automobile Club di Alessandria (che quest'anno festeggia il suo cinquantesimo di fondazione) e dello stesso Club Bordino.

La manifestazione, di valore storico-rievocativo, si è iniziata ieri e si conclude oggi pomeriggio. Stamane alle 8 da viale Milite Ignoto parte il primo concorrente che, come tutti i partecipanti alla competizione, deve percorrere oltre cento chilometri lungo i tre giri del circuito. Sono previsti sei controlli orari. Gli ultimi arrivi si avranno intorno alle 11,30, quindi è in programma un pranzo alla Canottieri, cui farà seguito la premiazione.

Il professor Giovanni Garrone, presidente del Veteran Club alessandrino, è entusiasta della manifestazione: «*La qualità tecnica e storica delle vetture partecipanti crea ogni anno*».

I modelli delle autovetture, che ieri hanno fatto passerella, parlano da soli. Il pubblico ha potuto ammirare auto davvero splendide, come 1922, O.M. 469 del 1928, Fiat 501 Barchetta del 1923-26, Rally-corsa del Lambda spyder del 1929 e altre che, come ai tempi dell'epica gara che si correva ad Alessandria, rievocano nostalgicamente alcune pagine della storia dell'automobile e ripetano alla memoria anche la figura di Pietro Bordino, che morì in corsa proprio durante quell'edizione della manifestazione alessandrina, che oggi porta il suo nome.

Stamane, dunque, su quello che venne denominato il «Nürburgring piemontese», questi «vecchi bolidi» disputano il «Bordino» per onorare la memoria di uno sportivo tragicamente scomparso, ma anche per collaudare il loro grado di efficienza in vista della prossima Mille Miglia, che partirà da Brescia per attraversare tutta l'Italia. Altrettanto erano soliti fare i campioni del passato, prima di partire per il Gran premio di Tripoli o per la corsa bresciana.

Alla rievocazione storica sono presenti anche tre alessandrini, lo stesso Giovanni Garrone (Bailla Coppa D. del 1928), Ivo Pellizzoni (Ford 8 V del 1938) e Roberto Rollino (Fiat 1100 del 1948).

Dice Giovanni Garrone: «*Sotto certi aspetti, alla prima edizione, non fu facile per gli organizzatori riproporre il "Circuito Bordino", che era nato nel 1894. La manifestazione però piacque subito*».

La cinquanta auto presenti alla manifestazione, che quest'anno ha segnato il gemellaggio con l'Automobile Club, hanno suscitato grande interesse fra gli alessandrini: le vecchie Lancia Augusta, le ultracinquantenni Alfa Romeo GT e Zagato hanno fatto sognare gli appassionati e sono piaciute molto anche ai giovani. Per la commissione dei giudici sarà davvero difficile scegliere le cinque vetture cui conferire il premio-attestato istituito dal Circolo Canottieri Tanaro.

Enrico Campagna

Tambara, Coppa Italia e campionato

OVADA — La Danegri di Castelferro ha superato anche i quarti di finale della Coppa Italia 1987 di tamburello, vincendo nettamente contro i trentini del Ratio per 3-0 (6-3; 6-4). Prossimo avversario in Coppa è il Medole, che venerdì ha regolato il Castellaro. Altre due semifinaliste sono il Bolli di Capriano e la Capriatese. Intanto riprende oggi il campionato ed il Castelferro (serie A) affronta alle 15,30, in trasferta, la capolista Aldana. Gli alessandrini hanno due punti in meno in graduatoria, ma hanno già osservato il turno di riposo.

Basket maschile e femminile

Domenica di fuoco per la valenzana della Benincasa Ghiselli, impegnata oggi in casa, alle 18,30 al Palazzetto di regione San Giovanni, contro il Cuver Collegno, nel match di andata dello spareggio decisivo per l'accesso alla serie B di basket femminile. In serie B2 maschile, gli alessandrini del Vignale System chiudono gli impegni di campionato ospitando, alle 18 al Palazzetto dello Sport, l'Aosta Leasing; i casalesi della Ist Basket giocano invece in trasferta contro il Cabana Bergamo.

Trofeo Nova Motor

ARQUATA SCRIVIA — Su iniziativa del Motoclub Libarna si svolge oggi, alle 14,30, il «Trofeo Nova Motor», gara di motocross valida come prova del campionato regionale promozionale (tutte le classi) e del campionato provinciale Cadetti, classe 125 cc.

Gara non competitiva a Vignale

VIGNALE — Al via oggi alle 9, da piazza Mazzini, le categorie Veterani, Cicloni e Donne, per la marcia non competitiva di 13 chilometri «Primo Trofeo Croce Rossa Italiana». Seconda partenza, alle 9,15, per i Ragazzi. Sono previsti riconoscimenti sino al quindicesimo classificato e per i gruppi più numerosi.

Il miniserial di [illegible] dal [illegible] di Pratolini

Questo «Scialo» in tv così infedele e bello

Perfetta ricostruzione Anni 20, lode a Giorgi e Berenson

Grande prova di Eleonora Giorgi qui con Ralph Chicha in una scena di «Lo sciale»

Fa piacere parlar bene di [illegible] trasmissione, specie quando questa trasmissione — un film girato per la tv — si presentava [illegible] difficile sulla [illegible] il «Lo sciale», con regia di Franco Rossi, di [illegible] due parti (le altre due, conclusive, [illegible] e giovedì).

Il romanzo di Vasco [illegible], pubblicato nel 1960, è un'opera di grande complessità e ambizione: quadro convulso e amaristimo [illegible] sfacelo della borghesia e Firenze di [illegible] all'insorgere [illegible] fascismo, una resa morale [illegible] vista [illegible] drammatici grovigli di casi privati. [illegible] ha più [illegible] mille pagine, e da principio [illegible] come una fiumana che scende disordinatamente a valle rompendo gli argini con la forza tumultuosa [illegible] torvi, parentesi [illegible] il cronache realistiche, ricordi lirici, [illegible] ad effetto, generosi [illegible] popolari, [illegible] analisi politica e psicologica, e [illegible] forte, [illegible] carica di eroticismo.

Tenendo conto di un [illegible] ordine bratislavano [illegible] Valerio Zurlini chiamò prima di [illegible] veder attuato il progetto, Franco Rossi [illegible] [illegible] razione di Ottavio Alessi, ha coraggiosamente [illegible] il racconto e, anziché ricavarne dieci puntate come si usava una volta, l'ha compresso in quattro ampi capitoli puntando soprattutto sulle due [illegible] protagoniste, Nella e Nini. Ne è venuta [illegible] una tesa sceneggiatura che — secondo aspetti dello [illegible] Pratolini — può essere forse considerata «infedele» ma che «rende» profondamente la sostanza [illegible] romanzo.

Per [illegible] «Sciale» il [illegible] dei più notevoli film televisivi comparsi in questi ultimi due o [illegible] anni.

La ricostruzione Anni [illegible] è impeccabile, e non solo per [illegible] di ambiente e per [illegible], [illegible] per l'aria che circola — vorrei [illegible] che si respira — in [illegible] sequenze [illegible] come se lo spettatore [illegible] la storia, e le storie, vedendole in un quadro o in [illegible] album di fotografie, velate [illegible] dalla lontananza, in una luce di realtà irreale. E la regia [illegible] è adeguata al clima: più che la vigoria sanguigna e [illegible] passionalità impetuosa di Pratolini, mira a rendere con vibrante e morbida intensità — giocata su immagini e[illegible] e [illegible] rapidi stacchi — i comportamenti e i tormenti [illegible] personaggi, in primo piano quelli di Nella e Nini. [illegible] che pur non trascurando il versante corale e politico — [illegible] violento impatto [illegible] e strage fascista e Scandicci con il regio esercito che, dopo aver disarmato i dimostranti, lascia [illegible] — Franco Rossi [illegible] privilegiato il [illegible] privato [illegible] e qui che ha ottenuto i migliori risultati, basterà pensare [illegible] come è riuscito ad affrontare con delicatezza — ma per [illegible] esplicitamente — [illegible] rapporto omosessuale tra Nini e la servetta.

Una [illegible] agli attori, e non capita spesso: [illegible] si è vista una Eleonora Giorgi (Nella) così gi[illegible] nei toni e nelle espressioni, e vincente [illegible] un ruolo [illegible] arduo di piccola borghese che aspira a diventare «signora»; e straordinaria Marisa Berenson (Nini), introversa e ambigua, disperata e nevrotica, sul cui volto sembrano puntualmente riflettersi i versi [illegible] Montale [illegible] Pratolini ha apposto all'inizio [illegible] [illegible] –, e la vita è crudele più che [illegible] varia».

[illegible] di [illegible] duta di tensione o qualche intervento superfluo [illegible] narrante nulla tolgono ad un film che — se [illegible] conda metà equivarrà alla prima — avrà dimostrato come il [illegible] (italiano [illegible] europeo possa [illegible] spettacolo coinvolgente e, insieme, [illegible] di letteraria dignità.

Ugo [illegible]

Da oggi nuova programmazione: ogni giorno un argomento

Raitre, ecco la rivoluzione

La filosofia del neodirettore Guglielmi: indurre lo spettatore alla fedeltà - I temi delle serate: domenica il Cineclub, lunedì lo sport, martedì il telefilm, mercoledì film-dossier condotto da Pastore, giovedì i protagonisti del cinema, venerdì la scienza, sabato i comici

ROMA — [illegible] è proprio il [illegible] ma un segno di cambiamento c'è: da oggi Raitre, il Cenerentola delle reti televisive, molto amata dagli intellettuali ma poco seguita dal pubblico, cambia faccia. [illegible] la solita programmazione [illegible] in fasce orarie, si comincerà a [illegible] programmazione per temi, nel tentativo di agganciare l'interesse dello spettatore non tanto su questo o su quel programma, quanto su questo o su quell'argomento. Il progetto era [illegible] anticipato subito dopo la [illegible] nomina, del [illegible] direttore di Raitre Angelo Guglielmi, un signore colto ed elegante, grande studioso del mezzo televisivo nonché critico letterario, primo [illegible] comunista militante [illegible] ottenuto in [illegible] una direzione di [illegible]. Alcuni programmi annunciati [illegible] corso, [illegible] tutto nuovi, ma l'importanza [illegible] soprattutto nella riorganizzazione [illegible] del palinsesto, per [illegible] i programmi già in corso, vengono inquadrati in [illegible] luce. Contraddistinto [illegible] Angelo Guglielmi infatti [illegible] che, [illegible] migliorare [illegible] Raitre, il pubblico deve sapere [illegible] giorno per giorno: [illegible] che è il modo ottimo di [illegible] contenere televisione, per una [illegible] piccola e difficile, va combattuta proprio conquistando lo spettatore alla fedeltà.

Dunque, la domenica si apre con il cineclub, film inediti, rari, classici. Dopo il ciclo dedicato a Mae West, la più sconcertante tra le dive di Hollywood, è [illegible] il [illegible] dedicato alla figura [illegible] Sherlock Holmes, mitico investigatore verso il quale il cinema [illegible] tutti i tempi ha debiti [illegible]. Il lunedì [illegible] la giornata dello sport [illegible] il famoso Processo del lunedì intorno [illegible] quale però [illegible] in [illegible] tanti piccoli [illegible] curiosi: [illegible] che per terminare [illegible] [illegible] che non è [illegible] iniziato. Il martedì [illegible] è la serata del telefilm. In programma [illegible] prima serie americana intitolata Sette [illegible] di [illegible] duta di tensione o qualche intervento superfluo [illegible] narrante nulla tolgono ad un film che — se [illegible] conda metà equivarrà alla prima — avrà dimostrato come il [illegible] (italiano [illegible] europeo possa [illegible] spettacolo coinvolgente e, insieme, [illegible] di letteraria dignità.

storia eccezionali di gente comune: tra [illegible] interpreti Tony Curtis, Raymond [illegible] Sylvia Kristel, Christina Raines, Richard Crenna.

[illegible] novità: torna [illegible] Pastore [illegible] più, una sorta di film-dossier nella quale finzione filmica e attualità [illegible] si mescolano [illegible] inestricabilmente. Primo film è Voltati Eugenio di Comencini al quale segue il dibattito [illegible] da Pastore sulla [illegible] bambini. [illegible] bellissima serie, rapidamente femminista e [illegible] periferia, intitolata [illegible] t'anni di fascino [illegible] I bellissimi [illegible] sfilano [illegible] piccolo schermo il Marlon Brando [illegible] Fronte del porto, il Jack Nicholson di Quaicuno volò [illegible] nido del cucculo, il Rupert Everett di [illegible] con uno sconosciuto, [illegible] programma proprio [illegible]

maggio. Venerdì serata dedicata alla scienza con un nuovo ciclo in partenza: [illegible] puntate [illegible] Attenborough, intitolate La vita sulla terra. A condurre in studio [illegible] l'approfondimento [illegible] tempi proposti [illegible] torio è l'attologo [illegible] vardi. Sabato [illegible] si apre alle riviste: per far [illegible] rence [illegible] varietà in onda sulle [illegible] pubbliche e private, grandi film comici con grandi interpreti cinematografici. Il primo ciclo, ovviamente, è per Charlot: si parte sabato 9 [illegible] Verdoux.

Ad aprire i pomeriggi e a chiudere le serate del martedì al venerdì Stiffelius, la videocassetta di Mimmo Scarano con la quale la rete ha inaugurato la sua nuova immagine. Fallimento di forze quindi per Raitre? No. A rimescolare le carte ci pensano le grandi dirette, una delle caratteristiche di questa rete, ereditate dal precedente direttore il professor Rossini: diretta [illegible] Hollywood per i [illegible] cinquanta anni, da Leningrado per i balletti [illegible] Béjart, infine da Milano dove in una sola ore nonstop, il 29 maggio, sarà di scena la pubblicità: pre e post spot.

Simonetta Robiony

[illegible] Tappert gira un film per Berlusconi?

ROMA — Horst Tappert, l'attore tedesco che impersona l'ispettore Derrick nell'omonima fortunata serie di telefilm, potrebbe essere il protagonista di un film poliziesco prodotto dalla Publitalia di Silvio Berlusconi.

Una delle aziende italiane produttrici di rifugi antiatomici, la Securitalia, ha proposto all'attore, che si trova in questo periodo a Sirmione e il 5 maggio consegnerà i Telegatti, un soggetto dal titolo «Delitto nel rifugio antiatomico», incentrato su un omicidio «tecnologico».

Tra i film della settimana in tv

La regina Garbo e Barbra gattina

Giovedì «Ballando con uno sconosciuto»

OGGI — Parte su Raidue [illegible] il ciclo [illegible] e Greta Garbo [illegible] La regina Cristina dei [illegible] di Rouben [illegible] dove la «divina» rievoca, in chiave romantico-teatrale, il personaggio storico [illegible] famosa regina svedese [illegible] no secolo, autoritaria e sensuale, e ribelle, che aveva rinunciato al trono; con lei, e da lei imposto, il [illegible] Gilbert, mitico «amante» [illegible] aveva tentato [illegible] l'ultima [illegible] (morirà [illegible] dopo non ancora quarantenne) di far accettare al pubblico del sonoro [illegible] troppo tenorile.

Per Distribuzione esotico su Raitre alle [illegible] strade a spirale (1962) di Robert Mulligan con Rock Hudson, [illegible] Rowlands, [illegible] ives, giovane medico [illegible] Borneo cura i lebbrosi, trascura la moglie e parte la [illegible] ma una pericolosa missione nella giungla gli fa [illegible] amore e religione.

Amore [illegible] e bisticci [illegible] uno stuntman e la [illegible] partner: alle [illegible] su [illegible] Belmondo e Raquel Welch ne L'animale (1977) di [illegible] Zidi. Altra [illegible] divi su Rete 4 alle 20,20, [illegible] Streisand e George Segal, ancora [illegible] bisticci [illegible] fallita e uno [illegible] sposi [illegible] nella commedia tronico-amara, e scanzonata, Il gufo e la gattina (1970) di Herbert Ross. Su Raitre alle 21,35 una delle favolose figure di donna diversa [illegible] maschi, beffarda [illegible] cresta da Mae West [illegible] commedia di Henry Hathaway Go West Young Man (1936): qui Mae, tra Randolph Scott e Warren William, è una [illegible] divi bloccata [illegible] gna da una panne alla Rolls-Royce, che porta nel «sano» mondo contadino la sua travolgente carica sexy. Su Italia 1, oltre [illegible] un sottile racconto di Henry James Il film di Peter Bogdanovich Daisy Miller (1974) con Cybill Shepherd.

DOMANI — Cinque amiconi di mezza età, su Canale 5, tra scorribande, scherzi e «stangurie»: è Il film ideato da Pietro Germi, e, causa la malattia, da lui affidato a Mario Monicelli: Amici miei (1975) con Tognazzi, Adolfo Celi, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Bernard Blier. Su Raidue per il cinema di notte L'uomo di bronzo [illegible] di [illegible] Curtis, forte melodramma nel [illegible] del pugilato [illegible] Edward G. Robinson, [illegible] le Davis, Wayne Morris e Humphrey Bogart, [illegible] celebri, nei [illegible] di un losco gangster [illegible] nager del ring. Catastrofi[illegible] marino [illegible] Raiuno con L'avventura del [illegible] [illegible] Ronald [illegible] con Ernest Borgnine, Gene Hackman e Shelley Winters.

MARTEDÌ — Ingrid Bergman su Raidue in una complessa, tormentata figura [illegible] donna: Europa [illegible] [illegible] 52 [illegible] Roberto Rossellini.

MERCOLEDÌ — Si inizia [illegible] Raitre un ciclo di film con dibattito: lo [illegible] Voltati Eugenio [illegible] [illegible] Comencini.

[illegible] — [illegible] di [illegible] pasionale su Raitre: Ballando [illegible] sconosciuto (1985) di Mike Newell con Ruppert [illegible] rett.

VENERDÌ — Un grottesco tragico di Bolognini [illegible] Eurotv: [illegible] (1977) [illegible] Shelley Winters e [illegible] Perretto.

SABATO — Dal romanzo di [illegible] Ibañez [illegible] Rete 4 i quattro [illegible] dell'Apocalisse (1961) [illegible] Vincente [illegible] Glenn Ford, Charles [illegible] ner, Ingrid Thulin.

Difesa [illegible] anche a «Domenica in» e «Tg l'una» - «Punto 7» con Lama

La Muti da Carrà, ecologia per Costanzo

ROMA — A Raiuno, oggi, [illegible] di scena l'ecologia. [illegible] l'una, il [illegible] di Beppe Brevegliori si parla [illegible] Prodi [illegible] Orifone, una [illegible] della lega per [illegible] degli uccelli volta a tutelare nel nostro paese questa specie in via [illegible] estinzione in [illegible] gna. A Domenica in di [illegible] Heidi Casiri all'Isola [illegible] [illegible] [illegible] nave Amerigo Vespucci, in [illegible] da Cagliari, spiega [illegible] che condizioni ha trovato il primo tratto [illegible] Mediterraneo preso in [illegible] in esame [illegible] quito al progetto Aquarius della Cee. Tra gli ospiti di Domenica in Francesco [illegible] e Ornella Muti regista e interprete [illegible] Cronaca [illegible] una morte annunciata; [illegible] Cerusico, protagonista [illegible] [illegible] vivu L'uomo che parlava ai cavalli; Anna Bruno, la donna [illegible] dopo diciotto mesi perché scoperta innocente; il gruppo musicale I Genesis; il cantautore Bennato.

Anche a Buona domenica il programma speculare a Domenica in in onda su Canale 5, oggi l'ecologia occupa un grosso spazio: Costanzo parla di discariche abusive con un gruppo di noti ambientalisti tra cui Chicco Testa [illegible] [illegible] ambiente e Fulco Pratesi del Wwf. Apre il programma la banda dell'Esercito dalla [illegible] salvezza [illegible] salutisti anche loro, di cui vieta riperceorsa la storia; lo chiude una sfida al biliardo di proporzioni epiche. Il caso di cronaca [illegible] a Elisabetta Gardini, l'infermiera [illegible] Como sospettata cinque anni fa di aver praticato l'eutanasia a cinque suoi pazienti e oggi assolta dall'accusa di omicidio.

Su Raidue Chi [illegible] in bello, lo spettacolo delle discoteche d'Italia di Gigi Sabani [illegible] con Ramona dell'Abbate e Valerio [illegible] capita [illegible] Lear e Umberto [illegible] In serata Gianfranco Funari in Abbocchiamo, discute delle [illegible]: [illegible] o no sottoporsi a cure [illegible] granti?

Molto [illegible] interessante su Canale 5, Punto 7 di [illegible] [illegible] [illegible]

Tutto esaurito in Valle per il lungo ponte del 1° maggio

Turisti, sole e neve

Grande afflusso sulle piste di sci a Cervinia e Courmayeur, ma anche molta gente in città e nei paesi per le scampagnate - Lunga coda alla funivia di Punta Helbronner - Passaggi record sull'autostrada

— Quindicimila a Cervinia, ottomila a Courmayeur: i dati significativi, la presenza dell'ultimo lungo ponte, sci o il primo di stagione estiva. Un fine settimana da «tutto esaurito» per la vallata del Marmore e di grande per le altre valli e he. Molti gli sciatori, di più, però, gli escursionisti: gite organizzate, pullman di studenti.

Tanta gente anche in città, giovani in semicerchio ad ascoltare un loro insegnante sotto la porta pretoriana, o di fronte all'arco d'Augusto, parecchie le visite anche al teatro romano e al chiostro della collegiata di Sant'Orso. E poi agli ingressi e angoli tipici colorati tovaglie e per il pic-nic. Il tempo invoglia scampagnate, le prime escursioni lungo i sentieri di montagna macchiata tinte primaverile.

Sul Bianco il colore è ancora quello della neve, ma il sole scalda quasi d'estate. Ieri mattina per salire a Punta Helbronner con la funivia dei bisognava affrontare due ore di coda. Parecchi turisti hanno compiuto la dei in funivia, fino a hanno preferito fermarsi al Pavillon a Helbronner. Fra loro vi erano molti sciatori che sono scesi lungo il ghiacciaio del Toula. Proprio per lo sci Cervinia è al gran completo: ad «Azzurrissimo», slalom gigante di 11 chilometri, hanno partecipato 986 atleti.

All'ex azienda di soggiorno hanno dovuto rispondere parecchi «no» a coloro che volevano trascorrere il fine settimana ai piedi del Cervino. Anche a Valtournenche e ad Antey alberghi e alloggi sono al completo fino a questa sera. Nonostante il calore del sole, il pericolo di 2000 metri del Breuil è ancora invernale. Per verranche, Val di Rhêmes, Valgrisenche, Valpelline e Valle del San Bernardo. Il tempo di sci-alpinismo: la neve è ancora abbondante e sono molti i percorsi da potere scegliere.

Per il fondo, invece, l'unica possibilità è in Val Ferret ormai aperta al traffico sino all'alpeggio di La Vachey. pianoro sotto la Grande Jorasses non vi sono, come gli scorsi anni, i muraglioni di neve ai bordi della strada e si può sciare soltanto nelle prime ore del mattino. A Cogne, La Thuile, Gressoney, Champoluc e Champorcher il lungo «ponte» del primo maggio è servito per prenotare alloggi e stanze d'albergo per l'estate. A giudicare dalle richieste rivolte alle ex aziende di soggiorno anche la stagione calda assicurerà, come quella invernale, presenze turistiche da record.

Il 1987 è stato finora un anno «privilegiato», la stagione invernale si è chiusa, infatti, con due fine settimana da «boom». I dati dei passaggi in autostrada dimostrano la tendenza positiva Nella primo maggio tra- nel tratto (auto, moto e pullman; i camion non potevano viaggiare): 11.914 in (da Aosta a Torino) e 23.177 in uscita. Il confronto con gli anni scorsi è sorprendente: nel 1986 i passaggi totali furono 23.415 e nell'85 invece 23.577. Il paragone, però, non può dimostrare il «boom» turistico perché quest'anno il primo maggio, venerdì, dava la possibilità d'una vacanza di tre giorni (ieri le scuole erano chiuse), mentre l'anno scorso era di giovedì e nel 1985 di mercoledì.

Nella mattinata del 1° maggio si è formata una coda di circa due chilometri all'altezza del forte di Bard perché la corsia Torino-Aosta era stata dimezzata a causa di lavori. La coda è durata circa un'ora e mezzo, dalle 10,30 a mezzogiorno. Code anche ai caselli di Châtillon (uscita per Cervinia) e di Aosta. Sui monti affollati da sciatori e escursionisti non vi sono stati incidenti gravi. A Courmayeur due inglesi che avevano perso l'orientamento sono rimasti bloccati sul Mont Chétif: le squadre del Soccorso alpino li hanno trovati ieri mattina dopo una ricerca durata tutta la notte.

Enrico Martinet

Aosta. Turisti, tra soprattutto ragazzi in questo fine settimana (Foto Cerise)

Comincia con una doppia striscia di monumenti

Il concorso Leggi Gioca Vinci ha fatto tappa anche a Donnaz

Un conto risparmio da 200 mila lire della CRT a Dario Gaido, abitante in via Clappel

«Gioca Vinci»: cala il sipario sul quarto gioco e riparte subito, con una doppia striscia, la quinta «caccia alla fortuna».

Il concorso milionario *La Stampa* propone ai suoi lettori del Piemonte e Valle d'Aosta ha concluso, venerdì, la quarta settimana. La fortuna ha bussato alla porta di tre lettori, consegnando ad Antonio Barbiere, una guardia giurata di Trino, la Lancia Prisma 1300, e portando in provincia di Vercelli altri due premi. Fra gli altri fortunati, dieci sono torinesi, due novaresi, due astigiani, uno valdostano, alessandrino e uno Qui accanto pubblichiamo l'elenco completo.

Tutti i vetri i lettori vincitori hanno completato la quarta striscia di stampata sulla loro carolina, i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascuna carolina: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco il premio maggiore (la Lancia Prisma 1300) sarà invece assegnato a chi avrà sulla carolina il «numero della fortuna» più basso.

Conclusa anche la quarta riprende il quinto gioco e mette in palio un montepremi interamente rinnovato. Al vincitore Lancia Prisma 1300, il secondo di risparmio da 2 milioni della Cassa di risparmio di Torino, al terzo un CRT da 1 milione. Il quarto premio è un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici. Dal 5° al 28° premio in palio conti di risparmio CRT da 200 mila lire premio buoni acquisto 200 lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi.

Ieri *La Stampa* non era in edicola, per la festività del Primo Maggio. Per questo oggi, nello spazio riservato al pubblichiamo una doppia striscia valida per partecipare al gioco numero 1. Due serie di nti per non avere modifiche nell'andamento del gioco e per partire subito con buona «scorta di in questo viaggio alla ricerca della fortuna fra storia e l'arte dei monumenti del Piemonte e della Valle d'Aosta. Palazzi, castelli, chiese, località diverse, ricche di suggestioni e leggende. Quelle antiche pietre porteranno fortuna a molti: non mancate il prossimo appuntamento.

I vincitori del quarto gioco

Vince UNA LANCIA PRISMA 1300 Antonio Barbiere, corso Italia 41, Trino (Vc).

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI Adriano Cordero, via Pio VII 132 bis, Torino.

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE Milena Priora, via Cesare Battisti 39, Trino (Vc).

Vince UN TV COLOR MASTER RADIOMARELLI Ezio Fara, via Nizza 62, Torino.

Vincono CONTI DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE: Marcello Marcotti, viale San Giuseppe 46, Intra/Verbania (No); Pietro Poletti, vicolo San Orsola 3, frazione Prarpo di Pogno (No); Carla Marone, via Galliari 207, Andorno Micca (Vc); Marinella Giacobbe, via Don Balbiano 11, Avigliana (To); Dario Gaido, via Clappel 114, Donnaz (Ao); Primo Merlini, via Giolitti 48, Torino; Pasquale Passarino, piazza Medici 5, Castello d'Annone (At); Franco Fiasio, corso Einaudi 80, Asti; Salvatore D'Imprima, via Coppino 69, Torino; Sergio Corrias, via Ormea 147, Torino; Luisa Roche, via Susa 20, Bussoleno (To); Gianfranco Zanin, via Malacarne 6, Acqui Terme (At); Giuliana Carpino, via dell'Acquedotto 5, Alba (Cn); Anna Galla, corso Correnti 58, Torino; Giuseppe Agua, via Trattenero 11/a, Bussoleno (To); Giuseppina Guidobaldi, via Breglio 64, Torino.

La tra le bovine e Jovençan

Il derby delle regine

ORESSAN — Anche per lo è giunto il momento del derby: infatti sul si le di degli di Jovençan passi confinanti. È un grande tensione per segue questi ultimi allevamenti, di una sostenuta quanto mai curata. I proprietari delle «regine» poi giocano in disparte, fino risultato

Domenica scorsa a Chal- Victor si sono affrontate 141 bovine: in prima categoria, 43 in seconda e 67 in terza per conquistare posti in ottobre a La Noire). Circa mille spettatori (fra i quali parecchi turisti, tutti frequentatori della valle dell'Evançon) stile entusiasti alle varie combattimento.

finale. categoria: 1. «Valeine», di Luciano Danna (Issogne); 2. «Reginaz», di Souvent Marquis (Verrayes).

Seconda categoria: 1. «Valeine», di Modesto Chellion; 2. «Reginaz», di Marco Vallaino (Champorcher).

Terza categoria: 1. «Vallon», di Marco Vallaino (Champorcher), già regina lo scorso anno nel combattimento di Antey-Saint-André (una conferma quindi); 2. «Perise», di Giulio Pinet (Issogne).

Il «ponte» del primo maggio non mancherà di far affluire parecchi spettatori oggi fin dal mattino, quando si svolgeranno le operazioni preliminari alla «battaille» nell'arena naturale di Cressan, per assistere alla manifestazione. Soprattutto i turisti quest'anno dagli in- ma le bovine, che prendono a battersi negli stalli per avere la supremazia sulla mandria. p. cer.

il convegno dei «Lions»

SAINT-VINCENT — Si conclude oggi a St-Vincent il raduno dei delegati dei «Lions» di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, convocati dal «governatore» Augusto Lauro. Tema del convegno «Organizzarsi per servire meglio».

Il «Lions Club Cervino» (media e bassa Valle) ha provveduto alla designazione dei titolari delle cariche sociali. Gianfranco Castiglione subentra a Cesare Quey nella presidenza.

Aosta: 75 giovani catalogheranno elettronici i beni culturali della Valle

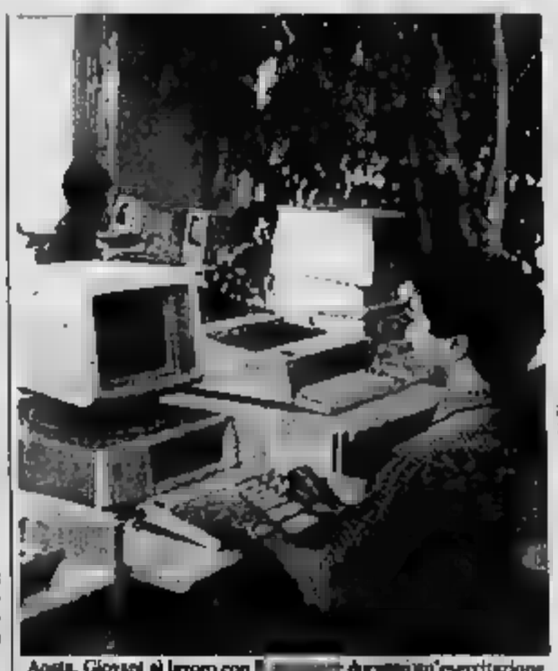
Si lavora al computer

AOSTA — La Valbeni, consorzio di tre società valdostane (la Cevea, la Filmaker e la Datavision), per la catalo- com- -ta dei beni culturali presenti nella regione e inizierà fra poche settimane. È un progetto che si svilupperà in quasi tre anni di lavoro, con un impegno di spesa di 7 miliardi e 800 milioni (interamente a carico dello Stato) e con l'occupazione (a tempo determinato) di 75 giovani, che avranno la possibilità di acquisire una notevole qualificazione professionale.

La Valbeni ha già fatto otto assunzioni e sta procedendo alla selezione degli altri addetti, alle varie attività su una rosa di quasi 400 domande. Il progetto per creare un archivio e una banca dati dei beni storici, artistici e culturali della Valle d'Aosta ha avuto l'approvazione della Commissione nazionale di esperti dei ministeri dei Beni culturali e del Lavoro per dare un posto, ma soprattutto una qualificazione professionale, a giovani disoccupati oltre a mettere ordine e acquisire dati strutturali sui percorsi storici, sulla architettura rurale, sulla edilizia monumentale, sul centro storico di Aosta, catalogando anche tutta una serie di opere d'arte, soprattutto quelle provenienti dai castelli di Fénis e Issogne.

L'organico completo, verranno occupati 10 operatori su video-disco, calcolatore e altre attrezzature elettroniche; 30 saranno gli schedatori-rilevatori catalogatori; 8 gli operatori per audiovisivi; 5 gli addetti all'amministrazione e 5 i progettisti di percorsi. Alla verranno prodotti 14 su magnetico, che costituiranno «supporto» finale del circa tre anni di attività.

Antonino Invernizzi, presidente della Valbeni, dice: «Il progetto *Valle d'Aosta* è approvato *dal 651 presentato* dal ministero. *Che fatica* per l'approvazione del progetto è stato quello della Soprintendenza regionale ai Beni culturali. *Grazie anche all'impegno personale dell'architetto Fiamma Montanari, è stato possibile mettere a punto un programma molto articolato di intervento. Tutti i dati archivisti con* particolareggiata, saranno inseriti disegni realizzati sugli appositi *tavoli elettronici attraverso videoregistr- Le* verrà inserita su video-disco.



Aosta. Giovani al lavoro con durante un'esercitazione

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

CINEMA

CORSO: Figli di un dio minore, regia di Hines, con W. Hurt, M. Matlin, P. Laure (Usa 1986) — *Storia d'amore fra insegnante e bidello sordomuto.* Oscar per l'attrice protagonista. Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: Les poètes, recital del cantante francese Léo Ferré. Orario 21.

ITALIA: Platoon, regia di Oliver Stone, con T. Berenger, W. Dafoe, C. Sheen (Usa 1986) — *L'orrore della guerra in Vietnam visto attraverso le esperienze di un giovane volontario. Il film dell'anno.* Orario: 16, 18, 20; 22.

SPLENDOR: Ultimo tango a Parigi, regia di Bernardo Bertolucci, con M. Brando, M. Schneider, J.-P. Leaud (Italia 1972) — *Due sconosciuti a Parigi, si amano e si ritrovano, furiosamente, con* Film perduto di una ispirazione. 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Gunny, regia di Clint Eastwood, con C. Eastwood (Usa 1986) — *Amaro e autoironico ritratto di un militarista in crisi, alle soglie della pensione.* Orario: 16; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Nessuna pietà, regia di Richard Pearce, con R. Gere, K. Basinger (Usa 1986) — *Detective di Chicago fra le paludi della Louisiana per vendicare la morte di un collega.* Orario: 17; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Mr. Crocodile Dundee, regia di Peter Faiman, con P. Hogan, L. Kozlowski (Australia 1986) — *Stravagante cacciatore di coccodrilli dalle paludi dell'Australia alle giungle metropolitane di New York.* Orario: 16,30; 21,30.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845.
Abbonamenti Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.961.

AOSTA: Monte Emilius. Domani: Dalmaschio, piazza Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +0; ore 12: +20. Umidità: 47 per cento. Venti: deboli da fonda valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

TV

19,15 sulla d'Aosta
19,25 Sport regionali; edizione della domenica

— Inizio programmi con Cartoni e telefilm
12,45; 19,30; Telegiornale
13,30 Film
20,30 Film

14,30 Les deux font la paire
15,20 L'école des fans
16,05 Les Kiosques à musique
17 — En route vers l'ecole
18 — Monsieur Isotope
18,30 Magny
20 — Le journal
20,30 La policier du dimanche
21,55 Musique au coeur
23 — Edition de la nuit
23,15 Le festival international de jazz

TV SUISSE ROMANDE

13,50 Quel de neuf docteur?
14,20
16,20 Merveilleuse nature
17,20 Pierrafeu ou la vie de château
18,15 Emprelettre
18,30 Actualités sportives
20 — Lance et compte
20,50 Livre à vous
21,20 Le prince et la princesse de Galles
22,25 Table ouverte

Radio

RADIO DUE
14 — Hobbi Valdo

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,56 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mon pays
10,10 Incontri musicali
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio musicale

RADIO REPORTER
7,45 Disco flash
9,02 Notizie
9,32 99 Auguri
10,34 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,30 La ruotica
14,06 Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,36 Un disco da ricordare
17,40 U. K. Action
18 — Spettacoli-intervallo
ROSA
10 — Buongiorno con Dario
10,30 Marcellino - Oroscopo
11 — Super pomi
12,20 Pomeriggio dello Studio 2

RADIO PROPOSTA
9 — Con Mgr. Lanl
10 — Santa messa
11 — Arcobaleno
20,40 Dico la mia preghiera
21,10 Centrocampo
22 — L'Angelus del Papa
22,10 Fineltempo domenica

RADIO GAMMA
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Sera
18 — Gamma sera
18,10 Notiziario flash
19,30 A gatto cantiano

L'ultimo grande chansonnier questa sera al Giacosa

Léo Ferré canta i «suoi» poeti

AOSTA — «*Ce sont de drôle de typ's qui nicent de leur plume / Ou qui-ne nicent pas c'est selon la saison* » *Ce sont de drôle de typ's qui traversent la brume / Avec des par d'dessous sous l'nille des chansons*». Sono i poeti, secondo le parole, la musica, il genio bizzarro di Léo Ferré, che, morti Brel e Brassens, rimane uno degli ultimi grandi chansonniers francesi, sempre al limite fra la consacrazione entusiastica e la maledizione della storia.

Proprio con un recital dal titolo «Les poètes», Léo Ferré si esibisce questa sera alle ore 21 al Teatro Giacosa di Aosta. Lo spettacolo fa parte della stagione culturale 1986-'87 organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Sarcastico, irriverente, anarchico, anticonformista, fustigatore della morale borghese, ma anche tenero e strenuo difensore dei valori umani in cui crede, Ferré dice di se stesso: «*Un giorno ho detto a mio padre: diventerò un musicista. Alcuni dicono: io voglio essere dottore o meccanico. Io ho detto musicista. Avevo dodici anni*».

E' questa vocazione spirituale, questo essere quasi predestinato, che gli assegna un ruolo tutto particolare nel mondo musicale, non soltanto un'integrità artistica e ideologica, un buttare il cuore oltre l'ostacolo, che lo ha fatto diventare qualcosa di più di una «star» della canzone.

Questa sera Ferré, in una sorta di ideale panoramica di tutte le sue fonti di ispirazione, rievoca una serie di componimenti poetici di autori particolarmente vicini alla sua sensibilità, seguendo i loro versi con la musica, che gli è come dettata dal suono stesso delle parole («*La mia mano sulla tastiera del pianoforte è come legata a un filo*»).

I poeti rievocati sono fra i più famosi della letteratura francese e vanno da Villon a Rutebeuf, da Baudelaire a Verlaine, da Rimbaud a Apollinaire, a Aragon: per finire con un omaggio al suo amico più caro, Jean-Roger Caussimon, scomparso nel 1985, insieme al quale egli ha creato alcune delle sue canzoni.

L. b.

Cercasi
PIAZZISTA
patente B e C
Buona retribuzione commisurata alle effettive capacità. Clientela già acquisita
Telefonare ore ufficio al - 46.128

AUDI 80 E
PRONTA CONSEGNA

Abitazione unifamiliare con terreno
VENDESI
a prezzo
in località St-Christophe
Tel. 0165 44.438

Immobiliare Dismor
«Di FRONTE ALLA FIAT»
Via Chambéry, 67 - Tel. 361.396 - 11100 AOSTA
TERRENI
terreno con progetto approvato per villa di mq 123.
terreno con progetto approvato per villa di mq 118.
terreno con progetto approvato per villa bifamiliare
terreno edificabile per villa di mq 150.
terreno edificabile per bi-trifamiliare.
terreno edificabile per villa bifamiliare.

LA FLORICOLTURA FORNISCE
propone primavera-estate
PIANTE ANNUALI E
DA E
Priorato - (AO)
Tel.
Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

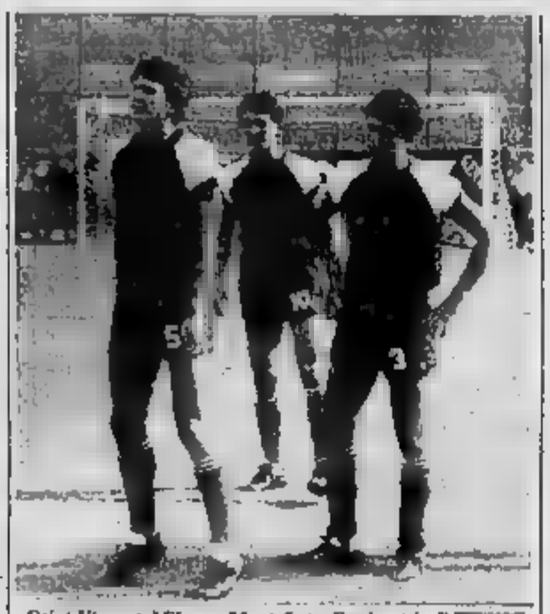
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
BANDO DI CONCORSO
L'Assessorato regionale alla Pubblica bandisce un concorso per la realizzazione di un progetto immagine
GRAFICO PUBBLICITARIO
e dei manifesti per la stagione riservato ai grafici e designers residenti in d'Aosta. Scadenza del bando: 1° giu- 1987.
PREMI:
1° classificato: L.
nonché l'assegnazione dell'intero lavoro grafico della stagione culturale
classificato: L. 1.000.000 lorde
3° classificato: L. lorde.
Per copia del bando rivolgersi all'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

La squadra di Pula oggi in campo contro il Vado

Saint-Vincent, per i tifosi ancora 90 minuti di paura

pareggio per la certezza matematica di rimanere nell'Interregionale


Saint-Vincent, Milazzo, Montefiore, Streito, trio di

SAINT-VINCENT — Ultimi 90 minuti di sofferenza per il Saint-Vincent. Il pericolo di retrocedere in Proditto dopo il successo ruto scorsa con il Moncalieri. con il Vado (inizio alle infatti sufficiente a per conquistare matematica permanenza in

Anche una in ogni caso, potrebbe non condannare i visto che liguri al dovrebbero i successi Millefonti sulla Saviglianese lanciata verso C2 e Moncalieri a difficilmente proponibili. ha riservato vente in passato sorprese, quindi, sottolinea l'allenatore Giorgio Pula, «non dovremo distrarci, e ripeterci sugli livelli domenica scorsa. Il Vado è solido, ma proprio per questo sputare tutta tranquillità dimostrando di forza del

I liguri serie positiva da sei giornate (una vittoria e cinque pareggi) e dopo avvio di campionato deludente hanno saputo re la china e centrare l'obiettivo con anticipo. Il Saint-Vincent, invece, cominciato il piede giusto poi lucidità giocate di ritorno ultime tre partite i biancocelesti hanno però ritrovato la giusta quadratura, conquistando cinque punti (pareggio 1 a 1 a Pinerolo e vittorie, entrambe per 1 a 0 sulla Cairese e sul Moncalieri, che hanno risolto una situazione che si era offensiva: se opterà per la prima soluzione toccherà a Orsini scendere inizialmente in campo: se, al contrario, deciderà per una squadra più guardinga la maglia numero quattro andrà a Milazzo. Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Pessia, Muzio, Canal, Carattini (Milazzo), Streito, Saccavino, Capobianco, Riccardino, Cusano, Montefiorte, Orsini (Carattini).

Dice Pula: «Ci mancherà Signetto che con la sua esperienza sarebbe stato molto utile nella zona nevralgica del campo, ma il Vado dovrà fare a meno del suo regista Ottonello. In avanti i liguri hanno in Andreoli un elemento temibile quindi dovremo fare molta attenzione e conservare la dovuta concentrazione per tutti i novanta minuti. Dopo essere riusciti a uscire da una situazione tutt'altro che brillante sarebbe veramente imperdonabile rovinare tutto nell'ultima partita».

Prosegue biancocelesti: «I ragazzi sono concentrati al punto giusto. Vogliamo congedarci dal pubblico con una vittoria. Dopo aver fatto soffrire i liguri intendiamo salutarli prestazione di rilievo».

Sigfrido Raineyton

I rossoneri oggi a Savona

L'Aosta verso quota trenta

Bastoni chiede ancora il massimo impegno

Enzo Bravi

AOSTA — «Ci manca un punto per raggiungere quota trenta e mantenere così campionato che ci ha riservato molte soddisfazioni». Mario pretende dall'Aosta il massimo impegno a Savona per concludere il torneo interregionale con un positivo e conseguire così un piazzamento di tutto rispetto una squadra era partita con la fiducia di pochi.

Dice l'allenatore rossonero: «Vogliamo ricattare l'imbattibilità sconfitta dell'andata e che è stata anche l'ultima stagione. Un pareggio garantirebbe il sesto posto finale. Per questo non dobbiamo distrarci, ma considerare l'incontro alla stregua tutti quelli precedenti».

Prosegue Bastoni: «So che non è facile trovare i giusti stimoli dopo conquistato la salvezza, hanno scorsa (vittoria sull'Imperia 2 a 1) di possiedere una buona concentrazione. Sono quindi fiducioso in una prestazione positiva della squadra».

Unico infortunato in casa rossonera il portiere Caregaro che si è procurato una forte contusione alla spalla sette giorni fa. Sarà così nuovamente Bravi a schierarsi tra i pali mentre toccherà a Caretta affiancare a Geravalle e Moncada in avanti. L'Aosta si presenterà così con: Bravi, Vigna, Teisseiro, Scaduto, Duò, Bastoni, Geravalle, Anile, Caretta, Valera, Moncada. In panchina Caregaro, De Tommaso, Gambatesa, Vaccimmo e Faccincani.

Il Savona si trova a due lunghezze dal rossoneri e tallonandoli da vicino ma sottolinea Bastoni che «abbiamo le carte in regola per conquistare positivo. I liguri hanno in Carlinho e Mirisola gli elementi più pericolosi.

s. b.

Alfa 75
Una scelta creativa.
Leasing: costo finanziario 3%*
Per informazioni rivolgersi
ARA
AOSTA - Corso Ivrea 132 - Tel. 0165 40.029 - 40.329

PRINTEMPS THEATRAL 1987
VEILLA' AVOUE' LO
TEATRO POPULERO VALDOTEN
AOSTE - Teatro - 21
Demars 5 mai: La Bâtise (Aymavilles)
La Squiapeun (Bionaz)
Demars 12 mai: Le Béguié Votormentse (Valtournenche)
La Rigolada (Gignod)
Demars 19 mai: Le Comédien d'Ivreulia (Ville sur Nus)
Compagnie Beulet (Arnad)
VERRES - - 21
Devendro mai: La Bâtise (Aymavilles)
La Squiapeun (Bionaz)
Devendro mai: Le Béguié de Votorme (Valtournenche)
La Rigolada (Gignod)
Devendro mai: Comédien d'Ivreulia (Ville Nus)
La dou Beulet (Arnad)
Devendro mai: Compagnin Lippa (Issogne)
Entrô: L. 5000 - Abonamèn: L. 10.000
Prénotachon abonamèn: Teatro Giacosa

Il Sant'Orso supera 1-0 l'Ivrea al Puchoz

L'eroe è Girelli

La formazione valdostana ha riaperto il campionato - Oggi la squadra Sollier scende di in a Caselle

Marco Girelli

AOSTA — Il d'Aosta ha sconfitto per 1-0 la capolista Ivrea nel ritorno campionato di Promozione, riaprendo così un torneo che pareva potesse anzitempo a favore di vincente. A segnare la rete della vittoria è stato Marco nella ripresa. Oggi la squadra affronta il Caselle, sconfitto all'andata a Aosta per 5-0. «Il pericolo nel fatto che noi al a Caselle la bal- poter ragione, superata la capolista, anche questo semplice formazione tra l'altro sta lottando per », dice Sollier. E aggiunge: un grosso errore e grossi rischi».

C'è infatti molta zione tra i biancorossi per la vittoria lista Ivrea. Dice l'allenatore Paolo Sollier: «Abbiamo vinto, pieno merito, la capolista e se dimenticano punteggio fossero state anche più vistose non credo gli arbitri avrebbero potuto ravvisare. Il nostro portiere Nogara è dovuto intervenire soltanto in occasioni mentre noi abbiamo avuto a disposizione, soprattutto nella ripresa, occasioni battere a in al risultato consecutivo, nel girone di ritorno siamo imbattuti, abbiamo segnato dieci reti e ne abbiamo ».

La squadra girando bene e il reparto difensivo è impenetrabile. Perché allora Sollier non riesce ad ottenere di più? Risponde l'allenatore: «Questo Sant'Orso dimostrando la squadra più forte torneo, sta confermando le nostre scelte estive fossero giuste e come fossero ugualmente valide impostazioni che previsto per questo campionato. Eppure ci troviamo lontano dalla testa classifica, impossibilitati ormai a per una vittoria finale che meriteremmo, a di uno sbandamento iniziale cui non sappiamo oggi rendere ».

Il Sant'Orso è stata squadra prolifica in fase di realizzazione, tra le squadre stata impostata sin tipo di reparto difensivo. sette sconfitte girone d'andata impedisconoa compagni occupare posizione di vertice.

c. g.

Ampi Elter ora è nei guai retrocessione quasi certa

AOSTA — Secondo impegno in tre giorni campionato Seconda categoria. Questi gli incontri odierni (inizio alle 15).

Ampi Elter-Gressan. I granata di Paolo Santoro, sconfitti l'altro 4 a 1, sono praticamente retrocessi, mentre Gressan ha dimostrato di ripresa.

Donnas. Sconfitto a Quart oggi il riscatto a spese del Pont-Donnaz reduce dal pareggio (0 a 0) interno con le Charvensod.

Aymavilles-Quart. La squadra di Vuillermoz (0 a 0 venerdì ad Issogne) a conquistare finale.

Canoesa-Sangiorgese. Il conseguito compagine di Caniato e Tavagnasco (1 a 1) e la sconfitta subita dalla Sangiorgese il San Bernardo a 2) far pendere l'ago della favore squadra Saint-Vincent.

Charvensod-Albiano. Tocca all'undici di Riva tentare di bloccare la marcia della capolista reduce dall'1 a 1 con il Verrès.

Montalese-Issogne. Caravezzani tranquilli mentre l'Issogne è impegnato nella lotta la

Saint-Pierre-Tavagnasco. due sconfitte i castellani puntano alla vittoria per non rimanere invischiati nelle zone pericolose

s. b.

Poche sorprese nel girone di Prima categoria

Châtillon ha il compito di fermare la capolista

Il 2-0 - il sempre più pericolante

AOSTA — Nuovamente in campo le squadre Prima categoria. Dopo incontri di venerdì si disputano oggi (inizio alle 15) decimo turno di ritorno. Questi gli impegni delle formazioni valdostane.

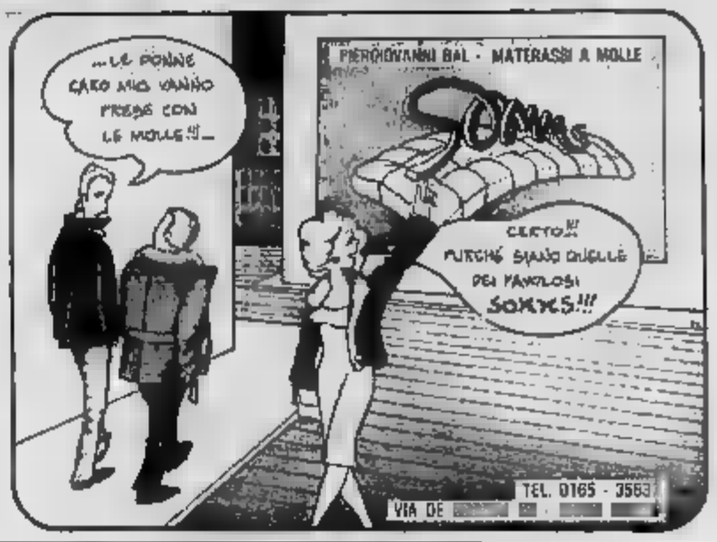
Valtournenche - Saint - Christophe. La formazione di Gigi Daniell è tornata l'altro ieri alla vittoria (unico risultato positivo per le compagini valdostane) dopo quattro pareggi consecutivi. Una doppietta di Benetti e una rete di Cerrai hanno piegato la resistenza della Lanzese. Sottolinea l'allenatore Crania: «Possiamo affrontare adesso la duplice trasferta contro il Valtorno e il Chiesso con la massima tranquillità. La squadra ha ribadito di attraversare un buon momento».

Sarre-Settimo. Pericolosa sconfitta interna venerdì per la squadra di Walter Blanquin, che è stata scavalcata in classifica dall'Esperanza (vittoriosa sul San Benigno 3 a 1). I castellani occupano adesso il penultimo posto in parità con la Brunese e devono battere per sconfiggere il Settimo. I piemontesi sono però avversari di tutto rispetto quindi l'impegno si presenta tutt'altro che agevole.

Châtillon-Cafasse. Arriva la capolista e l'allenatore castiglionese Sergio Perazzone promette battaglia: «La sconfitta rimediata all'andata (1 a 0) è stata immeritata. Eravamo infatti riusciti a lottare alla pari con i primi della classe». Venerdì lo Châtillon è stato sconfitto dalla Nolese (1 a 0), ma ha ribadito di attraversare un buon momento collettivo.

Fénis-Busanese. I castellani ricevono la visita della Busanese impegnata nella lotta per la salvezza. Entrambe sconfitte l'altro ieri, la squadra di Michel Perruquet sul terreno della capolista Cafasse (3 a 0) e gli ospiti a Settimo (3 a 1). le due compagini sono alla ricerca di un pronto riscatto. Al Fénisnus rimane l'obiettivo di conquistare il secondo posto finale.

s. b.



Brissogne: il fortissimo atleta ha vinto per la volta la gara di fiolet

Olivier senza problemi: il «baton» è suo

della

AOSTA — La penultima giornata pionato ha fugato ogni assegnando anticipatamente i posti in finale per serie A, che a Châtillon I e St-Christophe. Promozione e finale certa serie B per : vittoria di girone in serie D Valtournen-. Tutti altri tornei si soltanto all'ultimo turno. campionato è sospeso per disputa campi regionali della grande «gara la palatou», manifestazione individuale e squadre. In programma anche la prima finale, quella juniores, tra Verrayes e Châtillon.

Retrocessa. Oggi è l'ultima giornata. I risultati del primo maggio (Oliomont-Doues A 1297-1269 e Doues B-Chevrot situazione: «oliomont» e «chevrotain» comando a pari merito con 16 punti. Oggi Oliomont gioca contro Charvensod, sperando che i «doiar» sconfiggano Chevrot.

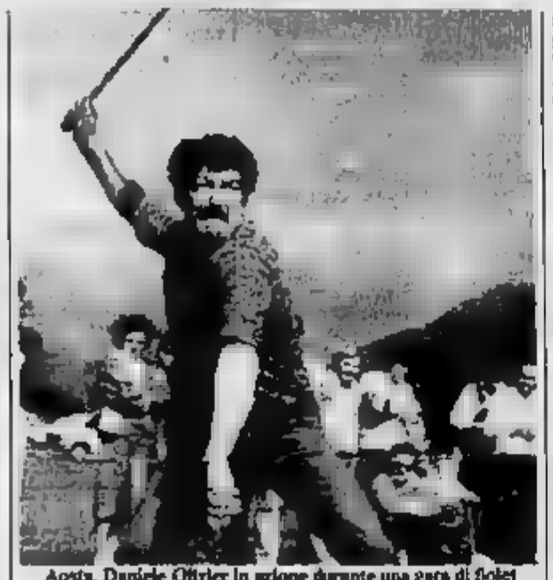
— pi regionali di Les la lunga di baquet» sia per 19,20, il sole che per tutto il giorno ha contenti tutti è mai tramontato. I componenti del direttivo del fiolet, che hanno organizzato stanno rimettendo in di gioco e raccogliendo i materiali. Danilo Jayer e Mario Bal, presidente e segretario, riavvolgono il grande tabellone dove di ora in ora sono stati affissi i risultati parziali partecipante. Vi campeggia il nome vincitore Daniele Olivier del con 94 punti seconda volta Olivier si è dunque imposto in questa gara e riprendendosi il «baton d'oro» aveva ceduto a Carlo Ferraro lo scorso anno.

Sul è Gianni Colliomb di La Thuile a quota 93, poi giovani del I Nitri Renault, sia e Villeneuve quindi un altro «schoutillon», Colliomb, . Seguono giocatori del St-Christophe, Giorgio Marguerettaz, Marchey e Ferraro 81, meglio di loro fatto Rovenaz (Charvensod) con Alberto 84 e Chantre (Bionaz) con 83, primi tre classificati della serie B, a Stefano Rollet di Gignod che ha vinto in C.

Dopo una priva grandi acuti, è passato in Francesia, ma alle 14,15, quando terminava la squadra di La Thuille, passava comando Gianni Colliomb a metà possente giocatore dell'alta valle cominciava a sperare. Avrebbe potuto fare di l'emozione non l'ha tradito proprio all'ultimo tiro, quando ritenne un errore clamoroso ottenuto soltanto «7».

Gianni ha continuato a sperare anche dopo i primi di Daniel Olivier, che non è partito molto bene. Ha, però ingranato dopo la quinta «basquette», riportandosi in media poi imporsi sicurezza. Ora, il (ha sorpreso tutti in categoria C) «Olivier è un grande campione, sicuro, che so il suo sforzo. Il baton d'or è una particolare, difficile, e calmo nei primi possono di assestamento, poi quando trova la via giusta riesce a forzare e per gli c'è più spazio».

Nella categoria D, si è imdi Colle di St-Oyen con punti, e in quella ha primeggiato Chanal Valpelline con 72, mentre tocca a Enrico Francesia di St-Christophe inaugurare l'albo d'oro degli juniores prima volta partecipano a questa a d'ora un «baton» per loro, Simon Bollon Charvensod ha invece vinto tra i giovanissimi. Nelle classifiche squadre si imposti: in serie A, il Saint-Christophe con 396, in B il Precon 367, in il St-Christophe II con in D il Valpelline con 260 e nelle due categorie juniores, St-Christophe e


Aosta. Daniele Olivier in azione durante una gara di fiolet

Le rossonere capitano il Carosello

AOSTA — Secondo impegno casalingo consecutivo per il Valle campionato calcio femminile di C. rossonere affrontano, alle al Franz Geniaut, il Carosello Drito l'obiettivo di riscattare la sconfitta subita nell'andata (4 a 1).

(s. b.)

industria nel settore arredamento
ASSUME
VENDITORI / TECNICI
pratici disegno.
referenziando:
C.I. -

Allotty Club
BALLO LISCIO non stop
dalle 14,30 alle 2 con l'orchestra
programmi su Radio 101 alle 12,30
Via Chambéry,
11100 AOSTA - Tel. 40.499

casa delle aste
mq esposizione
VENDITA RATEALE
FINO A 36 MESI
TUTTO
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.108 - 11100 STA

PRESTITI
PER OGNI
MUTUI
Con
Leasing
personali
S.A.FI.VA.
Festaz 54 - AOS
Tel. 0165 45.279

DAL 1912
IL SOUVENIR DELLA
OTTOZ
GENEPY
EBO LEBO

A Valleandona e Vallebotto si eleggerà il comitato della riserva

Alle urne per i fossili

I 410 abitanti chiamati a votare (forse nello stesso giorno delle Politiche) per [illegible] rappresentanti - La zona di interesse paleontologico è [illegible] delimitata con cartelli - Obblighi e doveri

ASTI — Andranno [illegible] su un tema [illegible] tutto speciale [illegible] due aree di [illegible] e Vallebotto che fanno parte [illegible] riserva naturale [illegible] ciale. Dovranno nominare i nove rappresentanti nel comitato consuntivo per la ge[illegible] riserva.

Gli aventi diritto al [illegible] 410. [illegible] sarebbe [illegible] escludere che il votazione [illegible] avvenire il [illegible] in [illegible] le ele[illegible] politiche. Dello [illegible] comitato di componenti [illegible] in [illegible] [illegible] perio[illegible] corrispondente a quello [illegible] consiglio circoscrizionale [illegible] esprimono pareri [illegible] programmi, piani di intervento, regolamentazione ed iniziative varie) faranno parte anche esperti in [illegible] e in veterinaria. Il consiglio di Circoscrizione al completo e le organizzazioni agricole.

Dopo anni di polemiche e dibattiti, [illegible] pochi mesi. Il [illegible] potrà [illegible] far rispettare le disposizioni di legge emanate dalla Regione e impedire saccheggi da parte di pseudo appas[illegible] di paleontologia.

Secondo il professor Guido Faria, dell'Università di Torino, che ha redatto, per conto della Regione, un'interessante pubblicazione sulle due zone ricche di fossili, nei sedimenti sabbiosi di Valleandona e Vallebotto sarebbero presenti 600 qualità di molluschi fossili.

Nelle settimane scorse nella zona sono stati affissi cartelli con la scritta: «Regione Piemonte riserva naturale». La Circoscrizione chiede però l'aggiunta di «area privata» oltre ad alcune modifiche alla legge riguardante i controlli.

Pare siano definitivamente superati i contrasti, avvenuti tempo fa, tra abitanti e il Comune in merito ad alcuni vincoli. La legge regionale fa divieto a costruire nella riserva nuove strade ed ampliare le esistenti se non in funzione delle attività agricole. E' vietato anche esercitare [illegible] sportive con mezzi meccanici e fuori strada, aprire [illegible] di qualsiasi [illegible] se [illegible] il problema [illegible] discarica concertile).

I tagli di alberi devono essere autorizzati. Le sanzioni al riguardo sono pesanti: da un milione ad un massimo di cinque milioni per ogni ettaro o frazione di ettaro di terreno su cui è stato effettuato il taglio boschivo.

Vittorio Marchisio

Appuntamenti di oggi

ASTI — Stamane [illegible] 11 nella [illegible] condo [illegible] l'inizio dei festeggiamenti patronali, Messa solenne dei canonici [illegible] cattedrale presieduta dal [illegible] scovo monsignor Sibilla. [illegible] le autorità locali e la delegazione di [illegible] (Florida) gemella [illegible]

ASTI — Iniziato ieri, continua [illegible] nei [illegible] della Provincia (piazza Alfieri). Il congresso provinciale del sindacato di polizia Siulp. Alle 9,30 s'inizia il [illegible]lo e alle 11 l'elezione degli organismi provinciali.

BELVEGLIO — [illegible] nella [illegible] del castello, concerto della chitarrista [illegible] Filippone.

BESSAME — Tradizionale festa del risotto (patrocinata [illegible] nazionale rial). Il programma prevede [illegible] 10 sulla piazza principale [illegible] [illegible] sommè per il risotto; alle 11 esposizione dei disegni degli [illegible] alunni [illegible] elementari e [illegible] di pittura degli [illegible] [illegible]a Chiavegato e Giuseppe Amerio; [illegible] 17 distribuzione del risotto in [illegible] piatti

SAN DAMIANO — Alle 21 nella [illegible]rbera Torrazzo per i festeggiamenti patronali gara di tiro alla fune.

VINCHIO — Oggi 17ª edizione della [illegible]ra dell'asparago selvatico. Gli orticoltori esporranno i loro prodotti in piazza Municipio; è previsto anche un padiglione curato dalla Cantina sociale. Seguirà pranzo sotto il tendone: frittata di asparagi, salsiccia alla campagnola, uova con salsa, tajaren e fasè, asparagi del saracano alla mimosa, arrosto di vitello con punta d'asparagi, torta alla vinchiese e barbera [illegible] Il tutto per 30 mila lire. *(f. ia.)*

Scuola di barbera e vino all'estero

Due corsi da domani ad Asti e a Vignale

VIGNALE — E' il più conosciuto e popolare dei vini piemontesi, ma anche il più bistrattato e incompreso. Il barbera (o «la barbera» come vuole la parlata dialettale) è come un gigante dai piedi d'argilla: diffuso in tutta la regione e in varie altre zone vitivinicole (a cominciare dall'Oltrepò pavese) non ha però alla base una efficace tutela delle origini e della qualità. Le tre doc d'Asti, d'Alba e del Monferrato raccolgono, in tutto, poco più di 200 mila ettolitri, davvero poco se si considera che almeno la metà dei 4 milioni e mezzo di ettolitri della produzione annua piemontese deriva dal vitigno barbera.

E come se non bastasse, nella massa del vino rosso venduto quasi sempre con etichetta «Barbera Piemonte» entrano altri vini di lontano e spesso dubbie origini.

Una occasione per chiarirsi le idee e confrontare esperienze è in programma domani mattina a Vignale. A palazzo Callori, sede dell'enoteca regionale, si apre infatti il seminario di studi su «*Barbera (vino/vitigno) e altri vini di qualità*». E' un summit organizzato dalle Camere di commercio di Alessandria, Asti e Cuneo in collaborazione con il Seminario Luigi Veronelli (centro di documentazione enologica del noto giornalista bergamasco). Una cinquantina di tecnici e produttori (quota d'iscrizione 230 mila) parteciperanno alle lezioni.

Si parlerà di miglioramento genetico, tecniche colturali, problemi di vinificazione. Alla conclusione della prima giornata si terrà una degustazione comparata dei barbera piemontesi. Dopo Vignale, il Seminario si sposterà ad Asti dove è previsto per il 3 e 4 luglio un convegno internazionale sul barbera.

Sempre ad Asti s'inizia domani un corso per funzionari dell'Ice (Istituto commercio estero) dedicato ai problemi di promozione e vendita del vino italiano all'estero. Per tre giorni nei saloni del Consorzio dell'Asti spumante di piazza Roma verranno illustrate qualità e caratteristiche dei nostri vini. Sono previsti interventi di autorevoli produttori tra i quali Angelo Gaja per il Piemonte, Piero Antinori per la Toscana e del siciliano Diego Planeta.

Sergio [illegible]

Vittima il titolare di un'impresa di escavazioni di Montafia

E' schiacciato dalla ruspa che si ribalta in un cortile

Pensionato di Asti asfissiato [illegible] dell'incendio causato da mozzicone di sigaretta

[illegible] — Disgrazia [illegible] venerdì [illegible] in una [illegible] di frazione [illegible] sco. Il [illegible] di un'impresa di movimento terra [illegible] trasporti, Mario Rossetto, [illegible] è morto schiacciato [illegible] la [illegible] che [illegible] manovrando. Le indagini sulla dinamica del [illegible] incidente [illegible] condotte dai [illegible] rabinieri. Il Rossetto, che abitava [illegible] la moglie Ro[illegible] il figlio Alberto, 18 anni. In Strada [illegible] Solforosa 14, aveva lunga esperienza di guida di escavatori. Con [illegible] probabilità la [illegible] va nell'errore di una manovra e nell'improvviso [illegible] del terreno: [illegible] di un Caterpillar da cento [illegible] l'imprenditore [illegible] piando il lavoro [illegible] [illegible] cortile [illegible] casa di proprietà di Angelo [illegible]

Verso le diciotto la sciagura: la pesante ruspa si è in[illegible] all'indietro quindi si è ribaltata, [illegible] scampo all'operatore, [illegible] è rimasto imprigionato sotto la [illegible] di guida. Il tempe[illegible] intervento [illegible] medico Armando [illegible] di carabinieri e soccorritori, [illegible] purtroppo [illegible]: [illegible] è spirato pochi at[illegible] dopo l'incidente per lo schiacciamento della [illegible] Anche il recupero [illegible] salma [illegible] è [illegible] difficoltoso [illegible] è [illegible] il terreno [illegible] il corpo.

l. b.

Mario Rossetto, 46 anni

[illegible] — Un pensionato, Giuseppe [illegible] di 78 anni, è [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] sprigio[illegible] in seguito all'incendio [illegible] tappeto e di una poltrona del salotto di casa sua. L'uomo abitava in [illegible] piccolo alloggio di corso Alfieri 180, nel quartiere Santa Maria Nuova, [illegible] la sorella Maria, [illegible] [illegible], casalinga, [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] diagravia [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] dal [illegible]. L'abitazione si [illegible] al primo piano di un [illegible] caseggiato. [illegible] affacciano [illegible] un [illegible]o e sul cortile di pochi metri quadrati.

[illegible] certo che a provocare l'incendio sia stato un mozzicone di sigaretta. Il [illegible]do, accanito fumatore da moltissimi anni, potrebbe essersi addormentato sulla poltrona, lasciando cadere [illegible] la sigaretta accesa. [illegible] è [illegible] qualche neppure l'ipotesi di un malore improvviso. In breve il tappeto [illegible] cominciato a [illegible] [illegible] Il piccolo salotto si è [illegible] to di fumo. L'uomo, [illegible] tem[illegible] inferno alle [illegible] è morto asfissiato [illegible] potes[illegible] cercare [illegible]

Quando i vigili del fuoco sono arrivati, avvisati dai vicini, per l'uomo non c'era ormai più nulla da fare.

f. a.

Travolto da un'auto, spira dopo due giorni di agonia

Canelli: muore a 20 anni

Il giovane era appena [illegible] dal palazzetto dello sport

CANELLI — Un giovane meccanico [illegible] [illegible] venerdì [illegible] Molinet[illegible] in [illegible] gravi ferite riportate due giorni prima in un incidente [illegible] accaduto [illegible] Riccadonna mentre [illegible] dal [illegible] Sport con altri [illegible] dopo aver [illegible] ad un incontro di pallavolo.

La vittima è Roberto Picollo, [illegible] anni, abitante in Canelli, via Giovanni Ventitreesimo, [illegible] i genitori e una sorella. Il padre, Bruno, è dipendente di un'azienda vinicola.

L'incidente era accaduto [illegible]rdì scorso, verso le 23,30. Il Picollo è uscito dal Palazzetto e [illegible] testa al gruppetto [illegible] attraversato [illegible] primo [illegible] senza accorgersi che [illegible] sopraggiungendo l'Alfa Romeo di Pier C[illegible] Marmo, [illegible] anni, falegname, via Italia.

L'automobilista ha tentato la frenata ma non è riuscito ad evitare il giovane [illegible] [illegible] mandato in frantumi il pa[illegible] soccorso i [illegible]di dell'ospedale canellese ne ordinavano il ricovero alle Molinette per [illegible] e la[illegible] al [illegible]. Le [illegible] condizioni erano subito parse gravissime. Ogni tentativo [illegible] medici [illegible] Molinette è [illegible].

I [illegible] giovane [illegible] svolgeranno do[illegible] [illegible] 16 partendo dalla parrocchia San Tommaso.

f. ia.

I risultati [illegible] 4ª [illegible] di Leggi Gioca Vinci

Premi ad Asti e Annone

«Leggi [illegible] Vinci»: [illegible] il sipario sul quarto gioco e riparte subito, con una doppia striscia, la quinta «cascia alla fortuna».

Il concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi [illegible] del [illegible] e della Valle d'Aosta ha [illegible] [illegible]. La fortuna ha [illegible] alla porta di venti lettori, consegnando ad Antonio Barbiere, una guardia giurata di Trino, la Lancia Prisma 1300, e portando in provincia di Vercelli altri due premi. Fra gli altri fortunati, dieci sono torinesi, due novaresi, due astigiani, uno valdostano, uno alessandrino e uno cuneese. Qui accanto pubblichiamo l'elenco completo.

Nel prossimo gioco il premio maggiore (la Lancia Prisma 1300) sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

Conclusa anche la quarta settimana, il nostro concorso riprende con il quinto gioco e mette in palio un monte-premi interamente rinnovato.

I vincitori del quarto gioco

[illegible] [illegible] LANCIA [illegible] 1300 Antonio [illegible] corso Italia 41, Trino (Vc).

Vince UN CONTO DI [illegible]PARMIO CHE [illegible] 1 MILIONI Adriano Cordero, via Pi[illegible] 122 bis, Torino.

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CHE DA UN MILIO[illegible] Milena Priora, via Cesare Battisti [illegible] Trino (Vc).

Vince UN TV COLOR [illegible] Fara, via Nizza 60, [illegible].

[illegible] DA [illegible] MILA LIRE: Marcello [illegible] Giuseppe [illegible] Intra/Verbania (No); [illegible] Poletti, [illegible] San Grato 3, frazione Prerro di Pogno (No); [illegible] via Galliari 267, Andorno Micca (Vc); Marinella Giacobbe, via [illegible]o 11, Avigliana (To); Dario Gaido, via Clappei 114, Donnas (Ao); Primo Menini, [illegible] Giolitti [illegible] Torino; Pasquale Passarino, piazza Medici 5, Castello d'Annone (At); Franco Paiola, corso Einaudi 60, Asti; Salvatore D'Imprima, via Coppino 60, Torino; Sergio Corrias, via Ormea 147, Torino; Luisa Roche, via Susa 20, Bussoleno (To); Gianfranco Zanin, via Maiocarne 8, Acqui Terme (Al); Giuliana Carpino, via dell'Acquedotto 5, Alba (Cn); Anna Gallo, corso Correnti 98, Torino; Giuseppe Agus, via Trattenero 11/a, Bussoleno (To); Giuseppina [illegible] via Breglio [illegible] Torino.

La sfilata del Primo Maggio si è conclusa in piazza Alfieri

Anche i «singoli» in corteo

Asti. La sfilata dell'«Arci single» ha destato curiosità al corteo del Primo Maggio

ASTI — Il Primo Maggio è stato [illegible] in [illegible] [illegible] corteo indetto unitaria[illegible] [illegible] cale impiegati, [illegible] della [illegible] astigiane e della provincia, esponenti [illegible] artigiani, dei Consigli di fabbrica e [illegible] organizzazioni sindacali, hanno sfilato raggiungendo poi piazza Alfieri dove sono intervenuti i sindacalisti Amedeo Croce della Uil, Claudio Caron (Cgil) e Anselmo Lano [illegible]. Per la prima volta hanno sfilato anche [illegible] appartenenti alla Lega [illegible] Single. I «singoli», uomini e donne soli[illegible]tari per [illegible] ed esperti nell'arte della «sopravvivenza» di fronte alle piccole incombenze quotidiane, si sono presentati [illegible] con un loro [illegible] manifestazione si è conclusa verso mezzogiorno con un concerto bandistico.

M.G.D.
di DAVIO [illegible] MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
[illegible] SPAZIO
NIENTE [illegible]
[illegible] IMBATTIBILE
CON I SUOI [illegible] SERRAMENTI
E CONTROINFISSI IN [illegible]
[illegible] CORPO PIANTA
Presente alla XXXV FIERA CITTA' DI ASTI
dal 2 al [illegible] maggio

Taccuino

ASTI

LUX: Nessuna pietà (drammatico), con R. Gere, K. Basinger.
POLITEAMA: Mesquito [illegible] (avventura) con H. Ford.
RITZ: Figli di un dio [illegible] (drammatico), di [illegible]. Haines, con W. Hurt, M. [illegible].
[illegible] [illegible] sfida la be[illegible], con [illegible]. Frajese.

CANELLI

[illegible]: Noi uomini duri (comico) con R. Pozzetto, E. Montesano.

NIZZA

[illegible] due ragazze [illegible] [illegible] (commedia) con N. [illegible] gelo.
LUX: Platoon (drammatico) di O. Stone, con T. Berenger, C. Sheene.
SOCIALE: [illegible] di [illegible] 4, [illegible] di guardia (comico), [illegible] J. Drake, con B. Smith, [illegible] Gut[illegible]. La [illegible] [illegible] [illegible] (commedia) di G. Trieva, con P. Rossi, I. [illegible].

SAN DAMIANO

CRISTALLO: [illegible] per [illegible]oso.
LUX: Via [illegible]sso (commedia) di C. Vanzina, con R. Simonsson, M. Sarsnsson.
SPLENDOR: Il bambino d'oro (comico) con E. Murphie.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: San Desiderio, corso Volta 29.
Canelli: Fantozzi, via G. S. Giuliani 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

ECONOMICI

COMMERCIANTI 45enne esperto, ripia 7 anni cerca socio, meglio[illegible] Sterre eventualmente senza prove mai semplice[illegible] emerite cede gratis telefono. Scrivere Publikompass 6494 - 10100 Torino.

LO SPACCIO di MARCO POLO
ARTICOLI D'ARTIGIANATO E [illegible] PROVENIENTI DA
• INDIA • CINA • [illegible]N E TUNISIA
[illegible]
JEANSERIA ROBE DI KAPPA - JESUS
LO SPACCIO DI MARCO POLO
Via Cocconito 14 - Tel. 0141 592.271 - NIZZA MONFERRATO (AT)
Siamo presenti alla mostra [illegible] dal 2 al 10 maggio

ernia
CON [illegible]
il Prof. [illegible]ASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, via Fruponi 1/3 - Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:
ASTI: Farmacia Centrale, corso Alfieri 266 - Tel. 0141 34 253
TORINO: Farmacia San Salvario, via Madama Cristina 14
Drogheria Drago, via Chivasso delle Salute

Calzature speciali
per alluce valgo,
dita a martello,
piedi doloranti,
artrosici,
o gonfi e bendati.

Ortopedia
Visetti
Corso Alfieri 187
ASTI

COMPRA LANCIA
ALLA LANCIA!

AUTOCENTRO
Corso Alfieri, [illegible]
Tel. 0141-53.880
TESTA MARIO
Via Sant'Evasio, 16/A
Tel. 0141-32.862-55.265

GLI UNICI CONCESSIONARI
LANCIA AUTOBIANCHI DI ASTI.

Dove trovi tutti i vantaggi che Lancia riserva ai [illegible] clienti: assistenza qualificata, garanzie ufficiali, finanziamenti "su misura", officina specializzata, ricambi originali e tanta cortesia e professionalità.

SE SCEGLI LANCIA, SCEGLI UN CONCESSIONARIO LANCIA.

Appuntamenti di calcio, motociclismo e pesca

Una intensa domenica con «Maggio sport 87»

Anche novità del volo a volo e gimkana per le Y 10

ASTI — Intenso programma «Maggio sport» nella prima di gare. Sono in cartellone, alle novità del tiro a volo e della gimkana delle Autobianchi Y 10, gare di calcio, motociclismo e pesca. Ecco il calendario delle manifestazioni.

Gimkana parallela: organizzata dall'Aci in collaborazione con le concessionarie Lancia-Autobianchi «Testa» e «Autocentro» la gimkana parallela si presenta al pubblico astigiano, in Alfieri, il 10. Prendendo a prestito dallo sci collaudata formula dello parallelo, la gimkana mette di fronte contemporaneamente concorrenti a cimentarsi su percorsi affiancati e tracciati con birilli, via ad eliminazione diretta.

E' possibile iscriversi ancora stamane in piazza Alfieri. Basta il foglio e sufficiente la patente di guida. La Y 10 invece a disposizione dalle due concessionarie della città. In palio trofeo al primo classificato e coppe sino al quindicesimo posto.

Tiro a volo: una disciplina che Asti buone tradizioni e numerosi sionati. Oggi, con 10, sul «Bellino Borio» strada Valmanera, è in palio il gran Trofeo San Secondo, gara di tiro piattello, specialità al meglio dei 50 piattelli a 15 metri. Il trofeo è organizzato ta di Tiro astigiana «Trap» conta 70 soci.

Doppio lo sport delle due ruote presenta due di specialità entrambe dimostrative: il trial e il motocross. Teatro della manifestazione sarà il campo di motocross di Valmanera che, proprio in coincidenza Maggio Sport, ritorna pienamente in forma dopo di inattività e di polemiche. Il trial offrirà al pubblico un'interessante dimostrativa dell'Asti (inizio alle 10,15 una speciale Lungotanaro, ma il fiume presenta un livello delle acque piuttosto a forte. Di qui la decisione di trasferire la prova di campionato nel laghetto di Motta di Costigliole, dove al pomeriggio con inizio alle 15,30, prenderà il via la prova provinciale riservata ai giovani. La organizza la Società di Pesca Sportiva Bar Gloria.

Intanto la Fipe astigiana, al di fuori del cartellone maggio sportivo, organizzando per domenica 10 maggio, una giornata ecologica. In programma la pulitura delle del Tanaro amatoriale: concluderà il primo degli otto tornei amatoriali in programma, denominato «Asti Affari». Lo ha organizzato, a partire da venerdì, l'Alca di Asti. La giornata finale verrà ospitata al Comunale. Alle 15,30 la finale il quinto posto a seguire finale per il terzo e quindi finale.

Franco Cavagnino

FESTA ARBITRI (CON MOLTE ASSENZE)

Asti. Piazza San Secondo gremita giovedì sera, per chiedere, oggi, domani indennizzo, la manifestazione organizzata per festeggiare i 75 anni dell'Associazione Italiana Arbitri. Un po' di delusione tra il pubblico per la mancanza di tutti i big richiamati dall'organizzazione. All'ultimo momento Gianni Mibili ha delegato in veste di presentatore il fratello Enzo. Per il calcio erano presenti il libero della Juventus Gaetano Scirea, l'ex attaccante Roberto Bettega e gli arbitri Luigi Agnolin (nella foto mentre rilascia autografi), che ha condotto buona parte della serata con l'arbitro l'astigiano Sergio Gonella. Il cantante Piero Cotto, e due complessi di giovani, rappresentavano il mondo della musica leggera. La fiaccola, simbolo della manifestazione, è giunta verso le 22 scortata da staffette della stradale ed è ripartita mezz'ora dopo, attraversando due ali di folla, diretta, verso la Liguria.

Intanto nuovi contatti sul futuro dell'Asti

Derby del Belbo

La Nicese ospita il Canelli nella «partita-salvezza» della Promozione - Il Rocchetta in trasferta sul campo Poirino - Le tornei di

ASTI — E' ripreso il diretto l'Asti Calcio e Montechiaro. Il presidente dell'Asti, Giusto Lodi, si è incontrato con Luigi Grandi, il commerciante di carni montechiarese che per primo, a gennaio, si era interessato al futuro dell'Asti.

Lodi e Grandi hanno parlato per oltre un'ora, ma non ci sia alcuno abboccato concreto. Lo dichiarato, piuttosto amareggiato lo stesso Lodi: «*Luigi Grandi è una persona leale e molto*, sono reso conto *che gli piacerebbe affrontare l'impegno con l'Asti e al proprio ha molte idee buone, ma quelle sinora non è riuscito a passare ai fatti*».

intanto prosegue a Civitavecchia marzo di avvicinamento alla tanto sospirata metà del 7 giugno, quando questo tribolato torneo di C2 finirà in archivio con la retrocessione in Eccellenza.

Promozione: E' il giorno del derby del Belbo. A Nizza, 15, si affrontano e Canelli, reduci doppia sconfitta. La classifica, ormai compromessa. i nicesi a battere per questioni di campanile. Canelli invece, proprio sul terreno del «cugino», vuol trovare due punti determinanti per la salvezza.

Prima categoria: l'attenzione è sempre puntata sul Rocchetta, forza emergente del calcio minore astigiano, che sta lottando per conquistarsi un posto in Promozione. Oggi sul campo, piuttosto difficile della Poirinese, i rocchettesi dovranno affrontare un test delicatissimo. La il Comollo, che 11 reti la difesa meno perforato girone.

Seconda categoria girone I: l'Alpiast Tigliole, l'Isola e Villafranca incontrano fuori casa rispettivamente Pino 73, Costigliole riceve l'Arco.

Seconda categoria girone: Roccagrimalda-Montechiaro è uno scontro che vale per entrambe impegnate nella lotta per la L'Astisport ospita invece sul campo di via Pregoli alle 10,30 il San Giuliano.

Pallacanestro serie B2: si conclude il campionato di basket di serie B2. La lassi si congeda dal pubblico di casa, con l'incontro che la vede opposta al Carrara. L'inizio della partita è alle 18.

Tamburello: a gramma di oggi (alle 16) Calliano-Montechiaro; Montemagno-Moncalvo; Ovada-Rocca; Portacomaro-Grana; Vignale-Grazzano.

Tamburello Figt: per la prima serie (alle me-Castell'Alfero: Azzano-Montegrosso; Monale-Revigliasco. Riposa Cinaglio.

Tamburello Figt: in serie A il Nizza-Castell'Alfero gioca sul campo della Capriolese di Brescia. Interserie (alle 15,30) Capriata-Murisengo; Francavilla-Cocconato; Cremolino-Meridiana; Olmetto-Calliano; Rocchettese-Montechiaro.

f. c.

Venerdì nero per ko

Ecco i risultati gare del Primo maggio.

Promozione: entrambe sconfitte le astigiane. La Nicese è stata superata per 1-0 ad Alba dall'Albese, in un quarto d'ora dal ne. Il Canelli-Garcia ha invece ceduto in casa (1-0) al Bra.

Prima categoria: il Rocchetta Tanaro pareggiando 1-1 con la Frugarolese di Ravicla su rigore) è solitaria primo . I rocchettesi hanno conservato punto di vantaggio su Comollo e entrambe al secondo posto graduatoria. Secca sconfitta Sandamianese (3-0) ro la Boschese.

Seconda categoria girone I: vincono Isola e Costigliole, rispettivamente per 2-1 contro il Pino 73 e 5-0 nel derby col Tigliole. Sconfitto (3-2) il Villafranca in casa dalla

categoria girone pareggia 2-2 l'Astisport a Sale, mentre torna al successo il Montechiaro (2-1 Fezzolese). *(f. c.)*

Montemagno in

Torneo di tamburello a muro (gara di venerdì primo maggio): Grana-Montemagno 13-19; Grazzano-Portacomaro 19-13; Moncalvo-Ovada 19-14; Montechiaro-Vignale 19-18; Rocca d'Arazzo-Calliano 19-13.

Classifica: Montemagno 13 punti; Grazzano 12; Montechiaro 11; Moncalvo 10; Portacomaro; Vignale e Rocca d'Arazzo 6; Ovada 4; Calliano 2; Grana 0.

COMUNICATO AGRIZOO A TUTTI I NEGOZI

PER L'ALIMENTAZIONE DI PICCOLI ANIMALI
PER L'AGRICOLTURA
PER LA FLORICOLTURA
PER IL GIARDINAGGIO HOBBISTICO
PER L'ALLEVAMENTO
L'ORNITOLOGIA

SOLO ALL'INGROSSO
DA trovi il meglio

TIGLIOLE D'ASTI - Tel. 0141 66.254

L'IDEA

Creare un trattore completamente nuovo per rispondere tutte le esigenze dell'agricoltore moderno.

I NUOVI M-F 3000

Nuove funzioni automatizzate

Massey-Ferguson

AD ASTI
ROMAT
di Cassinelli Bruno

Corso Don Minzoni 61
Tel. 0141 50.382

SCUOLA DI ESTETICA E DI ACCONCIATURA
L'ETRUSCA
ARO' 23 - ASTI - TEL. 0141

comunica che sono aperte le prescrizioni per l'anno al

CORSI PROFESSIONALI
• ESTETISTA MAS-AL •

ACCONCIATURA PER

CORSI DI CA E DI ACCONCIATURA CON L'INSERIMENTO DI VIDEOCASSETTE

e la possibilità di filmare e registrare il proprio lavoro fatto a scuola.

N.B. - E' scuola in Asti con frequenza giornaliera

ELDA ARYA l'artigiana

Il Punto
Corso Alfieri 136 - Tel. 0141 352.451

La Vetrina
Piazza 1° Maggio

Presente XXXV Città di Asti
Vi Stand

È UNA CUCINA FIRMATA

Mia mobili
ISOLA D'ASTI
fraz. REPERGO 32
Tel. (0141)

GRUPPO DUOMO ASSICURAZIONI
PROGRAMMA NEGOZIO®
INCENDIO
FURTO
RESPONSABILITA' CIVILE
CRISTALLO
Commerciante: Ecco il piano assicurativo SU MISURA PER OGNI TUA ESIGENZA
AGENZIA DI ASTI - Via M. d'Azeglio 23 - Tel. 0141

La rassegna aperta ieri a mezzogiorno dal ministro Donat-Cattin

Il primo giorno della Fiera

Accanto agli stand commerciali ci sono numerosi spazi dedicati ad enti e associazioni
Novità e conferme - Il prossimo [illegible] tutto [illegible] trasferito nell'area [illegible] viale Pilone

ASTI — Il [illegible] Carlo Do[illegible] ha inaugurato ieri mattina, a mezzogiorno, la trentacinquesima [illegible] pe della fiera Città [illegible] Asti. [illegible] campionaria dimos diventata «adulta» e con una posizione di spicco nell'ambito non solo regionale: la rassegna — come ha ricordato il sindaco Giorgio Galvagno, [illegible] presentazione — dal prossimo anno farà parte di un autentico *«sistema integrato di servizi»* nella futura area attrezzata di piazza Pilone, collocandosi come *«centro di propulsione economico»* in stretta collaborazione con l'attività dell'Amministrazione provinciale.

Dopo i discorsi [illegible] sindaco, dell'assessore Gianni Bertino e del ministro, il corteo ha visitato l'esposizione, soffermandosi presso gli stands più accattivanti.

Quest'anno, [illegible] che [illegible] la [illegible] di Asti si di[illegible] [illegible] contrapposti [illegible] attività [illegible] e artigianali e [illegible] promozionale ed informativa. Così, [illegible] esempio, si possono trovare affiancati gli spazi dell'Ente protezione animali («Siamo qui per [illegible] l'opi[illegible] pubblica» spiega [illegible] istituti di credito; Telefono Amico e l'Associazione Comuni della Valle [illegible] cobilieri, designer, stands [illegible] elettrodomestici o abbigliamento. La prima impressione, [illegible] di molti espositori, è che quest'edizione '87 [illegible] qualitativamente migliore.

Il responsabile della «I.C. Infissi Piero Zapparoli, per la settima volta ospite in fiera, [illegible] dubbio c'è *stato maggiore impegno ed incentivo da parte degli organizzatori*». Bruno Zocca, torinese, [illegible] di un'azienda di macchine pulitrici, partecipa per la prima volta alla manifestazione: «Credo che la Fiera di Asti [illegible] le più importanti [illegible] è il [illegible] commento.

Il percorso obbligato continua fra decine [illegible] proposte interessanti (per esempio le soluzioni per pavimentare con porfido, tessetti autobloccanti o ciottoli di fiume, cortili, giardini, aree pubbli[illegible] e [illegible] sono ampiamente rappresentati i settori gastronomi[illegible] gioielleria [illegible] ciazione orafi astigiani, la moda, gli [illegible] libri, fiori e piante bonsai, esempi di ambienti arredati n[illegible] stili più diversi.

Spiccano, [illegible] tante proposte commerciali, alcune iniziative di stampo sociale: c'è, per esempio, lo stand di piccoli manufatti degli anziani della [illegible] Asti centro e della Casa di riposo, coordinati da Carla Comotto e Daniela Molino; il bellissimo spazio prospettico bianco [illegible] Biblioteca Consortile; l'*Unicef*, la Croce [illegible] il verde dell'area dell'Amministrazione provinciale che richiama l'attenzione sull'anno europeo dell'ambiente, l'Avis, [illegible] Camera [illegible] Commercio, il Consorzio agrario provinciale e la Centrale del Latte.

Nello spazio espositivo scoperto, quest'anno più ampio, trovano [illegible] agricole e le attrezzature per il tempo libe[illegible] Giuseppe Gola, [illegible] responsabile della Società colombofila astigiana ha accolto i visitatori con un lancio bananagurale di [illegible] l'eclettico [illegible]tini [illegible] gila, che in [illegible] ha portato parte del suo numero di vecchie macchine agricole, ha fatto [illegible] trattori a «testa calda» e vecchie motociclette, in perfetto abbigliamento da «vecchio paisan».

Fra le proposte più curiose di questo spazio, un'attrezzatura avveniristica presentata da una ditta di articoli sportivi: una sfera ad elementi tubolari che ricorda la strutture[illegible] *«adatta per gli* [illegible] *in palestra e per i subacquei adoperata come banco di allenamento degli astronauti»*.

Moltissime le macchine agricole esposte da una sessantina di concessionari di Asti e provincia. Il presidente dell'Associazione rivenditori, Rino Amisano, a nome della categoria [illegible] fatto notare però che *«lo* [illegible] *un ingresso preferenziale per più agricoltori all'area scoperta, che non obbligasse all'intero percorso della mostra, sarebbe stato più opportuno»*. Inoltre, sempre secondo i rivenditori, la Fiera di Asti *«arriva tardi in calendario, a maggio, quando si sono già svolte le più importanti rassegne agricole, Verona in testa»*.

Infine, [illegible] nello spazio coperto, desta interesse il gigantesco [illegible] bar dove, [illegible] *in sera*, si susseguiranno barman dell'Associazione italiana baristi proponendo cocktails a base di vini e liquori pregiati il cui incasso sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla, di cui è presidente [illegible] Rita [illegible] L'iniziativa è stata[illegible] *«un modo di dire addio alla salute»* e si colloca, oltre che come momento-relax fra fiera e spettacoli di teatro, come un simpatico e concreto invito alla [illegible]ta.

«IL PALIO E' [illegible] OTTIMA FATTURA», LO GIURIAMO

Asti. Ieri mattina, in Municipio, si è ripetuta un'antica consuetudine: la stima del drappo del Palio. Erano presenti le massime autorità locali, i magistrati del Palio, rappresentanze in costume dei rioni e sbandieratori dell'Asta. Tre pubblici estimatori hanno giurato sul sacrosanto che il drappo del Palio è «di ottima fattura e qualità». Il verbale con la dichiarazione dei tre estimatori in costume medioevale (Marco Merlo, Eugenio Bonello e Giuseppe Brezzani) è stato sottoscritto dal prefetto Bruni e dal procuratore della Repubblica Giribaldi. Nello stesso momento l'antica campana civica della Torre Troyana ha ripreso a far sentire i suoi lintocchi. [illegible]di mattina si svolgerà un'altra tradizionale cerimonia: la consegna del Palio (realizzato quest'anno dal Maestro Enric[illegible] alla Collegiata di San Secondo

Intenso cartellone nell'ambito della fiera «Città di Asti»

Sfilate, cabaret, danze, teatro le sere dedicate agli spettacoli

[illegible] l'occasione per molti artisti astigiani [illegible] mettersi in [illegible] - La [illegible] «Bimbinfiera»

Gianni Magni (ex Gufi) reciterà ad Asti mercoledì. Adriano Rissone e Emanuele Pastrone, tra i protagonisti de «Il barbiere di Varigliss di scena [illegible] con la compagnia «Broffierio»

ASTI — La [illegible] e [illegible] occasione di spettacolo [illegible] intrattenimento. Teatro, musica, esibizioni, sfilate di moda e svago per gli allievi delle scuole [illegible] «Bimbinfiera» faranno da contorno alla rassegna commerciale.

I visitatori, per tutta la durata dell'esposizione, avran[illegible] modo di [illegible] piste. [illegible] spazio più importante è riservato [illegible] spettacoli [illegible] sul [illegible] palcoscenico allestito [illegible] terno [illegible] Teatrofiera. [illegible] Campo [illegible] [illegible] guida alle proposte [illegible] cartellone.

[illegible] gli appuntamenti con gli spettacoli sono tre. Al pomeriggio (inizio [illegible]) «Saranno famosi» [illegible] allo sbaraglio una ventina di mini-artisti, cantanti, ballerini, imitatori, fantasisti. Regista Federica [illegible]. In serata «Quando i capelli fanno spettacolo» ovvero sfilata delle ultime proposte di acconciatura presentata dall'Asta Acconciatura. In [illegible] l'atore-presentatore dialettale Nino Bonino e Vanna Ravinale presentano [illegible] di [illegible] poetici, musiche e ballate.

● Martedì 5 maggio, giorno di San Secondo, [illegible] 16, in passerella, [illegible] creazioni [illegible] di Acconciatura, quindi [illegible] serata [illegible] e [illegible] tradizione popolare eseguiti dal Coro «Amici della Montagna» Way Assauto.

● Mercoledì 6 maggio [illegible]ta con i monologhi di Gianni Magni, capostipite [illegible] cabaret [illegible]. L'ex comico [illegible] Gufi, che quattro anni fa aveva già animato una serata [illegible] Fiera, presenterà [illegible] spettacolo «Bentornato Gianni».

● Giovedì 7 maggio si replica [illegible] cabaret: ospite Moreno Ugginli, giovane imitatore noto al grande pubblico, dopo [illegible] sua affermazione nella trasmissione «Drive in». Uggioli presenterà al pubblico della Fiera una sequenza [illegible] voci celebri: nel suo mirino di imitatore ci saranno cantanti, [illegible] sport e politici.

● Venerdì 8 maggio, un appuntamento con la musica leggera. Saranno di [illegible] alle 21 alcuni giovani artisti del «Boomerang studio» diretto dal maestro Ren[illegible] Passarino, il musicista astigiano che ha tenuto a battesimo tantissimi cantanti lo[illegible].

● Sabato 9 maggio la comicità esilarante e un po' demenziale delle «Sorelle terribili» (alle 22,15) [illegible] sicuramente il pienone. Le tre strampalate «sisters» del programma Rai «Proffimamente non stop» «spareranno» sul pubblico raffiche delle loro battute e macchiette.

● Domenica 10 maggio sarà una giornata pienissima; si comincia alle 15 con un saggio di danza degli allievi del Centro di [illegible] di Silvia De Bernardi. Alle 17 esibizione di canti da [illegible] del coro Cedas Fiat di Torino e ancora alle 22 il corpo di Ballo dei May Day [illegible] farà spettacolo [illegible] a [illegible].

● Lunedì 11 [illegible] dopo [illegible] dimostrazione, alle [illegible] della Sip [illegible] «Telefonia e Te[illegible], alle 22 il [illegible] dialettale [illegible] il suo ingresso nel cartellone degli spettacoli con «Il barbiere di Varigliss». Il testo comico di [illegible] cesso ripresentato [illegible] compagnia astigiana «Ange[illegible]S Broffierio».

● [illegible] [illegible] maggio [illegible] [illegible] di spettacolo [illegible] «Operetta, operetta» con una selezione [illegible] [illegible] eseguite dalla compagnia «Belle Epoque».

● Anche quest'anno «Bimbinfiera» si apre ai visitatori [illegible]i giovani, ai bambini [illegible] elementari e [illegible] [illegible] e, da quest'anno, [illegible] studenti delle superiori. [illegible] visite guidate per elementari e medie si svolgeranno nei [illegible] [illegible] di apertura [illegible] [illegible] [illegible] giorni 9, 12 e 13 [illegible]. In quest'occasione è [illegible] organizzata [illegible] divertente caccia al [illegible] attraverso gli stands degli espositori.

f. c.

Domani sera i «fuochi» al Lungotanaro

ASTI — Domani [illegible] inizio alle [illegible] spettacolo pirotecnico lungo la riva destra del Tanaro. E' l'appuntamento più popolare del calendario di festeggiamenti in [illegible] [illegible] patrono San Secondo. Dalle 20 corso Savona e [illegible] adiacenti al Lungotanaro saranno chiuse al traffico.

Lo spettacolo dei fuochi sull'[illegible] [illegible] dopo un'[illegible]

Asti. In occasione della Fiera sarà aperto, per la sola giornata di mercoledì 6 maggio, uno speciale ufficio postale per il rilascio di un annullo filatelico. L'ufficio entrerà in funzione dalle 10 fino alle 21 all'interno dell'area fieristica di Campo del Palio. Gli annulli saranno apposti su cartoline e buste in vendita in un apposito stand

[illegible] un'ora con noi vedrete nascere il [illegible]

Produzione materassi a molle normali - [illegible] - su misura

ARTIGIANA MATERASSI

Anche con lana fornita [illegible] cliente

ASTI - Corso Savona 176 - Tel. 0141 54.272
NIZZA MONFERRATO - Via Pio Corsi 12
CUNEO - Via [illegible] - Tel. 0171 403.297
ALBA - Corso Canale 8 - Tel. 0173 361.720

FORMAPO S.N.C.
LAZZARATO SILETTI TIZZANINI

INGROSSO FORMAGGI E SALUMI
ASTI - VIA P. [illegible] 3 - TEL. (0141) 50.051

e vi ricorda
Il buon gorgonzola [illegible] Secondo

barre mandrie

SCUOLA [illegible]
«S. GIUSEPPE»
[illegible] RICONOSCIUTA

— tre anni di frequenza
— diploma per l'insegnamento [illegible] Scuole Materne
Con tale diploma ci [illegible] può [illegible] al

BIENNIO [illegible] ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI

Autorizzato con D.M. 11-8-1984 con esami di [illegible]ità in [illegible]e
Il diploma di MATURITA' conseguito con il biennio [illegible] permette:
— il ruolo [illegible] negli [illegible] nido, [illegible] reparti pediatrici, [illegible] colonie e nelle comunità alloggio territoriali
— l'accesso all'università
— la partecipazione a tutti i concorsi.

ASTI - Via G. Testa 34 - Telefono [illegible]

fars
FORNITURE TERMOTECNICHE [illegible] INDUSTRIALI
ASTI
Corso Palestro 18 - Tel. 0141 58.370 - 55.640

Valvole a sfera brevettate

Caldaie di ghisa a gas ad alto rendimento per riscaldamento e produzione acque sanitarie
Potenzialità: 19.500 ÷ 28.100 kcal/h

Generatori di vapore a bassa e media pressione

Alla
MANGIMI MOTTURA
potrete trovare i migliori mangimi e tutti i prodotti per l'agricoltura

Mangimi Mottura di Motture Carlo & C. s.n.c.
MANGIMI NUCLEI INTEGRATORI CEREALI - CONCIMI

ALLEVATORI RICORDATE

una giusta alimentazione
e una resa sicura
USATE MANGIMI MOTTURA

Mangimi Mottura di Motture Carlo & C. s.n.c.
MANGIMI [illegible] INTEGRATORI [illegible] - CONCIMI
via San Secondo 30
telefono 0141 934.139
14012 FERRERE D'ASTI

DUE PUNTI VENDITA

Per una spesa di qualità genuinità [illegible]

SCAFFARDI

formaggi

SPACCIO DEL VERO PARMIGIANO
E SALUMI DI PARMA

Mercato Coperto - Tel. 51.112
Via Fontana 3 - Tel. 32.637

Una interessante iniziativa del Cabaret Voltaire a Cuneo

Teatro sul palcoscenico? No, meglio nella stalla

In «Il luogo oscuro» i rapporti tra morte e vita - Lettura di testi e strane musiche

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Il [illegible] sperimentale diventa [illegible] fino all'estremo e trova rifugio in una stalla a Cuneo. L'inconsueta sala è stata [illegible] a disposizione [illegible] Dutto, [illegible] «Paris» e «Parisien» per [illegible] di [illegible] suoi [illegible] emigranti, che vive [illegible] cascina lungo [illegible] a pochi passi dal [illegible] Boves. Dutto, [illegible] fabbro [illegible] professione, alterna la [illegible] artigiana con quella del palcoscenico, come [illegible] del Cabaret Voltaire [illegible] Torino, e si è prestato volentieri

Per due sere vi è stato rappresentato un [illegible] dal titolo «Il luogo oscuro. Alla grande liberazione [illegible] Il [illegible] sentirlo recitare - [illegible] morti». L'opera si basa su testi [illegible] Enrico [illegible] tratti da Epicuro, Schopenhauer, Genet, Upanishad e Libro tibetano dei morti.

Il luogo [illegible] — spiega il programma — «è quello [illegible] delle antiche abitazioni cinesi [illegible] si seppellivano i morti, si piantavano [illegible] semenți, si procreava e si partoriva. [illegible] Il tempo si misurava dalla morte alla [illegible] a non mai uscirne. Il "senso" [illegible] questo spettacolo è tutto qui. Capovolgere e rovesciare violentemente [tragicamente] un'intera misura del tempo e insieme recuperare al tragico la sua dimensione nei confronti del mondo».

Cuneo. Gianni Guaraldi con il suo violoncello nella stalla-teatro

L'interpretazione, a lume di una o più candele, prevede un solo attore. Mattatore è Gianni Guaraldi, il quale declama i testi [illegible] l'aiuto [illegible] di registratori che rilancia la voce in [illegible] altoparlanti disposti strategicamente coperti di ragnatele, tappeti [illegible] della pietra [illegible] parte [illegible] a palcoscenico. A [illegible] montone impagliato. [illegible] sinistra i marchingegni e i [illegible]

[illegible] le mucche [illegible] [illegible] appartato, [illegible] «teatro» da una palizzata, si muove una splendida cavalla fulva. Agli elementi verbali, musicali e visivi, [illegible] anche quello olfattivo, che oscilla tra il dolciastro e l'ammoniacale.

Nascosti qua e là, sbucano man mano strumenti musicali con i quali Gianni Guaraldi (che ha composto la vestizione in pubblico: [illegible] di saio nero, [illegible] fasce per i piedi) [illegible] scandirà i temi musicali [illegible] accompagnano, ripetuti al[illegible] rappresentazione. Uno, giocato su [illegible] semitoni, [illegible] il violoncello, che presenterà poi anche [illegible] quinte vuote; il tema [illegible] inglese del terzo [illegible] di «Tristano e Isotta», accennato con la tromba; accordi di chitarra che avvolgono [illegible] vaghe atmosfere spagnole; percussione su un altrezzo di legno. E per finire, [illegible] al [illegible] la lunghissima lettura dal [illegible] tibetano [illegible] morti, le [illegible] gnanti variazioni di Paganini sul tema del «C[illegible]e di Venezia». Alla fine violoncello e chitarra verranno adattati a [illegible] speciali [illegible] chine, che li suoneranno [illegible] l'intervento della [illegible] umana.

Leonardo Osella

Audace colpo [illegible] a segno ieri mattina [illegible] [illegible] città semideserta per [illegible] «ponte»

Tre armati con il volto scoperto svaligiano l'oreficeria Rabino

Immobilizzati il titolare e altre sette persone - Un mistero: l'allarme non [illegible] funzionato

I commenti della gente davanti alla vetrina dell'oreficeria, poco dopo la rapina. A destra: due commesse, superato lo choc, riprendono a servire i clienti (Bedino)

CUNEO — Tre giovani a volto scoperto e armati di pistole hanno rapinato [illegible] l'oreficeria «Rabi[illegible] in [illegible] Nizza 10, dopo [illegible] entrati [illegible] una porticina laterale e avere immobilizzato il titolare e [illegible] sette persone: il bottino è ingente. Occorreranno alcuni giorni per [illegible] l'esatto ammontare; [illegible] nella cassaforte, che è [illegible] ramente svaligiata, erano contenuti preziosi di ogni genere del valore di varie centinaia di milioni, parzialmente coperti dall'assicurazione.

La rapina è avvenuta alle 8,15, in una mattina di scarsissimo traffico, poiché per il [illegible] a [illegible] tra [illegible] festività scuole, uffici e [illegible] che erano chiusi.

«Ero entrato in negozio molto presto, alle 7,30 — racconta il titolare, Mario Rabino, 53 anni — perché attendevo l'arrivo di una vetrinista [illegible] avrebbe dovuto modificare e aggiornare l'esposizione. Attraverso le vetrine l'ho vista arrivare e parcheggiare [illegible] davanti al negozio. Quando ha bussato alla porticina di servizio che conduce al corridoio e all'ingresso del portone laterale ci [illegible] aperto, ho aperto, ma con [illegible] sono entrati, pistole in pugno, i tre banditi».

«Non ho notato [illegible] di sospetto — dice la vetrinista, Giovanna Arnulfi, [illegible] di Torino — e quando [illegible] entrata nell'ingresso del portone laterale non ho visto nessuno. Quando ho bussato per farmi aprire, i tre banditi, che evidentemente erano nascosti [illegible] il gabbiotto dell'ascensore, mi sono balzati addosso: uno mi ha preso per un braccio, puntandomi una pistola alla [illegible] sinistra e strappandomi con violenza dentro il negozio».

I tre rapinatori a volto scoperto, giovani fra i 25 e i 30 anni («Secondo me — [illegible] Rabino — parlavano con il tipico accento della malavita [illegible] [illegible] avevo qualche inflessione meridionale»), [illegible] la vetrinista e l'orefice, legando mani e piedi con cordicelle e obbligandoli a [illegible] con il volto contro il muro. La cassaforte era già aperta e hanno cominciato a [illegible] tarla.

Intanto, però, cominciavano a giungere le impiegate e le commesse: Franca Nicola, [illegible] Bergese, Lorella Degiovanni, Nicoletta Billi e altre [illegible] aiutanti saltuarie e, approfittando della circo[illegible] [illegible] [illegible] è riu[illegible] collegato alla [illegible] Ma il congegno, per causa che stanno accertando i tecnici della Sip e della polizia, non ha funzionato e i rapinatori hanno avuto tutto il tempo di immobilizzare anche le al[illegible] dipendenti, [illegible] la [illegible] pistola puntate, e di completare la raccolta del bottino dalla cassaforte.

[illegible] mantenendo assolu[illegible] una [illegible] calma, sono fuggiti a [illegible] guardosi probabilmente in una stradina laterale dove [illegible] certamente era ad attenderli un complice in auto[illegible].

L'orefice, che era riuscito a liberarsi delle corde che lo [illegible] [illegible] all'interno [illegible] negozio, restando [illegible] immobile contro il muro del retrobottega, ha telefonato immediatamente al «113» e dopo pochi [illegible] giunte [illegible] prime «volanti» della polizia e le «gazzelle» dei carabinieri.

Sono [illegible] istituiti in tutta la provincia i posti di blocco previsti dal piano di emergenza, ma dei banditi [illegible] è stata ancora trovata alcuna traccia.

Giorgio Ravasi

Le moderne tecniche al servizio di [illegible] agricoltura al passo [illegible] i tempi

Actinidia, come garantirsi la qualità

Il boom dell'actinidia (l'Italia è diventata il secondo produttore mondiale) ha creato non poche difficoltà [illegible] mercato. Fino a un certo [illegible] la prevalenza della domanda sull'offerta ha determinato una corsa spesso disordinata a produrre, nella certezza che tutto il prodotto sarebbe stato assorbito. Ma ora le cose stanno [illegible] lo smaliti[illegible] e su quelli esteri è [illegible] facile, a meno che il prodotto sia di ottima qualità.

In un futuro non lontano, quando l'incremento di produzione porterà il prezzo annuo più in basso, ci [illegible] solo per i veri frutticoltori, per [illegible] cioè [illegible] operano in ambienti ottimali. In un quadro [illegible] genere, è di [illegible] importanza privilegiare la qualità sulla quantità. Promessa bastiare in questa direzione è la corretta applicazione delle più aggiornate tecniche [illegible] di queste — non certo la prima in ordine di importanza, ma [illegible] di quelle non [illegible] seguite dai coltivatori di actinidia — è l'interramento permanente del [illegible]

Il sistema più economico [illegible] l'interramento è [illegible] quello naturale, costituito cioè dalla flora spontanea. Ma per avere i risultati, sarà bene [illegible] all'interramento seminando di periodo migliore è all'inizio di [illegible] bre) un miscuglio di due o tre essenze (graminacee e leguminose) [illegible] [illegible] e [illegible] o svolgere.

Tra le specie [illegible] adatte, segnaliamo:

• *Lolium perenne* (loietto inglese): di taglia media e [illegible] radicale superficiale, autoctinee e si insedia rapidamente. Si presta [illegible] alla consociazione con trifoglio bianco, nei terreni freschi di media fertilità.

• *Poa pratensis* (erba fienarola). Di media taglia, ri[illegible] molto adattabile. Resiste al freddo e anche a [illegible] di siccità.

• *Festuca rubra* (festuca rossa), [illegible] bene anche i terreni [illegible]

• *Trifolium* [illegible] (trifoglio bianco). [illegible] terreni asciutti, freschi e [illegible] calcarei, nei quali [illegible] grande facilità di [illegible]mento.

Per ogni ambiente si dovrà studiare e provare il [illegible] più adatto, osservando [illegible] il comportamento della [illegible] flora spontanea, e considerando [illegible] le caratteristiche [illegible] una specie possono con[illegible] quelle di un'altra.

Annegato donna di Nelve

SANREMO — E' stato identificato il corpo trovato in mare al largo di Ventimiglia domenica scorsa. Si [illegible] Susanna Aiutto, nata a Nelve (Cuneo) nel 1932, che abitava a Torino.

Il [illegible] ufficiale è stato fatto [illegible] marito [illegible] Delmas, 57 anni, che [illegible] [illegible] giornali la notizia del ritrovamento di [illegible] di Ventimiglia. La Aiutto aveva lasciato la propria abitazione la sera del 22 aprile. Sembra soffrisse [illegible] nervi.

E' pericolante a Ceva la «Rocca del Forte»?

CEVA — Dodici famiglie che vivono in località «Sotto il Forte» dovranno lasciare le loro case per ottemperare [illegible] di urgenti lavori alla Rocca [illegible] una larga fenditura laterale.

Gli abitanti verranno probabilmente ospitati in un albergo di Ceva, ma c'è ancora incertezza sui tempi del trasferimento.

Una commissione [illegible] ha fornito al sindaco, Piero Carlotto, la documentazione delle opere da realizzare al più presto per evitare danni alle abitazioni e anche rischi per la linea ferroviaria Torino-Savona che [illegible] immediate vicinanze.

Gli interventi alla Rocca del Forte — [illegible] 250 milioni — riguarderanno l'analisi della [illegible] il «disgiogo delle parti disarticolate di porzioni lapidee in parete» e l'esecuzione di un vallo, oltre alla prosecuzione del muro di rivestimento alla base della parete verticale. La complessità dei lavori [illegible] consente di fare previsioni [illegible] [illegible] compromettibile quindi [illegible] preoccupazione della popolazione, [illegible] di [illegible] incontro a lunghi disagi.

Il sindaco ha emesso ordinanza di sgombero e ha riunito i capifamiglia.

«La [illegible] non è chiara — dice il liberale Raffaele Basso —. A una mia [illegible] in Consiglio, Carlotto ha soltanto espresso la garanzia [illegible] interventi [illegible] parte [illegible] Comune su richiesta degli abitanti». Replica il dc Arnaldo Peirino: «Ero alla riunione dei capifamiglia e non ho visto discordi sulle procedure.

E. Gr.

Un premio è [illegible] ad Alba

Un conto di risparmio da duecentomila lire a Giuliana Carpino; oggi con «Leggi Gioca Vinci» parte la quinta caccia alla fortuna

«Leggi Gioca Vinci»: [illegible] il sipario sul quarto gioco. [illegible]

La Stampa propone [illegible] suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ha concluso, venerdì, la quarta [illegible]ma. La 'fortuna' ha bussato alla porta di venti lettori, consegnando ad Antonio Barbiere, una guardia giurata di Torino, la Lancia Prisma 1300, e portando in provincia di Vercelli altri due premi. Fra gli altri fortunati, dieci sono torinesi, due [illegible] varesi, [illegible] valdostano, uno [illegible] no e uno [illegible]. [illegible] canto pubblichiamo l'elenco completo.

Nel prossimo gioco il premio maggiore (la Lancia Prisma 1300) sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina [illegible] il «numero della fortuna» più basso.

[illegible] anche [illegible] [illegible] Il nostro concorso riprenda con il quinto gioco e mette in palio un monte-premi interamente rinnovato. [illegible] andrà una Lancia Prisma 1300, al secondo un conto di risparmio da 2 milioni della Cassa di risparmio di Torino, al terzo un conto [illegible] da 1 milione. Il quarto premio è [illegible] televisore a colori Five [illegible] [illegible] da 15 pollici. Dal 5° al 25° premio sono in palio conti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal 26° al 40° premio buoni acquisto da 200 mila lire ciascuno spendibili presso il Co[illegible] tutela del vino Gavi.

Ieri *La Stampa* non era in edicola, [illegible] festività del Primo Maggio. Per questo oggi, maggio spazio riservato al concorso, pubblichiamo una doppia striscia.

I vincitori del quarto gioco

Vince UNA LANCIA PRISMA 1300 Antonio Barbiere, corso Italia 41, Trino (Vc).

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 2 MILIONI Adriano Cordero, via Pio VII 132 bis, Torino.

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE Milena Priora, via Cesare Battisti 29, Trino (Vc).

Vince UN TV COLOR MASTER RADIOMARELLI Radio Fara, via Nizza 62, Torino.

Vincono CONTI DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE: Marcello Marenchi, viale San Giuseppe 46, Intra/Verbania (No); Pietro Poletti, vicolo San Grato 3, frazione Prerro di Pogno (No); Carla Marone, via Galliari 267, Andorno Micca (Vc); Marinella Giacobbe, via Don Balbiano 11, Avigliana (To); Dario Galdo, via Ciappei 114, Donnas (Ao); Primo Menini, via Giolitti 48, Torino; Pasquale Pazzarino, piazza Medici 5, Castello d'Annone (At); Franco Pasolo, corso Einaudi 60, Asti; Salvatore D'Imprima, via Coppino 69, Torino; Sergio Carisa, via Ormea 147, Torino; Luisa Roche, via Susa 30, Bussoleno (To); Gianfranco Zanin, via Malacarne 8, Acqui Terme (Al); Giuliana Carpino, via dell'Acquedotto 6, Alba (Cn); Anna Gallo, corso Correnti 58, Torino; Giuseppa Agus, via Trattenero 11/a, Bussoleno (To); Giuseppina Guidobaldi, via Braglio 84, Torino.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate [illegible] commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionarie Peugeot-Talbot corso Europa, 17 - Alba. Autoparchi nazionale.

CERCO motivi trasferimento avviata attività Bra centro storico 30/ (trentamila) articoli regalo-galateo). Tel. 0172 422.745 ore pasti.

CHERSI a Cherasco negozio avviato e fiorente calzature bambini n. 33. Tel. 0172 48 017.

GALAXY PAGODA

Quello che piace a te...

Ti [illegible] questa sera in DISCOTECA nella [illegible]

MACARIO

e la sua orchestra ed in più un grande [illegible] 86

FABIAN

IL RE DEI PALLONCINI

• • •

Giovedì 7 [illegible] ALBA

LE CUPOLE

La vostra serata [illegible] è a [illegible] CUPOLE

[illegible] con il D.J. [illegible]

[illegible] con i LANGAROLI

e che DIO SALVI IL RE

DOMENICA 17

MARCELLA

Il pranoterapeuta dalle alte facoltà terapeutiche

Il pranoterapeuta Elio Rizzolo cura esclusivamente con il fluido benefico mediante l'imposizione delle mani, ai malati che si rivolgono a lui per chiedere un aiuto, per alleviare il dolore cerca di dare tutto se stesso con serietà e coscienza di dovere.

Il pranoterapeuta richiede prima di iniziare la terapia una precisa diagnosi medica, per un sicuro esito positivo del trattamento.

Qualificato e riconosciuto dal Dipartimento Scientifico di Ricerca Sperimentale di Milano è detentore di un fluido di primo livello super normale costante. Specializzato nel trattamento di cefalee, [illegible]crania, sinusiti, artrosi, sindromi ansiose e stati depressivi, ulcere, insonnia, disturbi ginecologici, patologie psicosomatiche, patologie infiammatorie, ad anti-stress.

Per informazioni e appuntamenti presso il bioterapeuta Elio Rizzolo telefonare in segreteria [illegible] 0171 [illegible] - BOVES - Via Partigiani n. 10.

Studio in CUNEO - Corso G. Ferraris n. 90 ang. corso Nizza - [illegible] 0171 [illegible]

Ass. A.I.F.E.P. Presid. prof. dott. A. Zanella

A [illegible] E SIGNORINE

importante azienda italiana offre l'opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro.

Si offerve: massima serietà, L. 600.000 di fisso mensile, contratto di legge.

Si richiedono: età tra i 22 e i 35 anni, titolo di studio, intraprendenza, capacità organizzative.

Per ricevere un appuntamento per un colloquio con uno dei nostri di[illegible] il telefonare lunedì 4 maggio dalle ore 9 alle ore 12,15 e dalle ore 14,30 alle ore 18 al numero 63.081 di Cuneo.

CERCHIAMO UOMINI DI QUALITA'

che possano capitalizzare sulle prestigiose doti più rare del mercato

25%

è su un'azienda di vendita di prodotti e servizi esclusivi nella propria area di riferimento.

Offriamo una posizione professionale stimolante e sostenibile di notevoli sviluppi con ampio margine di autonomia ed uno assoluto corso di addestramento iniziale con tutte le spese a carico della società.

Richiediamo una capacità volontà di guadagnare e di emergere per ricevere posizioni sempre più premianti.

Gli interessati sono pregati di prenotarsi [illegible] a seguito inviati dall'agenzia - ASTI - Tel. 0141 55.061 ore pomeridiane 15-20.

Nel caso impossibilità presentarsi spedizione dei dettagliamento, in alternativa rivolgere urgentemente curriculum a Ferrero Posta Restante 01 CN ritirato su bolla e lettera Raccomandata CN/PG.

Maserati. La classe per tradizione.

NUOVA MASERATI [illegible]20 INIEZIONE: [illegible] E [illegible] COMPUTERIZZATE

2000 CC - 6 CILINDRI A V 18 VALVOLE 2 TURBO COMPRESSORI

DA GARELLI AUTOMOBILI [illegible]

Via Cuneo 127 - BORGO S. DALMAZZ[illegible]

UNICA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557

QUESTA [illegible]

Al moderno: BRUNO D'ANDREA

Al liscio: LORENZINA FERRARI

ernia

Il Presidio MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia [illegible] l'Italia: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:

[illegible] Farmacia [illegible] via Roma 38 - Tel. 0171 93 47

FOSSANO: Farmacia Cuneirio, via Roma 77 - Tel. 0172 60.319

TORINO: Farmacia San Salvario, via Madama Cristina 14

CLUB L'ALTRO MONDO [illegible]

L'ALTRO MONDO... ...per piacere

L'ALTRO MONDO... ...il piacere

L'ALTRO MONDO... il piacere [illegible] piacere!!!

Promozione: venerdì i langaroli hanno superato in extremis la Nicese

L'Albese vince e va a Bra

Pareggio fra il Saluzzo e la Carassonese, che oggi giocano rispettivamente contro il San Carlo e la temibile capolista Valenzana - La Valeo dei giovani si impone alla grande sul Quattordio e oggi a Chieri manderà in campo il sedicenne Ballauri

ALBA — Solo all'87', con un gol di Michelucci su invitante cross di Pesante, l'Albese è riuscita a battere la N[illegible] fanalino di coda, e ha scacciato, in extremis, lo spettro di un altro 0 a 0 dopo quello di Quattordio. Al San Cassiano però si è assistito a una delle più brutte partite della stagione, con un'Albese stanca e inconcludente e una Nicese che via via prendeva coscienza di poter strappare un punto insperato. La gara si è trascinata per 85 minuti senza grandi emozioni ad eccezione di una traversa colpita dall'Albese Balocco al 9' e dal nicese Rispoli al 55'.

Oggi l'Albese sarà impegnata nel derby di Bra con i cugini giallorossi, con il distacco dalla Valenzana che si è ridotto [illegible] punto. La formazione azzurra [illegible] anche priva Astegiano, squalificato per [illegible] riavrà però Bellacosa che ha scontato due turni di sospensione. *fa. s.*

[illegible] — L'Albese si attesa al «Comunale» da un Bra ringalluzzito dal [illegible]so pieno ottenuto [illegible] sul difficile [illegible] [illegible]ti: [illegible] le ancora numerose assenze e l'inferiorità numerica determinata dall'espulsione [illegible] Bisopoli, i giallorossi [illegible] riusciti a prevalere sui pericolanti avversari per 1 a 0.

[illegible] un terreno [illegible]ente infidi per [illegible] di Franco Talloni, che continua così a restare nella [illegible] dalla [illegible] data [illegible] Coppa [illegible] è considerato di buon auspicio in [illegible] oggi, nel quale il Bra [illegible]cherà di [illegible] il suo ruolo [illegible] «castigatore» delle squadre più titolate. I tifosi sperano [illegible] un replay [illegible]gare con il [illegible] e [illegible] [illegible] o comunque [illegible] una partita più avvincente del grigio incontro di andata.

SALUZZO — Si è risolta [illegible] primo tempo la partita fra i granata e la Carrassonese: il Saluzzo Aurora [illegible] riscattato il risultato dell'andata (quando perse per 1 a 0) pareggiando sull'u[illegible] a [illegible]. Al decimo i padroni di casa sono [illegible] in vantaggio grazie a una puni[illegible] trasformata [illegible] Origlia, un quarto [illegible] [illegible] i monregalesi [illegible] [illegible] giato battendo Magnarini con un colpo di testa.

«Complessivamente una *buona partita, anche se potevamo* [illegible] *il* [illegible] *le molte palle gol che abbiamo creato*» commentano i dirigenti granata che, a cinque minuti [illegible] [illegible] hanno reclamato per un rigore non concesso.

In squadra mancavano Viltone, Arioli e Crepaldi mentre i giovani [illegible] Il, Boretto e Toal si [illegible] dimostrati all'altezza [illegible] [illegible] nuovamente in [illegible] Il San [illegible] che all'andata era stato sconfitto per 2 a 1. *(a. ge.)*

[illegible] — Il San Carlo si è confermato [illegible] be[illegible] nera [illegible] stavolta [illegible] di Serra è tornato [illegible] trasferta di Borgo San [illegible] senza punti, battuto per 3 a 1, dopo esser passato per primo in vantaggio, con un gol di Fabrizio Gallo. Poi, [illegible] ripresa, il stato travolto [illegible] padroni di [illegible].

E [illegible] prospetta un'altra [illegible] trasferta, [illegible] campo del Piobesi, secondo in [illegible] e lottera in [illegible] la promozione nell'Interregionale. All'andata l'incontro [illegible] [illegible] parità: 1 a 1. [illegible] risultato [illegible] i langaroli sottoscriverebbero anche per oggi. Serra recupera due dei tre squalificati: capitan Lora e Prisma. *(p. p. l.)*

MONDOVÌ — Bruno Cavallo ha dimostrato di aver ragione inserendo dei giovani [illegible] nella squadra che venerdì si è finalmente espressa a ottimi livelli e si è imposta alla grande sul Quattordio. Il 2 a 0 a favore degli azzeccati (doppietta di Laporta) non rispecchia l'andamento di una partita giocata a senso unico.

L'arbitro [illegible] annullato due reti alla Valeo, [illegible] traversa ha salvato altre due volte [illegible] ospiti. [illegible] [illegible] azzeccati giocheranno a Chieri a Cavallo farà l'ennesimo esperimento facendo [illegible] [illegible] un sedicenne, [illegible] l'incontro [illegible] [illegible] venne vinto [illegible] dal [illegible] per 1 a 0 [illegible] degli azzeccati. *(p. m.)*

[illegible] — «Volevamo [illegible] punto [illegible] il Saluzzo e [illegible] [illegible] ottenuto. Ora aspettiamo la [illegible]nese. Siamo decisi a fermare la capolista e continuare il [illegible] per non retrocedere»: Eugenio Turco, vice-presidente della Carrassonese, non nasconde la soddisfazione per la serie di risultati positivi delle ultime settimane. I grigiorossi sono riusciti a pareggiare sia con il Chieri, sia con il Saluzzo e ora vogliono ripetersi con la Valenzana.

Sergio Menegatti, allenatore della Carrassonese, conclude: «*Le squadre continuano a crescere per qualità di gioco e tenuta fisica. Sono certo che anche la capolista rimarrà sorpresa dalla nostra determinazione*». *(p. m.)*

DRONERO — Dopo la bella prestazione e il pareggio interno di venerdì contro la capolista Valenzana (per i rossi ha segnato Mario Raina, su [illegible] di rigore), [illegible] Pro [illegible] [illegible] sul campo [illegible] Dice [illegible] [illegible] Raspini: «*Se io squadra affronterà il difficile impegno* [illegible] *la* [illegible] *determinazione*, [illegible] *positivo non dovrà sfuggirci. La mazzata, offerta* [illegible] *i primi della classe, ha ridato morale e fiducia ai giocatori, che continueranno a lottare* [illegible] *il coltello tra i denti per raggiungere* [illegible] *salvezza*».

[illegible] non potrà [illegible] sull'apporto degli infortunati Cavallo e Mol. *(p. fo.)*

[illegible] batte Il Volvera e riapre il campionato

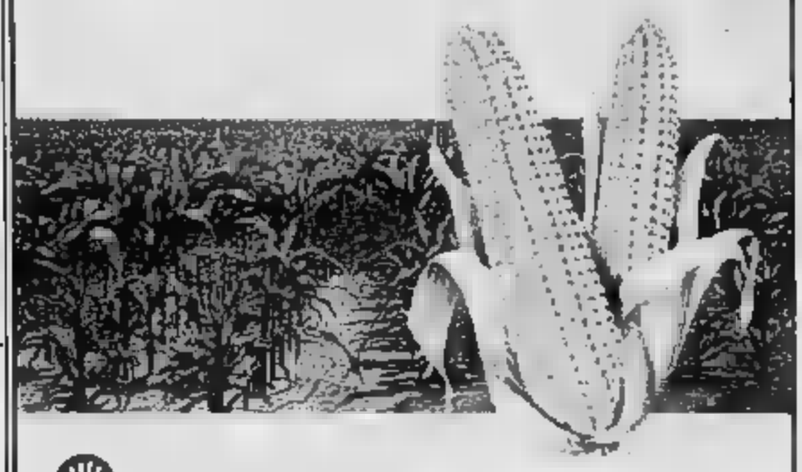
CUNEO — Il Busca ha mantenuto le promesse: ha battuto il Volvera e ha riaperto il campionato di Prima categoria. Oggi si propone di agganciare il vertice, vincendo il confronto esterno con il Villafranca, primo in classifica.

Il successo del Busca e il pareggio del Moretta con il Villafranca nel turno di venerdì, hanno rilanciato le ambizioni di promozione anche del Barge, che è quarto a tre punti dalla prima. «*Noi preferiamo continuare a giocare senza badare agli avversari, cercando unicamente di ottenere sempre il massimo: poi alla fine tireremo le somme*» dicono i dirigenti. Oggi l'undici di Battaglia, dopo aver sconfitto per 2 a 0 il Rivalta Gangano, è atteso sul campo del Luserna.

L'Ac Cuneo, battuto di misura nel derby di Borgo con il Pedona (gol del solito Sartori, capocannoniere del girone), ha l'opportunità di dare una mano a Busca e Barge, tornando con un risultato positivo dalla trasferta di Volvera, secondo in classifica. Il Moretta è impegnato in un altro derby, quello con l'Airaschese, battuta anche venerdì, sul campo del rilanciato Piobesi. Il Pedona sarà ospite del Rivalta, che ha appena scavalcato in classifica.

L'unico derby della Granda mette di fronte la Fossanese (che ha ottenuto un prezioso punto sul campo della Cheraschese, ma rimane ultima in classifica) e la Sommariva (battuta venerdì sullo 0 a 0 dal Perosa). Per Cavallermaggiore e Cheraschese due partite forse decisive per la salvezza: l'undici di Terreno ospita il Piobesi, i nerostellati di Vittorino Brero (che contro la Fossanese hanno fallito un calcio di rigore, con Scardellato) giocano a Perosa.

Classifica: Villafranca p. 34; Volvera 31; Busca 30; Barge 31; Ac Cuneo e Moretta 28; Airaschese 25; Pedona 23; Rivalta Gangano 21; Luserna e Sommariva 20; Perosa 18; Piobesi 18; Cavallermaggiore e Cheraschese 17; Fossanese 14.

Lentagran® WP
DISERBANTE DI POST-EMERGENZA
difende il mais dalle malerbe
[illegible] solo atrazino resistenti
Lentagran wp [illegible] il diserbante di post-emergenza che risolve rapidamente e definitivamente il problema delle infestanti atrazino resistenti senza lasciare residui dannosi nel terreno.

Shell Agricoltura

Dopo l'anticipo di campionato che ha visto Rosso battere Pirero [illegible] Cengio

Bertola, sfida a Mondovì con Tonello

A Canale la squadra di Balocco e Olivieri collauderà i cebani dell'Astor Sopredil, che hanno Rosso Il battitore - La Connoi di Cuneo impegnata in trasferta [illegible] Caraglio - Cortemiliese contro Berruti

Carlo Balocco difende i colori di Canale, Riccardo Alcardi (a destra) quelli di Cuneo (Tel.)

[illegible] — Dopo [illegible] venerdì a Cengio, conclusosi rapidamente [illegible] [illegible] vittoria della Spec di Rosso sul[illegible] [illegible] Pirero [illegible] 11 a [illegible] [illegible] a ranghi completi il campionato di serie A di [illegible] Oli, [illegible]bentri dalla prima giornata, offrono già parecchi motivi di interesse [illegible] se, ovviamente, la forma [illegible] giocatori, [illegible] dei quali [illegible] in questa stagione [illegible] preparatori atletici e [illegible] [illegible] allenamento, non è [illegible] al massimo.

Il campione d'Italia in ca[illegible] [illegible] [illegible] [

La Saviglianese oggi contro il Nizza Millefonti

E' l'ultimo ostacolo

I rossoblù di Giuliano Ciravegna a un passo dalla C2 - Si gioca (la partita prenderà il via alle 16) al campo «Agnelli» di Torino - Le formazioni e le [illegible]

Saviglianese. Antonio Di Salvatore, il «brasiliano» rossoblù

NIZZA MILLEFONTI		SAVIGLIANESE
PONZONE	1	MORETTI
PALUMBO	2	PEIRONE
CHIAPELLO	3	CORALLO
GENTILCOMO	4	DI LEONE
PIERACCI	5	BOSSI
D'AVERSA	6	FURLANO
SAPIENZA	7	BOZZI
MONETTA	8	TREVISANI
BESTONE	9	GENTILE
FRARA	10	ESPOSITO
DEL PIETRO	11	DI SALVATORE
GALVAN	12	SPADONI
RUFFINATO	13	FIORENTINO
SORRENTINO	14	RISSO
ZOTTOLA	15	AURIEMMA
	16	ROLFO
Beppe FERRERO	all.	Giuliano CIRAVEGNA

SAVIGLIANO — Ultimi 90 minuti, ma è ancora tutto da giocare questo campionato. La Saviglianese affronta al campo «Agnelli» di Torino il Nizza Millefonti che promette battaglia, mentre il Pinerolo di Sacco scende al La Marmora contro una Biellese che vuole a tutti i costi il secondo posto in classifica. E il Moncalieri gioca a Cairo per il [illegible]. Questi incontri sono legati fra loro. La Saviglianese sarà curiosa di sapere che cosa accade a Biella. Il Nizza spera invece in una reazione della Chierese.

Né Saviglianese né Nizza Millefonti però si possono [illegible] del pareggio. La capolista vuole vincere a tutti i costi. I torinesi vogliono i due punti per la salvezza. Insomma, gli ingredienti ci sono tutti: oggi (s'inizia alle 16) gli sportivi assisteranno ad [illegible] battaglia fra la testa e la coda della classifica.

Ma la Saviglianese non fa mistero: all'Agnelli giocherà per vincere come ha giocato domenica scorsa con la Biellese. Squadra di movimento (anche se il campetto del Nizza non permetterà molti gli scambi lunghi), rapidi contropiede, due punte di ruolo. Mister Gianni Furlano dopo il turno di squalifica, Di Leone tornerà a fare il «folletto» a centrocampo e «papà» Trevisani dovrà fare il bello e cattivo tempo in cabina di regia.

I ragazzi di Giuliano Ciravegna si sono allenati molto e bene. Tutti sanno che cosa accadrà oggi a Torino, ma sono consapevoli che il divario tecnico [illegible] sfruttare tutto il potenziale, allora il Nizza potrebbe anche essere costretto ad alzare bandiera bianca. La formazione-tipo è sempre un po' di prestatica, ma anche la possibilità di modificare lo schieramento a seconda delle manovre degli avversari.

La Saviglianese sa che in 90 minuti si gioca tutta la stagione e non spera certo nei «miracoli» della Biellese. Quindi squadra molto coperta per evitare sorprese (il gol di Del Pietro all'andata non è ancora stato digerito [illegible] rossoblù), centrocampo di [illegible] e reparto d'attacco pronto all'affondo in velocità. Giuliano Ciravegna non potrà contare sull'apporto di Ezio Berturen (il «bomber» [illegible] la seconda giornata di squalifica). Gli altri 17 ci saranno tutti, sedici nella rosa e uno in tribuna [illegible] (quasi [illegible] Trapani).

Obiettivo vittoria, cioè la Saviglianese vuole tornare a vincere [illegible] anche in trasferta per dimostrare a tutti che il periodo [illegible] è stato superato brillantemente e che la squa[illegible] è a pieno [illegible] lo il [illegible] categoria dopo aver dominato l'intera stagione.

Nizza Millefonti-Saviglianese in cifre

SAVIGLIANO — Tante possibilità e molte previsioni: lo [illegible] Nizza Millef[illegible]anese vive anche del confronto tra Biellese e Pinerolo. Vediamo schematicamente [illegible] le opportunità della squadra [illegible] Giuliano Ciravegna.

Il Pinerolo vince: in questo caso la Saviglianese passa in C2 se vince, va allo spareggio con i torinesi se pareggia, passa il Pinerolo se perde.

Il Pinerolo pareggia: in questo caso la Saviglianese passa in C2 se vince o pareggia, va allo spareggio con i [illegible]esi se perde.

Il Pinerolo perde: in questo caso la Saviglianese passa matematicamente fra i professionisti anche se a Torino con il Nizza dovesse perdere.

Il doppio-filo. Solo se i rossoblù di Ciravegna riusciranno ad espugnare l'«Agnelli» di Torino non avranno bisogno di attendere il risultato di Biella. Per il Nizza è diverso: solo vincendo con la Saviglianese e sperando nella sconfitta dei Moncalieri raggiungerebbe la salvezza.

f. pan.

[illegible] campo «Agnelli» [illegible] sarà tutta la Savigliano sportiva. [illegible] organizzati parecchi pullman, mentre s'attende anche l'invasione del capoluogo da parte di centinaia e centinaia d'auto. I tifosi rossoblù [illegible] affronteranno l'ultima trasferta della stagione saranno più di mille. Gli ultras promettono un tifo indemoniato: «*Dobbiamo, come domenica [illegible] veramente il [illegible] campo*».

Nizza Millefonti e Saviglianese promettono battaglia e spettacolo per diversi obiettivi. I padroni di casa sperano [illegible] miracolo per rimanere anche il prossimo nel campionato interregionale. la Saviglianese, dopo aver ipotecato la promozione in serie C2 già tre mesi fa, adesso che ha già un piede nella categoria professionistica non vuole commettere errori.

Fiorenzo Panero

Oggi al Paschiero è di scena la forte Albenga

Obiettivo del Cuneo piacere al pubblico

Un altro traguardo [illegible] raggiungere è [illegible] difesa del quinto posto

CUNEO — [illegible] quinto posto in classifica e salutare con una partita piacevole i tifosi: sono questi i due [illegible] Cuneo [illegible] oggi al «Paschiero» (ore 16) l'Albenga, nella trentesima e ultima tappa del campionato.

I liguri seguono di un solo punto (insieme con l'Aosta) i biancorossi, per cui un pareggio basterebbe al Cuneo per garantirgli la più che onorevole quinta posizione; un successo dell'Aosta a Savona, vedrebbe infatti Cuneo 30 e Aosta appaiati a quota 31, ma negli scontri diretti fra i due club hanno avuto la meglio i biancorossi.

Se questi sono gli stimoli per Turini e compagni, l'Albenga si presenta con ottime credenziali [illegible] «corsara», [illegible] Borsalino: «*Noi di [illegible] il suo ultimo impegno esterno è stato quello di Biella, con la vittoria che ha spento i sogni del bianconeri*».

I liguri, allenati da Tonelli, saranno privi [illegible] punta Alfano, squalificato, per cui l'allenatore Borsalino si aspetta uno schieramento prudente, con gli uomini del centrocampo — e in particolare l'argentino Scipioni — pronti agli inserimenti offensivi.

Ma la lotta per il quinto posto, può essere un tema sufficiente per [illegible] il miglior impegno?

Borsalin[illegible] *quest'ari occasione c'è la voglia di far bene e di vincere, noi ci teniamo a questo piazzamento, che è senza dubbio valido, a dispetto della caterva di infortuni che ci ha accompagnato per tutta la stagione. Poi vogliamo chiudere [illegible] bellezza, regalando un successo [illegible] tifosi. Quanto all'Albenga ho letto che ci sarebbero [illegible] giocatori che devono guadagnare la riconferma per il prossimo torneo, quindi stranno tutto l'interesse per ben figurare*».

Quanto alla formazione del Cuneo 80 c'è una sola incertezza: Parente, che aveva dovuto rinunciare ad affrontare in Levante per male al tallone destro, si è allenato poco o nulla in settimana. E' comunque fiducioso: «*Ho lavorato poco, soprattutto per prudenza, ma nell'ultima [illegible] di rifinitura [illegible] ieri [illegible] andato abbastanza [illegible], per cui conto di rientrare*».

La formazione è dunque fatta, salvo il possibile ballottaggio, in avanti, fra Massina e Citeia.

Giocheranno: Durando; Chiapale, Calandra; [illegible] botto, [illegible] Parente; [illegible] Di Stefa[illegible] Formato, Turini, Di Nuovo.

Gualtiero Franco

COMITEL SISTEMI CS87
L'INFORMATICA VISTA DA VICINO

Invito per il 5 MAGGIO 1987
presso
COUNTRY CLUB - CUNEO
Viale Angeli 77
dalle ore 9,30 alle ore 19,30

Le soluzioni ai vostri problemi presentate da:

G.S.C. CUNEO
Sistemi [illegible] Dati
- Gestionale G.S.C. (Unix - MS - DOS)
- [illegible] commerciali
- CAD - [illegible]
- [illegible] Cantieri Strutture Legge 373 Grafica
- Pacchetti Integrati
- [illegible] Automation

C.E.C. CUNEO
Centro Elettronico
[illegible] S.p.A.
- Procedure integrate per [illegible] gestione amministrativa contabile delle imprese industriali, commerciali ed edili

[illegible]
- Soluzioni informatiche nel mondo dei trasporti e spedizioni
- Autotrasporto
- Corrieri
- Spedizioni internazionali e/o doganali
- Intermodale
- Servizi portuali interportuali

ELCAM
- H.G.S.P.
- Gestione aziendale integrata
- [illegible] produzione

DISTRIBUTORE [illegible]
Honeywell Bull

Living
[illegible]
BEPPE GRILLO
GIOVEDI' 7 MAGGIO
ARMANDO SAVINI
LA VERA ROMAGNA ITALIA FOLK

abitpel
[illegible] ACCONE DI CASTAGNITO - BIVIO PER NEIVE
TUTTI IN PELLE!!!
[illegible] vera [illegible] 58.000
[illegible] da 58.000
TAILLEURS [illegible] 250.000
QUESTI PREZZI DEVI [illegible]
abitpel
DAL LUNEDI' AL VENERDI' APERTO SOLO IL POMERIGGIO
SABATO - DOMENICA e FESTIVI TUTTO IL GIORNO
Chiuso solo Pasqua e Pasquetta

RISTORANTE MUSCATEL
presenta sei [illegible] enogastronomiche:
[illegible] gastronomia p[illegible] [illegible]
[illegible] grandi [illegible] di Langa [illegible] Roero
MERCOLEDI' 6 MAGGIO:
FONTANAFREDDA
GIOVEDI' 7 [illegible]
VIGNAIOLI
SABATO [illegible]
[illegible] CESARE
MERCOLEDI' 13 MAGGIO:
PRODUTTORI BARBARESCO
GIOVEDI' 14 [illegible]
TENUTA CARRETTA
[illegible]
[illegible] ROSSO
Prenotazioni e informazioni:
[illegible] MUSCATEL
CINZANO 0172 47.039

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO CORSO NIZZA, 7 TEL. 692838
VIA C. ROSSI N° 15 Frazione MADONNA dell'OLMO TEL. 0171-411333 (3 linee)
IDEA il coordinato nel bagno
[illegible]
ceramica dolomite

I Volks.
Capaci di tutto.
Manovrabilità, abitabilità, confort, robustezza, sicurezza, prestazioni e [illegible] d'eccezione, un costo chilometrico inferiore alle [illegible] 400 [illegible]
[illegible] modelli, dal furgone al camioncino, dall'autotelaio [illegible] giardinetta, diesel e Turbo Diesel, benzina, iniezione, trazione integrale (syncro). Ecco cosa vi offrono TL, Transporter [illegible] Caddy, che tutti chiamano ormai familiarmente I Volks per dire, [illegible] parola che sono Volkswagen [illegible] capaci [illegible] tutto. Venite [illegible] vederli e provarli. Vi aspettiamo!
AUTOTANARO s.r.l. - ALBA
Corso Asti 4 (Loc. Rondò) - Tel. 0173 363.344
AUTOFONTANA
BORGO S. DALMAZZO
Via Grenaci 6 - Tel. 0171 751.222/3
MARCO BOTTO
[illegible]DO
Viale Venelo 9 - Tel. 0174 46.333
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
Autoveicoli Industriali Commerciali

Con il concerto di San Giovenale hanno [illegible] il via [illegible] festeggiamenti

Il Maggio è bello [illegible] Fossano

Fiere e musica, mostre [illegible] teatro per ragazzi, manifestazioni sportive e raduni d'arma - Esposti in via Roma, secondo la tradizione, i [illegible] benefattori [illegible] antenati - Una insolita gara di tiro [illegible] l'arco - Ritorna anche il «mercà d'le pules»

Due momenti della festa di Fossano: a sinistra l'esposizione dei ritratti di animali e bene fattori; a destra le bancarelle per la vendita di vecchi oggetti lungo le strade (Foto Mario)

FOSSANO — Con il tradizionale «Concerto di [illegible] Giovenale», eseguito ieri sera dalla scuola di musica «Arrigo Boito» sul sagrato del duomo, concerto come sempre seguito da un [illegible] pubblico, [illegible] fossanese», [illegible] carrellata di manifestazioni di ogni tipo, ha [illegible] il via.

[illegible] [illegible] sono apparsi nella centrale via Roma i «quadri di San Giovenale», ritratti [illegible] antenati e benefattori [illegible] nunta [illegible] che, seguendo una [illegible] che risale al 1800, vengono appesi [illegible] muri una volta l'anno, in occasione appunto [illegible] festeggiamenti che prendono il nome dal patrono di Fossano, San Giovenale, [illegible] viene [illegible] ricordato la prima domenica di maggio.

Commenta l'assessore alle manifestazioni, [illegible] Ricossa: «Sarà [illegible] maggio molto lungo in quanto le manifestazioni [illegible] concluderanno praticamente alla fine di giugno, con la riedizione del Palio dei Borghi e i giochi della bandiera. Con la collaborazione di enti e [illegible] sezioni, [illegible] approntato [illegible] programma che [illegible] un'adeguata valorizzazione turistica della città».

Infatti il «Maggio» [illegible] di tutto, [illegible] manifestazioni sportive ai raduni d'arma, dalle fiere ai concerti, [illegible] mostre al teatro per ragazzi, [illegible] estremamente ricco [illegible] di avvenimenti per assi- [illegible] ai [illegible] avranno unicamente l'imbarazzo della [illegible]

Per quanto riguarda lo sport si inizia oggi, con la disputa, nel villaggio sportivo di zona Santa Lucia, del gran trofeo «Balocco», gara di tiro con l'arco organizzata dall'arcub di [illegible] giovanni e sponsorizzata dall'omonima industria dolciaria. I quasi cento [illegible] in gara sceglieranno frecce per tutta la giornata, dando vita a una gara insolita e altamente spettacolare.

La festa del patrono è anche accompagnata da una fiera (oggi e domani) che quest'anno si preannuncia particolarmente grandiosa.

Tornando agli avvenimenti sportivi, si disputa domani il trofeo «Meco Rabbione» di bocce, [illegible] campi della Forti e Bani. Ed è solo l'inizio, in quanto domenica 10 maggio si svolge la [illegible] della pedalata «[illegible] in bici», [illegible] muoverà in città con una miriade di cicli di ogni tipo. Lunedì 11, invece, si inizia nella palestra dell'Istituto tecnico industriale il torneo di pallavolo dei giovani della città, anch'esso [illegible] quarta [illegible] ne, torneo che si concluderà a metà giugno.

Ancora le due ruote in primo piano sabato 16 maggio, con l'annuale edizione del Gran Premio Bongiovanni, [illegible] trofeo Cassa di Risparmio, corsa ciclistica [illegible] zionale per dilettanti [illegible] organizzata dalla ciclistica Fossano (partenza ore 14). Il primo Gran Premio [illegible] Castagnino, che la Ciclomatoto- [illegible] ha [illegible] in [illegible] [illegible] e il secondo gran premio Unieuro, circuito notturno organizzato [illegible] stessa società.

Tornano ancora di scena le [illegible] [illegible] gara proposta a coppie che l'«Autonomi» ha in calendario per il [illegible] e [illegible] le [illegible] comunali dei [illegible] della gioventù (mercoledì 13 e 27).

[illegible] panorama sportivo figurano [illegible] il basket, con le finali provinciali di minibasket (domenica 24) e il po- [illegible] con [illegible] terza edizione della «Strafossano», la manifestazione competitiva organizzata [illegible] Borgo [illegible] per domenica 31 maggio.

Ma non c'è solo sport nel programma di [illegible] Fossanese». Gli appassionati di tiro più [illegible] antiche hanno il loro appuntamento domenica [illegible], con la dodicesima edizione del «mercà d'le pules», tradizionale rassegna di oggetti [illegible] tempi passati, ogni anno più ricca e [illegible] mercatino occuperà, [illegible] espositori, tutta la [illegible] via Roma, interamente [illegible] al traffico [illegible] 8 alle [illegible].

«Maggio Fossanese» vuol dire anche momento di incontri culturali. L'[illegible] «Amici [illegible] propone infatti una [illegible] concerti che vede protagonisti il trio di jazz della Rai di Torino [illegible] maggio), il trio «Novalis» (13 maggio), il pianista Mario Delli Ponti [illegible] maggio), il [illegible] Sergio Scappini (27 maggio), il chitarrista Guido Margaria (29 maggio), il [illegible] Enzo Audino (3 giugno), il soprano Luisa Castellani e il pianista Walter [illegible] (10 [illegible]. Tutti i concerti si terranno [illegible] teatro Politeama, con inizio alle 20.30.

[illegible] occasioni culturali sono offerte [illegible] Circolo [illegible] lunare» che organizza sul viale [illegible] una mostra di scultura per domenica [illegible] maggio, dal ragazzi delle scuole medie inferiori [illegible] che concluderanno [illegible] un festival [illegible] loro, nel [illegible] storico, i corsi di animazione tenuti dal teatro dell'Angolo di Torino (ancora domenica 24) e dalla mostra di pittura degli allievi dell'Accademia Brera di Milano, che si svolgerà nella chiesa del Confalone dal 23 maggio al 21 giugno.

Dal canto suo la neonata sezione [illegible] organizza una festa nell'anfiteatro del castello per la sera di giovedì 14 mentre domenica 24 si avrà il radunoi[illegible]gionale dell'associazione Granatieri di Sardegna.

Andrea Cornaglia

Delizioso libro di [illegible] pensionato fossanese

E la vecchia radice dà teneri germogli

Gino [illegible] [illegible] la [illegible] piemontese «perché [illegible] si perda»

[illegible] — «Arbut» (germoglio) è il suggestivo titolo scelto da Gino Brizio, 67 anni, insegnante [illegible] in pensione, medaglia d'oro al merito scolastico, per il suo primo libro piemontese, [illegible] a cura della Tipografia Editrice Commerciale [illegible] Fossano.

Commenta l'autore: «*Veramente il titolo originale sarebbe dovuto* [illegible] *"Arbut* [illegible] *na rata peja" (germoglio* [illegible] *un vecchio ceppo), in quanto il libro* [illegible] *dalla scoperta, anche* [illegible] *ho già raggiunto* [illegible] *certa età,* [illegible] *interessi,* [illegible] *possibilità di fare* [illegible], [illegible] *ricerca di una cultura come quella piemontese che ha radici antichissime*».

La scoperta di [illegible] Gino Brizio l'ha fatta all'Università della Terza età, [illegible] la guida del professor Camillo Brero. Ag- [illegible] l'ex maestro: «*Da questa scoperta è derivata una constatazione: tutto* [illegible] *cultura piemontese* [illegible] *totalmente in* [illegible] *estinzione. Per questo ho voluto anch'io portare un modesto contributo per far sì che un mondo così ricco spiritualmente* [illegible] [illegible] *consolidato*».

Dunque un libro [illegible] — [illegible] molto ancora in ballo [illegible] — non ha [illegible] pretese se non quella [illegible] ricordare «*a chi verrà dopo* [illegible] *qual è la nostra* [illegible] *cultura. Una radice di cui, appunto, noi e loro* [illegible] *gli "arbut"*».

Il volume è diviso in sei momenti. Il primo è dedicato [illegible] «*travai* [illegible] *tera*» (lavori della terra), come espressione di quel mondo [illegible] da cui proveniamo; il secondo agli «*arcòrd ed vita*» (ricordi di vita), [illegible] spaccato dei giorni normali, dei tempi di ieri, che il rischia di scordare troppo facilmente; il terzo [illegible] della «*nòstra gent*», descrivendo; personaggi conosciuti, che hanno [illegible] nel corpo [illegible] della [illegible].

Il quarto capitolo si interessa di «*conte e stòrie*» (favole e leggende), con il mondo visto attraverso l'ottica di [illegible] non [illegible] ma sublime, con [illegible] e leggende che [illegible] tutte una [illegible] le; il quinto è [illegible] alle «*ciaciarade*» (chiacchiere), occasioni di commento o [illegible] riflessione su momenti [illegible] vita di ogni giorno, colti [illegible] e [illegible]. L'ultimo capitolo riguarda «*possie e massatemp*» [illegible] passatempo), versi molto elementari, con linguaggio più [illegible] popolare.

Aperto [illegible] una presentazione, anch'essa in lingua piemontese, [illegible] Bep [illegible] illustrato dai [illegible] disegni di Pino Ghio, il libro parla dei tempi [illegible] [illegible] la filanda- [illegible] ne e la trebbiatura del grano erano [illegible] [illegible] collettivo, di quando nei campi si lavorava [illegible] «motura», mitochi di legno [illegible] intorno terra rivoltata [illegible] venivano bruciati. O dei momenti in cui, tutti insieme, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rottè», cioè a portare la terra nei campi con [illegible].

Altri [illegible] particolarmente suggestivi [illegible] quelli dedicati [illegible] di Gino Brizio quando, figlio di un [illegible], abitava in un ca- [illegible] [illegible] Fossano-Torino, nella vicinanze [illegible] santuario [illegible] Cussanio. «Il casel» era il centro della sua vita e qui avvenivano i fatti più importanti della [illegible] infanzia, [illegible] il passaggio «de tj sustin», i delinquenti [illegible] quei tempi, allontanati dalle [illegible] in aria [illegible] [illegible] o [illegible] nascita [illegible] una sorella «trovà dant dna testa [illegible] còj» (trovata dietro una testa [illegible] cavolo).

Il libro si [illegible] [illegible] [illegible] di Gino Brizio, [illegible] delle quali [illegible] [illegible] ripolina Valentina. «*L'arbut pi ètt*» di una «*nèta peja*» che, [illegible] l'autore, deve continuare [illegible] produrre.

n. n.

[illegible] Pasta Audisio apre ristoranti [illegible] Giappone

FOSSANO — La [illegible] conosciutissima industria alimentare fossanese, [illegible] dato il proprio nome a un [illegible] italiano nato a Tokyo; è il primo di una serie di locali per i tanti giapponesi [illegible] sempre più appo- [illegible] na e in particolare la marca Audisio.

L'importante operazione commerciale, che qualifica oltremodo l'azienda fossanese, si deve [illegible] Nisia, il più grande produttore giapponese di pasta.

Batterzando con il nome e il marchio Audisio la nuova ca- [illegible] [illegible] ristoranti, la [illegible] ha confermato la [illegible] del mercato giapponese, notoriamente molto esigente, nei confronti dell'industria fossanese.

[illegible] parte, da alcuni anni la [illegible] Audisio è una [illegible] poche selezionate marche [illegible] sono [illegible] a penetrare [illegible] mercato nipponico. [illegible]to, co- [illegible] i dirigenti dell'azienda, [illegible] [illegible] al [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] processo produttivo i migliori grani duri e ricorre [illegible] tecnologia più avanzata per l'esaltazione del prodotto. Si ottiene così una pasta in grado di soddisfare anche un cliente meticoloso come quello giapponese.

[illegible] Audisio importa attualmente [illegible] Giappone, [illegible] la Kinsho, varie migliaia di quintali di pasta, che da oggi, potranno [illegible] essere gustati in [illegible] italiani.

a. n.

IL BUON GUSTO DELLA TRADIZIONE

Una azienda moderna e dinamica, cosciente [illegible] responsabile [illegible] confronti del consumatore con i [illegible] prodotti, è il riflesso del pensiero e dell'azione degli uomini che la vivono e la gestiscono ed è, al tempo stesso, la sintesi di una profonda e radicata tradizione.

Tradizione che si realizza nel grande rispetto e nella tutela della qualità e della genuinità [illegible] propri prodotti, garantita da [illegible] struttura produttiva solida ed in continua evoluzione tecnologica.

Tradizione che si concretizza in una grande consapevolezza del proprio ruolo e del proprio divenire nella realtà locale in cui opera, di cui condivide gli obiettivi [illegible] valorizzazione culturale e sociale.

Tradizione vissuta come stimolo per il consolidamento delle proprie posizioni sui mercati italiani ed esteri attra- [illegible] l'affermazione di un gusto e di un'abitudine alimentare antica [illegible] allo stesso tempo innovativa.

ADP - Fossano

audisio

Chi [illegible] per il Parlamento deve dimettersi entro il 13 maggio

Per consiglieri e assessori il dubbio della candidatura

I problemi maggiori per [illegible] e psi - Forse [illegible] «ripescato» - Che cosa fa Magnani?

GENOVA — [illegible] il 13 maggio i consiglieri e assessori regionali che intendono candidarsi [illegible] Camera o al Senato dovranno rassegnare le dimissioni dagli incarichi, pena l'ineggibilità. Non restano dunque che pochi giorni per prendere le decisioni più delicate: per quel che riguarda la Liguria, i casi più delicati sono concentrati (ma non è un caso) nella dc e nel psi.

In casa democristiana, infatti, i possibili [illegible] sono tre. Il primo, e ormai certo, è Luigi Orilio, assessore [illegible] Bilancio, spezzino, 44 anni, che ha già dichiarato di voler correre per Montecitorio sicuro di farcela, anche [illegible] dc collocherà al via, tutti aggueritissimi, ben [illegible] esponenti di La Spezia: oltre a Orilio, i deputanti uscenti Zoppi e Paraguti. Il secondo caso dubbio riguarda Giancarlo Garassino, che è l'unico [illegible] di Savona: ma il suo [illegible] in campo è strettamente connesso alla possibilità che De Mita, in extremis, dia via [illegible] alla candidatura dell'inquisito [illegible] (scandalo [illegible] casinò di [illegible] Manfredi, però, [illegible] è stato rinviato a giudizio: potrebbe essere prosciolto in istruttoria. Quindi [illegible] di poter correre (e forse la spunterà proprio [illegible] filo del garantismo).

Infine, [illegible] l'incognita del prof. Fausto Cuocolo che, all'ultimo momento, per nobilitare la lista, potrebbe essere cooptato dalla stessa direzione nazionale del partito al IV collegio, lasciato libero dal sen. Dario Pastorino, che si ritira dalla politica [illegible]

In casa socialista l'unico punto interrogativo, ma si tratta d'un problema serio, riguarda proprio il presidente Rinaldo Magnani, che buona parte del partito vorrebbe al «numero due», dopo Fortini, nella lista alla Camera, peraltro un po' fragile. Magnani intende restare in Regione, per poi tentare la scalata alla carica [illegible] sindaco di Genova nel [illegible]: forse insieme [illegible] Genova per Roma [illegible] garantiscono [illegible] sottosegretariato. Non [illegible] esclude però che il sen. Delio Micoli, [illegible] il vero «regista» del [illegible] spinga, all'ultimo momento, un suo «uomo di fiducia», l'assessore Renzo Muratore. In entrambi i casi rientrerebbe [illegible] in Consiglio il primo dei non eletti, Michele [illegible] Sarebbe la «pace» [illegible] «mediani» e «fostiani», a danno del deputato [illegible] Mauro Sanguineti, anch'egli in difficoltà perché inquisito dalla magistratura.

Le difficoltà politiche, non [illegible] d'ordine pre-elettorale, [illegible] dalla Regione al Comune. L'altro giorno si sono visti a colazione, senza testimoni, il sindaco di Genova Cesare Campart e l'assessore ai servizi sociali, ormai uscente, professoressa Luisa Massimo. Le dimissioni dal Consiglio della professoressa sono state respinte, in seguito a un «diktat» di franchi tiratori della maggioranza. La professoressa Massimo, tornata al Gaslini dov'è primaria oncologa a tempo pieno, ha confermato l'intenzione di «lasciare» (forse anche il Consiglio) perché disgustata dall'ambiente della giunta e perché, a suo avviso, si ritiene boicottata sia dalla dc [illegible] sugli altri partiti. La Massimo ha sparato duro [illegible] colleghi: resterà formalmente al suo posto, con le dimissioni congelate, sino al giorno dopo le elezioni politiche, com'è prassi abituale in campagna elettorale. [illegible] chiudere definitivamente.

Per [illegible] le altre «partite» politiche sono tutte in[illegible] non si sa ancora, per esempio, se democrazia proletaria avrà l'ex deputato Falco Accame come capolista. I Verdi hanno chiarito [illegible] presenteranno, e fin[illegible] non rinvieranno la [illegible] con alcun partito della sinistra, meno che mai con i r[illegible] o i socialisti. Radicali, socialisti e socialdemocratici dovrebbero presentare liste comuni [illegible] Senato per strappare il famoso [illegible] «ballerino» al psi.

Paolo Lingua

Oggi doppia striscia e nuova distribuzione di cartoline

La fortuna bussa due volte

La «Y10» è andata a Marco Lerone, [illegible] Celle Ligure, la cui moglie [illegible] già vinto [illegible] ciclomotore - Il «Ciao P» [illegible] commerciante [illegible] Diano Marina - [illegible] premi a Genova, Alassio [illegible] Finale

«Leggi Cinco Vinci»: ecco il riparto sul quarto gioco a riparte subito, con una doppia striscia, la quinta «cacciata alla fortuna».

Il concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori della Liguria ha concluso, venerdì, la quarta settimana. [illegible] fortuna ha bussato alla porta di cinque lettori, consegnando a Marco Lerone, bancario di Celle Ligure, la Lancia [illegible] «Y [illegible] La [illegible] Lerone è super-fortunata: «*Mia moglie Angela* — spiega Marco — [illegible] *vinto il "Ciao" al termine della prima settimana di "Leggi Cinco Vinci". Abbiamo continuato a seguire il concorso ed ecco che abbiamo vinto di nuovo un'altra cartolina "Y10". Avevo proprio [illegible] gno di un'auto: la mia ha ormai dieci anni. Continuerò a giocare: non si sa mai*».

Il secondo premio, il «Ciao P» della Piaggio, è andato a Gianfranco Bertelli, commerciante di Diano Marina (ha un negozio di abbigliamento): «*In famiglia seguiamo molti concorsi, e mio figlio qualche mese fa ha visto un [illegible] color a un gioco televisivo. Abbiamo partecipato fin dall'inizio, con entusiasmo, all'iniziativa de La Stampa, e finalmente è arrivato il premio*».

Giuseppe Collo, vincitore [illegible] buono acquisto [illegible] mila lire presso la Stievani, è un medico in pensione di Alassio. «*Ho* [illegible] *—* [illegible] *— e leggo La Stampa fin dalla prima guerra mondiale. L'andavo a comprare per [illegible] padre quando costava due soldi. Ho seguito con mia moglie "Leggi Cinco Vinci" fin dalla prima settimana, con poche cartoline e, sinceramente, poche speranze di vincita. Invece è arrivato il premio e ne sono felicissimo: sarà il mio regalo di nozze per mia figlia Agnese, che sta conseguendo gli [illegible] di lingue estere*».

Agli altri fortunati (di Genova [illegible] Finale) [illegible] buoni acquisto di Borsa.

Conclusa anche la [illegible] settimana, il nostro co[illegible] si riprende con il quinto gioco.

I vincitori del quarto gioco

Vince UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y10»: Marco Lerone, via Cassini 22/9, Celle Ligure (Sv).

Vince UN CICLOMOTORE «CIAO P»: [illegible] Franco Bertelli, via Matteotti 7, Diano Marina (Im).

Vince UN BUONO ACQUISTO STIEVANI DA 100 MILA LIRE: Giuseppe Collo, [illegible] Parnela 1, Alassio (Sv).

Vincono BUONI ACQUISTO BORSA DA 150 MILA LIRE: Cristina Cavanna, via Sabotino 4/2, Genova Pegli; Michele Bardini, via Parco degli Ulivi 6, Finale (Sv).

E' [illegible] nuova partenza «alla grande», con una doppia striscia e, soprattutto, [illegible] nuova distribuzione di [illegible]. Oggi, con *La Stampa*, potrete infatti trovare in [illegible] le [illegible] tagliandi.

Ieri *La Stampa* non era [illegible] edicola, per la festività [illegible] Maggio. Per questo oggi, [illegible] riservato [illegible] pubblichiamo una doppia [illegible] valida per partecipare al gioco [illegible] numero 5. Due serie di monumenti per non avere modifiche nell'andamento del gioco e [illegible] partire subito con [illegible] «scorta» [illegible] estratti in questo quinto viaggio alla ricerca della fortuna fra la storia e l'arte dei monumenti [illegible] Liguria.

Tre arresti per droga

Intervento [illegible] polizia a Cogorno
Coinvolto albergatore di Chiavari

CHIA[illegible]RI — Un'operazione antidroga della polizia di Chiavari ha portato, nella notte tra il 30 aprile e il 1° maggio, all'arresto di tre persone, due delle quali pluripregiudicate, e al sequestro di 30 grammi di eroina, in gran parte pura, ancora da «tagliare», e di una discreta somma di denaro, [illegible] habile provento della «vendita» della droga.

I [illegible] arrestati sono Silvano Boi, 37 anni, nato a Vienne (Francia), residente a Savigliano (provincia di Cuneo) ma da qualche tempo abitante a Chiavari in via Nino Bixio 13/7, disoccupato, pregiudicato per rapina, detenzione di armi, associazione per delinquere, Silvano Massera, 37 anni, nato a Borgotaro ma residente a Chiavari in via Sampierdicanne Case Sparse 14, [illegible] pregiudicati per detenzione e spaccio di droga, e [illegible] Morana, 30 anni, albergatore, [illegible] a Chiavari in piazza Leonardi 10/1.

I tre sono stati sorpresi sulle alture di Cogorno, in località Monticelli, mentre stavano armeggiando nelle vicinanze di un mitrò, dove presumibilmente avevano nascosto la droga. All'avvicinarsi degli agenti, Massera e Boi (Morano guidava l'auto con cui il terzetto, da Chiavari, aveva raggiunto Monticelli) hanno cercato di disfarsi di un involucro. Ma la manovra non è sfuggita agli agenti che hanno recuperato, oltre all'involucro stesso, anche un pacchetto di sigarette che conteneva un certo quantitativo di eroina [illegible] da «tagliare».

E' al vaglio degli inquirenti la posizione dell'albergatore chiavarese Lucio Morano e quale l'azione abbia [illegible] vicenda.

m. r.

Presentato in Comune il piano di protezione civile

Chiavari più sicura

CHIAVARI — Si riunirà il [illegible] la prima volta il Comitato [illegible] di protezione civile di Chiavari.

E' [illegible] data importante, perché segna il primo [illegible] ufficiale di un organismo al quale si dovrà far capo nell'eventualità, si spera remota, di una calamità che investa il territorio di Chiavari.

Ieri mattina, in Comune, sono state presentate le bozze del regolamento e del piano comunale.

Entrambi i documenti sono stati messi a punto, su mandato [illegible] Comune, dal gruppo provinciale di Volontari di protezione civile «Rinaldo Enrico» di Sestri Levante.

Un nucleo chiavarese del gruppo stesso farà parte integrante del dispositivo comunale e sarà, tra gli altri, il compito [illegible] custodire e utilizz[illegible] [illegible] speciali d'intervento.

Regolamento e piano, [illegible] essere approvati [illegible] Consiglio comunale anche per [illegible] indispensabili finanziamenti, saranno inviati in questi giorni a tutti [illegible] organismi che dovranno far parte del Comitato [illegible]le, presieduto [illegible] Tra questi, [illegible] a vigili del fuoco, carabinieri, polizia, guardia forestale, finanza e capitaneria di porto, [illegible] compresa [illegible] Verde, la Croce Rossa, i radioamatori, i vigili urbani e i servizi tecnici comunali.

Del Comitato fanno però parte anche i presidenti dei sette consigli di quartiere e funzionari di Enel, Sip, Tirrenia Oil, Anas, Autostrade, Caritas diocesana, Associazioni commercianti, artigiani e albergatori, donatori sangue, Azienda di soggiorno.

Il piano, presentato dal sindaco Marco De Petro, è illustrato [illegible] Calleri, responsabile del gruppo «Enrico»: «*Il territorio è stato esaminato nei minimi [illegible] di individuare possibili focolai [illegible] e ipotetiche calamità, per ognuna [illegible] quali è stato approntato [illegible] piano d'intervento*».

Tra le ipotesi previste, l'allu[illegible] o il cedimento di dighe; una grande frana; disastri [illegible] o naufragi; trombe d'aria, mareggiate, inquinamento marino o fluviale; inquinamento nucleare, nubi tossiche, incidenti a mezzi che trasportano sostanze pericolose.

Quest'ultima ipotesi, una delle più facilmente verificabili [illegible] (visto che Chiavari è attraversata in più punti dalla rete ferroviaria-stradale e autostradale), sarà tra l'altro oggetto di una simulazione d'intervento in programma nel mese di settembre.

m. r.

Chiavari, interrogazione pci

CHIAVARI — Il gruppo consiliare comunista ha chiesto, con una interrogazione al sindaco, chiarimenti circa le intenzioni del Comune riguardo all'udienza, che si terrà il prossimo 14 maggio davanti al Tar Liguria, sulla questione del Cantiere Navale Chiavari. Il direttore del «Cnc», Attilio Repetti, aveva paventato che, per evitare il giudizio, il Comune potesse chiedere il «*ripolamento di giurisdizione*» sul quale dovrebbe pronunciarsi, a sezioni unite, la Corte di Cassazione, «con notevole *perdita di tempo e danno per le maestranze in casa integrazione*». Il documento pci chiede se questa circostanza [illegible] vera.

Il concerto pianistico di Sestri

SESTRI L. — Si conclude oggi al Grand Hotel dei Castelli con la proclamazione dei vincitori, la terza edizione del Concorso pianistico nazionale «*Johan Sebastian Bach-Città di Sestri Levante*» promosso dall'Azienda di Soggiorno, dal Comune e dall'Associazione musicale «[illegible] Antiqua».

Sono oltre cento i giovani pianisti, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, che si sono alternati davanti alla giuria.

Un hotel con tv via [illegible]

SANTA MARGHERITA — Da qualche giorno la direzione del Grand Hotel Miramare di Santa Margherita ha avviato un servizio davvero «[illegible]», installando, a beneficio dei propri clienti, un sistema di [illegible] tv via satellite (in collegamento con la stazione CNN) che consente di avere, in camera e a portata di telecomando, telegiornali e programmi delle principali tv del mondo.

Parlet no [illegible] alla Cgil

GENOVA — «*La nuova proposta* [illegible] *Cgil sul porto* [illegible] *Genova, specie per quanto concerne punti fondamentali dell'intesa del 20 marzo come l'organizzazione del lavoro, distacco e caporali, è in perfetta sintonia con le posizioni della Culmv e del psi*»: lo sostengono il segretario regionale della Cisl, Franco Pegazzi e il segretario della Cisl di Genova, Gianni Barci. «*E' una proposta — aggiungono — che stravolge gli accordi precedentemente firmati, e che che la Cisl non può accogliere. Se la Cgil non rivedrà la propria posizione, crediamo che sarà difficile la ripresa del confronto tra le organizzazioni sindacali in programma domani e la stessa ripresa delle trattative con il Cap*».

Delvax continua l'occupazione

DEIVA MARINA — Continua a Deiva Marina l'occupazione degli alloggi del «Villaggio Case Maestri» da parte dei proprietari, che nel febbraio dell'85 fu si erano visti sequestrare le case, prenochè ultimate, con un provvedimento della procura della Repubblica di La Spezia. L'ordine di sequestro era motivato dall'«[illegible] al 46 civile», dovuto alla franosità [illegible]

E' stato ampliato spianando [illegible] piccola collina

Garlenda, il campo golf diventa internazionale

Il percorso sale a 72 colpi - [illegible] [illegible] polisportivo

GARLENDA — Il bel paesino della Val Lerrone [illegible] gliora [illegible] le proprie attrezzature e si ripropone [illegible] uno [illegible] più vivi dell'entroterra [illegible] Ponente savonese.

Il Golf club, i cui diciotto campi sono un fiore [illegible] chiello non solo della provincia ma della [illegible] regione, sta ampliando [illegible] dei suoi «green», spianando una piccola collina per circa 3 ettari, sulla riva destra del torrente Lerrone, all'altezza del castello già dei conti Galleani ed ora di proprietà del Comune.

L'ampliamento ha così consentito di omologare Garlenda fra i campi internazionali che si «percorrono» con 72 colpi (naturalmente al meglio [illegible] professionale), mentre sino ad oggi ne [illegible] richiesti solo 71.

«E' solo una questione di *abitudini, in quanto i colpi* [illegible] *erano nella progressione di 18, 36, 72*», [illegible] Olanrario Costa, segretario del Golf club e assessore comunale.

Oltre all'ampliamento del golf c'è da segnalare la riapertura, dopo il periodo invernale, del centro polisportivo [illegible] comunale situato in località Piani [illegible] Ponte.

Il complesso, inaugurato nel 1982 e dedicato ai giovani di tutto il mondo, è dotato di due campi da tennis, di cui [illegible] coperto, un campo da calcetto, pista di pattinaggio, «*half-court tennis*», ping-pong e di un «*club house*» con servizio bar. Il complesso è immerso in un parco di [illegible] mila [illegible] fornito [illegible] giochi per bambini, [illegible] di riposo e spazi per parcheggio.

Domenico Romano, sindaco di Garlenda, [illegible] detto: «*Sono felice di poter annunciare la riapertura di questi impianti* [illegible] *ormai da alcuni anni rappresentano un importante punto* [illegible] *incontro e* [illegible] *ritrovo. Sono certo che la* [illegible] *farà piacere a tutti, trattandosi di una* [illegible] *che completa* [illegible] *per* [illegible] *dotazione di impianti di cui già dispone la zona*».

La nuova gestione è stata [illegible] Anna Parodi ed attuerà, [illegible] del Comune, un [illegible] di sviluppo e ampliamento degli impianti, in modo da rendere l'attività sempre più soddisfacente.

Dopo aver sistemato i giardini, ampliato il campo giochi, verranno aggiunte panchine, potenziato l'impianto [illegible] illuminazione e or[illegible] corsi collettivi di tennis e pattinaggio.

P. BF.

Camogli: dopo l'ordinanza si apre [illegible] problema [illegible] controlli

Spiagge, chi fa le multe?

Un'ammenda di 50 mila lire a chi getta cartacce o rifiuti - I vigili: «Siamo in pochi, non possiamo [illegible] [illegible] giornata al [illegible] - La situazione negli [illegible] centri [illegible] Tigullio

[illegible] — «*Chi sporca la spiaggia, paga, su questo non ci sono dubbi. Ma il problema è controllare e sorprendere sul fatto i responsabili. Il provvedimento che quest'anno sta facendo tanto scalpore a Camogli* [illegible] *praticamente anche l'anno scorso. Ma le multe furono una decina al massimo: noi vigili non possiamo passare la giornata in spiaggia a controllare [illegible] la gente* [illegible] *butti cartacce per terra*».

A parlare è uno dei vigili urbani di Camogli, rivelando così il «rovescio della medaglia» dell'ordinanza con cui, giorni fa, il commissario prefettizio Ferdinando [illegible] (lui ha fissato un'ammenda di 50 mila [illegible] per chi viene sorpreso a gettare cartacce o rifiuti [illegible] spiagge comunali.

E' vero problema, e non [illegible] qui a Camogli, è quello del controllo. Non solo sull'educazione civica dei bagnanti, ma anche per prevenire incidenti, episodi di teppismo e di vandalismo.

Ancora i vigili di Camogli: «*Siamo in sei, sette con il comandante; in medio ogni giorno due vigili sono a riposo. Se togliamo chi rimane in ufficio, abbiamo due* [illegible] *vigili al massimo in strada: come è possibile attuare un controllo capillare delle spiagge?*».

Sorge il dubbio, a questo punto, che in realtà l'ordinanza camogliese serva soprattutto da deterrente: sapendo di rischiare una multa di cinquantamila lire, che può scattare in qualsiasi momento, l'utente della spiaggia teoricamente [illegible] essere invogliato a non sporc[illegible]

Anche se, a tutt'oggi, non risulta siano stati [illegible] pi[illegible] i cartelli [illegible] diviso ma che [illegible] «partito» il servizio di [illegible] [illegible] spiaggia.

Un'incongruenza che unisce gli stessi vigili camogliesi a segnalare.

E [illegible] [illegible] località del Tigullio?

Chiavari, Lavagna, Rapallo, Santa Margherita non hanno finora preso provvedimenti analoghi a quello di Camogli. Ma [illegible] motivazioni sono diverse. A Lavagna, ad esempio, anche [illegible] spiaggia viene applicata la normativa che vieta di sporcare il suolo pubblico.

E, come spiega il responsabile del comando vigili, Giuseppe Franco, «l'anno scorso [illegible] stati [illegible] da [illegible] mila lire, e certo di bagnanti poco [illegible]». Lavagna però, come altri Comuni, cerca di prevenire prima che reprimere. Per questo tutte le [illegible]

Si conclude l'esposizione felina

GENOVA — Si conclude oggi nel tardo pomeriggio la V Esposizione internazionale felina di Genova. Il presidente della Repubblica ha inviato una medaglia d'argento da assegnare al gatto che la giuria sceglierà tra i molti animali in mostra. L'esposizione è organizzata dalla Federazione felina italiana.

Sono iscritti oltre 200 gatti, rappresentanti delle razze più pregiate: siamesi seal point, dal mantello beige con maschera, zampe e orecchie marroni, persiani, certosini dagli occhi arancio e il mantello blu grigio, balinesi, un siamese a pelo lungo, birmani, abissini, somali, scottish fold ed europei. La mostra si aprirà stamane alle ore 10 e la premiazione si svolgerà intorno alle 17.

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il Presidio MYOPE[illegible], dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molla e pelotte, è morbido, leggero e invisibile. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, [illegible] Frugoni 1/3 - Genova - Tel. 010-561371. Informazioni e prove gratuite a: GENOVA: Farmacie n.1, Frugoni 1/3; Crispadella Ricci, gall. Mazzini; DIANO MARINA: Farmacia Tenta, v. Monginevro 4; CHIAVARI: Farmacia Podestà, p. Maggiore; IMPERIA: Dr. Farmacia Navarra, v. Garibaldi; PIETRA LIG.: Ortopedia Paparatti, v. Roma 181; S. MARGHERITA: Farmacia Dr. Machi, v. Paradiso; SAVONA: Ortopedia Barberi, v. Carzoni; NOVI LIGURE: Ortopedia Orsini, v. Genova 179

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER [illegible]

Si [illegible] sono stati indetti i seguenti 2 [illegible] pubblici per [illegible] nelle qualifiche regionali [illegible] funzionario ed istruttore:

1) [illegible]corsi a n. 4 posti di funzionario [illegible] prova, VIII qualifica funzionale, profilo bibliotecario.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di laurea in una delle seguenti discipline: lettere, filosofia, storia, giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze statistiche ed attuariali.
I vincitori verranno inquadrati nella VIII qualifica fun[illegible] [illegible] ruolo organico del Personale regionale [illegible] il quale è attualmente previsto un trattamento economico lordo pari a L. 8.840.000 oltre alla 13ª mensilità, [illegible] integrativa speciale [illegible] alle quote di aggiunta di famiglia ed assegni.

[illegible] Concorso a n. 4 posti di [illegible] in prova, VI qualifica funzionale, specializzazione geometra.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di geometra.
I vincitori verranno inquadrati nella VI qualifica funzionale del ruolo organico del [illegible] regionale per il quale è attualmente previsto un trattamento economico lordo pari a L. 5.500.000 [illegible] alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed alle quote di aggiunta di famiglia ed assegni.

DISPOSIZIONI COMUNI A: [illegible]

Possono partecipare coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande (29-5-87) e non abbiano compiuto il 35° anno di età [illegible] data di pubblicazione del bando (29-4-87), [illegible] le elevazioni del limite massimo previste dalla legge.
La domanda di partecipazione, da redigersi su carta bollata da L. 3000, dovrà [illegible] essere presentata improrogabilmente entro il 29-5-1987; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.
I bandi di concorso sono pubblicati per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 17 del 29-4-1987.
Gli interessati possono ritirare copia [illegible] bandi presso la portineria degli Uffici regionali, in Genova - Via Fieschi n. 15 - e, per ogni ulteriore informazione, possono rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Ufficio Stati [illegible]dico - anche telefonicamente dalle ore 8,00 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale escluso il [illegible]

latte fresco Mu
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Tutto esaurito a Sanremo per il week end del Primo Maggio

Un pienone di gioie e dolori

C'è [illegible] anche un'invasione di camper e pullman, che ha contribuito a paralizzare il traffico - Al completo alberghi e pensioni - Ancora incassi [illegible] per il casinò

SANREMO — «Un'invasione senza precedenti», dice un albergatore; «un macello», gli fa eco un vigile urbano bloccato da un ingorgo. Due concetti che riepilogano fedelmente la situazione che si è venuta a creare a [illegible] in questo terzo lungo ponte di primavera. Tutto esaurito negli alberghi: [illegible] alle porte della città; caos in centro, dispo[illegible] un parcheggio in un [illegible] dove gli spazi sono limitati anche durante la stagione «morta». [illegible] affari [illegible] gli operatori turistici. Incassi [illegible] per il [illegible]

I [illegible] E' stata [illegible] più o meno lussuosi, e [illegible] pullman. Famiglie [illegible] gran completo, sui primi; [illegible] scolastiche, gruppi aziendali, anziani [illegible] grossi veicoli [illegible] La maggior parte [illegible] Accentuata [illegible] pre[illegible] del [illegible] e Sud Italia. Molti i tedeschi, gli [illegible] e [illegible] spagnoli. Pochi i francesi.

[illegible] mattina sul Lungomare [illegible] traffico intorno [illegible] 10 per evitare ulteriore confusione, vi erano parcheggiati circa 60 pullman e circa 150 camper. [illegible] allineati ordinatamente, gli altri sistemati alla [illegible] peggio. In mezzo, centinaia di [illegible] camper (almeno un centinaio) e altre [illegible] hanno intasato il parcheggio dietro [illegible] ceri, rendendo impossibile la ricerca di un posto-macchina. Altri si sono spostati verso la periferia, sul lungomare di Bussana con Pian [illegible]

La [illegible] camper [illegible] passeggiate da anni [illegible] di [illegible] polemiche: da [illegible] parte [illegible] albergatori che non esitano a parlare [illegible] «spettacolo poco edificante»; [illegible] il Comune, impotente di fronte ad una continua [illegible] del fenomeno. [illegible] individuare un'area in periferia da destinare a parcheggio gratuito per i camper», [illegible] ri[illegible] volte [illegible] ai Lavori Pubblici, [illegible] C'è anche un progetto esecutivo [illegible] dal geo[illegible] Giorgio Pistone. [illegible] finanziare la nuova struttura. La crisi politica e i conseguenti ritardi hanno [illegible] la pratica[illegible] che [illegible] potrà de[illegible] prima della primavera 1988. Dunque, camper dappertutto [illegible] la prossima estate.

Tutto [illegible] Il «ponte» del 1° [illegible], forse [illegible] quelli [illegible] di Pasqua e del 25 aprile, è stato la prova ge[illegible] [illegible] più un posto libero in alberghi e pensioni. [illegible] menti [illegible] hanno già aperto. Oran [illegible] per be[illegible] e ristoranti. [illegible]

Sanremo. Lungomare delle Nazioni trasformato in un grande parcheggio di camper (Gatti)

salto dai giovani birrerie e paninoteche. Gremite [illegible] discoteche. Giovedì, venerdì ed anche sabato Nabila e Odeon ricordavano le [illegible] giorni serate d'agosto.

Il sapiné. Aprile è stato un mese record, con 5 miliardi e 341 milioni di incasso contro i 3 miliardi e 800 milioni dello scorso anno. Sono 2 miliardi e 442 milioni [illegible] più, quasi il doppio. «E' l'effetto slot machines», dicono alla [illegible] E in effetti le «macchinette mangiasoldi» hanno [illegible] da sole. I [illegible] e 211 milioni, [illegible] media [illegible] milioni [illegible] al giorno. Il resto [illegible] [illegible] maggiore pre[illegible] di clienti favorita [illegible] tre weekend.

Complessivamente, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile [illegible] il [illegible] ha incassato [illegible] e 895 milioni, [illegible] cinque miliardi e mezzo in più rispetto allo stesso quadrimestre dello scorso anno.

Aumento in verticale, [illegible] aprile, [illegible] per le presenze: [illegible] passate da [illegible] a [illegible] «E' [illegible] [illegible] grandi [illegible] di [illegible] de fer», [illegible] una punto d'orgoglio Vittorio Berta, [illegible] generale [illegible]. Secondo le stime [illegible] il [illegible] potrebbe [illegible] l'anno vicino [illegible] miliardi: un tetto che, [illegible] tempo [illegible] era [illegible] dalle [illegible] ottimistiche previsioni.

Gian Piero [illegible]

Torna in discussione il [illegible] dell'Oneglia-Diano

Petizione appoggia l'Anas a favore dell'«incompiuta»

Raccolte 200 firme per il completamento - Un progetto osteggiato dai Comuni e dalla Provincia

IMPERIA — Nell'85, su [illegible] Lega per l'ambiente, [illegible] persone si erano espresse contro il progetto dell'Anas [illegible] l'apertura al [illegible] [illegible] a [illegible] Oneglia-Diano [illegible] na. Adesso, [illegible] di [illegible] anni dopo, a [illegible] definitivo completamento di quella che è chiamata «l'incompiuta», sono state raccolte circa 200 [illegible] di cittadini e operatori economici di Imperia.

La petizione, di cui è [illegible] Leonardo Amoretti, del ristorante Nizza, è [illegible] presentata al [illegible] Oramondo, ed ai presidenti [illegible] Regione, della Provincia, della [illegible] di [illegible] mercio, dell'Ente provinciale per [illegible] e dell'Unione commercianti [illegible] Imperia. [illegible]: «Chiediamo che l'arteria venga finalmente utilizzata, [illegible] il [illegible] della città, dell'economia, [illegible] turismo, della [illegible] e [illegible] me spiegò».

Quercia Amoretti: «Cominciata all'inizio del secolo, è [illegible] in parte anche con l'apporto dei prigionieri austriaci all'epoca [illegible] Grande Guerra, la rotabile non è mai più stata finita. È una vergogna: non bisogna tenerla sbarrata, [illegible] ora, [illegible] servirsene, [illegible] come via pedonale».

Imperia. La cancellata alla Galleria che sbarra l'incompiuta

L'argomento è sempre attuale. Dell'Oneglia-Diano Marina, si è parlato la [illegible] settimana a Genova, quando la commissione regionale [illegible] si occupa [illegible] territorio [illegible] convocato i Comuni [illegible] Imperia e Diano Marina, [illegible] e l'Anas [illegible] ascoltarne i pareri. Mentre i tre enti locali, [illegible] qualche maggiore preoccupazione ambientale da parte di Imperia, [illegible] [illegible] analoghe, l'Anas [illegible] invece sul progetto originario.

Quest'ultimo prevede [illegible] di un [illegible] sul lato a monte dell'arteria, lunga [illegible] metri, [illegible] decina di metri, e [illegible] di quattro gallerie artificiali paramassi, su un tratto complessivo di mezzo chilometro. Non vi [illegible] [illegible] interventi [illegible] eliminare o ridurre [illegible] [illegible] sità [illegible] Capo [illegible] spe[illegible] è notevole: [illegible] [illegible] altre 12 [illegible] soltanto per la [illegible] [illegible] lavo[illegible]

[illegible] soluzione a suo tempo [illegible] duramente dagli ecologisti del Circolo Ponente Verde: «Un progetto di difesa passiva, [illegible] pura protezione contro le frane [illegible] continuerebbero [illegible] come prima, con alte [illegible] di [illegible] sostenzione e costi molto [illegible] pati. E c'è il rischio (la storia di questa [illegible] lo insegna) che i lavori vengano iniziati, mai finiti e si peggiori ulteriormente [illegible] la stabilità del Berta».

Afferma Fulvio Vassallo, vicesindaco e assessore all'Urbanistica del Comune di Imperia: «Il progetto dell'Anas non collima [illegible] [illegible] indicazioni del piano paesistico regionale. [illegible] pallette non bloccano [illegible] movimenti franosi, ma [illegible] limitano a [illegible] smottamenti sulle spiaggette sottostanti. E' una soluzione che contrasta [illegible] la libera intenzione [illegible] valorizzare quel [illegible] di costa, già molto sfruttato dall'edilizia».

In [illegible] alla proposta della [illegible] (trasformare «l'incompiuta» [illegible] pista ciclabile), aggiunge [illegible]: «E' critica, ma irrealizzabile, perché l'Anas non vuole [illegible] lo spendere decine di miliardi [illegible] il tronco [illegible] ciclabile». [illegible]? «La strada [illegible] necessaria: [illegible] un'alternativa alla statale Aurelia, potrebbe accogliere il traffico leggero. Ma Capo [illegible] dev'essere imbrigliato, a strati colati [illegible] cemento».

Delfino [illegible]

La vicenda dell'inceneritore senza autorizzazione

Sanremo, sarà processato l'ex presidente dell'Usl 2

Le proteste e gli esposti [illegible] gente e degli «Amici della [illegible]

SANREMO — E' approdata in pretura la «battaglia» degli abitanti [illegible] via [illegible] di [illegible] Pietro [illegible] ecologichi [illegible] l'inceneritore dell'ospe[illegible] Sanremo, accusato di rendere irrespirabile l'aria.

Il 13 maggio l'ex presidente dell'Usl 2, Giorgio Spagnesi, 51 anni, via Acquasanta 38, [illegible] [illegible] avvocato in [illegible] l'impianto «senza la prescritta autorizzazione regionale». E' [illegible] un'inchiesta [illegible] anni [illegible] spinta della protesta popolare: esposti di privati e di [illegible] per la tutela dell'ambiente avevano ripetutamente [illegible] della magistratura.

[illegible] prima segnalazione ri[illegible] all'agosto [illegible] quando le famiglie che [illegible] in[illegible] all'ospedale denunciarono la fuoriuscita di «miasmi maleodoranti e inopportabili, probabilmente anche tossici», con [illegible] peri[illegible] [illegible] la salute pubblica.

[illegible] «Amici della terra» aveva risollevato la questione con esposti inviati al pretore. Un primo processo con[illegible] Spagnesi, [illegible] di Nuova [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] piemonte [illegible]

Giorgio Spagnesi

avrebbe funzionato [illegible] autorizzazione regionale, rilasciata solo il 30 dicembre scorso.

[illegible] l'altro, il [illegible] Regione ha [illegible] validità limitata, sino [illegible] 30 giu[illegible] prossimo: entro quella [illegible] l'Usl [illegible] adeguare l'impianto [illegible] [illegible] antinquinamento, con la [illegible] zione [illegible] una camera di post-combustione per l'abbattimento [illegible] fumi [illegible] monitoraggio dell'ossigeno residuo, e l'innalzamento [illegible] 10 metri della canna fumaria. I lavori sono stati affidati di recente alla ditta Dragun, costruttrice dell'inceneritore.

Secondo [illegible] «Amici della terra» l'Unità [illegible] responsabile di [illegible] e [illegible] hanno fatto nulla per impedire «il deterioramento anche temporaneo della situazione igienico-sanitaria e ambientale» (l'impianto si trova [illegible] mezzo [illegible] una pineta). «Anzi, dagli atti risulta [illegible] il contrario», dice Gianpaolo [illegible], responsabile dell'associazione.

L'Usl si è difesa sostenendo [illegible] un possibile aumento [illegible] potere inquinante [illegible] è [illegible] mettere [illegible] relazione [illegible] apparecchiature, [illegible] si è poi posto rimedio.

c. d.

«Frontale» fra due auto [illegible] Vallecrosia in un tratto rettilineo

Scontro, due in fin di vita

I feriti, di 23 [illegible] 21 anni, sono [illegible] [illegible] difficoltà - Viaggiavano soli, entrambi lavoravano oltre frontiera - Disperazione [illegible] genitori

VENTIMIGLIA — Un grave incidente [illegible] ha funestato la giornata [illegible] 1° maggio. [illegible] scontro frontale [illegible] due auto, [illegible] rimasti gravemente feriti Ivano Caposella, di [illegible] anni, [illegible] Vallecrosia, via Caribbe [illegible] operaio frontaliero, e [illegible] Iperti, 22 [illegible] di Olivetta [illegible] (Val Roja), anche [illegible] operaio nel Principato di [illegible]

Il primo ha riportato trauma e frattura cranica, con ferite varie, oltre alla frattura del femore destro e stato di choc; il [illegible] cranico [illegible] nonna [illegible] Entrambi [illegible] in pericolo di vita e sono [illegible] ti al «Santa Corona» di Pietra Ligure.

L'incidente è avvenuto sulla provinciale che va a [illegible] Biagio, in prossimità del [illegible] di Vallecrosia. [illegible] sua dinamica, i [illegible] di [illegible] intervenuti, stanno svolgendo [illegible] in quel [illegible] è [illegible] e quasi in rettilineo.

[illegible] Caposella, che [illegible] tre fratelli più giovani — Massimiliano, 20 anni, Daniela, 18 anni, e Oscar, 14 anni —, stava viaggiando a bordo della propria «Renault»; anche Fabrizio Iperti era su una [illegible]

[illegible] Iperti — Ivano Caposella

entrambe le vetture non c'erano [illegible]

[illegible] dei rilievi effettuati [illegible] carabinieri si potranno chiarire le cause [illegible] sinistro. I primi ad [illegible] rere sono [illegible] [illegible] automobilisti [illegible] passaggio, [illegible] hanno [illegible] la Croce Verde [illegible] Ventimiglia. I militi stessi hanno [illegible] qualche difficoltà per estrarre i due feriti dalle lamiere contorte [illegible] auto, [illegible] ad un ammasso di rottami. Poi la corsa [illegible] a sirene spiegate [illegible] pronto [illegible] dell'ospedale di Ventimiglia, dove i sanitari [illegible] [illegible] del caso [illegible] le sedi lesioni riportate da [illegible] i giovani, [illegible] disposto l'immediato trasferimento al più attrezzato ospedale di «Santa Corona» di [illegible] Ligure.

[illegible] [illegible] pletamente [illegible] periodo. [illegible] [illegible] è proceduto [illegible] alternato, provocando un certo ingorgo anche a causa della giornata festiva.

I genitori di Caposella, Francesco, 54 anni, pensionato, [illegible] minatore, e Maria Mastroleonardo, 55 [illegible] Dal frattempo avvisati, si [illegible] precipitati all'ospedale ventimigliese. Il giovane, come pure i suoi fratelli, è nato a Ventimiglia. I genitori, giunti a [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible], [illegible] cresciuto i figli lavorando [illegible] crementa. [illegible] capisco — hanno detto i familiari — come sia potuto accadere l'incidente, perché l'asso era prudente, sapeva guidare bene e conosceva la strada».

Anche l'altro giovane ferito, figlio unico [illegible] re dell'Anas [illegible] San Michele, Manlio Iperti, 57 anni, [illegible] di Adelina Festa, 52 anni, [illegible] considerato esperto [illegible]

Le condizioni del [illegible] ieri a tarda sera, erano [illegible] molto gravi. I medici del «Santa Corona» per ora non si pronunciano. Saranno decisive le prossime 24 ore.

l. m.

Partecipano il nipote
Riccardo Zucca
di anni 81

A funerali avvenuti in Torino d'Alba ne diamo il doloroso annuncio la moglie Margherita Cottignano la cognata Margherita la sorella Angela i cognati i nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Aldo Castelvecchi per le cure prestate. — Sanremo, 29 aprile 1987.

[illegible] Isolabona, è morta la nonnina

ISOLABONA — E' morta ieri mattina nell'[illegible]ta vecchia casa di Isolabona, Teresa Moro. Avrebbe compiuto 103 anni il 15 maggio prossimo. Teresa Moro, era nota come la «Nonnina della Val Nervia». I funerali si svolgeranno domenica pomeriggio alle 15,30 nella chiesa di Maria Maddalena a Isolabona.

[illegible] Primi tre mesi, turismo ko

IMPERIA — Bilancio in rosso per il turismo dell'Imperiese nel primo trimestre '87. Secondo i dati raccolti dall'Ept, in provincia il movimento turistico ha subito una contrazione del 9,9% sugli arrivi e del 2,4% per le presenze, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il calo più evidente riguarda gli ospiti stranieri (—44,8% sugli arrivi e —41,4% nelle presenze a marzo). Gli addetti ai lavori giustificano l'andamento negativo con la diversa [illegible] Pasqua nel calendario, nell'86 festeggiata a [illegible] marzo. I tre recenti ponti, [illegible] hanno provocato un [illegible] [illegible] turistici [illegible] superiore alle previsioni. [illegible] invertire [illegible] [illegible] denza.

[illegible] Incendio in pineta a S. Agata

IMPERIA — Un incendio nella pineta di località S. Agata, venerdì sera, ha impegnato per circa un'ora i vigili del fuoco di Imperia. Le fiamme sono state circoscritte prima che potessero minacciare alcune abitazioni della zona.

[illegible] [illegible] è di una torinese

SANREMO — Il corpo ritrovato domenica scorsa nel mare di Ventimiglia è una pensionata, Susanna Aiutto, 58 anni, nativa di [illegible] (Cuneo) e abitante a Torino in via Tiraboschi 6, sposata. E' stata identificata dal fratello e dal marito, Domenico De[illegible] Maa, 67 anni, che aveva letto sul nostro giornale la notizia del ritrovamento. Le cause della morte sono in via di accertamento: si pensa a un suicidio o a una disgrazia. La donna, che pare soffrisse di esaurimento nervoso, si era allontanata da casa il 22 aprile, senza dare più notizie. I [illegible] ne avevano denunciato [illegible] scomparsa alla polizia.

La processione di Triora

[illegible] — Il «monte delle forche», sopra Triora, sarà mete stamane della tradizionale processione della seconda domenica dopo Pasqua. E' un rito che si rinnova dal 1776, quando il Parlamento triorese indisse una «manifestazione solenne per allontanare i castighi di Dio evidenti nell'invasione delle cavallette e nella pestilenza che serpeggia nel contado». Da allora la popolazione, ordinata in «compagnie di Bianchi e Neri della Buona Morte», raggiunge la zona sopra il fortino genovese, dove un tempo sorgeva una croce accanto alla quale si narra venissero impiccati, sino al 1700, i banditi. Il monte rimasto quindi sinonimo di tragedia e penitenza, è la processione, seppure molto ridimensionata, viene celebrata ogni anno, tra le suggestive cornici navose.

Imperia, [illegible] allarmi

Arrivano a Croce Rossa, Croce Bianca, vigili del fuoco e persino polizia - «Una follia»

IMPERIA — Chi è il [illegible] «si diverte» a far [illegible] le pubbliche assistenze (e qualche volta anche i Vigili del fuoco o la [illegible] polizia) sul luogo [illegible] incidenti [illegible] accaduti? [illegible] episodi che si ripetono [illegible] tempo e che, in quest'ultimo «week-end», si [illegible] particolarmente intensifica[illegible].

Giovedì [illegible] un'autolettiga della Croce [illegible] è stata [illegible] in località Bestera. [illegible] giunti sul po[illegible] i [illegible] hanno constatato [illegible] che nessuno aveva chiesto soccorso. Il 1° maggio è toccato alla Croce Rossa: per [illegible] [illegible] volte è [illegible] mandata invano alla Spianata di Borgo [illegible].

Lo [illegible] giorno poi, la [illegible] [illegible] si è [illegible] inutilmente [illegible] Calcagno, [illegible] era stato segnalato un annegamento, [illegible] mattina è stata la Cri ad essere di nuovo presa di mira: è sirene spiegate, l'ambulanza è andata in via Cascais. Ancora una volta, si trattava di uno «scherzo».

Alle due pubbliche assi[illegible] cittadine [illegible] preoccupati: «Si [illegible] stagione turistica. E con il [illegible] giore afflusso [illegible] gente in Ri[illegible] aumentano anche i ri[illegible] di disgrazie, sulle strade [illegible] in [illegible]. E' da criminali, per uno stupido scherzo, distogliere [illegible] a mezzi».

E aggiungono: «Quando la [illegible] giunge [illegible] chiamata, partiamo subito: non possiamo certo perdere [illegible] prezioso a fare accertamenti per verificare l'autenticità della telefonata. [illegible] da qualche altra parte, [illegible] fosse davvero bisogno di noi? Soltanto [illegible] può [illegible] esserci posto questa domanda».

[illegible] e [illegible] Bian[illegible] esasperate [illegible] situazione, si riservano di presentare un esposto alla magistratura.

a. d.

PK
La Publikompass S.p.A.
concessionaria [illegible] pubblicità nel quadro [illegible] potenziamento [illegible] propria organizzazione [illegible] vendi[illegible] in Liguria ricerca

AGENTI

per le zone [illegible]
Savona - Imperia - [illegible]

[illegible] richiede:
— attitudine alla vendita
— disponibilità di automezzo
— recapito telefonico.

[illegible] offre:
— inquadramento [illegible]
— elevate provvigioni
— eventuali anticipi provvigionali.

[illegible] interessati [illegible] pregati [illegible] telefonare dalle [illegible] [illegible] 12,30 feriali al n. 019 [illegible] - [illegible] - [illegible] [illegible] Egidio Ferrari.

SMETTERE DI [illegible]
[illegible] metodo delle AGRAFES [illegible]
[illegible] metodo dott. BICHON [illegible]
[illegible] Studio di agopuntura e terapia del dolore
DOTT. [illegible]
[illegible] BONFANTE [illegible] - IMPERIA
Telefonare [illegible] appuntamento 0183 21.719 - 273.773

VERNICIARE PORTE VECCHIE

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente. Possibilità di scelta fra 52 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Mobili legno conformi al legno originale e colori unibi moderni. 100'000 clienti soddisfatti! Rinnovatepo anche porte d'entrata!
Chiamateci! 01 84/8 91 20
PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
Il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lampis Angelo & Luciano S.d.F. Via Armea 90/26, 18038 San Remo (IM), [illegible] 01 84/ 8 91 20 - 7 19 39
PORTAS

latte fresco [illegible]
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Divisi in tre classi, da anni ricevono i contributi di mensa

A Savona la protesta dei futuri infermieri

In ospedale utilizzati spesso come dipendenti, senza la necessaria preparazione

SAVONA — Divisi in classi di tre anni), allievi infermieri dalla al un dimenticati. Eppure il loro ruolo, domani, sarà molto importante per le strutture sanitarie savonesi. Il tratto prevede, tra l'altro, vengano loro corrisposte indennità di (da 50 a mila mensili, a frequentato) ma ricevono solo «colpa», sino a qualche tempo era della Regione. Negli ultimi mesi le dei corsi sono invece passate alle.

Gli allievi savonesi spiegano in una «*Nella generale, la soluzioni del settore sanitario, il problema degli allievi è stato, ancora volta, trascurato. tuttavia la presenza nei nori reparti a sanitari. Anche se il contratto individua, nel prossimo futuro, buone prospettive, ci appare inverosimile dover attendere oltre un e i contributi*».

Le motivazioni di ritengono potrebbero lungarsi ulteriormente, sarebbero e le»; allievi, l'altro, non possono accedere alla mensa aziendale (i tanti pendolari costretti a spendere di tasca propria), perché «*studenti*».

«*In questo caso dovremmo essere libero accesso alla mensa contunale via turbano, ma la detto no, nonostante cortese interessamento Comitato di gestione*».

l'incredibile contributi mai erogati sembrava finalmente sbloccata, si è guastato un puter Regione: criminale stava conteggiando denaro arretrato per candidato, quando è l'inconveniente.

I futuri della VII Usl sono anche alle prese con altri problemi, legati ai corsi di istruzione, forse più importanti e delicati.

Gli allievi esclusivo, segnalano utilizzati quasi come veri e propri dipendenti. Anzi, non loro, l'ospedale funzionerebbe male. parte pratica fin teoria «studenti» dotare essere delle caratteristiche di reparto). I ragazzi talvolta si confrontano preparazione, la realtà più spiacevoli vita un «colpa» è posata all'istruzione allievi.

La mole di da ogni giorno (gli organici sono insufficienti) è enorme: non c'è tempo per i giovani, alle problemi sanitario, superiori capacità preparazione durante i m. ma.

La donna ferita giovedì a Savona ha subìto una lunga operazione

L'aggressore è «pentito»

Il giovane ha chiesto insistentemente notizie di Annalisa - Il fermo tramutato in arresto per tentato omicidio e porto abusivo d'arma - Il racconto dei testimoni

filippino al pontile «San Raffaele»

VADO L. — Mortale incidente, ieri pomeriggio, al pontile S. Raffaele di Vado. Un marittimo filippino, Urbano H. Liban, imbarcato sulla nave panamense «Fjord Mariner», è stato travolto dal braccio della gru di bordo che stava effettuando rifornimenti.

L'uomo è morto mentre veniva trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa di Vado. Ieri sera ufficiali della Capitaneria di porto e funzionari della Polmare erano ancora al lavoro per cercare di ricostruire l'infortunio.

E' il secondo incidente mortale, in pochi mesi, sulle banchine savonesi. Nel primo perse la vita, in circostanze simili, un marittimo turco di 19 anni imbarcato su una nave ombra. Fu stritolato da un portellone della stiva operazioni scarico.

— I sanitari «S. Paolo» potrebbero sciogliere nelle prossime ore la prognosi di Annalisa Brischi, la donna di 41 anni accoltellata giovedì in via Al Santuario dal ventisettenne operaio Paolo Bertani.

La Brischi, una commercialista abbigliamento di Vercelli, con un figlio di anni, stata raggiunta coltellate le provocato lesioni interne. E' stata salvata, nonostante emorragia interna, grazie ad un difficile intervento chirurgico effettuato dall'équipe prof. Renzo Mantero, durato più di due ore. Le ferite, inferte con un coltello a serramanico, hanno il fegato e i polmoni.

donna, che vive con la madre settantenne, da tempo malata di cuore, e il figlio casa a nel quartiere Villapiana, aveva Paolo nativo Zubiena (Biella) e da dieci Savona' in via Vercellino, meno di fa. Frequentavano bar periferia; le prime poi le «fughe» in Riviera. una banale storia d'amore, nonostante la differenza più giovane di anni. I parenti Annalisa però che qualcosa non «Litigavano lei da tempo deciso di lasciarlo. Paolo appariva un bravo ragazzo, un po' sbruffone, sembrato pe- o aggressivo. Negli mesi fatto più insistente».

Giovedì mattina l'ultimo appuntamento. Annalisa era casa ranzi- curando i familiari. «Torno per il pranzo, non ti preoccupare», aveva detto alla madre, informata dell'accaduto solo nel primo pomeriggio, dopo aver atteso inutilmente figlia.

Nei giorni scorsi, i genitori dell'operaio, recentemente licenziato dalle Fonderie Donato in Valle Bormida, mesi contatto famiglia Brischi. Erano ad una relazione sempre più morbosa ed Avevano di convincere il vane ad da Savona. ottenere alcun risultato. C'erano già i segni di profondo psicologico da parte di lui, a far la donna, a qualsiasi dal proposito di Agli inquirenti ha capire di avuto in omicidio-suicidio.

Il giovane si è pentito subito. Nelle ultime ore ha tempestato di domande gli agenti che lo sorvegliavano, per sapere notizie ferita. è calmato quando detto che stava lentamente riprendendo. I testimoni, Lisetta Benedetti e Andrea Pali, Lavagnola, lo modo verso: «*La picchiava violenza e determinazione, prima dentro la macchina il dua a di sua «127» e poi fuori, in mezzo alla gente. La donna era ferita, si lamentava. lui nemmeno fuggire. Si allontanato pochi passi, il coltello insanguinato stretto in pugno. Piangeva, sotto choc*».

ha tentato omicidio e porto d'arma.

L'altra sera, a Pietra Ligure, nel corso di una polemica tavola rotonda

«Scontro» fra ecologisti e assessore

Punti di contrasto l'impianto Fumeco a Tovo San Giacomo e la discarica di Magliolo - Le contestazioni dei «comitati» e la risposta di Acerbi - Soluzioni solo a lunga scadenza

PIETRA — Doveva essere una semplice tavola rotonda relazioni degli invitati, in una serata anfore per l'intervento «*clamoroso*» ecologici e per le dichiarazioni dell'assessore regionale all'Ambiente, Giovan Battista Acerbi.

L'iniziativa del comitato partito socialista su «*La tutela dell'ambiente Finalese*». stata l'occasione quasi unica per un confronto gli ecologisti e l'assessore. Dopo aver una dimostrazione con telli («*Ieri Seveso e Casale, domani Pietra Ligure*». leggere più emblematico di questi) i rappresentanti Mare- mola, Pietra Ligure, Borgio hanno la possibilità intervenire.

Ha in Giacomo. Accanto del comitato Pietra: «*Dall'assessore abbiamo avuto risposte nostri quesiti, la situazione per la discarica Magliolo, e soprattutto l'impianto Fumeco a Tovo San Giacomo, il nostro giudizio, è pericolosissima. Noi forno inceneritore Zerbetti vengono di rifiuti industriale, tossiche e nocive. Noi fermezza che il 30 giugno non più rinnovata. Abbiamo saputo che a stelvecchio ci sono fusti sospetti che verranno portati a Tovo, ma anche questo l'assessore ha pensato di non risponderci*».

L'esponente della giunta regionale, più volte chiamato in preferito parlare solo al termine della serata, chiarendo, almeno in parte, la sua posizione.

Ha detto Acerbi: «*La Fumeco ha un'importanza fondamentale per lo smaltimento rifiuti infetti della Regione sta progettando realizzazione impianti zonali, interni, negli ospedali. Concordo fatto che per la Fumeco va cercato sito più idoneo, ma al momento, dopo prescrizioni che dato, sono sul regolare funzionamento dell'impianto. Faremo far eseguire controlli verifiche si sono delle cose che non vanno*».

Ancora : «*Per quanto riguarda fatto di Magliolo, stiamo una località che possa ospitare una nuova discarica. il momento non possiamo chiudere e lasciare Comune del una luogo cui portare i rifiuti solidi urbani*».

Non c'è dunque, un punto d'incontro i comitati e i rappresentanti giunta regionale. Gli ecologisti anche i Consigli comunali di località del Finalese l'immediata chiusura dell'impianto Fumeco. Acerbi fatto capire che questa direzione, i tempi non saranno brevi.

Il problema è sviscerato dai relatori. Luigi Figini, ghetto Santo Spirito, parlato in particolare dei problemi degli enti locali: «*Abbiamo Borghetto impianti per 5-6 mila residenti, che no lavorare, con tutto quanto ne consegue, per oltre 60 mila*».

Domani sera, ore al Cinema Teatro Comunale, ci a Pietra Ligure per discutere problemi ecologici, con un convegno organizzato dp sul «Emergenza acqua». il dottor Giorgio Cortellessa, dell'Istituto superiore di Sanità.

Augusto

Tir si ribalta sull'Autofiori

— Un Tir francese alimentari, confine, si è rovesciato, l'altra notte, sull'Autofiori, all'altezza di Zinola, e ha invaso la corsia opposta. Per fortuna, in quel momento non c'era traffico e non ci sono state gravi per un'ora. L'autista del Tir, Jean-Luc Corsi, 39 anni, di Digne, è rimasto illeso. L'incidente una paturella Imperia.

Primo

SAVONA — Si ture. Per il psi, al senato, Chiabello, Ceroni e Burastero. Per la Camera Ceroni dovesse presentarsi al Senato), Giuseppe Piero Biamino, Nicola poli, Mario Robutti, Danilo Sandigliano. Anche do ha già operato alcune Al parlamentare uscente Gianfranco Ruffino, alla Accordino, ex segretario provinciale, forse Giancarlo Carpasino e Lella Speranza.

morso ed

SAVONA — Un ciclista dilettante di Arenzano, Alessandro Balestri, di 39 anni, residente in via Carlin 35, è morto ieri sera, stroncato da un malore, al S. Paolo. L'uomo, in sella alla sua bicicletta da corsa, s'è sentito mentre percorreva l'Aurelia ad Albissola. Inutili le

Le Albisola di San

TOVO — Alla presenza del vescovo, monsignor Alessandro Piazza, sarà inaugurata oggi (alle ore 11) a Tovo, la Chiesa parrocchiale di San Giacomo al termine dei lavori di restauro durati tre anni. La chiesa, dal 700 ad oggi, ha subito molti interventi solidamento. L'ultimo si è reso necessario per lo sprofondamento di un pilastro portante.

Una protesta da Cadibona

SAVONA — In un esposto inviato alla procura, al prefetto e alla Regione, Giuliano Pozzo, abitante a Cadibona in via Chiamorro, denuncia un intollerabile «scarico selvaggio di rifiuti urbani da parte del Comune di Savona e di altri enti locali» nella località in cui abita e in tutta la zona che, da Madonna del Monte, costeggia la strada che raggiunge Cadibona. L'esposto ricalca quello inviato dal padre, alle autorità, dieci anni or sono. In tutto questo tempo la situazione è andata peggiorando. Giuliano Pozzo, anche a nome della piccola comunità della frazione in cui abita, chiede all'autorità giudiziaria di «verificare se vi siano stati abusi o omissioni» e la bonifica dell'area.

Morto la madre del prefetto

SAVONA — E' morta a Matera, dopo lunga malattia, la madre del prefetto di Savona, Francesco Strangis. Si chiamava Amalia Italiano ed aveva 80 anni.

L'ex maresciallo della Stradale in carcere per droga

Arrestato Tommaso

SAVONA — L'ex comandante di Finale, maresciallo chino Tommaso, 54 anni, è stato arrestato con di detenzione a spaccio di stupefacenti: cocaina e eroina, secondo l'imputazione, avrebbe trattato in quantità «non modiche».

L'ex sottufficiale è stato arrestato dal reparto operativo di Savona, su mandato del giudice Gatti.

L'ex Tommaso ammanettato nella sua abitazione viale Mazzini 34, a Pietra Ligure, poco dopo le 12 ieri.

Il mandato di inquadrerebbe nell'inchiesta «coca-party» iniziata nel e carcere Pra quasi, imprenditori, industriali pastori di locali e giovani che avrebbero partecipato ai festini.

Il che circonda l'inchiesta «coca-party».

Tommaso è stato trasferito alle Terme.

Gli ultimi sviluppi di questa vicenda stabilire il presunto ruolo e collegamenti dell'ex sottufficiale con altri inquisiti.

Pare, tuttavia, che il di cattura al di valigetta di droga «intercettata» dall'imputato sarebbe «scomparsa» misteriosamente. L'ex maresciallo, nella serata di ieri, è stato trasferito Terme.

b. b.

in azione Savonese

SAVONA — Due episodi, avvenuti il 1° maggio a Varazze e ad Alassio, sono legati da un comune denominatore: tutta lità ad agire sono lordi di bassa

Il primo episodio a Varazze, all'angolo e via Daniele, pieno centro. tempo abbandonata, ormai pericolante, da qualche tempo rifugio di sbandati, è andata misteriosamente a fuoco. Tetto e solette l'abitazione è un cumulo di macerie. E' in corso un'indagine sulle dell'incendio, quasi certamente origine dolosa, da di carabinieri e vigili urbani.

Il alla stazione ferroviaria, che di notte, per evitare l'invasione di soggetti indesiderabili, viene chiusa. Un conformazione ruta è entrare attraverso porta finestra. Ha aperto e entrare i complici. I ladri, che conoscevano alla perfezione l'interno, si Le tovaglie al sono in capaci contenitori per la merce custodita negli scaffali: sono state rubate più di duecento stecche di sigarette, 300 mila lire ancora nella cassa del negozio e altri pegni. Secondo gli inquirenti, con tutta probabilità ad agire sono stati tossicomani della zona.

m. ma.

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI SAVONA IMPERIA.

STIEVANI É VICINO
TV-Color 20 pollici con telecomando
Forno microonde con timer
Videoregistratore 30 canali con telecomando
Radioregistratore stereo con casse separabili
Tutto a soli L. 1.590.000
Pagabili a rate anche a L. 30.000 al mese, senza anticipi e senza cambiali
Largo Giachino 93 - Torino Tel. (011) 218.666

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

Finanziaria
ricerca
AGENTI E COLLABORATORI
- IMPERIA e relative province.
Trattamento economico superiore.
Per

BOREA
CUCINA
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
TRATTAMENTO ACQUE
CONDIZIONAMENTO
In Via Roma a Savona

ARREDO TENDE
Via Giacchero
Esposizione:
Via 90
Tel. 019

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Orchestra spettacolo
BRAV'OM
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019

CASELLA S.r.l.
Ingrosso e dettaglio
carni fresche prodotti ittici surgelati alimentari in genere
SUPERMERCATO DELLE CARNI
PROPONE
BISTECCHE CON OSSO L. 7.900 kg
ARROSTI L. 7.900 kg
STRACCHINO L. 6.000 kg
FONTAL L. 6.000 kg
LATTE lt 1 L. 660
GAMBERO 34/42 L. 15.850 kg
MC KANE
MOSCARDINI
Via Provinciale 5
Tel. (019) 745496
STUDIO DI 2 - SAVONA

D'Antuono annuncia le dimissioni, la squadra affidata a Ivano Bordon

La Sanremese è in vendita In diecimila contro l'Entella

I biancocelesti si giocano le ultime speranze di promozione oggi sul campo della Torres

SANREMO — Giuseppe D'Antuono annuncia le dimissioni e lascerà la presidenza; i destini della Sanremese (fallimento o nuovi padroni?) [illegible] decisi l'11 maggio; la squadra, [illegible] allenatore, è affidata alle cure di Ivano Bordon. Sono le ultime novità in [illegible] biancazzurre dopo l'allegro «tourbillon» dirigenziale di giovedì sera.

[illegible] — D'Antuono si dimetterà [illegible] ma: «Sono solo, abbandonato da tutti. Nessuno a Sanremo mi ha aiutato», ha detto. Ricomparso in città dopo una lunga assenza, durante la quale la [illegible] è rimasta praticamente senza guida, alle prese con gravi problemi finanziari, ha sottoscritto un verbale nel quale si impegna a ufficializzare le dimissioni il prossimo 11 maggio, quando verrà convocata l'assemblea dei soci.

Alla riunione erano presenti anche Dino Sciolli (un [illegible] proprietario del [illegible] azioni [illegible] accompagnato dal fratello Nardo e dal suo legale; i dirigenti Ferrari, Gennaro e Cattadori e gli ex direttori sportivi Bertucco e Perino.

L'11 maggio la Sanremese conoscerà la sua sorte. Escluso un ritorno di Sciolli, le strade appaiono due: l'arrivo di nuovi soci disposti a rilevare il pacchetto azionario da Sciolli (le voci parlano di una cordata lombardo-piemontese e, si dice, di una [illegible] ligure). In alternativa, c'è solo il fallimento, lasciando il futuro biancazzurro nelle mani del tribunale.

[illegible] giudiziario — A pochi [illegible] dall'inizio della riunione i dirigenti biancazzurri avevano ricevuto una visita inattesa: quella dell'ufficiale giudiziario. Aveva un mandato di pignoramento [illegible] Sanremese. [illegible] per una vertenza provocata [illegible] Renato Zara. Il pignoramento, [illegible] per ora, non c'è [illegible] Ma il problema sembra solo rinviato.

Ivano Bordon

Giocatori — Parisa e Gori, a nome di tutta la squadra, hanno chiesto e ottenuto di parlare con D'Antuono. Hanno fatto presente i loro problemi (sono senza stipendio da gennaio), ma soprattutto hanno ribadito la volontà di allenarsi da soli rifiutando, ancora una volta, la direzione di Angelo Moroni. D'Antuono, prima di ripartire per Milano, ha affidato ad Ivano Bordon l'incarico di allenare la squadra.

Trasferta a Casale — La Sanremese, ormai praticamente retrocessa, giocherà oggi a Casale. La squadra, anche per ragioni di economia (oggi utilizzerà gli spiccioli rimasti dall'incasso di [illegible] effettuare la trasferta in giornata. Sedici i [illegible]: mancano gli squalificati Gori e Oddone, mentre [illegible] ordine [illegible] Lega) è stato reintegrato nella rosa [illegible] D'Antuono aveva deferito sotto l'accusa di [illegible] segreto [illegible] un'altra società. La [illegible] lo ha [illegible]. Chi lavorerà [illegible] per Casale? Nessuno ha saputo dirlo. Ieri ci sono state lunghe [illegible] telefoniche tra Sanremo e Milano. E' probabile che, pur dimissionario, l'ultimo [illegible] aperti, comunque, al presidente D'Antuono.

Bruno Monticone

CHIAVARI — La trasferta di oggi a Sassari (ore 16) pare quasi una gara ad eliminazione diretta per l'Entella (punti 37): in caso di sconfitta contro la capolista Torres (p. 40) sarebbe costretta ad abbandonare in maniera pressoché definitiva il «galoppatoio delle grandi» mettendo nel cassetto tutte le speranze di promozione.

«Non possiamo perdere la superfida. Se facessimo risultato anche oggi potremmo lottare fino in fondo per la C1», [illegible] il presidente Barbieri.

Mancano appena cinque partite alla conclusione del campionato e solamente facendo punti sul campo della Torres i chiavaresi potrebbero conservare le loro chances e giocarsi poi il tutto per tutto nei successivi confronti con Novara, Alessandria, Casale e Derthona.

«Oggi giocheremo di fronte ad un pubblico di almeno diecimila persone che costituirà l'undicesimo uomo in campo per la Torres. Un ostacolo in più, considerando che siamo abituati ad esibirci in campi semi-deserti o quasi, e cui dovremo reagire in modo positivo», ammette mister Bavosi.

[illegible]elli è chiamato infatti a [illegible] lucidità e [illegible] equilibrio in un'ambiente sportivamente «infernale».

«E' una delle partite più importanti di tutta la stagione e dobbiamo fare ad ogni costo risultato. Dobbiamo sottolineare che le difficoltà da superare sono molte e per l'occasione ci sarà veramente la miglior Entella», aggiunge il trainer.

Formazione: è sempre infortunato il bomber Antonucci, ma rispetto a domenica scorsa torna disponibile il libero [illegible] (squalifica scontata) e saranno sicuramente in campo anche gli acciaccati Zaccolo e Benedetti.

Sembra un po' azzardato però il proponimento della formula consueta, che prevede due attaccanti puri (Berlini e Cavestro) più un trequartista (Marcellino). La soluzione [illegible] probabile è quella dell'inserimento di un difensore in più (Moro e Gozzi più Gandolfo) con l'esclusione di una punta (Cavestro). L'Entella [illegible] presenterà in campo con Magnani; Moro, Gozzi; Gandolfo, Mariani, Pepi; Catena, Zaccolo, Bertini; Benedetti e Marcellino. In panchina, oltre a Reali, quattro giovani da scegliersi tra Costantino, Soldati, Scarpa, Palamidio e Cavestro (uno va in tribuna).

«In contemporanea si gioca un'altra partitissima come quella tra Novara e Derthona, ma per il momento dobbiamo pensare [illegible] Torres. I conti li faremo solamente questa sera», conclude Bavosi.

Aldo Costa

[illegible] - Ultimi 90' senza interesse per le liguri

Cairese, un ruolo da arbitro Malinconico addio a Imperia

I gialloblù ricevono il Moncalieri che è a caccia di punti-salvezza - L'Aosta al «Bacigalupo»

[illegible] sconta ancora [illegible] minuti di Interregionale (oggi si comincia alle 16) non offrono particolari motivi per le sei [illegible] liguri. [illegible] retrocessa l'Imperia, sicura del quarto posto la Levante C Pegliese, le savonesi concludono la stagione in un fazzoletto di punti che privilegia leggermente l'Albenga. La [illegible] forse più interessante è quella di Cairo, per la presenza di quel [illegible] ancora a caccia di punti-salvezza.

[illegible] — «Vogliamo chiudere bene, con dignità. Nel girone di ritorno non siamo certo stati impeccabili, e cercheremo almeno [illegible] lasciare un buon ricordo». [illegible] Luciano Spinello, direttore sportivo gialloblù, presenta la sfida di Vesima, dove i 27 punti dei locali significano permanenza in Interregionale assicurata, mentre i 26 dei Moncalieri sono tutt'altro che confortanti per i piemontesi.

Il giudice sportivo ha privato [illegible] di un giocatore ognuna delle [illegible] compagini. Manca Talami tra i gialloblù, Cantagallo è assente nelle file ospiti. Per il resto, la Cairese dovrebbe presentare la stessa squadra sconfitta a Finalborgo, con l'eccezione dell'impiego di Barlassina come [illegible] libero. Dunque: Conti; Carlo Marazzi, Farano; Grimaudo, Bertone, Pampaloni; Bolgiani, Barlassina, Rizzolo, Bensi, Roberto Marazzi.

Sa. Vincenzi-Vado — All'andata, arrivò la prima vittoria stagionale dei rossoblù. Oggi, entrambe le squadre si sono messe al riparo da sorprese, anche se in trasferta ai valbormidesi manca ancora un punto per avere anche la matematica dalla loro parte. Il Vado si presenta senza lo squalificato Ottonello e gli infortunati Crippe e Semeglia.

Cuneo-Albenga — Sul terreno [illegible] l'Albenga difende il primato tra le savonesi, e le basta un pareggio per acquisirlo. La pattuglia di Torelli ha intenzione di concludere la stagione [illegible] risultato utile, i [illegible] giuri di [illegible] quel colpaccio che le [illegible] di scavalcare il Cuneo e conquistare il quinto posto finale. I bianconeri saranno privi di Alfano I, squalificato, ma sperano anche stavolta di disputare una grossa prova in trasferta, come spesso è accaduto negli ultimi tempi. [illegible] formazione potrebbe [illegible] Vassallo; [illegible] Cantore; Calcagnotto, [illegible] Bottero, Scipioni, Belvedere, Di Napoli, Alfano.

Juve Domo-Levante — La bellissima stagione dei grecchesi si chiude [illegible] in visita agli osolani, [illegible] mente salvi dopo il pareggio [illegible] Vado. Chico Locatelli, che ha Biondet squalificato, ricorrerà probabilmente ad altri baby del fiorente vivaio.

Calcamatori, parte il Giro imperiese

IMPERIA — Scatta oggi la III edizione del Giro ciclistico della provincia di Imperia, per amatori Uisce. La corsa, che si articola in 5 tappe, si apre con un cronoprologo individuale di 3,5 km sul percorso Dolceacqua-Camporosso. Ritrovo alle 8; la prima partenza è alle 9,30. Nel pomeriggio, doppio impegno. Si svolgerà infatti la prima tappa, su un tracciato di 66 km. Camporosso-Pigna-Camporosso. Il via alle 15, nei pressi del bivio per Dolceacqua. E' in palio la coppa «Dodi Garattoni».

I bocciati della Sis [illegible] ed [illegible]

ALASSIO — Sovvertendo ogni pronostico, la quadretta dei bocciatori della Sis Torino (Barnetto, F. Deregibus, Giorgi, Piotti) si è aggiudicata la 36ª edizione della «Targa d'Oro Città di Alassio». Nel match decisivo ha battuto, [illegible] 6 ore di gioco piacevole e spettacolare, la Pesa di Torino per 13-11.

Savona-Aosta — Oggi il sipario anche sulla travagliata stagione del Savona. Va in archivio un campionato anomalo, [illegible]stinto più dai guai societari che da una parte tecnica che ha dapprima illuso e poi, grazie al ringiovanimento di Vittorio Panucci, rilanciato l'entusiasmo e attenda adesso il concreto impegno [illegible] foto [illegible] dei nuovi dirigenti [illegible] Torna in squadra, per questo ultimo [illegible] il brasiliano [illegible] (squalifica scontata), [illegible] ci [illegible] Musiello, ormai stabilmente della società, almeno come giocatore.

Vittorio Panucci deve fare i conti con gli impegni degli allievi regionali, ma la squadra [illegible] comunque [illegible] questa Picone; Alfia, Miriuola; O. Quartaroli, Panucci, Prachia; Peluffo, Carlinho, A. Quartaroli, Zuliani, Bughi (Puppo).

Nei prossimi giorni si attende un incontro [illegible] il gruppo dei nuovi dirigenti e i magistrati che si occupano del fallimento della società.

Imperia-Acqui — La due [illegible] già spacciate si incontrano al «Cleciona» con tanta malinconia, soprattutto da parte di un'Imperia che vede davanti a sé un futuro nebuloso. Giordano dovrà [illegible] mettere sulla stessa squadra di domenica scorsa.

Roberto Baglietto

PRIMA CATEGORIA - Al vertice si lotta a tre a 270' dalla fine

Aperta la caccia al Fontanabuona mentre il turno riserva sei derby

I valligiani difendono il primato contro il pericolante Lagaccio - In casa le due inseguitrici genovesi

La Prima Categoria entra nella dirittura finale. Stamane (ore 10,30) sono in programma le partite della 28ª giornata (con tre derby del Levante e tre genovesi). I punti in palio potrebbero decidere le [illegible] di un'intera stagione.

Fontanabuona (39)-Lagaccio (32) — La strada della promozione e della salvezza s'incrociano al [illegible] di Ferrada, con le due avversarie che non possono assolutamente concedersi passi falsi.

I valligiani di Arnia intravedono la meta «storica» del salto di categoria: è sono decisi a sfruttare al [illegible] il [illegible] campo [illegible] mantenere l'attuale e prezioso [illegible] taggio in graduatoria sulle genovesi [illegible] e [illegible] mentre il Lagaccio ha l'obiettivo del pareggio per mantenere l'angusto ma importante margine sulla zona retrocessione.

Cosmos [illegible] (18) — Al «Taviani» si disputa un'altra gara molto delicata, con il Cosmos che deve vincere ad ogni costo per [illegible] mantenere a stretto contatto con la capolista Fontanabuona, dalla quale non può assolutamente perdere per non precipitare in Seconda Categoria.

Ad appena 270' dalla fine, questo derby genovese ha un «peso» determinante per la classifica e il [illegible] gioco verrà di certo [illegible] sull'Albaro dei risultato.

Sestrese (37)-Albaro (29) — Al «Piani di Ferretto», invece, i punti con[illegible] solo per il Robino che spera ancora di poter realizzare l'operazione-sorpasso ai danni delle due «big» Fontanabuona e Cosmos, centrando così l'obiettivo della promozione. Per la compagine di Bariani l'unico risultato valido è quello della vittoria, mentre l'Albaro può scendere in campo in completa scioltezza, senza avere più particolari velleità di migliorare la graduatoria.

Veronese Boero (27)-Sampierdarenese (25) — Classica partita di fine stagione tra due squadre che occupano una tranquilla posizione di centroclassifica e cercano solamente di concludere in crescendo il loro campionato.

Il fattore [illegible] segna un leggero vantaggio alla squadra genovese, ma la Sampierdarenese va al «Ca de Rissi» di Molassana ben decisa a farsi rispettare e sotto sotto gli uomini di mister Cavanese fanno un pensierino al colpaccio. Potrebbe anche accadere.

[illegible]ca (37)-Pro [illegible] (23) — Ancora un confronto tutto genovese al «Begato» di Rivarolo, con la Pro Figaro che va a caccia di un risultato che l'avvicini al traguardo finale della salvezza. Per il Ravecca, invece, non ci sono particolari stimoli al di là della tradizionale rivalità di campanile che lodica sempre e comunque i protagonisti del derby a dare il massimo.

Carcarese (31)-Cairese (38) — Si respira solamente aria levantina nella sfida dei «Comunale», con i padroni di casa che sono costretti a vincere ad ogni costo per conservare le residue speranze di salvezza, mentre la Cairese ormai può ritenersi al sicuro e non interpreterà certo il derby privo [illegible] una sorta di [illegible] spiaggia, soprattutto alla morte.

Cep San Salvatore (32)-Carlo Grosso (36) — Al «Centro Scuola» i biancorossi di Ottobrini inseguono quella vittoria che potrebbe avvicinarli alla salvezza.

Il Cep San Salvatore è retrocesso l'anno scorso dalla Promozione alla Prima Cat[illegible] e sta lottando disperatamente per evitare il secondo declassamento di fila, ma la Carlo Grosso non dimostra certo sensibilità con i cugini e scende in campo per disputare la sua partita a caccia del risultato.

Arenzano (34)-Pro Recco (33) — Questa due compagini rivierasche sono ormai vicine alla meta della salvezza e non vogliono correre rischi nel confronto del «Riboli».

E' chiaro che né mister Berri né il suo collega di panchina Mantini rinunciano a priori al successo, ma non faranno certo drammi in caso di pareggio.

a. c.

Lavagna, derby in parità Rigore fatale al Rapallo

LAVAGNA — E' finito 1-1 il derby tra Fomese e Lavagnese che rappresentava senza dubbio il clou [illegible] anticipi del 28° turno di Promozione (girone B). La storicità dei «Riboli» ha rispettato la tradizione, proponendo un discreto spettacolo agonistico, ma ha lasciato a desiderare sotto il profilo tecnico, con le squadre di Paitaro e Montanari preoccupate solo del risultato.

A passare per primi sono stati i bianconeri, con una cannonata su punizione di Rossi (75', palla sul palo e poi nel sacco, con Eliano Costa fermo in mezzo alla porta), ma i rossoneri si hanno ripreso la situazione in equilibrio poco più tardi (81') grazie ad un preciso colpo di testa di Bottari.

a. c.

Fomese: Eliano Costa; Campari, Ferro; Traverso, Bottari, Cereghino; Rossi, Pelli (35' Mobilio), Argenziano, Orosco, Cristofari.

Lavagnese: Raffo; Rossi, Dondero; Cianci, Luigi, Vicciglia; Delsoldato (46' Bernardi), Nicolini, Vittorio Costa, Bacigalupo, Brustia.

Reti: 75' Rossi, 81' Bottari.

● Questi i risultati degli altri tre anticipi: Bogliasco-Molassana 1-0 (gol di Rota); Pontedecimo-Rapallo 3-1 (per i genovesi, rigore fallito da Franceschi, poi altre penalty realizzato da Ratto e infine gol vincente di Magnetto; per i rivieraschi, rete della bandiera di Russo); Nuova Sisi Fruttuoso-Lerici 1-1 (reti di Maschiavello per i locali, pareggio di Iliano per gli ospiti).

Classifica

Cairese	38
Albenga	37
Levante C.	36
Pegliese	35
Vado	34
Juve Domo	33
Savonese	32
Cuneo	31
Sestrese	29
Albaro	28
Veronese Boero	27
Sampierdarenese	25
Fontanabuona	39
Cosmos	38
Lagaccio	32
Carcarese	31
Cep San Salvatore	32
Carlo Grosso	30
Arenzano	34
Pro Recco	33
Pro Figaro	23
Ravecca	21

A tre giornate dal termine del campionato di Seconda Categoria, la classifica è ancora molto incerta: in testa alla classifica le tre «big» Lavagnese, Casarza Ligure e Riva Trigoso si contendono il passaggio di categoria (una promozione), mentre in coda c'è piena bagarre con numerose squadre che vogliono evitare di seguire la Cogornese in Terza Categoria (due retrocessioni).

Oggi si gioca con inizio alle ore 10,30.

Lavagnese [illegible] — Promozione a [illegible] in ballo nella sfida [illegible] «Colmata nuova». La capolista è decisa a fare bottino pieno [illegible] muovere un altro passo [illegible] la Prima Categoria, mentre la Riese segna quel pareggio che l'avvicinerebbe alla [illegible]

Ri Calcio (17)-Casarza Ligure (41) — I biancorossi stanno p[illegible] di tutti in fondo alla classifica e non possono più [illegible] tute [illegible]. Il Ri Calcio punta ancora tutto sulla determinazione agonistica per annullare il maggiore tasso tecnico degli ospiti.

[illegible] Trigoso (39)-[illegible] (38) — I padroni di casa disputano il derby con il San Bartolomeo pensando esclusivamente alla classifica e vogliono vincere [illegible] poter [illegible] ancora nella promozione. La [illegible] dei «Strori». Il delicato compito [illegible] i ragazzi di Stagnaro che non possono più perdere terreno nei confronti delle altre «grandi» Lavagnese e Casarza Ligure.

Avegno (21)-Valle[illegible] [illegible] — I locali inseguono i punti che [illegible] [illegible] la [illegible]

Sori (30)-Camogli [illegible] — Il destino del [illegible] appare ancora un po' incerto, ma la compagine granata è intenzionata a scacciare [illegible] [illegible] definitiva tutti i suoi [illegible] aggiudicandosi il match con i camogliini (ore 10). L'équipe ospite però rappresenta un cliente molto difficile (ne sa [illegible] l'Atletico Monegliese).

Atletico [illegible] (38)-Begliasco 78 (39) — Classica partita di fine stagione tra due squadre che debbono [illegible] poco o nulla alla classifica, e sembrano disposte [illegible] onorare il bel gioco senza far ricorso a troppi tatticismi. Alla «Sacco» il calcio d'inizio viene dato alle ore 16.

Calv[illegible] (31)-Sportek (18) — Partita molto delicata a Calvari tra due [illegible] particolarmi che vanno a caccia [illegible] dei punti [illegible] evitare il [illegible] in Terza Categoria. Per l'occasione il fattore campo gioca a favore dei biancorossi che con [illegible] dovrebbero praticamente il discorso.

Cogornese (28)-Caperanese (19) — La matricola Cogornese è già retrocessa matematicamente, ma continua a giocare con il massimo impegno, e la Caperanese dovrà stare molto attenta a non prendere sottogamba la partita.

I chiavaresi hanno tutto da perdere essendo ancora in lotta per la salvezza e il loro destino potrebbe decidersi proprio al «Centro Scuola» (ore 16).

a. a.

SECONDA CATEGORIA - In [illegible] Leivi, Casarza Ligure e Riva Trigoso

Sprint a tre per la promozione

A tre giornate [illegible] conclusione, grande [illegible] [illegible] fondo - Soltanto la Cogornese [illegible] condannata - L'Avegno cerca i due punti della matematica salvezza - Gli altri [illegible]

Classifica

Leivi	41
Casarza Ligure	41
Riva Trigoso	41
Fontanigorda	38
Rivasamba	37
Sestri Levante	36
Rapallo	35
Lavagnese	34
Sori	30
Atletico Monegliese	30
Begliasco 78	29
Calvari	31
Sportek	18
Cogornese	28
Caperanese	19
Avegno	21
Valle[illegible]	17
Ri Calcio	17
[illegible]	38

Lavagna, derby in parità Rigore fatale al Rapallo

LAVAGNA — E' finito 1-1 il derby tra Fomese e Lavagnese che rappresentava senza dubbio il clou [illegible] anticipi del 28° turno di Promozione (girone B). La storicità dei «Riboli» ha rispettato la tradizione, proponendo un discreto spettacolo agonistico, ma ha lasciato a desiderare sotto il profilo tecnico, con le squadre di Paitaro e Montanari preoccupate solo del risultato.

A passare per primi sono stati i bianconeri, con una cannonata su punizione di Rossi (75', palla sul palo e poi nel sacco, con Eliano Costa fermo in mezzo alla porta), ma i rossoneri si hanno ripreso la situazione in equilibrio poco più tardi (81') grazie ad un preciso colpo di testa di Bottari.

a. c.

Fomese: Eliano Costa; Campari, Ferro; Traverso, Bottari, Cereghino; Rossi, Pelli (35' Mobilio), Argenziano, Orosco, Cristofari.

Lavagnese: Raffo; Rossi, Dondero; Cianci, Luigi, Vicciglia; Delsoldato (46' Bernardi), Nicolini, Vittorio Costa, Bacigalupo, Brustia.

Reti: 75' Rossi, 81' Bottari.

● Questi i risultati degli altri tre anticipi: Bogliasco-Molassana 1-0 (gol di Rota); Pontedecimo-Rapallo 3-1 (per i genovesi, rigore fallito da Franceschi, poi altre penalty realizzato da Ratto e infine gol vincente di Magnetto; per i rivieraschi, rete della bandiera di Russo); Nuova Sisi Fruttuoso-Lerici 1-1 (reti di Maschiavello per i locali, pareggio di Iliano per gli ospiti).

A tre giornate dal termine del campionato di Seconda Categoria, la classifica è ancora molto incerta: in testa alla classifica le tre «big» Leivi, Casarza Ligure e Riva Trigoso si contendono il passaggio di categoria (una promozione), mentre in coda c'è piena bagarre con numerose squadre che vogliono evitare di seguire la Cogornese in Terza Categoria (due retrocessioni).

Oggi si gioca con inizio alle ore 10,30.

Lavagnese [illegible] — Promozione a [illegible] in ballo nella sfida [illegible] «Colmata nuova». La capolista è decisa a fare bottino pieno [illegible] muovere un altro passo [illegible] la Prima Categoria, mentre la Riese segna quel pareggio che l'avvicinerebbe alla [illegible]

Ri Calcio (17)-Casarza Ligure (41) — I biancorossi stanno p[illegible] di tutti in fondo alla classifica e non possono più [illegible] tute [illegible]. Il Ri Calcio punta ancora tutto sulla determinazione agonistica per annullare il maggiore tasso tecnico degli ospiti.

[illegible] Trigoso (39)-[illegible] (38) — I padroni di casa disputano il derby con il San Bartolomeo pensando esclusivamente alla classifica e vogliono vincere [illegible] poter [illegible] ancora nella promozione. La [illegible] dei «Strori». Il delicato compito [illegible] i ragazzi di Stagnaro che non possono più perdere terreno nei confronti delle altre «grandi» Lavagnese e Casarza Ligure.

Avegno (21)-Valle[illegible] [illegible] — I locali inseguono i punti che [illegible] [illegible] la [illegible]

Sori (30)-Camogli [illegible] — Il destino del [illegible] appare ancora un po' incerto, ma la compagine granata è intenzionata a scacciare [illegible] [illegible] definitiva tutti i suoi [illegible] aggiudicandosi il match con i camogliini (ore 10). L'équipe ospite però rappresenta un cliente molto difficile (ne sa [illegible] l'Atletico Monegliese).

Atletico [illegible] (38)-Begliasco 78 (39) — Classica partita di fine stagione tra due squadre che debbono [illegible] poco o nulla alla classifica, e sembrano disposte [illegible] onorare il bel gioco senza far ricorso a troppi tatticismi. Alla «Sacco» il calcio d'inizio viene dato alle ore 16.

Calv[illegible] (31)-Sportek (18) — Partita molto delicata a Calvari tra due [illegible] particolarmi che vanno a caccia [illegible] dei punti [illegible] evitare il [illegible] in Terza Categoria. Per l'occasione il fattore campo gioca a favore dei biancorossi che con [illegible] dovrebbero praticamente il discorso.

Cogornese (28)-Caperanese (19) — La matricola Cogornese è già retrocessa matematicamente, ma continua a giocare con il massimo impegno, e la Caperanese dovrà stare molto attenta a non prendere sottogamba la partita.

I chiavaresi hanno tutto da perdere essendo ancora in lotta per la salvezza e il loro destino potrebbe decidersi proprio al «Centro Scuola» (ore 16).

a. a.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 16) — Girone A: Imperia-Acqui, Cuneo-Albenga, Savona-Aosta, Juve Domo-Levante, Cairese-Moncalieri, Sestrese-Pinerolo, Nizza-Saviglianese, Sa. Vincenzi-Vado. Girone E: Viadana-Correggese, Cecina-Colorno, Viareggio-Levanto, Mirandolese-Migliarina, Carpi-Ponsacco, Valdinievole-Pietrasanta, Vinci-Sarzanese, Finale-Rotegliа.

Promozione (ore 16) — Sestri-Bajardo, Monterosso-Canaletto (Brugnato), Pivierranese-Sanmargherita, Albiano-Ceparana.

Prima categoria (ore 10,30) — Arenzale-Pro Recco, Cep-Carlo Grasso, Veronese-Moregliese, Robino-Albaro (Pian di Ferretto), Cosmos-Borgorati (Taviani), Ravecca-Pro Figaro, Cairese-[illegible] Fontanabuona-Lagaccio.

Seconda categoria (ore 10,30) — Sori-Camogli (10), Riva-S. Bartolomeo, Leivi-Rissa, Ri-Casarza, Avegno-Valle[illegible], Calvarese-Spartak, Atletico-Begliasco (16), Cogornese-Caperanese (18).

Terza categoria (Torneo della provincia) — Finale per il terzo posto (Napoli, ore 15,30) e [illegible] (Multedo, 16).

Podismo

Marcia dei cinque campanili — Percorso di 12 km, ritrovo e partenza in piazza XXVII Dicembre a Zoagli (ore 9).

Trofeo della Resistenza — Percorso di 11 km, ritrovo e partenza in piazza Odicini a Voltri (ore 9).

Fiede verde '81 — Percorso di 13 km, ritrovo e partenza al campo sportivo parrocchiale di Bargagli (ore 9).

Golf

Coppa Male-Trieste — Seconda giornata, quattro palle la migliore, medal, 36 buche, tre categorie, handicap (Golf Club Rapallo, ore 8).

Calcio femminile

Serie C — Ronchese-[illegible] (ore 15,30).

Serie D — Ampi Casasa-Dormelletto (ore 16,30), Caperanese-Pisatura del [illegible] (16), [illegible] Febbraio-Speria (16,45).

Pallanuoto

Coppa Bettino — Gara annuale a terne sui campi della Op Sampierdarenese (ore 9).

Tennis

Sui campi del Tc Lavagna, torneo nazionale per non classificati nell'ambito del circuito Tuttosport.

PALLANUOTO - In A2 Nervi e Sori [illegible] vinto in trasferta

Recco, un salto [illegible] la salvezza

La sconfitta della capolista Pescara (7-6 alla «Cittadella» con l'Ortigia) nel 18° turno della regular season riapre la battaglia per il primato, considerando che il vittorioso Posillipo (13-8 alla «Scandone» sulla Rari 1904) s'è riportato ad una sola lunghezza da Estiarte e soci e potrebbe realizzare l'operazione sorpasso nello scontro diretto decisivo (e in casa) del 30 maggio.

Oltre che per i campioni d'Italia è stata una giornata favorevole anche per il White Sun Arenzano (13-9 nella vasca della cenerentola Worker's Bogliasco) che è rimasto in perfetta solitudine al terzo posto in classifica. Gli uomini di [illegible] non hanno avuto problemi (parziali di 3-2, 5-2, 3-3 e 3-2) trovando un ottimo realizzatore in Budavari (sette centri di cui due su rigore) e mantenendo il conto con Ferretti (doppietta), Del Chiaro, Gherardi, Brusoni, Bertolini (un gol a testa), mentre per i bogliaschini hanno segnato Hormida (tre volte), Fisco (due), Bonanni (due), Fossati (una) e Picasso (una su penalty).

E i cugini del Kentron Savona? [illegible] squadre di Milazzaglio [illegible] altre tolsero la fatica dello sfortunato mercoledì di Coppa, perdendo nella piscina della «Rivarata Pro Recco Erg: a Punta Sant'Anna (per l'occasione riaperta al pubblico, buona la risposta dei tifosi) è finita 8-8 per i padroni di casa (1-1, 2-2, 3-0 e 2-2) che hanno compiuto così un passo determinante verso la salvezza. I recchelini sono riusciti a ripolverare l'antica rabbia giocando a tratti una buona pallanuoto e andando a bersaglio con Tranchini (quattro gol), Roncan (due), Lagostena e Alfio (uno ciascuno), mentre gli ospiti (con Siciliano e Romussy in acqua) hanno siglato con La Cava (tre), Pisano (due) e Falco (uno).

L'importante affermazione ottenuta nel derby con i savonesi consente a Schiavone e compagni di guardare al futuro con un pizzico di fiducia, e il fanoso spareggio salvezza con la Fiamme Oro (23 maggio in trasferta) fa meno paura anche perché ieri la squadra romana s'è arresa al «Foro Italico» di fronte alla Carlsbert (7-6).

Ha perduto importanti posizioni in graduatoria anche l'Allibert Camogli, che non è riuscito a fare punti nella sfida casalinga con il Civitavecchia (6-6 per i laziali al «Boschetto») ed ora vede allontanarsi la zona-playoff: la squadra di Pandolfi indirizza il mirino sul sesto posto che vale l'ingresso alle partitissime per lo scudetto, ma nelle ultime quattro giornate deve mettersi alle spalle due grandi tradizionali come Ortigia e Canottieri.

E le liguri di A37 Comitas Nervi (8-7 sul Torino '81) ed Ilga Sori (9-8 sulla Rn Napoli) hanno vinto in trasferta, mentre il Medical Systems Sturla (10-10 con il Bologna) ha frenato in casa.

Il «Gruppo ufficiali gara» ha reso noto che dall'anno prossimo le designazioni arbitrali avverranno con il ricorso al computer.

L'Italia under 18 di Eraldo Pizzo ha subito due «cappotti» nei primi incontri del torneo di Hannover contro Germania Ovest (8-7, doppiette di Baltieri e Baldassi, reti di Bovo e Petronelli) e Spagna (10-12, poker di Petronelli, uno-due di Pozzetti e Baldassi, gol di Marelli e Rossi).

a. a.

Serie B1

Risultati: Fiamme Oro-Canottieri 7-6, Pro Recco Erg-Kentron Savona 8-8, Allibert Camogli-Civitavecchia 8-6, Posillipo-Rari 1904 13-8, Ortigia-Pescara 9-7, Worker's Bogliasco-White Sun Arenzano 8-13.

Classifica: Pescara p. 30; Posillipo [illegible]; White Sun Arenzano 26; Kentron Savona 24; Civitavecchia 21; Ortigia e Canottieri 17; Allibert Camogli 16; Rari 1904 15; Pro Recco Erg 13; Fiamme Oro 8; Worker's [illegible].

Serie A2

Risultati: Volturno-Como 12-7, Torino '81-Comitas Nervi 7-8, Medical Systems Sturla-Bologna 10-10, Rn Napoli-Ilga Sori 8-9, Calidarium-Lazio 2-5, Cagliari-Vomero 7-7.

Classifica: Volturno p. 30; Lazio e Como 26; [illegible] Nervi 24; Ilga Sori 21; Medical Systems Sturla, Calidarium e Vomero 17; Cagliari 13; Bologna 11; Torino '81 9; Rn Napoli 7.

Due interessanti tornei di calcio giovanile

Finali a Rapallo e Casarza

RAPALLO — Oltre ai «tutti» campionati, a livelli regionale e provinciale, il mondo del football giovanile propone due tornei degni del massimo interesse, con la disputa [illegible] finale nella giornata odierna.

A Rapallo c'è la prima edizione del «Trofeo giovanile del Tigullio» con la partecipazione di venti formazioni in rappresentanza di dodici società di ben quattro regioni italiane (Liguria, Veneto, Emilia Romagna e Toscana).

Le cinque categorie impegnate sono pulcini (nati dal 1° gennaio '76 al 31 dicembre '78), primi calci (nati dal 1° gennaio al 31 dicembre '75), giovanissimi (nati dal 1° luglio '72 al 30 giugno '74), allievi (nati dal 1° luglio '70 al 30 giugno '72), oltre a quella dei dilettanti.

Questa le squadre partecipanti. Pulcini: Rapallo (organizzatore della manifestazione), Bogliasco, Foscolo (Reggio Emilia) e Polis Bellani (Pisa). Primi calci: Rapallo, Foscolo, Polis Bellani e Ducale '81 (Parma). Giovanissimi: Rapallo, Pro Figaro, Foscolo e Pulignano (Pisa). Allievi: Rapallo, San Siro, San Michele e Foscolo. Dilettanti: Op '83 (Padova), Sant'Angelo (Padova), Polesio e Foscolo.

Le partite [illegible] giornata finale si disputano sui due campi tradizionali del «Mezzera» e del «Gallotti», con inizio alle 8,30, e si gioca con orario praticamente ininterrotto fino a sera.

Al «Comunale» di Casarza Ligure si disputano oggi le partite conclusive della seconda edizione del «Memorial Sandro Rivolini», cui prendono parte i giovani della categoria primi calci. Le otto formazioni impegnate sono Sampdoria, Entella, Lavagnese, Cisano, Sammargheritese, Sestri Levante, Pro Recco e naturalmente gli organizzatori del Casarza Ligure.

Si gioca solamente nel pomeriggio, con inizio alle 14,30.

a. c.

Il bilancio provvisorio del Levante

LEVANTO — Il Levanto va a Viareggio per chiudere il suo sfortunato campionato e, dopo l'esibizione finale allo «Stadio dei Pini», tirare in Promozione.

Nel debutto assoluto in Interregionale la matricola non ha saputo adattarsi alla categoria, rimanendo sempre nelle retrovie della graduatoria. Archivia la stagione all'ultimo posto con una retrocessione già annunciata da tempo. In ventinove gare ha ottenuto solo venti punti.

NOLEGGIO E VENDITA APPARECCHIATURE ABBRONZANTI
WHITE SUN
U.V.-A
ALTA PRESSIONE

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Vizi segreti di una giovane signora. Vivi. 18.
ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): Fata si Gioia.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/R): Quel ragazzo delle curve 8.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 509.510): La vedova nera. L. 6000.
CORALLO (via Innocenzo Quarto): Rebelle e Bimbetta. Vivi. 18.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 561 668): Delizia del piacere. Vivi. 18.
GRATTACIELO (via Bogliasco).
IDEAL: Ultimo tango a Parigi.
METROPOLITAN: Sotto il ristorante cinese.
LUX: Spettri.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 801 032): I spietati.
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268.298): Basil l'investigatopo.
OLIMPIA (via IX Settembre, tel. 581 415): Wanted vivo o morto.
ORFEO DOLBY: Poltergeist.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 586.512): Figli di un Dio minore.
SAMPIERDARENA (via Cantore 31/r, tel. 542.312): Nightmare 3°. Gr.: 16,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 6000.
[illegible] (via XX Settembre) (dolby stereo): Storia di p[illegible] n. 4.

PROSEGUIMENTI
PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, 101/rosso): Sala 1: L'impero della notte. Sala 2: Rambo sfida la morte. Vivi. 18.
CHIAMBRETTA (via Chiabrera, tel. 281.566): Voglia giovani. Vivi. 18.
CRISTALLO (largo Zecca): Alle soglie piove gelo. Vivi. 18.
EUFORIA (salita S. Giovanni di Prè): La vergine sopra svelan. Vivi. 18.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN: Bhangi sanghra.
LUMIERE: Peggy Sue si è sposata.
SAMPIERDARENA
CLUB AMICI DEL CINEMA: S.T.

A.B.C.: Sanzionamento. Vivi. 18.
ASTORIA: Liturgia con Adolfone. Vivi. 18.
ELDORADO: Oltre il desiderio. Vivi. 18.
SPLENDOR: Una donna pericolosa. Vivi. 18.

PEGLI
EDEN: Grease.
BOLZANETO
VERDI: Lampada.
NERVI
SAN SIRO: Mr. Crocodile Dundee.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY: Mr. Robot Robot.
VERDI: I pompieri 2.
CHIAVARI
ASTER: Hanno il diritto del vendetta. Lunedì: Una donna spregiudicata. Vivi. 14.
CANTERO: Via Mastrogiovanni.
MIGNON: Cosa dolce cosa.
NUOVO: Piccolo soldato del presidio. Vivi. 18.
CAMPOMORONE
AMBRA: Super Fantozzi.
COGOLETO
VERDI: Mr. Crocodile Dundee. Lunedì: riposo.
ARENZANO
ITALIA: [illegible] Lunedì: riposo.
RAPALLO
GIARDINO: Le regioni rosa.
ITALIA: Mozzetta rossa.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Platoon.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Nightmare n. 3. Dentro: I guerrieri del deserto.
DIANA: I tre amigos.
ELDORADO: Figli di un Dio minore.
JOLLY: La donna del desiderio.
APA: Sesti Proibitissimo.
FILMSTUDIO: Il declino dell'impero americano
ALASSIO
COLOMBO: Via Montenapoleone.
RITZ: Figli di un Dio minore.
ALBENGA
AMBRA: Una donna da sposare. Domani: Diventerò di vita moglie.
ARTIDA: Tempio di fuoco. Domani: Un a luce rossa.
CRISTALLO: Fast food. Domani: Un a luce rossa.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Ultimo tango a Parigi. Domani: Prestanza erotiche.
FINALE LIGURE
ONCINA: Scuola di guida n. 4. Domani: Il Commissario.
LOANO
LOANESE: I pompieri n. 3. Domani: riposo.
PERLA: Cassino non vista.
MILLESIMO
ITALIA: Il nome del rosa. Domani: riposo.
LUX: Rocket Rocket. Domani: riposo.
VALLEGRA
VALLEGRA: L'amore del Principi. Domani: riposo.
VARAZZE
TEATRO: Scuola di guida n. 4. Domani: Una di piacere.

IMPERIA

CENTRALE: I tre amigos.
DANTE: Il nome del rosa.
IMPERIA: Sesti Proibitissimo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Over The top. Domani: Un a luce rossa.
CENTRO: Gli Antelopiani. Domani: riposo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Gli Antelopiani. Domani: Una a luce rossa.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Nel vendrai due.

SANREMO

ARISTON: Nessuno piangerà.
CENTRALE: Rocket Rocket.
CRISTO: La vendetta di Peter Pan.
DUE: Chiamy.
SANREMESE: Figli di un dio minore.

■ Sergio dei Ricchi e Poveri in ospedale

REGGIO EMILIA — Angelo Sotgiu, il biondo del complesso dei Ricchi e Poveri, è ricoverato da giovedì sera all'ospedale di Guastalla, nella Bassa reggiana. Il cantante, che ha 40 anni, è stato colpito da una colica renale poco prima di salire [illegible]

Trasportato con un'ambulanza della Croce rossa, è stato ri[illegible]. In un primo tempo il malore [illegible] stato addebitato ad una birra ghiacciata, ma ieri notte il cantante è stato colpito da [illegible] altro identico attacco. (Ap)

I primi nomi dell'estate tra Santa Margherita e Sestri Levante

Estate con Iglesias e Spandau

Programma [illegible] per [illegible] spettacoli negli [illegible] - Il [illegible] inglese intenzionato ad esibirsi in Riviera per «nostalgia» di una vacanza di due anni fa - A luglio Donna Summer, poi [illegible] spagnolo a Ferragosto anche per [illegible] voci [illegible] una malattia

Donna Summer canterà al Coro di Nord Est di Santa Margherita

SESTRI LEVANTE — [illegible] scelto [illegible] naviga [illegible] la programmazione degli spettacoli e degli appuntamenti da parte di organizzatori, enti, discoteche e ritrovi. La lunga stagione di musica e di attrazioni, possibile anche attraverso una collaborazione fra le istituzioni pubbliche e i gruppi privati, più volte profetizzata da [illegible] come il rimedio a tutti i mali «turistici» [illegible] Riviera [illegible] Levante, è infatti [illegible] lungi dall'essere realtà. Al suo posto troviamo le varie località, da Santa Margherita a Sestri Levante, che si muovono, come ogni anno, in maniera frammentata e di[illegible].

[illegible] e incertezze [illegible] causati soprattutto [illegible] scarsa offerta [illegible] mercato musicale italiano. [illegible] meglio, da un sistema [illegible] burocratizzato che richiede programmazione, spazi idonei, garanzie (e congrui anticipi finanziari) molti mesi prima [illegible] periodo scelto per gli spettacoli e [illegible] che, in questa costa, si limita a luglio e ad agosto.

Non deve tuttavia meravigliare se quasi nessuna delle «stelle» nostrane e internazionali che hanno annunciato tournée in Italia per la prossima estate, verrà nel Tigullio.

Quasi certamente non sarà [illegible] a disposizione per i concerti di musica leggera il campo sportivo di Chiavari e anche su quello di Sestri Levante aleggiano forti preoccupazioni, soprattutto da parte dei promoter locali per via della non entusiasmante risposta di pubblico della scorsa stagione. Si parla, comunque, della possibilità che Sestri [illegible] ospiti [illegible] Spandau Ballet, [illegible] agosto.

Due i fattori che giocano a favore [illegible] questo appuntamento: [illegible] scelto dell'organizzatore David Zard, deciso a far esibire il gruppo nei centri balneari della Penisola (si parla di una tantum di data) e l'umore di Tony Hadly per Sestri Levante. Il leader del gruppo inglese ha già trascorso due anni fa le vacanze nella «Riviera» e [illegible] intenzionato a ritornarvi ma pure per un paio di giorni.

Altri due nomi quasi certi, stavolta per il Coro di Nord-[illegible] [illegible] Santa Margherita sono Donna Summer e Julio Iglesias. La cantante americana (che tuttò la sua lunga carriera proprio con una indimenticabile [illegible] a Ruvoladomani, una decina di anni fa) dovrebbe [illegible] al [illegible] a metà luglio. Iglesias è atteso invece attorno a Ferragosto. A continuare Iglesias a tornare a cantare in Italia sarebbero state anche [illegible] — smentite categoricamente — di una grave malattia che avrebbe colpito l'artista agli arti inferiori. L'episodio è già oggetto di querele a cari settimanali da parte dei legali di Iglesias.

Donna Summer e Julio Iglesias chiuderebbero il trittico di vedette internazionali del Coro che dovrebbe aprirsi con Frank Sinatra a giugno, come anticipato nelle scorse settimane.

La trattativa fra gli impresari della «Voce» e il noto locale di Santa Margherita sono a buon punto, ma l'ultima parola spetterà al grande [illegible] che, [illegible] alle indicazioni fornite da Tony Renis da Los Angeles, molto probabilmente sarà [illegible] dei primi giorni [illegible] giugno, al seguito del presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan che parteciperà, com'è noto, al vertice veneziano [illegible] sette [illegible] più industrializzati.

Questo fuori-programma potrebbe — si dice — modificare leggermente le date della tournée di Sinatra, solamente in pugno all'impresario milanese Pier Quinto Cariaggi, che sta anche definendo gli accordi sulla tappa [illegible] della Voce con Jovanotti, che sta [illegible] la pelata Da Vinci.

m. b.

Show del comico al Chikito

Faletti, un film con Bertolucci

[illegible] a Canale 5, ma basta col Drive in»

Faletti: «Ho scritto il soggetto di un film che sarà pronto a Natale»

SAN [illegible] AL MARE — «Reti? No grazie, sto benissimo a Canale 5, anche se a me non danno certo i soldi che hanno offerto a Baudo o alla Bonaccorti. Ma non mi lamento, so accontentarmi e, soprattutto, posso fare gli spettacoli [illegible] voglio io». A parlare è Giorgio Faletti, il popolare cabarettista [illegible] in Berlusconi», reso famoso da Drive in, che l'altra sera si è esibito al Chikito di San Bartolomeo al Mare, davanti a un pubblico composto da non più giovanissimi.

[illegible] spettacolo [illegible] successo, nonostante le numerose interruzioni provocate da alcuni stranieri che hanno disturbato lo show con grida, tanto che a un certo punto il comico è sembrato sul punto di sospendere tutto. Poi, tornata la calma, la serata è continuata regolarmente.

«Devo la mia popolarità a Drive in — ha detto Faletti dopo lo spettacolo — E' una trasmissione ormai entrata nella leggenda, ma dopo cinque anni di successo ininterrotto è bene che venga conclusa. C'è il rischio che diventi obsoleta. Si deve trovare l'alternativa».

Ma il futuro [illegible] Faletti, astigiano, 37 anni a novembre, «una carriera e un successo arrivati troppo in ritardo», dice, è nel cinema. «Ho scritto la sceneggiatura di un film che ho già proposto a un produttore. Il parere è stato favorevole, spero che per Natale la pellicola sia già in circolazione. Il genere è di azione e brillante. Attori? Innanzitutto me stesso, poi per gli altri si vedrà».

Il mondo della celluloide sembra sia lo sbocco naturale per Giorgio Faletti. Proprio pochi giorni fa Giuseppe Bertolucci gli ha offerto una parte come attore in un film il cui titolo, per ora, è top secret.

Giulio Gelmardi

Concerto [illegible] Burger domani, martedì [illegible] danza con l'Esquisse

Un'armonica per i Camerini

GENOVA — Ferma la stagione [illegible] Giovine Orchestra Genovese, [illegible] Verdi di via XX Settembre ospita domani sera un concerto benefico a favore della Croce Bianca Genovese.

Protagonista dello spettacolo [illegible] l'armonica, strumento antico solitamente impiegato nel repertorio popolare e folcloristico, ma in questo caso chiamato a sostituirsi ad altri strumenti in pagine classiche celebri.

Il programma, infatti, è in gran parte incentrato su trascrizioni per armonica e orchestra. Solista sarà Willi Burger, mentre l'Orchestra [illegible] Camerini [illegible] diretta da Mario Zanardi.

Il pubblico potrà ascoltare due pagine [illegible] Johann Sebastian Bach (una Bourrée da una Suite inglese e il Corale dalla Cantata BWV 147), l'Andante K315 di Mozart originariamente per flauto, [illegible] Concerto vivaldiano [illegible] minore originariamente per violino, Syrinx di Debussy scritto per flauto e la Danze popolari romene di Bartók nelle quali l'armonica sostituirà ogni volta lo strumento solista, ovvero il clarinetto, il violino e il flauto.

[illegible] Burger presenterà anche la Suite scritta appositamente per armonica e archi [illegible] Giampiero Reverberi, compositore genovese particolarmente noto per la serie di «Rondò veneziano». La Suite si articola in Siciliana, Andantino, Scherzo, Adagio e «alla Turca».

Zanardi, oltre ad accompagnare Burger, aprirà la serata con [illegible] Sinfonia in [illegible] minore detta La casa del diavolo di Boccherini.

Martedì sera proseguirà, invece, al Verdi di Sestri Ponente la manifestazione di balletto Europa danza oggi. Dopo lo spettacolo italiano [illegible] [illegible] settimana, toccherà [illegible] Francia, [illegible] tenuta dalla Compagnia de l'Esquisse.

Il gruppo è nato nel 1980 a opera su coreografie di Joelle Bauvier e Regis Obadia.

«Il nostro lavoro — [illegible] detto — non si collega a nessuna tecnica particolare, solo la presa di coscienza del corpo ed il ruolo dell'attore restano gli elementi essenziali e costanti della nostra ricerca. Questo studio fisico, strettamente legato all'emozione, utilizza diversi elementi (l'energia, il peso, lo spazio temporale e relazionale ecc.) suscettibili di generare forza espressiva».

Il programma prevede l'esecuzione, in prima italiana, di Vertige ou Malheur de Jacques Le Jeune.

r. l.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 14 Sport mundo; 19,30 Il processo di Colje, sceneggiato; 20,30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica; 21 La battaglia del Don; 21,50 Il brivido del Triangolo, telefilm; 22,30 [illegible] di stili: «Testimonianza di un ex alcolista», rubrica; 23,35 Calcio: Juventus-Sampdoria.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Il grande vecchio, film; 8,15 I cinque della vendetta, film; 10 Attori al cuore, telefilm; 11 Oc[illegible] [illegible] grazie, [illegible]ia, 12 Telefilm; 13 Cento di Hollywood, telefilm; 14 Rubrica al cinema; 15 Valenza propone..., vendita; 16 Occhio al prezzo, vendita; 16,30 Vanità, spettacolo; 18,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 19,30 Dal nidiolene, rubrica sportiva; 20,30 Explosion, l'inferno d'acciaio, film; 22,30 E la vita continua, sceneggiato; 23,45 Dedaumpa, varietà musicale - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 11 Flipper; 11,30 Huntzsse Pellicer; 12 Ildiusen; 12,30 Gedam; 13 Emergency + 4; 13,30 La piccola Heidi; 14 Calvin; 14,30 Kleshan; 15 Ildiusen; 15,30 Gedam; 16 Calvin; 16,30 Kleshan; 17 Flipper; 17,30 Huntzsse Pellicer; 18 Emergency + 4; 18,30 La piccola Heidi; 19,30 Qui Radiazione, rubrica sportiva; 20,30 Incontro di calcio - Seguono programmi con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Yattaman, cartoni animati; 10 L'ostacolo della Shogun, sceneggiato; 11 Film; 12,30 Mobili [illegible] vendita; 13,30 Yattaman, cartoni animati; 14 Incontro, rubrica settimanale; 15 [illegible] e Mindy, telefilm; 16,30 [illegible]ilic, tutto dei campi di gioco di Genoa e Sampdoria; 18,15 Cartoni; 18,30 Mobili Martini, vendita; 20,30 Vecchia America, film comm (Usa '76); 23 Che coppia quei due, film poi. (G.B. '77).

CANALE 7

UHF 22, 34, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 L'amore impossibile, film; 10,30 Agenda Liguria, rubrica giornalistica; 10,50 Westerns, rubrica cinematografica; 10,55 Primomercato, rubrica di vendita

Chi «corre» per il Parlamento deve dimettersi entro il 13 maggio

Per consiglieri e assessori il dubbio della candidatura

I problemi maggiori per dc e psi - Forse Manfredi «ripescato» - Che cosa fa Magnani?

GENOVA — Entro il [illegible] regionali [illegible] Camera o [illegible] ra la [illegible] dagli incarichi, [illegible] l'ineleggibilità. Non [illegible] dunque [illegible] pochi giorni per prendere le decisioni più [illegible] quei [illegible] riguarda la Liguria, i più delicati [illegible] con- [illegible] (ma non il solo caso) nella dc e nel [illegible]

[illegible] democristiana, infatti. I possibili candidati [illegible] tre. Il primo, è certo, è [illegible] Orillo, [illegible] re di [illegible] spezzino, 44 [illegible] ha [illegible] di voler correre per [illegible] sicuro di farcela, [illegible] se la dc collocherà al via, tutti aggueritissimi, ben tre esponenti di La Spezia: oltre a Orillo, i deputati uscenti Zoppi e Paraguti. Il [illegible] Gianni [illegible] che il l'unico [illegible] di Savona: [illegible] il suo ingresso in campo è strettamente connesso alla possibilità [illegible] De [illegible] in extremis, dia via alla candidatura dell'inquisito Manfredo Manfredi (assessore [illegible] casinò di Sanremo), [illegible] però, non è [illegible] rinviato a [illegible] potrebbe [illegible] prosciolto in istruttoria. [illegible] poter [illegible] (a forse la spunterà, proprio sul [illegible] dei garantisti).

Infine, resta l'incognita [illegible] prof. [illegible] Cuccolo che, all'ultimo momento, per [illegible] lista, potrebbe essere cooptato [illegible] [illegible] partire al IV collegio, [illegible] Imperia [illegible] Carlo [illegible] no, che si ritira dalla politica.

In casa [illegible] l'unico punto interrogativo, ma si tratta d'un problema serio, riguarda proprio il presidente Rinaldo Magnani, che buona parte del partito vorrebbe al «numero due», dopo Initti, nella lista alla Camera, peraltro un po' fragile. Magnani intende [illegible] in Regione, per [illegible] tenziare [illegible] alla carica di sindaco di Genova [illegible] 1990: [illegible] accrebbe [illegible] per [illegible] solo se [illegible] sottosegretariato. Non [illegible] esclude però [illegible] il [illegible] Meoli, [illegible] è il vero «regista» del psi, spinga, [illegible] momento, [illegible] no [illegible] di fiducia».

[illegible] In entrambi i [illegible] rientrerebbe in Consiglio il primo dei non eletti, Michele Possa. Sarebbe la «pace» «meoliani» e «fossaniani», a [illegible] del deputato uscente Mauro Sanguineti, anch'egli [illegible] difficoltà perché [illegible] magistratura.

Le [illegible] politiche, non solo [illegible] pre-elettorale, si [illegible] dalla Regione [illegible] Comune. L'altro giorno si sono visti a colazione, senza testimoni, il [illegible] sindaco di Genova Cesare Campart e l'assessore ai servizi sociali, ormai uscente, professoressa Luisa [illegible]. Le dimissioni del Consiglio della professoressa sono state respinte, [illegible] seguito a un «diktat» di [illegible] [illegible] della maggioranza. La professoressa Massimo, tornata al Galliera, dov'è primaria oncologa a tempo pieno, ha confermato l'intenzione di «lasciare» (forse anche il Consiglio) perché disgustata dall'ambiente della giunta e perché, a suo avviso, si ritiene boicottata sia dalla dc sia dagli altri partiti. La Massimo ha sparato [illegible] alcuni colleghi: [illegible] mentre il suo posto, con le dimissioni congelate, sino al giorno dopo le elezioni politiche, com'è prassi abituale in campagna elettorale. Poi chiuderà definitivamente.

Per adesso le altre «partite» politiche sono tutte incerte: non si sa ancora, per esempio, se democrazia proletaria [illegible] l'ex [illegible] Falco Accame come capolista. I Verdi hanno [illegible] chi il presc[illegible] e da soli, che non dividerannno la sorte con alcun partito della sinistra, meno che mai con i radicali e i socialisti. Radicali, socialisti e socialdemocratici dovrebbero presentare [illegible] comuni al Senato [illegible] strappare il famoso [illegible] «ballerino» al pci.

[illegible] Lingua

Oggi doppia striscia e nuova distribuzione di cartoline

La fortuna bussa due volte

La «Y10» è andata a Marco Lerone, di Celle Ligure, la cui moglie aveva già [illegible] ciclomotore Il «Ciao P» a [illegible] Diano [illegible] - Altri premi a Genova, Alassio e Finale

«Leggi [illegible] Vinci»: [illegible] il riparlo sul quarto gioco e riparte subito con una doppia sfida, la quinta «caccia alla fortuna».

Il concorso milionario che *La Stampa* propone ai suoi lettori della Liguria ha concluso, venerdì, la quarta settimana. La fortuna ha bussato [illegible] porta di cinque lettori, consegnando a [illegible] Lerone, [illegible] di Celle Ligure, la Lancia Autobianchi «Y 10» Fire. La famiglia Lerone è super-fortunata: *«Mia moglie Angela — spiega Marco — ha vinto il "Ciao" al termine della prima settimana di "Leggi Gioca Vinci". Abbiamo continuato a seguire il concorso, ed ecco [illegible] abbiamo scoperto di [illegible] un'altra cartolina "d'oro". Avevo proprio bisogno di un'auto: la mia ha ormai dieci anni. Continuerò a giocare: non si sa mai».*

Il secondo premio, il [illegible] P» della Piaggio, è andato a [illegible] Bertelli, commerciante di Diano Marina (ha un negozio di abbigliamento): *«In famiglia seguiamo molti concorsi, e mio figlio qualche mese fa ha vinto un tv color a un gioco televisivo [illegible]. Abbiamo partecipato fin dall'inizio, con entusiasmo, all'iniziativa de La Stampa, e finalmente è arrivato il premio».*

Giuseppe Collo, [illegible] dal buono acquisto da [illegible] mila lire [illegible] in [illegible] Stievani, il un medico [illegible] pensione [illegible] «Ho [illegible] anni — [illegible] — e leggo La Stampa fin [illegible] prima guerra mondiale. L'andavo a comprare per mio padre quando costava due soldi. Ho seguito con [illegible] *"Leggi Gioca Vinci" fin dalle prime settimane, con poche* [illegible] *sinceramente, poche* [illegible] *di* [illegible] *Invece è arrivato il premio e ne sono felicissima: sarà il* [illegible] *mio* [illegible] *di lavoro per mia figlia Agnese, che sta conclu-* [illegible] *gli studi di lingue* [illegible].

Agli [illegible] [illegible] Genova e Finale) [illegible] acquisto [illegible] Borea.

Conclusa anche la quarta settimana, il [illegible] concorso riprende con il quinto [illegible]

I vincitori del quarto gioco

Vince UNA LANCIA AUTOBIANCHI «Y10»: Marco Lerone, via Cassini 32/8, Celle Ligure (Sv).

Vince UN CICLOMOTORE «CIAO P» PIAGGIO: Gianfranco Bertelli, via Matteotti 7, Diano Marina (Im).

Vince UN BUONO ACQUISTO STIEVANI DA 650 MILA LIRE: Giuseppe Collo, via Pamela 1, Alassio (Sv).

Vincono BUONI ACQUISTO SORRA DA 150 MILA LIRE: Cristina Cavanna, via Sabotino 4/3, Genova Pegli; Michele Bardini, via Parco degli Ulivi 6, Finale (Sv).

È una nuova partenza «alla grande», con una doppia [illegible], soprattutto, [illegible] distribuzione di [illegible]. [illegible] *La Stampa*, potrete infatti [illegible] in [illegible] le edicole [illegible] ligiandi.

[illegible] *Stampa* [illegible] era [illegible] [illegible] festività [illegible] [illegible]. Per questo oggi, nello spazio riservato [illegible] pubblichiamo una doppia [illegible]da valida per partecipare [illegible] gioco numero 5. Due [illegible] monumenti per non avere modificche nell'andamento [illegible] [illegible] [illegible] buona «scorta» di estratti [illegible] questo quinto viaggio [illegible] ricerca della fortuna [illegible] la storia e l'arte dei monumenti della Liguria.

Un vigile [illegible] fuoco, ferito, è stato trasportato al S. Corona in elicottero

Incendio alla Vitrofil di Vado

[illegible] — [illegible] incendio, sviluppatosi nel [illegible] primo [illegible] nello stabilimento [illegible] di Liguria, ha danneggiato [illegible] impianti [illegible] produzione e [illegible] struttura di uno dei [illegible] noni. [illegible] le operazioni di soccorso un vigile del [illegible] no, Franco Sala, 24 anni, abitante a Vado Ligure in frazione Sant'Ermete, è precipitato da una decina di metri ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove [illegible] sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Lo stabilimento di Vado (ex Montedison, ora rilevato dal gruppo francese Saint-Gobain) è specializzato nella produzione di fibre di vetro per la cui lavorazione vengono utilizzate sostanze resinose. Vi lavorano circa quattrocento dipendenti. Nel complesso, interessato dall'incendio, [illegible] della giornata festiva, [illegible] presenti soltanto alcuni [illegible] di una [illegible] specializzata in [illegible] manutenzione. Attorno [illegible] stati innalzati ponteggi.

I vigili del [illegible] [illegible] si tratta soltanto di un'ipotesi) non escludono che l'incendio sia stato provocato da una [illegible] dovuta all'uso [illegible] o della fiamma ossidrica. [illegible] resine.

[illegible] l'ingegner Rolando Timitilli, [illegible] Vigili [illegible] di [illegible]: «Proprio per la natura del materiale il pericolo maggiore era rappresentato dal fumo, che si è subito sprigionato in quantità rilevante. [illegible] Invece, il volume [illegible] fuoco, [illegible] è poche ore».

Franco Sala, [illegible] un altro vigile del fuoco, [illegible] raccolto l'allarme [illegible] da alcuni operai che lavoravano lo presenta, sulle campate più alte del capannone, di [illegible] colleghi. Munito di autorespiratore, è salito alla [illegible] possibili vittime.

La [illegible] nulla. Franco [illegible] è precipitato, forse per aver messo un piede in fallo. Le sue [illegible] sono apparse subito preoccupanti e la diagnosi [illegible] medico ha confermato. Il referto parla di compressione [illegible] delle ver- [illegible] [illegible] trasportato prima [illegible] Paolo [illegible] della Croce Rossa di Vado, e poi trasferito a Pietra Ligure con l'elicottero [illegible] vigili del fuoco di Genova, che [illegible] fatto [illegible] piazzale del Prolungamento.

Ieri mattina il vigile è stato sottoposto a intervento chirurgico al Santa [illegible]. L'operazione, [illegible] ore, è [illegible] riuscita, [illegible] i medici non [illegible] cora sciolto [illegible] prognosi. Franco Sala è ricoverato [illegible]

Bruno Bellio

A Imperia manifestazione cinofila

IMPERIA — I cani da ferma inglesi, gli italiani e gli spagnoli bretoni sono oggi protagonisti di una manifestazione che si svolge al campo cinofilo di Imperia, in via Nazionale. È una prova attitudinale su quaglie liberate, valida per il trofeo Riviera dei Fiori e organizzata da Radio Capo Berta.

Ci sarà una classifica speciale per gli esemplari di breton, alcuni dei quali potrebbero essere selezionati per la speciale Coppa Europa.

La prima chiesa di San Francesco da Paola costruita 75 anni fa

Festa in parrocchia a Savona

Cinque svizzeri in Assise (vilipendio alla nazione)

SAVONA — La sessione primaverile della Corte di assise si apre, domani, con un processo per vilipendio alla nazione. Imputati cinque [illegible] svizzeri che devono rispondere anche di oltraggio e resistenza ai carabinieri: Jean Chevallay, [illegible] Fernando [illegible] Gidier, [illegible] Montendaon e [illegible] Jele Mader, tutti fra i [illegible] e i 20 anni.

Il fatto risale alla tarda serata del 12 luglio di due anni or sono e avvenne in un bar di Albissola Mare.

I cinque svizzeri di[illegible] i clienti, tanto che il titolare chiese aiuto ai carabinieri. I marittimi si barricarono nel bar e accolsero i militari con sputi e insulti, che si fecero sempre più volgari non solo contro i carabinieri ma anche contro l'Italia e gli italiani.

Dopo un paio di ore i militari riuscirono a arrestare i marittimi e ad arrestarli. Le navi che attendeva il loro ritorno fu obbligata a rimanere in rada. I cinque imputati furono scarcerati, dopo l'intervento delle autorità consolari elvetiche, soltanto dietro il pagamento di una cauzione di due milioni e mezzo ciascuno.

SAVONA — Sono [illegible] 75 anni da quando, a Villapiana, quartiere all'epoca in pieno sviluppo, venne [illegible] tuita la parrocchia di San Francesco da Paola, e oggi si celebra l'anniversario.

La parrocchia venne dedicata a questo santo in ricordo della permanenza a Savona dei Frati Minimi, ordine fondato dal Santo [illegible] brese. Fino al 1851 era ospitata [illegible] [illegible] [illegible] nelle baracche, in via Torino, [illegible] inaugurata nel [illegible] vestigia di una vecchia [illegible] convento di cui, a partire dal 1600, erano stati proprietari i Frati Minimi e di cui erano stati espropriati durante la Rivoluzione francese. Esigenze edilizie e di sicurezza, già fin dal 1936, avevano sottolineato l'es[illegible] di [illegible] nuova chiesa, la cui prima pietra fu posta nel 1937, nell'attuale piazza Bologna. Il secondo conflitto mondiale interruppe i lavori, che furono ripresi nel dopoguerra e completati [illegible] 1951.

[illegible] Giuseppe [illegible] baglieti, il [illegible]: [illegible] rocchia [illegible] *San* [illegible] *Paola, punto di riferimento,* [illegible] e [illegible] con- [illegible] per [illegible] savonesi, il [illegible] *riferimento e richiamo* [illegible] *tradizioni popolari della* [illegible] *colgiamo, patria dei* [illegible] *e quindi giusto d'in-* [illegible] *di molti* [illegible] *conterranei che vivono a Savona. Abbiamo organizzato, per questi giorni, alcune cerimonie che contano di coinvolgere anche quanti nella comunità parrocchiale hanno vissuto momenti indimenticabili della loro giovinezza o quanti, laici, sacerdoti, religiosi e religiose vi hanno operato».*

Oggi alle 16 vi sarà la processione e alle 21, davanti alla chiesa, terrà concerto la banda «Pontinia».

È stato ampliato spianando una piccola collina

Garlenda, il campo golf diventa internazionale

Il percorso [illegible] a 72 colpi - Riapre il [illegible] polisportivo

GARLENDA — Il bel paesino [illegible] Val Lerrone migliora [illegible] la propria [illegible] ture e si ripropone [illegible] uno dei centri [illegible] dell'entroterra del Ponente [illegible].

Il Golf [illegible] i cui diciotto campi sono un BIS all'occhiello non solo della provincia [illegible] ma [illegible] regione, è ampliando uno dei suoi «green», spianando una piccola collina per circa 3 ettari, sulla riva destra del torrente Lerrone, all'altezza [illegible] castello già dei conti [illegible] ed ora di proprietà del Comune.

L'ampliamento [illegible] [illegible] omologare [illegible] i campi interna- [illegible] il «percorso» [illegible] 72 colpi (naturalmente il meglio dei professionisti), [illegible] ed più ne erano richiesti solo 71.

«E' solo una questione di abitudini, in quanto i colpi dovrebbero [illegible] nelle progressioni di 18, 36, 72», dice Giancarlo Costa, segretario del Golf club e assessore comunale.

Oltre all'ampliamento del golf c'è da segnalare la riapertura, dopo il periodo invernale, del centro polisportivo comunale situato in località Piani del Ponte.

Il complesso, inaugurato nel 1982 e dedicato ai giovani di tutto il mondo, è dotato di due campi da tennis, di cui uno coperto, un campo da calcetto, pista di pattinaggio, «half-court tennis», ping-pong e di un «club house» con servizio bar. Il complesso è immerso in un parco di circa 3 mila metri quadrati fornito di giochi per bambini, zone di riposo e spazi per parcheggio.

Domenico Romano, sindaco di Garlenda, ha detto: «Sono felice [illegible] poter [illegible] [illegible] la riapertura [illegible] questi impianti [illegible] [illegible] alcuni anni rappresentano [illegible] importante punto di incontro e [illegible] ritrovo. [illegible] certo che [illegible] farà piacere a tutti, [illegible] una struttura [illegible] completa [illegible] per [illegible] dotazione di impianti di cui più dispone la zona».

[illegible] gestione è stata [illegible] Pardi [illegible] alluvioni, [illegible] [illegible] na [illegible] Comune, un [illegible] sviluppo e ampliamento degli impianti, in modo da rendere l'attività [illegible] più soddisfacente.

Dopo aver sistemato i giardini, ampliato il campo giochi, [illegible] aggiunte panchine, potenziato l'impianto di illuminazione e organizzati tornei di tennis e [illegible] collettivi [illegible] tennis e pattinaggio.

F. M.

MARIA TERESA PROVA L'ABITO

Alassio. L'attrice e presentatrice Maria Teresa Ruta, che presenta «La squadra del cuore» alla «Domenica sportiva», si sposerà il 20 giugno con il giornalista di «Tuttosport» Amedeo Goria. La Ruta, torinese di nascita e ligure di adozione (ha una casa a Laigueglia), ieri era ad Alassio per provare l'abito che uno stilista in sua conoscenza. L'attrice ebbe proprio ad Alassio la prima occasione di notorietà quando, nel 1978, vinse il titolo di «Miss Muretto»

In molti vogliono salvare il torrente dal lavoro delle ruspe

La battaglia per il Letimbro

«Si distrugge l'ecosistema» - Anche la [illegible] è [illegible] in campo [illegible] un'interpellanza [illegible] - Un intervento [illegible] Regione? - Il caso [illegible] Lavanestro

SAVONA — Il [illegible] spenderà [illegible] per la ripulitura, [illegible] ad un'impresa privata, [illegible] greto del [illegible] Letimbro. Osservano [illegible] ecologisti [illegible] la Lipu e [illegible] Italia Nostra: «Oltre al gravissimo danno ambientale, anche la beffa, visto che questi soldi vengono [illegible] dalla collettività. Si crea, dunque, un paradosso: si spendono [illegible] milioni per distruggere il prezioso naturale [illegible] torrente, le forme di vita ancora esistenti, senza ottenere nulla [illegible] in cambio, [illegible] momento che i rifiuti vengono semplicemente "nascosti" dalle [illegible] e non eliminati».

I consiglieri di minoranza della dc [illegible] rivolto un'interpellanza al sindaco [illegible] daoni. Dice il documento: «Da [illegible] giorni si sono iniziati i lavori che [illegible] stravolgono l'ambiente e l'assetto [illegible] letto del torrente Letimbro, [illegible] notevoli movimentazioni [illegible] scapoli, ghiaia, terra e altro, eseguiti [illegible] macchine operatrici. L'ecosistema è stato così [illegible] volto, [illegible] da causare le ri- [illegible] dei cittadini. L'ambiente è stato completamente [illegible] distrutto».

Continua la dc: [illegible] a Giunta [illegible] chiarire, a questo, le ragioni di [illegible] intervento così drastico e totalmente distruttivo [illegible] un prezioso ecosistema fluviale, ancora [illegible] a monte del [illegible] civico 31 [illegible] via Al Santuario, e [illegible] si conceda [illegible] lavoro del [illegible] il piano [illegible] da tempo approvato [illegible] Regione Liguria. Infine, [illegible] Scardaoni [illegible] le ruspe in corrispondenza del civico [illegible] e di portare in Consiglio gli [illegible] e [illegible] dell'appalto».

La dc, oltre all'interpellanza, ha inviato una lettera [illegible] Presidente [illegible] giunta regionale [illegible] e all'assessore all'Urbanistica Signorini. [illegible] un [illegible] to da parte della Regione per sospendere i lavori. I consiglieri dc hanno allegato alla richiesta i verbali della seduta consiliare del 6 ottobre scorso, quando fu approvata la delibera sulla «ripulitura» del Letimbro e del Lavanestro, dove [illegible] evidenti i dissensi e le critiche.

[illegible] una parte la maggioranza [illegible] che sosteneva la [illegible] [illegible] un'iniziativa classificata appunto, [illegible] «ripulitura di un [illegible]»: [illegible] tra il dc Giorgio [illegible] che ammoniva: «All'interno [illegible] capitolato di spesa [illegible] [illegible] che parlano [illegible] asfaltatura di strade, di lavori che non nulla a che vedere con il [illegible] pulizia [illegible] greto. Io mi opongo ad [illegible] del genere; ieri [illegible] ha i suoi rapporti, i suoi inghetti».

A Vado e Quiliano, negli anni scorsi, le ruspe trasformarono i greti in piste polverose e sporche. E [illegible] furono [illegible] polemiche [illegible] le [illegible] ecologi- [illegible].

[illegible] del Letimbro [illegible] provocato [illegible] di molti cittadini, che si sono rivolti ai giornali [illegible] al Comune per [illegible] uno scempio [illegible] grandi proporzioni. [illegible] del 6 ottobre era [illegible] [illegible] dall'esigenza di «proseguire l'opera di [illegible] del territorio comunale, con [illegible] pulirlo [illegible] torrenti [illegible] e Lavanestro, mediante il taglio di alberi, [illegible] e sterpaglie, l'eliminazione di opere [illegible] e [illegible] orti che intralciano il regolare deflusso delle acque».

La [illegible] [illegible] Lavanestro è diversa [illegible] quella [illegible] Letimbro, in cui va a confluire [illegible] di [illegible]: il corso d'acqua, che si [illegible] alla Nazionale Pia- [illegible] è impervio e sconsi- [illegible] impossibile [illegible] le ruspe. Bisogna intervenire con squadre di operai, armati [illegible] più, di pale ed asce. Il Lavanestro offre uno spet- [illegible] desolante: è [illegible] discarica abusiva, [illegible] cui vengono gettati [illegible] di ogni genere. I sacchetti di plastica ricoprono il greto, che continua ad ospitare, nonostante [illegible] diverse [illegible] di fortuna spaurita di grande interesse naturalistico.

Massimo Numa

Varazze, preso un detenuto in semilibertà

VARAZZE — I controlli anti-terrorismo e di prevenzione contro la malavita hanno consentito ai carabinieri di arrestare un detenuto (condannato per truffa) in semilibertà che era riuscito a far perdere le proprie tracce. Si tratta di Giovanni Fertin, 31 anni, nativo di Torino e residente a Grugliasco. Il giovane si era presentato come «turista» in un albergo di Varazze con una carta d'identità rubata tempo fa nel Comune di Mezzago (Milano) ed intestata a Sergio Bertelli. Sono bastati pochi minuti per scoprire l'inganno.

Fertin aveva assegni rubati e altri documenti falsi. Il pretore di Varazze, Maria Francesca Borzone, ha confermato l'arresto. Ora Fertini è a Marassi.

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il Prof. MYOPLASTIC-KLEBER, dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON, senza molle e pelotte, è morbido, leggero e ipoallergenico. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, via Fruguni 1/3 - Genova - Tel. 010/561373. Informazioni e prove gratuite a: GENOVA Presidia - 1 Fruguni 1/3, Ortopedia Rossi, via Mazzini 6/r, Sanit - Operfarm 2/3 - ALASSIO: Sanitaria Bonifazi, 1 Dante 7/9 - ALBENGA: Farmacia Viale, 4 Medaglie d'Oro - CHIAVARI: Farmacia Podestà 3 Mazzini - IMPERIA: O / Farmacia Rungo 4 Sportello - PIETRA LIG.: Ortopedia Parmiani, 4 Italia 131 - S. MARGHERITA: Farmacia Di Nichi, 4 Pessino - SAVONA: Ortopedia Bertini - Collodi - 101 MOLLA: Ortopedia Ottieri, 5 Genova 129

REGIONE LIGURIA

AVVISO DI CONCORSI PUBBLICI PER TITOLI ED ESAMI

È informata che sono stati indetti i seguenti 2 concorsi pubblici [illegible] tivi ad [illegible] nelle qualifiche regionali di funzionario [illegible] istruttore:

1) Concorso a n. 4 posti di funzionario in prova, VIII qualifica funzionale, profilo bibliotecario.
Per l'ammissione è [illegible] il possesso [illegible] diploma di [illegible] di una [illegible] seguenti discipline letterarie, [illegible]la, storia, giurisprudenza, scienze politiche, [illegible] e [illegible], scienze [illegible] [illegible]
I vincitori verranno inquadrati nella VIII qualifica funzionale del ruolo organico del Personale regionale per il quale è attualmente previsto un [illegible] economico lordo pari a L. 5.840.000 oltre [illegible] 13ª mensilità, [illegible] integrativa speciale ed alle quote [illegible] aggiunta di famiglia se spettanti.
2) Concorso a n. 4 posti di istruttore in prova, VI qualifica funzionale, specializzazione geometra.
Per l'ammissione è richiesto il possesso del diploma di geometra.
I vincitori [illegible] inquadrati [illegible] qualifica funzionale [illegible] del Personale regionale [illegible] il quale è attualmente previsto un trattamento economico lordo pari a L. 5.500.000 oltre alla 13ª mensilità, all'indennità integrativa speciale ed alle quote di aggiunta di famiglia se spettanti.

DISPOSIZIONI COMUNI AI DUE [illegible]

Possono partecipare coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande (29-5-87) e non abbiano compiuto il 36° anno di età alla data di pubblicazione del bando (29-4-87), [illegible] le elevazioni [illegible] limite massimo previste dalla legge.
La domanda di partecipazione, da redigersi su carta bollata da L. 3000, dovranno essere presentate improrogabilmente entro il 29-5-1987; per le domande spedite mediante raccomandata A.R. fa fede il timbro datario dell'Ufficio postale accettante.
I bandi di concorso sono pubblicati per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 17 del 29-4-1987.
Gli interessati possono ritirare copia dei bandi presso la portineria degli Uffici regionali, in Genova - Via Fieschi n. 15 - e, per ogni ulteriore informazione, possono rivolgersi al Servizio Gestione del Personale - Ufficio Stato Giuridico - anche telefonicamente dalle ore 8,00 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale escluso il sabato.

latte fresco Mu
è vita!
CENTRO LATTE SAVONA

Tutto esaurito a Sanremo per il week end del Primo Maggio

Un pienone di gioie e dolori

C'è [illegible] anche un'invasione di camper e pullman, che ha contribuito a paralizzare il traffico - Al completo alberghi e pensioni - Ancora incassi record per il casinò

SANREMO — «*Un'invasione senza precedenti*», dice un albergatore; «*un macello*», gli fa eco un vigile urbano bloccato da un ingorgo. Due concetti che rispecchiano fedelmente la situazione che si è venuta a creare a Sanremo in questo terzo lungo ponte di primavera. Tutto esaurito negli alberghi; code interminabili sull'Aurelia alle porte della città; caos in centro, disperata ricerca di un parcheggio in un ambiente dove gli spazi sono limitati anche durante la stagione «morta». Grossi affari per gli operatori turistici. Incassi alle stelle per il casinò.

I camper. [illegible] anche un'invasione [illegible] più o meno lussuosi, e [illegible] pullman. Famiglie al gran completo, sui primi; gite scolastiche, gruppi aziendali, anziani sui grossi veicoli gran turismo. La maggior parte italiani. Accentuata la [illegible] di targhe del centro e Sud Italia. Molti i tedeschi, [illegible] austriaci e gli spagnoli. Pochi i francesi.

Ieri mattina [illegible] Lungomare delle Nazioni, chiuso [illegible] traffico intorno alle 10 per evitare ulteriore confusione, vi [illegible] parcheggiati circa [illegible] pullman e circa 150 [illegible] per. Parte [illegible] ordinatamente, [illegible] sistemati [illegible] peggio. [illegible] per (almeno [illegible] altre vetture [illegible] il parcheggio dietro [illegible] carceri, rendendo impossibile la ricerca di un posto-macchina. Altri si sono spostati verso la periferia, sul lungomare di Bussana e a Pian di Poma.

La presenza dei camper sulle passeggiate da anni è al centro di accese polemiche: da una parte gli albergatori che non esitano a parlare di «*spettacolo poco edificante*»; dall'altra il Comune, impotente di fronte ad una continua espansione [illegible] individuato [illegible] «*periferia da destinare a parcheggio gratuito per i camper*», ha ripetuto più volte l'assessore ai Lavori Pubblici, Carlo Conti. C'è anche un progetto esecutivo [illegible] geometra Giorgio Pistone. [illegible] bisogna finanziare [illegible] nuova struttura. La crisi politica e i conseguenti ritardi hanno rallentato anche la pratica-Pistone, che non [illegible] definita prima [illegible] primavera [illegible]. Dunque, [illegible] dappertutto anche la [illegible] ma [illegible].

Tutto [illegible] [illegible] «*ponte*» del 1° maggio, forse più di quelli recenti di Pasqua e del 25 aprile, è stato la prova generale dell'estate. Non c'è più un posto libero [illegible] alberghi e pensioni. [illegible] stabilimenti balneari hanno [illegible]. [illegible] lavoro per negozi e ristoranti. Fresco d'assalto dai giovani [illegible] e paninoteche. Gremite le discoteche. Giovedì, venerdì ed [illegible] sabato [illegible] e Odeon [illegible] le migliori serate d'agosto.

Il casinò: Aprile è stato un mese record, con 5 miliardi e [illegible] milioni di incasso contro i 3 miliardi e 899 milioni dello scorso [illegible]. Sono 2 miliardi e 442 milioni in più, quasi il doppio. «*E' l'effetto [illegible] macchinette*», dicono alla direzione. E in effetti le «*macchinette mangiasoldi*» hanno intrattato, da sole, 1 miliardo e [illegible] una media di [illegible] milioni abbondanti al giorno. Il resto è dovuto alla [illegible] presenza [illegible] clienti favorita dai tre weekend.

Complessivamente, nei mesi [illegible] gennaio, febbraio, marzo e aprile 1987, il casinò ha incassato 18 miliardi e 695 milioni. Oltre cinque miliardi e mezzo in più rispetto allo stesso quadrimestre dello scorso anno.

Aumento in verticale, in aprile, anche per le presenze: sono passate da 32.682 a 38.803. «*E sempre le grandi gare [illegible] chemin [illegible] fer*», [illegible] punto d'orgoglio Vittorio Berta, segretario generale del casinò. Secondo le [illegible] dell'ufficio [illegible] potrebbe [illegible] l'anno vicino [illegible] 50 miliardi: un tetto che, fino a poco tempo fa, era lontano dalle più ottimistiche previsioni.

[illegible] Moretti

Sanremo. Lungomare delle Nazioni trasformato in un grande parcheggio di camper (Gatti)

Torna in discussione il [illegible] a [illegible] dell'Oneglia-Diano

Petizione appoggia l'Anas [illegible] favore dell'«incompiuta»

Raccolte 200 firme per il completamento - Un progetto osteggiato dai Comuni e dalla Provincia

IMPERIA — Nell'83, su iniziativa della Lega per l'ambiente, 2500 [illegible] erano [illegible] il progetto [illegible] per l'apertura al traffico della strada a mare Oneglia-Diano [illegible]na. Adesso, meno di due [illegible] dopo, a favore del definitivo completamento [illegible] quella che è chiamata «l'incompiuta», sono state [illegible] circa 200 firme di cittadini e operatori [illegible] Imperia.

La petizione, [illegible] cui è stato promotore [illegible] retti, del [illegible] è stata [illegible] al [illegible] Oramondo, ed ai presidenti della [illegible] della Provincia [illegible] Camera di Commercio, dell'Ente provinciale per il Turismo e dell'Unione [illegible] di Imperia. Dice: «*Chiediamo che l'arteria [illegible] finalmente utilizzata, per il [illegible] dello [illegible], dell'economia, del turismo [illegible] dello [illegible] e della [illegible] spiaggia*».

Osserva Amoretti: «*Cominciata all'inizio del secolo, e costruita [illegible] parte anche con l'apporto dei prigionieri austriaci all'epoca della Grande Guerra, la rotabile [illegible] è [illegible] più stata finita. E' [illegible] vergogna: non bisogna temerla sbarrata, come ora, ma servirsene, almeno come via pedonale*».

Imperia. La cancellata alla Galleria che sbarra l'incompiuta

L'argomento è [illegible] di[illegible]. Dell'Oneglia-Diano Marina, si è parlato la scorsa settimana a Genova, quando [illegible] commissione regionale che si occupa del [illegible] ha convocato i Comuni [illegible] Imperia e Diano [illegible] la Provincia e l'Anas per ascol[illegible] i pareri. Mentre i tre enti [illegible], [illegible] giore preoccupazione [illegible] bientale da parte di Imperia, sono [illegible] posizioni analoghe, l'Anas [illegible] invece [illegible] progetto originario.

Quest'ultimo prevede la [illegible] [illegible] muro continuo [illegible] lato a monte dell'arteria, lungo 1800 [illegible] tri, alto una decina di metri, a [illegible] quattro gallerie [illegible] paramassi, su un tratto complessivo [illegible] chilometro. [illegible] vi sono altri interventi per eliminare a [illegible] la franosità [illegible] Capo [illegible]. La spesa è notevole: [illegible] parla di oltre 12 miliardi sol[illegible] la prima «tranche» [illegible] lavori.

Una soluzione a suo tempo contestata duramente [illegible] ecologisti [illegible] [illegible] Ponente Verde: «*Un progetto [illegible] difesa passiva, [illegible] pura protezione [illegible] le frane continuerebbero come prima [illegible] alla necessità di manutenzione e costi molto elevati. E c'è [illegible] rischio fra [illegible] di questa [illegible] la insegna] che i lavori vengono iniziati, mai finiti e si peggiori ulteriormente [illegible] stabilità [illegible] Berta*».

Afferma Fulvio Vassallo, vicesindaco e assessore all'Urbanistica [illegible] Imperia: [illegible] *progetto dell'A[illegible] collima con le indi[illegible] [illegible] piano paesistico regionale. Le gallerie non bloccano eventuali movimenti franosi, ma si limitano a deviare gli smottamenti sulle spiaggette sottostanti. E' una soluzione che contrasta con la nostra intenzione di valorizzare quel tratto di costa, già molto sfruttato dai bagnanti*».

In merito [illegible] proposta della Lega dell'ambiente (trasformare «l'incompiuta» in una pista ciclabile), aggiunge Vassallo: «*E' suggestiva, ma irrealizzabile, perché l'Anas non vuole certo spendere decine di miliardi per il transito delle biciclette*». E allora? «*La [illegible] è necessaria: costituisce [illegible] [illegible] statale Aurelia, potrebbe accogliere il traffico leggero. Ma Capo [illegible] [illegible] imbrigliato, e [illegible] colata [illegible] cemento*».

Stefano [illegible]

La vicenda dell'inceneritore [illegible] autorizzazione

Sanremo, [illegible] processato l'ex presidente dell'Usl 2

Le proteste e gli esposti della gente [illegible] degli «Amici della terra»

SANREMO — E' approdata in pretura la «*battaglia*» degli [illegible]anti di via Borea, di strada San Pietro e [illegible] ecologiche contro l'inceneritore dell'ospedale di Sanremo, accusato di rendere irrespirabile l'aria.

Il 13 maggio l'ex presiden[illegible] [illegible] 2, Giorgio Spagnesi, 51 anni, via Acquasanta 28, verrà processato per [illegible] mantenuto in funzione l'impianto «senza [illegible] prescritta autorizzazione regionale». E' l'esito [illegible] un'inchiesta avviata due anni [illegible] sulla spinta della protesta popolare: esposti di privati e di enti per [illegible] tutela dell'ambiente [illegible] ripetuta[illegible] chiesto [illegible] magistratura.

La prima segnalazione risale all'agosto [illegible] quando [illegible] famiglie che [illegible] intorno [illegible] denunciarono [illegible] fuoriuscita di «*miasmi maleodoranti e insopportabili, probabilmente anche tossici*», con grave pericolo [illegible] [illegible] salute pubblica. Successivamente l'associazione «*Amici della terra*» [illegible] risollevato la questione [illegible] esposti inviati al pretore. [illegible] primo processo [illegible] tro Spagnesi, esponente di Nuova Sanremo, [illegible] sospeso, per [illegible] [illegible] supplemento [illegible] inchiesta allo scopo di acquisire nuovi elementi e accertare eventuali responsabilità di coloro che precedettero l'imputato alla guida dell'Unità sanitaria.

In base alla documentazione [illegible]bili dal magistrato, durante la «*gestione Spagnesi*» (sino alla metà del 1986) l'inceneritore, nel quale viene [illegible] il [illegible] proveniente dai vari reparti, avrebbe funzionato senza autorizzazione regionale, rilasciata [illegible] il 30 dicembre [illegible].

Tra l'altro, il benestare [illegible] [illegible] ha una validità [illegible] sino [illegible] giugno prossimo: [illegible] quella data [illegible] adeguare l'impianto alle leggi antinquinamento, con la costruzione [illegible] una camera di post[illegible] [illegible] l'abbattimento dei fumi con monitoraggio dell'ossigeno residuo, e l'innalzamento di 10 metri della canna fumaria. I lavori sono stati affidati di recente alla ditta Dragon, costruttrice dell'inceneritore.

Secondo [illegible] «*Amici della [illegible] l'Unità [illegible] responsabile [illegible] ritardi e [illegible]ioni, e non [illegible] [illegible] to nulla per impedire «*il [illegible] *deterioramento anche temporaneo della situazione igienico-sanitaria e ambientale*». (l'impianto si trova in mezzo a una pineta). «*Anzi, dagli [illegible] [illegible] il contrario*», [illegible] Giampaolo Boeri, responsabile dell'associazione.

L'Usl si è difesa sostenendo [illegible] che un possibile aumento dei fumi è [illegible] mettere in relazione a guasti temporanei [illegible] apparecchiature, [illegible] si è [illegible] posto rimedio.

e. d.

«Frontale» fra due [illegible] a Vallecrosia in [illegible] tratto rettilineo

Scontro, due in fin di [illegible]

I feriti, di 23 e 24 anni, [illegible] stati [illegible] [illegible] - Viaggiavano soli, [illegible] lavoravano oltre frontiera - Disperazione dei genitori

VENTIMIGLIA — Un grave incidente [illegible] funestato [illegible] giornata [illegible] 1° maggio. Nello scontro frontale fra due auto, sono rimasti gravemente feriti Ivano [illegible], di 24 anni, di Vallecrosia, via [illegible] [illegible] rio frontaliero, e [illegible] Iperti, [illegible] [illegible] San [illegible] (Val Roja), anch'esso operaio nel Principato di Monaco.

Il primo ha riportato trauma e frattura cranica, con ferite varie, oltre alla frattu[illegible] del femore [illegible] [illegible]; il secondo, [illegible] [illegible] con coma cerebrale. Entrambi versano in pericolo di vita [illegible] stati [illegible] riti al «Santa [illegible] Pietro Ligure.

[illegible] è avvenuto [illegible] provinciale che va a [illegible] Biagio, in prossimità [illegible] cimitero di Vallecrosia. Sulla sua dinamica, i carabinieri di Bordighera, prontamente intervenuti, stanno svolgendo [illegible] indagini. [illegible] quel tratto [illegible] strada [illegible] ampia e quasi [illegible] rettilineo.

Ivano Caposella, [illegible] ha tre [illegible] più giovani — Massimiliano, [illegible] anni, Daniele, [illegible] anni, e Oscar, 14 anni —, stava viaggiando a bordo della propria «Renault»: anche [illegible] Iperti era [illegible] una «Renault». [illegible] entrambe le vetture [illegible] o[illegible] passeggeri.

Solo al termine [illegible] [illegible] effettuati [illegible] carabinieri al patrimonio chiarire le [illegible] dei [illegible]. I primi ad accorrere sono stati alcuni automobilisti [illegible] passaggio. [illegible] hanno [illegible] [illegible] Croce Verde di Ventimiglia. I [illegible] stessi hanno [illegible] qualche difficoltà [illegible] estrarre i due feriti dalle [illegible] auto, ridotte [illegible] un ammasso di [illegible]. Poi la [illegible] a sirene spiegate verso il pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Ventimiglia, dove i [illegible] sanitari si sono prodigati per prestare [illegible] [illegible] cure del caso. [illegible] viste [illegible] serie [illegible] riportate [illegible] [illegible] i giovani, [illegible] hanno [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible]

Divisi in [illegible] classi, da anni non ricevono i contributi di mensa

A Savona la protesta dei futuri infermieri

In ospedale utilizzati spesso come dipendenti, senza la necessaria preparazione

SAVONA — Divisi in [illegible] classi (i corsi durano [illegible] anni), [illegible] allievi infermieri della VII Usl [illegible] un po' [illegible]. Eppure il [illegible] ruolo, [illegible] per [illegible] strutture [illegible]. Il [illegible] tratto prevede, tra l'altro, che [illegible] loro corrisponda le indennità di mensa (da 50 a 75 mila mensili, a seconda dei [illegible] frequentato) ma da anni non ricevono un soldo.

La «colpa», sino a qualche [illegible] fa, era della [illegible] [illegible] responsabile dei corsi [illegible] invece [illegible].

Gli allievi savonesi spiegano in una lettera: «*Nella [illegible] parte generale, [illegible] [illegible] situazione della vertenza [illegible] tuali [illegible] sanitario, il problema degli [illegible] è stato, [illegible] volta, [illegible] sostenuto presso [illegible] reparti e [illegible] sanitari. Anche se il contratto indichi-due, nel prossimo futuro, buona prospettiva, ci appare inverosimile dover [illegible] oltre un anno e [illegible] per i contributi*».

Le motivazioni di questi ritardi, [illegible] potrebbero [illegible] lungarsi ulteriormente, sarebbero [illegible] e [illegible] gli allievi, tra l'altro, non possono accedere alla mensa aziendale (i tanti pendolari sono così costretti a spendere di tasca propria), perché sono considerati «studenti».

«*In questo caso dovremmo avere libero [illegible] alla [illegible] comunale [illegible] Monturbano, ma [illegible] detto [illegible], nonostante il cortese interessamento [illegible] Comitato di gestione*».

L'incredibile storia [illegible] contributi [illegible] sembrava finalmente sbloccata, si è guastato un computer della Regione: il terminale stava conteggiando le [illegible] di [illegible] arretrate per [illegible] candidato, quando si è verificato l'inconveniente.

I futuri [illegible] VII [illegible] anche [illegible] se con [illegible] problemi, legati [illegible] [illegible] di istruzione, [illegible] più importanti e [illegible].

Gli allievi, nessuno escluso, segnalano di essere utilizzati quasi come veri e propri dipendenti. Anzi, se non ci fossero loro, l'ospedale funzionerebbe male. Durante la parte pratica dei corsi [illegible] teoria gli «studenti» dovrebbero essere istruiti sulle caratteristiche di ciascun reparto). I ragazzi talvolta si ritrovano a confronto, senza la necessaria [illegible] con la realtà più spiacevoli della vita di un ospedale. E la «colpa» non è certo dei capoposto addetti all'istruzione degli allievi.

La mole di lavoro da sbrigare ogni giorno (gli organici sono insufficienti) è enorme; non c'è tempo per i giovani, alle prese con problemi e questioni sanitarie, spesso superiori alle proprie capacità personali e al grado di preparazione acquisito durante i corsi.

La donna ferita giovedì a Savona ha subìto una lunga operazione

L'aggressore è «pentito»

Il giovane ha chiesto insistentemente notizie di Annalisa Brischi - Il fermo [illegible] in [illegible] per [illegible] omicidio e porto abusivo d'arma - Il [illegible] di due testimoni

[illegible] filippino [illegible] al pontile «San Raffaele»

VADO L. — Mortale incidente, ieri pomeriggio, al pontile S. [illegible] di [illegible] marittimo filippino, Urbano H. Libam, 50 anni, imbarcato sulla nave panamense «Fjord Mariner», è stato travolto dal braccio della gru di bordo che stava effettuando rifornimenti.

L'uomo è morto mentre veniva trasportato all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa di Vado. Ieri sera ufficiali della Capitaneria di porto e funzionari della Fulmare erano ancora al lavoro per cercare di ricostruire l'infortunio.

E' il secondo incidente mortale, in pochi mesi, sulle banchine savonesi. Nel primo perse la vita, in circostanze simili, un marittimo turco di 19 anni imbarcato su una nave [illegible] da un portellone della stiva durante le operazioni di scarico.

SAVONA — I sanitari del [illegible]. Paolo» potrebbero sciogliere [illegible] prognosi [illegible] Brischi, la [illegible] coltellata giovedì in [illegible] Santuario [illegible] ventisettenne operaio [illegible].

[illegible], [illegible] commerciante [illegible] abbigliamento di [illegible], [illegible] un figlio [illegible] 19 [illegible] era [illegible] raggiunta [illegible] coltellate che le hanno provocato gravi lesioni interne. E' [illegible] salvata, nonostante una forte emorragia interna, grazie ad un difficile intervento chirurgico effettuato dall'équipe [illegible] prof. Renzo Mantero, durato più di due ore. Le ferite, inferte con un coltello a serramanico, avevano leso il legamento [illegible] il diaframma e i polmoni.

La donna, che vive [illegible] madre settantenne, [illegible] tempo [illegible] cuore, è il figlio [illegible] [illegible] casa [illegible] a Savona nel quartiere di Villapiana, [illegible] conosciuto Paolo Bertani, nativo di Zubiena (Biella) e da [illegible] mesi residente a Savona in via Verzellino, poco meno di [illegible] anno [illegible]. Frequentavano la stesso [illegible] della [illegible]; le prime confidenze, poi le «fughe» in Riviera. [illegible] una banale storia d'amore, nonostante la differenza [illegible] [illegible] è [illegible] giovane [illegible] [illegible] anni). I parenti [illegible] Annalisa Brischi si [illegible] però resi conto che qualcosa non [illegible] «Litigavano e lei aveva [illegible] [illegible] di lacrime. Paolo apparteneva [illegible] [illegible] bravo ragazzo, un po' [illegible] sbruffone, [illegible] sembrava pericoloso e aggressivo. Negli ultimi [illegible] [illegible] fatto più insistente».

Giovedì mattina l'ultimo appuntamento. [illegible] era uscita di casa alle [illegible] rassicurando i familiari. «Torno per il pranzo, [illegible] di preoccupate», [illegible] detto alla madre. Informata dell'accaduto solo nel primo pomeriggio, dopo [illegible] atteso inutilmente [illegible] la [illegible].

Nei giorni scorsi i genitori dell'operaio, [illegible]

Donato [illegible] Valle Bormida, si [illegible] la famiglia Brischi. Erano [illegible] ad una relazione sempre più morbosa [illegible] ossessiva. Avevano cercato di convincere il giovane [illegible] andarsene da Savona, senza [illegible] alcun risultato. [illegible] [illegible] un [illegible] psicologico da [illegible] di Paolo, deciso a [illegible] [illegible] a qualsiasi [illegible] proposito di lasciarla. Agli inquirenti ha lasciato capire [illegible] aver [illegible] in animo un omicidio-suicidio.

Il giovane si è pentito su[illegible], [illegible] ultime [illegible] ha tempestato [illegible] domande gli [illegible] che lo sorvegliavano, [illegible] [illegible] sulle condizioni [illegible] ferita. [illegible] è calmato solo quando gli hanno detto [illegible] [illegible] [illegible] le riprendendo. I testimoni, Lisetta De Benedetti e An[illegible] Pull, di Lavagnola, [illegible] in modo ben diverso: «*La picchiava con violenza e determinazione, prima dentro la [illegible] [illegible] due erano a bordo di una «127» e poi fuori,*» [illegible] alla gente. *La donna era ferita, [illegible] E lui non [illegible] di fuggire. Si [illegible] [illegible] pochi passi, con il coltello insanguinato stretto in pugno. Piangeva, [illegible] sotto choc*».

[illegible] magistratura ha convalidato l'arresto [illegible] tentato [illegible] porto abusivo [illegible].

L'altra sera, a Pietra Ligure, nel [illegible] di una polemica tavola rotonda

«Scontro» fra ecologisti e assessore

Punti di contrasto l'impianto Fumeco di Tovo [illegible] Giacomo e la [illegible] di Magliolo
Le contestazioni dei «comitati» e la risposta [illegible] Acerbi - Soluzioni solo a lunga [illegible]

[illegible] — [illegible] semplice tavola rotonda [illegible] le relazioni degli invitati, si è trasformata [illegible] in una serata molto animata, [illegible] l'intervento «clamoroso» [illegible] comitati ecologici e per [illegible] [illegible] dell'[illegible] all'Ambiente, [illegible] Battista Acerbi.

[illegible] del comitato [illegible] [illegible] partito [illegible] «*La [illegible] dell'ambiente [illegible] Finalese*». [illegible] l'occasione quasi unica [illegible] confronto [illegible] gli [illegible] [illegible]. Dopo [illegible] [illegible] [illegible] telli («*Ieri [illegible] e Cassia, domani [illegible] Ligure?*», [illegible] legittima [illegible] più emblematica [illegible] [illegible]) i rappresentanti dei comitati della [illegible] Mareola, Pietra Ligure, [illegible] e Corra, [illegible] avuto la possibilità di intervenire.

[illegible] detto in sintesi Giacomo Accame [illegible] comitato [illegible] Pietra: «*Dall'assessore non [illegible] avuto risposte ai [illegible] quesiti, la ritualizzazione per la discarica di Magliolo, e soprattutto per l'impianto [illegible] [illegible] San [illegible] mo, secondo il nostro giudizio, [illegible] pericolosissimo. Nel forno inceneritore [illegible] località [illegible] vengono sfornate [illegible] di rifiuto industriale, [illegible] [illegible] nocive. Noi [illegible] che il 30 giugno non [illegible] più [illegible] [illegible] zione. Abbiamo saputo [illegible] a Colle[illegible]vecchia ci sono fusti sospetti che verranno portati a Tovo, ma [illegible] su questo l'assessore ha pensato [illegible] di non risponderci*».

L'esponente [illegible] giunta regionale, più volte [illegible] to in causa, ha preferito parlare [illegible] al termine [illegible] serata, chiarendo, almeno in parte, la sua posizione.

Ha detto Acerbi: «*La Fumeco ha un'importanza fondamentale per lo smaltimento dei rifiuti infetti della [illegible] la Regione sta progettando la realizzazione [illegible] nuovi impianti [illegible] simili, interni, negli ospedali. Concordo sul fatto che per la Fumeco va [illegible] un sito più idoneo, ma [illegible] mento, dopo [illegible] prescritto [illegible] [illegible] dato, [illegible] sono garanzie [illegible] [illegible] impianti [illegible] [illegible] per seguire controlli per verificare se ci sono delle cose che non vanno*».

Ancora Acerbi: «*Per quanto riguarda il fatto [illegible] ghetto, [illegible] [illegible] che possa ospitare una nuova discarica, [illegible] il momento non possiamo chiuderla e lasciare [illegible] Comuni [illegible] Savonese senza [illegible] luogo [illegible] cui portare i rifiuti solidi urbani*».

[illegible] c'è [illegible] dunque, un punto d'incontro [illegible] i comitati [illegible] i rappresentanti della giunta regionale. Gli ecologisti (tra anche i Consigli comunali di molte [illegible] [illegible] Finalese) [illegible] l'immediata chiusura dell'impianto Fumeco. [illegible] ha [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] in questa direzione, ma che i tempi non saranno brevi.

Il problema è stato sviscerato anche dai relatori. Gian Luigi [illegible] ghetto [illegible] Spirito, [illegible] parlato in particolare [illegible] problemi degli enti [illegible]: «*Abbiamo a Borghetto impianti e servizi per [illegible] mila residenti, che in [illegible] [illegible] lavorano, [illegible] tutto questo ne consegue, per [illegible] [illegible] mila persone*».

Domani sera, alle ore 20,30, [illegible] Cinema Teatro Comunale, ci [illegible] a Pietra Ligure un'altra occasione per discutere di problemi ecologici, con un convegno organizzato da dp sul tema «Emergenza acqua». [illegible] [illegible] il dottor Giorgio Cortellessa, dell'Istituto superiore di Sanità.

Augusto Rembado

[illegible] [illegible]

SAVONA — [illegible] [illegible] di [illegible] alimentari, diretto al [illegible], si è [illegible] notte, sull'Autofiori, all'altezza [illegible] Zinola, e ha [illegible] la corsia opposta. Per fortuna, in quel momento non c'era traffico e non ci sono state gravi [illegible]. L'autostrada è [illegible] per un'ora. L'autista del Tir, Jean-Luc Corsi, 39 anni, di Digne, è rimasto illeso. L'incidente è stato rilevato da una pattuglia della [illegible] di Imperia.

Primi [illegible] e [illegible]

SAVONA — [illegible] definiscono le candidature. Per il psi, al senato, Ghebello. Cerosi e Burastero. Per la Camera Cerosi (se non dovesse presentarsi al Senato). Giuseppe Jorino, Piero Biamino, Nicola Napoli, Mario Robutti, Danilo Sandigliano. Anche la dc ha già operato alcune scelte. Al Senato il parlamentare uscente Giancarlo Ruffino, alla Camera Francesco Acordino, ex segretario provinciale, forse Giancarlo Garassino e Lello Speranza.

Ciclista muore ad Albissola

SAVONA — Un ciclista dilettante di Arenzano, Alessandro Balestri, di [illegible] anni, residente in via Ostilia 33, è morto ieri sera, stroncato da un malore, al 6, Paolo. L'uomo, in sella alla sua bicicletta da corsa, s'è dentito male mentre percorreva l'Aurelia ad Albissola. Inutili tutte le cure.

La chiesa di San [illegible]

TOVO SAN [illegible] — Alla presenza del vescovo [illegible] Alessandro Piazza, sarà inaugurata [illegible] (alle ore 11) a Tovo, la Chiesa parrocchiale di San Giacomo al termine dei lavori di restauro durati tre anni. La chiesa, dal '700 ad oggi, ha subito molti interventi di consolidamento. L'ultimo si è reso necessario per lo sprofondamento di un pilastro portante.

Una [illegible] [illegible]

[illegible] — in un [illegible] inviato [illegible] procura, al prefetto e alla Regione, Giuliano Pozzo, abitante a Cadibona in via Ci[illegible]gliera, denuncia un [illegible] «scarico selvaggio di rifiuti urbani da parte del Comune di Savona e di altri enti locali» nella località in cui abita e in [illegible] che, da Madonna del Monte, [illegible] già la strada che raggiunge Cadibona. L'esposto [illegible] quello inviato dal padre, alle autorità, dieci anni or sono. In tutto questo tempo la situazione è andata [illegible] [illegible] giorando. [illegible] Pozzo, [illegible] [illegible] piccola comunità della [illegible] in cui abita, chiede all'autorità giudiziaria di [illegible] se vi siano stati abusi e omissioni» e la bonifica dell'area.

Muore la madre del prefetto

SAVONA — E' morta a Matera, dopo lunga malattia, la madre del prefetto di [illegible], Francesco Stranges. Si chiamava Amalia Iellamo ed aveva 80 anni.

L'ex maresciallo della Stradale in carcere per droga

Arrestato Tommaso

SAVONA — L'ex [illegible] dante [illegible] polizia [illegible] di [illegible], maresciallo Gioac[illegible] [illegible], [illegible] anni, è stato [illegible] con l'accusa [illegible] [illegible] spaccio di stupefacenti: [illegible] e eroina che, [illegible] l'imputazione, avrebbe [illegible] in quantità «non [illegible].

L'ex sottufficiale [illegible] [illegible] dai carabinieri [illegible] reparto operativo [illegible] Savona, su [illegible] [illegible] del giudice istruttore Emilio Gatti, che sta concludendo l'inchiesta sul «coca-party».

L'ex maresciallo Tommaso è stato arrestato nella sua abitazione di viale Manzini 34, a Pietra Ligure, poco dopo le 12 di ieri.

Il mandato di cattura si inquadrerebbe nell'inchiesta sul «coca-party» iniziata nel 1983 e che ha già portato in carcere [illegible] di persone. Fra queste, imprenditori, industriali, gestori di locali e giovani donne che avrebbero partecipato ai festini.

Il riserbo che circonda gli [illegible] sviluppi di questa vi[illegible] giudiziaria impedisce [illegible] il presunto ruolo e collegamenti dell'ex sottufficiale con gli [illegible] inquisiti.

Pare, tuttavia, che il mandato di cattura [illegible] ad una [illegible] di [illegible] dall'imputato e [illegible] sarebbe [illegible]. L'ex maresciallo, nella serata di ieri, è stato trasferito [illegible] [illegible] Acqui Terme.

b. b.

«Balordi» in azione nel Savonese

SAVONA — Due episodi, avvenuti il 1° maggio a Varazze e ad Alassio, sono legati da un comune denominatore: con tutta probabilità ad agire sono stati balordi di bassa forza.

Il primo episodio a Varazze, all'angolo fra via Aracco e via Daniele, in pieno centro. Una casa da tempo abbandonata, ormai pericolante, da qualche tempo rifugio di sbandati, è andata misteriosamente a fuoco. Tetto e solette sono crollate, l'abitazione è ora un cumulo di macerie. E' in corso un'inchiesta sulle cause dell'incendio, quasi certamente di origine dolosa, da parte di carabinieri e vigili urbani.

Il secondo fatto ad Alassio, alla stazione ferroviaria, che di notte, per evitare l'invasione di soggetti indesiderabili, viene chiusa. Un uomo di conformazione fisica minuta è riuscito ad entrare nell'atrio attraverso una piccola finestra. Ha aperto la porta principale e ha fatto entrare i complici. I ladri, che conoscevano alla perfezione l'interno, si sono diretti alla tabaccheria-bar. Le tovaglie si sono trasformate in capaci contenitori per la merce custodita, negli scaffali: sono state rubate più di duecento stecche di sigarette, 300 mila lire ancora nella cassa del negozio e altri oggetti. Secondo gli inquirenti, con tutta probabilità ad agire sono stati tossicomani della zona.

m. m.

LEGGI GIOCA VINCI
LA FORTUNA VIAGGIA IN LANCIA
AUGURI!
CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DELLE PROVINCE DI GENOVA, [illegible] E IMPERIA.

CASELLA s.r.l.
Ingrosso e dettaglio
carni fresche e prodotti ittici surgelati alimentari in genere
SUPERMERCATO DELLE CARNI
PROPONE
[illegible] L. [illegible]
[illegible] CON OSSO L. [illegible]
[illegible] L. 7.900
FETTINE L. 8.900
STRACCHINO L. 6.000
[illegible] L. 6.000
[illegible] [illegible]
LATTE lit 1 L. 660
TOTANI [illegible]
[illegible] 34/42 L. 15.850
PATATE MC KANE [illegible]
[illegible] [illegible]
Via Provinciale 5 BOISSANO
Tel. (019) 745496
STUDIO DI 2 - SAVONA

STIEVANI È VICINO
Grande Offerta
[illegible] TV [illegible] [illegible] Forno microonde con [illegible]
[illegible] Videoregistratore VHS 30 canali con telecomando [illegible] Radioregistratore stereo [illegible]
Tutto a soli L. 1.590.000
Rateizzi a soli [illegible] e L. [illegible] al mese, senza anticipo e senza cambiali.
Largo Giachino 83 - Torino Tel. (011) 218.666

BOREA
CUCINA
PAVIMENTI
[illegible]
ACQUE
RISCALDAMENTO CONDIZIONAMENTO

CONTI MERCATO
ALBENGA
VIA PIAVE 123
SANREMO
VIA PIETRO AGOSTI 111

Primaria Società Finanziaria
ricerca
AGENTI E COLLABORATORI
per: ALBENGA - [illegible] - GENOVA - SAVONA - IMPERIA [illegible] province.
Trattamento economico superiore.
[illegible]

[illegible]
ARREDO TENDE 2
SAVONA Via Giacchero 1a
Esposizione:
Via Guidobono 90 R
Tel. 019 307.673

NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
BRAVOM
[illegible] L. [illegible] compresa consumazione
CARIO MONTEMOTTE
Tel. [illegible]

D'Antuono annuncia le dimissioni, la squadra affidata a Ivano Bordon

La Sanremese è in vendita In diecimila contro l'Entella

I biancocelesti si giocano le ultime speranze di promozione oggi sul campo della Torres

SANREMO — Giuseppe D'Antuono annuncia le dimissioni e lascerà la presidenza; i destini della Sanremese (fallimento o nuovi padroni?) verranno decisi l'11 maggio; la squadra, senza allenatore, è affidata alle cure di Ivano Bordon. Sono le ultime novità in casa biancazzurra dopo l'attesa «summit» dirigenziale di lunedì sera.

— D'Antuono si dimetterà presidente. «Sono solo, abbandonato da tutti. Andiamo a Sanremo mi ha stancato», ha detto. Ricomparso in città dopo una lunga assenza, durante la quale la società è rimasta praticamente senza guida, alle prese con gravi problemi finanziari, ha sottoscritto un [illegible] nel quale si impegna a ufficializzare le [illegible] sioni il prossimo 11 maggio, quando verrà convocata l'assemblea dei [illegible].

Alla riunione [illegible] presenti [illegible] Dino [illegible] (tuttora proprietario [illegible] 99% delle azioni biancazzurre) accompagnato dal fratello Nardo e dal suo legale, i dirigenti Ferrari, Gennaro e Calidoni e gli ex direttori sportivi Bertucco e Perino.

L'11 maggio la Sanremese [illegible] la sua sorte. [illegible] un rientro di Scioli, le [illegible] appaiono due: l'arrivo di [illegible] e rilevare il pacchetto [illegible]

Ivano Bordon

rio da [illegible] de voci parlano di [illegible] lombardo-piemontese ma si dice, di una [illegible] ligure) in alternativa, c'è solo il fallimento, lasciando il [illegible] biancazzurro nelle mani [illegible] tribunale.

[illegible] giudiziario — A pochi minuti dall'inizio [illegible] riunione i dirigenti biancazzurri [illegible] ricevuto una visita inattesa quella dell'ufficiale giudiziario. Aveva un mandato di pignoramento [illegible] la Sanremese, [illegible] per una vertenza provocata dall'ex [illegible] Il pignoramento, [illegible] per ora, [illegible] c'è stato. [illegible] il problema sembra solo rinviato.

Giocatori — Parisa e Ciori, a nome di tutta la squadra, hanno chiesto e ottenuto di parlare con D'Antuono. Hanno fatto presente i loro problemi (sono senza stipendio da gennaio), [illegible] soprattutto hanno ribadito la volontà di allenarsi da soli rifiutando, ancora una volta, la direzione di Angelo Moroni. D'Antuona, prima di ripartire per Milano, ha affidato ad Ivano Bordon l'incarico di allenare la squadra.

Trasferta a Cassale — La Sanremese, ormai praticamente retrocessa, giocherà oggi a Cassale. La squadra, anche per ragioni di economia (oggi utilizzerà gli speciali rimasti dall'incasso di domenica scorsa) effettuerà la [illegible] in giornata. Bedici i [illegible] mancano gli squalificati [illegible] e [illegible], mentre [illegible] ordine della Lega) è stato reintegrato [illegible] rosa Quinzeo che D'Antuono aveva deferito sotto l'[illegible] trattativa segreta con un'altra società. La Lega [illegible] ha [illegible] deciderà [illegible] per [illegible] può dirlo. [illegible] si sono state lunghe conversazioni telefoniche [illegible] tra Sanremo e Milano. E' probabile che, pur dimissionario, l'ultima parola spetti, [illegible] al presidente D'Antuono.

Bruno Monticone

CHIAVARI — La trasferta di oggi a Bassari (ore 16) pare quasi una gara ad eliminazione diretta per l'Entella (punti 27): in caso di sconfitta contro la capolista Torres (p. 40) sarebbe costretta ad abbandonare in maniera pressoché definitiva il «paloscenico delle grandi» mettendo nel cassetto tutte le speranze di promozione.

«*Non possiamo perdere la superficie. Se riusciamo rimanere anche oggi potremmo lottare fino in fondo per la C1*», dice il presidente Barbieri.

Mancano appena cinque partite alla conclusione del campionato e aritmeticamente facendo punti sul campo della Torres i chiavaresi potrebbero conservare le loro chances e giocarsi poi il tutto per tutto nei successivi confronti con Novara, Alessandria, Casale e Derthona.

«*Oggi giocheremo di fronte ad un pubblico di almeno diecimila persone che costituirà l'autentico dodicesimo uomo in campo per la Torres. Un ostacolo in più, considerando che siamo abituati ad esibirci in campi semi-deserti o quasi, e cui dovremo reagire in modo positivo*», ammette mister Bavosi.

L'Entella è chiamata infatti a conservare lucidità e tranquillità in un'ambiente sportivamente «infernale».

«*E' una delle partite più importanti di tutto la stagione e dobbiamo fare ad ogni costo risultato. Inutile nascondersi che le difficoltà da superare sono molte e per l'occasione ci sarà [illegible] la miglior Entella*», aggiunge il [illegible].

Formazioni: è sempre infortunato il bomber Antonucci, ma rispetto a domenica scorsa torna disponibile il libero Mariani (squalifica scontata) e [illegible] in campo anche gli acciaccati Zanzolo e Benedetti.

Sembra un po' azzardato però il proponimento della formula consueta che prevede [illegible] attaccanti puri (Bertini e Cavastro) più un trequartista (Marcellino). La [illegible] più probabile il quella dell'inserimento di un difensore in più [illegible] e Cossi più [illegible] l'esclusione di una punta (Cavastro). L'Entella [illegible] presentarsi in campo con Magnani; Moro, Gozzi; Gandolfo, Mariani, Pepi; Caletta, Zaccolo, Bertini, Benedetti e Marcellino. In panchina, oltre a Reali, quattro giocatori da scegliersi tra Costantino, Boldati, Scarpa, Palazzolo e Cavastro (uno va in tribuna).

«*Sa con imprevisti il gioco sarà altra partitissima come quella tra Novara e Derthona, ma per il momento dobbiamo pensare esclusivamente alla Torres. I conti li faremo solamente [illegible] sera*», conclude Bavosi.

Aldo Costa

INTERREGIONALE - Ultimi 90' senza interesse per le liguri

Cairese, un ruolo da arbitro Malinconico addio a Imperia

I gialloblù ricevono il Moncalieri che è a caccia di punti-salvezza - L'Aosta al «Bacigalupo»

Gli ultimi novanta minuti di Interregionale (oggi si comincia alle 16) non offrono particolari motivi per le sei squadre liguri. Ormai retrocessa l'Imperia, sicura del quarto posto la Levanto C Pegliese, le savonesi concludono la stagione in un fazzoletto di punti che privilegia leggermente l'Albenga. La partita forse più interessante è quella di Cairo, per la presenza di quei Moncalieri ancora in caccia di punti-salvezza.

Cairese-Moncalieri — «*Vogliamo chiudere bene, con dignità. Nel girone di ritorno non siamo certo stati imbattibili, e vorremmo almeno lasciare un buon ricordo*». Così Luciano Spinello, [illegible] sportivo [illegible] presenta la [illegible] di Vesima, [illegible] i [illegible] punti del [illegible] significano permanenza in Interregionale assicurata, mentre i 28 del Moncalieri sono tutt'altro che confortanti per i piemontesi.

Il giudice sportivo ha privato di un giocatore ognuna delle due compagini. Marco Talami tra i gialloblù. Cantagallo è assente nelle file capitl. Per il resto, la Cairese [illegible] presenterà la stessa squadra sconfitta a Finalpia, con l'eccezione dell'impiego di Barisanna come battitore libero. Dunque: Conti; Carlo Marazzi, Pornò; Orimando, Bertone, Pampaloni; Bolgiani, Barisanna, Rimoia, Bensi, Roberto Marazzi.

Ol. Vincenzi-Vado — All'andata arrivò la prima vittoria stagionale del rossoblù. Oggi, entrambe le squadre si sono messe al riparo da sorprese, anche se in teoria al [illegible] manca ancora un punto per avere anche la matematica della loro parte. Il Vado si presenta senza lo squalificato Ottonello e gli infortunati Grippo e Bonaglia.

Cuneo-Albenga — Sul terreno [illegible] biancorossi, l'Albenga difende il primato tra le savonesi, e le basta un pareggio per acquisirlo. La pattuglia di Tonelli ha intenzione di concludere la stagione con un risultato utile, e magari di tentare quel colpaccio che le consentirebbe di scavalcare il Cuneo e conquistare il quinto posto finale. I bianconeri saranno privi di Alfano I, squalificato, ma sperano anche stavolta di disputare una grossa prova in trasferta, come spesso è accaduto negli ultimi tempi. [illegible] formazione potrebbe [illegible] Vassallo; [illegible] Cantore; [illegible] Bado, Barone; Bottero, Scipioni, Belvedere, Di Napoli, Alfano.

Juve Domo-Levante — La bellissima stagione dei genovesi [illegible] la visita agli ossolani, ma [illegible] mente salvi dopo il pareggio di Vado. Chico Locatelli, che ha Biondet squalificato, ricorrerà probabilmente ad altri baby del fiorente vivaio.

Savona-Acqui — Cala il sipario anche sulla travagliata stagione del Savona. Va in archivio un campionato anomalo, [illegible] più dal guai societari che da una parte tecnica che ha dapprima illuso e poi, grazie al ritorno di Vittorio Panuccì, rilanciato l'entusiasmo e ritende adesso il concreto impegno [illegible] folto gruppo dei nuovi dirigenti [illegible] in squadra, [illegible] ultimo impegno, il [illegible] Cartinho (squalifica scontata), ma non ci sarà Musiello, ormai staccatosi dalla società almeno come giocatore.

Vittorio Panucci deve fare i conti con gli impegni degli allievi regionali, ma la squadra dovrebbe comunque essere questa: Picone; Allia, Miriuolo; [illegible] Quartaroli, Panucci, Franchis; Peluffo, Cartinho, [illegible] Quartaroli, Zuliani, Bugni (Puppo).

[illegible] prossimi giorni [illegible] un incontro tra il gruppo [illegible] nuovi dirigenti e i magistrati che si occupano del fallimento della società.

Imperia-Acqui — Le due squadre già spacciate si incontrano al «Ciccione» con tanta malinconia, soprattutto da parte di un'Imperia che vede davanti a sé un futuro nebuloso. Giordano dovrebbe contare sulla stessa squadra di domenica scorsa.

Roberto Baglietto

■ Ciclomotori, parte il Giro imperiese

IMPERIA — Scatta oggi la 10ª edizione del Giro ciclistico della provincia di Imperia, per amatori Uisce. La corsa, che si articola in 8 tappe, si apre con un cronoprologo individuale di 3,5 km sul percorso Dolceacqua-Camporosso. Ritrovo alle 6; la prima partenza è alle 9,30. Nel pomeriggio, doppio impegno. Si svolgerà infatti la prima tappa, su un tracciato di 56 km: Camporosso-Pigna-Camporosso. Il via alle 15, nei pressi del bivio per Ciaxe. E' in palio la coppa «Città Giardino».

■ I boccioli dello Sia vincono ad Alassio

ALASSIO — Sovvertendo ogni pronostico, il quadretto dei boccioli della Sia Torino (Barsotto, F. Deregibus, Giorgi, Piotti) si è aggiudicata la 24ª edizione della «Targa d'Oro Città di Alassio». Nel match decisivo ha battuto, dopo 5 ore di gioco piacevole e spettacolare, la Fiasa di Torino per 13-11.

PRIMA CATEGORIA - Il [illegible] sottovaluta la Loanesi

S. Bartolomeo, la caccia continua «Spareggi» a Dizzo e Borghetto

La lotta per la salvezza coinvolge anche altre quattro squadre: Finalborgo, Auxilium, Cengio e Pietra

La terz'ultima giornata della Prima Categoria offre al Millesimo l'occasione di confermare almeno i due punti di vantaggio sul S. Bartolomeo Cervo, prima dello scontro diretto sul terreno imperiese, in programma tra sette giorni.

Millesimo (41)-Loanesi (38) — Gli stimoli sono tutti dalla parte della capolista, ma la qualità tecnica degli ospiti non va trascurata. «*Non si tratta affatto di un impegno [illegible] un [illegible] di preparazione sottovalutare quella Loanesi che [illegible] vigilia una rivincita tra gli aspiranti al primato*», sostengono in casa giallorossa, dove manca lo squalificato Bagnasco. Assente per lo [illegible] motivo, [illegible] capitl. [illegible]

[illegible] (36)-S. [illegible] (38) — [illegible] tornati a due punti dal Millesimo, gli imperiesi sono obbligati a vincere il calpestio a Finale per poi sfruttare lo scontro diretto di domenica prossima. Certo. Il silenzio un'avversaria che, classifica alla mano, non può assolutamente regalare nulla, ed anzi cercherà di dare l'intera per [illegible] sole per sottrarsi alla lotta per la retrocessione.

Diano (36)-Boys Vado (36) — [illegible] diretta per [illegible] stare in Prima Categoria. Privi di D'Agnano, [illegible] e Bertoli, squalificati, i locali devono gettare il cuore oltre l'ostacolo.

[illegible] (33)-Quiliano (35) — [illegible] spareggio per gli [illegible] [illegible] baltono il qualitativo [illegible] di Berrino e compagni [illegible] pratica spacciati. I granata [illegible] scottante pareggio [illegible] di S. Bartolomeo, [illegible] troppe [illegible] le occasioni [illegible] loro paese in precedenza.

Borghetto (34)-Maliare [illegible] — Altro spareggio per la salvezza. [illegible] capitl [illegible] rhuciti sette giorni fa a battere il Boys Vado e a scavalcare in [illegible] un bel po' di rivali, [illegible] i quali appunto un Borghetto che si ritrova oggi privo di Biale e Molfi a [illegible] comunque a gettare [illegible] vittoria «obbligata», se [illegible] vuol trovarsi [illegible] serenissimi quel. Appunto [illegible] rilievo (Borghetto) anche per il [illegible].

Borgio (27)-Cengio [illegible] — «Un punto e siamo quasi a posto». [illegible] allenatore di un Cengio che [illegible] finalmente [illegible] a pieno [illegible] soglie della [illegible]za. I granata sperano di re[illegible] Corbellini e fanno i conti con avversari ormai al sicuro, sempre pericolosi [illegible] [illegible] più a [illegible] di risultati obbligati.

[illegible] (39)-Bordighera [illegible] — Si gioca per il quinto posto, poi [illegible] di Bertonasco che vogliono tornare [illegible] successo, a spese di quel Bordighera reduce dall'aver superato il [illegible].

Calizzano (5)-Pietra Ligure (35) — In Alta [illegible] Bormida può arrivare per i [illegible] cacciarsi il risultato che [illegible] mette al sicuro. Pur privo di Bardocci e Spinelli, il [illegible] ha [illegible] qualità necessarie [illegible] uscire dall'impegno [illegible] punti. [illegible] se il [illegible] sfil[illegible]orando fino in fondo la sua sfortunata stagione.

r. bg.

Seconda: per molti [illegible] è arrivato il momento decisivo

Primo maggio amaro per il S. Stefano, sconfitto a Taggia dal Borghetto 84 (1-0). E' la sesta battuta d'arresto negli ultimi 7 turni. Il gol vincente è stato di Verderosa. Nell'altro anticipo del girone A, l'[illegible] ha superato la Spotornese (3-1), compiendo un passo verso la salvezza. A spianare la strada del successo è stato Romano.

La sentenza sul «caso Campagna». Il giocatore impiegato in 4 gare dalla Spotornese e non in regola con il tesseramento, ha rivoluzionato la classifica, condannando più interessi alla bagarre in zona retrocessione.

Oggi si completa la 26ª giornata. Per la salvezza, il Sabazia è di fronte all'ultima spiaggia nella trasferta con la Noiese, la squadra che ha tratto maggiori vantaggi dalla penalizzazione della Spotornese. Il Vallecrosia, terza forza del campionato, capita il pericolante S. Filippo. Oltre al derby Leca-Laigueglia, scontro a centro classifica fra S. Giorgio e Carlin's Boys, mentre il Vecchia Laigueglia si gioca le ultime chances di salvezza nel match interno con la Partenope. Riposa il capolista Camporosso.

g. mi.

Nel girone B, giornata di scontri [illegible] in testa e in coda alla classifica.

La capolista [illegible] riceve in [illegible] lo Sciarborasca: la sconfitta della [illegible] domenica non il Celle sembra ormai architettata, ma una ripresa definitiva [illegible] sioni attuali [illegible] «cerasuoli» potrà darla soltanto il [illegible].

La squadra [illegible] Arena, dopo l'incontro [illegible] domani [illegible] Baiti non difficilissimo [illegible] un calendario in discesa, è resta la principale favorita per il titolo.

La rivale più pericolosa è il Fornaci, staccato di un solo punto: nello scorso turno ha fallito l'occasione di agganciare la capolista e oggi è in cerca di riscatto contro il [illegible].

Non proibitiva [illegible] trasferta dello [illegible] terzo in classifica, con un [illegible] [illegible] inaspettate della capolista) sul campo del Priamar, mentre in coda si accende la lotta incrociata per non retrocedere: rifiatano i puntati su Latimbro-Villetta e Dego-Alba [illegible]. Due [illegible] da ultima spiaggia.

Completano il quadro Camporese-S. Nazario, il derby Bragno-Rocchettese e la sfida fra Villapiana e Lavagnola.

a. ma.

Nel campionato di Promozione il [illegible] dalla [illegible] sportivo (4 punti in meno al Villanova Bastia per il tesseramento-fantasma di Beppe Lovisetto) ha avuto ripercussioni solo in coda. In vetta, il Ventimiglia [illegible] ha problemi: solo il Veloce ha guadagnato un punto, ma le 4 lunghezze di ritardo appaiono incolmabili per i granata.

[illegible] (38) — Le modifiche della base classifica non [illegible] ancora del tutto tranquille il Finale. «Cercheremo [illegible] fare il nostro parte». [illegible] il tecnico [illegible] riferendosi alla trasferta sul campo della ca[illegible] ma si [illegible] con l'impegno è proibitivo, anche per le squalifiche toccate a Piana e Carlo Bertone.

E' al completo la sorprendente capolista, che non vuole perdere battute.

Andora (17)-Bastrese (36) — La disperazione dei locali, staccati di 4 punti dal quartultimo posto, contro le chances di primato che ancora vanta la compagine capita. Tutto assomato, la Bastrese dovrebbe uscire coi [illegible] punti da una [illegible] [illegible] dovrebbe [illegible] [illegible] qualche tempo fa.

Taggese (38)-Veloce (34) — Di fronte due delle tre squadre (l'altra è la Sampierdarenese) favorite dalla penalizzazione inferta al Villanova. E' tornata così una concreta speranza in casa della Taggese che si trova a un solo punto dal Ceriale. «*Dobbiamo assolutamente metterci tutta la grinta di cui siamo capaci e stasera invece la speranza è grande*», dicono a Taggia, dove però devono fare i conti con gli squalificati Muraglia e Montanari.

Anche gli capitl però (fuori Calcagno e Marchisio) hanno i loro problemi.

[illegible] (17) — Perse a [illegible] le ultime speranze di agganciare il Ventimiglia, la squadra di Binagra torna al Comunale per vedersela con l'ultimo Libarna.

Villanova Bastia (33)-Carcarese (37) — «Una decisione ingiusta, e soprattutto intempestiva. [illegible] potevano almeno [illegible] [illegible] fa», dicono in casa Villanova. In stato d'attesa nel [illegible] lo stato d'animo nel [illegible] gruppo, dopo il primo [illegible] in classifica. Adesso [illegible] una nuovamente guadagnare una posizione sicura, visto che le particolanti non sono lontane.

La Carcarese cerca un punto, ma al Villanova basterà? Ai locali mancano Molfi e Gasperini (squalificati).

Varazze (38)-Sampierdarenese (38) — Serata palesi, si trovano al «Perro» due squadre reduci da una buona stagione. A Lupi manca Buffo, ma i problemi (dimissioni del presidente Bonfanti) sono quelli della società e non della squadra.

Argentina (33)-Ceriale (31) — Con la Taggese colpita da improvviso benessere e il Villanova di nuovo nei guai, diventa una delle sfide più importanti della giornata. Malatesta e Babatini (Argentina). Caputo e Cerati (Ceriale) sono squalificati.

S. [illegible] (18)-Ovada [illegible] — Ultimo appello per la S. Cecilia, che sembra comunque condannata. **r. bg.**

Il Kontron Savona ha risentito della fatica (e della rabbia) di Coppa Italia

La Rari battuta anche a Recco: 8-6

REGGIO — La fatica della finale di Coppa Italia nelle gambe e la [illegible] per la sconfitta non il Posillipo in tasca. Sono i fattori che hanno visto un Kontron Savona in sordina [illegible] ieri a Punta S. Anna dell'Erg Recco per 8-6 (parziali 1-1, 3-3, 3-2, 2-2). Una partita con i locali autori di una prova eccellente (su tutti Tranchini, 4 gol), mentre Pisano e compagni sono apparsi affaticati.

Recuperati [illegible] (la squalifica [illegible] arriverà, varrà [illegible] [illegible] il prossimo Coppa Italia) e Somosky, con le [illegible] azzurri Juniores Petronelli e Raffaele [illegible] Nola, [illegible] uomini di Mistrangelo hanno anche stavolta fatto i conti con un arbitraggio [illegible] favorevole. Accettabile la [illegible] del siracusano Gervasi, mentre il genovese Caselli (che sostituiva all'ultimo istante l'altro [illegible] designato, [illegible] è stato parecchio contestato dal [illegible] biancorosso.

Altric, dopo [illegible] secondi, [illegible] [illegible] marcature a, dopo una [illegible] di capovolgimenti di fronte, il pareggio savonese arrivava a 3'40 con Falco. Ancora Recco in avanti nella seconda frazione e Rari all'inseguimento: gol di Tranchini, risposta di La [illegible] (il migliore dei suoi); [illegible] di Roncan, [illegible] Pisano su rigore; rigore di Tranchini, altra segnatura [illegible] La Cava.

[illegible] tempo decisivo ai fini del risultato, [illegible] che il [illegible] sfruttava [illegible] meglio gli errori degli avversari, realizzando con Lagostena [illegible] e Tranchini (5'57) i due gol diventati fatali al Savona. Ancora Roncan metteva in fuga il Recco in apertura di ultimo tempo, ma poi La Cava e Pisano ridavano fiato agli ospiti. Mancava un minuto e mezzo alla fine, ma ancora Tranchini gelava (6'28) le speranze biancorosse.

Il Kontron Savona perde il [illegible] posto (l'Arenzano è passato facilmente, 13-8, a Bogliasco). Ma alla ripresa del torneo, mercoledì 20 maggio, i biancorossi capiteranno proprio gli uomini di Cucchia e avranno la possibilità di sfatturare un nuovo aggancio. Anche ieri la Rari è stata seguita da molti tifosi (quasi un centinaio). La A1 si ferma adesso per gli impegni della Nazionale, che giocherà la Coppa Pina a Salonicco, in Grecia.

r. bg.

■ Serie A1

Risultati: Pisanne Oro-Canottieri 7-6, Pro Recco Erg-Kontron Savona 8-6, Alibert Camogli-Civitavecchia 8-6, Posillipo-Rari 1904 12-8, Ortigia-Pescara 9-7, Worker's Bogliasco-White Sun Arenzano 9-13.

Classifica: Pescara p. 30; Posillipo 29; White Sun Arenzano 26; Kontron Savona 24; Civitavecchia 21; Ortigia e Canottieri 17; Alibert Camogli 16; Rari 1904 15; Pro Recco Erg 13; Pisanne Oro 9; Worker's Bogliasco 6.

■ Serie A2

[illegible] Volturno-Como 13-7, Torino [illegible] Nervi 7-6, Medical Systeme Sturla-Bologna 10-10, Rn Napoli-Ilige Sori 8-6, [illegible] 9-6, Cagliari-Vomero 7-7.

Classifica: Volturno p. 30; Lazio e Como 26; Comites Nervi 24; Ilige Sori 21; Medical Systeme Sturla, Calidarium e Vomero 17; Cagliari 13; Bologna 11; Torino [illegible] 9; Rn Napoli 7.

[illegible] - Battuto nettamente Pirero nell'anticipo di A

Esordio-chic di Rosso a Cengio

CENGIO — Esordio vittorioso [illegible] Rodolfo Rosso, [illegible] sfortunato di Cengio, nell'anticipo della prima giornata [illegible] campionato di serie A di pallone elastico. Opposto alla Taggese di Marco Pirero. [illegible] [illegible] è [illegible] imposto per 11-8, giocando un incontro [illegible] pari sul piano dell'impegno [illegible] e mettendo in mostra tutto il bagaglio delle sue [illegible] tecniche.

La partita si è [illegible] di fronte a una cornice di pubblico numerosa.

Prima dell'inizio, a Rosso è stata consegnata dal presidente della Spec, Rino Ardenti, una medaglia d'oro commemorativa. Il battitore di Garessio, infatti, è ormai da 10 anni che gioca ininterrottamente per [illegible] valbormidese, un record che per un solo anno la vede secondo al grande Felice Bertola, da 11 in forza alla Albese.

Per [illegible] ben [illegible] dall'esperto Augusto Arrigo [illegible] ruolo di spalla, [illegible] subito che contro l'attuale [illegible] non vi erano possibi[illegible] [illegible] [illegible]. Il battitore [illegible] Garessio, potente e preciso [illegible] battuta e irraggiungibile [illegible] fase di ricaccio, ha [illegible] cominciato a fioccare palloni impossibili. Pirero ha [illegible] di arginare in qualche modo la micidiale potenza dell'avversario, ma il cornetto è apparso superiore alle sue possibilità.

[illegible] meno di due ore Rosso, in vantaggio [illegible] fatica per 8-3 alla pausa, si è aggiudicato l'incontro.

Commenta [illegible] Ardenti, presidente [illegible] Spec: «*Rosso è stato superlativo. [illegible] superficiamo [illegible] verifica nell'impegno di[illegible]ficilissimo di domenica 10 maggio a Cuneo contro Alotti*».

[illegible] si disputano [illegible] altri incontri della prima giornata: a Canale, Balocco-Paletto; a Mondovì, Tonello-Bertola; a Caraglio, Parussa-Alcardi; a S. Stefano Belbo, Berruti-Degiovti. Se il pronostico sembra scontato a favore di Balocco e Alcardi, negli altri due incontri l'equilibrio appare maggiore. Tonello, in coppia con Raimondo, potrebbe risultare un ostacolo insuperabile per Bertola, che affronta senza forzare l'inizio di stagione. Berruti, poi, si trova contro la «promessa» Stefano Degiovti, che a soli 19 anni è deciso alla sua prima stagione in A. a essere subito un grande protagonista.

Enrico Marchisio

Enduro a Vendone

VENDONE — Il campione del mondo della «250», Giorgio Orasso, il plurititolato nella «80» Pier Franco Muraglia, entrambi portacolori del M.C. Sanremo, e tutti i migliori specialisti italiani del moto enduro sono impegnati nella seconda prova del Campionato nazionale della specialità, che si [illegible] a Vendone, [illegible] di Albenga.

Le gare si sono iniziate ieri e si concludono nel pomeriggio, su un percorso molto impegnativo. Non è la prima volta, che l'Albenganese ospita manifestazioni del genere, anche se l'enduro a alto livello mancava da tempo.

Gli appassionati di questo sport, in prevalenza giovani, sono sempre più numerosi nel Ponente. Molti di loro non si sono lasciati sfuggire l'opportunità di seguire da vicino i campioni, altri addirittura hanno avuto la soddisfazione di gareggiare a fianco dei propri beniamini. La manifestazione è infatti aperta a tutti i tesserati della Federazione che abbiano ottenuto la «licenza» per l'87.

Fra i partecipanti vi sono decine di piloti liguri impegnati abitualmente nel campionato regionale.

Il Moto Club Sanremo schiera la pattuglia di centauri più numerosa e qualificata.

g. [illegible]

Questa domenica

[illegible]

Interregionale (ore 16): Bistagno-Pinerolo; Cairese-Moncalieri; Cuneo-Albenga; Imperia-Acqui; Juve Domo-Levante C Pegliese; Nizza Millefonti-Saviglianese; Savona-Ao[illegible] St.Vincent-Vado.

[illegible] (ore 16): Andora-Bastrese; Taggese-Veloce; Argentina Arma-Ceriale; S. Olcese-Ovadamolotti; Ventimiglia-Finale Ligure; Varazze-Sampierdarenese.

Sanremo 80-Libarna; Villanova Bastia-Carcarese.

Prima categoria (ore 16): Finalborghese-S. Bartolomeo Cervo; Millesimo-[illegible]esi; Borghetto-Mal[illegible]; Diano-Boys Vado; Borgio Verezzi-Cengio; Auxilium Alassio-Quilia[illegible] Bardineto-Pietra Ligure; Altarese-Bordighera.

Seconda categoria (ore 16): Chiese A; Vecchia Laigueglia-Partenope (Sussidiario Andora); Nolese-Sabazia; Leca-Laigueglia; S. Giorgio-Carlin's Boys; Vallecrosia-S. [illegible] Nert.

Chiese B: Albisola-Sciarborasca; Letimbro-[illegible] (Santuario); Ca[illegible] Nasi[illegible]; Dego-Alba Docilia; Bragno-Rocchettese; Villapiana [illegible] Bosco-Lavagnola 78 (Santuario 10,45); Pornaci-Celle (Zinola); Priamar-Zinola (Cel 10,45).

[illegible]

Serie [illegible] Varazze, ore 9 Pallasportiva [illegible] Natario: gara a coppie.

Serie D: Vado L., ore 9 Boccadilla Vadese: finali [illegible] a coppia.

Femminile: Savona, ore 9 [illegible] Letimbro: [illegible] individuale.

Equitazione

Sanremo, ore 9 [illegible] ippico Solaro: [illegible] giornata [illegible] ippico interregionale.

[illegible]

Vendone, [illegible] il piazzale [illegible] Comune: partenza [illegible] conda giornata di gara, terza prova campionato italiano Enduro categoria senior.

■ Serie A1

Risultati: Pisanne Oro-Canottieri 7-6, Pro Recco Erg-Kontron Savona 8-6, Alibert Camogli-Civitavecchia 8-6, Posillipo-Rari 1904 12-8, Ortigia-Pescara 9-7, Worker's Bogliasco-White Sun Arenzano 9-13.

Classifica: Pescara p. 30; Posillipo 29; White Sun Arenzano 26; Kontron Savona 24; Civitavecchia 21; Ortigia e Canottieri 17; Alibert Camogli 16; Rari 1904 15; Pro Recco Erg 13; Pisanne Oro 9; Worker's Bogliasco 6.

■ Serie A2

[illegible] Volturno-Como 13-7, Torino [illegible] Nervi 7-6, Medical Systeme Sturla-Bologna 10-10, Rn Napoli-Ilige Sori 8-6, [illegible] 9-6, Cagliari-Vomero 7-7.

Classifica: Volturno p. 30; Lazio e Como 26; Comites Nervi 24; Ilige Sori 21; Medical Systeme Sturla, Calidarium e Vomero 17; Cagliari 13; Bologna 11; Torino [illegible] 9; Rn Napoli 7.

NOLEGGIO
E VENDITA
APPARECCHIATURE
ABBRONZANTI
WHITESUN
centri abbronzatura
U.V.-A
ALTA PRESSIONE

A Campino di Stresa è guerra contro i lavori, il parroco ha già vinto una battaglia

L'autostrada del Sempione piegata dalla «Via Crucis»

La società dovrà ricostruire alcune cappelle e dotare la parrocchia di una strada per le processioni

STRESA — Il grido di [illegible] le rispe- Il ripre- a Campino, [illegible] a Stresa, la battaglia contro l'autostrada. E' [illegible] l'ultimo [illegible] tentativo [illegible] tanto per bloccare la Voltri-Sempione ma per farle ritornare — com'era nel progetto originario — la galleria quel [illegible] metri a cielo [illegible]

E' [illegible] battaglia [illegible] bollato [illegible]. Si parte, [illegible] dato i [illegible] A seguito di un [illegible], [illegible] il TAR (Tribunale amministrativo regionale) ha sospeso l'esproprio di villa e terreno di Raffaele Cioffari sui quali doveva passare l'autostrada. [illegible] denuncia dell'ingegnere Luigi Oreni. Il pretore di Arona ha [illegible] il sequestro dei terreni nei quali l'impresa appaltatrice dei lavori era [illegible] prima ancora che all'Oreni venisse [illegible] tificata l'esproprio.

Più pacifico ma certo di effetto l'intervento [illegible] [illegible] co di Campino: don Aldo Oddda. «*Ho ottenuto dai costruttori dell'autostrada* [illegible] *tre delle 14 cappelle* [illegible] una Via Crucis [illegible] che tele- *direttamente il tracciato, vengono rimosse e ricostruite* [illegible] *lo* [illegible] *materiale,* [illegible] *a monte. Mi è stata* [illegible] *anche* [illegible] *l'apertura* [illegible] *un passaggio che consentirà, il 5 agosto, in occasione* [illegible] *festa patronale, lo svolgersi* [illegible] *processione* [illegible] [illegible] *della Neve.*

Stresa. Una delle cappelle che saranno ricostruite. A destra il sindaco Corsello Mascladri

I 100 abitanti di Campino e l'altro centinaio [illegible] [illegible] secondo casa [illegible] molto [illegible] sulla presa di [illegible] una quotaparte [illegible] riviste [illegible] Nel suo ultimo numero [illegible] i lavori in [illegible] *al passaggio del Golfo Borromeo* e [illegible] coro [illegible] proteste [illegible] Regione [illegible] Ministero dei [illegible] Pubblici non quello dell'Ambiente, [illegible] prefetto e [illegible] Procuratore [illegible] Repubblica.

[illegible] In causa, [illegible] senatore [illegible] [illegible] [illegible] Il benestare [illegible] tracciato è stato dato dal Consiglio [illegible] munale all'unanimità dopo avere [illegible] tutte le possibilità alternative. [illegible] *si può formare una* [illegible] *di* [illegible] *municazione dell'importanza della Voltri-Sempione* — [illegible] Mascladri — *perchè vengono* [illegible] *gli interessi* [illegible] [illegible] *a quattro persone* [illegible] *verranno comunque* [illegible] *ricavate.* [illegible] [illegible] *ciato di oltre 7* [illegible] [illegible] *gallerie* — aggiunge il [illegible] co di [illegible] — *tasorte difficoltà tecniche, sia* [illegible] *sarazione che* [illegible] *perdenua. I tecnici hanno trovato la so-* [illegible] [illegible] *gallerie di poco* [illegible] *di 3* [illegible] [illegible] *tratto a cielo aperto* [illegible] *730 metri. Un tratto che consente tre* [illegible] *a chi transita sull'autostrada di ammirare,* [illegible] [illegible] *sotto,* [illegible] *bellezza* [illegible] *Golfo* [illegible].

[illegible] [illegible]

Parte la quinta caccia alla fortuna del concorso milionario

Oggi la doppia striscia per Leggi Gioca Vinci

Fra i vincitori del quarto gioco anche due novaresi di Verbania e Pogno

«Leggi [illegible] Vinci»: [illegible] il diario [illegible] quarto [illegible] riparte subito, [illegible] [illegible] doppia [illegible] [illegible] quinta [illegible] alla fortuna».

Il concorso milionario che *La Stampa* propone [illegible] sud- [illegible] del [illegible] e [illegible] d'Aosta ha concluso, venerdì, la quarta [illegible] na. La fortuna ha [illegible] [illegible] di venti lettori, [illegible] ad [illegible] Barbiero, una [illegible] giovane di Trino, [illegible] Lancia Prisma 1300, e portando [illegible] [illegible] vincia di Vercelli altri due premi. Fra gli altri fortunati [illegible] sono [illegible] due [illegible] varesi, due astigiani, uno valdostano, uno alessandrino [illegible] e una cuneese. Qui [illegible] pubblichiamo l'elenco completo.

Tutti e [illegible] i lettori vincitori hanno completato la quarta striscia di monumenti [illegible] stampata sulla [illegible] cartolina. [illegible] I premi [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] «numero della fortuna» [illegible] della cartolina: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco il premio maggiore (la Lancia Prisma 1300) sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

Conclusa anche la quarta settimana, il nostro concorso riprende con il quinto gioco e mette in palio un monte-premi interamente rinnovato. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300, [illegible] [illegible] cando un conto [illegible] risparmio da [illegible] milioni della Cassa di risparmio di Torino, al [illegible] un conto [illegible] [illegible] i milione. Il quarto premio è [illegible] televisore a [illegible] Five Magnadyne da [illegible] pollici. Dal 5° [illegible] 25° [illegible] sono in palio [illegible] ti di risparmio CRT [illegible] 200 [illegible] lire; [illegible] [illegible] [illegible] premio buoni acquisto [illegible] [illegible] mila [illegible] ciascuno spendibili presso [illegible] [illegible] tutela del vino Gavi.

La Stampa non [illegible] in edicola, per la [illegible] del [illegible] Maggio. [illegible] questo oggi, nello spazio riservato [illegible] [illegible]rso, pubblichiamo una doppia [illegible] valida per partecipare al gioco [illegible] 5. Due [illegible] di monumenti per non avere modifi- [illegible] nell'andamento del gioco e per partire subito [illegible] buona [illegible] di [illegible] [illegible] viaggio alla ricerca della fortuna fra la storia e l'arte dei [illegible] del [illegible] e della Valle d'Aosta. [illegible] castelli, chiese, [illegible] [illegible] verse, ricche di suggestioni e di leggende.

I vincitori del quarto gioco

Vince UNA LANCIA PRISMA 1300 Antonio Barbiera, corso Italia 41, Trino (Vc).

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA 5 MILIONI Adriano Cordero, via Pio VII 122 bis, Torino.

Vince UN CONTO DI RISPARMIO CRT DA UN MILIONE Milena Frioca, via Cesare Battisti 39, Trino (Vc).

Vince UN TV COLOR MASTER RADIOMARELLI Enio Fara, via Nizza 42, Torino.

Vincono CONTI DI RISPARMIO CRT DA 200 MILA LIRE: Marcello Marcotti, viale San Giuseppe 46, Intra/Verbania (No); Pietro Poletti, vicolo San Cirato 3, frazione Prerro di Pogno (No); Carla Marone, via Galliari 267, Andorno Micca (Vc); Marinella Giacobbe, via Don Balbiano 11, Avigliana (To); Dario Gaido, via Ciappei 114, Donnas (Ao); Primo Mentni, via Giolitti 48, Torino; Pasquale Passarino, piazza Medici 5, Castello d'Annone (At); Franco Passin, corso Einaudi 60, Asti; Salvatore D'Imprima, via Coppino 69, Torino; Sergio Corrias, via Ormea 147, Torino; Luisa Roche, via Susa 20, Buasoleno (To); Gianfranco Zanin, via Malacarne 8, Acqui Terme (Al); Giuliana Carpino, via dell'Acquedotto 5, Alba (Cn); Anna Gallo, corso Correnti 58, Torino; Giuseppe Agus, via Trattenero 11/a, Buasoleno (To); Giuseppina Guidobaldi, via Breglio 64, Torino.

Le frane della Valle Strona

Strada riaperta dopo le proteste

[illegible] abitanti hanno manifestato a Omegna

OMEGNA — Fermento in Valle Strona per la situazione viaria: da mercoledì nel tardo pomeriggio, con la chiusura della pro- [illegible] di fondovalle a circa 500 metri dall'imbocco, a causa del pericolo della caduta di massi sulla carreggiata, praticamente tutte le [illegible] in valle sono [illegible] [illegible] so le 13 [illegible] [illegible] ni, non essendo riusciti a mettersi in contatto con [illegible] amministratori [illegible] tuali. [illegible] scesi a Omegna [illegible] hanno manifestato [illegible] la caserma dei [illegible] Hanno chiesto il loro intervento per l'im- [illegible] riapertura [illegible] [illegible] che, in [illegible] contrario, l'avrebbero fatto per conto loro. Il traffico è stato ripristinato, ma a rischio e pericolo di chi passa e limitatamente alle ore diurne.

E' una limitazione che comunque non si intende accettare. «Eventuali *sbarramenti* notturni — dicono gli abitanti — *saranno rimossi*». L'interruzione della provinciale nella valle (diventa [illegible] [illegible] Comuni abitano [illegible] persone) significa il blocco di tutte le attività produttive, delle opere pubbliche [illegible] corso, del flusso turistico. «*In questi quattro giorni* — aggiungono gli [illegible] tanti — *nessuno degli addetti ai lavori si è fatto vedere per dire le cose come stanno*». Dopo la manifestazione di protesta i lavori sulla provinciale sono stati ripresi e si continuerà anche oggi. [illegible]

Firmato il [illegible] contratto, interessa i lavoratori ossolani

Artigiani, accordo per 4 mila

Aumenti fino a [illegible] [illegible] lire mensili - Conservazione del posto per 10 mesi [illegible] [illegible] malattia - [illegible] orario di lavoro e [illegible] di solidarietà

DOMODOSSOLA — Firmato il nuovo contratto per i dipendenti delle aziende artigiane [illegible] Interessa [illegible] lavoratori. [illegible] è stato raggiunto dopo laboriose trattative, durate quasi un anno, fra la Federazione Cgil, Cisl, Uil dell'Alto Novarese e i rappresentanti dell'Associazione artigiani dell'Ossola alla quale aderiscono oltre millecinquecento aziende.

Gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la parte normativa e [illegible] per gli aspetti economici. Ci sono quindi voluti parecchi mesi [illegible] arrivare al rinnovo. Il contratto per i dipendenti [illegible] [illegible] artigiane [illegible] [illegible] peculiarità talmente esclusive da renderlo unico in tutta Italia [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

Arriva il Derthona, un'altra diretta avversaria degli azzurri

Il Novara tenta il sorpasso

Sono di fronte due protagoniste del girone - A cinque giornate dal termine la squadra di Bonacini gioca il turno per turno - In campo Paladin, che fino all'ultimo è incerto

NOVARA — punti doppi questi in palio oggi al Alle 16 si affrontano e Derthona dire protagoniste del Una partita importante, caricata, in settimana di significati diversi, ma che non può considerarsi Potrebbe essersi, semmai, in senso negativo, per la squadra che ne uscisse sconfitta.

Fosse il Novara, si staccherebbe troppo (tre punti) dalla coppia di testa. Toccasse al Derthona, la seconda sconfitta consecutiva oltre a favorire il sorpasso degli azzurri potrebbe avere conseguenze imprevedibili sul morale dei «leoncelli».

Non si può dimenticare poi che l'altra capolista, il Torres, che non ha la di reinserirsi al vertice. Potrebbe approfittare delle occasioni che gli offre il Gli uomini di Baveni dovranno poi incontrare anche Novara e Derthona. Quando mancano solamente cinque partite alla resa dei conti, il Novara deve per forza di cose rischiare qualcosa più degli avversari per vincere.

Ne conviene anche Danova: «*A questo punto non abbiamo scelte: il deve perché in queste ultime partite ci giochiamo un'intera stagione. Questa, se è stata positiva, deve concludersi però con il risultato che ci eravamo prefissi: essere la promozione. Le ultime partite, quando affiorano il logorio di una stagione e la tensione per il risultato, si giocano più con la testa che con i piedi*».

Il Derthona è stato un po' la rivelazione del campionato. Nessuno in apertura di stagione pronosticava tra i protagonisti. Disponendo di elementi di categoria Prevedini, Donni, Uzzardi, Feria e Gori, Domenghini è riuscito a ottenere un complesso molto equilibrato. E' una che gioca un po' all'antica: bloccata in difesa ma pronta a far scattare il contropiede che Feria e Gori sanno portare con notevole rapidità e pericolosità.

I leoncelli sono assai abili a difendersi, in dieci loro metà campo, si su un campo impraticabile per la neve, e la partita si concluse in parità con reti di Gori, su rigore, in chiusura del primo tempo, e pareggio poi di con gol da antologia.

Non partita, almeno Bonarini recuperando bene dopo il noto infortunio e potrebbe essere impiegato nel finale. E' temuto, fino a ieri, che dovesse dare forfait Paladin, che è diventato fondamentale di squadra. Il giovane libero, in settimana si è procurato un piccolo al ginocchio e ma oggi essere al suo posto anche se non al meglio della condizione fisica.

Paladin però è maturato molto ha imparato anche a stringere i denti ed a soffrire quando le esigenze lo richiedono.

Questa la formazione del Novara: De Giorgi; Pioletti, Cacitti; Luoni, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Obedini. 12° Pagani 13° Corteel 14° Bonacini 15° Zardi 16° Tacca.

Renato Ambiel

gol da Luoni. Mazzeo lacich. I difesi si ripeta

DILETTANTI - Oggi si disputa un'altra giornata dopo quella di venerdì

Gravellona e Verbania insieme

Ma a ore di distanza dall'aggancio la situazione potrebbe nuovamente i verbanesi giocano infatti un difficile incontro a Stresa - In Prima Cerano e Bellinzago a braccetto

NOVARA — Dopo «fuga» durata giornate è stato raggiunto scorso nia. Il turno infrasettimanale di è stato quindi fatale al primato in solitudine della formazione gravellonese che non vince più partite. L'altro ieri l'ex è costretta sul campo Così il Verbania ha vinto «goleada» tro il naino la gelate reti.

Ma l'avvincente duello fra Gravellona e Verbania può non essere l'unica strada per l'Interregionale. punti dalla coppia testa c'è il in occasione della a vincere a il dodicesimo consecutivo! giato fuori neanche il Sunno che ultime giornate (in a Borgomanero-) ha banalsciupato quei due punti lo porterebbero a un soffio dal primato.

Ma vediamo ora il programma della prossima giornata che si gioca oggi a ore di distanza dalla precedente. La partita di centro è certamente STRESA (36 p.) - VERBANIA (32). Si tratta di un derby che i verbanesi, appena arrivati in vetta, dovrebbero vincere a tutti i costi. L'impresa per sé non è facile perché gli amurri di Ernesto Gori rappresentano una delle migliori squadre del girone.

GRAVELLONA (33) - VELLADOSSOLA (14). In questa gara i gravellonesi hanno l'opportunità di tornare al successo dopo la troppo lunga astinenza. L'antagonista ossolano è ormai quasi condannato alla retrocessione e non dovrebbe rappresentare ostacolo difficile.

BORGOMANERO (35) - CASTELLETTO (31). Ecco il banco di prova decisivo per gli azzurri ticinesi. Ormai le loro «mire» non essere e rialzato posto. Certamente, fortunato e compagni, centreranno tutti i modi di vincere e restare così nell'area del primato.

GATTINARA (20) - SUNO (30). Compito difficile per i bianconeri di Suno i quali per mantenere in vita l'ultimo filo di speranza sono obbligati a vincere. I padroni giocando e anche rranno punti-salvezza.

(12) - TRINO sorprendentemente a domicilio dal Trecate il Trino dovrebbe ritirarsi infierendo sull'ormai retrocesso Carisio.

GRIGNASCO (34) - MEZZOMERICO (28). Derby della delusione fra due mancate protagoniste. indecifrabile.

DORMELLETTO - TRECATE (23). Due belle squadre a confronto. Il Trecate-baby è reduce dalla bella vittoria conquistata a Trino e non vuole assolutamente perdere (17).

fra pericolanti e battaglia assicurata. Il Crescentino dei pari la Cossatese no.

In Prima Categoria l'altro ieri Cerano e Bellinzago hanno vinto entrambe rimanendo a braccetto in vetta alla classifica. Oggi i ceranesi hanno il calendario a favore (giocano in casa col Cavaglio) e potrebbero staccare il Bellinzago che invece deve recarsi a Carnerì dove i padroni di casa sognano di infrangere l'imbattibilità della squadra-record.

Nel girone «A» di Seconda Categoria il primo maggio è stato favorevole all'Orta che battendo il Gargallo si è portata a due punti dalla capolista Baveno costretta allo 0-0 dall'Intra. E' probabilmente uscita di scena invece la Pievese sconfitta a Gozzano. Oggi è in programma il confronto diretto fra inseguitrici, Orta-Pievese ripetizione. Il Baveno ospita Pellanda coda Viscontea e Masera, ultime con distacco, potrebbero chiudere la stagione in di sconfitta rispettivamente con Gargallo e Sanmaurese.

Nel girone «B» ieri è finito in parità il big-match fra Caltignaga e Fontanetese. Adesso la capolista di Fontaneto ospita la Cristinese e spera di allontanare il Caltignaga che va a Varallo Pombia.

In zona retrocessione l'Olimpia (3-1 a Cureggio) ha raggiunto il Borgolavezzaro. Col Vespolate già retrocesso da tempo, la lotta per la seconda retrocessione è ormai a «Borgo». Olimpia. Entrambe giocano casa rispettivamente e Vaprio.

Ezio F.

Promozione
24ª giornata

Sesto-Borgomanero	0-3
Verbania-Carisio	7-0
Gattinara-Orizzonlina	3-1
Grignasco-Dormelletto	1-1
Cossatese-Gravellona	0-0
Villadossola-Stresa	1-1
Trino-Trecate	1-3

	Partite				Reti	
	G	V	N	P	F	S
Verbania	33	16	11	11	43	16
Gravellona	32	16	12	9	39	15
Castelletto	27	16	10	11	29	19
Suno	26	16	9	13	29	40
Trino	26	16	7	14	31	32
Stresa	26	16	7	13	26	33
Borgomanero	25	16	6	15	26	38
Dormelletto	24	16	4	13	20	36
Grignasco	24	16	7	10	21	30
Trecate	23	16	7	9	18	28
Gattinara	20	16	3	15	9	33
Crescentino	19	16	5	7	11	20
Cossatese	17	16	4	9	11	16
Villadoss.	14	16	4	6	14	17
Carisio	13	16	2	9	15	25

ECCELLENZA - Novanta minuti decisivi per la salvezza

Omegna e Oleggio, in palio il futuro

OMEGNA — L'Omegna si gioca oggi sul terreno di una diretta concorrente, il Sant'Angelo, l'ultima possibilità di restare nell'Interregionale. Condimone essenziale un successo pieno, il pareggio infatti non servirà. Anche il Sant'Angelo, che insieme all'Oleggio ha un punto in più dell'Omegna, ha però necessità di vincere proprio per la concorrenza della squadra di Zanetti che a Motta Visconti deve anch'essa cercare i due punti.

In caso di parità il regolamento prevede che si tenga conto prima dei punti quistati negli scontri diretti poi della differenza reti relativa fare agli stessi incontri. potrebbe giungere anche pareggio nel caso due squadre si trovino ancora in parità. *(a. m.)*

OLEGGIO — La squadra arancione 90' gioco che rappresentano il suo domani calcistico. E' infatti con la trasferta in terra lomellina, a Motta Visconti, che la squadra di Diego Zanetti decide il suo nell'Interregionale. Si tratta di una partita dove non valgono le strategie. L'Oleggio deve vincere e se consegue questo obiettivo, al di là di quelli che possono essere i risultati di Abbiategrasso, Omegna e Sant'Angelo Lodigiano, è sicuramente salvo. *(a. g.)*

DOMODOSSOLA — La Domo vuole in bellezza un campionato che l'ha vista soffrire più del previsto. Contro il Levante, i granata di Vallongo cercheranno oggi di imporre la legge del «Curotti». girone di ritorno solo Savigliano e Biellese sono uscite con un punto dallo stadio ossolano: tutte le altre hanno dovuto soccombere. I dirigenti granata si augurano che la stessa sorte tocchi oggi alla formazione ligure. «*Non sarà una partita priva di insidie — dice l'allenatore della Juve Domo, Gino Vallongo —, dopo aver raggiunto con un turno di anticipo l'obiettivo della salvezza, possiamo ancora conseguire il traguardo della Coppa Italia.* *(a. o.)*

BORGOTICINO — L'Ars Borgoticino si congeda oggi dal proprio pubblico affrontando ai Meroni l'Abbiategrasso fanalino di coda: «*E' un avversario ormai rassegnato, ma non per questo sarà una partita facile* (a dirsi»-, sottolinea l'allenatore Caligaris, mentre però nei elan tici i punti sono dati per sconfitti.

«*La vittoria* — spiega — ci consentirebbe anche di chiudere in una buona posizione di classifica», intendendo con ciò un quarto/quinto posto assoluto. Il che rappresenta anche un ottimo traguardo tre si pensi all'avvio decisamente disastroso, poi ricattato da una serie utile consecutiva che si protrae per oltre due mesi. *(m. b.)*

Il cartellone cinematografico e il taccuino

Ciociillina (luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Scuola di polizia 4 con Steve Guttenberg. Orari: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.
FARAGGIANA: La vedova nera, con T. Russel e D. Winger. Orari: 14,50; 16,40; 18,20; 20,10; 22.
VITTORIA: Sabì Fiorentingegno, di Walt Disney. Orari: 14,40; 16,05; 17,30; 18,55; 20,15; 22,00.
VIP: I tre amigos!, con Steve Martin e Chevy Chase. Orari: 15,30; 17,30; 20,15; 22,15.
ARALDO: Il segreto della spada. Orari: 15,30; 17,15. **Gelida**, con J. Dande. Orari: 20,20 e 22,15.
IL CUCIOLI: Stregati con C. Mull e F. Nuti. Orari: dalle 15 continuato.

ARONA
MODERNO: Superfantagenio con Bud Spencer.

BORGOMANERO
MODERNO: Poliziesco con Tom Berenger. Orari: oggi dalle 14
NUOVO: Sfortuna cronica. I gamberi 2 con Paolo Villaggio. Orari: dalle 14 continuato.

CAMERI
Serata Grandi.

DOMODOSSOLA
CORSO: Sfortuna cronica. I gamberi 2 con Paolo Villaggio. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINEUNO: Oltre ogni limite. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

GHEMME
ITALIA: Scuola di polizia 4 con Steve Guttenberg

OMEGNA
SOCIALE: Nei cieli duri con Montesano e Pozzetto.
ORATORIO: La Vittorio Gassman.

TRECATE
VITTORIA: Ultimo tango a Parigi con Marlon Brando. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA
APOLLO: Dolce ragazza mogliè (luce rossa). Orari: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: Cristo dal cuore con Dyane Keaton. Orari: 14,30; 15,30; 20,30; 22,30.
VIP: I tre amigos! con Steve Martin. Orari: 14,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Club Paradise con Peter O'Toole. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
(Pallanza) con Harrison dalle 14 continuato.

ARLECCHINO: Nightmare II P. Arquette.
ASTORIA: Figli di un dio minore con W. Hurt.
MARCONI: Manhunter

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45. Oggi: Gorla, largo Bussoglio. Dalle 8,45 alle 20,15, Viale Roma, via Torelli.
IN PROVINCIA
Arona: Arrigotti.
Varallo Pombia: Fanchini.
Meina: Gamperini.
Verbania (Intra): Comunale.
Massara: Dr. Grillo.
Pieve Vergonte: Dr. Saglio.
Druogno: Dr. Fantonio.
Vanzone: Dr. Fabris.

Serate gastronomiche a Cilavegna

VIGEVANO — La Pro Loco di Cilavegna organizza dal 7 al 10 maggio la 23ª sagra dell'asparago. La manifestazione avrà carattere gastronomico, folcloristico e promozionale ed è finalizzata all'incremento della produzione locale dalla diffusione della tipica gastronomia a base di asparagi.

Il programma sagra prevede serate gastronomiche presentate dall'enogastronomo Silvano Silvani e una serie di iniziative folcloristiche che culmineranno domenica 10 maggio con il tradizionale Palio dei rioni. *(a. s.)*

avviso di
ASTA PUBBLICA
In offerta libera
per immediato realizzo di
10.000
(diconsi diecimila)
TAPPETI PERSIANI
DI ANTICA, VECCHIA E NUOVA MANIFATTURA
presso
VILLA CARLOTTA
Belgirate (Novara)
Venerdì 1/5 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Sabato 2/5 dalle ore 9 alle 12 e dalle 18 alle 22
Domenica 3/5 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
TRANSWORLD
TRADING COMPANY

Salone
LA
Via Roma 99 - Trecate
Orari aperture al pubblico
Da
9-12,30; 15-19

vendesi in centro
CASA
con piano terra, più due piani, mq vista lago, giardino
Tel. 0323 249.73
ore pasti

NIGHT
CENTRO PRESS
STRADA CASALE-VERCELLI
CHIUSO MARTEDI

COMPRO
CASA/VILLA
CON TERRENO
o terreno edificabile
Scrivere a:
10100 TORINO

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari spa
Una villa a Boca
Nella ridente località di Boca, a pochi chilometri dal lago d'Orta e dal lago Maggiore, vendiamo una villa di circa 600 mq. con ampio parco verde e alberi ad alto fusto.
Prezzo interessante.
Per informazioni chiedere della Sig.ra Daniela Bagheria.
MILANO - C.so Venezia, 5
Tel. 02/77351

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
Il Presidio e poliestere, è morbido, leggero e lavabile. Agenzia per l'Italia: PRAESIDIA, via Fruponi 1/3 - Genova - Tel. 010-581373. Informazioni e prove gratuite a:
NOVARA: Farmacia Chiabrera, piazza Cavour - Tel. 34.313
TORINO: Farmacia San Salvario, via Madama Cristina 14
Ortopedia Ghigo, via Cristina delle Belle
MILANO: Farmacia S. Carlo, corso Vittorio Emanuele 19

IBM
CONCESSIONARIO IBM PER IL COMPUTER
propria SEDE
A1)
conoscenza dei sistemi operativi, linguaggi e database tipici del PERSONAL (MS-DOS, UNIX) (BASIC, C-LANG, D.BASE III...).
conoscenza ed esperienza di package gestionali su PERSONAL, MICRO, MINI.
B2) SISTEMISTA
conoscenza ed su pacchetti di «Prodotti individuale» e per sviluppo su
C1)
capacità di progettare e sviluppare:
— pacchetti applicativi su PC in configurazione RETE o STAND-ALONE;
— pacchetti applicativi su PC in collegamento con MAINFRAME.
Si offre inquadramento di legge e retribuzione di mercato adeguata alle effettive capacità ed esperienze.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum personale e professionale (citando anche il numero telefonico per una più rapida convocazione) a:
10100 TORINO
Tutte le candidature saranno trattate con la massima ri-

REGINA PALACE STRESA
ASTA
del patrimonio artistico proveniente da Villa Ottocentesca Biellese e committenze private
MOBILIO D'EPOCA - DIPINTI ANTICHI - ARGENTI
PORCELLANE - TAPPETI ORIENTALI
Scuola Lombarda XVII sec.
ULTIMA IMPORTANTE VENDITA
OGGI ORE 16
Esposizione e segreteria presso
Regina Palace Hotel Stresa
Lungolago Umberto I
Tel. 0323 30.171
Organizzazione
Louis Robert Torino

La Campionaria di Novara inaugurata il Primo Maggio è diventata punto di riferimento per tutti gli operatori

Il Novarese in vetrina

Quattrocentocinquanta stand, ■ percorso ■ ■ chilometro - ■ primo piano l'artigianato e il commercio - La partecipazione ■■■ associazioni umanitarie e dei gruppi ambientalisti

NOVARA — Quattrocentocinquanta *stand*, quasi il ■■ per cento in più rispetto ai ■■ della prima edizione ■■ '76. Questo il dato più significativo della ■■ Fiera ■■ Ma ■■■ è il solo a ■■■■■■■■ sviluppo del■■■■■■■■

La Lega anti-tumori

Lunga guerra contro il male

L'attività [illegible] prevenzione e la ricerca

Anche nelle [illegible] che affliggono l'umanità si insinua la moda, cioè il male d'attualità. Oggi tien banco l'Aids, domani sarà un altro, diverso e magari più spettacolare malanno a corrodere le [illegible] fibre, ma la grande paura, il male [illegible] secolo, rimane il cancro, [illegible] è [illegible] prenabile [illegible] principali [illegible] ricerca di quei rimedi che blocchino il male atroce.

Comprensibile [illegible] campagna che da [illegible] ormai viene condotta dalla «Lega Italiana per la lotta contro i tumori», impegnata a reperire fondi per finanziare le ricerche [illegible] laboratorio, ma anche per diffondere [illegible] più ampia educazione [illegible] una attività [illegible] di educazione e sensibilizzazione di tutti noi, [illegible] distinzione, perché il [illegible] non risparmia il povero né il ricco.

La sezione [illegible] Vercelli è, forse, una [illegible] più attive e benemerite [illegible] in [illegible] sto settore. I suoi dirigenti, col neopresidente [illegible] Vanoli [illegible] testa, pare [illegible] impegnati a tempo pieno a ideare i mezzi più efficaci per diffondere nella popolazione una precisa conoscenza [illegible] dei [illegible] e delle possibilità [illegible] che ancora [illegible] per prevenirlo. Nel 1982, verso la metà di maggio, la Lega Vercellese [illegible] i suoi momenti più brillanti grazie ad una particolarissima settimana organizzata a Bianzè dove confluirono medici e chirurghi di gran nome, personaggi dell'arte e della politica. Una settimana intera trascorsa tra conferenze, concerti, recite, e persino un banco di beneficenza, in funzione anticancro.

Quella settimana era stata organizzata soprattutto per sensibilizzare la popolazione vercellese perché si guardasse dal male, ma aiutasse anche coloro che dal male erano già stati colpiti. Ciò poteva avvenire in un solo modo, intervenendo sempre più massicciamente alla Lega, che può vivere ed essere attivamente presente solo con i contributi dei privati e le quote associative. La settimana di Bianzè fu solo un momento [illegible] della [illegible] che [illegible] e [illegible] si [illegible] per far comprendere che [illegible] abbiamo interesse a [illegible] qualcosa, anche solo pagando [illegible] quota [illegible] d'associazione, per difenderci [illegible] morbo finora rimasto inattaccabile alle radici.

[illegible] Consiglio della Lega, [illegible] può fare molto pur coi [illegible] mezzi di cui dispone [illegible] a [illegible] visitati numerosi [illegible] pazienti, ed a molti è [illegible] possibile riscontrare [illegible] neoplasia in tempo utile [illegible]. Tuttavia, in una provincia agricola come Vercelli, non è facile raggiungere i contadini, convincerli che è loro dovere [illegible] visitare periodicamente per avere la certezza di essere ancora indenni.

Con grande dispendio di energie, rubando il tempo alla famiglia [illegible] alla professione, medici e specialisti [illegible] rano [illegible] paese in [illegible] a [illegible] conferenze, ad [illegible] signore [illegible] si può [illegible] prire in tempo [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] corpo. [illegible] soprattutto, la Lega [illegible] adopera ad insegnare ai [illegible] [illegible] prevenire [illegible] il male, a mandare [illegible] esperti di scuola in scuola, di paese in paese, ad [illegible] le nefaste [illegible] [illegible] fumo. L'attività [illegible] della Lega, oltre che meritevole, è commovente, perché i responsabili agiscono quasi in proprio. Hanno bisogno [illegible] [illegible] specialisti, di nuovi [illegible] per continuare [illegible] loro benefica attività. Le quote sono modeste [illegible] ma possono contribuire a salvare una vita.

Francesco [illegible]

A [illegible] paio di settimane dalla corsa dei buoi

Un toro imbizzarrito per le vie di Caresana

Fuggito [illegible] macello, [illegible] abbattuto dai carabinieri

CARESANA — La pluritrentenne corsa dei buoi ha [illegible]to quest'anno un «anticipo» movimentato: [illegible] toro imbizzarrito è fuggito dalla stalla di un macellaio e, dopo una [illegible] [illegible] le strade del [illegible] in mezzo ad [illegible] fuggi-fuggi generale, è stato abbattuto a fucilate [illegible] carabinieri.

Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio. Furse [illegible] emuli [illegible] i «confratelli» più mansueti e pacifici che affronteranno il [illegible] di via Roma fra qualche settimana. O [illegible] [illegible] sfuggire al macello, il toro in questione è riuscito in qualche [illegible] a liberarsi, è fuggito e [illegible] mezz'ora [illegible] tenuto in allarme tutto il [illegible]

[illegible] si è sciolto [illegible]nbrigliatura con cui il macellaio Giovanni Scansetti aveva cercato di bloccarlo ed è uscito dalla stalla [illegible] macello in via Silvio [illegible] senza che Scansetti [illegible] fermarlo.

Il [illegible] percorso [illegible] Cavour e via IV Novembre [illegible] [illegible] scompiglio tra i passanti. Giovanni Scansetti l'ha inseguito, ma l'animale, imbizzarrito, [illegible] pericoloso e tutti i tentativi di bloccarlo si [illegible] purtroppo rivelati inutili.

Allora il [illegible] ha deciso di chiamare i [illegible] che si sono messi alla caccia del toro. [illegible] l'animale si [illegible] diretto verso l'aperta campagna.

Oltre la chiesetta di [illegible] Caterina, è passato vicino [illegible] «corral» del club ippico caresanese. Non [illegible] sarebbe [illegible] luogo [illegible] ideale per un rodeo, ma il toro [illegible] disdegnato ed [illegible] preferito inoltrarsi in un [illegible] piccolo pioppeto, rallentando la sua corsa.

Ed è a quel punto che i carabinieri sono riusciti a raggiungerlo: con un preciso colpo [illegible] carabina, il brigadiere Vittorio Cinquini lo ha [illegible]

La [illegible] è [illegible]. Ora la [illegible] (che [illegible] suppone di [illegible] interrata) è rinviata a [illegible] 17 maggio, il giorno in cui si svolgerà la tradizionale corsa dei [illegible]

g. b.

[illegible] Vietti, domani il concerto dei «laureati»

VERCELLI — Domani sera, al Salone Dugentesco, intitolato a Joseph Robbone, grande appuntamento con il Festival Vietti [illegible] [illegible] con inizio [illegible] alle 21,15. Il [illegible] [illegible] laureati [illegible] 37° [illegible].

[illegible] esibiranno il basso [illegible] [illegible] Gerasimenko, che ha trionfato l'autunno scorso conquistando il primo premio [illegible] il concorso francese Anne Salvan, che presenterà arie e [illegible] Rossini, Saint-Saëns, Verdi e [illegible].

Gerasimenko proporrà brani di Rachmaninov, Mussorgskij, Verdi e Boito. I cantanti si avvarranno della collaborazione del pianista italo-argentino Edoardo Lanfredi.

fe. di. mi.

La Lancia Prisma del quarto gioco [illegible] Antonio Barbiere

Con «Leggi Gioca Vinci» la fortuna arriva [illegible] Trino

In provincia altri due premi - Oggi s'inizia la quinta settimana con una doppia striscia

«Leggi [illegible] Vinci»: [illegible] [illegible] quarto gioco e riparte subito, con una doppia striscia, la quinta «caccia [illegible] fortuna».

Il concorso [illegible] che *La Stampa* propone [illegible] suoi lettori del Piemonte e della Valle d'Aosta ha concluso, venerdì, la quarta settimana. La fortuna ha bussato alla porta di venti lettori, consegnando [illegible] ad Antonio Barbiere, una guardia giurata [illegible] Trino, la Lancia Prisma [illegible] [illegible] portando in provincia di Vercelli altri due premi: uno (il terzo) ancora [illegible] Trino, e [illegible] uno [illegible] Andorno [illegible] [illegible] Carla Marone.

«Segue "Leggi [illegible] Vinci" *fin dall'inizio* — ha detto [illegible] trinese Antonio Barbiere, [illegible] della premiazione —. *Quando [illegible] saputo di [illegible] l'auto, [illegible] famiglia ab[illegible] fatto una [illegible] festa. Il più contento, però [illegible] mio figlio [illegible] Primo lo guiderà lui*».

A ritirare il premio [illegible] l'altra vincitrice trinese, [illegible] lena Priora, c'era una [illegible] [illegible] rente torinese: Carla Cantone. «*Sono felice quanto* [illegible] *na* — ha raccontato —. *Ma adesso* [illegible] [illegible] vincere anch'io un premio con una *delle mie schede*».

[illegible] I vincitori del quarto gioco

Vince **UNA LANCIA PRISMA 1300** Antonio Barbiere, corso Italia [illegible], Trino (Vc).

Vince **UN CONTO DI RISPA[illegible]O CRT DA 2** [illegible] Adriano Cordero, via Pio VII [illegible] Torino.

Vince **UN CONTO DI RIS[illegible] CRT DA UN MILIONE** Milena Priora, via Cesar[illegible] [illegible] Trino (Vc).

Vince **UN TV COLOR** [illegible] Para, via Nizza 63, Torino.

Vincono [illegible] **DI RISPARMIO CRT DA 500** [illegible] LIRE: Marcello Marcotti, viale San Giuseppe 46, Intra/Verbania (No); Pietro Poletti, vicolo San Grato 3, frazione Prerro di Pogno (No); Carla Marone, via Galliari 267, Andorno Micca (Vc); Marinella Giacobbe, via Don Balbiano 11, Avigliana (To); Dario Calcio, via Ciappei 114, Donnas (Ao); Primo Merlini, via Giolitti 48, Torino; Pasquale Passarino, piazza Medici 5, Castello d'Annone (At); Franco Pasto, corso Einaudi 60, Asti; Salvatore D'Imprima, via Coppino 69, Torino; Sergio Correa, via Ormea 147, Torino; Luisa Roche, via Susa 30, Bussoleno (To); Gianfranco Zanin, via Malacarne 8, Acqui Terme (Al); Giuliana Carpino, via dell'Acquedotto 5, Alba (Cn); Anna Gallo, corso Correnti 58, Torino; Giuseppe Agus, via Trattenero II/a, Bussoleno (To); Giuseppina Guidobaldi, via Breglio 64, Torino.

Fra gli altri fortunati [illegible] ci sono [illegible], [illegible] novaresi, due astigiani, uno valdostano, uno alessandrino e uno cuneese.

Tutti e venti i lettori vincitori hanno completato la quarta striscia di [illegible] il stampata [illegible] loro [illegible] [illegible] ma i premi [illegible] [illegible] assegnati in [illegible] [illegible] «numero della fortuna» di ciascuna cartolina: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, [illegible] ordine crescente.

Nel prossimo gioco il premio maggiore (la Lancia Prisma 1300) sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più basso.

Conclusa anche la quarta settimana, il nostro concorso riprende con il quinto gioco e mette in palio un monte-premi interamente rinnovato. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300, al secondo un conto di risparmio da 2 milioni della Cassa di risparmio di Torino, al terzo un conto CRT da 1 milione. Il quarto premio è un televisore a colori Five Magnadyne da 15 pollici. Dal 3° al 26° premio sono in palio conti di risparmio CRT da 200 mila lire; dal 26° al 47° premio buoni acquisto da 300 mila lire ciascuno spendibili presso il Consorzio tutela del vino Gavi.

Ieri *La Stampa* non era in edicola, per la festività del Primo Maggio. Per questa oggi, nello spazio riservato al concorso, pubblichiamo una doppia striscia valida per partecipare al gioco numero 5. Due serie di monumenti per non avere modifiche nell'andamento del gioco e per partire subito con una buona [illegible] estratti in questo quinto viaggio alla ricerca della fortuna fra le [illegible] [illegible] l'arte [illegible] monumenti [illegible] Piemonte e [illegible] [illegible] d'Aosta. Palazzi, castelli, chiese, località diverse, ricche di suggestioni e di leggende. Quelle antiche pietre porteranno fortuna a [illegible] molti: non mancate il prossimo appuntamento [illegible] loro.

Un vercellese riabbraccia l'infermiera irlandese che lo curò [illegible] India durante la prigionia

«Ecco Helen: [illegible] anni fa mi salvò la vita»

Vercelli. Giuseppe Druetto (a sin.) con Helen e Tim Kro[illegible]

VERCELLI — *Dopo quarantatré anni un vercellese ha riabbracciato l'infermiera irlandese che lo curò, amorevolmente, in un ospedale [illegible] quand'egli era prigioniero di g[illegible]. Il ricordo di «miss [illegible] non aveva mai [illegible] Giuseppe Druetto, 75 [illegible] maresciallo dei carabinieri [illegible] pensione che, per tutta la vita, ha cercato di rivedere l'infermiera che gli fu vicina [illegible] i [illegible] anni di deportazione nell'ospedale di Lebong, ai piedi dell'Himalaya.*

Affetto da una gravissima forma anemica, il sottufficiale rimase per molto tem[illegible] fra [illegible] e [illegible].

Aiutato dalla moglie Pina, [illegible] scritto a giornali, consolati, ambasciate; è ritornato addirittura [illegible] India per avere informazioni [illegible] della sua «sister» non c'era traccia. Finché, nella primavera dell'85, ha [illegible] di[illegible] [illegible] «Sunday Tribune», un giornale di Dublino: «Non so se con il suo aiuto riuscirà a scoprire il nome o l'indirizzo della mia benefattrice, ma l'augurio mio e di mia moglie raggiunga la signorina Sheehan ovunque [illegible] si trovi, e Dio la premierà per il bene che mi ha fatto e che ha profuso in quei [illegible] giorni».

Il «Sunday Tribune» ha pubblicato la lettera ed il giornale è arrivato anche a Millstreet, un paesino sulla [illegible] atlantica, dove «miss Sheehan», diventata [illegible] molti [illegible] «mrs Kennedy», madre [illegible] tre figli e [illegible] l'ha letto commuovendosi fino alle lacrime.

La signora Kennedy ha scritto [illegible] a Druetto. «È [illegible] riesco a dire [illegible] parole intelligibili — spiega l'ex maresciallo [illegible] carabinieri — ciò che ho provato quando è arrivata quella lettera».

[illegible] ed *Helen Kennedy* [illegible] [illegible] scritti spesso [illegible] quasi due [illegible] *lunghissimi reciprocamente. Poi i coniugi Kennedy hanno deciso di accettare la proposta dei* [illegible] [illegible] *arrivati,* [illegible] *questi giorni, in Italia. Giuseppe Druetto:* [illegible] [illegible] a prenderli a Linate, ci siamo riconosciuti grazie [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] spedii. Poi ci [illegible] [illegible] a lungo, senza parole».

Ma perché Druetto sentì di dovere tanto a Helen Sheehan? «Perché ero l'unico italiano in quel convalescenziario [illegible] lei, imperiale, non [illegible] [illegible] me, prigioniero di guerra e "nemico" degli inglesi, e i suoi compatrioti».

Anche la signora Kennedy [illegible] [illegible] [illegible]

Un compleanno in sordina

Vecchio sax dimenticato

Poche parole vengono spese per il jazz

BIELLA — «*Perché i nostri giornali insistono ad ignorare che esiste il Jazz come alta espressione artistica e che esiste a Biella un Jazz club che è il terzo in Italia?*», scriveva protestando recentemente un lettore.

Perché, infatti? Tanto più che ampia motivazione per parlarne la offre proprio quest'anno, 1987, in cui il Biella jazz club celebra il suo ventesimo anno di fondazione e decimo di trasferimento a Palazzo Ferrero, sua prima, vera sede.

Prima di Palazzo Ferrero se n'erano andati ramingando da un'capitalità all'altra i jazzisti del club, con i loro sassofoni, tromboni e batterie: dalla taverna-discoteca annessa all'hotel Colibrì come primissima sede al locale sotterraneo della Peschiera di Valdengo per emergere quindi alla luce del pianterreno del Circolo Biella, ai cineclub del Vernato, al Cancello del Piazzo, e per ottenere finalmente dal Comune, dalla stagione 1978-79, quel seminterrato di Palazzo Ferrero che costituisce la loro sede attuale e, si augurano, definitiva. Ridiscendendo, quindi, scalini quasi come ai primi tempi. Ma alla musica di impegno — e indubbiamente il jazz è fra queste — si addice l'atmosfera avvolgente e protettiva, primitiva e prenatale, comunicata dalle cavità, i soffitti a volta, le pareti massicce.

Da vent'anni a questa parte, da ottobre a giugno, ogni martedì sera s'incontrano gli innamorati biellesi del jazz.

Erano in una decina. Fra questi il chitarrista Alfredo Trombetta. Giacobbi, Miglietti e Carlo Coda Porro batteristi. Armando Fassettini pianista, Pinuccio Barresi alla chitarra, e l'eclettico Beppe Testa con la sua tromba, reduce dalla Biella soul jazz band. Da una decina, ora sono in 180 circa, dopo aver toccato punte massime (ma non vantate, perché troppo disperse) fino a trecento. In questi loro incontri vi possono essere dibattiti, audizioni, diapositive, spaghettate, ma sempre la serata dedica in primo piano spazio alla musica jazz.

Sono partiti con il piede giusto fin dal primo anno della loro fondazione, gli amici biellesi del jazz. Ora quella stagione 1968-67, infatti, aveva visto giungere a Biella, ospiti del neonato club, nomi prestigiosi del jazz internazionale quali Oscar Peterson considerato uno dei più famosi pianisti jazz, l'altro grande pianista Bill Evans, e il trombonista Kay Winding che era stato fra i primi a proporre jazz corposi come reazione alle mode swinganti del West-coast. E ancora, Bud Freeman, Joe Newman, e nomi italiani, da Cerri a Ratti, da Palumbo a Basso, ai biellesi Carlo Sola e Riccardo Zegna.

Pier F. Gasparetto

Da domani la mostra Aperto o chiuso?

BIELLA — S'inaugura domani alle 18 nei saloni del circolo Biella in via Gramsci 19 la mostra «Aperto o chiuso? Condizione giovanile del lavoro: il vecchio ed il nuovo - Il lavoro e le nuove tecnologie». La manifestazione rimarrà aperta fino a lunedì 18 maggio tutti i giorni tranne la domenica con il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

(d. p.)

La disgrazia l'altra notte lungo la strada Biella-Candelo

Ragazza muore, 4 feriti nell'auto che si ribalta

La comitiva (tutti ex compagni del liceo) stava tornando da una cena - Le indagini

BIELLA — Doveva essere una serata all'insegna dell'allegria e della spensieratezza rivivendo per qualche ora cinque anni di scuola passati insieme, rievocando episodi e momenti ormai confinati in un angolo della memoria ed invece l'incontro tra ex compagni di classe, tanto atteso, si è concluso nella maniera più tragica con una ragazza di 22 anni, Laura Silvestrini, abitante a Biella in via Le Marmora che ha perso la vita in un incidente stradale.

Il tragico episodio, nel quale sono rimasti feriti altri quattro giovani, è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì poco dopo l'1,30 alla periferia di Biella sulla strada che congiunge il capoluogo con Candelo.

Su una Renault 4 viaggiavano cinque ragazzi di 23 anni, ex compagni di scuola al liceo classico: alla guida vi era Lorenzo Manfredini, domiciliato a Biella, al suo fianco Federico Pozzi, abitante a Tollegno in via Roma 6. Sedute sul sedile posteriore tre amiche; Laura Silvestrini, Paola Biglione domiciliata a Biella in via Rosselli 55 e Paola Casaletti, residente a Portovenere in via Colonna 31.

I cinque stavano rientrando a Biella dopo una serata trascorsa a Candelo in un ristorante: i giovani, tutti studenti, avevano organizzato una cena nella vicina cittadina per ricordare il periodo trascorso sui banchi liceali.

Laura Silvestrini si era segregata agli amici all'ultimo istante. Studentessa al terzo anno della facoltà di lettere all'università Cattolica di Milano, nel pomeriggio aveva sostenuto e superato con un alto punteggio un difficile esame. «*Farò di tutto per rientrare in tempo* — aveva detto agli amici il giorno prima. *E pur di ritrovarvi tutti insieme, di ritorno da Milano, partirò subito per Biella per partecipare alla cena*», aveva detto agli amici il giorno prima. E pur di ritrovarsi tutti insieme, di ritorno da Milano, dalla stazione aveva telefonato alla madre dicendole che avrebbe raggiunto la comitiva a Candelo.

La serata era stata piacevole ed il numeroso gruppo era rimasto nel locale di Candelo fino alla chiusura. Poi verso l'1,30 si era deciso di far ritorno a Biella. Lungo il rettilineo che congiunge i due comuni è accaduto l'incidente. Tutto è avvenuto nello spazio di un paio di minuti. Ad un tratto Lorenzo Manfredini ha perso il controllo della vettura che ha iniziato a zigzagare paurosamente. Il conducente ha cercato di fermare la corsa impaurito dell'auto ed ha tentato una disperata frenata. Ma la manovra ha probabilmente causato il ribaltamento: in un attimo la Renault 4 si è impennata e si è rovesciata più volte.

L'auto dopo l'incidente. Nel riquadro Laura Silvestrini (Fighera)

I soccorsi sono stati immediati e dalle lamiere contorte della vettura sono stati estratti i cinque giovani. Le condizioni di Laura Silvestrini sono apparse subito disperate e vana è stata la corsa all'ospedale di Biella: durante il trasporto sull'ambulanza della Croce rossa la ragazza è morta. Gravi ferite hanno riportato anche Paola Biglione e Paola Casaletti (guariranno in un paio di mesi), mentre Lorenzo Manfredini e Federico Pozzi sono rimasti feriti solo lievemente.

Roberto Eynard

IN COSTUME ALLA FESTA DEL PIEMONT

San Giovanni d'Andorno. Miglior inizio non poteva esserci per la ventesima edizione della «Festa del Piemonte», la manifestazione che si protrarrà fino a dicembre con capisaldi le vallate del Cervo e di Oropa. Una splendida giornata di sole e centinaia di spettatori hanno fatto da contorno alla cerimonia del passaggio del «maggio», la staffetta ufficiale, da parte della delegazione di Cossilla a quella delle Consorelle montane biellesi rappresentate da Lionello Albertazzi e Nello Costa. La cerimonia si è tenuta a San Giovanni d'Andorno, uno dei luoghi più cari agli abitanti del comprensorio laniero, ma nonostante l'importanza della manifestazione nessun rappresentante né della Regione né della Provincia ha presenziato ad un avvenimento che coinvolge l'intera comunità piemontese (Foto Fighera)

Cade dalla bici e muore

L'incidente a Cossato - La vittima aveva 83 anni - E' stato urtato dalla portiera di un'auto - Altro fatto: giovane ferito a Lessona

COSSATO — Ernesto Alfredo Lavino, 83 anni, pensionato abitante in via Valle d'Aosta 27 è morto cadendo dalla bicicletta, urtato dalla portiera di un'auto, mentre percorreva la centrale via Martiri. Nonostante l'età avanzata l'uomo era solito spostarsi in bicicletta ed ha lasciato la sua abitazione verso le 7,30 per recarsi dal barbiere.

Alle 8,30 si è verificata la disgrazia: l'uomo non si è accorto che da un'auto, parcheggiata a lato della carreggiata, stava scendendo Luigi Biano, anch'egli residente a Cossato. L'automobilista aprendo la portiera ha urtato il Lavino che è caduto picchiando il capo sull'asfalto. Immediatamente soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa di Cossato, il pensionato è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella. I medici, riscontrando la gravità del trauma cranico, hanno deciso il trasferimento al Maggiore di Novara dove nel pomeriggio è però deceduto. Ernesto Alfredo Lavino lascia la moglie Stellina Mino ed un figlio che lavora in Svizzera.

Un altro incidente è accaduto a Lessona. Massimo Rabetti, 21 anni, operaio residente a Masserano, l'altro pomeriggio è caduto mentre, in sella ad un ciclomotore, percorreva il tratto di strada che da Lessona porta a Cossato.

Il fatto è avvenuto in località Mombello. Il giovane probabilmente non si è accorto di una buca sulla carreggiata oppure le ruote del ciclomotore sono scivolate sulla ghiaia che in quel punto ricopre parte dell'asfalto. Il ragazzo ha perso il controllo del mezzo, cadendo a terra.

Un'ambulanza della Croce Rossa di Cossato lo ha soccorso e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale degli Infermi dove i medici ne hanno deciso il ricovero nel reparto rianimazione.

d. p.

Un premio anche nel Biellese

Leggi Gioca Vinci si è fermato ad Andorno: una coppia di pensionati ha vinto il libretto risparmio di 200 mila lire

ANDORNO — La ruota della fortuna di «Leggi Gioca Vinci», il concorso de *La Stampa*, stavolta si è fermata anche nel Biellese premiando una coppia di pensionati residente ad Andorno, in via Galliari 267, Carla Marone e il marito Vittorio Tento. A loro è stato assegnato un libretto di deposito di 200 mila lire messo in palio dalla Cassa di risparmio di Torino.

A ritirare il premio sarà Carla Marone che giovedì mattina aveva segnato l'en plein. Spiega la prima vincitrice biellese: «*Ma il premio è a metà con mio marito. Fin dall'inizio del concorso, abbiamo giocato sempre insieme. Qualche speranza di riuscire a completare la schedina l'abbiamo coltivata già dall'avvio della quarta giornata. Domenica abbiamo cancellato un gran numero di caselle e mercoledì sera dopo un ultimo controllo per completare la striscia ci mancano il solo 37. Quando giovedì mattina aprendo il giornale abbiamo visto pubblicata la riproduzione del Briglietto di Novara, abbinata al 37, abbiamo avvisto un piccolo tonfo al cuore: ce l'abbiamo vinta*».

L'alto numero della fortuna a corredo della schedina ha limitato la vincita al conto di risparmio ma Carla e Vittorio Marone si mostrano egualmente contenti. Dicono i due biellesi: «*Non abbiamo mai vinto ad alcun concorso. Quindi ci accontentiamo. La ritentiamo un riconoscimento alla nostra costanza: oltre decennale di lettori de "La Stampa". E' quasi mezzo secolo che ogni giorno compriamo il giornale*».

La famiglia Marone (con i genitori vive la figlia Paola di 22 anni) continuerà a partecipare a «Leggi Gioca Vinci»: «*Abbiamo tre schede. Chissà che la prossima volta non ci riservi il colpo di aggiudicarci la Lancia.*

Deciso il silenzio-stampa dopo il pareggio di venerdì

E la Cossatese non parla più

Vietato ai giornalisti anche l'ingresso negli spogliatoi - Colpa delle critiche (giustificate) a Tiberio Manzini? - Anche il nuovo mister non si fa trovare

COSSATO — Non è stato sufficiente il pareggio interno di venerdì con il capoclassifica Gravellona per riportare un po' di serenità nel clan sanzurro: adesso, sul banco degli imputati, ci sono i giornalisti. «*E' vietato l'ingresso ai non addetti ai lavori*», è il contenuto dei cartelli affissi nelle parte secondarie dello stadio e i dirigenti hanno permesso l'entrata negli spogliatoi solo all'arbitro ed ai giocatori. Un vero e proprio silenzio stampa? Pare di sì, anche perché invano si è atteso nel dopo partita un colloquio con il mister Paolo Ramella.

Tale comportamento della società lascia a desiderare: in pochi altri campi di calcio (nessuno in Promozione) si è mai registrato un fatto simile che denuncia a chiare lettere come la crisi del club di via Amendola sia stata gestita in malo modo. Con Tiberio Manzini in panchina si è conquistato un solo punto in sei partite, con Paolo Ramella il bottino in classifica è aumentato di tre lunghezze in due incontri disputati: le colpe della precedente disfatta non vanno certo addossati a quanto è stato scritto sui giornali. Inoltre, trascorse quasi due settimane dal secondo cambio di allenatore, non è ancora stato stilato da parte della società un solo comunicato che annunci il passaggio.

A parte questa situazione, i giocatori in campo hanno dimostrato di aver ritrovato gli stimoli per evitare la retrocessione. I risultati del turno infrasettimanale di venerdì hanno portato la Cossatese a tre lunghezze dal Gattinara e a due dal Crescentino, dirette avversarie dell'undici di Ramella per la permanenza in Promozione.

Nello scontro interno con il Gravellona i padroni di casa hanno confermato lo stato di grazia evidenziato a Romanengo, obbligando gli arancioni al pareggio. Buona è stata la prova di Marola (che ha però sulla coscienza un gol mancato davanti alla linea di porta), di Berton e del libero Bassi che ha sostituito Magliola in marcatura su Giuliano: il bomber arancione ha visto pochi palloni. Sotto tono invece Garziero: l'ala sanzurra è parsa troppo confusionaria.

Oggi pomeriggio il campionato riprende e la Cossatese dovrà rendere visita proprio al Crescentino. In riva al Po il clima non sarà certo dei migliori.

La formazione che mister Ramella schiererà in campo dovrà tenere conto del rientro dei centravanti Walter Iulini: o rimarrà fuori una punta (probabile Cerri) o un centrocampista (Garziero).

Daniele Pasquarelli

Promozione

Cossatese - Gravellona 0-0; Gattinara - Crescentino 3-1; Grignasco - Dormelletto 1-1; Mezzomerico - Castelletto 0-1; Sunese - Borgomanero 0-0; Trino - Trecate 0-2; Verbania - Carisio 7-0; Villadossola - Stresa 1-1.

CLASSIFICA

Verbania, Gravellona 33; Castelletto 31; Sunese 30; Trino 28; Stresa 26; Mezzomerico, Borgomanero 25; Dormelletto, Grignasco 24; Trecate 23; Gattinara 20; Crescentino 19; Cossatese 17; Villadossola 14; Carisio 12.

In Prima

Pro Rosazzo - Fossano 1-1; Livorno F. - Occhieppese 3-2; Saluzzola - Pro Candelo 1-0; Cigliano - Quarnonese 3-2; Verrone - Santhià 1-1; Carésanese - Spolina 2-1; Borgosesia - Vigliano 1-1; Dufour - Palazzo 0-1.

CLASSIFICA

Pro Candelo 36; Saluzzola 35; Quarnonese, Vigliano 29; Borgosesia, Fossano, 28; Verrone, Santhià 25; Dufour, Livorno F. 24; Cigliano 21; Occhieppese, N. Palazzo 18; Pro Rosazzo 16; Spolina 15; Carésanese 11.

In Seconda

Valle Cervo - Biogliese 1-0; Vilianensis - D. Mongrando 3-1; Vallestrona - P. Valdengo 0-0; Crevacuore - La Cerva 1-3; Viverone - Lessona 2-0; Pray - Mosso 1-1; G. C. Sportivo - Ponderanese 3-0; Sordevolese - Serravallese 3-0.

CLASSIFICA

La Cerva 38; Viverone 35; G. C. Sportivo 33; Mosso 31; Vallestrona 30; Valdocervo 28; Sordevolese 27; Pray 22; Donato, Mongrando, Lessona 21; Ponderanese 19; Fulgor Valdengo, Vilianensis 17; Biogliese, Serravallese 16; Crevacuore 15.

Seconda tappa del «Motorally» con 300 piloti

BIELLA — Prende il via questa mattina alle 8 la seconda tappa del motorally Valli biellesi, valida come prova del campionato nazionale di specialità. Alla competizione motociclistica sono iscritti più di 300 concorrenti in rappresentanza di ogni regione e gli organizzatori hanno registrato la presenza di quasi 2000 persone tra meccanici, accompagnatori e direttori sportivi. Nutrita la presenza biellese, con il team Biemme di Mauro Benedetti all'esordio. Della squadra fanno parte Dario Monteferrario, Gian Sandro Gabba, Roberto Rimoldi, Andrea Mercando e Patrizia Di Gennaro.

(d. p.)

Pro, primo tonfo

Grazie al gol di Marino il Saluzzola batte il Candelo e riapre il discorso promozione

BIELLA — Un gol di Marino dopo appena 8 minuti dall'avvio del super-match tra Saluzzola e Pro Candelo (1-0 il risultato a favore dei padroni di casa) ha rimescolato le carte nel torneo di Prima Categoria: la rete del rossonero è valsa non solo ad infliggere alla capolista la prima sconfitta stagionale dopo 23 risultati utili consecutivi, ma soprattutto a ravvivare la lotta per il primato.

Pro Candelo e Saluzzola adesso sono divise, a sei turni dalla conclusione, da una sola lunghezza con un calendario pressoché identico: tre partite in casa e tre in trasferta. Lo scontro tra le due candidate al passaggio in Promozione ha tenuto fede alle attese della vigilia: splendida cornice di pubblico, gioco ed emozioni su entrambi i fronti hanno caratterizzato questa sfida destinata a protrarsi per un altro mese e mezzo.

Il primo braccio di ferro a distanza è in cartellone oggi nelle gare Pro Candelo-Carésanese e Novogas Palazzo-Saluzzola, incontri che mettono a confronto le compagini d'alta classifica con quelle in lotta per non retrocedere. Particolarmente arduo si annuncia il compito dei ragazzi di La Firenise che dovranno vedersela con una delle formazioni più in forma del momento. Il Novogas oltretutto ha il morale alle stelle per l'exploit riuscitogli venerdì sul terreno della Dufour Varallo.

Tra le altre partite in cartellone nel pomeriggio (inizio alle 15) vi sono da segnalare Fossano-Borgosesia, compagini che in classifica figurano appaiate al quinto posto, e Quarnonese-Verrone con i padroni di casa intenzionati a riprendere il cammino interrotto venerdì 1° maggio a Cigliano (3-2 il punteggio finale) in una partita caratterizzata da molto nervosismo in campo e sugli spalti.

r. eyn.

GUARDA SE HAI VINTO!

ELENCO VINCITORI

MERCOLEDI' 29 aprile
ANNA GUERRA
Giubbotto Jeans offerto da TOBOGA - Sandigliano
FRANCO SOTTA
Coppa dell'amicizia offerta da BERTOLO LOREDANA - Candelo
ALDO BARAGIOTTA
Spruzzatore da bagno offerto da PROFUMERIA GABRIELLA - Biella
CARMEN CALANDRA
5 termopiacche riflettenti offerte da ELETTRO ROM - Vigliano
ANTONELLA FORNASIERO
Confezione filati offerta da TEX LINE - Biella

GIOVEDI' 30 aprile
STEFANO SCARAMAL
Confezione Libri narrativa Rizzoli offerti da RIZZOLI - Biella
ROBERTO FLECCHIA
Limpido Necchi offerto da LEO GIANOLIO - Biella
IRENE CAMILLO
Confezione di lana mohair offerta da TEX LINE - Biella
BRUNO REGINATO
Cinque termopiacche riflettenti offerte da ELETTRO ROM - Vigliano

EXPO 87

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI PER RIACQUISTARE L'UDITO

Dimostrazioni speciali si terranno a
VERCELLI - FILIALE MAICO
Corso Libertà 187 - Tel. 54.577 - TUTTI I GIORNI - LUNEDI' CHIUSO
Centro MAICO - Ottica CORRADINO
Piazza Municipio 18 - Tel. 88.788
TUTTI I VENERDI' MATTINO
BIELLA - Tutti i lunedì
Farmacia dr. Gamberone - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 21 maggio
Farmacia dr. Ferretti - Via Matteotti 37
BORGOSESIA - Sabato 2 e martedì 19 maggio
Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 21 maggio
Farmacia dr. Grillier - Via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 13 maggio
Farmacia dr. Viana - Via Mazzini 80
CRESCENTINO - Venerdì 8 maggio
Farmacia dr. Bosso - Via Mazzini 28
GATTINARA - Martedì 26 maggio
Ottica Sottile - Corso Garibaldi 61
SALUGGIA - Mercoledì 20 maggio
Farmacia dr. Pratti - Via Lunardi 18
SANTHIA' - Sabato 30 maggio
Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 13 maggio
Ottica Foto Sestione - Corso Italia 69
VARALLO SESIA - Mercoledì 6 e 20 maggio
Farmacia dr. Gino - Piazza De Gasperi 6
MAICO TORINO - Via Magenta 20 - Telef. (011) 541.787

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
DOMENICA 3 MAGGIO sera:
PIERFILIPPI
DOMENICA POMERIGGIO
DISCO MUSIC

Istituto
"L'INCONTRO"
LA TUA ANIMA GEMELLA ESISTE E NOI SAPPIAMO COME TROVARLA
Cossato tel. 015/927.468
Milano tel. 02/688.1484 Varese tel. 0332/235.502
...perché la vita è più bella in due!

Visetti
Via Roma 247
TORINO
Biancheria intima
Abbigliamento casa
per Signora e per Uomo

La Biellese oggi al La Marmora (alle 16) contro il Pinerolo

In campo per il prestigio

Il presidente Meraviglia: «Per i torinesi non sarà una passeggiata» - Gianni Mialich: «I ragazzi vogliono vincere e cancellare il capitombolo di Savigliano»

Biella. Tutti gli sportivi bianconeri oggi saranno al La Marmora ad incitare i ragazzi di Gianni Mialich (Foto Carlo Pellegrino)

BIELLA — Da protagonista a spettatrice nella corsa alla C2 tra Savigliannse e Pinerolo: le ultime due gare, quelle con l'Albenga ed i maghi cuneesi, si sono rivelate fatali ed hanno cambiato i piani della Biellese che oggi rivestirà i melanconici panni di arbitra nel duello tra rossoblù ed azzurri.

Al La Marmora è infatti di scena (s'inizia alle 16) il Pinerolo, restato da solo a contrastare il cammino della capolista verso i tornei professionistici, nella domenica conclusiva del campionato d'Eccellenza. La classifica ed il calendario offrono un finale *thrilling* con 90 minuti all'insegna dell'emozione e dell'incertezza. La graduatoria infatti parla chiaro: la Savigliannese, avanti di una lunghezza nei confronti del Pinerolo, è impegnata in trasferta con il Nizza Millefonti, squadra ancora in lotta per non retrocedere. Il terreno torinese è di quelli che scottano e non sarà facile per la prima della classe incamerare i due punti in palio, che equivarrebbero alla matematica promozione.

D'altro canto non sarà neppure una passeggiata per il Pinerolo espugnare il La Marmora: la Biellese, estromessa dalla lotta per il primato, a fare la vittima predestinata non ci sta anche se i lanieri saranno costretti a presentare una formazione d'emergenza.

Il presidente Sandro Meraviglia in settimana ha parlato senza mezze misure: *«La squadra di Sacco non crede di vincere a Biella e di trovare un ambiente rassegnato. Tutt'altro. La Biellese vuole conquistare l'intera posta in palio per svariati motivi. Innanzitutto perché la vittoria equivarrebbe al secondo posto, una posizione che ci consentirebbe di sperare in una eventuale promozione a tavolino in C2. In più i nostri tifosi meritano una conclusione di torneo degna del ruolo svolto fino ad ora dalla squadra. Infine l'orgoglio e la sportività ci impongono di chiudere nel migliore dei modi un'annata che fino a domenica scorsa ci ha visti tra i nuci maggiori interpreti».*

Anche mister Mialich è in perfetta sintonia con il patron laniero: *«Squadra rimaneggiata e no dobbiamo cancellare il capitombolo di Savigliano. I ragazzi sono animati dai fieri propositi di riscatto e certamente giocheranno al meglio. Il Pinerolo è avvisato: sulla mia strada non troverà un undici demotivato e per aggiudicarsi la sfida dovrà giocare una grande partita».*

Anche se in campo scenderà una Biellese rabberciata per le assenze di quattro giocatori (i cartellini gialli di Savigliano sono costati a Martinelli e Vignati un turno di squalifica e la Commissione disciplinare ha respinto il ricorso per il doppio appiedamento di Scaramuzzi mentre Cavagnetto non è guarito dal risentimento muscolare che lo ha costretto ad uscire anticipatamente dal campo domenica scorsa) i bianconeri sono caricatissimi e vogliono salutare il pubblico amico con una prestazione degna di nota.

In tema di formazione Mialich ha in pratica la rosa contata: in difesa Marchese sarà a guardia dei pali, Brustia e Luca Olavarra agiranno sulle fasce, Pari sarà il marcatore centrale e Mazzia il libero, mentre a centrocampo agiranno Bignotti, Evangelisti e Mauro ed in attacco il tandem Magaraggia-Rigamonti. Rimane da assegnare una maglia in ballottaggio tra Fabrizio Olavarra.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La fata di Ghiaccio; Bambini: Il bambino d'oro.
MARCONI: Nightmare 3 - I guerrieri del sogno.
ODEON: Scuola di polizia.
SOCIALE: Così è la vita.

BORGOSESIA

SOCIALE: Platoon; domani: film a luci rosse.
LUX: Mr. Crocodile Dundee.

CANDELO

VERDI: Mosca addio.

COGGIOLA

ITALIA: Profumo.

ENNIO: Vizi proibiti a Dallas.
KARAN: Il colore dei soldi.

COSSATO

MICHELETTI: Ragazze roventi a Beverly Hills; domani: Capricci erotici.
NUOVO PRIMAVERA: Noi uomini duri.

PRAY

ECCELSIOR: Dumbo.

SERRAVALLE

CORSO: Deumbolib; domani: Wanted vivo o morto.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.181 - 24.279.

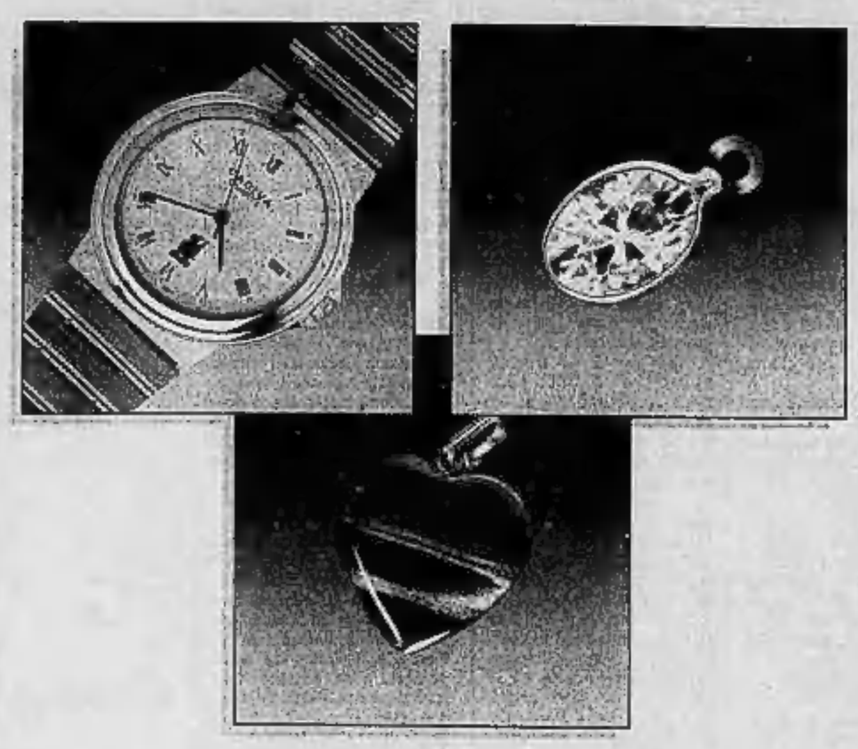
FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gamberova, via Italia 81, tel. 22.390; domani: Sarvo, via Italia 11, tel. 22.480; Avidomo Micca; Mongrando Curanuova; Ponderano.

Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519; Sessa, Veglio Mosso, Crevacuore; domani: Vigliano; Forno, via Italia 2, tel. 573.031; Lessona; Mosso Santa Maria; Portula.

Usl 49 - Borgosesia: Bilia, viale Rimembranza 130, tel. 21.910; domani: [illegible] tel. 22.81[illegible]; Varallo, Piazza Calderini 8, tel. 51.193.

LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI'...
...E' TEMPO DI REGALI!
DAL 4/5 AL 10/6



Sì, tempo di regali nei supermercati CPL!
Lunedì, martedì e mercoledì, per ogni acquisto di 40.000 lire (scontrino unico e multipli compresi) riceverai alla cassa 1 bollino da applicare su un'apposita tesserina.
- Con una tesserina completa di 6 bollini la CPL ti regala un esclusivo cuore in "occhio di tigre".
- Con due tesserine (12 bollini) avrai diritto a un prezioso zircone montato in oro (18 carati), con certificato di garanzia.
- Con tre tesserine (18 bollini) riceverai uno splendido orologio al quarzo con certificato di garanzia.

Le tesserine completate dovranno essere presentate presso l'ufficio del supermercato per il ritiro del regalo in qualsiasi giorno e comunque entro il 20 giugno 1987.

CPL coop

CACHEMIRE
GUABELLO 1815 MONGRANDO BIELLA
GUABELLO MODA
propone
"La Primavera in Cachemire"
PURO CACHEMIRE CINESE
Blouson - Pullover - Polo
per
UOMO E DONNA
A PREZZO DI FABBRICA
chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella
orario: 9-12,30 / 15-19
telefono: (015) 666.862

Felice di sentire!

amplifon
Dimostrazioni GRATIS dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Vercelli, Filiale Amplifon - Via Palazzo di Città, 12/14 tel. 55363 - visita tutti i giorni (sabato solo al mattino)
Biella, Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C tel. 24285 - visita tutti i giorni (sabato solo al mattino)
Cossato, Fotografia M. Botta - Via Mazzini, 51 tel. 93659 - il 1° e 3° mercoledì di ogni mese al mattino
Borgosesia, Centro Acustico Amplifon c/o Ottica Loss Via XX Settembre, 37 - tel. 22240 il 2° e 4° sabato di ogni mese al mattino
Varallo, Ottica Milani - Corso Roma, 41 - tel. 51230 il 1° martedì di ogni mese al mattino
105 Filiali - 1500 Centri Acustici

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTA SERA
Musica dal vivo con
I PAPILLON

Ingresso L. 10.000 con consumazione
TANTE BALLERINE AL
NIGHT
BIBERON
PRAROLO (VC)
CENTRO PAESE
STRADA CASALE-VERCELLI
CHIUSO MARTEDI'

FUMATORI
VOLETE SMETTERE DI FUMARE?
Trattamento in una sola applicazione
REFLESSOLOGIA ELETTRONICA INDOLORE
Prenotatevi da martedì a sabato telefonando all'
ISTITUTO GRAZIELLA - Cossato - Tel. 015 925.617

Azienda del Triverese cerca
RAGIONIERE/RA
massimo 25enne
Scrivere:
Publikompass 84
10100 Torino

La CANTINA del RUBINO
Piazza Libertà 16 - Cantavenna - Tel. 0142 955.031 - 955.569
INVITA tutti gli appassionati del vino genuino alla degustazione gratuita di:
RUBINO, GRIGNOLINO, BARBERA ecc. tutti i sabati e domeniche presso la stessa cantina oppure presso i seguenti ristoranti:
«DA MARIO» Cantavenna - Tel. 0142 955.032
«LANTERNA BLU» Gaminella - Tel. 0142 944.120

LASCIATI RAPIRE DALLA MUSICA DEL RAPTUS
VENERDI' - SABATO - DOMENICA (pom. e sera)
DISCOTECA
CON I D.J. FABIO E GEORGE BENSON - D.J. MARCO

Alfa 90 Super.
La classe della convenienza.
AUTOESSE
Concessionaria Alfa Romeo
VERCELLI
Via Oldoni 17
Tel. 52.743 - 53.963
CAVAGLIA'
S.S. 143
Tel. 966.122

Leasing in 24 mesi: costo finanziario 3%*
Ad esempio per Alfa 90 Super I.8, superaccessoriato con vetri atermici, alzacristalli elettrici anteriori e modulo di efficienza, IVA ed immatricolazione compresa, bastano:

6 canoni anticipati	5.714.718
+ 18 canoni mensili	17.144.154
+ riscatto finale 1%	222.017
= prezzo totale leasing 24 mesi	23.080.889
- prezzo vettura "in strada" per contanti	22.201.700
differenza	+ 879.189

Alfa Romeo offre fino al 31 maggio un leasing davvero straordinario, su tutte le versioni della gamma Alfa 90 Super: 1.8, 2.0 Iniezione, 2.0 e 2.5 iniezione 6 cilindri a V, 2.4 turbodiesel. Alfa 90 Super. Super nelle prestazioni, nella gamma, nel leasing. E anche nei finanziamenti.
Fino al 31 Maggio è una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo
*Salvo approvazione Alfa Romeo Leasing SpA

Il secondo centro del Biellese è deciso a rilanciare (e aiutare) tutte le discipline

«Qui c'è fame di sport» (ma anche di impianti)

Cossato si prepara a costruire una cittadella in regione Paschetto - Già spesi 800 milioni

Cossato. Un'immagine del vecchio e glorioso campo «Fila» durante l'incontro fra gli azzurri e i novaresi del Gravellona (Foto Fighera)

COSSATO — Carenza di attrezzature sportive in una delle città più operose del comprensorio laniero dove l'attività agonistica costituisce qualcosa in più di un modo di evadere. «Qui c'è *fame di sport*», dice l'assessore Luciano Pagani che aggiunge: «*Sarà per la componente fisiologica della zona, per il tipo di economia, per la dinamicità innata degli abitanti*, ma un *dato di fatto è inequivocabile: gli abitanti di Cossato non stanno mai fermi ed hanno bisogno di sfogare la loro grande vivacità*».

Ebbene l'indubbia «volontà di muoversi» si è sempre manifestata nel settore agonistico di un centro che pur contando su neppure 30 mila abitanti è presente in una miriade di discipline sportive.

Il calcio, tanto per fare un esempio, conta sulla partecipazione ai vari campionati di quattro squadre. Cossatese, Spolina, Parlamento, Pichetta; il basket su due club l'uno nel settore maschile l'altro in quello femminile, il ciclismo su un invidiabile numero di società dilettantistiche e amatoriali mentre le bocce su un seguito nutritissimo. Da non dimenticare sono infine i sodalizi dei cosiddetti sport minori, pallavolo, judo, karaté, «che a Cossato di minore non hanno proprio nulla» si dice in città.

Ma soprattutto in questo panorama ecco risaltare la stella della Splendor, società di vasta risonanza e di invidiabile curriculum, visti i risultati ottenuti dai suoi atleti a livello nazionale e la qualità della preparazione sul piano organizzativo.

Il club cossatese, nato oltre mezzo secolo fa, se da un lato ha raggiunto posizioni invidiabili come risultati, dall'altro si è ritrovato una autentica forza trainante dell'attività agonistica. Questo acquisito valore a poco a poco, nel passato ha costituito uno stimolo per il nascere di nuove strutture, prima tra tutte la cosiddetta «cittadella dello sport».

Aggiunge Luciano Pagani: «*Il progetto originale è stato redatto anni fa e consiste nella creazione in regione Paschetto di una vasta area riservata alle attrezzature sportive di vario genere. Attualmente è già esistente una palestra, l'unica di proprietà comunale, utilizzata dalla società di pallacanestro e di pallavolo. A poco più di un palo di centinaia di metri sta prendendo forma il nuovo complesso sportivo*».

Si tratta di uno stadio che potrà essere utilizzato sia per riunioni di atletica sia per incontri di calcio. Prosegue Pagani: «*Lo scopo è duplice. Fino a questo momento i costruttori ci hanno chiesto anche recentemente di lasciare "riposare" la pista e il campo che fra l'altro necessita di parecchi tagli d'erba in modo da consentire la formazione di un solido fondo mentre dall'altro lato le società spingono per una sollecita conclusione dei lavori*». Il costo fino ad ora sostenuto dall'amministrazione è di circa 800 milioni.

Attorno alla pista il progetto prevede la creazione di una tribuna capace di ospitare 1500 persone e sul lato opposto alcune gradinate. Infatti, l'impianto, stando allo studio originale, oltre che per l'atletica sarà pure impiegato come nuovo terreno di gioco per le gare della Cossatese.

Prosegue Luciano Pagani: «*Il Fila si trova in una situazione deficitaria. E' chiaro che il nuovo stadio costituirà l'ideale campo di gioco per gli incontri di football. A questo proposito lunedì ci è giunto il parere favorevole di massima del Credito sportivo per finanziare la costruzione delle tribune. Ciò praticamente significa che, a meno di imprevedibili sorprese, potremo contare sulla disponibilità di oltre un miliardo per innalzare tribune e gradinate. Nell'interno delle tribune si ricaveranno inoltre quattro spogliatoi e a scelta, una palestra grande o due piccole, per il riscaldamento degli atleti*».

La «cittadella dello sport» stando agli orientamenti dell'amministrazione verrebbe completata con un'ampia zona riservata a parcheggi, con strade di facile collegamento e con una doppia area verde. Nella prima saranno disegnati dei «percorsi Vita», i tracciati che presentano piccoli ostacoli e giochi vari con l'assegnazione di simbolici punteggi (sono praticati per lo più da persone anziane) mentre l'altra riguarda l'utilizzazione della vicina pineta.

Roberto Eynard

Segheria Carpenteria di Cossato

MIONI & CRESTANI s.n.c.

Costruzione tetti in legno
Coperture con laterizi, cemento, fibro-cemento
Tegole canadesi
Rivestimenti interni ed esterni in legno
Preventivi e rilevamento misure in cantiere
Autogru per sollevamento materiali sino a mt 29

COSSATO (VC)
SALITA MOTTO 1/1 - Tel. 015 93.782

DECISE A CONQUISTARE IL PIEMONTE

Cossato. Ecco al gran completo la squadra juniores femminile di basket Cossato Conad: in alto da sinistra: Sabrina Landesi, Erica Sasso, Donatella Bosonin, Nadia Zanella, Patrizia Maroso, Alessandra Antonelli, l'allenatore Osvaldo Gogliardini. In basso da sinistra: Lara Scarpellini, Roberta Prelli, Tiziana Fiore, Alessandra Montefeltro, Stefania Vaccari, Silvia Furlan (Foto Fighera)

I vecchi sodalizi e le nuove società della cittadina

Dalla gloriosa Cossatese ai meeting della Splendor

COSSATO — Il secondo centro biellese è notoriamente ricco di grandi ed antiche tradizioni sportive, dalla Cossatese salita assunta ai tempi d'oro degli Anni Settanta ai fasti della C, allora senza distinzioni tra C1 e C2, agli exploit della Splendor, sodalizio di indubbio prestigio in campo atletico, a quelli delle molteplici altre società. Ma Cossato è anche città dove lo sport è considerato soprattutto per quello che in realtà dovrebbe essere, ovvero attività agonistica e fisica rivolta in particolare verso i giovani.

Non per nulla in questo Comune è un fiorire di iniziative polledriche condotte da una quindicina di società che operano nei più svariati campi. Tra queste un ruolo di primaria importanza svolge la pallacanestro Leonardo da Vinci, un club che si dedica unicamente al basket femminile a livello giovanile. Il fiore all'occhiello per questo sodalizio è costituito dall'organizzazione del «Trofeo città di Cossato», un torneo, giunto alla terza edizione, che proprio in questo periodo si sta svolgendo alla palestra comunale. Spiega il presidente Andrea Vaccari: «*E' riservato alle categorie juniores ed allieve e conta sulla presenza di sei formazioni che danno vita ad un girone all'italiana affrontandosi ogni fine settimana. Alla conclusione dei cinque turni le prime classificate riceveranno la coppa dei vincitori*».

Il raggruppamento juniores è composto da Ibc Busto Arsizio, squadra detentrice del titolo, Primax Magenta, Cossato Conad, Ricelli Rho, Rbm Ivrea, Energia Torino mentre del girone allieve fanno parte Ricelli Rho (ha vinto l'edizione passata), Bisport Fiat Torino, Cib Cossato, Ibc Busto Arsizio, Rbm Ivrea, San Giorgese su Legnano.

Aggiunge il presidente: «*Ogni sabato e domenica pomeriggio fino al 24 maggio si disputano gli incontri dei rispettivi gironi. Il livello altamente tecnico rappresenta una notevole esperienza per le nostre ragazze considerato che in provincia non sono molte le compagini femminili*». Fino ad ora si sono disputate tre serie di gare, la prima e la seconda giornata del torneo juniores e la prima delle allieve. Oggi si continua con il completamento del secondo turno allieve: Ibc Busto Arsizio-Ricelli Rho, Cib Cossato-Sangiorgese, Rbm Ivrea-Bisport Fiat. **r. eyn.**

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247

TESSUTI NOVITA' IDEE REGALO

Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere *Bemberg*

PREZZI DI FABBRICA in entrambi i punti vendita

SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)

CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)

APERTO ANCHE IL SABATO

modafil s.a.s.
filatura lane pettinate

FILATI PER AGUGLIERIA
Vendita per corrispondenza
Esportazione

Via XXV Aprile - 13014 Cossato
Tel. 925.812 - Telex 223066 MOFIL I

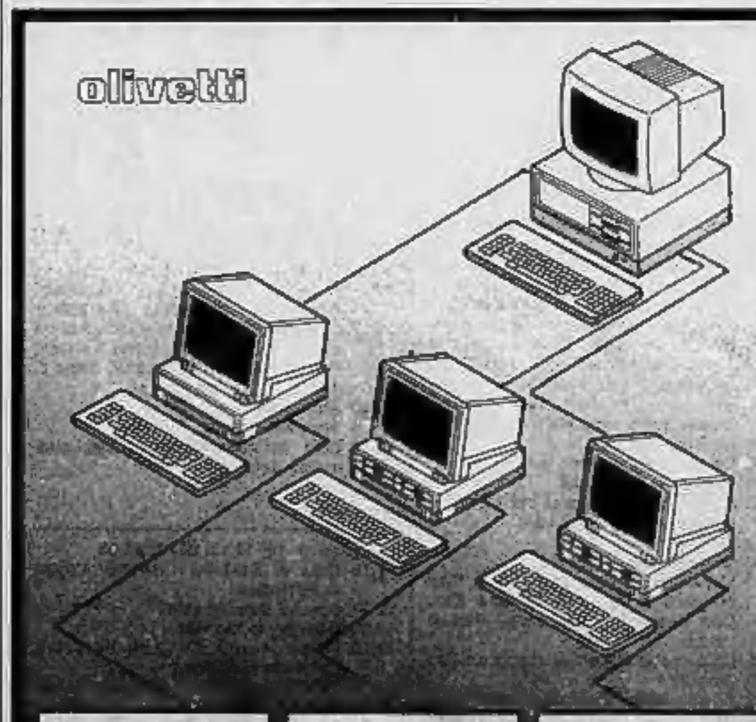
VE VITTORIO ELLENA
COSSATO - v. Mazzini 2 - tel. 015 93.488

FORNI - BARBECUES - CAMINETTI...

Belle e pratiche novità per il vostro giardino

SALA ESPOSIZIONE APERTA TUTTI I GIORNI
(escluso sabato pomeriggio)

olivetti



essebisystem snc
BIELLA - COSSATO - NOVARA
Registratori di cassa

A. BIANCO
COSSATO
Prodotti per l'ufficio

ESSEGI INFORMATICA
COSSATO - BIELLA
Sistemi di gestione Arredamento

TRE AZIENDE, UN SOLO GRUPPO CONSOCIATO PER SODDISFARE LE ESIGENZE DI TUTTI I SETTORI OPERATIVI

Il miniserial di Rossi dal romanzo di Pratolini

Questo «Scialo» in tv così infedele e bello

Perfetta ricostruzione Anni 20, lode a Giorgi e Berenson

Grande prova di Eleonora Giorgi qui con Ralph Chicha in una scena di «Lo scialo»

Fa piacere parlar bene di una trasmissione, specie quando questa trasmissione — un film girato per la tv — si presentava un difficile sulla carta: è «Lo scialo», con regia di Franco Rossi, di cui sono passate in video due parti (le altre due, conclusive, mercoledì e giovedì).

Il romanzo di Vasco Pratolini, pubblicato nel 1960, è un'opera di grande complessità e ambizione: quadro convulso e amarissimo dello sfacelo della borghesia a Firenze di fronte all'insorgere del fascismo, una resa morale totale vista attraverso drammatici grovigli di casi privati. Il romanzo ha più di mille pagine, e da principio alla fine ribolle e schiuma come una fiumana che scende disarticolatamente a valle rompendo gli argini con la forza tumultuosa di episodi torvi, parentesi sentimentali, cronache realistiche, ricordi lirici, scene ad effetto, generosi affreschi popolari, il tutto fra analisi politica e psicologica, e una forte, torbida carica di erotismo.

Tenendo conto di un precedente tentativo di Valerio Zurlini, morto prima di veder attuato il progetto, Franco Rossi con la collaborazione di Ottavio Alessi, ha coraggiosamente sfoltito il romanzo e anziché ricavarne dieci puntate come si usava una volta, l'ha condensato in quattro ampi capitoli puntando soprattutto sulle due donne protagoniste, Nella e Nini. Ne è venuta fuori una tesa sceneggiatura che — secondo concetti dello stesso Pratolini — può essere forse considerata «infedele» ma che «ama» profondamente la sostanza del romanzo.

Per ora «Lo scialo» è uno dei più notevoli film televisivi comparsi in questi ultimi due o tre anni.

La ricostruzione Anni 20 è impeccabile, e non solo per scorci di ambiente e per costumi, ma per l'aria che circola — vorrei dire che si respira — in maniera sequenza, e come se lo spettatore vegliasse la storia, e la storia, vedendolo in un quadro o in un album di fotografie, velate dalla lontananza, in una luce di realtà irreale. E la regia è adeguata al clima: più che la vigoria sanguigna e la passionalità impetuosa di Pratolini, mira a rendere con vibrante e morbida intensità — giocata su immagini essenziali e su rapidi stacchi — i comportamenti e i tormenti dei personaggi, in primo piano quelli di Nella e Nini. Direi che pur non trascurando il versante corale e politico — di violento impatto la strage fascista a Scandicci con il regio esercito che, dopo aver disarmato i dimostranti, lascia fare — Franco Rossi ha privilegiato il versante privato ed è qui che ha ottenuto i migliori risultati, cercando peraltro come di rimbalzo ad affrontare con delicatezza — ma per altro esplicitamente — l'ardente rapporto omosessuale tra Nini e la servetta.

Una lode agli attori, e non capita spesso: raramente si è vista una Eleonora Giorgi (Nella) così giusta nei toni e nelle espressioni, e vincente in un ruolo così arduo di piccola borghese che aspira a diventare «signora»; e straordinaria Marisa Berenson (Nini), introversa e ambigua, disperata e nevrotica, sul cui volto sembrano puntualmente riflettersi i versi di Montale che Pratolini ha apposto all'inizio del libro «... e la vita è crudele più che vana».

Qualche momento di cedimento di tensione e qualche intervento superfluo della voce narrante nulla tolgono al film che — se la seconda metà equivarrà alla prima — avrà dimostrato come il miniserial italiano al europeo possa essere spettacolo coinvolgente e, insieme, ammantarsi di letteraria dignità.

Ugo Buzzolan

Da oggi nuova programmazione: ogni giorno un argomento

Raitre, ecco la rivoluzione

La filosofia del neodirettore Guglielmi: indurre lo spettatore alla fedeltà - I temi delle serate: domenica il Cineclub, lunedì lo sport, martedì il telefilm, mercoledì film-dossier condotto da Pastore, giovedì i protagonisti del cinema, venerdì la scienza, sabato i comici

ROMA — *Non è proprio la rivoluzione ma un segno di cambiamento c'è: da oggi Raitre, la Cenerentola delle reti televisive, molto amata dagli intellettuali ma poco seguita dal pubblico, cambia faccia. Ogni sera, invece della solita programmazione suddivisa in fasce orarie, il cominciare a vedere una programmazione per temi, nel tentativo di agganciare l'interesse dello spettatore non tanto su questo o su quel programma, quanto su questo o su quell'argomento. Il progetto era stato anticipato subito dopo la sua nomina, dal nuovo direttore di Raitre Angelo Guglielmi, un signore colto ed elegante, grande studioso del mezzo televisivo nonché critico letterario, primo comunista militante ad avere ottenuto in Rai una direzione di rete. Alcuni programmi annunciati sono già in corso, altri sono del tutto nuovi, ma l'importanza sta soprattutto nella riorganizzazione del palinsesto, per cui anche i programmi già in corso, vengono inquadrati in una nuova luce. Convinzione di Angelo Guglielmi infatti è che, per migliorare l'ascolto di Raitre, il pubblico deve sapere cosa trova giorno per giorno: la casualità, che è il modo odierno di consumare televisione, per una rete piccola e difficile, va combattuta proprio conquistando lo spettatore alla fedeltà.*

Dunque, la domenica si apre con Il cineclub, *film inediti, rari, classici. Dopo il ciclo dedicato a Mae West, la più sconcertante tra le dive di Hollywood, è in arrivo il ciclo dedicato alla figura di Sherlock Holmes, mitico investigatore verso il quale il cinema di tutti i tempi ha debiti da saldare. Il lunedì resta la giornata dello sport con il famoso Processo del lunedì intorno al quale però verranno mandati in onda tanti piccoli cicli curiosi: da Ridere all'italiana che sta per terminare a Star della musica che non è ancora iniziato. Il martedì invece è la serata del telefilm. In programma una prima serie americana intitolata Hotel ricca eccezionali di gente comune: tra gli interpreti Tony Curtis, Raymond Burr, Sylvia Kristel, Christina Raines, Richard Crenna.*

Mercoledì una novità: torna Mario Pastore con Film più, *una sorta di film-dossier nella quale finzione filmica e attualità stanno il muscolano indissolubilmente. Primo film è* Voltati Eugenio *di Comencini al quale segue il dibattito coordinato da Pastore sulla solitudine dei bambini. Giovedì prosegue la bellissima serie, vagamente femminista e sicuramente paritaria, intitolata* Trent'anni di fascino maschile: *tra i belloni che sfilano sul piccolo schermo il Marlon Brando di Fronte del porto, il Jack Nicholson di Qualcuno volò sul nido del cuculo, il Rupert Everett di Ballando con uno sconosciuto, in programma proprio giovedì 7 maggio. Venerdì serata dedicata alla scienza con un nuovo ciclo in partenza: tredici puntate di David Attemborough, intitolate* La vita sulla terra. *A condurre in studio l'appro fondimento sui tempi proposti dal documentario è l'etologo Danilo Mainardi. Sabato Notte si apre alle riviste: per far concorrenza ai varietà in onda sulle televisioni pubbliche e private, grandi film comici con grandi interpreti cinematografici. Il primo ciclo, ovviamente, è per Charlot: si parte sabato 9 con* Monsieur Verdoux.

Ad aprire i pomeriggi e a chiudere le serate dal martedì al venerdì Buffetlus, la videostricia di Mimmo Scarano con la quale la rete ha inaugurato la sua nuova immagine. Pulmanato di ferro quindi per Raitre? No. A rimescolare le carte ci pensano le grandi dirette, una delle caratteristiche di questa rete, inventate dal precedente direttore il professor Rossi: diretta da Hollywood per i suoi cinquanta anni, da Leningrado per i balletti di Béjart, infine da Milano dove in una sette ore non-stop, il 29 maggio, sarà di scena la pubblicità: pre e post spot.

Simonetta Robiony

Tappert gira un film per Berlusconi?

ROMA — Horst Tappert, l'attore tedesco che impersona l'ispettore Derrick nel omonima fortunata serie di telefilm, potrebbe essere il protagonista di un film poliziesco prodotto dalla Publitalia di Silvio Berlusconi.

Una delle aziende italiane produttrici di rifugi antiatomici, la Securitalia, ha proposto all'attore, che si trova in questo periodo a Sirmione e il 5 maggio consegnerà i Telegatti, un soggetto dal titolo «Delitto nel rifugio antiatomico», incentrato su un omicidio «tecnologico».

Difesa dell'ambiente anche a «Domenica in» e «Tg l'una» - «Punto 7» con Lama

La Muti da Carrà, ecologia per Costanzo

ROMA — A Raiuno, oggi, è di scena l'ecologia. Al Tg l'una, il rotocalco di Beppe Breveglieri, si parla del Progetto Grifone, una iniziativa della lega per la difesa degli uccelli volta a tutelare nel nostro paese questa specie in via di estinzione in Sardegna. A Domenica in di Raffaella Carrà l'ecologia interviene della salute del mare: il comandante della nave Amerigo Vespucci, in collegamento da Cagliari, spiega in che condizioni ha trovato il primo tratto di Mediterraneo preso in esame in consiglio al progetto Aquarius della Cee. Tra gli ospiti di Domenica in Francesco Rosi e Ornella Muti regista e interprete del film *Cronaca di una morte annunciata*; Enzo Cerusico, protagonista del nuovo serial tivu *L'uomo che parlava ai cavalli*; Anna Bruno, la donna scarcerata dopo diciotto mesi perché scoperta innocente; il gruppo musicale I Genesis; il cantautore Bennato.

Anche a Buona domenica, il programma speculare a Domenica in in onda su Canale 5, oggi l'ecologia occupa un grosso spazio: Costanzo parla di discariche abusive con un gruppo di noti ambientalisti tra cui Chicco Testa della Lega ambiente e Fulco Pratesi del Wwf. Apre il programma la banda dell'Esercito della salvezza, salutisti anche loro, di cui viene ripercorsa la storia; lo chiude una sfida al biliardo di proporzioni epiche. Il caso di cronaca è dedicato a Elisabetta Scacchi, l'infermiera di Como inquisita cinque anni fa di aver praticato l'eutanasia a cinque suoi pazienti e oggi assolta dall'accusa di omicidio.

Su Raidue Chi tiranno la balla, lo spettacolo dalle discoteche d'Italia di Gigi Sabani con Ramona dell'Abate e Valerio Merola, copia Amanda Lear e Umberto Tozzi. In serata Gianfranco Funari in Abbocaperta discute delle diete: è giusto o no sottoporsi a cure dimagranti?

Molta curiosità interessante su Canale 5, Paolo Limiti in Arrivo Lavi in collegamento da Milano, alle ore 12, propone una intervista a Luciano Lama sul tema Una vita per il sindacato. In serata, subito dopo il film, uno Speciale news fatto apposta per la campagna elettorale: Bettino Craxi risponde alle domande di sette giornalisti. Dovere di cronaca di Guglielmo Zucconi, alle ore 23 e 10, affronta invece il tema della violenza ai bambini. Si parte dal caso di Maria Concetta, la bambina di tre anni uccisa dai genitori perché faceva la pipì a letto, ma si parla anche di suicidio giovanile, di psicologia infantile.

a. f.

Settegiorni tv al microscopio

Raffaella-Manca, ceneri di mondanità

DOMENICA IN (Raiuno) — Presidente Rai ospite della transfuga Carrà: fuoco e fiamme? No, come prevedibile, solo ceneri di un chiacchierar mondano senza interesse.

TV TV (Canale 5) — Ardita ipotesi secondo cui oggi in Italia è meglio, molto meglio stare in carcere da carcerati che da carcerieri.

IL CASO (Raiuno) — Difficile che in Germania un turco immigrato trovi un alloggio da affittare; in Italia è peggio, non ci riesce neanche un italiano.

PENTATLON (Canale 5) — Vibrante proclama di Mike Bongiorno predicatore e duce di pubblicità: «*Mariuccia, voglio che questa maionese vada a ruba e sia tutta esaurita in pochi giorni!*».

SPECIALE TG (Raiuno) — I mandanti politici di Portella della Ginestra? La verità la sa soltanto Giuliano che è defunto, dicono gli ex compari, noi nulla vedemmo, nulla sappiamo.

a. bz.

Tra i film della settimana in tv

La regina Garbo e Barbra gattina

Giovedì «Ballando con uno sconosciuto»

OGGI — Parte su Raidue alle 10,35 il ciclo dedicato a Greta Garbo con **La regina Cristina** del '39 di Rouben Mamoulian dove la «divina» rievoca, in chiave romantico-teatrale, il personaggio storico della famosa regina svedese del diciassettesimo secolo, autoritaria e sensuale, e stella, che aveva rinunciato al trono; con lei, e da lei imposto, è John Gilbert, mitico «amante» del muto che aveva tentato qui per l'ultima volta (morirà tre anni dopo non ancora quarantenne) di far accettare al pubblico del sonoro la sua voce troppo tenorile.

Per *Destinazione* sacrificio su Raitre alle 18,45 **La strada a spirale** (1962) di Robert Mulligan con Rock Hudson, Gena Rowlands, Burt Ives, giovane medico nel '36 al Borneo cura i lebbrosi, trascura la moglie e perde la fede ma una pericolosa missione nella giungla gli fa recuperare amore e religione.

Amore sanguinario e bislacci fra uno sterminato e la sua partner: alle 20,30 su Rete 4 Barbra Streisand e Raquel Welch ne **L'animale** (1977) di Claude Zidi. Altra coppia di divi su Rete 4 alle 20,30, Barbra Streisand e George Segal, ancora amore e bisticci tra un'attricetta fallita e uno scrittore senza successo nella commedia ironico-amara, e scanzonata, **Il gufo e la gattina** (1970) di Herbert Ross. Su Raitre alle 21,35 una delle favolose figure di donna divoratrice di maschi, beffarda e spregiudicata, creata da Mae West nella commedia di Henry Hathaway **Go West Young Man** (1936): qui Mae, tra Randolph Scott e Warren [illegible] deve sbloccare in campagna da una panne alla Rolls-Royce, che porta nel «suo» mondo contadino la sua travolgente carica sexy. Su Italia 1, oltre mezzanotte, da un sottile racconto di Henry James il film di Peter Bogdanovich **Daisy Miller** (1974) con Cybill Shepherd.

DOMANI — Cinque amiconi di mezza età, su Canale 5, tra scorribande, scherzi e «singarate»: è il film ideato da Pietro Germi, e, causa la malattia, da lui affidato a Mario Monicelli: **Amici miei** (1975) con Tognazzi, Adolfo Celi, Philippe Noiret, Gastone Moschin, Bernard Blier. Su Raidue per il cinema di notte **L'uomo di bronzo** (1937) di Michael Curtiz, forte melodramma nel mondo del pugilato con Edward G. Robinson, Bette Davis, Wayne Morris e Humphrey Bogart, non ancora celebre, nel ruolo di un losco gangster manager del ring. Catastrofico marino su Raiuno con **L'avventura del Poseidon** (1972) di Ronald Neame con Ernest Borgnine, Gene Hackman e Shelley Winters.

MARTEDÌ — Ingrid Bergman su Raidue in una complessa, tormentata figura di donna: **Europa '51** realizzato nel '52 da Roberto Rossellini.

MERCOLEDÌ — Si inizia su Raitre un ciclo di film con dibattito: lo apre **Velluti Eugenio** (1966) di Luigi Comencini.

GIOVEDÌ — Cronaca di un delitto passionale su Raitre: **Ballando con uno sconosciuto** (1985) di Mike Newell con Ruppert Everett.

VENERDÌ — Un grottesco tragico di Bolognini su Eurotv: **Gran bollito** (1977) con Shelley Winters e Renato Pozzetto.

SABATO — Dal romanzo di Biasco Ibañez su Rete 4 **I quattro cavalieri dell'Apocalisse** (1961) di Vincente Minnelli con Glenn Ford, Charles Boyer, Ingrid Thulin.

Sabato su Raitre

Chaplin nero

FILM TOP — Il più discusso e «nero» film di Chaplin, **Monsieur Verdoux** (1947), sabato su Raitre: realizzato per la forza di cupa satira, è accusato di essere «anarchico, empio, immorale».

Da un'idea di Orson Welles, è la storia di un mite impiegato che cacciato dal lavoro e messo nell'impossibilità di provvedere alla famiglia, reagisce alla violenza con la violenza e diventa un Barbablù che seduce e ammazza donne danarose; catturato, ricorda alla società come essa, mentre lo condanna per pochi delitti «necessari alla sopravvivenza», glorifica poi gli sterminii della guerra.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 13,30; 20; 0,05

9 — **Quel fresco, carissimo, irascibile, Brocio di ferro**, cartoni animati.
10 — **Linea verde**
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**
13-13,55 **TG l'una.** «Progetto Grifone» - I cani della Finanza - Servizio su Genesi di Barbiso - Ospiti: Adriano Baccola, Cristiana Borghi, Mario Pessina.
13,55 **Tele-Tv Radiocorriere.** Gioco con Paolo Valenti
14-19,50 **Domenica in...** condotta da **Raffaella Carrà.** Le malattie del mare - Collegamento con l'«Amerigo Vespucci» - Ornella Muti, Francesco Rosi presentano «Cronaca di una morte annunciata». In studio: Enzo Cerusico, Gianni Agus, Isabella Biagini, Carlo Croccolo, Marisa Merlini, Gisella Sofio, Manuela Kustermann
14,30 **Notizie sportive**
16,50 **Calcio: risultati primi tempi**
17,45 **Calcio: risultati finali**
17,50 **Campionato italiano di calcio: sintesi della partita Pisa-Lecce**
18,20 **90° minuto**
18,40 **Domenica in...**
20,30 **L'animale** (L'«animal», 1977). Film commedia. Regia di Claude Zidi. Con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch
22,15 **La domenica sportiva** curata da Tito Stagno
0,10 **Atlantic City. Pugilato: Cats-McDonald.** Titolo mondiale pesi medio-massimi IBF - **Vienna. Hockey su ghiaccio: Campionato del mondo Gruppo A. Finale 1° e 2° posto**

RAIDUE

Telegiornali:13; 19,45; 22,45

9 — **Buongiorno domenica...** da Procida fans con Sandra Milo
9,50 **La mia terra tra i boschi**, telefilm
10,15 **Matinée.** Greta Garbo: il volto del divismo. A cura di Nedo Ivaldi (I). **La Regina Cristina** («Queen Christina», 1939)
12 — **Orpheus**, di Francesco Alberoni
13,25 **TG 2 - I consigli del medico**
13,30 **Piccoli fans**, conduce Sandra Milo, ospite Michele Zarrillo
14,15 **TG 2 - Studio 5 Stadio**, conduce Gian Franco De Laurentiis - **Imola: Automobilismo. Gran Premio San Marino F. 1**
16,40 **Chi tiriamo in ballo.** Show-match condotto da Gigi Sabani. In collegamento per la gara di ballo delle discoteche con Ramona Dell'Abate e Valerio Merola. Regia di Giancarlo Nicotra
18,40 **TG 2 - Gol Flash**
18,50 **Campionato italiano di calcio. Un tempo di Ascoli-Inter o Como-Napoli**
20 — **TG 2 - Domenica sprint.** A cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm. La carta su cui puntare, con Horst Tappert, Fritz Wepper, Willy Schäfer. Regia di Alfred Weidmann
21,40 **Abbocaperta**
23 — **Protestantesimo**
23,30 **DSE Ristrutturazione e aggiornamento dei musei**

RAITRE

Telegiornali: 19; 19,15; 22,05; 23,35

11,15 **Città di Castello. Ciclismo: Coppa delle Nazioni**
12 — **Special Dancemania**
12,50 **Dancing to the Hits**
13,10 **Pokerconcerto.** Di Carlo de Siena. Conduce Alexander
14,10 **TV Club. Il sindaco di Casterbridge.** Regia D. Giles
15,05 **Montecarlo. Golf: Open internazionale d'Italia**
16,35 **Appuntamento al cinema**
16,45 **La strada a spirale** (1962), film d'avventura, regia di Robert Mulligan, con Rock Hudson, Burt Ives
19,20 **Sport Regione**
19,40 **Di Gei musica**, conduce Enzo Persuader con Barbara D'Urso
20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi
21,35 **Go West (III). Go West Young Man** (1936), film commedia, regia di Henry Hathaway
22,50 **Campionato di calcio di Serie A: Milan-Roma**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Con il telefilm «La carta su cui puntare» — assassinio di un attore minacciato da un collega — l'ispettore Derrick chiude la serie e si congeda (per ora) dal pubblico italiano.

ITALIA 1 (ore 22,30) — Nella rubrica di informazione cinematografica «Si gira» le ultime novità della stagione '86-'87.

RADIOUNO (ore 20) — Edizione radiofonica di una rara opera comica, «Le serve rivali» di Tommaso Traetta, musicista pugliese di scuola napoletana, rappresentata per la prima volta a Venezia nel 1766.

Una cicogna per i Baudi

D'Angelo in «Anche i Baudi ridono del «Drive in», in onda alle 20,30 su Italia 1: questa volta arriva la cicogna con una nidiata di parrucchini. La parodia dello show di Antonio Ricci comprende un'esibizione di Albertosi, Bellugi, Salvadore, Anastasi, che sfidano la nazionale dei cantanti. Il manager rampante Vanzino inventa il rally Indianapolis e Antonio Dell'Atte organizza il sindacato delle modelle al grido di «Tremate, tremate, le top model son tornate»

ITALIA 1

8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
10,30 **Sport Usa**
13 — **Grand Prix**, conduce Andrea De Adamich
14,15 **Domenica deejay**, a cura della Deejay's Gang
16,15 **Master**, telefilm
17,10 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18,15 **Controcorrente**, rubrica a cura di Paolo Granzotto, con Indro Montanelli
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Drive in**, programma di Antonio Ricci, con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Zuzzurro e Gaspare, Tinì Cansino, Lory Del Santo
22,20 **Il giro**, settimanale di cinema a cura di Antonio Restivo, Luca Ronchi
23,15 **Boxe**, da Atlantic City: **Camacho-Davis**, pesi welter jr.
0,15 **Daisy Miller**, film di Peter Bogdanovich con Cybill Shepherd, Barry Brown, Cloris Leachman

CANALE 5

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **La frontiera dello spirito**
10 — **Mary Benjamin**, telefilm
10,50 **Alice**, telefilm
11,25 **Programmi per sola sera**
11,50 **Punto 7**, attualità
12,55 **Superclassifica show**
14 — **Buona domenica**, conduce Maurizio Costanzo con Lidia Colò
14,05 **Café chantant**, film di Camillo Mastrocinque con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — **Forum**, con Catherine Spaak
19,30 **Bonfil superstar**
20,30 **L'onore della famiglia**, sceneggiato
22,25 **Speciale Canale 5 News**: incontro stampa con l'onorevole Craxi. Conduce in studio Francesco D'Amato
23,10 **Dovere di cronaca**
23,50 **Squadra speciale**, telefilm
0,50 **Missione impossibile**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**
8,30 **Papà per una notte**, film di Mario Bonnard con Clelia Matania, Sergio Tofano
10,15 **Il girasole**, settimanale
10,45 **Bravo Dick**
11,15 **Parlamento in**
12,10 **Cassie & Co**, telefilm
12,50 **Ciao ciao**, cartoni animati
14,30 **I gemelli Edison**, telefilm
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
15,50 **La famiglia Holvak**, telefilm
16,45 **Amici per la pelle**, telefilm
17,40 **Bambra facile**, telefilm
18,10 **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Il gufo e la gattina**, film di Herbert Ross con Barbra Streisand, George Segal
22,30 **La cavalletta**, film
0,20 **Ironside**, telefilm
1,10 **Switch**, telefilm

EUROTV

13 — **L'ultima cabriolet**
15 — **Spy-force**, telefilm
15,45 **Weekend**
16,30 **Il fichissimo del baseball**, cartoni
17 — **Gigi la trottola**
17,30 **Transformers**
18 — **Top cat**, cartoni
18,30 **Casper**, cartoni
19 — **Wolve and Schuster**
19,30 **Dr. John**, telefilm
20,30 **La legge violenta della Squadra Antirapine**, film
22,20 **Spy-force**, telefilm
23,20 **Tuttocinema**
23,25 **In primo piano**

RETE A

14 — **Nozze d'odio**, teleromanzo con Christian Bach e Miguel Palmer
17,30 **Arriva la banda**, cartoni animati
18 — **La famiglia Mezil**, cartoni animati
18,30 **Arriva la banda**, cartoni animati
19 — **La famiglia Mezil**, cartoni animati
19,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
20,30 **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30

10,35 **Bernstein dirige Mahler**
12 — **Angelus**
12,15 **Krenek**, telefilm
14 — **Sport: Palermo - Formula 1 - Tennis**
17 — **Fernandel scopa e pennel**, film
18,30 **Autostop per il cielo**
18,50 **Tmc sport**
20,20 **Assassinio dentro casa**, film
21,45 **Pianeta azzurro**
22,45 **Un'ora di gloria**, film
0,30 **Tmc sport**

CAPODISTRIA

14 — **Sport studio**
19,30 **Il processo di Celje**
20,30 **Settegiorni**
21 — **La battaglia del Don** (1° parte), film di Bondarciuk, dal romanzo di Solokov
22,30 **Quaderni di città: Testimonianze di un ex alcolista**
23,30 **Il Centro Memoriale Josip Broz Tito**

SVIZZERA

Telegiornali: 14,15; 18,45; 20; 22,55; 1,25

9,45 **Santa Messa**
12,55 **Campionati Mondiali di Hockey**
18,10 **Grandi speranze**
19 — **Natura amica**
19,30 **Parliamoci chiaro!**
19,50 **La parola del Signore**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Tenera è la notte**
21,30 **Elezioni grigionesi**
21,50 **L'immagine e la maschera**
23,05 **Sport notte**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7,18; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,45; 19,30; 22,30 — 6 Svegliati e sorridi; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 I bambini mi hanno detto; 9,35 Radiouno magazine; 11 L'uomo della domenica; 13 Anteprima sport; 13,15 Mille e una canzone; 13,45 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30 Domenica sport; 16,17 Sinfonia e orchestra; 22,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Radiosecondo: 16-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,06; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,45; 19,30; 22,30 — 6 Svegliati e sorridi; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 I bambini mi hanno detto; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica; 13 Anteprima sport; 13,15 Mille e una canzone; 13,45 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30 Domenica sport; 16,17 Sinfonia e orchestra; 22,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Radiosecondo: 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino: H. Purcell, W. A. Mozart; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto: F. Schubert, R. Wagner, L. Dallapiccola; 9,45 Domenica Tre; 10,30 Concerto: P. Dukas, F. Mendelssohn - Bartholdy, E. Granados; 11,48 Economia; 12 Uomini e profeti; 12,30 La musica da camera di Sergei Prokofiev; 13,55 La malinconia nel linguaggio musicale attraverso la storia; 14 Antologia di Radiotre; W. A. Mozart; 15 Stagione sinfonica 1986-'87 dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia; 20 Un concerto barocco: H. Biber, G. Cecchi, G. Bohm, L. Leo; 21 Otto concerti con l'Orchestra di Filadelfia; 22,30 Una lega di terra; 23 Radiosoftware; 23,58 Notturno italiano; Radiostereotre: 14-6.